N.RO DI REP. 101491 N.RO DI RACC. 18764

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Repubblica Italiana

L'anno duemilaventitre, il giorno ventinove del mese di giugno
29 giugno 2023
in Trieste, nel mio studio, al civico numero 13 di Via San Nicolò.

Io sottoscritta **DANIELA DADO**, Notaio in Trieste, iscritto nel Collegio Notarile di questa città, procedo alla redazione del verbale dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Società FINCANTIERI S.p.A., tenutasi il giorno

31 (trentuno) maggio 2023 (duemilaventitre)

con inizio alle ore dieci e trentacinque minuti, in Trieste, via Genova numero 1, presso la sede della Società.

Io Notaio do pertanto atto di quanto segue, precisando che per mera comodità espositiva quanto oggetto di verbalizzazione sarà riportato con il tempo indicativo presente, pur riferendosi ad accadimenti avvenuti in tale data.

* * *

Il giorno 31 (trentuno) maggio 2023 (duemilaventitre), alle ore dieci e trentacinque minuti, in Trieste, via Genova numero 1, presso la sede di FINCANTIERI S.p.A., **vengo richiesto** da:

CLAUDIO GRAZIANO, nato a Torino il giorno 22 novembre 1953, domiciliato presso la sede legale della società, Presidente del Consiglio di Amministrazione della società ***"FINCANTIERI S.p.A."*** ("Fincantieri" o la "Società"), con azioni quotate sul mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., codice fiscale e numero di iscrizione 00397130584 del Registro Imprese della Venezia Giulia, con sede in Trieste, via Genova numero 1, capitale sociale di Euro 862.980.725,70 (ottocentosessantadue milioni novecentoottantamila settecentoventicinque virgola settanta), diviso in numero 1.699.651.360 (unmiliardoseicentonovantanovemilioniseicentocinquantunmilatrecentosessanta) azioni ordinarie senza valore nominale e da me regolarmente identificato e della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede di redigere il verbale dell'odierna Assemblea ordinaria della suddetta Società a norma di legge.

Aderendo alla richiesta fattami, anche ai sensi dell'art. 106 comma 2 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 e s.m.i., io Notaio do atto di quanto segue.

A norma dell'art. 16 dello Statuto sociale, assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione Claudio GRAZIANO, il quale rivolge preliminarmente un cordiale benvenuto a tutti gli intervenuti, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del personale della Società.

In conformità a quanto consentito dall'art. 106 del D.L. del 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modifiche dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 (il "Decreto"), la cui applicazione è stata

Registrato a:
TRIESTE
il 29/06/2023
N. 5800
Serie 1T
€ 200,00

prorogata, da ultimo, dall'art. 3, comma 10-undecies del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198 (convertito dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14), il capitale sociale interviene alla presente Assemblea esclusivamente tramite il rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") e quindi senza partecipazione fisica da parte dei soci. Inoltre, l'intervento all'Assemblea dei soggetti legittimati diversi da coloro ai quali spetta il diritto di voto avviene anche mediante mezzi di telecomunicazione.

Il Presidente dà atto che:

- ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale e dell'art. 5.1 del Regolamento assembleare chiama me Notaio a redigere il presente verbale per atto pubblico come Segretario;
- a norma dell'art. 125-*bis* del TUF e dell'art. 13 dello Statuto sociale, la presente Assemblea ordinaria degli Azionisti è stata regolarmente convocata per il giorno 31 maggio 2023, alle ore 10.30, presso la sede legale della Società in Trieste, via Genova numero 1, in unica convocazione, mediante avviso di convocazione pubblicato in data 20 aprile 2023 sul sito *internet* della Società e per estratto sul quotidiano "Il Sole 24 ore" in data 21 aprile 2023; della suddetta convocazione è stata data altresì notizia mediante comunicato stampa il 20 aprile 2023;
- l'Assemblea riporta il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 e della Dichiarazione non Finanziaria al 31 dicembre 2022, redatta ai sensi del D.Lgs. del 30 dicembre 2016, n. 254. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione.

2. Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2022.

3. Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2023-2025. Deliberazioni inerenti e conseguenti:

3.1. Nomina dei tre Sindaci effettivi e dei tre Sindaci supplenti.

3.2. Nomina del Presidente del Collegio Sindacale.

3.3. Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.

4. Nomina di un Consigliere di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

5. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 16 maggio 2022 per la parte non eseguita. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

6. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58:

6.1. Deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58;
6.2. Deliberazione non vincolante sulla seconda sezione in tema di compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.
7. Integrazione del corrispettivo della società di revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. per la revisione limitata della Dichiarazione non Finanziaria per gli esercizi 2022-2028.

Il Presidente dà atto che:

- ai sensi dell'art. 106 del Decreto, come precisato nell'avviso di convocazione e come sopra ricordato, l'intervento in Assemblea di coloro ai quali spetta il diritto di voto è consentito esclusivamente tramite il rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF;
- come consentito dal Decreto, in deroga all'art. 135-*undecies*, comma 4 del TUF, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono intervenire, in alternativa alla modalità prevista dall'art. 135-*undecies* del TUF, mediante conferimento allo stesso rappresentante designato di delega o subdelega ai sensi dell'art. 135-*novies* del TUF;
- la Società ha nominato Monte Titoli S.p.A. ("Monte Titoli") quale rappresentante designato per il conferimento delle deleghe e delle relative istruzioni di voto ai sensi degli artt. 135-*undecies* e 135-*novies* del TUF e ha reso disponibile sul proprio sito *internet* i moduli per il conferimento della delega al rappresentante designato;
- agli Azionisti legittimati alla partecipazione all'Assemblea è stata data la possibilità di assistere ai lavori assembleari attraverso una piattaforma di streaming passivo accessibile, previa identificazione, con le modalità e secondo le istruzioni pubblicate sul sito internet della Società nella sezione dedicata alla presente Assemblea;
- ai sensi dell'art. 106, comma 2, del Decreto, l'Assemblea si svolge anche mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscono l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto;
- non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici;
- non sono state presentate da parte degli Azionisti richieste di integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea ai sensi e nei termini di cui all'art. 126-*bis* del TUF;
- del Consiglio di Amministrazione sono presenti il Presidente Claudio GRAZIANO, l'Amministratore Delegato Pierroberto FOLGIERO e, collegati in televideoconferenza mediante piattaforma Webex, numero riunione (codice di ac-

cesso) 2742 375 4266, i Consiglieri Alberto DELL'ACQUA, Paolo AMATO, Alice VATTA, Paola MURATORIO i quali vengono identificati e riconosciuti dal Presidente, mentre hanno giustificato la propria assenza i Consiglieri Cristina SCOCCHIA, Valter TREVISANI e Massimo DI CARLO;

- del Collegio Sindacale sono presenti, mediante mezzi di telecomunicazione, il Presidente Gianluca FERRERO ed i Sindaci effettivi Rossella TOSINI e Pasquale DE FALCO, i quali vengono identificati e riconosciuti dal Presidente;
- è presente, mediante mezzi di telecomunicazione, il rappresentante designato Monte Titoli, in persona di Massimiliano CHIADÒ PIAT (il "Rappresentante Designato"), il quale viene identificato e riconosciuto dal Presidente, designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF.

Su invito del Presidente, dunque, il Rappresentante Designato dichiara che nel termine di legge, sono pervenute:
- tre deleghe ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF per complessive numero 1.249.576.929 (unmiliardoduecentoquarantanovemilionicinquecentosettantaseimilanovecentoventinove) azioni;
- una sub-delega (che a sua volta recepisce numero 120 (centoventi) deleghe) ai sensi dell'art. 135-*novies* del TUF per complessive numero 23.826.407 (ventitremilioniottocentoventiseimilaquattrocentosette) azioni, da parte degli aventi diritto.

Prima di ogni votazione, il Rappresentante Designato comunicherà il numero di azioni per le quali non sono state espresse istruzioni o indicazioni di voto dai rispettivi deleganti.
Il Presidente constata e fa constare dunque che:
- ai sensi del comma 3 del citato art. 135-*undecies* del TUF, le azioni per le quali è stata conferita delega, anche parziale, al Rappresentante Designato, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea, mentre le azioni in relazione alle quali non siano state conferite istruzioni di voto sulle proposte all'ordine del giorno non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle relative delibere.

Il Presidente ricorda inoltre che Monte Titoli ha dichiarato espressamente l'intenzione di non esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni.
Il Presidente dichiara pertanto che:
- i soggetti legittimati ai sensi dell’art. 83-*sexies* del TUF, in quanto titolari di azioni FINCANTIERI S.p.A. al termine del settimo giorno di mercato aperto precedente alla data della presente Assemblea, ossia il 22 maggio 2023 (c.d. *record date*), presenti per delega, come sopra conferite al Rappresentante Designato, sono numero 105 (centocinque), rappresentanti numero 1.273.403.336 (unmiliardoduecentosettantatremilioniquattrocentotremilatrecentotrentasei) azioni ordinarie pari al 74,92144% (settantaquattro

virgola novantaduemilacentoquarantaquattro per cento) delle numero 1.699.651.360 (unmiliardoseicentonovantanovemilioni-seicentocinquantunmilatrecentosessanta) azioni ordinarie costituenti il capitale sociale;

- per i soggetti legittimati intervenuti per delega i rispettivi intermediari hanno provveduto ad inviare la relativa comunicazione ai sensi dell'art. 83-*sexies* del TUF, secondo le risultanze delle proprie scritture contabili alla *record date*;
- l'Assemblea ordinaria regolarmente convocata è validamente costituita in unica convocazione ai sensi della normativa, anche regolamentare, applicabile e dello Statuto e può deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno;
- ai sensi dell'art. 5 del Regolamento assembleare e delle vigenti disposizioni in materia, è stata accertata la legittimazione dei presenti all'intervento e al diritto di voto in Assemblea e, in particolare, è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di Statuto delle deleghe portate dagli intervenuti;
- non risulta siano state effettuate sollecitazioni di deleghe di voto ai sensi degli artt. 136 e seguenti del TUF;
- il capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna è di Euro 862.980.725,70 (ottocentosessantaduemilioni novecentoottantamilasettecentoventicinque virgola settanta) suddiviso in numero 1.699.651.360 (unmiliardoseicentonovantanovemilioniseicentocinquantunmilatrecentosessanta) azioni ordinarie prive di valore nominale;
- alla data odierna la Società detiene numero 11.128.666 (undicimilionicentoventottomilaseicentosessantasei) azioni proprie, rappresentative dello 0,65% (zero virgola sessantacinque per cento) delle azioni rappresentanti il capitale sociale della Società, per le quali ai sensi di legge il diritto di voto è sospeso. Dette azioni sono computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea, ma non ai fini del calcolo della maggioranza richiesta per l'approvazione delle deliberazioni all'ordine del giorno;
- le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni presso il mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e da altre informazioni a disposizione, partecipa, in misura superiore al 3% del capitale sociale sottoscritto di FINCANTIERI S.p.A. rappresentato da azioni con diritto di voto, indirettamente Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., per il tramite di CDP Equity S.p.A. – Azionista diretto – con numero 1.212.163.614 (unmiliardo duecentododicimilionicentosessantatremilaseicentoquattordici) azioni pari al 71,32% (settantuno virgola trentadue per cento) del capitale sociale;

- la Società non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali stipulati tra i soci.

Il Presidente ricorda che:

- non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi di comunicazione di cui agli artt. 120 e 122, comma 1, del TUF, concernenti, rispettivamente, le partecipazioni superiori al 3% ed i patti parasociali.
  Con riferimento agli obblighi di comunicazione di cui all'art. 120 del TUF citato, sono considerate partecipazioni le azioni in relazione alle quali il diritto di voto spetti in virtù di delega, purché tale diritto possa essere esercitato discrezionalmente in assenza di specifiche istruzioni da parte del delegante;
- ai sensi dell'art. 6-*bis* dello Statuto e dell'art. 3 del D.L. 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, nessun soggetto (diverso dallo Stato, da enti pubblici o da soggetti da questi controllati) può possedere, a qualsiasi titolo, azioni della Società che comportino una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente. Il limite massimo di possesso azionario è calcolato anche tenendo conto delle partecipazioni azionarie complessive facenti capo al controllante, persona fisica o giuridica o società o ente; a tutte le controllate dirette o indirette, nonché alle controllate da uno stesso soggetto controllante; ai soggetti collegati, nonché alle persone fisiche legate da rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado o di coniugio, sempre che si tratti di coniuge non legalmente separato.
  Ai fini del computo del su riferito limite di possesso azionario del 5% si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona e in genere da soggetti interposti.
  Il diritto di voto inerente alle azioni detenute in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato (da parte di soggetti diversi dallo Stato, da enti pubblici o da soggetti da questi controllati) non può essere esercitato e si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati.
  Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.

Il Presidente ricorda che il Rappresentante Designato eserciterà il voto sulla base delle istruzioni impartite dai deleganti.

Egli dà atto altresì che tutta la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno è stata messa a disposizione

nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

Informa che:

- ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione dei dati personali, ed in linea con quanto previsto dall'informativa privacy resa dalla Società, i dati dei partecipanti raccolti in sede di ammissione all'Assemblea sono trattati e conservati dalla Società, sia su supporto informatico sia cartaceo, esclusivamente ai fini del regolare svolgimento dei lavori assembleari e per la corretta verbalizzazione degli stessi, nonché per i relativi ed eventuali adempimenti societari e di legge;
- viene allegato sotto la lettera **"A"** al presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale, l'elenco nominativo dei partecipanti all'Assemblea, per delega, completo di tutti i dati richiesti dalla Consob, con l'indicazione del numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'Emittente, ai sensi dell'art. 83-*sexies* del TUF;
- l'elenco nominativo dei soggetti che hanno espresso voto favorevole, contrario, gli astenuti e di coloro che non hanno espresso alcun voto verrà allegato al presente verbale in corrispondenza di ciascuna votazione, con il relativo numero di azioni possedute.

Comunica che:

- ai sensi dell'art. 2 del Regolamento assembleare, assistono all'Assemblea, mediante mezzi di telecomunicazione, alcuni dipendenti della Società la cui presenza è ritenuta utile per lo svolgimento dei lavori;
- per esigenze legate allo svolgimento dei lavori assembleari, è altresì presente, mediante mezzi di telecomunicazione, del personale tecnico incaricato.

Comunica altresì che ai sensi dell'art. 4.3 del Regolamento assembleare non possono essere utilizzati strumenti di registrazione di qualsiasi genere, apparecchi fotografici e similari, fatto salvo per gli eventuali strumenti di registrazione utilizzati ai fini di agevolare la verbalizzazione della riunione.

Il Presidente comunica inoltre che:

- la votazione avverrà per dichiarazione del Rappresentante Designato, in ottemperanza alle istruzioni di voto dallo stesso ricevute ai sensi della normativa vigente, secondo il seguente ordine: favorevoli, contrari, astenuti e non votanti;
- prima di ciascuna votazione, il Rappresentante Designato comunicherà, ai fini del calcolo delle maggioranze, se sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il Presidente, dunque, informa che le domande regolarmente pervenute per iscritto prima dell'Assemblea nei termini pre-

scritti, con le relative risposte, sono state messe a disposizione dei partecipanti mediante pubblicazione sul sito *internet* della Società nella sezione dedicata alla presente Assemblea e vengono allegate al presente verbale sotto la lettera **"B"**.

* * * *

Il Presidente comunica che, in considerazione dell'affinità degli argomenti di cui al **primo e al secondo punto** all'ordine del giorno, per esigenze di economia dei lavori assembleari ritiene di accorparne l'illustrazione e di mantenere invece distinte e separate le relative votazioni.

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 e della Dichiarazione non Finanziaria al 31 dicembre 2022, redatta ai sensi del D.Lgs. del 30 dicembre 2016, n. 254. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione.

2. Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2022.

Egli passa quindi alla trattazione congiunta del primo e del secondo punto all'ordine del giorno, fermo restando che le singole votazioni saranno mantenute distinte e separate.

A tal riguardo, il Presidente segnala che la società di revisione legale Deloitte & Touche S.p.A. ha espresso un giudizio senza rilievi sia sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 sia sul bilancio consolidato alla stessa data di Fincantieri, nonché un giudizio di coerenza con il bilancio e di conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui all'art. 123-*bis*, comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), del TUF, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari; la società di revisione ha altresì verificato che siano state fornite le informazioni di cui al comma 2, lett. a), c), d), e d-*bis*) dell'art. 123-*bis* del TUF nonché l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della Dichiarazione non Finanziaria ai sensi del D.Lgs. del 30 dicembre 2016, n. 254, come risulta dalle relazioni rilasciate in data 22 marzo 2023. La società di revisione ha altresì verificato che il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato sono stati predisposti nel formato XHTML e che il bilancio consolidato è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Infine, la stessa società di revisione legale Deloitte & Touche S.p.A, ha rilasciato in data 22 marzo 2023 l'attestazione di conformità sulla Dichiarazione non Finanziaria.

Il Presidente ricorda che in merito alla presentazione del bilancio consolidato e della Dichiarazione non Finanziaria al 31 dicembre 2022 non è prevista alcuna votazione.

Egli informa quindi che gli onorari spettanti alla società di

revisione Deloitte & Touche S.p.A. per i servizi di revisione resi sono i seguenti:

- per la revisione legale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e della situazione contabile predisposta ai fini del consolidamento, un compenso di Euro 135.443 (centotrentacinquemilaquattrocentoquarantatre) (oltre ad iva e spese) a fronte di n. 4.716 (quattromilasettecentosedici) ore impiegate;
- per la revisione legale del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 di Gruppo, un compenso di Euro 95.215 (novantacinquemiladuecentoquindici) (oltre ad iva e spese) a fronte di n. 2.312 (duemilatrecentododici) ore impiegate;
- per la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022 un compenso di Euro 92.745 (novantaduemilasettecentoquarantacinque) (oltre ad iva e spese) a fronte di n. 1.569 (millecinquecentosessantanove) ore impiegate.

Egli precisa, inoltre, che i corrispettivi annuali sopra indicati non includono il contributo Consob.

Ai sensi del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971 (il "Regolamento Emittenti"), in allegato al progetto di bilancio e al bilancio consolidato è riportato il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio alla società di revisione ed alle società appartenenti alla sua rete, per i servizi forniti, rispettivamente, a FINCANTIERI S.p.A. e alle società dalla stessa controllate.

In considerazione del fatto che la Società ha messo a disposizione del pubblico, nei termini di legge, la documentazione predisposta per la presente Assemblea, per esigenze di economia dei lavori assembleari il Presidente omette la lettura di tutti i documenti relativi alla presente riunione, limitando la lettura alle sole proposte di deliberazione.

Vengono allegati al presente verbale sotto la lettera **"C"** i documenti di *Bilancio*, in unica fascicolazione; viene inoltre allegato sotto la lettera **"D"**, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. del 30 dicembre 2016, n. 254 che disciplina gli obblighi di comunicazione delle informazioni di carattere non finanziario, il *Bilancio di Sostenibilità 2022,* nonché, sotto la lettera **"E"**, la *Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*.

Il Presidente invita quindi l'Amministratore Delegato, Pierroberto FOLGIERO, a commentare i dati relativi al bilancio che si è chiuso al 31 dicembre 2022.

Prende la parola l'Amministratore Delegato, il quale procede a quanto richiesto. A corredo dell'intervento dell'Amministratore Delegato vengono allegate al presente verbale sotto la lettera **"F"** alcune *slides* a beneficio degli Azionisti, che po-

tranno così prenderne visione.
L'Amministratore Delegato preliminarmente fornisce una rappresentazione sintetica delle caratteristiche del Gruppo Fincantieri, con particolare riguardo ai ricavi, al backlog, alla sua presenza nel mondo e alla sua capacità di impiego ed evidenzia che la stessa rappresenta un punto di partenza per un'ulteriore espansione ed evoluzione nel business.
Egli prosegue rappresentando i macrosettori di attività in cui è presente il Gruppo, che vede una concentrazione sul core business dello Shipbuilding, suddiviso nei segmenti Cruise, Difesa e Offshore, supportati dalle competenze trasversali nei settori delle tecnologie digitali e dei sistemi e componenti navali. Parallelamente al business della cantieristica navale, il Gruppo è altresì presente nel settore delle infrastrutture.
Egli prosegue illustrando gli andamenti di mercato e i principali fattori che influenzano il contesto di riferimento. In particolare, il settore Cruise registra una quasi totale ripartenza dopo la pandemia in termini di percentuale di occupazione delle navi e di navi in esercizio nelle flotte, accanto ai quali si registra altresì una tendenza da parte degli armatori a riprendere gli investimenti. Nel settore della Difesa, il conflitto russo-ucraino e l'acuirsi delle tensioni su larga scala, unitamente agli indirizzi di politica estera, condurranno a una richiesta di un allargamento delle flotte e di più elevati requisiti tecnologici anche da parte delle marine militari di alcuni paesi emergenti del sud-est asiatico, del Mediterraneo allargato e progressivamente dell'America latina.
Quanto al settore dell'Offshore, l'Amministratore Delegato illustra che il mercato è trainato dallo sviluppo dell'eolico offshore che sta progressivamente sostituendo l'oil&gas.
Egli prosegue illustrando che il mercato in cui opera il Gruppo è altresì condizionato dall'incremento dei costi delle materie prime, dell'energia e del denaro.
Infine, l'ultimo macro-trend è rappresentato dalla spinta verso la sostenibilità ESG e verso la decarbonizzazione, che nel settore navale si traduce in sistemi di propulsione green.
Il Dott. Folgiero passa quindi ad illustrare i vantaggi competitivi e le capacità distintive su cui Fincantieri fa leva per affrontare i macro-trend sopra descritti. Nello specifico il Gruppo è l'unico che lavora contemporaneamente nei settori Cruise, Difesa e delle navi specializzate Offshore, caratteristica che consente un arricchimento reciproco dei tre settori.
Fincantieri è altresì tra le poche società a vantare un'integrazione verticale sui sistemi di propulsione green e sui sistemi digitali e è l'unica ad avere una presenza ramificata nel mondo, grazie ad un network che conta diciotto cantieri in America, Europa ed Asia.
L'Amministratore Delegato passa poi a commentare i risultati conseguiti al 31 dicembre 2022 rispetto a quelli registrati l'anno precedente, evidenziando i principali indicatori dei

ricavi, EBITDA, ordini e posizione finanziaria netta (PFN). Egli ricorda che l'EBITDA risente di una revisione strategica delle commesse ritenuta necessaria alla luce dell'impatto dell'incremento dei prezzi delle materie prime e del costo dell'energia. Gli ordini sono aumentati rispetto al 2021 a testimonianza di un mercato in crescita. Egli ricorda inoltre che la PFN e, in generale, la disciplina finanziaria, sono un obiettivo del Piano Industriale 2023-2027. Al 31 dicembre 2022 la PFN è leggermente superiore rispetto a quella registrata al 31 dicembre 2021, ma comunque in contrazione rispetto all'aumento registrato al 30 giugno 2022.
L'Amministratore Delegato conclude fornendo una sintesi degli indicatori finanziari di performance a livello di FINCANTIERI S.p.A. e di Gruppo.
Il Presidente ringrazia l'Amministratore Delegato ed invita quindi il Presidente del Collegio Sindacale, Gianluca FERRERO, a dare lettura delle conclusioni di cui alla relazione del Collegio stesso relativa al bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2022.
Prende dunque la parola il Presidente del Collegio Sindacale, Gianluca FERRERO, il quale, per quanto attiene ai contenuti e alle conclusioni del Collegio Sindacale sul bilancio della Società al 31 dicembre 2022, rinvia alla relazione del medesimo organo contenuta nel volume, messo a disposizione degli Azionisti e già allegato sotto la lettera "C" al presente verbale e, in ogni caso, dichiara che nulla osta alla approvazione delle proposte di deliberazione di approvazione del bilancio e di copertura integrale delle perdite, così come formulate dal Consiglio di Amministrazione.
Il Presidente del Collegio Sindacale, Gianluca FERRERO, conclude rivolgendo un ringraziamento agli altri membri del Collegio Sindacale, che hanno esercitato le loro funzioni in maniera scrupolosa e responsabile ed esprime a nome del Collegio Sindacale un ringraziamento al Consiglio di Amministrazione e all'intera Società per il rapporto di proficua collaborazione professionale mantenuto negli anni.
Il Presidente, a nome del Consiglio di Amministrazione, ringrazia il Presidente del Collegio Sindacale per l'intervento e tutto il Collegio per il lavoro svolto in questi anni.
Il Presidente prosegue confermando che il bilancio di esercizio di FINCANTIERI S.p.A. al 31 dicembre 2022 si è chiuso con una perdita di Euro 509.916.323 (cinquecentonovemilioninovecentosedicimilatrecentoventitre) e propone quindi di provvedere alla copertura integrale della stessa mediante parziale utilizzo della riserva straordinaria, che pertanto si ridurrà di pari importo ed avrà un saldo residuo pari ad Euro 231.336.404 (duecentotrentunmilionitrecentotrentaseimilaquattrocentoquattro).
Il Presidente dà quindi inizio alle operazioni di voto con riferimento al **primo punto** all'ordine del giorno, sottoponendo

all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione, contenuta anche all'interno del fascicolo della Relazione finanziaria annuale di FINCANTIERI S.p.A. relativa all'esercizio 2022:
"L'Assemblea ordinaria di FINCANTIERI S.p.A.,
- esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58;
- esaminata la Relazione finanziaria annuale relativa all'esercizio 2022, la Relazione della società di revisione e la Relazione del Collegio Sindacale;
- preso atto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 e della Dichiarazione non Finanziaria relativa all'esercizio 2022 predisposta ai sensi del D. Lgs. del 30 dicembre 2016, n. 254;

delibera

di approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 di FINCANTIERI S.p.A. che chiude con il seguente risultato: perdita di Euro 509.916.323".
Ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF, il Presidente chiede al Rappresentante Designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al primo punto all'ordine del giorno sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.
Il Rappresentante Designato conferma.
Essendo le ore undici e dieci minuti, su richiesta del Presidente, il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al primo punto all'ordine del giorno ha ricevuto istruzioni e indicazioni di voto relative a 105 (centocinque) aventi diritto al voto, rappresentanti il 74,92144% (settantaquattro virgola novantaduemilacentoquarantaquattro per cento) del capitale sociale.
Il Presidente invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta di deliberazione è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto sociale, con:
- 1.273.152.928 (unmiliardoduecentosettantatremilionicentocinquantaduemilanovecentoventotto) voti favorevoli, pari al 99,98034% (novantanove virgola novantottomilatrentaquattro per cento) del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 250.408 (duecentocinquantamilaquattrocentootto) astenuti, pari allo 0,01966% (zero virgola zero millenovecentosessantasei per cento) del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- nessun voto contrario;
- nessun non votante.

Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera **"G"**.

oooOOooo

Il Presidente dà inizio alle operazioni di voto con riferimento al **secondo punto** all'ordine del giorno, sottoponendo all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione, conforme a quella contenuta nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente:
"L'Assemblea ordinaria di FINCANTIERI S.p.A.,
- esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e la proposta ivi contenuta;
- esaminata la Relazione finanziaria annuale relativa all'esercizio 2022, la Relazione della società di revisione e la Relazione del Collegio Sindacale;

delibera

di provvedere alla intera copertura della perdita di Euro 509.916.323 mediante parziale utilizzo della riserva straordinaria, che pertanto si ridurrà di pari importo ed avrà un saldo residuo pari ad Euro 231.336.404".
Ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF, il Presidente chiede al Rappresentante Designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al secondo punto all'ordine del giorno sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.
Il Rappresentante Designato conferma.
Essendo le ore dieci e quattordici minuti, su richiesta del Presidente, il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al secondo punto all'ordine del giorno ha ricevuto istruzioni e indicazioni di voto relative a 105 (centocinque) aventi diritto al voto, rappresentanti il 74,92144% (settantaquattro virgola novantaduemilacentoquarantaquattroper cento) del capitale sociale.
Il Presidente invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta di deliberazione è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto sociale, con:
- 1.273.402.236 (unmiliardoduecentosettantatremilioniquattrocentoduemiladuecentotrentasei) voti favorevoli, pari al 99,99991% (novantanove virgola novantanovemilanovecentonovantuno per cento) del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 1.100 (millecento) voti contrari, pari allo 0,00009% (zero virgola zero zero zero zero nove per cento) del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- nessun astenuto;
- nessun non votante.

Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli e dei contrari, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera **"H"**.

oooOOooo

Il Presidente passa quindi a trattare il **terzo punto**

all'ordine del giorno:

3. Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2023-2025. Deliberazioni inerenti e conseguenti:

3.1. Nomina dei tre Sindaci effettivi e dei tre Sindaci supplenti.

3.2. Nomina del Presidente del Collegio Sindacale.

3.3. Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.

Il Presidente ricorda che con l'odierna Assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022, termina il mandato triennale conferito dall'Assemblea del 9 giugno 2020 al Collegio Sindacale attualmente in carica. Pertanto, l'odierna Assemblea è chiamata a deliberare in merito (i) alla nomina dei tre Sindaci effettivi e dei tre Sindaci supplenti; (ii) alla nomina del Presidente del Collegio Sindacale e (iii) alla determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.

Tenuto conto che tutti i sottopunti relativi al presente argomento all'ordine del giorno riguardano o sono comunque connessi alla nomina del nuovo Collegio Sindacale, per esigenze di economia dei lavori assembleari il Presidente ritiene di procedere alla trattazione congiunta dei medesimi e di mantenere invece distinte e separate le votazioni.

Egli ricorda che alla nomina del Collegio Sindacale della Società si procede nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e dall'art. 30 dello Statuto.

In particolare, ai sensi dell'art. 30.1 dello Statuto, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale costituito da tre Sindaci effettivi, nonché da tre Sindaci supplenti. I Sindaci effettivi ed i Sindaci supplenti sono nominati sulla base di liste presentate dagli Azionisti che, da soli od insieme ad altri Azionisti, risultino titolari di almeno l'1% del capitale sociale. I Sindaci così nominati restano in carica per tre esercizi (2023-2025), con scadenza in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

Il Presidente rammenta che nei termini e con le modalità prescritte dalla normativa applicabile ed ai sensi dell'art. 30 dello Statuto, in data 5 maggio 2023, sono state presentate due liste di candidati alla carica di componente del Collegio Sindacale di Fincantieri e precisamente:

- Lista n. 1, presentata da INARCASSA, titolare di numero 37.413.215 (trentasettemilioniquattrocentotredicimiladuecentoquindici) azioni ordinarie, prive di valore nominale, rappresentanti il 2,201% (due virgola duecentouno per cento) del capitale sociale di Fincantieri, in cui sono indicati i seguenti candidati:(i) per la carica di Sindaco effettivo, Gabriella Chersicla e (ii) per la carica di Sindaco supplente, Marco Seracini;
- Lista n. 2, presentata da CDP Equity S.p.A., titolare di

1.212.163.614 (unmiliardoduecentododicimilionicentosessantatremilaseicentoquattordici) azioni ordinarie, prive di valore nominale, rappresentanti il 71,318% (settantuno virgola trecentodiciotto per cento) del capitale sociale di Fincantieri, in cui sono indicati i seguenti candidati:(i) per la carica di Sindaco effettivo, Elena Cussigh e Antonello Lillo e (ii) per la carica di Sindaco supplente, Ottavio De Marco e Arianna Pennacchio.

Egli precisa che:

- tutti i suddetti candidati hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto per assumere la carica di componente del Collegio Sindacale e dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF, nonché dall'art. 2 e, in particolare, dalla raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana, cui la Società aderisce;
- l'Azionista INARCASSA, che ha presentato la Lista n. 1, ha dichiarato l'assenza di rapporti di collegamento con i soci che detengono una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ai sensi di legge e di Statuto, tenuto conto delle raccomandazioni di cui alla comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

Il Presidente segnala inoltre che, in conformità alla legge e allo Statuto, le liste di candidati presentate sono tutte corredate da:

- l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste, la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e le comunicazioni rilasciate dagli intermediari dalle quali risulta la titolarità della partecipazione;
- i curricula vitae con l'informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, ivi compresi gli elenchi degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;
- le dichiarazioni con le quali ciascun candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto in relazione alla carica di Sindaco della Società.

Egli dà atto che le suddette liste, unitamente alla documentazione di corredo, compresa la dichiarazione sottoscritta da INARCASSA attestante l'assenza di rapporti di collegamento, sono state messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società, nonché sul meccanismo di stoccaggio in data 10 maggio 2023.

Egli ricorda che, ai sensi dell'art. 30.5 dello Statuto, all'elezione del Collegio Sindacale si procede come segue:

- dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero dei voti saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due Sindaci effet-

tivi e due Sindaci supplenti;

- il restante Sindaco effettivo ed il restante Sindaco supplente saranno nominati ai sensi della normativa vigente e con le modalità previste all'art. 19 dello Statuto per la nomina degli Amministratori tratti dalle liste di minoranza, da applicare distintamente a ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono articolate.

Il Presidente ricorda altresì che ai sensi dell'art. 30.6 dello Statuto e dell'art. 148, comma 2-bis del TUF, il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tra i Sindaci eletti dalla minoranza.

Con riguardo alla determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale, egli rammenta che i compensi dei componenti del Collegio Sindacale attualmente in carica sono pari a (i) Euro 37.000 (trentasettemila virgola zero zero) lordi annui per il Presidente e (ii) Euro 26.000 (ventiseimila virgola zero zero) lordi annui per gli altri Sindaci effettivi.

Il Presidente rinvia a quanto contenuto nella Relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione con riguardo al terzo punto all'ordine del giorno e messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente e rammenta che, in relazione alla determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione si è astenuto dal formulare specifiche proposte.

Egli ricorda altresì che in data 5 maggio 2023 l'Azionista di controllo della Società, CDP Equity S.p.A., ha presentato a Fincantieri, unitamente alla Lista n. 2 di candidati alla carica di componente del Collegio Sindacale, la propria proposta di deliberazione sul sottopunto 3.3, che la Società ha reso nota con comunicato pubblicato in data 7 maggio 2023 e successivamente pubblicato insieme alla suddetta lista in data 10 maggio 2023. In particolare, il socio CDP Equity S.p.A. ha proposto di determinare il compenso annuo lordo spettante ai Sindaci effettivi nella misura di Euro 37.000 (trentasettemila) per il Presidente del Collegio Sindacale ed Euro 26.000 (ventiseimila) per ciascuno degli altri Sindaci effettivi, oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione dell'incarico.

Il Presidente dà quindi inizio alle operazioni di voto con riferimento al **punto 3.1 all'ordine del giorno "Nomina dei tre Sindaci effettivi e dei tre Sindaci supplenti".**

Ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF, il Presidente chiede al Rappresentante Designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al punto 3.1 all'ordine del giorno sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il Rappresentante Designato conferma.

Essendo le ore undici e ventidue minuti, su richiesta del Pre-

sidente, il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al punto 3.1 all'ordine del giorno ha ricevuto istruzioni e indicazioni di voto relative a 105 (centocinque) aventi diritto al voto, rappresentanti il 74,92144% (settantaquattro virgola novantaduemilacentoquarantaquattro per cento) del capitale sociale.
Il Presidente invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che l'Assemblea, con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto sociale, ha espresso i seguenti voti:
- 60.696.245 (sessantamilioniseicentonovantaseimiladuecentoquarantacinque) voti a favore della **Lista n. 1**, pari al 4,76646% (quattro virgola settantaseimilaseicentoquarantasei per cento) del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 1.212.163.614 (unmiliardoduecentododicimilionicentosessantatremilaseicentoquattordici) voti a favore della **Lista n. 2**, pari al 95,19086% (novantacinque virgola diciannovemilaottantasei per cento) del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 543.477 (cinquecentoquarantatremilaquattrocentosettantasette) voti contrari, pari allo 0,04268% (zero virgola zero quattromiladuecentosessantotto per cento) del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- nessun astenuto;
- nessun non votante.

Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli a ciascuna lista e dei contrari, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera **"I"**.
Ai sensi dell'art. 30 dello Statuto, si procede a trarre dalla Lista n. 2, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, 2 Sindaci effettivi e 2 Sindaci supplenti, mentre dalla Lista n. 1 si procede a trarre il restante Sindaco effettivo e il restante Sindaco supplente, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa.
Il Presidente dà atto che risultano eletti quali membri effettivi del Collegio Sindacale, i Signori:
- **Elena CUSSIGH**, TRATTA DALLA LISTA N. 2
- **Antonello LILLO**, TRATTO DALLA LISTA N. 2
- **Gabriella CHERSICLA**, TRATTA DALLA LISTA N. 1

quali membri supplenti del Collegio Sindacale, i Signori:
- **Ottavio DE MARCO**, TRATTO DALLA LISTA N. 2
- **Arianna PENNACCHIO**, TRATTA DALLA LISTA N. 2
- **Marco SERACINI**, TRATTO DALLA LISTA N. 1.

Egli segnala che, dei componenti del Collegio Sindacale eletti, 2 Sindaci effettivi e 1 Sindaco supplente appartengono al genere femminile e 1 Sindaco effettivo e 2 Sindaci supplenti appartengono al genere maschile. Risulta quindi rispettata la normativa vigente in materia di equilibrio tra generi che ri-

chiede che il Collegio Sindacale sia composto, almeno per due quinti, da componenti del genere meno rappresentato, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore.
Egli dà atto che, ai sensi di legge e dell'art. 30.6 dello Statuto, è nominato Presidente del Collegio Sindacale il Sindaco effettivo tratto dalla lista di minoranza, Gabriella CHERSICLA.
Il Collegio Sindacale così nominato resterà in carica per gli esercizi 2023-2024-2025 e, pertanto, sino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.
Il Presidente dà quindi inizio alle operazioni di voto con riferimento al **punto 3.3 all'ordine del giorno "Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale"**, sottoponendo all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione formulata dall'Azionista CDP Equity S.p.A.:
"L'Assemblea ordinaria di FINCANTIERI S.p.A., su proposta dell'Azionista CDP Equity S.p.A.

delibera

di determinare il compenso annuo lordo spettante ai Sindaci effettivi nella misura di Euro 37.000 per il Presidente del Collegio Sindacale ed Euro 26.000 per ciascuno degli altri Sindaci effettivi, oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione dell'incarico".
Ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF, il Presidente chiede al Rappresentante Designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al punto 3.3 all'ordine del giorno sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.
Il Rappresentante Designato conferma.
Essendo le ore undici e ventisei minuti, su richiesta del Presidente, il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al punto 3.3 all'ordine del giorno ha ricevuto istruzioni e indicazioni di voto relative a 105 (centocinque) aventi diritto al voto, rappresentanti il 74,92144% (settantaquattro virgola novantaduemilacentoquarantaquattro per cento) del capitale sociale.
Il Presidente invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta di deliberazione è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto sociale, con:

- 1.273.402.236 (unmiliardoduecentosettantatremilioniquattrocentoduemiladuecentotrentasei) voti favorevoli, pari al 99,99991% (novantanove virgola novantanovemilanovecentonovantuno per cento) del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 1.100 (millecento) voti contrari, pari allo 0,00009% (zero virgola zero zero zero zero nove per cento) del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;

- nessun astenuto;
- nessun non votante.

Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli e dei contrari, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera **"J"**.

oooOOooo

Il Presidente passa quindi a trattare il **quarto punto** all'ordine del giorno:

4. Nomina di un Consigliere di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Egli ricorda che l'argomento è trattato nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea, messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente, alla quale rinvia.

Il Presidente ricorda che:

- l'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 16 maggio 2022 ha nominato il Consiglio di Amministrazione della Società per gli esercizi 2022, 2023 e 2024, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, determinando in dieci il numero dei suoi componenti;
- in data 24 marzo 2023 il Consigliere Avv. Alessandra Battaglia ha comunicato le proprie dimissioni con decorrenza immediata dalla carica di Consigliere di Amministrazione della Società per motivi lavorativi, riducendo così il numero dei Consiglieri a nove;
- l'Avv. Battaglia, Consigliere non esecutivo e non indipendente, era stata eletta dall'Assemblea degli Azionisti del 16 maggio 2022 nell'ambito della lista presentata dall'Azionista CDP Industria S.p.A. (ora CDP Equity S.p.A.) ed era membro del Comitato per le Nomine e del Comitato per la Sostenibilità di Fincantieri;
- nella riunione del 4 aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle dimissioni dell'Avv. Alessandra Battaglia, in considerazione dell'imminente Assemblea degli Azionisti per l'approvazione del Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2022, ha deliberato di non procedere alla sostituzione del Consigliere cessato con il meccanismo della cooptazione ex art. 2386 del codice civile e di sottoporre alla presente Assemblea la delibera inerente alla reintegrazione dell'organo amministrativo con la nomina di un Consigliere di Amministrazione.

Il Presidente evidenzia che, trattandosi di mera integrazione del Consiglio di Amministrazione, non troverà applicazione il meccanismo del voto di lista e l'Assemblea provvederà a deliberare con le maggioranze di legge, ai sensi dell'art. 19.8, lettera e) dello Statuto, in modo tale da assicurare comunque che la composizione del Consiglio di Amministrazione sia conforme alla legge e allo Statuto, nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Il Consigliere di Amministrazione così nominato scadrà insieme a quelli attualmente in carica, ossia con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.
Il Presidente rammenta altresì che, in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 16 maggio 2022, al Consigliere nominato competerà, quale componente del Consiglio di Amministrazione, un compenso complessivo annuo pari a Euro 50.000 (cinquantamila), oltre al rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.
Il Presidente rammenta altresì che, in data 5 maggio 2023 l'Azionista di controllo della Società, CDP Equity S.p.A., ha presentato a Fincantieri la proposta di nominare quale Consigliere di Amministrazione Barbara Debra Contini.
Egli precisa che la candidata ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto per assumere la carica di Consigliere di Amministrazione e dei requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF, nonché dall'art. 2 e, in particolare, dalla raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance.
Egli segnala inoltre che, in conformità alla legge e allo Statuto, la suddetta proposta di nomina è corredata da:
- l'indicazione dell'identità del socio che ha presentato la proposta, la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e la comunicazione rilasciata dall'intermediario dalla quale risulta la titolarità della partecipazione;
- il curriculum vitae con l'informativa sulle caratteristiche personali e professionali della candidata, con indicazione degli incarichi di amministrazione ricoperti;
- la dichiarazione con la quale la candidata accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto in relazione alla carica di Consigliere della Società.
Dà quindi atto che la suddetta proposta di nomina, unitamente alla documentazione di corredo, è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società, nonché sul meccanismo di stoccaggio in data 10 maggio 2023.
Il Presidente dà quindi inizio alle operazioni di voto con riferimento al **quarto punto all'ordine del giorno**, sottoponendo all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione formulata dall'Azionista CDP Equity S.p.A.:
"L'Assemblea ordinaria di FINCANTIERI S.p.A., su proposta dell'Azionista CDP Equity S.p.A.

delibera

di nominare quale Consigliere di Amministrazione Barbara Debra CONTINI, nata a Milano il 22 settembre 1961, con compenso e durata in carica allineati a quelli degli attuali Amministratori".

Ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF, il Presidente chiede al Rappresentante Designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al quarto punto all'ordine del giorno sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.
Il Rappresentante Designato conferma.
Essendo le ore undici e trentatrè minuti, su richiesta del Presidente, il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al quarto punto all'ordine del giorno ha ricevuto istruzioni e indicazioni di voto relative a 105 (centocinque) aventi diritto al voto, rappresentanti il 74,92144% (settantaquattro virgola novantaduemilacentoquarantaquattro per cento) del capitale sociale.
Il Presidente invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta di deliberazione è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto sociale, con:
- 1.273.402.336 (unmiliardoduecentosettantatremilioniquattrocentoduemilatrecentotrentasei) voti favorevoli, pari al 99,99992% (novantanove virgola novantanovemilanovecentonovantadue per cento) del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 1.000 (mille) voti contrari, pari allo 0,00008% (zero virgola zero zero zero zero otto per cento) del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- nessun astenuto;
- nessun non votante.

Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli e dei contrari, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera **"K"**.

oooOOooo

Il Presidente passa quindi a trattare il **quinto punto** all'ordine del giorno:

5. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 16 maggio 2022 per la parte non eseguita. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente ricorda che l'argomento è trattato nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea, messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente, alla quale rinvia.
Egli rammenta che l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 16 maggio 2022 scadrà in data 16 novembre 2023, mentre l'autorizzazione alla disposizione delle azioni è stata conferita senza limiti temporali.
In considerazione dell'opportunità, per le ragioni specificate nel dettaglio nella Relazione illustrativa del Consiglio già

messa a disposizione, di rinnovare l'autorizzazione in capo al Consiglio di Amministrazione all'acquisto di azioni proprie per un periodo ulteriore, l'odierna Assemblea è chiamata a revocare, per la parte non eseguita, la precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 16 maggio 2022 e a deliberare contestualmente in merito alla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, per le finalità, nei termini e con le modalità esposti nella suddetta Relazione illustrativa.

Il Presidente dà inizio alle operazioni di voto con riferimento al **quinto punto all'ordine del giorno**, sottoponendo quindi all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione, conforme a quella contenuta nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea ordinaria di FINCANTIERI S.p.A.,

- esaminate la Relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, nonché dell'art. 73 del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971 ed in conformità all'Allegato 3A – Schema 4, dello stesso Regolamento e la proposta ivi contenuta;
- viste le disposizioni di cui agli artt. 2357 e seguenti del codice civile, all'art. 132 del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e all'art. 144-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, nonché ogni altra disposizione applicabile,

delibera

1. di revocare la deliberazione di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 16 maggio 2022, per la parte non eseguita;
2. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi dalla data della presente delibera, di azioni ordinarie di FINCANTIERI S.p.A., per le finalità di cui alla predetta relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e nei limiti ed alle condizioni di cui alla relazione medesima, da considerarsi integralmente richiamati e, in particolare, con le modalità di seguito precisate:

- il numero massimo di azioni da acquistare è pari al massimo consentito per legge;
- gli acquisti saranno effettuati ad un prezzo che non si discosti in diminuzione e in aumento per più del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Inoltre, gli acquisti di azioni proprie sul mercato saranno effettuati nel rispetto dei termini, delle condizioni e dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente, nonché, ove applicabili, dalle prassi di mercato ammesse, tempo per tempo vigenti;

- gli acquisti saranno effettuati in conformità a quanto previsto dall'art. 132 del D. Lgs. Del 24 febbraio 1998, n. 58, dall'art. 144-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, da ogni altra normativa, anche comunitaria, vigente, nonché, ove applicabili, dalle prassi di mercato ammesse, tempo per tempo vigenti;

3. di autorizzare la disposizione delle azioni proprie in portafoglio della Società, in una o più volte, senza limiti temporali, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società e nel rispetto della normativa applicabile, per le finalità di cui alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e nei limiti e alle condizioni di cui alla relazione medesima, da considerarsi integralmente richiamati e, in particolare, con le modalità di seguito precisate:

- le azioni acquistate potranno formare oggetto, in tutto o in parte, in una o più volte e senza limiti temporali, di atti di disposizione anche prima che sia esaurito il quantitativo massimo degli acquisti oggetto della presente delibera;
- gli atti dispositivi e, in particolare, la vendita delle azioni proprie, se eseguiti in denaro non potranno essere effettuati ad un prezzo inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;
- qualora le azioni siano utilizzate nell'ambito di operazioni straordinarie, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, operazioni di scambio, permuta, conferimento o al servizio di operazioni sul capitale o altre operazioni societarie e/o finanziarie e/o altre operazioni di natura straordinaria o comunque per qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo FINCANTIERI S.p.A.;
- le azioni a servizio dei piani di incentivazione azionaria saranno assegnate ai destinatari dei piani con le modalità e nei termini indicati dai regolamenti dei piani medesimi;

e, ad ogni modo, nel rispetto dei termini, delle condizioni e dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente, nonché, ove applicabili, dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti, in particolare qualora le azioni siano utilizzate al fine dello svolgimento dell'attività di sostegno della liquidità del mercato;

4. di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro e con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere occorrente per dare concreta e integrale esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti e per provvedere all'informativa al mercato in relazione agli stessi, ai sensi della normativa anche

comunitaria e dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti".
Ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF, il Presidente chiede al Rappresentante Designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al quinto punto all'ordine del giorno, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.
Il Rappresentante Designato conferma.
Essendo le ore undici e quarantuno minuti, su richiesta del Presidente, il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al quinto punto all'ordine del giorno ha ricevuto istruzioni e indicazioni di voto relative a 105 (centocinque) aventi diritto al voto, rappresentanti il 74,92144% (settantaquattro virgola novantaduemilacentoquarantaquattro per cento) del capitale sociale.
Il Presidente invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta di deliberazione è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto sociale, con:
- 1.263.942.529 (unmiliardoduecentosessantatremilioninovecentoquarantaduemilacinquecentoventinove) voti favorevoli, pari al 99,25705% (novantanove virgola venticinquemilasettecentocinque per cento) del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 9.460.807 (novemilioniquattrocentosessantamilaottocentosette) voti contrari, pari allo 0,74295% (zero virgola settantaquattromiladuecentonovantacinque per cento) del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- nessun astenuto;
- nessun non votante.

Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli e dei contrari, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera **"L"**.

oooOOooo

Il Presidente passa quindi a trattare il **sesto punto** all'ordine del giorno:

6. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58:

6.1. Deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58;

6.2. Deliberazione non vincolante sulla seconda sezione in tema di compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

Il Presidente ricorda che, ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione della Società ha predisposto la "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" (la "Relazione sulla Remunerazione").

La predetta Relazione sulla Remunerazione è articolata in due sezioni:
(i) la prima sezione illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità, inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società, e, fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 del codice civile, dei Sindaci effettivi, con riferimento all'esercizio 2023, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica;
(ii) la seconda sezione, nominativamente con riferimento ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai Sindaci effettivi e al Direttore Generale e in forma aggregata con riferimento agli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità, inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società, fornisce un'adeguata rappresentazione delle singole voci che compongono la remunerazione dei predetti soggetti, evidenziandone la coerenza con la politica di remunerazione della Società relativa all'esercizio 2022, nonché illustra i compensi corrisposti a tali soggetti nell'esercizio 2022, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, dalla Società e dalle società da quest'ultima controllate, nonché dalle società collegate.
Il Presidente ricorda che, ai sensi del citato art. 123-*ter*, commi 3-*ter* e 6 del TUF, l'Assemblea è chiamata a deliberare con voto vincolante sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione e con voto non vincolante sulla seconda sezione della Relazione sulla Remunerazione.
Per tale ragione si procederà con due votazioni distinte.
Il Presidente ricorda che è presente in collegamento il Presidente del Comitato per la Remunerazione Paola MURATORIO, che ringrazia, la quale si astiene dal dare lettura agli Azionisti della lettera contenuta nella Relazione sulla Remunerazione, che è stata messa a disposizione degli Azionisti nei termini e con le modalità di legge e viene allega sotto la lettera **"M"** al presente verbale.
Il Presidente dà quindi inizio alle operazioni di voto con riferimento al **punto 6.1 all'ordine del giorno "Deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58"**, sottoponendo all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione, conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione:
"L'Assemblea ordinaria di FINCANTIERI S.p.A.,
- esaminata la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, dell'art. 84-quater del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e

l'attuazione della medesima e, in particolare, la prima sezione della stessa, contenente l'illustrazione della Politica in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e, fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 del codice civile, dei Sindaci effettivi, adottata dalla Società per l'esercizio 2023;
- considerato che, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, l'Assemblea è chiamata ad esprimere voto vincolante sulla prima sezione della suddetta Relazione

delibera

di approvare la prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971".

Ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF, il Presidente chiede al Rappresentante Designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al punto 6.1 all'ordine del giorno sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il Rappresentante Designato conferma.

Essendo le ore undici e quarantasette minuti, su richiesta del Presidente, il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al punto 6.1 all'ordine del giorno ha ricevuto istruzioni e indicazioni di voto relative a 105 (centocinque) aventi diritto al voto, rappresentanti il 74,92144% (settantaquattro virgola novantaduemilacentoquarantaquattro per cento) del capitale sociale.

Il Presidente invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta di deliberazione è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto sociale, con:

- 1.250.089.880 (unmiliardoduecentocinquantamilioniottantanovemilaottocentoottanta) voti favorevoli, pari al 98,16920% (novantotto virgola sedicimilanovecentoventi per cento) del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 23.313.356 (ventitremilionitrecentotredicimilatrecentocinquantasei) voti contrari, pari all'1,83079% (uno virgola ottantatremilasettantanove per cento) del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 100 (cento) astenuti, pari allo 0,00001% (zero virgola zero zero zero zero uno per cento) del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- nessun non votante.

Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lette-

ra **"N"**.
Il Presidente dà quindi inizio alle operazioni di voto con riferimento al **punto 6.2 all'ordine del giorno "Deliberazione non vincolante sulla seconda sezione in tema di compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58"**, sottoponendo all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione, conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione:
"L'Assemblea ordinaria di FINCANTIERI S.p.A.,
- esaminata la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971 e, in particolare, la seconda sezione della stessa, che, nominativamente con riferimento ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai Sindaci effettivi e al Direttore Generale e in forma aggregata con riferimento agli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità, inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società, fornisce un'adeguata rappresentazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4, del TUF, delle singole voci che compongono la remunerazione dei predetti soggetti, evidenziandone la coerenza con la politica di remunerazione della Società relativa all'esercizio 2022, nonché illustra i compensi corrisposti a tali soggetti nell'esercizio 2022, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, dalla Società e dalle società da quest'ultima controllate, nonché dalle società collegate;
- considerato che, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, l'Assemblea è chiamata ad esprimere voto non vincolante sulla seconda sezione della suddetta Relazione

delibera

in senso favorevole in merito alla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971".
Ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF, il Presidente chiede al Rappresentante Designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al punto 6.2 all'ordine del giorno sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.
Il Rappresentante Designato conferma.
Essendo le ore undici e cinquantuno minuti, su richiesta del Presidente, il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al punto 6.2 all'ordine del giorno ha ricevuto istruzioni e indicazioni di voto relative a 105 (centocinque) aventi diritto al voto, rappresentanti il 74,92144% (settantaquattro

virgola novantaduemilacentoquarantaquattro per cento) del capitale sociale.
Il Presidente invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta di deliberazione è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto sociale, con:
- 1.250.081.005 (unmiliardoduecentocinquantamilioniottantunmilacinque) voti favorevoli, pari al 98,16850% (novantotto virgola sedicimilaottocentocinquanta per cento) del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 23.322.231 (ventitremilionitrecentoventiduemiladuecentotrentuno) voti contrari, pari all'1,83149% (uno virgola ottantatremilacentoquarantanove per cento) del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 100 (cento) astenuti, pari allo 0,00001% (zero virgola zero zero zero zero uno per cento) del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- nessun non votante.

Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera **"O"**.

oooOOooo

Il Presidente passa quindi a trattare il **settimo punto** all'ordine del giorno:

7. Integrazione del corrispettivo della società di revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. per la revisione limitata della Dichiarazione non Finanziaria per gli esercizi 2022-2028.

Egli ricorda che l'argomento è trattato nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea, pubblicata nei termini e con le modalità di legge, alla quale rinvia.
Ricorda che l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di FINCANTIERI S.p.A. del 15 novembre 2019 ha deliberato, su proposta motivata del Collegio Sindacale, di conferire a Deloitte & Touche S.p.A. ("Deloitte"), per gli esercizi 2020-2028, l'incarico di revisione legale dei conti, nonché l'incarico relativo all'attestazione di conformità della dichiarazione consolidata contenente le informazioni di carattere non finanziario predisposta ai sensi del Decreto Legislativo del 30 dicembre 2016, n. 254 (l'"Incarico"), determinando il relativo compenso.
Dopo il conferimento dell'Incarico, Fincantieri ha ampliato e sviluppato le informazioni contenute nella Dichiarazione non Finanziaria, adeguandole alle evoluzioni normative e alle best practice di reporting, introducendo, altresì, un nuovo strumento per la loro raccolta.
In considerazione delle novità sopra esposte, in data 5 dicembre 2022 Deloitte ha sottoposto all'attenzione della Società

una richiesta di integrazione dei propri compensi inerenti alla parte dell'Incarico relativa alla revisione limitata della Dichiarazione non Finanziaria (la "Richiesta di Integrazione"), allegata alla Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione.
La predetta Richiesta di Integrazione è stata formulata da Deloitte in considerazione delle attività aggiuntive che la stessa è tenuta a svolgere alla luce delle richiamate novità, che costituiscono circostanze per l'adeguamento degli onorari della società di revisione come previsto dall'incarico, in conformità alla Comunicazione Consob n. DAC/RM/96003556 del 18 aprile 1996.
Il Presidente informa che, in analogia con quanto avvenuto in sede di conferimento dell'Incarico, la Richiesta di Integrazione è stata esaminata e valutata dal Collegio Sindacale, il quale ha provveduto a formulare la proposta motivata di adeguamento del corrispettivo, che viene sottoposta all'approvazione della presente Assemblea.
Il Presidente dà inizio alle operazioni di voto con riferimento al **settimo punto all'ordine del giorno**, sottoponendo quindi all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione, conforme a quella contenuta nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione:
"L'Assemblea ordinaria di FINCANTIERI S.p.A.,
- esaminata la proposta motivata del Collegio Sindacale in merito all'integrazione dei compensi richiesta da Deloitte & Touche S.p.A.;
- esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58;

delibera

(i) di approvare per l'esercizio 2022 una integrazione, pari ad Euro 16.000, del corrispettivo spettante alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per l'incarico relativo all'attestazione di conformità della dichiarazione consolidata contenente le informazioni di carattere non finanziario predisposta ai sensi del D. Lgs. del 30 dicembre 2016, n. 254;
(ii) di approvare per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2023 e fino al 2028 una integrazione, pari ad Euro 12.000 annui, del corrispettivo spettante alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per l'incarico relativo all'attestazione di conformità della dichiarazione consolidata contenente le informazioni di carattere non finanziario predisposta ai sensi del D. Lgs. del 30 dicembre 2016, n. 254;
(iii) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro e con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere occorrente per sottoscrivere la proposta di integrazione del compenso".
Ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF, il Presidente chiede

al Rappresentante Designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al presente punto all'ordine del giorno sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.
Il Rappresentante Designato conferma.
Essendo le ore undici e cinquantasette minuti, su richiesta del Presidente, il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al settimo punto all'ordine del giorno ha ricevuto istruzioni e indicazioni di voto relative a 105 (centocinque) aventi diritto al voto, rappresentanti il 74,92144% (settantaquattro virgola novantaduemilacentoquarantaquattro per cento) del capitale sociale.
Il Presidente invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta di deliberazione è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto sociale, con:
- 1.273.402.236 (unmiliardoduecentosettantatremilioniquattrocentoduemiladuecentotrentasei) voti favorevoli, pari al 99,99991% (novantanove virgola novantanovemilanovecentonovantuno per cento) del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 1.000 (mille) voti contrari, pari allo 0,00008% (zero virgola zero zero zero zero otto per cento) del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 100 (cento) astenuti, pari allo 0,00001% (zero virgola zero zero zero zero uno per cento) del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- nessun non votante.

Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera **"P"**.

oooOOooo

Esaurita la trattazione di tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea degli Azionisti, il Presidente, essendo le ore undici e cinquantotto minuti, dichiara chiusi i lavori.

****

Tutte le spese del presente atto sono a carico della Società.
Richiesto io notaio, ho ricevuto il presente atto, articolato su trenta facciate in formato PDF/A. È stato dattiloscritto da persona di mia fiducia e da me Notaio, che procedo a firmarlo digitalmente alle ore indicate nella relativa marca temporale apposta.
Marca temporale emessa in data 29/06/2023 alle 10:12:56 UTC Policy Id: 0.4.0.2023.1.1 Numero seriale: 63 04 44 e3 95 95 94 82 Algoritmo dell'impronta: SHA256
F.TO digitalmente Daniela DADO - Notaio

FINCANTIERI S.p.A.
Assemblea ordinaria
31 maggio 2023

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE

Sono presenti n. **105** aventi diritto partecipanti all'Assemblea per il tramite del Rappresentante Designato,

per complessive n. **1.273.403.336** azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto,

che rappresentano il **74,92144%** di n. **1.699.651.360** azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.

FINCANTIERI S.p.A.
Assemblea ordinaria
31 maggio 2023

Elenco dei censiti partecipanti all'assemblea per il tramite del Rappresentante Designato Monte Titoli S.p.A. nella persona del Dott. Massimiliano Chiadò Piat

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% sul C.S.
ABU DHABI PENSION FUND		15.807	0,00093%
ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		21.101	0,00124%
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		9.722	0,00057%
AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND		45.567	0,00268%
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		217.653	0,01281%
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		609	0,00004%
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		1.107.198	0,06514%
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		8.288	0,00049%
AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND		5.932	0,00035%
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		144.607	0,00851%
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		19.282	0,00113%
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		2.846	0,00017%
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		3.241	0,00019%
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.308.115	0,07696%
BLK MAGI FUND A SERIES TRUST		617	0,00004%
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		542.477	0,03192%
CDP EQUITY S.P.A.	80199230584	1.212.163.614	71,31837%
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		250.408	0,01473%
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		21.796	0,00128%
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		8.875	0,00052%
CREDIT SUISSE FUNDS AG		11.220	0,00066%
CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72		1	0,00000%
DES VAL INTL.PEEQ CSH NON FLIP		1.645	0,00010%
EATON VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT		17.734	0,00104%
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		136.452	0,00803%
FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		39.715	0,00234%
FONDAZIONE FINANZA ETICA	92157740280	100	0,00001%
GOVERNMENT OF NORWAY		546.818	0,03217%
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		75.327	0,00443%
INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	80122170584	37.413.215	2,20123%
INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		24.022	0,00141%
INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		1.099.436	0,06469%
INTERNATIONAL MONETARY FUND		13.395	0,00079%
INVESCO FUNDS		19.119	0,00112%
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.187.140	0,06985%

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% sul C.S.
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		179.796	0,01058%
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		948.743	0,05582%
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		6.538	0,00038%
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		2.746	0,00016%
ISHARES VII PLC		361.766	0,02128%
JHF II INT'L SMALL CO FUND		165.161	0,00972%
JHVIT INT'L SMALL CO TRUST		18.635	0,00110%
KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		15	0,00000%
LEGAL & GENERAL ICAV.		18.768	0,00110%
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		13.147	0,00077%
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		244	0,00001%
LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI		79.093	0,00465%
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		11.573	0,00068%
LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		196.057	0,01154%
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		1.693.757	0,09965%
M INTERNATIONAL EQUITY FUND		2.818	0,00017%
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		61	0,00000%
MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		121.499	0,00715%
MERCER QIF FUND PLC		108.810	0,00640%
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		25.788	0,00152%
MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR		22.849	0,00134%
NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		15.031	0,00088%
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		385.592	0,02269%
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		16.643	0,00098%
PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		128.000	0,00753%
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		54.710	0,00322%
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		19.505	0,00115%
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		218.712	0,01287%
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		225.853	0,01329%
SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		459.301	0,02702%
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		454	0,00003%
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		1.788	0,00011%
SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF		15.345	0,00090%
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		185.944	0,01094%
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		176.293	0,01037%
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		734.932	0,04324%
STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		239.573	0,01410%
STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS		58.850	0,00346%
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		28.432	0,00167%
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		59.925	0,00353%
STICHTING BPL PENSIOEN MANDAAT UBS AM LT		44.001	0,00259%
STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING		52.977	0,00312%
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		5.233	0,00031%
STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		19.757	0,00116%
TD AMERITRADE CLEARING INC.		1.000	0,00006%
THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY		2.830.739	0,16655%
THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE		17.634	0,00104%
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		89.189	0,00525%
THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		77.477	0,00456%
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		18.628	0,00110%
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		160.419	0,00944%
UBS LUX FUND SOLUTIONS		103.323	0,00608%
UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		10.861	0,00064%
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		2.755.587	0,16213%
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		158.849	0,00935%

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% sul C.S.
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		83.173	0,00489%
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		186.868	0,01099%
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		435.877	0,02565%
VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND		459.180	0,02702%
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		47.072	0,00277%
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		5.076	0,00030%
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		20.865	0,00123%
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		37.772	0,00222%
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		1.701.248	0,10009%
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		363.537	0,02139%
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		81.943	0,00482%
VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		527	0,00003%
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		83.583	0,00492%
XTRACKERS		63.056	0,00371%
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		2.044	0,00012%
Totale		**1.273.403.336**	**74,92144%**

ASSEMBLEA ORDINARIA 31 MAGGIO 2023

RISPOSTE DELLA SOCIETÀ ALLE DOMANDE PRESENTATE AI SENSI DELL'ART. 127-TER DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA

Trieste, 29 maggio 2023

Il presente documento contiene le risposte fornite da Fincantieri alle domande presentate dagli Azionisti Marco Bava e Fondazione FinanzaEtica ai sensi del citato art. 127-*ter* del TUF.

Nel presente documento le domande sono evidenziate in carattere corsivo.

Nei casi in cui un'unica risposta fosse ritenuta sufficiente per più domande, la stessa verrà fornita a seguito dell'elencazione delle domande a cui si riferisce.

Nel presente documento FINCANTIERI S.p.A. è indicata anche come "Fincantieri", la "Società", l'"Emittente", l'"Azienda" o la "Capogruppo" e, unitamente alle società da essa controllate o collegate, il "Gruppo Fincantieri". La controllata VARD Holdings Limited è indicata anche come "VARD" e, unitamente alle società da essa controllate o collegate, il "Gruppo VARD".

DOMANDE AZIONISTA MARCO BAVA

Richiesta di :

A. ***estrazione dal libro soci (art.2422 cc) dei primi 100 azionisti in un files da inviare prima dell'assemblea gratuitamente prima dell'assemblea all'email ideeconomiche@pec.it .***

In risposta a : *Con riferimento alla richiesta di estrazione dal libro soci dei primi 100 azionisti di Maire Tecnimont S.p.A. ed invio gratuito della stessa, si ricorda inoltre che l'art. 43 del "Provvedimento unico sul post-trading della Consob e della Banca d'Italia del 13 agosto 2018" prevede che il diritto di ispezione dei libri sociali di cui all'art. 2422 del codice civile possa essere esercitato solo se attestato da una apposita comunicazione all'emittente rilasciata proprio dall'intermediario: comunicazione che non accompagna suddetta richiesta.* ***Tale richiesta e' rispettata dal certificato di ammissione all'assemblea.***

Inoltre si ricorda che lo stesso art. 2422 del codice civile imputa le spese di estrazione a carico del socio richiedente. ***Il files non ha costi per dati gia' disponibili.***

Nello specifico poi si rappresenta che la richiesta appare generica e, per essere valutata, andrebbe anche meglio specificata con riferimento alla tipologia di dati richiesta e all'arco temporale di riferimento. ***Ovviamente per gli ultimi disponibili.***

Qualora la domanda riguardi Fincantieri e non Maire Tecnimont, Le chiediamo cortesemente di formulare la sua richiesta di estrazione dal Libro Soci nel rispetto delle procedure e delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili di cui al Codice Civile, al TUF nonché in materia di Privacy. Con riferimento invece alle partecipazioni rilevanti, le segnaliamo che le stesse sono consultabili anche sul sito internet della Società, www.fincantieri.com, nella sezione dedicata all'Assemblea 2023.

B. ***RICHIESTA DI AZIONE DI RESPONSABILITA E DOMANDE DEL SOCIO MARCO BAVA***

Art. 127-ter (D. Lgs n. 58/1998)

(Diritto di porre domande prima dell'assemblea)

1. I soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea.

Alle domande pervenute prima dell'assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa. La società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

2. Non è dovuta una risposta quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" in apposita sezione del sito Internet della società.

Articolo inserito dall'art. 3 del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010. L'art. 7 del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010 dispone che tale modifica si applica alle assemblee il cui avviso di convocazione sia pubblicato dopo il 31 ottobre 2010. Fino a tale data continuano ad

applicarsi le disposizioni sostituite od abrogate dalle corrispondenti disposizioni del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010.

Presentazione di proposte di delibera da parte di coloro a cui spetta il diritto di voto (ex art. 126 - bis,comma 1, terzo periodo, del TUF)
In ragione delle modalità di intervento in Assemblea in precedenza indicate – con riferimento a quanto stabilito dall'art. 126-bis, comma 1, terzo periodo, del TUF - colui al quale spetta il diritto di voto può presentare individualmente proposte di deliberazione in Assemblea sui punti all'Ordine del Giorno.

Certificazione Unicredito n:

1) *VISTO CHE AVETE RITENUTO DI avvalervi dell'art.106 del DL.18/20 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", concernenti - in particolare – le modalità di intervento in Assemblea ed il conferimento di deleghe e/o subdeleghe al rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies del Testo Unico della Finanza , che ritengo anticostituzionale in quanto viola gli art.3 e 47 della Costituzione perche' discrimina gli azionisti delle societa' quotate in borsa in quanto non gli consente di intervenire in assemblea sia dall'art.2372 cc . Le sedute parlamentari, i congressi e le lezioni universitarie si tengono con mezzi elettronici , perché le assemblee delle società quotate no ? il ruolo di controllo degli azionisti di minoranza e' stato confermato in molti crack finanziari, perche' si vuole tappare la voce degli azionisti scomodi ? Per queste ragioni intendo citarvi in giudizio al fine di richiedere un risarcimento del danno immateriale , da devolvere in beneficenza per non aver potuto esercitare il mio diritto di partecipare all'assemblea anche perche' :*

    a) *L'art.135-undecies del decreto legislativo 24.02.1998 n.58 non permette la non partecipazione degli azionisti alle assemblee ;*

    b) *Il punto 1 del 106 ammette ammette che in deroga a quanto previsto dagli art.2364 2 c, e 2478-bis l'assemblea ordinaria puo' essere convocata entro 180 gg dalla chiusura dell'esercizio;*

    c) *Quindi non e' possibile , secondo il nostro ordinamento vietare per qualche ragione la partecipazione dei soci, per cui basta farlo via internet.*

    d) *Per cui essendo anticostituzionale l'art.106 del decreto e' utilizzato per negarmi l'intervento in assemblea .*

PERCHE' Conte e Draghi non hanno disposto per le societa' quotate l'assemblea obbligatoria ONLINE su piattaforma internet come sancisce lo stesso decreto per tutte le società di capitali, società cooperative e mutue assicuratrici, di prevedere con avviso di convocazione delle assemblee l'espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza ed intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, anche laddove l'utilizzo di tale strumento non sia previsto negli statuti? È possibile prevedere che l'assemblea si svolga, anche esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano

l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto come quelli usati per i consigli di amministrazione. Se non la fanno le societa' quotate l'assemblea online chi la dovrebbe e potrebbe fare ?

Ho sostenuto l'esame da dottore commercialista online e voi non potete fare un'assemblea ?

Per di piu' ora che l'emergenza sanitaria e' finita perche' continuate a non voler tenere assemblee come prevede il codice ?

chiedo che venga messa al voto l'azione di responsabilita' nei confronti del cda. Questa richiesta, ovviamente, non e' ai sensi dell'art.126 bis del Tuf ma dell'art.2393 cc e In relazione al fatto che l'intervento in Assemblea è previsto esclusivamente tramite il Rappresentante Designato, ai sensi dell'art.126-bis, comma 1, terzo periodo, del TUF.

L'art. 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 (convertito con modifiche dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, la cui applicazione è stata prorogata, da ultimo, dall'art. 3, comma 10-undecies del Decreto Legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14) (il "Decreto") prevede differenti modalità per l'intervento in assemblea e l'espressione del diritto di voto senza la presenza fisica dei singoli azionisti, rimettendo la scelta di tale modalità alla discrezionale valutazione delle singole società.

Fincantieri, in continuità con quanto fatto in occasione dell'Assemblea 2020, dell'Assemblea 2021 e dell'Assemblea 2022, ha deciso di avvalersi, in conformità al Decreto, della facoltà di prevedere che l'intervento dei soci avvenga esclusivamente tramite il rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, senza partecipazione fisica da parte degli stessi.

Inoltre, in conformità alle best practice, la Società ha previsto che gli Azionisti legittimati alla partecipazione all'Assemblea possano assistere ai lavori assembleari attraverso una piattaforma di streaming passivo accessibile, previa identificazione, con le modalità e secondo le istruzioni rese note sul sito internet della Società nella sezione dedicata all'Assemblea.

Riguardo alla richiesta di deliberazione sull'azione di responsabilità si evidenzia che la stessa deve essere proposta in conformità ai presupposti di legge.

2) I certificatori di bilancio fanno anche una consulenza fiscale?

In diversi ordinamenti in cui il Gruppo è presente sono previste limitazioni di legge al conferimento di incarichi di consulenza fiscale al certificatore di bilancio; il Gruppo segue comunque l'indirizzo di non conferire incarichi che possano compromettere l'indipendenza del certificatore, e corrispondente indirizzo è applicato dallo stesso certificatore.

3) Un gruppo Fincantieri sempre più "americano" ottiene negli Stati Uniti, tramite la sua controllata locale Marinette Marine (Fmm), il contratto per costruire per la Us Navy un'altra fregata, la quarta, nell'ambito del programma "Constellation". Questa nuova commessa del Dipartimento della Difesa americano vale 526 milioni di dollari (che equivale all'incirca alla stessa somma in euro). Il contratto è stato assegnato nell'ambito di un

programma programma che prevede la costruzione di un totale (da confermare) di 10 fregate "Constellation"; la prima sarà consegnata nel 2026, e con l'ordine di ieri si sale a quattro. Se nei prossimi anni tutte e dieci queste fregate saranno effettivamente ordinate i relativi contratti per Fincantieri varranno complessivamente 5,5 miliardi di dollari. Le fregate per la Us Navy sono basate sulla piattaforma delle Fremm (foto), già fornite a vari Paesi oltre che all'Italia. Per rispettare i tempi di consegna il gruppo Fincantieri ha deciso di assumere altri 600 lavoratori. mezzill portafoglio ordini per altri mezzi a quanto ammonta ? per quali mezzi ? da consegnare quando ? ed a chi ? ci perderemo o guadagneremo ? Visto che Fincantieri ha chiuso il 2022 con una perdita di 324 milioni (a fronte di 22 milioni di utile dell'anno precedente). L'ebitda del gruppo cala a 221 milioni (495 milioni nel 2021), con un'ebitda margin, escluse le attività passanti, del 3% (7,4% del 2021) che sconta in particolare il peggioramento della marginalità attesa del business Infrastrutture anche se i ricavi crescono dell'11,7% a 7.440 milioni ?

Il portafoglio ordini al 31.12.2022 ammonta a euro 34.591 mln di cui ca. il 49% corrisponde ad ordinativi per la costruzione di navi cruise, il 33% a mezzi naval; il 6% a navi speciali & offshore. Il totale di unità in portafoglio è pari a 88 mezzi navali, di cui previste 30 unità in consegna nel 2023.

4) ***È stata, nello stabilimento di Palermo, l'«Al Fulk», l'unità anfibia (Landing Platform Dock) commissionata a Fincantieri dal ministero della Difesa del Qatar nell'ambito del programma di acquisizione navale nazionale. L'unità, costruita interamente dai cantieri italiani, è progettata in accordo al regolamento Rinamil per la classificazione delle navi militari con lo scopo di garantire collegamenti terra-aria-marini efficienti. «Sarà altamente flessibile – spiega una nota – e in grado di svolgere diversi tipi di compiti, dagli interventi umanitari al supporto delle forze armate e alle operazioni di terra». La nave ha una lunghezza di circa 143 metri, una larghezza di 21,5 e potrà ospitare a bordo circa 550 persone. «È un momento importante perché dal 2009 una nave completa non usciva da quello che è oggi il più grande stabilimento che ci sia in Italia per la costruzione delle navi», ha detto Crosetto. L'Al Fulk rientra nel più ampio contratto firmato nel 2016 con il ministero della Difesa del Qatar per la fornitura di sette unità di superficie di nuova generazione. Un aspetto particolarmente qualificante del programma Qatar - dice Folgiero - è che Fincantieri seguirà anche tutta la fase di manutenzione del ciclo di vita della nave: un percorso di accompagnamento che, dopo la costruzione, durerà alcuni anni, all'insegna di una collaborazione di ampio respiro». D'altra parte l'obiettivo di Fincantieri è «saturare tutti i cantieri del paese, rilanciando come da piano industriale il core business di costruzione navale. Nello specifico, per il cantiere di Palermo ci sono grandi opportunità nell'ambito del progetto di rilancio del settore dei traghetti, comparto in cui - insiste Folgiero - Fincantieri ha radici profonde. L'esigenza di alcuni operatori di rinnovare le flotte o realizzare il refitting in ottica di transizione energetica rappresenta una grande occasione per tale rilancio» Quanto ci abbiamo guadagnato ?***

La Società non fornisce questo tipo di dettaglio.

5) ***Il consiglio di amministrazione di Fincantieri ha approvato il piano industriale 2023- 2027 potete darci dei dettagli in particolare sulla combinazione del settore passeggeri e difesa per spingere al massimo sulla tecnologia e giocando su questi fattori consolidare la posizione di primo cantiere navale al mondo nella costruzione di unità ad alto valore aggiunto (crociere, militare, navi per l'offshore)? Avete in programma l'uso di propulsioni ad H2 ?***

Per un approfondimento sulle strategie di Fincantieri si rimanda alla presentazione del Piano Industriale 2023-2027 disponibile sul sito internet della Società (www.fincantieri.com) nella sezione "Investor Relations – Investire in Fincantieri – Capital Markets Day".

Fincantieri investe in modo significativo in ricerca e sviluppo al fine di garantire ai propri clienti soluzioni tecnologiche all'avanguardia. Nel corso del 2022 presso il cantiere navale di Castellammare di Stabia è stata varata Zeus – Zero Emission Ultimate Ship – la prima nave a idrogeno progettata dal Gruppo Fincantieri, con possibili applicazioni a bordo di navi civili e militari.

Sempre nell'anno passato è stato installato a bordo della Costr. 6285 "Viking Neptune" un impianto sperimentale fuel cell a idrogeno.

In particolare, il Gruppo sta studiando e prevede l'abilitazione dell'applicazione a bordo nave di nuove tecnologie di propulsione e nuovi carburanti, incluso l'idrogeno, facendo leva sulle competenze e capacità produttive "green".

6) ***Sono allo studio possibili fusioni o integrazioni con altri gruppi di Stato, Leonardo in primis ?***

Come descritto nell'ambito del Piano Industriale presentato da Fincantieri, è obiettivo comune di Fincantieri e Leonardo quello di rafforzare le competenze di Orizzonte Sistemi Navali con lo scopo di massimizzare le capacità di integrazione dei sistemi di combattimento.

Tale rafforzamento fornirà benefici diretti a Fincantieri che, in questo modo, sarà in grado di acquisire le competenze per la definizione dell'architettura del sistema di combattimento, soprattutto per quanto concerne le forniture a Marine Estere.

Non sono allo studio possibili fusioni o integrazioni con altri gruppi di Stato.

7) ***Orizzonte Sistemi Navali ha siglato un accordo con i cantieri greci Onex per la realizzazione di due nuove corvette. Quante ? a che prezzo ?***

Il 9 maggio 2023, durante la fiera della Difesa DEFEA 2023 ad Atene, Fincantieri (non Orizzonte Sistemi Navali) e ONEX Shipyards & Technologies Group hanno presentato la strategia comune da adottare nel caso in cui il Gruppo italiano, in qualità di prime contractor, si aggiudicasse il programma delle corvette della Marina Militare Ellenica perseguito dal Ministero Ellenico della Difesa. Fincantieri offre il progetto FCx30, una corvetta all'avanguardia con prestazioni eccezionali

già testate sul campo. Il design deriva dalla classe Doha per la Marina degli Emirati del Qatar. Con un dislocamento a pieno carico di 3.200 tonnellate, una lunghezza fuori tutto di 107 metri e una velocità massima di oltre 26 nodi, le navi saranno in grado di operare negli ambienti più difficili e ostili, fornendo elevate prestazioni in tutte le condizioni atmosferiche e un'eccellente capacità antisommergibile, grazie a un basso profilo acustico e un avviamento elettrico a basso impatto di rumore. Le navi saranno dotate di una propulsione ibrida ad avanzata tecnologia. A basse velocità funzioneranno con un innovativo sistema di avviamento elettrico, mentre ad alte velocità prenderanno potenza dai motori a combustione interna. La configurazione dei macchinari fornisce inoltre alle navi eccellenti prestazioni di sopravvivenza poiché il 50% della potenza di propulsione e il 50% dell'energia elettrica sono disponibili anche con due compartimenti adiacenti allagati.

Per ulteriori informazioni si rimanda al comunicato stampa pubblicato sul sito istituzionale il 9 maggio 2023.

8) ***Il consiglio d'amministrazione di Fincantieri ha approvato, con il parere favorevole del comitato per la remunerazione, l'accordo di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con il direttore generale, Fabio Gallia che è stato sostituito con Pierroberto Folgiero, Quanto ci e' costato ?***

Il trattamento di severance riconosciuto al dott. Gallia è in linea con le politiche di remunerazione adottate dalla Società, così come riportate nella Relazione Sulla Politica In Materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti.

9) ***Intanto nei giorni scorsi l'azienda e i sindacati hanno preso l'impegno per definire il nuovo contratto aziendale entro la fine dell'anno e un riconoscimento economico una tantum che si aggiunge al premio di risultato di 350 euro lordi uguali per tutti, erogati nel mese di settembre. Per Fim, Fiom e Uilm, si tratta di «un risultato certamente importante ed in discontinuità con il recente passato nell'ambito delle precedenti proroghe 2020 e 2021». Continueremo con altri riconoscimenti ai lavoratori in un momento economicamente molto difficile ?***

In data 27 ottobre 2022 è stato siglato il nuovo contratto integrativo aziendale che ha disposto un graduale incremento del Premio di Risultato variabile fino a un massimo di euro 720,00 pro capite a fine del periodo di vigenza portando il montante complessivo a regime a euro 3.428,00. Nel Premio, accanto agli obiettivi di Efficienza e Partecipazione, è stato inserito un innovativo obiettivo di Sostenibilità, a conferma dell'importanza di tale tema per il futuro di Fincantieri. Tale accordo avrà validità per quattro anni, da gennaio 2023 a dicembre 2026 e, per tale periodo, le ricadute economiche saranno correlate ai risultati aziendali.

10) ***Come mai dopo che IDS SPA societa' di ingegneria di Fincantieri con sede a Pisa dopo aver fatto proposto un contratto triennale per la fornitura di 25 droni Colibri per il primo anno, ed altri 12 per il secondo e terzo anno, per un totale di 49 droni al prezzo di 16.400 euro***

per un totale di 400.000 euro, al 2° anno cambia il contratto acquistando solo la scocca ? Per di vengono vinti 2 appalti con CARABINIERI e GDF per 3 milioni lasciando fuori i progettisti del drone, che lo hanno brevettato nel 2015 ed iscritto all'EUIPO per cui loro hanno l'esclusiva del Colibri, Nel 2020 durante la pandemia i droni cascano per i carabinieri ritirano solo 10 dei 18 droni ordinati rescindendo il contratto con Ids ed inviando la documentazione all'ANAC. Come ne avete la proprietà intellettuale ? quando come e per quanto l'avete acquisita ?

Le attività di sviluppo e progettazione delle unità del sistema drone IA – 3 Colibrì, nonché i relativi rapporti di natura contrattuale di IDS S.p.A. intercorsi con terzi, sono stati definiti in un periodo cronologicamente precedente all'acquisizione di IDS da parte di Fincantieri Nextech S.p.A. e quindi non di competenza di Fincantieri S.p.A. Ad ogni modo, il sistema drone IA – 3 Colibrì è stato realizzato sulla base di un progetto complessivo di IDS, che ha affidato la realizzazione di alcuni componenti a fornitori esterni.

In particolare, IDS ha acquisito i diritti di utilizzo della scocca del drone IA – 3 Colibrì sulla base di validi contratti con il fornitore DRONAS. Tali contratti sono stati regolarmente adempiuti da IDS e la società DRONAS è stata liquidata nel 2020 e oggi non esiste più.

11) come cambiano le vs strategie dopo il Covid e la guerra in Ucraina ?

Per un approfondimento sulle strategie di Fincantieri si rimanda alla presentazione del Piano Industriale 2023-2027 disponibile sul sito internet della Società (www.fincantieri.com) nella sezione "Investor Relations – Investire in Fincantieri – Capital Markets Day". Le strategie di Fincantieri sono altresì illustrate nella Relazione sull'andamento della gestione del Gruppo contenuta nella Relazione finanziaria annuale 2022 a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Fincantieri in Trieste, Via Genova n. 1, sul sito internet della Società (www.fincantieri.com) nella sezione "Governance ed Etica – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2023" e nella sezione "Investor Relations – Bilanci e Relazioni", nonchè sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com). La Relazione finanziaria annuale è messa a disposizione del pubblico nel formato elettronico armonizzato (ESEF – European Single Electronic Format) in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2019/815, nonché in formato PDF in via volontaria.

12) Avete avuto attacchi ai dati con richiesta di riscatti* dagli hacker *?

Fincantieri S.p.A. si è dotata di un Security Operation Center in grado di rilevare e gestire incidenti di natura informatica sulle proprie infrastrutture ICT. Nel corso del 2022 sono stati neutralizzati diversi tentativi di attacco cyber principalmente attraverso tecniche di spear phishing. Grazie ad un parallelo e continuo piano di awareness dei dipendenti e propri subco, Fincantieri non ha registrato impatti significativi sul proprio business.

13) Quanto avete investito in cybersecurity ?

Fincantieri ha investito oltre 15 milioni di euro nel triennio 2022-2024 in attività, piattaforme e servizi di cyber security finalizzati a proteggere il proprio patrimonio informativo, prevendo un investimento ancora superiore per il triennio successivo, in coerenza all'intensificarsi dello scenario complessivo di minaccia.

La tematica, considerata di estrema strategicità, ha inoltre indotto Fincantieri a costituire nel 2020 una propria società controllata specializzata nello sviluppo di soluzioni di cyber security per la protezione del Gruppo e dei suoi principali prodotti navali e mercati di riferimento, attraendo e coltivando professionalità in un ambito sempre più centrale per ogni settore di business. Fincantieri ha deciso di investire nella cybersecurity con l'inserimento all'interno del suo organico di nuove competenze e talenti.

14) Avete un programma di incentivazione e retribuzione delle idee ?

Dal 2017 ad oggi sono stati avviati dei progetti di comunicazione interna per promuovere la raccolta di idee innovative in grado di migliorare il prodotto, i processi, le modalità di lavoro e la vita in Azienda. Le migliori idee sono state premiate da un Comitato Tecnico interno con dei premi simbolici.

15) AVETE ADOTTATO la ISO 37001 ed i Sistemi di Gestione Anti-Corruzione ?

Dal 2020 Fincantieri S.p.A. è in possesso della certificazione ISO 37001 relativa ai Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione. Un passaggio di fondamentale importanza, che sottolinea l'impegno e l'attenzione costante della Società alle tematiche inerenti all'etica del business ed al rifiuto di ogni forma di corruzione. Il Sistema di gestione anticorruzione implementato da Fincantieri garantisce:

- l'attuazione della Politica Anticorruzione di Gruppo;
- l'identificazione, l'analisi e la valutazione dei rischi di corruzione a cui la Società è potenzialmente soggetta;
- l'attribuzione delle responsabilità adeguate e l'esecuzione degli idonei controlli dei processi sensibili al rischio di corruzione;
- l'adozione delle misure finalizzate a prevenire e affrontare possibili situazioni corruttive;
- il soddisfacimento dei requisiti richiesti dalla legislazione applicabile in materia di prevenzione della corruzione.

A livello organizzativo, al fine di presidiare il Sistema anticorruzione della Società, secondo quanto previsto dallo standard ISO 37001, è responsabilità del Consiglio di Amministrazione identificare e nominare a proprio diretto riporto la "funzione di conformità per la prevenzione della corruzione", attribuendole le opportune responsabilità operative ed i poteri per l'esercizio del proprio incarico.

A tal fine, dal 2020 il Consiglio di Amministrazione ha istituito la funzione Anticorruzione.

Tra le società controllate anche Fincantieri NexTech e SOF sono in possesso della certificazione ISO 37001.

16) IL PRESIDENTE, i consiglieri d'amministrazione ed i sindaci CREDONO NEL PARADISO ?

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea.

17) SONO STATE CONTESTATE MULTE INTERNAZIONALI ?

Premesso che il concetto di "multa internazionale" non è chiaro, per quanto a conoscenza della Società non vi è stata alcuna contestazione di questo tipo.

18) SONO STATE FATTE OPERAZIONI DI PING-PONG SULLE AZIONI PROPRIE CHUSE ENTRO IL 31.12 ? CON QUALI RISULTATI ECONOMICI DOVE SONO ISCRITTI A BILANCIO ?

Fincantieri non ha eseguito nel corso dell'esercizio operazioni descritte nella domanda.

19) A chi bisogna rivolgersi per proporre l'acquisto di cioccolatini promozionali, brevetti , marchi e startup ?

a. I gadget brandizzati, tra i quali rientrano anche i cioccolatini promozionali con il logo Fincantieri, sono di competenza della Direzione Comunicazione di Gruppo che garantisce l'unicità dell'immagine aziendale, coordinando e realizzando le iniziative in campo promozionale e pubblicitario;

b. La gestione dei brevetti e dei marchi è affidata all'ente Ricerca e Innovazione;

c. Start up: l'acquisizione di partecipazioni o di assets in altre società (tra cui start-up), è gestita dalle direzioni o funzioni competenti della Società nel contesto della strategia complessiva del Gruppo.

20) Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla BANCA D'ALBA ?

Fincantieri al momento non ha in previsione iniziative simili a quella indicata. Tuttavia, l'Azienda è molto attenta al benessere delle proprie risorse umane e allo sviluppo dei territori in cui opera. In particolare, la Società ha sviluppato un articolato piano di welfare che consente di soddisfare le più svariate esigenze dei dipendenti e dei loro nuclei familiari, iniziativa che si inserisce nel consolidato sistema di welfare sviluppato storicamente dall'azienda per il tramite dei circoli aziendali. Numerosi, infine, anche i progetti di carattere sociale sviluppati nei territori in cui opera la Società, con ricadute per le comunità. In tale ambito rientrano, a titolo di esempio, la realizzazione di una scuola dell'infanzia presso il Comune di Monfalcone e la realizzazione di Asili nido aziendali nei diversi siti sociali quale misura di sostegno alla genitorialità e all'occupazione femminile con lo scopo di supportare i genitori nella gestione dei figli e di migliorare il work-life balance. Il primo Asilo è stato

costruito presso la sede Direzione Navi Mercantili a Trieste, avviato a settembre 2022, e con l'anno educativo 2023/2024 verrà avviato presso la sede di Monfalcone.

21) TIR: TASSO INTERNO DI REDDITIVITA' MEDIO e WACC = TASSO INTERESSI PASSIVI MEDIO PONDERATO ?

La domanda non è formulata in modo chiaro né è pertinente alle materie all'ordine del giorno.

22) AVETE INTENZIONE DI CERTIFICARVI BENEFIT CORPORATION ed ISO 37001?

Ad oggi la Società non ha intrapreso un processo di valutazione rispetto alla normativa che ha introdotto in Italia le c.d. società benefit. Tuttavia, a testimonianza dell'impegno e dell'importanza di una sempre maggiore integrazione della sostenibilità nelle scelte strategiche aziendali, Fincantieri ha aderito al Global Compact delle Nazioni Unite, la più estesa iniziativa a livello mondiale per la sostenibilità del business. Si tratta di un'iniziativa volontaria di adesione a dieci principi universali relativi ai diritti umani, al lavoro, all'ambiente e alla lotta alla corruzione, che promuovono i valori della sostenibilità nel lungo periodo attraverso azioni politiche, pratiche aziendali, comportamenti sociali e civili.

Nell'ambito del percorso di costante evoluzione e continuo miglioramento del sistema anticorruzione della Società, e in linea con quanto previsto dal Piano di Sostenibilità, dal 2020 Fincantieri S.p.A. è in possesso della certificazione ISO 37001 relativa ai Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione.

23) Avete intenzione di fare le assemblee anche via internet ?

In considerazione delle modalità di svolgimento dell'Assemblea 2023, alla quale, come avvenuto negli ultimi anni e come consentito dal Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modifiche dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 e successive modificazioni e integrazioni, gli Azionisti potranno intervenire esclusivamente tramite il rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF senza partecipazione fisica, in conformità alle best practice, la Società ha previsto che gli Azionisti legittimati alla partecipazione all'Assemblea possano assistere ai lavori assembleari attraverso una piattaforma di streaming passivo accessibile, previa identificazione, con le modalità e secondo le istruzioni rese note sul sito internet della Società nella sezione dedicata alla presente Assemblea.

Al momento non sono allo studio altre modalità di svolgimento dell'Assemblea.

24) A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati ?

Nel corso del 2022 Fincantieri non ha utilizzato alcun finanziamento FSE proveniente dall'Unione Europea o erogato tramite le Regioni o attraverso conti "di sistema" dei Fondi interprofessionali.

L'azienda ha finanziato le attività formative rivolte ai propri dipendenti ricorrendo al "conto formazione" dei fondi interprofessionali Fondimpresa e Fondirigenti.

A inizio 2023 Fincantieri ha presentato l'istanza per partecipare al bando "Fondo Nuove Competenze" che sarà finanziato tramite FSE attraverso ANPAL. Ad oggi l'istanza non è ancora stata approvata.

25) Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni ?

Come dimostrato dalla recente evoluzione del Gruppo, la Società è in grado di cogliere le opportunità di business in linea con la strategia di crescita dalla stessa adottata. Infatti, attraverso il continuo monitoraggio di nuove opportunità offerte dal mercato, Fincantieri mira a rafforzare la sua posizione di leader tecnologico per garantire la crescita futura. Fincantieri è oggi l'operatore più credibile e referenziato sul mercato della cantieristica navale in grado, pertanto, di partecipare in una posizione di rilievo al processo di consolidamento della cantieristica Europea. Fincantieri continua a studiare nuove iniziative strategiche con particolare focus sui segmenti ad alto valore aggiunto e capaci di realizzare sinergie operative di valore con il core business.

26) Il gruppo ha cc in paesi ad alto rischio extra euro ?

Il Gruppo non ha conti correnti in paesi ad alto rischio extra euro intendendosi come tali quelli individuati dal regolamento delegato (UE) 2016/1675 della Commissione del 14 Luglio 2016 che integra la direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio e definiti come «paesi terzi ad alto rischio» in quanto aventi carenze strategiche nei rispettivi regimi di lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo e che pongono minacce significative al sistema finanziario dell'Unione.

Il Gruppo inoltre non ha conti in paesi black-listed (intesi i Paesi riportati nella EU-list disponibile al seguente sito: https://ec.europa.eu/taxation_customs/tax-common-eu-list_en).

27) Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda e quella fiscale in GB ?se lo avete fatto come pensate di comportarvi con l'uscita della GB dall'EU ?

Non sono allo studio ipotesi di trasferimento della sede legale e di quella fiscale della Società.

28) Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto ?

Se ci si riferisce alla maggiorazione del voto di cui all'art. 127-quinquies del TUF, non è stata formulata alcuna proposta al riguardo e non sono attualmente allo studio proposte di questo tipo.

29) Avete call center all'estero ? se si dove, con quanti lavoratori, di chi e' la proprietà?

Non abbiamo call center né in Italia né all'estero.

30) Siete iscritti a Confindustria ? se si quanto costa ? avete intenzione di uscirne ?

La Società aderisce a Confindustria tramite l'iscrizione nelle diverse sedi territoriali in cui sono presenti unità locali. Nel 2022 la Società ha complessivamente versato a Confindustria una quota associativa pari ad euro 631.421.

Attualmente la Società non è intenzionata ad uscire da Confindustria.

31) Come e' variato l'indebitamento e per cosa ?

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo ha evidenziato una posizione finanziaria netta negativa per euro 2.531 milioni (negativa per euro 2.238 milioni al 31 dicembre 2021).

L'incremento è da ricondursi principalmente al finanziamento del fabbisogno del capitale circolante netto dettato dal piano di produzione e dagli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio. La Posizione finanziaria netta consolidata risulta ancora condizionata dalla strategia di supporto agli armatori implementata a seguito dello scoppio della pandemia da COVID-19: al 31 dicembre 2022, il Gruppo aveva in essere crediti finanziari non correnti per euro 94 milioni concessi ai propri clienti, al fine di salvaguardare l'ingente carico di lavoro acquisito e di rafforzare i rapporti con le società armatrici.

Il Gruppo, alla data di Bilancio, vanta una solida posizione patrimoniale con liquidità e linee di credito sufficienti per affrontare l'attuale situazione e la sua prevedibile evoluzione nel medio termine. I construction loan al 31 dicembre 2022 erano pari ad euro 645 milioni (euro 1.075 milioni al 31 dicembre 2021). La riduzione è principalmente dovuta alla consegna di commesse cruise nel corso del periodo ed al rimborso dei relativi construction loan.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio 2022 a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Fincantieri in Trieste, Via Genova n. 1, sul sito internet della Società (www.fincantieri.com) nella sezione "Governance ed Etica – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2023" e nella sezione "Investor Relations – Bilanci e Relazioni", nonchè sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com). La Relazione finanziaria annuale è messa a disposizione del pubblico nel formato elettronico armonizzato (ESEF – European Single Electronic Format) in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2019/815, nonché in formato PDF in via volontaria.

32) A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità ?

Nel corso dell'esercizio 2022 il Gruppo Fincantieri ha rilevato a conto economico contributi per euro 33.673 migliaia (si veda Nota 28 del bilancio consolidato) di cui euro 29.381 migliaia in conto esercizio ed euro 4.292 migliaia in conto capitale.

Nel dettaglio la Voce Contributi da Stato ed Enti pubblici accoglie principalmente contributi relativi alla Capogruppo e alle controllate Cetena S.p.A., Isotta Fraschini Motori S.p.A., Fincantieri NexTech S.p.A., IDS S.p.A., Fincantieri Marine Group, Bay Shipbuilding e SOF S.p.A.

Tali contributi sono erogati da enti governativi, altri enti pubblici e Unione europea.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Gruppo Fincantieri ha incassato contributi per euro 9.198 migliaia (di cui circa euro 7.305 migliaia relativi all'Emittente). A decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il Gruppo pubblica nella Nota 33 del suo bilancio consolidato la rendicontazione di tutti i contributi incassati nel corso nell'anno da pubbliche amministrazioni nazionali secondo quanto disposto dall'art. 1 co. 125 della Legge n. 124 del 2017.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio 2022 a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Fincantieri in Trieste, Via Genova n. 1, sul sito internet della Società (www.fincantieri.com) nella sezione "Governance ed Etica – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2023" e nella sezione "Investor Relations – Bilanci e Relazioni", nonchè sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com). La Relazione finanziaria annuale è messa a disposizione del pubblico nel formato elettronico armonizzato (ESEF – European Single Electronic Format) in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2019/815, nonché in formato PDF in via volontaria.

33) Da chi e' composto l'odv con nome cognome e quanto ci costa ?

Ai sensi del Modello Organizzativo, l'Organismo di Vigilanza ("OdV") della Società è costituito in forma di organo collegiale in grado di assicurare un adeguato livello di indipendenza, professionalità e continuità di azione. L'Organismo è nominato dal Consiglio di Amministrazione e rimane in carica 3 anni. E' composto da:

- due componenti (tra cui il presidente) scelti all'esterno della struttura societaria tra persone di comprovata esperienza, indipendenza e professionalità;
- un componente interno alla Società, individuato nel Responsabile della funzione aziendale maggiormente coinvolta nelle attività previste dalla legge (Funzione Internal Auditing).

Per il triennio 2021-2023 sono stati nominati il Dott. Attilio Befera (Presidente – componente esterno), la Dott.ssa Fioranna Negri (componente esterno) e il Dott. Stefano Dentilli (componente interno). I compensi annui attribuiti al Presidente ed al secondo componente esterno ammontano, rispettivamente, ad euro 40.000 e ad euro 30.000.

34) Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di Cl ed EXPO 2015 o altre? Per cosa e per quanto ?

Fincantieri non ha sponsorizzato il Meeting di Rimini di CL.

Nel corso del 2022 sono state effettuate un totale di 32 sponsorizzazioni al fine di promuovere l'immagine aziendale attraverso manifestazioni aventi rilevanza nazionale ed internazionale.

35) POTETE FORNIRMI L'ELENCO DEI VERSAMENTI e dei crediti AI PARTITI, ALLE FONDAZIONI POLITICHE, AI POLITICI ITALIANI ED ESTERI?

La Società non ha elargito liberalità sotto forma di finanziamenti o versamenti ai soggetti indicati.

36) AVETE FATTO SMALTIMENTO IRREGOLARE DI RIFIUTI TOSSICI ?

No. Il processo di gestione dei rifiuti è regolato da apposita linea guida aziendale nel rispetto delle vigenti norme di legge in materia di tutela dell'ambiente.

37) QUAL'E' STATO l' investimento nei titoli di stato, GDO, TITOLI STRUTTURATI ?

La Società non ha effettuato investimenti negli strumenti menzionati.

38) Quanto e' costato lo scorso esercizio il servizio titoli ? e chi lo fa ?

Il c.d. "servizio titoli" è svolto da Monte Titoli S.p.A. su incarico della Società e comprende attività quali la gestione del libro dei soci, la trasmissione alla società di gestione accentrata delle norme di servizio agli intermediari, il ricevimento delle comunicazioni per l'esercizio dei diritti dei titolari di azioni e la gestione operativa delle assemblee. Il costo relativo, da determinare annualmente, parte da un compenso fisso di euro 13.000 (oltre ad IVA e alle spese) e può variare in relazione al numero di assemblee ed alle operazioni.

39) Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni ? delocalizzazioni ?

Non sono previste riduzioni di personale o ristrutturazioni della Società.

40) C'e' un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo ? come viene contabilizzato ?

Non ci risultano impegni di riacquisto di prodotti da clienti.

41) Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, RICICLAGGIO, AUTORICLAGGIO O ALTRI che riguardano la società ? CON QUALI POSSIBILI DANNI ALLA SOCIETA' ?

Per quanto a conoscenza della Società non vi sono indagini pendenti in capo agli Amministratori in carica e cessati per reati ambientali di riciclaggio o autoriciclaggio o altri per fatti che riguardano la Società. Si veda quanto riportato nel Bilancio a pagg. 264 e seguenti.

42) Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori.

Per gli Amministratori non esecutivi non è prevista nessuna indennità di fine mandato.

Il tutto è illustrato nella Relazione Sulla Politica In Materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti.

43) Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico ?

Gli immobili iscritti in bilancio sono valutati al costo di acquisto o di produzione e non vengono effettuate perizie per determinare il fair value ai fini contabili. Nel corso del 2022 non sono stati assegnati incarichi di questo tipo da parte di Fincantieri S.p.A. Si segnala l'incarico conferito a Kroll per una valutazione degli impianti (immobili e macchinari) di VARD Promar, nell'ambito del test di impairment condotto ai fini contabili.

44) Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando é stata deliberata e da che organo,

componente di fringe-benefit associato, con quale broker é stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa ?

La Società ha stipulato una copertura assicurativa D&O con la finalità di garantire i suoi Directors e Officers da richieste di risarcimento per errori od omissioni commessi dagli stessi nell'esercizio delle proprie funzioni, escluse ipotesi dolose. I destinatari della copertura assicurativa sono tutti i Directors e Officers della Società e delle società controllate. La compagnia leader del programma assicurativo è AIG, seguita da un panel di compagnie internazionali ed intermediata da Willis Italia S.p.A. La polizza ha decorrenza 1 luglio di ogni anno. I termini e le condizioni applicate sono in linea con le best practice di mercato.

I premi corrisposti per la stipula della polizza D&O non costituiscono fringe benefits.

45) Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?

La società non ha in essere prestiti obbligazionari.

In riferimento al prestito obbligazionario scaduto nel novembre 2018, non sono state stipulate polizze a garanzia del prospetto informativo.

È stata stipulata una polizza di Responsabilità Civile del Prospetto Informativo relativo alla quotazione della Società, con validità dal 15/06/2014 al 15/06/2021, a copertura di eventuali risarcimenti per responsabilità da prospetto.

46) Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?

Per assicurazioni "non finanziarie e previdenziali" si intendono le polizze per rami danni materiali ed indiretti, responsabilità civile ed infortuni occorsi ai dipendenti.

La Società gestisce questi rischi assicurandosi con diverse compagnie nazionali ed internazionali, selezionando di volta in volta la compagnia più adatta in base al rischio assicurato ed alle condizioni economiche e normative applicate.

Le coperture assicurative sono generalmente gestite centralmente dalla Capogruppo attraverso programmi internazionali. Ove ciò non sia possibile, le coperture sono attivate localmente.

Per ulteriori informazioni circa i costi per servizi assicurativi sostenuti nell'esercizio 2022 si faccia riferimento alla Nota 29 della Nota Integrativa del bilancio consolidato del Gruppo Fincantieri.

47) VORREI SAPERE Quale é l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)

La logica del Gruppo è sempre quella di utilizzare in modo efficace ed efficiente le proprie risorse per finanziare le attività produttive.

Alla data del 31 dicembre 2022 le disponibilità liquide del Gruppo Fincantieri ammontavano a euro 565 milioni.

L'evoluzione della liquidità è strettamente connessa al fabbisogno finanziario derivante dal ciclo produttivo, soprattutto relativamente alle navi cruise.

La liquidità disponibile viene gestita secondo logiche di prudenza finalizzate alla protezione del capitale e viene, quindi, depositata in conti correnti bancari o investita in depositi bancari a breve (con durata indicativamente a 1 – 3 mesi) accesi presso primarie banche nazionali ed internazionali.

48) VORREI SAPERE QUALI SONO GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER LE ENERGIE RINNOVABILI, COME VERRANNO FINANZIATI ED IN QUANTO TEMPO SARANNO RECUPERATI TALI INVESTIMENTI.

L'Azienda, oltre agli ambiziosi obiettivi di azzeramento dell'impatto ambientale nell'ambito del prodotto, è fortemente attiva anche nella riduzione degli impatti di processo come dettagliato nel Piano della Sostenibilità. In particolare, per i siti italiani, ha già avviato un progetto per l'installazione di pannelli fotovoltaici direttamente sulle coperture dei propri edifici industriali per una capacità annua pari a 16GWh equivalenti a 7.300ton Co2 evitata. Attualmente è stato completato l'impianto dello stabilimento di Marghera per 2,3G Wh/anno, mentre il perfezionamento del progetto è previsto nel corso del 2024. L'investimento sarà gestito tramite un Energy Performance Contract

stipulato con Renovit - azienda controllata da Snam e CdP Equity - e che sosterrà l'esborso iniziale. L'energia prodotta dagli impianti, che nella quasi totalità sarà autoconsumata dai siti produttivi, sarà remunerata ad un costo fisso inferiore al costo di mercato. Al completamento del contratto Fincantieri diverrà proprietaria degli impianti.

Inoltre Fincantieri sta valutando ulteriori iniziative possibili nell'ambito dell'attuale legislazione che punta a semplificare ed incentivare l'introduzione di sistemi fotovoltaici anche al di fuori dei propri siti produttivi (es. solar belt, comunità energetiche, PPA, ecc.) oltre che l'introduzione di sistemi solari anche presso le società controllate estere.

Contestualmente si evidenzia che sono costantemente pianificati interventi di efficienza energetica nei propri siti aggredendo le principali fonti di consumo utilizzando un approccio metodologico strutturato e certificato ISO 50.001. I principali investimenti in questo settore riguardano i sistemi di ventilazione, le centrali ad aria compressa, i sistemi di alimentazione elettrica verso le navi in costruzione e gli impianti di illuminazione e i relativi sistemi di monitoraggio e controllo. In tale ambito l'azienda ha investito euro 8,3 mln dal 2018 al 2022 e prevede di investire circa euro 20 mln tra il 2023 e il 2027. Si evidenzia poi che riguardo alla richiesta di energia elettrica eccedente la quota autoprodotta dai sistemi fotovoltaici e residua agli interventi di efficienza, il Gruppo Fincantieri acquista oltre l'80% di energia a livello mondiale con garanzia d'origine da fonti rinnovabili prevedendo di raggiungere una quota del 100% entro il 2030.

49) Vi e' stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni ?

Negli investimenti pubblicitari e nelle sponsorizzazioni non vi è stata retrocessione.

50) Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori ?

Il Gruppo Fincantieri non fa ricorso al lavoro minorile. In relazione ai subcontractor, fornitori ecc., soprattutto all'estero, la Società effettua tutti i necessari accertamenti con il fine di verificare il rispetto da parte degli stessi della normativa sul lavoro minorile.

La Società si impegna a svolgere le proprie attività in conformità con gli standard fondamentali in materia di diritti umani, allineandosi ai documenti adottati dall'ONU, ILO, OCSE e dalle Nazioni Unite.

Inoltre, il Gruppo si è dotato di una Politica sui Diritti Umani – Impegno per il rispetto dei diritti umani e delle diversità, documento firmato dal Consiglio di Amministrazione nel 2020, su cui si fonda la cultura e la strategia aziendale.

Attraverso questa Politica il Gruppo garantisce il rispetto delle quattro norme fondamentali del lavoro stabilite dall'ILO, come previsto nella Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali sul Lavoro:

- effettiva abolizione del lavoro minorile;
- libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva;

- eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio;
- eliminazione di tutte le forme di discriminazione in materia di impiego e occupazione.

Con questo documento, oltre che con il Codice di Comportamento, la Carta degli Impegni di Sostenibilità e il Piano di Sostenibilità, Fincantieri esprime i valori e le linee guida che devono ispirare le scelte e i comportamenti di tutti coloro che lavorano nel Gruppo.

51) E' fatta o e' prevista la certificazione etica SA8000 ENAS ?

La sigla SA 8000 identifica uno standard internazionale volto a certificare alcuni aspetti della gestione aziendale attinenti alla responsabilità sociale d'impresa (CSR – corporate social responsibility). Questi sono:

- il rispetto dei diritti umani,
- il rispetto dei diritti dei lavoratori,
- la tutela contro lo sfruttamento dei minori,
- le garanzie di sicurezza e salubrità sul posto di lavoro.

La società vietnamita Vung Tau e alcune società italiane quali Fincantieri Infrastructure, FINSO Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, SOF e Fincantieri NexTech sono in possesso della certificazione SA 8000.

Si è deciso di certificare queste società in ragione della maggiore attenzione alle tematiche di responsabilità di impresa dovuta o alla loro particolare ubicazione geografica o alla tipologia di business.

52) Finanziamo l'industria degli armamenti ?

Fincantieri, pur operando nel settore militare e in particolare nella costruzione di navi militari, non finanzia l'industria degli armamenti.

53)* vorrei conoscere *POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CON TASSI MEDI ATTIVI E PASSIVI STORICI.

Fincantieri non comunica la posizione finanziaria netta a date diverse da quelle per cui ne è prevista la comunicazione periodica al mercato. I dati di posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022 sono stati resi noti al mercato a seguito dell'approvazione dei risultati (al 31 dicembre 2022 la Posizione finanziaria netta era negativa e pari ad euro 2.531 milioni).

Al 31 marzo 2023 la posizione finanziaria netta di Gruppo era negativa e pari ad euro 2.922 milioni.

***54)* A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa ?**

Le società del Gruppo Fincantieri non hanno ricevuto sanzioni né da parte di Consob né da parte di autorità di borsa.

55) **Vi sono state imposte non pagate ? se si a quanto ammontano? Gli interessi ? le sanzioni ?**

Il Gruppo segue l'indirizzo di adempiere correttamente tutti gli obblighi fiscali e tutti i debiti tributari vengono pagati alle scadenze.

In alcuni casi possono presentarsi dei dubbi sull'interpretazione e sull'applicazione delle normative fiscali. In tali situazioni il principio è quello di adottare la soluzione più appropriata che consenta la tutela dell'interesse sociale nel rispetto della normativa, se opportuno interpellando preventivamente l'Autorità competente. Quando la tutela dell'interesse sociale lo suggerisce vengono comunque esperite tutte le difese del caso, anche fino all'ultimo grado di giudizio.

Possono altresì emergere errori nell'interpretazione o nell'applicazione delle normative fiscali, rilevati internamente o nel contesto delle ordinarie verifiche fiscali. Le eventuali irregolarità riconosciute vengono corrette o definite con gli strumenti previsti dall'ordinamento, con pagamenti di sanzioni complessivamente di importo non significativo, anche grazie al ricorso agli strumenti deflattivi del contenzioso.

56) **vorrei conoscere : *VARIAZIONE PARTECIPAZIONI RISPETTO ALLA RELAZIONE IN DISCUSSIONE.***

Dal 1° gennaio 2023 ad oggi sono intervenute le seguenti variazioni delle partecipazioni ricomprese nell'area di consolidamento:

• in data 10 marzo 2023 Marine Interiors S.p.A. ha costituito la società controllata "OPERAE a Marine Interiors Company s.r.l." (OPERAE), nella quale detiene una quota di partecipazione pari all'85% del Capitale sociale. La Società, con sede a Trieste, ha per oggetto l'attività di arredo su misura nei segmenti di fascia alta (Hotel, negozi retail, ville e yachting).

Sempre per quanto riguarda le partecipazioni si segnala, inoltre, che:

• in data 22 dicembre 2022 la società controllata Marine Project Solutions S.r.l. è stata fusa per incorporazione nella società controllante MI S.p.A. Poiché gli effetti civilistici, contabili e fiscali della fusione decorrono dal 1 gennaio 2023, ne consegue, pertanto, l'uscita dal perimetro di consolidamento di Marine Project Solutions S.r.l. a tale data;

• in data 01 gennaio 2023 Power4Future, precedentemente società a controllo congiunto di FINCANTIERI SI S.p.A. (quota di interessenza del 52%), è stata consolidata con il metodo integrale in quanto divenuta controllata al 52% da Fincantieri SI S.p.A. per effetto dei patti parasociali sottoscritti in sede di costituzione;

• in data 14 febbraio 2023 la società controllata Fincantieri Sweden AB è stata liquidata, ne consegue, pertanto, l'uscita dal perimetro di consolidamento;

• in data 21 febbraio 2023 la società Vard Group AS ha venduto le sue azioni detenute nella società collegata Olympic Green Energy KS ne consegue, pertanto, l'uscita dal perimetro di consolidamento;

• in data 18 gennaio 2023 Fincantieri NexTech S.p.A. ha acquistato il restante 10% del Capitale sociale della società IDS Ingegneria Dei Sistemi S.p.A., precedentemente controllata al 90%.

57) **vorrei conoscere ad oggi *MINUSVALENZE E PLUSVALENZE TITOLI QUOTATI IN BORSA ALL'ULTIMA LIQUIDAZIONE BORSISTICA DISPONIBILE***

La Società non effettua investimenti in società quotate per l'impiego della liquidità disponibile. A fine 2020 erano state assegnate a Fincantieri S.p.A. n. 3.269.909 nuove azioni ordinarie di ASTALDI S.p.A. nell'ambito di quanto stabilito dal piano concordatario di ASTALDI, azioni che nel corso del 2021 sono state oggetto di permuta con n. 663.791 azioni Webuild S.p.A. (quotate presso il MTA gestito da Borsa Italiana) a seguito dell'operazione di scissione di Astaldi in favore di Webuild in base al rapporto di cambio stabilito. Nel corso del 2022 le azioni Webuild in portafoglio (numero invariato rispetto allo scorso esercizio) sono state oggetto di una svalutazione per complessivi euro 574 migliaia imputata a riserva di PN sulla base dei principi contabili applicati.

58) **vorrei conoscere da inizio anno ad oggi *L'ANDAMENTO DEL FATTURATO* per settore.**

La Società opera attraverso lo sviluppo di commesse, che nella maggior parte dei casi hanno uno sviluppo pluriennale, e non per magazzino. Ne consegue che, per valutare l'andamento dei diversi settori operativi invece che il fatturato vengono monitorati i relativi ricavi e proventi, che derivano dall'avanzamento delle commesse in ciascun settore. I ricavi vengono determinati a date prestabilite sulla base dei costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese. I dati relativi ai ricavi e proventi per settore realizzati nel primo trimestre 2023 sono stati resi noti al mercato con la comunicazione dei risultati al 31 marzo 2023 pubblicata in data 9 maggio: per il settore Shipbuilding euro 1.427 milioni, per il settore Offshore e Navi speciali euro 238 milioni e per il settore Sistemi, Componenti e Servizi euro 265 milioni.

La contabilizzazione avviene in conformità ai principi contabili di riferimento. Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio 2022 a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Fincantieri in Trieste, Via Genova n. 1, sul sito internet della Società (www.fincantieri.com) nella sezione "Governance ed Etica – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2023" e nella sezione "Investor Relations – Bilanci e Relazioni", nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com). La Relazione finanziaria annuale è messa a disposizione del pubblico nel formato elettronico armonizzato (ESEF – European Single Electronic Format) in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2019/815, nonché in formato PDF in via volontaria.

59) **vorrei conoscere ad oggi *TRADING SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO EFFETTUATO ANCHE PER INTERPOSTA SOCIETA' O PERSONA SENSI ART.18 DRP.30/86 IN PARTICOLARE SE E'***

STATO FATTO ANCHE SU AZIONI D'ALTRE SOCIETA', CON INTESTAZIONE A BANCA ESTERA NON TENUTA A RIVELARE ALLA CONSOB IL NOME DEL PROPRIETARIO, CON RIPORTI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO PER UN VALORE SIMBOLICO, CON AZIONI IN PORTAGE.

La Società non effettua trading su azioni proprie, né di altre società.

Nel corso del 2022 la Società ha effettuato unicamente operazioni di acquisto di azioni proprie, a servizio del piano di incentivazione denominato "Performance Share Plan 2019-2021" della Società, avvalendosi del safe harbour previsto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 (il "MAR"), in esecuzione e nel rispetto della delibera dell'Assemblea degli Azionisti della Società del 16 maggio 2022, come peraltro risulta dalle comunicazioni effettuate in conformità alla normativa applicabile.

60) **vorrei conoscere** ***PREZZO DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE E DATA DI OGNI LOTTO, E SCOSTAMENTO % DAL PREZZO DI BORSA***

Nel corso del 2022 la Società ha effettuato unicamente operazioni di acquisto di azioni proprie, a servizio del piano di incentivazione denominato "Performance Share Plan 2019-2021" della Società, avvalendosi del safe harbour previsto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 (il "MAR"), in esecuzione e nel rispetto della delibera dell'Assemblea degli Azionisti della Società del 16 maggio 2022, come peraltro risulta dalle comunicazioni effettuate in conformità alla normativa applicabile.

61) **vorrei conoscere** ***NOMINATIVO DEI PRIMI 20 AZIONISTI PRESENTI IN SALA CON LE RELATIVE % DI POSSESSO, DEI RAPPRESENTANTI CON LA SPECIFICA DEL TIPO DI PROCURA O DELEGA.***

La Società, in conformità alle previsioni di cui all'art. 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modifiche dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, la cui applicazione è stata prorogata, da ultimo, dall'art. 3, comma 10-undecies del Decreto Legge 29 dicembre 2022, n. 198 (convertito dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14), ha deciso di avvalersi della facoltà di prevedere che l'intervento dei soci avvenga esclusivamente tramite il rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, senza partecipazione fisica da parte degli stessi.

62) **vorrei conoscere** ***in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota ?***

In generale, l'aggiornamento del Libro dei Soci avviene in occasione della partecipazione alle assemblee e del pagamento del dividendo.

Attualmente il capitale sociale della Società, pari a euro 862.980.725,70 e rappresentato da 1.699.651.360 azioni ordinarie, prive di valore nominale, risulta così ripartito: il 71,32% del capitale sociale è detenuto indirettamente da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (Società controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) per il tramite della propria controllata CDP Equity S.p.A., il 28,03% è detenuto dal mercato indistinto e lo 0,65% è rappresentato da azioni proprie.

Ulteriori informazioni relative agli azionisti saranno riportate nell'elenco dei partecipanti allegato al verbale assembleare, che verrà messo a disposizione del pubblico, anche sul sito internet della Società, entro trenta giorni dalla data dell'Assemblea, ai sensi di quanto previsto dall'art. 125-quater, comma 2, del TUF.

63) ***vorrei conoscere IL NOMINATIVO DEI GIORNALISTI PRESENTI IN SALA O CHE SEGUONO L'ASSEMBLEA ATTRAVERSO IL CIRCUITO CHIUSO DELLE TESTATE CHE RAPPRESENTANO E SE FRA ESSI VE NE SONO CHE HANNO RAPPORTI DI CONSULENZA DIRETTA ED INDIRETTA CON SOCIETA' DEL GRUPPO ANCHE CONTROLLATE e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate , collegate, controllanti. Qualora si risponda con "non e' pertinente" , denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.***

In considerazione delle particolari modalità di svolgimento della seduta assembleare – che prevedono che l'intervento dei soci in Assemblea avvenga esclusivamente tramite il Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, senza partecipazione fisica da parte dei soci – non sono state invitate a partecipare testate giornalistiche.

64) ***vorrei conoscere Come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza ? VI SONO STATI VERSAMENTI A GIORNALI O TESTATE GIORNALISTICHE ED INTERNET PER STUDI E CONSULENZE?***

Le spese afferenti all'acquisto di spazi pubblicitari sono ripartite tra circa 80 testate nazionali ed internazionali.

Le prime dieci concessionarie rappresentano il 44% del totale. Il resto della spesa è suddiviso tra poco meno di 70 soggetti con incidenza individuale inferiore a circa il 2,5% sul totale complessivo. Si tratta per lo più di spese pubblicitarie relative ad advertising di prodotto su stampa specializzata (prodotti cruise, mega-yacht e navi militari) e investimenti pubblicitari inerenti a pagine istituzionali Fincantieri.

Non sono stati versati compensi a giornali, testate giornalistiche o siti internet per studi/consulenze.

65) **vorrei conoscere *IL NUMERO DEI SOCI ISCRITTI A LIBRO SOCI , E LORO SUDDIVISIONE IN BASE A FASCE SIGNIFICATIVE DI POSSESSO AZIONARIO, E FRA RESIDENTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO***

La normativa vigente per le società quotate prevede che solo i soggetti che possiedono azioni con diritto di voto in misura superiore al 3% del capitale sociale debbano comunicarlo all'emittente e alla Consob. In generale, l'aggiornamento del libro soci avviene in occasione della partecipazione alle assemblee e del pagamento del dividendo.

Attualmente il capitale sociale della Società, pari a euro 862.980.725,70 e rappresentato da 1.699.651.360 azioni ordinarie, risulta così ripartito: il 71,32% del capitale sociale è detenuto

indirettamente da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (Società controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) per il tramite della propria controllata CDP Equity S.p.A., il 28,03% è detenuto dal mercato indistinto e lo 0,65% è rappresentato da azioni proprie.

Ulteriori informazioni relative agli Azionisti saranno riportate nell'elenco dei partecipanti allegato al verbale assembleare, che sarà messo a disposizione del pubblico, anche sul sito internet della Società, entro trenta giorni dalla data dell'Assemblea, ai sensi di quanto previsto dall'art. 125-quater, comma 2, del TUF.

66) **vorrei conoscere** ***SONO ESISTITI NELL'AMBITO DEL GRUPPO E DELLA CONTROLLANTE E O COLLEGATE DIRETTE O INDIRETTE RAPPORTI DI CONSULENZA CON IL COLLEGIO SINDACALE E SOCIETA' DI REVISIONE O SUA CONTROLLANTE. A QUANTO SONO AMMONTATI I RIMBORSI SPESE PER ENTRAMBI?***

Ai membri del collegio sindacale non sono stati corrisposti nel 2022 compensi per rapporti di consulenza.

Quanto ai rapporti di consulenza con la società di revisione si rimanda a quanto riportato nella Nota 33 del bilancio separato dell'Emittente, in cui sono evidenziati i compensi riconosciuti per i servizi resi da Deloitte & Touche Spa o società appartenente alla sua rete per servizi di revisione (euro 1.969 migliaia), e altri servizi (euro 66 migliaia). Gli incarichi assegnati alla società di revisione e a società del network Deloitte & Touche avvengono nel rispetto della normativa vigente e delle procedure aziendali.

Le spese sostenute per lo svolgimento delle attività di competenza del Collegio Sindacale sono direttamente a carico della Società.

67) **vorrei conoscere se** ***VI SONO STATI RAPPORTI DI FINANZIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DI SINDACATI, PARTITI O MOVIMENTI FONDAZIONI POLITICHE (come ad esempio Italiani nel mondo) , FONDAZIONI ED ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E/O AZIONISTI NAZIONALI O INTERNAZIONALI NELL'AMBITO DEL GRUPPO ANCHE ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SPECIFICHE RICHIESTE DIRETTAMENTE ?***

Fincantieri non effettua alcun finanziamento a sindacati o partiti, né risulta che vi siano stati rapporti di finanziamento diretto o indiretto ad associazioni di consumatori e/o Azionisti nazionali o internazionali, comprese le fondazioni che sostengono partiti o movimenti politici, nemmeno attraverso il finanziamento di iniziative specifiche.

68) **vorrei conoscere se** ***VI SONO TANGENTI PAGATE DA FORNITORI ?***

Nell'ambito del quadro organizzativo e nel rispetto degli obblighi previsti dalle norme di legge in vigore, è previsto che eventuali tentativi di corruzione o situazioni sospette siano prontamente segnalate agli Enti preposti dal Modello Organizzativo, nello specifico all'Organismo di Vigilanza, nonché alle competenti autorità.

Non vi sono procedimenti pendenti ai sensi del D. Lgs. 231/2001 riguardanti fattispecie di corruzione nei confronti della Società, peraltro in presenza di detti procedimenti, se del caso, la Società sarebbe parte lesa. Si veda quanto riportato nel Bilancio a pagg. 264 e seguenti.

69) ***SE C'E'*** **E COME FUNZIONA LA RETROCESSIONE DI FINE ANNO ALL'UFFICIO ACQUISTI E DI QUANTO E' ?**

I contratti di Fincantieri prevedono le clausole standard tipiche per contratti di fornitura. La domanda in ogni caso non è chiara.

70) **vorrei conoscere se** ***Si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare CINA, Russia e India ?***

La Società non è a conoscenza di fenomeni di pagamento di tangenti da parte delle società del Gruppo Fincantieri in alcun paese.

71) **vorrei conoscere se** ***SI E' INCASSATO IN NERO ?***

Fincantieri non ha ricevuto alcun pagamento non regolarmente contabilizzato.

72) **vorrei conoscere se** ***Si e' fatto insider trading ?***

Non risultano alla Società fenomeni di insider trading.

La Società e il Gruppo attuano specifiche misure volte a prevenire la commissione di reati. Si ricorda che la Società si è dotata di un Codice di comportamento e di un Modello Organizzativo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 volto a prevenire, tra gli altri, la commissione dei reati di abuso di informazioni privilegiate e di manipolazione del mercato.

Inoltre, la Società ha istituito, in conformità alla normativa applicabile, sia il Registro degli Insider al fine di identificare le persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni privilegiate che riguardano direttamente la Società e le sue controllate sia il Registro delle Informazioni Rilevanti recante l'elenco di tutti coloro che hanno accesso alle informazioni potenzialmente privilegiate (ossia le informazioni rilevanti, come definite nella "Procedura Elenco degli Insiders" pubblicata sul sito internet della Società). In tale contesto, la Società provvede, in occasione dell'iscrizione dei soggetti in detto registro, a richiamare i soggetti iscritti agli obblighi ed alle sanzioni previste dalla normativa in materia.

73) **vorrei conoscere se** ***Vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società' fornitrici ? AMMINISTRATORI O DIRIGENTI POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE QUOTE DI SOCIETA' FORNITRICI ?***

Per quanto a conoscenza della Società, Amministratori o dirigenti non hanno interessenze in società fornitrici né possiedono direttamente o indirettamente quote di società fornitrici.

La Società si è dotata di una normativa sul conflitto di interessi, rendendo tutti i fornitori contrattualmente obbligati a dichiarare l'esistenza di potenziali soggetti in conflitto di interessi nelle società fornitrici. Amministratori e dirigenti sono tenuti a rilasciare una dichiarazione sull'assenza di conflitto di interesse.

74) quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie ?

La Società non prevede il riconoscimento di guadagni personali in capo agli Amministratori per operazioni straordinarie.

75)* vorrei conoscere se *TOTALE EROGAZIONI LIBERALI DEL GRUPPO E PER COSA ED A CHI ?

Le erogazioni liberali durante l'anno 2022 sono state 21 per un ammontare di circa euro 271.800.

I destinatari delle principali erogazioni sono state le Fondazioni e le Associazioni umanitarie o con fini sociali, ospedali pubblici, Istituzioni locali che insistono su alcuni territori dove l'Azienda è presente, Università.

Fincantieri si è dotata di una procedura interna che regolamenta le donazioni, le liberalità e le sponsorizzazioni. Fincantieri prevede per tutte queste tipologie di erogazioni adeguati livelli autorizzativi definiti nella normativa interna.

Per quanto attiene specificatamente le motivazioni delle donazioni e delle liberalità, si evidenzia che le stesse devono essere mosse da spirito liberale, al fine di promuovere il progresso tecnico, la ricerca scientifica e il costante aggiornamento scientifico ovvero per scopi caritatevoli.

76)* vorrei conoscere se *CI SONO GIUDICI FRA CONSULENTI DIRETTI ED INDIRETTI DEL GRUPPO quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrarli e qual'e' stato il loro compenso e come si chiamano ?

Tra i consulenti diretti e indiretti del Gruppo Fincantieri non vi sono giudici e le società del Gruppo Fincantieri non hanno nominato magistrati in collegi arbitrali.

77)* vorrei conoscere se *Vi sono cause in corso con varie antitrust ?

Non vi sono cause in corso con Autorità antitrust né in Italia né all'estero.

78)* vorrei conoscere se *VI SONO CAUSE PENALI IN CORSO con indagini sui membri attuali e del passato del cda e o collegio sindacale per fatti che riguardano la società.

Per quanto a conoscenza della Società, non vi sono cause penali in corso con indagini in capo ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in carica o cessati per fatti che riguardano la Società. Si veda quanto riportato nel Bilancio a pagg. 264 e seguenti.

79) **vorrei conoscere se** ***a quanto ammontano i BOND emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MONGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH,BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE –CIBC-)***

La Società non ha attualmente in corso alcun prestito obbligazionario.

80) **vorrei conoscere** ***DETTAGLIO COSTO DEL VENDUTO per ciascun settore .***

Il Gruppo Fincantieri opera attraverso lo sviluppo di commesse di progettazione e/o costruzione, che nella maggior parte dei casi hanno uno sviluppo pluriennale. Ne consegue che per valutare l'andamento dei diversi settori operativi risulta significativo l'andamento del margine EBITDA complessivo delle commesse che compongono i diversi settori operativi. L'andamento del costo del venduto, determinato dal risultato di rimanenze iniziali più acquisti meno rimanenze finali per settore operativo, è invece un indicatore che il Gruppo Fincantieri non ritiene rilevante, in coerenza con il modello di controllo di cui è dotato date le specificità del business.

La contabilizzazione avviene in conformità ai principi contabili di riferimento. Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio 2022 a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Fincantieri in Trieste, Via Genova n. 1, sul sito internet della Società (www.fincantieri.com) nella sezione "Governance ed Etica – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2023" e nella sezione "Investor Relations – Bilanci e Relazioni", nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com). La Relazione finanziaria annuale è messa a disposizione del pubblico nel formato elettronico armonizzato (ESEF – European Single Electronic Format) in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2019/815, nonché in formato PDF in via volontaria.

81) **vorrei conoscere**

A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE PER:

- ***ACQUISIZIONI E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI .***
- ***RISANAMENTO AMBIENTALE***
- ***Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale ?***

A. Acquisizioni e cessioni di partecipazioni

Nel 2022 Fincantieri NexTech S.p.A., di cui Fincantieri possiede il 100% del capitale sociale, ha acquisito: (i) il 49% del capitale sociale di Esseti Sistemi e Tecnologie S.r.l., di cui già

deteneva il 51% del capitale sociale. In relazione a tale cessione sono state sostenute spese per circa euro 1.200; e (ii) il 40% del capitale sociale di SLS - Support Logistic Services S.r.l., di cui già deteneva il 60% del capitale sociale. In relazione a tale cessione sono state sostenute spese per circa euro 2.600.

Nel corso dell'ultimo trimestre 2022 la società Vard Aqua Sunndal AS, controllata al 100% da Vard Group AS, e le società Vard Aqua Chile SA e Vard Aqua Scotland Ltd, controllate al 95% e 100% da Vard Aqua Sunndal AS, sono state vendute con conseguente uscita dal perimetro di consolidamento del Gruppo. In relazione a tale cessione sono state sostenute spese per circa euro 230.000.

B. Risanamento ambientale

Dalle evidenze contabili non risultano costi per spese di risanamento ambientale sostenute dal gruppo nel 2022.

C. Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale ?

La Società interviene costantemente sui propri processi e sulle proprie strutture in logica di miglioramento continuo in materia di ambiente e sicurezza. Negli anni più recenti l'importo degli investimenti è risultato il seguente:

anno	2012	2013	2014	2015	2016	triennio 2017-2019	triennio 2020-2022
€/milioni	24,7	24,1	35,4	42,8	49,3	Media di 30,4	Media di 27,8

Gli investimenti hanno interessato principalmente gli aspetti ambientali correlati:

- alle emissioni in atmosfera;
- agli scarichi idrici in corpo superficiale (mare) e in pubblica fognatura;
- alla gestione dei rifiuti (realizzazione di depositi temporanei);
- all'ottimizzazione dei consumi energetici;
- ai consumi idrici (strumenti di monitoraggio);
- all'abbattimento delle emissioni acustiche;
- al ripristino di aree in concessione.

Inoltre, nell'ambito del proprio sistema di gestione certificato ISO14001 e sulla base dell'esito della valutazione degli impatti ambientali del proprio sito e degli obiettivi di prestazione ambientale individuati, le singole unità produttive sviluppano piani di miglioramento specifici.

I conseguenti investimenti vengono indifferentemente realizzati sia all'interno di piani aziendali, sia autonomamente, a livello di stabilimento, in forza dei poteri di spesa attribuiti al Direttore del cantiere. Lo stato di avanzamento dei programmi di miglioramento ambientale viene monitorato periodicamente, in occasione delle riunioni di riesame della direzione di stabilimento.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio 2022 a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Fincantieri in Trieste, Via Genova n. 1, sul sito internet della Società (www.fincantieri.com) nella sezione "Governance ed Etica – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2023" e nella sezione "Investor Relations – Bilanci e Relazioni", nonchè sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com). La Relazione finanziaria annuale è messa a disposizione del pubblico nel formato elettronico armonizzato (ESEF – European Single Electronic Format) in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2019/815, nonché in formato PDF in via volontaria.

82) **vorrei conoscere**

a. ***I BENEFICI NON MONETARI ED I BONUS ED INCENTIVI COME VENGONO CALCOLATI ?***

Le informazioni relative ai benefici non monetari ed agli incentivi a favore di Presidente, Amministratore Delegato e Direttore Generale e Dirigenti con Primarie Responsabilità (ivi inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche) sono incluse nella Relazione Sulla Politica In Materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza.

b. ***QUANTO SONO VARIATI MEDIAMENTE NELL'ULTIMO ANNO GLI STIPENDI DEI MANAGERS e degli a.d illuminati , rispetto a quello DEGLI IMPIEGATI E DEGLI OPERAI ?***

Per quanto riguarda il confronto dell'anno 2021 con il 2022, le retribuzioni fisse del personale quadro, impiegato e operaio in forza al termine di entrambi gli esercizi hanno registrato, rispettivamente, variazioni medie del +1,5%, +2,0% e del +2,2%, mentre, per quanto riguarda i dirigenti, le retribuzioni fisse del personale in forza al termine di entrambi gli esercizi sono aumentate del +0,5%.

Per quanto riguarda il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale e i Dirigenti con Primarie Responsabilità (ivi inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche) si evidenzia che le informazioni relative alla retribuzione sono incluse nella Relazione sulla politica In Materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza.

c. **vorrei conoscere *RAPPORTO FRA COSTO MEDIO DEI DIRIGENTI/E NON.***

Si rimanda al Bilancio 2022 a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Fincantieri in Trieste, Via Genova n. 1, sul sito internet della Società (www.fincantieri.com) nella sezione "Governance ed etica – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2023" e nella sezione "Investor Relations – Bilanci e Relazioni", nonchè sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com). La Relazione finanziaria annuale è messa a disposizione del pubblico nel formato elettronico armonizzato (ESEF – European Single Electronic Format) in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2019/815, nonché in formato PDF in via volontaria.

d. **vorrei conoscere *NUMERO DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA, CI SONO STATE CAUSE PER MOBBING, PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO, INCIDENTI SUL LAVORO e con quali esiti ? PERSONALMENTE NON POSSO ACCETTARE IL DOGMA DELLA RIDUZIONE ASSOLUTA DEL PERSONALE***

Al 31 dicembre 2022, il totale dipendenti della Società e delle società controllate ammontava a 20.792 unità, di cui:

- dirigenti/executives: totale 452, di cui 118 all'estero;
- quadri/middle manager: totale 1.227, di cui 565 all'estero;
- impiegati/white collars: totale 9.297, di cui 2.938 all'estero;
- operai/blue collars: totale 9.816, di cui 6.180 all'estero.

Non risultano cause intentate per istigazione al suicidio o per mobbing.

Le cause di risarcimento dei danni civili connessi a incidenti sul lavoro sono generalmente gestite direttamente dalle compagnie assicurative che ne sopportano i relativi oneri.

Non risultano cause intentate per istigazione al suicidio o per mobbing.

Le cause di risarcimento dei danni civili connessi a incidenti sul lavoro sono generalmente gestite direttamente dalle compagnie assicurative che ne sopportano i relativi oneri.

Si rimanda al Bilancio 2022 a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Fincantieri in Trieste, Via Genova n. 1, sul sito internet della Società (www.fincantieri.com) nella sezione "Governance ed etica – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2023" e nella sezione "Investor Relations – Bilanci e Relazioni", nonchè sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com). La Relazione finanziaria annuale è messa a disposizione del pubblico nel formato elettronico armonizzato (ESEF – European Single Electronic Format) in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2019/815, nonché in formato PDF in via volontaria.

e. ***Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media***

Nel corso del 2022 non ci sono stati dipendenti inviati in mobilità.

83) **vorrei conoscere** ***se si sono comperate opere d'arte ? da chi e per quale ammontare ?***

Non sono state acquistate opere d'arte.

84) **vorrei conoscere** ***in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.***

L'andamento delle varie tipologie dei costi è illustrato nel Bilancio di esercizio 2022.

Per maggiori informazioni, si rimanda al Bilancio 2022 a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Fincantieri in Trieste, Via Genova n. 1, sul sito internet della Società (www.fincantieri.com) nella sezione "Governance ed etica – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2023" e nella sezione "Investor Relations – Bilanci e Relazioni", nonchè sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com). La Relazione finanziaria annuale è messa a disposizione del pubblico nel formato elettronico armonizzato (ESEF – European Single Electronic Format) in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2019/815, nonché in formato PDF in via volontaria.

85) **vorrei conoscere.** ***VI SONO SOCIETA' DI FATTO CONTROLLATE (SENSI C.C) MA NON INDICATE NEL BILANCIO CONSOLIDATO ?***

Non risultano società controllate non indicate nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

86) **vorrei conoscere.** ***CHI SONO I FORNITORI DI GAS DEL GRUPPO QUAL'E' IL PREZZO MEDIO.***

Nell'esercizio 2022 il fornitore di gas è stato Est Energy (HERA group) al prezzo medio totale di 1,2609 €/Smc (di cui prezzo netto materia prima 1,1135 €/Smc).

Il contratto stipulato da Fincantieri S.p.A. è valido anche per le società controllate italiane.

87) **vorrei conoscere se sono consulenti ed** ***a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr.Bragiotti, Erede, Trevisan e Berger ?***

La domanda è formulata in modo generico e tale da non consentire la precisa identificazione dei soggetti cui si fa riferimento né, tantomeno, le società che agli stessi potrebbero eventualmente fare capo. Peraltro il punto non è afferente all'ordine del giorno.

88) **vorrei conoscere.** ***A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo ?***

Dettagli sugli investimenti in ricerca e sviluppo sono illustrati nel Bilancio di esercizio 2022.

Per maggiori informazioni, si rimanda al Bilancio 2022 a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Fincantieri in Trieste, Via Genova n. 1, sul sito internet della Società (www.fincantieri.com)

nella sezione “Governance ed etica – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2023” e nella sezione “Investor Relations – Bilanci e Relazioni”, nonchè sul meccanismo di stoccaggio autorizzato “eMarket STORAGE” (www.emarketstorage.com). La Relazione finanziaria annuale è messa a disposizione del pubblico nel formato elettronico armonizzato (ESEF – European Single Electronic Format) in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2019/815, nonché in formato PDF in via volontaria.

***89) VORREI CONOSCERE* I COSTI per le ASSEMBLEE e per cosa ?**

Per la preparazione, l’organizzazione e lo svolgimento dell’Assemblea 2023 ad oggi la Società stima di spendere complessivamente circa euro 100.000. Detto importo comprende le spese per la verbalizzazione dell’Assemblea da parte del notaio, le spese per i consulenti legali e per il supporto tecnico, le spese per l’incarico di rappresentate designato, i costi per la fornitura e la gestione della piattaforma streaming, le spese di traduzione, trascrizione e pubblicazione dell’avviso di convocazione e le spese logistiche ed organizzative.

***90) VORREI CONOSCERE* I COSTI per VALORI BOLLATI**

I costi dei valori bollati sostenuti dalla Società nel corso del 2022 ammontano a euro 313 migliaia circa.

***91)* Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.**

La Società segue la procedura secondo la normativa di riferimento.

***92)* QUALI auto hanno il Presidente e l’ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione ?**

Per quanto riguarda la composizione e congruità dei pacchetti del vertice, essi sono riportati nella Relazione sulla politica In Materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti, come espressamente richiesto dalla normativa applicabile, dove sono indicati i valori dei benefit attribuiti sulla base del criterio di imponibilità fiscale.

***93)* Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi ?**

se le risposte sono “ Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all’ordine del giorno “ denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell’art.2408 cc.

Il Gruppo Fincantieri non possiede aerei o elicotteri. Di norma, Fincantieri non ricorre al noleggio di aerei privati se non quando la missione non può essere altrimenti programmabile causa la brevità

di preavviso agli incontri, avendo sempre ben presente il rapporto costo / benefici e tenendo conto anche della riduzione dei tempi di spostamento e delle esigenze specifiche.

94) **A quanto ammontano i crediti in sofferenza ?**

I crediti di dubbio realizzo o inesigibili sono relativi a vertenze legali, procedure giudiziali ed extragiudiziali relative a situazioni di insolvenza dei debitori.

Al fine di limitare l'insorgenza di crediti inesigibili, l'Azienda monitora costantemente il merito creditizio delle controparti commerciali private insieme alla loro esposizione e alla loro puntualità degli incassi.

Maggiori dettagli sui dati richiesti sono contenuti nelle Note 4, 11, 15 e 16 della relazione finanziaria annuale messa a disposizione del pubblico ai sensi di legge.

95) **CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI E O SINDACALISTI SE SI A CHI A CHE TITOLO E DI QUANTO ?**

Fincantieri non versa alcun contributo a sindacati o sindacalisti.

96) **C'e' e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti % ?**

La Società non fornisce questo tipo di dettaglio. Ad ogni modo, al fine di ottimizzare la propria gestione finanziaria, la Società può occasionalmente effettuare operazioni di anticipazione di cassa a fronte di cessione di credito per brevi orizzonti temporali ed a costi allineati con le migliori condizioni di mercato per operazioni di questo tipo.

97) C'e' il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta e' :

> ***"Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti." Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo , la denuncio al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.***

La Società, dopo essersi avvalsa per diversi anni del servizio di rappresentante designato offerto da Spafid S.p.A., a seguito dell'acquisizione, completata nei primi mesi del 2022, da parte di Euronext Securities Milan (Monte Titoli) delle attività a maggior contenuto tecnico e tecnologico offerte da Spafid S.p.A., incluso il servizio di rappresentante designato, ha scelto di avvalersi di Monte Titoli S.p.A. come rappresentante designato, potendo contare sul trasferimento da Spafid S.p.A. a Monte Titoli S.p.A. dell'esperienza maturata negli anni nello svolgimento di tale ruolo all'interno delle Assemblee.

Il corrispettivo a carico della Società per il servizio reso da Monte Titoli S.p.A. a questo riguardo è pari ad una commissione forfettaria di euro 5.000 oltre ad IVA.

98) A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici ?

Ad oggi la Società non detiene investimenti in titoli pubblici.

99) Quanto e' l'indebitamento INPS e con l'AGENZIA DELLE ENTRATE?

Non ci risultano essere attualmente carichi pendenti con l'INPS.

Ad oggi non esistono inoltre carichi pendenti definitivi nei confronti dell'Agenzia delle Entrate.

Al 31 dicembre 2022 risultavano comunque i consueti debiti fiscali non scaduti correlati principalmente alle ritenute alla fonte ed all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR. Tali importi vengono versati nell'anno successivo, entro le rispettive scadenze.

100) Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote ?

Fincantieri S.p.A. e le sue controllate Fincantieri Oil & Gas S.p.A. e Isotta Fraschini Motori S.p.A. hanno rinnovato per il triennio 2022-2024 l'adesione al consolidato fiscale di Cassa depositi e prestiti S.p.A. Dal 2022 da aderito anche Fincantieri Infrastrutture Sociali S.p.A.

Il consolidato fiscale riguarda solo l'IRES, la cui aliquota – attualmente pari al 24% – è applicata all'imponibile consolidato determinato da Cassa depositi e prestiti S.p.A., che provvede anche ai versamenti.

Le consolidate trasferiscono alla consolidante l'IRES dovuta sul rispettivo reddito imponibile; in caso di trasferimento di perdite fiscali queste vengono remunerate per importo pari all'aliquota IRES.

Esistono altre componenti che vengono trasferite al consolidato (es. interessi passivi, ROL, ACE, crediti per ritenute alla fonte anche estere) e anche esse vengono remunerate in base all'aliquota nominale IRES o, per i crediti, al loro valore nominale.

L'IRAP viene invece determinata e liquidata da ciascuna società.

101) Quanto e' il margine di contribuzione dello scorso esercizio ?

Gli indici monitorati dalla Società sono quelli esposti e commentati nella relazione sull'andamento della gestione del Gruppo Fincantieri. Il Gruppo Fincantieri opera attraverso lo sviluppo di commesse di progettazione e/o costruzione, che nella maggior parte dei casi hanno uno sviluppo pluriennale. Ne consegue che per valutare l'andamento dei diversi settori operativi risulta significativo l'andamento del margine EBITDA complessivo delle commesse che compongono i diversi settori operativi.

DOMANDE AZIONISTA FONDAZIONE FINANZA ETICA

1. *Modalità di svolgimento dell'assemblea*

All'interno della relazione sul governo societario si legge: "Fincantieri ritiene che l'adozione e l'implementazione di forme di dialogo aperte e trasparenti con la generalità dei propri azionisti e investitori, attuali o potenziali, sia funzionale al perseguimento degli obiettivi e delle strategie aziendali, a beneficio della Società, degli azionisti e del mercato, nella prospettiva di favorire lo sviluppo sostenibile." La scelta di Fincantieri di avvalersi della facoltà di prevedere che l'intervento in Assemblea avvenga esclusivamente tramite il Rappresentante Designato, ostacola di fatto un "dialogo aperto e trasparente", con la possibilità di interazione diretta e in tempo reale, tra la società e i suoi azionisti. Ciò avviene per il quarto anno consecutivo, nonostante l'emergenza pandemica da Covid-19 sia stata da tempo superata. Nella convocazione dell'assemblea, Fincantieri fa riferimento art. 106 del Decreto Legge n. 18/2020, successivamente convertito e prorogato. L'art. 106 (Norme in materia di svolgimento delle assemblee di società) prevede, appunto, che le società per azioni quotate possano "altresì prevedere nell'avviso di convocazione che l'intervento in assemblea si svolga esclusivamente tramite il rappresentante designato". Si tratta, quindi, di una facoltà, non di un obbligo. Si noti, a questo proposito, che altre società quotate italiane, come ad esempio Enel, hanno scelto di convocare l'assemblea in presenza, con le stesse modalità previste prima dell'emergenza pandemica da Covid-19.

1.1 Perché Fincantieri non ha scelto di svolgere l'assemblea degli azionisti in presenza, come ha fatto, ad esempio, Enel?

1.2 Perché non è prevista una diretta streaming dei lavori assembleari per gli azionisti, come previsto, per esempio, da Generali?

1.3 Fincantieri si impegna a garantire nuovamente lo svolgimento dell'assemblea degli azionisti in presenza nel 2024? Se no, perché?

1.4 Perché non è stato possibile garantire l'interazione diretta (domande e risposte in tempo reale) con gli azionisti almeno via internet, com'è ormai prassi in molte società quotate europee?

Avvalendosi della facoltà di prevedere che l'intervento in assemblea avvenga esclusivamente per il tramite del rappresentante designato si penalizzano in particolare i piccoli azionisti, per i quali l'assemblea è spesso l'unica occasione per poter interloquire con il consiglio di amministrazione della società di cui sono comproprietari. I piccoli azionisti sono spesso i primi a suonare il campanello d'allarme sulle controversie delle aziende, che possono diventare motivo di gravi crisi e rischi finanziari in futuro. Scoraggiare la partecipazione dei piccoli azionisti all'assemblea annuale non è solo negativo per la partecipazione e il dialogo tra imprese e azionisti, ma anche per i profitti delle stesse imprese. Le società quotate, come previsto dal decreto legislativo 27 gennaio 2020, n. 39, che attua la direttiva 2006/43/CE, sono inoltre a tutti gli effetti "enti di interesse pubblico", in quanto – come recita la direttiva UE, emanata come risposta a "una serie di scandali negli Stati Uniti e nell'UE", "hanno una maggiore visibilità ed importanza economica". Cercare di renderle meno

visibili, chiudendo la porta delle assemblee agli azionisti e non prevedendo nemmeno la possibilità di partecipazione ed interazione in forma telematica, scoraggia, a nostro avviso, l'interesse pubblico al corretto funzionamento delle imprese.

Le modalità adottate dalla Società per lo svolgimento dell'Assemblea sono conformi alla normativa vigente, ed in particolare all'art. 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 (convertito con modifiche dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, la cui applicazione è stata prorogata, da ultimo, dall'art. 3, comma 10-undecies del Decreto Legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14) (il "Decreto"), che prevede differenti modalità per l'intervento in assemblea e l'espressione del diritto di voto senza la presenza fisica dei singoli azionisti, rimettendo la scelta di tale modalità alla discrezionale valutazione delle singole società.

Fincantieri, in continuità con l'Assemblea 2020, l'Assemblea 2021 e l'Assemblea 2022, ha deciso di avvalersi, in conformità al Decreto, della facoltà di prevedere che l'intervento dei soci avvenga esclusivamente tramite il rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, senza partecipazione fisica da parte degli stessi. Tale opzione è stata preferita in luogo della partecipazione a distanza da parte degli azionisti, non solo in considerazione delle notevoli difficoltà organizzative connesse a tale modalità, ma anche alla luce della necessità di garantire la parità di partecipazione alla seduta assembleare da parte di tutti gli azionisti.

Inoltre, in conformità alle best practice, la Società ha previsto che gli azionisti legittimati alla partecipazione all'Assemblea possano assistere ai lavori assembleari attraverso una piattaforma di streaming passivo accessibile, previa identificazione, con le modalità e secondo le istruzioni rese note sul sito internet della Società nella sezione dedicata all'Assemblea.

Con riferimento all'Assemblea 2024, il Consiglio di Amministrazione effettuerà le valutazioni in merito alle sue modalità di svolgimento alla luce del quadro normativo in vigore al momento della decisione sulla convocazione.

Infine si ricorda che la Società da anni pone in essere anche altre attività ulteriori rispetto all'assemblea degli azionisti volte a favorire il dialogo tra il top management e la generalità degli azionisti e degli stakeholder e che in conformità al Codice di Corporate Governance ha adottato la "Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e degli altri stakeholder rilevanti" (disponibile all'indirizzo internet della Società, www.fincantieri.com, all'interno della Sezione "Investor Relations"), che disciplina le relazioni e favorisce un dialogo costante, continuativo e trasparente tra la Società e, inter alia, gli azionisti.

2. Governance

In data 16 maggio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire al Presidente Claudio Graziano una serie di deleghe, da esercitare in accordo con l'Amministratore Delegato, tra cui:

- la supervisione e il coordinamento del sistema di controllo interno della Società e delle sue controllate e del continuo miglioramento della sua efficacia ed efficienza, ed attuazione di specifiche delibere del Consiglio di Amministrazione per il controllo interno, su mandato del Consiglio;

- ls supervisione e coordinamento delle attività di sviluppo e governo del sistema di security aziendale finalizzato alla salvaguardia dei beni e delle risorse tangibili ed intangibili della Società, ivi comprese le attività di cui agli artt. 12 e seguenti del D.P.C.M. del 22 luglio 2011, in materia di tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate e la gestione di rapporti e relazioni in materia di sicurezza industriale con l'Autorità Nazionale per la Sicurezza.

2.1 Il fatto che al Presidente del CdA siano attribuite anche delle deleghe esecutive non rappresenta un elemento di eccessivo potere nelle mani del Presidente stesso?

2.2 In base a quali valutazioni, all'interno della relazione sul governo societario, si sostiene che "il Presidente non ha rilevanti deleghe gestionali"?

Al Presidente spetta la legale rappresentanza della Società e i poteri previsti dalla legge e dallo Statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali (Assemblea e Consiglio di Amministrazione), nonché la verifica dell'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, in data 16 maggio 2022 il Consiglio di Amministrazione, in conformità con quanto fatto dai precedenti Consigli di Amministrazione, ha deliberato di conferire al Presidente Claudio Graziano le deleghe riportate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, disponibile sul sito internet della Società. Si evidenzia che tutte le deleghe devono essere esercitate in accordo e concorso con l'Amministratore Delegato. Tutto ciò a garanzia della coerenza ed efficacia dell'azione della Società nonché di un assetto delle deleghe ben equilibrato.

Per l'elenco completo delle deleghe assegnate all'Amministratore Delegato si rinvia alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, disponibile sul sito internet della Società.

2.3 Pierroberto Folgiero, attuale AD, ha ricoperto la medesima carica in Maire Tecnimont e Nextchem Spa, società che presentano modelli di business abbastanza diversi da Fincantieri. Ha ricoperto inoltre la carica di Direttore Generale e CFO in Tirrenia di Navigazione Spa, società che tuttavia presenta volumi d'affari e complessità inferiore Rispetto a quella attuale.

E' stata già effettuata una valutazione delle competenze dei componenti del CdA? Se sì, quali sono i risultati della valutazione dell'AD Pierroberto Folgiero?

2.4 Il Consiglio di Amministrazione ha elaborato proposte su come migliorare il mix di competenze all'interno del CdA? Se sì, la società può condividere tali proposte? Se no, perché non è stato fatto ed eventualmente quando sarà fatto?

2.6 E' stato valutato il profilo di competenza del consigliere Paola Muratorio? Se sì, con quali risultati?

Si ricorda che la nomina dei Consiglieri di Amministrazione, inclusa l'indicazione del Presidente e la designazione dell'Amministrazione Delegato, è effettuata dall'Assemblea degli Azionisti sulla base di liste di candidati individuati e selezionati dagli Azionisti.
La Società ha adottato la "Procedura per la Board Evaluation di Fincantieri" che disciplina il processo di autovalutazione del Consiglio e dei suoi Comitati (la "Board Evaluation"), in linea con quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance. La Board Evaluation ha ad oggetto la

dimensione, la composizione e il concreto funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati, considerando anche il ruolo che esso svolge nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
In conformità alla Raccomandazione 22 del Codice di Corporate Governance l'autovalutazione è condotta almeno ogni tre anni, in vista del rinnovo del mandato, fatta salva la facoltà del Consiglio su proposta del Comitato per le Nomine, di decidere di effettuare l'autovalutazione del Consiglio e/o di uno o più dei suoi Comitati anche nel corso degli altri esercizi.
A tal riguardo, su impulso del Comitato per le Nomine, e per perseguire modelli "best practice" di corporate governance anche a livello internazionale, il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, in linea con quanto fatto in passato, ha deciso di procedere alla Board Evaluation anche nel corso del suo primo mandato. In particolare, il processo di autovalutazione del Consiglio e dei suoi Comitati è stato avviato nel secondo semestre del 2022 e si è concluso nei primi giorni del mese di febbraio 2023. I risultati dell'autovalutazione sono stati pubblicati in forma sintetica nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, disponibile sul sito internet della Società.
L'indagine ha costituito un'occasione di approfondimento in merito, tra l'altro, alla composizione del Consiglio di Amministrazione su cui i Consiglieri si sono espressi in maniera positiva. In particolare, è emerso un generale apprezzamento da parte del Consiglio in merito alla propria composizione, ritenuta ben equilibrata con particolare riguardo al bilanciamento tra la componente esecutiva e non esecutiva, alla componente indipendente, alla pluralità di genere e alla dimensione in relazione alla complessità delle attività svolte da Fincantieri.

Inoltre, la Società ha già svolto e sta continuando a programmare per il futuro diverse attività di induction in favore dei Consiglieri e dei Sindaci, anche con visite presso gli stabilimenti, aventi ad oggetto, tra l'altro, le attività del core business di Fincantieri al fine di incrementare la conoscenza dello specifico settore industriale in cui essa opera.

2.5 Claudio Graziano, attuale Presidente del CdA, ha alle spalle una carriera militare (che lo ha visto ricoprire la carica di Capo di Stato Maggiore della Difesa dal 2015 al 2018) ed attualmente ricopre anche la carica di Presidente di Assonave, Associazione Nazionale dell'Industria Navalmeccanica, è l'Associazione di categoria aderente a Confindustria che rappresenta gli interessi dell'industria navalmeccanica italiana, raggruppando imprese di costruzione e riparazione navale, produttori di sistemi e componenti ad uso navale, società di ricerca ed aziende di servizi al settore. La scelta di un Presidente del CdA con una forte impronta militare, peraltro con un profilo molto diverso dall'ex Presidente Giampiero Massolo (diplomatico) ed in possesso di deleghe esecutive, avvalora l'ipotesi di una maggiore spinta sul comparto militare nel prossimo futuro da parte di Fincantieri?

Come evidenziato nella precedente risposta, l'indicazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione e quindi la valutazione del suo profilo sono effettuati dall'Assemblea degli Azionisti sulla base delle proposte formulate dagli Azionisti.

Il 10 maggio scorso è stato presentato al mercato il Piano Industriale 2023-2027 che delinea l'indirizzo strategico e i target finanziari per il Gruppo. Il Piano prevede, fra gli altri, ricavi in crescita per il settore della difesa, trainati da programmi di svecchiamento e ampliamento della flotta della Marina Militare Italiana, della US Navy, e dallo sviluppo di nuovi progetti in mercati esteri accessibili.

Per un approfondimento sulle strategie di Fincantieri si rimanda alla presentazione del Piano Industriale 2023-2027 disponibile sul sito internet della Società (www.fincantieri.com) nella sezione "Investor Relations – Investire in Fincantieri – Capital Markets Day". Le strategie di Fincantieri sono altresì illustrate nella Relazione sull'andamento della gestione del Gruppo contenuta nella Relazione finanziaria annuale 2022 a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Fincantieri in Trieste, Via Genova n. 1, sul sito internet della Società (www.fincantieri.com) nella sezione "Governance ed Etica – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2023" e nella sezione "Investor Relations – Bilanci e Relazioni", nonchè sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com). La Relazione finanziaria annuale è messa a disposizione del pubblico nel formato elettronico armonizzato (ESEF – European Single Electronic Format) in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2019/815, nonché in formato PDF in via volontaria.

3. Modello di business

3.1 Analizzando il prospetto relativo al dettaglio dei ricavi di Fincantieri Spa, si nota come i ricavi derivanti dal segmento Shipbuilding rappresentino circa il 71% dei ricavi, di cui il 68,70% relativo all'area di business "cruise" ed il restante 31,30% relativo all'area di business "Military". È possibile conoscere la distribuzione dei ricavi concernenti il segmento Shipbuilding per portafoglio prodotti?

La Società non fornisce questo tipo di dettaglio.

3.2 Per quanto riguarda, in particolare, il business "Miltary" di quali prodotti si tratta e per quale ammontare di ricavi per ogni prodotto?

Il portafoglio prodotti nel business della Difesa comprende principalmente:

- Corvette
- Fregate
- Pattugliatori
- Unità di Supporto Logistico
- Navi multiruolo
- Sommergibili

Per un approfondimento sul portafoglio prodotti, si rimanda al sito internet della Società (www.fincantieri.com) nella sezione "Prodotti e Servizi – Navi Militari".

La Società non fornisce il dettaglio di ricavi per ogni prodotto.

3.3 Con riferimento alla precedente distribuzione dei ricavi, coerentemente con quanto previsto nel piano industriale adottato, quale si ritiene essere la previsione relativa alla distribuzione dei ricavi (ed il loro ammontare) per le diverse aree di business nei prossimi 2 anni?

Il Piano Industriale 2023-2027 fornisce un range di distribuzione dei ricavi per il segmento Shipbuilding per l'area di business "Cruise" e per l'area di business "Naval".

Per gli anni 2023 e 2024 il range dei ricavi è così stato illustrato:

€/mld	SHIPBUILDING	*di cui*	CRUISE	NAVAL
2023	5,8 – 6,4		3,8 – 4,2	2,0 – 2,2
2024	5,7 – 6,4		3,6 – 4,0	2,1 – 2,4

Per un approfondimento sulle strategie di Fincantieri si rimanda alla presentazione del Piano Industriale 2023-2027 disponibile sul sito internet della Società (www.fincantieri.com) nella sezione "Investor Relations – Investire in Fincantieri – Capital Markets Day".

3.4 L'incidenza dell'area business "Military" sul totale dei ricavi derivanti dal segmento Shipbuilding sarà maggiore o minore del 35%? O si ritiene che rimarrà intorno al 35% anche nei prossimi tre anni?

Il Piano Industriale 2023-2027 fornisce un range di distribuzione dei ricavi per il segmento Shipbuilding per l'area di business "Cruise" e per l'area di business "Naval".

Per gli anni 2023, 2024 e 2025 il range dei ricavi è così stato illustrato:

€/mld	SHIPBUILDING	*di cui*	CRUISE	NAVAL
2023	5,8 – 6,4		3,8 – 4,2	2,0 – 2,2
2024	5,7 – 6,4		3,6 – 4,0	2,1 – 2,4
2025	6,3 – 6,9		3,8 – 4,2	2,5 – 2,7

Per un approfondimento sulle strategie di Fincantieri si rimanda alla presentazione del Piano Industriale 2023-2027 disponibile sul sito internet della Società (www.fincantieri.com) nella sezione "Investor Relations – Investire in Fincantieri – Capital Markets Day".

3.5 A pagina 18 della Relazione sul governo societario e assetti proprietari, nel paragrafo dedicato al piano industriale 2023-2027, si afferma che una maggiore efficienza operativa, l'ottimizzazione dei costi di acquisto e della gestione di governance di spesa saranno gli elementi su cui fare leva nel futuro prossimo per incrementare la redditività aziendale.

Come tuttavia si evince dalle spiegazioni fornite nel documento relativo al bilancio dell'anno fiscale 2022, le principali ragioni che spiegherebbero un ROE del - 45,6% ed un ROI pari a - 0,3% - relativi al FY22 - sarebbero riconducibili "agli impattati del contesto macro-economico che ha evidenziato delle dinamiche non ricorrenti (difficoltà di approvvigionamento ed incremento dei prezzi delle materie prime, rischio controparte, inflazione e tassi di interesse) e dal peggioramento della marginalità del Polo Infrastrutture, emersa a seguito dell'attenta analisi condotta dal management nella seconda parte dell'anno".

Considerando che il 2022 è stato, almeno in termini di redditività, peggiore rispetto all'andamento che Fincantieri ha mostrato alla fine del 2020 (ROE: - 26,8%; ROI: 8,1%), esercizio che ha messo a dura prova tutte le imprese italiane e non, si ritiene che le misure sopraccitate siano sufficienti ad invertire significativamente la rotta? Quali sono i livelli di redditività, in termini di ROE e ROI, che ci si propone di raggiungere per il 2023 e il 2024?

La Società ha prudentemente valutato le dinamiche dei mercati in cui il Gruppo opera ed è pertanto molto fiduciosa che i presupposti del Piano Industriale siano validi e che le strategie delineate produrranno i risultati attesi.

Per un approfondimento sulle strategie di Fincantieri si rimanda alla presentazione del Piano Industriale 2023-2027 disponibile sul sito internet della Società (www.fincantieri.com) nella sezione "Investor Relations – Investire in Fincantieri – Capital Markets Day". Le strategie di Fincantieri sono altresì illustrate nella Relazione sull'andamento della gestione del Gruppo contenuta nella Relazione finanziaria annuale 2022 a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Fincantieri in Trieste, Via Genova n. 1, sul sito internet della Società (www.fincantieri.com) nella sezione "Governance ed Etica – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2023" e nella sezione "Investor Relations – Bilanci e Relazioni", nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com). La Relazione finanziaria annuale è messa a disposizione del pubblico nel formato elettronico armonizzato (ESEF – European Single Electronic Format) in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2019/815, nonché in formato PDF in via volontaria.

4. Politica di remunerazione

4.1 Al presidente del CdA, quale amministratore esecutivo, è riconosciuto, oltre ad una componente fissa, un incentivo variabile collegato al raggiungimento di obiettivi di breve termine che fanno riferimento al sistema di controllo interno (40%), relazioni istituzionali e comunicazione istituzionale (35%) e piano di audit Fincantieri (25%). Come sono misurati tali obiettivi?

Gli obiettivi sono misurati in ragione di specifici indicatori predeterminati e saranno oggetto di valutazione da parte del Comitato per la Remunerazione e del Consiglio di Amministrazione.

4.2 Il Presidente del CdA di Fincantieri nell'ambito del SCIGR svolge le stesse funzioni che il codice di autodisciplina raccomanda di attribuire all'AD (cfr. art. 6, Raccomandazione 34 del Codice). Non

vi dovrebbe essere pertanto una duplicazione nelle attività in ambito del SCIGR. A pag. 86 della Relazione sul governo societario, Fincantieri spiega che "al riguardo la Società, alla luce della tipicità e della peculiarità del business di Fincantieri e dell'alto profilo professionale del Presidente, e in continuità con quanto previsto dal precedente Consiglio, ha ritenuto opportuno conferire i poteri inerenti all'istituzione ed al mantenimento del SCIGR all'attuale Presidente." Per quali motivi si ritiene, quindi, che il Presidente del CdA abbia le competenze necessarie per poter svolgere i compiti in materia di gestione del rischio previsti dal codice di Corporate Governance, tra cui l'identificazione, la valutazione e la mitigazione dei principali rischi; l'esecuzione alle linee di indirizzo sul SCIGR, curandone la gestione e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, anche alla luce delle condizioni operative e del contesto legislativo e regolamentare in una realtà strutturata come Fincantieri?

Come già precisato nella Relazione sul governo societario e gli assetti societari (la "Relazione di Corporate Governance") pubblicata sul sito internet della Società, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che, anche in considerazione della tipicità e della peculiarità del business di Fincantieri, grazie all'alto profilo professionale del Presidente, che emerge del curriculum vitae allegato alla Relazione di Corporate Governance e disponibile sul sito internet della Società, egli abbia le competenze necessarie e adeguate per svolgere tutte le proprie funzioni.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Presidente ha efficacemente svolto i suddetti compiti come esplicitati a pag. 86 della Relazione di Corporate Governance.

4.3 Per quanto concerne la remunerazione dell'AD e del Direttore Generale, il peso degli indicatori di sostenibilità, identificata nella misura del 15%, risulta essere basso a nostro parere. Quanto pesano gli indicatori "Climate change", "Social – People" e "Catena di fornitura sostenibilità" all'interno dell'indicatore di sostenibilità?

La Società pone un'attenzione costante all'indice di sostenibilità nell'ambito dei sistemi di incentivazione variabile e il peso attribuito è in linea con le best practice del mercato, come evidenziato nella Relazione sulla politica In Materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti. Peraltro, l'indice di sostenibilità è inserito anche nel sistema di incentivazione a lungo termine e per il nuovo ciclo del Piano il peso dell'obiettivo di sostenibilità verrà ulteriormente aumentato.

4.4 Quali obiettivi sono associati a ognuno dei tre "sotto-indicatori"?

Gli obiettivi individuati sono particolarmente sfidanti, come indicato nel Piano di Sostenibilità adottato dall'Azienda, e corrispondono alle best practice in materia di ESG.

4.5 Quale peso ha l'indicatore "numero di infortuni sul lavoro" (ed eventualmente il loro indice di gravità) all'interno dell'indicatore "Social – People"? Quale benchmark sono utilizzati per comparare il numero e la gravità degli infortuni sul lavoro?

4.6 Se gli infortuni sul lavoro non sono contemplati tra gli indicatori di sostenibiità per la remunerazione, la società intende inserirli tra gli indicatori in futuro?

La materia antinfortunistica è oggetto di specifici obiettivi, particolarmente sfidanti, assegnati all'interno della compagine manageriale.

5. Domande sulle FREMM

Negli anni scorsi Fincantieri ha venduto due Fregate militari classe FREMM all'Egitto . Le due navi erano originariamente destinate alla Marina militare italiana, ma sono state destinate al paese arabo prima di essere iscritte al ruolo. Secondo i dati ufficiali della Relazione sull'export di armi ex legge 185/90 l'Egitto ha pagato le due FREMM 990 milioni, un costo totale minore di quello previsto originariamente per la Marina Militare italiana.

In tal senso si chiede a Fincantieri:

5.1 L'azienda ha ricevuto solo quei fondi totali come contropartita della vendita delle navi oppure ci sono stati altri introiti? Nel caso, da parte di quale committente?

La vendita delle unità FREMM all'Egitto ha avuto come unico committente il Governo Egiziano.

Il valore di vendita delle unità è stato superiore al prezzo previsto dal contratto originario verso la Marina Militare Italiana (MMI) per le sole unità. Dai capitoli di spesa previsti dai documenti programmatici di MMI va infatti esclusa la quota relativa al supporto logistico che non è incluso nel contratto di vendita verso l'Egitto.

5.2 Notizie di stampa hanno segnalato la necessità di togliere dalle due FREMM sistemi militari di standard NATO che non era possibile vendere all'Egitto: di cosa si è trattato?

Le unità sono state consegnate in una configurazione che esclude, secondo le indicazioni ricevute delle autorità preposte, elementi sensibili per la difesa nazionale.

5.2.1 Per quale controvalore?

La Società non fornisce questo tipo di dettaglio. Si tratta comunque di valori non materiali rispetto al valore complessivo del contratto.

5.2.2 Chi ha pagato i lavori relativi?

Trattandosi di valori non materiali, il relativo costo è stato considerato parte del costo complessivo di commessa e quindi coperto dal ricavo contrattuale verso il cliente egiziano.

5.3 Altre notizie di stampa (e alcuni documenti che è stato possibile visionare) evidenziano come l'Egitto abbia acceso dei mutui con banche internazionali per poter pagare le due FREMM: ciò significa che non tutti i pagamenti sono già giunti all'azienda oppure per quanto riguarda Fincantieri è già avvenuto il saldo complessivo della vendita?

Fincantieri al 2023 ha ricevuto i pagamenti per l'intero importo previsto dal contratto.

5.4 Vi sono attualmente trattative in corso per la vendita di ulteriori navi all'Egitto?

L'operazione potrebbe portare a nuove iniziative commerciali in ambito navale.

6. Domande sul fatturato militare e sull'export

Dal 2015 in poi il fatturato militare dell'azienda è più che raddoppiato (passando da 1.3 miliardi a quasi 2 miliardi di dollari secondo dati SIPRI) e anche la percentuale di fatturato militare sul totale è aumentata salendo da un range del 30-33% a quello del 36-40%, sempre secondo dati SIPRI.

6.1 Quali sono le previsioni per i prossimi anni, in base al portafoglio ordini attuale?

Il 10 maggio scorso è stato presentato al mercato il Piano Industriale 2023-2027 che delinea l'indirizzo strategico e i target finanziari per il Gruppo. Il Piano prevede, fra gli altri, ricavi in crescita per il settore della difesa, trainati da programmi di svecchiamento e ampliamento della flotta della Marina Militare Italiana, della US Navy, e dallo sviluppo di nuovi progetti in mercati esteri accessibili.

Per un approfondimento sulle strategie di Fincantieri si rimanda alla presentazione del Piano Industriale 2023-2027 disponibile sul sito internet della Società (www.fincantieri.com) nella sezione "Investor Relations – Investire in Fincantieri – Capital Markets Day".

6.2 Quali sono le intenzioni dell'azienda: continuare a spostare la produzione su sistemi militari oppure ritornare ad una forte prevalenza della produzione civile?

Il Piano Industriale 2023-2027 fornisce un range di distribuzione dei ricavi per il segmento Shipbuilding, per l'area di business "Cruise" e per l'area di business "Naval".

Per gli anni 2023, 2024 e 2025 il range dei ricavi è così stato illustrato:

€/mld	SHIPBUILDING	*di cui*	CRUISE	NAVAL
2023	5,8 – 6,4		3,8 – 4,2	2,0 – 2,2
2024	5,7 – 6,4		3,6 – 4,0	2,1 – 2,4
2025	6,3 – 6,9		3,8 – 4,2	2,5 – 2,7

Per un approfondimento sulle strategie di Fincantieri si rimanda alla presentazione del Piano Industriale 2023-2027 disponibile sul sito internet della Società (www.fincantieri.com) nella sezione "Investor Relations – Investire in Fincantieri – Capital Markets Day".

6.3 Rispetto al fatturato e all'export militare, desideriamo conoscere la distribuzione degli introiti di tale natura (militare) suddivisi per cliente: quanto fatturato è derivante dalla vendita di sistemi d'arma allo Stato Italiano?

La Società non fornisce questo tipo di dettaglio.

6.3.1 Quanto per vendite a Stati esteri?

La Società non fornisce questo tipo di dettaglio.

6.3.2 Quali Stati esteri sono i principali clienti di Fincantieri?

Fincantieri è fornitori della Marina Militare italiana e annovera fra i suoi clienti le maggiori marine militari estere tra cui gli Stati Uniti, il Qatar e l'Arabia Saudita.

6.4 Recenti notizie di stampa hanno riportato l'assegnazione alla controllata Marinette Marine del contratto della quarta fregata classe "Constellation" da parte del Dipartimento della Difesa USA.

6.4.1 Desideriamo conoscere quale sia il valore complessivo dei contratti confermati rispetto a questo programma (annunciato nel 2020 con una prima fregata confermata e opzione per altre 9).

Come riportato nei comunicati stampa, pubblicati sul nostro sito istituzionale, il contratto per la prima fregata e l'opzione per 9 ulteriori navi, siglato nel 2020, ha un valore complessivo di circa 5,5 miliardi di dollari e comprende il supporto postvendita e l'addestramento degli equipaggi. L'ordine per la prima fregata ha un valore di quasi 800 milioni di dollari. Gli ordini successivi sono i seguenti:

- 2021, seconda fregata, per un valore pari a circa 555 milioni di dollari
- 2022, terza fregata, per un valore pari a circa 536 milioni di dollari
- 2023, quarta fregata, per un valore pari a circa 526 milioni di dollari

6.4.2 Desideriamo conoscere quanta parte del fatturato relativo sia riferita a produzioni in Wisconsin e quanta invece riferibile a lavorazioni e produzioni effettuate in Italia.

La Società non fornisce questo tipo di dettaglio.

BILANCIO 2022



FINCANTIERI

BILANCIO 2022



FINCANTIERI

La presente pubblicazione non è conforme al regolamento ESEF e non costituisce la versione ufficiale della relazione finanziaria annuale. Il documento ufficiale, redatto secondo le disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea, è disponibile sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com) e sul sito web della Società (www.fincantieri.com).

Indice

Lettera agli azionisti 4

Organi sociali e di controllo della Capogruppo 9

Il Gruppo Fincantieri 13

La nostra Vision 14
La nostra Mission 14
Chi siamo 15
Profilo del Gruppo 19

Relazione sull'andamento della gestione del Gruppo 23

Overview 24
Andamento del Gruppo 41
Andamento dei settori 51
Gestione dei rischi 58
I mercati di riferimento 76
Il piano degli investimenti 84
La catena di fornitura sostenibile 86
Innovazione e sostenibilità 92
Persone 102
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 114
Fincantieri per il clima 119
Cyber security 128
Sicurezza delle informazioni e dei dati personali 131
Corporate governance 133
Altre informazioni 134
Prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del patrimonio netto della Capogruppo con quelli consolidati 141
Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella Relazione sulla gestione con quelli obbligatori 142

Bilancio Consolidato del Gruppo Fincantieri 145

Indice 147
Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata 148
Conto economico complessivo consolidato 149
Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato 150
Rendiconto finanziario consolidato 151
Note al Bilancio Consolidato 153
Attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari 286
Relazione della società di revisione 288

Bilancio separato di Fincantieri S.p.A. 297

Indice 299
Organi sociali e di controllo di Fincantieri S.p.A. 301
Relazione sull'andamento della gestione di Fincantieri S.p.A. 305
Situazione patrimoniale - finanziaria 318
Conto economico complessivo 319
Prospetto dei movimenti di patrimonio netto 320
Rendiconto finanziario 321
Note al Bilancio Separato 323
Attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari 427
Relazione della società di revisione 428

Altre informazioni 437

Relazione del Collegio Sindacale 438
Proposte del Consiglio di Amministrazione 442
Glossario 445



Claudio Graziano
Presidente



Pierroberto Folgiero
Amministratore Delegato e Direttore Generale

Signori Azionisti,

il 2022 è stato per Fincantieri un anno di transizione in cui l'Azienda ha avviato una positiva fase di revisione strategica.
Non sono mancati fenomeni turbativi che hanno condizionato la performance aziendale: a quelli già noti in uscita dal COVID-19 se ne sono aggiunti di nuovi anche legati ad una supply chain messa a dura prova dalle code della pandemia, dinamiche inflattive generate dal conflitto in Ucraina. Tuttavia, invece di subire le condizioni di generalizzata incertezza, nel corso dell'anno abbiamo svolto una revisione strategica delle commesse e definito il nuovo Piano Industriale 2023-2027 con l'obiettivo di tracciare un profilo evolutivo del Gruppo all'interno di un settore in una fase di profondo cambiamento.
Diversi macrotrend infatti stanno modificando gli assetti di mercato e definendo nuovi scenari competitivi.
L'economia europea, dopo aver marginalizzato la cantieristica consentendo lo spostamento ad oriente della costruzione di navi a bassa complessità e ad alta intensità di acciaio e lavoro, sta sperimentando nuovi concetti come l'autonomia strategica e la sovranità tecnologica oltre all'importanza dell'industria pesante nell'economia reale di una regione.
Nel mutato contesto geopolitico, il target atteso del 2% del PIL come spese militari ha designato un nuovo trend di crescita degli investimenti globali in navi militari.
I nuovi scenari energetici hanno chiamato a considerare la costruzione di campi eolici offshore come una delle contromisure per accelerare l'autonomia energetica oltre che la transizione ecologica alimentando la domanda prospettica di navi specializzate.
La ripresa post COVID-19 del turismo e delle crociere ha iniziato a rinforzare i bilanci degli armatori e la loro propensione all'investimento in navi più moderne ed ecocompatibili.
Questi sviluppi di mercato saranno caratterizzati infatti da una domanda di un prodotto nave sempre più digitalizzato e tendenzialmente rivolto ad eliminare le emissioni climalteranti in ottemperanza con la cogente normativa di settore. Tali competenze distintive dovranno essere sempre abbinate alla massima disciplina operativa ed alla capacità di governare ed ottimizzare i tempi ed i costi di realizzazione della nave.
Fincantieri si approccia a questi nuovi macrotrend facendo leva su tre vantaggi competitivi.

(i) Presenza simultanea sui tre core business crociere, navi militari e navi specializzate offshore: scala e cross-fertilization delle competenze tecniche distintive per abilitare l'innovazione verso la nave digitale e a zero emissioni.
(ii) Internazionalizzazione e regionalizzazione: capacità di indirizzare le dinamiche geopolitiche e la localizzazione della produzione con un network di 18 cantieri in America, Europa ed Asia.
(iii) Integrazione verticale: end-to-end design authority con capacità di integrare in house tutte le nuove complessità della nave digitale e verde con riferimento ai nuovi sistemi di propulsione ed alle piattaforme di automazione e data management grazie alle competenze storiche in ambito elettromeccanico oltre che alla realizzazione in economia di tutti gli allestimenti di bordo.

Tali elementi costitutivi del DNA della Fincantieri guideranno la capacità imprenditoriale e la proposizione commerciale del Gruppo nel prossimo ciclo industriale creando le basi per una creazione di valore di lungo termine per tutti gli stakeholders.
Il Bilancio 2022 presenta 5,3 miliardi di euro di acquisizioni nell'esercizio, un valore di molto superiore al precedente, con ricavi pari a 7,4 miliardi, in aumento dell'11,7% rispetto al 2021, in linea con le attese e lo sviluppo del backlog. Il carico di lavoro complessivo conta ben 109 navi, per un valore di 34,3 miliardi, pari a 4,6 volte i ricavi. Questi dati confermano che il Gruppo è solido, pur scontando spinte inflazionistiche e oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti, che hanno determinato una performance operativa al 3,0% e un risultato di Gruppo negativo di 324 milioni.
Gli scenari mondiali sono in continua trasformazione ed è fondamentale comprenderne a fondo i meccanismi per essere pronti a cogliere le opportunità che offriranno. A dicembre 2022 la quasi totalità della flotta di navi da crociera risulta operativa, con tassi di occupazione prossimi ai livelli storici. Il divario della value proposition tra crociere e vacanze a terra si è ampliato durante la pandemia a favore della prima. Secondo il CLIA (Cruise Lines International Association), il numero dei passeggeri trasportati ha raggiunto i 28,2 milioni e quest'anno è atteso il superamento dei 30 milioni registrati nel 2019. A livello mondiale Fincantieri ha acquisito ordini per cinque navi da crociera su un totale di sette ordinate. La compagnia Viking, cliente consolidato, ha ordinato quattro unità di nuova generazione che prevedono l'adozione di celle a combustibile, e con questo armatore miriamo a sviluppare applicazioni legate all'idrogeno su larga scala per contribuire alla riduzione delle emissioni di gas serra. In linea con questo indirizzo, a giugno abbiamo dato il via ai lavori per una nuova classe di navi supertecnologiche per TUI Cruises, basate su un progetto prototipale di Fincantieri. In parallelo prosegue l'avanzamento della flotta Explora Journeys, il nuovo brand di lusso del gruppo MSC, che saranno dotate delle più recenti tecnologie disponibili, anche sotto il profilo della salvaguardia ambientale e della sostenibilità.
Proprio il comparto delle crociere di lusso ha mostrato particolare vivacità, con l'ingresso di operatori del settore alberghiero che hanno colmato il divario tra crociere ed esperienza di viaggio su uno yacht privato, come Four Seasons, che ci ha commissionato la sua prima nave extra lusso, con ulteriori due in opzione.
Spostandoci nella Difesa, osserviamo che il perdurare del conflitto russo-ucraino e l'acuirsi delle tensioni su larga scala confermano che la politica industriale nel settore non può prescindere dal contesto geopolitico e dagli indirizzi di politica estera, e questo condurrà alla richiesta di un allargamento delle flotte e di più elevati requisiti tecnologici. Inoltre, la sicurezza dei mari acquisisce una valenza strategica crescente: ancora oggi dal mare transitano il 90% delle merci e di prodotti finiti, e sui fondali passano i cavi sottomarini per le comunicazioni nonché le infrastrutture energetiche.
In questo ambito la US Navy ha rinnovato la sua fiducia nei cantieri americani del Gruppo, assegnando a Fincantieri Marinette Marine la costruzione della terza fregata lanciamissili del programma Constellation e a Fincantieri Marine Systems North America il contratto di manutenzione delle unità dragamine classe "Avenger". Di recente abbiamo firmato un accordo con Abu Dhabi Ship Building, controllata di Edge Group, per la progettazione, la costruzione e la gestione della flotta per navi militari e commerciali, a riprova del forte impegno per rafforzare la nostra reputazione negli Emirati Arabi. In Grecia, invece, abbiamo siglato un accordo per la creazione di una linea di produzione e manutenzione di unità lungo tutto il loro ciclo di vita, situata presso i cantieri di Elefsis, oltre a una serie di memorandum of understanding con una selezione di potenziali nuovi fornitori nell'ambito del prestigioso programma del Ministro della Difesa ellenico per la costruzione di quattro corvette. In relazione alla stessa tipologia di unità, la Commissione Europea ha selezionato la proposta presentata dal consorzio di cui fanno parte Fincantieri, Naval Group e Navantia per il programma "MMPC" – Modular and Multirole Patrol Corvette. Infine, sul mercato domestico abbiamo firmato con il Segretariato Generale della Difesa e NAVARM il contratto per la realizzazione di una nuova unità Navale Idro-Oceanografica Maggiore (N.I.O.M.), senza dimenticare che, a gennaio, ha preso inizio l'attività produttiva per il primo dei due sottomarini di nuova generazione del programma di acquisizione U212NFS (Near Future Submarine) della Marina Militare italiana.
Il settore delle energie rinnovabili costituisce il terzo pilastro del nostro core business. Quello dell'eolico



offshore è in forte crescita, con Fincantieri che, attraverso Vard, ha già concretizzato una quota di mercato rilevante, con quindici unità Commissioning Service Offshore Vessels (CSOV) o Service Operation Vessels (SOV) acquisite, insieme a due navi posacavi. La nostra controllata norvegese curerà anche la produzione di ben quattordici navi robotizzate, dotate di tecnologia per la navigazione senza equipaggio, che potranno utilizzare l'ammoniaca verde come combustibile, creando un nuovo standard per le operazioni in remoto e a basse emissioni.

I trend di mercato rivelano ancora un ampio margine di sviluppo. Ad oggi, le wind farm operative sono in grado di erogare una potenza nominale di 55,2 GW, ma le iniziative in corso e quelle annunciate dovrebbero innalzare tale valore a 271 GW entro il 2030. Inoltre, la localizzazione dei campi eolici lontano da terra ed in acque più profonde, unitamente all'installazione di turbine sempre più grandi, alimenta la domanda di mezzi specializzati per la costruzione e la manutenzione. In chiave di prodotto, in alcune aree sta maturando la richiesta di impianti in acque profonde con grandi strutture galleggianti, soluzione che specie nel Mediterraneo troverà un'ampia applicazione. Alcuni mercati appaiono particolarmente promettenti; gli Stati Uniti, ad esempio, hanno firmato la più grande legge federale mai varata per affrontare i cambiamenti climatici, l'Inflation Reduction Act, che prevede di raccogliere circa 740 miliardi di dollari di entrate governative attraverso nuove tasse, di cui una parte supporterà anche lo sviluppo dell'eolico offshore e della relativa catena di approvvigionamento. A tal riguardo, nei primi mesi del 2023, la controllata Fincantieri Marine Group, nell'ambito del percorso di diversificazione verso i green vessel, ha firmato un contratto per la progettazione e la costruzione di un Service Operation Vessel (SOV).

Per dimensione, eterogeneità del portafoglio e capacità gestionali, Fincantieri è già oggi il principale complesso cantieristico nella navalmeccanica nei settori ad alta complessità e valore aggiunto. Ma, ora più che mai, è necessario sprigionare il patrimonio che si cela al suo interno. Possediamo le capacità, le competenze e, soprattutto, le persone per affrontare alcune delle sfide più complesse del panorama industriale mondiale, e siamo convinti che insieme supereremo anche la prova che è da sempre la più ambiziosa: misurarsi con il futuro.

Gen. Claudio Graziano
Presidente

Pierroberto Folgiero
Amministratore Delegato e Direttore Generale

ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DELLA CAPOGRUPPO

Organi sociali e di controllo della Capogruppo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Triennio 2022-2024)

PRESIDENTE
Claudio Graziano

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Pierroberto Folgiero

CONSIGLIERI
Paolo Amato
Alessandra Battaglia
Alberto Dell'Acqua
Massimo Di Carlo
Paola Muratorio
Cristina Scocchia
Valter Trevisani
Alice Vatta

SEGRETARIO
Giuseppe Cannizzaro

COLLEGIO SINDACALE
(Triennio 2020-2022)

PRESIDENTE
Gianluca Ferrero

SINDACI EFFETTIVI
Pasquale De Falco
Rossella Tosini

SINDACI SUPPLENTI
Aldo Anellucci
Alberto De Nigro
Valeria Maria Scuteri

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Felice Bonavolontà

ORGANISMO DI VIGILANZA
Ex D.Lgs. 231/01
(Triennio 2021-2023)

PRESIDENTE
Attilio Befera

COMPONENTI
Stefano Dentilli
Fioranna Negri

SOCIETÀ DI REVISIONE
(Novennio 2020-2028)

Deloitte & Touche S.p.A.

Informazioni in ordine alla composizione e funzioni dei Comitati endoconsiliari (Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, al quale sono attribuite anche le funzioni del comitato competente in materia di operazioni con parti correlate ad eccezione delle deliberazioni in materia di remunerazione, Comitato per la Remunerazione, al quale sono attribuite le funzioni del comitato competente in materia di operazioni con parti correlate in caso di deliberazioni in materia di remunerazione, Comitato per le Nomine e Comitato per la Sostenibilità) sono fornite nella sezione "Governance ed Etica" disponibile sul sito internet di Fincantieri all'indirizzo www.fincantieri.com .

DISCLAIMER
I dati e le informazioni previsionali devono ritenersi "forward-looking statements" e pertanto, non basandosi su meri fatti storici, hanno per loro natura una componente di rischiosità e di incertezza, poiché dipendono anche dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri al di fuori del controllo della Società. I dati consuntivi possono pertanto variare in misura sostanziale rispetto alle previsioni. I dati e le informazioni previsionali si riferiscono alle informazioni reperibili alla data della loro diffusione; al riguardo Fincantieri S.p.A. non assume alcun obbligo di rivedere, aggiornare e correggere gli stessi successivamente a tale data, al di fuori dei casi tassativamente previsti dalle norme applicabili. Le informazioni e i dati previsionali forniti non rappresentano e non potranno essere considerati dagli interessati quali valutazioni a fini legali, contabili, fiscali o di investimento né con gli stessi si intende generare alcun tipo di affidamento e/o indurre gli interessati ad alcun investimento.



IL GRUPPO FINCANTIERI

La nostra Vision
La nostra Mission
Chi siamo
Profilo del Gruppo

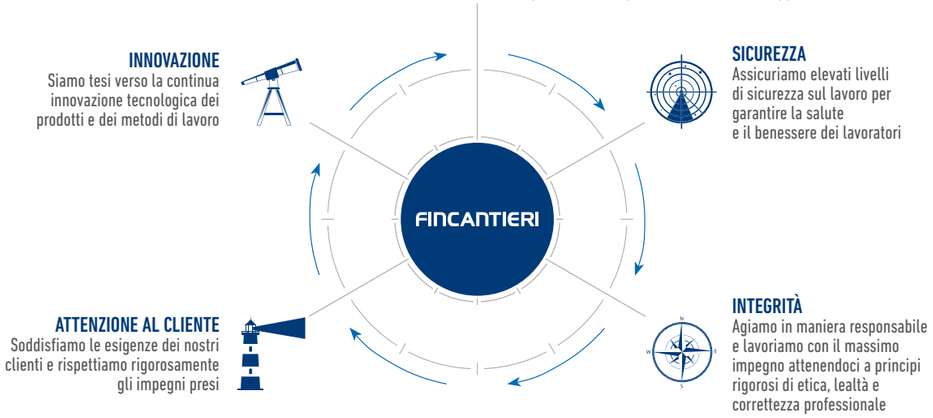
La nostra Vision

Aspiriamo ad essere leader mondiali nei settori industriali dove operiamo, diventando un punto di riferimento per i nostri clienti e distinguendoci per innovazione, capacità progettuale e operativa.
The Sea Ahead: questa è la rotta condivisa da tutte le persone che operano nel Gruppo Fincantieri, uomini e donne di talento che ogni giorno lavorano in maniera responsabile ed etica per contribuire a costruire la nostra idea di futuro, sempre più innovativo, performante e sostenibile.

La nostra Mission

La crescita tecnologica e il miglioramento continuo sono gli obiettivi che tutti noi, insieme, ci siamo dati e che perseguiamo con determinazione.
Ogni nostra azione, progetto, iniziativa e decisione si basa sul rigoroso rispetto della legge, sulla tutela dei lavoratori, sulla difesa dell'ambiente, sulla salvaguardia degli interessi di azionisti, dipendenti, clienti, partner commerciali e finanziari, delle collettività e comunità locali, creando valore sostenibile per tutti gli stakeholder.

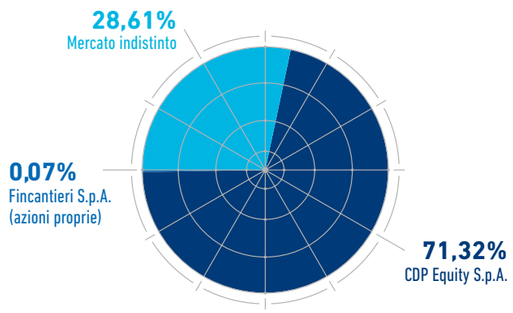
VALORI



Chi siamo

Fincantieri è uno dei principali complessi cantieristici al mondo, l'unico attivo in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia. È **leader nella realizzazione e trasformazione di unità da crociera**, con una quota di mercato superiore al 40%, militari e offshore. È presente nei comparti dell'eolico, dell'Oil&Gas, dei pescherecci e delle navi speciali, oltre che nella produzione di sistemi navali meccatronici ed elettronici, nelle soluzioni di arredamento navale e nell'offerta di servizi post-vendita, quali il supporto logistico e l'assistenza alle flotte in servizio.
Negli ultimi anni è proseguita la **transizione verso la realizzazione di prodotti green**, che ha permesso al Gruppo di diventare leader di mercato nella progettazione e costruzione di SOV (Service Operation Vessel) che operano nei campi eolici marini. Tale traguardo testimonia l'impegno e la capacità della Società di essere un **player anche nella transizione ecologica**. Il Gruppo opera, inoltre, nel digitale e nella cybersecurity, nei servizi di ingegneria, nei sistemi di monitoraggio delle infrastrutture critiche, nella sistemistica avanzata per la gestione dell'energia in applicazioni terrestri e nel facility management.
Il Gruppo si contraddistingue in termini di competenze industriali e per la sua capacità sviluppata negli anni nella gestione di progetti ad altissima complessità, che permettono di offrire una **piattaforma integrata** tra le più avanzate al mondo.
Con oltre 230 anni di storia e più di 7.000 navi costruite, Fincantieri mantiene il proprio know-how e i centri direzionali in Italia, dove impiega 10.000 dipendenti e attiva circa 90.000 posti di lavoro, che raddoppiano su scala mondiale in virtù di una **rete produttiva di 18 stabilimenti in quattro continenti** e oltre 20.000 lavoratori diretti. Il 71,32% del Capitale sociale di Fincantieri, pari a euro 862.980.725,70, è detenuto, tramite la controllata CDP Equity S.p.A., da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., società controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. La parte restante è distribuita tra altri azionisti privati (nessuno dei quali in quota rilevante superiore o uguale al 3%) e azioni proprie (pari a circa lo 0,07% delle azioni rappresentanti il Capitale sociale).

AZIONARIATO



CANTIERI NAVALI E BACINI

Europa

Italia
Trieste
Monfalcone
Marghera
Sestri Ponente
Genova
Riva Trigoso - Muggiano
Ancona
Castellammare di Stabia
Palermo

Norvegia
Brattvaag
Langsten
Søviknes

Romania
Braila
Tulcea

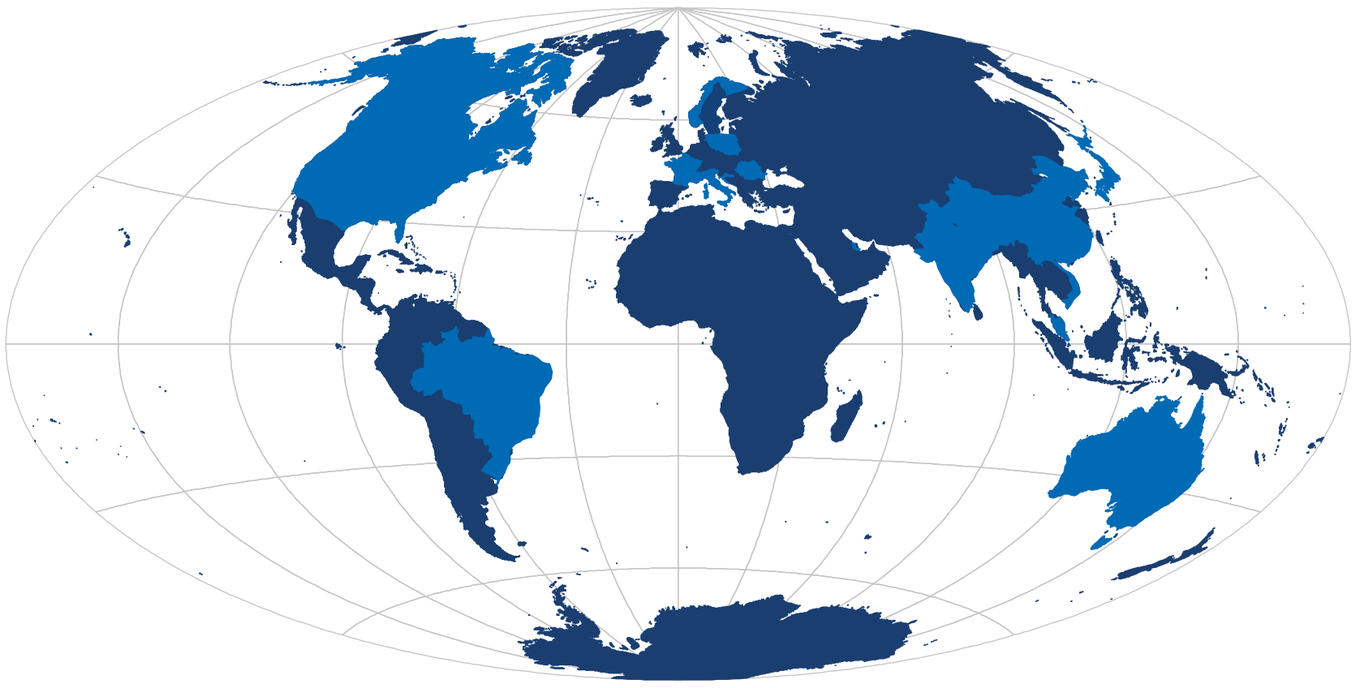
Asia

Vietnam
Vung Tau

Americhe

Usa
Marinette
Sturgeon Bay
Green Bay

Brasile
Suape



€ 7,5 mld Ricavi

+7.000 Navi progettate e realizzate

il **PRINCIPALE COSTRUTTORE** navale occidentale

+230 Anni di storia

€ 158 mln Ricerca, sviluppo e innovazione

18 Cantieri

+20.000 Dipendenti al 31.12.2022
48% estero | 52% Italia

€ 34,3 mld Carico di lavoro complessivo

nr **1** per diversificazione e innovazione

88 Navi in portafoglio

4 Continenti

+7.000 Fornitori solo in Italia

PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE

Europa

Italia
Cetena
Isotta Fraschini Motori
Fincantieri Oil&Gas
Marine Interiors
Marine Interiors Cabins
Fincantieri NexTech
Seanergy A Marine Interiors Company
Fincantieri SI
Fincantieri Infrastructure
Fincantieri Infrastructure Opere Marittime
Fincantieri Infrastrutture Sociali
IDS Ingegneria Dei Sistemi
SOF
Issel Nord
MI
E-Phors
BOP6

Norvegia
Vard Group
Vard Design
Vard Piping
Vard Electro
Vard Accommodation
Seaonics

Romania
Vard Tulcea
Vard Braila

Francia
Team Turbo Machines

Croazia
Vard Design Liburna

Polonia
Seaonics Polska

Asia

Cina
Fincantieri (Shanghai) Trading

India
Fincantieri India
Vard Electrical Installation and Engineering (India)

Qatar
Fincantieri Services Doha

Singapore
Vard Holdings
Vard Shipholdings Singapore

Giappone
FMSNA YK

Vietnam
Vard Vung Tau

Americhe

Usa
Fincantieri Marine Group
Fincantieri Marine System North America
Fincantieri Services USA
Fincantieri USA
Fincantieri Infrastructure USA
Fincantieri Infrastructure Wisconsin

Canada
Vard Marine

Brasile
Vard Promar

Oceania

Australia
Fincantieri Australia



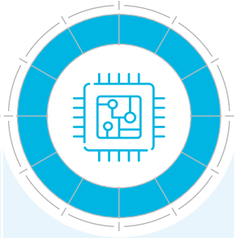
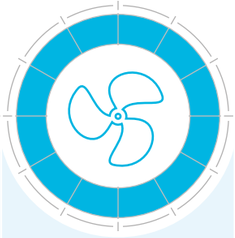
Profilo del Gruppo

Il Gruppo opera attraverso i seguenti tre segmenti:

- **Shipbuilding**: include le aree di business delle navi da crociera ed expedition cruise vessels e delle navi militari;
- **Offshore e Navi speciali**: include la progettazione e costruzione di navi da supporto offshore di alta gamma per impianti eolici offshore e per il settore dell'Oil&Gas, navi specializzate quali posacavi e traghetti, navi senza equipaggio, offrendo prodotti innovativi e a ridotto impatto ambientale;
- **Sistemi, Componenti e Servizi**: include le seguenti aree di business i) Service, che comprende attività di riparazione e trasformazioni navali, supporto logistico, refitting, training e servizi di post vendita, ii) Polo Arredamento[1], ovvero allestimento di cabine, aree pubbliche, catering, box igiene e vetrate, iii) Polo Elettronica[2] focalizzata su soluzioni tecnologiche avanzate, dalla progettazione e integrazione di sistemi complessi (system integration) alle telecomunicazioni ed infrastrutture critiche, iv) Polo Meccatronica, ovvero integrazione di componenti meccanici e di elettronica di potenza in ambito navale e terrestre e v) Polo Infrastrutture con la progettazione, realizzazione e posa in opera di strutture in acciaio per progetti di grandi dimensioni, oltre che la produzione e costruzione di opere marittime e la fornitura di tecnologie e facility management nei settori della sanità, dell'industria e del terziario.

La macrostruttura del Gruppo Fincantieri ed una sintetica descrizione delle società incluse nel perimetro di consolidamento sono rappresentate di seguito.

[1] Tale area di business era precedentemente denominata Complete Accommodation.
[2] Tale area di business era precedentemente denominata Elettronica, Sistemi e Software.

SEGMENTI	SHIPBUILDING		OFFSHORE E NAVI SPECIALI	SISTEMI, COMPONENTI E SERVIZI					ALTRO
AREE DI BUSINESS									
PORTAFOGLIO PRODOTTI	**NAVI DA CROCIERA** Contemporary Premium Upper Premium Luxury Exploration/Niche Expedition cruise vessels	**NAVI MILITARI** Portaerei Cacciatorpediniere Fregate Corvette Pattugliatori Navi anfibie Unità di supporto logistico Navi multiruolo e da ricerca Navi speciali Sommergibili	**OFFSHORE E NAVI SPECIALI** Mezzi per la perforazione Mezzi di supporto offshore (AHTS-PSV-OSCV) Mezzi specializzati Fishery/Aquaculture Eolico offshore	**SERVICE** Riparazioni navali Refitting Refurbishment Conversioni Gestione ciclo vita: • Supporto logistico integrato • In-service support • Refitting • Conversioni Training e assistenza	**POLO ARREDAMENTO** Cabine Aree pubbliche Catering Box igiene Vetrate Banchi refrigerati	**POLO ELETTRONICA** Progettazione e integrazione di sistemi complessi (system integration) con focus su automazione Cyber security Telecomunicazioni Infrastrutture critiche	**POLO MECCATRONICA** Sistemi di generazione ed accumulo di energia: • Sistemi Elettrici, Elettronici ed Elettromeccanici Integrati • Sistemi di Stabilizzazione, Propulsione, Posizionamento e Generazione • Turbine a Vapore	**POLO INFRASTRUTTURE** Progettazione, realizzazione e montaggio di strutture in acciaio su progetti di grande dimensione quali: • Ponti • Viadotti • Aeroporti • Porti • Opere marittime/ idrauliche • Grandi edifici industriali e commerciali	**FUNZIONI CORPORATE** Direzione e coordinamento strategico: • Governance, Affari legali e societari • Amministrazione e Finanza • Risorse Umane • Sistemi Informativi • Ricerca & Innovazione • Acquisti
PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE / COLLEGATE / JOINT VENTURES	Fincantieri S.p.A. • Monfalcone • Marghera • Sestri Ponente • Cantiere Integrato Navale Riva Trigoso e Muggiano • Ancona • Castellammare di Stabia • Palermo Vard Group AS • Søviknes Vard Tulcea SA • Tulcea Vard Braila SA • Braila Vard Accommodations AS CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Ltd.	Fincantieri Marine Group Holdings Inc. FMG LLC • Sturgeon Bay Marinette Marine Corporation LLC • Marinette ACE Marine LLC • Green Bay Fincantieri India Pte Ltd. Fincantieri USA Inc. Fincantieri Australia PTY Ltd. Fincantieri (Shanghai) Trading Co. Ltd. Etihad Ship Building LLC Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. Naviris S.p.A.	Fincantieri S.p.A. Fincantieri Oil&Gas S.p.A. Vard Group AS • Brattvaag • Langsten Vard Promar SA • Suape Vard Vung Tau Ltd. • Vung Tau Vard Design AS Vard Piping AS Vard Marine Inc.	Fincantieri S.p.A. • Arsenale Triestino San Marco • Bacino di Genova FMSNA Inc. Fincantieri Services Middle East LLC Fincantieri Services USA LLC Fincantieri Services Doha LLC	Marine Interiors Cabins S.p.A. Marine Interiors S.p.A. Seanergy a Marine Interiors company S.r.l. MI S.p.A.	Fincantieri NexTech S.p.A. Issel Nord S.r.l. Cetena S.p.A. E-PHORS S.p.A. IDS Ingegneria Dei Sistemi S.p.A.	Fincantieri S.p.A. • Riva Trigoso Isotta Fraschini Motori S.p.A. Fincantieri SI S.p.A. Power4Future S.p.A. FINMESA S.c.a.r.l. Vard Electro AS Seaonics AS Team Turbo Machines S.A.S.	Fincantieri Infrastructure S.p.A. Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A. Fincantieri Dragaggi Ecologici S.p.A. BOP6 S.c.a.r.l. Fincantieri Infrastructure USA Inc. Fincantieri Infrastructure Florida Inc. Fincantieri Infrastrutture Sociali S.p.A. SOF S.p.A.	Fincantieri S.p.A.

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

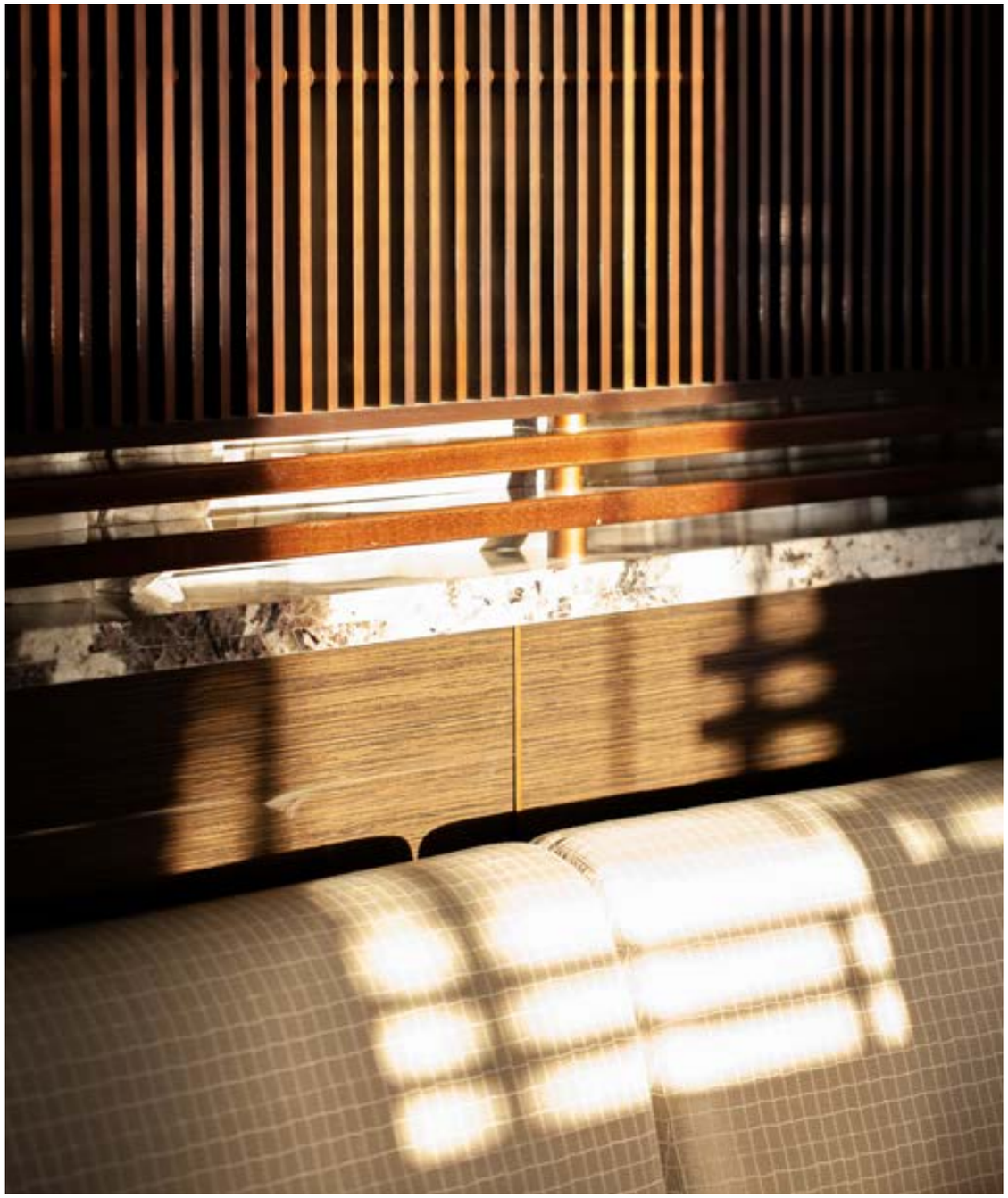
Overview
Andamento del Gruppo
Andamento dei settori
Gestione dei rischi
I mercati di riferimento
Il piano degli investimenti
La catena di fornitura sostenibile
Innovazione e sostenibilità
Persone
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
Fincantieri per il clima
Cyber security
Sicurezza delle informazioni e dei dati personali
Corporate governance
Altre informazioni
Prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del patrimonio netto della Capogruppo con quelli consolidati
Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella Relazione sulla gestione con quelli obbligatori

Overview

Il 2022 è stato un anno caratterizzato da un contesto macroeconomico condizionato dal conflitto russo-ucraino e dal perdurare degli squilibri conseguenti la pandemia di COVID-19. Il Gruppo ha dovuto fronteggiare le difficoltà derivanti dalle spinte inflazionistiche che hanno riguardato in particolare i prezzi delle materie prime e dell'energia (in primis gas naturale e acciaio) e l'innalzamento dei tassi di interesse, in uno scenario ancora condizionato da un'incertezza finanziaria e operativa che ha inciso in particolare sul mercato cruise.
La seconda parte dell'anno ha inoltre visto il management coinvolto in un'approfondita analisi per definire gli indirizzi strategici del Gruppo che ha portato, nel mese di dicembre 2022, il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A. ad approvare il Piano Industriale 2023-2027. La nuova linea strategica ha l'ambizione di rafforzare il posizionamento competitivo internazionale del Gruppo e dell'industria navalmeccanica italiana, per diventare leader mondiale nella realizzazione e gestione a vita intera di navi digitali e green destinate ai settori del turismo, della difesa e dell'energia.
Il Piano, che si declina in 5 pilastri e 10 progetti strategici, si pone l'obiettivo di **focalizzare le attività di Fincantieri sul business della cantieristica navale ad alto valore aggiunto**. In quest'ottica verranno potenziate le sinergie tra i settori cruise, difesa e navi specializzate offshore, sulla scia della transizione energetica e dell'innovazione tecnologica. Il Gruppo, forte delle sue competenze distintive, dimostra l'impegno a diventare sempre più **sostenibile nella creazione di valore per tutti gli stakeholder** di riferimento. Le linee guida specifiche individuate dal Piano pongono una forte attenzione alla valorizzazione del capitale umano, alla ricerca di soluzioni innovative e tecnologie all'avanguardia e un rafforzamento di tutta la filiera.
Il nuovo ciclo industriale del settore della costruzione navale risulta caratterizzato da tre dinamiche: i) la **ripresa del turismo crocieristico** a livelli superiori al 2019 e l'ingresso di nuovi operatori nel settore delle navi extra lusso; ii) la **crescita della spesa globale della difesa** e in particolare quella per mezzi navali, trainata dagli investimenti delle nazioni dell'Europa Occidentale e dell'Asia-Pacifico; iii) la **spinta verso la decarbonizzazione, la digitalizzazione e la transizione energetica**, con un aumento della richiesta di navi equipaggiate con tecnologie all'avanguardia e alimentate da motori di nuova generazione.
Seppure in un contesto così sfidante, il Gruppo conferma le prospettive di crescita attese, sostenute dall'eccellenza operativa raggiunta nel settore della costruzione navale. Si evidenzia infatti un incremento dei ricavi rispetto al 2021, con un quarto trimestre in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente e il miglioramento della marginalità del secondo semestre rispetto ai primi sei mesi dell'anno.
L'EBITDA, come più oltre definito, risulta negativamente impattato da:

- il peggioramento della marginalità attesa del business Infrastrutture a seguito di un'analisi aggiornata dei rischi e dei costi effettuata da parte del nuovo management sulla base delle ulteriori informazioni acquisite nel corso del primo semestre 2022;
- l'incremento dei costi delle materie prime e dell'energia, con quest'ultima che ha inciso in maniera rilevante sul risultato del quarto trimestre a seguito della revisione, nella seconda metà dell'anno, dei costi a vita intera delle commesse di costruzione navale del settore Cruise. Le conseguenti spinte inflazionistiche hanno altresì prodotto effetti negativi, in particolare sul mercato del lavoro e nella catena di approvvigionamento statunitensi;
- la svalutazione dei lavori in corso effettuata per riflettere il rischio controparte di un armatore cruise, i rischi legati alla fase di esecuzione di alcune commesse, ed extra costi dovuti alla revisione dei programmi di produzione.

Il risultato netto è influenzato, oltre che da quanto sopra descritto, da oneri ritenuti estranei alla gestione ordinaria per contenziosi legati all'esposizione all'amianto in passati esercizi (euro 52 milioni), da svalutazioni di asset immateriali (euro 164 milioni), probabili rischi legati al mancato adempimento di obbligazioni per accordi di offset (euro 20 milioni) e oneri diversi (euro 2 milioni). Le svalutazioni di asset immateriali hanno riguardato gli avviamenti per circa euro 140 milioni, rilevati sulle CGU Gruppo FMG e Vard Cruise a seguito dell'aggiornamento degli impairment test, principalmente derivanti dall'innalzamento dei tassi di interesse, e costi di sviluppo per circa euro 24 milioni, a seguito della revisione delle prospettive di recupero futuro degli attivi ad essi riferiti.



Highlights

RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

- **RICAVI E PROVENTI**[1] A EURO **7.440** MILIONI, +12% RISPETTO AL 2021 (EURO 6.662 MILIONI)
- **EBITDA**[2] PARI A EURO **221** MILIONI E **EBITDA MARGIN** A **3,0%**, ESCLUSE LE ATTIVITÀ PASSANTI (VS. 7,4% NEL 2021)
- **RISULTATO DI GRUPPO ADJUSTED**[3] NEGATIVO PER EURO **108** MILIONI (POSITIVO PER EURO 92 MILIONI NEL 2021)
- **RISULTATO DI GRUPPO** È NEGATIVO PER EURO **324** MILIONI (POSITIVO PER EURO 22 MILIONI NEL 2021) DOPO AVER SCONTATO ONERI ESTRANEI ALLA GESTIONE ORDINARIA O NON RICORRENTI (EURO 238 MILIONI) DI CUI EURO 164 MILIONI DI NATURA NON MONETARIA (SVALUTAZIONI DI AVVIAMENTI E DI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI)
- **INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO**[4], PARI AD EURO **2.531** MILIONI (EURO 2.238 MILIONI AL 31 DICEMBRE 2021)

ANDAMENTO OPERATIVO

- **CARICO DI LAVORO COMPLESSIVO**[5] **109 NAVI**, EURO **34,3** MILIARDI PARI A 4,6 VOLTE I RICAVI 2022[1], DI CUI:
  - **BACKLOG**: EURO **23,8** MILIARDI E **88** NAVI IN CONSEGNA **FINO AL 2029**
  - **SOFT BACKLOG**: CA. EURO **10,5** MILIARDI
- **CONFERMATI I VOLUMI DI PRODUZIONE AI LIVELLI RECORD** GIÀ RAGGIUNTI NEL 2021, CON **16,4 MILIONI DI ORE LAVORATE**
- CONSEGNATE **19 NAVI** DA **9 STABILIMENTI**
- **CRUISE**: RIPRESA DEGLI ORDINATIVI GIÀ DAL MESE DI LUGLIO CON UN AUMENTO DELLA RICHIESTA DI NAVI EQUIPAGGIATE CON TECNOLOGIE ALL'AVANGUARDIA E ALIMENTATE DA MOTORI DI NUOVA GENERAZIONE. NEL CORSO DEL 2022 SONO STATE CONSEGNATE SETTE NAVI:
  - MSC SEASCAPE, SECONDA UNITÀ DELLA CLASSE SEASIDE EVO PER MSC, LA NAVE DA CROCIERA PIÙ GRANDE E TECNOLOGICAMENTE PIÙ AVANZATA MAI COSTRUITA IN ITALIA
  - DISCOVERY PRINCESS, SESTA UNITÀ DELLA CLASSE ROYAL PER PRINCESS CRUISES
  - VIKING MARS E VIKING NEPTUNE, OTTAVA E NONA UNITÀ DELLA CLASSE CRUISE E VIKING POLARIS, SECONDA UNITÀ DA CROCIERA EXPEDITION PER VIKING
  - RESILIENT LADY, TERZA UNITÀ PER VIRGIN VOYAGES
  - NORWEGIAN PRIMA, LA PRIMA UNITÀ DI SEI PER NORWEGIAN CRUISE LINE
- **NAVAL**:
  - ESERCITATA L'OPZIONE PER LA TERZA UNITÀ DEL PROGRAMMA CONSTELLATION (FFG-62) PER LA US NAVY ASSEGNATO ALLA CONTROLLATA FMG NEL 2020
  - NELL'AMBITO DI UN BANDO COMUNITARIO PER IL SETTORE DELLA DIFESA E SICUREZZA, FINCANTIERI HA FIRMATO UN CONTRATTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA UNITÀ NAVALE IDRO-OCEANOGRAFICA MAGGIORE DESTINATA ALL'ISTITUTO IDROGRAFICO DELLA MARINA MILITARE ITALIANA
  - NEL CORSO DEL 2022 FINCANTIERI HA CONSEGNATO BEN QUATTRO UNITÀ (DUE CORVETTE E DUE PATTUGLIATORI) DELLE SETTE PREVISTE DAL CONTRATTO SIGLATO CON IL MINISTERO DEL QATAR. LA PRIMA DELLE QUATTRO CORVETTE ERA GIÀ STATA CONSEGNATA NEL 2021
- **OFFSHORE**: VARD HA RICEVUTO IL SECONDO ORDINE DA PRYSMIAN GROUP PER LA PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE DI UNA NAVE POSACAVI, CHE SEGUE LA PRIMA UNITÀ GIÀ CONSEGNATA AL GRUPPO NEL 2021

LINEE STRATEGICHE

- **CONCENTRAZIONE SUL CORE BUSINESS**: REVISIONE DEL PORTAFOGLIO, MASSIMIZZAZIONE DELL'EFFICIENZA, MODERNIZZAZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO
- **LIFE CYCLE MANAGEMENT**: ESTENSIONE DELLE FORNITURE DI SERVIZI OFFERTI NELL' INTERO CICLO DI VITA DELLA NAVE, INTEGRANDO SOLUZIONI COMPLESSE QUALI SISTEMI DI AUTOMAZIONE, DATA MANAGEMENT E INTELLIGENZA ARTIFICIALE
- **SYSTEM INTEGRATION**: RAZIONALIZZAZIONE E RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI GRUPPO PER PROPORSI COME PRIME CONTRACTOR, INTEGRATORE DI SISTEMI COMPLESSI NEL BUSINESS DELLA DIFESA
- **DISCIPLINA FINANZIARIA**: OTTIMIZZAZIONE DEI COSTI DI ACQUISTO E DELLA GESTIONE DELLE DINAMICHE DI CASSA
- **SOSTENIBILITÀ**: VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO, TECNOLOGIE INNOVATIVE E CATENE DI FORNITURA, SVOLGENDO UN RUOLO PRIMARIO NELLA DECARBONIZZAZIONE CON LA CONSEGNA DELLA PRIMA NAVE DA CROCIERA NET ZERO ENTRO IL 2050

TARGETS

- **RICAVI IN CRESCITA FINO A CIRCA EURO 9,8 MILIARDI NEL 2027** (TASSO MEDIO ANNUO PARI A +6% NEL PERIODO 2022-2027) ED UNA MARGINALITÀ STIMATA PARI A CIRCA L'8%
- **RAPPORTO DI INDEBITAMENTO (PFN/EBITDA)** IN MIGLIORAMENTO, FINO A RAGGIUNGERE **NEL 2027 UN VALORE COMPRESO TRA IL 2,5 E 3,5,** IN LINEA CON IL DELEVERAGING ATTESO NELL'ARCO DI PIANO

RATING E PREMI DI SOSTENIBILITÀ

- **CDP**: PER IL TERZO ANNO CONSECUTIVO, CDP (EX CARBON DISCLOSURE PROJECT) HA ASSEGNATO A FINCANTIERI UN RATING DI A- (IN UNA SCALA DI VALUTAZIONE DA D, MINIMO, AD A, MASSIMO) PER IL SUO IMPEGNO NELLA LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO
- **SUSTAINALYTICS**: PER IL SECONDO ANNO SUSTAINALYTICS, SOCIETÀ CONTROLLATA DA MORNINGSTAR, HA POSIZIONATO FINCANTIERI NELLA FASCIA "LOW RISK" CON UN PUNTEGGIO DI 17,3 PUNTI
- **OSCAR DI BILANCIO 2022**: FINCANTIERI SI È AGGIUDICATA IL PREMIO SPECIALE DNF (DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA) NELL'EDIZIONE 2022 DELL'OSCAR DI BILANCIO, ORGANIZZATO DA FERPI (FEDERAZIONE RELAZIONI PUBBLICHE ITALIANA) E PROMOSSO DA BORSA ITALIANA E UNIVERSITÀ BOCCONI, CHE RICONOSCE LE IMPRESE PIÙ VIRTUOSE NELLE ATTIVITÀ DI RENDICONTAZIONE E NELLA CURA DEL RAPPORTO CON GLI STAKEHOLDER
- **TOP EMPLOYER ITALIA**: FINCANTIERI HA RICEVUTO DA TOP EMPLOYERS INSTITUTE LA CERTIFICAZIONE "TOP EMPLOYERS ITALIA 2022", IL RICONOSCIMENTO UFFICIALE DELLE ECCELLENZE AZIENDALI NELLE POLITICHE E STRATEGIE HR E DELLA LORO ATTUAZIONE PER CONTRIBUIRE AL BENESSERE DELLE PERSONE, MIGLIORARE L'AMBIENTE E IL MONDO DEL LAVORO

[1] Escluse le attività passanti pari a circa euro 42 milioni (euro 249 milioni al 31 dicembre 2021). Si veda definizione di "attività passanti" contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance.
[2] L'EBITDA monitorato dal Gruppo esclude i proventi ed oneri indicati nella definizione riportata nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance.
[3] Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti.
[4] Si segnala che la Posizione finanziaria netta monitorata dal Gruppo è stata modificata, allineandola a quella definita dall'ESMA, con conseguente riesposizione dei corrispondenti dati comparativi. Le differenze riguardavano l'esclusione dalla Posizione finanziaria netta monitorata dal Gruppo delle voci debiti per construction loans, debiti per i derivati su posizioni non finanziarie, debiti per opzioni su partecipazioni valutate al fair value e l'inclusione della voce crediti finanziari non correnti.
[5] Somma di backlog e soft backlog.

Principali dati della gestione

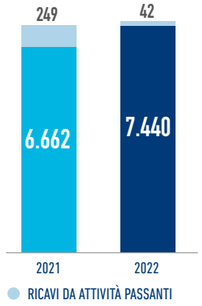
(euro/milioni)

		31.12.2022	31.12.2021
DATI ECONOMICI			
Ricavi e proventi		7.482	6.911
Ricavi e proventi escluse le attività passanti[1]		7.440	6.662
EBITDA[2]		221	495
EBITDA margin*		3,0%	7,2%
EBITDA margin* escluse attività passanti[1]		3,0%	7,4%
Risultato d'esercizio adjusted[3]		(108)	92
Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti		(238)	(90)
Risultato d'esercizio		(324)	22
Risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo		(309)	22
DATI PATRIMONIALI-FINANZIARI			
Capitale investito netto		3.118	3.072
Patrimonio netto		587	834
Posizione finanziaria netta[4]		2.531	2.238
ALTRI INDICATORI			
Ordini**		5.328	3.343
Portafoglio ordini**		34.591	36.339
Carico di lavoro complessivo**/***		34.326	35.519
- di cui backlog**		23.826	25.819
Investimenti		295	358
Costi di Ricerca e Sviluppo		158	155
Organico a fine periodo	numero	20.792	20.774
Navi in portafoglio	numero	88	91

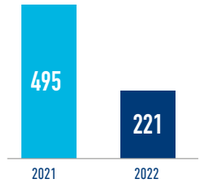
* Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi.
** Al netto di elisioni e consolidamenti.
*** Somma del backlog e del soft backlog.
[1] Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance.
[2] Tale valore non include i proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti tra cui, nel 2021, oneri dovuti agli impatti derivanti dalla diffusione del COVID-19; si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance.
[3] Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti. Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance.
[4] Si segnala che la Posizione finanziaria netta monitorata dal Gruppo è stata modificata, allineandola a quella definita dall'ESMA, con conseguente riesposizione dei corrispondenti dati comparativi. Le differenze riguardavano l'esclusione dalla Posizione finanziaria netta monitorata dal Gruppo delle voci debiti per construction loans, debiti per i derivati su posizioni non finanziarie, debiti per opzioni su partecipazioni valutate al fair value e l'inclusione della voce crediti finanziari non correnti. Conseguentemente è stato ridefinito il valore del Capitale investito netto.
I dati percentuali contenuti nella presente Relazione sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro/migliaia.



Risultati economico-finanziari



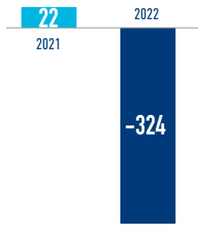
I **Ricavi**, pari a **euro 7.440 milioni**, escluse le attività passanti (pari a euro 42 milioni), sono **in aumento del 11,7%** rispetto al 2021. Il risultato conferma la ripresa del trend di crescita avviata lo scorso anno ed è distribuito in tutti i settori in cui il Gruppo opera.



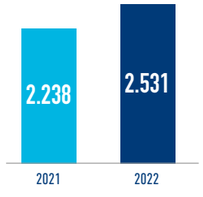
L'**EBITDA**[1], pari a **euro 221 milioni** in contrazione rispetto al 31 dicembre 2021, è influenzato dal peggioramento della marginalità del business delle Infrastrutture e dagli effetti connessi all'ulteriore aumento dei prezzi delle materie prime e dell'energia, oltre alla svalutazione dei lavori in corso effettuata per riflettere il rischio controparte di un armatore cruise, nonché alcuni rischi e costi aggiuntivi riferibili ad alcune commesse in corso di esecuzione. L'**EBITDA margin** si attesta pertanto al **3,0%**[2] rispetto al 7,4% del 31 dicembre 2021.



Il **Risultato d'esercizio adjusted** è negativo per euro 108 milioni (positivo per euro 92 milioni al 31 dicembre 2021), dopo aver scontato ammortamenti per euro 232 milioni, oneri e proventi finanziari e su partecipazioni per euro 82 milioni e imposte per euro 15 milioni.



Il **Risultato d'esercizio** è **negativo** per **euro 324 milioni** (positivo per euro 22 milioni al 31 dicembre 2021) dopo aver scontato svalutazioni di avviamenti e altre immobilizzazioni immateriali per euro 164 milioni, oneri legati ai contenziosi per danni da amianto, per euro 52 milioni, e altri oneri per euro 22 milioni.

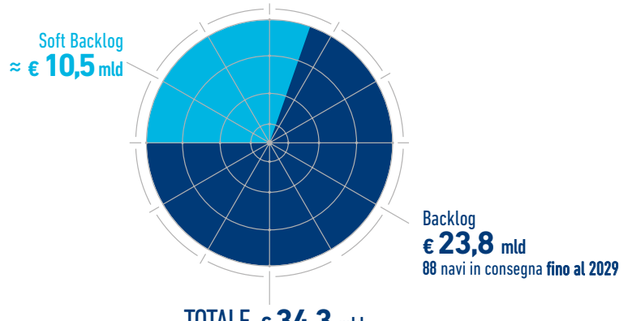


L'**indebitamento finanziario netto**[3], **pari a euro 2.531 milioni** (euro 2.238 milioni al 31 dicembre 2021), in incremento in relazione al fabbisogno di capitale circolante dettato dal piano di produzione e dagli investimenti del periodo. La stessa risulta ancora condizionata dalla strategia di supporto agli armatori implementata a seguito dello scoppio della pandemia da COVID-19.

[1] Tale valore non include i proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance.
[2] Escluse le attività passanti.
[3] Si segnala che la Posizione finanziaria netta monitorata dal Gruppo è stata modificata, allineandola a quella definita dall'ESMA, con conseguente riesposizione dei corrispondenti dati comparativi. Le differenze riguardavano l'esclusione dalla Posizione finanziaria netta monitorata dal Gruppo dei debiti per construction loans, debiti per i derivati su posizioni non finanziarie, debiti per opzioni su partecipazioni valutate al fair value e l'inclusione della voce crediti finanziari non correnti.

Andamento operativo

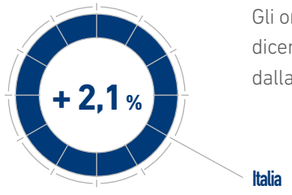




Nel 2022, il Gruppo ha consegnato con successo **19 navi**, fra cui 7 navi da crociera, 6 navi militari, 1 unità SOV (Service Operations Vessel) e 2 fishery.
Il **backlog**, al 31 dicembre 2022 è pari a circa euro 23,8 miliardi con 88 unità in consegna fino al 2029, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2021 (euro 25,8 miliardi) per effetto dei maggiori volumi di produzione registrati rispetto ai nuovi ordini acquisiti.
Nell'ambito del business delle navi da crociera, il 2022 ha visto l'ordine di ulteriori 4 navi per il cliente Viking. La progettazione di queste unità di nuova generazione prevede l'adozione di tecnologie di propulsione a celle a combustibile a idrogeno, stabilendo un nuovo standard per il settore.
È stato, inoltre, siglato un contratto per la costruzione di una unità extra-lusso per un nuovo cliente, Four Season Yachts che prevede un'opzione per ulteriori due navi. Si segnala, infine, un Memorandum of Agreement firmato a luglio con il cliente Explora Journeys, brand del gruppo MSC, per due navi di nuova generazione alimentate a **idrogeno** con caratteristiche da primato per il settore, che consentiranno alle navi di funzionare a "emissioni zero" in porto con i motori spenti.
In riferimento al business delle **navi militari**, la US Navy a giugno ha rinnovato la sua fiducia nei cantieri americani del Gruppo, assegnando a Fincantieri Marinette Marine l'ordine per la costruzione della terza fregata lanciamissili del programma **Constellation**. Il programma "Constellation" assegnato nel 2020 alla controllata americana prevede l'opzione per ulteriori 7 navi, oltre al supporto postvendita e l'addestramento degli equipaggi. Si segnala, inoltre, che la controllata americana Fincantieri Marine Group nell'ambito delle costruzioni commerciali prosegue il percorso di diversificazione verso i green vessels con la firma di un contratto a gennaio 2023 per la progettazione e la costruzione di un Service Operation Vessel (SOV) per il cliente CREST Wind.
Nell'ambito del programma di rinnovamento delle unità navali del servizio idrografico della Marina, Fincantieri ha firmato con il Segretariato Generale della Difesa e NAVARM il contratto per la realizzazione di una nuova unità Navale Idro-Oceanografica Maggiore (N.I.O.M.).

Nel segmento **Offshore e Navi Speciali**, VARD ha firmato con la società norvegese Norwind Offshore l'ordine per la progettazione e costruzione di 2 Commissioning Service Operation Vessel (CSOV) per le operazioni di supporto nei parchi eolici offshore. È stato inoltre siglato un contratto per la realizzazione di ulteriori 6 unità a controllo remoto per il cliente Ocean Infinity, un contratto per la progettazione e costruzione di un'innovativa unità Fishery per la società tedesca Deutsche Fischfang-Union, destinata al mantenimento e alla lavorazione del pescato e un contratto per la realizzazione di una seconda unità posacavi per il cliente Prysmian Group.
Nell'area di business **Polo Infrastrutture**, si segnala che nel terzo trimestre dell'anno è stata assegnata ad un consorzio guidato da Webuild, di cui fa parte la controllata Fincantieri Infrastructure Opere Marittime per il 25%, la realizzazione della nuova diga foranea del porto di Genova.

Organici



Gli organici in Italia sono passati da 10.681 al 31 dicembre 2021 a 10.905 al 31 dicembre 2022. L'incremento è principalmente riconducibile alle assunzioni effettuate dalla Capogruppo, dal Polo Arredamento e dal Polo Meccatronica.



A livello complessivo gli organici al 31 dicembre 2022 si attestano a 20.792 unità, in linea con i livelli del 2021. L'incremento dell'organico in Vietnam, Italia e Stati Uniti, legato allo sviluppo delle nuove commesse, ha compensato la riduzione a seguito della riorganizzazione dei processi produttivi in Romania.

Scenari di riferimento

Gli indirizzi strategici per il quinquennio 2023-2027 si collocano in un contesto sfidante che abilita, tuttavia, significative opportunità per il Gruppo. Lo scenario di riferimento è caratterizzato da:

- la **ripresa del mercato crocieristico**, dopo due anni di attività impattata dalle misure di sicurezza e prevenzione per fronteggiare l'epidemia COVID-19. L'evoluzione positiva della pandemia ha permesso ai principali brand crocieristici, pur risentendo ancora degli effetti del prolungato blocco delle attività, di rimettere in servizio la quasi totalità delle proprie flotte a partire dal terzo trimestre 2022, rispondendo così alla crescente domanda e confermando la normalizzazione del mercato. Alle condizioni attuali, si prevede un incremento dei passeggeri fino a ca. 38 milioni nel 2026;
- un **mercato della difesa previsto in crescita**, in linea con la spesa globale per la difesa (tasso medio annuo pari al +2% nel periodo 2023-27), trainata da Europa e dall'Asia-Pacifico; il conflitto in corso tra Russia e Ucraina ha sottolineato come l'evoluzione del settore difesa richieda crescenti doti competitive e dimensioni degli attori coinvolti;
- una **forte domanda di mezzi specializzati a servizio dei parchi eolici offshore**, che compensa quella più limitata nel segmento Oil&Gas;
- la previsione di **prezzi di materie prime ed energia a livelli ancora elevati**;
- il trend verso una **decarbonizzazione** con target sfidanti di carbon footprint da parte delle autorità regolatorie (IMO, -40% nel 2030, -70% nel 2050 rispetto ai valori del 2008) e di **Net Zero Fleet** da parte degli armatori entro il 2050.

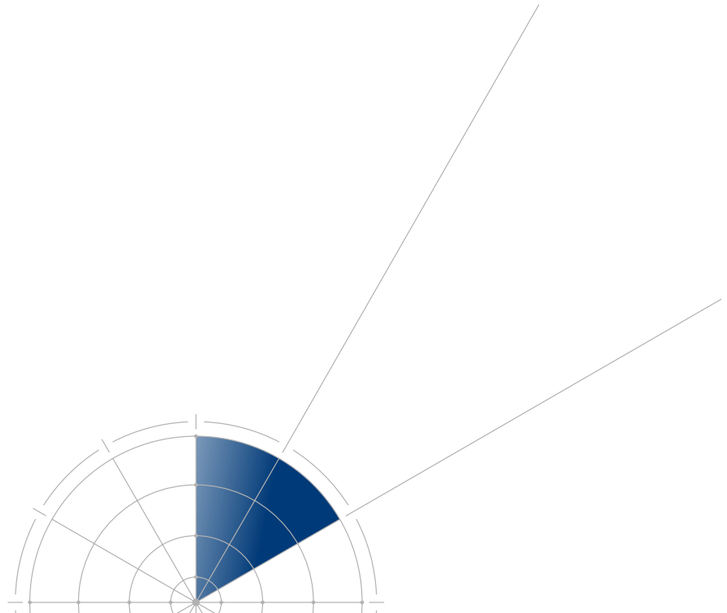
Pilastri e progetti strategici

Per sostenere la risposta alle sfide, il management ha identificato 5 pilastri che definiscono la strategia del prossimo quinquennio:

Focus su Core Business: revisione del portafoglio, massimizzazione dell'efficienza, modernizzazione del processo produttivo

Il Gruppo opera in uno scenario complesso che impone scelte di razionalizzazione del business e ottimizzazione delle risorse produttive. L'Azienda ritiene pertanto necessario focalizzare i propri sforzi sul core business navale, cruise, difesa e offshore, attraverso cinque iniziative strategiche:

- **operations excellence**, con l'obiettivo di aumentare l'efficienza dei processi di fabbricazione e di ingegneria, digitalizzare e automatizzare quelli di supporto e le attività a basso valore aggiunto;
- aumento della **competitività del business delle navi specializzate**, a fronte delle prospettive di crescita del settore wind offshore;
- **derisking & partnering** dell'area di business **Infrastrutture**, per implementare le iniziative di miglioramento necessarie a mettere in sicurezza e valorizzare il segmento, facendo leva sul backlog;
- **potenziamento** del business dell'**arredo**, rinforzando le performance a supporto del business captive, valorizzando il refitting come area di business adiacente ed esplorando un potenziale sviluppo nel settore dell'arredamento civile;
- gestione degli **appalti**, con l'avvio di un percorso di crescita congiunto con le ditte dell'indotto per supportarne la crescita, aumentare la disponibilità di risorse, ridurre il turnover e migliorare le competenze.



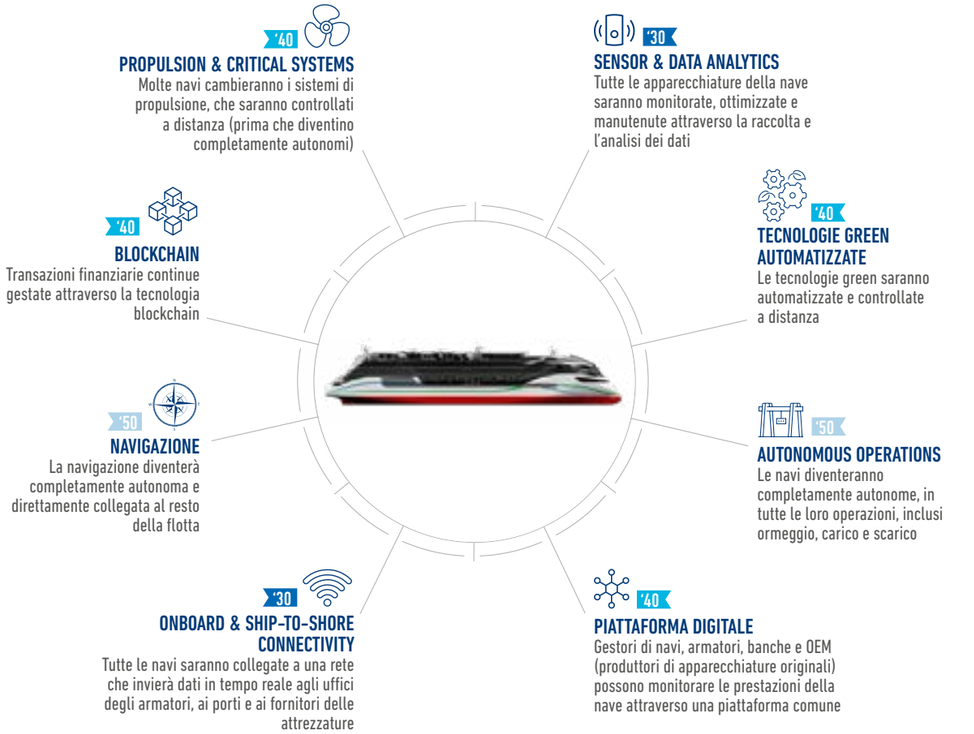
Life Cycle Management: sviluppo di applicativi digitali e piattaforme dati per abilitare la transizione dalla fornitura di Capex a una leadership anche nella fornitura di servizi

Il mercato dei **servizi digitali** per gli armatori rappresenta un'opportunità per il Gruppo, al fine di:

- anticipare potenziali trend evolutivi del business model degli armatori;
- rafforzare il controllo dell'innovazione e dei requisiti nave;
- aggredire un segmento ad elevata profittabilità;
- recepire richieste ed esigenze diverse di potenziali nuovi armatori.

Fincantieri dovrà sviluppare la capacità di raccogliere e sfruttare i dati prodotti dai sistemi e incorporare applicativi in grado di generare valore per il cliente, potenziando ulteriormente il ruolo di Design Authority fisica e digitale del sistema nave.
Nella prima fase di estensione del dominio di competenze del Gruppo, ipotizzabile entro il 2030, le tecnologie integrate nei prodotti saranno quelle legate alla sensoristica dei sistemi di bordo e alla connettività ship-to-shore. In una fase successiva, entro il 2040, lo sviluppo riguarderà anche gli applicativi relativi ai sistemi di propulsione green e l'implementazione di una piattaforma digitale unica per tutti gli stakeholder del processo (es. armatori, cantiere, fornitori). Nel decennio successivo, si prevede la transizione a sistemi di navigazione autonoma, oltre che alla gestione da remoto delle attività critiche navali.

COME SARANNO LE NAVI NEL 2030 - 2040 - 2050



Legenda: La maggior parte delle navi avrà la tecnologia specifica entro: '30 '40 '50

System Integration: razionalizzazione delle capabilities di Gruppo per proporsi come Prime Contractor, integratore di sistemi complessi nel business della difesa

Una maggiore efficacia commerciale presso le marine militari estere è fondamentale per competere con successo nello scenario futuro della difesa. Per questo scopo, Fincantieri ritiene necessario sviluppare ulteriormente le capacità di Design Authority e di integrazione del Sistema di combattimento per trasformare i requisiti operativi in requisiti tecnici del Progetto nave (**Whole Warship**), modello già adottato dai principali costruttori navali europei. Funzionale all'obiettivo è il rafforzamento dell'operatività e delle competenze della società del Gruppo Orizzonte Sistemi Navali.

Disciplina Finanziaria: ottimizzazione dei costi di acquisto e della gestione delle dinamiche di cassa

Il mutato scenario competitivo con esigenze crescenti dei clienti e pressione sulle catene di fornitura impone un'evoluzione del modello di supporto al core business, in particolare su due filoni:

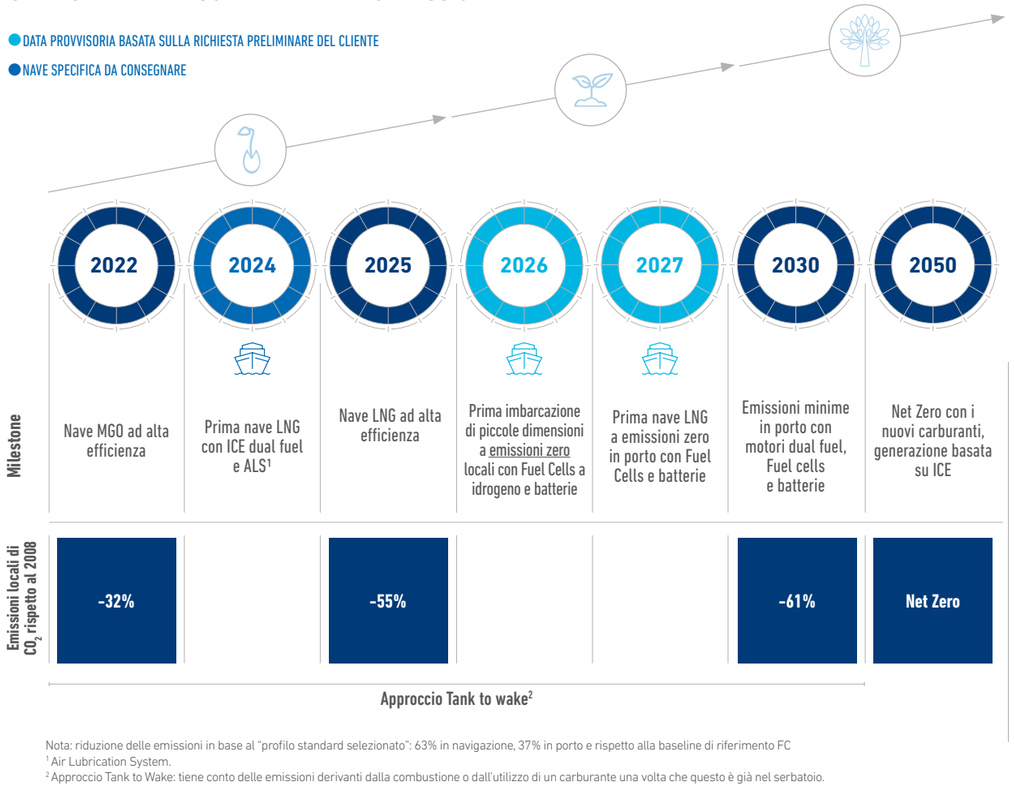
- **Procurement**: introduzione di nuovi tool e strumenti digitali / organizzativi, con l'obiettivo di:
  - adottare un approccio interfunzionale e interdivisionale;
  - estendere e sistematizzare le best practice di Gruppo;
  - garantire maggiore flessibilità riducendo vincoli e requisiti tecnici e commerciali.
- **Ottimizzazione dei costi**:
  - identificazione di Category cost owner con responsabilità specifiche e trasversali a livello di Gruppo e strumenti per il controllo delle spese;
  - standardizzazione dei processi di pianificazione, approvazione e monitoraggio delle spese.

Sostenibilità Industriale: consegna della prima nave da crociera Net Zero entro il 2050 e raggiungimento di un ruolo primario nella decarbonizzazione e ESG

Tra le aree chiave di miglioramento identificate da Fincantieri per mantenere la leadership ESG ci sono:

- Ambiente (**E**):
  - raggiungimento di zero emissioni nette entro il 2050, in linea con l'obiettivo posto dall'UE, con la consegna della prima nave Net Zero, anticipato dalla prima unità LNG ad alta efficienza entro il 2025 e da una nave a emissioni minime in porto con motori dual fuel (**carburanti green**), fuel cell e batterie entro il 2030;
  - transizione verso operation caratterizzate da minori emissioni di CO_2;
  - investimento in ricerca e innovazione;
- Sociale (**S**): sviluppo e tutela delle risorse umane, promozione di equità e inclusione e del rispetto dei diritti umani, miglioramento delle condizioni di salute e dialogo e sostegno delle comunità locali;
- Governance (**G**): miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori, promozione della trasparenza nella filiera e promozione della crescita, formazione e valorizzazione del capitale umano.

UNA ROADMAP VERSO LA NAVE A ZERO EMISSIONI



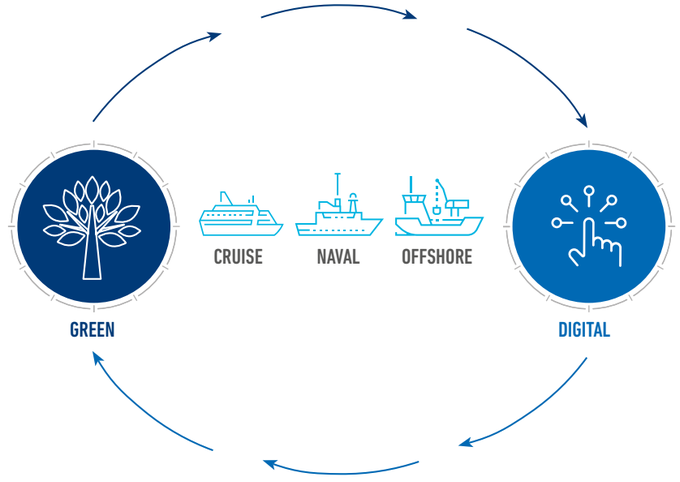
Nota: riduzione delle emissioni in base al "profilo standard selezionato": 63% in navigazione, 37% in porto e rispetto alla baseline di riferimento FC

[1] Air Lubrication System.
[2] Approccio Tank to Wake: tiene conto delle emissioni derivanti dalla combustione o dall'utilizzo di un carburante una volta che questo è già nel serbatoio.

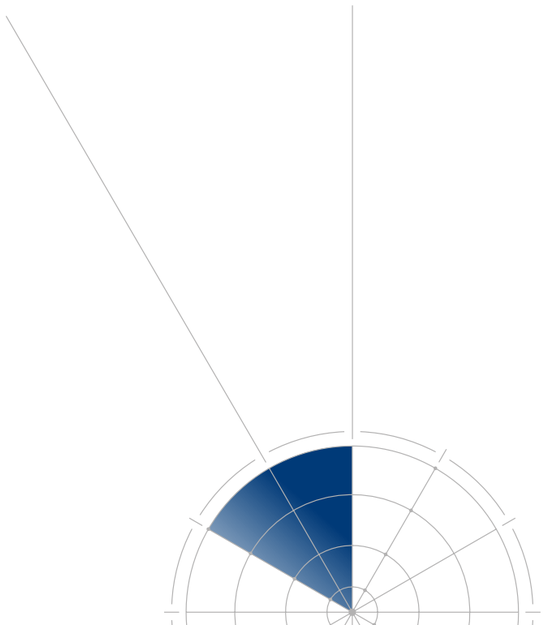
Gli indirizzi strategici legati al pilastro della sostenibilità industriale trovano una loro concreta attuazione all'interno del Piano di Sostenibilità 2023-2027, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A. il 16 febbraio 2023 e dettagliatamente illustrato nel Bilancio di sostenibilità. Il piano mira a contribuire al raggiungimento dei 17 Sustainable Development Goals ("SDGs") definiti dall'agenda 2030 delle Nazioni Unite, con particolare focus sui 9 SDGs che Fincantieri considera rilevanti per il proprio business:



I processi di transizione green e digitale sono fattori catalizzanti la contaminazione trasversale di know-how, di competenze e di best practices tra tutti i segmenti del core business del Gruppo e permetteranno di rafforzare il posizionamento distintivo di Fincantieri nel contesto competitivo.
Il nuovo indirizzo strategico contribuirà, da un lato, ad abbassare il profilo di rischio delle attività del Gruppo, e dall'altro a rafforzare la creazione di valore sostenibile per tutti gli stakeholder.



Sulla base delle iniziative che il Gruppo svilupperà nel corso del prossimo quinquennio, il management anticipa una **crescita del business fino a circa 9,8 miliardi di euro di ricavi nel 2027** (tasso medio annuo pari a +6% nel periodo 2022-2027) con una **marginalità stimata pari a circa l'8%.** Si evidenzia inoltre l'avvio di azioni di **efficientamento dei costi di struttura** per tutte le società del Gruppo. Si prevede infine che il rapporto di indebitamento, ovvero tra **Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA**, potrà raggiungere **nel 2027 un valore compreso tra 2,5 e 3,5,** che riflette le dinamiche finanziarie tipiche del business e il deleveraging atteso nell'arco di Piano.



Rating e riconoscimenti di sostenibilità

Nel corso del 2022 abbiamo consolidato il nostro impegno sulle tematiche di sostenibilità nel nostro settore, come evidenziato dai seguenti rating e riconoscimenti ottenuti da Fincantieri nel 2022.

Rating di sostenibilità

CDP

Per il terzo anni consecutivo CDP (ex Carbon Disclosure Project) ha assegnato a **Fincantieri un rating di A-** (in una scala di valutazione da D, minimo, ad A, massimo) per il suo impegno nella lotta al cambiamento climatico e affermando la propria leadership anche su questa tematica

Moody's ESG Solutions

L'ultima valutazione di Fincantieri avvenuta nel 2021 ha riportato **un punteggio di 70/100 confermando la Società nel range "Advanced"**, il più alto nella classifica di Moody's, agenzia che valuta nell'ambito della sostenibilità l'integrazione dei fattori sociali, ambientali e di governance. La prossima valutazione verrà effettuata nel corso del 2023.

Gaïa Rating

Gaïa Rating, società di rating di sostenibilità francese, parte del gruppo EthiFinance, ha aggiornato nel 2022 in base alla nuova metodologia i suoi criteri di valutazione degli score delle società analizzate. Con la nuova metodologia **Fincantieri ha ottenuto nel 2022 uno score complessivo di 70/100**.

S&P Global

Fincantieri, attraverso il questionario Corporate Sustainability Assessment (CSA), è stata valutata da S&P Global, all'interno del paniere **IEQ Machinery and Electrical Equipment, ottenendo un punteggio di 61/100** in data 16 dicembre 2022 (58/100 nel 2021).

Sustainalitycs

Per il secondo anno Fincantieri è stata valutata da Sustainalitycs, società controllata da Morningstar e specializzata nella valutazione di quanto efficacemente le aziende gestiscono i rischi Environmental, Social and Governance (ESG). **Il punteggio ottenuto è di 17,3 punti nella fascia "Low Risk"** (scala 0 migliore, >40 peggiore) (19,7 punti nel 2021) posizionandosi 11a su 540 società valutate nel paniere Machinery.

Integrated Governance Index 2022

Fincantieri è risultata tra le aziende "Leader" valutate attraverso l'Integrated Governance Index (IGI) 2022, promossa da EticaNews. IGI è un indice quantitativo costruito sulla base di un questionario rivolto alle principali società italiane con lo scopo di misurare il grado di integrazione dei fattori ESG nel governo e nell'identità aziendale. Nel 2022 hanno aderito al progetto, giunto alla sua settima edizione, 86 aziende.

Riconoscimenti di sostenibilità

Oscar di Bilancio 2022

Fincantieri si è aggiudicata il "Premio Speciale per la Dichiarazione Non Finanziaria" nell'edizione 2022 dell'Oscar di Bilancio, giunto alla 58° edizione. Il premio organizzato da Ferpi (Federazione Relazioni Pubbliche Italiana) e promosso da Borsa Italiana e Università Bocconi, riconosce le imprese più virtuose nelle attività di rendicontazione e nella cura del rapporto con gli stakeholder. La commissione aggiudicatrice ha riconosciuto a Fincantieri una dichiarazione non finanziaria "caratterizzata da un'adeguata e bilanciata copertura di tutte le aree di rendicontazione della sostenibilità, facendo emergere la volontà di una trasparente comunicazione a favore delle diverse categorie di stakeholder. Una DNF complessivamente molto completa nella quale sono individuati con precisione obiettivi mirati, con particolare attenzione all'ambiente e al sociale".

Universum

Per il quarto anno consecutivo Fincantieri è stata riconosciuta come "Most Attractive Employers in Italy" nell'indagine Universum, società svedese che si occupa di certificare le aziende più attrattive per gli studenti universitari e per i professionisti, rafforzando ulteriormente la sua leadership tra numerose realtà industriali.
Fincantieri ha ottenuto il primo premio Italy's Most Attractive Employers per il settore 'Manufacturing, Mechanical and Industrial Engineering' nell'indagine Universum dedicata ai giovani professionisti STEM, ovvero persone con una seniority fino a 5 anni, e si è aggiudicata la seconda posizione nella classifica dedicata agli studenti STEM.

Top Employers Italia

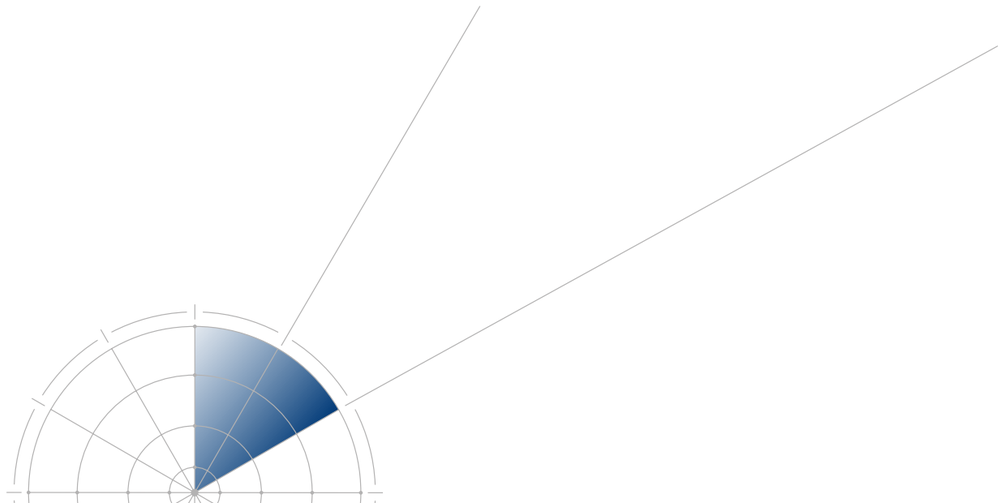
Fincantieri ha ricevuto da Top Employers Institute la certificazione "Top Employers Italia 2022", il riconoscimento ufficiale delle eccellenze aziendali nelle politiche e strategie HR e della loro attuazione per contribuire al benessere delle persone, migliorare l'ambiente di lavoro e il mondo del lavoro. La Certificazione Top Employers viene rilasciata alle aziende che raggiungono e soddisfano gli elevati standard richiesti dalla HR Best Practices Survey. La Survey ricopre 6 macro-aree in ambito HR, esamina e analizza in profondità 20 diversi topics e rispettive Best Practice tra cui People Strategy, Work Environment, Talent Acquisition, Learning, Diversity, Equity & Inclusion, Wellbeing e molti altri. Secondo Top Employers, Fincantieri ha dimostrato di avere a cuore il benessere delle proprie persone e si è impegnata per migliorare le condizioni di lavoro, contribuendo così a migliorare collettivamente il mondo del lavoro.

Safety Award

Nel 2022 Shipbuilders Council of America (SCA) ha riconosciuto ai due cantieri americani Fincantieri Marinette Marine e a Fincantieri Bay Shipbuilding (Sturgeon Bay) il premio Improvement in Safety Award per la salute e sicurezza dei due cantieri. Fincantieri Marinette Marine ha inoltre ricevuto il premio Excellence in Safety Award.

Business Outlook

In ambito **Cruise**, si segnala che i principali brand crocieristici hanno rimesso in servizio la quasi totalità delle proprie flotte a partire dal terzo trimestre 2022, raggiungendo a fine dicembre 2022 il 93% della capacità della flotta globale calcolata in letti bassi, con tassi di occupazione prossimi a valori pre-pandemici. L'andamento delle prenotazioni per l'anno 2023 è previsto tornare a livelli storici o addirittura segnare nuovi massimi. Tali positivi segnali, accompagnati dalla ripresa degli ordini già nel 2022, sostengono le aspettative di acquisizione di nuovi ordinativi, anche grazie all'indispensabile supporto finanziario ai clienti da parte delle istituzioni, come da prassi di settore (si veda anche quanto riportato nella sezione Gestione dei Rischi – Rischi finanziari a pagina 74).
Il perdurare del conflitto russo-ucraino e l'acuirsi delle tensioni su larga scala confermano che la politica industriale nel settore della **difesa** non può prescindere dalla situazione geopolitica e dagli indirizzi di politica estera all'interno di un contesto che richiede la disponibilità di flotte di maggiori dimensioni e più elevati standard tecnologici, creando così nuove opportunità per gli operatori del settore.
I cantieri del Gruppo stanno operando a pieno regime. Pertanto, al fine di garantire l'avanzamento produttivo, Fincantieri proseguirà nelle azioni di mitigazione dei rischi, per preservare l'execution del backlog, assicurando la disponibilità di materiali e risorse e continuando nelle azioni di miglioramento dell'efficienza produttiva e di controllo dei costi, come declinato nel Piano Industriale 2023-2027. Nei primi mesi del 2023 sono state già avviate le iniziative strategiche prioritarie indirizzate a incrementare la performance operativa dei processi di produzione e delle fasi di progettazione esecutiva, l'analisi e la revisione dei processi di procurement e di governance dei costi di struttura.
Al fine di affrontare le sfide imposte dagli scenari di riferimento nel core business, il Gruppo sta lavorando all'integrazione della sua offerta grazie allo sviluppo di soluzioni digitali e di automazione (transizione da fornitore di capex ad una leadership anche nella fornitura di servizi) e alla razionalizzazione delle proprie capabilities per proporsi come prime contractor e integratore di sistemi complessi nel business della difesa.
Infine, nell'ambito della roadmap di **riduzione delle emissioni** delle navi cruise, procederanno le attività di costruzione della prima nave dual fuel, alimentata primariamente a gas naturale liquefatto (LNG), con sistemi di lubrificazione ad aria (ALS) per ridurre la resistenza di attrito, prevista in consegna nella prima parte del 2024.
Al netto di un ulteriore possibile deterioramento dello scenario macroeconomico e di ulteriori ripercussioni operative e finanziarie, in particolare per il settore cruise, attribuibili al conflitto russo-ucraino e al perdurare degli squilibri indotti dalla pandemia, Fincantieri si attende per il 2023, di mantenere il pieno regime produttivo che consentirà un livello di **ricavi sostanzialmente in linea con il 2022**, con un miglioramento della marginalità a valori che si attestano intorno il 5%.
La **Posizione finanziaria netta** per il 2023 è prevista sostanzialmente **in linea** rispetto a quella di fine esercizio 2022, e riflette principalmente l'assorbimento di cassa derivante dalla costruzione di alcune commesse nel segmento Offshore e nel business Infrastrutture in consegna ad inizio 2024.



Andamento del Gruppo

Ordini, carico di lavoro e consegne

Nel 2022 **il Gruppo ha registrato ordini per euro 5.328 milioni** rispetto a euro 3.343 milioni del 2021, con un book-to-bill ratio (ordini/ricavi) pari a 0,7 (0,5 nel 2021).

(euro/milioni)

	31.12.2022		31.12.2021	
DETTAGLIO ORDINI	Importi	%	Importi	%
Fincantieri S.p.A.	3.004	56	940	28
Resto del Gruppo	2.324	44	2.403	72
Totale	**5.328**	**100**	**3.343**	**100**
Shipbuilding	3.398	64	1.816	54
Offshore e Navi speciali	837	16	508	15
Sistemi, Componenti e Servizi	1.509	28	1.418	43
Consolidamenti	(416)	(8)	(399)	(12)
Totale	**5.328**	**100**	**3.343**	**100**

Il **carico di lavoro complessivo del Gruppo** ha raggiunto al 31 dicembre 2022 il livello di euro 34,3 miliardi, di cui euro 23,8 miliardi di backlog (euro 25,8 miliardi al 31 dicembre 2021) ed euro 10,5 miliardi di soft backlog (euro 9,7 miliardi al 31 dicembre 2021) con uno sviluppo delle commesse in portafoglio previsto fino al 2029. Il backlog ed il carico di lavoro complessivo garantiscono rispettivamente circa 3,2 e circa 4,6 anni di lavoro se rapportati ai ricavi sviluppati nel 2022, escluse le attività passanti. La composizione del backlog per settore è evidenziata nella tabella che segue:

(euro/milioni)

	31.12.2022		31.12.2021	
DETTAGLIO CARICO DI LAVORO COMPLESSIVO	Importi	%	Importi	%
Fincantieri S.p.A.	17.658	74	19.942	77
Resto del Gruppo	6.168	26	5.877	23
Totale	**23.826**	**100**	**25.819**	**100**
Shipbuilding	19.678	83	22.132	86
Offshore e Navi speciali	1.160	5	972	4
Sistemi, Componenti e Servizi	3.826	16	3.627	14
Consolidamenti	(838)	(4)	(912)	(4)
Totale	**23.826**	**100**	**25.819**	**100**
Soft backlog*	**10.500**	**100**	**9.700**	**100**
Carico di lavoro complessivo	**34.326**	**100**	**35.519**	**100**

* Il Soft backlog rappresenta il valore delle opzioni contrattuali, delle lettere d'intenti in essere, nonché delle commesse in corso di negoziazione avanzata non ancora riflesse nel carico di lavoro.

Il dettaglio del numero di navi consegnate, acquisite e di quelle in portafoglio è evidenziato nella tabella che segue.

(numero di navi)

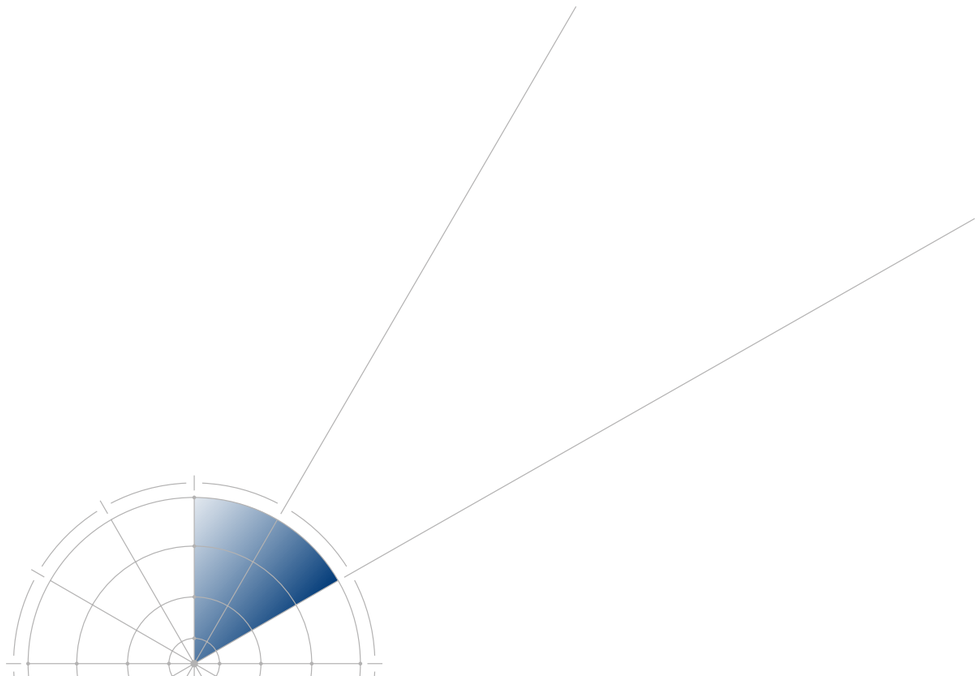
	31.12.2022	31.12.2021
CONSEGNE, ORDINI E PORTAFOGLIO		
Navi consegnate	19	19
Navi acquisite	17	15
Navi in portafoglio	88	91

Nella tabella che segue sono riportate le consegne effettuate nel 2022 e quelle previste nei prossimi anni per le unità in portafoglio per le principali aree di business, suddivise per anno.

(numero)

	2022	2023	2024*	2025	2026	2027	Oltre il 2027	Totale**
Navi da crociera e expedition cruise vessel	7	6	5	5	5	3	2	26
Militare	7	8	5	8	4	4	2	31
Offshore e Navi speciali	5	16	7	8				31
Totale	**19**	**30**	**17**	**21**	**9**	**7**	**4**	**88**

* Al 31 dicembre 2022 è stata esclusa dal portafoglio ordini una unità per il mancato verificarsi delle condizioni contrattuali necessarie.
** Numero delle unità in portafoglio per le principali aree di business al 31.12.2022.



Investimenti

Gli investimenti effettuati nel corso del 2022 ammontano a euro 295 milioni, in diminuzione del 17,6% rispetto all'anno precedente. L'incidenza degli investimenti sui ricavi sviluppati da parte del Gruppo, escluse le attività passanti, è pari al 3,9% nel 2022 rispetto al 5,4% del 2021.
Il potenziamento dei propri asset e un incremento degli standard tecnologici, sia in Italia che all'estero, è presupposto essenziale per la strategia di crescita sostenibile di Fincantieri, che si basa non solo sull'incremento del portafoglio ordini, ma anche sul costante miglioramento della qualità del prodotto e sull'ottimizzazione dei costi, attraverso uno sviluppo continuo del processo produttivo, al fine di rafforzare la propria eccellenza operativa a livello internazionale.
In tale contesto, nel triennio 2020-2022 sono stati investiti circa euro 962 milioni nei siti produttivi, italiani ed esteri, per: i) rendere il processo produttivo più efficiente, ii) rafforzare ulteriormente il posizionamento del Gruppo nel settore della cantieristica navale, sia civile che militare e iii) adeguare le proprie facilities al rilevante backlog acquisito negli ultimi anni.
Infine, le iniziative in corso mirate ad incrementare l'efficienza stanno contribuendo a migliorare la marginalità delle commesse consentendo di assorbire in parte eventuali fattori esogeni, quali, ad esempio, l'incremento dei costi dell'energia e delle materie prime legato al mutato contesto macroeconomico.
Per maggiori dettagli sul piano degli investimenti si rimanda al capitolo "Il piano degli investimenti".

(euro/milioni)

	31.12.2022		31.12.2021	
DETTAGLIO INVESTIMENTI	**Importi**	**%**	**Importi**	**%**
Fincantieri S.p.A.	150	51	155	43
Resto del Gruppo	145	49	203	57
Totale	**295**	**100**	**358**	**100**
Shipbuilding	218	74	298	83
Offshore e Navi speciali	19	6	6	2
Sistemi, Componenti e Servizi	46	16	30	8
Altre attività	12	4	24	7
Totale	**295**	**100**	**358**	**100**
Attività immateriali	71	24	48	13
Immobili, impianti e macchinari	224	76	310	87
Totale	**295**	**100**	**358**	**100**

R&S e innovazione

Il Gruppo è consapevole che la Ricerca e Innovazione siano dei capisaldi per il successo e per accrescere la propria futura competitività in contesto in rapida evoluzione. Nel 2022 il valore dei costi di Ricerca e Sviluppo imputati a vario titolo a conto economico ammonta ad euro 158 milioni ed è relativo a numerosi progetti connessi all'innovazione di processo e di prodotto, che trova una concreta applicazione anche nella fase di progettazione delle nuove navi acquisite. Tali attività sono regolarmente condotte dal Gruppo quale presupposto strategico per mantenere, anche in futuro, un posizionamento di leader di mercato in tutti i settori ad alta tecnologia.
Il Gruppo, in considerazione della loro utilità pluriennale, ha inoltre capitalizzato nel 2022 costi relativi a progetti di sviluppo per euro 24 milioni. I progetti capitalizzati si riferiscono principalmente alle attività di sviluppo di soluzioni e sistemi innovativi in grado di migliorare l'efficienza delle navi da crociera sia in termini di bilancio energetico che di riduzione dell'impatto ambientale, nonché alla realizzazione di impianti innovativi per il potenziamento dei requisiti tecnologici di alcune tipologie di navi militari. Per maggiori dettagli sul piano degli investimenti si rimanda al capitolo "Innovazione e sostenibilità".

Risultati economico-finanziari del Gruppo

Di seguito si riportano gli schemi consolidati di Conto economico, Struttura patrimoniale e Rendiconto finanziario riclassificati, lo schema della Posizione finanziaria netta consolidata, nella configurazione monitorata dal Gruppo, e i principali indicatori economici e finanziari utilizzati dal management per monitorare l'andamento della gestione. Per la riconciliazione tra gli schemi riclassificati e quelli di bilancio si rimanda all'apposita sezione "Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella Relazione sulla gestione con quelli obbligatori" (pag.142).

Conto economico consolidato riclassificato

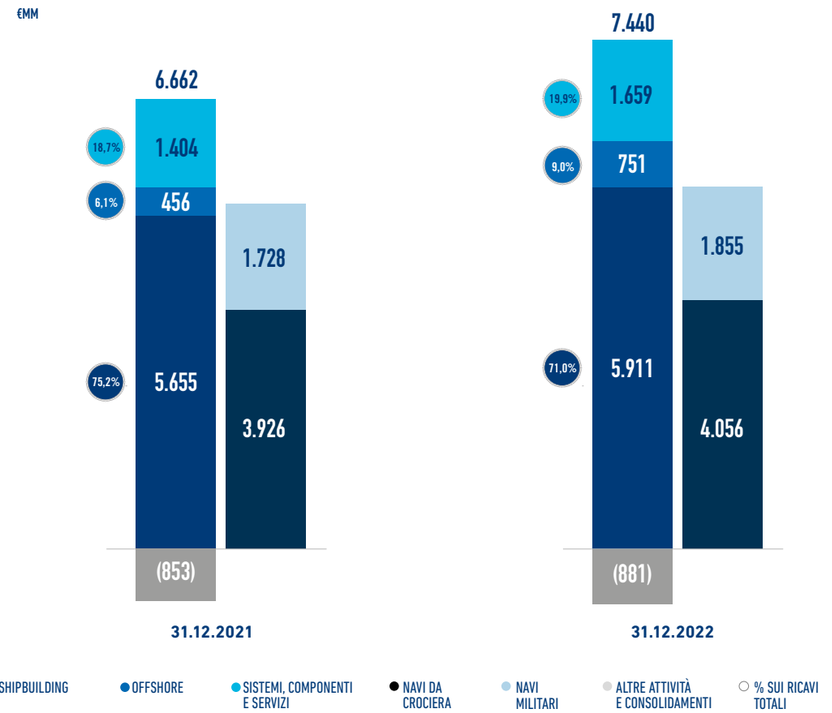
(euro/milioni)

	31.12.2022	31.12.2021
Ricavi e proventi	**7.482**	**6.911**
Ricavi e proventi escluse le attività passanti[1]	**7.440**	**6.662**
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi[2]	(5.960)	(5.028)
Costo del personale	(1.186)	(1.076)
Accantonamenti	(73)	(63)
EBITDA[3]	**221**	**495**
EBITDA margin	**3,0%**	**7,2%**
EBITDA margin escluse le attività passanti[1]	**3,0%**	**7,4%**
Ammortamenti e svalutazioni	(231)	(206)
EBIT[4]	**(10)**	**289**
EBIT margin	**-0,1%**	**4,2%**
EBIT margin escluse le attività passanti[1]	**-0,1%**	**4,3%**
Proventi ed (oneri) finanziari	(80)	(105)
Proventi ed (oneri) su partecipazioni	(2)	(14)
Imposte dell'esercizio	(16)	(78)
Risultato d'esercizio adjusted[1]	**(108)**	**92**
di cui Gruppo	(104)	92
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti	(238)	(90)
- di cui oneri connessi agli impatti derivanti dalla diffusione del virus COVID-19[5]	-	(30)
- di cui costi relativi ai contenziosi per danni da amianto	(52)	(55)
- di cui svalutazione attività immateriali	(164)	-
- di cui altri oneri legati ad attività non ricorrenti	(22)	(5)
Effetto fiscale su proventi e oneri estranei alla gestione o non ricorrenti	22	20
Risultato d'esercizio	**(324)**	**22**
di cui Gruppo	(309)	22

[1] Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance.
[2] Tale voce esclude i costi relativi alle attività passanti; si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance.
[3] Tale valore non include i proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti; si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance.
[4] Tale valore non include le svalutazioni dell'avviamento, delle altre Attività immateriali e degli Immobili, impianti e macchinari rilevate a seguito di test di impairment, ovvero a seguito di specifiche valutazioni sulla recuperabilità dei singoli asset.
[5] Si segnala che gli oneri connessi agli impatti derivanti dalla diffusione del virus COVID-19 riferibili alla minore efficienza produttiva e alle spese per garantire la salute e sicurezza del personale sostenuti nel 2021 sono stati classificati nella voce Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti in quanto tale rappresentazione esclude elementi che il management non ritiene indicativi della performance operativa del Gruppo e consente un più chiaro raffronto con i dati del 2022.

I **Ricavi e proventi escluse le attività passanti** del 2022 pari ad euro 7.440 milioni, registrano un incremento del 11,7% rispetto al 2021 confermando il trend di crescita già avviato nei periodi precedenti. I risultati rispecchiano il positivo contributo **di tutti i settori** in cui opera il Gruppo. Lo Shipbuilding cresce del 4,5% con volumi di produzione nei cantieri italiani del Gruppo in linea con il 2021 (16,4 milioni di ore lavorate). L'andamento di Offshore e Navi speciali, con ricavi in aumento del 64,7%, testimonia l'efficace strategia di riposizionamento del Gruppo nella costruzione di navi speciali per il settore eolico offshore. Sistemi, Componenti e Servizi presenta un incremento dei ricavi pari al 18,1% trainato dai Poli Meccatronica e Arredamento. Al lordo dei consolidamenti, Shipbuilding contribuisce per il 71% (75% nel 2021), Offshore e Navi speciali per il 9% (6% nel 2021) e Sistemi, Componenti e Servizi per il 20% (19% nel 2021) sul totale ricavi e proventi di Gruppo.
L'andamento dei ricavi beneficia anche dell'impatto positivo (euro 113 milioni) della conversione in Euro dei ricavi denominati in valute estere.
L'incidenza dei ricavi generati verso clienti esteri nel 2022 è pari all'87% dei ricavi complessivi (in linea con il 2021).

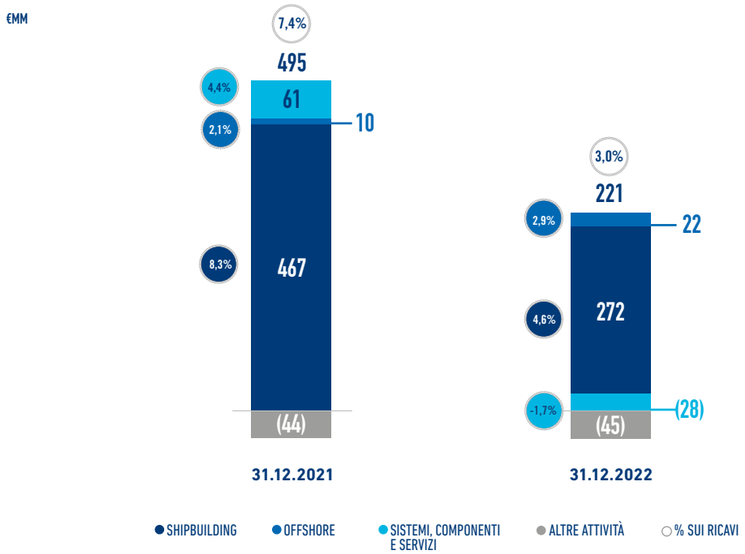
DETTAGLIO RICAVI*



* Escluse le attività passanti.

L'**EBITDA** del Gruppo (come più oltre definito) è pari a euro 221 milioni (euro 495 milioni nel 2021), con un **EBITDA margin, escluse le attività passanti**, del 3,0% (rispetto al 7,4% del 2021) che sconta in particolare il peggioramento della marginalità attesa del business Infrastrutture, determinato a seguito di un'analisi aggiornata dei rischi effettuata da parte del nuovo management sulla base delle ulteriori informazioni acquisite nel corso del primo semestre 2022. La marginalità risente altresì dell'incremento dei costi delle materie prime e dell'energia, con quest'ultima che ha inciso in maniera rilevante sul risultato del quarto trimestre a seguito della revisione, nella seconda metà dell'anno, dei costi a vita intera delle commesse di costruzione navale del settore cruise. Le considerevoli spinte inflazionistiche del periodo hanno inoltre prodotto effetti negativi soprattutto sul mercato del lavoro e nella catena di approvvigionamento statunitensi. Si segnala, infine, la svalutazione dei lavori in corso effettuata per riflettere il rischio controparte di un armatore cruise, i rischi legati alla fase di esecuzione di alcune commesse ed extra costi dovuti alla revisione dei programmi di produzione. Questi sono stati solo in parte compensati dagli efficientamenti dei processi gestionali realizzati in Italia, frutto anche degli investimenti effettuati negli ultimi anni.

DETTAGLIO EBITDA



Il dettaglio dei proventi e oneri non ricompresi nell'EBITDA è riportato nella seguente tabella:

(euro/milioni)

	31.12.2022	31.12.2021
Accantonamenti e spese legali connessi al contenzioso per amianto	(52)	(55)
Oneri connessi agli impatti derivanti dalla diffusione del virus COVID-19		(30)
Altri proventi e oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti	(22)	(5)
Totale	**(74)**	**(90)**

L'**EBIT** conseguito è negativo per euro 10 milioni nel 2022 (positivo per euro 289 milioni nel 2021). La riduzione dell'EBIT è imputabile alle motivazioni già illustrate in riferimento all'EBITDA di Gruppo, oltre che ad una maggiore incidenza degli ammortamenti (euro 231 milioni) a seguito degli investimenti realizzati negli ultimi anni. Il dettaglio dei proventi e oneri non ricompresi nella voce Ammortamenti e svalutazioni è riportato nella seguente tabella:

(euro/milioni)

	31.12.2022	31.12.2021
Svalutazione avviamenti	(140)	
Svalutazione altre attività immateriali	(24)	
Totale	**(164)**	**-**

Gli **Oneri e proventi finanziari** presentano un valore negativo pari a euro 80 milioni (negativo per euro 105 milioni al 31 dicembre 2021). La riduzione degli oneri finanziari netti è dovuta principalmente ai maggiori interessi attivi percepiti dal Gruppo sui crediti finanziari concessi a terzi a tassi di mercato e sulle dilazioni commerciali accordate ai propri clienti (euro 17 milioni), alla variazione positiva del fair value dell'opzione put verso i soci di minoranza del gruppo americano FMG (euro 18 milioni) e alle minori svalutazioni di crediti finanziari in coerenza con il principio contabile IFRS 9 (euro 12 milioni) . Tali effetti sono stati parzialmente compensati dall'incremento degli interessi e commissioni a banche e altri oneri, principalmente riconducibile all'aumento dell'indebitamento del Gruppo e al rialzo dei tassi d'interesse (euro 24 milioni). Inoltre, il rialzo dei tassi d'interesse è stato in parte mitigato dalle coperture finanziarie in essere.
Gli **Oneri e proventi su partecipazioni** presentano un valore negativo per euro 2 milioni (negativo per euro 14 milioni nel 2021). La variazione positiva per euro 12 milioni rispetto all'anno precedente è da ricondursi alle minori perdite realizzate dalle società collegate e a controllo congiunto.
Le **Imposte dell'esercizio** presentano nel 2022 un saldo negativo di euro 16 milioni, rispetto al saldo negativo di euro 78 milioni del 2021, e sono riferibili principalmente alla Capogruppo.
Il **Risultato d'esercizio adjusted** dell'esercizio 2022 si attesta ad un valore negativo di **euro 108 milioni** (positivo per euro 92 milioni nel 2021), per effetto delle dinamiche sopraesposte. Il risultato d'esercizio adjusted di pertinenza del Gruppo è negativo per euro 104 milioni (positivo per euro 92 milioni nel 2021).
I **Proventi e oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti** sono negativi per euro 238 milioni (negativi per euro 90 milioni nel 2021). La voce include svalutazioni di avviamenti rilevati sulle CGU Gruppo FMG e Vard Cruise a seguito dell'aggiornamento degli impairment test effettuati in presenza di indicatori di impairment, rappresentati principalmente dall'incremento dei tassi di interesse registrati nel periodo, e altre attività immateriali per complessivi euro 164 milioni, costi relativi ai contenziosi per danni da amianto per euro 52 milioni, oneri relativi a probabili rischi legati al mancato adempimento di obbligazioni per accordi di offset per euro 20 milioni e altri oneri legati ad attività non ricorrenti per euro 2 milioni. Nel 2021 la voce includeva i costi relativi ai contenziosi per danni da amianto per euro 55 milioni, gli oneri connessi agli impatti derivanti dalla diffusione del virus COVID-19 per euro 30 milioni e altri oneri legati ad attività non ricorrenti per euro 5 milioni.
L'**Effetto fiscale su proventi e oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti** risulta positivo per euro 22 milioni nel 2022 (euro 20 milioni nel 2021).
Il **Risultato d'esercizio** nel 2022 è negativo per **euro 324 milioni** (positivo per euro 22 milioni nel 2021). Il risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo è negativo per euro 309 milioni (positivo per euro 22 milioni nel 2021).

Struttura patrimoniale consolidata riclassificata[1]

(euro/milioni)

	31.12.2022	31.12.2021
Attività immateriali	509	688
Diritti d'uso	127	116
Immobili, impianti e macchinari	1.636	1.518
Partecipazioni	118	123
Attività finanziarie non correnti	162	252
Altre attività e passività non correnti	1	(1)
Fondo Benefici ai dipendenti	(54)	(64)
Capitale immobilizzato netto	**2.499**	**2.632**
Rimanenze di magazzino e acconti	864	886
Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	1.669	1.182
Crediti commerciali	770	936
Debiti commerciali	(2.694)	(2.490)
Fondi per rischi e oneri diversi	(191)	(101)
Altre attività e passività correnti	200	27
Capitale di esercizio netto	**618**	**440**
Attività destinate alla vendita	**1**	**-**
Capitale investito netto	**3.118**	**3.072**
Capitale sociale	863	863
Riserve e utili di Gruppo	(277)	(45)
Patrimonio netto di terzi	1	16
Patrimonio netto	**587**	**834**
Posizione finanziaria netta[1]	**2.531**	**2.238**
Fonti di finanziamento	**3.118**	**3.072**

[1] Si segnala che la Posizione finanziaria netta monitorata dal Gruppo è stata modificata, allineandola a quella definita dall'ESMA, con conseguente riesposizione dei corrispondenti dati comparativi. Le differenze riguardavano l'esclusione dalla Posizione finanziaria netta monitorata dal Gruppo delle seguenti voci: debiti per construction loans, debiti per i derivati su posizioni non finanziarie, debiti per opzioni su partecipazioni valutate al fair value e l'inclusione della voce crediti finanziari non correnti. Conseguentemente è stato ridefinito il valore del Capitale investito netto.

La **struttura patrimoniale consolidata riclassificata** evidenzia un Capitale investito netto al 31 dicembre 2022 pari a 3.118 milioni (euro 3.072 milioni al 31 dicembre 2021). L'incremento è dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- **Capitale immobilizzato netto**: presenta complessivamente un decremento di euro 133 milioni. Tra gli effetti più rilevanti si segnalano in particolare i) il decremento delle Attività immateriali per euro 179 milioni principalmente per le svalutazioni di avviamenti rilevati sulle CGU Gruppo FMG e Vard Cruise e di altre attività immateriali per euro 164 milioni, ii) l'incremento del valore degli Immobili, impianti e macchinari per euro 118 milioni, dove gli investimenti effettuati nell'anno (euro 224 milioni) e l'impatto positivo della traduzione dei bilanci in valuta (euro 22 milioni) sono stati in parte compensati dagli ammortamenti del periodo (euro 126 milioni) e iii) la riduzione delle Attività finanziarie non correnti per euro 90 milioni in relazione ai rimborsi effettuati nel periodo ed alla riclassifica della quota a breve dei finanziamenti concessi a terzi;
- **Capitale di esercizio netto**: in aumento di euro 178 milioni rispetto al 31 dicembre 2021 (euro 440 milioni) è pari a euro 618 milioni. Le principali variazioni hanno riguardato l'incremento dei Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti (euro 487 milioni) e dei Debiti commerciali (euro 204 milioni) quale effetto dei volumi generati nel periodo, in particolare nel settore cruise che prevede 3 consegne nel primo semestre 2023, e il decremento dei Crediti commerciali per euro 166 milioni principalmente per l'incasso della rata finale di una unità cruise consegnata a gennaio 2022.

Il **Patrimonio netto**, pari a euro 587 milioni, ha registrato un decremento di euro 247 milioni principalmente per effetto del risultato dell'esercizio (negativo per euro 324 milioni), parzialmente compensato dalla variazione positiva della riserva di cash flow legata agli strumenti di copertura dei flussi finanziari (euro 53 milioni), della riserva di traduzione (euro 14 milioni) e della riserva da rivalutazione piani per dipendenti a benefici definiti (euro 6 milioni).

Posizione finanziaria netta consolidata[1]

(euro/milioni)

	31.12.2022	31.12.2021
Debito finanziario corrente	(96)	(139)
Strumenti di debito - quota corrente	(81)	(220)
Parte corrente dei finanziamenti da banche	(1.110)	(273)
Construction loans	(645)	(1.075)
Indebitamento finanziario corrente	**(1.932)**	**(1.707)**
Debito finanziario non corrente	(1.345)	(1.915)
Indebitamento finanziario non corrente	**(1.345)**	**(1.915)**
Totale indebitamento finanziario	**(3.277)**	**(3.622)**
Disponibilità liquide	**565**	**1.236**
Altre attività finanziarie correnti	**181**	**148**
Posizione finanziaria netta[1]	**(2.531)**	**(2.238)**

[1] Si segnala che la Posizione finanziaria netta monitorata dal Gruppo è stata modificata, allineandola a quella definita dall'ESMA, con conseguente riesposizione dei corrispondenti dati comparativi. Le differenze riguardavano l'esclusione dalla Posizione finanziaria netta monitorata dal Gruppo delle seguenti voci: debiti per construction loans, debiti per i derivati su posizioni non finanziarie, debiti per opzioni su partecipazioni valutate al fair value e l'inclusione della voce crediti finanziari non correnti. Conseguentemente è stato ridefinito il valore del Capitale investito netto.

La **Posizione finanziaria netta consolidata**[2], presenta un saldo negativo (a debito) per euro 2.531 milioni in lieve peggioramento rispetto al 31 dicembre 2021 (a debito per euro 2.238 milioni). L'incremento è da ricondursi principalmente al finanziamento del fabbisogno del capitale circolante netto dettato dal piano di produzione e dagli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio. La Posizione finanziaria netta consolidata risulta ancora condizionata dalla strategia di supporto agli armatori implementata a seguito dello scoppio della pandemia da COVID-19: al 31 dicembre 2022, il Gruppo aveva in essere crediti finanziari non correnti per euro 94 milioni concessi ai propri clienti.
La Posizione finanziaria netta non include i debiti verso fornitori per reverse factoring che, al 31 dicembre 2022, ammontano a euro 622 milioni e rappresentano il valore delle fatture, formalmente liquide ed esigibili, cedute dai fornitori ad un istituto di credito finanziatore convenzionato e che beneficiano di dilazioni concordate tra i fornitori e il Gruppo. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 8.1 Operazioni di reverse factoring della Nota 3 del Bilancio Consolidato.

[2] Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance.

Rendiconto finanziario consolidato riclassificato[1]

(euro/milioni)

	31.12.2022	31.12.2021
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività operative	(58)	862
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(225)	(535)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(389)	(377)
Flusso monetario netto del periodo	**(672)**	**(50)**
Disponibilità liquide ad inizio periodo	**1.236**	**1.275**
Differenze cambio su disponibilità iniziali	1	11
Disponibilità liquide a fine periodo	**565**	**1.236**

[1] Si segnala che, a seguito della riconfigurazione della Posizione finanziaria netta monitorata dal Gruppo che ha portato l'inclusione dei construction loans all'interno della stessa, i flussi di cassa generati/assorbiti dai construction loans sono stati ricompresi nella attività di finanziamento. I dati comparativi sono stati riclassificati per riflettere tale modifica.

Il **Rendiconto finanziario consolidato riclassificato** evidenzia un **Flusso monetario netto del periodo** negativo per euro 672 milioni (negativo per euro 50 milioni nel 2021) per effetto di un flusso di cassa assorbito delle attività operative per euro 58 milioni (positivo per euro 862 milioni nel 2021), per il finanziamento del fabbisogno del capitale circolante netto dettato dal piano di produzione, gli investimenti del periodo, che hanno assorbito risorse per euro 225 milioni (euro 535 milioni nel 2021), e le attività di finanziamento del periodo, che hanno assorbito risorse per euro 389 milioni (euro 377 milioni nel 2021) per il rimborso netto di finanziamenti.

Indicatori economici e finanziari

Nella tabella che segue vengono riportati ulteriori indicatori economici e finanziari utilizzati dal management del Gruppo per monitorare l'andamento dei principali indici aziendali nei periodi considerati. La tabella che segue evidenzia l'andamento dei principali indici di redditività e il grado di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri per i periodi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

	31.12.2022	31.12.2021
ROI*	-0,3%	9,0%
ROE*	-45,6%	2,7%
Totale indebitamento finanziario**/Totale Patrimonio netto	5,6	4,3
Posizione finanziaria netta**/EBITDA[1]	11,5	4,5
Posizione finanziaria netta**/Totale Patrimonio netto	4,3	2,7

* Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance.
** La Posizione finanziaria netta è stata modificata allineandola a quella definita dall'ESMA, con conseguente riesposizione dei corrispondenti dati comparativi.
[1] Tale valore non include i Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti. Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance.

L'andamento del ROI e del ROE, rispetto al 2021, sconta il peggioramento dell'EBIT e del Risultato netto, pesantemente impattati dal contesto macro-economico che ha evidenziato delle dinamiche non ricorrenti (difficoltà di approvvigionamento ed incremento dei prezzi delle materie prime, rischio controparte, inflazione e tassi di interesse) e dal peggioramento della marginalità del Polo Infrastrutture, emersa a seguito dell'attenta analisi condotta dal management nella seconda parte dell'anno. Il Capitale Investito Netto è in incremento e il Patrimonio netto in decremento rispetto ai valori del 2021, anche quest'ultimo a causa del risultato netto negativo. Gli indicatori di solidità ed efficienza della struttura patrimoniale riflettono, rispetto all'esercizio precedente, l'incremento sia del Totale indebitamento finanziario che della Posizione finanziaria netta, con un EBITDA significativamente più basso rispetto al consuntivo al 31 dicembre 2021 per quanto commentato nella parte del Conto Economico.

Andamento dei settori

Shipbuilding

Il settore Shipbuilding include le attività di progettazione e costruzione di navi destinate alle aree di business delle navi da crociera e navi militari. La produzione è realizzata presso i cantieri italiani, europei e statunitensi del Gruppo.

(euro/milioni)

		31.12.2022	31.12.2021
Ricavi e proventi*		5.953	5.903
Ricavi e proventi escluse le attività passanti[1]		5.911	5.654
EBITDA[2]/*		272	467
EBITDA margin*/**		4,6%	7,9%
EBITDA margin*/** escluse attività passanti[1]		4,6%	8,3%
Ordini*		3.398	1.816
Portafoglio ordini*		28.159	30.413
Carico di lavoro*		19.678	22.132
Investimenti		218	298
Navi consegnate	numero	14	15

* Al lordo delle elisioni tra i settori operativi.
** Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore.
[1] Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance.
[2] Tale valore non include i Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti. Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance.

Ricavi e proventi

I ricavi del settore Shipbuilding del 2022, escluse le attività passanti, sono pari a euro 5.911 milioni con un incremento del 4,5% rispetto al 2021. I ricavi dell'esercizio si riferiscono per euro 4.056 milioni all'area di business delle **navi da crociera** (euro 3.926 milioni al 31 dicembre 2021) con un incremento del 3,3% rispetto al 2021 e per euro 1.855 milioni all'area di business delle **navi militari**, escluse le attività passanti (euro 1.728 milioni al 31 dicembre 2021) con un incremento del 7,3% rispetto al 2021, beneficiando anche del positivo effetto della conversione dei bilanci delle società estere per euro 69 milioni. L'incidenza sui ricavi del Gruppo si attesta, rispettivamente, pari al 49% e al 22% (52% e 23% nel 2021).
L'andamento dei ricavi dell'area di **business delle navi da crociera** nel 2022 riflette l'avanzamento del programma produttivo (con 16,4 milioni di ore lavorate, in linea rispetto al 2021), consolidando il trend di crescita già realizzato nel 2021. L'aumento, nello stesso periodo, del valore della produzione dell'area di **business delle navi militari** è espressione dell'avanzamento delle commesse per la Marina Militare italiana, mentre il programma per il Ministero della Difesa del Qatar conferma gli stessi volumi del 2021. La controllata statunitense FMG, al netto dell'effetto cambio, mantiene i volumi allineati a quelli del 2021 e rimane impegnata nello sviluppo del programma Foreign Military Sales, siglato tra gli Stati Uniti e l'Arabia Saudita, del business commerciale (LNG barge), del programma Constellation FFG-62 e Littoral Combat Ship (LCS).

EBITDA

L'EBITDA del settore al 31 dicembre 2022, è pari a euro 272 milioni, in riduzione rispetto al 2021 (euro 467 milioni), con un EBITDA margin del 4,6% rispetto all'8,3% del 2021. Il deterioramento della marginalità del 2022 è dovuto all'ulteriore aumento dei prezzi delle materie prime (in particolare acciaio ed energia), fortemente impattato dalle criticità del contesto geopolitico e dal conseguente incremento dei tassi di inflazione, il quale ha condizionato anche il mercato del lavoro e la catena di fornitura statunitensi. I costi dell'energia hanno inciso in maniera rilevante sul risultato del quarto trimestre a seguito della revisione nella seconda metà dell'anno dei costi a vita intera delle commesse di costruzione navale del settore delle navi da crociera. Si segnala che la marginalità del 2022 risente inoltre dell'effetto negativo riconducibile alla svalutazione dei lavori in corso (sulla base del principio contabile IFRS9), per riflettere la valutazione aggiornata del rischio controparte di un armatore cruise, i rischi legati alla fase di esecuzione di alcune commesse ed extra costi dovuti alla revisione dei programmi di produzione. Tali effetti risultano solo in parte compensati dagli efficientamenti dei processi gestionali ottenuti grazie agli investimenti realizzati negli ultimi anni in Italia.

Gli ordini

Nel 2022 sono stati acquisiti ordini per euro 3.398 milioni e riguardano principalmente:

- una nave da crociera extra-lusso per il cliente Four Season;
- ulteriori 4 unità expedition cruise per l'armatore Viking;
- la realizzazione da parte della controllata americana Fincantieri Marinette Marine della terza fregata lanciamissili nell'ambito del programma FFG-62 "Constellation";
- una nuova unità Navale Idro-Oceanografica Maggiore (NIOM) destinata all'Istituto Idrografico della Marina Militare italiana.

Gli investimenti

Gli investimenti in Immobili, impianti e macchinari riguardano prevalentemente:

- la prosecuzione delle attività di miglioramento delle aree operative e delle infrastrutture degli stabilimenti di Monfalcone e Marghera per consentire un più efficiente sviluppo del backlog acquisito. Per entrambi i cantieri il completamento del piano di investimenti è previsto nei primi mesi del 2023;
- l'avanzamento, presso il cantiere di Riva Trigoso, dei significativi interventi programmati per l'aumento della capacità produttiva dello stabilimento e l'efficientamento delle attività di costruzione delle commesse militari;
- il proseguimento, nei cantieri americani di Marinette Marine e Bay Shipbuilding, dell'importante programma di investimenti, condiviso con la US Navy, per incrementare l'efficienza degli impianti consentendo lo sviluppo del carico di lavoro derivante dal programma Constellation. La conclusione del programma è prevista nel 2023;
- il processo di graduale sostituzione degli asset obsoleti con soluzioni tecnologicamente più avanzate, maggiormente efficienti, anche dal punto di vista energetico, e a minor impatto ambientale;
- le iniziative di ammodernamento e miglioramento degli standard di sicurezza e di efficienza energetica degli impianti, delle attrezzature e degli edifici.

La produzione

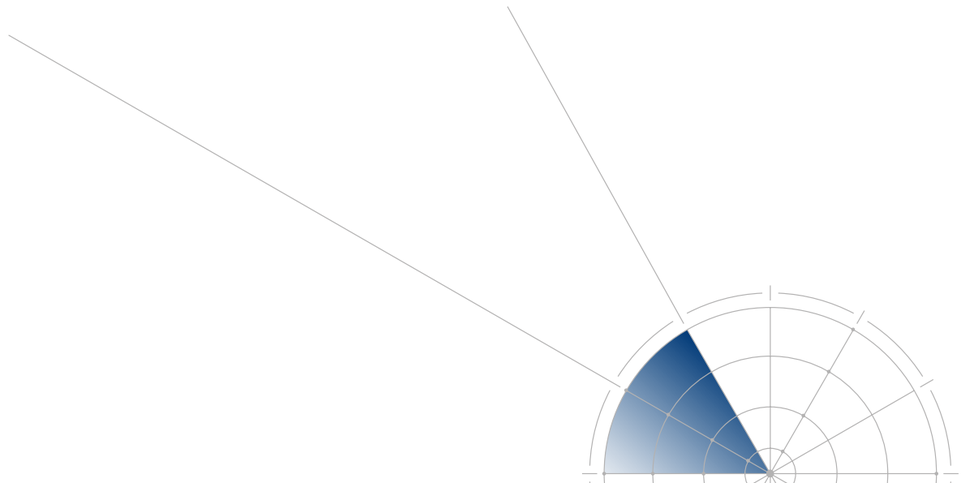
Di seguito è sintetizzato il numero di navi consegnate nel 2022:

(numero)

	Consegne
Navi da crociera	7
Navi militari	6
Altre	1

Le navi consegnate sono:

- "Discovery Princess", la sesta unità della classe Royal per il cliente Princess Cruises, brand del gruppo Carnival Corporation, presso lo stabilimento di Monfalcone;
- "Viking Mars" e "Viking Neptune", l'ottava e la nona unità della classe per la società armatrice Viking, presso lo stabilimento di Ancona;
- "Norwegian Prima" la prima unità di sei navi da crociera di nuova generazione della classe Prima per Norwegian Cruise Line (NCL), presso lo stabilimento di Marghera;
- "Viking Polaris", la seconda di due unità expedition cruise per Viking realizzate dalla controllata Vard, presso lo stabilimento Søviknes (Norvegia);
- "MSC Seascape" quarta di otto unità commissionate dal cliente MSC Crociere, presso lo stabilimento di Monfalcone;
- "Resilient Lady", terza di quattro navi da crociera commissionate da Virgin Voyages;
- "Thaon di Revel" e "Francesco Morosini", i primi due Pattugliatori Polivalenti d'Altura (PPA) per la Marina Militare italiana, presso lo stabilimento di Muggiano (La Spezia);
- "Musherib" e "Sheraouh", i due pattugliatori, e "Damsah" e "Al Khor", la seconda e la terza corvetta, per il Ministero della Difesa del Qatar, presso lo stabilimento di Muggiano (La Spezia);
- una unità interlake bulk carrier per il cliente Interlake Steamship co.



Offshore e Navi speciali

Il settore Offshore e Navi speciali include le attività di progettazione e costruzione di navi da supporto offshore di alta gamma per gli impianti eolici offshore e per il settore dell'Oil&Gas, navi specializzate, navi per l'acquacoltura in mare aperto e navi senza equipaggio, offrendo prodotti innovativi e a ridotto impatto ambientale. Il Gruppo opera in tale settore attraverso il gruppo VARD, Fincantieri S.p.A. e Fincantieri Oil&Gas S.p.A.

(euro/milioni)

		31.12.2022	31.12.2021
Ricavi e proventi*		751	456
EBITDA[1]/*		22	10
EBITDA margin*/**		2,9%	2,1%
Ordini*		837	508
Portafoglio ordini*		2.002	1.643
Carico di lavoro*		1.160	972
Investimenti		19	6
Navi consegnate	numero	5	4

* Al lordo delle elisioni tra i settori operativi.
** Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore.
[1] Tale valore non include i Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti. Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance.

Ricavi e proventi

Il settore Offshore e Navi speciali chiude l'esercizio 2022 con ricavi pari a euro 751 milioni in netto incremento (+64,7%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, anche grazie all'effetto cambio positivo derivante dalla conversione dei bilanci delle controllate estere (euro 35 milioni). Prosegue il trend di crescita registrato a partire dal 2021, sostenuto in particolare dall'avanzamento nella costruzione di tre unità navali per la Guardia Costiera norvegese e delle navi acquisite nel settore dell'eolico offshore.

EBITDA

L'EBITDA del settore al 31 dicembre 2022 è pari a euro 22 milioni (euro 10 milioni nel 2021), con un EBITDA margin al 2,9% (2,1% al 31 dicembre 2021). Il risultato del periodo conferma ulteriormente gli effetti positivi della strategia di riposizionamento nel settore dell'eolico offshore, dove il Gruppo rappresenta il principale operatore per ordini acquisiti e diversificazione della clientela, con dieci unità SOV in portafoglio al 31 dicembre 2022, destinate alla manutenzione di campi eolici marini.

Gli ordini

Nel 2022 gli ordini acquisiti dal Gruppo VARD ammontano a euro 837 milioni e riguardano principalmente:

- 6 unità robotizzate per Ocean Infinity destinate alla flotta di navi a controllo remoto "Armada";
- 2 Commissioning Service Operations Vessel (CSOV) per la società norvegese Norwind per il settore eolico offshore;
- un'innovativa unità Fishery per la società tedesca Deutsche Fischfang-Union, destinata al mantenimento e alla lavorazione del pescato;
- una unità posacavi all'avanguardia per il cliente Prysmian Group.

Gli investimenti

Gli investimenti del 2022 riguardano principalmente:

- l'avvio, nel cantiere vietnamita di Vung Tau, di un significativo programma di investimenti finalizzato ad incrementare la capacità produttiva dello stabilimento, in modo da consolidare la posizione di leadership della società nella costruzione di SOV, in particolare dedicati al mercato dell'eolico offshore;
- interventi standard nei cantieri per il mantenimento dell'efficienza e della sicurezza degli impianti produttivi al fine di garantire l'operatività del business.

La produzione

Di seguito è sintetizzato il numero di navi consegnate nel corso del 2022:

(numero)

	Consegne
Fishery	2
Wind	1
Altro	2

In dettaglio:

- una unità Service Operation Vessel per il cliente Ta San Shang Marine destinato alla manutenzione dei campi eolici marini di Greater Changhua gestiti dalla compagnia elettrica danese Ørsted, presso il cantiere di Vung Tau (Vietnam);
- 2 unità Fishery rispettivamente per il cliente Nergård Havfiske e per il cliente Akraberg, consegnate presso il cantiere Brattvåg (Norvegia);
- le prime 2 unità robotizzate per il cliente Ocean Infinity che comporranno la flotta ad alta tecnologia "Armada".

Sistemi, Componenti e Servizi

Il settore Sistemi, Componenti e Servizi include le seguenti aree di business: Service, Polo Arredamento, Polo Elettronica, Polo Meccatronica e Polo Infrastrutture. Tali attività sono svolte oltre che da Fincantieri S.p.A. dalle sue controllate italiane ed estere.

(euro/milioni)

	31.12.2022	31.12.2021
Ricavi e proventi*	1.659	1.404
EBITDA[1]/*	(28)	61
EBITDA margin*/**	-1,7%	4,4%
Ordini*	1.509	1.418
Portafoglio ordini*	5.905	5.996
Carico di lavoro*	3.826	3.627
Investimenti	46	30

* Al lordo delle elisioni tra i settori operativi.
** Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore.
[1] Tale valore non include i Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti. Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance.

Ricavi e proventi

I ricavi del settore Sistemi, Componenti e Servizi sono pari a euro 1.659 milioni, con un incremento del 18,1% rispetto al 2021. Tale crescita è riconducibile al positivo contributo delle aree di business del Polo Meccatronica e Arredamento, impegnate nello sviluppo dell'importante carico di lavoro acquisito.

EBITDA

L'EBITDA del settore al 31 dicembre 2022, risulta negativo per euro 28 milioni (positivo per euro 61 milioni al 31 dicembre 2021) con un EBITDA margin che si attesta al -1,7% (4,4% al 31 dicembre 2021), in miglioramento nel quarto trimestre rispetto ai trimestri precedenti. L'EBITDA del periodo sconta il peggioramento della marginalità del Polo Infrastrutture (EBITDA negativo per euro 126 milioni che a fronte di 262 milioni di ricavi determina un EBITDA margin di -47,9%), riconducibile agli effetti, già rilevati nel corso del primo semestre, di un'analisi aggiornata dei rischi effettuata dal nuovo management, unitamente ad un incremento di costi di realizzazione emersi a conclusione della fase di progettazione di alcune opere infrastrutturali. Tali effetti sono stati ulteriormente acuiti dal generale incremento dei prezzi delle materie prime.

Gli ordini

Nel settore Sistemi, Componenti e Servizi il valore degli ordini del 2022 si attesta a euro 1.509 milioni e, per aree di business, si compone principalmente di:

- Service: attività aggiuntive sul programma Through Life Sustainment Management delle unità FREMM della Marina Militare italiana; estensione dei contratti di In Service Support (ISS) per la Marina Militare italiana sulle unità "Classe Orizzonte", sull'unità "Cavour" e per la Marina algerina su "BDSL" (Bâtiment de Débarquement et de Soutien Logistique); attività di Life Cycle Management (LCM) su unità Navale Idro-Oceanografica Maggiore (NIOM) per la Marina Militare Italiana; contratto di manutenzione delle unità dragamine classe "Avenger" della US Navy;
- Polo Arredamento: fornitura, installazione e refitting di cabine, box igiene, sale pubbliche, catering e vetrate per clienti cruise, tra cui si segnalano il cliente cinese SWS e il cliente Ritz Carlton in riferimento al refitting del mega yacht di lusso "Evrima". Si segnala l'incremento dell'incidenza ordini quota non captive;
- Polo Elettronica: nell'ambito delle Cyber Security & Digital Solutions la fornitura di Nutanix a Leonardo per le FREMM, le forniture hardware e software a Tesly (TIM) e la fornitura di infrastrutture e servizi Cloud per il Gruppo Fincantieri. Nel business Maritime & Defence la fornitura di sistemi di automazione e navigazione commissionata da Cantieri Mariotti per l'unità Submarine Rescue, la fornitura di sistemi Minicolibrì e torrette multi-sensore giro-stabilizzate per il cliente Leonardo e la fornitura di un sistema Comando e Controllo destinato all'Esercito Italiano per il cliente Teledife. Nel business Smart Infrastructure la fornitura di sistemi di monitoraggio dei passaggi a livello per il cliente Network Rail. Nell'ambito dello Specialized Engineering il prosieguo delle attività di supporto logistico alle unità navali Fincantieri;
- Polo Meccatronica: propulsore azimutale, due turboalternatori a condensazione, un impianto stabilizzatore da installare su unità per Royal Caribbean Cruises presso lo stabilimento di Meyer Turku, servizi di assistenza post-vendita e fornitura di ricambi su turbine a vapore, assistenza post vendita e ricambi su motori per la Marine Militare italiana e francese, nonché per la Guardia Costiera, sistemi di gestione e controllo remoto per la movimentazione materiali a bordo, tra cui un sistema di verricelli per Royal Greenland, integrazione sistemi di accumulo di energia a bordo;
- Polo Infrastrutture: realizzazione Darsena Europa a Livorno, Diga Foranea a Genova, otto viadotti nella tratta Sassari-Olbia, sette ponti e relative pile in acciaio nelle Marche, ponte sul fiume Serchio a Lucca, rinnovo di alcuni contratti legati ad attività di manutenzione e lavori addizionali su progetti già acquisiti.

Gli investimenti

Gli investimenti del 2022 riguardano principalmente:

- la prosecuzione, nel cantiere americano di Jacksonville, del piano di investimenti di FMSNA per dotare il sito di strutture, impianti e attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività di manutenzione di unità di superficie della US Navy e di altre unità nel business civile;
- la prosecuzione degli investimenti di Isotta Fraschini Motori nell'ambito del progetto IFuture, un programma avviato nel 2020 dalla società con l'obiettivo di studiare soluzioni innovative per il miglioramento ed ampliamento del proprio parco prodotti.

Altre attività

Le Altre attività includono principalmente i costi di Corporate per le attività di indirizzo, controllo e coordinamento che non risultano allocati agli altri settori.

(euro/milioni)

	31.12.2022	31.12.2021
Ricavi e proventi	2	2
EBITDA[1]	(45)	(43)
EBITDA margin	n.a.	n.a.
Investimenti	12	24

n.a. non applicabile.

[1] Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance.

Gli investimenti

Le principali iniziative riguardano gli investimenti relativi a:

- lo sviluppo dei sistemi informativi per supportare le crescenti attività del Gruppo e ottimizzare la gestione dei processi, con particolare riferimento all'upgrade dei sistemi gestionali e all'implementazione di questi strumenti nelle principali società controllate;
- il proseguimento dell'installazione di un sistema integrato per la progettazione delle navi (CAD) e gestione delle fasi del ciclo di vita del progetto (PLM), finalizzati ad aumentare l'efficienza e l'efficacia del processo di ingegneria;
- la prosecuzione di iniziative di digitalizzazione volte a (i) rafforzare l'introduzione nell'ambito della cantieristica navale dei principi dell'Industria 4.0. (e.g. intelligenza artificiale, automazione, IoT, virtual reality) e (ii) utilizzare strumenti di Robotic Process Automation e sistemi di analisi/reportistica avanzata;
- l'avvio del progetto per l'evoluzione dell'ambiente IT attraverso l'implementazione di un'infrastruttura cloud ad alto standard tecnologico.

Sono inoltre proseguiti, in continuità con gli anni passati, gli investimenti relativi al rinnovo delle infrastrutture di rete e delle dotazioni hardware del Gruppo.

Gestione dei rischi

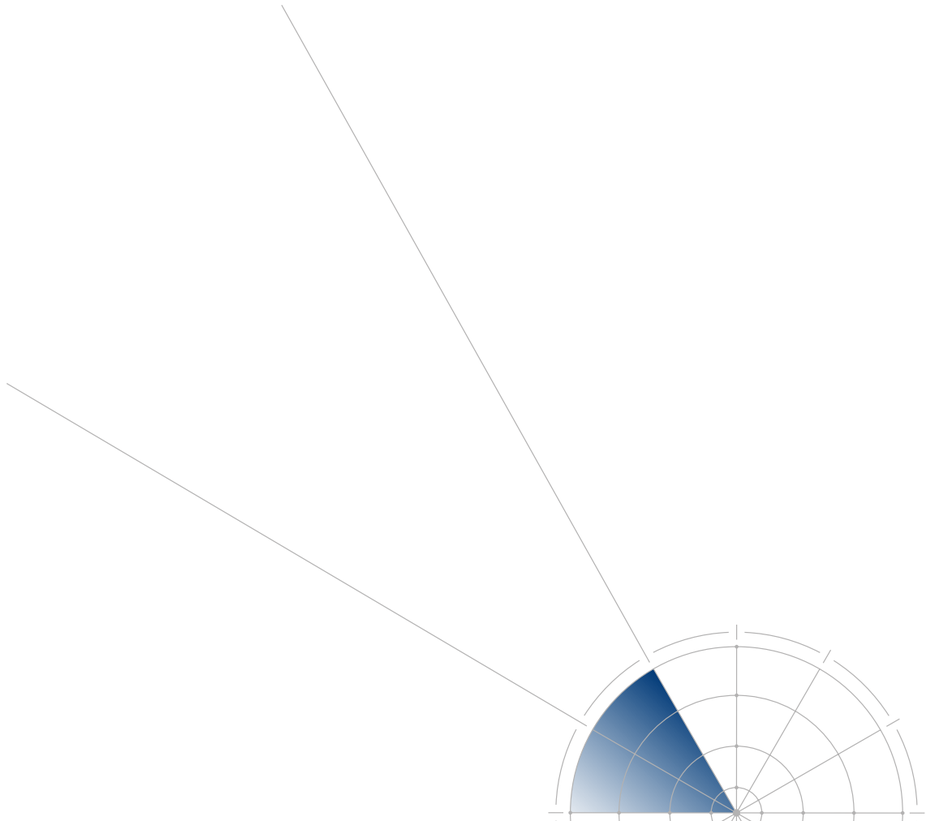
Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi ("SCIGR") di Fincantieri si sostanzia nell'insieme di strumenti, strutture organizzative e procedure aziendali volti a contribuire, attraverso un processo di identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, ad una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati dal Consiglio di Amministrazione.
Tale sistema, definito in base alle leading practice internazionali, si articola sui tre tradizionali livelli di controllo:

- 1° livello: le funzioni operative identificano e valutano i rischi e attuano specifiche azioni di trattamento per la loro gestione;
- 2° livello: le funzioni preposte al controllo dei rischi definiscono metodologie e strumenti per la gestione dei rischi e svolgono attività di monitoraggio;
- 3° livello: la funzione di Internal Auditing fornisce valutazioni indipendenti sull'intero sistema.

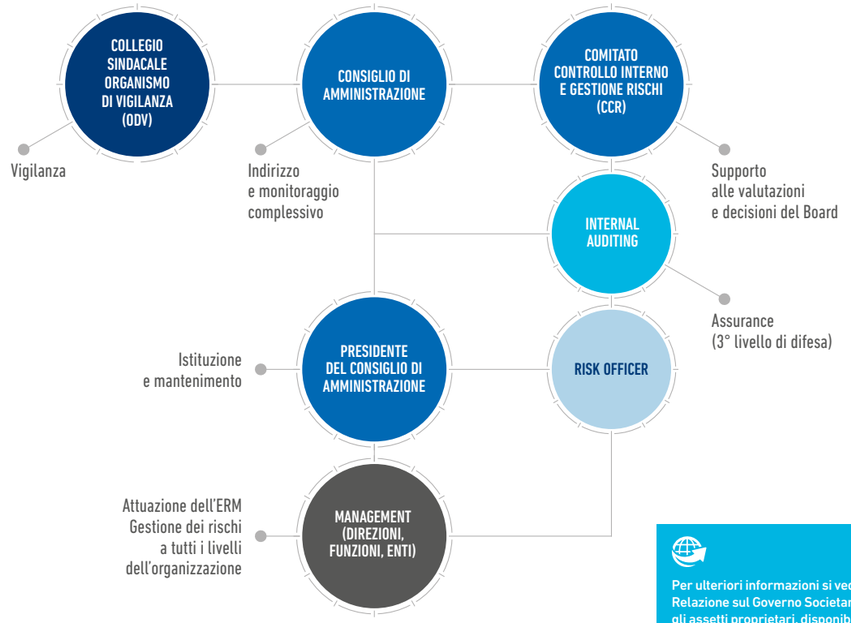
Fincantieri si è dotata di una Politica di Gestione dei Rischi, che definisce i principi generali che intende perseguire al fine di dare concreta attuazione alle linee di indirizzo del SCIGR adottate dal Consiglio di Amministrazione che definiscono le modalità con cui i principali rischi afferenti alla Capogruppo e alle sue controllate verranno identificati, misurati, gestiti e monitorati.

Modello di gestione dei rischi

Al fine di dare concreta esecuzione alle suddette linee di indirizzo Fincantieri ha da tempo adottato un modello di Enterprise Risk Management (ERM), conforme ai principi contenuti nel Codice di Corporate Governance delle società quotate e prendendo come framework di riferimento il "CoSO ERM–Integrated Framework", al fine di individuare e gestire i rischi in modo omogeneo all'interno del Gruppo.



Il processo di gestione dei rischi è realizzato mediante un approccio continuo che coinvolge diverse strutture organizzative, con differenti ruoli e responsabilità.



Per ulteriori informazioni si veda la Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari, disponibile sul sito internet www.fincantieri.com/it/governance/sistema-controllo-interno-e-gestione-rischi

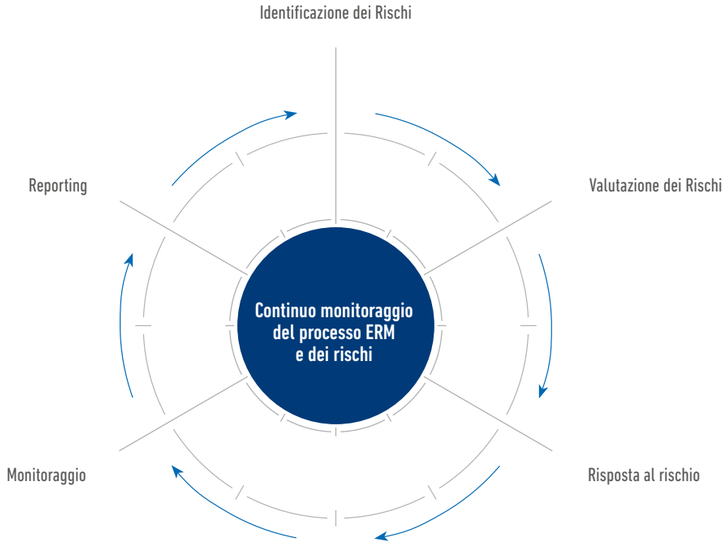
Il **Presidente del Consiglio di Amministrazione** assicura che il SCIGR sia parte integrante dell'operatività e della cultura del Gruppo, attivando a tal fine idonei processi di informazione, comunicazione e formazione e sistemi di retribuzione e disciplinari che incentivino la corretta gestione dei rischi e scoraggino comportamenti contrari ai principi dettati da tali processi. Inoltre verifica che il SCIGR sia idoneo a reagire tempestivamente a significative situazioni di rischio e faciliti l'individuazione e la tempestiva esecuzione di azioni correttive.
Il **Risk Officer** ha il compito di:

- supportare il Presidente del Consiglio di Amministrazione nella definizione delle metodologie per l'identificazione, la valutazione e il monitoraggio costante dei principali rischi aziendali;
- coordinare le attività di risk management e di supporto al management, verificando il rispetto della metodologia ERM definita da Fincantieri;
- produrre informativa periodica sul processo di gestione dei rischi verso gli organi responsabili del SCIGR.

Il Risk Officer non si occupa della gestione di specifici rischi, demandata al management, ma è il responsabile dell'implementazione di un processo di risk management integrato. Fornisce supporto ad alto livello nella diffusione della risk culture.
Il **Management** è responsabile dell'attuazione dell'ERM nell'ambito dei processi aziendali di propria competenza, identificando, valutando e gestendo i rischi che possono impattare gli obiettivi definiti.

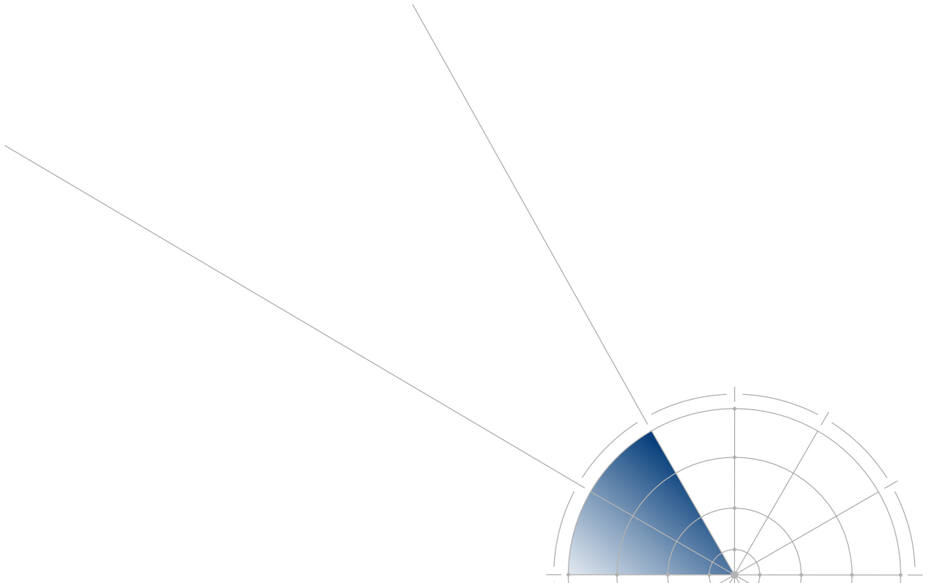
Il processo di gestione dei rischi

La gestione dei rischi è un processo continuo e ricorrente, diffuso all'interno dell'organizzazione, che prevede una sistematica e reiterata identificazione, valutazione, trattamento e monitoraggio dei rischi.

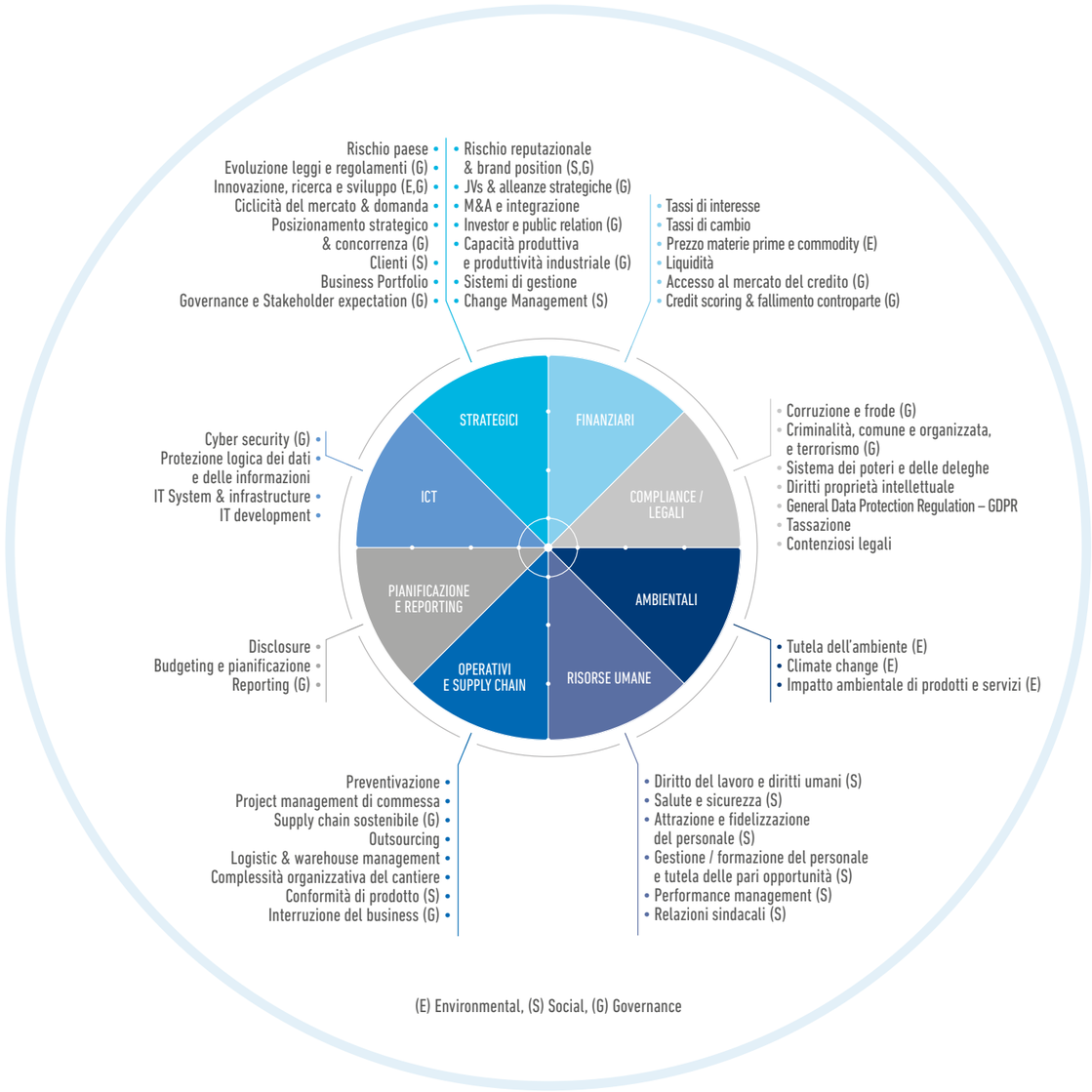


Identificazione

L'identificazione dei possibili rischi esistenti, in relazione agli obiettivi strategici definiti, è effettuata con una periodicità in linea con l'orizzonte temporale del piano strategico aziendale oppure ogni qualvolta fattori ambientali interni o esterni al Gruppo lo rendano necessario.
Il catalogo dei rischi del Gruppo (c.d. Risk Universe) consta di **52 rischi**, suddivisi in **8 macro-categorie**, di cui **29 Rischi con valenza ESG** (Environmental - Social - Governance).



RISK UNIVERSE



Il Risk Officer procede periodicamente all'aggiornamento del **Modello di Gestione dei Rischi**, che mappa i responsabili della gestione e monitoraggio dei rischi individuati, ossia i Risk Owner, riflettendo in esso anche gli eventuali cambiamenti della struttura organizzativa.

Valutazione

Ciascun rischio identificato viene valutato secondo i parametri di probabilità di accadimento sull'orizzonte di piano e impatto. Al fine di rendere i rischi comparabili tra loro vengono utilizzate delle scale di valutazione, definite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Risk Officer, sulla base delle soglie di Risk Appetite e Risk Tolerance approvate dal Consiglio di Amministrazione. La valutazione dell'impatto è declinata su 8 tipologie:

- **economico-finanziario**
- **sociale (comunità)**
- **capitale umano**
- **operativo**
- **ambientale**
- **capitale intellettuale**
- **patrimoniale (asset)**
- **reputazionale**

La valutazione di ciascun rischio viene effettuata a livello Inerente (i.e. il rischio teorico assunto nel raggiungimento degli obiettivi) e a livello Residuo Attuale (i.e. il rischio che residua in seguito all'istituzione di procedure di controllo interno poste in atto per mitigare la probabilità e l'impatto correlato al realizzarsi dell'evento rischioso) e, nell'ambito della valutazione, ciascun Risk Owner individua i principali presidi di prevenzione / mitigazione in essere, valutandone il relativo livello di adeguatezza.
La combinazione di probabilità di accadimento e impatto determina il rating del rischio, che consente la comparazione dei rischi oggetto di valutazione e la rappresentazione dell'esposizione complessiva di Fincantieri, confrontandola con le soglie definite, così da individuare le priorità di azione per le successive strategie di risposta al rischio.

Risposta al rischio

In base alla valutazione del rischio viene definita la strategia di gestione dello stesso (mitigare, accettare, trasferire, evitare). Il Risk Owner, per i rischi di propria competenza, è responsabile di individuare i piani di risposta ai rischi identificati come critici e alti, sottoponendoli, con il supporto e il tramite del Risk Officer, al Presidente del Consiglio di Amministrazione. In tale fase, se sussiste la necessità, il Risk Owner è sollecitato ad identificare e pianificare specifiche iniziative di prevenzione / mitigazione in aggiunta a quelle esistenti, al fine di riportare i rischi entro un livello considerato accettabile e di conseguenza mantenere il profilo di rischio all'interno dei limiti previsti.
Il Risk Owner, individuate le ulteriori azioni e i controlli da implementare, effettua una valutazione circa il relativo effetto mitigante atteso in termini di probabilità di accadimento e/o impatto del rischio, determinando il rating del rischio residuo atteso.

Monitoraggio

Il contesto interno ed esterno è soggetto a possibili mutamenti ed è quindi necessario un monitoraggio periodico del portafoglio rischi per valutarne la dinamica e per verificare l'efficacia operativa delle strategie di risposta definite. L'attività di monitoraggio dei rischi e della relativa gestione si sviluppa, con cadenza almeno annuale, mediante la ripetizione delle fasi sopra descritte, e, nel corso dell'esercizio, con specifiche attività di verifica e/o analisi, su:

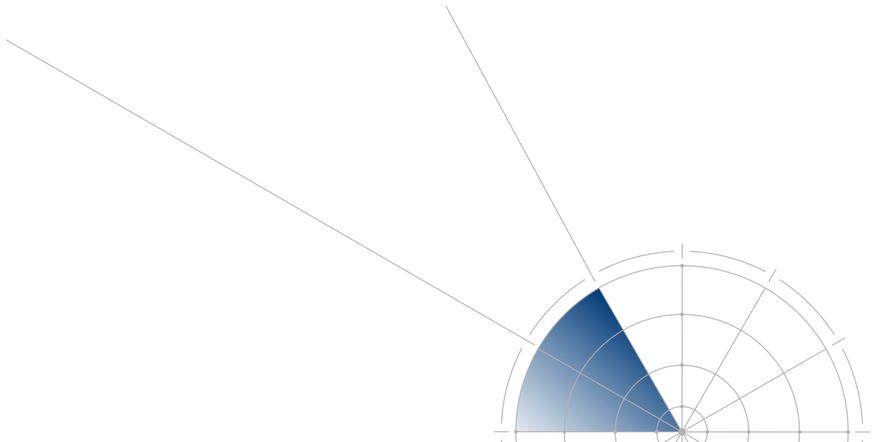
- l'esistenza, la tracciabilità e la capacità di mitigazione del rischio dei controlli dichiarati in essere in sede di risk assessment;
- i controlli aggiuntivi da implementare ed il relativo stato di implementazione;
- le eventuali variazioni del profilo di rischio a seguito di macro-cambiamenti di scenario (rivalutazione del rischio inerente, residuo attuale e residuo atteso);
- i rischi più significativi (e.g. analisi delle cause, analisi degli impatti, sistema di gestione del rischio e di monitoraggio).

Reporting

Il Risk Officer, terminato il processo di valutazione e di consolidamento dei risultati, predispone apposita reportistica rivolta ai diversi attori del SICGR. I risultati del processo ERM sono utilizzati:

- dagli attori del SCIGR per fornire la necessaria assurance agli Organi Societari circa l'identificazione dei principali rischi aziendali, nonché la ragionevole certezza che gli stessi siano gestiti in accordo con i limiti definiti per la creazione di valore;
- dal Consiglio di Amministrazione in occasione della redazione della Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari per l'informativa sull'argomento;
- dall'Internal Audit come elementi informativi finalizzati alla predisposizione di specifici piani di audit risk-based.

I 52 rischi inclusi nel Risk Universe identificato sono stati valutati in termini di probabilità e impatto dal Middle e Top Management di Fincantieri. In base alla valutazione sono stati individuati ed approfonditi i rischi più rilevanti (Top Risks a livello inerente), riportati di seguito, classificati per categoria e corredati da informazioni circa i relativi impatti potenziali ed i principali presidi in essere.



RISCHI STRATEGICI

Capacità produttiva e produttività industriale

Rischio che una capacità produttiva insufficiente (propria o dei propri fornitori), un eccesso della stessa o un'errata distribuzione dei carichi di lavoro sulla base della capacità produttiva disponibile (impianti, spazi e forza lavoro) impedisca al Gruppo di soddisfare la domanda del mercato, di raggiungere livelli ottimali di efficienza e di marginalità. Il rischio può insorgere a causa di un'analisi non adeguata del ciclo produttivo (in termini di frequenza e visione a medio termine), di eventi di forza maggiore, di un'inadeguata manutenzione o innovazione degli impianti a supporto del processo produttivo che non tenga in adeguata considerazione l'efficientamento energetico ed i possibili impatti sull'ambiente.

Modalità di gestione

La complessità produttiva viene gestita a diversi livelli ed in modalità integrata ed interfunzionale. Le analisi di scenario consentono di ottimizzare la distribuzione dei carichi di lavoro a breve, medio e lungo termine sulla base della capacità produttiva disponibile e di monitorarla nel tempo grazie ad una pianificazione di attività, ore e risorse per commessa, impianto e sito produttivo ed a periodici monitoraggi dello stato di avanzamento dei singoli programmi (produzione, ingegneria, acquisti) e della commessa nel suo insieme. Periodici comitati interfunzionali analizzano i carichi di lavoro e individuano le possibili aree di criticità su cui intervenire (risorse, investimenti strutturali, soluzioni logistiche) sulla base dei piani di occupazione. Particolare attenzione è posta nella verifica dell'indotto, sia in termini di capacità (eg: carenza di risorse) che di performance. L'efficienza dei fornitori viene infatti costantemente monitorata attraverso opportuni KPI, con l'individuazione ed attivazione tempestiva di azioni di recupero ove si riscontrino criticità. Per creare sinergie ed economie di impiego il Gruppo, oltre che con determinate strategie comuni di acquisto, agisce anche mediante ottimizzazione del processo produttivo. Con l'obiettivo di ottimizzare la capacità produttiva ed evitare ritardi, inefficienze e/o blocchi, il Gruppo pone, inoltre, particolare attenzione alla pianificazione strategica degli investimenti, ivi inclusa l'attivazione di nuovi progetti in ambito di robotica, automazione (e.g. sistemi di controllo da remoto in tempo reale sullo stato di funzionamento dell'impianto) e soluzioni energicamente efficienti. Gli impianti, in modo particolare quelli strategici, e la relativa manutenzione sono sottoposti a periodici controlli e vengono poste in essere azioni di pronto intervento ove necessario.

Capitolo "Il Piano degli investimenti"
Capitolo "La catena di fornitura sostenibile"

Business Portfolio

Rischio che il vertice aziendale non disponga di informazioni rilevanti o tempestive (e.g. trend di mercato, mutamenti repentini nei mercati specifici di interesse, competitors) per un'adeguata definizione del portafoglio prodotti o del bilanciamento tra i propri segmenti in ottica di sostenibilità nel lungo periodo, con conseguenti impatti negativi sulle performance complessive future del Gruppo.

Modalità di gestione

Le misure a mitigazione del rischio includono: i) l'ottimizzazione e gestione delle conoscenze tecniche quale opportunità di sviluppo di economie nell'ambito della contrattazione relativa alle attività produttive esternalizzate; ii) l'integrazione verticale della produzione (e.g. cabine); iii) l'incremento dell'offerta di soluzioni tecnologiche quale leva di sviluppo del segmento post-vendita; iv) il ribilanciamento del business portfolio con una progressiva concentrazione nel business navalmeccanico e lo sviluppo di partnership per altri business; v) strategie mirate al rafforzamento del posizionamento del Gruppo sul mercato estero della difesa, sì da proporsi come prime contractor e creare un rapporto solido e a lungo termine con il cliente.

Capitolo "I mercati di riferimento"
Capitolo "Innovazione e sostenibilità"

Rischio paese

Rischio che il mutamento o l'instabilità delle condizioni, determinate dal paese in cui il Gruppo opera o nel quale hanno sede i propri clienti o i fornitori strategici, possano essere in grado di condizionare negativamente le variabili d'investimento, compromettere l'operatività e i flussi di cassa, creare delle perdite e mettere a rischio la sicurezza dei propri dipendenti. In tale categoria rientrano il Rischio politico (e.g. nuovi governi, rivolte, guerre, minacce terroristiche), il Rischio di posizione (e.g. paese circondato da paesi in guerra fra loro), il Rischio sovrano (affidabilità del paese nel ripagare i debiti contratti), il Rischio economico (e.g. politiche economiche restrittive, riduzione della spesa pubblica destinata alla difesa, il venir meno dell'erogazione di contributi legati alla ricerca, allo sviluppo e all'innovazione tecnologica, mancato stanziamento di risorse pubbliche a supporto dei finanziamenti all'export, fondamentali per il buon esito delle trattative commerciali,), il Rischio di trasferimento (e.g. norme che possono regolare, ed eventualmente restringere, il movimento di capitali, utili e dividendi), i Rischi catastrofali (e.g. emigrazione causate da fenomeni meteorologici acuti e epidemie provenienti da altri paesi oppure all'interno del paese di operatività della società).

Modalità di gestione

Al fine di mitigare i rischi connessi alla potenziale instabilità socio-politica, economica, ambientale dei paesi esteri in cui il Gruppo opera o ha interessi commerciali, Fincantieri pone in essere specifici controlli e azioni preventive. In particolare, dato il sovente ricorso da parte dei clienti a finanziamenti all'esportazione, è in atto un monitoraggio continuo degli stanziamenti di fondi da parte del Governo e dello status delle negoziazioni tra banche, clienti ed enti governativi coinvolti; vi è inoltre un dialogo continuo con le parti interessate per diffondere la consapevolezza della necessità di mantenere un meccanismo di export credit agile, rapido ed efficiente. Altre azioni mitigative comprendono: costante monitoraggio della situazione politica-economica anche con il supporto delle Ambasciate locali, erogazione di corsi e-learning di Travel Security, azioni di sensibilizzazione e informazione sui rischi rivolte ai viaggiatori che si recano in aree a elevato rischio. In aggiunta, con la finalità di gestire preventivamente le emergenze, Fincantieri ha posto in essere Comitati di Gestione Crisi e Team di Crisi interdisciplinari atti a condurre Security Assessment e ad elaborare Contingency Plan dedicati ai Paesi esteri nei quali il personale è distaccato.

Nota 4 "Gestione dei rischi finanziari" del Bilancio Consolidato
Capitolo "Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro"

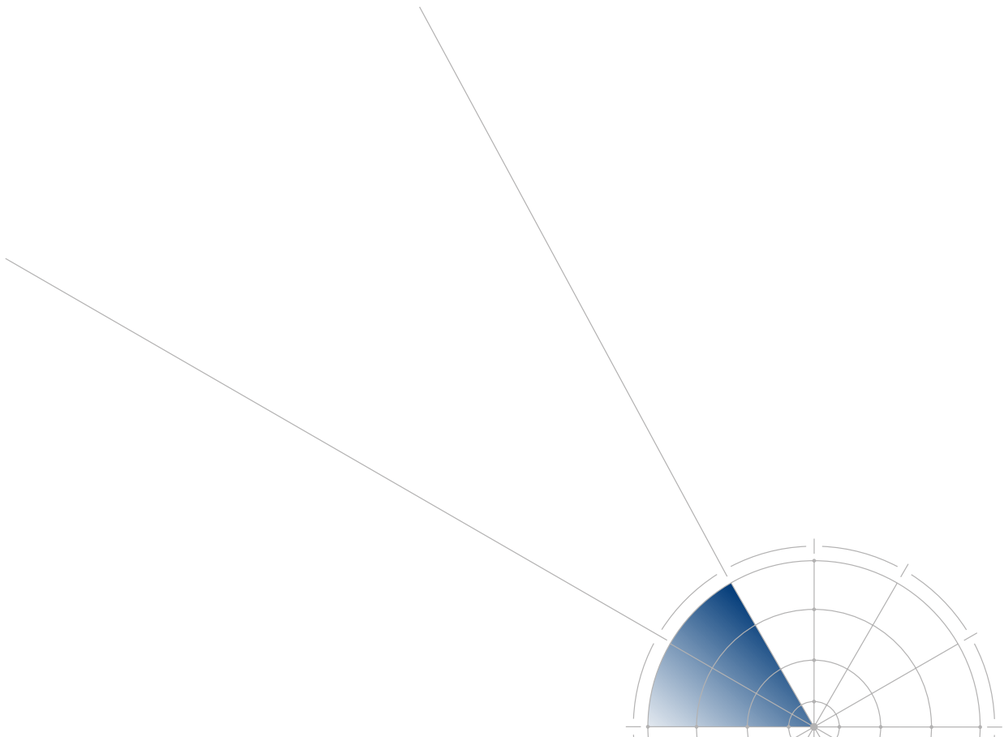
Rischio reputazionale & Brand position

Rischio che un danno all'immagine (brand) esponga il Gruppo a perdite di clienti, di profitti e di un vantaggio competitivo. Tale rischio può, ad esempio, insorgere a causa di attività e/o comportamenti non etici o non conformi alla compliance normativa, non rispettosi della tutela dell'ambiente, della biodiversità, della tutela e della valorizzazione delle persone, del territorio e della collettività da parte sia di membri interni all'organizzazione, sia di soggetti esterni con i quali il Gruppo ha rapporti d'affari, o dalla mancata soddisfazione dei clienti.

Modalità di gestione

Al fine di mitigare tale rischio, Fincantieri effettua un continuo monitoraggio della strategia di comunicazione in coerenza con l'indirizzo del management e i trend del mercato e si interfaccia costantemente con tutte le unità di business delle società del Gruppo per garantire la coerenza delle iniziative di comunicazione. Il Gruppo gestisce i rapporti con la stampa italiana e straniera (specializzata e non) per garantire che la sua percezione e la sua immagine all'esterno rispecchino l'indirizzo del management e ha potenziato il monitoraggio dei social media e del web per garantire che l'immagine dell'Azienda non venga danneggiata. Nell'ambito delle attività tese alla redazione del Bilancio di Sostenibilità, Fincantieri integra le informazioni aggiuntive richieste da parte delle società di rating in ottica di trasparenza e completezza e aggiorna continuamente il sito internet per una maggiore disclosure delle informazioni per gli stakeholder. Il Gruppo effettua, inoltre, un'accurata selezione dei partner commerciali con applicazione delle relative norme di due diligence. Infine, per garantire l'adozione di comportamenti etici e coerenti con i valori aziendali da parte dei dipendenti, Fincantieri promuove iniziative atte a diffondere la conoscenza del Modello Organizzativo (D.Lgs. n. 231/2001), del Codice di Comportamento e del Sistema di Gestione Anticorruzione attraverso programmi di formazione.

Capitolo "Catena di fornitura sostenibile"



RISCHI RISORSE UMANE

Salute e sicurezza

Rischio che il Gruppo non investa in modo adeguato nella tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con conseguente pregiudizio per i propri dipendenti e i terzi coinvolti nelle attività aziendali. Tale rischio può insorgere a causa di un non tempestivo o adeguato recepimento nei processi interni delle disposizioni della regolamentazione vigente ed emergente, di un carente sistema di gestione e controllo dei rischi di salute e sicurezza connessi alle attività aziendali e delle relative azioni di mitigazione, di errata o inadeguata esecuzione di manutenzioni ordinarie e/o straordinarie, e/o dall'assenza di adeguati sistemi di identificazione di rischi di contaminazione, e/o di rischi catastrofali, o di una scarsa formazione, informazione e sensibilizzazione dei singoli.

Modalità di gestione

Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione normativa e legislativa in materia, recependone gli aggiornamenti nei propri processi e procedure e verificandone la corretta attuazione mediante audit interni ed esterni. Sono in essere procedure interne per l'individuazione, valutazione e gestione dei rischi che possano compromettere la salute e sicurezza delle persone, tra cui l'analisi dei near miss in ottica di pronto intervento e prevenzione. Particolare attenzione viene inoltre posta alla diffusione e rafforzamento della cultura della prevenzione e della protezione e di comportamenti individuali sempre più responsabili, attraverso la formazione e l'informazione necessarie in materia di prevenzione degli infortuni e di gestione delle emergenze e azioni di sensibilizzazione al rispetto delle norme e delle procedure rivolte a personale interno e esterno. I siti produttivi e le direzioni sono certificati ISO 45001. In tema di salute, sicurezza e ambiente si svolgono periodiche riunioni per la verifica e tempestiva risoluzione di eventuali problematiche. Infine, è posto in essere il Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro.

Capitolo "Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro"

Attrazione e fidelizzazione del personale

Rischio che il Gruppo non sia in grado di attrarre e mantenere personale altamente qualificato e personale direttivo competente con un elevato livello di diversità in termini di età, nazionalità e genere, ovvero di integrare la struttura organizzativa con figure capaci di gestire la crescita del Gruppo e garantire la business transformation.

Modalità di gestione

Fincantieri applica in modo capillare una strategia di Employer Branding al fine di promuovere internamente ed esternamente la qualità del proprio brand come luogo di lavoro, unitamente ad una strategia di Employee Value Proposition finalizzata a soddisfare i bisogni e le aspettative dei dipendenti. La politica retributiva adottata è comprensiva di tutte le componenti variabili e vi è un programma continuo di employee engagement (Fincantieri for the Future) al fine di trattenere il personale qualificato e competente.

Capitolo "Persone"

RISCHI OPERATIVI E SUPPLY CHAIN

Project Management di commessa

Rischio che le attività di project management risultino inadeguate e non consentano un costante e tempestivo presidio sulla correttezza ed efficienza dell'intero processo di sviluppo commessa, comportando mancato soddisfacimento dei requisiti contrattuali e di qualità, ritardi e/o costi aggiuntivi con conseguente impatto negativo sul margine di commessa atteso.

Modalità di gestione

Il Gruppo gestisce le commesse attraverso strutture dedicate che controllano tutti gli aspetti (contrattuali, tecnico-progettuali, programmatici, economici e qualitativi) del lifecycle di commessa (progettazione, acquisti, costruzione, allestimento). L'individuazione, valutazione e gestione dei rischi di commessa avviene attraverso processi continui di Risk management strutturati in funzione della tipologia di business di riferimento. I contratti stipulati con i fornitori prevedono la possibilità di applicare penali per ritardi o interferenze a loro imputabili. Al fine di presidiare l'andamento sia della singola commessa che del portafoglio commesse e di individuare tempestivamente eventuali criticità e condividere le azioni correttive da porre in essere vi sono periodici momenti di incontro e confronto a diversi livelli. I contratti stipulati con i clienti prevedono che, nel caso in cui si verificasse un "Evento di forza maggiore" che impedisse la regolare costruzione della commessa, come ad esempio un decreto governativo, una pandemia o una guerra, la società non sarebbe tenuta a riconoscere penali all'armatore per il ritardo nella consegna.

Capitolo "Catena di fornitura sostenibile"

Complessità organizzativa del cantiere

Rischio che una gestione inefficiente delle risorse (personale interno e esterno, impianti produttivi, aree), dovuto ad una non adeguata pianificazione a medio-lungo termine, da un sistema di controllo inefficace, da una distribuzione dei carichi di lavoro inefficiente o da problematiche relative alla gestione delle complessità e rischi connessi alla diversificazione di prodotto, generi rallentamenti/interruzioni del processo produttivo con pregiudizio degli obiettivi aziendali definiti in termini di volumi, tempi, costi e qualità.

Modalità di gestione

Per gestire processi di tale complessità, il Gruppo implementa procedure e piani di attività volti a gestire e monitorare l'attuazione di ogni singolo progetto durante la sua intera durata. Al fine di salvaguardare i processi di integrazione, vengono instaurati canali di dialogo costante tra le entità del Gruppo, talvolta con l'inserimento di risorse della controllante. Inoltre, il Gruppo ha adottato una struttura produttiva flessibile al fine di rispondere in modo efficiente alle oscillazioni della domanda di navi nelle varie aree di business. Questo approccio flessibile consente al Gruppo di superare i limiti derivanti dalla capacità di un singolo stabilimento e di perseguire più opportunità contrattuali in parallelo, garantendo il rispetto dei tempi di consegna. Il Gruppo implementa azioni volte al miglioramento dei processi di produzione e progettazione per rafforzare la competitività e incrementare la produttività. Il rischio è strettamente correlato al rischio "Capacità produttiva e produttività industriale".

Capitolo "Il piano degli investimenti"

Logistic & warehouse management

Rischio che le attività di gestione dei materiali, magazzini e trasporti siano inefficaci o inefficienti con conseguente rallentamento o blocco delle attività operative o incremento dei costi complessivi e del working capital.

Modalità di gestione

I processi della Capogruppo prevedono una gestione dedicata di quelle forniture a maggior impatto sul risultato di commessa, definite "forniture critiche". Per tali componenti viene definito un piano di consegne e fornitura con il fornitore, volto a garantire il rispetto della data di consegna contrattuale e della completezza della fornitura. In caso di scostamenti, evidenziati nei monitoraggi periodici, vengono concordate con il fornitore azioni di recupero coinvolgendo tutte le Funzioni aziendali competenti. Nel corso del 2022, l'avvio del conflitto russo-ucraino ha generato criticità di approvvigionamento di alcune categorie merceologiche la cui produzione è parzialmente localizzata in tali territori, come ad esempio i prodotti ferrosi. Le azioni di mitigazione poste in essere hanno riguardato: i) l'emissione di ordini per maggiori quantitativi ai fornitori non localizzati in tali aree, ii) l'emissione di ordini per supportare i fabbisogni di breve periodo a fornitori qualificati, non già facenti parte del parco fornitori della Capogruppo, iii) lo scouting di nuove fonti per mitigare i rischi nel medio-lungo periodo e iv) l'ottimizzazione dell'utilizzo delle giacenze in essere in funzione delle priorità dei diversi cantieri. In aggiunta, il livello di servizio degli operatori logistici ed il tracking dei trasporti è oggetto di costante e strutturato monitoraggio.

Capitolo "Catena di fornitura sostenibile"

Supply chain sostenibile

Rischio di non condurre adeguate due diligence sui potenziali fornitori, di non monitorarne le prestazioni nel tempo e/o di non sviluppare relazioni solide e durature per uno sviluppo del business a medio-lungo termine in linea con la regolamentazione vigente ed emergente e con i principi di sostenibilità del Gruppo con conseguenti impatti di natura economica, legale e reputazionale. In tale rischio rientrano aspetti di solidità economico-finanziaria, rispetto della business integrity (etica e legalità), rispetto delle normative ambientali, sociali e tutela dei diritti umani, rispetto dei requirements normativi relativi all'affidamento di forniture di beni, sistemi e servizi ICT rientranti nel perimetro Sicurezza cibernetica nazionale, capacità produttiva e qualità. Tale rischio include anche l'incapacità di soddisfare le richieste del Gruppo in termini ESG (e.g. efficienza, innovazione tecnologica, capacità di fornire le informazioni richieste).

Modalità di gestione

Al fine di limitare i danni connessi ad una non adeguata due diligence sui fornitori, vi è un monitoraggio sistematico delle loro performance effettuato mediante verifica della valutazione tramite Scorecard. La gestione delle eccezioni e dei fornitori con giudizio Scorecard "insufficiente" o "critico" viene svolta dall'apposito comitato interfunzionale Osservatorio Fornitori tramite la formalizzazione e condivisione di un piano di recupero o di "phase-out" ed il successivo monitoraggio delle azioni intraprese. Sono effettuati controlli preventivi atti a verificare che i contratti siano stipulati con fornitori qualificati e che siano presenti clausole relative alla politica ambientale e di sicurezza e relative alla regolarità retributiva, contributiva, assicurativa e fiscale. Nell'ambito della Gestione accessi e controlli ditte, ciascun sito produttivo è dotato di procedure che disciplinano la verifica della documentazione fornita dalle ditte sulla gestione del personale e la presenza dello stesso in stabilimento. Con la finalità di garantire l'ottimizzazione delle fonti energetiche, i siti produttivi prevedono la figura dell'Energy Manager e degli Energy Team che effettuano mensilmente controlli sul corretto consumo energetico. Il rischio è strettamente correlato al rischio "Capacità produttiva e produttività industriale".

Capitolo "Catena di fornitura sostenibile"

Preventivazione

Rischio di una valutazione non adeguata dei costi delle materie prime, macchinari, componenti, appalti e di tutti i costi connessi alla costruzione nella determinazione del prezzo, con particolare riguardo alle commesse prototipali. Incrementi di costi non attesi in fase precontrattuale possono determinare una diminuzione del margine di commessa atteso.

Modalità di gestione

È in essere un costante monitoraggio dei trend di incremento nelle componenti di costo delle commesse e il Gruppo considera tali aumenti attesi nel processo di determinazione del prezzo di offerta, valutando anche la possibilità di condivisione del rischio con i clienti. Al momento della firma del contratto risultano già definite opzioni di acquisto a prezzo fisso di alcuni dei principali componenti della nave. Sono inoltre in essere processi di continua condivisione delle informazioni con gli enti responsabili e di Riprevisione e Budgeting, con pieno coinvolgimento di tutte le funzioni aziendali. Infine, vengono definite best-practices per la creazione di un corretto loop tra preventivo e consuntivo in grado di migliorare le future preventivazioni. Il rischio è strettamente correlato al rischio "Prezzo materie prime".

RISCHI AMBIENTALI

Climate change

Rischio che un evento catastrofico derivante da fenomeni meteorologici acuti (tempeste, inondazioni, terremoti, incendi o ondate di calore) e/o cronici, ossia mutamenti climatici a lungo termine (cambiamenti di temperatura, innalzamento dei livelli del mare, minore disponibilità di acqua, perdita di biodiversità, etc.), possa danneggiare gli asset o causare un blocco produttivo per il Gruppo e/o per i fornitori, e impedire al Gruppo di svolgere le proprie attività operative interrompendo la catena del valore oppure comportare rallentamenti della catena di fornitura.

Modalità di gestione

Al fine di prevenire o limitare potenziali danni agli asset e/o blocchi produttivi dovuti ad eventi atmosferici avversi, ogni sito produttivo è dotato di specifici piani di emergenza, oggetto di verifica periodica attraverso audit interni e di terze parti, nonché di procedure che regolamentano studi e verifiche relativi al posizionamento nave, ormeggi, ponteggi, gru e relativi sistemi di sicurezza e di alert. Anche le attività manutentive contribuiscono a limitare i danni derivanti da eventi climatici straordinari. L'intero sistema è tarato all'individuazione, valutazione e gestione dei rischi specifici per sito produttivo e a limitare i potenziali impatti sul patrimonio aziendale, nonché in termini generali gli impatti ambientali e sociali, che ne potrebbero derivare. Ad oggi i rischi economico/finanziario e patrimoniale derivanti da eventi atmosferici acuti sono coperti con polizze assicurative che riducono il possibile impatto diretto ed indiretto legato all'interruzione delle attività. Sono inoltre operativi i Crisis Management Team per la gestione delle emergenze edei piani di evacuazione dai Paesi interessati da presenze stabili di personale del Gruppo.

Capitolo "Fincantieri per il clima"
Bilancio di sostenibilità - La sfida dei cambiamenti climatici e la gestione dei rischi



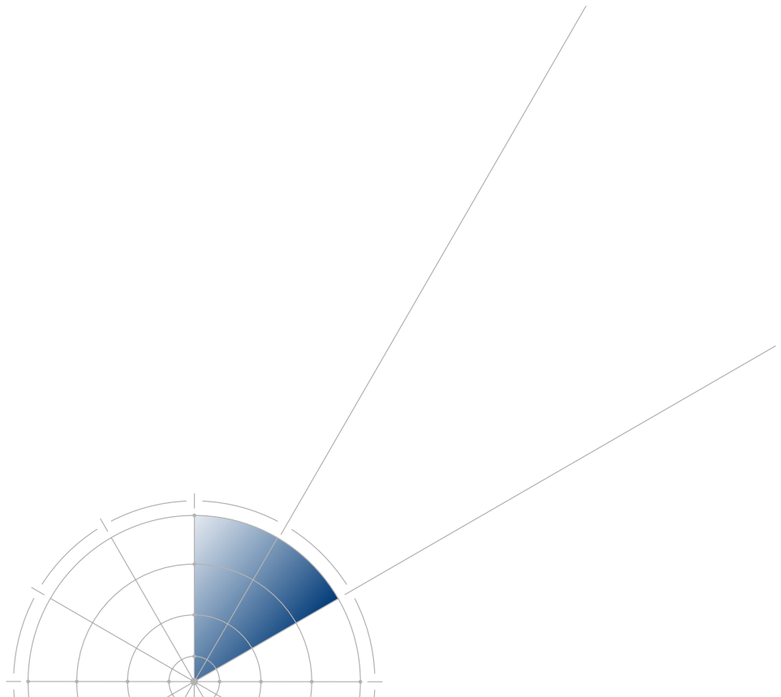
Tutela dell'ambiente

Rischio che il Gruppo non investa in modo adeguato nella tutela dell'ambiente con conseguente pregiudizio per la collettività sia a breve che a medio-lungo termine. Tale rischio può insorgere a causa di un non tempestivo o adeguato recepimento nei processi interni delle disposizioni della regolamentazione vigente ed emergente, di un carente sistema di gestione, controllo e mitigazione dei potenziali impatti ambientali derivanti dalle proprie attività (e.g. inquinamento, consumi energetici, disastro ambientale, danni alla biodiversità) o di una scarsa formazione, informazione e sensibilizzazione dei singoli.

Modalità di gestione

Al fine di mitigare i danni connessi al mancato o inidoneo investimento nella tutela dell'ambiente, i siti produttivi svolgono i controlli previsti dalle autorizzazioni ambientali (AIA, AUA) e dalle procedure interne di Sicurezza e Ambiente che regolamentano la gestione degli impatti ambientali da attività in bacino, la gestione delle informazioni relative a imprese appaltatrici con annessa abilitazione allo svolgimento di lavorazioni in spazi confinati o ambienti sospetti di inquinamento, l'analisi negli ambienti di lavoro e nell'ambiente esterno di emissioni in atmosfera, del rumore e degli agenti chimici. Inoltre, è prevista la presenza di Energy Teams aventi la funzione di presidiare i consumi energetici e di individuare azioni mirate all'efficientamento degli stessi. In aggiunta, Fincantieri pone in essere specifici controlli atti a verificare l'assenza di amianto occulto su impianti e macchinari di stabilimento e il corretto svolgimento delle fasi di stoccaggio, raccolta, differenziazione e smaltimento rifiuti e residui di lavorazione in stabilimento. Il continuo monitoraggio della conformità legislativa e il suo tempestivo recepimento nei processi interni sono soddisfatti mediante l'utilizzo di specifici software. Al fine di verificare la corretta applicazione di tutte le disposizioni in materia di Sicurezza sul Lavoro, Prevenzione Incendi, Ambiente/Ecologia, sono in essere riunioni di coordinamento e audit interni periodici che prevedono il sopralluogo nelle aree di lavoro in base alla conformità legislativa. Infine, con l'obiettivo di sensibilizzare l'intera popolazione aziendale e rafforzarne la cultura sulle tematiche ambientali, sono erogati corsi di formazione specifici in compliance alle normative nazionali e regolamenti europei.

Capitolo "Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro"



RISCHI ICT

Cyber security

Rischio che il Gruppo subisca un attacco informatico finalizzato al furto d'identità, di dati e di informazioni (e.g. informazioni riservate / privilegiate, dati sensibili, credenziali bancarie, etc.), alla sospensione temporanea dei servizi aziendali o al sabotaggio dei sistemi informatici, allo sfruttamento del potere di calcolo dei computer aziendali a scopo criminale, con conseguente danno reputazionale, perdita di fatturato, perdita di clienti e fornitori, sanzioni e richieste di risarcimento, fino all'interruzione del business.

Modalità di gestione

Fincantieri si è dotata di un insieme di strumenti atti a prevenire e/o intercettare attacchi informatici, quali ad esempio un'assicurazione in tema di sicurezza cyber, una piattaforma di correlazione eventi di natura informatica per la rilevazione di attacchi informatici e la review degli accessi degli Amministratori di sistema, un sistema per la notifica di mail sospette (phishing) ed un sistema per bloccare le richieste verso domini internet classificati come malevoli. Al fine di consentire un maggior grado di sicurezza, sono inoltre attivi un servizio di threat intelligence che permette di intercettare prontamente attacchi cyber o tentati di attacchi e controlli preventivi di sicurezza tramite vulnerability assessements e penetration tests. In aggiunta, Fincantieri pone particolare attenzione alla rimozione di obsolescenza tecnologica sui sistemi operativi ed eventuali incidenti informatici vengono gestiti tramite processi strutturati che consentono di reagire tempestivamente.

Capitolo "Cyber security"

Protezione logica dei dati e delle informazioni

Rischio che le informazioni aziendali, soprattutto quelle sensibili e confidenziali, siano accessibili al personale interno o di terze parti non autorizzato, che possa farne un utilizzo non legittimo, modificarle o cancellarle con grave pregiudizio per il Gruppo e per gli stakeholder.

Modalità di gestione

Nell'ambito del modello di Information Security Policy Architecture sono in essere diverse policy, procedure e processi atti a mitigare il rischio, unitamente a specifici presidi organizzativi e tecnologici di ultima generazione finalizzati a limitare l'accesso ai servizi e alle informazioni secondo i principi «Least Privilege» e «Defence in Depth» e a tutelare, mediante controlli proattivi, preventivi (segregazione della rete e creazione di un SOC – Security Operation Center) e reattivi, i sistemi informatici e le informazioni in essi gestite. Reti e sistemi vengono manutenuti al fine di rimuovere eventuali obsolescenze che possano indebolire il perimetro di difesa contro accessi ai dati fraudolenti o non autorizzati. I presidi a mitigazione del rischio "Cyber security" concorrono a mitigare il rischio di integrità e confidenzialità dei dati aziendali gestiti attraverso sistemi informatici.

Capitolo "Sicurezza delle informazioni e dei dati personali"

RISCHI FINANZIARI

Tassi di interesse

Rischio che variazioni nei tassi di interesse possano comportare incertezza sul valore degli oneri finanziari netti, sui flussi di cassa prospettici, e sul fair value delle attività e passività. I tassi di interesse potrebbero aumentare principalmente per effetto di modifiche di politiche monetarie decise dalle Banche Centrali delle aree in cui il Gruppo opera.

Modalità di gestione

Il Gruppo, al fine di contenere l'impatto delle oscillazioni dei tassi di interesse sui risultati di medio-lungo periodo, monitora continuamente l'andamento dei tassi d'interesse e l'esposizione al rischio, diversifica le fonti di finanziamento e implementa, ove opportuno, politiche di copertura attraverso la negoziazione di strumenti finanziari derivati.

Nota 4 "Gestione dei rischi finanziari" del Bilancio Consolidato

Prezzo materie prime

Rischio che variazioni del prezzo delle materie prime impattino i costi di produzione del Gruppo. Tale rischio può insorgere ad esempio a seguito di eventi catastrofici che incidano sulla catena di fornitura, a seguito di variazioni delle politiche doganali o accordi internazionali in termini di import/export o in seguito di squilibri momentanei o strutturali tra domanda ed offerta.

Modalità di gestione

Al fine di prevenire e proteggersi dall'impatto delle variazioni di prezzo delle materie prime sui costi di produzione, vi è un continuo monitoraggio dell'esposizione al rischio ed una costante valutazione di possibili strategie per mitigarne l'impatto, sia attraverso accordi commerciali con i fornitori (acciaio) che, ove possibile, attraverso coperture finanziarie (rame e gasolio). Il monitoraggio, effettuato anche con l'aiuto di specialisti del settore, è supportato da report mensili con dati storici e previsionali. Inoltre, è in essere un coordinamento interno con le Direzioni Commerciali di ogni business unit per far riflettere potenziali incrementi di costo nelle nuove offerte e per valutare la possibilità di condivisione del rischio con i clienti. Al momento della firma del contratto risultano già definite opzioni di acquisto a prezzo fisso di alcuni dei principali componenti della nave. A partire da aprile 2022, è in essere un gruppo di lavoro interfunzionale permanente finalizzato all'ottenimento di risultati di efficientamento dei consumi e alla creazione di "autonomia" energetica. In aggiunta vengono attivamente monitorati mercato e delibere dell'Autorità in tema di energia elettrica e gas, al fine di usufruire tempestivamente delle migliori condizioni offerte dal legislatore e di vagliare eventuali posticipi relativi ad investimenti procrastinabili oltre il ciclo di incremento prezzi.

Nota 4 "Gestione dei rischi finanziari" del Bilancio Consolidato

Liquidità

Rischio legato all'incapacità da parte del Gruppo di rimborsare le proprie passività finanziarie correnti o di soddisfare fabbisogni di cassa imprevisti, connessi a minori incassi o maggiori esborsi rispetto alle attese.

Modalità di gestione

Per mitigare il rischio di liquidità e garantire un adeguato livello di flessibilità finanziaria, il Gruppo mantiene costantemente un buffer di fonti di finanziamento disponibili più che adeguato rispetto ai propri fabbisogni prospettici attesi anche in scenari di cassa sfavorevoli, diversifica le proprie fonti di finanziamento in termini di durata, controparte e forma tecnica e monitora costantemente l'evoluzione dei propri flussi di cassa correnti al fine di anticipare e gestire prontamente eventuali esigenze e/o criticità. Si segnala l'assenza di covenant di natura finanziaria nei contratti di finanziamento del Gruppo.

Nota 4 "Gestione dei rischi finanziari" del Bilancio Consolidato

Credit scoring & fallimento controparte

Rischio che il Gruppo stabilisca rapporti commerciali con una controparte senza aver attentamente valutato la solvibilità finanziaria della stessa e l'adozione di adeguati criteri ESG e/o rischio che una o più controparti con cui il Gruppo ha contratti in corso non siano in grado di far fronte ai propri impegni (uno o più clienti non adempiano alle obbligazioni contrattuali e/o uno o più fornitori non svolgano le prestazioni richieste) per cause di natura finanziaria, con impatti sui flussi di cassa, sulle attività operative e relativi costi, sui contenziosi legali.

Modalità di gestione

In fase di acquisizione di commesse, il Gruppo effettua, laddove ritenuto necessario, verifiche sulla solidità finanziaria delle controparti, anche tramite informazioni assunte dalle principali agenzie di valutazione del rischio di credito. I fornitori sono soggetti ad una procedura di qualifica che prevede una valutazione dei potenziali rischi associati alla controparte. Per quanto concerne le controparti finanziarie, vengono selezionate unicamente quelle di comprovata solidità, mantenendo un adeguato livello di diversificazione degli istituti. Il Gruppo lavora costantemente con i clienti, le istituzioni finanziarie e gli enti governativi coinvolti nei finanziamenti all'esportazione per assicurare la consegna delle commesse in portafoglio. Con riferimento all'aspetto finanziario, il Gruppo mette a disposizione dei propri fornitori strumenti di supporto per l'accesso al credito.

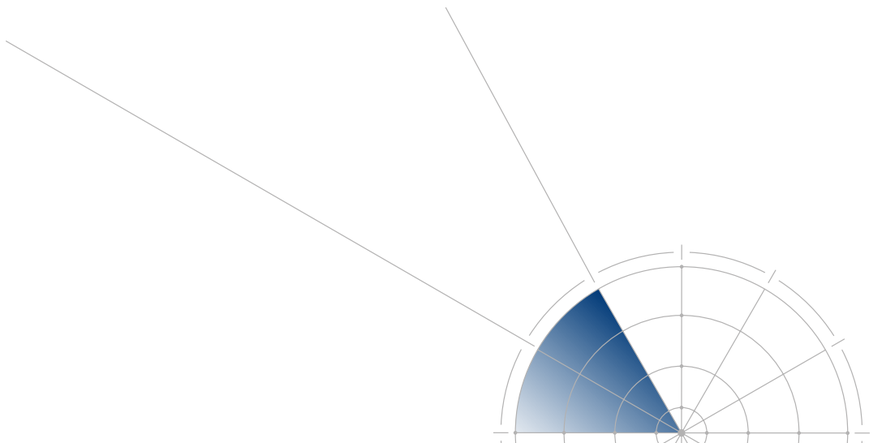
Capitolo "Catena di fornitura sostenibile"
Nota 4 "Gestione dei rischi finanziari" del Bilancio Consolidato

Con riferimento ai rischi finanziari si veda anche quanto riportato in Nota 4 del Bilancio Consolidato.

I mercati di riferimento

Scenario di riferimento e posizionamento di Fincantieri

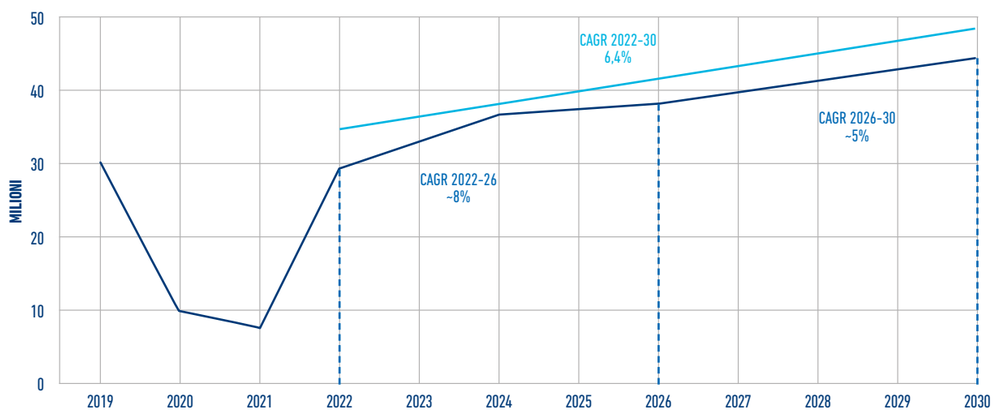
L'anno 2022 è stato caratterizzato dall'uscita dall'emergenza sanitaria COVID-19 e dalla discontinuità degli scenari geopolitici e macroeconomici globali, a fronte dell'aggressione dell'Ucraina da parte della Russia, della crescita dell'inflazione e delle tensioni sui mercati di approvvigionamento, in particolare per le materie energetiche.
Transizione energetica e diffusione delle tecnologie digitali si confermano come le maggiori leve che influenzeranno tutti i mercati compreso quello cantieristico, offrendo opportunità addizionali ai concorrenti in grado di cavalcare l'onda del cambiamento tecnologico e l'affermazione di nuovi modelli di business.
Tale contesto offre significative opportunità per Fincantieri, grazie alle sue competenze distintive nella cantieristica navale ad alto valore aggiunto.
Il Piano Industriale esprime l'ambizione del Gruppo di diventare leader mondiale nella realizzazione e gestione a vita intera della nave digitale e green, per i settori del turismo crocieristico, della difesa e dell'energia. La strategia mira, inoltre, a rafforzare il posizionamento competitivo internazionale del Gruppo e dell'industria navalmeccanica italiana, sfruttando la sua eccellenza industriale e creando valore anche per la filiera. In quest'ottica, l'obiettivo sarà quello di potenziare ulteriormente le sinergie tra i settori cruise, difesa e navi specializzate offshore, sulla scia della transizione energetica e dell'innovazione tecnologica.
Distintività e sostenibilità sono pertanto punti qualificanti del Piano, che consentiranno una ulteriore crescita, volgendo in opportunità le criticità del contesto macroeconomico.
Nel settore delle **navi da crociera**, Fincantieri è leader con oltre il 40% della quota di mercato e 120 navi da crociera costruite dal 1990, ovvero oltre un terzo della flotta oggi in esercizio. Il Gruppo ha 26 navi in portafoglio con consegne previste fino al 2028 e vanta tra i propri clienti i principali player mondiali del turismo crocieristico.
Presente da sempre nel **settore della difesa**, dal 1990 il Gruppo ha consegnato oltre 130 unità navali di cui oltre 50 all'Italia, altrettante agli Stati Uniti ed oltre 30 unità a marine militari di altri paesi esteri. Fincantieri è, inoltre, partner strategico della Marina Militare Italiana, tra le più moderne al mondo. È tra gli operatori di riferimento per le navi di superficie ad alto contenuto tecnologico, sta consolidando la capacità di produrre sommergibili di nuova generazione e continua a rispondere efficacemente alle esigenze dei clienti nazionali ed internazionali.
Fincantieri si connota come un prime mover nel settore delle **unità navali a supporto dello sviluppo dell'eolico offshore**, con dieci unità in portafoglio di tipo Commissioning Service Operations Vessel (CSOV) - Service Operation Vessel (SOV) e due posacavi. Inoltre, prosegue lo sviluppo di unità offshore all'avanguardia con controllo remoto e propulsione green, destinate a rivoluzionare le operazioni in mare.



Navi da crociera

Dopo un biennio 2020-2021 caratterizzato da una paralisi pressoché totale della crocieristica per effetto del COVID-19, il 2022 è stato l'anno della ripartenza. A luglio è cessata la validità del programma COVID-19 dell'U.S. Centers for Disease Control and Prevention e le principali compagnie hanno progressivamente allentato le regole COVID-19 per il pre-imbarco e a bordo. A dicembre oltre il 90% della flotta mondiale risultava in operatività, con tassi di occupazione prossimi ai livelli storici.
Durante la pandemia per le principali compagnie crocieristiche il divario della value proposition tra crociere e vacanze a terra si è ampliato a favore della prima e l'andamento delle prenotazioni per il 2023 è in linea con i livelli del 2019, se non superiore, con rendimenti netti anche più elevati per alcuni brand.
Tutto ciò alimenta un cauto ottimismo[1] e la convinzione che la crocieristica abbia rilevanti possibilità di sviluppo essendo, tuttora, una componente marginale dell'industria turistica (peso dei crocieristi sui flussi turistici inferiore al 3%).
Nel corso dell'anno sono stati confermati **ordini per 7 navi con stazza superiore a 10.000 tonnellate** e sottoscritti accordi per la costruzione di altre navi di nuova generazione; inoltre, alcuni gruppi alberghieri sono entrati nel settore lanciando nuovi brand.
CLIA - Cruise Lines International Association stima il raggiungimento di circa 28 milioni di passeggeri nel 2022, seguito da una crescita annua media all'8% con un target di 38 milioni di crocieristi al 2026[2] e 46 milioni al 2030 immaginando, nel secondo periodo, una crescita annua al 5%, in linea con quanto registrato nel decennio ante COVID-19.

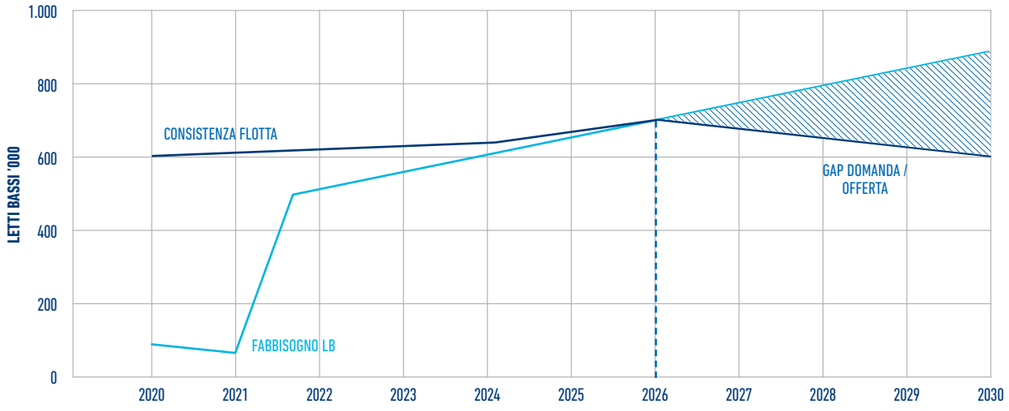
NUMERO DI PASSEGGERI



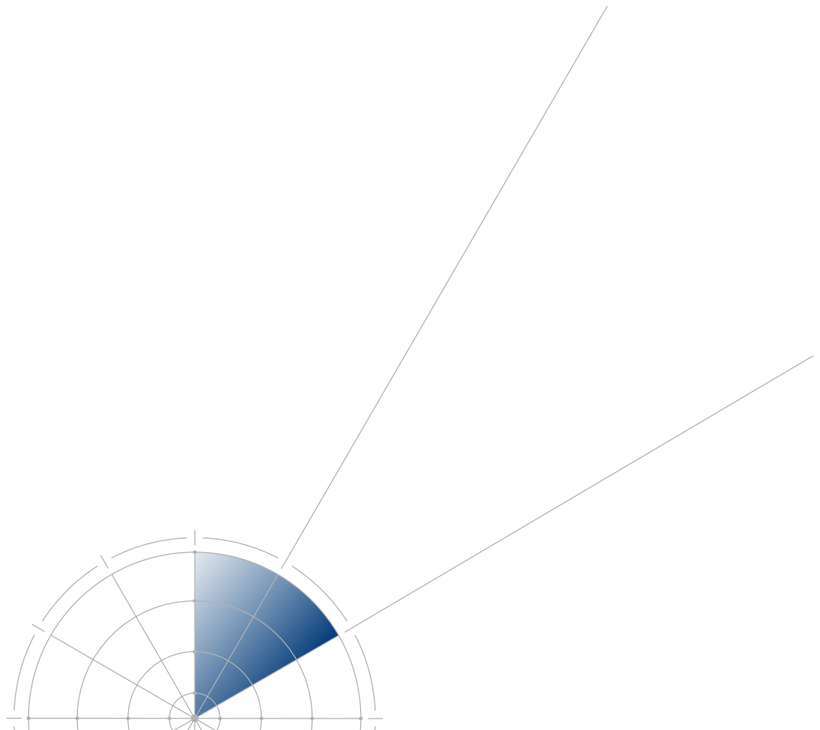
Lo scenario previsionale per il periodo di Piano in termini di nuovi ordini sconta l'evoluzione attesa della dimensione della flotta crocieristica e le stime di fabbisogno in relazione alle ipotesi di crescita del numero di passeggeri.
La consistenza della flotta, che a fine 2022 è pari a ca. 659 mila LB[3], crescerà fino a ca. 727 mila LB nel 2026, per effetto della consegna delle navi in portafoglio. A partire dal 2026, per effetto della dismissione delle navi obsolete (consegnate oltre 30 anni fa), l'offerta di letti bassi comincerà a ridursi. L'ipotesi di phase out è supportata da una minore marginalità delle navi vecchie, ulteriormente penalizzate dalla crescita dei prezzi del bunker, e dalla non conformità ai parametri ambientali imposti dalle nuove normative.

[1] Dichiarazioni degli armatori.
[2] Fonte: CLIA Report 2022, tasso medio di crescita del numero passeggeri 2009-2019 = 5%, elaborazioni Fincantieri su dati CLIA.
[3] LB = Letti bassi, posti letto disponibili su una nave considerando lo standard di due letti per cabina. Consistenza flotta globale, elaborazione Fincantieri su dati Shippax.

EVOLUZIONE OFFERTA E DOMANDA DI LETTI BASSI



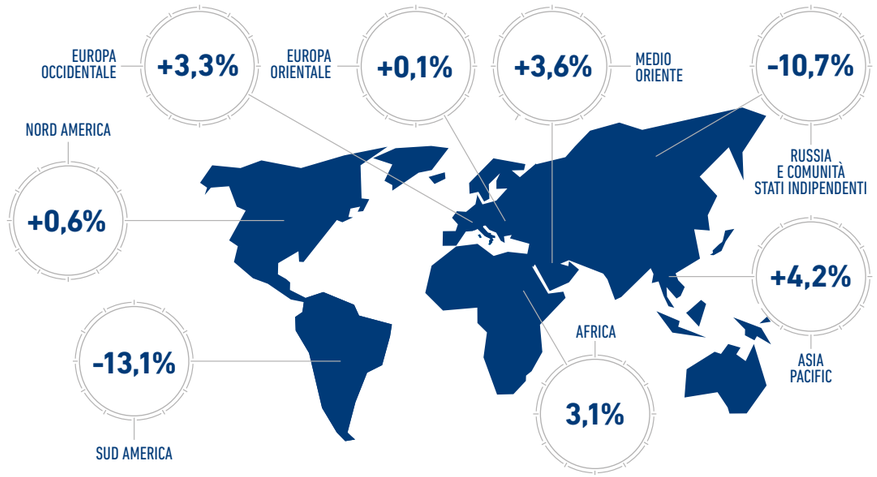
Considerando le previsioni di crescita dei passeggeri e la durata media delle crociere, successivamente al 2026 emergerebbe un gap tra domanda ed offerta nell'ordine di ca. 200 mila LB al 2030, che giustificherebbe una ripresa degli ordinativi a partire dal 2023, tenuto conto del lead time di progettazione e costruzione.
Ad oggi la ripartenza della domanda di nuove navi è guidata dalla crescita dei segmenti di mercato di maggiore lusso serviti da navi di dimensione medio piccola, che garantiscono un'esperienza esclusiva.
In ogni caso, l'evoluzione dello scenario commerciale sarà influenzata dal grado di maturità delle tecnologie per l'adeguamento alle normative di riduzione delle emissioni, dalla necessità di supporto finanziario da parte delle Export Credit Agency e dall'evoluzione dello scenario economico e geopolitico internazionale. Capacità di innovazione e supporto all'export saranno gli elementi fondamentali su cui si giocherà la competizione, inasprita da una maggiore disponibilità di slot produttivi presso i concorrenti.



Navi militari

Per quanto riguarda il settore militare, il budget globale della difesa si è attestato a 2,08 US$ Tln[1], confermando sostanzialmente i valori 2020 e 2021 ed un trend in crescita dal 2014 (CAGR 2014-22 del 1,6%).
Nel 2022, sulla spinta della crisi Ucraina, i budget della difesa sono stati rivisti al rialzo, specie in Europa ed in linea con l'indirizzo della NATO.
Nel 2023 è atteso un ulteriore incremento del 4,4% della spesa globale, che nel periodo 2023-27 dovrebbe crescere ad un tasso medio annuo circa del +2%. Questo trend potrebbe generare una accelerazione di alcuni programmi e una propensione all'acquisto anche orientata verso fornitori non domestici.

BUDGET NAVI MILITARI - CAGR 2023-27



La spesa per mezzi navali, pari a ca. 6,6% del budget difesa complessivo[2], è prevista crescere nel periodo 2023-27 in linea con la spesa globale, trainata dagli investimenti delle nazioni dell'Europa occidentale (+3,3%) e dell'Asia-Pacifico (+4,2%). Stante i requisiti di missione attesi in futuro, si prevede che la spesa presenti una crescita più marcata rispetto al passato, in particolare per le unità più complesse, quali fregate, corvette e sommergibili.
In Europa Fincantieri è promotrice del processo di consolidamento nel settore militare attraverso Naviris, la JV paritaria costituita con Naval Group, operativa da gennaio 2020. Naviris è il trampolino di lancio "perfetto" per inaugurare un'industria della difesa europea più integrata e può supportare l'Europa nel processo di allineamento dei requisiti e alimentare la cooperazione industriale.
Il coinvolgimento della base industriale è già stato avviato attraverso il programma della European Patrol Corvette (EPC), presentato nell'ambito della Cooperazione Strutturata Permanente (PESCO), a cui hanno aderito per ora l'Italia come coordinatore, la Francia, la Spagna e la Grecia.
L'ambizioso progetto ha visto nel 2022 la firma dell'accordo consortile tra Fincantieri, Naviris, Naval Group e Navantia per disciplinare l'esecuzione del bando per lo sviluppo del progetto EPC, massimizzando le sinergie e la collaborazione tra le industrie cantieristiche europee ai fini dello sviluppo della prima capacità difensiva navale comune.

[1] Fonte: Global Defence Budget, Jane's, October 2022 - Data in real terms (adjusted for inflation).
[2] Percentuale stimata da Jane's sul budget complessivo. Per budget si intende «a plan for spending that authorizes organisations to enter into contractual relationships to acquire specified goods or services». La previsione di Jane's sconta le dichiarazioni dei vari Governi e valutazioni sulla correlazione tra spesa in difesa ed andamento del PIL.

Con riguardo all'andamento degli ordini di navi militari, il triennio 2020-2022 è stato caratterizzato da un rallentamento dei programmi, assegnati prevalentemente a cantieri domestici: in dettaglio sono stati perfezionati in media ordini per euro 18,9 miliardi contro euro 34,4 miliardi del triennio 2017-2019.

PROGRAMMI PERIODO 2023-2027

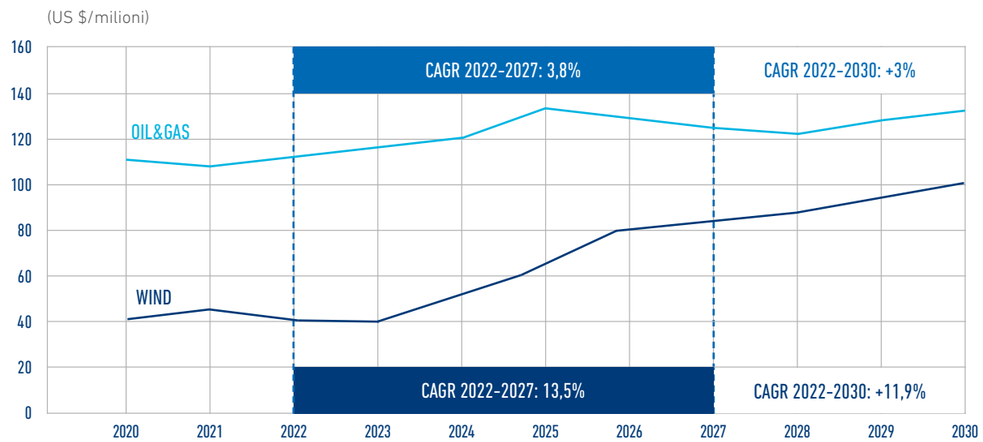


Per quanto riguarda lo scenario previsionale, il **mercato estero accessibile** a Fincantieri, per nuove unità di superficie relativo ai programmi a maggior credibilità[1] con assegnazione attesa nel periodo di Piano, è pari a € 20,1 Mld. I programmi relativi a unità di medie-piccole dimensioni (corvette e pattugliatori) pesano più del 35% sul totale degli ordini attesi (ca. € 7,3 Mld), mentre quelli relativi ad unità di grandi dimensioni (fregate e destroyer) pesano ca. il 45% (ca. € 9,2 Mld).
Sull'estero Fincantieri prosegue lo sviluppo di programmi consolidati (es. Fremm e Corvette) da adattare alle esigenze dei clienti e il presidio di opportunità nel segmento delle unità di minori dimensioni.
Contemporaneamente intende potenziare la propria efficacia commerciale verso marine militari di primario rilievo sviluppando anche nuovi progetti in mercati esteri accessibili, quali l'area asiatica e il Medio Oriente.
Sui mercati domestici è attesa la prosecuzione dei programmi di rinnovo, ammodernamento ed espansione da parte della Marina Militare Italiana e Statunitense.

Offshore e navi speciali

La domanda di navi sul mercato dell'Oil&Gas offshore è influenzata da politiche in campo energetico.

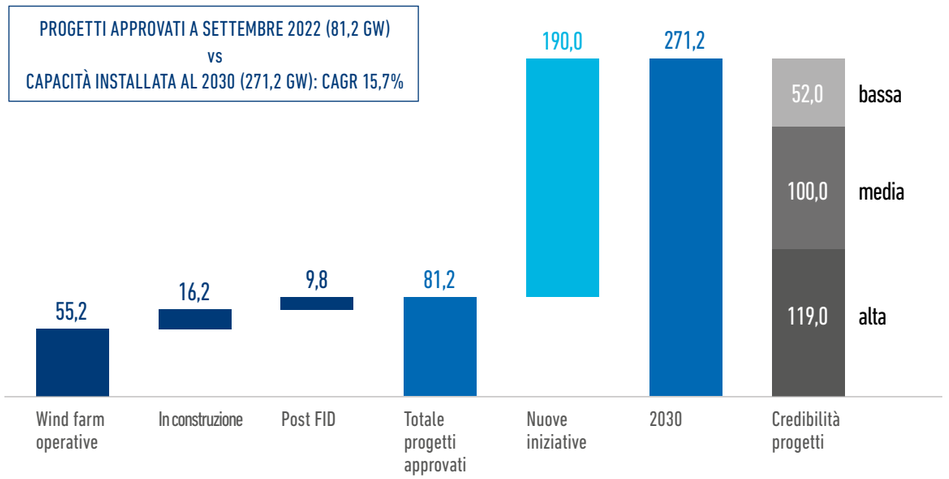
OIL&GAS vs WIND: SPESA PER INVESTIMENTI OFFSHORE



[1] Mercato estero accessibile (unità di superficie): nuove unità navali (non refitting o MLU) a propulsione convenzionale per paesi non completamente autonomi. Sono esclusi i programmi per paesi non accessibili (es. Russia, Cina), programmi già assegnati/avviati/batch successivi difficilmente accessibili, programmi relativi a MCMV, carrier e sottomarini, unità di lunghezza inferiore ai 30/45 m. Fonte: analisi interne DMM ed elaborazioni Fincantieri su dati Jane's.

La crescita del prezzo del gas e del petrolio, che si è attestato su una media di US$ 103/b nel 2022[1], alimenta una ripresa degli investimenti offshore che dovrebbero raggiungere un valore medio annuo di circa US$ 134 Mld nel periodo (2023-27), mantenendosi all'incirca su questo livello fino al 2030 (CAGR 2022-2030 +3%).[2]
Le politiche ambientali dei vari Paesi aventi per obiettivo la decarbonizzazione portano ad una crescita molto più veloce degli investimenti nel campo delle rinnovabili: la spesa per l'eolico offshore è destinata a più che raddoppiare, raggiungendo i US$ 100 Mld nel 2030 contro i US$ 46 Mld del 2021.
In campo navale, nell'ultimo decennio si è assistito ad un processo di razionalizzazione delle flotte di OSV-Offshore Support vessel (PSV e AHTS) con l'uscita dei mezzi meno efficienti e ad un lento riequilibrio tra domanda e offerta di unità a supporto delle attività di Exploration & Production, a fronte anche dell'azzeramento degli ordinativi di nuovi mezzi. Il tasso di utilizzo della flotta di OSV (PSV > 1.000 Tpl e AHTS > 4.000 bhp) dovrebbe incrementarsi dal 75% di fine 2022 all'80% di fine 2023, supportando una generale crescita dei noli.[3]
Il comparto potrebbe offrire delle opportunità in termini di newbuilding e refitting, a fronte dell'incremento dell'attività complessiva di Exploration and Production, oltre che di decommissioning, e dell'adeguamento tecnologico di una flotta di età elevata e poco efficiente in termini economici ed ambientali.
Il comparto eolico offshore è in forte crescita. Ad oggi, le wind farm operative sono in grado di erogare una potenza nominale di 55,2 GW; considerando anche quelle in costruzione e i progetti già autorizzati, la capacità complessiva sarebbe pari a 81,2 GW.[4]

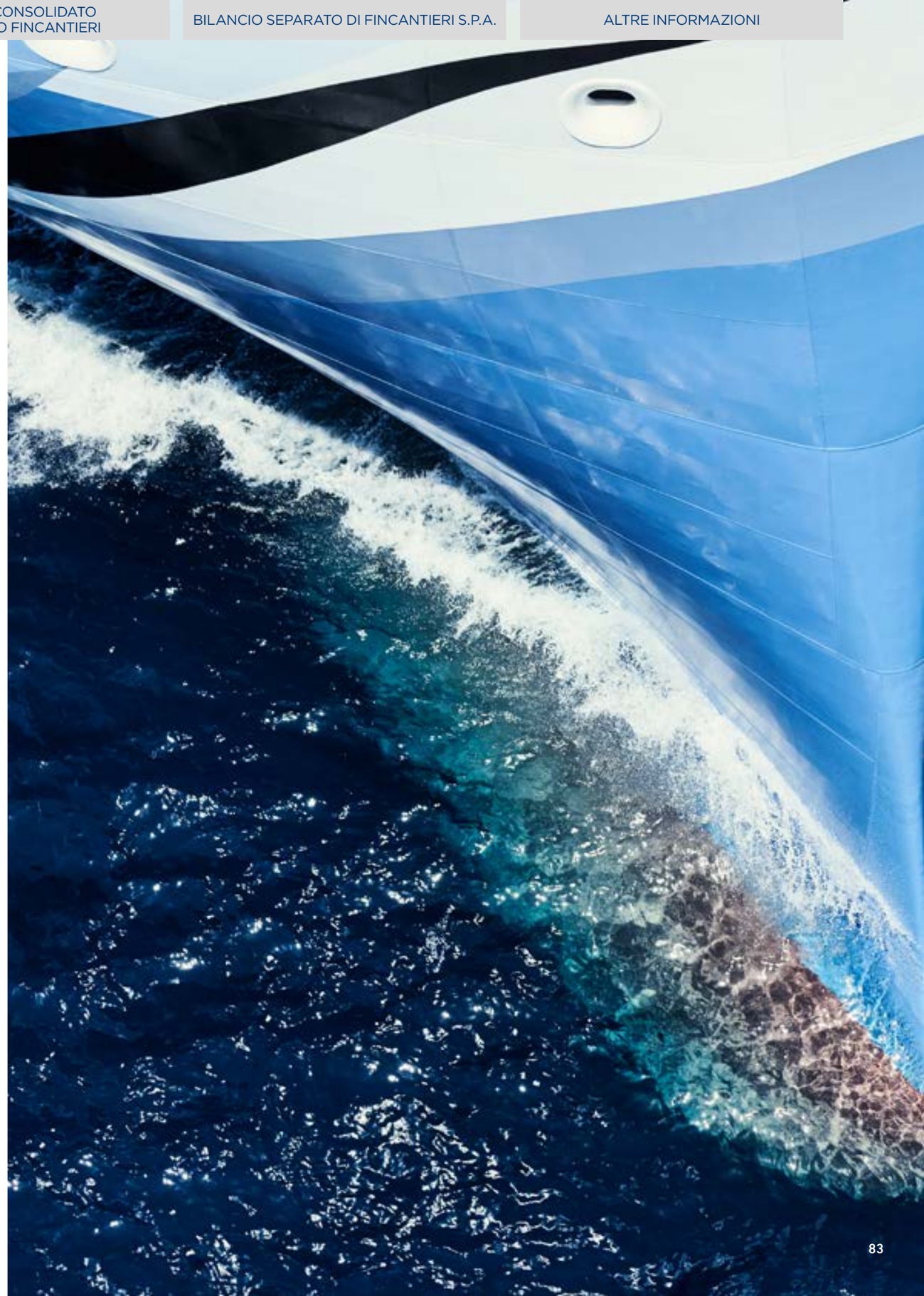
CAPACITÀ INSTALLATA AL 2030



[1] Fonte: EIA.
[2] Fonte: Rystad: Global offshore wind capital expenditure to more than double, top $100 billion in 2030, 21. June 2022.
[3] Fonte: Clarkson – Offshore market outlook, March 2022.
[4] Fonte: 4COffshore, Global Market Overview Q3 2022.

La crescita addizionale correlata alle iniziative note è stimata in 190 GW, ammontare che porterebbe la potenza mondiale installata a circa 271 GW entro il 2030 (CAGR 15,7%) e oltre 400 GW entro il 2035.
Le aree a maggior crescita sono la Cina, il Regno Unito, gli Stati Uniti, la Germania e l'Olanda.
La costruzione dei nuovi campi eolici e la manutenzione di quelli via via operativi richiederà un numero crescente di mezzi specializzati di tipo CSOV e SOV. La domanda di SOV/CSOV e le caratteristiche dei mezzi sono influenzate: (i) dal numero di progetti di costruzione di nuovi parchi eolici; (ii) dall'emergere dei gap tra domanda e offerta nel mercato offshore, incluso quello dei cable layers (iii) dall'aumento delle dimensioni delle turbine in termini di altezza, area spazzata e potenza massima; (iv) dall'installazione delle turbine in acque più profonde e lontano dalla costa, condizione che rende i Crew Transfer Vessel (CTV) non utilizzabili; (iv) dall'utilizzo dei mezzi nella fase di costruzione dei parchi eolici e non solo nella fase di manutenzione degli stessi.
Escludendo le unità che fanno capo ad armatori cinesi, la flotta di SOV/CSOV conta all'incirca 30 mezzi; nel corso del 2022 sono state ordinate 21 unità (compresa una conversione), con consegne che si estendono al 2025.
Nel 2022 il gap tra fabbisogno di mezzi e flotta specializzata disponibile è stato colmato facendo ricorso a unità costruite per operare nell'Oil&Gas, variamente adattate per poter lavorare a progetti nell'eolico offshore. Si tratta di unità meno efficienti, che scontano noli più bassi e presentano costi operativi più elevati. Si stima che l'incremento dell'attività offshore legata al comparto dell'Oil&Gas assorbirà nuovamente queste unità, o ne limiterà il travaso da un settore all'altro.
A fronte di queste dinamiche, il fabbisogno addizionale al 2029 potrebbe superare le 150 unità di tipo SOV/CSOV da ordinare nel quinquennio 2023-2027.[1]

[1] Fonte: Clarkson, Settembre 2022 – presentazione di Edda Wind 3Q2022.



Il piano degli investimenti

La strategia di crescita del Gruppo Fincantieri prevede, oltre all'incremento del portafoglio ordini, una sempre maggiore attenzione verso la **qualità del prodotto e l'ottimizzazione dei costi**. Il raggiungimento di questi obiettivi richiede un impegno trasversale e l'implementazione di molteplici iniziative, tra le quali riveste particolare importanza lo sviluppo continuo e il potenziamento degli asset.
In particolare, il rilevante intervento in corso sugli asset finalizzato a poter affrontare con successo lo sviluppo del crescente carico di lavoro consente al Gruppo di ottimizzare la gestione del proprio processo produttivo migliorandolo in **qualità ed efficienza**.
Nell'ultimo triennio, il Gruppo ha investito circa euro 962 milioni nelle proprie unità produttive, sia italiane che estere, per rendere il proprio **processo produttivo** sempre **più sicuro ed efficiente**. I principali interventi si sono concentrati su:

- adeguamento delle aree operative e delle infrastrutture degli stabilimenti italiani, con particolare focus sui cantieri di Monfalcone e Marghera, per consentire la realizzazione del rilevante carico di lavoro acquisito. Il significativo piano di investimenti produttivi avviato su questi due cantieri, che ha portato all'acquisizione di macchinari e impianti di ultima generazione oltre ad una riconfigurazione più efficiente dei processi produttivi, è giunto nella fase finale e sarà a breve pienamente operativo;
- l'implementazione negli Stati Uniti del programma di modernizzazione degli impianti e della realizzazione degli interventi per l'incremento dell'efficienza produttiva finalizzati a supportare la realizzazione del carico di lavoro acquisito (in particolare il programma Constellation);
- l'avvio, nel cantiere vietnamita di Vung Tau, di un significativo programma di investimenti finalizzato ad incrementare la capacità produttiva dello stabilimento, in modo da consolidare la posizione di leadership della società nella costruzione di SOV, in particolare dedicati al mercato dell'eolico offshore;
- incremento costante degli standard di sicurezza degli impianti, delle attrezzature e degli edifici.

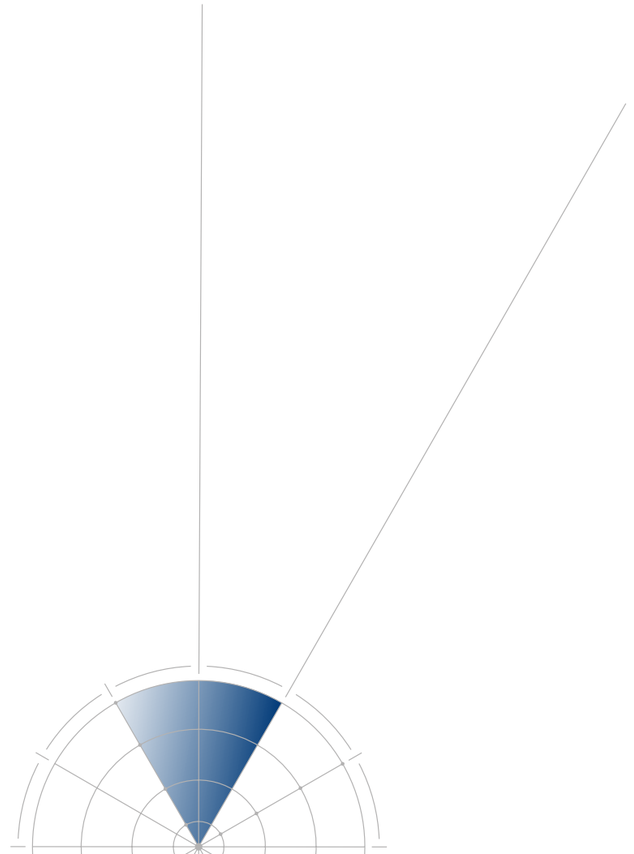
In aggiunta, il Gruppo sta perseguendo molteplici iniziative per incrementare ulteriormente il proprio standard tecnologico attraverso l'introduzione di **soluzioni di robotica avanzata** e l'avvio di un importante **programma di digitalizzazione**. In quest'ambito, le più importanti iniziative riguardano:

- l'incremento dell'automazione del processo produttivo dello stabilimento di Marghera, attraverso l'introduzione di una nuova linea semiautomatica dalla lunghezza di circa 300 metri per la produzione dei pannelli e dei blocchi della nave. La nuova linea, caratterizzata da soluzioni impiantistiche state-of-the-art e direttamente interconnessa al sistema logistico di fabbrica per lo scambio dei dati, permetterà di incrementare notevolmente l'efficienza e la qualità del processo produttivo, consentendo così a Fincantieri di rispondere in maniera sempre più efficace ed accurata al crescente carico di lavoro dello stabilimento;
- lo sviluppo di soluzioni robotizzate prototipali per la saldatura dell'acciaio, anche attraverso partnership con primarie società operanti in settori attigui. Il primo step di questo progetto, i cui test presso i siti di Fincantieri sono previsti nei primi mesi del 2023, riguarderà la progettazione e la realizzazione di un robot-veicolo di saldatura, composto da un robot antropomorfo con testa saldante e da un veicolo cingolato che sarà guidato per mezzo di un sistema a controllo remoto. Questa soluzione permetterà di rendere maggiormente efficiente il processo e di incrementare la qualità delle finiture, soprattutto nelle aree più difficili da raggiungere da parte di un operatore umano;
- l'introduzione di strumentazione ad alto contenuto tecnologico di Mixed Reality e Augmented Reality a supporto del processo produttivo che, attraverso l'utilizzo di appositi visori, consente di proiettare direttamente sui blocchi in produzione il piano di montaggio delle varie componenti.

L'insieme degli interventi realizzati e in fase di sviluppo si ritiene possa contribuire in maniera positiva alla marginalità delle commesse, consentendo di poter riassorbire eventuali fattori esogeni quali, ad esempio, l'incremento dei costi dell'energia elettrica e delle materie prime legato al mutato contesto internazionale.
Ovviamente, tutte queste considerazioni non possono prescindere da un'attenzione particolare verso l'ambiente e il contesto sociale in cui opera il Gruppo. Nel 2022 Fincantieri ha sostenuto **significativi investimenti** nell'ambito della **sostenibilità**, sia in Italia che all'estero, principalmente con lo scopo di:

- ottimizzare i consumi energetici;
- introdurre strumenti per il monitoraggio dei consumi idrici e per la riduzione degli sprechi;
- incrementare la sicurezza dei propri lavoratori;
- ridurre l'inquinamento acustico;
- allineare gli standard dei cantieri alle normative ambientali;
- incrementare il welfare dei propri indipendenti. Da segnalare in tale ambito che, nel 2022, è stato completato il primo asilo nido aziendale presso la sede della Divisione Navi Mercantili di Trieste per supportare la genitorialità.

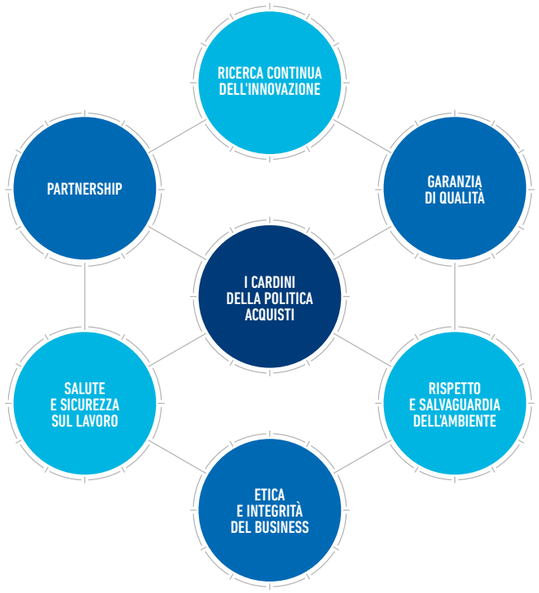
Fincantieri ritiene infatti che il valore si possa creare solamente attraverso una **gestione sostenibile e responsabile della crescita**, che permetterà di generare dei benefici per tutti gli stakeholder. In tale contesto, Fincantieri sta portando le tematiche ESG al centro dei propri processi e questo si riflette anche nella gestione degli investimenti.



La catena di fornitura sostenibile

Lo sviluppo di una catena di fornitura responsabile e sostenibile si colloca all'interno di una più ampia visione aziendale che valorizza e tutela attivamente la responsabilità sociale e ambientale, integrandole pienamente nelle linee guida strategiche.
I fornitori sono parte attiva di questa strategia, a loro viene richiesto di condividere la **Politica Acquisti**, che si pone l'obiettivo primario di affermare l'impegno del Gruppo a rafforzare lo sviluppo di relazioni solide e durature con i propri partner, al fine di perseguire un comune obiettivo di sviluppo sostenibile.

Di seguito i cardini della Politica Acquisti adottata dal Gruppo:



La Politica Acquisti è disponibile sul sito internet
www.fincantieri.com/globalassets/sostenibilita2/pdf/politica_acquisti.pdf

La consapevolezza della strategicità della catena di fornitura e la necessità di coordinare un ampio e diversificato network di fornitori rendono fondamentale la ricerca di relazioni di partenariato a lungo termine, caratterizzate da trasparenza, collaborazione e rispetto reciproco.
In tal senso è di fondamentale importanza che i fornitori rispettino il **Codice di Comportamento** di cui Fincantieri si è dotata, che contiene i principi e le regole da rispettare.

Al fine di consolidare i legami con i fornitori, è stato redatto il **Codice Etico Fornitori**, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel 2020. Tale documento riporta e diffonde i **valori**, i **principi** e le **responsabilità** definiti dal Codice di Comportamento, dalla Carta degli Impegni di Sostenibilità e dal Piano di Sostenibilità, sulla base delle best practice e dei principi di riferimento nazionali e internazionali. Il documento è stato sviluppato dalla direzione Procurement con il coinvolgimento di altre funzioni aziendali (Sustainability, Human Resources, Internal Auditing, Legal Affairs), è stato condiviso con le società controllate italiane ed estere e successivamente pubblicato sul nostro sito internet e sulla intranet aziendale.

Il Codice si fonda su tre pilastri fondamentali:



Il Codice Etico Fornitori è disponibile sul sito internet
www.fincantieri.com/globalassets/sostenibilita2/responsabilita-economica/fincantieri_codice_etico_fornitori2.pdf

Parco fornitori

Relativamente alla cantieristica navale circa l'80% del valore del prodotto finale viene realizzato con il contributo dei nostri fornitori: Fincantieri opera di fatto come system integrator, assumendosi la responsabilità del progetto nel suo complesso.

FINCANTIERI SUPPLY CHAIN



I numeri della catena di fornitura



Per quanto riguarda le attività italiane, Fincantieri funge da capofila e polo aggregatore per un gran numero (**oltre 7.000**) di **Piccole e Medie Imprese** (PMI), consentendo loro di accedere a progetti di grande respiro e valore che le fanno interagire con un mercato globale altrimenti precluso a fronte della ridotta dimensione.
Si tratta di un network di PMI italiane altamente specializzate in diversi macro-settori, quali fornitori di arredo, sistemi di condizionamento, sistemi elettrici/elettronici, ecc.
In particolare, tramite i nostri cantieri, contribuiamo al mantenimento e allo sviluppo del sistema industriale delle regioni in cui operiamo.
Inoltre, con l'intento di facilitare l'accesso al credito ai nostri fornitori, sono state stipulate una serie di convenzioni di **reverse factoring** con alcuni tra i più importanti operatori finanziari italiani, mettendo a disposizione della filiera la possibilità di monetizzare i crediti vantati verso la Capogruppo e/o le sue principali controllate prima della loro naturale scadenza, a condizioni economiche predefinite.
Gli accordi di reverse factoring, che nel corso degli ultimi anni sono stati potenziati per meglio supportare le necessità dei fornitori, sostengono la filiera produttiva ottimizzando i flussi di pagamento dei fornitori, incrementandone la liquidità e facilitando l'accesso al credito a condizioni vantaggiose.
In tutto il Gruppo si registra un'alta percentuale di valore degli ordini emessi verso fornitori locali le cui attività sono principalmente circoscrivibili alle medesime aree geografiche delle società per le quali operano. Rispettivamente, in Italia il 79% del valore totale degli ordini emessi è distribuito a **fornitori locali**, mentre per il gruppo VARD in Norvegia il 67% della spesa riguarda aziende norvegesi, mentre le attività di Fincantieri Marine Group fanno confluire il 98% del valore degli ordini ad aziende del territorio statunitense.

Gestione delle ditte appaltatrici in Italia

Il modello produttivo aziendale, strutturato per operare come sistema integrato che si avvale di competenze, tecnologie e capacità produttive sia interne che esterne, richiede un'ampia partecipazione delle risorse coinvolte e la condivisione di valori, condotte e finalità comuni.
Su tale presupposto e in una logica di miglioramento continuo, è proseguita l'azione di riduzione dell'utilizzo della catena di fornitura per alcune attività specifiche (coibentazioni, pitturazioni) che interesserà in prospettiva anche altre attività "labour intensive".
Con identiche finalità, si è continuato a rafforzare le iniziative di unbundling/insourcing inerenti attività impiantistiche e di allestimento che hanno riguardato:

- il design e la realizzazione di interni navali sale pubbliche, catering, cabine e box igiene;
- le attività ad alto contenuto tecnologico, quelle di area informatica ed elettronica, nonché in materia di automazione, sicurezza integrata fisica e logistica;
- la progettazione, produzione e fornitura di sistemi innovativi integrati nell'ambito dell'impiantistica e componentistica industriale elettrica, elettronica ed elettromeccanica.

Sono stati altresì intensificate le iniziative tese a consolidare il **rapporto con i fornitori** considerati strategici, in particolare per le attività di fornitura e appalti "chiavi in mano", attraverso la definizione di rapporti di partenariato di lungo termine che favoriscono la continuità di presenza sul territorio degli stessi lavoratori, rispondendo così anche alle aspettative espresse dagli stakeholder istituzionali.
La stabilizzazione delle imprese e la riduzione del turnover dei lavoratori può infatti consentire agli enti locali un migliore dimensionamento delle infrastrutture e dei servizi sociali, nonché una più efficace gestione delle politiche di integrazione.
Sono proseguiti, anche nel corso del 2022, gli investimenti per migliorare le infrastrutture logistiche dei servizi di supporto ai dipendenti delle ditte esterne, con particolare riferimento a spogliatoi, mense e parcheggi.
L'intero processo di approvvigionamento, già dalla fase di accreditamento in Albo Fornitori e di assegnazione degli ordini, è assoggettato a controlli e vincoli mirati alla verifica del puntuale adempimento degli obblighi di legge da parte delle imprese, in particolare per quanto riguarda i diritti del personale dipendente. Ulteriori controlli sono previsti all'atto di accesso ai singoli siti e durante tutto il periodo di permanenza presso le unità operative.
Queste linee di indirizzo sono state condivise anche con le organizzazioni sindacali e recepite in accordi aziendali recenti, da ultimo quello sottoscritto a livello nazionale il 26 maggio 2021.

Qualifica e Monitoraggio

Lo sviluppo e l'efficienza della catena di fornitura di Fincantieri inizia proprio nella fase di selezione del fornitore, che avviene secondo una procedura documentata che garantisce a tutti i soggetti coinvolti imparzialità e pari opportunità.
La gestione e il continuo miglioramento di un parco fornitori affidabile e innovativo è fondamentale per raggiungere gli obiettivi posti a livello di Gruppo, sia in termini economici che di sostenibilità. L'ufficio acquisti di Fincantieri fornisce **costante supporto tecnico** ai fornitori per quanto riguarda tutte le attività connesse al processo di selezione e qualifica, ivi comprese quelle riguardanti le tematiche di sostenibilità. Il parco fornitori

è riconosciuto come un rilevante patrimonio per Fincantieri e come tale va valorizzato e tutelato. Per questo è stato sviluppato un **rigoroso processo di qualifica** e monitoraggio delle prestazioni dei fornitori strategici, basato sulla valutazione di aspetti economici, tecnici, reputazionali, sociali e ambientali da parte degli enti aziendali competenti, in modo da assicurare la compliance e il rispetto degli standard Fincantieri.
In tal senso è attiva la **raccolta di informazioni** ambientali e sociali in fase di prequalifica, come ad esempio il possesso di certificazioni relative ai sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro, ai sistemi di gestione ambientale e dell'energia, nonché informazioni su scarichi ed emissioni, fonti rinnovabili, tipologia di rifiuti prodotti e infortuni.
Sia in fase di qualifica che di monitoraggio viene dato rilievo alle tematiche di **sicurezza, ambiente e tutela dei diritti del lavoro**, con specifica attenzione agli **aspetti etici e reputazionali** dei fornitori. La valutazione di alcuni aspetti fondamentali quali l'idoneità tecnico-professionale, la regolarità contributiva e retributiva nei confronti dei dipendenti, l'esistenza di una struttura dedicata alla sicurezza del lavoro, avviene sia durante la raccolta documentale di prequalifica sia in quella di visita di qualità presso la sede del fornitore, oltre che in fase di ingresso nei nostri stabilimenti. Inoltre, per tutti i fornitori operanti nelle unità produttive di Fincantieri, viene verificato che il **minimo contrattuale** sia coerente con il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) di riferimento, mentre per le aziende estere viene verificato il rispetto della parità di trattamento rispetto a quanto stabilito dal CCNL italiano.
Negli Stati Uniti il Gruppo è uno dei principali costruttori di navi di medie dimensioni, operando, per clienti civili ed enti governativi, attraverso la nostra controllata Fincantieri Marine Group (FMG). In ambito militare, il principale cliente di Fincantieri Marinette Marine (FMM) - società appartenente a Fincantieri Marine Group – è il Governo statunitense, cliente che richiede forniture di beni e servizi di alta qualità, elevate performance, che devono essere eseguite con maestria e comprovata esperienza.
Per i fornitori di servizi prestati all'interno degli stabilimenti americani, prima dell'inizio dei lavori è previsto un **corso di orientamento**, finalizzato a verificare che rispettino determinati requisiti assicurativi, svolgano corsi di formazione per la sicurezza in cantiere e conoscano i corretti punti di contatto all'interno dell'Azienda sì da garantire un adeguato flusso comunicativo.
Per quanto riguarda il gruppo VARD, la gestione degli acquisti dei prodotti strategici è affidata alla sede centrale di Ålesund, mentre gli acquisti di tutti gli altri prodotti (minori e non critici) sono gestiti dai procurement team dei singoli stabilimenti. I fornitori devono essere selezionati tra quelli che sono stati registrati come fornitori approvati (maker list) attraverso una specifica valutazione; tra i criteri adottati, l'Anticorruzione costituisce requisito obbligatorio, come dimostra il riferimento nel questionario di pre-qualifica alla legge sulla trasparenza varata in Norvegia il 1° luglio 2022.
A garanzia dell'inclusione e della comprensione delle tematiche di salute e sicurezza sul lavoro vengono erogati corsi di sicurezza ai fornitori in cinque differenti lingue.
È previsto uno stringente processo di monitoraggio delle prestazioni dei fornitori per il mantenimento dello "status qualificato" e per la tempestiva gestione di eventuali criticità.
Un fornitore rimane qualificato finché continuano a sussistere le ragioni che ne hanno motivato l'inserimento nell'Albo dei Fornitori e finché il monitoraggio delle sue prestazioni non viene ritenuto critico al punto di determinarne l'espulsione.
Il Gruppo monitora la catena di fornitura con un approccio gestionale di tipo "**life cycle**" per minimizzare l'impatto ambientale e sociale di un prodotto o servizio lungo l'intero ciclo di vita. In particolare, la sensibilità e il rispetto dell'ambiente sono diffusi lungo tutta la filiera produttiva, attraverso momenti di scambio informativo e documentale con i fornitori sempre più frequenti.
Nell'ambito del sistema di monitoraggio dei fornitori, viene utilizzato un sistema di valutazione continua delle prestazioni (**balanced score-card**) al quale partecipano tutte le funzioni aziendali interessate in modo tale da garantire, nel tempo, il rispetto degli standard richiesti. Attraverso l'utilizzo di specifiche metodologie di acquisto, tarate sulle differenti categorie merceologiche, ci impegniamo ad ottenere le migliori condizioni e prestazioni lungo l'intero ciclo di vita del prodotto.
È previsto, infine, che le principali criticità siano esaminate in una logica di coinvolgimento trasversale, all'interno dell'**Osservatorio Fornitori**, organo che interessa diverse funzioni e direzioni aziendali (Acquisti, Qualità, Finanza, Personale, Security, ecc.). Tale Osservatorio presidia i fornitori critici attraverso uno stretto monitoraggio delle problematiche riscontrate; ed assume le conseguenti decisioni, che possono consistere nell'individuazione di piani di miglioramento mirati o, laddove necessario, nella definizione dei tempi e modalità per il phase out del fornitore stesso. Il monitoraggio si attua attraverso la continua collaborazione con gli enti interessati nel processo e il presidio delle segnalazioni da questi ricevute.



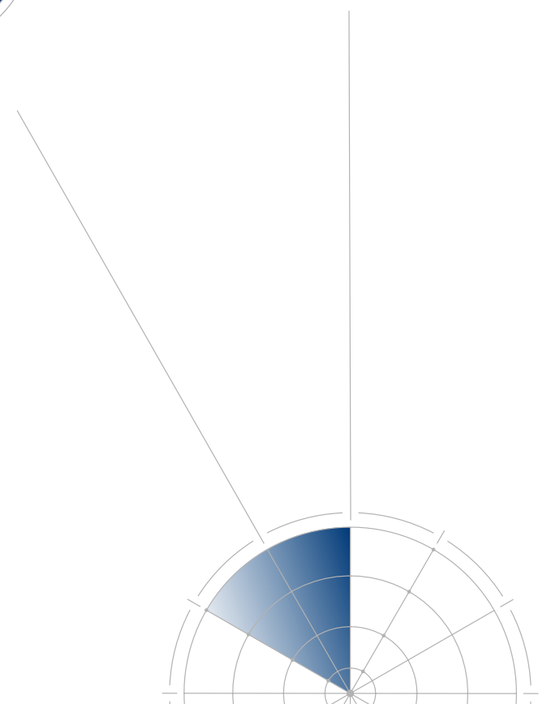
Innovazione e sostenibilità

Il principale obiettivo di Fincantieri è quello di presidiare tutti i settori ad alto valore aggiunto in cui il Gruppo opera, mirando ad acquisire, mantenere e rafforzare il ruolo di leader a livello globale. Fincantieri è attenta alle potenziali evoluzioni di tipo commerciale, normativo e ambientale, ricercando continuamente soluzioni innovative e ad alto valore aggiunto che anticipino le esigenze dei clienti. Il vantaggio competitivo risiede nella capacità di progettare e fornire soluzioni altamente tecnologiche e personalizzate e si manifesta soprattutto nell'ambito dell'integrazione di sistemi complessi.
Nel contesto attuale, dove le sfide legate alla transizione verde e digitale e gli impatti del COVID-19 e i mutamenti geopolitici e macroeconomici globali impongono una trasformazione radicale dei modelli di business, il Gruppo si conferma come uno degli attori più competitivi a livello globale grazie alla sua flessibilità e capacità di adattamento alle significative variazioni delle esigenze di mercato. Queste ultime richiedono di adottare un processo continuo di cambiamento per sviluppare nuove tecnologie funzionali all'implementazione del portafoglio prodotti e al recupero di produttività.
La capacità di cogliere e anticipare le evoluzioni dei mercati in cui si opera e il costante aggiornamento di prodotti e processi costituiscono quindi le caratteristiche fondamentali della realtà Fincantieri.

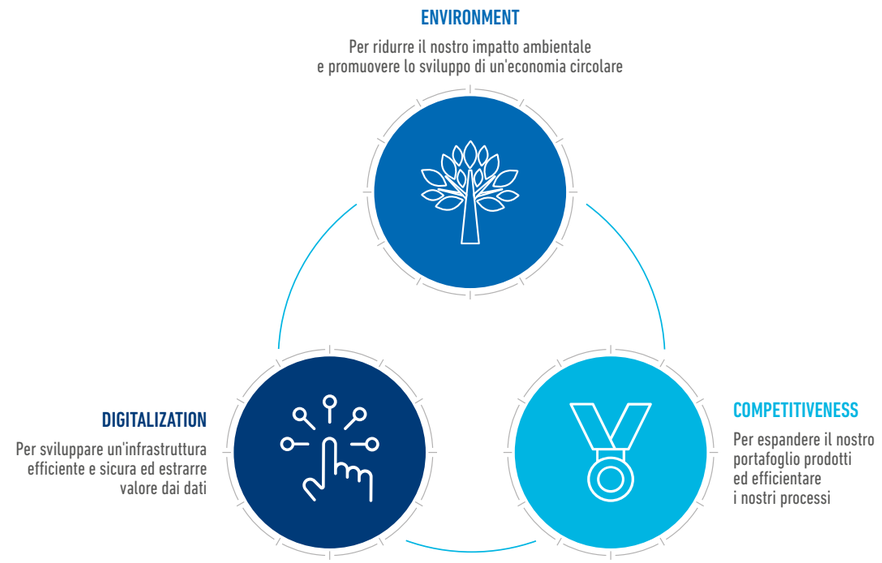
Strategia d'innovazione

€ 158 mln
nel 2022
€ 155 mln nel 2021

Costi di ricerca e sviluppo



Il Gruppo ha individuato tre direzioni tecnologiche per indirizzare e razionalizzare il suo sforzo di innovazione:



Environment

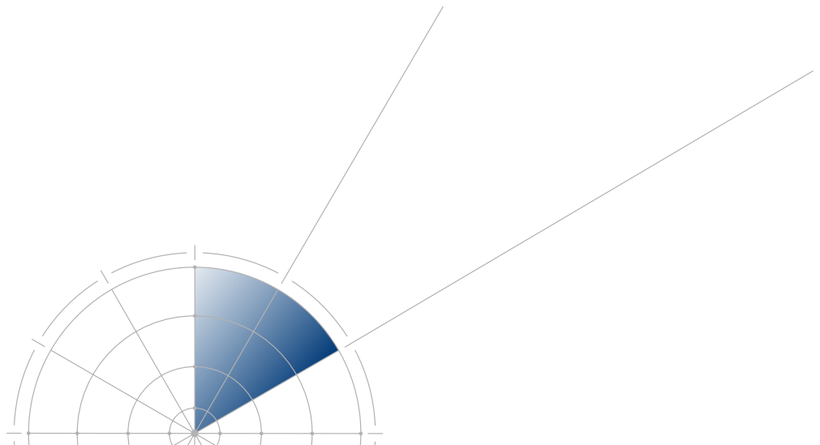
Da diversi anni il concetto di tutela dell'ambiente si è imposto come una delle linee guida dei processi di innovazione e ha acquisito un'importanza fondamentale per la sostenibilità delle attività umane sul pianeta.
Fincantieri è impegnata ad accrescere ulteriormente il livello di sostenibilità delle commesse e a ridurre la loro impronta carbonica, lungo tutto il ciclo di vita del prodotto. Questi obiettivi costituiscono delle pietre miliari della sua vision e stimolano le attività di innovazione anche nella direzione della riduzione delle emissioni in aria e in acqua, della migliore gestione dei rifiuti a bordo e della riduzione del rumore e delle vibrazioni. Questo approccio implica che tutte le nuove tecnologie siano indirizzate verso la decarbonizzazione e il passaggio a combustibili green.

Digitalization

La transizione digitale rappresenta la base dell'ultima rivoluzione industriale, attualmente in corso, che sta preparando il terreno per un cambiamento radicale del nostro business. L'impiego pervasivo di dispositivi intelligenti, IoT (Internet of Things) e intelligenza artificiale, sta già avendo degli impatti nella maggior parte dei settori industriali, inclusi i processi di progettazione, produzione e costruzione nei segmenti legati al comparto marittimo e negli altri settori in cui Fincantieri opera.
Il mondo della digitalizzazione pone importanti sfide nell'ambito dello sviluppo di infrastrutture di rete pervasive ed efficienti, nella gestione di quantità di dati sempre più rilevanti e nell'estrazione di valore dall'analisi dei dati stessi.
Tali concetti hanno ricadute importanti su tutta la catena del valore, dalla progettazione di nuovi sistemi, al loro monitoraggio e manutenzione nella fase di post-vendita, oltre che forti implicazioni su aspetti di cyber security. Grande rilevanza è data alla modellazione dei possibili rischi d'attacco cyber e alle contromisure da adottare sia a livello logico che fisico per prevenire queste eventualità. Tali logiche e modelli vengono applicati sia ai prodotti che alle infrastrutture del Gruppo, tanto nel settore militare quanto in quello civile.

Competitiveness

Il mantenimento e il potenziamento della competitività e leadership globale è uno dei principali obiettivi del Gruppo Fincantieri. L'attuale transizione tecnologica vede emergere soluzioni breakthrough, la cui applicabilità ai processi realizzativi è costantemente valutata al fine di cogliere le migliori opportunità d'incremento delle performance aziendali.
In quest'ottica, il Gruppo si impegna a perfezionare tutte le fasi di progettazione e di produzione in cantiere e a studiare metodologie, soluzioni tecniche e materiali innovativi. Questo processo di miglioramento continuo è accompagnato da fondamentali attività formative e di training per l'accrescimento e l'aggiornamento delle competenze.
Per individuare e anticipare le esigenze del mercato in cui il Gruppo opera, è stato istituito un gruppo di lavoro dedicato all'individuazione dell'evoluzione dei bisogni dei clienti, sulla base dei quali si individuano le tecnologie necessarie, il gap tecnologico per renderle operative e di conseguenza l'eventuale percorso di sviluppo da intraprendere, che si sostanzierà in veri e propri progetti di ricerca e industrializzazione da eseguire.



Principali progetti



Nel corso del 2022, a livello di Gruppo, sono state svolte attività su oltre 160 progetti di Ricerca e Innovazione (R&I), finanziati sia attraverso risorse proprie che tramite il ricorso a programmi di aiuto alle azioni di R&I di carattere europeo, nazionale e regionale. Diversi progetti sono realizzati in collaborazione con università e istituti di ricerca, attraverso l'attribuzione di incarichi specifici o il finanziamento di borse di dottorato, assegni di ricerca, o di posizioni di ruolo attivate nelle università partner. Tutti i progetti sono riconducibili alle tre direzioni tecnologiche prima descritte.

Environment

I principali progetti riconducibili a queste tematiche sono:

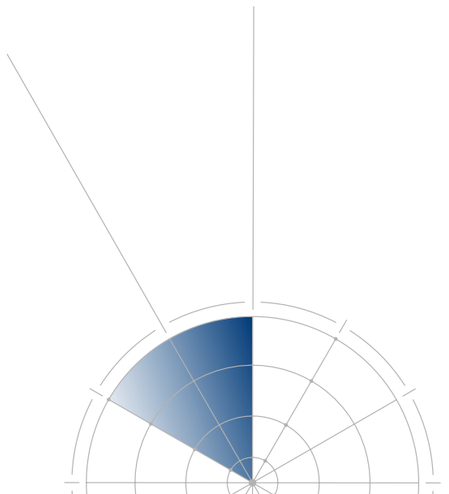
- **GREATS** - Green Ammonia / Methanol to Green Ships: sviluppato in collaborazione con l'Università di Genova, il progetto ha riguardato lo studio di fattibilità per l'impiego di ammoniaca e metanolo per alimentare motori a combustione interna a bordo di navi passeggeri. Seguendo le linee guida dell'Annex VI della Convenzione Internazionale per la Prevenzione dell'Inquinamento causato da navi (MARPOL), lo studio ha analizzato l'impatto determinato dall'utilizzo di ammoniaca e metanolo, sia in termini di efficienza energetica e conseguenti emissioni inquinanti, che di integrazione e modifiche agli impianti di bordo. In particolare, nell'ambito delle attività progettuali, è stato effettuato l'HAZID (HAZards IDentification Analysis) per porre l'attenzione sui pericoli connessi all'utilizzo a bordo nave degli impianti alimentati tramite i due combustibili alternativi ed evidenziare conseguentemente i principali requisiti e raccomandazioni da rispettare per mantenere e garantire la sicurezza. Infine, un'ulteriore analisi si è occupata di valutare la maturità dei motori quattro tempi dual fuel (metanolo o ammoniaca) attualmente disponibili, o in fase di sviluppo, per la futura implementazione su navi passeggeri.

- **FUCELL** (2018-2023): nell'ambito del progetto FUCELL, in collaborazione con l'Università di Trieste e con il suo spin-off CEnergy, Fincantieri ha aperto un nuovo laboratorio nell'Area Science Park di Trieste. In particolare, è stato realizzato il prototipo di un impianto di generazione di energia per applicazioni in ambito navale, composto da un impianto di produzione, compressione, deposito e distribuzione di idrogeno per alimentare un impianto di fuel cell combinato con un sistema di super capacitori. Le attività di ricerca, il cui costo complessivo è stimato in circa 2.400.000 euro, consentiranno di acquisire un know-how specifico aziendale sulla tecnologia delle fuel cell e dell'idrogeno. Ottenute le autorizzazioni degli enti di classifica e di bandiera, le tecnologie sviluppate nell'ambito del progetto sono state applicate a livello prototipale a bordo nave. Successivamente, ridimensionando l'impianto realizzato, si potranno generare nuove opportunità di business e di ricavi per il Gruppo Fincantieri. L'applicazione delle fuel cell a bordo ha il vantaggio non solo di ridurre le emissioni inquinanti (GHG, NOx, SOx, particolato), ma anche di incrementare l'efficienza energetica e il comfort vibro-acustico della nave.
- **TECBIA** - Tecnologie a basso impatto ambientale (2018-2022): progetto realizzato da Fincantieri e Isotta Fraschini Motori in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Cetena, il RINA, l'Ente Nazionale di Ricerca e promozione per la standardizzazione (ENR) e le Università di Genova, Napoli e Palermo, con il contributo del Ministero dello Sviluppo Economico. Il progetto si è proposto di studiare i dispositivi di post trattamento dei gas di scarico e la generazione elettrica distribuita con fuel cell a bordo di navi da crociera, offrendo a Fincantieri l'opportunità di realizzare un laboratorio al momento unico al mondo: la nave **ZEUS - Zero Emission Ultimate Ship**. In futuro, per accelerare l'innovazione tecnologica in ambito de-carbonizzazione e digitalizzazione, e massimizzare quindi l'effetto positivo dell'investimento, il Gruppo Fincantieri intende impiegare il mezzo per testare ulteriori tecnologie.
- **GreenCruise** (2019-2022): sviluppo e test di nuovi strumenti, processi e metodi per l'incremento della sostenibilità di prodotto. Il progetto è volto allo sviluppo di tecnologie, processi di progettazione e produzione e alla prototipazione per verifica e test di diverse soluzioni, capaci di rendere sempre più eco-compatibili e sicure le future navi da crociera di grandi dimensioni.
- **EALING** - European flagship action for cold ironing in ports (2020-2023): il progetto ha avuto come oggetto l'accelerazione dell'implementazione di soluzioni di alimentazione elettrica onshore nei porti marittimi dell'Unione Europea.
- **GREENSHIP** - Toward zero ship emission (2019-2022): il progetto ha previsto la creazione di un corso in modalità e-learning per la formazione di una nuova figura a bordo nave, l'Emission Manager, rispondente ai nuovi requisiti IMO.
- **Zero Coaster** (2020-2023): il progetto, gestito dalla controllata VARD, mira a sviluppare una ottimizzazione dei processi di design per una nuova classe di "bulk carrier" a zero emissioni per navigazione costiera.
- **TEOREMA** (2019-2022): il progetto ha consentito di progettare e testare innovative tecnologie energetiche offshore attraverso lo sviluppo di due concetti di piattaforme tecnologicamente avanzate per la produzione di energia eolica, solare, da moto ondoso e da tecnologia Microbial Fuel Cell (MFC).

Digitalization

I principali progetti riconducibili a queste tematiche sono:

- **SHOPROM** - SHip OPtimization with Reduced Order Methods (2021-2022): in collaborazione con SISSA (Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati), il progetto si è occupato dell'ottimizzazione strutturale mono-obiettivo dello scafo di navi passeggeri, attraverso tecniche di riduzione di modello e dello spazio dei parametri, consentendo di ridurre la complessità computazionale delle simulazioni numeriche pur mantenendo un adeguato livello di accuratezza. Il progetto ha avuto il fine di fornire alle funzioni di progettazione un software in grado di esplorare in brevissimo tempo migliaia di diverse configurazioni della nave e di indentificare quelle che consentono di ridurre al minimo il peso della nave (risparmiando tonnellate d'acciaio e riducendo i costi di produzione).
- **ECHO** - European network of Cybersecurity centres and competence Hub for innovation and Operations (2019-2023): progetto, finanziato nell'ambito del programma quadro Horizon 2020, che mira a sviluppare un approccio coordinato e strutturato per incentivare in modo proattivo la difesa cibernetica dell'Unione, attraverso efficienti collaborazioni transettoriali.
- **FLARE** - FLooding Accident REsponse (2019-2022): progetto cooperativo, finanziato nell'ambito del programma quadro Horizon 2020, per lo sviluppo di una metodologia basata sull'analisi di rischio, al fine di valutare e controllare il rischio di allagamento in tempo reale a bordo di navi passeggeri.
- **SAFEMODE** - Strengthening synergies between Aviation and maritime in the area of human Factors towards achieving more Efficient and resilient MODEs of transportation (2019-2022): il progetto si è proposto di sviluppare una nuova cornice progettuale di "HUman Risk Informed Design" (HURID) al fine di identificare, raccogliere e valutare i dati relativi al fattore umano per basare la progettazione di sistemi e procedure operative su modelli di rischio.
- **KPN IPIRIS** - Improving Performance in Real Sea (2020-2023): progetto sviluppato dalla controllata Vard Design, per l'incremento della digitalizzazione dei processi di progettazione e costruzione mirati a raggiungere i target in termini di emissioni di gas serra prescritti in ambito IMO.
- **TETI** - Tecnologie innovative per il controllo, il monitoraggio e la sicurezza in mare (2021-2023): il progetto si occupa di studiare e sviluppare tecnologie innovative da impiegare nel monitoraggio dell'ambiente e della sicurezza in navigazione in mare. Le attività di progetto sono mirate a ottimizzare i sensori da utilizzare per il controllo remoto e le interconnessioni in tempo reale. In aggiunta, nel progetto sono incluse attività finalizzate alla progettazione e alla realizzazione sperimentale di sistemi di galleggianti intelligenti.



Competitiveness

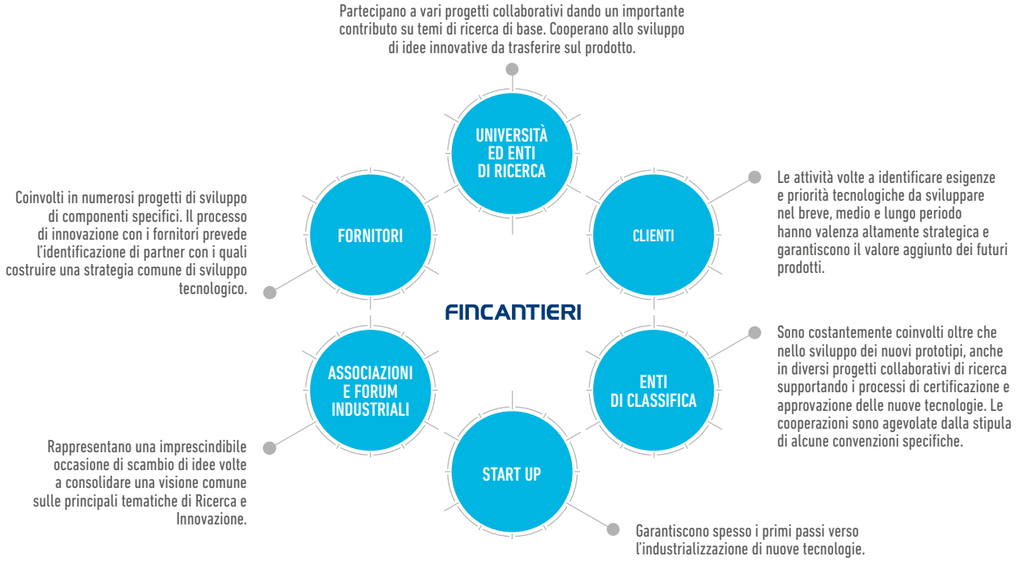
I principali progetti riconducibili a queste tematiche sono:

- **ALS04** - Automated Laser Scanner Operations (2020-2023): progetto collaborativo, finanziato dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, che coinvolge altri partner industriali (MarineLab e Studio Zerouno) e le Università di Trieste e Udine. Il progetto è incentrato sulla ricerca e sviluppo di sistemi di rilievo optoelettronici basati sulla tecnologia "laser scanner", al fine di realizzare un prototipo funzionante per la misurazione tridimensionale di blocchi e sezioni di navi. L'impiego di tale tecnologia dovrebbe consentire un minor ricorso a operazioni manuali, riducendo il tempo complessivo di rilievo ed elaborazione dei dati e ottimizzando le prestazioni del sistema di progettazione e di produzione, e anche un minor ricorso alle riparazioni che, si stima, dovrebbe generare un risparmio annuo di circa l'1,25% sul costo dello scafo. Grazie alle attività e collaborazioni sviluppate nell'ambito del progetto, sono attese importanti ricadute positive sul business, un aumento della qualità percepita e della soddisfazione dei nostri clienti, nonché la creazione di know-how e competenze specifiche che ci consentano di mantenere e rafforzare il nostro vantaggio competitivo.
- **Produzione scafo 4.0** (2020-2023): il progetto, finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico, ha la finalità di ottimizzare i processi di produzione di scafo mediante l'integrazione dei processi di produzione e di controllo qualità, al fine di poter applicare standard e modalità quanto più possibile uniformi tra i diversi siti produttivi del Gruppo. Il progetto garantirà lo sviluppo di sistemi laser e di visione avanzati a supporto dei processi e la realizzazione di dimostratori nei cantieri di Castellammare di Stabia e Palermo.
- **IFuture** (2020-2023): accordo di programma per la costituzione di un centro di ricerca e innovazione all'interno di Isotta Fraschini Motori per lo sviluppo di una nuova famiglia di motori per applicazioni industriali, un sistema di monitoraggio da remoto e un nuovo motore per applicazioni nautiche, che sia basato su tecnologie ibride e integri strumenti digitali che favoriscano l'ottimizzazione delle performance.
- **AIP 2** - Reactants storage and production systems for second generation fuel cell/ 2nd phase (2022-2023): seconda fase di un progetto che punta allo studio di fattibilità, progettazione, costruzione e validazione di un dimostratore tecnologico relativo ad un sistema di propulsione per sottomarini, indipendente dall'aria e basato sulla tecnologia fuel cell.
- **SEA DEFENCE** - Survivability, Electrification, Automation, Detectability, Enabling Foresight of European Naval Capabilities in Extreme Conditions (2020-2023): il progetto, finanziato nell'ambito del programma European Defence Industrial Development Programme (EDIDP), ha lo scopo di indicare quali siano le tecnologie emergenti per le unità navali militari di prossima generazione in relazione ai futuri scenari operativi. Su tali tecnologie si focalizzerà parte degli investimenti del Fondo Europeo per la Difesa (European Defence Fund - EDF) nel corso della programmazione quadro 2021-2027.
- **ARES** - Piattaforma di appoggio navale per droni subacquei ed aerei (2019-2022): il progetto mira a estendere le capacità operative di una piattaforma navale tramite l'utilizzo di un sistema cooperativo di droni autonomi subacquei e di superficie.

Collaborazioni

Al fine di massimizzare le capacità innovative, Fincantieri adotta un metodo di lavoro aperto verso collaborazioni con altri attori del mondo industriale e accademico che possano, in maniera sistematica, contribuire ad un arricchimento delle sue competenze. Il Gruppo ricerca e propone continuamente collaborazioni con partner che operano a monte nella catena del valore, o con altri stakeholder che lavorano per innovare strumenti, prodotti e servizi nei settori in cui Fincantieri opera.
In questo senso, vengono favoriti i rapporti di lungo termine attraverso la creazione di programmi di sviluppo collaborativi ad ampio spettro. Consapevole della significativa spinta che questi possono fornire, Fincantieri punta costantemente ad ampliare i network di partnership a livello locale e internazionale.

Nell'abbracciare il modello dell'Open Innovation, il Gruppo tiene in considerazione una vasta gamma di stakeholder, qui di seguito rappresentata:



Fincantieri crede fortemente nella possibilità di creare valore in maniera collaborativa e, per questo motivo, ha sviluppato una fitta rete di relazioni e partecipazioni a diversi tavoli, normativi e istituzionali, sia in Italia che nei principali Paesi in cui il Gruppo opera.

Una strategia comune: dal globale al locale

Nell'ambito delle collaborazioni, assumono particolare rilevanza quelle attivate per l'attuazione della visione di Gruppo e per la definizione congiunta di documenti e azioni che contribuiscono a stabilire e perseguire le priorità strategiche settoriali, a livello locale, nazionale e sovranazionale. A tal fine, Fincantieri mantiene numerosi rapporti con altri partner industriali, con università e istituti di ricerca e con diverse associazioni e forum tematici.
Il Gruppo punta a rafforzare regolarmente le **collaborazioni con l'intera value chain**, per creare valore aggiunto e ricadute positive lungo l'intera catena, mediante attività di co-design e la condivisione di best practice. In tale ottica, Fincantieri è tra le 35 imprese europee partecipanti al primo IPCEI (Important Project of Common European Interest) sull'idrogeno che, a luglio 2022, ha ottenuto l'autorizzazione della Commissione Europea per il finanziamento attraverso lo schema degli Aiuti di Stato previsti per gli IPCEI.
A livello associativo, nel corso dell'anno, Fincantieri ha partecipato intensamente all'attività delle principali organizzazioni settoriali europee. Uno dei più importanti partner strategici della Commissione Europea è rappresentato dalla **Piattaforma Tecnologica Europea Waterborne TP** di cui Fincantieri è membro attivo. La piattaforma si propone di mantenere un dialogo continuo tra tutti gli stakeholder in ambito marittimo, navale, portuale, logistico e Blue Growth (espressione che raccoglie diverse attività economiche fra cui ad esempio pesca, acquacoltura, turismo marittimo, biotecnologie in ambito marittimo, produzione di energia rinnovabile dagli oceani, estrazione mineraria dal fondo degli oceani), attraverso il consolidamento di una visione condivisa volta a identificare le priorità europee in materia di Ricerca e Innovazione.
Waterborne TP, insieme alla Commissione Europea, è il soggetto promotore della partnership europea co-programmata **Zero-emission Waterborne Transport**, lanciata ufficialmente a giugno 2021. La partnership mira all'ambizioso obiettivo di dimostrare e fornire soluzioni a zero emissioni per tutti i tipi di navi e servizi prima del 2030, permettendo di realizzare il trasporto per vie d'acqua a zero emissioni prima del 2050.
Fincantieri ha contribuito ai lavori delle associazioni settoriali **SEA Europe** e **Hydrogen Europe**. La prima è l'associazione europea dei cantieri e dei produttori di sistemi navali; la seconda è l'associazione europea che rappresenta la filiera industriale e di ricerca per lo sviluppo delle tecnologie a idrogeno e delle celle a combustibile e che sostiene la partnership europea istituzionalizzata Clean Hydrogen for Europe.
Il Gruppo Fincantieri aderisce inoltre alla **European Clean Hydrogen Alliance** partecipando ai lavori della tavola rotonda dedicata alla mobilità e, a partire dal 2022, alla **Renewable and Low-Carbon Fuels Value Chain Industrial Alliance**, dove presiede la Waterborne Chamber (gruppo che riunisce tutti i membri del settore del trasporto per vie d'acqua) e partecipa ai lavori della tavola rotonda dedicata al settore marittimo. La prima sostiene lo sviluppo a larga scala di tecnologie basate sull'idrogeno con lo scopo di favorire gli investimenti della filiera; la seconda supporta il maggiore utilizzo di combustibili a bassa intensità carbonica nei settori aeronautico e navale, con lo scopo di favorire l'implementazione della proposta di regolamento FuelEU Maritime.
A livello internazionale, il Gruppo Fincantieri collabora con:

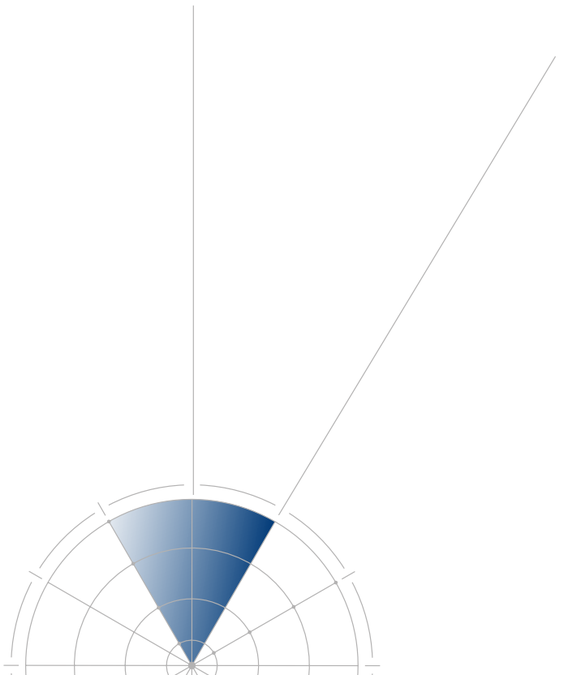
- **EuroYards**, Gruppo Europeo di Interesse Economico dei principali costruttori navali europei, in cui contribuisce attivamente alle attività del comitato tecnico e del gruppo di lavoro sulla digitalizzazione di prodotto e processo;
- Consorzio **Cooperative Research Ships**, focalizzato sullo studio di tematiche idrodinamiche e strutturali e di problematiche generali legate a mezzi navali di grandi dimensioni, sia dal punto di vista operativo che di progettazione;
- **European Council For Maritime Applied R&D** (ECMAR), associazione di settore che si propone di sviluppare una strategia comune per la ricerca europea nel settore marittimo;
- **AeroSpace, Security and Defence Industries Association of Europe** (ASD), associazione per lo sviluppo competitivo delle industrie europee dei settori aeronautico, spazio, sicurezza e difesa;
- **SFI Smart Marine**, centro per l'innovazione in collaborazione con The Foundation for Industrial and Technical Research (SINTEF), il cui obiettivo principale è aumentare le potenzialità del settore navale norvegese all'interno del segmento del trasporto marittimo a basso impatto ambientale;
- **SFI Move**, centro per l'innovazione in collaborazione con Norwegian University of Science and Technology (NTNU), le cui attività si focalizzano sullo sviluppo di conoscenze, metodi e strumenti informatici per aumentare il valore delle operation in ambito marittimo;
- **National Shipbuilding Research Program** (NSRP), programma finanziato dal Governo americano per svolgere iniziative di ricerca e innovazione con il duplice obiettivo di ridurre il costo totale e migliorare le capacità delle navi commerciali, fornendo un quadro collaborativo per gestire, focalizzare, sviluppare e condividere ricerca e sviluppo sfruttando le migliori pratiche nella costruzione e riparazione navale.

Nell'ambito delle attività italiane, Fincantieri ha contribuito ai lavori dei **Cluster Tecnologici Nazionali (CTN)** e dei **distretti tecnologici regionali** cui aderisce. Sia a livello nazionale, sia a livello regionale, le collaborazioni consentono di creare sinergie tra diverse filiere, individuare future traiettorie transettoriali di ricerca e indirizzare in modo efficiente le risorse disponibili.
Nel corso del 2022, Fincantieri ha partecipato attivamente alle iniziative promosse in ambito PNRR, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, volte a stimolare il trasferimento tecnologico tra i vari stakeholder nazionali: il **Centro Nazionale di Ricerca in High Performance Computing, Big Data and Quantum Computing**, il **Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile**, e l'**Ecosistema Territoriale di Innovazione Robotics and AI for Socio-economic Empowerment**.
Infine, Fincantieri partecipa a diverse associazioni e iniziative settoriali: l'Associazione Italiana Idrogeno e Celle a Combustibile (**H2IT**), l'Associazione Italiana per la Ricerca Industriale (**AIRI**), la Federazione Aziende Italiane per l'Aerospazio, la Difesa e la Sicurezza (**AIAD**) e i due Competence Center **START4.0** e **MediTech**, per la promozione di nuove soluzioni in ambito Industry 4.0 rispettivamente nei settori delle infrastrutture e della metalmeccanica.
Le attività di collaborazione del Gruppo sono spesso supportate dal **Centro per gli studi di Tecnica Navale – CETENA**, che grazie alla sua esperienza in ricerca e consulenza in campo navale e marittimo fin dal 1962, costituisce il perno delle principali attività di ricerca e ingegneria precompetitiva del Gruppo. Le principali competenze di CETENA vanno dalla fluidodinamica alle strutture, anche attraverso l'applicazione di materiali innovativi, dall'efficienza energetica e controllo delle emissioni alla sicurezza in mare e a bordo, dallo sviluppo di software e sistemi di simulazione alle attività di prova a mare e in laboratorio.

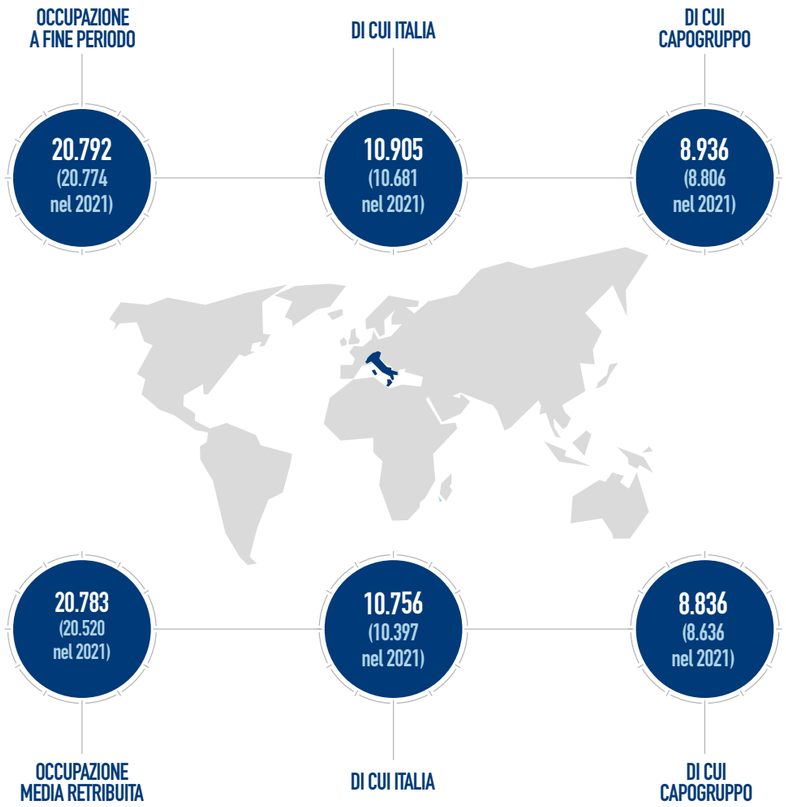


Persone

La **People Strategy di Gruppo**, sviluppata nel corso degli anni, è stata rafforzata e aggiornata nel corso del 2022 al fine di costruire solide fondamenta per la crescita del Gruppo e il raggiungimento di performance di successo, in uno scenario sempre più complesso e dinamico, e per disegnare un futuro sostenibile cogliendo le opportunità delle transizioni digitale ed ecologica, in linea con il nuovo Piano Industriale e di Sostenibilità.
L'implementazione della People Strategy, attraverso strumenti e processi trasversali, garantisce, da un lato, la coerenza degli obiettivi HR con quelli di business e, dall'altro, la centralità delle persone nell'organizzazione. Lo sviluppo di una pipeline di talenti e lavoratori preparati al futuro, il continuo ascolto e dialogo con le persone, la promozione di un ambiente di lavoro inclusivo e capace di riconoscere e valorizzare le diversità, sono elementi cardine della nostra strategia, volta a migliorare costantemente l'employee experience.
L'impegno del Gruppo ad attuare in modo efficace la People Strategy è stato riconosciuto dal Top Employers Institute, società che ha certificato la qualità dei processi di gestione e sviluppo delle persone e dell'ambiente di lavoro, inserendo Fincantieri nel pool di aziende certificate **Top Employer Italia 2022**.
La forza lavoro al 31 dicembre 2022 è composta da 20.792 persone, in linea con i livelli del 2021. L'incremento dell'organico in Vietnam, Italia e Stati Uniti, legato allo sviluppo delle nuove commesse, ha compensato la riduzione a seguito della riorganizzazione dei processi produttivi in Romania. Inoltre, l'aumento delle risorse in Sud America è dovuto ad attività di manutenzione navale (presso il cantiere di Promar) e ad una commessa della società controllata FINSO che prevede la costruzione di un ospedale in Cile.



OCCUPAZIONE



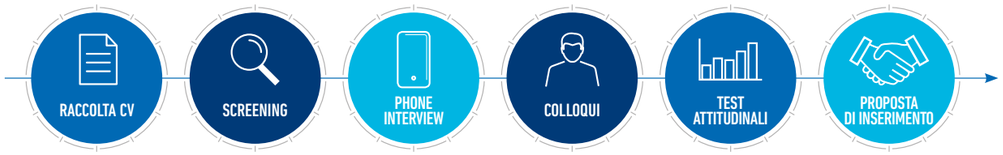
Sviluppo e tutela delle risorse umane

In coerenza con la Employee Value Proposition (EVP) "**Fincantieri, People Ahead**", sono state implementate strategie di employer branding e azioni concrete di gestione, formazione e crescita delle nostre persone, con l'obiettivo di promuovere la realtà Fincantieri nel mercato del lavoro e mantenere alti il senso di appartenenza e la motivazione, facendo leva su un'organizzazione in grado di ascoltare e soddisfare i bisogni e le aspettative individuali, valorizzare competenze ed esperienze e offrire concrete opportunità di crescita. L'EVP del Gruppo guida tutte le fasi dell'employee experience, a partire dall'attraction, recruitiment e onboarding, fino ai processi di sviluppo, crescita professionale e dialogo con le persone.

Talent Acquisition & Employer Branding

In un mercato del lavoro nazionale e internazionale caratterizzato da un crescente disallineamento fra domanda e offerta (mismatch professionale), soprattutto per le discipline STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics) e dalla conseguente "guerra dei talenti", Fincantieri si impegna costantemente per essere riconosciuta tra i most attractive employer, come confermato dal **premio Universum 2022**, assegnato sia per la categoria studenti sia per quella dei giovani professionisti.

PROCESSO DI SELEZIONE



Il processo di selezione è strutturato e trasparente, fondato su principi di uguaglianza e inclusività per garantire le medesime opportunità a tutti gli individui, a prescindere da età, etnia, nazionalità, religione, genere, disabilità, orientamento sessuale, appartenenza politica, stato civile e socioeconomico. Garantisce una valutazione approfondita dei candidati in termini di competenze tecniche e trasversali, attitudini, esperienze e aspirazioni professionali, evitando distorsioni di giudizio e "unconscious bias". Per alcune posizioni è prevista anche la somministrazione di questionari di personalità e motivazionali certificati a livello internazionale.
Per mantenere elevato il livello di attrattività di Fincantieri come employer, nel corso del 2022 il Gruppo ha proseguito negli investimenti in iniziative di miglioramento continuo dei processi di recruiting, sempre più tarati sulle esigenze dei candidati, in azioni strategiche e innovative in ambito **employer branding** rivolte soprattutto ai neolaureati e ai giovani professionisti, e nella digitalizzazione del processo di onboarding dei neoassunti.
È stata ulteriormente rafforzata la presenza sui social network, anche attraverso campagne di comunicazione volte a raccontare, attraverso interviste ai dipendenti, le diverse professionalità presenti nel nostro Gruppo.
È proseguita la collaborazione con start-up ambito recruiting, tra cui Tutored, piattaforma online rivolta agli studenti universitari, fondata da giovani imprenditori, attraverso la quale sono stati proposti webinar dedicati e interviste a testimonial aziendali.
Al fine di attrarre e trattenere i migliori talenti, abbiamo rilanciato il **progetto di job rotation** nazionale e internazionale dedicato all'area Amministrazione, Finanza e Controllo che prevede un processo di selezione online, un'attività di gamification e un assessment di valutazione in presenza. Il progetto è volto a selezionare i migliori laureandi e neo-laureati offrendo loro un percorso di crescita accelerato, mirato allo sviluppo di competenze tecniche e manageriali in un contesto internazionale.
Posizionarsi fra le aziende più attrattive, soprattutto nei riguardi dei professionisti del comparto di riferimento, significa necessariamente garantire una positiva **candidate experience** lungo l'intero processo di selezione. Per questo motivo ci avvaliamo di due indagini volte a valutare il grado di soddisfazione dei candidati durante le varie fasi del processo di recruiting.
L'attenzione posta nel monitorare la qualità dell'esperienza che le persone Fincantieri vivono lungo tutto il percorso professionale, si estende all'eventuale processo di uscita dal Gruppo. Ai dipendenti che hanno deciso di lasciare volontariamente il Gruppo, è somministrato un questionario strutturato di **exit interview** che analizza le motivazioni che hanno spinto la risorsa alle dimissioni e rappresenta il punto di partenza per il colloquio di uscita. Il questionario si prefigge di indagare il grado di soddisfazione complessivo verso il Gruppo Fincantieri e l'esperienza maturata e fornisce informazioni utili a individuare nuovi strumenti e azioni volti a creare le migliori condizioni di lavoro possibili per le nostre persone.

Il Gruppo Fincantieri vanta consolidate collaborazioni con numerose scuole, Università e Business School dei Paesi in cui è presente, con l'obiettivo di creare una crescente sinergia fra il mondo del lavoro, quello scolastico e della formazione.
Svariati sono i progetti di responsabilità sociale avviati dalle diverse realtà del Gruppo, volti a favorire l'orientamento dei giovani al mondo del lavoro, fin dalle scuole medie, attraverso professionisti d'azienda che propongono agli studenti modelli e profili professionali in cui potersi riconoscere, oltre a visite sul campo per sperimentare la realtà d'impresa.

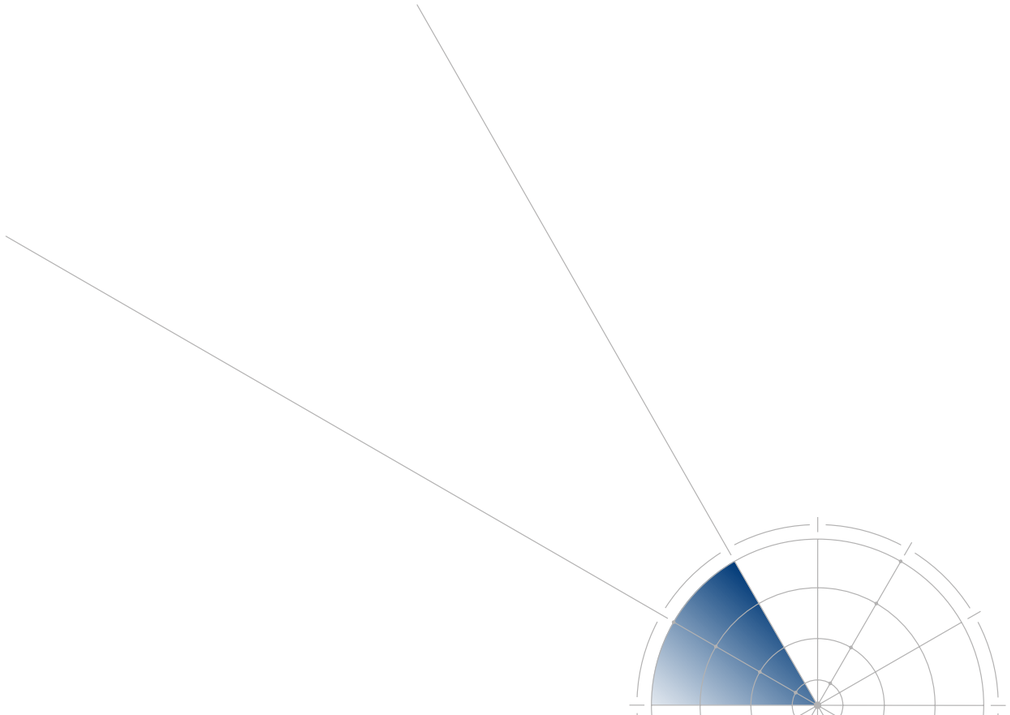
Talent Management

Il rafforzamento delle competenze, la valorizzazione delle esperienze, la creazione delle migliori condizioni possibili per far esprimere il potenziale e realizzare le aspirazioni dei dipendenti, sono i driver fondamentali del nostro processo di Talent Management. Nel corso degli anni, privilegiando la mobilità interna su scala globale come acceleratore dei percorsi di crescita, è stata costruita una **rete di talenti** e **professionisti** pronti ad affrontare le nuove sfide lavorative dettate dalle transizioni digitale ed ecologica.
Con l'obiettivo di promuovere l'adozione a livello globale di un'unica cultura di Gruppo, nel 2022 è proseguita la diffusione e implementazione del nuovo **Modello delle Competenze** comune a tutte le società, al fine di orientare i comportamenti delle persone coerentemente con la strategia, la cultura e i valori dell'Azienda, allineato al contesto competitivo attuale, ma proiettato su scenari dinamici e in continua evoluzione. Il Modello delle Competenze, denominato **Excellence Map**, rappresenta le fondamenta dei principali processi HR e garantisce trasparenza nella definizione di percorsi di carriera calibrati su capacità e aspettative delle persone.



Formazione

La formazione viene garantita a tutti i dipendenti del Gruppo senza alcuna distinzione di contratto, livello, inquadramento o posizione organizzativa.
Fincantieri nel 2022 ha investito **9,2 milioni di euro** in programmi di **formazione**, **coaching** e **mentoring** con l'obiettivo, da un lato, di potenziare e diffondere il know-how distintivo del Gruppo e, dall'altro, di sviluppare e accrescere nuove competenze tecniche, relazionali e di leadership in ottica di formazione continua. L'adozione di modalità innovative d'ingaggio dei partecipanti, quali la **formazione blended** e a distanza, hanno permesso di erogare un numero elevato di ore offrendo al contempo la flessibilità e la potenzialità della formazione digitale e l'efficacia e interattività della formazione in presenza.
Per assicurare il presidio delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi aziendali e il costante aggiornamento dei profili professionali, negli ultimi anni abbiamo sviluppato un'ampia e differenziata offerta accentuando il ricorso alla creazione di **programmi formativi customizzati** sulla base dei ruoli e delle esperienze maturate. Oltre ai tradizionali corsi che insistono sulle competenze funzionali e trasversali, investiamo costantemente nello sviluppo di altre attività di formazione riguardanti salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, tematiche ritenute imprescindibili (attraverso la **Fincantieri Safety Academy** sono state erogate oltre 125.000 ore di formazione a livello globale). Il Gruppo garantisce inoltre formazione e aggiornamenti continui in materia di compliance legislativa e procedure aziendali, non limitandosi a ottemperare agli obblighi di legge. In particolare, nel 2022, ci siamo impegnati a sviluppare e aggiornare le competenze dei dipendenti in materia di D.Lgs 231/2001, di Anticorruzione, di sicurezza informatica, di GDPR e di risk management.
Nell'ambito dell'offerta formativa aziendale, strategico è il ruolo ricoperto dalla **Corporate University**, scuola di formazione manageriale interna di Fincantieri, che si articola in percorsi formativi tecnico-gestionali volti ad accrescere le competenze dei dipendenti nelle diverse fasi del loro percorso di sviluppo professionale. Nel 2022 sono state erogate oltre 22.300 ore di formazione e coinvolti 447 dipendenti. Particolare rilievo è stato riservato alle tematiche di sostenibilità, integrate dal 2019 nei corsi della Corporate University coinvolgendo oltre 830 dipendenti.
I principali pilastri tematici del 2022 su cui si è articolata la formazione sono stati i seguenti:



KNOW-HOW TECNICO: iniziative formative volte ad accrescere, trasferire e presidiare le competenze tecniche che rappresentano un elemento cardine di Fincantieri. Il processo di knowledge transfer, da un lato consolida le conoscenze ed esperienze maturate in determinate aree dalle risorse senior e, dall'altro, assicura una rapida integrazione dei giovani talenti. Nel 2022 i corsi tecnici hanno riguardato in particolare: regolamenti e software di progettazione, tecniche di saldatura, project management, procurement, conoscenza delle lingue straniere, percorsi formativi propedeutici all'ottenimento di certificazioni e brevetti, soprattutto in ambito produttivo, ICT e di project management. Uno strumento utilizzato in modo massivo per l'accrescimento delle competenze tecniche e gestionali è rappresentato dal training on the job, particolarmente efficace nel percorso di apprendimento nel processo produttivo.

TRANSIZIONE DIGITALE: Fincantieri ha avviato negli ultimi anni un importante processo di digital transformation, necessario per affrontare la transizione digitale in atto nel settore industriale, che sta cambiando radicalmente il business in cui il Gruppo opera. L'impiego pervasivo di dispositivi intelligenti, Internet of Things (IoT) e intelligenza artificiale, sta già avendo impatti nella maggior parte dei processi aziendali, quali i processi di progettazione, produzione e costruzione nave. Tale processo di trasformazione digitale ha comportato un importante investimento in programmi formativi dedicati allo sviluppo di nuove competenze digitali e all'aggiornamento di quelle già presenti al nostro interno, che proseguirà anche nel corso del 2023. L'obiettivo alla base di tali attività di upskilling e reskilling è far comprendere ai dipendenti il contesto evolutivo nel quale si trovano a operare e come la trasformazione digitale veda la tecnologia come "enabler" del cambiamento e quindi come gli strumenti digitali si inneschino nelle routine quotidiane e possano portare beneficio all'operatività e alla competitività.

PROGRAMMI FORMATIVI

LEADERSHIP: da diversi anni investiamo costantemente nello sviluppo di un modello di leadership efficace e inclusiva rivolto ai dipendenti che già occupano posizioni manageriali e a coloro i quali hanno le potenzialità per diventare i leader del futuro. L'importanza che il Gruppo attribuisce a tale tema è ulteriormente evidenziata nel nuovo Modello delle Competenze e nel percorso di formazione manageriale denominato Fincantieri Next, sviluppato in collaborazione con SDA Bocconi. Questo programma formativo fornisce una panoramica completa degli scenari e degli orientamenti più attuali della managerialità d'impresa, con l'obiettivo di stimolare nuovi approcci e prospettive in ambiti quali: strategia, innovazione, sostenibilità, trasformazione digitale, leadership interculturale. Strumenti efficaci che contribuiscono alla diffusione del modello di leadership del Gruppo sono il coaching e il mentoring che Fincantieri offre ai suoi manager e ai giovani talenti.

SOSTENIBILITÀ: attività formative che mirano a creare una cultura aziendale sulla sostenibilità a 360° e trasmettere a tutti i dipendenti i valori alla base della responsabilità ambientale e sociale promossi attivamente da Fincantieri. In materia di sostenibilità ambientale, Fincantieri da un lato si è impegnata a sensibilizzare i propri dipendenti rendendoli protagonisti di un percorso di miglioramento continuo attraverso comportamenti virtuosi, attenzione agli sprechi e utilizzo responsabile delle risorse, dall'altro ha sviluppato dei percorsi formativi specialistici volti a sostenere e accelerare il processo di transizione ecologica. Tali iniziative sono finalizzate ad accrescere il livello di competenza per una gestione sempre più efficiente delle prestazioni energetiche e per l'utilizzo di soluzioni eco-sostenibili che riducano l'impronta carbonica delle nostre commesse, lungo tutto il ciclo di vita del prodotto. In materia di sostenibilità sociale, il Gruppo ha predisposto programmi di formazione focalizzati sulla diversità e inclusione, in linea con l'action plan definito nel 2021, con l'obiettivo di creare un ambiente di lavoro aperto al confronto e alla condivisione, facendo leva sull'adozione di un linguaggio maggiormente consapevole e inclusivo, la promozione di comportamenti privi di pregiudizi e la valorizzazione delle diversità.

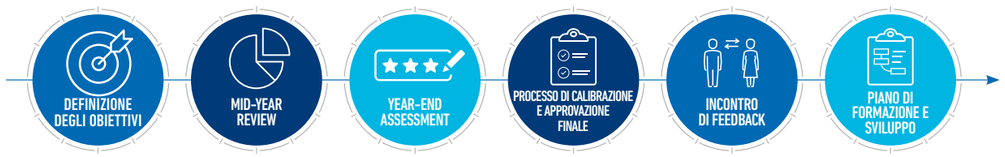
Nel corso dell'anno sono state organizzate iniziative formative esperienziali di **team building**, competenza di grande valore strategico per il successo del Gruppo, soprattutto in un contesto complesso e in continua evoluzione. Tali iniziative sono volte a promuovere un clima di collaborazione, favorire la comunicazione e il lavoro di gruppo, creare un'identità di team condivisa, valorizzare le specificità individuali e sviluppare un ambiente di lavoro inclusivo. A fine dicembre è stato lanciato un importante programma di team building dedicato al management team del Gruppo Fincantieri, che proseguirà nel corso del 2023, con l'obiettivo di rafforzare il lavoro di squadra, la comunicazione trasversale e la responsabilità diffusa, elementi fondamentali per permettere una rapida implementazione del nuovo piano strategico.

Processi di valutazione

Elemento cardine che sta alla base dello sviluppo e della crescita delle nostre persone è la **cultura del feedback**, strumento di dialogo e comprensione presente in tutti i nostri processi di valutazione che permette ai dipendenti, tramite un confronto costruttivo e continuo, di riflettere sui propri punti di forza, le aree di miglioramento e le leve motivazionali su cui investire.
I processi di valutazione sono stati ridisegnati in coerenza con il nuovo Modello delle Competenze di Gruppo per garantire una valutazione oggettiva, assicurare accuratezza, credibilità e trasparenza e incentivare l'adozione di comportamenti in linea con il modello:

- **Valutazione della performance**: il modello di Performance Management, comune a livello globale, prevede l'assegnazione di obiettivi individuali a tutta la popolazione impiegatizia e dirigenziale. Si tratta di un processo di importanza strategica poiché collega i dipendenti - i loro ruoli, le loro competenze e i loro risultati - alle strategie e agli obiettivi aziendali. Al fine di responsabilizzare le persone e renderle protagoniste del loro percorso di crescita, sono previste le fasi di auto assegnazione degli obiettivi di ruolo e autovalutazione.

VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE



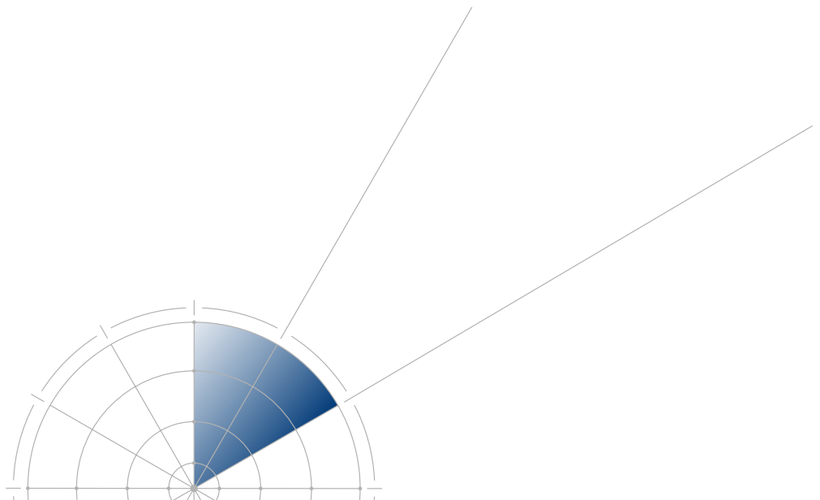
Il modello di Performance Management valuta due driver tra loro complementari: gli obiettivi individuali (WHAT) e i comportamenti agiti (HOW), che sono connessi alle competenze dell'Excellence Map. Gli attori del processo di valutazione (valutati, valutatori e manager HR) partecipano ad attività di formazione dedicate.
Al processo di Performance Management sono collegate le **politiche meritocratiche**, finalizzate al riconoscimento e alla valorizzazione dei risultati conseguiti, nonché i percorsi di crescita professionale dei dipendenti. L'utilizzo di parametri chiari e oggettivi nella valutazione della performance garantisce equità nella definizione degli interventi meritocratici e delle opportunità di carriera.

- **Valutazione 360°**: strumento di sviluppo destinato a tutti i responsabili con almeno cinque risorse alle dipendenze, che ha come oggetto di valutazione le competenze tipiche dei responsabili di un team, quali il feedback, la delega, la gestione e lo sviluppo dei collaboratori e il riconoscimento degli altri. Lo strumento permette di confrontare la valutazione effettuata dal diretto interessato con quelle del suo responsabile, dei colleghi e dei collaboratori, evidenziando i gap più rilevanti, le aree di forza e i punti di miglioramento, quali spunti per attivare successive azioni di autosviluppo.

- **Valutazione del potenziale**: attività di assessment che si focalizza sulla persona in chiave prospettica, indipendentemente dal ruolo ricoperto, con l'obiettivo di supportare, da un lato, Fincantieri nella definizione di percorsi di crescita, job rotation, piani di successione e cambiamenti organizzativi, attraverso una mappatura del patrimonio di competenze ed esperienze presenti, e, dall'altro, i dipendenti, evidenziando punti di forza, aree di miglioramento e motivazioni di crescita.

People development

Le attività di formazione e i processi di valutazione e sviluppo realizzati nel corso del 2022, con le relative evidenze, sono state le basi su cui realizzare le attività di **people review**, strumento gestionale fondamentale per la valorizzazione del capitale umano e la definizione dei **percorsi di crescita professionale** e dei **piani di successione** per le posizioni chiave. L'aggiornamento di questi ultimi avviene su base annuale al fine di garantire la continuità e la competitività del Gruppo e individuare eventuali nuovi talenti da inserire come "successori".
Le attività di people development permettono, inoltre, di individuare i cosiddetti "high potential", ovvero risorse con maggior potenziale e spendibilità sulle quali investire con percorsi di crescita definiti, job rotation, azioni di mobilità nazionale e internazionale, azioni formative, percorsi di coaching e mentoring affinché, in futuro, possano ricoprire ruoli chiave per la guida del business.
Le giovani risorse ad alto potenziale sono inserite nel **Progetto Talent** a loro dedicato. Per ogni partecipante è definito un percorso di sviluppo professionale all'interno di Fincantieri che prevede un piano di crescita a breve e medio termine con azioni di job rotation e mobilità (anche all'estero), coerentemente con le loro competenze e aspirazioni, una formazione specifica che insiste sia su competenze tecniche che di leadership e la partecipazione a un programma di mentoring della durata di due anni.
Per favorire ulteriormente la **mobilità**, soprattutto internazionale, sono stati sviluppati programmi strutturati di **job rotation** a cui possono accedere tutti i dipendenti, sia con esperienza sia junior. Tali progetti, lanciati attraverso la piattaforma di **job posting interno**, hanno l'obiettivo di valorizzare le risorse interne e accelerare la loro crescita, promuovendo lo sviluppo di nuove esperienze, conoscenze e competenze tecniche e trasversali. Nel corso del 2022 sono state promosse 16 opportunità di job rotation internazionale (che hanno portato alla raccolta di oltre 100 candidature) presso le sedi del Gruppo negli Stati Uniti, in India, in Romania, in Cina e in Qatar, a cui si aggiunge il programma promosso dalla controllata americana, Fincantieri Marine Group, che prevede per un pool selezionato di dipendenti un'esperienza professionale della durata di sei mesi presso una o più sedi del Gruppo in Italia.
Nell'ottica di un continuo miglioramento dell'employee experience dei dipendenti interessati da interventi di mobilità internazionale, a fine 2022 è stato implementato, attraverso survey, un processo di monitoraggio funzionale alla tutela, al supporto e allo sviluppo del personale espatriato.



Benessere delle persone

Il **modello di welfare** di Fincantieri incide positivamente sul benessere delle persone e risponde ai processi evolutivi del mercato del lavoro e dell'impresa, consentendo di migliorare le relazioni di lavoro e il clima organizzativo. Tale modello ha accresciuto il livello di attrattività dell'organizzazione e del suo ambiente di lavoro, innalzando il livello di engagement dei collaboratori e il loro senso di appartenenza, a conferma dell'interesse e dell'impegno di Fincantieri a migliorare le condizioni di vita e il benessere dei nostri dipendenti e dei loro familiari.
Gli strumenti di welfare sono destinati alla generalità dei dipendenti Fincantieri S.p.A., ivi compresi i dipendenti part-time o a tempo determinato e sono riconosciuti anche ai lavoratori delle società controllate e/o collegate italiane rientranti nell'ambito di applicazione del contratto integrativo.
Nel sistema di welfare assume particolare significato l'istituto del Premio sociale, che viene erogato annualmente esclusivamente in servizi di welfare e prevede la destinazione automatica degli eventuali importi del premio non fruiti al Fondo di previdenza complementare del singolo dipendente. Nel contempo per incentivare la destinazione di una parte del premio variabile all'utilizzo di **servizi in welfare**, ai dipendenti che decidono di utilizzarlo in tale direzione viene riconosciuto un incremento pari al 10% del valore. Nel 2022 è stato convertito in servizi di welfare il 25% del Premio di risultato complessivamente attribuito.
La fruizione del welfare aziendale è supportata da un portale con il quale i dipendenti possono accedere ad un'ampia gamma di beni, prestazioni e servizi, come ad esempio:

- spese scolastiche e i libri di testo;
- assistenza ai familiari;
- attività sportive, benessere, viaggi, ecc.;
- previdenza complementare e programma sanitario, che integrano gli interventi già definiti in materia dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) e dal Contratto integrativo aziendale;
- rimborsi su mutui, asili, abbonamenti trasporti pubblici, ecc.

Per fronteggiare l'emergenza del caro energia e il suo impatto sul contesto economico-sociale e in particolar modo sulle famiglie, Fincantieri ha posto in essere le condizioni affinché i dipendenti, sempre attraverso il suddetto portale, potessero fruire del bonus carburante espressamente escluso da imposizione fiscale fino ad un ammontare massimo di 200 euro. Inoltre, ha tempestivamente innalzato, limitatamente all'anno 2022, la soglia esentasse dei fringe benefit fino ad un massimo di 3.000 euro pro capite.
Il sistema rende altresì disponibile un range di **convenzioni aziendali**, riservato ai dipendenti del Gruppo, che offrono una vasta gamma di sconti su prodotti e servizi di diverse categorie relativi a marchi nazionali e internazionali.
In materia di **assistenza sanitaria integrativa**, Fincantieri aderisce al Fondo sanitario del settore metalmeccanico, denominato MètaSalute, con un piano di assistenza sanitaria integrativa a beneficio dei dipendenti e dei familiari fiscalmente a carico, anch'essi coperti gratuitamente. L'adesione al Fondo contrattuale, rafforzata da un'ulteriore copertura stabilita specificatamente da Fincantieri con il gestore, garantisce l'erogazione di prestazioni sanitarie diversificate e con massimali elevati, assicurate sia in forma diretta, per il tramite delle strutture convenzionate con il gestore, sia in forma di rimborso.
Fincantieri garantisce altresì per i **pensionati** la possibilità di continuare ad usufruire dell'assistenza sanitaria integrativa con contribuzione a loro carico.
Con il nuovo contratto integrativo aziendale, sottoscritto in data 27 ottobre 2022 con le Organizzazioni sindacali a livello nazionale, Fincantieri ha introdotto apposite coperture, al fine di garantire prestazioni assistenziali volte a riconoscere trattamenti nei casi di perdita di autosufficienza c.d. **Long Term Care** e di invalidità permanente da malattia e infortunio extra professionale, per tutelare i lavoratori da impatti gravi e drammatici nella vita personale.
Per rispondere sia la necessità di tutelare la salvaguardia della salute sia all'esigenza aziendale di mantenere la continuità delle attività produttive nel contesto di una situazione pandemica in costante evoluzione, sono state mantenute misure di elasticità della prestazione lavorativa con un accresciuto utilizzo dello **smart working**, quale strumento per favorire la conciliazione vita-lavoro, laddove compatibile con le attività svolte. A partire dal mese di settembre 2022 si è data applicazione all'accordo precedentemente sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali per rendere strutturale il lavoro agile alla fine del periodo emergenziale con l'obiettivo di perseguire aumenti significativi del benessere personale dei dipendenti, favorendo contemporaneamente sia una maggiore conciliazione del lavoro con le esigenze personali, sia lo sviluppo delle rispettive professionalità attraverso la valorizzazione del grado di autonomia e l'orientamento verso obiettivi e risultati, rafforzando al contempo il rapporto fiduciario con i relativi responsabili. Tale accordo, in seguito a specifiche disposizioni normative emanate nel corso del 2022, è stato applicato in forma estensiva a favore dei lavoratori fragili e dei genitori con figli under 14.
Nell'ambito del sistema welfare di Fincantieri ha particolare rilevanza l'attività della rete di **circoli aziendali** che organizzano localmente iniziative che vanno incontro alle esigenze del personale, come ad esempio attività di "doposcuola", attività in ambito ricreativo, sportivo e culturale, colonie, supporto all'acquisto dei testi scolastici per i figli dei dipendenti.
Nel corso del 2022 hanno beneficiato delle attività dei 9 circoli aziendali presenti a livello nazionale, circa 8.600 iscritti tra dipendenti ed ex-dipendenti di Fincantieri.
Quale ulteriore supporto ai genitori per la gestione dei figli durante la giornata lavorativa, è stato definito un progetto per la realizzazione di **asili nido aziendali** nei diversi siti aziendali. Il progetto, supportato da una survey che ha evidenziato un forte interesse dei dipendenti per l'iniziativa, in data 17 gennaio 2022 ha portato alla sottoscrizione di un accordo sindacale a livello nazionale alla presenza del Ministro della Famiglia e delle Pari Opportunità.
Il primo asilo nido aziendale, aperto 11 mesi l'anno e dotato di un servizio che copre l'intera giornata lavorativa con accesso a fasce orarie flessibili, è stato realizzato all'interno della sede della Divisione Navi Mercantili di Trieste e il primo anno scolastico è stato avviato a settembre 2022.
L'implementazione del programma sta proseguendo con la progettazione per la realizzazione delle strutture per i dipendenti dei cantieri di Monfalcone e Marghera e proseguirà con la graduale realizzazione delle strutture presso gli altri siti interessati.
Fincantieri Marine Group eroga benefit a tutti i dipendenti che lavorino per almeno 30 ore a settimana. I benefit comprendono l'iscrizione al Group Health Medical Plan, che include coperture sanitarie, odontoiatriche e oftalmiche i cui costi sono sostenuti in parte dall'azienda e in parte dal lavoratore. Sono disponibili, inoltre, ulteriori benefit non inclusi nei piani citati, quali l'on site clinic, la vacation and holiday pay, la policy su short-long term disability, l'assicurazione sulla vita per accidental death&dismemberment, il retirement plan e l'employee assistance program.
In Norvegia e Vietnam, VARD assicura a tutti i dipendenti a tempo indeterminato, assistenza medica, servizi interni di ristorazione e assicurazione sulla vita, mentre in Romania tali benefit vengono garantiti a Vard Tulcea.

Relazioni industriali

Il modello di relazioni industriali di Fincantieri è evoluto in senso partecipativo e tale direzione è stata fortemente rafforzata dall'accordo integrativo del 27 ottobre 2022 sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali a livello nazionale.
Il nuovo accordo è focalizzato su temi di partecipazione, sostenibilità, welfare, conciliazione vita-lavoro, formazione, sicurezza, diversità ed inclusione, tutti argomenti di sempre maggiore sensibilità nel contesto della vita aziendale.
Con particolare riguardo alla partecipazione, è stato istituito l'**Organismo di Partecipazione** formato dai Coordinatori sindacali nazionali e da tre rappresentanti scelti tra i dipendenti ai quali verranno illustrati, a valle dell'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione del Bilancio, per la prima volta, i risultati economico finanziari e i contenuti del Bilancio di Sostenibilità.

Nello stesso accordo è stato previsto l'insediamento, a livello nazionale, delle seguenti Commissioni:

- **Commissione per la Diversità & Inclusione** - composta da tre componenti di parte datoriale, dai tre Coordinatori sindacali nazionali e da tre componenti delle RSU, cui compete approfondire le linee di azione, proporre e valutare congiuntamente nuove iniziative e monitorarne l'andamento in materia di diversità, inclusione e multiculturalità.
- **Commissione Paritetica per l'Inquadramento** - composta da tre membri di parte aziendale e tre di parte sindacale ed è dedicata al monitoraggio della messa in atto del nuovo sistema di inquadramento professionale e all'elaborazione di valutazioni e proposte in merito ai profili professionali.
- **Commissione Paritetica per il welfare** - composta da tre membri di parte aziendale e di tre parte sindacale, con il compito di analizzare, valutare e monitorare l'andamento del welfare aziendale.

La recente intesa ha, inoltre, riconfermato la piena operatività degli Organismi previsti dagli accordi precedenti, sempre orientati alla partecipazione. Tra questi si colloca il **Comitato Consultivo**, un organismo di rilievo strategico, composto da sei rappresentanti aziendali e sei sindacali, che si riunisce annualmente per l'informazione e la consultazione fra le Parti su tematiche quali gli scenari di mercato e il posizionamento competitivo, l'andamento economico, le alleanze e le partnership strategiche, le strategie commerciali, le innovazioni tecnologiche, la sicurezza sul lavoro, la formazione e la riqualificazione professionale, i rapporti con le istituzioni scolastiche e/o universitarie e l'andamento occupazionale.
Il Comitato si riunisce, altresì, al ricorrere di eventuali modifiche dell'assetto societario e proprietario, di rilevanti modifiche organizzative, di aspetti significativi in materia di politica del lavoro, di progetti di ristrutturazione e/o riorganizzazione e di programmi di risanamento e sviluppo.
Restano operative la **Commissione paritetica nazionale della sicurezza sul lavoro** e la **Commissione paritetica nazionale per la formazione**. La prima è deputata ad analizzare gli aspetti legati alla salute e alla sicurezza dei dipendenti, nonché i fattori ambientali di valenza complessiva aziendale. Tale Commissione monitora anche l'evoluzione dei progetti operativi implementati nei singoli siti strettamente connessi alle tematiche della sicurezza e dell'ambiente. La Commissione paritetica nazionale per la formazione ha, invece, il compito di analizzare i fabbisogni formativi, valutare e approvare i piani che coinvolgono risorse provenienti da diverse unità operative e monitorare l'andamento e l'efficacia degli interventi formativi. Nell'ambito dell'attività della Commissione sono stati sottoscritti appositi accordi finalizzati all'utilizzo delle risorse disponibili in Fondimpresa.
Nelle diverse unità operative viene prevista la continuità in essere dell'**Organismo Tecnico Paritetico Bilaterale** e della **Commissione per la sicurezza e l'ambiente** che, attraverso il coinvolgimento sistematico di tutte le risorse, mirano ad accrescere la motivazione e la partecipazione del personale nei processi di cambiamento e innovazione, coniugando i necessari incrementi di efficienza e produttività con il miglioramento della qualità delle condizioni di lavoro e dell'ambiente.
In relazione al crescente processo di internazionalizzazione e nell'ottica di favorire il pieno coinvolgimento dei lavoratori del Gruppo, Fincantieri e le Organizzazioni Sindacali, sempre in ottica di partecipazione, si sono impegnate ad avviare la costituzione del **Comitato Aziendale Europeo** (CAE).
In relazione alla centralità dei temi ambientali e climatici, nel Premio di Risultato e nel Piano Obiettivi Gestionali è stato inserito un nuovo obiettivo di **sostenibilità**, con relativa ricaduta economica, legato a cinque indicatori individuati annualmente a livello aziendale (ad esempio, riduzione dei consumi energetici, dell'utilizzo della risorsa idrica, delle emissioni di gas ad effetto serra).
Importanti novità sono state introdotte anche nel campo della **conciliazione lavoro-famiglia**. Oltre al progetto di realizzazione di asili nido sopra menzionato, sono stati riconosciuti, in aggiunta a quelli presenti nel CCNL dei metalmeccanici, una vasta gamma di permessi retribuiti per l'inserimento dei figli al primo anno di asilo nido e scuola materna, per l'assistenza di figli con disabilità fino al compimento dei 12 anni, per l'assistenza di genitori anziani con età pari o superiore a 75 anni qualora vi siano ricoveri e/o dimissioni da istituti di cura.
A conferma dell'impronta innovativa del contratto integrativo, ampio spazio è stato dato anche ai temi della **diversità e inclusione**, per la valorizzazione delle caratteristiche intrinseche ad ogni individuo quale fattore di arricchimento per Fincantieri.
In tale ottica sono state previste anche l'istituzione di un servizio di consulenza e assistenza psicologica gratuita (con garanzia di anonimato) per coloro che sono vittime di violenza di genere nei luoghi di lavoro, nonché un percorso di coaching e counseling denominato "Mamma: work in progress" con lo scopo di supportare le future e le neo mamme.
Con la volontà di accrescere la più consapevole e condivisa partecipazione in materia di **salute e sicurezza** da parte di tutti i lavoratori, all'interno dell'integrativo aziendale è stata disposta, a partire dall'anno 2023, a titolo sperimentale, e su base annuale, un'**iniziativa congiunta** in ciascun sito aziendale, consistente in un incontro informativo/formativo rivolto a tutti i dipendenti relativo a tematiche di sicurezza e ambiente individuate congiuntamente a livello locale dagli RSPP e dagli RLS.
All'interno del nuovo integrativo sono stati altresì incorporati alcuni dei principali accordi sindacali sottoscritti precedentemente.
Tra questi vi è l'accordo per l'istituzione delle **Ferie Solidali** sottoscritto il 26 marzo 2021, grazie al quale i lavoratori possono cedere volontariamente, a titolo gratuito, i riposi e le ferie da loro maturati ai colleghi e colleghe che necessitano di assistere con cure costanti i figli minori, gravemente ammalati e vittime di violenza di genere. L'istituto, utile a fronteggiare delicate situazioni ed esigenze di carattere personale e familiare, intende anche promuovere un sistema di supporto reciproco, creando un senso di responsabilizzazione collettiva nella costruzione di un clima aziendale positivo e solidaristico.
Nell'integrativo è inserito, inoltre, l'accordo sindacale sul tema degli **appalti**, sottoscritto il 26 maggio 2021, cui va attribuito rilievo primario anche in ragione del modello produttivo aziendale. L'intesa conferma la validità delle iniziative sviluppate negli ultimi anni e definisce significative linee di intervento quali: il rafforzamento delle azioni di contrasto ai fenomeni di irregolarità, la semplificazione e riduzione delle attività in subappalto nelle aree "labour intensive" anche attraverso l'avvio di progetti di automazione, il coinvolgimento delle ditte dell'indotto sui temi della sostenibilità. L'accordo, tra le varie, evidenzia la necessità di rafforzare le competenze tecnico professionali della filiera della cantieristica, attraverso l'estensione delle iniziative con le amministrazioni locali per la predisposizione di programmi di recruiting e di formazione/riqualificazione e rafforza la possibilità di esercizio dei diritti sindacali dei lavoratori delle imprese dell'indotto.
Da ultimo, in data 7 dicembre 2022 Fincantieri ha sottoscritto con le Organizzazioni sindacali a livello nazionale un accordo per la rimodulazione dell'orario di lavoro che consentirà l'accesso al **Fondo nuove competenze**, con l'obiettivo di sviluppare le competenze dei lavoratori sui macro-filoni della transizione digitale ed ecologica al fine di soddisfare i bisogni emergenti in ambito aziendale.
In tutto il Gruppo, ai dipendenti è garantita la **libertà di associazione**. Nel 2022 la percentuale di dipendenti iscritti alle organizzazioni sindacali è stata pari al 49%.
In tutti i Paesi dove il Gruppo opera ci sono contratti o accordi che regolano il rapporto di lavoro.
Il gruppo VARD ha implementato un modello di relazioni industriali fortemente orientato al dialogo con le organizzazioni sindacali, per identificare e fornire impulso alle trasformazioni necessarie ad assicurare un futuro stabile e redditizio al Gruppo. Il contratto nazionale di contrattazione collettiva in Norvegia garantisce un livello minimo di salario e la possibilità di un regime di prepensionamento. In Romania i dipendenti sono coperti dal Contratto Collettivo di Lavoro a livello aziendale e anche dalle disposizioni del Codice del Lavoro in relazione alle ulteriori leggi vigenti.
Fincantieri Marine Group collabora quotidianamente con i sindacati per confrontarsi su problematiche, preoccupazioni e opportunità. La visione rispetto alle relazioni con le rappresentanze dei lavoratori in azienda è quella di perseguire la ricerca di una collaborazione continua sulle operazioni quotidiane o sui cambiamenti futuri, attraverso l'ascolto e la condivisione delle opinioni. Questo è possibile grazie a momenti di incontro o l'indizione di assemblee su richiesta, se non specificatamente programmati a seconda delle esigenze. La forza lavoro è coperta da un accordo di contrattazione collettiva e anche se gli operai (blue collar) non sono tenuti a iscriversi al sindacato, devono seguire i parametri stabiliti dall'accordo collettivo, il quale delinea le condizioni di lavoro e di retribuzione.

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro



La gestione aziendale connessa alla situazione pandemica non ha visto, nel corso del 2022, profonde mutazioni, mantenendo pienamente operativa la cabina di regia (Crisis Management Team) per la condivisione delle informazioni e delle conseguenti azioni da porre in essere in ciascun sito.
Venuto meno il 31 marzo, lo "Stato di emergenza" proclamato a livello generale, si è convenuta la proroga del "Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro", già adottato presso ciascun sito del Gruppo italiano, nonché di fornire analoga indicazione alle controllate estere.
Nel corso dell'anno, in relazione all'andamento dei contagi monitorato sia a livello aziendale sia in base all'andamento generale, sono stati rimosse alcune delle misure presenti, quali la misurazione della temperatura ai varchi di accesso, la verifica del Green Pass e l'attività di screening con l'impiego di tamponi rapidi.
Lo strumento dello smart-working, già oggetto di regolamentazione in base ad accordi aziendali che ne subordinavano l'operatività al venir meno del periodo emergenziale, è stato oggetto di utilizzo generalizzato per i c.d. lavoratori "fragili" e applicato prudenzialmente in maniera estensiva anche per gli altri lavoratori, ancorché non fosse più correlato agli aspetti pandemici.
Così pure, sono state mantenute le misure già poste in essere per il contenimento di situazioni di affollamento, prediligendo orari differenziati di accesso a spogliatoi e ai servizi di ristoro, nonché le relative attività di sanificazione.
In merito all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, ne è stata costantemente garantita la disponibilità a tutti i lavoratori nella tipologia della "mascherina chirurgica", anche al venir meno di tale obbligo su scala nazionale, mentre è stato reso operativo quanto previsto dalle disposizioni cogenti in materia di FFP2 sia in termini di disponibilità che di utilizzo.
L'uso di tali dispositivi permane in specifiche situazioni, quali l'utilizzo di ascensori o montacarichi, l'uso di automezzi aziendali, l'accesso e la permanenza all'interno dei presidi infermieristici. Inoltre, sulla base delle indicazioni dei medici competenti, ne è fatto obbligo ai soggetti fragili.
La cabina di regia insieme alle predette misure è previsto rimangano attive sino a tutto marzo 2023, salvo proroghe o modifiche determinate da indicazioni provenienti dalle autorità competenti o da diverse evoluzioni della situazione pandemica.

Verso infortuni Zero

Il progetto Verso Infortuni Zero, alimentato con continuità dalle strutture aziendali nell'ambito di processi organizzativi capillari e consolidati, ha coinvolto nelle molteplici iniziative programmate, sia i dipendenti diretti sia quelli delle ditte in appalto.
Per un **continuo monitoraggio** delle condizioni presenti nei processi produttivi, il cui sviluppo deve procedere armonicamente con il presidio e le buone pratiche in materia di sicurezza sul lavoro, vengono organizzati con cadenza quindicinale, nelle diverse aree di produzione, sopralluoghi e riunioni di coordinamento, tra i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza ed i supervisori di produzione dell'Azienda e quelli delle imprese d'appalto. I rilievi che ne emergono sono verbalizzati e ne viene tracciato il superamento.
In ciascun stabilimento si tengono inoltre le riunioni periodiche dei **Comitati Qualità e Sicurezza**. Questi incontri, che vedono la partecipazione della Direzione e dei primi riporti, hanno come fine il monitoraggio dei processi produttivi in relazione alle problematiche della qualità e della sicurezza sul lavoro e la discussione delle evidenze emerse durante i sopralluoghi congiunti nelle aree produttive o le tematiche sviluppate durante le sessioni della Commissione Sicurezza e Ambiente. Quest'ultima, infatti, composta dalle figure di riferimento HSE e dai Rappresentanti dei Lavoratori alla Sicurezza (RLS), si riunisce con maggiore frequenza per prevenire, monitorare e affrontare argomenti e contesti di significativo impatto.
Negli Stati Uniti, Fincantieri Marine Group organizza incontri, con cadenza mensile, che coinvolgono i responsabili in materia di sicurezza sul lavoro e ambiente e i rappresentanti sindacali, con l'obiettivo di analizzare e condividere i risultati del monitoraggio degli infortuni, l'andamento degli indicatori di performance e i principali aggiornamenti relativi al Sistema di gestione della sicurezza. Anche nel 2022 Fincantieri Marinette Marine ha ottenuto il Shipbuilders Council of America Safety Excellence Award, confermando un trend positivo consolidato negli anni.
Per scongiurare ogni tipo di incidente riguardante sia le persone sia l'ambiente, la controllata VARD prosegue nell'attuazione del proprio progetto denominato Vision Zero che prevede ulteriori strumenti e iniziative:

- l'utilizzo del tool Safety Observation per riportare le eventuali irregolarità rilevate;
- la rendicontazione di indicatori di salute e sicurezza nelle riunioni mensili del management;
- l'organizzazione della settimana di prevenzione contro gli incidenti interni;
- l'elezione di una commissione interna per la prevenzione degli incidenti;
- la distribuzione interna, sulla base delle guideline del Gruppo, di un booklet con le dieci golden rules fondamentali per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Presso i vari siti delle società controllate estere, sono state inoltre portate avanti numerose iniziative in diversi ambiti, quali i rischi lavorativi presenti presso le aree produttive, la promozione della salute e la sicurezza antincendio.
Sia a livello di Gruppo sia in ogni singolo sito, l'**andamento dei dati e degli indici infortunistici** del personale dipendente e di quello delle ditte in appalto viene costantemente monitorato ed è oggetto, con differenti modalità, di periodiche informative ai diversi livelli di responsabilità e al Vertice Aziendale. I singoli eventi che hanno determinato un infortunio, così come i near miss, sono materia di puntuali approfondimenti tecnici e la loro dinamica viene analizzata per desumerne le cause e individuare eventuali interventi correttivi. La maggioranza degli infortuni consiste in cadute o urti contro parti fisse, con un interessamento principale degli arti inferiori e delle mani dei soggetti infortunati.
Le riunioni di coordinamento aziendale, che coinvolgono i responsabili dei servizi di prevenzione e protezione di ogni sito produttivo e delle principali società controllate italiane, vengono convocate con cadenza trimestrale e sono presiedute dal responsabile Health, Safety&Environment (HSE) di Gruppo. Queste prevedono un'analisi dei dati raccolti, la condivisione delle best practice e la disamina delle tematiche di interesse comune per l'individuazione delle proposte migliorative su cui indirizzare le attività in questo ambito. Ogni HSE Corporate Coordinator, riferimento dei vari poli che raggruppano i servizi di prevenzione e protezione delle società controllate italiane ed estere, ha poi il compito di comunicare agli interessati le decisioni prese a livello centrale, verificandone l'applicabilità nei vari ambiti produttivi di riferimento dei poli stessi.
Il processo di **valutazione dei rischi** specifici, presenti nei siti produttivi viene elaborato sulla base di linee guida aziendali comuni e dà luogo a conseguenti procedure operative, oltre a fornire gli argomenti su cui articolare la formazione sulla sicurezza che viene erogata a tutto il personale dipendente.
Le migliori performance aziendali e gli obiettivi di miglioramento riguardanti la salute, la sicurezza e l'ambiente, costituiscono fondamentali riferimenti per l'intero contesto aziendale, oltre ad essere il target di misurazione rispetto al quale viene determinata la relativa ricaduta economica delle figure con ruoli manageriali e di supervisione nell'ambito dei meccanismi di **retribuzione variabile**.

Insieme in Sicurezza

Il corso multimediale denominato "Insieme in Sicurezza", erogato presso gli stabilimenti italiani del Gruppo a tutte le risorse coinvolte nel processo produttivo, fornisce precisi riferimenti sui rischi in materia di sicurezza presenti nell'attività cantieristica e sui corretti comportamenti in ambito ambientale.
Il videocorso informativo, della durata di circa tre ore, è destinato a tutti i dipendenti delle imprese in appalto (circa 30.000 persone). È stato prodotto in 10 lingue, quelle che sono maggiormente in uso presso gli stabilimenti Fincantieri, e la sua visione in aula al momento del primo ingresso nei siti produttivi del Gruppo è stata posta quale condizione obbligatoria, poiché fornisce, tra le varie, indicazioni specifiche su ognuna delle unità produttive e sui Piani di emergenza presenti nelle stesse.

Protocollo di intesa con INAIL

Nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra l'INAIL (Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro) e Fincantieri, volto allo sviluppo della cultura della sicurezza sul lavoro e alla realizzazione di attività e progetti per la riduzione sistematica degli infortuni e delle malattie professionali, nel corso del 2022 è stato organizzato un evento (workshop), che ha visto la partecipazione da remoto di oltre 300 persone. In questa occasione gli HSE Manager di Fincantieri e di altre importanti realtà aziendali quali Enel, Eni, Hitachi e Wärtsilä, hanno posto a confronto, in ottica di miglioramento, il rispettivo approccio sul tema della gestione della sicurezza nei lavori in appalto.

Valutazione dei fornitori

Le ditte in appalto, già oggetto in fase di accesso all'Albo Fornitori di valutazione sotto il profilo finanziario, qualitativo, contrattuale e produttivo, sono oggetto di periodica verifica comportamentale, secondo uno schema predefinito, anche attraverso delle **schede di valutazione** (score-card) focalizzate sulle performance del fornitore in termini di salute, sicurezza e ambiente. Le valutazioni operate dai diversi stabilimenti, con il coinvolgimento diretto dei responsabili delle varie aree di produzione, concorrono a determinare la performance complessiva delle ditte e sono oggetto permanente di monitoraggio all'interno dell'Osservatorio Fornitori. Nel 2022 è stata valutata l'intera platea dei main contractor e dei fornitori di appalti in deroga con presenza significativa all'interno dei cantieri di Fincantieri S.p.A. per un numero complessivo di 1.223 valutazioni. Come previsto dal Piano di Sostenibilità sono stati individuati all'interno del progetto e-NGAGE (Portale fornitori) i criteri per l'attribuzione dei punteggi rispetto al grado di compliance HSE, inseriti poi nella sezione HSE dell'applicativo SupplHI. Tale dato contribuirà a determinare la valutazione Ambientale, Sociale e di Governance (ESG) complessiva del fornitore.

Security

In ragione della sempre più frequente presenza di personale del Gruppo in trasferta o distacco lavorativo all'estero, abbiamo sviluppato, attraverso il programma di Travel Risk Management (TRM), un'attività costante di mappatura e gestione dei rischi nei Paesi esteri, che ha garantito la sicurezza del personale viaggiante e la sostenibilità degli insediamenti collegati alle operazioni di business.
Nel 2022 è stata avviata un'attività di revisione, audit e progressivo adeguamento dei processi di TRM al nuovo standard di riferimento internazionale ISO 31030 Travel Risk Management - Guidance for Organizations.
L'attività, condotta tramite il supporto di un ente esterno qualificato, ha riscontrato in Fincantieri numerosi elementi di compliance alla linea guida, evidenziando una radicata cultura aziendale in materia di gestione dei rischi di viaggio. È stata infine definita una road map per gli esercizi successivi volta al raggiungimento della piena compliance alla norma tecnica a livello di Gruppo.
Nel 2022, in una logica di armonizzazione delle best practice a livello di Gruppo, è proseguita l'estensione del programma TRM coinvolgendo le aziende dei gruppi controllati VARD e Fincantieri NexTech.

INIZIATIVE PER GESTIRE LA SICUREZZA DEI VIAGGI



Nel 2022 il numero di viaggi aziendali è fortemente aumentato, marcando una netta ripresa dopo il biennio 2020-21, caratterizzato dalla crisi pandemica che aveva ridotto drasticamente la mobilità internazionale.
Lo scenario globale nel corso dell'anno, rimasto frammentato anche a causa del persistere di restrizioni in Oriente (in particolare della politica Zero COVID-19 in Cina), delle proteste crescenti in Sud America e Middle East e Nord Africa, del riaccendersi di scenari bellici in Europa e dei suoi impatti economico-inflattivi, ha reso necessaria la supervisione di ogni tratta di viaggio considerata a rischio. Fincantieri ha garantito la sicurezza delle sue persone all'estero attraverso il monitoraggio di oltre **10.000 tratte estere** e il processo di doppia validazione di circa 1.000 viaggi in aree con presenza di fattori di rischio medio-elevati.
Con l'obiettivo di rafforzare la cultura della sicurezza, è stato allargato e digitalizzato il programma di formazione sui rischi di viaggio per viaggiatori frequenti e personale distaccato all'estero, creando anche un nuovo videocorso aziendale: nel 2022 sono state **formate circa 600 persone** (90% corso base, 10% corso avanzato).
Nell'ambito del programma di **Crisis Management** (estero), sono stati redatti e aggiornati **16 piani di contingenza** relativi ai siti di presenza esteri ed alle fiere di maggior rilievo e presenza aziendale. I piani sono gestiti da appositi comitati di crisi (CMT) che comprendono, oltre alle figure dei datori di lavoro, dei viaggiatori e dei responsabili dei dipartimenti di Security e del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) competenti, anche i responsabili di tutte le funzioni coinvolte nel processo di viaggio e di gestione del personale.

Ai sensi delle procedure aziendali, ogni CMT si è riunito almeno due volte all'anno, per aggiornare i componenti del team sull'evoluzione dei rischi presenti negli scenari locali e per attività di formazione basati sui piani di contingenza. È operativa una piattaforma software di Crisis Management che permette ai comitati di riunirsi virtualmente, gestendo eventuali situazioni di crisi anche in mobilità o nei periodi di chiusura aziendale (di notte o nei giorni festivi). Nel 2022 sono stati formati all'utilizzo della piattaforma 24 nuovi componenti dei team di crisi.
Nel 2022 è stato garantito il mantenimento delle misure di security implementate ai sensi dell'**International Ship and Port Facility Security** (ISPS) Code Capitolo XI-2 del Regolamento SOLAS elaborato dall'International Marine Organization (IMO): un insieme completo di norme per migliorare la sicurezza delle navi e degli impianti portuali, al fine di mitigare il rischio di atti di terrorismo e di altri atti illeciti. L'ISPS è stato garantito sia negli stabilimenti dove tale normativa è cogente (Arsenale Triestino San Marco, Muggiano e Palermo, Monfalcone e Marghera) sia negli altri cantieri e sedi aziendali dove, pur non essendo previsto, è stato assunto come standard di riferimento per garantire un sistema efficace di corporate governance e di gestione del rischio.

Certificazioni salute e sicurezza sul lavoro

La certificazione ISO 45001 rappresenta uno standard internazionale che definisce i requisiti per la certificazione del Sistema di gestione salute e sicurezza sul lavoro.
Il **100%** dei **cantieri italiani** e il 74% a livello di Gruppo, è in possesso della certificazione ISO 45001.

Per ulteriori informazioni sui siti e le società certificate si veda il sito internet www.fincantieri.com/it/sostenibilita/certificazioni



Fincantieri per il clima

Una delle più grandi sfide che l'umanità deve affrontare oggi è quella del cambiamento climatico, dove è indispensabile una trasformazione ecologica della tecnologia, dell'economia e della società.
La Commissione Europea ha inserito tra le sue priorità diventare il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050, ponendosi come obiettivo intermedio la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra di almeno il 55% rispetto ai livelli del 1990 entro il 2030 (impegno aumentato al 57% nel corso della COP 27).
A supporto di questo ambizioso piano, l'Unione Europea ha elaborato una serie di proposte "Fit for 55", che trasformano lo scenario normativo con importanti ripercussioni per le imprese.
L'impegno del nostro Gruppo in questo ambito si estrinseca in una serie di **azioni** volte alla **mitigazione** e all'**adattamento**.
Quale player di riferimento vogliamo contribuire alla lotta al cambiamento climatico attraverso un forte impegno declinato su tre linee guida:

- ridurre gli impatti direttamente generati dalle nostre attività;
- ridurre gli impatti indiretti, ossia quelli legati allo sviluppo di prodotti e servizi ecosostenibili e alla catena del valore;
- collaborare con le istituzioni e gli altri player di mercato.

GLI IMPEGNI VERSO UN'ECONOMIA ECOSOSTENIBILE - I NUOVI OBIETTIVI DEL PIANO DI SOSTENIBILITÀ 2023-2027

PER RIDURRE GLI IMPATTI DIRETTI

- Riduzione delle emissioni di anidride carbonica (CO_2) e altri inquinanti allo scopo di contribuire alla lotta al cambiamento climatico.
- Implementazione di progetti per il miglioramento dell'efficienza energetica e volti alla conservazione delle risorse naturali, alla tutela della biodiversità e riduzione degli impatti sull'ambiente per prevenire l'inquinamento del suolo, dell'aria e dell'acqua.

PER RIDURRE GLI IMPATTI INDIRETTI

- Sviluppo di prodotti e servizi ecosostenibili allo scopo di contribuire a un'economia circolare e "low carbon".
- Promozione e sostentamento di una catena di fornitura responsabile, che condivide i nostri valori e si basa su relazioni durevoli fondate su integrità, trasparenza e rispetto.

COLLABORARE CON ISTITUZIONI E ALTRI PLAYER DI MERCATO

- Sostegno alla ricerca per migliorare l'analisi e la gestione dei rischi associati al climate change.

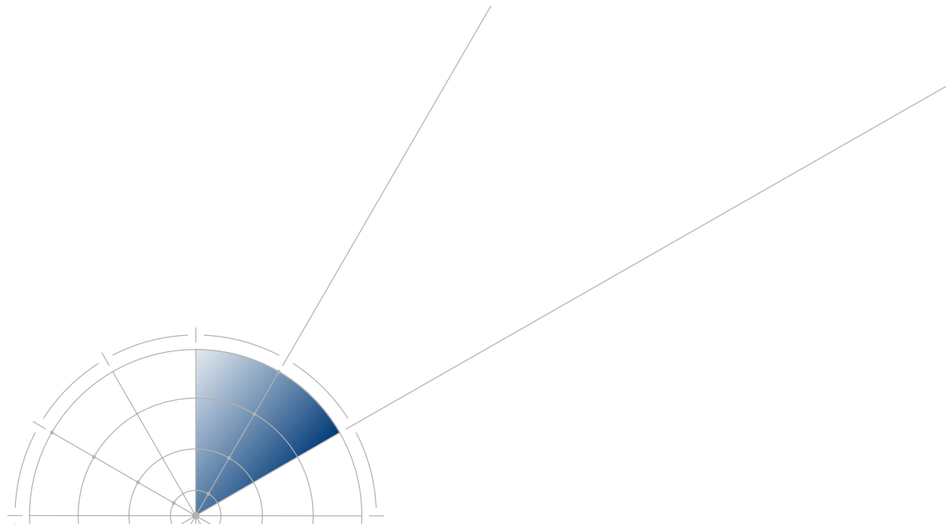
Rischi climatici fisici e di transizione

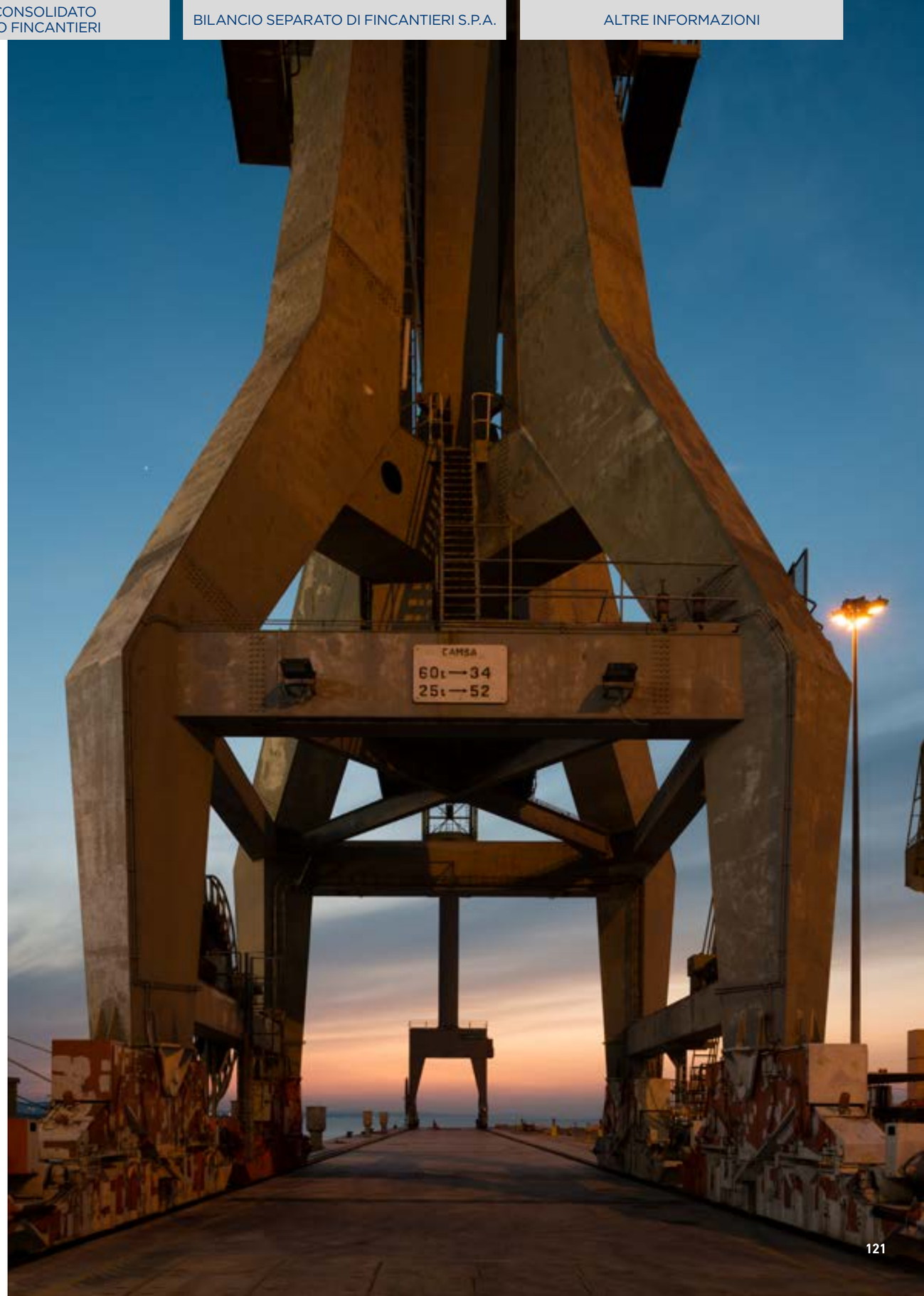
Ai fini della rilevazione, valutazione e monitoraggio dei principali rischi aziendali (c.d. Risk Universe), Fincantieri ha adottato processi e sistemi di Enterprise Risk Management (ERM), nei quali sono stati integrati specifici rischi di sostenibilità. Partendo da questi, sono stati **selezionati sei rischi** legati alle tematiche climate-related, approfondendo successivamente con le varie funzioni responsabili la totale esposizione del Gruppo a tali rischi e le azioni specificatamente messe in atto per la loro mitigazione.

I sei rischi climatici ai quali il Gruppo è esposto ricadono all'interno delle tre macro-aree di impatto descritte nella tabella seguente:

MACRO-AREE DI IMPATTO DELLO SCENARIO ANALYSIS	RISCHI CLIMATICI FINCANTIERI	MACRO CATEGORIE DI RISCHIO
IMPATTI FISICI	1. Interruzione del business	Rischi **Fisico - Acuto**
	2. Climate change	Rischi **Fisico - Cronico** Rischi Fisico - Acuto
EVOLUZIONE DI MERCATO	3. Impatto ambientale di prodotti e servizi	Rischi di **Transizione - Tecnologico** Rischi di Transizione - Reputazionale Rischi di Transizione - Mercato Rischi di Transizione - Politiche e Leggi
	4. Prezzo materie prime e commodity	Rischio di **Transizione - Mercato** Rischi Fisico - Acuto
REGOLAMENTAZIONE	5. Evoluzione leggi e regolamenti	Rischi di **Transizione - Politiche e leggi** Rischi di Transizione - Reputazionale Rischi di Transizione - Mercato
	6. Investor e public relation	Rischi di **Transizione - Reputazionale**

I **rischi fisici** sono associati all'aumento dei costi economici e delle perdite finanziarie dovute all'aumento della gravità e frequenza di eventi meteorologici estremi correlati ai cambiamenti climatici. Essi includono i rischi **acuti** e i rischi legati ai cambiamenti climatici di lungo periodo, ovvero i rischi **cronici**.
I **rischi di transizione** sono associati al passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e sono strettamente correlati all'evoluzione del contesto sociale, economico e politico, nonché alle variazioni del quadro tariffario per le emissioni di CO_2 e a restrizioni normative.
Tra i rischi di transizione sono inclusi anche i rischi reputazionali: non intraprendere un processo graduale di decarbonizzazione potrebbe avere infatti impatti negativi sulla reputazione e, di conseguenza, sui risultati economico-finanziari.
Gli sforzi di **mitigazione** e **adattamento** ai cambiamenti climatici intrapresi da Fincantieri possono rappresentare anche un'opportunità se si guarda, ad esempio, allo sviluppo di nuove tecnologie e al roll-out di nuovi prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale. Infine, analizzando gli impatti, i cambiamenti climatici potrebbero rappresentare un impedimento al regolare svolgimento delle attività, limitando l'operatività dell'intera value chain e comportando un aumento significativo dei costi. Di seguito si riporta una descrizione completa e dettagliata dei rischi climate-related ai quali il Gruppo è esposto, le relative modalità di gestione implementate e le opportunità collegate.





1. INTERRUZIONE DEL BUSINESS

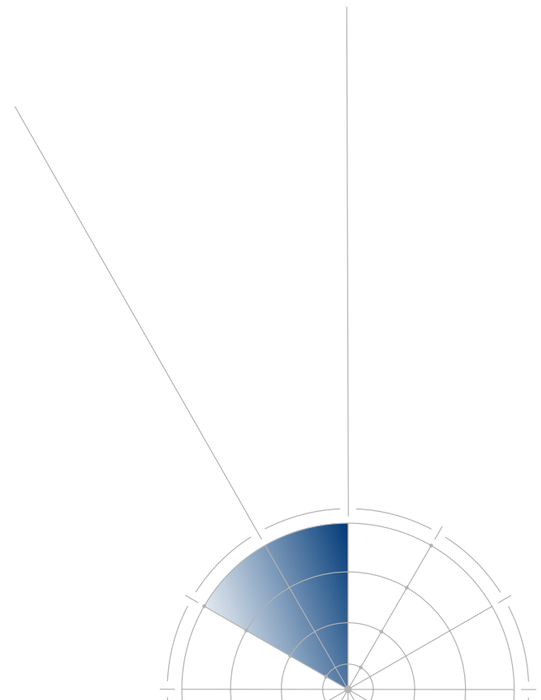
Tra le conseguenze previste del cambiamento climatico figurano gli eventi meteorologici estremi più frequenti. Questi fenomeni, non più isolati, potrebbero compromettere l'operatività del business, provocando interruzioni dell'attività di produzione e danni agli asset strategici (comprese le attività della catena di fornitura), incidendo sulle date di consegna delle navi e comportando possibili penali a carico del Gruppo.

Modalità di gestione

Il Gruppo, al fine di mitigare l'esposizione al rischio in esame, esegue un test annuale dell'infrastruttura di **Disaster Recovery**, il quale include istruzioni dettagliate su come rispondere ad incidenti non pianificati (disastri naturali ed eventi climatici estremi, attacchi informatici e/o interruzioni di altro genere, ecc.). Il piano comprende le strategie atte a ridurre al minimo gli effetti di un evento incombente, al fine di garantire la business continuity, facendo leva anche sulle potenzialità messe a disposizione dall'utilizzo del cloud.
Inoltre, sono state adottate delle attività di individuazione e analisi di nuovi fornitori, potenziali e alternativi, attraverso periodiche attività di scouting dirette (internet, fiere, ecc.) e indirette (e-procurement, promoter) focalizzate sulle aree critiche. Le aree critiche vengono individuate tramite interviste periodiche, mappatura degli item nave rilevanti e/o di esigenze specifiche legate al contesto produttivo e al parco fornitori disponibile. Vengono inoltre organizzate e gestite visite interfunzionali presso i fornitori volte a verificare l'idoneità dei sistemi di gestione della qualità, aspetti di salute, sicurezza e ambiente.

Opportunità

L'attività di ricerca e analisi di nuovi fornitori permette di **identificare partner commerciali** che sappiano rispondere in modo tempestivo e resiliente alle richieste di Fincantieri, anche in situazioni avverse, garantendo la continuità operativa. Inoltre, è possibile consolidare partnership con i nuovi fornitori e, pertanto, rafforzare la catena del valore, collaborando per la **diminuzione dell'impatto ambientale** del Gruppo.



2. CLIMATE CHANGE

Le attività aziendali possono subire impatti negativi o interruzioni in caso di eventi acuti o cronici, o indirettamente tramite la catena di fornitura, ritardando il ciclo produttivo e modificando la ripartizione della produzione tra i cantieri del Gruppo, richiedendo inoltre rinnovate modalità di gestione del processo produttivo o di struttura del cantiere stesso.

Modalità di gestione

Fincantieri, al fine di gestire il rischio in esame, ha implementato una serie di meccanismi, tra cui la definizione interna di specifiche norme per la **gestione e il monitoraggio** delle emergenze in caso di condizioni meteo avverse, le quali tracciano misure e comportamenti da tenere al verificarsi di eventi metereologici estremi.
È stato disposto un sistema di **monitoraggio del vento** aggiuntivo a quello previsionale descritto nelle norme interne, prevedendo l'installazione in una posizione strategica dello stabilimento (determinata mediante uno studio preliminare da parte della controllata Cetena) di un sensore inserito in una stazione anemometrica. Questo sistema consentirà di avere dati meteo specifici dell'area dello stabilimento tempestivi, facilmente fruibili da un maggiore numero di utenti e attraverso diverse interfacce (desktop, tablet, smartphone, ecc.) oltre che disporre di un Time Histories degli ultimi due anni.
Al fine di mitigare l'esposizione al rischio fisico derivante da fenomeni climatici estremi più ricorrenti, alcune delle **apparecchiature** di proprietà di Fincantieri sono state dotate di sistemi specifici per la resistenza a questi eventi. Ad esempio, tutte le gru ubicate nelle aree esterne del cantiere sono dotate di un sistema freni anti-tempesta. Inoltre, viene predisposto il Piano Ormeggi nelle banchine di allestimento delle navi in costruzione da un ente terzo specializzato, il quale emette uno studio comprensivo dell'impatto dei venti prevalenti e tempesta.
Il rischio in esame è mitigato dal costante impegno nel presidio dei sistemi di gestione presso tutti i siti produttivi e in tutte le unità aziendali certificate secondo la norma internazionale **ISO 14001** (Sistema di gestione ambientale). In particolare, ai sensi della norma stessa, è stata definita un'analisi rischi e opportunità allargata anche ai rischi climatici.
Gli **scarichi idrici** dei cantieri, verificati semestralmente, sono dotati di valvole clapet (di non ritorno) che non permettono l'ingresso dell'acqua alta del mare, attivandosi solo in uscita durante lo scarico.
Rispetto al rischio specifico di **fulminazione**, i cantieri hanno aggiornato la valutazione del rischio stesso, evidenziando un valore tollerabile, sottolineando come tutte le strutture siano protette. Inoltre, tutti gli impianti di messa a terra e contro le scariche atmosferiche sono sottoposti a controlli e verifiche periodici per valutarne la sicurezza.
In ottica prospettica, il Gruppo predispone e implementa specifiche **attività manutentive** per limitare i danni causati dall'incombere di eventi climatici straordinari (tempeste, inondazioni, terremoti, incendi, ondate di calore, ecc.) e conservare la conveniente funzionalità ed efficienza dei vari apparati.
Il Gruppo, al fine di limitare l'impatto derivante dal verificarsi di eventi atmosferici ricollegabili al climate change, ha stipulato specifiche **polizze assicurative** per proteggere la totalità dei cantieri dai danni economici derivanti da eventi catastrofali.
Nel 2021, nei cantieri di Monfalcone, Marghera, Riva Trigoso, Ancona, Muggiano e Sestri è stata effettuata un'analisi commissionata dagli assicuratori secondo lo standard internazionale JH 143 (procedura standardizzata per il mercato assicurativo internazionale) che prevede la revisione e la verifica delle procedure e dei controlli dei sistemi qualità e sicurezza del cantiere. Tale principio viene declinato in diversi aspetti di analisi, compresi quelli relativi alla gestione e prevenzione del rischio da incendio e della sicurezza in generale. Il risultato dell'indagine è sintetizzato in un "rating" assegnato su una scala da A (risultato migliore) a E (risultato peggiore). Tutti i cantieri hanno ottenuto un rating maggiore di B, mantenuto nel 2022.

Opportunità

Il rafforzamento della capacità di risposta agli eventi estremi può generare una migliore **capacità di soddisfare** le necessità e le richieste dei clienti rispetto ai competitor, **minimizzando gli effetti** degli eventi estremi sui processi produttivi del Gruppo.

3. IMPATTO AMBIENTALE DI PRODOTTI E SERVIZI

Rischio di non riuscire a sviluppare prodotti o servizi in grado di minimizzare l'impatto ambientale degli stessi lungo l'intero ciclo di vita, non considerando un adeguato recepimento di nuove tecnologie green, anche tramite l'implementazione di prodotti in ottica circolare e le indicazioni regolatorie.

Modalità di gestione

Al fine di mitigare il rischio in esame, il Gruppo è attivo nel presidio dei tavoli a livello nazionale, europeo e internazionale, con lo scopo di monitorare e indirizzare l'evoluzione delle normative e degli standard applicabili al settore marittimo e successivamente da applicare nello sviluppo dei nuovi prodotti.
Il Gruppo ritiene di assoluta importanza nella gestione del rischio di transizione collegato all'impatto dei prodotti offerti nel mercato l'**attività di scouting** di soluzioni tecnologiche innovative a ridotto impatto ambientale (tecnologie per l'idrogeno, per la cattura di carbonio, per le fonti di energia rinnovabile, ecc.), tramite indagini di mercato e l'osservatorio di start-up, in modo da monitorare l'insorgere di possibili idee utili per lo sviluppo di nuovi prodotti.
Fincantieri inoltre opera un costante monitoraggio dell'evoluzione delle tecnologie green sul mercato (navi alimentate con combustibili alternativi come idrogeno, ammoniaca) e una continua promozione di prodotti o servizi **tecnologicamente innovativi** con ridotto impatto ambientale (progetti per la produzione di energia a bordo nave tramite fuel cell, per la prototipazione di soluzioni più eco-compatibili e sicure per le navi da crociera, progettazione di soluzioni per la produzione di energia da fonti rinnovabili offshore, ecc.). A supporto di questi studi la funzione Progettazione della direzione Navi Mercantili ha istituito un team dedicato all'introduzione delle tecnologie diverse dal LNG.
Per evitare un impatto negativo sul clima e sulla sua reputazione, Fincantieri si assicura che nell'ambito dello sviluppo e della costruzione del prodotto, tutte le decisioni associate al processo di progettazione siano in linea con la Politica Ambientale del Gruppo e con i principi di ecoprogettazione.
In ottica prospettica vengono monitorati anche progetti di ricerca in ambito ambientale più ampio. Un esempio tra molti è il coinvolgimento nel IPCEI (Important Project of Common European Interest) sulle tecnologie per la creazione di una catena del valore europea dell'idrogeno, che ha ricevuto l'autorizzazione della Commissione Europea per l'erogazione di aiuti pubblici fino a 5,4 miliardi di euro, di cui oltre 1 miliardo destinati all'Italia.
Infine, è stato attivato ed eseguito un **Bando Innovazione di Gruppo**, con iniziative aperte e con il coinvolgimento attivo di attori esterni (come università e distretti regionali), al fine di creare un flusso strutturato di maturazione delle iniziative di ricerca e innovazione (R&I), che garantisca la coerenza dei progetti con le linee strategiche dell'Azienda e, in particolare, con gli obiettivi legati alla tutela dell'ambiente.

Opportunità

Il presidio dei tavoli a livello nazionale, europeo e internazionale permette a Fincantieri di **monitorare** e **indirizzare** l'evoluzione delle normative e degli standard.
L'attività di scouting di soluzioni innovative, il monitoraggio dell'evoluzione delle tecnologie green sul mercato e il Bando di Innovazione di Gruppo offrono l'opportunità di **sviluppare prodotti** con tecnologie innovative a ridotto impatto ambientale, anticipando le richieste dei clienti e quelle normative, confermando contestualmente la posizione di leadership di Fincantieri in un mercato in espansione.

4. PREZZO MATERIE PRIME E COMMODITY

Dallo sviluppo di nuovi prodotti allineati alle emergenti richieste normative e dalle richieste dei clienti sempre più sensibili alle tematiche del cambiamento climatico dipenderà sempre di più anche l'aumento del prezzo delle materie prime e delle commodity. Tale fenomeno potrà essere influenzato sia da nuove normative e politiche doganali, ad esempio sui prodotti carbon intensive (CBAM), sia a seguito di eventi catastrofici che colpiscano la catena di fornitura.

Modalità di gestione

Il Gruppo effettua un continuo monitoraggio dell'andamento dei prezzi delle commodity. Il coordinamento tra i controller di commessa e gli uffici acquisti permette di gestire l'esposizione al rischio attraverso l'efficientamento produttivo e l'implementazione di politiche di copertura finanziarie ove applicabili. Viene inoltre elaborata un'**analisi/report di monitoraggio** con stima degli impatti a finire, dipendenti dalla situazione dei mercati, da esigenze di business specifiche, da fattori geografici o da contesti normativi e geopolitici in evoluzione (ad esempio legati a tematiche ambientali o macro-economiche).
Infine, con l'obiettivo di ottenere risultati di efficientamento dei consumi e una maggiore autonomia energetica, il Gruppo ha costituito un team di lavoro permanente con le funzioni business e gli stabilimenti di riferimento.

Opportunità

L'implementazione di sistemi di monitoraggio sempre più puntuali del prezzo delle materie prime e delle commodity permette di assumere **decisioni più consapevoli** e di integrare tali valutazioni nello **sviluppo di nuovi prodotti**, volgendo l'attenzione anche all'**efficientamento** dei processi di produzione. Questo sistema rende il Gruppo meno influenzabile dall'andamento del prezzo delle materie prime e genera possibili impatti positivi sui costi (in particolare dell'energia).



5. EVOLUZIONE LEGGI E REGOLAMENTI

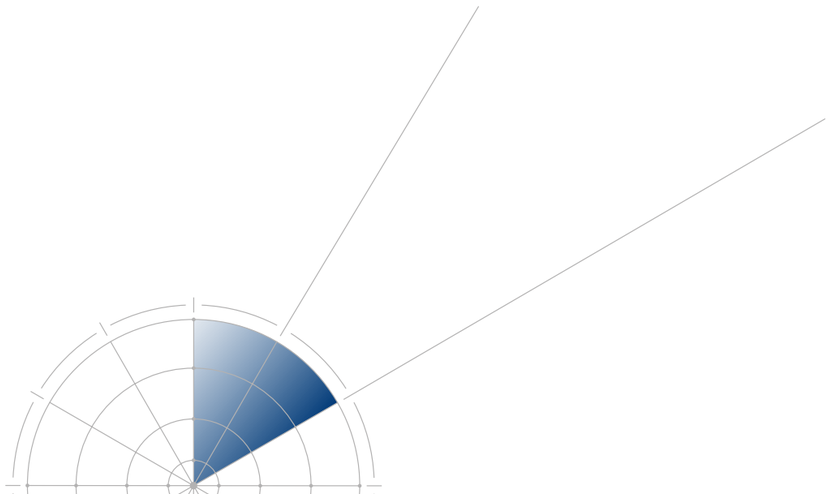
Il business e i diversi settori in cui opera Fincantieri sono altamente complessi e per questo modificare la strategia, il portafoglio prodotti/servizi o adeguarsi alle normative richiede un tempo di implementazione lungo. In particolare, la crescente specificità e complessità delle nuove normative finalizzate anche a prevenire i cambiamenti climatici richiedono l'implementazione di azioni mirate sui vari ambiti del business in cui il Gruppo opera.

Modalità di gestione

La **partecipazione ad incontri periodici** con i Ministeri, comitati tecnici ed enti di classifica per esporre il proprio punto di vista come costruttore navale sulle varie normative IMO specifiche per il settore in cui opera permette al Gruppo di identificare eventuali scenari evolutivi e mitigare il rischio derivante dall'evoluzione di leggi e regolamenti. Fincantieri basa le valutazioni relative allo sviluppo del prodotto sulla strategia di decarbonizzazione e sulle direttive definite dagli enti regolatori.
Contestualmente è attivo un sistema di monitoraggio e aggiornamento semestrale del quadro normativo, ad esempio l'evoluzione relativa a EU ETS (che entrerà in vigore nel 2024 per le navi sopra le 5.000 stazza lorda) e CBAM, utile al Gruppo per la progettazione di impianti e sistemi nave tramite l'osservatorio sulla normativa ambiente per commesse specifiche. Inoltre, durante la fase di gestione gara/trattativa, vengono attivate da parte della funzione commerciale delle analisi del **quadro normativo** nazionale del Paese di interesse, così da garantire l'allineamento alle disposizioni specifiche.
Al fine di fornire prova della propria compliance in termini ambientali, è stata emessa la procedura "Principi di base e logiche per la progettazione ecosostenibile" in fase di progettazione precontrattuale, volta a garantire e misurare la sostenibilità ambientale della nave specifica, con successiva emissione del documento Profilo Ambientale da parte della progettazione post contrattuale, il quale riassume i risultati ottenuti dal precedente.

Opportunità

Occasione di rendersi un **attore attivo** e partecipe dello sviluppo normativo in ambito navale, portando l'attenzione su tematiche rilevanti per il Gruppo.
Il monitoraggio e il contestuale aggiornamento del quadro normativo al quale è sottoposta Fincantieri permettono di **anticipare** le evoluzioni normative anche nello sviluppo dei propri prodotti e servizi.



6. INVESTOR E PUBLIC RELATION

L'adozione di un'adeguata strategia di gestione delle comunicazioni aziendali e public relation in materia di cambiamento climatico va a sostegno del soddisfacimento da parte del Gruppo delle aspettative delle agenzie di rating ESG, degli investitori e degli stakeholder in generale.

Modalità di gestione

Il Gruppo rivolge particolare attenzione nel preservare le relazioni con i suoi investitori e l'insieme delle attività di relazione e comunicazione volte a costruire e consolidare rapporti di lungo periodo con i differenti stakeholder.
Al fine di mitigare il rischio reputazionale, Fincantieri presidia le attività tese alla redazione del **Bilancio di Sostenibilità**, all'integrazione delle informazioni aggiuntive richieste da parte delle società di rating in ottica di trasparenza e completezza e all'aggiornamento continuo del sito internet per una maggiore disclosure delle informazioni per gli stakeholder.
Il Gruppo aderisce inoltre all'**iniziativa CDP** e provvede alla compilazione del relativo questionario in collaborazione con le funzioni maggiormente coinvolte nelle tematiche ambientali. Una volta ottenuto lo score, procede con l'implementazione della gap analysis per individuare eventuali azioni di miglioramento, anche in ottica di continuo affinamento delle proprie prestazioni e conseguente sviluppo della percezione nei confronti del Gruppo da parte degli investitori.
Contestualmente viene periodicamente revisionato il **Piano di Sostenibilità**, con il diretto contributo delle funzioni, al fine di esternalizzare e formalizzare la visione strategica di Fincantieri in materia di sostenibilità e declinare gli impegni assunti dal Gruppo. Il continuo aggiornamento del Piano permette di allinearsi con l'evoluzione del contesto economico, normativo e sociale internazionale in cui opera.
Il Gruppo ha implementato specifici progetti per la redazione del report **TCFD**, in linea con le raccomandazioni della Task Force e le best practice internazionali, e ha in programma la definizione di obiettivi di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra conforme all'iniziativa SBTi, allineandosi al livello di decarbonizzazione richiesto per mantenere l'aumento della temperatura globale sotto 1,5°C.
Al fine di informare gli investitori sulle attività messe in atto dal Gruppo in tema di sostenibilità a consolidamento di relazioni di lungo periodo, Fincantieri partecipa all'Italian Sustainability Week.
Infine, il Gruppo prosegue e affina costantemente il percorso di **stakeholder engagement**, allo scopo di confrontarsi e ascoltare in modo continuo le esigenze dei soggetti che potrebbero essere influenzati e/o influenzare le decisioni del Gruppo.

Opportunità

Fincantieri, tramite il consolidamento delle relazioni con i propri stakeholder e la più estesa comunità degli investitori, la rendicontazione trasparente e l'adesione ad iniziative specifiche, come i rating di sostenibilità, ha l'opportunità di **rafforzare la propria immagine**, rendendosi un **punto di riferimento** per i differenti stakeholder sui temi della sostenibilità e del climate change.

Cyber Security



L'attenzione al tema della cyber security da parte del Gruppo Fincantieri si è ulteriormente e progressivamente intensificata, in risposta alla sempre maggiore complessità e frequenza con cui gli attacchi cyber vengono condotti verso aziende di valenza strategica nazionale e internazionale e all'evoluzione del quadro normativo.
La sofisticazione delle minacce cyber, resa possibile dall'operatività sempre più aggressiva di gruppi internazionali organizzati (e talvolta sponsorizzati) da governi ostili, rende necessario il costante adeguamento delle difese aziendali e dei processi di salvaguardia del **patrimonio digitale**, come elemento ulteriore di tutela del know-how industriale e della competitività di mercato dell'Azienda.
Il contesto regolatorio (europeo e nazionale) rende inoltre indispensabile un continuo adeguamento della governance aziendale, che deve recepire nuovi standard di sicurezza applicabili in ambito tecnologico, organizzativo e procedurale.
Un approccio maturo alla disciplina cyber security è inoltre fondamentale per supportare lo sviluppo strategico del **prodotto navale** che, essendo caratterizzato da altissima complessità tecnologica, è esposto a minacce di natura cibernetica, per le quali devono essere ingegnerizzate opportune soluzioni di sicurezza compatibili con l'estrema eterogeneità dei sistemi di bordo.
Su questo fronte, attraverso la controllata Fincantieri NexTech, nel 2022 è stata avviata la realizzazione di un'innovativa piattaforma di protezione cyber delle infrastrutture a bordo nave, che sarà in grado non solo di monitorare i sistemi, ma anche di gestire e reagire ad attacchi informatici diretti verso l'infrastruttura OT (Operational Technology) delle navi. In virtù di queste evoluzioni, il Gruppo si propone sempre più come soggetto con un forte know-how focalizzato sulla cyber security dei **prodotti della navalmeccanica** e in generale del dominio in ambito marittimo.
Su quest'ultimo fronte, è proseguita la stretta collaborazione con l'Università di Genova. Il Gruppo Fincantieri è entrato nella fondazione universitaria SERICS, di recente costituzione, con il mandato di sostenere la ricerca in ambito cyber security per il sistema Paese, attraverso un'architettura hub and spoke che coinvolge i più importanti atenei italiani e gruppi privati attivi sul tema della ricerca e innovazione in questo ambito.
Per dare impulso alla disciplina, nel 2022 è stato creato un **unico centro di competenze cyber** del Gruppo Fincantieri, attuando una fusione per incorporazione di Esseti, una società focalizzata su servizi gestiti di sicurezza operativa, in E-phors, società del gruppo NexTech fondata nel 2020 e specializzata sulle soluzioni ingegneristiche di cyber security.
Inoltre, è stato approvato un ambizioso piano di investimento triennale (2022-2024) finalizzato a migliorare ulteriormente il livello di cyber sicurezza del Gruppo, attraverso la definizione di progettualità e servizi articolati sui seguenti driver strategici:

- miglioramento tecnologico delle architetture e infrastrutture centrali di cybersecurity, in risposta all'evoluzione della cornice di minaccia a cui è soggetto il Gruppo;
- insourcing di attività, processi e servizi di cyber security al fine di ridurre la dipendenza da fornitori/ competitor terzi e valorizzare capacità e competenze infragruppo spendibili sul mercato;
- sviluppo di funzionalità e servizi che migliorano la conformità al quadro normativo di riferimento e alle disposizioni derivanti dai successivi decreti attuativi, supportando, al tempo stesso, la mitigazione di rischi operativi identificati e quantificati nell'ambito dell'ERM aziendale;
- miglioramento della "visibilità" sui rischi di cybersecurity derivanti dal coinvolgimento di fornitori diretti ed indiretti che compongono la supply chain informatica e di supporto ai processi di disegno e produzione navale;
- sviluppo di un piano articolato di Cybersecurity Awareness mirato ad aumentare la consapevolezza dei rischi cyber e la capacità di riconoscerli, segnalarli e prevenirli da parte del personale di Gruppo.

Nel 2022 è stata inoltre rinnovata la certificazione **ISO 27001** per Fincantieri S.p.A., Fincantieri NexTech e le sue principali controllate, tra cui Cetena, Isselnord e IDS, confermando il rispetto del livello di affidabilità previsto dagli standard internazionali, che rappresentano un elemento di profonda integrazione con i presidi in ambito informatico richiesti dagli adempimenti privacy. Sono in corso ulteriori progettualità per l'ottenimento della sopra citata certificazione in controllate estere, come il gruppo VARD.

Cyber Security Governance

Al fine di uniformare e assicurare elevati standard di sicurezza cibernetica a livello di Gruppo, in coerenza con quanto previsto dal quadro normativo vigente per aziende strategiche nazionali, la **funzione di Group Cyber Security** è stata posta a diretto riporto dell'Amministratore Delegato del Gruppo, con i seguenti obiettivi:

- definire e implementare le politiche di sicurezza cyber applicabili al Gruppo;
- assicurare il monitoraggio continuo del perimetro logico di Fincantieri e la tempestiva reazione a eventuali tentativi di compromissione;
- definire i driver strategici di sviluppo delle soluzioni di cyber security, assicurando altresì adeguati processi di verifica e controllo della supply chain elettronica e informatica;
- definire e promuovere la metodologia di Gruppo per la valutazione e mitigazione del rischio cyber, in linea con le best practice di settore e le politiche in vigore.

La responsabilità della funzione è attribuita al **Chief Information Security Officer** (CISO) per il Gruppo Fincantieri, incaricato di:

- definire una strategia di sicurezza informatica;
- stabilire e mantenere aggiornata l'organizzazione aziendale in ambito di cyber security;
- realizzare programmi di protezione;
- progettare e far rispettare procedure per mitigare i rischi informatici;
- gestire l'adempimento alle disposizioni normative in ambito di cyber security;
- porre in approvazione e rendicontare lo stato di avanzamento dei principali investimenti in ambito cyber security al **Comitato di Sicurezza**, composto da membri della prima linea aziendale.

Relativamente al piano cyber security di Gruppo, nel 2022 sono state attuate le seguenti iniziative:

- esecuzione di assessment di sicurezza sui sistemi digitali a bordo di unità civili e militari;
- analisi degli impatti sulla Supply Chain di prodotto dei nuovi regolamenti cyber IACS;
- revisione e sviluppo delle nuove policy cyber ed estensione del Security Operation Center di Gruppo per la controllata VARD;
- estensione della piattaforma di e-mail protection di Gruppo alle controllate italiane (Fincantieri NexTech, Fincantieri Infrastructure, FINSO, IDS, HMS, Isotta Fraschini Motori, Fincantieri Oil&Gas, Fincantieri SI, Marine Interiors, Reicom, SLS);
- adozione di un programma di protezione delle reti industriali di supporto alla produzione navale, attraverso la valutazione della sicurezza e lo sviluppo di una nuova architettura per la gestione dei sistemi Operational Technology (OT) e l'implementazione di più robuste misure di sicurezza per garantire la fruibilità, l'integrità e la riservatezza del dato;
- implementazione di una struttura dedicata alla Digital Risk Protection per rilevare e mitigare, attraverso la scansione del surface, deep and dark web, le minacce e gli attacchi nei confronti delle risorse di Gruppo al di fuori del perimetro di protezione aziendale;

- information sharing con le controllate italiane ed estere in relazione ai trend internazionali di minacce cyber, con l'obiettivo di individuare e prevenire potenziali attacchi e compromissioni.

A questi elementi progettuali si accostano le tradizionali attività di monitoraggio finalizzate ad assicurare con continuità il livello di sicurezza dei servizi e delle reti Fincantieri, in particolare:

- assessment periodici di sicurezza informatica, volti a individuare e sanare eventuali scoperture;
- campagne di sensibilizzazione sui dipendenti, finalizzate a migliorare la consapevolezza del rischio cyber, attuando attacchi simulati e sessioni di training sulle tecniche più diffuse di social engineering e le modalità organizzative e comportamentali per neutralizzarle.

Fincantieri, in qualità di azienda strategica per il sistema economico nazionale e leader internazionale, collabora con l'**Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale**, con il **CNAIPIC (Polizia di Stato) e altre importanti istituzioni nazionali** allo scopo di condividere informazioni relative ad eventi cyber rilevanti registrati sulla propria infrastruttura informatica.
Il Gruppo ha inoltre avviato ulteriori partnership con **Autorità governative internazionali** per il contrasto della minaccia e l'incremento dei livelli di sicurezza e resilienza delle infrastrutture critiche dei Paesi in cui opera.

Sicurezza delle informazioni e dei dati personali

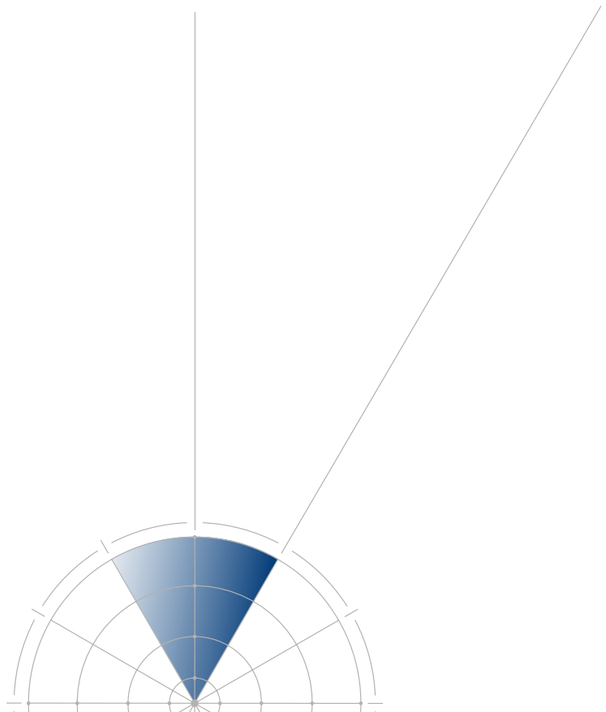
Nell'ottica di pieno recepimento dei principi posti a tutela dei dati personali, nel corso del 2018 Fincantieri ha avviato un processo di adeguamento alla normativa prevista in ambito privacy di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation - GDPR) che è terminato il 25 maggio 2018 con l'adozione da parte della Società di un Sistema di gestione per la privacy.
I principi su cui si fonda il Sistema di gestione per la privacy adottato da Fincantieri S.p.A. sono espressamente richiamati all'interno della Politica Principi Generali del Sistema di Gestione per la Privacy (Politica Privacy) che disciplina, tra l'altro, i principali processi necessari ad assicurare le protezioni previste dalla normativa di riferimento. Con tale Politica, ci impegniamo a istituire e a mantenere nel tempo un modello di controllo finalizzato alla protezione dei dati personali raccolti ed elaborati nell'ambito dei processi inerenti alle attività di Fincantieri S.p.A., promuovendo lo sviluppo di una cultura della privacy pervasiva a livello di Gruppo.
In tale ottica, oltre alla diffusione capillare delle informative privacy agli interessati e alle istruzioni al personale autorizzato a trattare dati personali, è stata condotta un'attività di verifica e di controllo dei principali trattamenti dei dati e una attività di formazione per i dipendenti della Capogruppo, estesa anche alle società controllate italiane.



Il Sistema di gestione della privacy è stato dettagliato da uno specifico Manuale del Sistema di gestione per la Privacy e da procedure operative che individuano alcuni processi di particolare criticità, quali la gestione delle violazioni di dati personali (data breach) e la gestione delle richieste di applicazione dei diritti da parte degli interessati.
Nel corso dell'esercizio 2021, a conferma dell'attenzione della Società per la tutela dei dati personali, Fincantieri S.p.A. ha nominato il proprio Data Protection Officer (DPO) che riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione, al quale competono, tra gli altri, i seguenti compiti:

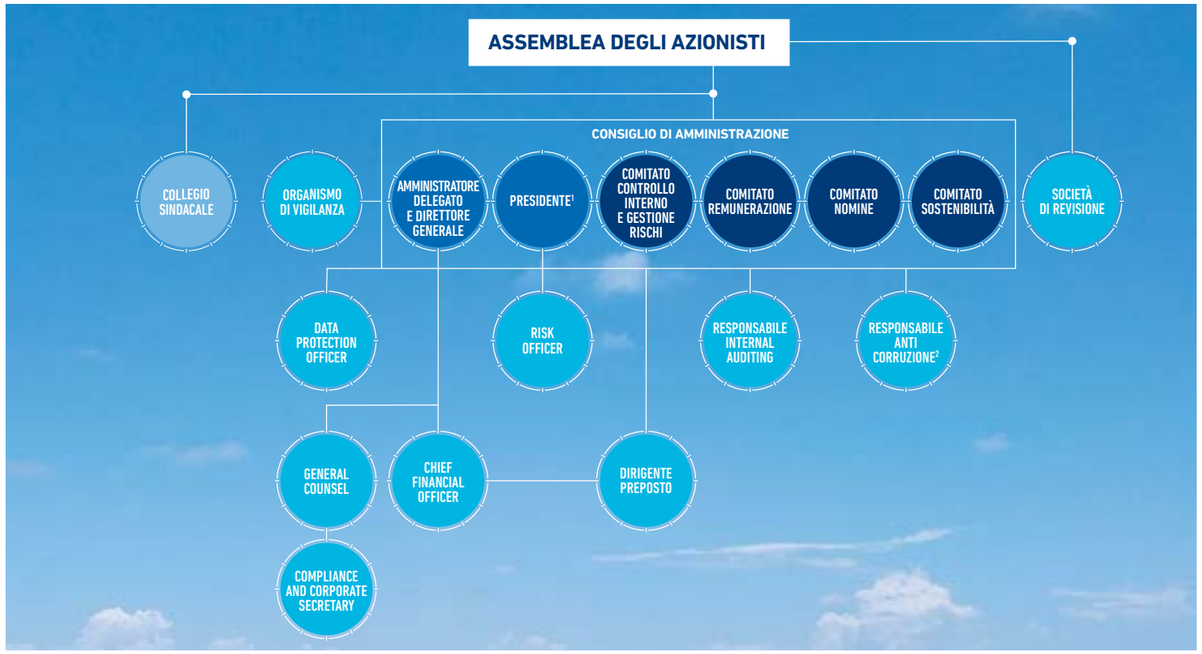
- informare/supportare Fincantieri S.p.A. e i dipendenti in merito agli obblighi normativi privacy;
- sorvegliare l'osservanza delle disposizioni normative e delle politiche della Società in ambito privacy;
- fornire pareri sulla valutazione d'impatto privacy (DPIA), assicurandone e documentandone lo svolgimento a livello aziendale;
- cooperare con l'autorità di controllo (Garante per la Protezione dei Dati Personali);
- fungere da punto di contatto con l'autorità di controllo per questioni connesse al trattamento dei dati.

Nel corso dell'esercizio 2022 il DPO, in continuità con l'anno precedente, ha supportato Fincantieri S.p.A. nelle attività pianificate di revisione e aggiornamento del Sistema di gestione per la Privacy della Società e ha fornito consulenza e formazione in ambito privacy alle funzioni aziendali, rispondendo a circa duecento richieste di consulenza.
Inoltre, in piena conformità rispetto alla normativa e alle procedure interne, Fincantieri S.p.A. ha dato tempestivo riscontro alle richieste di esercizio dei diritti da parte degli interessati.
Per quanto riguarda le controllate estere Fincantieri Marine Group LLC, adeguandosi a quanto disposto dall'Health Insurance Portability and Accountability Act (HIPAA), ha predisposto un'informativa dettagliata sulla protezione delle informazioni sanitarie dei dipendenti, erogando un corso di formazione a coloro i quali hanno accesso a tali informazioni. Le informazioni contenenti dati personali sono archiviate e accessibili solo al personale autorizzato.



Corporate governance

La "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" (di seguito "Relazione") prevista dall'art. 123-*bis* del TUF è predisposta quale documento autonomo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 marzo 2023 e pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.com nella sezione "Governance ed Etica".
La Relazione è stata redatta in linea con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance e tenendo altresì conto delle indicazioni di cui al format elaborato da Borsa Italiana S.p.A. per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (IX Edizione gennaio 2022).
Nella Relazione è fornito un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da Fincantieri S.p.A. In particolare, la Relazione illustra il profilo della Società e i principi ai quali essa si ispira; riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Corporate Governance, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; contiene una descrizione del funzionamento e composizione degli organi di amministrazione e controllo e dei comitati endoconsiliari, dei loro ruoli, responsabilità e competenze.
I criteri per la determinazione dei compensi degli Amministratori sono illustrati nella "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", predisposta in adempimento agli obblighi previsti dall'art. 123-*ter* del TUF e all'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti Consob, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 7 marzo 2023 e pubblicata nella sezione "Governance ed Etica" del sito internet della Società.
Si riporta di seguito la struttura della corporate governance di Fincantieri S.p.A.



[1] Il Consiglio del 16 maggio 2022 ha conferito al Presidente deleghe in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
[2] Responsabile della Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione ai sensi della normativa UNI ISO 37001:2016.

Altre informazioni

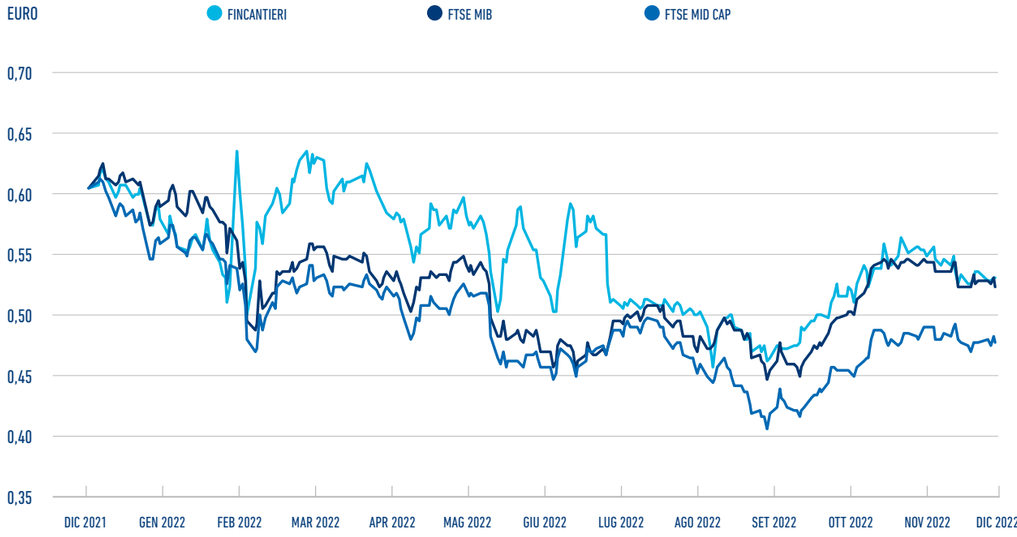
Andamento del titolo azionario

La performance del titolo nel 2022 ha registrato un andamento negativo, passando dal prezzo di 0,60 euro del 30 dicembre 2021 a 0,53 euro per azione al 30 dicembre 2022, con una riduzione del 12% circa. Peraltro, nello stesso periodo l'indice FTSE MIB, il listino dei maggiori 40 titoli italiani, ha fatto registrare un decremento del 13,3%, mentre l'indice FTSE Mid Cap, di cui Fincantieri fa parte, ha registrato un decremento del 21,0%.
Il prezzo medio del titolo nell'anno è stato pari a 0,55 euro per azione, con un valore massimo del periodo di euro 0,63, registrato il 28 febbraio. Il titolo ha chiuso l'anno, il 30 dicembre 2022, con un valore di 0,53 euro per azione corrispondente alla capitalizzazione di mercato di circa euro 902 milioni.
In termini di volumi, le azioni trattate nell'anno sono state pari a 486 milioni, con una media giornaliera nel periodo che si attesta su 1,9 milioni circa di titoli scambiati.
Al 31 dicembre 2022 il Capitale sociale di Fincantieri, pari a 862.980.725,70 euro, risulta così ripartito: 71,32% detenuto da CDP Equity S.p.A., 28,61% detenuto dal mercato indistinto e 0,07% in azioni proprie.



DATI PRINCIPALI		31.12.2022	31.12.2021
Capitale sociale	euro	862.980.725,70	862.980.725,70
Azioni ordinarie emesse	numero	1.699.651.360	1.699.651.360
Azioni proprie	numero	1.128.666	3.012.414
Capitalizzazione di borsa*	euro/milioni	902	1.026
PERFORMANCE			
Prezzo di fine esercizio	euro	0,53	0,60
Prezzo massimo	euro	0,63	0,83
Prezzo minimo	euro	0,46	0,51
Prezzo medio	euro	0,55	0,69

* Prodotto del numero delle azioni in circolazione per il prezzo di riferimento di borsa di fine periodo.



Altri eventi significativi del periodo

GENNAIO

L'**11 gennaio 2022** presso lo stabilimento di Muggiano (La Spezia) ha preso inizio l'attività produttiva per il primo dei 2 sottomarini di nuova generazione relativi al programma di acquisizione U212NFS (Near Future Submarine) della Marina Militare italiana.

MARZO

In data **10 marzo 2022** è iniziata a Miami, con la «posa della prima pietra», la costruzione del nuovo Terminal di MSC. L'opera, realizzata da Fincantieri Infrastructure Florida Inc. nella città considerata la capitale mondiale del turismo crocieristico, sarà il terminal più grande e all'avanguardia degli Stati Uniti, nonché uno dei principali su scala internazionale, e potrà ospitare contemporaneamente fino a tre navi di nuova generazione e a ridotto impatto ambientale, come le future navi a gas naturale liquefatto (Gnl) di MSC Crociere destinate ad entrare in servizio nei prossimi mesi, movimentando fino a 36.000 passeggeri al giorno.

GIUGNO

Il **22 giugno 2022** si è svolta la cerimonia del taglio lamiera della prima di 2 navi da crociera di nuova concezione a propulsione a gas (Gnl) che Fincantieri sta realizzando per TUI Cruises, joint venture tra i gruppi TUI AG e Royal Caribbean Cruises. Le navi sono costruite a Monfalcone e saranno consegnate nel 2024 e 2026.

In data **30 giugno 2022**, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare quale Direttore Generale della Società il Dottor Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato, a seguito della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con il Dottor Fabio Gallia.

LUGLIO

L'**8 luglio 2022** la controllata IDS – Ingegneria Dei Sistemi, in collaborazione con C-CORE, è stata selezionata per sviluppare e installare il Biomass Calibration Transponder (BCT) in banda P a New-Norcia, Australia. L'attività fa parte del contratto assegnato ad Airbus Defence and Space Ltd. dall'Agenzia Spaziale Europea (ESA) per la costruzione del satellite Biomass destinato alla sua prossima missione Earth Explorer.

In data **12 luglio 2022** Fincantieri ha sottoscritto con Intesa Sanpaolo (Divisione IMI Corporate & Investment Banking) una revolving credit facility di tipo "sustainability linked" per un importo massimo di 500 milioni di euro.

OTTOBRE

Il **12 ottobre 2022** Fincantieri ha firmato presso l'Ambasciata italiana ad Atene, una serie di memorandum of understanding (MoU) con una selezione di potenziali nuovi fornitori nell'ambito del prestigioso programma del Ministro della Difesa ellenico per la costruzione di quattro corvette e la fornitura dei servizi di Integrated Logistic Support (ILS) e In Service Support (ISS).

In data **18 ottobre 2022** nel corso dell'Euronaval è stato firmato l'accordo consortile preliminare per la European Modular and Multirole Patrol Corvette a seguito della selezione da parte della Commissione Europea della proposta presentata dal consorzio guidato da Naviris insieme a Fincantieri, Naval Group e Navantia per il programma "MMPC" – Modular and Multirole Patrol Corvette.

DICEMBRE

Il **6 dicembre 2022** Fincantieri ha annunciato l'inizio del primo corso di formazione continua, presso la sede genovese dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile, per il personale tecnico di cantiere di Fincantieri impiegato in attività di prove in mare, e sarà solo il primo dei progetti di sviluppo congiunto tra l'Accademia e il Gruppo. I 22 Allievi che seguiranno il corso svolgeranno il loro stage presso i vari cantieri italiani della Capogruppo, implementando le proprie competenze e capacità tecniche.

In data **17 dicembre 2022** Fincantieri e ONEX Shipyards & Technologies Group hanno firmato ad Atene un accordo per la creazione di una linea di produzione e manutenzione di corvette lungo tutto il loro ciclo di vita, situata presso i cantieri di Elefsis.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del 31.12.2022

In data 18 gennaio 2023, Fincantieri, attraverso la controllata americana Fincantieri Marine Group (FMG), ha firmato un contratto con CREST Wind, joint venture tra Crowley ed ESVAGT, per la progettazione e la costruzione di un Service Operation Vessel (SOV). La nave, che avrà una lunghezza di 88 metri, sarà realizzata presso lo stabilimento di Bay Shipbuilding ed entrerà in servizio nel 2026. L'unità servirà con un noleggio a lungo termine il Coastal Virginia Offshore Wind, parco eolico negli Stati Uniti di Dominion Energy.
Il 13 febbraio 2023, nell'ambito della collaborazione con l'ecosistema industriale locale e del rafforzamento della collaborazione tra Italia e Grecia, Fincantieri e Leonardo hanno firmato una serie di memorandum d'intesa (MoU) con potenziali nuovi fornitori greci, ponendo le basi per la definizione di possibili rapporti commerciali.
In data 22 febbraio 2023, Abu Dhabi Ship Building (ADSB), controllata di EDGE Group, leader nella progettazione, costruzione, riparazione, manutenzione, refitting e conversione di navi militari e commerciali, e Fincantieri hanno firmato un accordo di cooperazione ad IDEX 2023, una delle più importanti esposizioni internazionali nell'ambito della Difesa. Secondo i termini dell'accordo, EDGE e Fincantieri uniranno le forze nella progettazione, costruzione e gestione della flotta per navi militari e commerciali, oltre a creare nuove opportunità di business nel mercato locale e internazionale con soluzioni tecnologiche ad alto valore aggiunto.
Il 3 marzo 2023 la controllata VARD ha firmato il contratto con un nuovo cliente, Edda Wind, per la costruzione di quattro Commissioning Service Operation Vessels (CSOV). Le prime due navi saranno consegnate nel primo trimestre del 2025, la terza nel secondo trimestre del 2025 e la quarta nel primo trimestre del 2026.
In data 7 marzo 2023 Fincantieri, attraverso la sua controllata VARD, ha firmato con una compagnia armatrice internazionale il contratto per la progettazione e la costruzione di una nuova nave posacavi, con consegna prevista nel 2024.

Evoluzione prevedibile della gestione

In ambito **Cruise**, si segnala che i principali brand crocieristici hanno rimesso in servizio la quasi totalità delle proprie flotte a partire dal terzo trimestre 2022, raggiungendo a fine dicembre 2022 il 93% della capacità della flotta globale calcolata in letti bassi, con tassi di occupazione prossimi a valori pre-pandemici. L'andamento delle prenotazioni per l'anno 2023 è previsto tornare a livelli storici o addirittura segnare nuovi massimi. Tali positivi segnali, accompagnati dalla ripresa degli ordini già nel 2022, sostengono le aspettative di acquisizione di nuovi ordinativi, anche grazie all'indispensabile supporto finanziario ai clienti da parte delle istituzioni, come da prassi di settore (si veda anche quanto riportato nella sezione Gestione dei Rischi - Rischi finanziari a pagina 74).
Il perdurare del conflitto russo-ucraino e l'acuirsi delle tensioni su larga scala confermano che la politica industriale nel settore della **difesa** non può prescindere dalla situazione geopolitica e dagli indirizzi di politica estera all'interno di un contesto che richiede la disponibilità di flotte di maggiori dimensioni e più elevati standard tecnologici, creando così nuove opportunità per gli operatori del settore.
I cantieri del Gruppo stanno operando a pieno regime. Pertanto, al fine di garantire l'avanzamento produttivo, Fincantieri proseguirà nelle azioni di mitigazione dei rischi, per preservare l'execution del backlog, assicurando la disponibilità di materiali e risorse e continuando nelle azioni di miglioramento dell'efficienza produttiva e di controllo dei costi, come declinato nel Piano Industriale 2023-2027.Nei primi mesi del 2023 sono state già avviate le iniziative strategiche prioritarie indirizzate a incrementare la performance operativa dei processi di produzione e delle fasi di progettazione esecutiva, l'analisi e la revisione dei processi di procurement e di governance dei costi di struttura.
Al fine di affrontare le sfide imposte dagli scenari di riferimento nel core business, il Gruppo sta lavorando all'integrazione della sua offerta grazie allo sviluppo di soluzioni digitali e di automazione (transizione da fornitore di capex ad una leadership anche nella fornitura di servizi) e alla razionalizzazione delle proprie capabilities per proporsi come prime contractor e integratore di sistemi complessi nel business della difesa.
Infine, nell'ambito della roadmap di **riduzione delle emissioni** delle navi cruise, procederanno le attività di costruzione della prima nave dual fuel, alimentata primariamente a gas naturale liquefatto (LNG), con sistemi

di lubrificazione ad aria (ALS) per ridurre la resistenza di attrito, prevista in consegna nella prima parte del 2024.
Al netto di un ulteriore possibile deterioramento dello scenario macroeconomico e di ulteriori ripercussioni operative e finanziarie, in particolare per il settore cruise, attribuibili al conflitto russo-ucraino e al perdurare degli squilibri indotti dalla pandemia, Fincantieri si attende per il 2023, di mantenere il pieno regime produttivo che consentirà un livello di **ricavi sostanzialmente in linea con il 2022**, con un miglioramento della marginalità a valori che si attestano intorno il 5%.
La **Posizione finanziaria netta** per il 2023 è prevista essere sostanzialmente **in linea** rispetto a quella di fine esercizio 2022, e riflette principalmente l'assorbimento di cassa derivante dalla costruzione di alcune commesse nel segmento Offshore e nel business Infrastrutture in consegna ad inizio 2024.

Rapporti con la società controllante e le altre società del Gruppo

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni (il "Regolamento CONSOB"), Fincantieri S.p.A. ha adottato, con efficacia dal 3 luglio 2014, il Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate (il "Regolamento OPC"). Successivamente, in data 3 dicembre 2015, la Capogruppo si è dotata altresì della Procedura "Gestione delle Operazioni con Parti Correlate" (la "Procedura OPC") al fine di descrivere e definire il processo, i termini e le modalità operative inerenti alla corretta gestione delle operazioni con parti correlate. Sia il Regolamento OPC sia la Procedura OPC sono stati oggetto di revisione, con efficacia dal 1 luglio 2021, al fine di recepire le modifiche apportate dalla Consob con delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020 al Regolamento CONSOB.
Le operazioni con parti correlate effettuate nell'esercizio, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.
Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 33 delle Note al Bilancio al 31 dicembre 2022.

Acquisto di azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 16 maggio 2022, revocando le delibere precedenti, ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi dalla data dell'assemblea, di azioni ordinarie di Fincantieri S.p.A., per un ammontare massimo di azioni non superiore alla quinta parte del Capitale sociale. In esecuzione e nel rispetto di tale delibera assembleare la Capogruppo, in data 15 giugno 2022, ha dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie a servizio del piano di incentivazione denominato "Performance Share Plan 2019-2021". Tale programma si è concluso in data 24 giugno 2022 con l'acquisto sul mercato di n. 2.000.000 azioni proprie, pari a circa lo 0,12% del Capitale sociale, al prezzo netto medio ponderato di euro 0,5683 per azione, per un controvalore complessivo di euro 1.143 migliaia. A seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2022 di attribuzione delle azioni a valere sul 1° ciclo del piano di incentivazione "Performance Share Plan 2019-2021" sono state assegnate gratuitamente ai non dipendenti n. 3.883.748 azioni proprie in portafoglio (al netto di quelle trattenute per soddisfare gli obblighi di tassazione in capo agli assegnatari), per un controvalore di euro 3.185 migliaia. La consegna delle azioni è avvenuta in data 18 luglio 2022. Al 31 dicembre 2022 le azioni proprie in portafoglio risultano pari a n. 1.128.666 (pari allo 0,07% del Capitale sociale).

Regolamento mercati

L'art. 15 del Regolamento Mercati (adottato con Delibera Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017) disciplina le condizioni per la quotazione in borsa di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea. In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del Bilancio Consolidato, si segnala che alla data del 31 dicembre 2022 fra le controllate di Fincantieri rientrano nella previsione regolamentare il gruppo VARD ed il gruppo FMG. Per gli stessi sono state già adottate procedure adeguate per assicurare la compliance alla predetta normativa.
Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso del 2022 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali.

Bilancio di sostenibilità

Il Bilancio di Sostenibilità 2022 del Gruppo Fincantieri è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 7 marzo 2023 e pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.it nella sezione "Sostenibilità".

Indicatori alternativi di performance

Il management di Fincantieri valuta le performance del Gruppo e dei segmenti di business anche sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. In particolare, l'EBITDA, nella configurazione monitorata dal Gruppo, è utilizzato come principale indicatore di redditività, in quanto permette di analizzare la marginalità del Gruppo, eliminando gli effetti derivanti dalla volatilità originata da elementi economici non ricorrenti o estranei alla gestione ordinaria (si veda schema di conto economico consolidato riclassificato, riportato nella sezione di commento ai risultati economico finanziari di Gruppo); la configurazione di EBITDA adottata dal Gruppo potrebbe non essere omogenea con quella adottata da altre società. Si segnala che la Posizione finanziaria netta monitorata dal Gruppo è stata modificata nel 2022, allineandola a quella definita dall'ESMA, con conseguente riesposizione dei corrispondenti dati comparativi. Le principali differenze riguardavano l'esclusione dalla Posizione finanziaria netta monitorata dal Gruppo dei debiti per construction loans e l'inclusione della voce crediti finanziari non correnti. Conseguentemente è stata ridefinita anche la configurazione degli indicatori Capitale immobilizzato netto, Capitale di esercizio netto e Capitale investito netto.
Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415 in tema di indicatori alternativi di performance, le componenti di ciascuno di tali indicatori:

- EBITDA: è pari al risultato ante imposte, ante proventi e oneri finanziari, ante proventi ed oneri su partecipazioni ed ammortamenti e svalutazioni, così come riportati negli schemi di bilancio, rettificato dai seguenti elementi:
  - accantonamenti costi e spese legali connessi a contenziosi verso il personale per danni da amianto;
  - oneri connessi agli impatti derivanti dalla diffusione del virus COVID-19, riferibili principalmente agli impatti conseguenti la minore efficienza derivanti dall'implementazione delle misure di prevenzione adottate e ai costi per presidi sanitari e spese per garantire la salute e sicurezza del personale;
  - oneri connessi a piani di riorganizzazione e altri costi del personale non ricorrenti;
  - altri oneri o proventi estranei alla gestione ordinaria.

- EBIT: è pari all'EBITDA al netto degli ammortamenti e svalutazioni di natura ricorrente (sono escluse le svalutazioni dell'avviamento, delle altre Attività immateriali e degli Immobili, impianti e macchinari rilevate a seguito di test di impairment, ovvero a seguito di specifiche valutazioni sulla recuperabilità dei singoli asset);
- Risultato d'esercizio adjusted: è pari al risultato d'esercizio prima delle rettifiche per elementi economici non ricorrenti o estranei alla gestione ordinaria, che vengono esposte al netto del relativo effetto fiscale;
- Capitale immobilizzato netto: è pari al capitale fisso impiegato per l'operatività aziendale che include le voci: Attività immateriali, Diritti d'uso, Immobili, impianti e macchinari, Partecipazioni, Attività finanziarie non correnti e Altre attività (incluso il fair value dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie non correnti) al netto del Fondo benefici ai dipendenti;
- Capitale di esercizio netto: è pari al capitale impiegato per l'operatività aziendale caratteristica che include le voci Rimanenze di magazzino e acconti, Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti, Crediti commerciali, Debiti commerciali, Fondi per rischi e oneri diversi, Altre attività e passività correnti (inclusi i Crediti per imposte dirette, Debiti per imposte dirette, Imposte differite attive, Imposte differite passive oltre al fair value dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie correnti);
- Capitale investito netto: è calcolato come somma tra il Capitale immobilizzato netto, il Capitale di esercizio netto e le Attività destinate alla vendita;
- Posizione finanziaria netta include:
  - Indebitamento finanziario corrente netto: disponibilità liquide, attività finanziarie correnti, debiti finanziari correnti e la quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine;
  - Indebitamento finanziario non corrente netto: debiti bancari non correnti e strumenti di debito;
- ROI: il ROI (Return on investment) è calcolato come rapporto tra l'EBIT e la media aritmetica del Capitale investito netto all'inizio e alla fine del periodo di riferimento;
- ROE: il ROE (Return on equity) è calcolato come rapporto tra l'Utile/Perdita del periodo e la media aritmetica del Totale Patrimonio netto all'inizio e alla fine del periodo di riferimento;
- Rapporto Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto: tale indicatore è calcolato come rapporto tra il Totale indebitamento finanziario e Totale Patrimonio netto;
- Rapporto Posizione finanziaria netta/EBITDA: tale indicatore è calcolato dal Gruppo come rapporto tra Posizione finanziaria netta e EBITDA, nella configurazione utilizzata dal Gruppo e sopra descritta;
- Rapporto Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio netto: tale indicatore è calcolato come rapporto tra Posizione finanziaria netta e Totale Patrimonio netto;
- Ricavi e proventi escluse le attività passanti: escludono la quota parte di ricavi che sono relativi a contratti di vendita con attività passanti e che trovano speculare contropartita nella voce di costo; sono considerate attività passanti quei contratti per i quali il Gruppo fattura l'intero importo contrattuale al cliente finale ma non gestisce direttamente la commessa di costruzione;
- Accantonamenti: si intendono accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri e svalutazioni di Crediti commerciali e Altre attività non correnti e correnti.

Prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del Patrimonio netto della Capogruppo con quelli consolidati

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio della Capogruppo Fincantieri S.p.A. con quelli consolidati (Gruppo e minority).

(euro/migliaia)

	31.12.2022		31.12.2021	
	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio
Bilancio della Capogruppo	**1.320.799**	**(509.916)**	**1.770.738**	**125.225**
Quota del patrimonio netto e del risultato netto delle controllate consolidate, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	(683.111)	269.614	(951.288)	(89.709)
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente PN contabile	155.159	(73.366)	234.271	(7.715)
Storno dei dividendi distribuiti da controllate consolidate		(21.951)		(581)
Valutazione a equity di JV o società collegate	(6.854)	(3.384)	(3.488)	(15.436)
Eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo e altre rettifiche di consolidamento	(88.725)	30.133	(107.157)	9.995
Differenza di traduzione società estere consolidate integralmente	(111.772)		(124.495)	
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo	**585.495**	**(308.870)**	**818.582**	**21.779**
Interessi di terzi	1.408	(15.083)	15.655	37
Totale patrimonio netto e risultato consolidato	**586.903**	**(323.953)**	**834.237**	**21.815**

Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella Relazione sulla gestione con quelli obbligatori

Conto economico consolidato

(euro/milioni)

	31.12.2022		31.12.2021	
	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato
A – Ricavi		**7.482**		**6.911**
Ricavi della Gestione	7.349		6.799	
Altri Ricavi e Proventi	133		113	
Ricl. a I – Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti	-		(1)	
B - Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		**(6.002)**		**(5.277)**
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(6.008)		(5.311)	
Ricl. a I – Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti	6		34	
C - Costo del personale		**(1.186)**		**(1.076)**
Costo del personale	(1.186)		(1.085)	
Ricl. a I – Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti	-		9	
D - Accantonamenti		**(73)**		**(63)**
Accantonamenti	(140)		(111)	
Ricl. a I – Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti	67		48	
E – Ammortamenti e svalutazioni		**(231)**		**(206)**
Ammortamenti e svalutazioni	(396)		(206)	
Ricl. a I – Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti	165			
F – Proventi e (oneri) finanziari		**(80)**		**(105)**
Proventi ed (oneri) finanziari	(80)		(105)	
G - Proventi e (oneri) su partecipazioni		**(2)**		**(14)**
Proventi e (oneri) su partecipazioni	(2)		(14)	
H - Imposte dell'esercizio		**(16)**		**(78)**
Imposte sul reddito	6		(58)	
Ricl. a L - Effetto fiscale oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti	(22)		(20)	
I - Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti		**(238)**		**(90)**
Ricl. da A – Ricavi e proventi	-		1	
Ricl. da B - Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(6)		(34)	
Ricl. da C - Costo del personale	-		(9)	
Ricl. da D - Accantonamenti	(67)		(48)	
Ricl. da E - Ammortamenti e svalutazioni	(165)			
L- Effetto fiscale su proventi/(oneri) estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti		**22**		**20**
Ricl. da H – Imposte dell'esercizio	22		20	
Risultato d'esercizio		**(324)**		**22**

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(euro/milioni)

	31.12.2022		31.12.2021	
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
A - Attività immateriali		**509**		**688**
Attività immateriali	509		688	
B - Diritti d'uso		**127**		**116**
Diritti d'uso	127		116	
C - Immobili, impianti e macchinari		**1.636**		**1.518**
Immobili, impianti e macchinari	1.636		1.518	
D - Partecipazioni		**118**		**123**
Partecipazioni	118		123	
E - Attività finanziarie non correnti		**162**		**252**
Attività finanziarie non correnti	171		257	
Ricl. a F – Derivati attivi	(9)		(5)	
F - Altre attività e passività non correnti		**1**		**(1)**
Altre attività non correnti	49		47	
Ricl. da E – Derivati attivi	9		5	
Altre passività non correnti	(57)		(53)	
G - Fondo Benefici ai dipendenti		**(54)**		**(64)**
Fondo benefici ai dipendenti	(54)		(64)	
H - Rimanenze di magazzino e acconti		**864**		**886**
Rimanenze di magazzino e acconti	864		886	
I - Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti		**1.669**		**1.182**
Attività per lavori in corso su ordinazione	3.085		2.639	
Passività per lavori in corso e anticipi da clienti	(1.152)		(1.361)	
Fondo Contratti onerosi	(264)		(96)	
L - Crediti commerciali		**770**		**936**
Crediti commerciali ed altre attività correnti	1.177		1.285	
Ricl. a O - Altre Attività correnti	(407)		(349)	
M - Debiti commerciali		**(2.694)**		**(2.490)**
Debiti commerciali ed altre passività correnti	(3.021)		(2.850)	
Ricl. a O - Altre passività correnti	327		360	
N - Fondi per rischi e oneri diversi		**(191)**		**(101)**
Fondi per rischi e oneri	(455)		(197)	
Fondo Contratti onerosi	264		96	
O - Altre attività e passività correnti		**200**		**27**
Imposte differite attive	183		108	
Crediti per imposte dirette	22		15	
Derivati attivi	23		15	
Ricl. da L - Altre attività correnti	407		349	
Imposte differite passive	(83)		(70)	
Debiti per imposte dirette	(25)		(30)	
Ricl. da M - Altre passività correnti	(327)		(360)	
CAPITALE INVESTITO NETTO		**3.118**		**3.072**
P - Patrimonio netto	**587**		**834**	
Q - Posizione finanziaria netta	**2.531**		**2.238**	
FONTI DI FINANZIAMENTO		**3.118**		**3.072**

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO FINCANTIERI

Indice

Bilancio Consolidato del Gruppo Fincantieri 145

Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata 148
Conto economico complessivo consolidato 149
Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato 150
Rendiconto finanziario consolidato 151

Note al Bilancio Consolidato 153

Nota 1 - Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale 154
Nota 2 - Principi di consolidamento 158
Nota 3 - Principi contabili 164
Nota 4 - Gestione dei rischi finanziari 179
Nota 5 - Sensitivity analysis 192
Nota 6 - Attività immateriali 194
Nota 7 - Diritti d'uso 198
Nota 8 - Immobili, impianti e macchinari 199
Nota 9 - Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre partecipazioni 202
Nota 10 - Attività finanziarie non correnti 209
Nota 11 - Altre attività non correnti 210
Nota 12 - Imposte differite 212
Nota 13 - Rimanenze di magazzino e acconti 214
Nota 14 - Attività derivanti da contratti 215
Nota 15 - Crediti commerciali e altre attività correnti 216
Nota 16 - Crediti per imposte dirette 218
Nota 17 - Attività finanziarie correnti 219
Nota 18 - Disponibilità liquide 219
Nota 19 - Patrimonio netto 220
Nota 20 - Fondi per rischi e oneri 224
Nota 21 - Fondo benefici a dipendenti 226
Nota 22 - Passività finanziarie non correnti 228
Nota 23 - Altre passività non correnti 233
Nota 24 - Passività derivanti da contratti 234
Nota 25 - Debiti commerciali e altre passività correnti 235
Nota 26 - Debiti per imposte dirette 236
Nota 27 - Passività finanziarie correnti 237
Nota 28 - Ricavi e proventi 240
Nota 29 - Costi operativi 242
Nota 30 - Proventi e oneri finanziari 245
Nota 31 - Proventi e oneri da partecipazioni 246
Nota 32 - Imposte 247
Nota 33 - Altre informazioni 249
Nota 34 - Flusso monetario da attività di esercizio 270
Nota 35 - Informativa di settore 271
Nota 36 - Acquisizioni e dismissioni 276
Nota 37 - Eventi Successivi al 31 dicembre 2022 278
Società incluse nell'area di consolidamento 278

Attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari 286

Relazione della società di revisione 288

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(euro/migliaia)

	Nota	31.12.2022	di cui correlate Nota 33	31.12.2021	di cui correlate Nota 33
ATTIVO					
Attività non correnti					
Attività immateriali	6	508.724		687.993	
Diritti d'uso	7	127.115		115.927	
Immobili, impianti e macchinari	8	1.635.602		1.518.214	
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	9	85.538		96.097	
Altre partecipazioni	9	32.406		26.661	
Attività finanziarie	10	171.166	19.694	256.251	50.625
Altre attività	11	50.040	723	47.416	678
Imposte differite attive	12	182.917		109.181	
Totale attività non correnti		**2.793.508**		**2.857.740**	
Attività correnti					
Rimanenze di magazzino e acconti	13	863.517	64.040	885.688	109.268
Attività derivanti da contratti	14	3.085.159		2.638.946	
Crediti commerciali e altre attività	15	1.176.661	89.624	1.285.337	86.954
Crediti per imposte dirette	16	22.026		14.704	
Attività finanziarie	17	204.273	25.062	162.939	2.611
Disponibilità liquide	18	564.576		1.236.180	
Totale attività correnti		**5.916.212**		**6.223.794**	
Attività destinate alla vendita e discontinued operations		**703**		**-**	
Totale attivo		**8.710.423**		**9.081.534**	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					
Patrimonio netto	19				
Di pertinenza della Capogruppo					
Capitale sociale		862.981		862.981	
Riserve e risultati portati a nuovo		(277.486)		(44.399)	
Totale Patrimonio Gruppo		**585.495**		**818.582**	
Di pertinenza di Terzi		1.408		15.655	
Totale patrimonio netto		**586.903**		**834.237**	
Passività non correnti					
Fondi per rischi ed oneri	20	406.984		86.277	
Fondi benefici ai dipendenti	21	53.845		63.664	
Passività finanziarie	22	1.344.554	6.322	1.913.837	14.106
Altre passività	23	57.290	98	53.574	
Imposte differite passive	12	82.699		70.101	
Totale passività non correnti		**1.945.372**		**2.187.453**	
Passività correnti					
Fondi per rischi ed oneri	20	48.278		110.526	
Fondi benefici ai dipendenti	21	28		19	
Passività derivanti da contratti	24	1.151.502		1.361.471	
Debiti commerciali e altre passività correnti	25	3.021.203	162.366	2.850.092	172.682
Debiti per imposte dirette	26	25.443		30.069	
Passività finanziarie	27	1.931.694	84.145	1.707.667	95.889
Totale passività correnti		**6.178.148**		**6.059.844**	
Passività direttamente associabili ad Attività destinate alla vendita e discontinued operations		**-**		**-**	
Totale passivo e patrimonio netto		**8.710.423**		**9.081.534**	

Conto economico complessivo consolidato

(euro/migliaia)

	Nota	2022	di cui correlate Nota 33	2021	di cui correlate Nota 33
Ricavi della gestione	28	7.349.147	181.424	6.799.577	119.981
Altri ricavi e proventi	28	132.717	17.312	112.596	12.187
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	29	(6.007.932)	(370.362)	(5.310.717)	(578.908)
Costo del personale	29	(1.185.684)		(1.085.182)	
Ammortamenti e svalutazioni	29	(395.108)		(205.996)	
Accantonamenti	29	(141.394)		(111.283)	
Proventi finanziari	30	160.651	3.134	77.579	708
Oneri finanziari	30	(240.868)	(2.252)	(182.956)	(3.323)
Proventi/(oneri) su partecipazioni	31	(1.406)		813	
Quote di Utile/(Perdita) di partecipate valutate a Patrimonio netto	31	(785)		(14.730)	
Utile/(perdita) d'esercizio ante imposte		**(330.662)**		**79.701**	
Imposte	32	6.709		(57.886)	
Risultato da continuing operations		**(323.953)**		**21.815**	
Utili/(Perdite) netti da discontinued operations	36				
Utile/(perdita) d'esercizio (A)		**(323.953)**		**21.815**	
di pertinenza della Capogruppo da continuing operations		(308.870)		21.778	
di pertinenza di Terzi da continuing operations		(15.083)		37	
Utile/(Perdita) netto base per azione (Euro)	33	(0,18197)		0,01286	
Utile/(Perdita) netto diluito per azione (Euro)	33	(0,17985)		0,01271	
Utile/(Perdita) netto base per azione da continuing operations (Euro)	33	(0,18197)		0,01286	
Utile/(Perdita) netto diluito per azione da continuing operations (Euro)	33	(0,17985)		0,01271	
Altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale					
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti	19-21	6.322		(1.382)	
Componenti non riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale	19	**6.322**		**(1.382)**	
- di cui di pertinenza di Terzi		**14**		**(5)**	
Parte efficace degli Utili/(Perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	4-19	53.154		5.799	
Utili/(Perdite) derivanti da variazioni di altre componenti del Conto economico complessivo da partecipazioni valutate a equity	9				
Utili/(Perdite) derivanti dalla valutazione al fair value di titoli e obbligazioni al fair value rilevato nel Conto economico complessivo					
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di società estere controllate	19	13.501		32.396	
Totale Utili/(Perdite) riclassificabili nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale	19	**66.655**		**38.195**	
- di cui di pertinenza di Terzi		**1.555**		**2.142**	
Totale altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	19	**72.977**		**36.813**	
- di cui di pertinenza di Terzi		**1.570**		**2.137**	
Totale Utile/(Perdita) complessivo d'esercizio (A) + (B)		**(250.976)**		**58.628**	
di pertinenza della Capogruppo		(237.463)		56.454	
di pertinenza di Terzi		(13.513)		2.174	

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato

(euro/migliaia)

	Nota	Capitale sociale	Riserve, risultati a nuovo e utili/(perdite)	Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	Totale
1.1.2021	19	**862.981**	**(101.513)**	**761.468**	**15.100**	**776.568**
Aggregazioni aziendali						
Aumento Capitale sociale						
Aumento Capitale sociale da Soci di minoranza						
Acquisto quote di minoranza			(3.262)	(3.262)	(1.632)	(4.894)
Distribuzione dividendi						
Riserva piano di incentivazione a lungo termine			5.627	5.627		5.627
Riserva acquisto azioni proprie						
Iscrizione put soci di minoranza			(1.641)	(1.641)		(1.641)
Altre variazioni/arrotondamenti			(64)	(64)	13	(51)
Totale transazioni con azionisti			**660**	**660**	**(1.619)**	**(959)**
Risultato netto dell'esercizio			21.778	21.778	37	21.815
Altre componenti del Conto economico complessivo			34.676	34.676	2.137	36.813
Totale risultato complessivo dell'esercizio			**56.454**	**56.454**	**2.174**	**58.628**
31.12.2021	19	**862.981**	**(44.399)**	**818.582**	**15.655**	**834.237**
Aggregazioni aziendali						
Aumento Capitale sociale						
Aumento Capitale sociale da Soci di minoranza						
Acquisto quote di minoranza			(167)	(167)	113	(54)
Distribuzione dividendi						
Riserva piano di incentivazione a lungo termine			1.876	1.876		1.876
Riserva acquisto azioni proprie			2.041	2.041		2.041
Esercizio put soci di minoranza			764	764	(764)	
Altre variazioni/arrotondamenti			(138)	(138)	(83)	(221)
Totale transazioni con azionisti			**4.376**	**4.376**	**(734)**	**3.642**
Risultato netto dell'esercizio			(308.870)	(308.870)	(15.083)	(323.953)
Altre componenti del Conto economico complessivo			71.407	71.407	1.570	72.977
Totale risultato complessivo dell'esercizio			**(237.463)**	**(237.463)**	**(13.513)**	**(250.976)**
31.12.2022	19	**862.981**	**(277.486)**	**585.495**	**1.408**	**586.903**

Rendiconto finanziario consolidato

(euro/migliaia)

	Nota	31.12.2022	31.12.2021
Flusso monetario lordo da attività d'esercizio	34	**251.467**	**497.063**
Variazioni del capitale d'esercizio			
- rimanenze e acconti		11.709	20.689
- attività/passività derivanti da contratti		(467.085)	719.325
- crediti commerciali		165.390	(276.876)
- altre attività e passività correnti		20.618	(14.110)
- altre attività e passività non correnti		(16.187)	(1.084)
- debiti commerciali		204.799	33.688
Flusso monetario da capitale d'esercizio		**170.711**	**978.695**
Dividendi pagati			
Interessi attivi incassati		44.941	16.902
Interessi passivi pagati		(88.091)	(74.655)
Imposte sul reddito (pagate)/incassate		(141.501)	16.089
Utilizzo fondi rischi e oneri e Fondo benefici a dipendenti	20-21	(43.784)	(74.666)
Flusso monetario netto da attività d'esercizio			
- Continuing operations		**(57.724)**	**862.365**
Flusso monetario netto da attività d'esercizio			
- Discontinued operations			
Flusso monetario netto da attività d'esercizio		**(57.724)**	**862.365**
- di cui parti correlate		32.170	32.161
Investimenti in:			
- attività immateriali	6	(70.781)	(47.986)
- immobili, impianti e macchinari	8	(224.095)	(309.816)
- partecipazioni	9	(999)	(2.976)
- cessione controllate al netto della cassa acquisita		1.749	220
Disinvestimenti in:			
- attività immateriali	6	184	538
- immobili, impianti e macchinari	8	2.714	1.855
- partecipazioni	9	9.518	137
- variazione altri crediti finanziari correnti	33	87.005	(61.213)
Variazione crediti finanziari a medio-lungo termine:			
- erogazioni	33	(39.257)	(116.667)
- rimborsi	33	8.950	689
Flusso monetario da attività di investimento		**(225.012)**	**(535.219)**
- di cui parti correlate		6.372	(2.399)
Variazione debiti finanziari a medio-lungo termine:			
- erogazioni	33	654.219	235
- rimborsi	33	(40.929)	(4.069)
Variazione debiti verso banche a breve:			
- erogazioni	33	2.688.325	2.528.743
- rimborsi	33	(3.532.785)	(3.000.978)
Variazione obbligazioni emesse/commercial paper correnti:			
- erogazioni	33	506.700	597.800
- rimborsi	33	(646.200)	(477.800)
Rimborso passività finanziarie per leasing	33	(22.394)	(20.523)
Variazione altri debiti finanziari correnti	33	4.742	831
Variazione crediti da strumenti finanziari di negoziazione	33		
Variazione debiti da strumenti finanziari di negoziazione	33		
Acquisto quote minoranza in controllate	33	(53)	(1.748)
Apporti netti di capitale proprio da terzi	33		
Acquisto azioni proprie	33	(1.143)	
Flusso monetario da attività di finanziamento	33	**(389.518)**	**(377.509)**
- di cui parti correlate		(19.528)	(22.116)
Flusso monetario netto dell'esercizio		**(672.254)**	**(50.363)**
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	18	**1.236.180**	**1.274.642**
Effetto differenze cambio da conversione delle disponibilità in valuta		650	11.901
Disponibilità liquide a fine esercizio	18	**564.576**	**1.236.180**

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Nota 1 - Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

Notizie sulla Capogruppo

Fincantieri S.p.A. (di seguito "Fincantieri", la "Società" o la "Capogruppo" e, congiuntamente con le sue controllate, il "Gruppo" o il "Gruppo Fincantieri") è una società per azioni con sede legale in Trieste (Italia), Via Genova 1, ed è quotata presso il Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
Al 31 dicembre 2022 il Capitale sociale della Società, pari a euro 862.980.725,70, è detenuto per il 71,32% da CDP Equity S.p.A.; la parte restante è distribuita tra altri azionisti privati (nessuno dei quali in quota rilevante superiore o uguale al 3%) e azioni proprie (pari a circa lo 0,07% delle azioni rappresentanti il Capitale sociale della Capogruppo).
Si segnala che il Capitale sociale di CDP Equity S.p.A. è detenuto al 100% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (di seguito anche "CDP") che a sua volta è detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'82,77% del suo Capitale sociale.
Inoltre, CDP, con sede legale in Roma, via Goito 4, provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo di cui la Società fa parte, il quale risulta essere disponibile presso il sito internet www.cdp.it nella sezione "Gruppo CDP".

Principali attività industriali del Gruppo

Il Gruppo opera attraverso i seguenti tre segmenti:

- **Shipbuilding**: include le aree di business delle navi da crociera ed expedition cruise vessels e delle navi militari;
- **Offshore e Navi speciali**: include la progettazione e costruzione di navi da supporto offshore di alta gamma per impianti eolici offshore e per il settore dell'Oil&Gas, navi specializzate quali posacavi e traghetti, navi senza equipaggio, offrendo prodotti innovativi e a ridotto impatto ambientale;
- **Sistemi, Componenti e Servizi**: include le seguenti aree di business i) Service, che comprende attività di riparazione e trasformazioni navali, supporto logistico, refitting, training e servizi di post vendita, ii) Polo Arredamento[1], ovvero allestimento di cabine, aree pubbliche, catering, box igiene e vetrate, iii) Polo Elettronica[2] focalizzata su soluzioni tecnologiche avanzate, dalla progettazione e integrazione di sistemi complessi (system integration) alle telecomunicazioni ed infrastrutture critiche, iv) Polo Meccatronica, ovvero integrazione di componenti meccanici e di elettronica di potenza in ambito navale e terrestre e v) Polo Infrastrutture con la progettazione, realizzazione e posa in opera di strutture in acciaio per progetti di grandi dimensioni, oltre che la produzione e costruzione di opere marittime e la fornitura di tecnologie e facility management nei settori della sanità, dell'industria e del terziario.

Base di preparazione

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Fincantieri è elaborato in conformità agli IFRS, intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Financial Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio Consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 e ai sensi del D.Lgs. 38/2005 e dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in materia di informativa societaria.

[1] Tale area di business era precedentemente denominata Complete Accommodation.
[2] Tale area di business era precedentemente denominata Elettronica, Sistemi e Software.

La revisione legale del Bilancio Consolidato è affidata a Deloitte & Touche S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti della Capogruppo e delle principali società del Gruppo.
Il presente Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 7 marzo 2023.
Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.
Il Bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei successivi 12 mesi dalla data di chiusura sulla base dei previsti flussi di cassa disponibili alla data di approvazione del bilancio. In modo particolare si evidenzia che la capacità finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022 consente di supportare i fabbisogni finanziari previsti per i prossimi 12 mesi.
Il Bilancio Consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo la valutazione delle attività e passività finanziarie, nel caso in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2022

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni, applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2022. Sono esclusi dall'elenco i principi, gli emendamenti e le interpretazioni che per loro natura non sono adottabili dal Gruppo.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili con effetto 1° gennaio 2022

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

- Amendments to IFRS 3 Business Combinations. Le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3;
- Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment. Le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico;
- Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets. L'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto;
- Amendments to Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Le modifiche sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2022 e l'adozione di tali emendamenti non ha comportato impatti sul Bilancio Consolidato e sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora adottati ma applicabili in via anticipata

In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato "Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction (Amendments to IAS 12 Income Taxes)". Il documento ha lo scopo di chiarire la contabilizzazione delle imposte differite su operazioni particolari come i lease e le "decommissioning obligations".
In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato "Disclosure of Accounting policies (Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2)". Il documento ha l'obiettivo di aiutare le società a decidere quali "accounting policies" indicare nel bilancio.
In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato "Definition of Accounting Estimates (Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors)". La definizione di variazione delle stime contabili è sostituita da una definizione di stima contabile. Secondo la nuova definizione, le stime contabili sono "importi monetari in bilancio soggetti a incertezza di valutazione" e che un cambiamento nella stima contabile derivante da nuove informazioni o nuovi sviluppi non è la correzione di un errore.
Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2023 ma ne è permessa l'adozione anticipata; il Gruppo, tuttavia, non ha optato per tale scelta. Ad oggi non si prevedono impatti rilevanti dall'applicazione di tali emendamenti.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.
In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato "Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements)". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine.
In data 31 ottobre 2022 lo IASB ha pubblicato "Non-current Liabilities with Coventants (Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements)". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come le condizioni che un'entità deve rispettare entro dodici mesi dalla data di bilancio influiscono sulla classificazione di una passività.
In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato "Lease Liability in a Sale and Leaseback (Amendments to IFRS 16 Leases)". Il documento ha l'obiettivo di specificare in che modo un locatario-venditore dovrebbe applicare le disposizioni sulla valutazione successiva dell'IFRS 16 alla passività del leasing che sorge nell'operazione di vendita e leaseback in modo tale che non riconosca alcun utile o perdita in riferimento al diritto d'uso conservato. Rimane invariata, invece, la contabilizzazione dei leasing non correlati a operazioni di vendita e leaseback.
Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2024. I suddetti nuovi principi, modifiche e interpretazioni sono in corso di analisi per valutare se la loro adozione avrà impatti significativi sul Bilancio Consolidato del Gruppo.

Schemi di bilancio

In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria è stato adottato il criterio di distinzione "corrente/non corrente", per il Conto economico complessivo lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e per il Rendiconto finanziario il metodo di rappresentazione indiretto. Si precisa inoltre che il Gruppo ha applicato quanto stabilito dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio.

Valuta di presentazione

Il presente bilancio è espresso in Euro che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Le società estere sono incluse nel Bilancio Consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.
Il Bilancio Consolidato è presentato in migliaia di Euro analogamente alle Note di commento.
Quando casi specifici lo richiedono, è esplicitamente indicata, se diversa da Euro/migliaia, l'unità monetaria di esposizione.



Nota 2 - Principi di consolidamento

Area di consolidamento

Nell'Allegato 1 viene riportato l'elenco delle Società consolidate con l'indicazione dell'attività svolta, della sede, dei paesi in cui operano, del Capitale sociale, delle quote possedute e delle imprese che le detengono.
Nel corso del 2022 sono state costituite le seguenti società ricomprese nell'area di consolidamento:

- la controllata Fincantieri Marine Systems North America Inc., nel corso di un processo di ristrutturazione volto ad aumentare la sua efficienza aziendale, ha costituito due società controllate al 100%: Fincantieri Marine Repair LLC (FMR) e Fincantieri Marine Systems LLC (FMS). Le due società, aventi sede a Wilmington (USA), sono diventate operative nel mese di maggio. Fincantieri Marine Repair LLC (FMR) si occupa della gestione del cantiere di riparazioni navali a Jacksonville in Florida, mentre Fincantieri Marine Systems LLC (FMS) si occupa della vendita e dell'assistenza attinenti alle produzioni meccaniche;
- in data 17 febbraio 2022 Fincantieri S.p.A. e la controllata Fincantieri SI S.p.A. sono intervenute unitamente nella costituzione della joint venture 4B3 S.c.a.r.l. nella quale detengono una quota di interessenza pari rispettivamente al 2,5% e al 52,50%. La durata della Società, avente sede a Trieste, è stata stabilita al 31 dicembre 2038 e ha per oggetto la completa esecuzione unitaria del contratto BOP3 "Woks Contract for Balance of Plant Group 3: Installation" presso il complesso ITER di Saint-Paul-Lez-Durance (Francia);
- in data 30 marzo 2022 Fincantieri SI S.p.A. ha costituito la società controllata Fincantieri SI Impianti S.c.a.r.l., nella quale detiene una quota di partecipazione pari al 60% del Capitale sociale. La S.c.a.r.l., con sede a Milano, è stata costituita per ampliare l'offerta di Fincantieri SI S.p.A. nel campo dell'impiantistica e dell'automazione industriale;
- in data 28 aprile 2022 Fincantieri SI S.p.A. ha costituito la joint venture 4TB13 S.c.a.r.l., nella quale detiene una quota di partecipazione pari al 55% del Capitale sociale. La durata della Società, con sede a Trieste, è stata stabilita al 31 dicembre 2023. Alla data di bilancio risulta essere ancora inattiva, tuttavia si occuperà dell'esecuzione del contratto "supply of non pic equipment and installation of non pic and pic equipment of hvac system of ITER TB13 project" presso il complesso ITER di Saint-Paul-Lez-Durance (Francia);
- in data 09 maggio 2022 Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A. ha costituito la joint venture Darsena Europa S.c.a.r.l., nella quale detiene una quota di interessenza pari al 26% del Capitale sociale. La durata della Società, avente sede a Roma, è stata stabilita al 31 dicembre 2021 e ha per oggetto l'esecuzione dei lavori previsti nella nuova prima fase di attuazione della Piattaforma Europa del porto di Livorno;
- in data 23 novembre 2022 Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A. ha costituito la collegata PerGenova Breakwater, nella quale detiene una quota di interessenza pari al 25% del Capitale sociale. La durata del Consorzio, avente sede a Genova, è stata stabilita al 31 dicembre 2035 e ha per oggetto la realizzazione della nuova diga foranea del porto di Genova nell'ambito del bacino di Sampierdarena.

Nel corso del 2022 sono avvenute le seguenti operazioni straordinarie:

- in data 16 dicembre 2021 la società Seastema S.p.A., controllata al 100% da Fincantieri NexTech S.p.A., è stata fusa per incorporazione nella sua controllante. Poiché gli effetti civilistici, contabili e fiscali della fusione decorrono dal 1° gennaio 2022, ne consegue, pertanto, l'uscita dal perimetro di consolidamento di Seastema S.p.A. in tale data;
- in data 31 dicembre 2021 Vard Electro Braila S.r.l., controllata al 100% da Vard Electro AS, è stata fusa in Vard Electro Tulcea S.r.l. (ora Vard Electro Romania S.r.l.), con successivo trasferimento di tutti gli assets e liabilities di Vard Electro Braila S.r.l. Sebbene gli effetti civilistici, contabili e fiscali della fusione decorrano dal 31 dicembre 2021, la liquidazione di Vard Electro Braila S.r.l. è avvenuta nel 2022, ne consegue, pertanto, l'uscita dal perimetro di consolidamento di quest'ultima nel 2022;
- in data 17 febbraio 2022, con atto di fusione sottoscritto in data 26 aprile 2022, la società controllata S.E.C. S.r.l. Sécurité Des Environments Complexes è stata fusa per incorporazione nella società Fincantieri NexTech S.p.A., con decorrenza degli effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2022 e di quelli civilistici dal 1° maggio 2022;
- in data 29 aprile 2022, giorno della cancellazione presso il Registro delle Imprese, ha efficacia lo scioglimento della società controllata Fincantieri Infrastructure Wisconsin Inc., detenuta al 100% da Fincantieri Infrastructure USA Inc.;
- in data 16 giugno 2022 la società controllata Vard Shipholding Pte Ltd ha acquisito il 15,54% della società Norwind Shipholding AS. La società, con sede a Ålesund in Norvegia, ha per oggetto il possesso e la gestione di attività di spedizione;
- in data 22 dicembre 2022 la società Esseti Sistemi e Tecnologie S.r.l., controllata al 100% da Fincantieri NexTech S.p.A., è stata fusa per incorporazione in E-Phors S.p.A., controllata al 100% da Fincantieri NexTech S.p.A. Sebbene l'atto di fusione sia stato sottoscritto il 22 dicembre 2022, gli effetti civilistici, decorrono dal 27 dicembre 2022, data dell'ultima iscrizione dell'atto presso il competente Registro delle Imprese, mentre gli effetti contabili e fiscali retroagiscono dal 1 gennaio 2022. Ne consegue, pertanto, l'uscita dal perimetro di consolidamento di Esseti Sistemi e Tecnologie S.r.l. a tale data;
- nel corso dell'ultimo trimestre 2022 la società Vard Aqua Sunndal AS, controllata al 100% da Vard Group AS, e le società Vard Aqua Chile SA e Vard Aqua Scotland Ltd, controllate al 95% e 100% da Vard Aqua Sunndal AS, sono state vendute con conseguente uscita dal perimetro di consolidamento del Gruppo.

Per quanto riguarda la movimentazione delle partecipazioni in società collegate e joint venture, valutate con il metodo del patrimonio netto, nel corso del 2022 si sono verificate le seguenti operazioni:

- a seguito di ristrutturazione finanziaria, la società controllata Vard Group AS ha ceduto le partecipazioni nelle società collegate MOKSTER SUPPLY AS, MOKSTER SUPPLY KS, DOF ICEMAN AS, svalutate nel 2021. Ne consegue l'uscita dal perimetro di consolidamento di tali società;
- la società controllata Vard Group AS ha venduto le azioni detenute nella società Island Discoverer AS, collegata al 46,90%, con conseguente uscita dal perimetro di consolidamento del Gruppo.

Si segnala che il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022 non è stato interessato da transazioni significative né da eventi inusuali ad eccezione di quanto riportato nelle note al bilancio.

Criteri di consolidamento

Società controllate

Nel Bilancio Consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le società controllate.
Il Gruppo controlla un'entità (incluso le entità strutturate) quando il Gruppo è esposto, o ha il diritto, alla variabilità dei risultati derivanti da tale entità ed ha la possibilità di influenzare tali risultati attraverso l'esercizio del potere sull'entità stessa.
I bilanci delle società controllate sono inclusi nel Bilancio Consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. I costi sostenuti nel processo di acquisizione sono spesati nell'esercizio in cui vengono sostenuti.
I crediti e i debiti, nonché i costi e i ricavi derivanti da transazioni tra società incluse nell'area di consolidamento sono interamente eliminati; sono altresì eliminate le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da trasferimenti d'immobilizzazioni tra società consolidate, le Perdite e gli Utili derivanti da operazioni tra società consolidate relativi a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente, le svalutazioni e i ripristini di valore di partecipazioni in società consolidate, nonché i dividendi infragruppo. La quota del capitale e delle riserve di pertinenza di terzi nelle controllate e la quota di pertinenza di terzi dell'Utile o Perdita d'esercizio

delle controllate consolidate sono identificate separatamente. Le Perdite di pertinenza di terzi che eccedono la quota di interessenza del capitale della partecipata, sono allocate al Patrimonio netto di pertinenza di terzi.
Le variazioni delle quote di possesso di controllate che non comportano acquisizione/perdita di controllo sono iscritte fra le variazioni di Patrimonio netto. La differenza tra il prezzo pagato e la quota di patrimonio netto acquisito è registrata in contropartita al Patrimonio netto di Gruppo come gli Utili/Perdite derivanti dalla cessione delle quote a soci di minoranza.
Quando il Gruppo perde il controllo di una controllata si procede alla rideterminazione del fair value (valore equo) della eventuale interessenza (partecipazione) residua detenuta alla data di perdita del controllo rilevando qualsiasi differenza risultante come Utile o Perdita nel prospetto dell'Utile/(Perdita) d'esercizio attribuibile alla controllante. Tale valore inoltre corrisponderà al valore di iscrizione iniziale di tale partecipazione residua come partecipazione in società collegata, joint venture o attività finanziaria. Infine, il Gruppo contabilizzerà tutti gli importi precedentemente rilevati tra le altre componenti di Conto economico complessivo in relazione a quella controllata, analogamente a quanto richiesto nel caso in cui la controllante avesse dismesso direttamente le attività o passività relative. Ciò potrebbe comportare la riclassificazione di tali Utili o Perdite dal Patrimonio netto al prospetto dell'Utile/(Perdita) d'esercizio.
Ai bilanci delle società controllate sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.
La data di chiusura dell'esercizio delle società controllate è allineata con la Capogruppo; ove ciò non accadesse, le società controllate predispongono situazioni patrimoniali apposite ad uso della controllante.

Società collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali si esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono inizialmente iscritte al costo e successivamente valutate con il metodo del Patrimonio netto di seguito descritto.
Il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al Patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione. Ai bilanci delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto inoltre sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.
Gli Utili o le Perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la Società valutata con il metodo in oggetto evidenzi un Patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto non rappresentate dal risultato di Conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di Patrimonio netto.
Gli Utili e le Perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/Società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Accordi di compartecipazione

Il Gruppo applica l'IFRS 11 per la classificazione degli investimenti in joint arrangements distinguendoli tra joint operations e joint venture in base ai diritti e alle obbligazioni contrattuali di ciascun investitore. Una joint operation è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo, mentre una joint venture è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo.
Le partecipazioni in joint venture vengono consolidate con il metodo del Patrimonio netto, mentre se si tratta di joint operations ciascuna parte di una joint operation rileva le specifiche attività su cui vanta diritti e le specifiche passività su cui vanta obblighi, inclusa l'eventuale quota di attività e passività condivisa con l'altra parte, i ricavi e i costi a questa direttamente imputabili in base ai termini del joint arrangement.
Ai bilanci delle società soggette a controllo congiunto sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

Traduzione dei bilanci di società estere

I bilanci delle Società controllate e collegate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano ("Valuta funzionale"). Ai fini del Bilancio Consolidato, il bilancio di ciascuna società estera è tradotto in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del Bilancio Consolidato.
I criteri per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta estera diversa dall'Euro sono i seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio del periodo/esercizio;
- la "riserva di traduzione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;
- l'avviamento e gli aggiustamenti derivanti dal fair value correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio alla data di acquisizione e successivamente adeguati al cambio di chiusura del periodo.

I principali tassi di cambio adottati per la traduzione dei bilanci delle società che hanno una valuta funzionale diversa dall'Euro sono riportati nella seguente tabella:

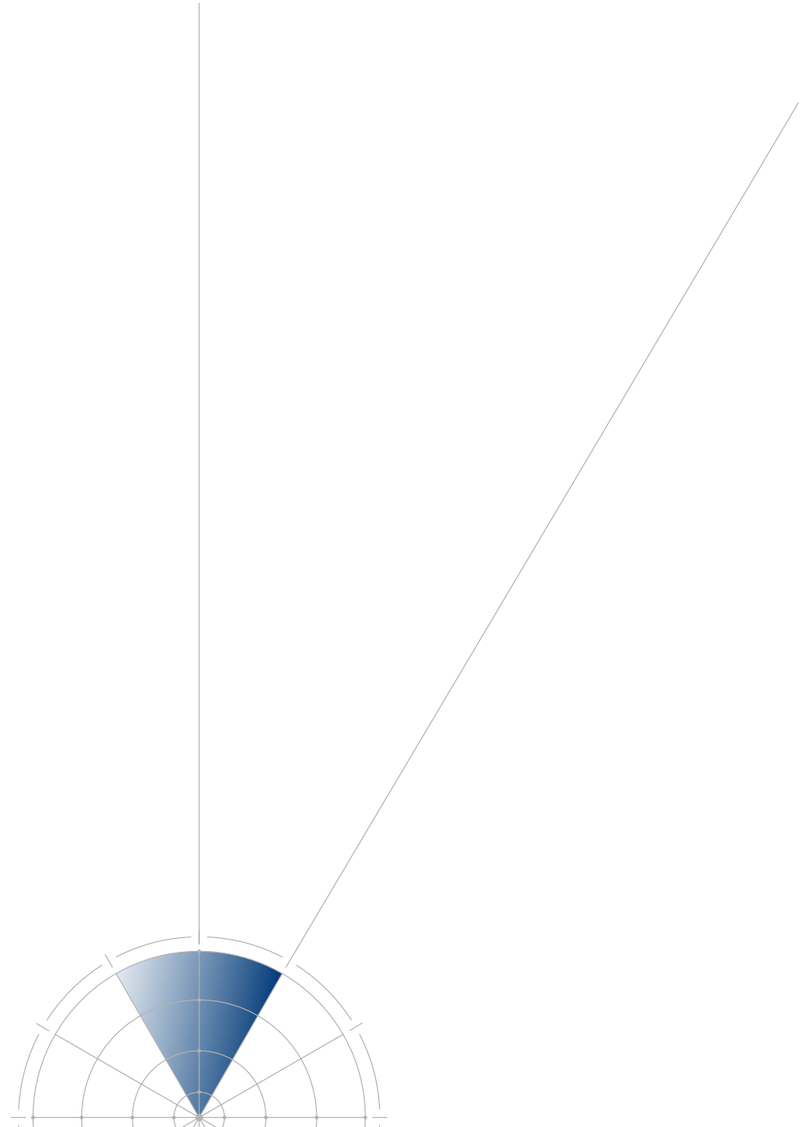
	2022		2021	
	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31.12	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31.12
Dollaro (USD)	1,0530	1,0666	1,1827	1,1326
Dollaro australiano (AUD)	1,5167	1,5693	1,5749	1,5615
Dirham (AED)	3,8673	3,9171	4,3436	4,1595
Dollaro canadese (CAD)	1,3695	1,4440	1,4826	1,4393
Real brasiliano (BRL)	5,4399	5,6386	6,3779	6,3101
Corona norvegese (NOK)	10,1026	10,5138	10,1633	9,9888
Rupia indiana (INR)	82,6864	88,1710	87,4392	84,2292
Nuovo Leu romeno (RON)	4,9313	4,9495	4,9215	4,9490
Yuan Cinese (CNY)	7,0788	7,3582	7,6282	7,1947
Corona Svedese (SEK)	10,6296	11,1218	10,1465	10,2503

Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3 Aggregazioni aziendali, secondo il metodo dell'acquisizione ("acquisition method"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("fair value") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a Conto economico, come provento. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel Conto economico nel momento in cui sono sostenuti.
Il costo di acquisizione include anche il corrispettivo potenziale, rilevato al fair value alla data di acquisto del controllo. Variazioni successive di fair value vengono riconosciute nel Conto economico o Conto economico complessivo se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria. Corrispettivi potenziali classificati come Patrimonio netto non vengono ricalcolati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel Patrimonio netto. Se le operazioni di aggregazione attraverso le quali viene acquisito il controllo avvengono in più fasi, il Gruppo ricalcola l'interessenza che deteneva in precedenza nell'acquisita al rispettivo fair value alla data di acquisizione e rileva nel Conto economico un eventuale Utile o Perdita risultante.
Le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità per le quali esiste già il controllo o la cessione di quote di minoranza che non comportano la perdita del controllo sono considerate operazioni sul Patrimonio netto; pertanto, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione/cessione e la relativa frazione di Patrimonio netto acquisita/ceduta è contabilizzata a rettifica del Patrimonio netto di Gruppo.
In caso di acquisto di partecipazioni di controllo non totalitarie l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo. Il valore delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'acquisita. Gli oneri accessori legati all'acquisizione sono rilevati a Conto economico alla data in cui i servizi sono resi.
Nel caso in cui sulle quote di minoranza vengano concesse delle opzioni Call e Put se il Gruppo ha già nella sostanza acquisito il diritto ad ottenere i rischi/benefici associati alle quote di minoranza, nel Bilancio Consolidato non verranno rilevate le quote di capitale e riserve di pertinenza dei terzi ed il Gruppo contabilizzerà l'operazione come se avesse già acquisito il controllo sulle suddette quote di minoranza oggetto di opzione (metodo dell'acquisizione anticipata). Verrà inoltre rilevata una passività finanziaria pari al valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione. Nel caso in cui i terzi, invece, abbiano mantenuto il diritto attuale ad ottenere i rischi/benefici associati alle quote di minoranza, le le quote di capitale e riserve di pertinenza dei terz continueranno ad essere rilevate al valore della quota di pertinenza delle attività nette acquisite e la passività finanziaria sarà iscritta in contropartita ad una posta rettificativa del patrimonio netto di gruppo (metodo della cointeressenza). In ogni caso le variazioni successive di fair value della passività finanziaria verranno contabilizzate a conto economico. Se tali opzioni vengono negoziate separatamente dall'acquisto del controllo con soci di minoranza terzi o successivamente all'acquisizione del controllo e danno comunque origine all'acquisto delle interessenze di minoranza, allora la transazione verrà contabilizzata come una equity transaction a rettifica del patrimonio netto di gruppo in quanto non è una operazione da qualificare come rientrante nell'ambito dell'aggregazione aziendale.
Nel metodo dell'acquisizione anticipata nel caso di esercizio dell'opzione la passività finanziaria verrà estinta con il pagamento del prezzo di esercizio pari al suo fair value alla data di esercizio. Se l'opzione non dovesse venire esercitata, il Gruppo avrà effettivamente ceduto la quota terzi connessa senza perdita di controllo al prezzo pari al valore della passività finanziaria e la differenza rispetto al valore di carico della quota terzi verrà contabilizzata come una equity transaction a rettifica del patrimonio netto di Gruppo.
Nel metodo della cointeressenza nel caso di esercizio dell'opzione ci sarà un incremento della quota di partecipazione della controllata con conseguente eliminazione delle quote terzi in contropartita al patrimonio netto di gruppo mentre la passività finanziaria verrà estinta al suo valore di iscrizione pari al fair value. Se l'opzione non dovesse essere esercitata, la passività finanziaria verrà riclassificata nella stessa componente di equity iscritta al momento della iscrizione iniziale.

Consolidato fiscale nazionale

Fincantieri S.p.A., insieme alle proprie controllate Isotta Fraschini Motori S.p.A. e Fincantieri Oil&Gas S.p.A., dal 2013 partecipa al regime di tassazione disciplinato dall'art. 117 e seg. del DPR 917/1986, in breve Consolidato fiscale nazionale, promosso da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Il contratto di Consolidato fiscale nazionale è stato rinnovato nel 2022 ed ha la validità di ulteriori tre anni fino all'esercizio 2024.



Nota 3 - Principi contabili

1. Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro fair value può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno vita utile indefinita. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività immateriali si rimanda al sotto riportato paragrafo 4.

1.1 Avviamento

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.
Al momento della cessione del controllo dell'impresa precedentemente acquisita, la plusvalenza o minusvalenza da cessione tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento precedentemente iscritto.

1.2 Concessioni, licenze, marchi e diritti similari

Le Concessioni, licenze e diritti similari, derivanti da un'acquisizione, sono rilevate ai valori correnti alla data in cui la stessa è avvenuta e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.
I marchi considerati a vita utile indefinita non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore, a verifiche per determinare eventuali perdite di valore.

1.3 Relazioni contrattuali con clienti e order backlog

Le relazioni contrattuali con la clientela e l'order backlog sono rilevati solo se derivanti da un'acquisizione.
Le relazioni contrattuali sono ammortizzate in base alla vita attesa di tali tipi di relazioni (10-20 anni).
L'order backlog rappresenta il valore residuo atteso degli ordini esistenti alla data di acquisizione. Sono ammortizzati in quote costanti in base alla vita utile attesa.

1.4 Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a Conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. I costi per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi di lavorazione sono capitalizzati e iscritti tra le attività immateriali solo se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

Sono ammortizzati lungo il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. La vita utile varia a seconda del progetto ed è compresa fra i 5 e i 10 anni.

1.5 Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'ammortamento dei Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere di ingegno è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile.
L'ammortamento dei costi per le licenze software viene effettuato in 3 anni con il metodo lineare.

1.6 Costi incrementali per l'ottenimento dei contratti e per l'adempimento dei contratti

I costi incrementali per l'ottenimento del contratto sono i costi che l'entità sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto (per esempio, una commissione di vendita). Tali costi, come previsto dall'IFRS 15, sono capitalizzabili qualora se ne preveda il recupero.
I costi per l'adempimento del contratto sono capitalizzati soltanto se soddisfano tutte le condizioni seguenti: i) sono direttamente correlati al contratto o ad un contratto previsto, che la società può individuare nello specifico; ii) consentono alla società di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per adempiere (o continuare ad adempiere) alle obbligazioni contrattuali; iii) si prevede che saranno recuperati.
L'attività rilevata dalla capitalizzazione dei costi incrementali per l'ottenimento dei contratti e per l'adempimento dei contratti viene ammortizzata sistematicamente e in modo corrispondente al trasferimento al cliente dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce.

2. Diritti d'uso

Il principio contabile IFRS 16 "Leases" definisce un modello unico di rilevazione dei contratti di leasing, eliminando la distinzione tra leasing operativi e finanziari, e prevedendo l'iscrizione di una attività per il diritto all'uso del bene e di una passività per il leasing. Un contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo.
Le attività per diritto di uso dei beni in locazione vengono inizialmente valutate al costo, e successivamente ammortizzate lungo la durata del contratto di locazione definita in sede di analisi tenendo conto delle opzioni di proroga o di risoluzione ragionevolmente esercitabili. Il costo delle attività per diritto d'uso include il valore inizialmente rilevato della passività per leasing, i costi iniziali diretti sostenuti, la stima degli eventuali costi di ripristino da sostenere al termine del contratto e i pagamenti anticipati relativi al leasing effettuati alla data di prima transizione al netto degli incentivi al leasing ricevuti.
Le correlate passività per beni in locazione sono valutate inizialmente al valore attuale dei pagamenti dovuti per i canoni fissi da versare alla data di sottoscrizione del contratto di locazione e per prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto e dell'opzione di riscatto se ragionevolmente esercitabili, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se determinabile, o il tasso di finanziamento marginale alla data. Le passività per beni in leasing vengono successivamente incrementate degli interessi che maturano su dette passività e diminuite in correlazione con i pagamenti dei canoni di locazione. Le passività per beni in leasing vengono in ogni caso rideterminate per tener conto delle modifiche apportate ai pagamenti dovuti per il leasing, rettificando per pari valore l'attività consistente nel diritto di utilizzo. Tuttavia, se il valore contabile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo è pari a zero e vi è un'ulteriore riduzione della valutazione della passività del leasing, tale differenza viene rilevata nell'utile (perdita) di esercizio.

In caso di modifiche intervenute nel contratto di leasing, tali modifiche vengono contabilizzate come un leasing separato, quando vengono aggiunti diritti di utilizzo su una o più attività sottostanti e il corrispettivo del leasing aumenta di un importo che riflette il prezzo a sé stante per l'aumento dell'oggetto del leasing. In relazione alle modifiche che non sono contabilizzate come un leasing separato si procede a rideterminare la passività del leasing attualizzando i pagamenti dovuti per il leasing rivisti utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto, in base alla nuova durata del contratto. Tali rettifiche delle passività sono contabilizzate procedendo ad una corrispondente modifica dell'attività consistente nel diritto di utilizzo, rilevando a conto economico l'eventuale utile o perdita relativa alla risoluzione parziale o totale del contratto.
Non vengono rilevate attività per diritti d'uso in relazione a: i) leasing a breve termine; ii) leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore. I pagamenti dovuti per tali tipologie di contratti di locazione vengono rilevati come costi operativi a quote costanti.
Nel conto economico vengono rilevati, tra i costi operativi, gli ammortamenti dell'attività per diritto d'uso e, nella sezione finanziaria, gli interessi passivi maturati sulla lease liability, se non oggetto di capitalizzazione. Il conto economico include inoltre: i) i canoni relativi a contratti di leasing di breve durata e di modico valore, come consentito in via semplificata dall'IFRS 16; e ii) i canoni variabili di leasing, non inclusi nella determinazione della lease liability (ad es. canoni basati sull'utilizzo del bene locato).

3. Immobili, impianti e macchinari

Gli Immobili, impianti e macchinari (di seguito anche "attività materiali") sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività materiali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa.
I beni gratuitamente devolvibili sono iscritti al costo, inclusivo di eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie, al netto dell'ammortamento, correlato alla minore tra la vita utile stimata del bene e la durata delle singole concessioni, e al netto dei costi di smantellamento e rimozione del bene.
I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono, invece, direttamente imputati a Conto economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a Conto economico.
Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del component approach. La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

CATEGORIE	VITA UTILE (anni)
Impianti, macchinari e attrezzature industriali:	
- Fabbricati industriali e bacini in muratura	33 - 47
- Impianti e macchinari	7 - 25
- Attrezzature	4 - 12
Beni gratuitamente devolvibili	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di concessione
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di locazione
Altri beni	4 - 33

I terreni non sono ammortizzati. La vita utile delle attività materiali ed il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.
Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività materiali si rimanda al sotto riportato paragrafo 4.

4. Perdite di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a Conto economico. Un'attività immateriale con vita utile indefinita, ad esempio l'avviamento, non è ammortizzata ma è sottoposta ad impairment test ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.
Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo fair value, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale, applicando un tasso di sconto post-tax, in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte. Una riduzione di valore è riconosciuta a Conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, ad esclusione dell'avviamento, è ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

5. Altre partecipazioni

Le partecipazioni in società diverse da quelle controllate, collegate e joint venture (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) rientrano nella categoria delle attività finanziarie valutate al fair value, che normalmente corrisponde, in fase di prima iscrizione, al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili. Le variazioni successive di fair value sono imputate nel Conto economico (FVTPL) o, nel caso di esercizio dell'opzione previsto dal principio, nel Conto economico complessivo (FVOCI) nella voce "Riserva strumenti al FVOCI". Per le partecipazioni valutate al FVOCI, le perdite durevoli di valore non sono mai iscritte nel Conto economico così come gli utili o le perdite cumulate nel caso di cessione della partecipazione; solo i dividendi distribuiti dalla partecipata vengono iscritti nel Conto economico quando:

- sorge il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento del dividendo;
- è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno al Gruppo;
- l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

6. Rimanenze di magazzino e acconti

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento

dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.
Il costo di produzione include le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.
I materiali a lento rigiro o comunque non più riutilizzabili nel normale ciclo produttivo vengono adeguatamente svalutati per allineare il valore a quello netto di realizzo.

7. Attività/passività derivanti da contratti

L'iscrizione in bilancio delle attività o passività derivanti da contratti (di seguito anche "commesse") dipende dalla metodologia con cui avviene il trasferimento del controllo al cliente del bene o del servizio: nel caso in cui ciò avvenga gradualmente man mano che il bene è costruito o le prestazioni sono rese, le attività sono iscritte in base al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, incrementati da eventuali contributi previsti da specifiche normative di legge ragionevolmente maturati alla data di bilancio, secondo il metodo del cost-to-cost, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi; nel caso in cui, invece, il trasferimento del controllo avviene al momento della consegna finale del bene o del completamento dell'erogazione di tutti i servizi promessi, le attività vengono iscritte al costo di acquisto.
Nel caso in cui due o più contratti siano conclusi contemporaneamente (o quasi contemporaneamente) con lo stesso cliente (o sue parti correlate), essi sono contabilizzati come un unico contratto, se sono soddisfatti uno o più dei seguenti criteri: i) gli stessi sono negoziati in blocco con un unico obiettivo commerciale, ii) i prezzi contrattuali sono tra loro interdipendenti o iii) i beni o i servizi promessi nel contratto rappresentano un'unica obbligazione verso il cliente.
Un contratto è rilevato come una singola attività se identifica un'unica obbligazione contrattuale, ossia se la promessa è quella di trasferire un singolo bene/servizio al cliente o una serie di beni/servizi sostanzialmente uguali trasferiti al cliente lungo un arco temporale attraverso le stesse modalità. Se all'interno del contratto vengono individuate differenti obbligazioni contrattuali, queste sono rilevate contabilmente come distinte attività derivati dallo stesso contratto con il cliente. Le modifiche contrattuali vengono rilevate come una nuova commessa nel caso in cui tali modifiche includano nuovi beni o servizi distinti e il prezzo della modifica contrattuale rappresenti il prezzo di vendita a sé stante praticato per beni e servizi aggiuntivi, altrimenti l'ulteriore bene è contabilizzato come commessa unica insieme alla commessa originaria. In particolare, qualora la commessa originaria i) preveda la costruzione di un bene ulteriore a discrezione del committente (opzione) oppure ii) è modificata per includere la costruzione di un ulteriore bene ed in entrambi i casi il prezzo è strettamente correlato alla commessa originaria, l'ulteriore bene è contabilizzato come commessa unica insieme alla commessa originaria.
Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per la commessa stessa.
Le attività derivanti da contratti sono esposte considerando i costi sostenuti sommati ai margini rilevati, al netto delle relative passività, ossia le fatturazioni ad avanzamento lavori. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa. Qualora il differenziale risulti positivo lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "Attività derivanti da contratti"; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "Passività derivanti da contratti".
Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile. Il valore del fondo, pari all'ammontare delle perdite attese, viene esposto nei fondi per rischi ed oneri come "fondo per contratti onerosi".
Gli accantonamenti e utilizzi di tale fondo per contratti onerosi sono inclusi tra i Ricavi della gestione nella voce denominata "Variazione delle attività/passività derivanti da contratti".
La chiusura contabile delle commesse navali è collocata 3 mesi dopo la consegna della nave; per le navi destinate a corpi militari dello Stato la consegna si identifica con il rilascio del verbale di accettazione, se emesso successivamente.

8. Passività finanziarie

Le passività finanziarie, inclusive dei debiti finanziari, dei debiti commerciali, degli altri debiti e delle altre passività, diverse dagli strumenti derivati, sono inizialmente rilevate al fair value e successivamente valutate al costo ammortizzato, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati.
I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i dodici mesi dalla data del bilancio. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.
Per i derivati si veda quanto riportato nel punto 9.5.

8.1 Operazioni di reverse factoring

Al fine di garantire l'accesso facilitato al credito per i propri fornitori, vista l'importanza che riveste per il settore shipbuilding il network di fornitura, la Capogruppo ha posto in essere accordi di factoring, tipicamente nella forma tecnica di reverse factoring. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione i crediti vantati verso la Capogruppo o verso alcune controllate ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza, inoltre il fornitore ha la possibilità di concedere ulteriori dilazioni, concordate tra lo stesso fornitore e la Capogruppo, rispetto ai tempi di pagamento previsti in fattura. Le ulteriori dilazioni concesse possono essere sia di natura onerosa che non onerosa. In considerazione del fatto che l'oggetto dell'obbligazione corrisponde alla fornitura di beni e servizi utilizzati nel normale ciclo operativo e che la cessione del credito vantato è concordata con il fornitore, il Gruppo ha ritenuto di classificare i debiti riferiti ad operazioni di reverse factoring nella voce "Debiti commerciali e altre passività correnti", fornendo ulteriori dettagli su tali operazioni nella Nota 4 e 25.

9. Attività finanziarie

Il Gruppo classifica le attività finanziarie in base alle categorie individuate dall'IFRS 9:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività al fair value con contropartita Altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI);
- attività al fair value con contropartita l'Utile o perdita dell'esercizio (FVTPL).

9.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti verso clienti e finanziamenti. Ad eccezione dei crediti commerciali, che non contengono una componente finanziaria significativa, gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro fair value. I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono invece riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti). In sede di misurazione successiva, le attività appartenenti a tale categoria sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. L'eventuale fondo svalutazione

di tali crediti è determinato con il forward looking approach tramite un modello a tre stadi: 1) rilevazione delle perdite attese nei primi 12 mesi alla initial recognition del credito nell'ipotesi che il rischio di credito non è aumentato; 2) riconoscimento delle perdite attese lungo la vita del credito nel momento in cui il rischio di credito è aumentato significativamente dalla initial recognition del credito; gli interessi vengono riconosciuti su base lorda; 3) riconoscimento delle ulteriori perdite attese lungo la vita del credito nel momento in cui la perdita si è manifestata; gli interessi sono riconosciuti su base netta (viene rivisto il costo ammortizzato in quanto cambia il Tasso Interno di Rendimento essendo i flussi di cassa modificati per effetto del verificarsi del trigger event).

9.2 Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel Conto economico complessivo (FVOCI)

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Sono inoltre classificati in questa categoria, gli strumenti di capitale (partecipazioni nelle quali il Gruppo non esercita né il controllo né un'influenza notevole) per i quali il Gruppo applica l'opzione concessa dal principio di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva (si rimanda a tale proposito al precedente paragrafo 4).
Tali attività vengono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value; in sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute all'interno delle Altre componenti del conto economico complessivo. Eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore, interessi attivi e utili o perdite per differenze cambio sono rilevate nell'Utile o perdita d'esercizio.

9.3 Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel Conto economico (FVTPL)

Sono classificate in tale categoria tutte le attività finanziarie che non soddisfano le condizioni, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi di cassa, per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sul Conto economico complessivo. Trattasi principalmente di strumenti derivati; in tale categoria sono inclusi anche gli strumenti di capitale quotati e non quotati, che il Gruppo non ha irrevocabilmente deciso di classificare come FVOCI al riconoscimento iniziale od in sede di transizione. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra le attività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza e iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale. In sede di misurazione successiva, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati.

9.4 Rettifiche di valore ("Impairment") su attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La valutazione sulle perdite di valore delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è effettuata sulla scorta di un modello basato sulle perdite attese dei crediti. Secondo tale modello le attività finanziarie sono classificate nello Stadio 1, Stadio 2 o Stadio 3 a seconda della loro qualità creditizia rispetto all'erogazione iniziale. In particolare:

- Stadio 1: comprende i) le esposizioni creditizie di nuova acquisizione, ii) le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale e iii) le esposizioni aventi basso rischio di credito;
- Stadio 2: comprende le esposizioni creditizie che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale;
- Stadio 3: comprende le esposizioni creditizie deteriorate.

Per le esposizioni appartenenti allo Stadio 1 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno. Per le esposizioni appartenenti agli Stadi 2 o 3 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione.
I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, dalle relative date di incasso e dal tasso di attualizzazione da applicare. In particolare, l'importo della perdita è ottenuto come differenza tra il valore di iscrizione e il valore attuale degli stimati flussi di cassa, scontati al tasso di interesse originario dell'attività finanziaria.
Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

9.5 Derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dal Gruppo Fincantieri sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio attinente prevalentemente i contratti di vendita, in misura inferiore, quelli di approvvigionamento denominati in valute diverse dalle valute funzionali, al rischio di tasso sui finanziamenti e al rischio di fluttuazione dei prezzi di alcune commodities.
Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value e, se gli strumenti derivati non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quale componente operativa o finanziaria del risultato dell'esercizio in relazione alla natura dello strumento. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri previsti dall'IFRS 9 di seguito indicati. Per ciascun strumento finanziario derivato identificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e la valutazione dell'efficacia della copertura. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value nel caso di fair value hedge o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di cash flow hedge dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura.
Quando la copertura riguarda le variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio (fair value hedge), sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura, che le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico.
Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (cash flow hedge), le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, non ci si attende più che avvenga la transazione prevista per la quale era stata attivata la copertura, la quota della voce "riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "riserve" rappresentativa delle variazioni di fair value dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente dell'Utile e Perdita complessivo ed è riversata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi degli effetti economici dell'operazione originariamente oggetto della copertura. Il fair value degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni alla data di chiusura del periodo. Il fair

value di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il fair value degli interest rate swap è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il fair value dei forward su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate.
Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente (quali principalmente: tassi di cambio di mercato alla data di riferimento, differenziali di tasso attesi tra le valute interessate e volatilità dei mercati di riferimento, tassi di interesse e prezzi delle commodities);
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

10. Contributi da Stato e da altri enti pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti.

10.1 Contributi in conto capitale

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a Immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce Altri debiti delle passività non correnti. Il ricavo differito è imputato a Conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

10.2 Contributi in conto esercizio

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a Disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari, depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente conne di valore.

12. Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.
La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici.
Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti delle società italiane del Gruppo ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile maturato antecedentemente alla riforma di tale istituto intervenuta nel 2007.
L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati ed incorpora, per le controllate italiane con meno di 50 dipendenti, ipotesi su futuri incrementi salariali. Per le controllate italiane con oltre 50 dipendenti, a seguito delle modifiche apportate alla regolamentazione del TFR dalla Legge del 27 dicembre 2006 n. 296, sono venuti meno i presupposti per considerare gli incrementi salariali futuri nelle ipotesi attuariali. Eventuali Utili o Perdite attuariali sono registrati direttamente tra le "Riserve da valutazione" incluse nel Patrimonio netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel Conto economico complessivo.
Per il TFR maturato successivamente al 1 gennaio 2007 (che rientra nei programmi a contributi definiti) l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo) ed è determinata sulla base dei contributi dovuti. Non sussistono ulteriori passività a carico della Società.

13. Piani di incentivazione basati su azioni

I Piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, per i piani che prevedono una remunerazione in strumenti di capitale, il costo è rappresentato dal fair value di tali strumenti alla data di assegnazione (grant date), ed è rilevato tra i "Costi del personale", lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di Patrimonio netto creata ad hoc. Le variazioni di fair value successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Alla fine di ogni esercizio viene aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a rettifica della riserva di Patrimonio netto dedicata al piano di incentivazione in azioni con contropartita "Costi del personale".

14. Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.
Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio; gli accantonamenti relativi a contratti onerosi sono iscritti al minore tra il costo necessario per l'adempimento dell'obbligazione, al netto dei benefici economici attesi derivanti dal contratto, e il costo per la risoluzione del contratto.
Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa

i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a Conto economico alla voce "Oneri finanziari".
Rientrano nella voce in esame anche i fondi per rischio di credito a fronte di granzie finanziarie rilasciate soggette alle regole di valutazione dell'IFRS 9.
I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

15. Ricavi, dividendi, oneri e proventi finanziari

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati sulla base del trasferimento temporale del controllo dei beni e/o dei servizi al cliente. Nel caso in cui il trasferimento del controllo avvenga man mano che il bene è costruito o che i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "over time", ossia con l'avanzamento graduale delle attività; nel caso, invece, in cui il trasferimento del controllo non avvenga man mano che il bene è costruito o i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "at a point in time", ossia al momento della consegna finale del bene o al completamento dell'erogazione delle prestazioni di servizi. Per valutare l'avanzamento delle commesse "over time", il Gruppo ha scelto il criterio della percentuale di avanzamento valutata con la metodologia del cost-to-cost. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa a vita intera superi il totale dei ricavi corrispondenti a vita intera, la perdita potenziale è rilevata immediatamente a Conto economico.
Nel caso di contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta diversa dalla valuta funzionale, la conversione in valuta funzionale del ricavo maturato alla data di riferimento del bilancio è effettuata: i) al cambio di copertura (in caso di copertura del rischio cambio – si veda anche precedente Paragrafo 9.5) o ii) in assenza di operazioni di copertura, al cambio di fatturazione effettivo per la parte fatturata e per la parte da fatturare al cambio di fine periodo.
Non vengono acquisite a titolo definitivo le quote di corrispettivo trattenute dal committente, o comunque soggette a ripetizione, in forza di clausole contrattuali in quanto subordinate all'adempimento di obblighi successivi alla consegna.
I dividendi ricevuti dalle società partecipate, non consolidate con il metodo integrale e con il metodo del patrimonio netto, sono riconosciuti a Conto economico nel momento in cui:

- sorge il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento del dividendo;
- è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno al Gruppo;
- l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a Conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.
All'interno degli oneri finanziari sono ricompresi gli interessi di dilazione riconosciuti sulla base dell'utilizzo degli accordi di reverse factoring.
I flussi di cassa relativi ai dividendi e agli interessi attivi e passivi sono esposti nel rendiconto finanziario tra i flussi di cassa relativi all'attività di esercizio.

16. Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.
Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.
Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le imposte differite attive (denominate anche "imposte anticipate"), incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le passività fiscali differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da Avviamento.
Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in società controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.
Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.
Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte differite attive e passive sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.
Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse nella voce Altri costi.
I flussi di cassa relativi alle imposte d'esercizio sono esposti nel rendiconto finanziario tra i flussi di cassa relativi all'attività di esercizio.

17. Utile per azione

17.1 Utile per azione - base

L'utile base per azione ordinaria è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo ed escludendo le azioni proprie.

17.2 Utile per azione - diluito

L'utile diluito per azione ordinaria è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, escluse le azioni proprie, e modificato per tener conto del numero delle azioni potenziali che potrebbero essere emesse.

18. Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del Patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio netto.

19. Uso di stime e di valutazioni soggettive

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni su stime basate sull'esperienza storica e di assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il Conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni di Patrimonio netto ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.
Di seguito sono brevemente descritte, avuto riguardo ai settori di attività in cui opera il Gruppo Fincantieri, le

voci maggiormente impattate dal ricorso a stime e a valutazioni e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati.

19.1 Riconoscimento dei ricavi relativi a contratti con i clienti

Analogamente ad altre grandi commesse pluriennali, il contratto di costruzione di una nave precede, talvolta in misura temporalmente molto rilevante, la realizzazione del prodotto. Sono ormai ridotti i casi di formule di revisione del prezzo contrattuale e anche la possibilità di ottenere extra-prezzi per aggiunte e varianti è limitata ai casi di consistenti modificazioni dello scopo di fornitura.
I margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento vengono riconosciuti nei conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento; pertanto, la corretta rilevazione delle attività derivanti da contratti e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del management dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime, il management utilizza schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa finalizzati a monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la migliore stima alla data operata dal management, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

19.2 Fondi per rischi ed oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali e dei contenziosi in essere sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo ove questo sia ritenuto probabile. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la migliore stima, alla data, operata dal management. Tale stima tiene in considerazione le informazioni disponibili e deriva dall'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo.

19.3 Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale di Gruppo negli esercizi futuri e della possibilità di trasferire taluni benefici fiscali alle società aderenti al Consolidato fiscale nazionale di CDP. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte differite attive.

19.4 Impairment di attività

Le attività materiali e immateriali del Gruppo sono assoggettate a impairment su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita o più spesso in presenza di eventi che facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.
La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future (i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi) e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.
L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato (cash generating unit "CGU") sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include il goodwill stesso.
Quando il valore di iscrizione della cash generating unit comprensivo del goodwill a essa attribuita è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria al goodwill fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al goodwill è imputata pro-quota al valore di libro degli asset che costituiscono la cash generating unit.

19.5 Operazioni di Business Combination

La rilevazione delle operazioni di Business Combination implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile delle attività acquisite nette. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita se positiva è iscritta a goodwill, se negativa è imputata a Conto economico. Nel processo di attribuzione la Direzione aziendale si avvale delle informazioni disponibili e, per le Business Combination più significative, di valutazioni esterne.

19.6 Piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni

I Piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni prevedono che alla chiusura di ogni periodo contabile venga aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a rettifica di una riserva di Patrimonio netto, creata ad hoc per i piani di incentivazione, con contropartita "Costi del personale".

19.7 Eventi successivi

Conformemente a quanto disciplinato dallo IAS 10 – Fatti intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio, il Gruppo analizza i fatti aziendali intervenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, al fine di verificare se gli stessi debbano essere utilizzati al fine di rettificare gli importi rilevati in bilancio, ovvero riflettere elementi non rilevati in precedenza.

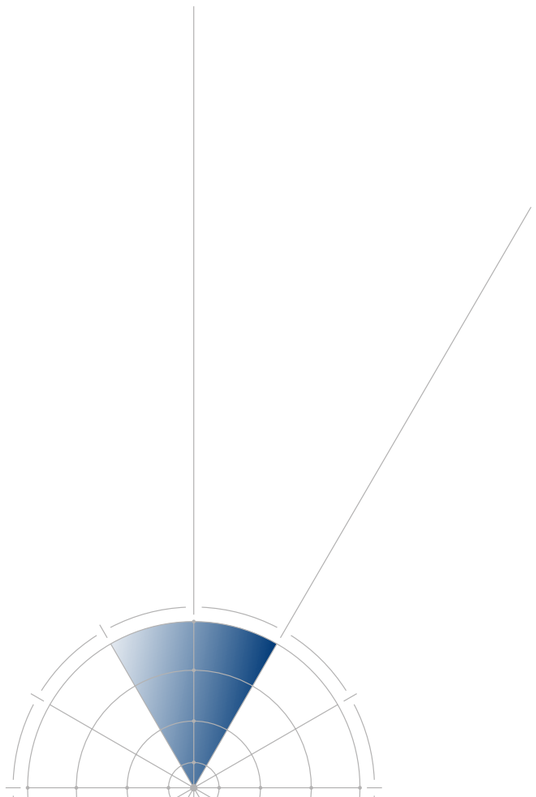
19.8 Scenario macroeconomico e impatti del conflitto russo-ucraino

Nel corso del 2022, il contesto macroeconomico è stato fortemente caratterizzato dalla discontinuità degli scenari geopolitici e macroeconomici globali, soprattutto a seguito dell'aggressione dell'Ucraina da parte della Russia. In particolare, si è assistito ad un incremento della volatilità dei mercati delle materie prime e dell'energia, soprattutto per categorie merceologiche la cui produzione è concentrata nelle aree interessate dal conflitto, ciò anche a causa della sospensione degli approvvigionamenti energetici dalla Russia. Queste perturbazioni hanno contribuito ad alimentare una spinta inflazionistica e l'incremento dei tassi di interesse.
Negli ultimi mesi, la volatilità dei mercati delle materie prime e dell'energia si è attenuata, con una sostanziale stabilizzazione dei prezzi a livelli più elevati rispetto a quelli pre-pandemici.
Con riferimento agli effetti legati al conflitto russo-ucraino, come già illustrato nel bilancio annuale 2021 e nel bilancio semestrale 2022, il Gruppo non ha in corso attività o investimenti in Russia ed Ucraina, né rapporti di finanziamento con società o enti finanziari operanti in tali paesi. Inoltre, il Gruppo non ha propri dipendenti basati in quelle aree.
Il Gruppo ha limitati rapporti commerciali con committenti russi, su specifiche nicchie di servizi e prodotti. Tali contratti hanno sviluppato nell'anno volumi di attività di ammontare non significativo (pari a circa lo 0,2% sul totale ricavi e proventi). I crediti alla data verso committenti russi risultano di importo limitato.
Con riferimento agli effetti dell'incremento dei prezzi, il Gruppo prosegue nell'attuazione di politiche di hedging sugli acquisti di rame, gas ed energia, oltre che del carburante navale. Inoltre, il Gruppo sta costantemente implementando il piano di mitigazione del rischio, già avviato a ridosso dell'inizio del conflitto, legato alle forniture di materiali strategici quali l'acciaio, in parte proveniente dall'Ucraina. Il piano prevede strategie di diversificazione dei fornitori, anche attraverso lo scouting di nuovi partners internazionali. Si segnala che le stime di costo a vita intera delle commesse in portafoglio sono state aggiornate per riflettere i livelli di prezzo delle materie prime ad oggi attesi, con impatto significativo sulla marginalità e sul risultato del periodo.
Sulla base di quanto sopra esposto, ed al netto di evoluzioni o eventi inattesi o ad oggi non prevedibili, non si attendono ulteriori impatti significativi sulle attività del Gruppo in relazione agli effetti del conflitto.
Con riferimento agli effetti dell'inflazione e del correlato incremento dei tassi di interesse, questi sono stati considerati degli indicatori di impairment, pertanto si è ritenuto di effettuare il test di impairment su tutte le CGU del Gruppo. Ad eccezione di quanto riportato nella Nota 6 "Attività Immateriali", con riferimento alle CGU che contengono avviamenti, gli impairment test effettuati non hanno comportato la rilevazione di perdite di valore.

Si segnala infine che nel corso dell'esercizio il Gruppo ha finalizzato nuovi finanziamenti a lungo termine per circa euro 0,6 miliardi, portando il totale dei finanziamenti a medio lungo termine a euro 2,3 miliardi (al netto dei rimborsi dei prestiti in naturale scadenza nel periodo). L'aumento dei tassi di interesse registrato nel corso del 2022 ha influito solo parzialmente sul costo dei nuovi finanziamenti grazie alla strategia di copertura e di pre-hedging perseguita dal Gruppo attraverso la negoziazione di interest rate swaps. Oltre l'85% dei finanziamenti a medio/lungo termine attualmente in essere beneficia di un tasso di interesse fisso.

19.9 Impatti del rischio climatico

Ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato sono stati considerati i possibili impatti dei rischi climatici, così come identificati e descritti nel capitolo Fincantieri per il clima della Relazione sull'andamento della gestione del Gruppo inclusa nel Bilancio Consolidato 2022. A tale proposito, non sono stati identificati impatti significativi sui principali processi di stima afferenti le poste di bilancio al 31.12.2022. Con particolare riferimento alla stima del valore recuperabile delle attività non finanziarie, i piani utilizzati ai fini degli impairment test effettuati tengono conto delle assunzioni sviluppate dal management sul tema del cambiamento climatico, in coerenza con le iniziative strategiche incluse nel Piano Industriale e nel Piano di Sostenibilità di Gruppo recentemente approvati. Sebbene in tali documenti non siano stati identificati impatti significativi nel medio termine relativamente all'operatività del Gruppo, la Direzione monitora attentamente l'evoluzione dei rischi climatici e dei possibili effetti sui processi di stima ai fini della preparazione del Bilancio.
Inoltre, le strategie delineate nei documenti previsionali succitati riflettono direttrici di sviluppo coerenti con le evoluzioni previste in risposta a detti rischi, con l'obiettivo di cogliere le opportunità di mercato. Infine, i rischi fisici diretti sui siti produttivi del Gruppo potenzialmente derivanti da mutamenti climatici sono inclusi nelle coperture assicurative in essere, la cui adeguatezza viene parimenti costantemente monitorata.



Nota 4 - Gestione dei rischi finanziari

I principali rischi finanziari a cui è esposto il Gruppo sono il rischio credito, il rischio liquidità ed il rischio di mercato (in particolare cambi, tassi e commodities).
La gestione di tali rischi è coordinata dalla Capogruppo che valuta l'implementazione delle opportune coperture in stretta collaborazione con le sue Unità Operative.

Rischio credito

I crediti di cui il Gruppo Fincantieri è titolare sono sostanzialmente rappresentati da partite vantate verso armatori privati, a fronte delle commesse in costruzione, verso lo Stato italiano, a fronte sia di contributi da incassare che di forniture ai corpi militari, verso la US Navy e la US Coast Guard e verso Qatari Armed Forces Navy, a fronte di commesse in costruzione.
Il Gruppo Fincantieri effettua verifiche sulla solidità finanziaria dei clienti, anche tramite informazioni assunte dalle principali agenzie di valutazione del rischio di credito e monitora costantemente, anche durante la fase costruttiva delle commesse, il rischio di controparte, riportando al vertice aziendale eventuali casi critici e valutando le azioni da intraprendere a seconda del caso specifico. Il Gruppo mantiene inoltre un costante dialogo con i clienti, intraprendendo iniziative mirate al loro supporto ove ritenute utili al mantenimento o alla crescita del portafoglio ordini.
Peraltro, i clienti del Gruppo Fincantieri fanno spesso ricorso a finanziamenti per perfezionare l'acquisizione delle commesse, i quali sono garantiti da parte di un'agenzia nazionale per il credito all'esportazione (Export Credit Agency). Questa modalità di finanziamento consente al Gruppo Fincantieri di avere la certezza che il cliente avrà i fondi per far fronte ai propri obblighi contrattuali durante la costruzione e alla consegna delle navi. Si ricorda che il pacchetto di misure varate a sostegno degli operatori crocieristici, a seguito della pandemia COVID-19, ha previsto la moratoria (c.d. "debt holiday") sui finanziamenti all'esportazione concessi dalle agenzie di credito all'esportazione agli armatori, che prevedeva la sospensione del rimborso delle rate in quota capitale dal 1 aprile 2020 al 31 marzo 2022 con la conseguente rimodulazione del piano di ammortamento sui cinque anni successivi. Tale agevolazione è stata concessa a condizione che venissero mantenuti gli ordini in essere alla data.
Con riferimento al rischio credito si segnala inoltre che durante la realizzazione della commessa, il Gruppo mantiene la disponibilità della nave presso i propri cantieri e i contratti prevedono la possibilità per Fincantieri, in caso di default dell'armatore, di trattenere la nave e gli acconti ricevuti. La nave in fase di costruzione rappresenta di fatto una garanzia fino alla data di consegna quando poi interviene il pagamento, peraltro spesso garantito, come detto, da agenzie di credito all'esportazione.
Il fondo per contratti onerosi viene stanziato in fase di acquisizione della commessa o in fase di aggiornamento dei costi previsti per la realizzazione del contratto quando emerge che i costi necessari per il completamento della commessa sono superiori ai ricavi contrattuali della stessa. Il fondo per contratti onerosi viene esposto in bilancio tra i fondi per rischi e oneri.
L'esposizione creditoria al 31 dicembre 2022 e 2021 per classi di rischio e per valore nominale dei crediti, senza considerare eventuali svalutazioni apportate per perdite presunte, è rappresentata nelle tabelle che seguono.

(euro/migliaia)

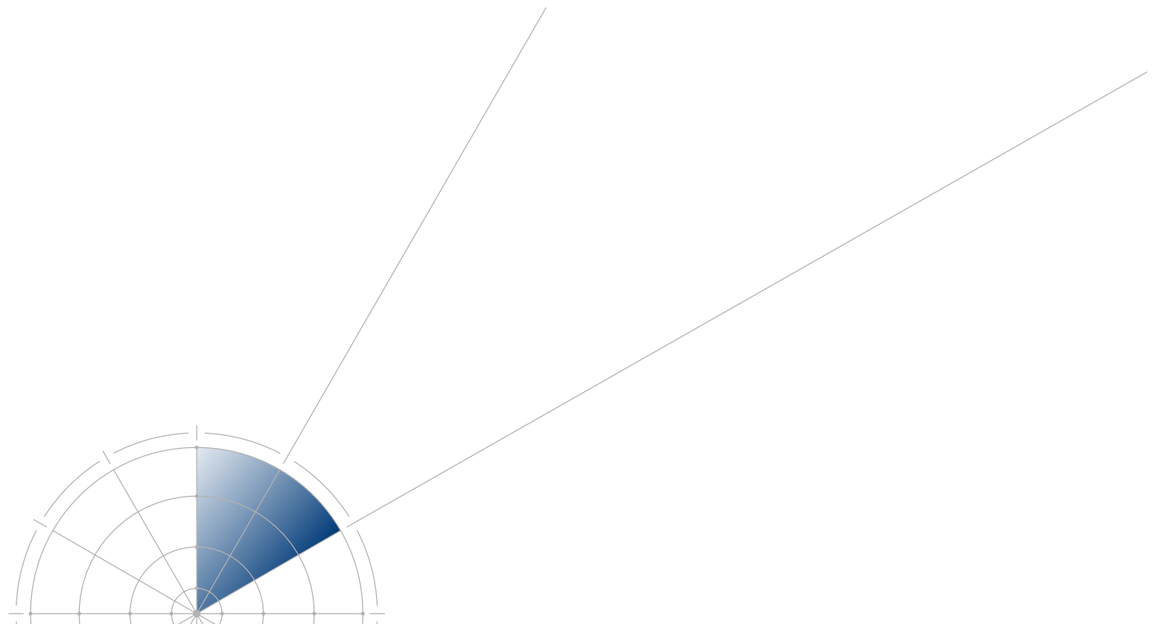
		31.12.2022							
		Scaduti							
	Nota	A scadere	0 - 1 mese	1 - 4 mesi	4 - 12 mesi	Oltre 1 anno	Totale lordo	Fondo svalutazione	Totale Netto
Crediti commerciali:									
- verso Enti pubblici	15	72.107	440	361	1.032	6.941	80.881		80.881
- indiretti verso Enti pubblici*	15	2.085	118	457	15.919	2.460	21.039		21.039
- verso privati	15	260.823	56.591	36.412	157.356	153.515	664.697	(68.733)	595.964
- verso collegate e joint venture	15	20.681	1.179	3.628	9.721	36.840	72.049		72.049
Totale crediti verso clienti		**355.696**	**58.328**	**40.858**	**184.028**	**199.756**	**838.666**	**(68.733)**	**769.993**
Crediti diversi:									
- verso collegate	11	79				723	802		802
- per altri contributi vs Stato ed enti pubblici	11-15	83.458					83.458		83.458
- verso diversi	11-15	190.985	6.043			12.983	210.011	(23.338)	186.673
- verso società controllanti (consolidato fiscale)	15	15.559					15.559		15.559
- verso parti correlate	15								-
- per imposte dirette e indirette	15-16	91.712	5.527	277	177	905	98.598	(142)	98.456
Totale crediti diversi		**381.793**	**11.570**	**277**	**177**	**14.611**	**408.428**	**(23.480)**	**384.948**
Attività derivanti da contratti	14	**3.085.159**					**3.085.159**		**3.085.159**
Crediti finanziari:									
- verso collegate e joint venture	10-17	40.821				1.564	42.385		42.385
- altri	10-17	245.756	17				245.773	(17.257)	228.516
Totale crediti finanziari		**286.577**	**17**	**-**	**-**	**1.564**	**288.158**	**(17.257)**	**270.901**
Anticipi, ratei e risconti									**150.912**
Totale		**4.109.225**	**69.915**	**41.135**	**184.205**	**215.931**	**4.620.411**	**(109.470)**	**4.661.853**

* Questa voce include i crediti verso clienti che hanno la gestione di commesse commissionate da Enti pubblici, i quali risultano quindi essere i sostanziali debitori.

(euro/migliaia)

		31.12.2021							
		Scaduti							
	Nota	A scadere	0 - 1 mese	1 - 4 mesi	4 - 12 mesi	Oltre 1 anno	Totale lordo	Fondo svalutazione	Totale Netto
Crediti commerciali:									
- verso Enti pubblici	15	4.054	198	304	1.386	15.237	21.179		21.179
- indiretti verso Enti pubblici*	15	13.337	798		14.058	115	28.308		28.308
- verso privati	15	610.865	67.726	82.680	29.957	74.798	866.026	(62.386)	803.640
- verso collegate e joint venture	15	68.090	812	918	7.703	4.928	82.451		82.451
Totale crediti verso clienti		**696.346**	**69.534**	**83.902**	**53.104**	**95.078**	**997.964**	**(62.386)**	**935.578**
Crediti diversi:									
- verso collegate	11				678		678		678
- per altri contributi vs Stato ed enti pubblici	11-15	60.357					60.357		60.357
- verso diversi	11-15	180.080	91	46	27	25.333	205.577	(22.420)	183.157
- verso società controllanti (consolidato fiscale)	15	2.339					2.339		2.339
- verso parti correlate	15								
- per imposte dirette e indirette	15-16	78.303	80			355	78.738	(142)	78.596
Totale crediti diversi		**321.079**	**171**	**46**	**705**	**25.688**	**347.689**	**(22.562)**	**325.127**
Attività derivanti da contratti	14	**2.638.946**					**2.638.946**		**2.638.946**
Crediti finanziari:									
- verso collegate e joint venture	10-17	49.978			1.564		51.542		51.542
- altri	10-17	326.936		421		15.694	343.050	(12.071)	330.979
Totale crediti finanziari		**376.914**	**-**	**421**	**1.564**	**15.694**	**394.592**	**(12.071)**	**382.521**
Anticipi, ratei e risconti									**167.342**
Totale		**4.033.285**	**69.705**	**84.369**	**55.373**	**136.460**	**4.379.191**	**(97.019)**	**4.449.514**

* Questa voce include i crediti verso clienti che hanno la gestione di commesse commissionate da Enti pubblici, i quali risultano quindi essere i sostanziali debitori.



Rischio liquidità

Il rischio di liquidità è legato all'incapacità da parte del Gruppo di rimborsare le proprie passività finanziarie e commerciali correnti o di soddisfare fabbisogni di cassa imprevisti, connessi a minori incassi o maggiori esborsi rispetto alle attese.
Nel 2022 il Gruppo ha evidenziato una posizione finanziaria netta, presentata secondo orientamenti ESMA, negativa per euro 2.531 milioni (negativa per euro 2.238 milioni nel 2021).
Le principali voci debitorie sono costituite dai finanziamenti in essere con gli istituti di credito, dai debiti bancari correnti e dai commercial paper correlati all'andamento del circolante e dagli altri debiti finanziari correnti.
Il Gruppo vanta una solida capacità finanziaria con liquidità e linee di credito sufficienti e adeguatamente diversificate in termini di durata, controparte e forma tecnica per soddisfare i propri fabbisogni finanziari correnti.
Con riferimento ai Debiti verso fornitori per reverse factoring, questi si riferiscono ad accordi volti a garantire l'accesso facilitato al credito per i fornitori e si basano su strutture contrattuali in cui il fornitore ha la possibilità di cedere i crediti vantati verso il Gruppo ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza. Inoltre, il fornitore ha la possibilità di concedere ulteriori dilazioni, concordate tra lo stesso fornitore e il Gruppo, rispetto ai tempi di pagamento previsti in fattura. Le ulteriori dilazioni concesse possono essere sia di natura onerosa che non onerosa e possono essere ricomprese in un range da 0 a 280 giorni aggiuntivi.
I Debiti verso fornitori per reverse factoring al 31 dicembre 2022 ammontano a euro 622 milioni e rappresentano il valore delle fatture cedute dai fornitori e formalmente riconosciute come liquide ed esigibili dal Gruppo e in dilazione alla data sulla base delle ulteriori dilazioni concesse dai fornitori rispetto ai normali termini di pagamento contrattuali.
Il rischio liquidità associato al reverse factoring è da ritenersi basso in considerazione: i) degli accordi contrattuali, che prevedono che qualora ci fosse la disdetta di una o più convenzioni, le stesse dovranno, per accordo formale tra le parti, continuare ad operare per i contratti in essere. Quindi, oltre a non poter richiedere il pagamento immediato degli importi in dilazione, gli istituti dovranno mantenere in vigore fino a naturale scadenza anche i rapporti contrattuali in essere con i fornitori; ii) della diversificazione realizzata con il coinvolgimento di 10 diversi operatori e con una concentrazione che non supera il 31% del valore alla data.
Si segnala inoltre che la capacità finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, in relazione ad altre forme di finanziamento, risulta inutilizzata per euro 2,4 miliardi, di cui euro 0,6 miliardi composti da disponibilità liquide ed euro 1,8 miliardi da linee di credito inutilizzate.
La tabella che segue mostra le scadenze contrattuali delle passività commerciali e finanziarie, diverse dai derivati, calcolate al lordo degli interessi che, a seconda dei finanziamenti, possono essere a tasso fisso o variabile.
Con riferimento all'esistenza di clausole di covenant eventualmente inclusi nei contratti di finanziamento si rimanda a quanto indicato alla Nota 22 e Nota 27.

(euro/migliaia)

		31.12.2022					
	Nota	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore Contabile
Passività incluse tra le "Passività finanziarie correnti e non correnti"*							
Finanziamenti e prestiti**	22-27	2.925	1.820.935	1.118.535	159.189	3.101.584	2.952.164
Debiti verso BIIS	27		417	1.090	39	1.546	1.519
Debito per obbligazioni e commercial papers	27		80.700			80.700	80.700
Debiti finanziari per leasing IFRS 16	22-27	740	23.408	62.612	64.580	151.340	132.516
Altre passività finanziarie	22-27	1.000	37.540	12.481		51.021	52.030
Passività incluse tra i "Debiti commerciali e altre passività correnti"							
Debiti verso fornitori	25	507.219	1.560.921	3.523	52	2.071.715	2.071.715
Debiti verso fornitori per reverse factoring	25	11.386	610.590			621.976	621.976
Debiti per imposte indirette	25	5.071	6.239	222		11.532	11.532
Altri debiti	25	10.150	317.036	9.754		336.940	336.940
Anticipi, ratei e risconti passivi	25						51.425
Debiti per imposte dirette							
Debiti per imposte dirette	26	681	24.762			25.443	25.443
Totale		**539.172**	**4.482.548**	**1.208.217**	**223.860**	**6.453.797**	**6.337.960**

* Non include la voce derivati passivi per cui si rimanda al paragrafo "Fair value derivati".
** Questa voce include i Debiti finanziari a M/L termine, i debiti a vista verso banche, i construction loans.

(euro/migliaia)

		31.12.2021					
	Nota	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore Contabile
Passività incluse tra le "Passività finanziarie correnti e non correnti"*							
Finanziamenti e prestiti**	22-27	2.637	1.373.629	1.763.707	37.155	3.177.128	3.116.123
Debiti verso BIIS	27		267	894	117	1.278	1.259
Debito per obbligazioni e commercial papers	27		220.200			220.200	220.200
Debiti finanziari per leasing IFRS 16	22-27	237	24.023	77.104	54.803	156.167	119.167
Altre passività finanziarie	22-27		76.350	33.500	292	110.142	102.820
Passività incluse tra i "Debiti commerciali e altre passività correnti"							
Debiti verso fornitori	25	210.059	1.670.663	16.141	21	1.896.884	1.896.884
Debiti verso fornitori per reverse factoring	25		593.260			593.260	593.260
Debiti per imposte indirette	25	2.843	9.786			12.629	12.629
Altri debiti	25	9.138	338.432	9.877	2.267	359.714	359.714
Anticipi, ratei e risconti passivi	25						58.412
Debiti per imposte dirette							
Debiti per imposte dirette	26	783	29.286			30.069	30.069
Totale		**225.697**	**4.335.896**	**1.901.223**	**94.655**	**6.557.471**	**6.510.537**

* Non include la voce derivati passivi per cui si rimanda al paragrafo "Fair value derivati".
** Questa voce include i Debiti finanziari a M/L termine, i debiti a vista verso banche, i construction loans.

Rischio di mercato

I rischi finanziari del Gruppo sono specificatamente riferiti al rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di attività/passività possano fluttuare a causa della variazione del tasso di cambio delle valute nelle quali sono denominate le transazioni commerciali o finanziarie del Gruppo, della variazione dei tassi di interesse di mercato o della variazione del prezzo delle materie prime.
Il Gruppo, nel perseguire gli obiettivi aziendali, non intende assumere rischi di natura finanziaria. Laddove questo non sia possibile, il Gruppo assume tali rischi esclusivamente se questi sono correlati all'attività caratteristica del Gruppo neutralizzandone l'impatto (ove possibile) attraverso l'utilizzo di strumenti di copertura.
Per la copertura del rischio cambio, oltre agli strumenti finanziari, potrebbero, inoltre, essere stipulati contratti di finanziamento nella stessa valuta del contratto di vendita, oppure essere costituite disponibilità finanziarie nella medesima valuta dei contratti di approvvigionamento.

Rischio Prezzo materie prime

Il rischio che variazioni del prezzo delle materie prime impattino i costi di produzione del Gruppo. Tale rischio può insorgere ad esempio a seguito di eventi catastrofici che incidano sulla catena di fornitura, a seguito di variazioni delle politiche doganali o accordi internazionali in termini di import/export o in seguito di squilibri momentanei o strutturali tra domanda ed offerta.
Al fine di prevenire e proteggersi dall'impatto delle variazioni di prezzo delle materie prime sui costi di produzione, vi è una continua verifica dell'esposizione al rischio attraverso il monitoraggio dell'andamento dei prezzi e l'implementazione di politiche di copertura commerciale (acciaio) o finanziaria (rame e gasolio), ove necessario e possibile. Il Gruppo prende in considerazione gli aumenti prevedibili nelle componenti di costo delle commesse nel processo di determinazione del prezzo di offerta e valuta la possibilità di condivisione del rischio con i clienti. Al momento della firma del contratto risultano già definite opzioni di acquisto a prezzo fisso di alcuni dei principali componenti della nave. Inoltre, vengono attivamente monitorati mercato e delibere dell'Autorità in tema di energia elettrica e gas, al fine di usufruire tempestivamente delle migliori condizioni.

Rischio Cambio

L'esposizione al rischio valutario si manifesta in connessione alla stipula di contratti commerciali denominati in valuta estera e con l'approvvigionamento di forniture in divise diverse dalla valuta funzionale.
Le operazioni di gestione del rischio cambio, per le quali vengono impiegati contratti a termine o strutture opzionali, vengono negoziate in funzione dell'orizzonte temporale di prevista manifestazione dei flussi in valuta estera; ove possibile, incassi e pagamenti denominati nella stessa valuta, vengono compensati.
La gestione è orientata verso un obiettivo di copertura totale dei flussi d'incasso, mentre si limita a quelli di entità più rilevante per i pagamenti.
Il rischio cambio è stato mitigato mediante l'utilizzo degli strumenti finanziari di copertura sopra citati. Per le analisi di sensitività si rimanda a quanto indicato nella Nota 5.

Rischio Tasso

Il rischio sul tasso di interesse è definito come segue:

- incertezza dei flussi di cassa relativi alle attività e passività del Gruppo derivanti dalle fluttuazioni del tasso di interesse; tale rischio è mitigato mediante operazioni di copertura di tipo cash flow hedge;
- variabilità del fair value delle attività e passività del Gruppo a causa del cambiamento del valore di mercato del tasso di interesse; tale rischio è mitigato mediante strumenti di copertura di fair value hedge.

Le attività e passività esposte alla variazione del tasso di interesse sono sottoposte al primo rischio mentre le attività e passività a tasso fisso sono sottoposte al secondo rischio.

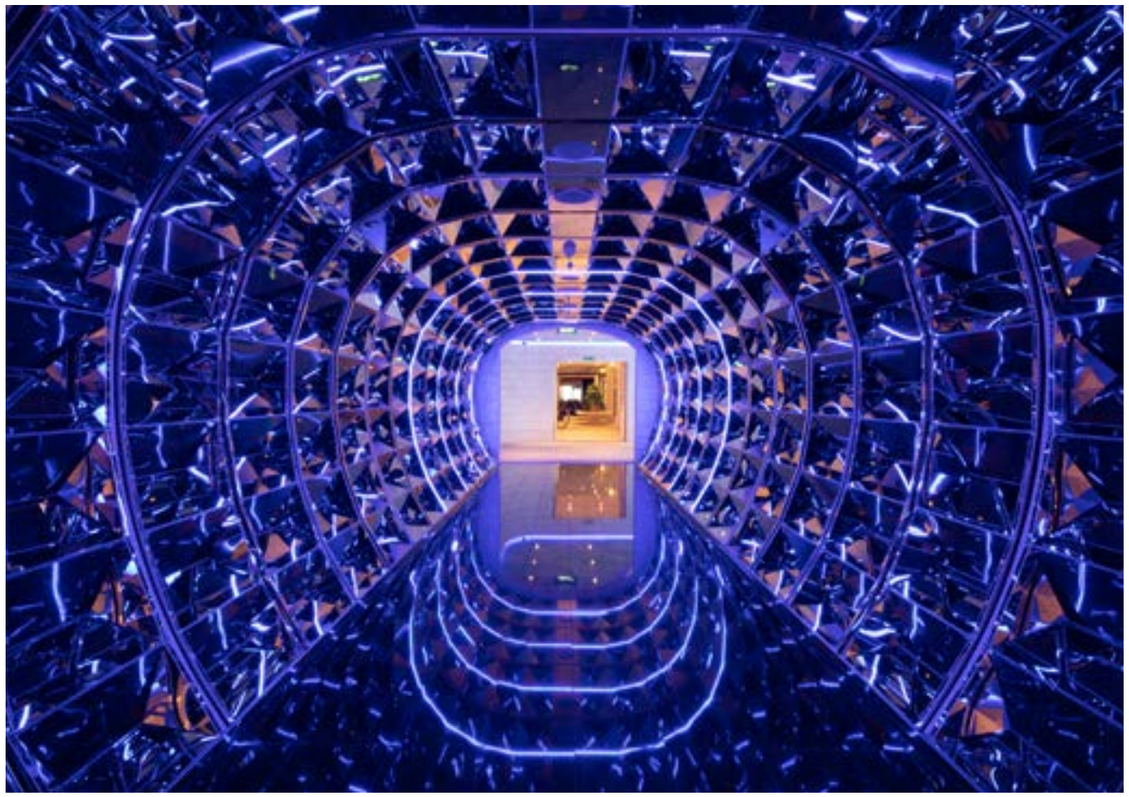
Al 31 dicembre 2022, erano in essere venti interest rate swap, per un valore di euro 1.761 milioni, a copertura del rischio tasso d'interesse su finanziamenti a medio-lungo termine (per effetto delle coperture, più dell'85% dei prestiti non correnti risulta a tasso fisso).
Si rimanda alla Nota 22 per il dettaglio dei finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile e alla Nota 5 per la sensitivity analysis relativamente all'impatto di una potenziale variazione generalizzata dei tassi di interesse.

Gestione del capitale

L'obiettivo del Gruppo Fincantieri è la creazione di valore per gli Azionisti e il supporto allo sviluppo futuro, attraverso il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che consenta un'economica accessibilità alle fonti esterne di finanziamento.

Fair value derivati

Le voci Altre attività finanziarie a breve e a lungo termine e Altre passività finanziarie a breve e a lungo termine includono le valutazioni al fair value degli strumenti finanziari derivati, come riportato nella seguente tabella. Si segnala che per tutti i derivati in Cash Flow Hedge e Fair Value Hedge è stato verificato che soddisfano i requisiti di efficacia imposti dal principio contabile IFRS 9 e nel caso sia stata rilevata una componente di inefficacia, la stessa è stata contabilizzata a conto economico.



(euro/migliaia)

	31.12.2022			
	Fair value positivo	Nozionale	Fair value negativo	Nozionale
Derivati cash flow hedge				
Interest rate swap	61.981	1.760.625		
Forward			205	9.931
Derivati fair value hedge				
Forward	10.355	210.674	25.053	374.187
Derivati di copertura per cui non si applica l'hedge accounting				
Forward	11.534	439.647	7.245	193.969
Futures	10.123	54.724	774	32.076

(euro/migliaia)

	31.12.2021			
	Fair value positivo	Nozionale	Fair value negativo	Nozionale
Derivati cash flow hedge				
Interest rate swap	466	1.210.625	4.537	134.375
Forward				
Derivati fair value hedge				
Forward	8.644	272.765	10.542	325.044
Derivati di copertura per cui non si applica l'hedge accounting				
Forward	8.228	173.225	6.038	318.045
Futures	3.902	12.289	1.468	16.870

Con riferimento ai derivati contabilizzati in cash flow hedge si segnala che la variazione del valore degli elementi coperti è perfettamente compensata dalla variazione del valore intrinseco degli strumenti di copertura (negativa per euro 1 milione nel 2022) e pertanto non si rilevano elementi di inefficacia.
Gli elementi oggetto di copertura sono contabilizzati nelle voci Attività/Passività derivanti da contratti dello Stato patrimoniale del Gruppo (si rimanda alle Note 14 e 24).
Per quanto riguarda il saldo della riserva per la copertura dei flussi finanziari e la relativa movimentazione nel corso dell'esercizio si rimanda alla tabella riportata nella presente Nota.
Gli strumenti di copertura contabilizzati in fair value hegde coprono le variazioni di fair value dei firm commitment oggetto di copertura inclusi nelle Altre Attività/Passività correnti e non correnti riportate nelle Note 11, 15, 23 e 25.
L'analisi delle scadenze degli strumenti finanziari derivati è rappresentata nelle tabelle di seguito riportate.
L'ammontare incluso in tali tabelle rappresenta flussi futuri non attualizzati che si riferiscono al solo valore intrinseco.

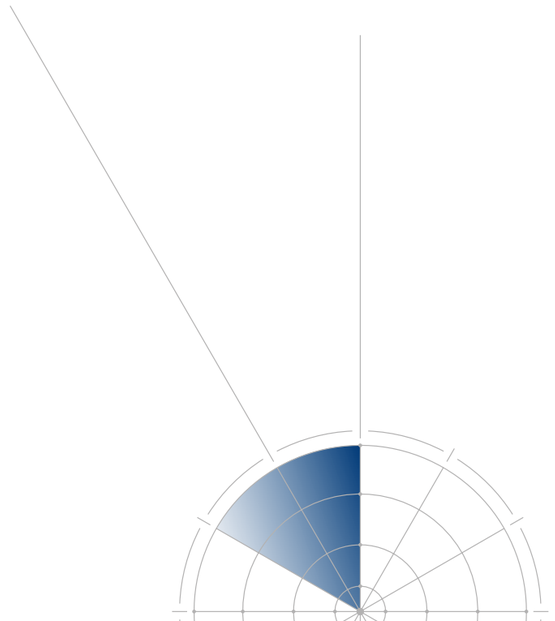
(euro/migliaia)

	31.12.2022			
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Gestione del rischio di cambio				
Outflow	830.347	217.943		1.048.290
Inflow	1.169.438	442.404		1.611.842
Gestione del rischio di interesse				
Outflow	774			774
Inflow	33.805	28.765		62.570
Gestione del rischio prezzo su materie prime				
Outflow	52.310	34.895		87.205
Inflow	56.435	40.119		96.554

(euro/migliaia)

	31.12.2021			
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Gestione del rischio di cambio				
Outflow	659.576	387.370		1.046.946
Inflow	707.709	382.695		1.090.404
Gestione del rischio di interesse				
Outflow	4.537	746		5.283
Inflow		1.213		1.213
Gestione del rischio prezzo su materie prime				
Outflow	9.897	20.464		30.361
Inflow	11.484	21.312		32.796

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato alla data di bilancio e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario. In particolare, il fair value dei forward è stato calcolato considerando il tasso di cambio e i tassi di interesse delle valute alla data di bilancio.



Movimentazione riserva di copertura (cash flow hedge) e impatto economico degli strumenti derivati

Di seguito si riporta la riconciliazione della Riserva di Cash flow hedge e l'effetto economico degli strumenti derivati:

(euro/migliaia)

	Patrimonio netto			
	Lordo	Imposte	Netto	Effetto a Conto economico
1.1.2021	**(11.696)**	**1.884**	**(9.812)**	**(45.316)**
Variazione di fair value	(5.240)	1.227	(4.013)	
Utilizzi	11.696	(1.884)	9.812	(9.812)
Altri proventi/(oneri) per coperture rischi				16.625
Proventi/(oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				(30.170)
31.12.2021	**(5.240)**	**1.227**	**(4.013)**	**(23.357)**

(euro/migliaia)

	Patrimonio netto			
	Lordo	Imposte	Netto	Effetto a Conto economico
Variazione di fair value	64.336	(15.195)	49.141	
Utilizzi	5.240	(1.227)	4.013	(4.013)
Altri proventi/(oneri) per coperture rischi				18.878
Proventi/(oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				(15.089)
31.12.2022	**64.336**	**(15.195)**	**49.141**	**(224)**



Rappresentazione delle attività e passività finanziarie per categorie

Il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categorie ed il relativo fair value (IFRS 13) alla data di riferimento del bilancio risulta come segue:

(euro/migliaia)

	31.12.2022					
	A	B	C	D	Totale	Fair value
Partecipazioni valutate al fair value	10.769	21.637			**32.406**	**32.406**
Attività finanziarie - derivati	32.013	28.950			**60.963**	**60.963**
Attività finanziarie - altri			281.445		**281.445**	**110.237**
Altre attività non correnti			50.040		**50.040**	**50.040**
Crediti commerciali ed altre attività correnti			1.176.661		**1.176.661**	**1.176.661**
Disponibilità liquide			564.576		**564.576**	**564.576**
Passività finanziarie - derivati	(33.158)	(205)			**(33.363)**	**(33.363)**
Passività finanziarie - altri	(17.727)			(3.225.158)	**(3.242.885)**	**(3.220.235)**
Altre passività non correnti				(57.201)	**(57.201)**	**(57.201)**
Debiti commerciali e altre passività correnti				(3.021.204)	**(3.021.204)**	**(3.021.204)**

(euro/migliaia)

	31.12.2021					
	A	B	C	D	Totale	Fair value
Partecipazioni valutate al fair value	4.397	22.269			**26.666**	**26.666**
Attività finanziarie - derivati	20.774	466			**21.240**	**21.240**
Attività finanziarie - altri			397.950		**397.950**	**405.187**
Altre attività non correnti			47.416		**47.416**	**47.416**
Crediti commerciali ed altre attività correnti			1.285.337		**1.285.337**	**1.285.337**
Disponibilità liquide			1.236.180		**1.236.180**	**1.236.180**
Passività finanziarie - derivati	(18.048)	(4.537)			**(22.585)**	**(22.585)**
Passività finanziarie - altri	(36.509)			(3.562.409)	**(3.598.918)**	**(3.602.144)**
Altre passività non correnti				(53.554)	**(53.554)**	**(53.554)**
Debiti commerciali e altre passività correnti				2.850.108	**2.850.108**	**2.850.108**

Legenda:
A = Attività e passività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto economico.
B = Attività e passività finanziarie al fair value rilevato a Patrimonio netto (inclusi derivati di copertura).
C = Attività finanziarie e crediti rilevati al costo ammortizzato (incluse disponibilità liquide).
D = Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato.

Valutazione al Fair Value

La seguente tabella evidenzia gli strumenti finanziari che sono valutati al fair value al 31 dicembre 2022 e 2021, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

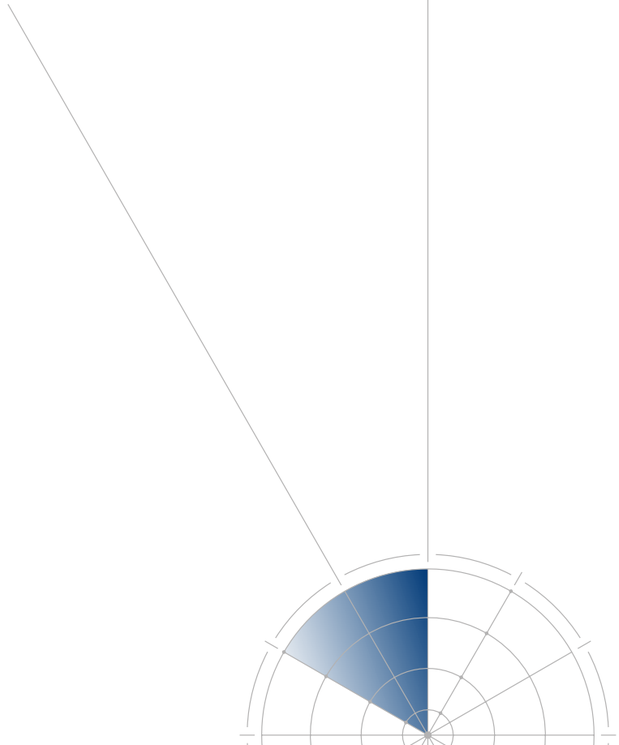
(euro/migliaia)

	31.12.2022			
	Fair value Livello 1	Fair value Livello 2	Fair value Livello 3	Totale
Attività				
Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico				
Titoli di capitale	4.316		6.453	10.769
Titoli di debito			11.000	11.000
Attività finanziarie al fair value rilevato nel Conto economico complessivo				
Titoli di capitale	913		20.724	21.637
Titoli di debito				
Derivati di copertura		93.994		93.994
Derivati di negoziazione				
Totale attività	**5.229**	**93.994**	**38.177**	**137.400**
Passività				
Passività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico			18.827	18.827
Derivati di copertura		33.363		33.363
Derivati di negoziazione				
Totale passività		**33.363**	**18.827**	**52.190**

(euro/migliaia)

	31.12.2021			
	Fair value Livello 1	Fair value Livello 2	Fair value Livello 3	Totale
Attività				
Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico				
Titoli di capitale	4.255		142	4.397
Titoli di debito			11.000	11.000
Attività finanziarie al fair value rilevato nel Conto economico complessivo				
Titoli di capitale	1.487		20.782	22.269
Titoli di debito				
Derivati di copertura		21.240		21.240
Derivati di negoziazione				
Totale attività	**5.742**	**21.240**	**31.924**	**58.906**
Passività				
Passività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico			36.509	36.509
Derivati di copertura		22.585		22.585
Derivati di negoziazione				
Totale passività		**22.585**	**36.509**	**59.094**

Le attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico e a Conto economico complessivo classificate nel Livello 3 si riferiscono a partecipazioni valutate al fair value calcolate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato. L'incremento del Livello 3 delle attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico si riferisce principalmente all'operazione di cessione di una nave precedentemente iscritta nel magazzino prodotti finiti a fronte di una partecipazione di minoranza nella società Norwind Shipholding AS per euro 6.329 migliaia.
La riduzione delle Passività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico di Livello 3 si riferisce: i) all'effetto negativo della determinazione del fair value dell'opzione verso i soci di minoranza del gruppo americano FMG a seguito dell'incremento dei tassi di attualizzazione (euro 17.663 migliaia) parzialmente compensato dall'effetto cambi (euro 1.655 migliaia), ii) all'adeguamento dell'opzione verso i soci di minoranza del gruppo Fincantieri NexTech che passa da euro 8.734 migliaia al 31 dicembre 2021 a euro 8.075 migliaia e iii) all'adeguamento dell'opzione verso i soci di minoranza del gruppo IDS che passa da euro 2.127 migliaia al 31 dicembre 2021 a euro 1.100 migliaia.



Nota 5 - Sensitivity analysis

Rischio di cambio

Relativamente al rischio cambio, il Gruppo ha effettuato una sensitivity analysis, sia includendo l'effetto dei derivati di copertura che escludendo gli stessi per stimare l'impatto sul risultato ante imposte di una variazione ragionevole dei principali tassi di cambio a cui il Gruppo è maggiormente esposto rispetto alle valute funzionali della Capogruppo e delle sue controllate (rafforzamento/indebolimento della valuta estera rispetto a quella funzionale). L'analisi si riferisce all'esposizione al rischio di cambio secondo l'IFRS 7 e non considera pertanto gli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle società estere con valuta funzionale diversa dall'Euro. Si rileva inoltre che l'analisi non ha riguardato l'effetto delle variazioni dei tassi di cambio sulla valutazione delle attività/passività derivanti da contratti, in quanto gli stessi non rappresentano un'attività finanziaria secondo lo IAS 32. Le variazioni sui singoli cross sono state valutate a partire dalla media della volatilità implicita a 6 mesi riscontrata nel corso del 2022 per i singoli tassi di cambio.

(euro/milioni)

	31.12.2022		31.12.2021	
	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul Patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul Patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale
USD vs EUR				
Derivati di copertura inclusi				
Rafforzamento dello USD vs EUR	15	14	5	5
Indebolimento dello USD vs EUR	(13)	(12)	(5)	(5)
Derivati di copertura esclusi				
Rafforzamento dello USD vs EUR	31	31	9	9
Indebolimento dello USD vs EUR	(26)	(26)	(8)	(8)

(euro/milioni)

	31.12.2022		31.12.2021	
	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul Patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul Patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale
EUR vs NOK				
Derivati di copertura inclusi				
Rafforzamento dell'EUR vs NOK	-	(45)	10	(29)
Indebolimento dell'EUR vs NOK	-	55	(12)	34
Derivati di copertura esclusi				
Rafforzamento dell'EUR vs NOK	(14)	(59)	-	(39)
Indebolimento dell'EUR vs NOK	17	72	-	46

(euro/milioni)

	31.12.2022		31.12.2021	
	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul Patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul Patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale
USD vs BRL				
Derivati di copertura inclusi				
Rafforzamento dello USD vs BRL	-	-	(6)	(6)
Indebolimento dello USD vs BRL	-	-	6	6
Derivati di copertura esclusi*				
Rafforzamento dello USD vs BRL	(13)	(13)	(11)	(11)
Indebolimento dello USD vs BRL	13	13	11	11

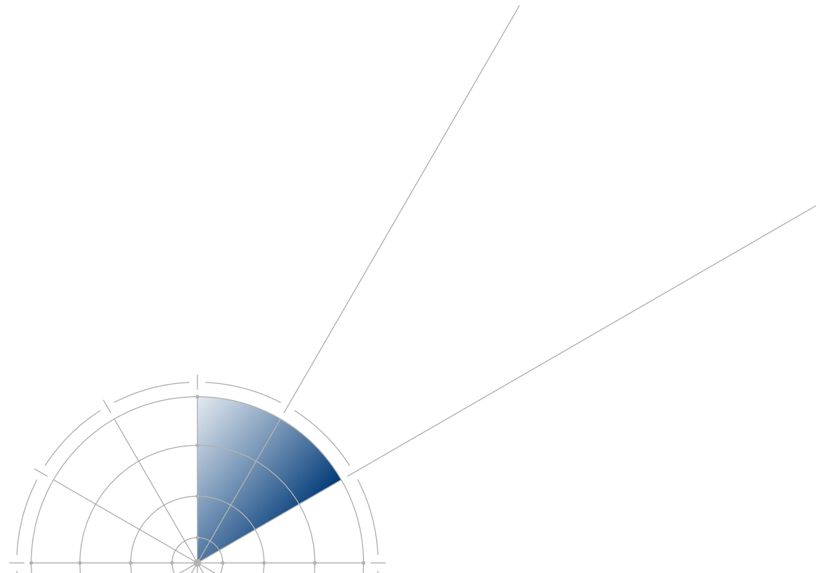
* L'esposizione in USD/BRL è espressa al netto dei construction loan in USD, i quali sono erogati con obiettivi di copertura delle esposizioni in USD.

(euro/milioni)

	31.12.2022		31.12.2021	
	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul Patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul Patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale
Altre valute				
Derivati di copertura inclusi				
Rafforzamento altre valute	(4)	(4)	(9)	(9)
Indebolimento altre valute	4	4	9	9
Derivati di copertura esclusi				
Rafforzamento altre valute	(6)	(6)	(9)	(9)
Indebolimento altre valute	6	6	9	9

Rischio tasso di interesse

Analogamente è stata anche effettuata una sensitivity analysis relativamente all'impatto di una potenziale variazione generalizzata dei tassi di interesse di riferimento di +/- 50 punti base su base annua. Gli effetti stimati sul Conto economico corrispondono ad un impatto negativo pari a circa euro 3.785 migliaia nel caso di un aumento di 0,50% del livello dei tassi e ad un impatto positivo pari a circa euro 3.994 migliaia nel caso di una riduzione di 0,50%.



Nota 6 - Attività immateriali

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	Avviamento	Relazioni Commerciali e Order Backlog	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Costi contrattuali	Altre minori	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	Totale
- costo storico	246.302	197.635	193.396	162.900	26.829	86.834	21.169	102.777	1.037.842
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(459)	(95.472)	(128.034)	(124.260)	(8.479)	(34.979)	(17.116)		(408.799)
Valore netto contabile al 1.1.2021	**245.843**	**102.163**	**65.362**	**38.640**	**18.350**	**51.855**	**4.053**	**102.777**	**629.043**
Movimenti 2021									
- variazione del perimetro di consolidamento	12.786	51.923	118	388	5.660	1.182	126	3.448	75.361
- investimenti			1.313	10.378	1.340		778	34.177	47.986
- alienazioni nette			(1)		(7)		(90)	(440)	(538)
- riclassifiche/altro			16.804	8.077	953		(148)	(31.750)	(6.064)
- ammortamenti		(11.207)	(26.574)	(18.733)	(2.399)	(17.753)	(1.026)		(77.692)
- svalutazioni	(96)		(481)						(577)
- differenze cambio	13.850	4.217	189	22	1.457		99	370	20.204
Valore netto contabile finale	**272.383**	**147.096**	**56.730**	**38.772**	**25.354**	**35.284**	**3.792**	**108.582**	**687.993**
- costo storico	272.950	258.895	213.662	184.504	49.096	88.882	20.399	108.582	1.196.970
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(567)	(111.799)	(156.932)	(145.732)	(23.742)	(53.598)	(16.607)		(508.977)
Valore netto contabile al 31.12.2021	**272.383**	**147.096**	**56.730**	**38.772**	**25.354**	**35.284**	**3.792**	**108.582**	**687.993**
Movimenti 2022									
- variazione del perimetro di consolidamento	(7.392)	66	(708)	(18)			8.473	(212)	209
- investimenti			4.208	11.553	343	20.006	1.648	33.023	70.781
- alienazioni nette				(31)				(153)	(184)
- riclassifiche/altro		1	13.033	37.782	5.813	(2)	(1.100)	(56.061)	(534)
- ammortamenti		(14.955)	(25.943)	(20.103)	(3.079)	(15.855)	(2.381)		(82.316)
- svalutazioni	(140.290)		(3.349)		(883)			(19.247)	(163.769)
- differenze cambio	(1.399)	(2.969)	(190)	(105)	959		(136)	384	(3.456)
Valore netto contabile finale	**123.302**	**129.239**	**43.781**	**67.850**	**28.507**	**39.433**	**10.296**	**66.316**	**508.724**
- costo storico	261.064	252.786	224.324	235.287	53.935	108.887	24.603	85.563	1.246.449
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(137.762)	(123.547)	(180.543)	(167.437)	(25.428)	(69.454)	(14.307)	(19.247)	(737.725)
Valore netto contabile al 31.12.2022	**123.302**	**129.239**	**43.781**	**67.850**	**28.507**	**39.433**	**10.296**	**66.316**	**508.724**

Per quanto riguarda le variazioni del perimetro di consolidamento si rimanda alla Nota 36.
Gli investimenti, effettuati nel corso del 2022, ammontano a euro 70.781 migliaia (euro 47.986 migliaia nel 2021) e hanno riguardato principalmente:

- lo sviluppo dei sistemi informativi per supportare le crescenti attività del Gruppo e ottimizzare la gestione dei processi, con particolare riferimento all'upgrade dei sistemi gestionali e all'implementazione di questi strumenti nelle principali società controllate;
- il proseguimento dell'installazione di un sistema integrato per la progettazione delle navi (CAD) e per la gestione delle fasi del ciclo di vita del progetto (PLM), finalizzati ad aumentare l'efficienza e l'efficacia del processo di ingegneria;
- la prosecuzione di iniziative di digitalizzazione volte a i) rafforzare l'introduzione nell'ambito della cantieristica navale dei principi dell'Industria 4.0. (e.g. intelligenza artificiale, automazione, IoT, virtual reality) e ii) utilizzare strumenti di Robotic Process Automation e sistemi di analisi/reportistica avanzata;
- l'avvio del progetto per l'evoluzione dell'infrastruttura IT attraverso l'implementazione di un'infrastruttura cloud ad alto standard tecnologico.

Sono inoltre proseguiti, in continuità con gli anni passati, gli investimenti relativi al rinnovo delle infrastrutture di rete e delle dotazioni hardware del Gruppo.
Le Svalutazioni dell'esercizio dei Costi di sviluppo e delle Immobilizzazioni immateriali in corso (euro 22.596 migliaia) sono relative a progetti di sviluppo per i quali è venuta meno la recuperabilità in seguito al mancato concretizzarsi di opportunità commerciali che ne supportavano la capitalizzazione.
Il Gruppo inoltre ha spesato nel corso del 2022 euro 158 milioni di costi per ricerca di numerosi progetti relativi ad innovazioni di prodotto e di processo (euro 155 milioni nel 2021), che non presentano i requisiti per la capitalizzazione ma sono volti a permettere al Gruppo, anche in futuro, di mantenere un posizionamento di leader di mercato in tutti i settori ad alta tecnologia.
La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti similari include i marchi a vita utile indefinita, in considerazione dell'aspettativa di utilizzo degli stessi, pari a euro 16.473 migliaia, derivanti dall'acquisto dei cantieri americani (ovvero Marinette e Bay Shipbuilding) e sono attribuiti alla cash generating unit (CGU) coincidente con il gruppo americano acquisito ("FMG"). Tali beni, sono stati testati nell'ambito del test di impairment della CGU gruppo FMG dal quale è emersa una svalutazione di euro 883 migliaia.
Le Differenze cambio generatesi nel periodo riflettono prevalentemente l'andamento della Corona Norvegese e del Dollaro Americano rispetto all'Euro.
L'avviamento ammonta a euro 123.302 migliaia al 31 dicembre 2022. Le variazioni rispetto al 31 dicembre 2021 si riferiscono a: i) le svalutazioni degli avviamenti allocati sulle CGU gruppo FMG e Vard Cruise emerse dai risultati degli impairment test per complessivi euro 140.290 migliaia descritte di seguito più in dettaglio, ii) la chiusura del processo di allocazione del prezzo di acquisto del ramo d'azienda Metalsigma Tunesi da parte di MI S.p.A., in seguito alla quale anche la quota provvisoriamente iscritta ad avviamento pari a euro 6.178 migliaia, è stata allocata ad attività immateriali, iii) la cessione del gruppo Vard Aqua che ha comportato la cancellazione del relativo avviamento dalla CGU Vard Offshore e Navi speciali per euro 1.214 migliaia e iv) differenze cambio per euro 1.399 migliaia. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 36.
La stima del valore recuperabile dell'avviamento iscritto in bilancio, ai sensi dello IAS 36, è effettuata attraverso l'utilizzo del modello "Discounted Cash Flow" nella versione "unlevered" che, per la determinazione del valore d'uso di un'attività, prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione. Tali flussi sono proiettati oltre l'orizzonte esplicito secondo il metodo della rendita perpetua (terminal value), utilizzando tassi di crescita ("g rate") in linea con quelli previsti per i mercati nei quali operano le singole CGU.
Ai fini dell'impairment test, il Gruppo utilizza proiezioni di flussi finanziari futuri delle CGU desunti dai Piani Industriali 2023-2027 approvati dai Consigli di Amministrazione delle controllate ed elaborati in coerenza con quanto definito nell'ambito del processo di pianificazione strategica/budgeting e ricompresi nel Piano Industriale 2023-2027 del Gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A.
Il tasso di crescita, utilizzato per la stima dei flussi finanziari oltre il periodo di previsione esplicita, è determinato alla luce dei dati di mercato, ed in particolare utilizzando l'inflazione media attesa nel periodo di riferimento dei flussi di cassa.
I flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati utilizzando il WACC (Weighted Average Cost of Capital) pari al costo medio ponderato del capitale per i singoli settori a cui le CGU si riferiscono ed eventualmente rettificato

per tener conto del premio/sconto per rischio Paese specifico in cui si svolge l'attività. Il WACC utilizzato ai fini dell'attualizzazione è un tasso post-tax applicato coerentemente ai flussi di riferimento.
La tabella che segue evidenzia l'allocazione dell'avviamento alle diverse CGU, specificando per ciascuna il criterio per la determinazione del valore recuperabile, i tassi di attualizzazione e di crescita utilizzati oltre al periodo dei flussi di cassa.

(euro/migliaia)

	Valore Avviamento 31.12.2021	Valore Avviamento 31.12.2022	Valuta di iscrizione	Valore recuperabile	WACC post-tax	g rate	Periodo flussi di cassa
CGU							
Gruppo FMG	70.205	-	USD	Valore d'uso	8,6%	2,1%	5 anni
Vard Offshore e Navi speciali	59.558	55.319	NOK	Valore d'uso	9,0%	2,3%	5 anni
Vard Cruise	65.601	-	NOK	Valore d'uso	8,6%	2,5%	5 anni
Vard Sistemi e Componenti	59.374	56.516	NOK	Valore d'uso	10,2%	2,5%	5 anni
Polo Elettronica	11.467	11.467	EUR	Valore d'uso	9,5%	2,6%	5 anni

Per la redazione degli impairment test sono stati altresì considerati i valori patrimoniali alla data di bilancio di ciascuna CGU.

CGU gruppo FMG

A seguito del test, per la CGU in esame, è stata effettuata la completa svalutazione dell'avviamento con un onere a conto economico, pari a circa euro 75 milioni (di cui euro 5 milioni effetto cambio), che è da ricondursi esclusivamente all'effetto di innalzamento del tasso di attualizzazione, variabile che incide in modo significativo sul terminal value ai fini del test di impairment.
I risultati ottenuti sono stati sottoposti a sensitivity analysis, prendendo a riferimento le assunzioni per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del test.
Si è dimostrato che una variazione negativa di 100 punti base ritenuta possibile dei parametri più significativi utilizzati per il suddetto test, quali il WACC piuttosto che il tasso di crescita "g" e l'EBITDA margin utilizzati ai fini del calcolo del valore terminale, comporterebbe ulteriori svalutazioni della CGU in questione, da circa euro 39 milioni a euro 89 milioni a seconda del parametro considerato.

CGU Vard Offshore e Navi speciali

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata ad esito di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile della CGU, pur tenuto conto dell'innalzamento dei tassi.
I risultati ottenuti sono stati sottoposti a sensitivity analysis, prendendo a riferimento le assunzioni per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del test.
Si è dimostrato che qualora si fossero incrementati i WACC o ridotti i tassi di crescita (g rate) o ridotto l'EBITDA margin utilizzati ai fini del calcolo del terminal value di 100 punti base, i valori recuperabili così determinati risulterebbero ancora superiori ai valori contabili.

CGU Vard Cruise

Il valore recuperabile è risultato inferiore rispetto al valore contabile della CGU ed è stata rilevata una perdita di valore a conto economico pari all'intero valore dell'avviamento (euro 65 milioni).
I risultati ottenuti sono stati sottoposti a sensitivity analysis, prendendo a riferimento le assunzioni per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del test.
Si è dimostrato che una variazione negativa di 100 punti base ritenuta possibile dell'EBITDA margin utilizzato ai fini del calcolo del valore terminale, comporterebbe un'ulteriore svalutazione della CGU in questione per euro 16 milioni.

CGU Vard Sistemi e Componenti

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile della CGU, pur tenuto conto dell'innalzamento dei tassi.
I risultati ottenuti sono stati sottoposti a sensitivity analysis, prendendo a riferimento le assunzioni per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del test.
Si è dimostrato che qualora si fossero incrementati i WACC o ridotti i tassi di crescita (g rate) o ridotto l'EBITDA margin utilizzati ai fini del calcolo del terminal value di 100 punti base, i valori recuperabili risultano ancora superiori ai valori contabili.

CGU Polo Elettronica

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile della CGU, pur tenuto conto dell'innalzamento dei tassi.
I risultati ottenuti sono stati sottoposti a sensitivity analysis, prendendo a riferimento le assunzioni per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del test. Si è dimostrato che qualora si fossero incrementati i WACC o ridotti i tassi di crescita (g rate) o ridotto l'EBITDA margin utilizzati ai fini del calcolo del terminal value di 100 punti base, i valori recuperabili risultano ancora superiori ai valori contabili.



Nota 7 - Diritti d'uso

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	Fabbricati ROU	Concessioni demaniali ROU	Automezzi trasporto e sollevamento ROU	Autovetture ROU	Attrezzature informatiche ROU	Altre minori ROU	Totale
- costo storico	74.114	26.444	3.963	4.969	991	356	110.837
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(18.161)	(2.229)	(1.843)	(2.723)	(515)	(201)	(25.672)
Valore netto contabile al 1.1.2021	**55.953**	**24.215**	**2.120**	**2.246**	**476**	**155**	**85.165**
Movimenti 2021							
- variazione del perimetro di consolidamento	8.194	58		374	58	8	8.692
- incrementi	32.868	1.345	1.538	1.307	84	8.326	45.468
- decrementi	(5.091)	(669)		(5)	(13)	(32)	(5.810)
- riclassifiche/altro	8	3		(3)	1	(2)	7
- ammortamenti	(13.616)	(1.419)	(1.805)	(1.622)	(319)	(630)	(19.411)
- differenze cambio	1.577	148	17	16	27	31	1.816
Valore netto contabile finale	**79.893**	**23.681**	**1.870**	**2.313**	**314**	**7.856**	**115.927**
- costo storico	105.847	27.177	4.629	5.326	969	8.524	152.472
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(25.954)	(3.496)	(2.759)	(3.013)	(655)	(668)	(36.545)
Valore netto contabile al 31.12.2021	**79.893**	**23.681**	**1.870**	**2.313**	**314**	**7.856**	**115.927**
Movimenti 2022							
- variazione del perimetro di consolidamento	(102)			(71)			(173)
- incrementi	30.818	4.815	1.734	1.318	8	215	38.908
- decrementi	(3.107)	(1.845)	(28)	(35)	(2)		(5.017)
- riclassifiche/altro	(450)	(2)	(1)	59	(4)	5	(393)
- ammortamenti	(16.922)	(1.675)	(1.672)	(1.561)	(204)	(660)	(22.694)
- differenze cambio	410	122	(2)	(12)	4	35	557
Valore netto contabile finale	**90.540**	**25.096**	**1.901**	**2.011**	**116**	**7.451**	**127.115**
- costo storico	129.259	29.874	5.208	5.049	379	7.942	177.711
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(38.719)	(4.778)	(3.307)	(3.038)	(263)	(491)	(50.596)
Valore netto contabile al 31.12.2022	**90.540**	**25.096**	**1.901**	**2.011**	**116**	**7.451**	**127.115**

Gli incrementi effettuati nel corso del 2022 ammontano a euro 38.908 migliaia (euro 45.468 migliaia nel 2021) e sono riconducibili principalmente alla stipula di nuovi contratti da parte della Capogruppo (euro 11 milioni) e di Fincantieri Marine System North America (euro 16 milioni), mentre i decrementi sono relativi a chiusure anticipate dei contratti.
Per i valori delle passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16, non correnti e correnti, si rimanda alle Nota 22 e 27.

Nota 8 - Immobili, impianti e macchinari

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

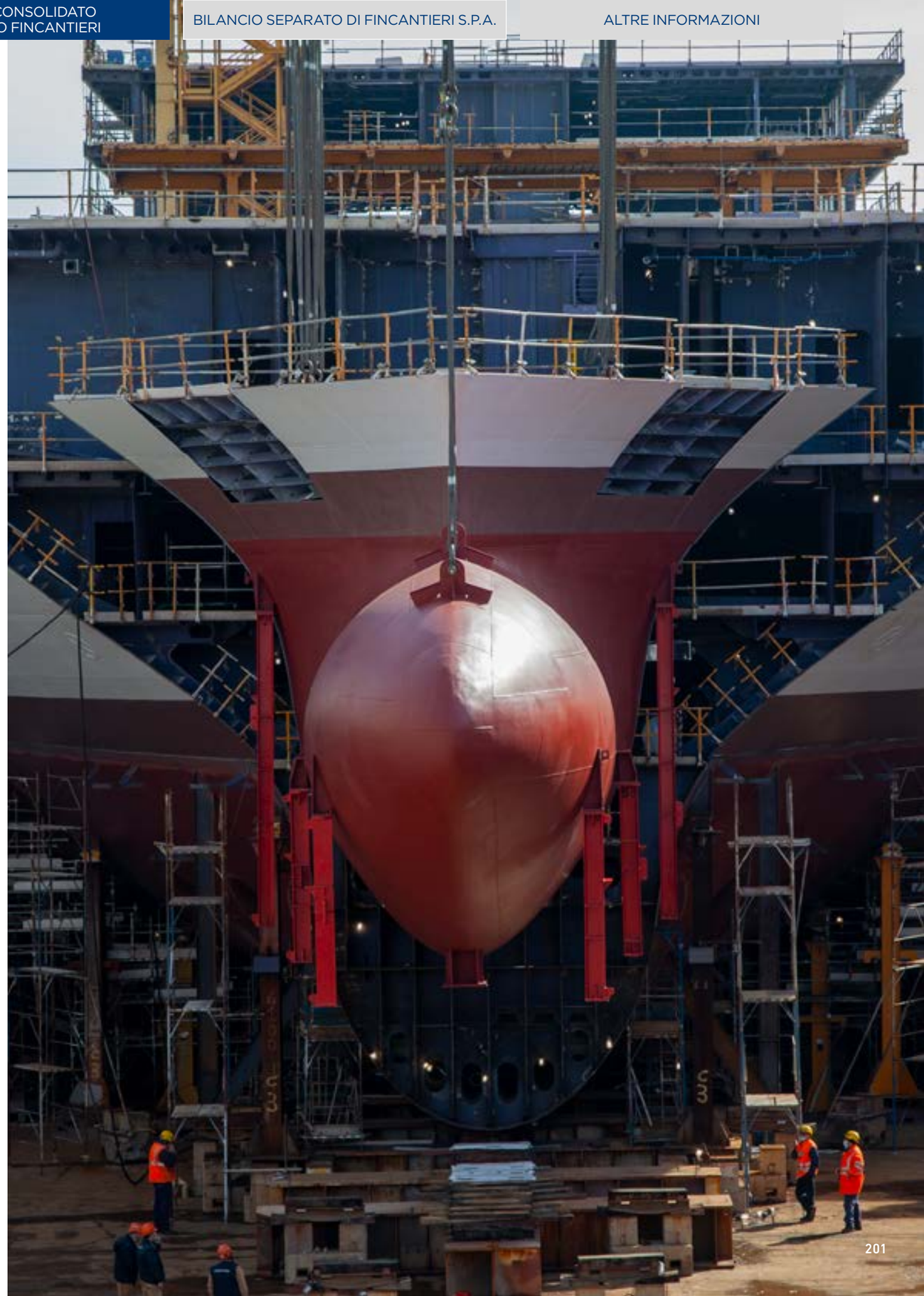
	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e attrezzature industriali	Beni gratuitamente devolvibili	Manutenzione straordinaria su beni di terzi	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	Totale
- costo storico	697.511	1.382.643	211.469	31.435	241.800	316.185	2.881.043
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(273.015)	(990.769)	(145.549)	(25.927)	(144.759)		(1.580.019)
Valore netto contabile al 1.1.2021	**424.496**	**391.874**	**65.920**	**5.508**	**97.041**	**316.185**	**1.301.024**
Movimenti 2021							
- variazione del perimetro di consolidamento	11.591	3.713	827	154	343	5	16.633
- investimenti	13.118	57.132	2.241	867	9.949	226.509	309.816
- alienazioni nette	(361)	(1.113)	(639)	(51)	(58)	(29.173)	(31.395)
- altre variazioni/ riclassifiche	107.428	130.372	9.465	1.598	31.257	(268.153)	11.967
- ammortamenti	(21.913)	(65.631)	(6.101)	(961)	(13.599)		(108.205)
- svalutazioni	(51)	(56)					(107)
- differenze cambio	8.802	2.530			550	6.599	18.481
Valore netto contabile finale	**543.110**	**518.821**	**71.713**	**7.115**	**125.483**	**251.972**	**1.518.214**
- costo storico	849.656	1.587.478	221.929	30.475	284.698	251.972	3.226.208
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(306.546)	(1.068.657)	(150.216)	(23.360)	(159.215)		(1.707.994)
Valore netto contabile al 31.12.2021	**543.110**	**518.821**	**71.713**	**7.115**	**125.483**	**251.972**	**1.518.214**
Movimenti 2022							
- variazione del perimetro di consolidamento		(486)			(5)		(491)
- investimenti	15.222	55.738	1.052	1.316	8.222	142.545	224.095
- alienazioni nette	(36)	(1.124)			(96)	(811)	(2.067)
- altre variazioni/ riclassifiche	103.052	66.186	1.165	3.374	30.149	(204.121)	(195)
- ammortamenti	(25.929)	(75.090)	(6.532)	(1.433)	(16.796)		(125.780)
- svalutazioni	(42)	(1)					(43)
- differenze cambio	10.139	3.960	1	(22)	(276)	8.067	21.869
Valore netto contabile finale	**645.516**	**568.004**	**67.399**	**10.350**	**146.681**	**197.652**	**1.635.602**
- costo storico	975.101	1.661.201	224.146	35.355	341.348	197.652	3.434.803
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(329.585)	(1.093.197)	(156.747)	(25.005)	(194.667)		(1.799.201)
Valore netto contabile al 31.12.2022	**645.516**	**568.004**	**67.399**	**10.350**	**146.681**	**197.652**	**1.635.602**

Per quanto riguarda le variazioni del perimetro di consolidamento si rimanda alla Nota 36.

Gli investimenti effettuati nel 2022 ammontano a euro 224.095 migliaia e hanno riguardato principalmente:

- la prosecuzione delle attività di miglioramento delle aree operative e delle infrastrutture degli stabilimenti di Monfalcone e Marghera per consentire un più efficiente sviluppo del backlog acquisito. Per entrambi i cantieri il completamento del piano di investimenti è previsto nei primi mesi del 2023;
- il proseguimento, presso il cantiere di Riva Trigoso, dei significativi interventi programmati per l'aumento della capacità produttiva dello stabilimento e l'efficientamento delle attività di costruzione delle commesse militari;
- la prosecuzione, nei cantieri americani di Marinette Marine e Bay Shipbuilding, dell'importante programma di investimenti, condiviso con la US Navy, per incrementare l'efficienza degli impianti consentendo lo sviluppo del carico di lavoro derivante dal programma Constellation. Anche in questo caso la conclusione del programma è prevista nel 2023;
- la prosecuzione, nel cantiere americano di Jacksonville, del piano di investimenti di Fincantieri Marine Repair per dotare il sito di strutture, impianti e attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività di manutenzione di unità di superficie della US Navy e di altre unità nel business civile;
- l'avvio, nel cantiere vietnamita di Vung Tau, di un significativo programma di investimenti finalizzato ad incrementare la capacità produttiva dello stabilimento, in modo da consolidare la posizione di leadership della società nella costruzione di SOV, in particolare dedicati al mercato dell'eolico offshore;
- la prosecuzione degli investimenti di Isotta Fraschini Motori nell'ambito del progetto IFuture, un programma avviato nel 2020 dalla società con l'obiettivo di studiare soluzioni innovative per il miglioramento ed ampliamento del proprio parco prodotti;
- il processo di graduale sostituzione degli asset obsoleti con soluzioni tecnologicamente più avanzate, maggiormente efficienti, anche dal punto di vista energetico, e a minor impatto ambientale;
- le iniziative di ammodernamento e miglioramento degli standard di sicurezza e di efficienza energetica degli impianti, delle attrezzature e degli edifici;
- interventi standard nei cantieri per il mantenimento dell'efficienza e della sicurezza degli impianti produttivi al fine di garantire l'operatività del business.

Le immobilizzazioni in corso a fine periodo si riferiscono prevalentemente agli investimenti in corso di realizzazione nei cantieri italiani di Monfalcone e Sestri e nei cantieri americani di Marinette.
Il valore degli Immobili, impianti e macchinari della controllata indiretta Vard Promar, è stato sottoposto ad impairment test, utilizzando come stima del valore recuperabile il fair value al netto dei costi di dismissione identificato mediante una perizia commissionata a un esperto indipendente. Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile degli asset valutati.
Le Differenze cambio generatesi nell'esercizio riflettono principalmente l'andamento del Dollaro Americano rispetto all'Euro.
Al 31 dicembre 2022 il Gruppo possiede impianti gravati da garanzie reali per un importo pari a circa euro 96 milioni (nel 2021 gli impianti gravati da garanzie reali ammontavano a euro 154 milioni), a fronte di finanziamenti ottenuti.
Gli impegni contrattuali già assunti con terzi alla data del 31 dicembre 2022 relativi ad investimenti non ancora riflessi in bilancio ammontano a circa euro 95 milioni, di cui circa euro 84 milioni per Immobili, impianti e macchinari e circa euro 11 milioni per Immobilizzazioni immateriali.



Nota 9 - Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre partecipazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	Società collegate	Società a controllo congiunto	Totale Partecipazioni valutate a Patrimonio netto	Altre società al fair value a conto economico complessivo	Altre società al fair value a conto economico	Totale Altre partecipazioni	Totale
1.1.2021	**55.680**	**22.910**	**78.590**	**22.422**	**3.757**	**26.179**	**104.769**
Aggregazioni aziendali	529	152	**681**	1.019	110	**1.129**	**1.810**
Investimenti	21.892	8.676	**30.568**	10		**10**	**30.578**
Rivalutazioni/(Svalutazioni) a Conto economico	(8.152)	(6.578)	**(14.730)**	376		**376**	**(14.354)**
Rivalutazioni/(Svalutazioni) a Patrimonio netto			**-**			**-**	**-**
Alienazioni	(157)		**(157)**	(5)	(34)	**(39)**	**(196)**
Dividendi da partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto			**-**			**-**	**-**
Riclassifiche/Altro	(1.169)		**(1.169)**	(1.553)	(99)	**(1.652)**	**(2.821)**
Differenze cambio	2.309		**2.309**		663	**663**	**2.972**
31.12.2021	**70.932**	**25.160**	**96.092**	**22.269**	**4.397**	**26.666**	**122.758**
Aggregazioni aziendali			**-**			**-**	**-**
Investimenti	3	5.429	**5.432**		6.476	**6.476**	**11.908**
Rivalutazioni/(Svalutazioni) a Conto economico	(1.699)	(1.585)	**(3.284)**	145		**145**	**(3.139)**
Rivalutazioni/(Svalutazioni) a Patrimonio netto			**-**	(778)		**(778)**	**(778)**
Alienazioni	(9.750)		**(9.750)**			**-**	**(9.750)**
Dividendi da partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto			**-**			**-**	**-**
Riclassifiche/Altro			**-**	1	(1)	**-**	**-**
Differenze cambio	(2.952)		**(2.952)**		(103)	**(103)**	**(3.055)**
31.12.2022	**56.534**	**29.004**	**85.538**	**21.637**	**10.769**	**32.406**	**117.944**

La voce investimenti effettuati nell'esercizio ammonta complessivamente a euro 11.908 migliaia. In particolare:

- per le società collegate ha riguardato la costituzione, in data 23 novembre 2022, del Consorzio PerGenova Breakwater da parte della controllata Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A., la quale ha sottoscritto e versato il 25% del fondo consortile iniziale, ovvero euro 3 migliaia;
- per le società a controllo congiunto (euro 5.429 migliaia) ha riguardato: i) la costituzione della società consortile a responsabilità limitata denominata 4B3 S.c.a.r.l., in data 17 febbraio 2022, da parte di Fincantieri S.p.A. e della sua controllata Fincantieri SI S.p.A., le quali hanno sottoscritto e versato rispettivamente il 2,5% del Capitale sociale, ovvero euro 1 migliaio, e il 52,5% del Capitale sociale, ovvero euro 26 migliaia; ii) la costituzione della società consortile a responsabilità limitata denominata 4TB13 S.c.a.r.l., in data 28 aprile 2022, da parte della controllata Fincantieri SI S.p.A., la quale ha sottoscritto e versato il 55% del Capitale sociale, ovvero euro 28 migliaia; iii) la costituzione della società consortile a responsabilità limitata denominata Darsena Europa S.c.a.r.l., in data 9 maggio 2022, da parte della controllata Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A., la quale ha sottoscritto e versato il 26% del Capitale sociale, ovvero euro 26 migliaia; iv) l'apporto di capitale da parte di Fincantieri S.p.A. nella società a controllo congiunto Naviris S.p.A., mediante rinuncia al credito, per euro 4.500 migliaia; v) la corresponsione da parte della controllata SEAF S.p.A. di quanto previsto nel Piano di Risanamento della joint venture Unifer Navale S.r.l. in liquidazione per concorrere all'equilibrio della gestione liquidatoria prevista nel 2023. L'importo versato, precedentemente accantonato al 31 dicembre 2021, ammonta a euro 871 migliaia;
- per le altre partecipazioni valutate al fair value a conto economico hanno riguardato l'operazione di cessione di una nave precedentemente iscritta nel magazzino prodotti finiti a fronte di una partecipazione di minoranza nella società Norwind Shipholding AS (per euro 6.410 migliaia) e della concessione di un finanziamento alla stessa società (per euro 5.297 migliaia).

Si precisa che la colonna Altre partecipazioni (euro 32.406 migliaia al 31 dicembre 2022) include i titoli di capitale valutati al fair value per livello gerarchico, come illustrato nella Nota 4. In particolare, include: i) per euro 913 migliaia partecipazioni valutate al fair value calcolato sulla base dei relativi prezzi di mercato qualora quotate su mercati attivi (Livello 1); per euro 20.724 migliaia partecipazioni valutate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato (Livello 3).
La voce Rivalutazioni/(Svalutazioni) a Conto economico, negativa per euro 3.139 migliaia, si riferisce al risultato netto pro quota dell'esercizio delle società valutate con il metodo del patrimonio netto (collegate e joint venture).
La voce Rivalutazioni/(Svalutazioni) a Patrimonio netto, negativa per euro 778 migliaia, si riferisce alla valutazione al fair value effettuata sulle altre partecipazioni di minoranza valutate al fair value in contropartita al conto economico complessivo detenute nelle società SFP Astaldi S.p.A. e Webuild S.p.A. La valutazione ha comportato l'iscrizione di una svalutazione complessiva pari a euro 778 migliaia nella riserva delta fair value presente nelle riserve OCI del patrimonio netto di Fincantieri S.p.A.
La voce alienazioni, per euro 9.750 migliaia, si riferisce principalmente alla vendita da parte della società controllata Vard Group AS delle azioni detenute nella società Island Discoverer AS, collegata al 46,90%. Ne consegue l'uscita dal perimetro di consolidamento di tale società.
Per maggiori dettagli sul valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2022 si vedano le tabelle sottostanti.

Partecipazioni al 31 dicembre 2022

DENOMINAZIONE SOCIALE	Sede	Quota % posseduta	Valore a bilancio
Partecipazioni in società collegate valutate a Patrimonio netto			
Centro Servizi Navali S.p.A.	Italia	10,93	605
Prelios Solution & Technologies S.r.l.	Italia	49	24
MC4COM - Mission Critical for communications S.c.a.r.l.	Italia	50	4
Gruppo PSC S.p.A.	Italia	10	-
Decomar S.p.A.	Italia	20	-
Cisar Costruzioni S.c.a.r.l.	Italia	30	7
Nord Ovest Toscana Energia S.r.l.	Italia	34	782
S.Ene.Ca Gestioni S.c.a.r.l.	Italia	49	5
Bioteca S.c.a.r.l.	Italia	33,33	100
N.O.T.E Gestione S.c.a.r.l.	Italia	34	7
Hospital Building Technologies S.c.a.r.l.	Italia	20	2
Energetika S.c.a.r.l.	Italia	40	4
ITS Integrated Tech System S.r.l.	Italia	51	-
Dido S.r.l.	Italia	30	43
2F Per Vado S.c.a.r.l.	Italia	49	5
PerGenova Breakwater S.c.a.r.l.	Italia	25	3
Castor Drilling Solution AS	Norvegia	34,13	202
Brevik Technology AS	Norvegia	34	72
Island Diligence AS	Norvegia	39,38	5.865
Island Offshore XII SHIP AS	Norvegia	46,90	48.884
CSS Design Ltd.	Isole Vergini Britanniche	31	-
Totale partecipazioni in società collegate valutate a Patrimonio netto			**56.534**

Le partecipazioni detenute in tali società, consolidate con il metodo del Patrimonio netto, sono considerate a influenza notevole in virtù dei patti parasociali sottoscritti con gli azionisti che detengono la restante quota di capitale.
Al 31 dicembre 2022 le partecipazioni in Gruppo PSC S.p.A. (posseduta al 10% dalla Capogruppo), in Decomar S.p.A. (posseduta al 20% dalla Capogruppo), in ITS Integrated Tech System S.r.l. (posseduta al 51% dalla controllata Rob.Int s.r.l.) e in CSS Design Ltd. (posseduta al 31% dalla controllata Vard Marine Inc.) sono state svalutate integralmente in quanto il loro valore di carico non è stato ritenuto recuperabile.

DENOMINAZIONE SOCIALE	Sede	Quota % posseduta	Valore a bilancio
Partecipazioni in joint venture valutate a Patrimonio netto			
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	Italia	51	17.582
BUSBAR4F S.c.a.r.l.	Italia	60	29
PERGENOVA S.c.p.a.	Italia	50	500
Naviris S.p.A.	Italia	50	300
4TCC1 S.c.a.r.l.	Italia	80	80
FINMESA S.c.a.r.l.	Italia	50	10
Power4Future S.p.A.	Italia	52	1.467
Nuovo Santa Chiara Hospital S.c.a.r.l.	Italia	50	150
Vimercate Salute Gestione S.c.a.r.l.	Italia	52,75	2
ERSMA 2026 S.r.l.	Italia	20	2
4B3 S.c.a.r.l.	Italia	55	27
4TB13 S.c.a.r.l.	Italia	55	28
Darsena Europa S.c.a.r.l.	Italia	26	3
Etihad Ship Building LLC	Emirati Arabi	35	648
Issel Middle East Information Technology Consultancy LLC	Emirati Arabi	49	17
CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Ltd.	Hong Kong	40	8.159
Totale partecipazioni in joint venture valutate a Patrimonio netto			**29.004**

Le partecipazioni detenute in tali società, consolidate con il metro del Patrimonio netto, sono considerate a controllo congiunto in forza degli accordi stipulati con gli altri soci.



DENOMINAZIONE SOCIALE	Sede	Quota % posseduta	Valore a bilancio
Altre società partecipate al fair value a conto economico complessivo			
Genova Industrie Navali S.p.A.	Italia	15	15.000
Consorzio CONAI	Italia	(1)	1
Consorzio MIB	Italia	(1)	3
Astaldi S.p.A. SFP	Italia	(2)	4.335
Webuild S.p.A.	Italia	0,066	913
Distretto Ligure delle Tecnologie Marine S.c.a.r.l.	Italia	13,18	115
International Business Science Company S.c.a.r.l.	Italia	22,22	10
MARE[TC] FVG – Maritime Technology cluster FVG S.c.a.r.l.	Italia	17,29	65
SIIT - Distretto Tecnologico Ligure sui Sistemi Intelligenti Integrati S.c.p.a.	Italia	12,30	76
Consorzio MedITech - Mediterranean Competence - Centre 4 Innovation	Italia	5,71	25
Consorzio IMAST S.c.a.r.l.	Italia	3,64	22
Consorzio Ricerca Innovazione Tecnologica SiciliaTrasporti Navali S.c.a.r.l.	Italia	6,21	28
DigITAlog S.p.A. (ex UIRNET S.p.A.)	Italia	0,88	10
Vimercate Salute S.p.A.	Italia	5	453
Empoli Salute S.p.A.	Italia	5	202
Summano Sanità S.p.A.	Italia	0,04	5
Banca Pisa e Fornacette	Italia	0,04	5
S.Ene.Ca S.r.l.	Italia	5	356
EEIG Euroyards	Bruxelles	14,29	10
Banque Populaire Mediterranee	Francia	(3)	4
Totale altre società partecipate al fair value a conto economico complessivo			**21.637**
Altre società partecipate valutate al fair value a conto economico			
Friulia S.p.A.	Italia	0,58	4.316
Norwind Offshore AS	Norvegia	12	6.329
Altre minori	Italia Romania Norvegia	-	125
Totale altre società partecipate al fair value a conto economico			**10.769**

[1] Il fondo consortile è soggetto a continue variazioni impedendo la determinazione della percentuale di partecipazione.
[2] L'investimento in Astaldi S.p.A. rappresenta lo 0,21% delle azioni e lo 0,83% per gli Strumenti Finanziari Partecipativi.
[3] Il Capitale sociale è soggetto a continue variazioni impedendo la determinazione della percentuale della partecipazione.

Informazioni sulle partecipazioni in società collegate

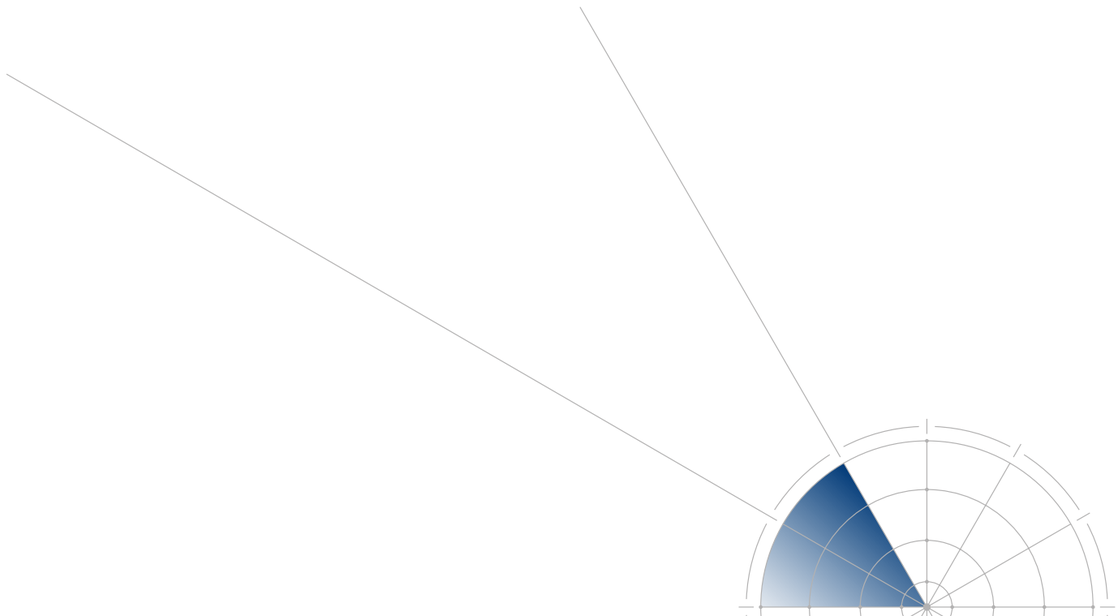
Nel corso del 2022 la società collegata Gruppo PSC S.p.A. ha depositato domanda di concordato preventivo e, pertanto, il valore di carico della partecipazione è stato azzerato in quanto ritenuto non recuperabile (svalutazione a conto economico di euro 2.721 migliaia).
La partecipazione in Island Offshore XII SHIP AS si riferisce ad una società norvegese del gruppo VARD operante nel settore del noleggio di navi di servizio offshore che a sua volta controlla al 100% le società Island Victory AS e Island Defender AS, anch'esse operanti nel medesimo settore. L'attivo della società ammonta a euro 150 milioni mentre il patrimonio netto ammonta a euro 96 milioni. La differenza tra la quota di patrimonio netto di pertinenza e il valore di carico della partecipazione è dovuta al consolidamento dei risultati economici delle società controllate. Al 31 dicembre 2022 la quota parte del risultato di esercizio di competenza del Gruppo è stato un utile di euro 2.249 migliaia.
Relativamente alle partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del Patrimonio netto, di seguito sono riportate cumulativamente le quote degli Utili e Perdite di pertinenza del Gruppo per tutte le società collegate non rilevanti singolarmente.

(euro/migliaia)	
Utile (Perdita) d'esercizio	(1.228)
Altre componenti di Conto economico complessivo	
Totale Conto economico complessivo	**(1.228)**

I dati contabili relativi alle società collegate non rilevanti sono stati elaborati sulla base delle informazioni rese disponibili dalle partecipate.
Si segnala che il Gruppo, alla data di bilancio, non ha assunto impegni per finanziamenti relativi alle proprie partecipazioni in collegate.

Informazioni sulle partecipazioni in Società a controllo congiunto

Di seguito è riportato un riepilogo dei dati economico-finanziari di Orizzonte Sistemi Navali S.p.A., società a controllo congiunto che al 31 dicembre 2022 è rilevante per il Gruppo. I dati riportati riflettono gli importi del bilancio della società adeguati ai principi contabili del Gruppo.



Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.

(euro/migliaia)	
	31.12.2022
Stato patrimoniale	
Attività correnti	144.436
di cui disponibilità liquide e mezzi equivalenti	108.063
Attività non correnti	352
Passività correnti	(108.850)
di cui passività finanziarie correnti	
Passività non correnti	(187)
di cui passività finanziarie non correnti	
Conto economico complessivo	
Ricavi	367.090
Ammortamenti e svalutazioni	(78)
Interessi attivi e passivi	(402)
Imposte sul reddito	(93)
Utile (Perdita) d'esercizio	224
Altre componenti del Conto economico complessivo	
Totale conto economico complessivo	224
Riconciliazione con il valore di carico	
Patrimonio netto	35.751
Interessenza @ 51%	18.233
Altre variazioni	(651)
Valore di carico	17.582

Nel corso del 2022 non sono stati percepiti dividendi da Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.
Relativamente alle partecipazioni in società a controllo congiunto valutate con il metodo del Patrimonio netto, di seguito sono riportate cumulativamente le quote degli Utili e Perdite di pertinenza del Gruppo per tutte le società a controllo congiunto non rilevanti singolarmente.

(euro/migliaia)	
Utile (Perdita) d'esercizio	(1.585)
Altre componenti di Conto economico complessivo	
Totale Conto economico complessivo	**(1.585)**

I dati contabili relativi alle società sottoposte a controllo congiunto non rilevanti sono stati elaborati sulla base delle informazioni rese disponibili dalle partecipate.
Si segnala che il Gruppo, alla data di bilancio, non ha assunto impegni per finanziamenti relativi alle proprie partecipazioni in società a controllo congiunto.

Nota 10 - Attività finanziarie non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)		
	31.12.2022	31.12.2021
Crediti per finanziamenti a imprese a controllo congiunto		22.000
Derivati attivi	37.728	5.939
Altri crediti finanziari non correnti	113.744	199.687
Crediti finanziari non correnti vs società collegate	19.694	28.625
Attività finanziarie non correnti	**171.166**	**256.251**

Il decremento della voce Crediti per finanziamenti a imprese a controllo congiunto è dovuto alla riclassifica come attività corrente, in base alla prevista data di scadenza del credito, dello shareholder loan erogato in favore della joint venture CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Ltd.
La voce Derivati attivi riporta il fair value dei contratti derivati in essere alla data di bilancio con scadenza superiore ai 12 mesi. Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). L'incremento è principalmente riconducibile al fair value positivo di interest rate swap. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.
La voce Altri crediti finanziari non correnti si riferisce alla quota non corrente dei finanziamenti erogati a terzi su cui maturano interessi a tassi di mercato. Il decremento è principalmente dovuto alla riclassifica a breve di euro 127 milioni al netto di una nuova erogazione per dollari 45 milioni effettuata nell'esercizio.
La voce Crediti finanziari non correnti vs società collegate è relativa a crediti per finanziamenti erogati a società del Gruppo non consolidate integralmente su cui maturano interessi a tassi di mercato. L'importo si riferisce principalmente ai finanziamenti erogati alle società collegate di Vard Group AS (circa euro 18 milioni). Per maggiori informazioni circa le controparti si rimanda alla Nota 33 ed in particolare al dettaglio dei rapporti con parti correlate.
Si segnala che nel corso del 2022 i crediti finanziari non correnti sono stati oggetto di impairment per euro 1.997 migliaia.

Nota 11 - Altre attività non correnti

Si riporta di seguito la composizione delle Altre attività non correnti:

(euro/migliaia)

	31.12.2022	31.12.2021
Crediti diversi vs società partecipate	723	678
Crediti verso Stato ed Enti Pubblici	30.514	33.740
Firm Commitment	7.385	1.924
Crediti diversi	11.418	11.074
Altre attività non correnti	**50.040**	**47.416**

Si segnala che tutti i valori delle Altre attività non correnti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione pari ad euro 9.462 migliaia.
La voce Crediti verso Stato ed Enti Pubblici rappresenta il valore della parte non corrente dei contributi riconosciuti dallo Stato nella forma di credito di imposta. Di seguito si riporta l'importo suddiviso in base alle scadenze previste.

(euro/migliaia)

	31.12.2022	31.12.2021
- tra uno e due anni	6.289	4.457
- tra due e tre anni	6.289	5.005
- tra tre e quattro anni	6.249	11.846
- tra quattro e cinque anni	6.076	12.432
- oltre cinque anni	5.610	
Totale	**30.513**	**33.740**

La voce Firm commitment, pari a euro 7.385 migliaia (euro 1.924 migliaia al 31 dicembre 2021) si riferisce al fair value dell'elemento coperto, rappresentato dai contratti di costruzione denominati in valuta non funzionale soggetti a rischio di cambio, e oggetto di una relazione di copertura in fair value hedge utilizzata dal gruppo VARD. Per le considerazioni circa il rischio di credito si rimanda alla Nota 4.
La voce Crediti diversi, pari a euro 11.418 migliaia (euro 11.074 migliaia al 31 dicembre 2021) include principalmente il credito verso il Ministero della Difesa iracheno (euro 4.694 migliaia). Per una più ampia esposizione della vicenda si rinvia all'apposito paragrafo relativo ai contenziosi legali in Nota 33. L'importo residuo, pari a euro 6.724 migliaia, consiste in depositi cauzionali, anticipi ed altre partite minori.



La consistenza del fondo svalutazione crediti non correnti, a rettifica dei Crediti diversi, e le relative variazioni sono di seguito esposte:

(euro/migliaia)

	Fondo svalutazione crediti diversi
Saldi al 1.1.2021	**8.188**
Aggregazioni aziendali	394
Utilizzi diretti	
Accantonamenti/(Assorbimenti)	130
Totale al 31.12.2021	**8.712**
Aggregazioni aziendali	
Utilizzi diretti	
Accantonamenti/(Assorbimenti)	750
Totale al 31.12.2022	**9.462**

Nota 12 - Imposte differite

Le imposte differite attive sono dettagliabili come segue:

(euro/migliaia)

	Svalutazioni diverse	Fondi rischi ed oneri-Fondi Garanzia prodotti	Fondi rischi ed oneri-Fondi Oneri e rischi diversi	Fair value derivati	Valutazione attuariale TFR	Perdite a nuovo	Altre differenze temporanee	Totale
1.1.2021	**17.307**	**7.991**	**4.720**	**1.884**	**3.974**	**9.621**	**32.466**	**77.963**
Variazioni 2021								
- aggregazioni aziendali						215		215
- imputate a Conto economico	11.644	4.189	534		(311)	2.230	10.199	28.485
- svalutazioni								-
- imputate tra le componenti di Conto economico complessivo				(657)	386			(271)
- cambio aliquota e altre variazioni	256	23	1		(1)		(294)	(15)
- differenze cambio	166	15	4			262	2.357	2.804
31.12.2021	**29.373**	**12.218**	**5.259**	**1.227**	**4.048**	**12.328**	**44.728**	**109.181**
Variazioni 2022								
- aggregazioni aziendali	(253)	(154)	(991)			(242)	1.091	(549)
- imputate a Conto economico	14.818	3.388	18.753		(730)	(560)	59.131	94.800
- svalutazioni	(5.627)						(25)	(5.652)
- imputate tra le componenti di Conto economico complessivo				(16.422)	(1.798)			(18.220)
- cambio aliquota e altre variazioni	(2.226)	(4)	29	1	48	3.417	(198)	1.067
- differenze cambio	875	3	(2)		(44)	268	1.190	2.290
31.12.2022	**36.960**	**15.451**	**23.048**	**(15.194)**	**1.524**	**15.211**	**105.917**	**182.917**

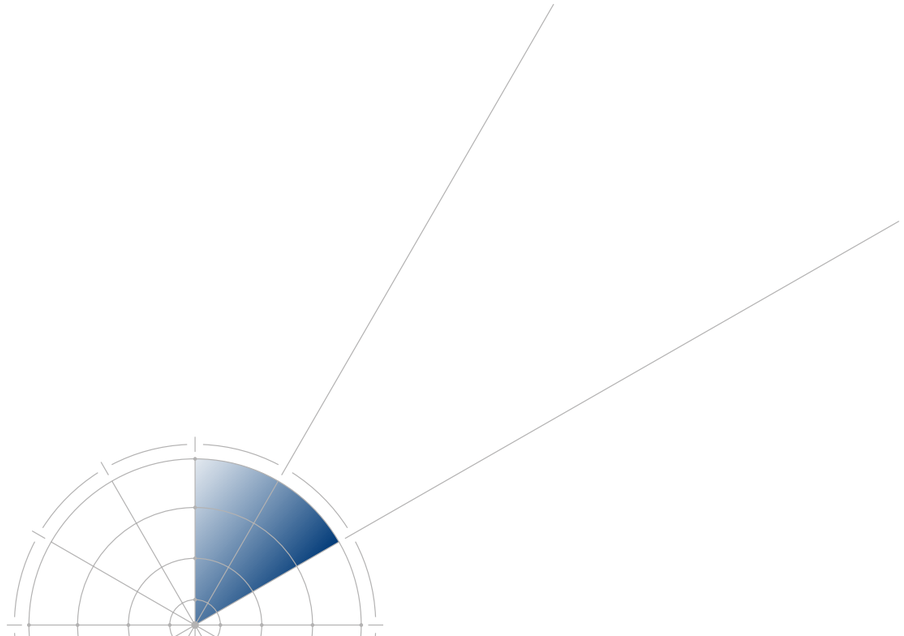
Le imposte differite attive sono connesse a partite la cui recuperabilità fiscale, tenuto conto delle previsioni dei redditi imponibili futuri delle società del Gruppo, è ritenuta probabile.
Le altre differenze temporanee si riferiscono a imposte differite attive stanziate a fronte di benefici fiscali futuri legati ai regimi fiscali opzionali riferibili alle controllate americane, ad affrancamenti di differenze di fusione/conferimento, e ad altri elementi reddituali a deducibilità differita.
Non sono state iscritte imposte anticipate sulle perdite portate a nuovo di società partecipate, per le quali non è ritenuto probabile sussistano redditi futuri tassabili che ne permettano il recupero, per un ammontare pari a euro 278 milioni (euro 228 milioni al 31 dicembre 2021).

Le imposte differite passive sono dettagliabili come segue:

(euro/migliaia)

	Imposte differite da business combination	Altre differenze temporanee	Totale
1.1.2021	**33.075**	**17.453**	**50.527**
Variazioni 2021			
- aggregazioni aziendali	8.986	2.171	11.157
- imputate a Conto economico	(6.859)	12.169	5.310
- cambio aliquota e altre variazioni	4.224	(4.319)	(95)
- differenze cambio	1.687	1.514	3.201
31.12.2021	**41.113**	**28.988**	**70.101**
Variazioni 2022			
- aggregazioni aziendali	2.391		2.391
- imputate a Conto economico	(4.210)	13.112	8.902
- cambio aliquota e altre variazioni	64	937	1.001
- differenze cambio	(131)	435	304
31.12.2022	**39.227**	**43.472**	**82.699**

Le imposte differite passive per operazioni di business combination sono relative alle differenze sorte in fase di allocazione del prezzo relativamente: i) alle attività immateriali a vita utile definita, quali principalmente order backlog e relazioni commerciali; ii) ad impianti, macchinari e altre attrezzature industriali.
Le altre differenze temporanee includono la differenza tra il valore contabile delle immobilizzazioni e quello fiscale, principalmente riferibili alle controllate americane.



Nota 13 - Rimanenze di magazzino e acconti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	31.12.2022	31.12.2021
Materie prime, sussidiarie e di consumo	458.534	367.271
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	23.698	45.987
Prodotti finiti	15.378	25.597
Totale rimanenze di magazzino	**497.610**	**438.855**
Anticipi a fornitori	365.907	446.833
TOTALE RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI	**863.517**	**885.688**

L'importo iscritto alla voce Materie prime, sussidiarie e di consumo è essenzialmente rappresentativo del volume di scorte ritenuto adeguato a garantire il normale svolgimento dell'attività produttiva. L'incremento rispetto al 2021 è riconducibile ai maggiori volumi di produzione sviluppati nel 2022 e di quelli previsti per il 2023.
Le voci Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e Prodotti finiti includono produzioni motoristiche e di ricambi.
La variazione della voce rispetto al 31 dicembre 2021 è riconducibile principalmente all'operazione di cessione delle due unità navali precedentemente iscritte rispettivamente nel magazzino prodotti finiti e nel magazzino Prodotti in corso di lavorazione. In particolare, una delle due unità navali è stata ceduta in cambio di una partecipazione di minoranza nella società Norwind Offshore AS (per euro 6.218 migliaia) e con la concessione di un finanziamento alla stessa società acquirente (per euro 5.297 migliaia). Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 9.
I valori delle Rimanenze di magazzino e acconti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione.
Le consistenze e le movimentazioni dei fondi rappresentativi di tali rettifiche sono riepilogati nello schema che segue:

(euro/migliaia)

	Fondo svalutazione materie prime	Fondo svalutazione prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Fondo svalutazione prodotti finiti
1.1.2021	**13.933**	**4.104**	**11.356**
Variazione del perimetro di consolidamento	623	1.372	107
Accantonamenti	3.205		3.446
Utilizzi	(2.321)		(20)
Assorbimenti	(1.737)	(2.168)	
Differenze cambio	(7)	201	1.080
31.12.2021	**13.696**	**3.509**	**15.969**
Variazione del perimetro di consolidamento			
Accantonamenti	5.927		551
Utilizzi	(1.254)	(2.347)	(12.879)
Assorbimenti			
Differenze cambio	7	164	1.049
31.12.2022	**18.376**	**1.326**	**4.690**

Il Fondo svalutazione materie prime accoglie le rettifiche necessarie apportate per allineare il valore contabile dei materiali a lento rigiro ancora in carico a fine esercizio al valore di presumibile realizzo.

Nota 14 - Attività derivanti da contratti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(euro/migliaia)

	31.12.2022			31.12.2021		
	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo anticipo perdite	Attività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo anticipo perdite	Attività nette
Commesse di costruzione navale	8.553.130	(5.564.056)	2.989.074	8.056.426	(5.442.346)	2.614.080
Altre commesse per terzi	543.427	(447.342)	96.085	372.933	(348.067)	24.866
Totale	**9.096.557**	**(6.011.398)**	**3.085.159**	**8.429.359**	**(5.790.413)**	**2.638.946**

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore più elevato di quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali svalutazioni e anticipi perdite attese.
La voce sconta l'effetto negativo, pari ad euro 32.812 migliaia, riconducibile alla svalutazione dei lavori in corso (come da principio IFRS9), per riflettere la valutazione aggiornata del rischio controparte degli armatori.
Con riferimento alle performance obbligation ancora da soddisfare, si rimanda alle informazioni indicate nella Nota 28 sui ricavi e proventi.



Nota 15 - Crediti commerciali e altre attività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	31.12.2022	31.12.2021
Crediti verso clienti	769.930	935.578
Crediti verso società Controllanti (consolidato fiscale)	15.559	2.339
Crediti verso Stato ed Enti pubblici	52.944	26.617
Crediti diversi	175.340	172.083
Crediti per imposte indirette	76.430	63.892
Firm Commitments	6.245	5.285
Risconti diversi attivi	80.064	79.401
Ratei diversi attivi	149	142
Totale crediti commerciali ed altre attività correnti	**1.176.661**	**1.285. 337**

I crediti sopra riportati sono rappresentati al netto dei fondi rettificativi. Tali fondi rettificativi sono costituiti dalla stima delle riduzioni di valore dei crediti di dubbio realizzo quali quelli oggetto di vertenze legali, procedure giudiziali ed extragiudiziali relative a situazioni di insolvenza dei debitori, tenuto anche conto della stima di eventuali perdite attese. In particolare, si segnala che Fincantieri vanta crediti, sorti originariamente nei confronti di Astaldi, il cui valore era pari ad euro 26,4 milioni successivamente ridotto a euro 26,1 milioni a seguito di incassi. Con l'ingresso di Astaldi in concordato preventivo Fincantieri ha chiesto, ed ottenuto nel luglio 2020, l'ammissione al Fondo Salva Opere, destinato a soddisfare, nella misura massima del 70%, i creditori insoddisfatti. Dopo l'assegnazione da parte della procedura di azioni e strumenti partecipativi in favore di Fincantieri quale creditore chirografario per un valore di euro 5,5 milioni, la Società ha anche incassato dal Fondo la prima tranche dell'importo ammesso, pari ad euro 6,4 milioni. Successivamente, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha richiesto la restituzione di tale tranche, sul presupposto che il credito chirografario di Fincantieri verso Astaldi fosse stato interamente ristorato con l'assegnazione degli strumenti finanziari partecipativi e delle azioni. Avverso a tale richiesta è ad oggi pendente un ricorso presso il giudice ordinario. Sulla scorta del parere dei legali incaricati, Fincantieri confida che le proprie ragioni potranno trovare accoglimento e ritiene adeguata la svalutazione appostata in bilancio per euro 7,7 milioni (pari al 30% del credito originario). Il rischio a cui è esposta la Società in caso di mancato riconoscimento delle proprie ragioni è pertanto pari a euro 12,9 milioni. Si segnala inoltre che, a fronte degli interessi addebitati per ritardi nel pagamento di crediti scaduti, è stato iscritto il "Fondo svalutazione crediti per interessi di mora". La consistenza dei fondi e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(euro/milioni)

	Fondo svalutazione crediti verso clienti	Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	Fondo svalutazione crediti diversi	Totale
1.1.2021	**34.045**	**63**	**10.339**	**44.447**
Variazione del perimetro di consolidamento	13.908	77	523	14.508
Utilizzi diretti	(6.505)	50	(631)	(7.086)
Accantonamenti	20.972		3.614	24.586
Assorbimenti	(301)	(6)		(307)
Differenze cambio	83		5	88
31.12.2021	**62.202**	**184**	**13.850**	**76.236**
Variazione del perimetro di consolidamento	(55)			(55)
Utilizzi diretti	(2.141)	(63)	(700)	(2.904)
Accantonamenti	21.175	1.308	1.197	23.680
Assorbimenti	(13.791)		(329)	(14.120)
Differenze cambio	(86)			(86)
31.12.2022	**67.304**	**1.429**	**14.018**	**82.751**

Per le considerazioni circa il Rischio credito si rimanda alla Nota 4.
La voce Crediti verso Stato ed Enti pubblici, pari a euro 52.944 migliaia, include principalmente i crediti per contributi alla ricerca e innovazione relativi alla Capogruppo e alla controllata Cetena e i crediti iscritti dal gruppo FMG verso lo Stato del Wisconsin per contributi sia in conto esercizio che in conto capitale riconosciuti a valere sul progetto LCS.
La voce Crediti diversi, pari a euro 175.340 migliaia, si riferisce principalmente a:

- crediti per forniture in conto armatore (euro 67.241 migliaia), per risarcimenti assicurativi (euro 20.433 migliaia), altri crediti verso fornitori (euro 11.169 migliaia), crediti vari verso il personale (euro 11.735 migliaia), per contributi alla ricerca e altri crediti diversi, principalmente relativi alla Capogruppo, per complessivi euro 147.271 migliaia (euro 167.904 migliaia al 31 dicembre 2021);
- crediti verso Enti di Previdenza e Sicurezza Sociale per euro 2.186 migliaia (euro 1.572 migliaia al 31 dicembre 2021) essenzialmente per gli anticipi erogati ai dipendenti per infortuni e Cassa Integrazione Guadagni (CIG) a carico dell'INPS.

La voce Crediti per imposte indirette, pari a euro 76.430 migliaia (euro 63.892 migliaia al 31 dicembre 2021), si riferisce principalmente a IVA chiesta a rimborso o compensazione, a imposte indirette estere e a richieste di rimborso accise all'Agenzia delle Dogane.
La voce Firm commitments, pari a euro 6.245 migliaia (euro 5.285 migliaia al 31 dicembre 2021) si riferisce al fair value dell'elemento coperto, rappresentato dai contratti di costruzione denominati in valuta non funzionale soggetti a rischio di cambio e oggetto di una relazione di copertura in fair value hedge utilizzata dal gruppo VARD.
I Risconti diversi attivi sono costituiti principalmente da premi assicurativi e altri oneri di competenza di periodi futuri.

Nota 16 - Crediti per imposte dirette

(euro/migliaia)

	31.12.2022	31.12.2021
Crediti per IRES	6.185	2.857
Crediti per IRAP	2.304	482
Crediti per imposte estere	13.537	11.315
Altre imposte sostitutive		50
Totale crediti per imposte dirette	**22.026**	**14.704**

La consistenza del fondo svalutazione crediti per imposte dirette e le relative variazioni sono di seguito esposte:

(euro/migliaia)

	Fondo svalutazione crediti per imposte dirette
Saldi al 1.1.2021	**185**
Accantonamenti	
Assorbimenti	
Utilizzi diretti	(185)
Totale al 31.12.2021	**-**
Accantonamenti	
Assorbimenti	
Utilizzi diretti	
Totale al 31.12.2022	**-**



Nota 17 - Attività finanziarie correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	31.12.2022	31.12.2021
Derivati attivi	56.266	15.301
Crediti diversi	114.772	131.292
Crediti finanziari correnti vs società collegate e joint venture	22.691	917
Ratei per interessi attivi	9.993	14.808
Risconti attivi per interessi e altre partite finanziarie	551	621
Totale attività finanziarie correnti	**204.273**	**162.939**

La voce Derivati attivi riporta il fair value dei contratti derivati in essere alla data di bilancio con scadenza superiore ai 12 mesi. Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). L'incremento è principalmente riconducibile al fair value positivo di interest rate swap. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.
La voce Crediti diversi si riferisce a finanziamenti erogati a terzi su cui maturano interessi a tassi di mercato. La variazione della voce è dovuta alla riclassifica a breve delle quote in scadenza nel 2023 per euro 127 milioni al netto degli incassi avvenuti nel periodo per euro 138 milioni (per la quota non corrente si rimanda alla Nota 10).
La voce include anche il finanziamento convertibile pari ad euro 11 milioni che Fincantieri S.p.A. ha erogato alla società T. Mariotti S.p.A., parte del gruppo Genova Industrie Navali nel corso del 2021 e riclassificato a breve nel corso del 2022. Tali crediti risultano rettificati da un fondo svalutazione pari a euro 15.260 migliaia, incrementato nel corso del 2022 per euro 5.219 migliaia.
La voce Crediti finanziari correnti vs società collegate e joint venture si riferisce allo shareholder loan erogato in favore della joint venture CSSC – Fincantieri Cruise Industry Development Ltd per euro 22 milioni.

Nota 18 - Disponibilità liquide

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	31.12.2022	31.12.2021
Depositi bancari e postali	564.378	1.235.989
Assegni		
Denaro e valori nelle casse sociali	198	191
Totale disponibilità liquide	**564.576**	**1.236.180**

Le Disponibilità liquide di fine periodo si riferiscono al saldo dei depositi bancari a vista e a termine (questi ultimi pari a euro 150 milioni) accesi presso primari istituti di credito, oltre a depositi vincolati a garanzia per euro 4 milioni.

Nota 19 - Patrimonio netto

Di seguito si espone la composizione del Patrimonio netto:

(euro/migliaia)		
	31.12.2022	31.12.2021
Di pertinenza della Capogruppo		
Capitale sociale	862.981	862.981
Riserva di azioni proprie in portafoglio	(926)	(2.967)
Riserva da sovrapprezzo azioni	110.499	110.499
Riserva legale	65.066	58.805
Riserva di cash flow hedge	49.141	(4.013)
Riserva fair value di attività finanziarie con contropartita a Conto economico complessivo	(1.176)	(398)
Riserva di traduzione	(111.772)	(124.496)
Altre riserve e Utili non distribuiti	(79.447)	(103.607)
Utile/(Perdita) d'esercizio	(308.870)	21.778
	585.495	**818.582**
Di pertinenza di Terzi		
Capitale e riserve	6.628	7.310
Riserva fair value di attività finanziarie con contropartita a Conto economico complessivo	(7)	(7)
Riserva di traduzione	9.870	8.315
Utile/(Perdita) d'esercizio	(15.083)	37
	1.408	**15.655**
Totale patrimonio netto	**586.903**	**834.237**

Capitale sociale

Il Capitale sociale di Fincantieri S.p.A. ammonta a euro 862.980.725,70 interamente versato, suddiviso in n. 1.699.651.360 azioni ordinarie (comprensivo delle n. 1.128.666 azioni proprie in portafoglio), senza indicazione del valore nominale.
Il Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2022 ha deliberato la chiusura del 1° ciclo del piano di incentivazione "Performance Share Plan 2019-2021" procedendo all'assegnazione gratuita a favore dei beneficiari di n. 3.883.748 azioni ordinarie di Fincantieri a seguito della verifica del grado di raggiungimento degli specifici obiettivi di performance a suo tempo stabiliti (EBITDA per un peso pari al 70%, il "Total Shareholder Return" per un peso pari al 15% e l'Indice di sostenibilità per un peso pari al 15%). L'attribuzione delle azioni è avvenuta utilizzando esclusivamente le azioni proprie in portafoglio, in data 18 luglio 2022.
Al 31 dicembre 2022 il Capitale sociale della Società, pari a euro 862.980.725,70, è detenuto per il 71,32% da CDP Equity S.p.A.; la parte restante è distribuita presso il mercato indistinto (salvo lo 0,07% delle azioni possedute da Fincantieri quali azioni proprie). Nessuno tra altri Azionisti privati detiene una quota rilevante superiore o uguale al 3%. Si segnala che il Capitale sociale di CDP Equity S.p.A. è detenuto al 100% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. che a sua volta è detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'82,77% del suo Capitale sociale.

Riserva di azioni proprie in portafoglio

La riserva negativa ammonta a euro 926 migliaia e accoglie il valore delle azioni proprie a servizio dei piani di incentivazione denominati "Performance Share Plan" della Società (descritti più dettagliatamente nella Nota 33).
L'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 16 maggio 2022, revocando le delibere precedenti, ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi dalla data dell'assemblea, di azioni ordinarie di Fincantieri S.p.A., per un ammontare massimo di azioni non superiore alla quinta parte del Capitale sociale. In esecuzione e nel rispetto di tale delibera assembleare la Capogruppo, in data 15 giugno 2022, ha dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie a servizio del piano di incentivazione denominato "Performance Share Plan 2019-2021". Tale programma si è concluso in data 24 giugno 2022 con l'acquisto sul mercato di n. 2.000.000 azioni proprie, pari a circa lo 0,12% del Capitale sociale, al prezzo netto medio ponderato di euro 0,5683 per azione, per un controvalore complessivo di euro 1.143 migliaia.
A seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2022 di attribuzione delle azioni a valere sul 1° ciclo del piano di incentivazione "Performance Share Plan 2019-2021" sono state assegnate gratuitamente ai beneficiari n. 3.883.748 azioni proprie in portafoglio (al netto di quelle trattenute per soddisfare gli obblighi di tassazione in capo agli assegnatari), per un controvalore di euro 3.185 migliaia. La consegna delle azioni è avvenuta in data 18 luglio 2022.
Al 31 dicembre 2022 le azioni proprie in portafoglio risultano pari a n. 1.128.666 pari al 0,07% del Capitale sociale.
Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 33 – Altre informazioni, al paragrafo "Piano di incentivazione a medio lungo termine".
Di seguito si riporta una riconciliazione tra il numero delle azioni emesse e il numero di azioni in circolazione di Fincantieri S.p.A. al 31 dicembre 2022.

	Numero azioni
Azioni ordinarie emesse	1.699.651.360
meno: azioni proprie acquistate	(3.012.414)
Azioni ordinarie in circolazione al 31.12.2021	**1.696.638.946**
Variazioni 2022	
più: azioni proprie assegnate	3.883.748
meno: azioni proprie acquistate	(2.000.000)
Azioni ordinarie in circolazione al 31.12.2022	**1.698.522.694**
Azioni ordinarie emesse	1.699.651.360
meno: azioni proprie acquistate	(1.128.666)

Riserva da sovrapprezzo azioni

Tale riserva risulta iscritta a seguito dell'aumento del Capitale sociale avvenuto in occasione della quotazione sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. (MTA) del 3 luglio 2014. La Riserva sovraprezzo azioni è stata iscritta al netto dei costi di quotazione sostenuti riferibili all'aumento di capitale, imputati a Patrimonio netto per un importo di euro 11.072 migliaia (al netto dell'effetto fiscale), in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32.

Riserva di cash flow hedge

Tale voce accoglie la variazione della componente di copertura efficace degli strumenti derivati valutati al fair value; la relativa movimentazione è riportata in Nota 4.

Riserva di traduzione

La riserva di traduzione riguarda le differenze cambio da conversione in Euro dei bilanci delle società operanti in aree diverse dall'Euro.

Altre riserve e utili non distribuiti

Tale voce include prevalentemente: i) la riserva straordinaria, alla quale vengono destinati gli utili eccedenti le quote attribuite alla riserva legale e distribuibili agli Azionisti sotto forma di dividendi; ii) la riserva a copertura emissione azioni 1° ciclo del Long Term Incentive Plan (LTIP); iii) gli utili e le perdite attuariali sul Fondo benefici ai dipendenti in base a quanto previsto dallo IAS 19 Revised; iv) la Riserva relativa al piano di incentivazione del management in azioni.
L'Assemblea ordinaria degli azionisti del 16 maggio 2022 ha deliberato di destinare l'utile netto dell'esercizio 2021, pari a euro 125.225 migliaia, a riserva legale per euro 6.261 migliaia e a riserva straordinaria per euro 118.964 migliaia.
La Riserva a copertura emissione azioni ammonta a euro 3.842 migliaia ed è stata costituita con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2019 a fronte dell'emissione delle azioni da assegnare ai dipendenti in sede di liquidazione del 1° ciclo del piano di incentivazione "Performance Share Plan 2016-2018", mediante riclassifica dalle riserve di utili disponibili e nello specifico dalla riserva straordinaria. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 33 - Altre informazioni, al paragrafo "Piano di incentivazione a medio lungo termine".
La Riserva relativa al piano di incentivazione del management in azioni, pari a euro 8.815 migliaia, si è movimentata nel 2022 in aumento per euro 6.727 migliaia, per la quota rilevata tra i costi del personale e degli amministratori della Capogruppo beneficiari del piano, e in diminuzione per euro 7.708 migliaia per la quota riclassificata a incremento delle riserve di utili a seguito della liquidazione del 1° ciclo del piano di incentivazione "Performance Share Plan 2019-2021". Per maggiori dettagli sul piano di incentivazione si rimanda alla Nota 33 – Altre informazioni, al paragrafo "Piano di incentivazione a medio lungo termine".
L'incremento è riferibile principalmente al riporto a nuovo del risultato 2021.

Quote di pertinenza di terzi

La variazione rispetto al 31 dicembre 2021 è da attribuirsi al risultato d'esercizio di competenza dei terzi.

Altri utili/perdite

Il valore degli Altri utili/perdite, così come riportato nel Conto economico complessivo, è così dettagliato:

(euro/migliaia)

	31.12.2022			31.12.2021		
	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
Parte efficace di utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge	69.576	(16.422)	53.154	6.456	(657)	5.799
Utili/(perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti	8.120	(1.798)	6.322	(1.768)	386	(1.382)
Utili/(perdite) da valutazione al fair value delle partecipazioni valutate al FVTOCI	(778)		(778)			
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di società estere	14.279		14.279	32.396		32.396
Totale Altri utili/(perdite)	**91.197**	**(18.220)**	**72.977**	**37.084**	**(271)**	**36.813**

(euro/migliaia)

	31.12.2022	31.12.2021
Parte efficace di utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge generata nel periodo	64.385	(5.191)
Parte efficace di utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge riclassificata a Conto economico	5.191	11.647
Parte efficace di utili/(perdite) su strumenti di copertura di flussi finanziari	**69.576**	**6.456**
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di Conto economico complessivo	**(16.422)**	**(657)**
Totale Altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale	**53.154**	**5.799**

Nota 20 - Fondi per rischi e oneri

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	Contenziosi legali	Garanzia prodotti	Contratti onerosi	Rischi per garanzie finanziarie	Riorganizzazione aziendale	Oneri e rischi diversi	Totale
1.1.2021	**15.048**	**38.691**			**2.026**	**16.787**	**72.552**
Aggregazioni aziendali	1.500	31	40.388			6.923	48.842
Accantonamenti su contratti onerosi			57.461				57.461
Accantonamenti rischi	51.140	43.681				4.312	99.133
Utilizzi	(47.088)	(20.184)	(1.935)		(807)	(3.480)	(73.494)
Assorbimenti	(150)	(4.486)				(3.478)	(8.114)
Altre variazioni	(378)	(4)			(1)	45	(338)
Differenze cambio	38	459			84	180	761
31.12.2021	**20.111**	**58.188**	**95.914**	**-**	**1.302**	**21.288**	**196.803**
Aggregazioni aziendali						(138)	(138)
Accantonamenti su contratti onerosi			211.377				211.377
Accantonamenti rischi	55.633	40.831		8.675		38.863	144.002
Utilizzi su contratti onerosi			(50.365)				(50.365)
Utilizzi	(46.892)	(21.505)		(569)		(1.467)	(70.433)
Assorbimenti	(2.224)	(7.274)	(175)			(2.113)	(11.786)
Altre variazioni	(1)	(318)	9.970	30.000		(706)	38.945
Differenze cambio	(28)	(382)	(2.533)		(65)	(135)	(3.143)
31.12.2022	**26.599**	**69.540**	**264.188**	**38.106**	**1.237**	**55.592**	**455.262**
- di cui quota non corrente	25.606	60.121	228.653	38.106		54.498	406.984
- di cui quota corrente	993	9.419	35.535		1.237	1.094	48.278

Gli Accantonamenti al fondo per contenziosi legali includono principalmente: i) gli stanziamenti cautelativi collegati alle pretese risarcitorie derivanti dall'esposizione all'amianto intentate da parte di dipendenti, autorità o terzi; ii) altri stanziamenti residui relativi ai contenziosi legali per cause lavoro, fornitori ed altre cause legali. Gli utilizzi del fondo per contenziosi legali si riferiscono principalmente ai risarcimenti relativi ai contenziosi derivanti dall'esposizione all'amianto intentati da parte di dipendenti, autorità o terzi.
Il fondo Garanzia prodotti include gli accantonamenti a fronte di oneri stimati in relazione all'espletamento di lavori in garanzia, contrattualmente dovuti, relativi a navi consegnate. Il periodo di garanzia si riferisce normalmente a 1 o 2 anni successivi alla consegna. L'incremento della voce rispetto all'anno precedente è dovuto agli accantonamenti in relazione al numero significativo di navi consegnate nel corso degli ultimi due esercizi.
La voce fondi per Contratti onerosi include l'ammontare delle perdite a finire stimate con riferimento ai contratti di costruzione in essere. L'incremento registrato nel 2022 è principalmente riferibile al peggioramento della marginalità e conseguenti perdite attese registrate su alcune commesse relative: i) al Polo Infrastrutture, anche a seguito di un'analisi aggiornata dei rischi effettuata nel corso della prima parte dell'anno dal nuovo management sulla base delle informazioni acquisite nel semestre, e ii) alla controllata americana FMG, principalmente a causa dell'aumento dei prezzi delle materie prime e del costo del lavoro nel mercato statunitense.

Gli Accantonamenti/Utilizzi del fondo per contratti onerosi sono ricompresi nella voce Variazione delle attività/passività derivanti da contratti inclusa nei ricavi della gestione di cui alla Nota 28. Le Altre variazioni si riferiscono alla riclassifica dalla voce Fondo anticipo perdite su commesse al fondo per contratti onerosi.
Il fondo rischi per Garanzie finanziarie si riferisce alla passività per rischio credito relativo ad una garanzia finanziaria rilasciata in favore di un terzo. Il fondo, inizialmente iscritto in base al premio incassato nell'esercizio, pari a euro 30.000 migliaia, è stato rilasciato a conto economico per euro 569 migliaia in base al periodo di maturazione della garanzia ed è stato incrementato per euro 8.675 migliaia in relazione alla stima del rischio di credito della controparte alla data di bilancio. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato a Nota 33 relativamente alle garanzie prestate.
Nel fondo Riorganizzazione aziendale sono stati accantonati in precedenti esercizi i costi relativi ai programmi di riorganizzazione avviati da VARD nei cantieri norvegesi, che non ha comportato utilizzi nel corso del 2022.
Il saldo del fondo Oneri e rischi diversi fa riferimento agli stanziamenti a fronte dei rischi per controversie di varia natura, prevalentemente contrattuale, tecnica e fiscale, che possono risolversi, giudizialmente o transattivamente, con oneri a carico del Gruppo. La voce include anche fondi a copertura dei rischi di bonifiche ambientali (euro 5 milioni) e delle perdite su partecipazioni in società non consolidate (euro 4 milioni). L'incremento dei fondi Oneri e rischi diversi è riconducibile all'accantonamento effettuato a copertura del rischio legato al mancato adempimento di obbligazioni per accordi di offset (euro 20 milioni) e di rischi contrattuali (euro 12 milioni).
Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto indicato alla Nota 33.



Nota 21 - Fondo benefici a dipendenti

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	2022	2021
Saldo iniziale	**63.688**	**59.692**
Aggregazioni aziendali		4.153
Interessi sull'obbligazione	591	339
(Utili)/Perdite attuariali	(8.112)	1.834
Utilizzi per indennità corrisposte e per anticipazioni	(3.418)	(3.106)
Trasferimenti di personale e altri movimenti	1.129	776
Saldo finale	**53.878**	**63.688**
Attività a servizio dei piani	(5)	(5)
Saldo finale	**53.873**	**63.683**

Il saldo al 31 dicembre 2022 di euro 53.873 migliaia è essenzialmente costituito dal TFR delle società italiane del Gruppo (pari a euro 53.670 migliaia).
L'importo del TFR iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31.12.2022	31.12.2021
IPOTESI ECONOMICHE		
Incremento del costo della vita	2,30%	1,75%
Tasso di attualizzazione	3,77%	0,98%
Tasso incremento TFR	3,23%	2,81%
IPOTESI DEMOGRAFICHE		
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG48 pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS distinte per età e sesso	Tabelle INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni	3,0%	3,0%
Probabilità di anticipazione TFR	2,0%	2,0%

Si segnala che variazioni ragionevoli dei parametri utilizzati non determinano effetti significativi sulla stima della passività.

Si riporta di seguito uno schema delle erogazioni previste per gli anni a venire a valere sul fondo TFR:

(euro/migliaia)

	Erogazioni previste
Entro 1 anno	5.002
Tra 1 e 2 anni	4.384
Tra 2 e 3 anni	4.139
Tra 3 e 4 anni	4.345
Tra 4 e 5 anni	2.948
Totale	**20.818**

Gli ammontari delle somme versate nel 2022 e nel 2021 dal Gruppo a fronte di piani a contribuzione definita risultano, rispettivamente, pari a euro 45.828 migliaia ed euro 40.668 migliaia.



Nota 22 - Passività finanziarie non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	31.12.2022	31.12.2021
Finanziamenti da banche - quota non corrente	1.190.982	1.765.354
Altri debiti verso altri finanziatori	11.603	27.562
Debiti finanziari per leasing IFRS 16 – quota non corrente	114.245	101.246
Fair Value opzioni su partecipazioni	10.602	13.377
Derivati passivi	17.122	6.298
Totale passività finanziarie non correnti	**1.344.554**	**1.913.837**

Il decremento della voce relativa alle passività finanziarie non correnti è principalmente riconducibile alla riclassifica nelle passività finanziarie correnti delle quote in scadenza entro il 2023 dei finanziamenti bancari a medio - lungo termine (euro 1.114 milioni) al netto della quota non corrente dei nuovi finanziamenti finalizzati dal Gruppo nel corso dell'anno (euro 540 milioni).
Si riporta nella tabella la composizione della voce Finanziamenti da banche con indicazione della quota non corrente e della quota corrente:

(euro/migliaia)

	31.12.2022	31.12.2021
Intesa Sanpaolo	363.827	230.022
Banca Nazionale del Lavoro	362.500	400.000
UniCredit	357.384	292.604
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	237.644	208.333
Bayerische Landesbank	211.625	271.000
Banca BPM	172.500	190.000
Banco di Sondrio	137.500	100.000
Banco do Brazil	66.220	66.045
China Construction Bank	60.000	60.000
Monte dei Paschi di Siena	57.500	62.500
Mediobanca	50.000	50.000
ICCREA	50.000	
CAIXA Bank	50.000	
Friuladria	30.000	
Bank of China	30.000	30.000
Santander Bank	20.997	
ABC Bank	20.000	
BNP Paribas	15.313	17.500
Cassa Depositi e Prestiti	14.867	20.771
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia		30.000
Credito Valtellinese		20.047
Altri finanziamenti e risconti per costo ammortizzato	(12.408)	(14.213)
Totale finanziamenti da banche	**2.295.469**	**2.034.609**
Quota non corrente	1.190.982	1.765.354
Quota corrente	1.104.487	269.255

L'esposizione verso Intesa Sanpaolo si riferisce ad un finanziamento chirografario a medio-lungo termine erogato alla Capogruppo ad agosto 2018 per un importo pari ad euro 100 milioni, rimborsabile in un'unica soluzione a luglio 2023. Con la stessa banca, sono state interamente erogate, tra il 2015 ed il 2018, le quote ordinarie di tre finanziamenti relativi a progetti di innovazione tecnologica ex lege 46/1982, stipulati nel 2014, denominati "Logistico Ambientale", "Carico Pagante" e "Production Engineering" per un importo totale di euro 3.853 migliaia. Il rimborso delle quote residue di tali finanziamenti è previsto tra il 2023 ed il 2024. Inoltre, la banca, ha sottoscritto con Fincantieri S.p.A. la quota ordinaria del finanziamento relativo al progetto di ricerca e sviluppo nel settore delle tecnologie e per l'attuazione dell'Agenda digitale italiana di cui al decreto del Ministero dello sviluppo economico del 15 ottobre 2014 denominato "Sistemi e tecnologie per lo sviluppo dei servizi di Post Vendita", per un importo complessivo pari a euro 1.231 migliaia, di cui euro 506 migliaia erogati a luglio 2022. Il rimborso di tale finanziamento è previsto tra il 2023 e il 2027.
In seguito alla fusione per incorporazione di UBI Banca in Intesa Sanpaolo, sono stati riclassificati i seguenti finanziamenti in capo a Fincantieri S.p.A.:

- euro 1.617 migliaia su complessivi euro 2.021 migliaia che a dicembre 2016 UBI Banca ha erogato come prima quota ordinaria di un finanziamento, stipulato nel 2014, per un progetto di innovazione tecnologica ex lege 46/1982 denominato "Ambiente". Il rimborso delle quote rimanenti di tale finanziamento avverrà con rate semestrali scadenti tra il 2023 ed il 2024;
- euro 125 milioni relativi alla quota erogata ad ottobre 2020 da parte di UBI Banca del finanziamento ex Decreto Legge n° 23 del 2020, di cui euro 15,6 milioni sono stati rimborsati a dicembre 2022 come previsto dal piano di ammortamento del finanziamento.

L'esposizione verso Banca Nazionale del Lavoro si riferisce ad un finanziamento chirografario a medio-lungo termine da euro 100 milioni, perfezionato nel 2018 da Fincantieri S.p.A. e convertito a dicembre 2021 in "sustainability-linked", il cui costo può variare sulla base del raggiungimento di specifici Key Performance Indicators (KPI) presenti nel Piano di Sostenibilità 2018-2022 della Capogruppo. Il finanziamento è rimborsabile in un'unica soluzione a luglio 2023. Inoltre, l'esposizione fa riferimento alla quota del finanziamento ex Decreto Legge n° 23 del 2020 sottoscritta dalla Capogruppo per euro 300 milioni, di cui euro 37,5 milioni sono stati rimborsati a dicembre 2022 come previsto dal piano di ammortamento del finanziamento.
L'esposizione verso Unicredit si riferisce a due finanziamenti a medio-lungo termine. Unicredit ha erogato alla Capogruppo una quota pari a euro 292,5 milioni del finanziamento ex Decreto Legge n° 23 del 2020, di cui euro 36,6 milioni sono stati rimborsati a dicembre 2022 come previsto dal piano di ammortamento del finanziamento. Inoltre, a giugno 2022 Unicredit ha erogato alla Capogruppo un finanziamento "sustainability linked" pari ad euro 100 milioni, rimborsabile in un'unica soluzione a giugno 2025 esercitando un'apposita opzione di estensione concordata con la banca.
L'esposizione verso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna si riferisce al debito residuo di due finanziamenti a medio-lungo termine in capo a Fincantieri S.p.A. A ottobre 2020, Banca Popolare dell'Emilia Romagna ha sottoscritto euro 100 milioni del finanziamento ex Decreto Legge n° 23 del 2020, di cui euro 12,5 milioni sono stati rimborsati a dicembre 2022 come previsto dal piano di ammortamento del finanziamento. A giugno 2022 Banca Popolare dell'Emilia Romagna ha erogato alla Capogruppo un finanziamento "sustainability linked" pari ad euro 150 milioni, rimborsabile in due rate con scadenza giugno 2025 e giugno 2026. In seguito all'erogazione del nuovo finanziamento, sono stati rimborsati anticipatamente i seguenti prestiti a medio-lungo termine in essere con la Capogruppo: il primo finanziamento erogato ad agosto 2018, per un importo pari a euro 50 milioni, con previsto rimborso in sei rate semestrali a partire da febbraio 2021 fino ad agosto 2023 ed il secondo finanziamento da euro 70 milioni erogato a marzo 2020 da UBI Banca con scadenza in un'unica soluzione a marzo 2023; quest'ultimo è stato ceduto poi a febbraio 2021 alla Banca Popolare dell'Emilia Romagna.
Inoltre, a gennaio 2022 è stata rimborsata l'ultima rata semestrale del finanziamento da euro 30 milioni erogato nel 2018 il cui rimborso è avvenuto su base semestrale a partire da luglio 2019.

L'esposizione verso Bayerische Landesbank si riferisce a tre finanziamenti a medio-lungo termine in essere con la Capogruppo. Il primo finanziamento è stato erogato a settembre 2018 per un importo pari ad euro 75 milioni, rimborsabile in un'unica soluzione a settembre 2023. A novembre 2018 sono stati perfezionati altri due finanziamenti "Schuldschein" con Bayerische Landesbank in veste di Arranger e Paying Agent: il primo finanziamento per un importo pari a euro 29 milioni con durata 3 anni (interamente rimborsato a novembre 2021) ed il secondo finanziamento per un importo pari a euro 71 milioni con durata 5 anni (scadenza novembre 2023). I finanziamenti "Schuldschein" sono strumenti di finanziamento del debito collocati privatamente da una banca arranger presso investitori professionali. A differenza di un normale prestito sindacato, il finanziamento viene cartolarizzato in una nota (c.d. Schuldschein) che viene poi trasferita agli investitori. Inoltre, ad agosto 2019 Bayerische Landesbank ha erogato un finanziamento da euro 50 milioni interamente rimborsato alla sua naturale scadenza a luglio 2022. Infine la banca ha sottoscritto euro 75 milioni del finanziamento ex Decreto Legge n° 23 del 2020 a ottobre 2020, di cui euro 9,4 milioni sono stati rimborsati a dicembre 2022 come previsto dal piano di ammortamento del finanziamento.
A maggio 2020, Banco BPM ha concesso alla Società un finanziamento chirografario a medio-lungo termine per un importo pari ad euro 50 milioni da rimborsare in un'unica soluzione a maggio 2025. Inoltre, a ottobre 2020, Banco BPM ha erogato a Fincantieri S.p.A. una quota di euro 140 milioni del finanziamento ex Decreto Legge n° 23 del 2020, di cui euro 17,5 milioni sono stati rimborsati a dicembre 2022 come previsto dal piano di ammortamento del finanziamento.
L'esposizione verso Banca Popolare di Sondrio si riferisce alla quota del finanziamento ex Decreto Legge n° 23 del 2020 sottoscritta con la Capogruppo per euro 100 milioni, di cui euro 12,5 milioni sono stati rimborsati a dicembre 2022 come previsto dal piano di ammortamento del finanziamento. Inoltre, a giugno 2022 Banca Popolare di Sondrio ha erogato alla Società un finanziamento pari ad euro 50 milioni, rimborsabile in sei rate semestrali con scadenza da dicembre 2024 a giugno 2026.
A marzo 2020, China Construction Bank ha concesso alla Capogruppo un finanziamento chirografario a medio-lungo termine per un importo pari ad euro 60 milioni da rimborsare in un'unica soluzione a marzo 2023.
L'esposizione verso Monte dei Paschi di Siena si riferisce al debito residuo di un finanziamento chirografario a medio-lungo termine erogato a Fincantieri S.p.A. a luglio 2020 per euro 70 milioni e rimborsabile in rate semestrali con scadenza finale a giugno 2023.
A marzo 2020, Mediobanca ha concesso alla Società un finanziamento chirografario a medio-lungo termine per un importo pari ad euro 50 milioni da rimborsare in un'unica soluzione a marzo 2023.
L'esposizione verso Credito Valtellinese al 31 dicembre 2021 era costituita dal debito residuo di un finanziamento chirografario a medio-lungo termine per un importo pari a euro 30 milioni, erogato nel 2018 alla Capogruppo e rimborsabile, dopo un periodo di preammortamento di 36 mesi, in 3 rate semestrali con scadenza finale a settembre 2022. Tale finanziamento è stato interamente rimborsato a maggio 2022 in seguito alla concessione da parte di Friuladria di un finanziamento chirografario a medio-lungo termine "sustainability linked" da euro 30 milioni il cui rimborso è previsto in quattro rate semestrali da novembre 2023 a maggio 2025.
A febbraio 2019 Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia ha erogato alla Capogruppo un finanziamento chirografario a medio-lungo termine da euro 30 milioni, che è stato regolarmente rimborsato in un'unica soluzione a febbraio 2022.
L'esposizione verso Cassa Depositi e Prestiti, è riconducibile a cinque finanziamenti agevolati riconosciuti alla Capogruppo nell'ambito del "Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca" (il "Fondo") istituito ai sensi dalla legge n. 311 del 30 dicembre 2004, per, rispettivamente, quattro progetti di innovazione tecnologica ex lege 46/1982 denominati "Logistico Ambientale", "Carico Pagante", "Production Engineering" e "Ambiente" e per un progetto di ricerca e sviluppo nel settore delle tecnologie e per l'attuazione dell'Agenda digitale italiana di cui al decreto del Ministero dello sviluppo economico del 15 ottobre 2014 denominato "Sistemi e tecnologie per lo sviluppo dei servizi di Post Vendita".
Più in dettaglio, nell'ambito del Fondo, è stato riconosciuto alla Capogruppo, tramite la Cassa Depositi e Prestiti:

- per il progetto "Logistico Ambientale", un finanziamento interamente erogato per un importo di euro 10.818 migliaia. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2024;
- per il progetto "Carico Pagante", un finanziamento interamente erogato per un importo di euro 13.043 migliaia. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2024;
- per il progetto "Production Engineering", un finanziamento interamente erogato per un importo di euro 10.822 migliaia. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2024;
- per il progetto "Ambiente", un finanziamento per un importo massimo di euro 18.192 migliaia, erogato parzialmente a fine 2016 per euro 14.554 migliaia. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2024;
- per il progetto "Sistemi e tecnologie per lo sviluppo dei servizi di Post Vendita", un finanziamento per un importo massimo di euro 7.019 migliaia, erogato parzialmente a luglio 2022 per euro 2.887 migliaia. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 31 dicembre 2027.

In relazione al progetto di sviluppo ex lege 46/1982 denominato "Nave da crociera Superpanamax", di originari euro 12.217 migliaia, a giugno 2022, la Società, come previsto dal piano di ammortamento, ha interamente estinto il finanziamento.
A maggio 2019 Fincantieri S.p.A. ha perfezionato un finanziamento chirografario a medio-lungo termine con Bank of China per un importo pari a euro 30 milioni, rimborsabile in un'unica soluzione a maggio 2024.
L'esposizione verso BNP Paribas si riferisce alla quota del finanziamento ex Decreto Legge n° 23 del 2020 sottoscritta dalla banca per euro 17,5 milioni, di cui euro 2,2 milioni sono stati rimborsati a dicembre 2022 come previsto dal piano di ammortamento del finanziamento.
L'esposizione verso Banco do Brasil, in capo a Vard Promar SA, è riferita ad un finanziamento destinato a supportare la costruzione del cantiere di Suape, il quale è posto a garanzia del prestito stesso. L'importo residuo al 31 dicembre 2022 è pari a euro 66 milioni.
La voce Finanziamenti da banche - quota non corrente viene di seguito dettagliata per anno di scadenza:

(euro/migliaia)

	31.12.2022			31.12.2021		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
- tra uno e due anni	8.528	487.412	495.940	407.388	781.546	1.188.934
- tra due e tre anni	70.183	218.276	288.459	8.871	462.808	471.679
- tra tre e quattro anni	20.846	164.867	185.713	55.541	100	55.641
- tra quattro e cinque anni	21.509	52.540	74.049	6.233	100	6.333
- oltre cinque anni	146.821		146.821	42.492	275	42.767
Totale	**267.887**	**923.095**	**1.190.982**	**520.525**	**1.244.829**	**1.765.354**

Si rimanda alla Nota 33 per l'informativa richiesta dallo IAS 7 circa le variazioni relative alle passività finanziarie correnti e non correnti.
Si segnala l'assenza di clausole di covenant incluse nei contratti di finanziamento. Inoltre per i contratti di finanziamento in essere, nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi tali da innescare le clausole di rimborso accelerato.
La voce Altri debiti verso altri finanziatori include il debito nei confronti di Esseti – Sistemi e Tecnologie Holding S.r.l. per il pagamento rateizzato di parte delle quote azionarie della controllata Fincantieri NexTech S.p.A. acquisite nel 2020, dando seguito agli accordi contrattuali con i soci di minoranza. Tale passività è stata riclassificata al 31 dicembre 2021 tra gli altri debiti finanziari correnti per euro 6.733 migliaia, pari alla quota in scadenza nel 2022. La voce inoltre include per euro 5.533 migliaia il debito nei confronti dei commissari straordinari per il pagamento del prezzo per l'acquisizione del ramo d'azienda che fa capo a INSO – Sistemi per le INfrastrutture SOciali S.p.A., e della sua controllata SOF da parte di FINSO – Fincantieri INfrastrutture SOciali.
La voce Debiti finanziari per leasing IFRS 16 - quota non corrente, si riferisce alla quota non corrente della passività finanziaria per canoni a scadere relativi a contratti di leasing rientranti nell'ambito di applicazione del principio IFRS 16. Per la quota corrente si veda la Nota 27. Si rimanda alla Nota 7 per il dettaglio relativo ai Diritti d'uso collegati.
Fair Value opzioni su partecipazioni è riconducibile all'iscrizione delle passività verso i soci di minoranza di IDS Ingegneria Dei Sistemi S.p.A., Team Turbo Machines SAS e Fincantieri INfrastrutture SOciali S.p.A. a seguito delle opzioni put concesse agli stessi nell'ambito dell'operazione di acquisizione delle società controllate.
La voce Derivati passivi rappresenta il fair value alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza oltre 12 mesi. Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.
Si rimanda alla Nota 33 per l'informativa richiesta dallo IAS 7 circa le variazioni relative alle passività finanziarie correnti e non correnti.

Nota 23 - Altre passività non correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2022	31.12.2021
Contributi in conto capitale	48.674	46.136
Altre passività	6.096	4.881
Firm commitments	2.520	2.537
Totale altre passività non correnti	**57.290**	**53.554**

La voce Contributi in conto capitale risulta costituita principalmente dai risconti sui contributi in conto impianti e sui contributi per l'innovazione che negli anni successivi saranno accreditati a Conto economico con il progredire degli ammortamenti.
La voce Altre passività include, per euro 4.694 migliaia, i debiti verso altri percipienti iscritti a fronte del credito verso il Ministero della Difesa iracheno (si veda anche Nota 11).



Nota 24 - Passività derivanti da contratti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(euro/migliaia)

	31.12.2022			31.12.2021		
	Lavori in corso lordi	Fatture emesse	Passività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse	Passività nette
Commesse di costruzione navale	9.537.399	10.588.084	1.050.685	7.112.360	8.349.647	1.237.287
Altre commesse per terzi				46.401		46.401
Anticipi da clienti		100.817	100.817		170.585	170.585
Totale	**9.537.399**	**10.688.901**	**1.151.502**	**7.158.761**	**8.520.232**	**1.361.471**

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore inferiore a quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti rispetto a quelli previsti per il completamento della commessa.
Nel corso del 2022 le passività derivanti da contratti al 31 dicembre 2021 hanno sviluppato un volume di produzione e quindi di ricavi della gestione pari a euro 1.761 milioni.
Gli anticipi fanno riferimento a commesse che non presentano avanzamenti alla data di bilancio.
Con riferimento alle performance obligation ancora da soddisfare, si rimanda alle informazioni indicate nella Nota 28 sui ricavi e proventi.
Si veda anche quanto riportato in Nota 14.

Nota 25 - Debiti commerciali e altre passività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	31.12.2022	31.12.2021
Debiti verso fornitori	2.071.625	1.896.864
Debiti verso fornitori per reverse factoring	621.976	593.260
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	53.757	54.308
Altri debiti vs personale per retribuzioni differite	130.883	118.941
Altri debiti	121.116	111.644
Altri debiti verso Controllante	188	43.172
Debiti per imposte indirette	11.532	12.629
Firm commitments	3.588	2.989
Ratei diversi passivi	2.479	2.702
Risconti diversi passivi	4.058	13.583
Totale debiti commerciali e altre passività correnti	**3.021.203**	**2.850.092**

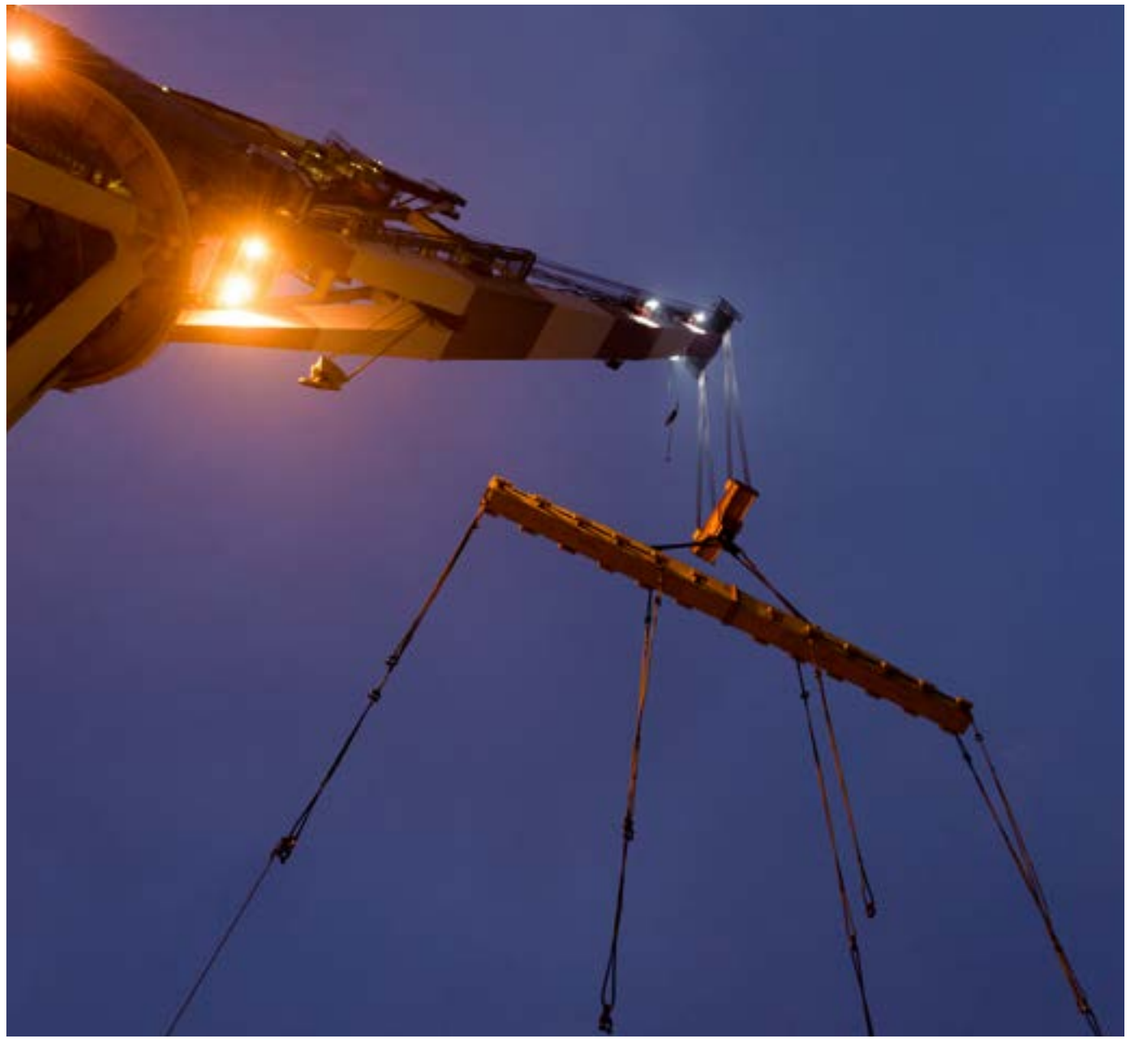
La voce Debiti verso fornitori per reverse factoring accoglie i debiti ceduti a società di factoring da parte dei fornitori. Tali debiti sono classificati all'interno della voce "Debiti commerciali e altre passività correnti" in quanto relativi ad obbligazioni corrispondenti alla fornitura di beni e servizi utilizzati nel normale ciclo operativo. La cessione è concordata con il fornitore e prevede l'eventuale possibilità per quest'ultimo di concedere ulteriori dilazioni sia di natura onerosa che non onerosa. Con riferimento alla rappresentazione nel Rendiconto finanziario si precisa che i flussi monetari relativi a tali transazioni sono ricompresi nel Flusso monetario netto da attività d'esercizio descritto alla Nota 34. Per un maggior dettaglio sui rischi relativi a tali debiti si rimanda alla Nota 4 sul Rischio liquidità.
La voce Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale si riferisce al debito per contributi, a carico dell'Azienda e dei dipendenti, dovuti all'INPS, attinenti le retribuzioni del mese di dicembre, e per contributi sugli accertamenti di fine periodo.
La voce Altri debiti verso il personale per retribuzioni differite accoglie al 31 dicembre 2022 gli effetti degli stanziamenti effettuati per ferie non godute e retribuzioni differite.
La voce Altri debiti accoglie i debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF da versare e i debiti verso creditori diversi per premi assicurativi, per contributi alla ricerca ricevuti a titolo di anticipo, per quote da versare a fondi di previdenza complementare dei dipendenti, per depositi cauzionali e per passività diverse relative a vertenze in fase di liquidazione.
La voce Altri debiti verso Controllante si riferisce ai debiti verso Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. iscritti in Fincantieri S.p.A. per il Consolidato fiscale.
La voce Firm commitments si riferisce al fair value dell'elemento coperto, rappresentato dai contratti di costruzione denominati in valuta non funzionale soggetti a rischio di cambio, e oggetto di una relazione di copertura in fair value hedge utilizzata dal gruppo VARD.

Nota 26 - Debiti per imposte dirette

(euro/migliaia)

	31.12.2022	31.12.2021
Debiti per IRES	1.106	2.247
Debiti per IRAP	249	10.179
Altri debiti per imposte dirette	24.088	17.643
Totale debiti per imposte dirette	**25.443**	**30.069**

La voce Altri debiti per imposte dirette include per euro 1.965 migliaia il fondo rischi fiscali relativi ad accertamenti a valere sulle imposte.



Nota 27 - Passività finanziarie correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	31.12.2022	31.12.2021
Debiti per commercial paper	80.700	220.200
Finanziamenti da banche - quota corrente	1.104.487	269.255
Finanziamenti da Banca BIIS - quota corrente	405	267
Finanziamenti da banche - construction loans	645.000	1.075.000
Altre passività finanziarie a breve verso banche	20.878	57.562
Altri debiti finanziari verso altri - quota corrente	21.666	18.781
Debiti a vista verso banche	1.784	1.830
Debiti verso società a controllo congiunto	2.671	1.966
Debiti finanziari per leasing IFRS 16 - quota corrente	18.209	17.862
Fair Value opzioni su partecipazioni	7.125	23.133
Derivati passivi	16.241	16.287
Risconti passivi per interessi e altre partite finanziarie	6.229	2.840
Ratei per interessi passivi	6.299	2.684
Totale passività finanziarie correnti	**1.931.694**	**1.707.667**

Con riferimento al programma di Euro-Commercial Paper Step Label, strutturato dalla Capogruppo a fine 2017 per complessivi euro 500 milioni, si segnala che al 31 dicembre 2022 tale forma di finanziamento risultava utilizzata per euro 80,7 milioni.
In riferimento alla voce Finanziamenti da banche - quota corrente al 31 dicembre 2022, sono stati riclassificati (al lordo dei risconti per costo ammortizzato) da quota non corrente a quota corrente euro 1.114 milioni di finanziamenti da banche in scadenza nei prossimi 12 mesi e rimborsate le quote in scadenza nel periodo. Si veda anche quanto riportato nella Nota 22.
La voce Construction loans al 31 dicembre 2022 risulta così composta:

(euro/migliaia)

	31.12.2022	31.12.2021
Construction loans		
Italia	645.000	1.015.000
Norvegia		60.000
Totale finanziamenti alla costruzione	**645.000**	**1.075.000**

I construction loans sono dedicati al finanziamento di progetti specifici garantiti dalle stesse navi in costruzione. Questi finanziamenti vengono completamente rimborsati entro la consegna della nave oggetto del finanziamento o alla scadenza del contratto di finanziamento se antecedente. Si segnala, inoltre, che in caso di cancellazione del contratto di costruzione della nave la banca ha la facoltà di richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento a meno che il Gruppo non fornisca adeguate garanzie.

I Finanziamenti da banche - construction loans che al 31 dicembre 2022 ammontano a euro 645 milioni si riferiscono:

- per euro 215 milioni al finanziamento perfezionato dalla Capogruppo con Intesa Sanpaolo e Cassa Depositi e Prestiti, nel dicembre 2021 per un construction loan "sustainability-linked" per un importo massimo pari a euro 300 milioni finalizzato al finanziamento della costruzione di una nave da crociera;
- per euro 330 milioni al finanziamento sottoscritto dalla Capogruppo a giugno 2022 con una primaria banca italiana per una linea di credito rotativa "sustainability-linked" dedicata al finanziamento della costruzione di navi da crociera per un importo massimo pari a euro 500 milioni con scadenza a giugno 2025;
- per euro 100 milioni a quello perfezionato dalla Capogruppo, sempre nel mese di giugno 2022, con un pool di primarie banche nazionali, come construction loan "sustainability-linked" per un importo massimo pari a euro 200 milioni finalizzato al finanziamento della costruzione di una nave da crociera.

I construction loans utilizzati al 31 dicembre 2022 sono tutti a tasso variabile.
Si riportano di seguito le linee di credito in essere per construction loans che risultano inutilizzate al 31 dicembre 2022:

- nel mese di novembre 2019 è stato finalizzato dalla Capogruppo un construction financing in pool con una primaria banca internazionale ed una primaria banca italiana per un importo massimo pari ad euro 300 milioni erogabile a fronte dell'avanzamento lavori di navi da crociera;
- a luglio 2022, la Capogruppo ha perfezionato con un primario istituto di credito italiano e Cassa Depositi e Prestiti, un construction loan committed "sustainability-linked" per un importo massimo pari a euro 400 milioni finalizzato al finanziamento della costruzione di una nave da crociera;
- a dicembre 2022, Vard Group AS ha finalizzato una linea di credito per construction loans con un primario istituto di credito internazionale per un importo di euro 80 milioni.

La voce Altre passività finanziarie a breve verso banche al 31 dicembre 2022 è composta dall'utilizzo di linee di credito uncommitted.
Al 31 dicembre 2022, il Gruppo aveva inoltre in essere ulteriori linee di credito committed con primari istituti bancari italiani ed internazionali per un totale di euro 230 milioni con scadenze fra il 2023 ed il 2024. Al 31 dicembre 2022 tali linee di credito rotative non risultano essere utilizzate. Oltre alle linee di credito committed, il Gruppo ha a disposizione ulteriori affidamenti a revoca presso primarie banche italiane e internazionali per circa euro 464 milioni.
Gli Altri debiti finanziari verso altri - quota corrente includono la quota in scadenza nel 2023 dei debiti i) nei confronti di Esseti - Sistemi e Tecnologie Holding S.r.l. per il pagamento rateizzato di parte delle quote azionarie della controllata Fincantieri NexTech S.p.A. per euro 6.236 migliaia e ii) nei confronti dei commissari straordinari per il pagamento del prezzo per l'acquisizione del ramo d'azienda che fa capo a INSO - Sistemi per le INfrastrutture SOciali S.p.A., e della sua controllata SOF da parte di FINSO - Fincantieri INfrastrutture SOciali per euro 7.475 migliaia.
I Debiti verso società a controllo congiunto si riferiscono alla partecipata Orizzonte Sistemi Navali e Naviris quale saldo passivo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la società stessa.
La voce Fair value opzioni su partecipazioni (Livello 3), pari a euro 7.125 migliaia (euro 23.133 migliaia al 31 dicembre 2021), si riferisce all'opzione verso i soci di minoranza del gruppo americano FMG, il cui decremento rispetto al 2022 è dovuto all'adeguamento del suo Fair Value imputato tra i proventi finanziari per euro 17.663 migliaia parzialmente compensato dall'effetto positivo della conversione del saldo espresso in valuta.
La voce Debiti finanziari per leasing IFRS 16 - quota corrente, si riferisce alla quota corrente della passività finanziaria per canoni a scadere relativi a contratti di leasing rientranti nell'ambito di applicazione del principio IFRS 16. Per la quota corrente si veda la Nota 22. Si rimanda alla Nota 7 per il dettaglio relativo ai Diritti d'uso collegati.
La voce Derivati passivi si riferisce al fair value degli strumenti finanziari derivati, che è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.
Si rimanda alla Nota 33 per l'informativa richiesta dallo IAS 7 circa le variazioni relative alle passività finanziarie correnti e non correnti.



Nota 28 - Ricavi e proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	2022	2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.504.935	5.500.401
Variazione delle attività/passività derivanti da contratti	2.844.212	1.299.176
Ricavi della gestione	**7.349.147**	**6.799.577**
Plusvalenze da alienazione	1.195	1.077
Ricavi e proventi diversi	97.849	77.789
Contributi da Stato ed Enti Pubblici	33.673	33.730
Altri ricavi e proventi	**132.717**	**112.596**
Totale ricavi e proventi	**7.481.864**	**6.912.173**

I Ricavi della gestione sono prevalentemente derivanti da obbligazioni contrattuali soddisfatte "over time", ossia con l'avanzamento graduale delle attività. I Ricavi e proventi registrano un incremento rispetto al precedente esercizio (+ 8,2%), con volumi di produzione in linea con quelli generati nel 2021. Si segnala che la voce include il positivo impatto dell'avanzamento delle commesse di vendita di due navi militari, i cui contratti di vendita trovano speculare contropartita nella voce di costo in quanto Fincantieri ha fatturato l'intero importo contrattuale al cliente finale senza gestire direttamente la commessa di costruzione, sebbene mantenga il rischio derivante dall'esecuzione del contratto stesso.
Per maggiori dettagli circa la ripartizione dei ricavi per settore di attività si rimanda alla Nota 35.
L'importo aggregato del prezzo dei contratti acquisiti relativamente alle performance obligation non adempiute o parzialmente adempiute al 31 dicembre 2022 è rappresentato dal backlog (o carico di lavoro), ossia il valore residuo degli ordini non ancora completati. Tale grandezza è calcolata come differenza tra il valore complessivo dell'ordine (comprensivo di eventuali atti aggiuntivi e modifiche d'ordine) e il valore accumulato dei Lavori in corso lordi (sia dell'attivo che del passivo) sviluppati alla data di riferimento. Il backlog (carico di lavoro) al 31 dicembre 2022 si attesta ad un valore pari a euro 23,8 miliardi e garantisce circa 3,2 anni di lavoro se rapportati ai ricavi della gestione sviluppati nel 2022. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione sull'andamento della gestione del Gruppo.
La Variazione delle attività/passività derivanti da contratti include gli accantonamenti/utilizzi del fondo per contratti onerosi inclusi nei Fondi per rischi e oneri di cui alla Nota 20.

I ricavi e proventi diversi sono composti dalle voci dettagliate di seguito:

(euro/migliaia)

	2022	2021
Penali addebitate a fornitori	9.877	13.722
Affitti attivi	1.154	1.030
Risarcimenti assicurativi	25.256	17.309
Recupero costi	26.293	19.501
Proventi da terzi relativi al personale	144	209
Altri proventi diversi	34.808	25.564
Proventi da derivati di copertura non in hedge accounting		216
Altri proventi	317	238
Totale	**97.849**	**77.789**

La voce Recupero costi, pari a euro 26.293 migliaia, include principalmente riaddebiti a vario titolo effettuati a clienti e fornitori non imputabili a specifiche voci di costo.
La voce Altri proventi diversi, pari a euro 34.808 migliaia, include principalmente il riaddebito di costi per servizi messi a disposizione delle ditte fornitrici presso gli stabilimenti e sopravvenienze e insussistenze attive relative alla definizione nel corso dell'esercizio di transazioni commerciali con fornitori.
La voce Contributi da Stato ed Enti pubblici è principalmente costituita da contributi in conto esercizio (euro 29.381 migliaia) e in conto capitale (euro 4.292 migliaia) relativi alla Capogruppo e alle controllate CETENA S.p.A., Isotta Fraschini Motori S.p.A., IDS Ingegneria Dei Sistemi S.p.A., Seastema S.p.A. e alle controllate americane Fincantieri Marine Group LLC e Bay Shipbuilding Co.



Nota 29 - Costi operativi

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

La voce acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	2022	2021
Materie prime sussidiarie e di consumo	(3.834.388)	(3.631.818)
Servizi	(2.162.472)	(1.634.273)
Godimento beni di terzi	(42.867)	(36.055)
Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo	63.134	26.414
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	(12.912)	221
Costi diversi di gestione	(39.464)	(45.546)
Costi per materiali e servizi capitalizzati su immobilizzazioni	21.037	10.340
Totale acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	**(6.007.932)**	**(5.310.717)**

La voce costi per materie prime, sussidiarie e di consumo accoglie i costi per la realizzazione delle commesse relative alle due navi militari citate nella precedente Nota 28.
L'incremento del costo delle materie prime e dei servizi riflette la dinamica dei prezzi che ha mostrato un andamento al rialzo, in particolare con riferimento agli effetti dell'attuale contesto macro-economico, sebbene compensati dalle politiche di hedging sugli acquisti poste in essere dal Gruppo.
I costi per servizi sono così dettagliati:

(euro/migliaia)

	2022	2021
Subforniture ed appalti a prevalenza di manodopera	(979.373)	(651.731)
Assicurazioni	(69.920)	(60.516)
Costi diversi relativi al personale	(41.151)	(31.506)
Prestazioni per manutenzioni	(36.717)	(31.445)
Collaudi e prove	(12.624)	(11.367)
Progettazione esterna	(116.794)	(98.935)
Licenze	(8.431)	(8.347)
Trasporti e logistica	(58.199)	(37.281)
Prestazioni diverse e servizi tecnici	(681.240)	(598.031)
Pulizie	(57.221)	(59.934)
Energia elettrica, acqua, gas e altre utenze	(120.439)	(63.999)
Utilizzi fondi garanzia e vari	19.637	18.819
Totale costi per servizi	**(2.162.472)**	**(1.634.273)**

Si segnala inoltre che la voce Prestazioni diverse e servizi tecnici accoglie gli oneri derivanti dal "Performance Share Plan" (euro 1.037 migliaia) per la quota parte a favore dell'Amministratore Delegato della Capogruppo. Per maggiori dettagli sull'operazione si rimanda alla Nota 33.
La voce Godimento beni di terzi include prevalentemente i costi relativi ai contratti di leasing a breve termine e in via residuale contratti di leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore.
La voce Costi diversi di gestione include minusvalenze da realizzo di attività non correnti per euro 826 migliaia (euro 10.084 migliaia al 31 dicembre 2021) e oneri tributari per euro 13.122 migliaia (euro 11.593 migliaia al 31 dicembre 2021).

Costo del personale

(euro/migliaia)

	2022	2021
Costo del personale:		
- salari e stipendi	(876.396)	(812.081)
- oneri sociali	(235.942)	(211.956)
- costi per piani a contribuzione definita	(45.828)	(40.668)
- costi per piani a benefici definiti	(755)	(296)
- altri costi del personale	(36.674)	(30.230)
Costi capitalizzati su immobilizzazioni	9.911	10.049
Totale costo del personale	**(1.185.684)**	**(1.085.182)**

Il Costo del personale rappresenta l'onere totale sostenuto per il personale dipendente ed è comprensivo delle retribuzioni, dei relativi oneri sociali e previdenziali a carico del Gruppo, delle liberalità e delle spese di trasferta forfettarie. Tali costi sono in linea con quelli consuntivati nel 2021.
Si segnala inoltre che la voce Altri costi del personale accoglie gli oneri derivanti dal "Performance Share Plan" (euro 5.690 migliaia). Per maggiori dettagli sull'operazione si rimanda alla Nota 33.

Personale dipendente

Il personale dipendente risulta così distribuito:

(numero)

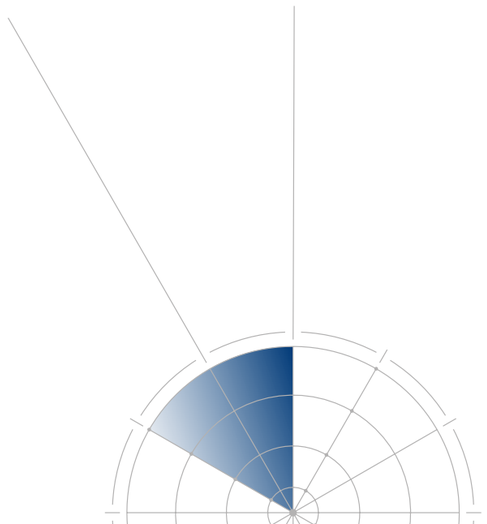
	2022	2021
Occupazione a fine periodo:		
Totale a fine periodo	20.792	20.774
- di cui Italia	10.905	10.681
- di cui Capogruppo	8.936	8.806
- di cui VARD	7.251	7.779
Occupazione media retribuita	20.783	20.520
- di cui Italia	10.756	10.397
- di cui Capogruppo	8.836	8.636
- di cui VARD	7.501	7.993

Ammortamenti e svalutazioni e accantonamenti

(euro/migliaia)

	2022	2021
Ammortamenti:		
- ammortamenti attività immateriali	(82.357)	(77.692)
- ammortamenti diritti d'uso	(22.693)	(19.411)
- ammortamenti immobili, impianti e macchinari	(126.246)	(108.209)
Svalutazioni:		
- svalutazione avviamento	(140.290)	(96)
- svalutazione attività immateriali	(23.479)	(481)
- svalutazione immobili, impianti e macchinari	(43)	(107)
Totale ammortamenti e svalutazioni	**(395.108)**	**(205.996)**
Accantonamenti:		
- svalutazione attività contrattuali	(3.054)	(3.614)
- svalutazione crediti	(19.493)	(17.435)
- accantonamenti per rischi e oneri	(144.002)	(98.642)
- assorbimento fondi rischi e svalutazione	25.155	8.408
Totale accantonamenti	**(141.394)**	**(111.283)**

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nei prospetti di cui alle Note 6, 7 e 8.
Relativamente alla svalutazione degli avviamenti si rimanda a quanto riportato a Nota 6.
La voce svalutazione crediti riguarda stanziamenti prudenziali per l'allineamento del valore nominale dei crediti al presumibile valore di realizzo.
Gli accantonamenti per rischi e oneri sono costituiti principalmente dagli stanziamenti al fondo rischi e oneri per gli obblighi derivanti dalle garanzie contrattuali, per euro 40.831 migliaia (euro 43.681 migliaia al 31 dicembre 2021) e dagli stanziamenti al fondo contenziosi legali, per euro 55.633 migliaia (euro 51.140 migliaia al 31 dicembre 2021). La parte restante della voce si riferisce a stanziamenti effettuati a fronte dei rischi per controversie di varia natura, prevalentemente contrattuale, tecnica e fiscale. Per maggiori dettagli sulla natura degli accantonamenti effettuati si rimanda alla Nota 20 e Nota 33.



Nota 30 - Proventi e oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	2022	2021
Proventi finanziari		
Interessi e commissioni da società a controllo congiunto e collegate	2.331	816
Interessi e commissioni da banche e altri proventi	37.883	20.127
Proventi da operazioni di finanza derivata	207	127
Interessi e altri proventi da attività finanziarie	22.484	6.383
Utili su cambi	97.746	50.126
Totale proventi finanziari	**160.651**	**77.579**
Oneri finanziari		
Interessi e commissioni a società a controllo congiunto	(159)	(107)
Interessi e commissioni da parti correlate	(3.688)	(3.774)
Interessi e commissioni a controllanti	(1.372)	(751)
Oneri da operazioni di finanza derivata	(15.733)	(25.013)
Oneri finanziari non realizzati - delta fair value	(5.170)	-
Interessi su fondo benefici a dipendenti	(564)	(201)
Interessi e commissioni su obbligazioni emesse e commercial papers	(1.035)	(882)
Interessi e commissioni su construction loans	(11.126)	(13.616)
Interessi e commissioni a banche e altri oneri	(82.603)	(61.074)
Interessi passivi su leasing IFRS 16	(2.397)	(3.135)
Svalutazione crediti finanziari IFRS 9	(13.264)	(25.205)
Perdite su cambi	(103.757)	(49.198)
Totale oneri finanziari	**(240.868)**	**(182.956)**
Totale proventi e oneri finanziari	**(80.217)**	**(105.377)**

La voce Interessi e commissioni da banche e altri proventi include principalmente gli interessi che maturano a tassi di mercato sui finanziamenti concessi dalla Capogruppo a terzi nel corso del periodo. L'incremento rispetto allo scorso anno è dovuto alla differente esposizione temporale dei crediti finanziari che, erogati nel secondo semestre 2021, hanno prodotto interessi di competenza per l'intero esercizio 2022.
La variazione della voce Interessi e altri proventi da attività finanziarie fa principalmente riferimento all'adeguamento del fair value dell'opzione verso i soci di minoranza del Gruppo americano FMG.
La riduzione della voce Oneri da operazioni di finanza derivata è da ricondursi principalmente alla chiusura di derivati (contabilizzati in cash flow hedge e riversati a conto economico al manifestarsi dell'avanzamento dell'operazione sottostante) a copertura dei ricavi in dollari americani di una commessa nave, consegnata dalla Capogruppo nel corso del 2021.
L'incremento della voce Interessi e commissioni a banche e altri oneri è principalmente riconducibile all'aumento dell'indebitamento del Gruppo e al rialzo dei tassi d'interesse nell'Area Euro. Tale fenomeno è stato parzialmente mitigato dal beneficio generato dalle coperture sul tasso d'interesse, la cui rilevazione a conto economico è ricompresa nella voce Oneri da operazioni di finanza derivata.
Le variazioni degli utili e perdite su cambi riflette gli effetti delle variazioni delle valute a cui è esposto il Gruppo. L'impatto netto negativo per euro 6.011 migliaia è sostanzialmente in linea con il 2021.
Gli oneri finanziari includono le svalutazioni di crediti finanziari in essere determinate sulla base del modello dell'expected credit loss in applicazione del principio contabile IFRS 9.

Nota 31 - Proventi e oneri da partecipazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	2022	2021
Proventi		
Dividendi da società collegate	25	
Dividendi da altre società	117	35
Plusvalenze da dismissione di partecipazioni	71	499
Proventi da valutazione al fair value		657
Altri proventi da partecipazioni	1.255	375
Totale proventi	**1.468**	**1.566**
Oneri		
Perdite da svalutazione partecipazioni	(2.874)	(637)
Altre Perdite da partecipazioni		(116)
Totale oneri	**(2.874)**	**(753)**
Proventi/(oneri) su partecipazioni	**(1.406)**	**813**
Quote di utile/(perdita) di partecipate valutate a Patrimonio netto		
Utili	10.136	4.985
Perdite	(10.921)	(19.715)
Quote di utile/(perdita) di partecipate valutate a Patrimonio netto	**(785)**	**(14.730)**
Totale proventi e oneri da partecipazioni	**(2.191)**	**(13.917)**

La voce Quote di Utili/(Perdite) da partecipazioni valutate al Patrimonio netto, pari ad una perdita di euro 785 migliaia, includono:

- utili pari a euro 10.136 migliaia, i quali si riferiscono principalmente alla quota parte del risultato di esercizio di competenza della joint venture CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Limites (euro 3.450 migliaia) e delle collegate Island Offshore XII Ship AS (euro 2.249 migliaia) e Island Discoverer AS (euro 1.582 migliaia);
- perdite pari a euro 10.921 migliaia, le quali si riferiscono principalmente alla quota parte del risultato di esercizio di competenza del gruppo della joint venture Naviris S.p.A. (euro 4.200 migliaia) e delle collegate gruppo PSC (euro 2.721 migliaia) e Unifer Navale (euro 871 migliaia).

Per ulteriori dettagli sulla movimentazione delle partecipazioni si rimanda alla Nota 9.

Nota 32 - Imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	2022	2021
Imposte correnti	**(73.537)**	**(81.061)**
Imposte differite attive:		
– svalutazioni diverse	9.191	11.644
– garanzia prodotti	3.388	4.189
– oneri e rischi diversi	18.753	534
– fair value derivati	(730)	
– perdite a nuovo	(560)	2.230
– altre partite	59.106	9.808
– effetto cambio aliquota e altre variaz.		
	89.148	**28.485**
Imposte differite passive:		
– business combination	4.210	6.859
– altre partite	(13.112)	(12.169)
– effetto cambio aliquota e altre variaz.		
	(8.902)	**(5.310)**
Saldo imposte differite	**80.246**	**23.175**
Imposte totali	**6.709**	**(57.886)**

Nota: Gli importi negativi indicano accantonamenti per imposte differite passive o assorbimenti per imposte differite attive. Gli importi positivi indicano utilizzi per imposte differite passive o accantonamenti per imposte differite attive.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione del carico fiscale:

(euro/migliaia)

	2022	2021
Aliquota teorica IRES	**24%**	**24%**
Risultato ante imposte	(330.662)	79.701
IRES teorica	**79.359**	**(19.128)**
Effetto imposte periodi precedenti	5.175	(2.703)
Effetto perdite fiscali	(44.193)	(29.606)
Svalutazione imposte differite attive	(9.044)	
Effetto differenze permanenti e differenze temporanee senza fiscalità differita	(16.371)	10.855
Effetto differenze temporanee non stanziate in anni precedenti	1.625	1.288
Effetto variazione aliquote fiscali	(19)	(189)
Effetto diverse aliquote estere	4.348	(136)
Accantonamenti/Rilasci a fondi rischi su imposte	(1.497)	49
Credito di imposta su costi R&D	165	85
Altre imposte a Conto economico	**(12.838)**	**(18.401)**
Imposte totali a Conto economico	**6.709**	**(57.886)**
Imposte correnti	(73.537)	(81.061)
Imposte differite attive/passive	80.246	23.175

Nella tabella sottostante è riportata la ripartizione delle imposte sul reddito correnti e differite tra Italia ed estero:

(euro/migliaia)

	2022	2021
Imposte correnti	**(73.537)**	**(81.061)**
- Società italiane	(47.919)	(75.351)
- Società estere	(25.618)	(5.710)
Imposte differite attive/passive	**80.246**	**23.175**
- Società italiane	50.019	16.317
- Società estere	30.227	6.858
Totale	**6.709**	**(57.886)**



Nota 33 - Altre informazioni

Posizione finanziaria netta

Al fine di adempiere alla comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006, la tabella seguente riporta la Posizione finanziaria netta ESMA. Lo schema e l'informativa di seguito riportata sono stati adeguati al fine di riflettere gli aggiornamenti riportati nel documento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

(euro/migliaia)

	31.12.2022	31.12.2021
A. Disponibilità liquide	564.576	1.236.180
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide		
C. Altre attività finanziarie correnti	181.038	147.638
- di cui parti correlate	25.062	2.611
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	**745.614**	**1.383.818**
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(811.058)	(1.427.021)
- di cui parti correlate	(84.145)	(95.889)
- di cui Construction loans	(645.000)	(1.075.000)
- di cui Strumenti di debito parte corrente	(80.700)	(220.200)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(1.120.636)	(280.646)
- di cui parti correlate	(8.659)	(8.816)
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	**(1.931.694)**	**(1.707.667)**
H. Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(G)	**(1.186.080)**	**(323.849)**
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(1.344.554)	(1.913.837)
- di cui parti correlate	(6.322)	(14.106)
J. Strumenti di debito		
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti		
L. Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	**(1.344.554)**	**(1.913.837)**
M. Totale indebitamento finanziario netto (H)+(L)	**(2.530.634)**	**(2.237.686)**

Con riferimento all'indebitamento indiretto e/o sottoposto a condizioni non riflessi nello schema si rimanda: i) per agli accantonamenti rilevati in bilancio alla Nota 20 e alla Nota 21; ii) alla Nota 25 e alla Nota 4 per i debiti per reverse factoring (pari ad euro 621.976 migliaia al 31 dicembre 2022).
Infine gli impegni relativi a contratti di locazione non rilevati come passività nel bilancio in quanto non ricadono nell'ambito dell'IFRS 16 sono pari a euro 22,5 milioni al 31 dicembre 2022.
Per maggiori dettagli si veda quanto riportato nelle Note 4, 10, 22 e 27.

Prospetto dei flussi relativi all'indebitamento finanziario netto

Di seguito viene riportato il prospetto della riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria relativa alle attività di finanziamento e il rendiconto finanziario (IAS 7).

(euro/migliaia)

	1.1.2021	Aggregazioni aziendali	Flussi di cassa	Variazioni di fair value	Differenze cambio	Altre variazioni non monetarie	31.12.2021
Debiti finanziari a medio/lungo termine	2.061.622	16.982	(3.834)		771	(280.497)	1.795.044
Debiti verso banche a breve	1.577.377	4.119	(472.235)		15.050	282.214	1.406.525
Altri debiti finanziari correnti	8.712	10.441	831		(3)	8.216	28.197
Obbligazioni emesse/ commercial paper correnti	100.200		120.000				220.200
Debiti finanziari per leasing IFRS 16	86.670	8.694	(20.523)		2.056	42.211	119.108
Crediti/debiti da strumenti finanziari di negoziazione							
Totale passività da attività di finanziamento	**3.834.581**	**40.236**	**(375.761)**	**-**	**17.874**	**52.144**	**3.569.074**
Acquisto quote minoranza VARD			(1.748)				
Acquisto Azioni Proprie							
Apporto capitale di terzi							
Flusso monetario da attività di finanziamento			**(377.509)**				

(euro/migliaia)

	1.1.2022	Aggregazioni aziendali	Flussi di cassa	Variazioni di fair value	Differenze cambio	Altre variazioni non monetarie	31.12.2022
Debiti finanziari a medio/lungo termine	1.795.044	(1.658)	613.290		7.774	(1.211.853)	1.202.597
Debiti verso banche a breve	1.406.525	(409)	(844.460)		(1.807)	1.219.897	1.779.746
Altri debiti finanziari correnti	28.197		4.742		(3)	(3.155)	29.781
Obbligazioni emesse/ commercial paper correnti	220.200		(139.500)				80.700
Debiti finanziari per leasing IFRS 16	119.108	(87)	(22.394)		525	35.302	132.454
Crediti/debiti da strumenti finanziari di negoziazione							
Totale passività da attività di finanziamento	**3.569.074**	**(2.154)**	**(388.322)**	**-**	**6.489**	**40.191**	**3.225.278**
Acquisto quote minoranza società controllate			(53)				
Acquisto Azioni Proprie			(1.143)				
Apporto capitale di terzi							
Flusso monetario da attività di finanziamento			**(389.518)**				

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

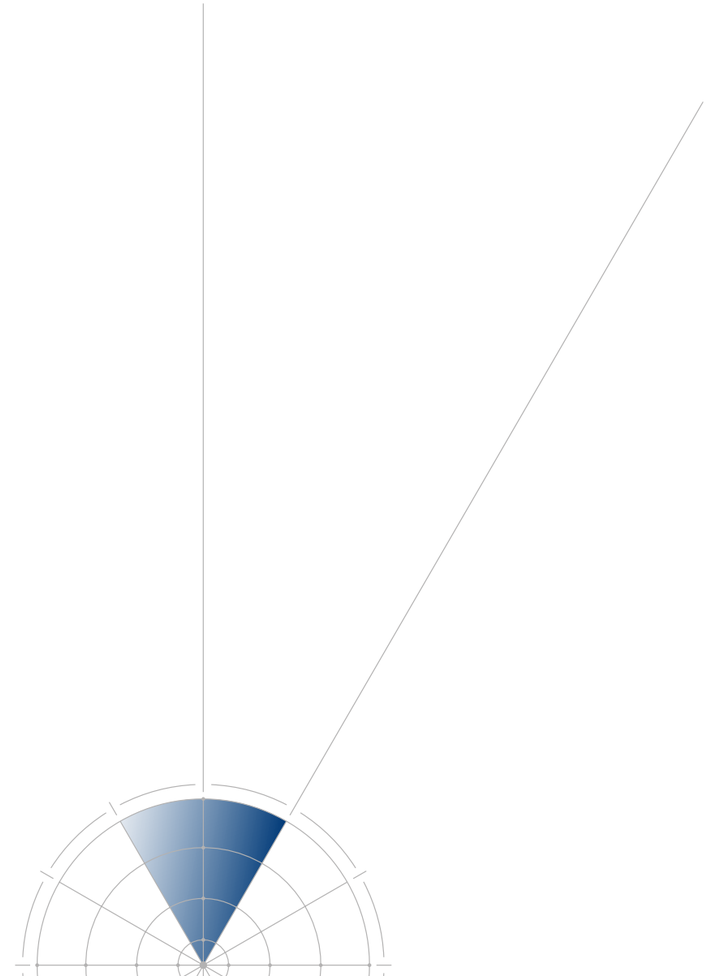
Con riferimento a quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, al 31 dicembre 2022 non si segnalano eventi e/o operazioni significative non ricorrenti.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2022 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

Rapporti con parti correlate

Le operazioni infragruppo, quelle con CDP Equity S.p.A. e sue controllate, con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e sue controllate e con le controllate del MEF, ed in genere con le altre parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso delle attività del Gruppo Fincantieri ed essendo realizzate in ogni caso secondo logiche di mercato.
Le operazioni sono dettagliate nelle tabelle che seguono:



Situazione patrimoniale - Finanziaria consolidata

(euro/migliaia)

	31.12.2022								
	Crediti finanziari non correnti	Crediti finanziari correnti	Acconti[1]	Crediti commerciali e altre attività non correnti	Crediti commerciali e altre attività correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti	Debiti commerciali e altre passività non correnti
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.					15.559	(6.322)	(80.326)	(233)	
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE	**-**	**-**	**-**	**-**	**15.559**	**(6.322)**	**(80.326)**	**(233)**	**-**
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.					27.780		(2.200)	(57.288)	
UNIFER NAVALE S.r.l.					1.491			(5)	
CSSC - FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT Ltd.		24.664			3.655			(383)	
ETIHAD SHIP BUILDING LLC					6.742			(324)	
CONSORZIO F.S.B.					(120)				
BUSBAR4F S.c.a.r.l.			1.269		589			(524)	(28)
FINCANTIERI CLEA BUILDINGS S.c.a.r.l. in liquidazione					1.469			(41)	
PERGENOVA S.c.p.a.					1.700			(1.635)	
ISSEL MIDDLE EAST INFORMATION TECNOLOGY CONSULTANCY LLC		4					(17)		
NAVIRIS S.p.A.		6			893		(502)		
4TCC1 S.c.a.r.l.			3.357		490			(3.594)	(70)
POWER4FUTURE S.p.A.			170		132			(2.456)	
VIMERCATE SAL. GESTIONE S.c.a.r.l.					7.978			(5.842)	
ENERGETIKA S.c.a.r.l.								(9)	
NSC HOSPITAL S.c.a.r.l.					3.111			(3.330)	
FINMESA S.c.a.r.l.								(3)	
ERSMA 2026 S.c.a.r.l.			1.086		58			(1.456)	
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	**-**	**24.674**	**5.882**	**-**	**55.968**	**-**	**(2.719)**	**(76.860)**	**(98)**
GRUPPO PSC			985		283			(10.572)	
CENTRO SERVIZI NAVALI S.p.A.					2.301			(1.276)	
BREVIK TECHNOLOGY AS	176								
DOF ICEMAN AS					2				
CSS DESIGN				723					
ISLAND DILIGENCE AS	4.612				143				
DECOMAR S.p.A.					104				
CASTOR DRILLING SOLUTION AS		388							
OLYMPIC GREEN ENERGY KS					1				
ISLAND OFFSHORE XII SHIP AS	13.342								
BRIDGE EIENDOM AS									
ISLAND VICTORY AS									
CISAR MILANO S.p.A.					295				
CISAR COSTRUZIONI S.c.a.r.l.								(171)	
NORD OVEST TOSCANA ENERGIA S.r.l.	1.564				2.741			(79)	
S.ENE.CA GESTIONE S.c.a.r.l.					1.854			(2.345)	
BIOTECA S.c.a.r.l.								11	
NOTE GESTIONI S.c.a.r.l.					4.015			(3.822)	
HBT S.c.a.r.l.					4.330			(164)	
TOTALE COLLEGATE	**19.694**	**388**	**985**	**723**	**16.069**	**-**	**-**	**(18.418)**	**-**
SACE S.p.A.								(11)	
SACE FCT					30				
VALVITALIA S.p.A.			1.255		4			(1.636)	
TERNA RETE ITALIA S.p.A.					5				
FONDO PENSIONE COMP. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.								(1.643)	
F.DO NAZ. PENS.COMPL. COMETA								(4.509)	
SOLIDARIETÀ VENETO FONDO PENSIONE								(133)	
HORIZON S.A.S.								(1)	
ANSALDO ENERGIA S.p.A.									
WEBUILD S.p.A.					138			(2)	
TOTALE GRUPPO CDP	**-**	**-**	**1.255**	**-**	**177**	**-**	**-**	**(7.935)**	**-**
GRUPPO LEONARDO			55.918		1.492			(58.837)	
GRUPPO ENI					247		(1.100)	(42)	
GRUPPO ENEL					40			1	
ALTRE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF					72			(42)	
TOTALE PARTI CORRELATE	**19.694**	**25.062**	**64.040**	**723**	**89.624**	**(6.322)**	**(84.145)**	**(162.366)**	**(98)**
TOTALE VOCE DI BILANCIO	**171.166**	**204.273**	**365.907**	**50.040**	**1.176.661**	**(1.344.554)**	**(1.931.694)**	**(3.021.204)**	**(57.290)**
Incidenza % sulla voce di bilancio	12%	12%	18%	1%	8%	0%	4%	5%	0%

Situazione patrimoniale - Finanziaria consolidata

(euro/migliaia)

	31.12.2022								
	Crediti finanziari non correnti	Crediti finanziari correnti	Acconti[1]	Crediti commerciali e altre attività non correnti	Crediti commerciali e altre attività correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti	Debiti commerciali e altre passività non correnti
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.					2.485	(11.979)	(93.816)	(42.854)	
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.485**	**(11.979)**	**(93.816)**	**(42.854)**	**-**
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.					53.943		(2.056)	(35.776)	
UNIFER NAVALE S.r.l.					1.491			(5)	
CSSC - FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT Ltd.	22.000	1.694			2.752			(383)	
ETIHAD SHIP BUILDING LLC					6.203			(268)	
CONSORZIO F.S.B.					(116)				
BUSBAR4F S.c.a.r.l.			1.638		726			(1.055)	
FINCANTIERI CLEA BUILDINGS S.c.a.r.l. in liquidazione					1.336			(41)	
PERGENOVA S.c.p.a.					3.327			(1.707)	
ISSEL MIDDLE EAST INFORMATION TECNOLOGY CONSULTANCY LLC		4					(17)		
NAVIRIS S.p.A.		504			1.003			(40)	
4TCC1 S.c.a.r.l.			1.826		153			(2.422)	
POWER4FUTURE S.p.A.			520						
VIMERCATE SAL. GESTIONE S.c.a.r.l.					960				
ENERGETIKA S.c.a.r.l.								(2)	
NSC HOSPITAL S.c.a.r.l.					2.188			1	
FINMESA S.c.a.r.l.									
ERSMA 2026 S.c.a.r.l.									
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	**22.000**	**2.202**	**3.984**	**-**	**73.966**	**-**	**(2.073)**	**(41.698)**	**-**
GRUPPO PSC			2.333		106			(13.482)	
CENTRO SERVIZI NAVALI S.p.A.					73			(1.717)	
BREVIK TECHNOLOGY AS	177								
DOF ICEMAN AS					9				
CSS DESIGN				678					
ISLAND DILIGENCE AS	4.757								
DECOMAR S.p.A.	5.117							(103)	
CASTOR DRILLING SOLUTION AS		409							
OLYMPIC GREEN ENERGY KS					10				
ISLAND OFFSHORE XII SHIP AS	13.260								
BRIDGE EIENDOM AS								(1)	
ISLAND VICTORY AS	3.750								
CISAR MILANO S.p.A.					98				
CISAR COSTRUZIONI S.c.a.r.l.								(111)	
NORD OVEST TOSCANA ENERGIA S.r.l.	1.564				2.140				
S.ENE.CA GESTIONE S.c.a.r.l.					2.057			(2.245)	
BIOTECA S.c.a.r.l.								2	
NOTE GESTIONI S.c.a.r.l.					631				
HBT S.c.a.r.l.					2.959				
TOTALE COLLEGATE	**28.625**	**409**	**2.333**	**678**	**8.083**	**-**	**-**	**(17.657)**	**-**
SACE S.p.A.								(11)	
SACE FCT					33				
VALVITALIA S.p.A.			1.354		6			(406)	
TERNA RETE ITALIA S.p.A.									
FONDO PENSIONE COMP. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.								(1.490)	
F.DO NAZ. PENS.COMPL. COMETA					(1)			(4.327)	
SOLIDARIETÀ VENETO FONDO PENSIONE								(116)	
HORIZON S.A.S.								(1)	
ANSALDO ENERGIA S.p.A.					1				
WEBUILD S.p.A.									
TOTALE GRUPPO CDP	**-**	**-**	**1.354**	**-**	**39**	**-**	**-**	**(6.351)**	**-**
GRUPPO LEONARDO			101.597		1.770			(63.980)	
GRUPPO ENI					547	(2.127)		(139)	
GRUPPO ENEL					29			2	
ALTRE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF					35			(5)	
TOTALE PARTI CORRELATE	**50.625**	**2.611**	**109.268**	**678**	**86.954**	**(14.106)**	**(95.889)**	**(172.682)**	
TOTALE VOCE DI BILANCIO	**256.251**	**162.939**	**446.833**	**47.416**	**1.285.337**	**(1.913.837)**	**(1.707.667)**	**(2.850.108)**	**(53.574)**
Incidenza % sulla voce di bilancio	20%	2%	24%	1%	7%	1%	6%	6%	0%

Conto economico

(euro/migliaia)

	2022				
	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi e costi diversi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			(42)		(1.178)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE	**-**	**-**	**(42)**	**-**	**(1.178)**
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	173.318	806	(21.665)		(157)
UNIFER NAVALE S.r.l.					
CSSC - FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT Ltd.	2.563	4.163		671	
ETIHAD SHIP BUILDING LLC	141	409	(70)		
BUSBAR4F S.c.a.r.l.		288	(1.815)		
CONSORZIO F.S.B.	45	254	(391)		
PERGENOVA S.c.p.a.	36		88		
NAVIRIS S.p.A.	171	2.140		6	(2)
4TCC1 S.c.a.r.l.	96	218	(7.972)		
POWER4FUTURE S.p.A.	26	320	(4.269)		
FINMESA S.c.a.r.l.			(3)		
VIMERCATE SAL. GESTIONE S.c.a.r.l.	1.330		(6.013)		
NSC HOSPITAL S.c.a.r.l.	255	1.207	(12.166)		
2F PER VADO S.c.a.r.l.			(11.192)		
ERSMA 2026 S.c.a.r.l.		57	(101)		
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	**177.981**	**9.862**	**(65.569)**	**677**	**(159)**
GRUPPO PSC		479	(19.713)	10	
CENTRO SERVIZI NAVALI S.p.A.	7	4.609	(24.308)		
DECOMAR S.p.A.			(99)	91	
BREVIK TECHNOLOGY AS				8	
ISLAND DILIGENCE AS				95	(17)
ISLAND OFFSHORE XII SHIP AS				775	(394)
ISLAND VICTORY AS				451	
OLYMPIC CHALLENGER KS					14
OLYMPIC GREEN ENERGY KS					45
CISAR MILANO S.p.A.	111	65			
CISAR COSTRUZIONI S.c.a.r.l.	21	189	(359)		
TOTALE COLLEGATE	**139**	**5.342**	**(44.479)**	**1.430**	**(352)**
SACE S.p.A.					(501)
SACE FCT		116			(62)
VALVITALIA S.p.A.		203	(9.623)		
TERNA RETE ITALIA S.p.A.			(70)		
SNAM S.p.A.			(36)		
SIA S.p.A.		89	(2)		
FONDO COMETA			(15)		
TOTALE GRUPPO CDP	**-**	**408**	**(9.746)**	**-**	**(563)**
GRUPPO LEONARDO	772	1.577	(245.142)		
GRUPPO ENI	2.532	29	(1.047)	1.027	
GRUPPO ENEL			(3.459)		
ALTRE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF		94	(878)		
TOTALE PARTI CORRELATE	**181.424**	**17.312**	**(370.362)**	**3.134**	**(2.252)**
TOTALE VOCE DI BILANCIO	**7.349.147**	**132.717**	**(6.007.932)**	**160.651**	**(240.868)**
Incidenza % sulla voce di bilancio	2%	13%	6%	2%	1%

Conto economico

(euro/migliaia)

	2021				
	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi e costi diversi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.		146	(83)		(749)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE	**-**	**146**	**(83)**	**-**	**(749)**
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	113.294	849	(238.744)		(107)
UNIFER NAVALE S.r.l.			(2.173)		
CSSC - FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT Ltd.	5.033	3.861		669	
ETIHAD SHIP BUILDING LLC		177	(25)		
BUSBAR4F S.c.a.r.l.		406	(1.854)		
CONSORZIO F.S.B.	45	294	(378)		
PERGENOVA S.c.p.a.	95	55	(8.792)		
NAVIRIS S.p.A.	1.146	730	(40)	4	
4TCC1 S.c.a r.l.		192	(2.783)		
POWER4FUTURE S.p.A.			(2.737)		
FINMESA S.c.a.r.l.					
VIMERCATE SAL. GESTIONE S.c.a.r.l.					
NSC HOSPITAL S.c.a.r.l.					
2F PER VADO S.c.a.r.l.					
ERSMA 2026 S.c.a.r.l.					
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	**119.613**	**6.564**	**(257.526)**	**673**	**(107)**
GRUPPO PSC		777	(35.906)		
CENTRO SERVIZI NAVALI S.p.A.	5	2.626	(10.097)		
DECOMAR S.p.A.			(280)	125	
BREVIK TECHNOLOGY AS					
ISLAND DILIGENCE AS					
ISLAND OFFSHORE XII SHIP AS					
ISLAND VICTORY AS					
OLYMPIC CHALLENGER KS					
OLYMPIC GREEN ENERGY KS					
CISAR MILANO S.p.A.					
CISAR COSTRUZIONI S.c.a.r.l.					
TOTALE COLLEGATE	**5**	**3.403**	**(46.283)**	**125**	**-**
SACE S.p.A.					(2.303)
SACE FCT		107			(164)
VALVITALIA S.p.A.	6	161	(10.792)		
TERNA RETE ITALIA S.p.A.			(136)		
SNAM S.p.A.		50			
SIA S.p.A.					
FONDO COMETA					
TOTALE GRUPPO CDP	**6**	**318**	**(10.928)**	**-**	**(2.467)**
GRUPPO LEONARDO	88	1.595	(262.313)		
GRUPPO ENI	269	50	(1.522)		
GRUPPO ENEL		41	(25)		
ALTRE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF		70	(228)		
TOTALE PARTI CORRELATE	**119.981**	**12.187**	**(578.908)**	**798**	**(3.323)**
TOTALE VOCE DI BILANCIO	**6.799.577**	**112.596**	**(5.310.717)**	**77.579**	**(182.956)**
Incidenza % sulla voce di bilancio	2%	11%	11%	1%	2%

[1] La voce Acconti è inclusa nelle rimanenze di magazzino, come dettagliato in Nota 13.

Si segnala che nel corso del 2022 sono stati sostenuti costi per contributi ricompresi nella voce Costo del personale per euro 2.403 migliaia relativi al Fondo Pensione Complementare per i dirigenti della società Fincantieri S.p.A. ed euro 2.584 migliaia al Fondo Nazionale Pensione Complementare Cometa.

Linee di credito e contratti di finanziamento

La Capogruppo ha attivi conti correnti ordinari di corrispondenza con le sue controllate italiane ed estere, a mezzo dei quali vengono regolati i reciproci rapporti finanziari attivi e passivi. Al fine di ottenere una migliore gestione della tesoreria aziendale, la Capogruppo ha accentrato la gestione di tutte le risorse finanziarie in entrata e in uscita di alcune controllate (operazioni di cash pooling). Tali rapporti risultano remunerati al tasso di mercato.
Si segnala che Fincantieri S.p.A., nel corso del 2022, ha concesso un finanziamento alle controllate Fincantieri NexTech per euro 11.410 migliaia, Fincantieri Infrastructure per euro 16.783 migliaia e Vard Group AS per euro 145.000 migliaia.
Si segnala che la Società ha garantito il supporto finanziario alla controllata Vard Holdings Ltd e a tutte le sue controllate per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data di approvazione del bilancio 2021, impegnandosi a fornire le risorse finanziarie che dovessero essere necessarie a permettere la continuità delle attività operative.
Le principali relazioni con le parti correlate includono:

- i rapporti del Gruppo verso Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. nati dall'accordo sottoscritto nel 2006 con la Marina Militare italiana per la produzione della prima tranche del programma "Rinascimento" (o FREMM). Il programma si riferisce alla costruzione di 10 navi con forniture da parte della Capogruppo e delle sue controllate per le attività di progettazione e produzione. I debiti finanziari verso Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. al 31 dicembre 2021 e 2020 sono relativi al conto corrente di corrispondenza che la stessa detiene presso la Società in forza del contratto di gestione accentrata della tesoreria. Nel corso del quarto trimestre 2020, si è perfezionato il contratto per la vendita di due unità FREMM, di cui una unità è stata consegnata a dicembre 2020 e l'altra in consegna nel 2021 alla Marina Militare egiziana. La vendita, effettuata da Fincantieri, prevede il trasferimento di due unità del programma FREMM che Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. ha acquistato quale prime contractor per la Marina Militare italiana nell'ambito degli accordi con OCCAR (Organizzazione congiunta per la cooperazione in materia di armamenti). Nel contesto dell'operazione, Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. ha ordinato ulteriori due piattaforme per la realizzazione di due nuove unità FREMM da destinare alla Marina Militare italiana nell'ambito del citato programma;
- i rapporti del Gruppo con la società PerGenova, joint venture tra Salini Impregilo e Fincantieri Infrastructure, sono finalizzati alla ricostruzione del ponte sul fiume Polcevera a Genova;
- i rapporti del Gruppo con la società Naviris nascono in ambito dello studio Middle life upgrade classe Orizzonte. I debiti finanziari sono relativi al finanziamento concesso dalla Capogruppo;
- i rapporti con la joint venture CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Ltd., prime contractor per la costruzione presso il cantiere cinese del gruppo CSSC di nuove navi da crociera, si riferiscono ad attività di fornitura di servizi specialistici e componentistica a supporto dei cantieri di CSSC;
- i rapporti del gruppo FINSO con la joint venture NSCH - Nuovo Santa Chiara Hospital S.c.a.r.l., nascono principalmente dalla partecipazione al raggruppamento temporaneo di imprese (RTI), delle quali FINSO fa parte con una quota pari al 50%. La società è stata costituita per l'esecuzione dei lavori di costruzione del nuovo ospedale assegnati dall'azienda Ospedaliera-Universitaria pisana. Esegue le prestazioni ed i lavori in proprio e/o affidandoli ai propri soci consorziati e/o subappaltandoli a terzi. La società NSCH S.c.a.r.l., pur agendo in nome proprio, opera nell'interesse dei soci consorziati e, data la sua natura consortile e come previsto dallo Statuto Sociale, effettua il ribaltamento dei costi ai propri soci, in proporzione alle loro quote di partecipazione al Capitale sociale;
- i rapporti del gruppo FINSO con Vimercate Salute Gestioni S.c.a.r.l. (VSG) nascono principalmente dal contratto di affidamento da parte di Vimercate Salute S.p.A., in conformità alla concessione per la progettazione, costruzione e gestione del nuovo complesso ospedaliero di Vimercate stipulata tra Vimercate Salute S.p.A. e Infrastrutture Lombarde S.p.A. Tale accordo ha per oggetto l'attività coordinata dei soci per l'espletamento dei servizi di supporto non sanitari, la gestione degli spazi a destinazione commerciale ed ogni altra attività di gestione tecnica economica e funzionale;
- i rapporti del gruppo FINSO con le proprie collegate nascono principalmente dal contratto di affidamento da parte della società di progetto, in conformità alla Concessione per la progettazione, costruzione e gestione di nuovi complessi ospedalieri;
- i rapporti con la collegata Centro Servizi Navali si riferiscono principalmente ad attività di officina navale e prefabbricazione;
- i rapporti del Gruppo verso il gruppo PSC si riferiscono principalmente a fornitura modello chiavi in mano di impianti di condizionamento (ingegneria, fornitura macchine ventilanti, accessori e condotte, loro installazione a bordo, start up e commissioning);
- i rapporti del Gruppo verso il gruppo LEONARDO sono relativi ad accordi di fornitura e allestimento dei sistemi di combattimento in relazione alla costruzione di navi militari;
- in relazione ai rapporti con il gruppo ENI nel 2018 è stato perfezionato l'accordo quadro nell'ambito del quale sono stati avviati degli studi per nuove tecnologie legate alla valorizzazione del gas, alcuni dei quali completati. Per il residuo si riferiscono principalmente a cessioni di prodotti e servizi e ad acquisti di carburanti con ENI S.p.A.;
- costi e ricavi o crediti e debiti verso le altre parti correlate al 31 dicembre 2021 si riferiscono principalmente ad attività di prestazioni di servizio o fornitura di beni funzionali al processo produttivo.

Si segnala inoltre la seguente operazione conclusa ai sensi dell'art. 13, comma 3, lettera C del Regolamento Consob Parti correlate riguardante la concessione a Fincantieri S.p.A. nel mese di giugno 2019 da parte del Mediocredito Centrale, di una linea di credito revolving della durata di cinque anni a copertura di fabbisogni finanziari per attività ordinarie. Al 31 dicembre 2022, Fincantieri S.p.A. aveva inoltre in essere linee di credito committed con primari istituti bancari italiani ed internazionali per un totale di euro 230 milioni con scadenze fra il 2023 ed il 2024. Al 31 dicembre 2022 tali linee di credito rotative non sono utilizzate. Oltre a tali linee di credito committed, la Società aveva affidamenti a revoca presso primarie banche nazionali ed internazionali per euro 328 milioni. Al 31 dicembre 2022 tali affidamenti non erano utilizzati.
Sempre nell'ambito delle operazioni concluse ai sensi dell'art. 13, comma 3, lettera C del Regolamento Consob Parti correlate si segnala la sottoscrizione da parte della Società, nel mese di agosto 2022, di una garanzia corporate a favore di SACE dell'importo massimo di euro 300 milioni in relazione al rilascio da parte di quest'ultima di una polizza a garanzia dell'erogazione di un finanziamento bancario in pool a favore di un armatore.
Nell'ambito delle operazioni standard di maggiore rilevanza si segnala quanto segue:

- nel mese di luglio 2022, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in pool con primarie banche nazionali, ha concesso a Fincantieri S.p.A. un construction loan "sustainability-linked" per un importo massimo pari a euro 400 milioni (di cui euro 200 milioni in quota Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.), destinato al finanziamento della costruzione di una nave da crociera in consegna nel 2023. Al 31 dicembre 2022 tale finanziamento non risulta essere utilizzato;
- nel mese di dicembre 2021, la Società ha perfezionato con Intesa Sanpaolo e Cassa Depositi e Prestiti, un construction loan "sustainability-linked" per un importo massimo pari a euro 300 milioni (di cui euro 100 milioni in quota Cassa Deposti e Prestiti S.p.A.) finalizzato al finanziamento della costruzione di una nave da crociera in consegna nel 2023. Al 31 dicembre 2022 tale finanziamento risulta utilizzato per euro 215 milioni.

Inoltre, nel periodo sono stati riconosciuti dalla Capogruppo compensi agli Amministratori, ai Sindaci, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche per complessivi euro 7.304 migliaia, di cui euro 4.421 migliaia ricompresi nel costo del lavoro ed euro 2.883 migliaia nei costi per servizi.
Si rimanda di seguito per una dettagliata descrizione del piano di incentivazione del management a medio-lungo termine basato su azioni, denominato Performance Share Plan.

Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche

(euro/migliaia)

	2022				
	Compensi per la carica[1]	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Indennità di fine rapporto
Consiglio di Amministrazione della Capogruppo	971		1.037[2]		
Collegio Sindacale della Capogruppo	89				
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		207	2.606[2]	2.387	4.000
Società di revisione per la Capogruppo	378			66	

	2021				
Consiglio di Amministrazione della Capogruppo	2.126	5	1.901[2]		
Collegio Sindacale della Capogruppo	89				
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		67	3.012[2]	2.973	
Società di revisione per la Capogruppo	346			362	

[1] Esclusi i compensi reversibili.
[2] La voce include, rispettivamente per euro 1.037 migliaia relativamente al Consiglio di Amministrazione e per euro 1.426 migliaia relativamente ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, il fair value maturato al 31 dicembre 2022 dei diritti assegnati a valere sui piani di incentivazione del management a medio-lungo termine basati su azioni, denominati Performance Share Plan 2019-2021 e Performance Share Plan 2022-2024.
[3] La voce include, rispettivamente per euro 1.148 migliaia relativamente al Consiglio di Amministrazione e per euro 1.631 migliaia relativamente ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, il fair value maturato al 31 dicembre 2021 dei diritti assegnati a valere sui piani di incentivazione del management a medio-lungo termine basati su azioni, denominati Performance Share Plan 2016-2018 e Performance Share Plan 2019-2021.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.
I compensi per la carica della Società di revisione comprendono la revisione legale del Bilancio d'esercizio, la revisione del Bilancio Consolidato IFRS e del Reporting package per la controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Utile/perdita base e diluito per azione

L'utile base per azione è stato determinato dividendo l'utile del periodo di competenza del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni di Fincantieri S.p.A. in circolazione nel periodo con l'esclusione delle azioni proprie.
L'utile diluito per azione è stato determinato dividendo l'utile del periodo di competenza del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni di Fincantieri S.p.A. in circolazione nel periodo, con l'esclusione delle azioni proprie, incrementate del numero delle azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse. Al 31 dicembre 2022 le azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse riguardano le azioni assegnate a fronte del Performance Share Plan 2019-2021 e 2022-2024 illustrati di seguito.

(euro/migliaia)

		31.12.2022	31.12.2021
Utile/(Perdita) base/diluito per azione			
Utile/(Perdita) di pertinenza della Capogruppo		(308.870)	21.815
Media ponderata delle azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'Utile/(Perdita) base per azione	numero	1.697.336.171	1.695.872.839
Media ponderata delle azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'Utile/(Perdita) diluito per azione	numero	1.717.328.998	1.716.910.541
Utile/(Perdita) base per azione	euro	(0,18197)	0,01286
Utile/(Perdita) diluito per azione	euro	(0,17985)	0,01271

Garanzie prestate

Si tratta di garanzie emesse esclusivamente dalla Capogruppo, così disaggregate:

(euro/migliaia)

	2022	2021
Fidejussioni	11.506	11.535
Altre garanzie	318.842	253.026
Totale	**330.348**	**264.561**

Al 31 dicembre 2022 la voce fidejussioni si riferisce, principalmente, a garanzie emesse nell'interesse delle società a controllo congiunto Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. (euro 11.506 migliaia).
Le altre garanzie riguardano, per euro 300 milioni, una garanzia corporate rilasciata da Fincantieri S.p.A. a favore di SACE in relazione al rilascio da parte di quest'ultima di una polizza a garanzia dell'erogazione di un finanziamento bancario in pool a favore di un armatore, come meglio descritto nell'ambito dei rapporti con parti correlate. Il saldo residuo si riferisce a garanzie emesse nell'interesse di Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. (euro 11.328 migliaia), 4TCC1 (euro 4.752 migliaia), BUSBAR4F (euro 2.742 migliaia), Consorzio F.S.B. (euro 20 migliaia).
Si segnala che la Società ha garantito il supporto finanziario alla controllata Vard Holdings Ltd e a tutte le sue controllate per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data di approvazione del bilancio 2022, impegnandosi a fornire le risorse finanziarie che dovessero essere necessarie a permettere la continuità delle attività operative.
Nel corso del 2022 la Società ha fornito il necessario supporto finanziario al gruppo VARD attraverso un finanziamento committed, concesso nel 2020, nella forma di una revolving credit facility, per un importo pari ad euro 230 milioni che risultava utilizzato per euro 145 milioni al 31 dicembre 2022.

Piano di incentivazione a medio-lungo termine

Performance Share Plan 2016-2018

In data 19 maggio 2017 l'Assemblea dei soci di Fincantieri S.p.A. ha approvato il piano di incentivazione del management a medio-lungo termine basato su azioni, denominato Performance Share Plan 2016-2018 (il "Piano") e il relativo Regolamento. Si ricorda che il progetto era stato precedentemente approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 novembre 2016.
Il Piano, articolato in tre cicli, ciascuno di durata triennale, prevede l'assegnazione gratuita, a favore dei beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione, di diritti a ricevere fino a un massimo di 50.000.000 di azioni ordinarie di Fincantieri S.p.A. prive di valore nominale in funzione del raggiungimento di specifici

obiettivi di performance relativamente ai trienni 2016-2018 (primo ciclo), 2017-2019 (secondo ciclo) e 2018-2020 (terzo ciclo). Tali obiettivi, per tutti e tre i cicli, sono stati identificati nel Total Shareholder Return ("TSR") e nell'EBITDA, in quanto rappresentano criteri oggettivi per misurare la creazione di valore della Società nel lungo periodo.
Il Piano prevede per tutti i beneficiari un periodo di maturazione triennale (c.d. periodo di vesting) che intercorre tra la data di assegnazione dei diritti e la data di attribuzione delle azioni ai beneficiari. Verificato il raggiungimento degli obiettivi di performance e di soddisfazione delle altre condizioni stabilite dal Regolamento del Piano, le azioni maturate, con riferimento al primo ciclo, sono state attribuite e consegnate ai beneficiari il 31 luglio 2019, mentre quelle maturate con riferimento al secondo e terzo ciclo sono state attribuite e consegnate rispettivamente il 3 luglio 2020 e il 2 luglio 2021.
Il piano di incentivazione prevede altresì un periodo di indisponibilità (c.d. periodo di lock-up) per una porzione delle azioni eventualmente consegnata ai beneficiari membri del Consiglio di Amministrazione o Dirigenti con responsabilità strategiche della Società.
Con riferimento al primo ciclo di Piano, sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2016, n. 9.101.544 azioni ordinarie di Fincantieri S.p.A.; per quanto riguarda il secondo ciclo di Piano sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2017, n. 4.170.706 azioni di Fincantieri S.p.A. e, infine, con riferimento al terzo e ultimo ciclo di Piano, sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2018, n. 3.604.691 azioni della Capogruppo.
Gli obiettivi di performance economici e finanziari sono composti da due componenti:

- una componente "market based" (con un peso del 30% sul totale dei diritti assegnati) legata alla misurazione della perfomance di Fincantieri in termini di TSR relativamente all'Indice FTSE Italy All Share e al Peer group individuato dalla Società;
- una componente "non market based" (con un peso del 70% sul totale dei diritti assegnati) legata al raggiungimento degli obiettivi di EBITDA di Gruppo rispetto ai target prefissati.

Con riferimento alla componente "market based", il criterio di calcolo utilizzato è il metodo Monte Carlo che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato. A differenza dell'obiettivo di perfomance "market based", la componente "non market based" (EBITDA) non è rilevante ai fini della stima del fair value, ma viene aggiornato in ogni trimestre per tener conto delle aspettative relative al numero di diritti che potranno maturare in base all'andamento dell'EBITDA rispetto ai target di Piano.
Di seguito viene illustrato, per ciascun ciclo di Piano, l'ammontare del fair value determinato alla data di assegnazione dei diritti ai beneficiari (grant date).

(euro)

	Grant date	Numero azioni assegnate	Fair value
Primo ciclo di Piano	19 maggio 2017	9.101.544	6.866.205
Secondo ciclo di Piano	25 luglio 2017	4.170.706	3.672.432
Terzo ciclo di Piano	22 giugno 2018	3.604.691	3.963.754

Con riferimento al Performance Share Plan 2016-2018 si segnala che:

- il Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2019 ha deliberato la chiusura del 1° ciclo del piano di incentivazione "Performance Share Plan 2016-2018" procedendo all'assegnazione gratuita a favore dei beneficiari di n. 10.104.787 azioni ordinarie di Fincantieri mediante utilizzo delle azioni proprie in portafoglio nel numero di 2.572.497 azioni ed effettuando un'emissione di nuove azioni, sempre prive di valore nominale nel numero di 7.532.290 azioni. L'emissione e la consegna delle azioni è avvenuta in data 31 luglio 2019;
- il Consiglio di Amministrazione del 10 giugno 2020 ha deliberato la chiusura del 2° ciclo del piano di incentivazione "Performance Share Plan 2016-2018" procedendo all'assegnazione gratuita a favore dei beneficiari di n. 4.822.542 azioni ordinarie di Fincantieri mediante utilizzo delle azioni proprie in portafoglio. Le azioni nette effettivamente assegnate risultano pari a n. 2.685.862 azioni (al netto di quelle trattenute per soddisfare gli obblighi di tassazione in capo agli assegnatari). La consegna delle azioni è avvenuta in data 3 luglio 2020;
- il Consiglio di Amministrazione del 10 giugno 2021 ha deliberato la chiusura del 3° ciclo del piano di incentivazione "Performance Share Plan 2016-2018" procedendo all'assegnazione gratuita a favore dei beneficiari di n. 2.787.276 azioni ordinarie di Fincantieri. Le azioni nette effettivamente assegnate risultano pari a n. 1.528.027 azioni (al netto di quelle trattenute per soddisfare gli obblighi di tassazione in capo agli assegnatari). L'attribuzione delle azioni è avvenuta, utilizzando esclusivamente le azioni proprie in portafoglio, il 2 luglio 2021.

Le caratteristiche del Piano, precedentemente illustrate, sono dettagliatamente descritte nel documento informativo, predisposto dalla Società ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 n.11971, messo a disposizione del pubblico nella sezione del sito internet www.fincantieri.it nella sezione "Governance ed Etica - Assemblee - Assemblea degli Azionisti 2017".

Performance Share Plan 2019-2021

In data 11 maggio 2018 l'Assemblea dei soci di Fincantieri S.p.A. ha approvato il piano di incentivazione del management a medio-lungo termine basato su azioni, denominato Performance Share Plan 2019-2021 (il "Piano") e il relativo Regolamento, il cui impianto è stato definito dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 marzo 2018.
Il Piano, articolato in tre cicli, ciascuno di durata triennale, prevede l'assegnazione gratuita, a favore dei beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione, di diritti a ricevere fino a un massimo di 25.000.000 di azioni ordinarie di Fincantieri S.p.A. prive di valore nominale in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance relativamente ai trienni 2019-2021 (primo ciclo), 2020-2022 (secondo ciclo) e 2021-2023 (terzo ciclo).
Il Piano prevede per tutti i beneficiari un periodo di maturazione triennale (c.d. periodo di vesting) che intercorre tra la data di assegnazione dei diritti e la data di attribuzione delle azioni ai beneficiari. Pertanto, in caso di raggiungimento degli obiettivi di performance e di soddisfazione delle altre condizioni stabilite dal Regolamento del Piano, le azioni maturate, con riferimento al primo ciclo, saranno attribuite e consegnate ai beneficiari entro il 31 luglio 2022, mentre quelle maturate con riferimento al secondo e terzo ciclo saranno attribuite e consegnate rispettivamente entro il 31 luglio 2023 e 31 luglio 2024.
Il piano di incentivazione prevede altresì un periodo di indisponibilità (c.d. periodo di lock-up) per una porzione delle azioni eventualmente consegnata ai beneficiari membri del Consiglio di Amministrazione o Dirigenti con responsabilità strategiche della Società. L'assegnazione gratuita del numero di diritti è demandata al Consiglio di Amministrazione, il quale ha anche il potere di individuare il numero e i nominativi dei beneficiari.
Con riferimento al primo ciclo di Piano, sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 24 luglio 2019, n. 6.842.940 azioni ordinarie della Società; per quanto riguarda il secondo ciclo di Piano, sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2020, n. 11.133.829 azioni ordinarie della Società e infine, con riferimento al terzo e ultimo ciclo di Piano, sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 10 giugno 2021, n. 9.796.047 azioni ordinarie della Società.
Il Gruppo ha introdotto tra gli obiettivi del Piano, oltre al parametro dell'EBITDA e del TSR, già previsti dal Performance Share Plan 2016-2018, anche un ulteriore parametro, l'indice di sostenibilità, che consente di misurare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che il Gruppo si è dato al fine di allinearsi alle best practices europee e alle crescenti aspettative della comunità finanziaria sullo sviluppo sostenibile.
I riferimenti per testare il raggiungimento dell'obiettivo di sostenibilità sono rappresentati da parametri di mercato quali il "CDP" (Carbon Disclosure Project) e un secondo rating da parte di un'ulteriore agenzia che valuti l'intero paniere degli aspetti di sostenibilità.

Di seguito viene illustrato, per ciascun ciclo di Piano, l'ammontare del fair value determinato alla data di assegnazione dei diritti ai beneficiari (grant date).

(euro)

	Grant date	Numero azioni assegnate	Fair value
Primo ciclo di Piano	24 luglio 2019	6.842.940	6.668.616
Secondo ciclo di Piano	30 luglio 2020	11.133.829	5.958.937
Terzo ciclo di Piano	10 giugno 2021	9.796.047	7.416.783

Con riferimento al Performance Share Plan 2019-2021 si segnala che il Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2022 ha deliberato la chiusura del 1° ciclo del piano di incentivazione "Performance Share Plan 2019-2021" procedendo all'assegnazione gratuita a favore dei beneficiari di n. 6.818.769 azioni ordinarie di Fincantieri. Le azioni nette effettivamente assegnate risultano pari a n. 3.883.748 azioni (al netto di quelle trattenute per soddisfare gli obblighi di tassazione in capo agli assegnatari). L'attribuzione delle azioni è avvenuta, utilizzando esclusivamente le azioni proprie in portafoglio, il 18 luglio 2022.
Le caratteristiche del Piano, precedentemente illustrate, sono dettagliatamente descritte nel documento informativo, predisposto dalla Capogruppo ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 n.11971, messo a disposizione del pubblico nella sezione del sito internet www.fincantieri.it nella sezione "Governance ed Etica - Assemblee - Assemblea degli Azionisti 2018".

Performance Share Plan 2022-2024

In data 8 aprile 2021 l'Assemblea dei soci di Fincantieri S.p.A. ha approvato il nuovo piano di incentivazione del management a medio-lungo termine basato su azioni, denominato Performance Share Plan 2022-2024 (il "Piano") e il relativo Regolamento, il cui impianto è stato definito e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2021.
Il Piano, in un'ottica di continuità con il precedente piano di incentivazione 2019-2021, è articolato in tre cicli, ciascuno di durata triennale e prevede l'assegnazione gratuita, a favore dei beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione, di diritti a ricevere fino a un massimo di 64.000.000 di azioni ordinarie di Fincantieri S.p.A. prive di valore nominale in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance relativamente ai trienni 2022-2024 (primo ciclo), 2023-2025 (secondo ciclo) e 2024-2026 (terzo ciclo).
Il Piano prevede per tutti i beneficiari un periodo di maturazione triennale (c.d. periodo di vesting) che intercorre tra la data di assegnazione dei diritti e la data di attribuzione delle azioni ai beneficiari. Pertanto, in caso di raggiungimento degli obiettivi di performance e di soddisfazione delle altre condizioni stabilite dal Regolamento del Piano, le azioni maturate, con riferimento al primo ciclo, saranno attribuite e consegnate ai beneficiari entro il 31 luglio 2025, mentre quelle maturate con riferimento al secondo e terzo ciclo saranno attribuite e consegnate rispettivamente entro il 31 luglio 2026 e 31 luglio 2027.
Il piano di incentivazione prevede altresì un periodo di indisponibilità (c.d. periodo di lock-up) per una porzione delle azioni eventualmente consegnata ai beneficiari membri del Consiglio di Amministrazione o Dirigenti con responsabilità strategiche della Società.
Con riferimento al primo ciclo di Piano, sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2022, n. 12.282.025 azioni ordinarie della Società. I beneficiari per il 2° Ciclo saranno individuati entro la data di assegnazione dei diritti per il 2° ciclo, ossia entro il 31 luglio 2023; i beneficiari per il 3° ciclo saranno individuati entro la data di assegnazione dei diritti per il 3° ciclo, ossia entro il 31 luglio 2024.
Il Gruppo ha definito come obiettivi del Piano ed in particolare al momento per quanto riguarda il 1° ciclo, come già previsto dal Performance Share Plan 2019-2021, oltre al parametro dell'EBITDA e del TSR anche un ulteriore parametro, l'indice di sostenibilità, che consente di misurare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che il Gruppo si è dato al fine di allinearsi alle best practices europee e alle crescenti aspettative della comunità finanziaria sullo sviluppo sostenibile.

I riferimenti per testare il raggiungimento dell'obiettivo di sostenibilità si basano sulla percentuale di raggiungimento degli obiettivi del Piano di Sostenibilità che l'Azienda si è posta nell'arco temporale di riferimento. In aggiunta, è stato inserito un gate di accesso il cui raggiungimento è necessario per la corresponsione del premio, collegato agli obiettivi di rating che l'Azienda si è data, così definito: ottenimento almeno del rating B nell'indice «Carbon Disclosure Project» (CDP) e inclusione nella fascia più alta (Advanced) per l'indice «Vigeo Eiris».
Di seguito viene illustrato, per ciascun ciclo di Piano, l'ammontare del fair value determinato alla data di assegnazione dei diritti ai beneficiari (grant date).

(euro)

	Grant date	Numero azioni assegnate	Fair value
Primo ciclo di Piano	giugno 2025	12.282.025	5.738.776

Le caratteristiche del Piano, precedentemente illustrate, sono dettagliatamente descritte nel documento informativo, predisposto dalla Capogruppo ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 n.11971, messo a disposizione del pubblico nella sezione del sito internet www.fincantieri.it nella sezione "Governance ed Etica – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2021".

Contenziosi legali

Contenzioso estero

Con riferimento al contenzioso "Iraq", ampiamente illustrato a partire dalle Note al Bilancio al 31 dicembre 2014 e per il quale sono stati forniti successivamente vari aggiornamenti, si rammenta che, nelle more della stipula dei contratti operativi (Refurbishment Contract e Combat System Contract) previsti dal Settlement Agreement, il processo pendente avanti la Corte d'Appello di Parigi contro il lodo arbitrale favorevole a Fincantieri veniva rivitalizzato dal Governo iracheno. In data 18 gennaio 2018 la Corte d'Appello di Parigi ha rigettato le pretese di controparte. In data 20 giugno 2018 il Governo iracheno ha notificato a Fincantieri il ricorso davanti alla Corte di Cassazione francese avverso tale decisione della Corte d'Appello di Parigi. Con sentenza emessa il 15 gennaio 2020, la Corte di Cassazione francese ha infine rigettato nella sua interezza il ricorso del Governo iracheno. Prosegue sul fronte italiano l'attività di recupero del credito vantato da Fincantieri nei confronti dello Stato iracheno.
Con riferimento al contenzioso iniziato dalla controllata brasiliana Vard Promar S.A. contro Petrobras Transpetro S.A. a seguito delle perdite subite in relazione a otto contratti di costruzione navale, in data 22 giugno 2021 il Tribunale dello Stato di Rio de Janeiro ha condannato in primo grado Transpetro a pagare BRL 240.340.782,02 (EUR 40 milioni circa) a Vard Promar a titolo di risarcimento danni e relativi interessi. In aggiunta, lo stesso Tribunale ha condannato Transpetro a restituire a Vard Promar BRL 29.392.427,72 (EUR 4,9 milioni circa) in relazione a penali applicate dalla stessa Transpetro per un ammontare superiore a quanto pattuito contrattualmente. Ad esito di un errore di calcolo nella quantificazione degli interessi, la corte brasiliana ha rettificato l'ammontare del risarcimento aumentandolo a BRL 310.039.577,36 (EUR 48,5 milioni circa). Transpetro ha proposto appello contro la sentenza di primo grado.
Con riferimento al contenzioso "Al Jaber", Al-Jaber Group LLC ha convenuto in giudizio, davanti al tribunale civile di Doha (Qatar), Fincantieri e Fincantieri Services Middle East LLC (società controllata al 100% da Fincantieri ed avente sede in Qatar), per chiedere il pagamento di un'asserita commissione di agenzia, sostenendo di aver svolto alcune attività in qualità di agente di Fincantieri che avrebbero, a suo avviso, portato all'assegnazione a Fincantieri di un contratto con le forze armate del Qatar. Fincantieri ha completamente rigettato quanto sostenuto da controparte. Il petitum ammonta ad euro 264 milioni. A seguito di vari rinvii, le prime udienze si sono tenute a inizio 2021, ad esito delle quali il giudice ha nominato un consulente tecnico esperto in procedure di gara in ambito difesa, il quale ha poi depositato la sua perizia a inizio marzo 2022. Il Tribunale di primo grado si è pronunciato in data 20 aprile 2022, rigettando la domanda di Al-Jaber e condannando la stessa società

al pagamento delle spese processuali. Il 29 novembre 2022 la Corte d'Appello ha confermato la sentenza emessa dal Tribunale. In data 6 marzo 2023, la Corte di Cassazione ha infine rigettato in via definitiva il ricorso di Al-Jaber contro la sentenza di appello. La sentenza è quindi passata in giudicato.

Contenzioso italiano

Procedimenti per il recupero crediti verso clienti

Con riferimento ai giudizi in corso nei confronti di clienti insolventi, in fallimento o in altre procedure concorsuali verso i quali sono sorte controversie, si segnala che proseguono le azioni giudiziarie intraprese verso Tirrenia e Siremar in Amministrazione Straordinaria.
Si segnala inoltre che Fincantieri vanta dei crediti originariamente sorti nei confronti di Astaldi, società operante nel settore delle infrastrutture e successivamente ammessa alla procedura di concordato preventivo, oggi conclusa. La posizione creditoria di Fincantieri è oggetto di contestazioni a seguito delle quali quest'ultima ha intrapreso delle iniziative giudiziarie volte alla tutela della propria posizione. Sulla scorta del parere dei legali incaricati la Società confida che le proprie ragioni potranno trovare accoglimento presso le competenti sedi. Per ulteriori dettagli in merito a questo procedimento si rinvia a quanto riportato in Nota 15.
I crediti vantati dalla Società sono in ogni caso opportunamente svalutati nei casi in cui le aspettative di recupero siano inferiori all'importo dei medesimi.

Contenziosi nei confronti di fornitori

Si tratta di controversie per resistere a pretese di fornitori e appaltatori che la Società ritiene infondate (asserite responsabilità contrattuali, asseriti crediti da fatture non esigibili o extra non dovuti), ovvero per recuperare i maggiori costi e/o danni che la Società ha sostenuto per inadempienze di fornitori o appaltatori: in alcune occasioni si è ritenuto opportuno instaurare cause di accertamento negativo di asseriti crediti altrui.
Nei casi in cui si ritiene probabile che l'esito del contenzioso comporti oneri, si è proceduto ad uno stanziamento all'apposito fondo per rischi e oneri.

Contenziosi del lavoro

Si tratta di controversie promosse da dipendenti ed ex dipendenti di appaltatori e di subappaltatori che vedono coinvolta la Società in applicazione delle previsioni di cui all'art. 1676 c.c. ed all'art. 29 del D.Lgs. 276/2003 (c.d. principio della "solidarietà del committente").
Nel corso del 2022 è proseguita la definizione, sia in sede giudiziale che stragiudiziale, delle vertenze collegate alla problematica dell'amianto. Il fondo stanziato a tale titolo è stato stimato in relazione ai contenziosi in essere alla data di riferimento della stima. La passività potenziale relativa a casi non ancora emersi e non noti non è stimabile in modo affidabile sulla base delle informazioni attualmente disponibili, e pertanto non è stata esposta nelle Note al bilancio.

Altri contenziosi

Altri contenziosi di natura diversa includono: i) opposizione a pretese di enti previdenziali, tra le quali controversie contro l'INPS per richieste derivanti dall'omesso versamento di contributi da parte di appaltatori e subappaltatori sulla base del principio di solidarietà del committente; ii) risarcimento danni diretti ed indiretti derivanti da fasi produttive; iii) cause civili da risarcimento danni da infortuni.
Laddove si è valutato che l'esito delle controversie possa comportare oneri, si è proceduto ad adeguato stanziamento al fondo per rischi ed oneri.

Procedimenti penali ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001

Il Gruppo è attualmente coinvolto in sei procedimenti penali ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001 presso il Tribunale di Gorizia (ulteriori due procedimenti di cui si fornisce informativa si sono definitivamente conclusi nel corso del 2022), uno presso il Tribunale di Agrigento e uno presso il Tribunale di Venezia:

- nel mese di gennaio 2014 Fincantieri S.p.A. ha ricevuto avviso della richiesta di proroga del termine per le indagini preliminari, ex art. 406 codice di procedura penale, nei confronti dell'ex direttore dello Stabilimento di Monfalcone per la pretesa violazione dell'art. 256, comma 1, lett. a) e b), del D.Lgs. n. 152 del 2006, nonché della Società, indagata ai sensi dell'art. 25-*undecies* del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione alla presunta gestione di aree di cernita, deposito temporaneo e stoccaggio di rifiuti pericolosi senza la prescritta autorizzazione presso lo Stabilimento di Monfalcone e all'asserito avvio a smaltimento di tali rifiuti con documentazione che non ne avrebbe consentito la tracciabilità. Nell'ambito di tale procedimento nel mese di ottobre 2017 sono stati notificati agli ex direttori dello Stabilimento di Monfalcone, agli ex Direttori Generali della Società, all'ex Responsabile della Sicurezza e all'ex Responsabile del Personale della Società gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari per l'ipotesi di reato di cui all'art. 256 comma 1 lett. a) e b) D.Lgs. 152/2006 ("Attività di gestione di rifiuti non autorizzata"); nel mese di aprile 2018 è stato notificato anche alla Società l'avviso di conclusione delle indagini per l'ipotizzato illecito ex art. 25-*undecies* D.Lgs. n. 231/2001 ("Reati ambientali"). A settembre 2018 è stato notificato il decreto di citazione diretta a giudizio a tutti gli indagati. All'udienza del 6 marzo 2019 il giudice ha pronunciato sentenza di non doversi procedere per intervenuta prescrizione nei confronti dell'ex direttore dello Stabilimento di Monfalcone in carica fino alla data del 30 giugno 2013, degli ex Direttori Generali della Società, dell'ex Responsabile della Sicurezza e dell'ex Responsabile del Personale della Società nonché nei confronti della Società quanto ai fatti accertati nel maggio 2013. Il procedimento è dunque proseguito nei confronti della sola Società (quanto ai fatti accertati nel febbraio 2015) e all'udienza del 13 luglio 2022 il giudice ha assolto Fincantieri dichiarando che l'illecito amministrativo contestato nei suoi confronti non sussiste perché l'ipotesi di reato presupposto non sussiste. La sentenza non è stata impugnata ed è quindi divenuta definitiva;
- nel mese di settembre 2015 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex direttore dello Stabilimento di Monfalcone e ad altri tre dipendenti indagati per violazione degli art. 19, lettera f), e 71 del D.Lgs. n. 81/2008 (relativi rispettivamente alla violazione delle obbligazioni del preposto e alla mancata messa a disposizione di idonei dispositivi di protezione individuale) nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (Mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25-*septies*, comma 1, 2 e 3 del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio di un dipendente, che riportava una distorsione ad una spalla guarita in un anno, avvenuto il 24 novembre 2009 presso lo Stabilimento di Monfalcone;
- nel mese di marzo 2016 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex direttore dello Stabilimento di Monfalcone, indagato per l'ipotesi di reato di "Lesioni personali colpose" di cui all'art. 590 c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (Mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25-*septies*, co. 3, del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio occorso ad un dipendente, che riportava la lesione del quinto dito della mano sinistra guarita in otto mesi, avvenuto il 29 marzo 2012 presso lo Stabilimento di Monfalcone;
- nei mesi di giugno e luglio 2016 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex direttore dello Stabilimento di Monfalcone, indagato per l'ipotesi di reato di "Lesioni personali colpose" di cui all'art. 590 c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (Mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25-*septies*, comma 3 del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio occorso ad un dipendente di un'impresa appaltatrice, che riportava la contusione del ginocchio sinistro guarita in oltre quaranta giorni, avvenuto il 25 agosto 2010 presso lo Stabilimento di Monfalcone;
- nel mese di giugno 2018 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari relative alla gestione e smaltimento dei rifiuti che vede coinvolti una pluralità di soggetti e società tra i quali l'Amministratore Delegato della Società, l'ex direttore e due dipendenti dello Stabilimento di Palermo per l'ipotesi di reato di cui all'art. 452-*quaterdecies* c.p. ("Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti") e la Società per l'illecito ex art. 25-*undecies*, co. 2, lett. f) D.Lgs. 231/2001 ("Reati Ambientali"). Con provvedimento d.d. 23 aprile 2019 il Giudice per le Indagini Preliminari, in accoglimento dell'istanza presentata dalle difese

dell'Amministratore Delegato della Società, ha disposto l'archiviazione del procedimento nei confronti di quest'ultimo. All'udienza tenutasi l'11 settembre 2020, il Giudice per l'Udienza Preliminare ha emesso il decreto che dispone il giudizio nei confronti degli imputati, compresa la Società. La prima udienza dibattimentale si è tenuta il 23 febbraio 2021 presso il Tribunale di Agrigento: la prossima udienza si terrà il 24 maggio 2023 per il prosieguo dell'attività istruttoria;

- nel mese di febbraio 2020 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari al direttore dello Stabilimento di Monfalcone, al direttore dello Stabilimento di Marghera e al direttore di Produzione dello Stabilimento di Marghera ai quali vengono contestati i reati ex art. 256 co. 1 del D.Lgs. 152/06 (Attività di gestione di rifiuti non autorizzata), 137, co. del D.Lgs. 152/06 (Scarichi di acque reflue industriali in assenza di autorizzazione), 279 del D.Lgs. 152/06 ("Emissioni in atmosfera in assenza di autorizzazione") e, quanto al solo direttore dello Stabilimento di Monfalcone, il reato ex art. 29-*quattuordecies* co. 4 lett. b) del D.Lgs. 152/06 (Mancata osservanza delle prescrizioni imposte dall'AIA). Quanto alla Società, viene contestata la violazione dell'art. 25-*undecies*, co. 2 lett. b) n. 1) e 2) in rel. art. 5 co. 1. lett. a) e b) del D.Lgs. 231/01 ("Reati Ambientali"). È stato notificato il decreto di citazione diretta a giudizio e all'udienza svoltasi il 28 febbraio 2023 il Giudice ha dichiarato la nullità delle notifiche dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari e del decreto che dispone il giudizio effettuate nei confronti di Fincantieri, disponendo la restituzione degli atti al Pubblico Ministero. Il processo prosegue pertanto nei confronti delle sole persone fisiche e la prossima udienza si terrà il 3 ottobre 2023;
- tra il mese di marzo e di maggio 2020 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari, tra gli altri, al direttore dello Stabilimento di Monfalcone, al Project Manager responsabile del progetto per conto della Società, e al legale rappresentante all'epoca dei fatti della società controllata Fincantieri SI, per l'ipotesi di reato di "Omicidio colposo" di cui all'art. 589, co. 1 e 2. c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (Mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), oltreché alla Società ex art. 25-*septies*, co. 2, del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'incidente mortale occorso ad un dipendente di una ditta subappaltatrice, avvenuto il 2 marzo 2017 presso lo Stabilimento di Monfalcone. Il Giudice per l'udienza preliminare, dopo aver rigettato le eccezioni di nullità delle notifiche sollevate dal legale di Fincantieri SI, ha disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati persone fisiche e giuridiche, fissando, per l'apertura del dibattimento, l'udienza del 6 febbraio 2023, durante la quale le difese della Società hanno chiesto l'estromissione delle sigle sindacali costituitesi parti civili. Il Giudice si è riservato e il processo è stato rinviato al 10 luglio 2023 per sciogliere la riserva;
- nel mese di novembre 2020 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari al Responsabile dell'area centro manufatti scafo indagato per l'ipotesi di reato di "Lesioni personali colpose" di cui all'art. 590 c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (Mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25-*septies*, co. 3, del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio occorso ad un dipendente, che riportava contusioni escoriate al gomito e al ginocchio destro, guarite in oltre due mesi e avvenuto il 13 aprile 2018 presso lo Stabilimento di Monfalcone;
- nel mese di novembre 2021, nell'ambito di un procedimento avviato a seguito del ritrovamento di materiali interrati contenenti amianto all'interno dello Stabilimento di Monfalcone, sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex direttore dello Stabilimento di Monfalcone, al quale vengono contestati i reati di "Rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro" di cui all'art. 437 c.p. e di "Attività di gestione di rifiuti non autorizzata" di cui all'art. 256 co. 1, lett. b), D.Lgs. n. 152/2006, e alla Società, alla quale viene contestata la violazione dell'art. 25-*undecies*, co. 2 lett. b) n. 2) in rel. art. 5 co. 1. lett. a) del D.Lgs. 231/01 ("Reati Ambientali"). All'udienza tenutasi il 22 maggio il GUP ha dichiarato il non luogo a procedere sia nei confronti della Società che dell'ex direttore dello Stabilimento. La sentenza non è stata impugnata ed è quindi divenuta definitiva;
- nel mese di novembre 2021, nell'ambito di un procedimento penale che vede coinvolti, tra gli altri, alcuni dipendenti della Società relativamente alle ipotesi di reato di corruzione tra privati di cui all'art. 2635 co. 2 c.c. e di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro di cui all'art. 603 bis c.p. per fatti commessi a Marghera tra il 2015 e il 2019, è stato notificato anche alla Società l'avviso di conclusione delle indagini per l'ipotesi di illecito di cui all'art. 25-*quinquies*, co. 1, lett. a) D.Lgs. n. 231/2001 (Delitti contro la personalità individuale) con riferimento al reato di cui all'art. 603-*bis* c.p. È stata notificata la richiesta di rinvio a giudizio unitamente al decreto di fissazione dell'udienza preliminare, tenutasi il 24 novembre e rinviata per la sua prosecuzione all'11 gennaio, nel corso della quale la Società ha depositato il proprio atto di costituzione di parte civile nei confronti di due ex dipendenti. L'udienza preliminare prosegue dunque alla successiva udienza del 22 marzo 2023: il Giudice ha preannunciato che durante tale udienza scioglierà la riserva assunta in merito alle richieste di costituzione di parte civile depositate dalle parti offese.

Posizione fiscale

Consolidato fiscale nazionale

Fincantieri S.p.A., Fincantieri Oil&Gas S.p.A. e Isotta Fraschini Motori S.p.A. partecipano al Consolidato fiscale nazionale di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Verifiche ed accertamenti

Fincantieri S.p.A.

L'Autorità fiscale indiana ha notificato a Fincantieri S.p.A. un provvedimento relativo al periodo di imposta 01.04.2019 - 31.03.2020 che riqualifica il ruolo del Project Office locale costituito a supporto del progetto P17 con il cantiere MDSL attribuendogli, in base a criteri forfettari, un reddito superiore a quello determinato e tassato su basi analitiche. La ricostruzione appare infondata e sono state promosse le iniziative difensive previste dall'ordinamento fiscale locale.

Marine Interiors Cabins S.p.A.

L'Agenzia delle entrate, nel 2017, ha condotto una verifica fiscale sui periodi di imposta 2014 e 2015; gli avvisi di accertamento sono stati impugnati e attualmente pende il giudizio di appello; anche l'avviso di accertamento emesso sul 2017 è stato impugnato in quanto dipendente dai precedenti.
Sono in corso di definizione le contestazioni mosse dall'Autorità fiscale norvegese in ordine al trattamento di alcune partite afferenti la stabile organizzazione.

Occupazione

Nel 2022 la forza media retribuita a livello di Gruppo si attesta a 20.783 unità (20.520 unità nel 2021) così distribuita per categorie contrattuali:

(numero)

	2022	2021
Occupazione media retribuita:		
- Dirigenti	446	421
- Quadri	1.187	1.074
- Impiegati	9.243	8.753
- Operai	9.907	10.272
Totale occupazione media retribuita	**20.783**	**20.520**

Contributi e vantaggi economici ricevuti da pubbliche amministrazioni

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della Legge n. 124 del 2017 i seguenti prospetti evidenziano le informazioni relative a contributi e altri vantaggi economici ricevuti dalle pubbliche amministrazioni italiane nel corso del 2022:

(euro/migliaia)

Tipologia	Ente concedente	Causale	Importo incassato
Fondo perduto	MIT	Progetto Virgin	2.958
Fondo perduto	MIT	Progetto Polar	2.385
Fondo perduto	MIT	Progetto Leadership Tecnologica	748
Fondo perduto	MIT	Progetto Agorà	745
Fondo perduto	MISE	Progetto Agenda Digitale ISDM	386
Fondo perduto	MISE	SHIELD	314
Fondo perduto	MISE	ATLAS 2014/2015	180
Fondo perduto	MISE	ENVIS ETS 2012/2013	126
Fondo perduto	MISE	ENVIS ETS 2011	116
Fondo perduto	MUR	Progetto di Ricerca TETI	114
Fondo perduto	MISE	ATENS 2014/2015	111
Fondo perduto	MISE	ATENS 2012	109
Fondo perduto	MISE	ATENS 2011	107
Fondo perduto	MUR	EOMAT - Formazione	99
Fondo perduto	MISE	MATRAKA	92
Fondo perduto	MISE	TESTER 2009	88
Fondo perduto	FILSE S.p.A.	Progetto di Ricerca CYBER	84
Fondo perduto	MISE	ATLAS 2012/2013	79
Fondo perduto	MISE	ENVIS 2014	72
Fondo perduto	Regione FVG	Progetto CONFCAB	70
Fondo perduto	MUR	Progetto di Ricerca PRADE	52
Fondo perduto	MUR	CLARA	44
Fondo perduto	MISE	ENVIS 2009	44
Fondo perduto	Associazione Centro di Competenza START 4.0	Progetto di Ricerca CYMON	25
Fondo perduto	MISE	ATLAS 2011	20
Fondo perduto	MUR	Progetto di Ricerca GESTEC	17
Fondo perduto	POR-FESR Liguria	Progetto AWARE	13

Finanziamenti a tassi agevolati

(euro/migliaia)

Ente concedente	Causale	Tasso agevolato	Importo finanziato
MISE	Progetto Servizi di Post Vendita	0,8	2.888
MISE	Progetto Agenda Digitale	0,8	2.247
MISE	Progetto SHIELD	0,8	482
MUR	Progetto CLARA	0,5	40

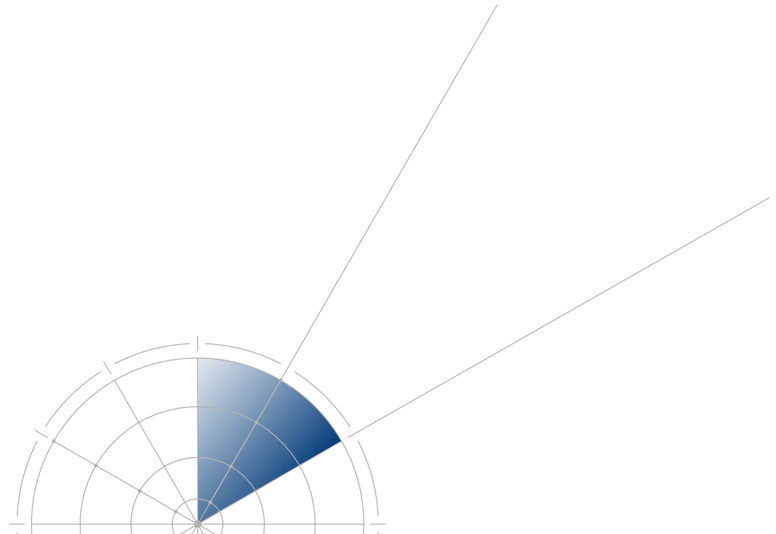
Donazioni e contributi liberali erogati

Ai sensi dell'art. 1 comma 126 della Legge n. 124 del 2017 il seguente prospetto evidenzia le informazioni relative a donazioni e liberalità erogate dal Gruppo nel 2022:

(euro/migliaia)

Ente beneficiario	Causale	Importo erogato
Comune di Monfalcone	Contributo liberale	50
Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano	Contributo liberale	50
Associazione Amici del Gonfalone	Contributo liberale	40
Atlantic Council	Contributo liberale	30
Democratic Governors Association	Donazione	28
Associazione Daruieste Aripi di Costanta	Donazione	24
Associazione Amici del Cuore per il progresso della cardiologia	Donazione	22
Fondazione Atena Onlus	Donazione	15
INRC - Istituto Nazionale per le Ricerche Cardiovascolari	Donazione	14
Residenza Universitaria delle Peschiere della Fondazione Rui	Contributo liberale	10
Centro Umanitario Saving Lives - Hub logistico in Polonia per distribuire gli aiuti umanitari in Ucraina	Donazione	10
Università Cattolica del Sacro Cuore	Contributo liberale	10
Scuola Anastasia di Costanta	Donazione	10
Associazione Pastel in Romania	Donazione	10

Inoltre, si segnala che nel corso del 2022 sono state donate 19.000 mascherine FFP2 per il contenimento della diffusione del COVID-19 a quattro strutture ospedaliere (Ospedale infantile I.R.C.C.S. Burlo Garofolo a Trieste, Associazione Gaslini Onlus per Ospedale Gaslini a Genova, Ospedale A.O.R.N. Santobono-Pausilipon a Napoli e Ospedale dei Bambini "G. Di Cristina" a Palermo) per un valore complessivo di euro 51 migliaia.



Nota 34 - Flusso monetario da attività di esercizio

Può essere così dettagliato:

(euro/migliaia)

	31.12.2022	31.12.2021
Utile/(Perdita) d'esercizio	(323.953)	21.815
Ammortamenti	230.935	205.308
(Plusvalenze)/minusvalenze nette su cessione di attività	(169)	9.008
(Rivalutazioni)/svalutazioni di attività materiali, immateriali e partecipazioni	166.971	14.381
(Rivalutazioni)/svalutazioni di capitale di esercizio	5.219	25.205
Accantonamenti/(assorbimenti) fondi per rischi e oneri diversi	132.391	91.017
Interessi passivi capitalizzati		
Interessi sul fondo benefici a dipendenti	1.198	1.109
Interessi attivi di competenza	(43.691)	(27.325)
Interessi passivi di competenza	105.059	83.339
Imposte di competenza	(6.692)	57.886
Piano di incentivazione a lungo termine corrisposto in azioni	6.727	6.576
Oneri e proventi operativi non monetari	(20.692)	1.266
Effetto variazione cambi non realizzati	(1.836)	7.478
Proventi e oneri finanziari da operazioni di finanza derivata		
Flusso monetario lordo da attività d'esercizio	**251.467**	**497.063**



Nota 35 - Informativa di settore

I settori operativi sono stati identificati dal management, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato, con i settori di business nei quali il Gruppo opera: Shipbuilding, Offshore e Navi speciali, Sistemi, Componenti e Servizi e Altre attività.
Lo Shipbuilding include le aree di business delle navi da crociera ed expedition cruise vessels e delle navi militari.
L'Offshore e Navi speciali include la progettazione e costruzione di navi da supporto offshore di alta gamma per impianti eolici offshore e per il settore dell'Oil&Gas, navi specializzate quali posacavi e traghetti, navi senza equipaggio, offrendo prodotti innovativi e a ridotto impatto ambientale.
Il Sistemi, Componenti e Servizi include le seguenti aree di business: i) Service, che comprende attività di riparazione e trasformazioni navali, supporto logistico, refitting, training e servizi di post vendita, ii) Polo Arredamento, ovvero allestimento di cabine, aree pubbliche, catering, box igiene e vetrate, iii) Polo Elettronica, focalizzata su soluzioni tecnologiche avanzate, dalla progettazione e integrazione di sistemi complessi (system integration) alle telecomunicazioni ed infrastrutture critiche, iv) Polo Meccatronica, ovvero integrazione di componenti meccanici e di elettronica di potenza in ambito navale e terrestre e v) Polo Infrastrutture con la progettazione, realizzazione e posa in opera di strutture in acciaio per progetti di grandi dimensioni, oltre che la produzione e costruzione di opere marittime e la fornitura di tecnologie e facility management nei settori della sanità, dell'industria e del terziario.
Le Altre attività includono principalmente i costi delle attività di Corporate che non sono stati allocati agli altri settori.
Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi e l'allocazione delle risorse finanziarie sulla base dei Ricavi e dell'EBITDA, nella configurazione monitorata dal Gruppo, che viene definito come Risultato d'esercizio rettificato delle seguenti voci: i) Imposte, ii) Quote di utili/perdite di partecipate valutate a Patrimonio netto, iii) Proventi/Oneri su partecipazioni, iv) Oneri finanziari, v) Proventi finanziari, vi) Ammortamenti e svalutazioni, vii) Oneri connessi a piani di ristrutturazione e altri costi del personale non ricorrenti, viii) Accantonamenti e spese legali connessi a contenziosi verso il personale per danni da amianto, ix) Oneri connessi agli impatti derivanti dalla diffusione del virus COVID-19 e x) Altri oneri o proventi estranei alla gestione ordinaria.
I risultati dei settori operativi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, sono di seguito riportati.

(euro/migliaia)

	2022				
	Shipbuilding	Offshore e Navi Speciali	Sistemi, Componenti e Servizi	Altre attività	Gruppo
Ricavi settore	**5.952.690**	**751.456**	**1.658.549**	**2.427**	**8.365.122**
Elisione intra settore	(171.009)	(9.225)	(700.990)	(2.034)	(883.258)
Ricavi	**5.781.681**	**742.231**	**957.559**	**393**	**7.481.864**
EBITDA	**271.585**	**22.133**	**(28.044)**	**(44.686)**	**220.988**
EBITDA margin	**4,6%**	**2,9%**	**-1,7%**		**3,0%**
Ammortamenti e svalutazioni					(395.108)
Proventi finanziari					160.651
Oneri finanziari					(240.868)
Proventi/(oneri) su partecipazioni					(1.406)
Quote di Utili/Perdite di partecipate valutate a Patrimonio netto					(785)
Imposte					6.709
Oneri non ricompresi nell'EBITDA					(74.134)
Utile/(Perdita) d'esercizio					**(323.953)**

Il dettaglio della voce Oneri non ricompresi nell'EBITDA al lordo dell'effetto fiscale (positivo per euro 17.772 migliaia) è riportato nella apposita tabella che segue.

(euro/migliaia)

	2022
Accantonamenti e spese legali connessi al contenzioso per amianto[1]	(52.372)
Oneri connessi agli impatti derivanti dalla diffusione del virus COVID-19	
Altri oneri e proventi estranei alla gestione ordinaria[2]	(21.762)
Oneri non ricompresi nell'EBITDA	**(74.134)**

[1] Saldo ricompreso nella voce "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" per euro 4 milioni e nella voce "Accantonamenti" per euro 48 milioni.
[2] Saldo ricompreso nella voce "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" per euro 2 milioni e "Accantonamenti" per euro 20 milioni.

(euro/migliaia)

	2021				
	Shipbuilding	Offshore e Navi Speciali	Sistemi, Componenti e Servizi	Altre attività	Gruppo
Ricavi settore	**5.903.413**	**456.233**	**1.404.404**	**2.314**	**7.766.364**
Elisione intra settore	(245.418)	(10.312)	(597.703)	(1.910)	(855.343)
Ricavi	**5.657.995**	**445.921**	**806.701**	**404**	**6.911.021**
EBITDA	**467.486**	**9.744**	**61.480**	**(43.748)**	**494.962**
EBITDA margin	**7,9%**	**2,1%**	**4,4%**		**7,2%**
Ammortamenti e svalutazioni					(205.996)
Proventi finanziari					77.579
Oneri finanziari					(182.956)
Proventi/(oneri) su partecipazioni					813
Quote di Utili/Perdite di partecipate valutate a Patrimonio netto					(14.730)
Imposte					(57.886)
Oneri non ricompresi nell'EBITDA					(89.971)
Utile/(Perdita) d'esercizio					**21.815**

Il dettaglio della voce Oneri non ricompresi nell'EBITDA al lordo dell'effetto fiscale (positivo per euro 20.202 migliaia) è riportato nella apposita tabella che segue.

(euro/migliaia)

	2021
Accantonamenti e spese legali connessi al contenzioso per amianto[1]	(55.409)
Oneri connessi agli impatti derivanti dalla diffusione del virus COVID-19[2]	(30.040)
Altri oneri e proventi estranei alla gestione ordinaria[3]	(4.522)
Oneri non ricompresi nell'EBITDA	**(89.971)**

[1] Saldo ricompreso nella voce "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" per euro 7 milioni e nella voce "Accantonamenti" per euro 49 milioni.
[2] Saldo ricompreso nella voce "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" per euro 26 milioni e nella voce "Costo del personale" per euro 4 milioni.
[3] Saldo ricompreso nella voce "Ricavi e Proventi" per euro 1 milione, "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" per euro 1 milione e "Costo del personale" per euro 5 milioni.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati la ripartizione degli Immobili, impianti e macchinari tra Italia ed estero ed il dettaglio degli Investimenti in base ai settori operativi di appartenenza:

(euro/milioni)

	31.12.2022	31.12.2021
Italia	1.001	976
Estero	635	542
Totale degli Immobili, impianti e macchinari	**1.636**	**1.518**

(euro/milioni)

Investimenti	31.12.2022	31.12.2021
Shipbuilding	218	298
Offshore e Navi speciali	19	6
Sistemi, Componenti e Servizi	46	30
Altre attività	12	24
Totale	**295**	**358**

Gli investimenti dell'esercizio 2022 in Attività immateriali ed Immobili, impianti e macchinari ammontano ad euro 295 milioni (euro 358 milioni nel 2021) di cui euro 169 milioni relativi all'Italia (euro 184 milioni nel 2021) e la restante parte relativa all'estero.
Nella tabella sottostante è riportata la ripartizione dei Ricavi e proventi tra Italia ed estero in base al paese di residenza del committente:

(euro/milioni)

	31.12.2022		31.12.2021	
	Ricavi e proventi	%	Ricavi e proventi	%
Italia	993	13	891	13
Estero	6.489	87	6.021	87
Totale Ricavi e proventi	**7.482**		**6.912**	

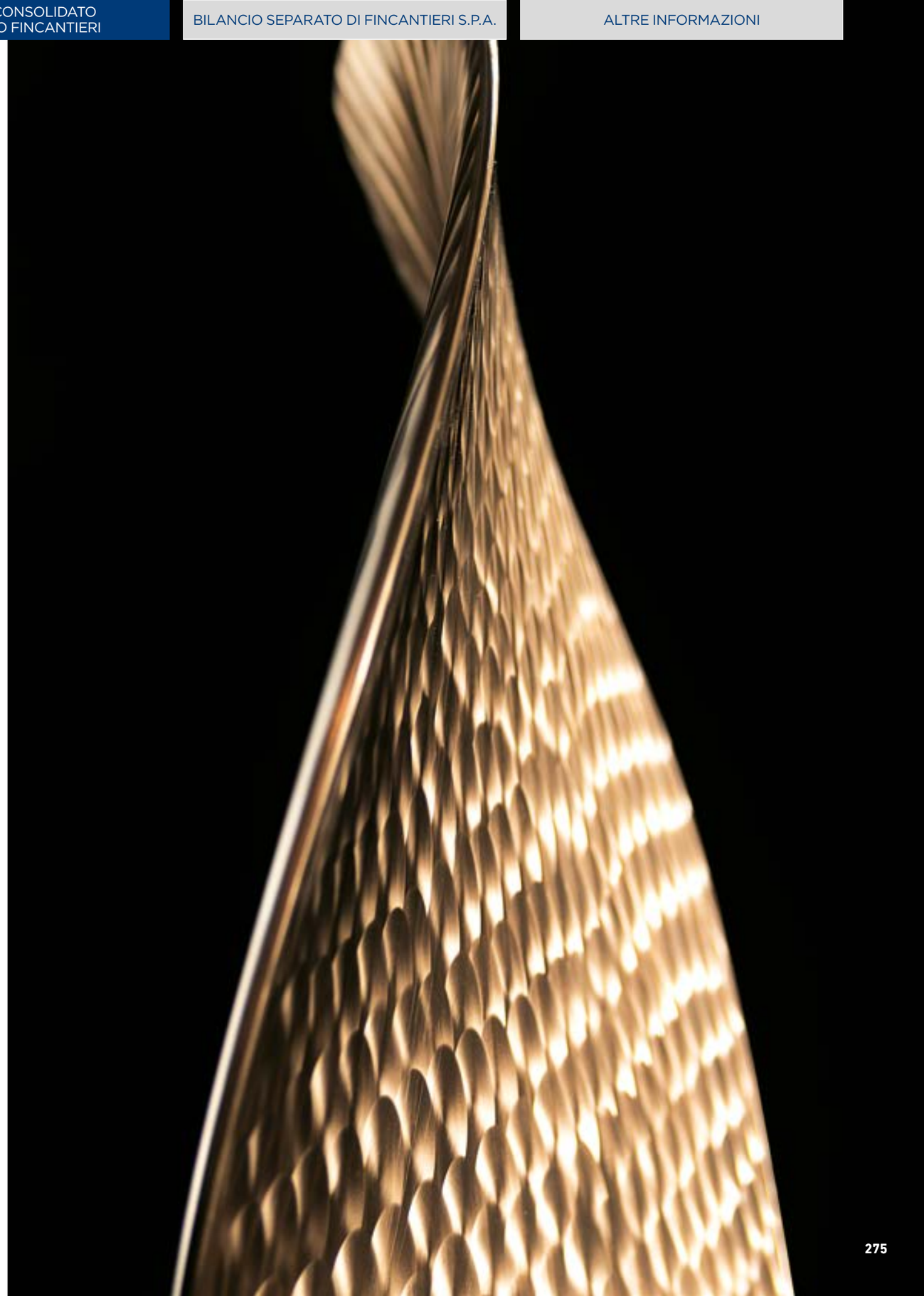
(euro/milioni)

	31.12.2022		31.12.2021	
	Ricavi e proventi	%	Ricavi e proventi	%
Italia	5.866	78	5.525	80
Norvegia	691	9	718	10
Romania	406	5	395	6
Resto d'Europa	66	1	33	1
Nord America	720	10	640	9
Sud America	57	1	24	
Asia e Oceania	379	5	205	3
Consolidamenti	(704)	(9)	(628)	(9)
Totale Ricavi e proventi	**7.482**	**100**	**6.912**	**100**

Nella tabella sottostante sono riportati i clienti che hanno un'incidenza dei ricavi (fatturato e variazione rimanenze) superiore al 10% dei ricavi e proventi del Gruppo alla data di riferimento:

(euro/milioni)

	31.12.2022		31.12.2021	
	Ricavi e proventi	%	Ricavi e proventi	%
Cliente 1	1.391	19	805	12
Cliente 2			744	11
Cliente 3			695	10
Totale	**7.482**		**6.912**	



Nota 36 - Acquisizioni e dismissioni

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate acquisizioni ma è stato allocato il prezzo d'acquisto del ramo navale di Metalsigma a titolo definitivo, di seguito descritto.

Acquisizione Ramo navale di Metalsigma

Descrizione dell'operazione

In data 16 dicembre 2021, MI S.p.A. ha perfezionato l'acquisto del ramo navale di Metalsigma S.r.l. (già oggetto di affitto a partire da agosto 2020), con oggetto la fornitura di servizi di lavorazione del vetro quale componente per l'arredamento in ambito navale. Il corrispettivo pagato per l'acquisizione del ramo è pari ad euro 523 migliaia.

Contabilizzazione dell'acquisizione

Il surplus del prezzo di acquisto rispetto alle attività nette acquisite del ramo alla data di acquisizione era pari a euro 9.754 migliaia. Il processo di allocazione del prezzo di acquisizione ha comportato l'iscrizione di attività immateriali ammortizzabili per euro 13.529 migliaia (Order backlog per euro 5.026 migliaia e Know-how per euro 8.503 migliaia) e Imposte differite passive per euro 3.775 migliaia. L'allocazione a titolo provvisorio effettuata al 31 dicembre 2021 aveva previsto l'iscrizione in bilancio di Attività immateriali per euro 4.960 migliaia, Imposte differite passive per euro 1.384 migliaia e Avviamento in via residuale per euro 6.178 migliaia.

Dismissione gruppo Vard Aqua

Descrizione dell'operazione

Nel mese di dicembre 2022 Vard Group AS ha ceduto la società controllata al 100% Vard Aqua Sunndal AS e le sue controllate Vard Aqua Chile SA e Vard Aqua Scotland Ltd. Le società sono attive nel settore delle forniture di attrezzature e soluzioni tecnologiche per l'acquacoltura. Il corrispettivo pagato per l'acquisizione del ramo è pari a circa euro 2 milioni.

Contabilizzazione della dismissione

Il valore contabile delle attività e delle passività nette alla data di cessione sono di seguito dettagliate:

(euro/migliaia)	
Attività non correnti	4.098
di cui avviamento	1.214
Attività correnti	4.128
Totale attività	**8.226**
Passività non correnti	1.624
Passività correnti	2.351
Totale passività	**3.975**

Nota 37 - Eventi successivi al 31 dicembre 2022

In data 18 gennaio 2023, Fincantieri, attraverso la controllata americana Fincantieri Marine Group (FMG), ha firmato un contratto con CREST Wind, joint venture tra Crowley ed ESVAGT, per la progettazione e la costruzione di un Service Operation Vessel (SOV). La nave, che avrà una lunghezza di 88 metri, sarà realizzata presso lo stabilimento di Bay Shipbuilding ed entrerà in servizio nel 2026. L'unità servirà con un noleggio a lungo termine il Coastal Virginia Offshore Wind, parco eolico negli Stati Uniti di Dominion Energy.
Il 13 febbraio 2023, nell'ambito della collaborazione con l'ecosistema industriale locale e del rafforzamento della collaborazione tra Italia e Grecia, Fincantieri e Leonardo hanno firmato una serie di memorandum d'intesa (MoU) con potenziali nuovi fornitori greci, ponendo le basi per la definizione di possibili rapporti commerciali.
In data 22 febbraio 2023, Abu Dhabi Ship Building (ADSB), controllata di EDGE Group, leader nella progettazione, costruzione, riparazione, manutenzione, refitting e conversione di navi militari e commerciali, e Fincantieri hanno firmato un accordo di cooperazione ad IDEX 2023, una delle più importanti esposizioni internazionali nell'ambito della Difesa. Secondo i termini dell'accordo, EDGE e Fincantieri uniranno le forze nella progettazione, costruzione e gestione della flotta per navi militari e commerciali, oltre a creare nuove opportunità di business nel mercato locale e internazionale con soluzioni tecnologiche ad alto valore aggiunto.
Il 3 marzo 2023 la controllata VARD ha firmato il contratto con un nuovo cliente, Edda Wind, per la costruzione di quattro Commissioning Service Operation Vessels (CSOV). Le prime due navi saranno consegnate nel primo trimestre del 2025, la terza nel secondo trimestre del 2025 e la quarta nel primo trimestre del 2026.
In data 7 marzo 2023 Fincantieri, attraverso la sua controllata VARD, ha firmato con una compagnia armatrice internazionale il contratto per la progettazione e la costruzione di una nuova nave posacavi, con consegna prevista nel 2024.
I fatti sopra richiamati non hanno determinato impatti sulle valutazioni elaborate ai fini della predisposizione del bilancio.



Società incluse nell'area di consolidamento

Attività svolta	Sede legale	Paesi in cui operano		Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)		% consolidata Gruppo
Imprese controllate consolidate con il metodo integrale							
BACINI DI PALERMO S.p.A. Gestione bacini di carenaggio	Palermo	Italia	EUR	1.032.000	100	Fincantieri S.p.A.	100
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A. Gestione bacini di carenaggio	La Spezia	Italia	EUR	260.000	99,89	Fincantieri S.p.A.	99,89
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A. Progettazione, costruzione, vendita di motori diesel veloci di media potenza	Bari	Italia	EUR	3.300.000	100	Fincantieri S.p.A.	100
FINCANTIERI HOLDING B.V. Gestione delle partecipazioni estere	Paesi Bassi	Paesi Bassi	EUR	9.529.385	100	Fincantieri S.p.A.	100
FINCANTIERI INDIA Pte. Ltd. Progettazione, supporto tecnico e marketing	India	India	INR	10.500.000	99 1	Fincantieri Holding B.V. Fincantieri S.p.A.	100
SOCIETÀ PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE - S.E.A.F. S.p.A. Attività di supporto finanziario per il Gruppo	Trieste	Italia	EUR	6.562.000	100	Fincantieri S.p.A.	100
FINCANTIERI SI S.p.A. Impiantistica industriale elettrica, elettronica ed elettromeccanica	Trieste	Italia Francia	EUR	500.000	100	Società per l'Esercizio di Attività Finanziarie - S.E.A.F. S.p.A.	100
FINCANTIERI SI IMPANTI S.c.a.r.l. Impiantistica industriale elettrica, elettronica ed elettromeccanica	Milano	Italia	EUR	20.000	60	Fincantieri SI S.p.A.	60
BOP6 S.c.a.r.l. Completa esecuzione del contratto ITER BOP6	Trieste	Italia Francia	EUR	40.000	5 95	Fincantieri S.p.A. Fincantieri SI S.p.A.	100
FINCANTIERI SWEDEN AB Vendita, manutenzione ed assistenza post-vendita	Svezia	Svezia	SEK	5.000.000	100	Fincantieri S.p.A.	100
FINCANTIERI AUSTRALIA Pty Ltd. Attività commerciale	Australia	Australia	AUD	2.400.100	100	Fincantieri S.p.A.	100
FINCANTIERI SERVICES MIDDLE EAST LLC Servizi di project management	Qàtar	Qàtar	EUR	200.000	100	Fincantieri S.p.A.	100
FINCANTIERI (SHANGHAI) TRADING Co. Ltd. Design, consulenza e sviluppo di ingegneria	Cina	Cina	CNY	35.250.000	100	Fincantieri S.p.A.	100
FINCANTIERI DRAGAGGI ECOLOGICI S.p.A. Ecodragaggio, costruzione e manutenzione di opere fluviali, lacustri e marittimi	Roma	Italia	EUR	500.000	55	Fincantieri S.p.A.	55
FINCANTIERI SERVICES DOHA LLC Manutenzione delle navi da trasporto marittimo	Qàtar	Qàtar	QAR	2.400.000	100	Fincantieri S.p.A.	100
TEAM TURBO MACHINES SAS Riparazione, manutenzione, installazione turbine a gas	Francia	Francia	EUR	250.000	85	Fincantieri S.p.A.	100
MARINE INTERIORS S.p.A. Arredo navale	Trieste	Italia Romania Norvegia	EUR	1.000.000	100	Fincantieri S.p.A.	100
MARINE INTERIORS CABINS S.p.A. Arredo navale	Trieste	Italia Romania Norvegia	EUR	5.120.000	100	Marine Interiors S.p.A.	100
MI S.p.A. Arredo navale	Trieste	Italia Francia	EUR	50.000	100	Marine Interiors S.p.A.	100
MARINE PROJECT SOLUTIONS S.r.l. Arredo navale	Trieste	Italia Francia Norvegia	EUR	366.500	100	MI S.p.A.	100
SEAENERGY A MARINE INTERIORS COMPANY S.r.l. Ricerca, sviluppo, progettazione e produzione di attrezzature per aree catering	Pordenone	Italia Romania Norvegia	EUR	50.000	85	Marine Interiors S.p.A.	85
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE S.p.A. Produzione, commercializzazione e posa in opera di manufatti e carpenterie metalliche	Trieste	Italia Romania	EUR	500.000	100	Fincantieri S.p.A.	100
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE USA Inc. Gestione di partecipazioni	USA	USA	USD	100	100	Fincantieri Infrastructure S.p.A.	100
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE FLORIDA Inc. Attività legali	USA	USA	USD	100	100	Fincantieri Infrastructure USA Inc.	100
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE OPERE MARITTIME S.p.A. Progettazione, costruzione, manutenzione di infrastrutture civili, marittime, idrauliche	Trieste	Italia	EUR	100.000	100	Fincantieri Infrastructure S.p.A.	100
FINCANTIERI INFRASTRUTTURE SOCIALI S.p.A. Costruzione di edifici e fornitura di sistemi tecnologici	Firenze	Italia Cile Francia Serbia S. Marteen Grecia Qàtar	EUR	20.000.000	90	Fincantieri Infrastructure S.p.A.	90
SOF S.p.A. Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria	Firenze	Italia	EUR	5.000.000	100	Fincantieri INfrastrutture SOciali S.p.A.	90
ERGON PROJECTS Ltd. Progettazione, realizzazione e gestione di strutture sanitarie e infrastrutture varie	Malta	Malta	EUR	896.000	99 1	Fincantieri INfrastrutture SOciali S.p.A. SOF S.p.A.	90
FINSO ALBANIA S.h.p.k. Progettazione, realizzazione e gestione di strutture sanitarie e infrastrutture varie	Albania	Albania	LEK	4.000.000	100	Fincantieri INfrastrutture SOciali S.p.A.	90
CONSTRUCTORA FINSO CHILE S.p.A. Attività amministrativa e gestionale per realizzazione di infrastrutture civili - sanitarie	Cile	Cile	CLP	10.000.000	100	Fincantieri INfrastrutture SOciali S.p.A.	90
EMPOLI SALUTE GESTIONE S.c.a.r.l. Servizi di supporto non sanitari, gestione spazi commerciali ed altre attività	Firenze	Italia	EUR	50.000	95 4,5	Fincantieri INfrastrutture SOciali S.p.A. SOF S.p.A.	89,55
FINCANTIERI NEXTECH S.p.A. Sistemi di automazione	Milano	Italia Svizzera	EUR	12.000.000	100	Fincantieri S.p.A.	100

Attività svolta	Sede legale	Paesi in cui operano		Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)	% consolidata Gruppo	
E-PHORS S.p.A. Progettazione, produzione di prodotti o servizi in tema di sicurezza informatica	Milano	Italia	EUR	500.000	100	Fincantieri NexTech S.p.A.	100
REICOM S.r.l. Progettazione, sviluppo, fornitura, installazione e manutenzione per sistemi di "on board"	Milano	Italia	EUR	600.000	100	Fincantieri NexTech S.p.A.	100
C.S.I. CONSORZIO STABILE IMPIANTI S.r.l. in liquidazione in liquidazione	Milano	Italia	EUR	40.000	75,65	Fincantieri NexTech S.p.A.	75,65
HMS IT S.p.A. Progettazione, fornitura ed integrazione di infrastrutture tecnologiche IT	Roma	Italia	EUR	1.500.000	60	Fincantieri NexTech S.p.A.	60
MARINA BAY S.A. Operazioni industriali commerciali finanziarie mobiliari immobiliari	Lussemburgo	Lussemburgo	EUR	31.000	100	Fincantieri NexTech S.p.A.	100
S.L.S.- SUPPORT LOGISTIC SERVICES S.r.l. Progettazione e realizzazione di sistemi elettronici e di telecomunicazioni	Guidonia Montecelio (RM)	Italia	EUR	131.519	100	Fincantieri NexTech S.p.A.	100
ISSEL NORD S.r.l. Produzione e fornitura mezzi e servizi connessi con il supporto logistico integrato	Follo (SP)	Italia	EUR	400.000	100	Fincantieri NexTech S.p.A.	100
CENTRO PER GLI STUDI DI TECNICA NAVALE - CETENA S.p.A. Ricerca e sperimentazione in campo navale	Genova	Italia	EUR	1.000.000	86,10	Fincantieri NexTech S.p.A.	86,10
IDS INGEGNERIA DEI SISTEMI S.p.A. Progettazione, produzione e manutenzione di sistemi per applicazioni sia civili sia militari	Pisa	Italia	EUR	13.171.240	90	Fincantieri NexTech S.p.A.	90
IDS INGEGNERIA DEI SISTEMI (UK) Ltd. Installazione, riparazione, manutenzione di turbine a gas	Regno Unito	Regno Unito	GBP	180.000	100	IDS Ingegneria Dei Sistemi S.p.A.	90
IDS AUSTRALASIA PTY Ltd. Installazione, riparazione, manutenzione, installazione turbine a gas	Australia	Australia	AUD	100.000	100	IDS Ingegneria Dei Sistemi S.p.A.	90
IDS NORTH AMERICA Ltd. Installazione, riparazione, manutenzione, installazione turbine a gas	Canada	Canada	CAD	5.305.000	100	IDS Ingegneria Dei Sistemi S.p.A.	90
IDS KOREA Co. Ltd. Installazione, riparazione, manutenzione, installazione turbine a gas	Asia	Asia	KRW	434.022.000	100	IDS Ingegneria Dei Sistemi S.p.A.	90
IDS TECHNOLOGIES US Inc. Installazione, riparazione, manutenzione, installazione turbine a gas	USA	USA	USD	-	100	IDS Ingegneria Dei Sistemi S.p.A.	90
ROB INT S.r.l. Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi n.c.a.	Pisa	Italia	EUR	100.000	100	IDS Ingegneria Dei Sistemi S.p.A.	90
TRS SISTEMI S.r.l. Fabbricazione di computer e unità periferiche	Roma	Italia	EUR	90.000	100	IDS Ingegneria Dei Sistemi S.p.A.	90

Attività svolta	Sede legale	Paesi in cui operano		Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)	% consolidata Gruppo	
SKYTECH ITALIA S.r.l. Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica	Roma	Italia	EUR	90.000	100	IDS Ingegneria Dei Sistemi S.p.A.	90
FLYTOP S.r.l. in liquidazione In liquidazione	Roma	Italia	EUR	50.000	100	IDS Ingegneria Dei Sistemi S.p.A.	90
FINCANTIERI USA HOLDING LLC Holding company	USA	USA	USD	-	100	Fincantieri S.p.A.	100
FINCANTIERI USA Inc. Gestione di partecipazioni	USA	USA	USD	1.030	65 35	Fincantieri S.p.A. Fincantieri USA Holding LLC	100
FINCANTIERI SERVICES USA LLC Servizi di assistenza post - vendita	USA	USA	USD	300.001	100	Fincantieri USA Inc.	100
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc. Gestione di partecipazioni	USA	USA	USD	1.028	87,44	Fincantieri USA Inc.	87,44
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC Costruzioni e riparazioni navali	USA	USA	USD	1.000	100	Fincantieri Marine Group Holdings Inc.	87,44
MARINETTE MARINE CORPORATION Costruzioni e riparazioni navali	USA	USA	USD	146.706	100	Fincantieri Marine Group LLC	87,44
ACE MARINE LLC Costruzione di piccole navi in alluminio	USA	USA	USD	1.000	100	Fincantieri Marine Group LLC	87,44
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS NORTH AMERICA Inc. Vendita e assistenza attinenti le produzioni meccaniche	USA	USA Bahrain	USD	501.000	100	Fincantieri USA Inc.	100
FINCANTIERI MARINE REPAIR LLC Vendita e assistenza attinenti le produzioni meccaniche	USA	USA	USD	-	100	Fincantieri Marine Systems North America Inc.	100
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS LLC Vendita e assistenza attinenti le produzioni meccaniche	USA	USA	USD	-	100	Fincantieri Marine Systems North America Inc.	100
FMSNA YK Assistenza tecnica manutenzione motori diesel marini	Giappone	Giappone	JPY	3.000.000	100	Fincantieri Marine Systems North America Inc.	100
FINCANTIERI OIL&GAS S.p.A. Gestione di partecipazioni	Trieste	Italia	EUR	21.000.000	100	FINCANTIERI S.p.A.	100
ARSENAL S.r.l. Consulenza informatica	Trieste	Italia	EUR	10.000	100	Fincantieri Oil&Gas S.p.A.	100
VARD HOLDINGS Ltd. Holding company	Singapore	Singapore	SGD	932.200.000	98,37	Fincantieri Oil&Gas S.p.A.	98,37
VARD SHIPHOLDING SINGAPORE Pte. Ltd. Noleggio di barche, navi e chiatte	Singapore	Singapore	USD	1	100	Vard Holdings Ltd.	98,37
VARD GROUP AS Costruzioni navali	Norvegia	Norvegia	NOK	26.795.600	100	Vard Holdings Ltd.	98,37
SEAONICS AS Sistemi di movimentazione Offshore	Norvegia	Norvegia	NOK	46.639.721	100	Vard Group AS	98,37
SEAONICS POLSKA Sp. Z.o.o. Servizi di ingegneria	Polonia	Polonia	PLN	400.000	100	Seaonics AS	98,37
CDP TECHNOLOGIES AS Sviluppo e ricerca in ambito tecnologico	Norvegia	Norvegia	NOK	500.000	100	Seaonics AS	98,37

Attività svolta	Sede legale	Paesi in cui operano		Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)		% consolidata Gruppo
CDP TECHNOLOGIES ESTONIA OÜ Sistemi di automazione e controllo	Estonia	Estonia	EUR	5.200	100	CDP Technologies AS	98,37
VARD ELECTRO AS Installazioni elettriche e di automazioni	Norvegia	Norvegia UK	NOK	1.000.000	100	Vard Group AS	98,37
VARD ELECTRO ITALY S.r.l. Progettazione ed installazione impianti elettrici navali	Trieste	Italia	EUR	200.000	100	Vard Electro AS	98,37
VARD ELECTRO ROMANIA S.r.l. (ex VARD ELECTRO TULCEA S.r.l.) Installazioni elettriche	Romania	Romania	RON	6.333.834	100	Vard Electro AS	98,37
VARD ELECTRICAL INSTALLATION AND ENGINEERING (INDIA) Pvt. Ltd. Installazioni elettriche	India	India	INR	14.000.000	99,50 0,50	Vard Electro AS Vard Electro Romania S.r.l.	98,37
VARD ELECTRO BRAZIL (INSTALAÇÕES ELETRICAS) Ltda. Installazioni elettriche	Brasile	Brasile	BRL	3.000.000	99 1	Vard Electro AS Vard Group AS	98,37
VARD PROMAR SA Costruzioni navali	Brasile	Brasile	BRL	1.109.108.180	99,999 0,001	Vard Group AS Vard Electro Brazil Ltda.	98,37
VARD NITEROI RJ SA (ex FINCANTIERI DO BRASIL PARTICIPAÇÕES SA) Inattiva	Brasile	Brasile	BRL	354.887.790	99,99 0,01	Vard Group AS Vard Electro Brazil (Instalacoes Eletricas) Ltda	98,37
VARD INFRAESTRUTURA Ltda. Inattiva	Brasile	Brasile	BRL	10.000	99,99 0,01	Vard Promar SA Vard Group AS	98,37
ESTALEIRO QUISSAMÃ Ltda. Inattiva	Brasile	Brasile	BRL	400.000	50,50 49,50	Vard Group AS Vard Promar SA	98,37
VARD ELECTRO CANADA Inc. Installazione ed integrazione di sistemi elettrici	Canada	Canada	CAD	100.000	100	Vard Electro AS	98,37
VARD ELECTRO US Inc. Installazione ed integrazione di sistemi elettrici	USA	USA	USD	10	100	Vard Electro Canada Inc.	98,37
VARD RO HOLDING S.r.l. Holding company	Romania	Romania	RON	82.573.830	99,995 0,000126	Vard Group AS Vard Electro AS	98,37
VARD TULCEA SA Costruzione navi	Romania	Romania	RON	151.606.459	99,996 0,004	Vard RO Holding S.r.l. Vard Group AS	98,37
VARD BRAILA SA Costruzione navi	Romania	Romania Italia	RON	165.862.177,50	94,12 5,88	Vard RO Holding S.r.l. Vard Group AS	98,37
VARD INTERNATIONAL SERVICES S.r.l. Inattiva	Romania	Romania	RON	100.000	100	Vard Braila SA	98,37
VARD ENGINEERING CONSTANTA S.r.l. Ingegneria	Romania	Romania	RON	1.408.000	70 30	Vard RO Holding S.r.l. Vard Braila SA	98,37
VARD SINGAPORE Pte. Ltd. Vendita e gestione di partecipazioni	Singapore	Singapore	USD	6.000.000	100	Vard Group AS	98,37
VARD VUNG TAU Ltd. Costruzione navi	Vietnam	Vietnam	USD	9.240.000	100	Vard Singapore Pte. Ltd.	98,37
VARD ACCOMMODATION AS Installazione cabine	Norvegia	Norvegia	NOK	500.000	100	Vard Group AS	98,37

Attività svolta	Sede legale	Paesi in cui operano		Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)		% consolidata Gruppo
VARD ACCOMMODATION TULCEA S.r.l. Installazione cabine	Romania	Romania Italia	RON	436.000	99,77 0,23	Vard Accommodation AS Vard Electro Tulcea S.r.l.	98,37
VARD PIPING AS Installazione tubi	Norvegia	Norvegia	NOK	100.000	100	Vard Group AS	98,37
VARD DESIGN AS Progettazione e ingegneria	Norvegia	Norvegia	NOK	4.000.000	100	Vard Group AS	98,37
VARD DESIGN LIBURNA Ltd. Progettazione e ingegneria	Croazia	Croazia	HRK	20.000	51	Vard Design AS	50,17
VARD ENGINEERING BREVIK AS Progettazione e ingegneria	Norvegia	Norvegia	NOK	105.000	100	Vard Group AS	98,37
VARD ENGINEERING GDANSK Sp. Z.o.o. Progettazione e ingegneria Offshore	Polonia	Polonia	PLN	50.000	100	Vard Engineering Brevik AS	98,37
VARD MARINE Inc. Progettazione e ingegneria	Canada	Canada	CAD	9.783.700	100	Vard Group AS	98,37
VARD MARINE US Inc. Progettazione e ingegneria	USA	USA	USD	1.010.000	100	Vard Marine Inc.	98,37
Imprese a controllo congiunto consolidate con il metodo del Patrimonio netto							
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A. Fornitura di unità navali di superficie dotate di sistema d'arma	Genova	Italia Algeria	EUR	20.000.000	51	Fincantieri S.p.A.	51
ETIHAD SHIP BUILDING LLC Progettazione, produzione e vendita di navi civili e militari	Emirati Arabi	Emirati Arabi	AED	2.500.000	35	Fincantieri S.p.A.	35
NAVIRIS S.p.A. Progettazione, fabbricazione, manutenzione e trasformazione di navi per utilizzo militare o governativo	Genova	Italia	EUR	5.000.000	50	Fincantieri S.p.A.	50
NAVIRIS FRANCE SAS Costruzione navi	Francia	Francia	EUR	100.000	100	Naviris S.p.A.	50
CSSC - FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT LIMITED Progettazione e commercializzazione di navi da crociera	Cina	Cina	EUR	140.000.000	40	Fincantieri S.p.A.	40
CSSC - FINCANTIERI (SHANGHAI) CRUISE DESIGN LIMITED Ingegneria, Project Management e Supply Chain Management	Cina	Cina	RMB	1.000.000	100	CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Limited	40
CONSORZIO F.S.B. Costruzioni edili	Marghera (VE)	Italia	EUR	15.000	58,36	Fincantieri S.p.A.	58,36
BUSBAR4F S.c.a.r.l. Installazione di sistemi elettrici	Trieste	Italia Francia	EUR	40.000	10 50	Fincantieri S.p.A. Fincantieri SI S.p.A.	60
4TCC1 S.c.a.r.l. Progetto ITER	Trieste	Italia Francia	EUR	100.000	5 75	Fincantieri S.p.A. Fincantieri SI S.p.A.	80
4B3 S.c.a.r.l. Completa esecuzione del contratto BOP3	Trieste	Italia Francia	EUR	50.000	2,50 52,50	Fincantieri S.p.A. Fincantieri SI S.p.A.	55
4TB13 S.c.a.r.l. Inattiva	Trieste	Italia Francia	EUR	50.000	55	Fincantieri SI S.p.A.	55

Attività svolta	Sede legale	Paesi in cui operano		Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)		% consolidata Gruppo
FINMESA S.c.a.r.l. Progettazione e realizzazione di impianti di generazione elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica	Milano	Italia	EUR	20.000	50	Fincantieri SI S.p.A.	50
POWER4FUTURE S.p.A. Progettazione, produzione ed installazione di accumulatori di energia elettrica	Calderara di Reno (BO)	Italia	EUR	3.200.000	52	Fincantieri SI S.p.A.	52
ERSMA 2026 S.c.a.r.l. Demolizione e smantellamento di edifici e di altre strutture	Piacenza	Italia	EUR	10.000	20	Fincantieri SI S.p.A.	20
FINCANTIERI CLEA BUILDINGS S.c.a.r.l. in liquidazione In liquidazione	Milano	Italia	EUR	10.000	51	Fincantieri Infrastructure S.p.A.	51
PERGENOVA S.c.p.a. Realizzazione delle opere relative alla ricostruzione del nuovo viadotto sul Polcevera	Genova	Italia	EUR	1.000.000	50	Fincantieri Infrastructure S.p.A.	50
DARSENA EUROPA S.c.a.r.l. Esecuzione Piattaforma Europa del porto di Livorno	Roma	Italia	EUR	10.000	26	Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A.	26
NUOVO SANTA CHIARA HOSPITAL S.c.a. r.l. Costruzione di edifici ospedalieri	Firenze	Italia	EUR	300.000	50	Fincantieri INfrastrutture SOciali S.p.A.	45
VIMERCATE SALUTE GESTIONI S.c.a.r.l. Altri servizi di sostegno alle imprese n.c.a.	Milano	Italia	EUR	10.000	49,10 3,65	Fincantieri INfrastrutture SOciali S.p.A. SOF S.p.A.	47,48
ISSEL MIDDLE EAST INFORMATION TECHNOLOGY CONSULTANCY LLC Consulenza IT e servizi Oil&Gas	Emirati Arabi	Emirati Arabi	AED	150.000	49	Issel Nord S.r.l.	49
Imprese collegate consolidate con il metodo del Patrimonio netto							
CENTRO SERVIZI NAVALI S.p.A. Metalmeccanica	San Giorgio di Nogaro (UD)	Italia	EUR	5.620.618	10,93	Fincantieri S.p.A.	10,93
GRUPPO PSC S.p.A. Progettazione e installazione impianti	Maratea (PZ)	Italia Qatar Romania Colombia Spagna	EUR	1.431.112	10	Fincantieri S.p.A.	10
DECOMAR S.p.A. Ecodragaggi	Massa	Italia	EUR	2.500.000	20	Fincantieri S.p.A.	20
DIDO S.r.l. Supporto alla progettazione e sviluppo di applicazioni informatiche avanzate	Milano	Italia	EUR	142.800,57	30	Fincantieri S.p.A.	30
PRELIOS SOLUTIONS & TECHNOLOGIES S.r.l. Realizzazione e gestione di impianti tecnologici nel settore industriale, civile e nel settore Difesa	Milano	Italia	EUR	50.000	49	Fincantieri NexTech S.p.A.	49
STARS Railway Systems Progettazione e commercializzazione di prodotti radar per la safety ferroviaria	Roma	Italia	EUR	300.000	48 2	IDS Ingegneria Dei Sistemi S.p.A. TRS Sistemi S.r.l.	45
ITS Integrated Tech System S.r.l. Inattiva	La Spezia	Italia	EUR	10.000	51	Rob Int S.r.l.	45,90

Attività svolta	Sede legale	Paesi in cui operano		Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)		% consolidata Gruppo
MC4COM - MISSION CRITICAL FOR COMMUNICATIONS SOCIETÀ CONSORTILE S.r.l. Ingegneria	Milano	Italia	EUR	10.000	50	HMS IT S.p.A.	30
UNIFER NAVALE S.r.l. in liquidazione in liquidazione	Finale Emilia (MO)	Italia	EUR	150.000	20	Società per l'Esercizio di Attività Finanziarie - S.E.A.F. S.p.A.	20
2F PER VADO S.c.a.r.l. Esecuzione lavori per la realizzazione della "Nuova Diga di Vado Ligure"	Genova	Italia	EUR	10.000	49	Fincantieri Infrastructure S.p.A.	49
CITTÀ SALUTE RICERCA MILANO S.p.A. Esecuzione di attività di costruzione e altre opere di ingegneria civile n.c.a.	Milano	Italia	EUR	5.000.000	30	Fincantieri INfrastrutture SOciali S.p.A.	27
CISAR COSTRUZIONI S.c.a.r.l. Esecuzione dei lavori per la realizzazione della Città della Salute e della ricerca	Milano	Italia	EUR	100.000	30	Fincantieri INfrastrutture SOciali S.p.A.	27
NOTE GESTIONE S.c.a.r.l. Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria	Reggio Emilia	Italia	EUR	20.000	34	SOF S.p.A.	30,60
NORD OVEST TOSCANA ENERGIA S.r.l. Altri servizi di sostegno alle imprese n.c.a.	Vicopisano (PI)	Italia	EUR	2.300.000	34	SOF S.p.A.	30,60
S.ENE.CA GESTIONI S.c.a.r.l. Altri servizi di sostegno alle imprese n.c.a.	Firenze	Italia	EUR	10.000	49	SOF S.p.A.	44,10
HOSPITAL BUILDING TECHNOLOGIES S.c.a.r.l. Compravendita di beni immobili su beni propri	Firenze	Italia	EUR	10.000	20	SOF S.p.A.	18
BIOTECA S.c.a.r.l. Esecuzione di contratti di fornitura ed installazione di mobili e arredi	Carpi (MO)	Italia	EUR	100.000	33,33	SOF S.p.A.	30
ENERGETIKA S.c.a.r.l. Inattiva	Firenze	Italia	EUR	10.000	40	SOF S.p.A.	36
PER GENOVA BREAKWATER Realizzazione della nuova diga foranea del porto di Genova nell'ambito del bacino di Sampierdarena	Genova	Italia	EUR	10.000	25	Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A.	25
BREVIK TECHNOLOGY AS Licenze e brevetti tecnologici	Norvegia	Norvegia	NOK	1.050.000	34	Vard Group AS	33,45
SOLSTAD SUPPLY AS (ex REM SUPPLY AS) Società armatrice	Norvegia	Norvegia	NOK	345.003.000	26,66	Vard Group AS	26,23
OLYMPIC GREEN ENERGY KS Società armatrice	Norvegia	Norvegia	NOK	4.841.028	29,50	Vard Group AS	29,02
ISLAND OFFSHORE XII SHIP AS Società armatrice	Norvegia	Norvegia	NOK	404.097.000	46,90	Vard Group AS	46,14
ISLAND DILIGENCE AS Società armatrice	Norvegia	Norvegia	NOK	17.012.500	39,38	Vard Group AS	38,74
CASTOR DRILLING SOLUTION AS Tecnologia di perforazione "Offshore"	Norvegia	Norvegia	NOK	229.710	34,13	Seaonics AS	33,57
CSS DESIGN LIMITED Progettazione e ingegneria	Regno Unito	Regno Unito	GBP	100	31	Vard Marine Inc.	30,49

Attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Attestazione del Bilancio Consolidato a norma delle disposizioni dell'art. 154-*bis*, comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Pierroberto Folgiero, in qualità di Amministratore Delegato, e Felice Bonavolontà, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Fincantieri S.p.A. ("Fincantieri"), tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato nel corso dell'esercizio 2022.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022 è stata effettuata sulla base di un modello definito da Fincantieri in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio Consolidato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

7 marzo 2023

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Pierroberto Folgiero

DIRIGENTE PREPOSTO
ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI
CONTABILI SOCIETARI

Felice Bonavolontà



Relazione della società di revisione

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Giovanni Paolo II, 3/7
33100 Udine
Italia

Tel: +39 0432 1487711
Fax: +39 0432 1487712
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti di
Fincantieri S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo facente capo a Fincantieri S.p.A. ("Gruppo Fincantieri" o "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Fincantieri S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Impairment test relativo alle CGU "Vard Offshore e Navi speciali", "Vard Cruise", "Vard Sistemi e Componenti" e "Gruppo FMG"	
Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 include, alla voce Attività immateriali, avviamenti per complessivi Euro 123 milioni, di cui Euro 55 milioni allocati all'unità generatrice di flussi di cassa ("CGU") "Vard Offshore e Navi speciali" ed Euro 57 milioni allocati alla CGU "Vard Sistemi e Componenti". Gli avviamenti iscritti nel periodo comparativo ed allocati alla CGU "Vard Cruise" (Euro 66 milioni) e alla CGU "Gruppo FMG" (Euro 70 milioni) sono stati interamente svalutati nell'esercizio ad esito del *test di impairment* svolto dal Gruppo. Tali avviamenti non sono ammortizzati bensì, come previsto dallo "IAS 36 Impairment of assets", sono sottoposti, almeno annualmente, ad *impairment test* mediante confronto tra il valore recuperabile delle predette CGU - inteso come valore d'uso determinato con la metodologia *Discounted Cash Flow* (DCF) - e il valore del capitale investito netto di dette CGU, che tiene conto sia dell'avviamento a queste allocato che delle altre attività, materiali e immateriali, a queste riferibili. Il processo di effettuazione dell'*impairment test* è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle CGU, desunti dal piano industriale 2023-2027 del Gruppo approvato nel dicembre 2022, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate). Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future e da condizioni di mercato che possono cambiare nel tempo, con conseguenti effetti, anche significativi, rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori. In considerazione della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa attesi delle CGU e delle variabili chiave del modello di impairment, nonché alla luce dei risultati economici negativi consuntivati dal gruppo Vard, abbiamo considerato l'*impairment test* un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo. Le Note al bilancio consolidato, in particolare la Nota 6, riportano l'informativa data dagli Amministratori con riferimento al test di *impairment*, ivi inclusi i risultati della *sensitivity analysis* che illustra gli effetti sugli esiti dell'*impairment* derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate ai fini del test.

Deloitte.

Procedure di revisione svolte	Abbiamo preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso delle CGU, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati dalla Direzione per lo sviluppo dell'*impairment test*. Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti appartenenti al nostro *network*: • rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Direzione del Gruppo sul processo di effettuazione dell'*impairment test*; • analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa, anche mediante analisi di dati di settore e ottenimento di informazioni dalla Direzione; • analisi dei dati consuntivi rispetto a quanto originariamente previsto ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani; • valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate); • verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso della CGU; • verifica della corretta determinazione del valore contabile della CGU e confronto con il valore d'uso derivante dall'*impairment test*; • verifica della *sensitivity analysis* predisposta dalla Direzione. Abbiamo inoltre esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita sull'*impairment test* nel bilancio consolidato rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

Attività e Passività derivanti da contratti

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022 risultano iscritte Attività derivanti da contratti per Euro 3.085 milioni e Passività derivanti da contratti per Euro 1.152 milioni. Le Attività e Passività da contratti, che rappresentano i lavori in corso su ordinazione, sono valutate secondo la percentuale di completamento, stimando il grado di avanzamento con il metodo dei costi sostenuti. Inoltre, nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diventa ragionevolmente prevedibile. La valutazione dei lavori in corso secondo tale metodologia richiede l'effettuazione di una stima dei costi totali e a finire di ogni commessa. Tali stime sono periodicamente aggiornate e prevedono l'utilizzo di assunzioni significative e complesse da parte della Direzione, che possono essere influenzate da vari fattori quali: • la capacità del *management* di effettuare stime ragionevoli al momento dell'apertura delle commesse e dei successivi aggiornamenti; • la durata pluriennale delle commesse; • il grado di complessità, customizzazione e di innovatività delle commesse; • la presenza di obblighi contrattuali per interventi in garanzia sulle commesse. In considerazione della significatività dei valori di bilancio riconducibili alle Attività e Passività derivanti da contratti e della complessità delle assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare le commesse, abbiamo considerato la valutazione degli stessi un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022. L'informativa relativa alle Attività derivanti da contratti e alle Passività derivanti da contratti è inclusa nelle Note 14 e 24 del bilancio consolidato, nonché nell'illustrazione dei principi contabili adottati e nel paragrafo "Uso di stime e di valutazioni soggettive - Riconoscimento dei ricavi relativi a contratti con i clienti".

Deloitte.

Procedure di revisione svolte	Le nostre procedure di revisione in risposta a questo aspetto chiave della revisione hanno riguardato, tra l'altro:
	• la comprensione dei criteri e delle procedure adottate dalla Direzione per la determinazione della percentuale di completamento delle commesse;
	• la comprensione dei controlli relativi sia alle stime iniziali che ai successivi periodici aggiornamenti dei ricavi e dei costi totali e a finire delle commesse;
	• l'esame, su base campionaria, della ragionevolezza delle stime dei costi a finire delle commesse mediante:
	  ○ analisi dei contratti sottoscritti con i clienti,
	  ○ verifiche sui costi di commessa già sostenuti,
	  ○ discussioni con *project manager*, *controller* e/o responsabili di business;
	• il riesame retrospettivo delle stime effettuate nel precedente esercizio con riferimento ai lavori in corso su ordinazione;
	• la discussione con i responsabili dell'ufficio legale circa eventuali contenziosi connessi alle commesse;
	• l'esame dell'adeguatezza dell'informativa inclusa nelle note illustrative del bilancio consolidato e della sua conformità ai principi contabili di riferimento.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Deloitte.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Fincantieri S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.

Deloitte.

Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Fincantieri S.p.A. ci ha conferito in data 15 novembre 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Deloitte.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di Fincantieri S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Fincantieri S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Fincantieri al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Fincantieri al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Fincantieri al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Deloitte.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254

Gli Amministratori di Fincantieri S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Barbara Moscardi
Socio

Udine, 22 marzo 2023

FINCANTIERI S.P.A.

Indice

Bilancio separato di Fincantieri S.p.A. 297

Organi sociali e di controllo di Fincantieri S.p.A. 301

Relazione sull'andamento della gestione di Fincantieri S.p.A. 305

Situazione patrimoniale - finanziaria 318

Conto economico complessivo 319

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto 320

Rendiconto finanziario 321

Note al Bilancio separato 323

Nota 1 - Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale 324

Nota 2 - Bilancio Consolidato 327

Nota 3 - Principi contabili 328

Nota 4 - Gestione dei rischi finanziari 344

Nota 5 - Sensitivity analysis 355

Nota 6 - Attività immateriali 356

Nota 7 - Diritti d'uso 358

Nota 8 - Immobili, impianti e macchinari 359

Nota 9 - Partecipazioni 361

Nota 10 - Attività finanziarie non correnti 365

Nota 11 - Altre attività non correnti 366

Nota 12 - Imposte differite 367

Nota 13 - Rimanenze di magazzino e acconti 368

Nota 14 - Attività derivanti da contratti 369

Nota 15 - Crediti commerciali e altre attività correnti 370

Nota 16 - Crediti per imposte dirette 372

Nota 17 - Attività finanziarie correnti 373

Nota 18 - Disponibilità liquide 374

Nota 19 - Patrimonio netto 375

Nota 20 - Fondi per rischi e oneri 380

Nota 21 - Fondo benefici ai dipendenti 381

Nota 22 - Passività finanziarie non correnti 383

Nota 23 - Altre passività non correnti 388

Nota 24 - Passività derivanti da contratti 389

Nota 25 - Debiti commerciali e altre passività correnti 390

Nota 26 - Debiti per imposte dirette 391

Nota 27 - Passività finanziarie correnti 392

Nota 28 - Ricavi e proventi 394

Nota 29 - Costi operativi 396

Nota 30 - Proventi e oneri finanziari 399

Nota 31 - Proventi e oneri da partecipazioni 400

Nota 32 - Imposte 401

Nota 33 - Altre Informazioni 402

Nota 34 - Flusso monetario da attività di esercizio 424

Nota 35 - Eventi successivi al 31 dicembre 2022 425

Attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari 427

Relazione della società di revisione 428

ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DI FINCANTIERI S.P.A.



Organi sociali e di controllo di Fincantieri S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Triennio 2022-2024)

PRESIDENTE
Claudio Graziano

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Pierroberto Folgiero

CONSIGLIERI
Paolo Amato
Alessandra Battaglia
Alberto Dell'Acqua
Massimo Di Carlo
Paola Muratorio
Cristina Scocchia
Valter Trevisani
Alice Vatta

SEGRETARIO
Giuseppe Cannizzaro

COLLEGIO SINDACALE
(Triennio 2020-2022)

PRESIDENTE
Gianluca Ferrero

SINDACI EFFETTIVI
Pasquale De Falco
Rossella Tosini

SINDACI SUPPLENTI
Aldo Anellucci
Alberto De Nigro
Valeria Maria Scuteri

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Felice Bonavolontà

ORGANISMO DI VIGILANZA
Ex D.Lgs. 231/01
(Triennio 2021-2023)

PRESIDENTE
Attilio Befera

COMPONENTI
Stefano Dentilli
Fioranna Negri

SOCIETÀ DI REVISIONE
(Novennio 2020-2028)

Deloitte & Touche S.p.A.

Informazioni in ordine alla composizione e funzioni dei Comitati endoconsiliari (Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, al quale sono attribuite anche le funzioni del comitato competente in materia di operazioni con parti correlate ad eccezione delle deliberazioni in materia di remunerazione, Comitato per la Remunerazione, al quale sono attribuite le funzioni del comitato competente in materia di operazioni con parti correlate in caso di deliberazioni in materia di remunerazione, Comitato per le Nomine e Comitato per la Sostenibilità) sono fornite nella sezione "Governance ed Etica" disponibile sul sito internet di Fincantieri all'indirizzo www.fincantieri.com.

DISCLAIMER
I dati e le informazioni previsionali devono ritenersi "forward-looking statements" e pertanto, non basandosi su meri fatti storici, hanno per loro natura una componente di rischiosità e di incertezza, poiché dipendono anche dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri al di fuori del controllo della Società. I dati consuntivi possono pertanto variare in misura sostanziale rispetto alle previsioni. I dati e le informazioni previsionali si riferiscono alle informazioni reperibili alla data della loro diffusione; al riguardo Fincantieri S.p.A. non assume alcun obbligo di rivedere, aggiornare e correggere gli stessi successivamente a tale data, al di fuori dei casi tassativamente previsti dalle norme applicabili. Le informazioni e i dati previsionali forniti non rappresentano e non potranno essere considerati dagli interessati quali valutazioni a fini legali, contabili, fiscali o di investimento né con gli stessi si intende generare alcun tipo di affidamento e/o indurre gli interessati ad alcun investimento.



RELAZIONE SULL' ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI FINCANTIERI S.P.A.

Andamento operativo di Fincantieri S.p.A.

Altre informazioni

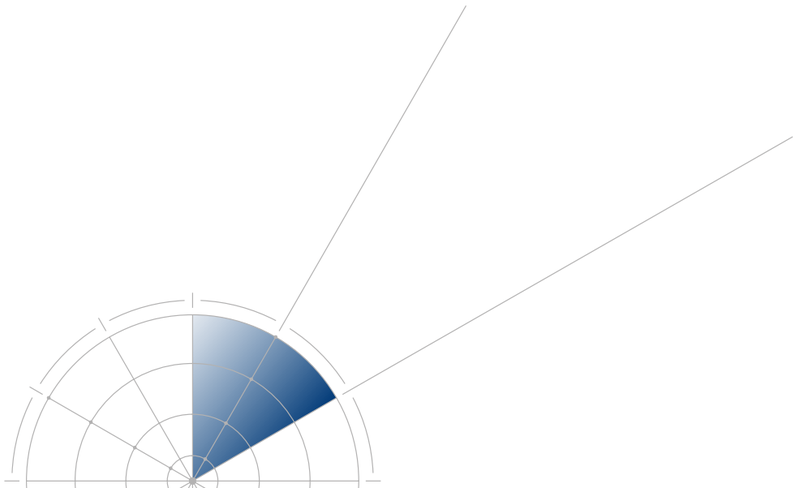
Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella Relazione sulla gestione con quelli obbligatori

Andamento operativo di Fincantieri S.p.A.

Principali dati della gestione

(euro/milioni)			
DATI ECONOMICI		**31.12.2022**	**31.12.2021**
Ricavi e proventi		5.441	5.238
Ricavi e proventi escluse le attività passanti[1]		5.399	4.989
EBITDA[2]		328	469
EBITDA margin*		6,0%	9,0%
EBITDA margin* escluse le attività passanti[1]		6,1%	9,4%
Risultato d'esercizio adjusted[3]		(439)	186
Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti		(93)	(80)
Risultato d'esercizio		(510)	125
DATI PATRIMONIALI-FINANZIARI			
Capitale investito netto		3.112	3.466
Patrimonio netto		1.321	1.771
Posizione finanziaria netta[4]		1.791	1.695
ALTRI INDICATORI			
Ordini		3.004	940
Portafoglio ordini		24.803	27.427
Carico di lavoro complessivo**		24.857	25.742
- di cui backlog		17.657	19.942
Investimenti		150	155
Costi di Ricerca e Sviluppo		123	124
Organico a fine periodo	numero	8.936	8.806
Navi in portafoglio	numero	44	49

* Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi.
** Somma del backlog e del soft backlog.
[1] Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance riportato nella Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato.
[2] Tale valore non include i proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti, tra cui, nel 2021, oneri dovuti agli impatti derivanti dalla diffusione del COVID-19; si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance riportato nella Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato.
[3] Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti.
[4] Si segnala che la Posizione finanziaria netta monitorata dal Gruppo è stata modificata, allineandola a quella definita dall'ESMA, con conseguente riesposizione dei corrispondenti dati comparativi. Le differenze riguardavano l'esclusione dalla Posizione finanziaria netta monitorata dal Gruppo delle voci debiti per construction loans, debiti per i derivati su posizioni non finanziarie, debiti per opzioni su partecipazioni valutate al fair value e l'inclusione della voce crediti finanziari non correnti. Conseguentemente è stato ridefinito il valore del Capitale investito netto.
I dati percentuali contenuti nella presente Relazione sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro migliaia.



Risultati economico-finanziari

Di seguito si riportano gli schemi di Conto economico, Struttura patrimoniale e Rendiconto finanziario riclassificati, lo schema della Posizione finanziaria netta, nella configurazione monitorata dal Gruppo, e i principali indicatori economici e finanziari utilizzati dal management per monitorare l'andamento della gestione. Per la riconciliazione tra gli schemi riclassificati e quelli di bilancio si rimanda alla apposita sezione. La definizione degli indicatori alternativi di performance è riportata nell'apposita nota della Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato.

Conto economico riclassificato

(euro/milioni)	31.12.2022	31.12.2021
Ricavi e proventi	**5.441**	**5.238**
Ricavi e proventi escluse le attività passanti[1]	**5.399**	**4.989**
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi[2]	(4.420)	(3.899)
Costo del personale	(609)	(575)
Accantonamenti	(42)	(45)
EBITDA[3]	**328**	**469**
EBITDA margin	**6,0%**	**9,0%**
EBITDA margin escluse le attività passanti[1]	**6,1%**	**9,4%**
Ammortamenti e svalutazioni	(138)	(133)
EBIT[4]	**190**	**336**
EBIT margin	**3,5%**	**6,4%**
EBIT margin escluse le attività passanti[1]	**3,5%**	**6,7%**
Proventi ed (oneri) finanziari	(48)	(69)
Proventi ed (oneri) su partecipazioni	(553)	(7)
Imposte dell'esercizio	(28)	(75)
Risultato d'esercizio adjusted[1]	**(439)**	**186**
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti	(93)	(80)
- di cui oneri connessi agli impatti derivanti dalla diffusione del virus COVID-19[5]	-	(20)
- di cui costi relativi ai contenziosi per danni da amianto	(52)	(55)
- di cui svalutazione attività immateriali	(19)	-
- di cui altri oneri legati ad attività non ricorrenti	(22)	(5)
Effetto fiscale su proventi o oneri estranei alla gestione o non ricorrenti	22	19
Risultato d'esercizio	**(510)**	**125**

[1] Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance.
[2] Tale voce esclude i costi relativi alle attività passanti; si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance.
[3] Tale valore non include i proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti; si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance.
[4] Tale valore non include le svalutazioni delle altre Attività immateriali rilevate a seguito di specifiche valutazioni sulla recuperabilità dei singoli asset.
[5] Si segnala che gli oneri connessi agli impatti derivanti dalla diffusione del virus COVID-19 riferibili alla minore efficienza produttiva e alle spese per garantire la salute e sicurezza del personale sostenuti nel 2021 sono stati classificati nella voce Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti in quanto tale rappresentazione esclude elementi che il management non ritiene indicativi della performance operativa della Società e consente un più chiaro raffronto con i dati del 2022.

Si descrivono di seguito le principali poste[1]:

- **Ricavi e proventi**: pari a euro 5.399 milioni, escluse le attività passanti per euro 42 milioni, con un incremento di circa 8% rispetto al 2021;
- **EBITDA**[2]: è positivo per euro 328 milioni con un'incidenza sui ricavi (EBITDA margin) pari al 6,1% escluse le attività passanti. La marginalità del 2022 risente dell'ulteriore aumento dei prezzi delle materie prime (in particolare acciaio ed energia), della svalutazione dei lavori in corso (come da principio IFRS9), per riflettere la valutazione aggiornata del rischio controparte di un armatore cruise, dei rischi legati alla fase di esecuzione di alcune commesse ed extra costi dovuti alla revisione dei programmi di produzione. Il dettaglio dei proventi e oneri non ricompresi nell'EBITDA è riportato nella seguente tabella:

(euro/milioni)

	31.12.2022	31.12.2021
Accantonamenti e spese legali connessi al contenzioso per amianto	(52)	(55)
Oneri connessi agli impatti derivanti dalla diffusione del virus COVID-19		(20)
Altri proventi e oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti	(22)	(5)
Totale	**(74)**	**(90)**

- **EBIT**: è positivo per euro 190 milioni con un'incidenza sui ricavi (EBIT margin) pari al 3,5% escluse le attività passanti. Si segnala che nella voce Ammortamenti e svalutazioni non sono ricomprese svalutazioni di attività immateriali pari a euro 19 milioni;
- **Gestione finanziaria**: presenta un valore negativo pari a euro 48 milioni originato dal saldo negativo dei Proventi ed oneri finanziari;
- **Gestione partecipazione**: presenta nel 2022 un saldo negativo per euro 553 milioni dovuto principalmente alla svalutazione della partecipazione detenuta in Fincantieri Oil&Gas S.p.A. (euro 435 milioni) e in Fincantieri Infrastructure S.p.A. (euro 96 milioni);
- **Gestione fiscale**: presenta nel 2022 un saldo negativo per euro 22 milioni;
- **Risultato d'esercizio adjusted**: si attesta ad un valore negativo pari a euro 439 milioni (positivo per euro 186 milioni nel 2021);
- **Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti**: sono negativi per euro 93 milioni e includono i costi relativi ai contenziosi per danni da amianto per euro 52 milioni, oneri relativi a probabili rischi legati al mancato adempimento di obbligazioni per accordi di offset per euro 20 milioni, svalutazione delle attività immateriali per euro 19 milioni e altri oneri legati ad attività non ricorrenti per euro 2 milioni;
- **Risultato d'esercizio**: si attesta ad un valore negativo pari a euro 510 milioni (positivo per euro 125 milioni nel 2021).

[1] Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance riportato nella Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato.
[2] Tale valore non include i proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti, tra cui oneri dovuti agli impatti derivanti dalla diffusione del COVID-19; si veda descrizione riportata nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance riportato nella Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato.

Struttura patrimoniale riclassificata

(euro/milioni)

	31.12.2022	31.12.2021
Attività immateriali	171	199
Diritti d'uso	51	49
Immobili, impianti e macchinari	917	889
Partecipazioni	1.210	1.578
Attività finanziarie non correnti	134	226
Altre attività e passività non correnti	89	84
Fondo Benefici ai dipendenti	(42)	(50)
Capitale immobilizzato netto	**2.530**	**2.975**
Rimanenze di magazzino e acconti	877	794
Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	1.940	1.329
Crediti commerciali	473	752
Debiti commerciali	(2.713)	(2.364)
Fondi per rischi e oneri diversi	(142)	(58)
Altre attività e passività correnti	147	38
Capitale di esercizio netto	**582**	**491**
Capitale investito netto	**3.112**	**3.466**
Capitale sociale	863	863
Riserve e Utili	458	908
Patrimonio netto	**1.321**	**1.771**
Posizione finanziaria netta[1]	**1.791**	**1.695**
Fonti di finanziamento	**3.112**	**3.466**

[1] Si segnala che la Posizione finanziaria netta monitorata dal Gruppo è stata modificata, allineandola a quella definita dall'ESMA, con conseguente riesposizione dei corrispondenti dati comparativi. Le differenze riguardavano l'esclusione dalla Posizione finanziaria netta monitorata dal Gruppo delle seguenti voci: debiti per construction loans, debiti per i derivati su posizioni non finanziarie, debiti per opzioni su partecipazioni valutate al fair value e l'inclusione della voce crediti finanziari non correnti. Conseguentemente è stato ridefinito il valore del Capitale investito netto.

La **Struttura patrimoniale riclassificata** della Società evidenzia un decremento del capitale investito netto per euro 354 milioni, dovuto ai seguenti fattori:

- **Capitale immobilizzato netto**: presenta, complessivamente, un decremento pari ad euro 445 milioni. Tale variazione è principalmente riconducibile: i) alla riduzione delle partecipazioni (euro 368 milioni) per le svalutazioni effettuate a seguito dei test di impairment condotti al 31 dicembre 2022 che risentono del significativo rialzo dell'inflazione e dei tassi di interesse per il contesto macroeconomico e ii) alla riclassifica dei crediti finanziari come correnti delle quote in scadenza nel 2023;
- **Capitale di esercizio netto**: il valore del Capitale di esercizio netto risulta positivo per euro 582 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2021 per euro 91 milioni. L'incremento è principalmente riconducibile ai lavori in corso su ordinazione (euro 611 milioni) quale effetto dei volumi generati nel periodo, in particolare nel settore cruise che prevede tre consegne nel primo semestre 2023, solo parzialmente compensato dall'incremento dei Debiti commerciali (euro 349 milioni), anche questo quale effetto dei volumi generati nel periodo, e dal decremento dei Crediti commerciali per euro 279 milioni principalmente per l'incasso della rata finale di una unità cruise consegnata a gennaio 2022.

Il **Patrimonio netto** registra un decremento pari ad euro 450 milioni, determinato principalmente dall'effetto netto del risultato negativo del periodo (euro 510 milioni).

Posizione finanziaria netta

(euro/milioni)

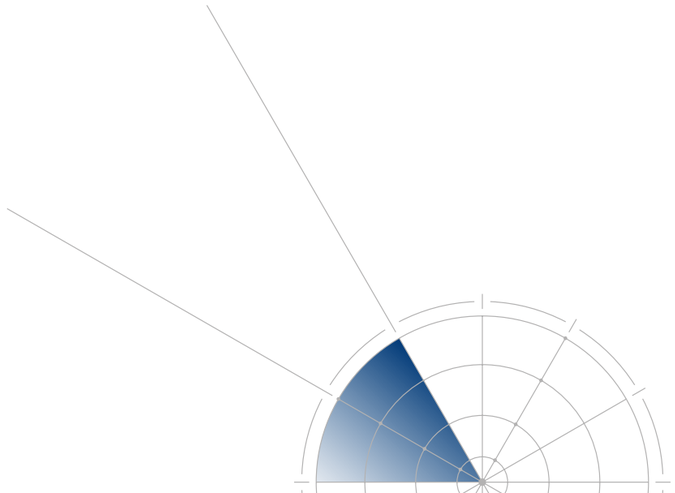
	31.12.2022	31.12.2021
Debito finanziario corrente	(263)	(105)
Strumenti di debito - quota corrente	(81)	(220)
Parte corrente dei finanziamenti da banche	(1.103)	(267)
Construction loans	(645)	(1.015)
Indebitamento finanziario corrente	**(2.092)**	**(1.607)**
Debito finanziario non corrente	(1.188)	(1.758)
Indebitamento finanziario non corrente	**(1.188)**	**(1.758)**
Totale indebitamento finanziario	**(3.280)**	**(3.365)**
Disponibilità liquide	**323**	**1.025**
Altre attività finanziarie correnti	**1.166**	**645**
Posizione finanziaria netta[1]	**(1.791)**	**(1.695)**

[1] Si segnala che la Posizione finanziaria netta monitorata dal Gruppo è stata modificata, allineandola a quella definita dall'ESMA, con conseguente riesposizione dei corrispondenti dati comparativi. Le differenze riguardavano l'esclusione dalla Posizione finanziaria netta monitorata dal Gruppo delle seguenti voci: debiti per construction loans, debiti per i derivati su posizioni non finanziarie, debiti per opzioni su partecipazioni valutate al fair value e l'inclusione della voce crediti finanziari non correnti. Conseguentemente è stato ridefinito il valore del Capitale investito netto.

La **Posizione Finanziaria Netta** risulta a debito per euro 1.791 milioni, in lieve peggioramento rispetto al 31 dicembre 2021 (a debito per euro 1.695 milioni). L'incremento è da ricondursi principalmente al finanziamento del fabbisogno del capitale circolante netto dettato dal piano di produzione e dagli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio. La Posizione finanziaria netta risulta ancora condizionata dalla strategia di supporto agli armatori implementata a seguito dello scoppio della pandemia da COVID-19: al 31 dicembre 2022, la Società aveva in essere crediti finanziari non correnti per euro 94 milioni concessi ai propri clienti.
La tabella seguente riporta la riconciliazione tra la Posizione finanziaria netta consolidata nella nuova configurazione (secondo gli orientamenti ESMA) e quella precedentemente monitorata.

(euro/milioni)

	31.12.2022	31.12.2021
Posizione finanziaria netta nuova configurazione	**(1.791)**	**(1.695)**
Crediti finanziari non correnti	105	226
Construction loans	645	1.015
Derivati passivi non finanziari	11	4
Fair value opzioni su partecipazioni		
Posizione finanziaria netta precedentemente monitorata	**(1.030)**	**(450)**



Rendiconto finanziario riclassificato

(euro/milioni)

	31.12.2022	31.12.2021
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività operative	145	589
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(625)	(564)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(223)	(7)
Flusso monetario netto del periodo	**(703)**	**18**
Disponibilità liquide ad inizio periodo	**1.026**	**1.008**
Disponibilità liquide a fine periodo	**323**	**1.026**

Il **Rendiconto finanziario riclassificato** evidenzia un **Flusso monetario netto del periodo** negativo per euro 703 milioni (rispetto ad un flusso positivo di euro 18 milioni nel 2021) per effetto di un flusso di cassa positivo generato dalle attività operative per euro 145 milioni (euro 589 milioni nel 2021) che ha coperto solo parzialmente i flussi di cassa dell'attività di investimento che ha assorbito risorse per euro 625 milioni (euro 564 milioni assorbiti nel 2021), inclusivi dei finanziamenti concessi alle controllate e ai propri clienti, e dell'attività di finanziamento che ha assorbito risorse per euro 223 milioni (euro 7 milioni nel 2021).

Indicatori economici e finanziari

Nella tabella che segue vengono riportati ulteriori indicatori economici e finanziari utilizzati dal management della Società per monitorare l'andamento dei principali indici aziendali nei periodi considerati. La tabella che segue evidenzia l'andamento dei principali indici di redditività e il grado di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri per i periodi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

	31.12.2022	31.12.2021
ROI*	5,8%	9,5%
ROE*	-33,0%	7,4%
Totale indebitamento finanziario**/Totale Patrimonio netto	2,5	1,9
Posizione finanziaria netta**/EBITDA[1]	5,5	3,6
Posizione finanziaria netta**/Totale Patrimonio netto	1,4	1,0

* Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance riportato nella Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato.
** La Posizione finanziaria netta è stata modificata allineandola a quella definita dall'ESMA, con conseguente riesposizione dei corrispondenti dati comparativi.
[1] Tale valore non include i Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti. Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance riportato nella Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato.

L'andamento del ROI e del ROE, rispetto al 2021, sconta il peggioramento dell'EBIT e del Risultato netto, mentre il Capitale Investito Netto e il Patrimonio netto sono in decremento rispetto ai valori del 2021, quest'ultimo a causa del risultato netto negativo.
Gli indicatori di solidità ed efficienza della struttura patrimoniale riflettono un Totale indebitamento finanziario e una Posizione finanziaria netta stabili e un EBITDA e un Patrimonio netto significativamente più bassi.

Altre informazioni

Rapporti con la società controllante e con le altre società del Gruppo

A far data dal 3 luglio 2014 è cessata l'attività di direzione e coordinamento da parte di Fintecna S.p.A., la quale ha mantenuto la posizione di principale azionista di Fincantieri S.p.A. fino al 13 dicembre 2019, data in cui è subentrata CDP Industria S.p.A. quale principale azionista di Fincantieri S.p.A. Con efficacia a partire dal 31 dicembre 2022 CDP Industria S.p.A. è stata fusa per incorporazione in CDP Equity S.p.A.
In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, Fincantieri S.p.A. ha adottato, con efficacia dal 3 luglio 2014, la procedura che disciplina le Operazioni con Parti Correlate (il "Regolamento OPC"). Successivamente, in data 3 dicembre 2015, la Società si è dotata altresì della Procedura "Gestione delle Operazioni con Parti Correlate" (la "Procedura OPC") al fine di descrivere e definire il processo, i termini e le modalità operative inerenti alla corretta gestione delle operazioni con parti correlate. Sia il Regolamento OPC sia la Procedura OPC sono stati oggetto di revisione, con efficacia dal 1 luglio 2021, al fine di recepire le modifiche apportate dalla Consob con delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020 al Regolamento CONSOB.
Le operazioni con parti correlate effettuate nell'esercizio non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.
Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 33 delle Note al Bilancio 31 dicembre 2022.

Acquisto di azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 16 maggio 2022, revocando le delibere precedenti, ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi dalla data dell'assemblea, di azioni ordinarie di Fincantieri S.p.A., per un ammontare massimo di azioni non superiore alla quinta parte del Capitale sociale. In esecuzione e nel rispetto di tale delibera assembleare la Capogruppo, in data 15 giugno 2022, ha dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie a servizio del piano di incentivazione denominato "Performance Share Plan 2019-2021". Tale programma si è concluso in data 24 giugno 2022 con l'acquisto sul mercato di n. 2.000.000 azioni proprie, pari a circa lo 0,12% del Capitale sociale, al prezzo netto medio ponderato di euro 0,5683 per azione, per un controvalore complessivo di euro 1.143 migliaia. A seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2022 di attribuzione delle azioni a valere sul 1° ciclo del piano di incentivazione "Performance Share Plan 2019-2021" sono state assegnate gratuitamente ai non dipendenti n. 3.883.748 azioni proprie in portafoglio (al netto di quelle trattenute per soddisfare gli obblighi di tassazione in capo agli assegnatari), per un controvalore di euro 3.185 migliaia. La consegna delle azioni è avvenuta in data 18 luglio 2022. Al 31 dicembre 2022 le azioni proprie in portafoglio risultano pari a n. 1.128.666 (pari allo 0,07% del Capitale sociale).



Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella Relazione sulla gestione con quelli obbligatori

Conto economico

(euro/milioni)

	31.12.2022		31.12.2021	
	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato
A - Ricavi e proventi		**5.441**		**5.238**
Ricavi della Gestione	5.329		5.142	
Altri Ricavi e Proventi	112		97	
Ricl. a I – Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti	-		(1)	
B - Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		**(4.462)**		**(4.148)**
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(4.468)		(4.175)	
Ricl. a I – Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti	6		27	
C - Costo del personale		**(609)**		**(575)**
Costo del personale	(609)		(580)	
Ricl. a I – Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti	-		5	
D - Accantonamenti		**(42)**		**(45)**
Accantonamenti	(110)		(94)	
Ricl. a I – Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti	68		49	
E - Ammortamenti e svalutazioni		**(138)**		**(133)**
Ammortamenti e svalutazioni	(157)		(133)	
Ricl. a I – Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti	19			
F - Proventi e (oneri) finanziari		**(48)**		**(69)**
Proventi ed oneri finanziari	(48)		(69)	
G - Proventi e (oneri) su partecipazioni		**(553)**		**(7)**
Proventi e oneri su partecipazioni	(553)		(7)	
H - Imposte dell'esercizio		**(28)**		**(75)**
Imposte sul reddito	(6)		(56)	
Ricl. L - Effetto fiscale oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti	(22)		(19)	
I - Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti		**(93)**		**(80)**
Ricl. da A – Ricavi e proventi			1	
Ricl. da B - Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(6)		(27)	
Ricl. da C - Costo del personale			(5)	
Ricl. da D - Accantonamenti	(68)		(49)	
Ricl. da E - Ammortamenti e svalutazioni	(19)			
L - Effetto fiscale su proventi e oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti		**22**		**19**
Ricl. da H – Imposte dell'esercizio			19	
Risultato d'esercizio		**(510)**		**125**

Situazione patrimoniale-finanziaria

(euro/milioni)

	31.12.2022		31.12.2021	
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
A - Attività immateriali		**171**		**199**
Attività immateriali	171		199	
B - Diritti d'uso		**51**		**49**
Diritti d'uso	51		49	
C - Immobili, impianti e macchinari		**917**		**889**
Immobili, impianti e macchinari	917		889	
D - Partecipazioni		**1.210**		**1.578**
Partecipazioni	1.210		1.578	
E - Attività finanziarie non correnti		**134**		**226**
Attività finanziarie non correnti	140		228	
Ricl. a F – Derivati attivi	(6)		(2)	
F - Altre attività e passività non correnti		**89**		**84**
Altre attività non correnti	95		94	
Ricl. da E – Derivati attivi	6		2	
Altre passività	(12)		(12)	
G - Fondo Benefici ai dipendenti		**(42)**		**(50)**
Fondo benefici ai dipendenti	(42)		(50)	
H - Rimanenze di magazzino e acconti		**877**		**794**
Rimanenze di magazzino e acconti	877		794	
I - Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti		**1.940**		**1.329**
Attività per lavori in corso su ordinazione	2.838		2.437	
Passività per lavori in corso e anticipi da clienti	(876)		(1.108)	
Fondo Contratti onerosi	(22)			
L - Crediti commerciali		**473**		**752**
Crediti commerciali ed altre attività correnti	752		990	
Ricl. a O) Altre attività e passività correnti	(279)		(239)	
M - Debiti commerciali		**(2.713)**		**(2.364)**
Debiti commerciali ed altre passività correnti	(2.920)		(2.604)	
Ricl. a O) Altre attività e passività correnti	207		240	
N - Fondi per rischi e oneri diversi		**(142)**		**(58)**
Fondi per rischi e oneri	(164)			
Fondo Contratti onerosi	22		(58)	
O - Altre attività e passività correnti		**147**		**38**
Imposte differite attive	64		44	
Crediti per imposte dirette	2			
Derivati attivi	12		4	
Debiti per imposte dirette	(3)		(9)	
Ricl. da L) Crediti commerciali	279		239	
Ricl. da M) Debiti commerciali	(207)		(240)	
CAPITALE INVESTITO NETTO		**3.112**		**3.466**
P - Patrimonio netto		**1.321**		**1.771**
Q - Posizione finanziaria netta		**1.791**		**1.695**
FONTI DI FINANZIAMENTO		**3.112**		**3.466**

BILANCIO SEPARATO FINCANTIERI S.P.A.

Situazione patrimoniale-finanziaria

Conto economico complessivo

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto

Rendiconto finanziario

Situazione patrimoniale-finanziaria

(euro)

	Nota	31.12.2022	di cui correlate Nota 33	31.12.2021	di cui correlate Nota 33
ATTIVO					
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività immateriali	6	170.522.099		198.872.806	
Diritti d'uso	7	50.996.909		49.386.214	
Immobili, impianti e macchinari	8	916.840.992		888.496.864	
Partecipazioni in controllate, JV e collegate	9	1.189.328.235		1.556.539.743	
Altre partecipazioni	9	20.453.670		21.231.648	
Attività finanziarie	10	140.246.133	11.410.000	227.566.277	49.334.888
Altre attività	11	94.909.866	87.000.000	94.021.129	87.000.000
Imposte differite attive	12	64.423.768		44.012.051	
Totale attività non correnti		**2.647.721.672**		**3.080.126.732**	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze di magazzino e acconti	13	876.720.498	410.808.488	794.481.894	353.025.404
Attività derivanti da contratti	14	2.837.862.254		2.436.969.429	
Crediti commerciali e altre attività	15	752.084.372	128.443.744	990.752.881	129.658.604
Crediti per imposte dirette	16	2.433.029		424.056	
Attività finanziarie	17	1.176.620.068	1.013.616.809	648.790.326	503.055.794
Disponibilità liquide	18	322.610.805		1.025.767.758	
Totale attività correnti		**5.968.331.026**		**5.897.186.344**	
TOTALE ATTIVO		**8.616.052.698**		**8.977.313.076**	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO	19				
Capitale sociale		862.980.726		862.980.726	
Riserve e risultati portati a nuovo		457.817.823		907.756.729	
Totale Patrimonio Netto		**1.320.798.549**		**1.770.737.455**	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Fondi per rischi ed oneri	20	141.683.514		57.642.588	
Fondi benefici ai dipendenti	21	41.796.815		49.839.632	
Passività finanziarie	22	1.187.722.398	6.322.275	1.757.603.848	11.979.040
Altre passività	23	11.625.277		12.303.980	
Totale passività non correnti		**1.382.828.004**		**1.877.390.048**	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Fondi per rischi ed oneri	20	21.711.124			
Passività derivanti da contratti	24	876.473.154		1.107.887.557	
Debiti commerciali e altre passività correnti	25	2.919.918.356	751.422.146	2.604.052.432	586.437.186
Debiti per imposte dirette	26	2.712.329		9.923.129	
Passività finanziarie	27	2.091.611.182	321.052.214	1.607.322.454	177.010.439
Totale passività correnti		**5.912.426.145**		**5.329.185.572**	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		**8.616.052.698**		**8.977.313.076**	

Conto economico complessivo

(euro)

	Nota	2022	di cui correlate Nota 33	2021	di cui correlate Nota 33
Ricavi della gestione	28	5.329.031.030	200.575.025	5.142.020.700	140.915.621
Altri ricavi e proventi	28	112.298.251	40.466.905	96.980.207	32.785.467
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	29	(4.467.972.629)	(1.076.989.521)	(4.175.779.799)	(1.137.068.799)
Costo del personale	29	(609.262.017)		(580.168.466)	
Ammortamenti e svalutazioni	29	(157.003.437)		(133.254.134)	
Accantonamenti	29	(110.041.752)		(93.275.078)	
Proventi finanziari	30	94.043.162	18.984.546	38.889.955	10.431.178
Oneri finanziari	30	(141.640.817)	(4.569.068)	(107.145.438)	(4.245.899)
Proventi/(oneri) su partecipazioni	31	(553.312.311)		(7.213.243)	
Utile/(perdita) d'esercizio ante imposte		**(503.860.520)**		**181.054.704**	
Imposte	32	(6.055.803)		(55.829.874)	
UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO (A)		**(509.916.323)**		**125.224.830**	
Altri Utili/(Perdite) al netto dell'effetto fiscale					
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti	19-21	4.835.820		(728.065)	
Componenti non riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale		**4.835.820**		**(728.065)**	
Parte efficace degli Utili/(Perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	4-19	52.000.724		5.798.538	
Utili/(Perdite) derivanti da valutazione al fair value delle partecipazioni valutate al FVTOCI	9-19	(777.978)		5.798.538	
Totale Utili/(Perdite) riclassificabili nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale		**51.222.746**		**5.798.538**	
Totale altri Utili/(Perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)	19	**56.058.566**		**5.070.473**	
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO (A) + (B)		**(453.857.757)**		**130.295.303**	

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto

(euro/migliaia)

	Nota	Capitale sociale	Riserve, risultati a nuovo e utili/(perdite)	Totale
1.1.2021	19	**862.981**	**771.834**	**1.634.815**
Aumento Capitale Sociale				
Distribuzione dividendi				
Riserva piano di incentivazione a lungo termine			6.576	6.576
Liquidazione piani di incentivazione			(950)	(950)
Riserva acquisto azioni proprie				
Altre variazioni/arrotondamenti				
Totale transazioni con azionisti			**5.626**	**5.626**
Risultato netto d'esercizio			125.225	125.225
Altre componenti del Conto economico complessivo			5.071	5.071
Totale risultato complessivo d'esercizio			**130.296**	**130.296**
31.12.2021	19	**862.981**	**907.756**	**1.770.737**
IFRS prima adozione				
01.01.2022				
Aumento Capitale Sociale				
Distribuzione dividendi				
Riserva piano di incentivazione a lungo termine			(981)	(981)
Liquidazione piani di incentivazione			2.858	2.858
Riserva acquisto azioni proprie			2.042	2.042
Altre variazioni/arrotondamenti				
Totale transazioni con azionisti			**3.919**	**3.919**
Risultato netto d'esercizio			(509.916)	(509.916)
Altre componenti del Conto economico complessivo			56.059	56.059
Totale risultato complessivo d'esercizio			**(453.857)**	**(453.857)**
31.12.2022	19	**862.981**	**457.818**	**1.320.799**

Rendiconto finanziario

(euro/migliaia)

	Nota	31.12.2022	31.12.2021
Flusso monetario lordo da attività d'esercizio	34	**358.515**	**456.044**
Variazioni del capitale di esercizio			
- rimanenze e acconti		(82.242)	40.757
- attività/passività derivanti da contratti		(610.592)	394.004
- crediti commerciali		278.336	(319.530)
- debiti commerciali		348.705	84.240
- altre attività/passività		9.663	17.460
Flusso monetario da capitale d'esercizio		**302.385**	**672.975**
Dividendi incassati			
Dividendi pagati			
Interessi attivi incassati		54.185	20.169
Interessi passivi pagati		(79.561)	(60.887)
Imposte sul reddito (pagate)/incassate		(108.068)	19.445
Utilizzi fondi rischi e oneri e fondo benefici dipendenti	20-21	(23.830)	(62.693)
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO		**145.111**	**589.009**
- di cui parti correlate		108.417	94.023
Investimenti in:			
- attività immateriali	6	(46.022)	(30.342)
- immobili, impianti e macchinari	8	(103.662)	(124.650)
- partecipazioni	9	(1)	(5.734)
- crediti ed altre attività finanziarie			
Disinvestimenti in:			
- attività immateriali	6	147	439
- immobili, impianti e macchinari	8	134	121
- partecipazioni	9	382	2
- crediti ed altre attività finanziarie	33		
Variazione crediti finanziari a medio-lungo termine:			
- erogazioni	33	(39.257)	(137.385)
- rimborsi	33	5.117	
Variazione altri crediti finanziari	33	(441.507)	(266.750)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	33	**(624.669)**	**(564.299)**
Variazione debiti a medio-lungo termine		(361.815)	(183.304)
- erogazioni	33	628.970	
- rimborsi	33	(8.333)	
Variazione debiti verso banche a breve			
- erogazioni	33	2.485.000	2.305.000
- rimborsi	33	(3.229.951)	(2.427.113)
Variazione obbligazioni emesse/commercial paper correnti			
- erogazioni	33	506.700	597.800
- rimborsi	33	(646.200)	(477.800)
Variazione debiti/crediti verso società partecipate			
Rimborsi passività finanziarie per leasing IFRS 16	33	(9.137)	(8.019)
Variazione altri debiti finanziari correnti	33	50.495	3.522
Variazione crediti/debiti da strumenti finanziari di negoziazione	33		
Acquisto azioni proprie		(1.143)	
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	33	**(223.599)**	**(6.610)**
- di cui parti correlate		27.647	(19.980)
FLUSSO MONETARIO NETTO DELL'ESERCIZIO		**(703.157)**	**18.100**
Disponibilità liquide ad inizio periodo	18	**1.025.768**	**1.007.668**
Disponibilità liquide a fine periodo	18	**322.611**	**1.025.768**

NOTE AL BILANCIO SEPARATO

Nota 1 - Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

Notizie sulla Società

Fincantieri S.p.A. (di seguito "Fincantieri", la "Società" o la "Capogruppo" e, congiuntamente con le sue controllate, il "Gruppo" o il "Gruppo Fincantieri") è una società per azioni con sede legale in Trieste (Italia), Via Genova 1, ed è quotata presso Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
Al 31 dicembre 2022 il Capitale sociale della Società, pari a euro 862.980.725,70, è detenuto per il 71,32% da CDP Equity S.p.A.; la parte restante è distribuita tra altri azionisti privati (nessuno dei quali in quota rilevante superiore o uguale al 3%) e azioni proprie (pari a circa lo 0,07% delle azioni rappresentanti il Capitale sociale di Fincantieri S.p.A.). Si segnala che il Capitale sociale di CDP Equity S.p.A. è detenuto al 100% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (di seguito anche "CDP") che a sua volta è detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'82,77% del suo Capitale sociale.
Inoltre, CDP, con sede legale in Roma, via Goito 4, provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo di cui la società fa parte, il quale risulta essere disponibile presso il sito internet www.cdp.it nella sezione "Gruppo CDP".

Struttura e contenuto del Bilancio

Nel 2008 la Fincantieri si è avvalsa della facoltà prevista dal D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali.

Schemi di bilancio

In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per la Situazione patrimoniale-finanziaria è stato adottato il criterio di distinzione "corrente/non corrente", per il Conto economico complessivo lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e per il Rendiconto finanziario il metodo di rappresentazione indiretto.
Si precisa inoltre che la Società ha applicato quanto stabilito dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio.

Valuta funzionale

Fincantieri S.p.A. redige il Bilancio separato in Euro. Le Note di commento al Bilancio sono espresse in Euro/migliaia. Quando casi specifici lo richiedono è esplicitamente indicata, se diversa da Euro/migliaia, l'unità monetaria di esposizione.

Revisione contabile

Sulla base della delibera assembleare del 15 novembre 2019 il Bilancio è soggetto all'esame della Società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A.", alla quale è stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2020-2028.

Base di preparazione

Il Bilancio separato di Fincantieri S.p.A. è elaborato in conformità agli IFRS, intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Financial Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio separato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 e dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in materia di informativa societaria. In particolare, si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.
Il Bilancio separato di Fincantieri S.p.A. è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei successivi 12 mesi dalla data di chiusura sulla base dei previsti flussi di cassa disponibili alla data di approvazione del progetto di bilancio. In modo particolare si evidenzia che la capacità finanziaria della Società al 31 dicembre 2022 consente di supportare i fabbisogni finanziari previsi per i prossimi 12 mesi.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2022

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni, applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2022. Sono esclusi dall'elenco i principi, gli emendamenti e le interpretazioni che per loro natura non sono adottabili dalla Società.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili con effetto 1° gennaio 2022

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

- Amendments to IFRS 3 Business Combinations. Le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3;
- Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment. Le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico;
- Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets. L'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto;
- Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Le modifiche sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2022 e l'adozione di tali emendamenti non ha comportato impatti sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora adottati ma applicabili in via anticipata

In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato l'Amendments allo IAS 12 Income Taxes: "Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction". Il documento ha lo scopo di chiarire la contabilizzazione delle imposte differite su operazioni particolari come i lease e le "decommissioning obligations".
In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato l'Amendments allo IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: "Disclosure of Accounting policies". Il documento ha l'obiettivo di aiutare le società a decidere quali "accounting policies" indicare nel bilancio.
In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato "Definition of Accounting Estimates (Amendments to IAS 8)". La definizione di variazione delle stime contabili è sostituita da una definizione di stima contabile. Secondo la nuova definizione, le stime contabili sono "importi monetari in bilancio soggetti a incertezza di valutazione" e che un cambiamento nella stima contabile derivante da nuove informazioni o nuovi sviluppi non è la correzione di un errore.
Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2023 ma ne è permessa l'adozione anticipata; la Società, tuttavia, non ha optato per tale scelta. Ad oggi non si prevedono impatti rilevanti dall'applicazione di tali emendamenti.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.
In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine.
In data 31 ottobre 2022 lo IASB ha pubblicato "Non-current Liabilities with Covenants (Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements)". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come le condizioni che un'entità deve rispettare entro dodici mesi dalla data di bilancio influiscono sulla classificazione di una passività.
In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato "Lease Liability in a Sale and Leaseback (Amendments to IFRS 16 Leases)". Il documento ha l'obiettivo di specificare in che modo un locatario-venditore dovrebbe applicare le disposizioni sulla valutazione successiva dell'IFRS 16 alla passività del leasing che sorge nell'operazione di vendita e leaseback in modo tale che non riconosca alcun utile o perdita in riferimento al diritto d'uso conservato. Rimane invariata, invece, la contabilizzazione dei leasing non correlati a operazioni di vendita e leaseback.
Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2024. I suddetti nuovi principi, modifiche e interpretazioni sono in corso di analisi per valutare se la loro adozione avrà impatti significativi sul bilancio della Società.

Nota 2 - Bilancio Consolidato

La Società a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 3 del D.Lgs. n. 38 del 2005, redigendo il Bilancio Consolidato in base ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS). Anche il Bilancio Consolidato di Gruppo è assoggettato all'esame della Società di revisione contabile Deloitte & Touche S.p.A.



Nota 3 - Principi contabili

1. Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro fair value può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno vita utile indefinita. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività immateriali si rimanda al sotto riportato paragrafo 3.

1.1 Concessioni, licenze, marchi e diritti similari

Le Concessioni, licenze e diritti similari, derivanti da una acquisizione, sono rilevate ai valori correnti alla data in cui la stessa è avvenuta e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.
I marchi considerati a vita utile indefinita non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore, a verifiche per determinare eventuali perdite di valore.

1.2 Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a Conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. I costi per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi di lavorazione quando vengono capitalizzati sono iscritti tra le attività immateriali solo se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

Sono ammortizzati lungo il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. La vita utile varia a seconda del progetto ed è compresa fra i 5 e i 10 anni.

1.3 Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'ammortamento dei Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere di ingegno è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile. L'ammortamento dei costi per le licenze software viene effettuato in 3 anni con il metodo lineare.

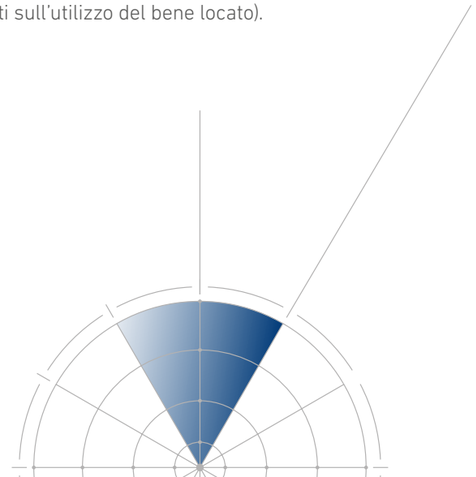
1.4 Costi incrementali per l'ottenimento dei contratti e per l'adempimento dei contratti

I costi incrementali per l'ottenimento del contratto sono i costi che l'entità sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto (per esempio, una commissione di vendita). Tali costi, come previsto dall'IFRS 15, sono capitalizzabili qualora se ne preveda il recupero.
I costi per l'adempimento del contratto sono capitalizzati soltanto se soddisfano tutte le condizioni seguenti: i) sono direttamente correlati al contratto o ad un contratto previsto, che la società può individuare nello specifico; ii) consentono alla società di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per adempiere (o continuare ad adempiere) alle obbligazioni contrattuali; iii) si prevede che saranno recuperati.
Le attività rilevate dalla capitalizzazione dei costi incrementali per l'ottenimento dei contratti e per l'adempimento dei contratti vengono ammortizzate sistematicamente e in modo corrispondente al trasferimento al cliente dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce.



2. Diritti d'uso

Il principio contabile IFRS 16 "Leases" definisce un modello unico di rilevazione dei contratti di leasing, eliminando la distinzione tra leasing operativi e finanziari, e prevedendo l'iscrizione di una attività per il diritto all'uso del bene e di una passività per il leasing. Un contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo.
Le attività per diritto di uso dei beni in locazione vengono inizialmente valutate al costo, e successivamente ammortizzate lungo la durata del contratto di locazione definita in sede di analisi tenendo conto delle opzioni di proroga o di risoluzione ragionevolmente esercitabili. Il costo delle attività per diritto d'uso include il valore inizialmente rilevato della passività per leasing, i costi iniziali diretti sostenuti, la stima degli eventuali costi di ripristino da sostenere al termine del contratto e i pagamenti anticipati relativi al leasing effettuati alla data di prima transizione al netto degli incentivi al leasing ricevuti.
Le correlate passività per beni in locazione sono valutate inizialmente al valore attuale dei pagamenti dovuti per i canoni fissi da versare alla data di sottoscrizione del contratto di locazione e del prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto e dell'opzione di riscatto se ragionevolmente esercitabili, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se determinabile, o il tasso di finanziamento marginale alla data. Le passività per beni in leasing vengono successivamente incrementate degli interessi che maturano su dette passività e diminuite in correlazione con i pagamenti dei canoni di locazione. Le passività per beni in leasing vengono in ogni caso rideterminate per tener conto delle modifiche apportate ai pagamenti dovuti per i leasing, rettificando per pari valore l'attività consistente nel diritto di utilizzo. Tuttavia, se il valore contabile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo è pari a zero e vi è un'ulteriore riduzione della valutazione della passività del leasing, tale differenza viene rilevata nell'utile (perdita) di esercizio.
In caso di modifiche intervenute nel contratto di leasing, tali modifiche vengono contabilizzate come un leasing separato, quando vengono aggiunti diritti di utilizzo su una o più attività sottostanti e il corrispettivo del leasing aumenta di un importo che riflette il prezzo a sé stante per l'aumento dell'oggetto del leasing. In relazione alle modifiche che non sono contabilizzate come un leasing separato si procede a rideterminare la passività del leasing attualizzando i pagamenti dovuti per i leasing aggiornati utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto, in base alla nuova durata del contratto. Tali rettifiche delle passività sono contabilizzate procedendo ad una corrispondente modifica dell'attività consistente nel diritto di utilizzo, rilevando a conto economico l'eventuale utile o perdita relativa alla risoluzione parziale o totale del contratto.
Non vengono rilevate attività per diritti d'uso in relazione a: i) leasing a breve termine; ii) leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore. I pagamenti dovuti per tali tipologie di contratti di locazione vengono rilevati come costi operativi a quote costanti.
Nel conto economico vengono rilevati, tra i costi operativi, gli ammortamenti dell'attività per diritto d'uso e, nella sezione finanziaria, gli interessi passivi maturati sulla lease liability, se non oggetto di capitalizzazione.
Il conto economico include inoltre: (i) i canoni relativi a contratti di leasing di breve durata e di modico valore, come consentito in via semplificata dall'IFRS 16; e (ii) i canoni variabili di leasing, non inclusi nella determinazione della lease liability (ad es. canoni basati sull'utilizzo del bene locato).



3. Immobili, impianti e macchinari

Gli Immobili, impianti e macchinari (di seguito anche "attività materiali") sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività materiali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa.
I beni gratuitamente devolvibili sono iscritti al costo, inclusivo di eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie, al netto dell'ammortamento, correlato alla minore tra la vita utile stimata del bene e la durata delle singole concessioni, e al netto dei costi di smantellamento e rimozione del bene.
I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono, invece, direttamente imputati a Conto economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a Conto economico.
Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del component approach. La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

CATEGORIE	VITA UTILE (anni)
Impianti, macchinari e attrezzature industriali:	
- Fabbricati industriali e bacini in muratura	33 - 47
- Impianti e macchinari	7 - 25
- Attrezzature	4 - 12
Beni gratuitamente devolvibili	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di concessione
Migliorie su beni di terzi	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di locazione
Altri beni	4 - 33

I terreni non sono ammortizzati. La vita utile delle attività materiali ed il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.
Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività materiali si rimanda al sotto riportato paragrafo 3.

4. Perdite di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a Conto economico. Un'attività immateriale con vita utile indefinita, ad esempio l'avviamento, non è ammortizzata ma è sottoposta ad impairment test ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.
Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo fair value, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale, applicando un tasso di sconto post-tax, in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte. Una riduzione di valore è riconosciuta a Conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, ad esclusione dell'avviamento, è ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

5. Partecipazioni

5.1 Partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture

Sono imprese controllate le imprese su cui la Società ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie e operative al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i diritti di voto potenziali, correntemente esercitabili o convertibili alla data di bilancio.
Sono imprese collegate le imprese su cui la Società esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa pur non avendone il controllo; l'influenza notevole si presume quando Fincantieri detiene, direttamente o indirettamente, tra il 20% ed il 50% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i diritti di voto potenziali, correntemente esercitabili o convertibili alla data di bilancio.
In base all'IFRS 11 la classificazione degli investimenti in joint arrangements vengono distinti tra joint operations e joint venture in base ai diritti e alle obbligazioni contrattuali di ciascun investitore. Una joint operation è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo, mentre una joint venture è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo.
Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in joint venture sono valutate al costo di acquisto eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore. Qualora l'eventuale perdita di valore ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriori perdite è rilevata come fondo del passivo nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne. Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni. Nel caso di acquisizioni di partecipazioni di controllo tramite corrispettivo in denaro, la partecipazione viene iscritta al costo, ovvero in misura pari al corrispettivo pagato.
Nel caso di joint operations ciascuna parte di una joint operation rileva le specifiche attività su cui vanta diritti, le specifiche passività su cui vanta obblighi, inclusa l'eventuale quota di attività e passività condivisa con l'altra parte, i ricavi e i costi a questa direttamente imputabili in base ai termini del joint arrangement.

5.2 Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in società diverse da quelle controllate, collegate e joint venture (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) rientrano nella categoria delle attività finanziarie valutate al fair value, che normalmente corrisponde, in fase di prima iscrizione, al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili. Le variazioni successive di fair value sono imputate nel Conto economico (FVTPL) o, nel caso di esercizio dell'opzione previsto dal principio, nel Conto economico complessivo (FVOCI) nella voce "Riserva strumenti al FVOCI". Per le partecipazioni valutate al FVOCI, le perdite durevoli di valore non sono mai iscritte nel Conto economico così come gli utili o le perdite cumulate nel caso di cessione della partecipazione; solo i dividendi distribuiti dalla partecipata vengono iscritti nel Conto economico quando:

- sorge il diritto della Società a ricevere il pagamento del dividendo;
- è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno alla Società;
- l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

6. Rimanenze di magazzino e acconti

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.
Il costo di produzione include le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.
I materiali a lento rigiro o comunque non più riutilizzabili nel normale ciclo produttivo vengono adeguatamente svalutati per allineare il valore a quello netto di realizzo.

7. Attività/passività derivanti da contratti

L'iscrizione in bilancio delle attività o passività derivanti da contratti (di seguito anche "commesse") dipende dalla metodologia con cui avviene il trasferimento del controllo al cliente del bene o del servizio: nel caso in cui ciò avvenga gradualmente man mano che il bene è costruito o le prestazioni sono rese, le attività sono iscritte in base al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, incrementati da eventuali contributi previsti da specifiche normative di legge ragionevolmente maturati alla data di bilancio, secondo il metodo del cost-to-cost, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi; nel caso in cui, invece, il trasferimento del controllo avviene al momento della consegna finale del bene o del completamento dell'erogazione di tutti i servizi promessi, le attività vengono iscritte al costo di acquisto.
Nel caso in cui due o più contratti siano conclusi contemporaneamente (o quasi contemporaneamente) con lo stesso cliente (o sue parti correlate), essi sono contabilizzati come un unico contratto, se sono soddisfatti uno o più dei seguenti criteri: i) gli stessi sono negoziati in blocco con un unico obiettivo commerciale, ii) i prezzi contrattuali sono tra loro interdipendenti o iii) i beni o i servizi promessi nel contratto rappresentano un'unica obbligazione verso il cliente.
Un contratto è rilevato come una singola attività se identifica un'unica obbligazione contrattuale, ossia se la promessa è quella di trasferire un singolo bene/servizio al cliente o una serie di beni/servizi sostanzialmente uguali trasferiti al cliente lungo un arco temporale attraverso le stesse modalità. Se all'interno del contratto vengono individuate differenti obbligazioni contrattuali, queste sono rilevate contabilmente come distinte attività derivanti dallo stesso contratto con il cliente. Le modifiche contrattuali vengono rilevate come una nuova commessa nel caso in cui la modifica contrattuale includa nuovi beni o servizi distinti e il prezzo della modifica contrattuale rappresenti il prezzo di vendita a sé stante praticato per beni e servizi aggiuntivi, altrimenti l'ulteriore bene è contabilizzato come commessa unica insieme alla commessa originaria. In particolare, qualora la commessa originaria i) preveda la costruzione di un bene ulteriore a discrezione del committente (opzione) oppure ii) è modificata per includere la costruzione di un ulteriore bene ed in entrambi i casi il prezzo è strettamente correlato alla commessa originaria, l'ulteriore bene è contabilizzato come commessa unica insieme alla commessa originaria.
Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per la commessa stessa.

Le attività derivanti da contratti sono esposte considerando i costi sostenuti sommati ai margini rilevati, al netto delle relative passività, ossia le fatturazioni ad avanzamento lavori. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa. Qualora il differenziale risulti positivo lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "Attività derivanti da contratti"; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "Passività derivanti da contratti".
Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile. Il valore del fondo, pari all'ammontare delle perdite attese, viene esposto nei fondi per rischi ed oneri come "fondo per contratti onerosi". Gli accantonamenti e utilizzi di tale fondo per contratti onerosi sono inclusi tra i Ricavi della gestione nella voce denominata "Variazione delle attività/passività derivanti da contratti".
La chiusura contabile delle commesse navali è collocata 3 mesi dopo la consegna della nave; per le navi destinate a corpi militari dello Stato la consegna si identifica con il rilascio del verbale di accettazione, se emesso successivamente.

8. Passività finanziarie

Le passività finanziarie relative ai finanziamenti ed altre obbligazioni a pagare diverse dagli strumenti derivati sono valutate al costo ammortizzato, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati.
I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che la Società abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i dodici mesi dalla data del bilancio. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.
Per i derivati si veda quanto riportato nel punto 9.5.

8.1 Operazioni di reverse factoring

Al fine di garantire l'accesso facilitato al credito per i propri fornitori, vista l'importanza che riveste per il settore shipbuilding il network di fornitura, sono stati posti in essere accordi di factoring, tipicamente nella forma tecnica di reverse factoring. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione i crediti vantati ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza, inoltre il fornitore ha la possibilità di concedere ulteriori dilazioni rispetto ai tempi di pagamento previsti in fattura. Le ulteriori dilazioni concesse possono essere sia di natura onerosa che non onerosa. In considerazione del fatto che l'oggetto dell'obbligazione corrisponde alla fornitura di beni e servizi utilizzati nel normale ciclo operativo e che la cessione del credito vantato è concordata con il fornitore, i debiti riferiti ad operazioni di reverse factoring sono stati classificati nella voce "Debiti commerciali e altre passività correnti", fornendo ulteriori dettagli su tali operazioni nella Nota 4 e 25.

9. Attività finanziarie

La Società classifica le attività finanziarie in base alle categorie individuate dall'IFRS 9:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività al fair value con contropartita Altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI);
- attività al fair value con contropartita l'Utile o perdita dell'esercizio (FVTPL).

9.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti verso clienti e finanziamenti. Ad eccezione dei crediti commerciali, che non contengono una componente finanziaria significativa, gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro fair value. I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono invece riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti). In sede di misurazione successiva, le attività appartenenti a tale categoria sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. L'eventuale fondo svalutazione di tali crediti è determinato con il forward looking approach tramite un modello a tre stadi: 1) rilevazione delle perdite attese nei primi 12 mesi alla initial recognition del credito nell'ipotesi che il rischio di credito non è aumentato; 2) riconoscimento delle perdite attese lungo la vita del credito nel momento in cui il rischio di credito è aumentato significativamente dalla initial recognition del credito; gli interessi vengono riconosciuti su base lorda; 3) riconoscimento delle ulteriori perdite attese lungo la vita del credito nel momento in cui la perdita si è manifestata; gli interessi sono riconosciuti su base netta (viene rivisto il costo ammortizzato in quanto cambia il Tasso Interno di Rendimento essendo i flussi di cassa modificati per effetto del verificarsi del trigger event).

9.2 Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel Conto economico complessivo (FVOCI)

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Sono inoltre classificati in questa categoria, gli strumenti di capitale (partecipazioni nelle quali la Società non esercita né il controllo né un'influenza notevole) per i quali la Società applica l'opzione concessa dal principio di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva (si rimanda a tale proposito al precedente paragrafo 5).
Tali attività vengono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value; in sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute all'interno delle Altre componenti del conto economico complessivo. Eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore, interessi attivi e utili o perdite per differenze cambio sono rilevate nell'Utile o perdita d'esercizio.

9.3 Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel Conto economico (FVTPL)

Sono classificate in tale categoria tutte le attività finanziarie che non soddisfano le condizioni, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi di cassa, per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sul Conto economico complessivo. Trattasi principalmente di strumenti derivati. In tale categoria sono inclusi anche gli strumenti di capitale quotati e non quotati, che la Società non ha irrevocabilmente deciso di classificare come FVOCI al riconoscimento iniziale od in sede di transizione. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra le attività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza e iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale. In sede di misurazione successiva, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati.

9.4 Rettifiche di valore (impairment) su attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La valutazione sulle perdite di valore delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è effettuata sulla scorta di un modello basato sulle perdite attese dei crediti. Secondo tale modello le attività finanziarie sono

classificate nello Stadio 1, Stadio 2 o Stadio 3 a seconda della loro qualità creditizia rispetto all'erogazione iniziale. In particolare:

- Stadio 1: comprende i) le esposizioni creditizie di nuova acquisizione, ii) le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale e iii) le esposizioni aventi basso rischio di credito;
- Stadio 2: comprende le esposizioni creditizie che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale;
- Stadio 3: comprende le esposizioni creditizie deteriorate.

Per le esposizioni appartenenti allo stadio 1 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno. Per le esposizioni appartenenti agli stadi 2 o 3 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione.
I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, dalle relative date di incasso e dal tasso di attualizzazione da applicare. In particolare, l'importo della perdita è ottenuto come differenza tra il valore di iscrizione e il valore attuale degli stimati flussi di cassa, scontati al tasso di interesse originario dell'attività finanziaria.
Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

9.5 Derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dalla Società sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio attinente prevalentemente i contratti di vendita, in misura inferiore, quelli di approvvigionamento denominati in valute diverse dalle valute funzionali, al rischio di tasso sui finanziamenti e al rischio di fluttuazione dei prezzi di alcune commodities.
Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value e, se gli strumenti derivati non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quale componente operativa o finanziaria del risultato dell'esercizio in relazione alla natura dello strumento. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri previsti dall'IFRS 9 di seguito indicati. Per ciascun strumento finanziario derivato identificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e la valutazione dell'efficacia della copertura. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value nel caso di fair value hedge o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di cash flow hedge dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura.
Quando la copertura riguarda le variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio (fair value hedge), sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura, che le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico.
Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (cash flow hedge), le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, non ci si attende più che avvenga la transazione prevista per la quale era stata attivata la copertura, la quota della voce "riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "riserve" rappresentativa delle variazioni di fair value dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente dell'Utile e Perdita complessivo ed è riversata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi degli effetti economici dell'operazione originariamente oggetto della copertura. Il fair value degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni alla data di chiusura del periodo. Il fair value di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il fair value degli interest rate swap è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il fair value dei forward su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate.
Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente (quali principalmente: tassi di cambio di mercato alla data di riferimento, differenziali di tasso attesi tra le valute interessate e volatilità dei mercati di riferimento, tassi di interesse e prezzi delle commodities);
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

10. Contributi da Stato e da altri enti pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti.

10.1 Contributi in conto capitale

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a Immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce Altri debiti delle passività non correnti. Il ricavo differito è imputato a Conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

10.2 Contributi in conto esercizio

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari, depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

12. Benefici ai dipendenti

La Società ha in essere sia piani a contribuzione definita che piani a benefici definiti.
Un piano a contribuzione definita è un piano al quale si partecipa mediante versamenti fissi a soggetti terzi gestori di fondi e, in relazione al quale, non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attività per far fronte agli obblighi nei confronti dei dipendenti per il periodo in corso e per i precedenti. Per i piani a contribuzione definita, si versano contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica.
Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano contributivo. Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti italiani ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile e tenuto conto della riforma di tale istituto intervenuta nel 2007.
L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati senza tenere conto di ipotesi su futuri incrementi salariali. Infatti a seguito delle modifiche apportate alla regolamentazione del TFR dalla Legge del 27 dicembre 2006 n. 296, sono venuti meno i presupposti per considerare gli incrementi salariali futuri nelle ipotesi attuariali. Eventuali utili o perdite attuariali sono registrati direttamente tra le "Riserve da valutazione" incluse nel Patrimonio netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel "Prospetto della redditività complessiva".
Per il TFR maturato successivamente al 1° gennaio 2007 (che rientra nei programmi a contributi definiti) l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo) ed è determinata sulla base dei contributi dovuti. Non sussistono ulteriori passività a carico della Società.

13. Piani di incentivazione basati su azioni

I Piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, per i piani che prevedono una remunerazione in strumenti di capitale, il costo è rappresentato dal fair value di tali strumenti alla data di assegnazione (grant date), ed è rilevato tra i "Costi del personale", lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di Patrimonio netto creata ad hoc. Le variazioni di fair value successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Alla fine di ogni esercizio viene aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a rettifica della riserva di Patrimonio netto dedicata al piano di incentivazione in azioni con contropartita "Costi del personale" oppure "Partecipazioni", se i beneficiari sono dipendenti di una società controllata.

14. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.
Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio; gli accantonamenti relativi a contratti onerosi sono iscritti al minore tra il costo necessario per l'adempimento dell'obbligazione, al netto dei benefici economici attesi derivanti dal contratto, e il costo per la risoluzione del contratto.
Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a Conto economico alla voce "Oneri finanziari". Rientrano nella voce in esame anche i fondi per rischio di credito a fronte di garanzie finanziarie rilasciate soggetti alle regole di valutazione dell'IFRS 9.
I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

15. Ricavi, dividendi, oneri e proventi finanziari

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati sulla base del trasferimento temporale del controllo dei beni e/o dei servizi al cliente. Nel caso in cui il trasferimento del controllo avvenga man mano che il bene è costruito o che i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "over time", ossia con l'avanzamento graduale delle attività; nel caso, invece, in cui il trasferimento del controllo non avvenga man mano che il bene è costruito o i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "at a point in time", ossia al momento della consegna finale del bene o al completamento dell'erogazione delle prestazioni di servizi. Per valutare l'avanzamento delle commesse "over time", la Società ha scelto il criterio della percentuale di avanzamento valutata con la metodologia del cost-to-cost. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa a vita intera superi il totale dei ricavi corrispondenti a vita intera, la perdita potenziale è rilevata immediatamente a Conto economico.
Nel caso di contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta diversa dalla valuta funzionale, la conversione in valuta funzionale del ricavo maturato alla data di riferimento del bilancio è effettuata: i) al cambio di copertura (in caso di copertura del rischio cambio – si veda anche precedente Paragrafo 8.5) o ii) in assenza di operazioni di copertura, al cambio di fatturazione effettivo per la parte fatturata e per la parte da fatturare al cambio di fine periodo.
Non vengono acquisite a titolo definitivo le quote di corrispettivo trattenute dal committente, o comunque soggette a ripetizione, in forza di clausole contrattuali in quanto subordinate all'adempimento di obblighi successivi alla consegna.
I dividendi ricevuti dalle società partecipate, sono riconosciuti a Conto economico nel momento in cui:

- sorge il diritto della Società a ricevere il pagamento del dividendo;
- è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno alla Società;
- l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a Conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati. All'interno degli oneri finanziari sono ricompresi gli interessi di dilazione riconosciuti sulla base dell'utilizzo degli accordi di reverse factoring.
I flussi di cassa relativi ai dividendi e agli interessi attivi e passivi sono esposti nel rendiconto finanziario tra i flussi di cassa relativi all'attività di esercizio.

16. Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.
Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.
Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le imposte differite attive (denominate anche "imposte anticipate"), incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le passività fiscali differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da Avviamento.
L'iscrizione di attività per imposte anticipate, incluse quelle derivanti da perdite fiscali e crediti d'imposta non utilizzati, è effettuata quando il recupero è considerato probabile.
Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in società controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui la Società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.
Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.
Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte differite attive e passive sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.
Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse nella voce Altri costi.
I flussi di cassa relativi alle imposte d'esercizio sono esposti nel rendiconto finanziario tra i flussi di cassa relativi all'attività di esercizio.

17. Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del Patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio netto.

18. Uso di stime e di valutazioni soggettive

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni su stime basate sull'esperienza storica e di assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale-finanziaria, il Conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni di Patrimonio netto ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.
Di seguito sono brevemente descritte, avuto riguardo ai settori di attività in cui opera la Società, le categorie maggiormente impattate dal ricorso a stime e a valutazioni e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

18.1 Riconoscimento dei ricavi relativi a contratti con i clienti

Analogamente ad altre grandi commesse pluriennali, il contratto di costruzione di una nave precede, talvolta in misura temporalmente molto rilevante, la realizzazione del prodotto. Sono ormai cadute in disuso le formule di revisione del prezzo contrattuale e anche la possibilità di ottenere extra-prezzi per aggiunte e varianti è limitata ai casi di consistenti modificazioni dello scopo di fornitura.
I margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento vengono riconosciuti ai conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento; pertanto, la corretta rilevazione delle attività derivanti da contratti e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del management dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime, il management utilizza schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa finalizzati a monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la migliore stima alla data operata dal management, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

18.2 Fondi per rischi ed oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali e dei contenziosi in essere sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo ove questo sia ritenuto probabile. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la migliore stima, alla data, operata dal management. Tale stima tiene in considerazione le informazioni disponibili e deriva dall'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo.

18.3 Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte differite attive.

18.4 Impairment di attività

Le attività materiali e immateriali della Società sono assoggettate a impairment su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita o più spesso in presenza di eventi che facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.
La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future (i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi – e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata).

18.5 Operazioni di Business Combination

La rilevazione delle operazioni di business combination implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile delle attività acquisite nette. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita se positiva è iscritta a goodwill, se negativa è imputata a Conto economico. Nel processo di attribuzione la Direzione aziendale si avvale delle informazioni disponibili e, per le business combination più significative, di valutazioni esterne.

18.6 Piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni

I Piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni prevedono che alla chiusura di ogni periodo contabile venga aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di

stima è portata a rettifica di una riserva di Patrimonio netto, creata ad hoc per i piani di incentivazione, con contropartita "Costi del personale" o "Partecipazioni".

18.7 Eventi successivi

Conformemente a quanto disciplinato dallo IAS 10 – Fatti intervenuti dopo la data di chiusura del Bilancio, la Società analizza i fatti aziendali intervenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, al fine di verificare se gli stessi debbano essere utilizzati al fine di rettificare gli importi rilevati in bilancio, ovvero riflettere elementi non rilevati in precedenza.



18.8 Scenario macroeconomico e impatti del conflitto russo-ucraino

Nel corso del 2022, il contesto macroeconomico è stato fortemente caratterizzato dalla discontinuità degli scenari geopolitici e macroeconomici globali, soprattutto a seguito dell'aggressione dell'Ucraina da parte della Russia. In particolare, si è assistito ad un incremento della volatilità dei mercati delle materie prime e dell'energia, soprattutto per categorie merceologiche la cui produzione è concentrata nelle aree interessate dal conflitto, ciò anche a causa della sospensione degli approvvigionamenti energetici dalla Russia. Queste perturbazioni hanno contribuito ad alimentare una spinta inflazionistica e l'incremento dei tassi di interesse.
Negli ultimi mesi, la volatilità dei mercati delle materie prime e dell'energia si è attenuata, con una sostanziale stabilizzazione dei prezzi a livelli più elevati rispetto a quelli pre-pandemici.
Con riferimento agli effetti legati al conflitto russo-ucraino, come già illustrato nel bilancio annuale 2021, la Società non ha in corso attività o investimenti in Russia ed Ucraina, né rapporti di finanziamento con società o enti finanziari operanti in tali paesi. Inoltre, non ha propri dipendenti basati in quelle aree.
Fincantieri nel corso dell'esercizio non ha sviluppato volumi di attività né vanta crediti verso clienti russi alla data di bilancio.
Con riferimento agli effetti dell'incremento dei prezzi, la Società prosegue nell'attuazione di politiche di hedging sugli acquisti di rame, gas ed energia, oltre che del carburante navale. Inoltre, Fincantieri sta costantemente implementando il piano di mitigazione del rischio, già avviato a ridosso dell'inizio del conflitto, legato alle forniture di materiali strategici quali l'acciaio, in parte proveniente dall'Ucraina. Il piano prevede strategie di diversificazione dei fornitori, anche attraverso lo scouting di nuovi partners internazionali.
Si segnala che le stime di costo a vita intera delle commesse in portafoglio sono state aggiornate per riflettere i livelli di prezzo delle materie prime ad oggi attesi, con impatto significativo sulla marginalità e sul risultato del periodo.
Sulla base di quanto sopra esposto, ed al netto di evoluzioni o eventi inattesi o ad oggi non prevedibili, non si attendono ulteriori impatti significativi sulle attività della Società in relazione agli effetti del conflitto.
Con riferimento agli effetti dell'inflazione e del correlato incremento dei tassi di interesse, questi sono stati considerati degli indicatori di impairment, pertanto si è ritenuto di effettuare la valutazione della recuperabilità del valore di carico di tutte le partecipazioni detenute dalla Società. Ad eccezione di quanto riportato nella nota 9 "Partecipazioni" non si segnalano rilevazioni di perdite di valore.
Si segnala infine che nel corso dell'esercizio Fincantieri ha finalizzato nuovi finanziamenti a lungo termine per circa euro 0,6 miliardi, portando il totale dei finanziamenti a medio-lungo termine a euro 2,2 miliardi (al netto dei rimborsi dei prestiti rifinanziati e dei finanziamenti in naturale scadenza nel periodo). L'aumento dei tassi di interesse registrato nel corso del 2022 ha influito solo parzialmente sul costo dei nuovi finanziamenti grazie alla strategia di copertura e di pre-hedging perseguita dalla Società attraverso la negoziazione di interest rate swaps. Oltre l'85% dei finanziamenti a medio-lungo termine attualmente in essere beneficia di un tasso di interesse fisso.

18.9 Impatti del rischio climatico

Ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato sono stati considerati i possibili impatti dei rischi climatici, così come identificati e descritti nel capitolo Fincantieri per il clima della Relazione sull'andamento della gestione del Gruppo inclusa nel Bilancio Consolidato 2022. A tale proposito, non sono stati identificati impatti significativi sui principali processi di stima. Con particolare riferimento alla stima del valore recuperabile delle attività non finanziarie, i piani utilizzati ai fini degli impairment test effettuati tengono conto delle assunzioni sviluppate dal management sul tema del cambiamento climatico, in coerenza con le iniziative strategiche incluse nel Piano Industriale e nel Piano di Sostenibilità di Gruppo recentemente approvati.
Sebbene in tali documenti non siano stati identificati impatti significativi nel medio termine relativamente all'operatività della Società, la Direzione monitora attentamente l'evoluzione dei rischi climatici e dei possibili effetti sui processi di stima ai fini della preparazione del bilancio. Inoltre, le strategie delineate nei documenti previsionali succitati riflettono direttrici di sviluppo coerenti con le evoluzioni previste in risposta a detti rischi, con l'obiettivo di cogliere le opportunità di mercato. Infine, i rischi fisici diretti sui siti produttivi della Società potenzialmente derivanti da mutamenti climatici sono inclusi nelle coperture assicurative in essere, la cui adeguatezza viene parimenti costantemente monitorata.

Nota 4 - Gestione dei rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari è prevalentemente svolta dall'Ente Finanza che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative della Società, in conformità alle direttive stabilite dalla Direzione.

Rischio credito

I crediti di cui Fincantieri S.p.A. è titolare sono sostanzialmente rappresentati da partite vantate verso armatori privati, a fronte delle commesse in costruzione, verso lo Stato italiano, a fronte sia di contributi da incassare che di forniture ai corpi militari, e verso Qatari Armed Forces Navy, a fronte di commesse in costruzione.
La Società effettua verifiche sulla solidità finanziaria dei clienti, anche tramite informazioni assunte dalle principali agenzie di valutazione del rischio di credito e monitora costantemente, anche durante la fase costruttiva delle commesse, il rischio di controparte, riportando al vertice aziendale eventuali casi critici e valutando le azioni da intraprendere a seconda del caso specifico. La Società mantiene inoltre un costante dialogo con i clienti, intraprendendo iniziative mirate al loro supporto ove ritenute utili al mantenimento o alla crescita del portafoglio ordini.
Peraltro, i clienti di Fincantieri fanno spesso ricorso a finanziamenti per perfezionare l'acquisizione delle commesse, i quali sono garantiti da parte di un'agenzia nazionale per il credito all'esportazione (Export Credit Agency). Questa modalità di finanziamento consente a Fincantieri di avere la certezza che il cliente avrà i fondi per far fronte ai propri obblighi contrattuali durante la costruzione e alla consegna delle navi. Si ricorda che il pacchetto di misure varate a sostegno degli operatori crocieristici, a seguito della pandemia COVID-19, ha previsto la moratoria (c.d. "debt holiday") sui finanziamenti all'esportazione concessi dalle agenzie di credito all'esportazione agli armatori, che prevedeva la sospensione del rimborso delle rate in quota capitale dal 1 aprile 2020 al 31 marzo 2022 con la conseguente rimodulazione del piano di ammortamento sui cinque anni successivi. Tale agevolazione è stata concessa a condizione che venissero mantenuti gli ordini in essere alla data.
Con riferimento al rischio credito si segnala inoltre che durante la realizzazione della commessa, la Società mantiene la disponibilità della nave presso i propri cantieri e i contratti prevedono la possibilità per Fincantieri, in caso di default dell'armatore, di trattenere la nave e gli acconti ricevuti. La nave in fase di costruzione rappresenta di fatto una garanzia fino alla data di consegna quando poi interviene il pagamento, peraltro spesso garantito, come detto, da agenzie di credito all'esportazione.
Il fondo per contratti onerosi viene stanziato in fase di acquisizione della commessa o in fase di aggiornamento dei costi previsti per la realizzazione del contratto quando emerge che i costi necessari per il completamento della commessa sono superiori ai ricavi contrattuali della stessa. Il fondo per contratti onerosi viene esposto in bilancio tra i fondi per rischi e oneri.
L'esposizione creditoria al 31 dicembre 2022 e 2021 per classi di rischio e per valore nominale dei crediti, pertanto senza considerare eventuali svalutazioni apportate per perdite presunte, è rappresentata nelle tabelle che seguono.

(euro/migliaia)

		31.12.2022							
		Scaduti							
	Nota	A scadere	0 - 1 mese	1 - 4 mesi	4 - 12 mesi	Oltre 1 anno	Totale lordo	Fondo svalutazione	Totale Netto
Crediti commerciali:									
- verso Enti pubblici	15	70.711	91	343	800	5.459	77.404		77.404
- indiretti verso Enti pubblici*	15	2.079	118	457	15.919	2.460	21.033		21.033
- verso privati	15	50.581	32.172	8.156	119.839	165.684	376.432	(43.411)	333.021
- verso controllate, collegate e joint venture	15	10.463	331	2.116	3.159	25.720	41.789		41.789
Totale crediti verso clienti		**133.834**	**32.712**	**11.072**	**139.717**	**199.323**	**516.658**	**(43.411)**	**473.247**
Crediti diversi:									
- verso controllanti	15	11.581					11.581		11.581
- per altri contributi vs Stato ed enti pubblici	15	41.946					41.946		41.946
- altri	11-15	162.008				12.881	174.889	(19.709)	155.180
- per imposte dirette e indirette	15-16	26.638					26.638	(142)	26.496
Totale crediti diversi		**242.173**				**12.881**	**255.054**	**(19.851)**	**235.203**
Attività derivanti da contratti	14	**2.837.862**					**2.837.862**		**2.837.862**
Crediti finanziari:									
- verso controllate, collegate e joint venture	10-17	22.000					22.000		22.000
- altri	10-17	1.213.610					1.213.610	(15.260)	1.198.350
- per contributi pubblici finanziati da BIIS	17								
Totale crediti finanziari		**1.235.610**					**1.235.610**	**(15.260)**	**1.220.350**
Anticipi, ratei e risconti									**217.238**
Totale		**4.449.479**	**32.712**	**11.072**	**139.717**	**212.204**	**4.845.184**	**(78.522)**	**4.983.900**

* Questa voce include i crediti verso clienti che hanno la gestione di commesse commissionate da enti pubblici, i quali risultano quindi essere i sostanziali debitori.

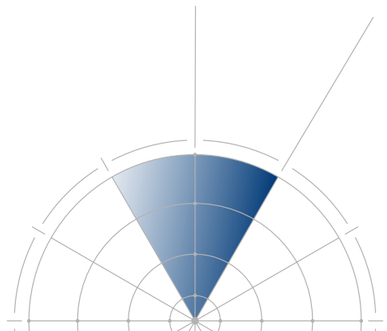
(euro/migliaia)

		31.12.2021							
		Scaduti							
	Nota	A scadere	0 - 1 mese	1 - 4 mesi	4 - 12 mesi	Oltre 1 anno	Totale lordo	Fondo svalutazione	Totale Netto
Crediti commerciali:									
- verso Enti pubblici	15	2.814	179	7	22	14.013	17.035		17.035
- indiretti verso Enti pubblici*	15	13.337	798		14.058	115	28.308		28.308
- verso privati	15	462.387	44.120	56.040	4.013	51.983	618.543	(40.305)	578.238
- verso controllate, collegate e joint venture	15	122.625	629		169	4.579	128.002		128.002
Totale crediti verso clienti		**601.163**	**45.726**	**56.047**	**18.262**	**70.690**	**791.888**	**(40.305)**	**751.583**
Crediti diversi:									
- verso controllanti	15								
- per altri contributi vs Stato ed enti pubblici	15	19.929					19.929		19.929
- altri	11-15	153.368				24.764	178.132	(20.071)	158.061
- per imposte dirette e indirette	15-16	16.657				142	16.799	(142)	16.657
Totale crediti diversi		**189.954**				**24.906**	**214.860**	**(20.213)**	**194.647**
Attività derivanti da contratti	14	**2.436.970**					**2.436.970**		**2.436.970**
Crediti finanziari:									
- verso controllate, collegate e joint venture	10-17	548.661					548.661		548.661
- altri	10	314.092					314.092	(10.041)	304.051
- per contributi pubblici finanziati da BIIS	17								
Totale crediti finanziari		**862.753**					**862.753**	**(10.041)**	**852.712**
Anticipi, ratei e risconti									**226.271**
Totale		**4.090.840**	**45.726**	**56.047**	**18.262**	**95.596**	**4.306.471**	**(70.559)**	**4.462.183**

* Questa voce include i crediti verso clienti che hanno la gestione di commesse commissionate da enti pubblici, i quali risultano quindi essere i sostanziali debitori.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità è legato all'incapacità da parte della Società di rimborsare le proprie passività finanziarie e commerciali correnti o di soddisfare fabbisogni di cassa imprevisti, connessi a minori incassi o maggiori esborsi rispetto alle attese.
Nel 2022 Fincantieri S.p.A. ha evidenziato una posizione finanziaria netta, presentata secondo orientamenti ESMA, negativa per euro 1.791 milioni (negativa per euro 1.695 milioni nel 2021).
Le principali voci debitorie sono costituite dai finanziamenti in essere con gli istituti di credito, dai debiti bancari correnti, dai construction loans e dai commercial paper correlati all'andamento del circolante e dagli altri debiti finanziari correnti tra cui i saldi dei conti correnti intercompany in essere con le società controllate e consolidate da Fincantieri S.p.A.
La Società vanta una solida capacità finanziaria con liquidità e linee di credito sufficienti e adeguatamente diversificate in termini di durata, controparte e forma tecnica per soddisfare i propri fabbisogni finanziari correnti.
Con riferimento ai Debiti verso fornitori per reverse factoring, questi si riferiscono ad accordi volti a garantire l'accesso facilitato al credito per i fornitori e si basano su strutture contrattuali in cui il fornitore ha la possibilità di cedere i crediti vantati verso FINCANTIERI S.p.A. ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza. Inoltre, il fornitore ha la possibilità di concedere ulteriori dilazioni, concordate tra lo stesso fornitore e Fincantieri S.p.A., rispetto ai tempi di pagamento previsti in fattura. Le ulteriori dilazioni concesse possono essere sia di natura onerosa che non onerosa e possono essere ricomprese in un range da 0 a 280 giorni aggiuntivi.
I Debiti verso fornitori per reverse factoring al 31 dicembre 2022 ammontano a euro 580 milioni e rappresentano il valore delle fatture cedute dai fornitori e formalmente riconosciute come liquide ed esigibili da Fincantieri S.p.A. e in dilazione alla data sulla base delle ulteriori dilazioni concesse dai fornitori rispetto ai normali termini di pagamento contrattuali.
Il rischio liquidità associato al reverse factoring è da ritenersi basso in considerazione: i) degli accordi contrattuali, che prevedono che qualora ci fosse la disdetta di una o più convenzioni, le stesse dovranno, per accordo formale tra le parti, continuare ad operare per i contratti in essere. Quindi, oltre a non poter richiedere il pagamento immediato degli importi in dilazione, gli istituti dovranno mantenere in vigore fino a naturale scadenza anche i rapporti contrattuali in essere con i fornitori; ii) della diversificazione realizzata con il coinvolgimento di 10 diversi operatori e con una concentrazione che non supera il 33% del valore alla data.
Si segnala inoltre che la capacità finanziaria di Fincantieri al 31 dicembre 2022, in relazione ad altre forme di finanziamento, risulta pari ad euro 1,9 miliardi, di cui euro 0,3 miliardi composti da disponibilità liquide ed euro 1,6 miliardi da linee di credito in essere inutilizzate.
La tabella che segue mostra le scadenze contrattuali delle passività commerciali e finanziarie, diverse dai derivati, calcolate al lordo degli interessi che, a seconda dei finanziamenti, possono essere a tasso fisso o variabile.
Con riferimento all'esistenza di clausole di covenant eventualmente incluse nei contratti di finanziamento si rimanda a quanto indicato alle Note 22 e 27.



(euro/migliaia)

		31.12.2022					
	Nota	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore contabile
Passività incluse tra le "Passività finanziarie correnti e non correnti"*							
Finanziamenti e prestiti**	22-27	233.986	1.812.973	1.095.195	120.918	3.263.072	3.122.181
Debiti verso BIIS	27						
Debito per obbligazioni e commercial papers	27		80.700			80.700	80.700
Debiti finanziari per leasing IFRS 16	22-27		8.408	25.798	30.553	64.759	53.319
Altre passività finanziarie	22-27		1.054	11.239	-	12.293	12.202
Passività incluse tra i "Debiti commerciali e altre passività correnti"							
Debiti verso fornitori	25	440.120	1.691.067	2.129	38	2.133.354	2.133.354
Debiti verso fornitori per reverse factoring	25		579.807			579.807	579.807
Debiti per imposte indirette	25		289			289	289
Altri debiti	25		204.735	4.718		209.453	209.453
Anticipi, ratei e risconti passivi	25		22.799			22.799	31.437
Debiti per imposte dirette							
Debiti per imposte dirette	26		2.712			2.712	2.712
Totale		**674.106**	**4.404.544**	**1.139.079**	**151.509**	**6.369.238**	**6.225.454**

* Non include la voce derivati passivi per cui si rimanda al paragrafo "Fair value derivati".
** Questa voce include i Debiti finanziari a M/L termine, i debiti a vista verso banche, i construction loans.

(euro/migliaia)

		31.12.2021					
	Nota	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore contabile
Passività incluse tra le "Passività finanziarie correnti e non correnti"*							
Finanziamenti e prestiti**	22-27	78.092	1.309.176	1.715.143		3.102.411	3.064.251
Debiti verso BIIS	27						
Debito per obbligazioni e commercial papers	27		220.200			220.200	220.200
Debiti finanziari per leasing IFRS 16	22-27		7.485	22.690	33.110	63.285	51.339
Altre passività finanziarie	22-27		7.802	16.894	292	24.988	18.175
Passività incluse tra i "Debiti commerciali e altre passività correnti"							
Debiti verso fornitori	25	163.976	1.607.388	14.997	4	1.786.334	1.786.334
Debiti verso fornitori per reverse factoring	25		578.122			578.122	578.122
Debiti per imposte indirette	25		596			596	596
Altri debiti	25		230.236	4.718		234.954	234.954
Anticipi, ratei e risconti passivi	25						16.348
Debiti per imposte dirette							
Debiti per imposte dirette	26		9.924			9.924	9.924
Totale		**242.068**	**3.970.928**	**1.774.442**	**33.406**	**6.020.814**	**5.980.224**

* Non include la voce derivati passivi per cui si rimanda al paragrafo "Fair value derivati"
** Questa voce include i Debiti finanziari a M/L termine, i debiti a vista verso banche, i construction loans.

Rischio di mercato

I rischi finanziari della Società sono specificatamente riferiti al rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di attività/passività possano fluttuare a causa della variazione del tasso di cambio delle valute nelle quali sono denominate le transazioni commerciali o finanziarie della Società, della variazione dei tassi di interesse di mercato o della variazione del prezzo delle materie prime.
La Società, nel perseguire gli obiettivi aziendali, non intende assumere rischi di natura finanziaria. Laddove questo non sia possibile, la Società assume tali rischi esclusivamente se questi sono correlati all'attività caratteristica della Società neutralizzandone l'impatto (ove possibile) attraverso l'utilizzo di strumenti di copertura.
Per la copertura del rischio cambio, oltre agli strumenti finanziari, potrebbero essere stipulati contratti di finanziamento nella stessa valuta del contratto di vendita, oppure essere costituite disponibilità finanziarie nella medesima valuta dei contratti di approvvigionamento.

Rischio Prezzo materie prime

Il rischio che variazioni del prezzo delle materie prime impattino i costi di produzione del Gruppo. Tale rischio può insorgere ad esempio a seguito di eventi catastrofici che incidano sulla catena di fornitura, a seguito di variazioni delle politiche doganali o accordi internazionali in termini di import/export o in seguito di squilibri momentanei o strutturali tra domanda ed offerta.
Al fine di prevenire e proteggersi dall'impatto delle variazioni di prezzo delle materie prime sui costi di produzione, vi è una continua verifica dell'esposizione al rischio attraverso il monitoraggio dell'andamento dei prezzi e l'implementazione di politiche di copertura commerciale (acciaio) o finanziaria (rame e gasolio), ove necessario e possibile. Il Gruppo prende in considerazione gli aumenti prevedibili nelle componenti di costo delle commesse nel processo di determinazione del prezzo di offerta e valuta la possibilità di condivisione del rischio con i clienti. Al momento della firma del contratto risultano già definite opzioni di acquisto a prezzo fisso di alcuni dei principali componenti della nave. Inoltre, vengono attivamente monitorati mercato e delibere dell'Autorità in tema di energia elettrica e gas, al fine di usufruire tempestivamente delle migliori condizioni.

Rischio Cambio

L'esposizione al rischio valutario si manifesta in connessione alla stipula di contratti di costruzione navale denominati in valuta estera, alla concessione di finanziamenti a società controllate in valute diverse dall'Euro e, in misura residuale, con l'approvvigionamento di forniture in divise diverse da quella funzionale.
Le operazioni di gestione del rischio cambio, per le quali vengono impiegati contratti a termine o strutture opzionali, vengono negoziate in funzione dell'orizzonte temporale di prevista manifestazione dei flussi in valuta estera; ove possibile, incassi e pagamenti denominati nella stessa valuta vengono compensati.
La gestione è orientata verso un obiettivo di copertura totale dei flussi d'incasso, mentre si limita a quelli di entità più rilevante per i pagamenti e per i finanziamenti infragruppo.
Il rischio cambio è stato mitigato mediante l'utilizzo degli strumenti finanziari di copertura sopra citati.

Rischio Tasso

Il rischio sul tasso di interesse è definito come segue:

- incertezza dei flussi di cassa relativi alle attività e passività della Società derivanti dalle fluttuazioni del tasso di interesse; tale rischio è mitigato mediante operazioni di copertura di tipo cash flow hedge;
- variabilità del fair value delle attività e passività della Società a causa del cambiamento del valore di mercato del tasso di interesse; tale rischio è mitigato mediante strumenti di copertura di fair value hedge.

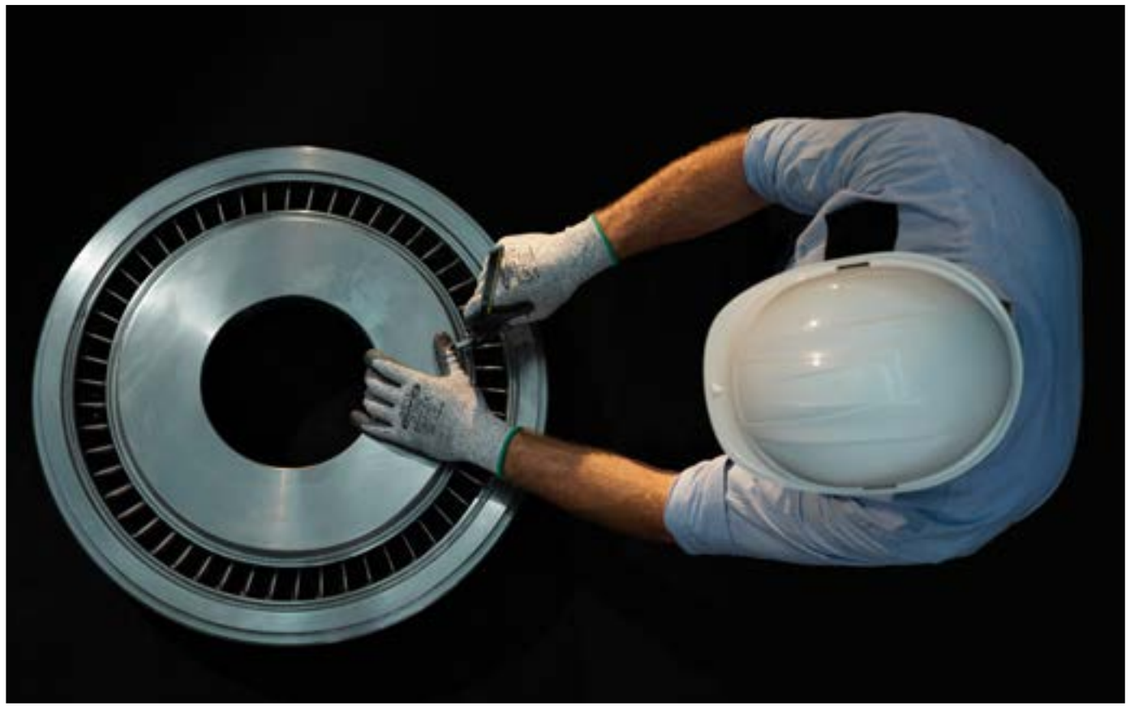
Le attività e passività esposte alla variazione del tasso di interesse sono sottoposte al primo rischio mentre le attività e passività a tasso fisso sono sottoposte al secondo rischio.
Al 31 dicembre 2022 erano in essere venti interest rate swap, a copertura del rischio tasso d'interesse per un nozionale complessivo di euro 1.761 milioni.
A fine 2022 più dell'85% dei finanziamenti non correnti in essere erano a tasso fisso o coperti tramite interest rate swap.
Si rimanda alla Nota 22 per il dettaglio dei finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile e alla Nota 5 per la sensitivity analysis relativamente all'impatto di una potenziale variazione generalizzata dei tassi di interesse.

Gestione del capitale

L'obiettivo della Società è la creazione di valore per gli Azionisti e il supporto allo sviluppo futuro, attraverso il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che consenta un'economica accessibilità alle fonti esterne di finanziamento.

Fair value derivati

Le voci Altre attività finanziarie a breve e a lungo termine e Altre passività finanziarie a breve e a lungo termine includono le valutazioni al fair value degli strumenti finanziari derivati come riportato nella seguente tabella. Si segnala che per tutti i derivati in Cash Flow Hedge e Fair Value Hedge è stato verificato che soddisfano i requisiti di efficacia imposti dal principio contabile IFRS 9 e nel caso sia stata rilevata una componente di inefficacia, la stessa è stata contabilizzata a conto economico.

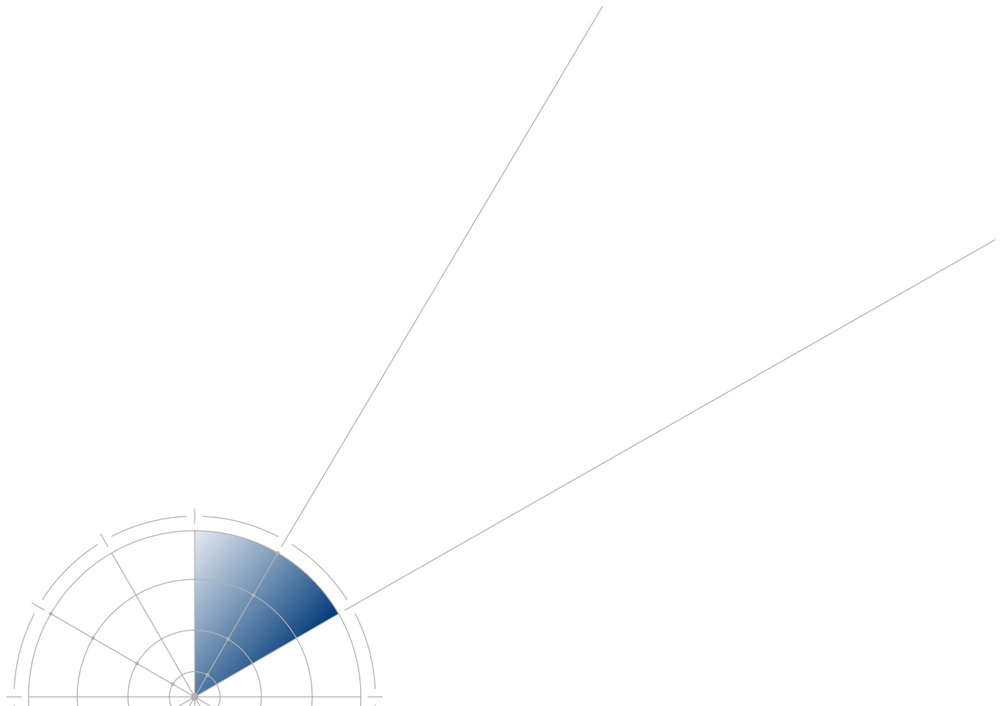


(euro/migliaia)

	31.12.2022			
	Fair value positivo	Nozionale	Fair value negativo	Nozionale
DERIVATI CASH FLOW HEDGE				
Interest rate swap	61.981	1.760.625		
Forward			205	9.931
DERIVATI FAIR VALUE HEDGE				
Forward	714	26.879	8.586	196.724
DERIVATI DI COPERTURA PER CUI NON SI APPLICA L'HEDGE ACCOUNTING				
Forward	5.824	207.721	1.351	44.756
Futures	10.123	54.724	774	32.076

(euro/migliaia)

	31.12.2021			
	Fair value positivo	Nozionale	Fair value negativo	Nozionale
DERIVATI CASH FLOW HEDGE				
Interest rate swap	466	1.210.625	4.537	134.375
Forward				
DERIVATI FAIR VALUE HEDGE				
Forward	181	5.285	2.061	48.561
DERIVATI DI COPERTURA PER CUI NON SI APPLICA L'HEDGE ACCOUNTING				
Forward	1.647	60.304	55	19.938
Futures	3.902	12.289	1.468	16.870



Con riferimento ai derivati contabilizzati in cash flow hedge si segnala che la variazione del valore degli elementi coperti è perfettamente compensata dalla variazione del valore intrinseco degli strumenti di copertura (negativa per euro 1 milione nel 2022) e pertanto non si rilevano elementi di inefficacia.
Gli elementi oggetto di copertura sono contabilizzati nella voce Attività finanziarie correnti dello Stato patrimoniale della Società (si rimanda alla Nota 17).
Per quanto riguarda il saldo della riserva per la copertura dei flussi finanziari e la relativa movimentazione nel corso dell'esercizio si rimanda alla tabella riportata nella presente Nota.
L'analisi delle scadenze degli strumenti finanziari derivati è rappresentata nelle tabelle di seguito riportate.
I valori inclusi in tali tabelle rappresentano flussi futuri non attualizzati e che si riferiscono al solo valore intrinseco.

(euro/migliaia)

	31.12.2022			
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Gestione del rischio di cambio				
Outflow	376.821	106.919		**483.740**
Inflow	381.801	95.726		**477.527**
Gestione del rischio di interesse				
Outflow	774			**774**
Inflow	33.805	28.765		**62.570**
Gestione del rischio prezzo su commodity				
Outflow	52.310	34.895		**87.205**
Inflow	56.435	40.119		**96.554**

(euro/migliaia)

	31.12.2021			
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Gestione del rischio di cambio				
Outflow	55.801	76.259		**132.060**
Inflow	57.514	72.649		**130.163**
Gestione del rischio di interesse				
Outflow	4.537	746		**5.283**
Inflow		1.213		**1.213**
Gestione del rischio prezzo su commodity				
Outflow	9.897	20.464		**30.361**
Inflow	11.484	21.312		**32.796**

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato alla data di bilancio e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). In particolare, il fair value dei forward è stato calcolato considerando il tasso di cambio e i tassi di interesse delle valute di riferimento alla data di bilancio.

Movimentazione riserva di copertura (cash flow hedge) e impatto economico degli strumenti derivati

Di seguito si evidenzia una riconciliazione della Riserva di cash flow hedge e l'effetto economico complessivo degli strumenti derivati.

(euro/migliaia)

	Patrimonio netto			
	Lordo	Imposte	Netto	Effetto a Conto economico
1.1.2021	**(11.568)**	**1.884**	**(9.684)**	**(47.843)**
Variazione di fair value	(5.112)	1.227	(3.885)	
Utilizzi	11.568	(1.884)	9.684	(9.684)
Altri proventi/(oneri) per coperture rischi				16.497
Proventi/(oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				(30.794)
31.12.2021	**(5.112)**	**1.227**	**(3.885)**	**(23.981)**
Variazione di fair value	63.310	(15.195)	48.115	
Utilizzi	5.112	(1.227)	3.885	(3.885)
Altri proventi/(oneri) per coperture rischi				18.750
Proventi/(oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				(12.827)
31.12.2022	**63.310**	**(15.195)**	**48.115**	**2.038**



Rappresentazione delle attività e passività finanziarie per categorie

Il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categorie ed il relativo fair value (IFRS 13) alla data di riferimento del bilancio risulta come segue:

(euro/migliaia)

	31.12.2022					
	A	B	C	D	Totale	Fair value
Partecipazioni valutate al fair value		20.454			**20.454**	**20.454**
Attività finanziarie - derivati	16.661	61.981			**78.642**	**78.642**
Attività finanziarie - altri	11.000		1.322.133		**1.333.133**	**1.249.778**
Crediti commerciali ed altre attività correnti			752.085		**752.085**	**752.085**
Disponibilità liquide			322.611		**322.611**	**322.611**
Debiti e passività finanziarie - derivati	(10.807)	(108)			**(10.915)**	**(10.915)**
Debiti e passività finanziarie - altri				(1.176.805)	**(1.176.805)**	**(3.245.718)**
Altri debiti non correnti				(11.626)	**(11.626)**	**(11.626)**
Debiti commerciali e altre passività correnti				(2.919.915)	**(2.919.915)**	**(2.919.915)**

(euro/migliaia)

	31.12.2021					
	A	B	C	D	Totale	Fair value
Partecipazioni valutate al fair value		21.232			**21.232**	**21.232**
Attività finanziarie - derivati	6.196				**6.196**	**6.196**
Attività finanziarie - altri	11.000		953.181		**964.181**	**971.604**
Crediti commerciali ed altre attività correnti			990.753		**990.753**	**990.753**
Disponibilità liquide			1.025.768		**1.025.768**	**1.025.768**
Debiti e passività finanziarie - derivati	(3.584)	(4.537)			**(8.121)**	**(8.121)**
Debiti e passività finanziarie - altri				(3.356.806)	**(3.356.806)**	**(3.356.806)**
Altri debiti non correnti				(12.305)	**(12.305)**	**(12.305)**
Debiti commerciali e altre passività correnti				(2.604.050)	**(2.604.050)**	**(2.604.050)**

Legenda:
A = Attività e passività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto economico.
B = Attività e passività finanziarie al fair value rilevato a Patrimonio netto (inclusi derivati di copertura).
C = Attività finanziarie e crediti rilevati al costo ammortizzato (incluse disponibilità liquide).
D = Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato.

Valutazione al fair value

La seguente tabella evidenzia gli strumenti finanziari che sono valutati al fair value al 31 dicembre 2022 e 2021, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

(euro/migliaia)

	31.12.2022			
	Fair value Livello 1	Fair value Livello 2	Fair value Livello 3	Totale
Attività				
Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico				
Titoli di capitale				
Titoli di debito			11.000	**11.000**
Attività finanziarie al fair value rilevato nel Conto economico complessivo				
Titoli di capitale	709		19.745	**20.454**
Titoli di debito				
Derivati di copertura		78.642		**78.642**
Derivati di negoziazione				
Totale attività	**709**	**78.642**	**30.745**	**110.096**
Passività				
Passività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico				
Derivati di copertura		(10.915)		**(10.915)**
Derivati di negoziazione				
Totale passività		**(10.915)**		**(10.915)**

(euro/migliaia)

	31.12.2021			
	Fair value Livello 1	Fair value Livello 2	Fair value Livello 3	Totale
Attività				
Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico				
Titoli di capitale				
Titoli di debito			11.000	**11.000**
Attività finanziarie al fair value rilevato nel Conto economico complessivo				
Titoli di capitale	1.487		19.745	**21.232**
Titoli di debito				
Derivati di copertura		6.196		**6.196**
Derivati di negoziazione				
Totale attività	**1.487**	**6.196**	**30.745**	**38.428**
Passività				
Passività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico				
Derivati di copertura		(8.121)		**(8.121)**
Derivati di negoziazione				
Totale passività		**(8.121)**		**(8.121)**

Le attività classificate nel Livello 3 si riferiscono a partecipazioni valutate al fair value. Nel corso dell'esercizio 2022 non vi sono stati trasferimenti tra i livelli di fair value.

Nota 5 - Sensitivity analysis

Rischio di cambio

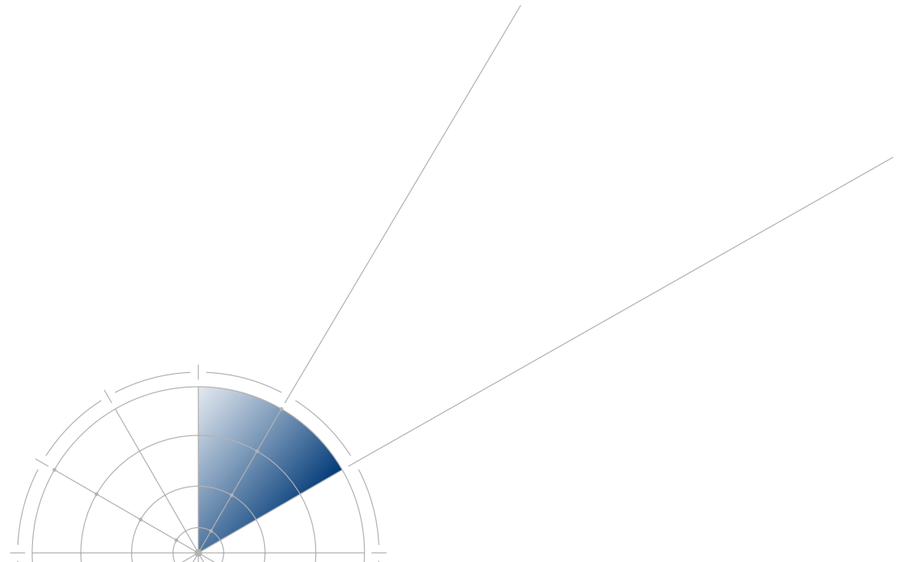
Relativamente al rischio di cambio, la Società ha effettuato una sensitivity analysis, sia includendo gli effetti dei derivati di copertura che l'esclusione dei medesimi, per stimare l'impatto sul risultato ante imposte di una variazione ragionevole dei principali tassi di cambio a cui la Società è maggiormente esposta rispetto alla valuta funzionale (rafforzamento/indebolimento della valuta estera rispetto a quella funzionale). Si segnala inoltre che l'analisi non ha riguardato l'effetto delle variazioni del cambio sulla valutazione delle attività/passività derivanti da contratti, in quanto gli stessi non rappresentano un'attività finanziaria secondo lo IAS 32. Le variazioni sui singoli tassi di cambio sono state valutate a partire dalla media della volatilità implicita a 6 mesi riscontrata nel corso del 2022 per i singoli tassi di cambio.

(euro/milioni)

	31.12.2022		31.12.2021	
	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale
Derivati di copertura inclusi				
Rafforzamento valuta estera	15	14	5	5
Indebolimento valuta estera	(13)	(12)	(5)	(5)
Derivati di copertura esclusi				
Rafforzamento valuta estera	31	31	9	9
Indebolimento valuta estera	(26)	(26)	(8)	(8)

Rischio tasso di interesse

Analogamente è stata anche effettuata una sensitivity analysis relativamente all'impatto di una potenziale variazione generalizzata dei tassi di interesse di riferimento di +/- 50 punti base su base annua. Gli effetti stimati sul conto economico corrispondono ad un impatto negativo pari a circa euro 1.483 migliaia nel caso di un aumento di 0,50% del livello dei tassi e ad un impatto positivo pari a circa euro 1.692 migliaia in caso di una riduzione di 0,50%.



Nota 6 - Attività immateriali

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	Costi contrattuali	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	Totale
- Costo storico	167.555	151.237	86.834	84.187	489.813
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(112.127)	(115.090)	(34.979)		(262.196)
Valore netto contabile al 1.1.2021	**55.428**	**36.147**	**51.855**	**84.187**	**227.617**
Movimenti 2021					
- Investimenti	333	9.615		20.394	30.342
- Riclassifiche/Altro	12.001	7.961		(20.360)	(398)
- Alienazioni				(440)	(440)
- Ammortamenti	(23.168)	(17.383)	(17.697)		(58.248)
Valore netto contabile finale	**44.594**	**36.340**	**34.158**	**83.781**	**198.873**
- Costo storico	179.889	168.813	86.834	83.781	519.317
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(135.295)	(132.473)	(52.676)		(320.444)
Valore netto contabile al 31.12.2021	**44.594**	**36.340**	**34.158**	**83.781**	**198.873**
Movimenti 2022					
- Investimenti	1.025	9.675	20.006	15.316	46.022
- Riclassifiche/Altro	11.493	34.816	(1)	(46.570)	(262)
- Alienazioni				(147)	(147)
- Ammortamenti	(21.243)	(17.716)	(15.759)		(54.718)
- Svalutazioni				(19.247)	(19.247)
Valore netto contabile finale	**35.869**	**63.115**	**38.404**	**33.133**	**170.521**
- Costo storico	192.407	213.304	106.839	52.380	564.930
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(156.538)	(150.189)	(68.435)	(19.247)	(394.409)
Valore netto contabile al 31.12.2022	**35.869**	**63.115**	**38.404**	**33.133**	**170.521**

Gli investimenti, effettuati nel corso del 2022, ammontano a euro 46.022 migliaia (euro 30.342 migliaia nel 2021) e hanno riguardato:

- lo sviluppo dei sistemi informativi per supportare le crescenti attività del Gruppo e ottimizzare la gestione dei processi, con particolare riferimento all'upgrade dei sistemi gestionali e all'implementazione di questi strumenti nelle principali società controllate;
- il proseguimento dell'installazione di un sistema integrato per la progettazione delle navi (CAD) e per la gestione delle fasi del ciclo di vita del progetto (PLM), finalizzati ad aumentare l'efficienza e l'efficacia del processo di ingegneria;
- la prosecuzione di iniziative di digitalizzazione volte a i) rafforzare l'introduzione nell'ambito della cantieristica navale dei principi dell'Industria 4.0. (e.g. intelligenza artificiale, automazione, IoT, virtual reality) e ii) utilizzare strumenti di Robotic Process Automation e sistemi di analisi/reportistica avanzata;
- l'avvio del progetto per l'evoluzione dell'infrastruttura IT attraverso l'implementazione di un'infrastruttura cloud ad alto standard tecnologico.

Sono inoltre proseguiti, in continuità con gli anni passati, gli investimenti relativi al rinnovo delle infrastrutture di rete e delle dotazioni hardware del Gruppo.

Le Svalutazioni del periodo (euro 19 milioni) relative a costi di sviluppo capitalizzati tra le attività immateriali in corso, per i quali è venuta meno la recuperabilità in seguito al mancato concretizzarsi di opportunità commerciali che ne supportavano la capitalizzazione.
Per il dettaglio delle plusvalenze e minusvalenze realizzate a seguito delle dismissioni dell'esercizio si rimanda a quanto esposto nelle Note 28 e 29.



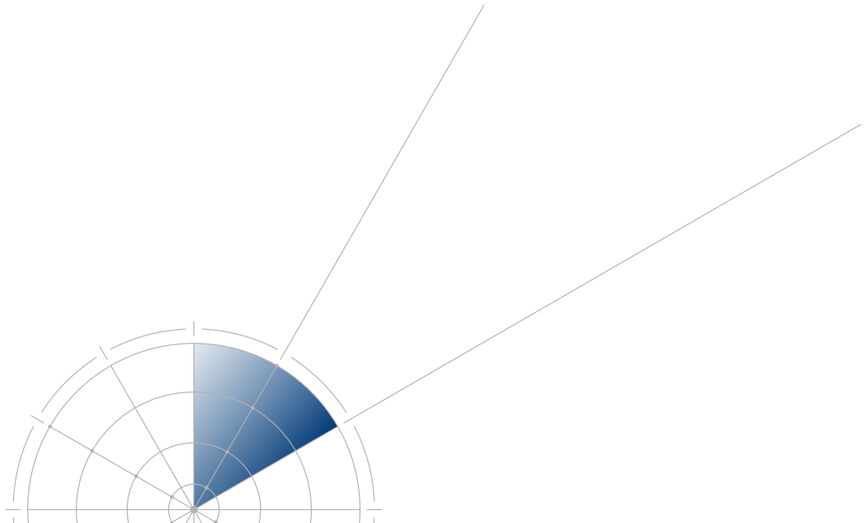
Nota 7 - Diritti d'uso

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	Fabbricati ROU	Concessioni demaniali ROU	Autovetture assegnate ROU	Autovetture di servizio ROU	Automezzi da trasporto e sollevamento ROU	Altre minori ROU	Totale
Valore di iscrizione iniziale al 1.1.2021	**25.284**	**22.346**	**1.352**	**446**	**1.255**	**36**	**50.719**
Movimenti 2021							
- Incrementi	3.742	984	698	44	972	90	6.530
- Decrementi		(475)		(4)			(479)
- Riclassifiche/altro	1	1				(1)	1
- Ammortamenti	(3.651)	(1.321)	(878)	(286)	(1.184)	(65)	(7.385)
Valore netto contabile finale	**25.376**	**21.535**	**1.172**	**200**	**1.043**	**60**	**49.386**
- Costo storico	34.819	24.775	3.143	638	2.993	143	66.511
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(9.443)	(3.240)	(1.971)	(438)	(1.950)	(83)	(17.125)
Valore netto contabile al 31.12.2021	**25.376**	**21.535**	**1.172**	**200**	**1.043**	**60**	**49.386**
Movimenti 2022							
- Incrementi	4.220	4.815	642	68	1.567	175	11.487
- Decrementi		(1.845)			(8)		(1.853)
- Riclassifiche/altro	(1)			1			-
- Ammortamenti	(4.257)	(1.529)	(783)	(161)	(1.198)	(96)	(8.024)
Valore netto contabile finale	**25.338**	**22.977**	**1.032**	**107**	**1.404**	**139**	**50.997**
- Costo storico	39.039	27.337	2.673	574	4.097	318	74.038
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(13.701)	(4.360)	(1.641)	(467)	(2.693)	(179)	(23.041)
Valore netto contabile al 31.12.2022	**25.338**	**22.977**	**1.032**	**107**	**1.404**	**139**	**50.997**

Gli incrementi del 2022 ammontano a euro 11.487 migliaia (euro 6.530 migliaia nel 2021) e sono principalmente riconducibili alla stipulazione di nuovi contratti, i decrementi a chiusure anticipate.
Per il valore delle passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16, non correnti e correnti, si rimanda alle Note 22 e 27.



Nota 8 - Immobili, impianti e macchinari

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

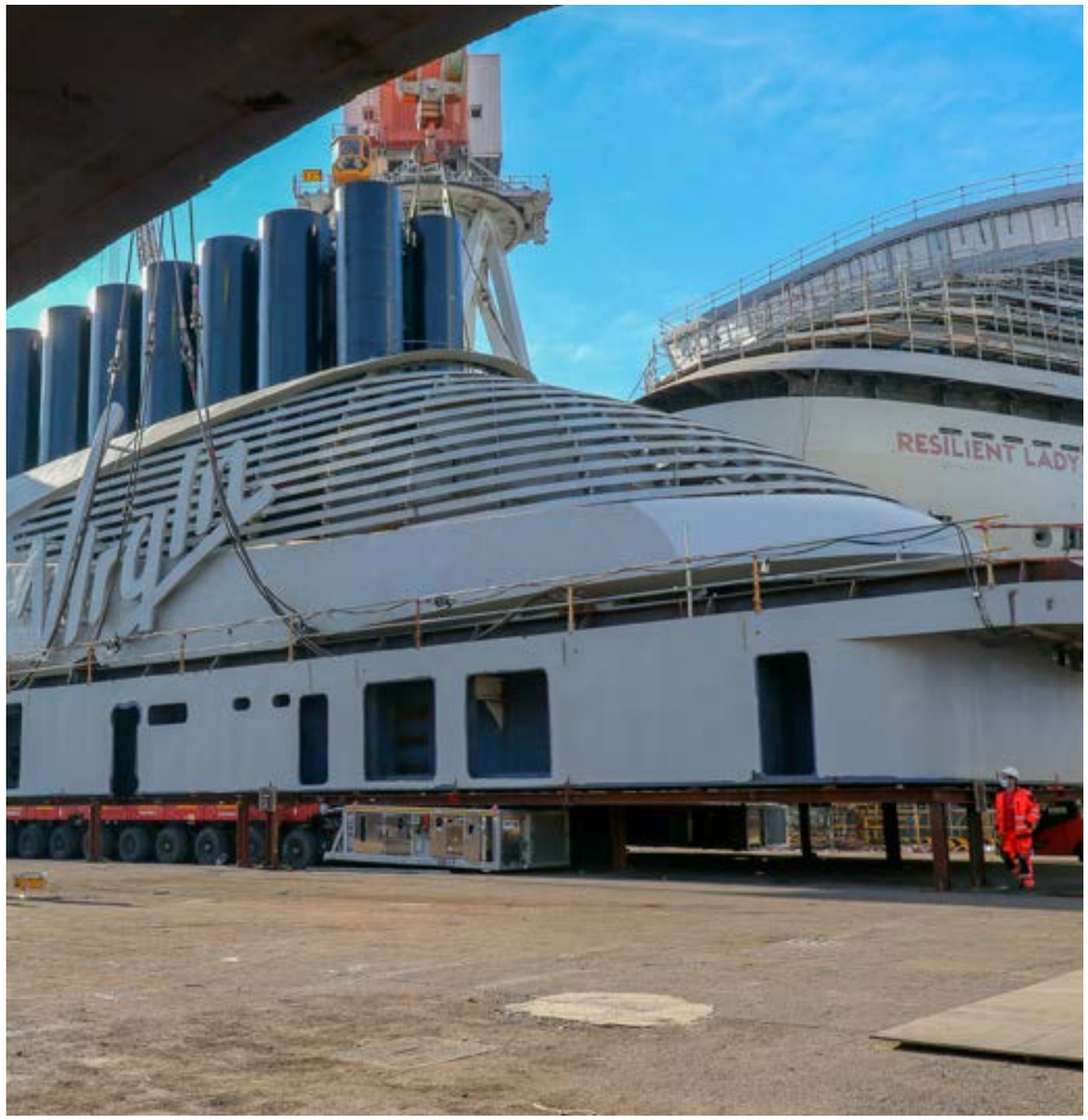
(euro/migliaia)

	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e attrezzature industriali	Beni gratuitamente devolvibili	Manutenzione straordinaria su beni di terzi	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	Totale
- Costo storico	383.067	1.021.122	179.693	25.858	213.653	219.017	2.042.410
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(165.587)	(763.025)	(124.500)	(21.075)	(127.367)		(1.201.554)
Valore netto contabile al 1.1.2021	**217.480**	**258.097**	**55.193**	**4.783**	**86.286**	**219.017**	**840.856**
Movimenti 2021							
- Investimenti	10.522	40.406	1.260	585	7.182	64.695	124.650
- Alienazioni nette	(7)	(438)	(639)		(15)	(8.688)	(9.787)
- Altre variazioni/ riclassifiche	31.063	83.258	9.090	1.674	29.663	(154.350)	398
- Ammortamenti	(10.016)	(40.022)	(5.740)	(756)	(11.087)		(67.621)
Valore netto contabile finale	**249.042**	**341.301**	**59.164**	**6.286**	**112.029**	**120.674**	**888.496**
- Costo storico	424.720	1.138.999	187.211	28.117	250.101	120.674	2.149.822
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(175.678)	(797.698)	(128.047)	(21.831)	(138.072)		(1.261.326)
Valore netto contabile al 31.12.2021	**249.042**	**341.301**	**59.164**	**6.286**	**112.029**	**120.674**	**888.496**
Movimenti 2022							
- Investimenti	14.612	37.024	1.052	1.204	5.857	43.913	103.662
- Alienazioni nette	(9)	(214)				(343)	(566)
- Altre variazioni/ riclassifiche	29.283	35.758	1.165	3.148	10.754	(79.844)	264
- Ammortamenti	(11.210)	(44.234)	(6.126)	(1.164)	(12.281)		(75.015)
Valore netto contabile finale	**281.718**	**369.635**	**55.255**	**9.474**	**116.359**	**84.400**	**916.841**
- Costo storico	468.536	1.174.215	189.428	32.469	266.462	84.400	2.215.510
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(186.818)	(804.580)	(134.173)	(22.995)	(150.103)		(1.298.669)
Valore netto contabile al 31.12.2022	**281.718**	**369.635**	**55.255**	**9.474**	**116.359**	**84.400**	**916.841**

Gli investimenti effettuati nel corso del 2022 ammontano a euro 103.662 migliaia (euro 124.650 migliaia nel 2021) e riguardano principalmente:

- la prosecuzione delle attività di miglioramento delle aree operative e delle infrastrutture degli stabilimenti di Monfalcone e Marghera per consentire un più efficiente sviluppo del backlog acquisito. Per entrambi i cantieri il completamento del piano di investimenti è previsto nei primi mesi del 2023;
- il proseguimento, presso il cantiere di Riva Trigoso, dei significativi interventi programmati per l'aumento della capacità produttiva dello stabilimento e l'efficientamento delle attività di costruzione delle commesse militari;
- il processo di graduale sostituzione degli asset obsoleti con soluzioni tecnologicamente più avanzate, maggiormente efficienti, anche dal punto di vista energetico, e a minor impatto ambientale;
- le iniziative di ammodernamento e miglioramento degli standard di sicurezza e di efficienza energetica degli impianti, delle attrezzature e degli edifici;
- le immobilizzazioni in corso a fine periodo si riferiscono prevalentemente agli investimenti in corso di realizzazione nei cantieri italiani di Monfalcone e Sestri.

Con riferimento al cantiere di Marghera, si segnala che nel 2022 è stata effettuata una rettifica contabile per riflettere l'adeguamento della vita utile di un asset in funzione della sua effettiva entrata in esercizio nel corso del 2022 (erroneamente messo in ammortamento al 31 dicembre 2021). L'effetto di tale rettifica è di importo trascurabile.
Gli impegni contrattuali già assunti con terzi alla data del 31 dicembre 2022 relativi ad investimenti non ancora riflessi in bilancio ammontano a circa euro 95 milioni, di cui circa euro 84 milioni per Immobili, impianti e macchinari e circa euro 11 milioni per Immobilizzazioni immateriali.
Per il dettaglio delle plusvalenze e minusvalenze realizzate a seguito delle dismissioni dell'esercizio si rimanda a quanto esposto nelle Note 28 e 29.



Nota 9 - Partecipazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	Società controllate	Società a controllo congiunto	Società collegate	Altre società al fair value a conto economico complessivo	Totale
Saldi al 1.1.2021	**1.442.939**	**63.608**	**15.020**	**22.264**	**1.543.831**
Investimenti	35.666	7.000	43		42.709
Rivalutazioni/(Svalutazioni) a Conto economico	(189)	(7.133)		521	(6.801)
Rivalutazioni/(Svalutazioni) a Patrimonio netto					-
Alienazioni	(415)				(415)
Riclassifiche				(1.553)	(1.553)
Rimborsi di capitale					-
Totale al 31.12.2021	**1.478.001**	**63.475**	**15.063**	**21.232**	**1.577.771**
Investimenti	182.018	4.501			186.519
Rivalutazioni/(Svalutazioni) a Conto economico	(535.226)	(4.500)	(13.623)		(553.349)
Rivalutazioni/(Svalutazioni) a Patrimonio netto				(778)	(778)
Alienazioni					-
Riclassifiche					-
Rimborsi di capitale	(382)				(382)
Totale al 31.12.2022	**1.124.411**	**63.476**	**1.440**	**20.454**	**1.209.781**

Gli investimenti dell'esercizio, pari a euro 186.519 migliaia, hanno riguardato principalmente:

- l'apporto di capitale nella società controllata Fincantieri Infrastructure S.p.A., mediante rinuncia al credito, per euro 182.018 migliaia;
- l'apporto di capitale nella società a controllo congiunto Naviris S.p.A., mediante rinuncia al credito, per euro 4.500 migliaia.

La voce Rivalutazioni/(Svalutazioni) a Conto economico, pari a euro 553.349 migliaia, include le svalutazioni di partecipazioni in società controllate, controllo congiunto e collegate incluse nell'area di consolidamento il cui valore di carico non è stato ritenuto recuperabile. L'attuale contesto macroeconomico, alimentato anche dal conflitto russo-ucraino, ha comportato un significativo rialzo dell'inflazione e dei tassi di interesse. Tale circostanza rappresenta un indicatore di impairment, pertanto si è ritenuto di effettuare la valutazione della recuperabilità del valore di carico di tutte le partecipazioni iscritte nel bilancio separato di Fincantieri S.p.A.
Nell'ambito degli impairment test, la stima del valore recuperabile delle partecipazioni iscritte in bilancio, ai sensi dello IAS 36, è effettuata attraverso l'utilizzo del modello "Discounted Cash Flow" nella versione "unlevered" che, per la determinazione del valore d'uso di un'attività, prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione.
Gli impairment test sono stati effettuati utilizzando i flussi finanziari futuri delle partecipazioni desunti dai Piani Industriali 2023-2027 approvati dai Consigli di Amministrazione delle controllate ed elaborati in coerenza con quanto definito nell'ambito del processo di pianificazione strategica/budgeting e ricompresi nel Piano Industriale 2023-2027 del Gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A. Tali flussi sono proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dai predetti piani secondo il metodo della rendita perpetua (terminal value), utilizzando tassi di crescita ("g rate") in linea con quelli previsti per i mercati nei quali operano le singole partecipate.

Il tasso di crescita, utilizzato per la stima dei flussi finanziari oltre il periodo di previsione esplicita, è determinato alla luce dei dati di mercato, ed in particolare utilizzando l'inflazione media attesa nel periodo di riferimento dei flussi di cassa.
I flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati utilizzando il WACC (Weighted Average Cost of Capital) pari al costo medio ponderato del capitale per i singoli settori a cui le partecipate si riferiscono ed eventualmente rettificato per tener conto del premio/sconto per rischio Paese specifico in cui si svolge l'attività. Il WACC utilizzato ai fini dell'attualizzazione è un tasso post-tax applicato coerentemente ai flussi di riferimento.
Per la redazione degli impairment test sono stati altresì considerati i valori patrimoniali alla data di bilancio di ciascuna partecipata.
I valori recuperabili determinati nell'ambito dell'impairment test sono stati sottoposti, inoltre, ad analisi di sensitività. Di seguito si riporta l'informativa in merito ai test di impairment che hanno fatto emergere la necessità di effettuare delle svalutazioni e quelli la cui analisi di sensitività ha evidenziato dei possibili rischi.

Fincantieri Oil&Gas S.p.A.

Per la valutazione della recuperabilità del valore di carico della partecipazione nella controllata Fincantieri Oil&Gas S.p.A., pari a euro 1.187.129 migliaia, i flussi di cassa si riferiscono all'unico asset da essa detenuto, ossia la partecipazione in Vard Holdings Ltd., controllante del gruppo VARD.
Il WACC è stato determinato in misura pari al 9,2%, mentre il tasso di crescita (g-rate), utilizzato per la proiezione dei flussi di cassa oltre all'orizzonte esplicito di piano, è stato determinato in misura pari al 2,4%, corrispondente all'inflazione media attesa nell'arco di piano dei paesi in cui il gruppo VARD opera. Il risultato del test di impairment ha evidenziato un valore recuperabile inferiore rispetto al valore contabile per euro 435 milioni ed è stata, pertanto, registrata a conto economico una svalutazione di pari importo.
È stata, infine, effettuata l'analisi di sensitività del suddetto impairment test, dalla quale è emerso che una variazione negativa di 100 punti base ritenuta possibile dei parametri più significativi utilizzati per il suddetto test, quali il WACC piuttosto che il tasso di crescita "g" e l'EBITDA margin utilizzati ai fini del calcolo del valore terminale, comporterebbe ulteriori svalutazioni della partecipazione in questione, da circa euro 107 milioni a euro 141 milioni a seconda del parametro considerato. L'analisi di sensitività risente in modo rilevante dell'incidenza dei citati parametri sulla determinazione del valore terminale.

Fincantieri Infrastructure S.p.A.

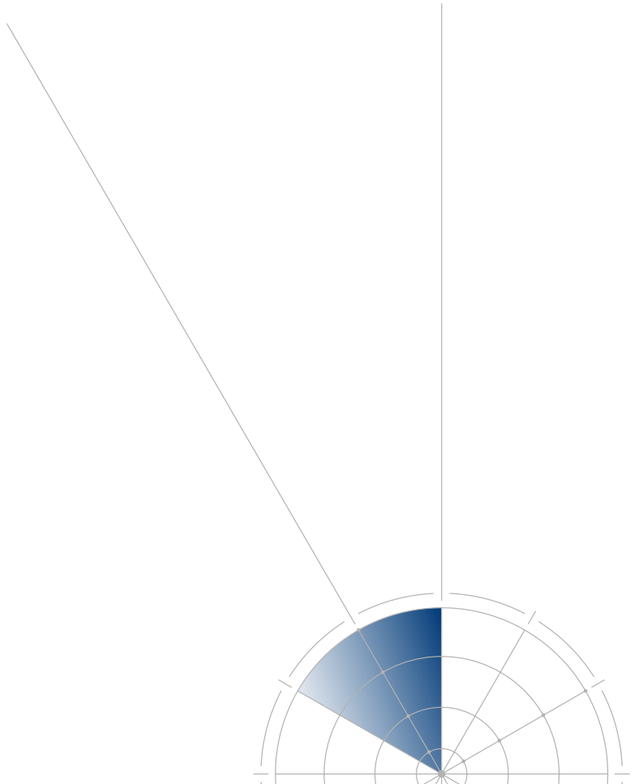
Per la valutazione della recuperabilità del valore di carico della partecipazione nella controllata Fincantieri Infrastructure S.p.A., pari a euro 199.918 migliaia, i flussi di cassa si riferiscono alla società e alle sue controllate.
Il WACC è stato determinato in misura pari al 10,1%, mentre il tasso di crescita (g-rate), utilizzato per la proiezione dei flussi di cassa oltre all'orizzonte esplicito di piano, è stato determinato in misura pari al 2,6%, corrispondente all'inflazione media attesa nell'arco di piano in Italia. Il risultato del test di impairment ha evidenziato un valore recuperabile inferiore rispetto al valore contabile per euro 96 milioni ed è stata, pertanto, registrata a conto economico una svalutazione di pari importo.
È stata, infine, effettuata l'analisi di sensitività del suddetto impairment test, dalla quale è emerso che una variazione negativa di 100 punti base ritenuta possibile dei parametri più significativi utilizzati per il suddetto test, quali il WACC piuttosto che il tasso di crescita "g" e l'EBITDA margin utilizzati ai fini del calcolo del valore terminale, comporterebbe ulteriori svalutazioni della partecipazione in questione, da circa euro 23 milioni a euro 39 milioni a seconda del parametro considerato. L'analisi di sensitività risente in modo rilevante dell'incidenza dei citati parametri sulla determinazione del valore terminale.

Fincantieri USA Inc.

È stata valutata la recuperabilità del valore di carico della partecipazione nella controllata Fincantieri USA Inc., pari a euro 132.616 migliaia, e nella controllata Fincantieri USA Holding LLC, pari a euro 27.900 migliaia, che congiuntamente controllano le società americane Fincantieri Marine Group (FMG), Fincantieri Marine System North America e Fincantieri Services USA LLC.

Il WACC è stato determinato in misura pari all'8,6%, mentre il tasso di crescita (g-rate), utilizzato per la proiezione dei flussi di cassa oltre all'orizzonte esplicito di piano, è stato determinato in misura pari al 2,1%, corrispondente all'inflazione media attesa nell'arco di piano negli Stati Uniti. Il risultato del test di impairment ha evidenziato un valore recuperabile superiore rispetto al valore contabile, pertanto, nessuna svalutazione è stata registrata.
È stata, infine, effettuata l'analisi di sensitività del suddetto impairment test, dalla quale è emerso che una variazione negativa di 100 punti base ritenuta possibile dei parametri più significativi utilizzati per il suddetto test, quali il WACC piuttosto che il tasso di crescita "g" e l'EBITDA margin utilizzati ai fini del calcolo del valore terminale, comporterebbe svalutazioni della partecipazione in questione, da circa euro 13 milioni a euro 30 milioni a seconda del parametro considerato. L'analisi di sensitività risente in modo rilevante dell'incidenza dei citati parametri sulla determinazione del valore terminale.

Al 31 dicembre 2022 sono state effettuate le integrali svalutazioni delle partecipazioni nelle società controllate Fincantieri Shanghai Trading Co.Ltd. (euro 4.042 migliaia) e Fincantieri Australia Pty Ltd (euro 136 migliaia), nella società a controllo congiunto Navirs S.p.A. (euro 4.500 migliaia) e nelle società collegate Gruppo PSC S.p.A. (euro 11.123 migliaia) e Decomar S.p.A. (euro 2.500 migliaia), in quanto ritenute non recuperabili.
Si segnala, infine, che nel corso dell'ultimo trimestre del 2022 la Società ha ottenuto un rimborso in conto capitale (euro 382 migliaia) quale anticipazione del risultato netto della liquidazione della società controllata Fincantieri Sweden AB, il cui completamento è previsto per il 2023. Il valore residuo della partecipazione (euro 48 migliaia) è stato oggetto di svalutazione in quanto la Società non si attende ulteriori riparti derivanti dalla liquidazione. Ne consegue una riduzione integrale del valore della partecipazione nella società Fincantieri Sweden AB.
La voce Rivalutazioni/(Svalutazioni) a Patrimonio netto si riferisce alla valutazione al fair value al 31 dicembre 2022 dei titoli detenuti nelle società SFP Astaldi S.p.A. e Webuild S.p.A., la quale ha comportato l'iscrizione di una svalutazione complessiva pari a euro 778 migliaia nella riserva delta fair value presente nelle riserve OCI del patrimonio netto di Fincantieri S.p.A.



Partecipazioni al 31 dicembre 2022

La tabella che segue riporta l'elenco delle partecipazioni alla data del Bilancio:

DENOMINAZIONE SOCIALE	Sede	Quota % posseduta	Valore ante svalutazione	Svalutazione 2022	Valore a Bilancio
SOCIETÀ CONTROLLATE					
Bacini di Palermo S.p.A.	Palermo	100	1.756		1.756
Marine Interiors S.p.A.	Trieste	100	29.600		29.600
Fincantieri Oil&Gas S.p.A.	Trieste	100	1.187.129	(435.000)	752.129
Fincantieri Holding B.V.	Paesi Bassi	100	4.570		4.570
Fincantieri USA Inc.	USA	100[1]	132.616		132.616
Gestione Bacini La Spezia S.p.A.	La Spezia	99,89	244		244
Isotta Fraschini Motori S.p.A.	Bari	100	3.423		3.423
S.E.A.F. S.p.A.	Trieste	100	12.519		12.519
BOP6 S.r.l.	Trieste	5	2		2
Fincantieri NexTech S.p.A.	Follo (SP)	100	49.568		49.568
Fincantieri Dragaggi Ecologici S.p.A.	Roma	55	275		275
Fincantieri Infrastructure S.p.A.	Trieste	100	199.918	(96.000)	103.918
Fincantieri Services Middle East LLC	Qatar	100	200		200
Fincantieri Service Doha LLC	Qatar	100	591		591
Fincantieri USA Holding LLC	USA	100[2]	27.900		27.900
Fincantieri (Shanghai) trading Co. Ltd.	Cina	100	4.042	(4.042)	-
Fincantieri Australia Pty Ltd.	Australia	100	136	(136)	-
Fincantieri Sweden AB	Svezia	100	48	(48)	-
Team Turbo Machines S.A.	Francia	85	5.100		5.100
Totale società controllate			**1.659.637**	**(535.226)**	**1.124.411**
SOCIETÀ COLLEGATE					
Centro Servizi Navali S.p.A.	San Giorgio di Nogaro (UD)	10,93	1.397		1.397
Decomar S.p.A.	Massa	20	2.500	(2.500)	-
Gruppo PSC S.p.A.	Maratea (PZ)	10	11.123	(11.123)	-
DIDO S.r.l.	Milano	30	43		43
Totale società collegate			**15.063**	**(13.623)**	**1.440**
SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO					
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	Genova	51	7.283		7.283
Etihad Ship Building LLC	Emirati Arabi	35	178		178
CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Ltd.	Hong Kong	40	56.000		56.000
Naviris S.p.A.	Genova	50	4.500	(4.500)	-
BUSBAR4F S.c.a.r.l.	Trieste	10	4		4
4TCC1 S.c.a.r.l.	Trieste	5[3]	5		5
4B3 S.c.a.r.l.	Trieste	2,5[4]	1		1
Consorzio F.S.B.	Marghera	58,36[5]	5		5
Totale società a controllo congiunto			**67.976**	**(4.500)**	**63.476**
ALTRE SOCIETÀ PARTECIPATE AL FAIR VALUE A CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO					
EEIG Euroyards	Bruxelles	14,29	10		10
Distretto Ligure delle Tecnologie Marine S.c.a.r.l.	La Spezia	10,29	105		105
Consorzio CONAI	Roma	([6])	1		1
Consorzio MIB	Trieste	([6])	3		3
Cons. Ric. Innov. Tec. Sicilia Trasp. Navali S.c.a.r.l.	Messina	6,21	28		28
International Business Science Company S.c.a.r.l.	Trieste	22,22	10		10
Genova Industrie Navali S.p.A.	Genova	15	15.000		15.000
SFP Astaldi S.p.A.	Roma	([7])	4.539	(204)	4.335
Webuild S.p.A.	Rozzano (MI)	([8])	1.487	(574)	913
MARE[TC] FVG – Maritime Technology cluster FVG S.c.a.r.l.	Monfalcone (GO)	13,30	50		50
Totale altre società partecipate al fair value a conto economico complessivo			**21.232**	**(778)**	**20.454**

[1] Il 65% è detenuto direttamente, mentre il restante 35% è detenuto indirettamente dalla controllata Fincantieri USA Holding LLC.
[2] Il 51% è detenuto direttamente, mentre il restante 49% è detenuto attraverso USA Marine Trust.
[3] Il 75% è detenuto indirettamente da Fincantieri SI S.p.A.
[4] Il 52,50% è detenuto indirettamente da Fincantieri SI S.p.A.
[5] Consorzio a ribaltamento costi. La percentuale della partecipazione è determinata sulla base della valorizzazione attribuita all'area ex Alutekna.
[6] Il fondo consortile è soggetto a continue variazioni, impedendo la determinazione della percentuale di partecipazione.
[7] L'investimento in SFP Astaldi S.p.A. rappresenta lo 0,82% degli Strumenti Finanziari Partecipativi.
[8] L'investimento in Webuild S.p.A. rappresenta lo 0,066% delle azioni della società.

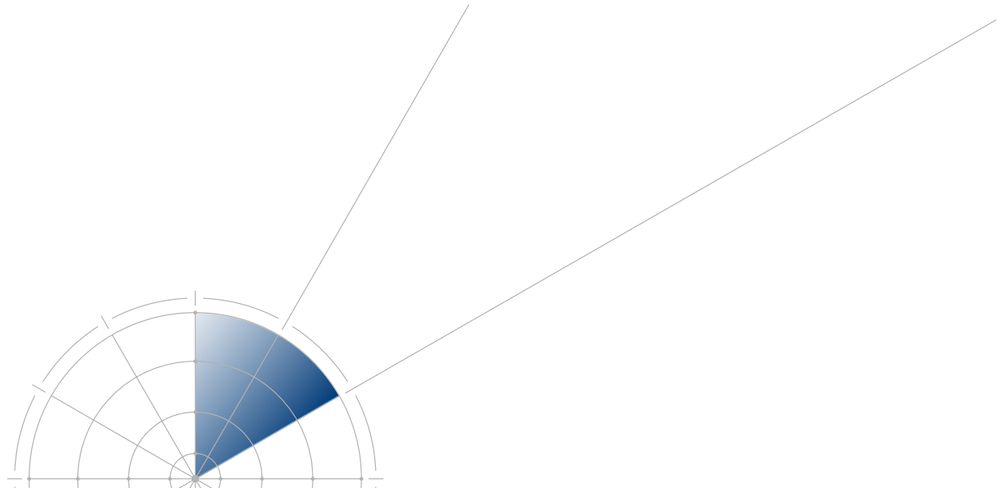
Nota 10 - Attività finanziarie non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	31.12.2022	31.12.2021
Crediti per finanziamenti a imprese controllate, a controllo congiunto e a collegate	11.410	49.335
Derivati attivi	35.061	1.984
Altri crediti finanziari non correnti	93.775	176.247
Attività finanziarie non correnti	**140.246**	**227.566**

La voce Crediti per finanziamenti a imprese controllate, a controllo congiunto e a collegate al 31 dicembre 2022 si è decrementato per effetto della riclassifica a breve di crediti per euro 39 milioni, in base alle previste date di scadenza dei crediti, e all'incasso di euro 5 milioni. Il saldo al 31 dicembre 2022 si riferisce al finanziamento erogato alla controllata Fincantieri Nextech per euro 11.410 migliaia (per i dettagli si rimanda alle informazioni sulle parti correlate riportate alla Nota 33).
La voce Derivati attivi riporta il fair value dei contratti derivati in essere alla data di bilancio con scadenza superiore ai 12 mesi. Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). L'incremento è principalmente riconducibile al fair value positivo di interest rate swap. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.
La voce Altri crediti finanziari non correnti si riferisce principalmente alla quota non corrente dei finanziamenti erogati a terzi su cui maturano interessi a tassi di mercato. Il decremento è dovuto alla riclassifica a breve di euro 127 milioni al netto di una nuova erogazione per dollari 45 milioni effettuata nell'esercizio.



Nota 11 - Altre attività non correnti

Per quanto riguarda le altre attività non correnti, se ne riporta di seguito la composizione:

(euro/migliaia)

	31.12.2022	31.12.2021
Crediti diversi	7.909	7.021
Anticipi a controllate	87.000	87.000
Altre attività non correnti	**94.909**	**94.021**

I valori delle Altre attività non correnti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione.
La voce Crediti diversi include principalmente per euro 4.694 migliaia il credito verso il Ministero della Difesa iracheno, esposto al netto del fondo svalutazione. Per una più ampia esposizione della vicenda si rinvia all'apposito paragrafo dei contenziosi legali in Nota 33.
La voce Anticipi a controllate si riferisce agli anticipi corrisposti alla controllata Vard Tulcea SA a seguito degli accordi contrattuali legati alla produzione di alcuni tronconi.
La consistenza del fondo svalutazione relativo alla voce crediti diversi, e le relative variazioni sono esposti di seguito:

(euro/migliaia)

	Fondo svalutazione crediti diversi
Saldi al 1.1.2021	**8.188**
Utilizzi diretti	
Accantonamenti / (Assorbimenti)	
Totale al 31.12.2021	**8.188**
Utilizzi diretti	
Accantonamenti / (Assorbimenti)	
Totale al 31.12.2022	**8.188**

Nota 12 - Imposte differite

Le imposte differite attive risultano dettagliabili come segue:

(euro/migliaia)

	Svalutazioni diverse	Fondi rischi e oneri - Fondi Garanzia prodotti	Fondi rischi e oneri - Fondo rischi e oneri diversi	Fair value derivati	Valutazione attuariale TFR	Perdite a nuovo	Altre differenze temporanee	Totale
1.1.2021	**13.558**	**7.417**	**3.938**	**1.884**	**3.906**	**-**	**758**	**31.461**
Variazioni 2021								
- imputate a Conto economico	5.450	4.065	78		(340)		3.725	12.978
- imputate a Conto economico complessivo				(657)	230			(427)
- imputate a Patrimonio netto								-
31.12.2021	**19.008**	**11.482**	**4.016**	**1.227**	**3.796**	**-**	**4.483**	**44.012**
Variazioni 2022								
- imputate a Conto economico	15.795	3.151	17.477		(730)		2.667	38.360
- imputate a Conto economico complessivo				(16.421)	(1.527)			(17.948)
- imputate a Patrimonio netto								-
31.12.2022	**34.803**	**14.633**	**21.493**	**(15.194)**	**1.539**	**-**	**7.150**	**64.424**

Sono state determinate le imposte differite attive connesse alle partite la cui recuperabilità fiscale, tenuto conto delle previsioni dei redditi imponibili futuri della Società, è ritenuta probabile.
La voce relativa alle Svalutazioni diverse si riferisce principalmente alle svalutazioni dei crediti commerciali e finanziari, delle rimanenze di magazzino e ad altre svalutazioni operate sugli attivi patrimoniali.
La fiscalità differita è stata determinata per l'IRES sulla base dell'aliquota ordinaria del 24%, e per l'IRAP nella misura del 4,08%.



Nota 13 - Rimanenze di magazzino e acconti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	31.12.2022	31.12.2021
Materie prime, sussidiarie e di consumo	245.033	208.044
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	137	77
Totale rimanenze di magazzino	**245.170**	**208.121**
Anticipi a fornitori	631.551	586.360
Totale rimanenze di magazzino e acconti	**876.721**	**794.481**

I valori delle Rimanenze di magazzino e acconti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione.
La voce Materie prime, sussidiarie e di consumo rappresenta essenzialmente i valori del quantitativo di scorte ritenuto adeguato al fine di garantire il normale svolgimento dell'attività produttiva. L'incremento rispetto al 2021 è riconducibile ai maggiori volumi di produzione sviluppati nel 2022.
La voce Anticipi a fornitori si è incrementata in seguito alle maggiori nuove erogazioni rispetto ai recuperi del periodo.
Per i materiali a lento rigiro ancora in carico a fine esercizio, sono state apportate le rettifiche necessarie al fine di allineare il loro valore a quello di presumibile realizzo. Le consistenze e le movimentazioni dei fondi rappresentativi di tali rettifiche sono riepilogati nello schema che segue:

(euro/migliaia)

	Fondo svalutazione materie prime
1.1.2021	**9.665**
Accantonamenti	2.363
Utilizzi	(2.326)
Assorbimenti	(1.674)
31.12.2021	**8.028**
Accantonamenti	2.630
Utilizzi	(949)
Assorbimenti	
31.12.2022	**9.709**

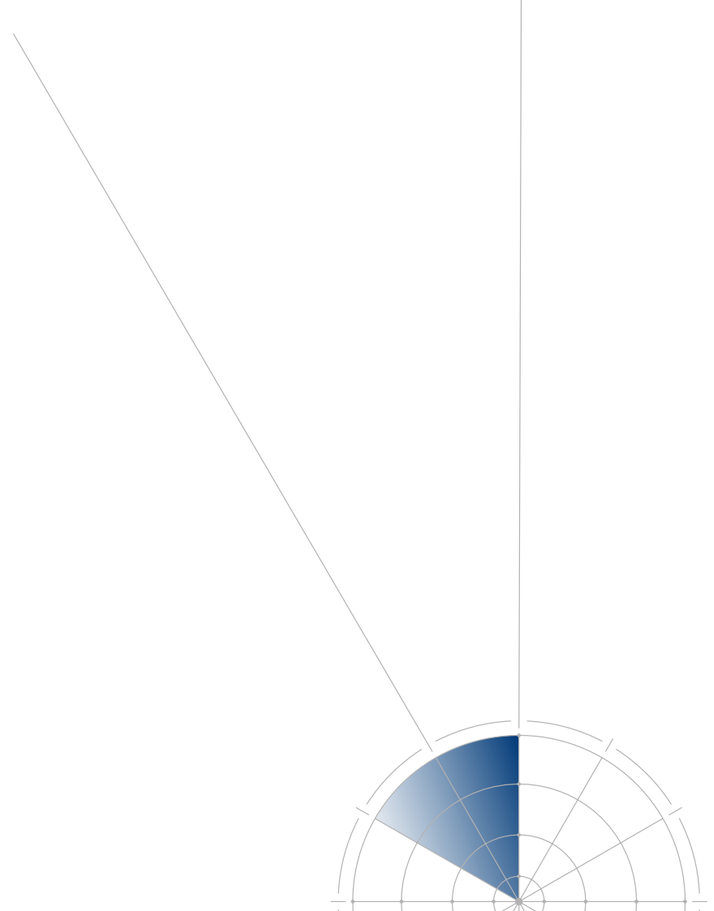
Nota 14 - Attività derivanti da contratti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(euro/migliaia)

	31.12.2022			31.12.2021		
	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo anticipo perdite	Attività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo anticipo perdite	Attività nette
Commesse di costruzione navale	7.936.835	5.098.973	2.837.862	6.770.744	4.333.775	2.436.969
Altre commesse per terzi						
Totale	**7.936.835**	**5.098.973**	**2.837.862**	**6.770.744**	**4.333.775**	**2.436.969**

Gli importi si riferiscono alle commesse il cui avanzamento presenta un valore più elevato di quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto degli eventuali anticipi perdite attese.
La voce sconta l'effetto negativo, pari ad euro 32.812 migliaia, riconducibile alla svalutazione dei lavori in corso (come da principio IFRS9), per riflettere la valutazione aggiornata del rischio controparte degli armatori.
Con riferimento alle performance obligation ancora da soddisfare, si rimanda alle informazioni indicate nella Nota 28 sui ricavi e proventi.



Nota 15 - Crediti commerciali e altre attività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	31.12.2022	31.12.2021
Crediti commerciali	473.247	751.583
Crediti verso società controllanti (consolidato fiscale)	11.581	
Crediti verso Stato ed Enti pubblici	41.946	19.929
Crediti diversi	147.271	151.040
Crediti per imposte indirette	24.063	16.233
Ratei e risconti diversi attivi	53.977	51.968
Totale crediti commerciali e altre attività correnti	**752.085**	**990.753**

I crediti sopra riportati sono rappresentati al netto dei fondi rettificativi. Tali fondi rettificativi sono costituiti dalla stima delle riduzioni di valore dei crediti di dubbio realizzo quali quelli oggetto di vertenze legali, procedure giudiziali ed extragiudiziali relative a situazioni di insolvenza dei debitori. In particolare, si segnala che Fincantieri vanta crediti, sorti originariamente nei confronti di Astaldi, il cui valore era pari ad euro 26,4 milioni successivamente ridotto a euro 26,1 milioni a seguito di incassi. Con l'ingresso di Astaldi in concordato preventivo Fincantieri ha chiesto, ed ottenuto nel luglio 2020, l'ammissione al Fondo Salva Opere, destinato a soddisfare, nella misura massima del 70%, i creditori insoddisfatti. Dopo l'assegnazione da parte della procedura di azioni e strumenti partecipativi in favore di Fincantieri quale creditore chirografario per un valore di euro 5,5 milioni, la Società ha anche incassato dal Fondo la prima tranche dell'importo ammesso, pari ad euro 6,4 milioni. Successivamente, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha richiesto la restituzione di tale tranche, sul presupposto che il credito chirografario di Fincantieri verso Astaldi fosse stato interamente ristorato con l'assegnazione degli strumenti finanziari partecipativi e delle azioni. Avverso a tale richiesta è ad oggi pendente un ricorso presso il giudice ordinario. Sulla scorta del parere dei legali incaricati, Fincantieri confida che le proprie ragioni potranno trovare accoglimento e ritiene adeguata la svalutazione appostata in bilancio per euro 7,7 milioni (pari al 30% del credito originario). Il rischio a cui è esposta la Società in caso di mancato riconoscimento delle proprie ragioni è pertanto pari a euro 12,9 milioni.
Si segnala inoltre che, a fronte degli interessi addebitati per ritardi nel pagamento di crediti scaduti, è stato iscritto il "Fondo svalutazione crediti per interessi di mora".
La consistenza dei fondi e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(euro/migliaia)

	Fondo svalutazione crediti verso clienti	Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	Fondo svalutazione crediti diversi	Totale
1.1.2021	**26.904**	**63**	**10.015**	**36.982**
Utilizzi diretti	(2.135)		(102)	(2.237)
Accantonamenti	15.530		2.112	17.642
Assorbimenti	(57)			(57)
31.12.2021	**40.242**	**63**	**12.025**	**52.330**
Utilizzi diretti	(253)	(63)	(700)	(1.016)
Accantonamenti	16.788		667	17.455
Assorbimenti	(13.366)		(329)	(13.695)
31.12.2022	**43.411**	**-**	**11.663**	**55.074**

La voce Crediti diversi, pari a euro 147.271 migliaia, include principalmente:

- euro 27.984 migliaia (euro 58.888 migliaia al 31 dicembre 2021) per contributi alla ricerca;
- euro 67.241 migliaia (euro 55.163 migliaia al 31 dicembre 2021) di crediti verso armatori per lavori svolti per conto degli stessi;
- euro 20.433 migliaia per risarcimenti assicurativi (euro 7.829 migliaia al 31 dicembre 2021);
- euro 11.169 migliaia (euro 6.295 migliaia al 31 dicembre 2021) per anticipazioni varie a fornitori;
- euro 11.735 migliaia (euro 8.791 migliaia al 31 dicembre 2021) per crediti diversi e anticipazioni varie a dipendenti;
- crediti verso Enti di Previdenza e Sicurezza Sociale per euro 2.800 migliaia (euro 1.375 migliaia al 31 dicembre 2021) essenzialmente per crediti diversi o anticipi erogati ai dipendenti per infortuni a carico dell'INAIL.

La voce Crediti per imposte indirette pari a euro 24.063 migliaia (euro 16.233 migliaia al 31 dicembre 2021) si riferisce principalmente a IVA chiesta a rimborso o compensazione, oltre che a richieste di rimborso accise all'Agenzia delle Dogane.
I risconti sono costituiti essenzialmente da premi assicurativi di competenza di futuri esercizi.



Nota 16 - Crediti per imposte dirette

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	31.12.2022	31.12.2021
Crediti per IRES	1.044	424
Crediti per IRAP	1.389	
Totale crediti per imposte dirette	**2.433**	**424**

La voce Crediti per imposte dirette per euro 2.433 migliaia (euro 424 migliaia al 31 dicembre 2021) si riferisce ai soli crediti per ritenute e acconti IRES. Al 31 dicembre 2022 non risultano crediti per IRAP versata in acconto (al netto del relativo debito per imposte dell'esercizio) o chieste a rimborso/compensazione (comprese le ritenute d'acconto subite a vario titolo). I valori sopra esposti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione. La consistenza del fondo svalutazione crediti per imposte dirette e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(euro/migliaia)

	Fondo svalutazione crediti per imposte dirette
Saldi al 1.1.2021	**185**
Accantonamenti	
(Assorbimenti)	
Utilizzi diretti	(185)
Totale al 31.12.2021	**-**
Accantonamenti	
(Assorbimenti)	
Utilizzi diretti	
Totale al 31.12.2022	**-**

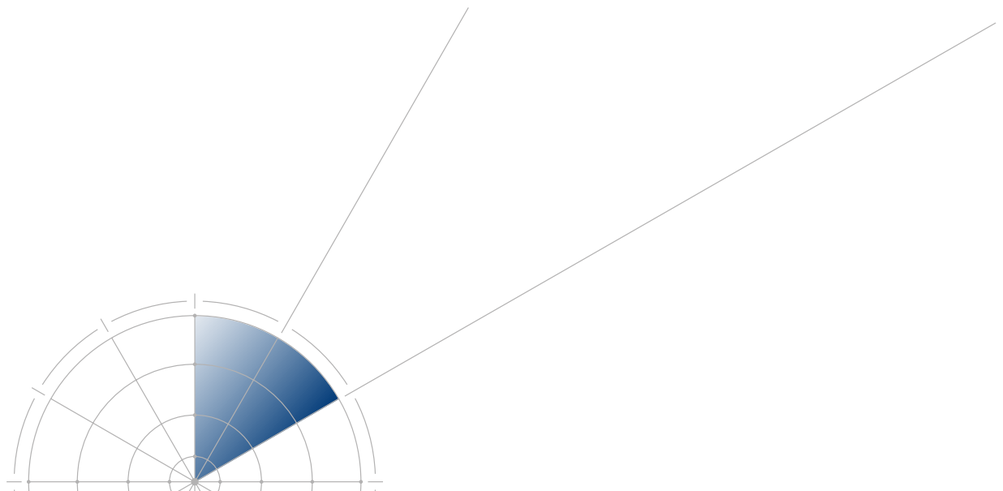
Nota 17 - Attività finanziarie correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	31.12.2022	31.12.2021
Crediti verso imprese controllate e a controllo congiunto	1.002.756	499.326
Derivati attivi	43.581	4.212
Crediti diversi	112.409	127.804
Ratei per interessi attivi	17.338	16.844
Risconti attivi per interessi ed altre partite finanziarie	536	604
Totale attività finanziarie	**1.176.620**	**648.790**

La voce Crediti verso imprese controllate e a controllo congiunto si riferisce per euro 819 milioni al saldo attivo dei rapporti di conto corrente di corrispondenza intrattenuti con le società controllate e a controllo congiunto, che risultano remunerati ad un tasso di mercato. La voce include, inoltre, un finanziamento a breve, nella forma di Revolving Credit Facility, erogato nel 2022 alla controllata Vard Group AS per euro 145 milioni, la riclassifica a breve, in considerazione delle rispettive date di scadenza, del finanziamento erogato alla controllata Fincantieri Infrastructure S.p.A. per euro 11 milioni (ed incrementato di ulteriori euro 6 milioni nel corso del 2022) e lo shareholder loan erogato in favore della joint venture CSSC – Fincantieri Cruise Industry Development Ltd per euro 22 milioni. Su tali finanziamenti maturano interessi a tassi di mercato (per i dettagli si rimanda alle informazioni sulle parti correlate riportate alla Nota 33).
La voce Derivati attivi rappresenta il fair value alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza entro 12 mesi. Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). L'incremento è principalmente riconducibile al fair value positivo di interest rate swap. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.
La voce Crediti diversi si riferisce a finanziamenti erogati a terzi su cui maturano interessi a tassi di mercato. La variazione della voce è dovuta alla riclassifica a breve delle quote in scadenza nel 2023 per euro 127 milioni al netto dei rimborsi avvenuti nel periodo per euro 138 milioni (per la quota non corrente si rimanda alla Nota 10).
La voce include anche il finanziamento convertibile pari ad euro 11 milioni che Fincantieri S.p.A ha erogato alla società T. Mariotti S.p.A., parte del gruppo Genova Industrie Navali nel corso del 2021 e riclassificato a breve nel corso del 2022. Tali crediti risultano rettificati da un fondo svalutazione pari a euro 15.260 migliaia, incrementato nel corso del 2022 per euro 5.219 migliaia.



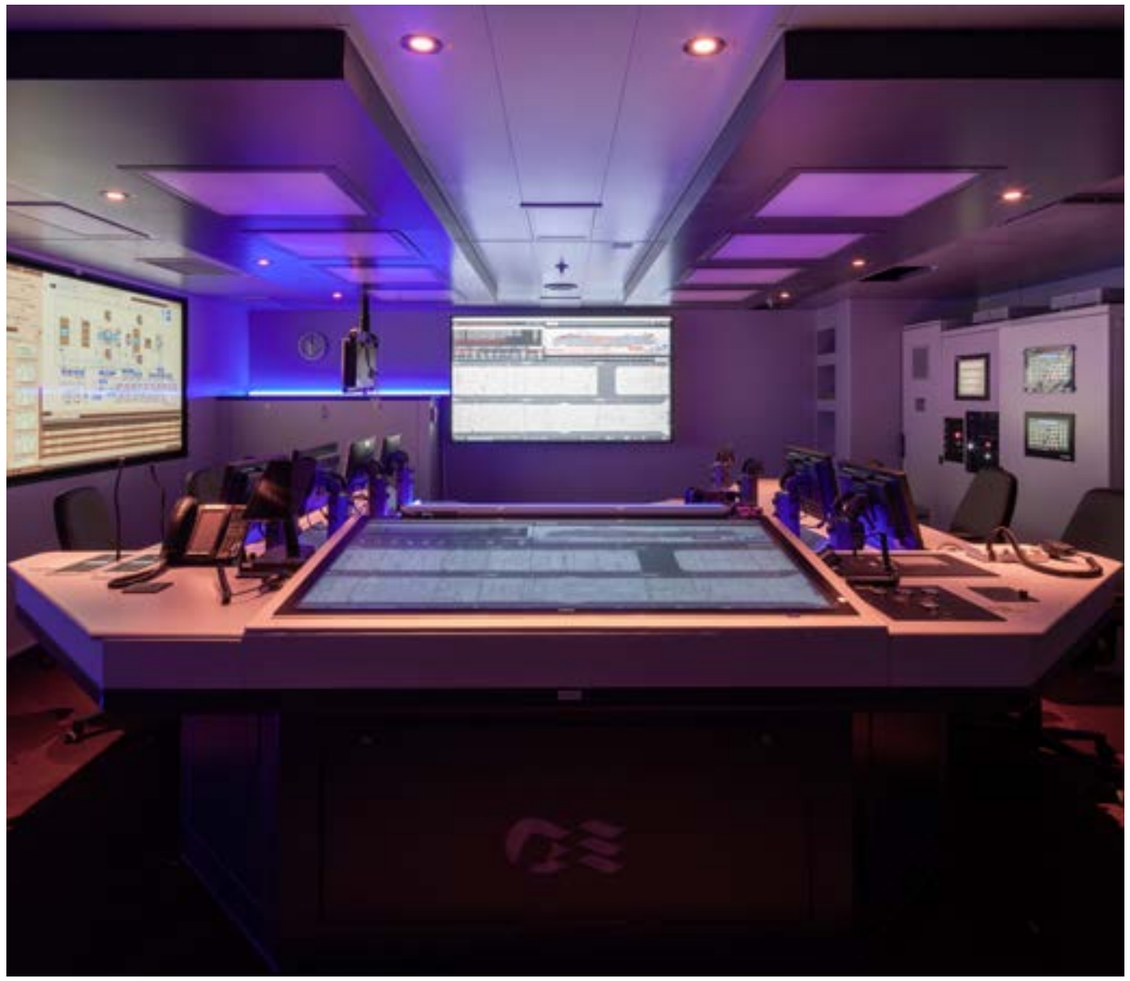
Nota 18 - Disponibilità liquide

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	31.12.2022	31.12.2021
Depositi bancari e postali	322.557	1.025.698
Assegni		
Denaro e valori nelle casse sociali	54	70
Totale disponibilità liquide	**322.611**	**1.025.768**

Le Disponibilità liquide di fine periodo si riferiscono al saldo dei depositi bancari a vista e a termine (questi ultimi pari a euro 150 milioni) accesi presso primari istituti di credito.



Nota 19 - Patrimonio netto

Composizione del Patrimonio netto

Di seguito si espone la composizione del Patrimonio netto:

(euro/migliaia)

	31.12.2022	31.12.2021
Capitale sociale	862.981	862.981
Riserva di azioni proprie in portafoglio	(926)	(2.967)
Riserva da sovrapprezzo azioni	110.499	110.499
Riserva legale	65.066	58.805
Riserva di cash flow hedge	48.115	(3.885)
Riserva di 1a applicazione IFRS	20.886	20.886
Riserva attività finanziarie FVTOCI	(778)	
Altre riserve e Utili non distribuiti	724.872	599.193
Utile/(Perdita) d'esercizio	(509.916)	125.225
Totale Patrimonio netto	**1.320.799**	**1.770.737**

Capitale sociale

Il Capitale sociale di Fincantieri S.p.A. ammonta a euro 862.980.725,70 interamente versato, suddiviso in n. 1.699.651.360 azioni ordinarie (comprensivo delle n. 1.128.666 azioni proprie in portafoglio), senza indicazione del valore nominale.

Il Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2022 ha deliberato la chiusura del 1° ciclo del piano di incentivazione "Performance Share Plan 2019-2021" procedendo all'assegnazione gratuita a favore dei beneficiari di n. 3.883.748 azioni ordinarie di Fincantieri a seguito della verifica del grado di raggiungimento degli specifici obiettivi di performance a suo tempo stabiliti (EBITDA per un peso pari al 70%, il "Total Shareholder Return" per un peso pari al 15% e l'Indice di sostenibilità per un peso pari al 15%). L'attribuzione delle azioni è avvenuta utilizzando esclusivamente le azioni proprie in portafoglio, in data 18 luglio 2022.

Al 31 dicembre 2022 il Capitale sociale della Società, pari a euro 862.980.725,70, è detenuto per il 71,32% da CDP Equity S.p.A.; la parte restante è distribuita presso il mercato indistinto (salvo lo 0,07% delle azioni possedute da Fincantieri quali azioni proprie). Nessuno tra altri Azionisti privati detiene una quota rilevante superiore o uguale al 3%. Si segnala che il Capitale sociale di CDP Equity S.p.A. è detenuto al 100% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. che a sua volta è detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'82,77% del suo Capitale sociale.

Riserva di azioni proprie in portafoglio

La riserva negativa ammonta a euro 926 migliaia e accoglie il valore delle azioni proprie a servizio dei piani di incentivazione denominati "Performance Share Plan" della Società (descritti più dettagliatamente nella Nota 33).
L'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 16 maggio 2022, revocando le delibere precedenti, ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi dalla data dell'assemblea, di azioni ordinarie di Fincantieri S.p.A., per un ammontare massimo di azioni non superiore alla quinta parte del Capitale sociale. In esecuzione e nel rispetto di tale delibera assembleare la Capogruppo, in data 15 giugno 2022, ha dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie a servizio del piano di incentivazione denominato "Performance Share Plan 2019-2021". Tale programma si è concluso in data 24 giugno 2022 con l'acquisto sul mercato di n. 2.000.000 azioni proprie, pari a circa lo 0,12% del Capitale sociale, al prezzo netto medio ponderato di euro 0,5683 per azione, per un controvalore complessivo di euro 1.143 migliaia.
A seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2022 di attribuzione delle azioni a valere sul 1° ciclo del piano di incentivazione "Performance Share Plan 2019-2021" sono state assegnate gratuitamente ai beneficiari n. 3.883.748 azioni proprie in portafoglio (al netto di quelle trattenute per soddisfare gli obblighi di tassazione in capo agli assegnatari), per un controvalore di euro 3.185 migliaia. La consegna delle azioni è avvenuta in data 18 luglio 2022.
Al 31 dicembre 2022 le azioni proprie in portafoglio risultano pari a n. 1.128.666 pari al 0,07% del Capitale sociale.
Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 33 – Altre informazioni, al paragrafo "Piano di incentivazione a medio-lungo termine".
Di seguito si riporta una riconciliazione tra il numero delle azioni emesse e il numero di azioni in circolazione di Fincantieri S.p.A. al 31 dicembre 2022.

	Numero azioni
Azioni ordinarie emesse	1.699.651.360
meno: azioni proprie acquistate	(3.012.414)
Azioni ordinarie in circolazione al 31.12.2021	**1.696.638.946**
Variazioni 2022	
più: azioni proprie assegnate	3.883.748
meno: azioni proprie acquistate	(2.000.000)
Azioni ordinarie in circolazione al 31.12.2022	**1.698.522.694**
Azioni ordinarie emesse	1.699.651.360
meno: azioni proprie acquistate	(1.128.666)

Riserva da sovrapprezzo azioni

Tale riserva risulta iscritta a seguito dell'aumento del Capitale sociale avvenuto in occasione della quotazione sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. (MTA) del 3 luglio 2014. La Riserva sovrapprezzo azioni è stata iscritta al netto dei costi di quotazione sostenuti riferibili all'aumento di capitale, imputati a Patrimonio netto per un importo di euro 11.072 migliaia (al netto dell'effetto fiscale), in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32.

Riserva di cash flow hedge

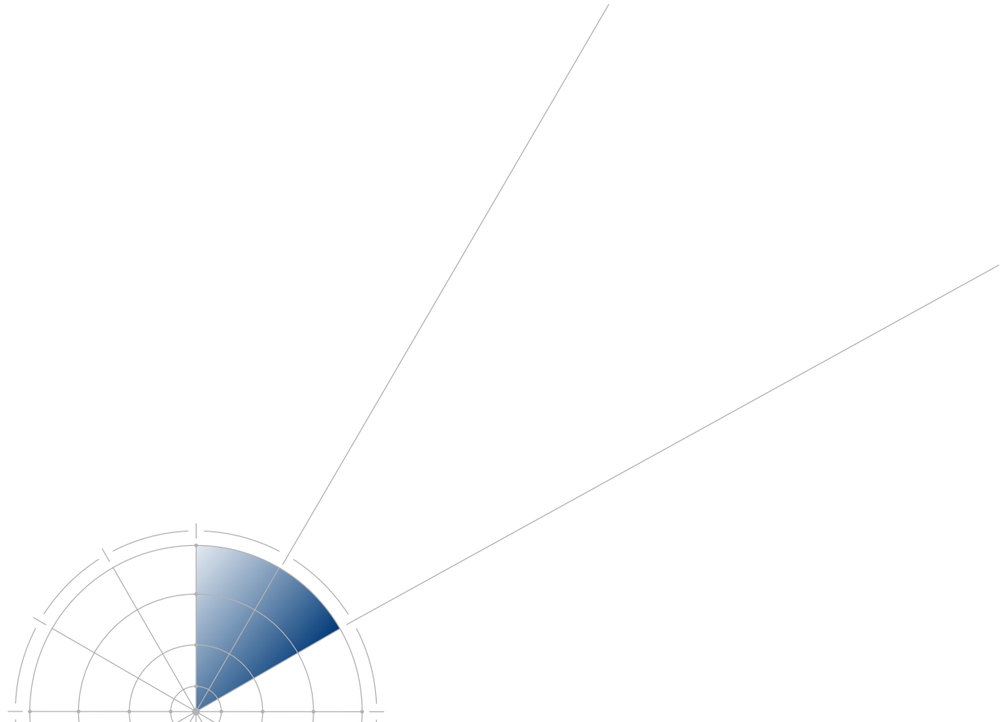
Tale voce accoglie la variazione della componente di copertura efficace degli strumenti derivati valutati al fair value; la relativa movimentazione è riportata in Nota 4.

Riserva di 1° applicazione IFRS

È stata costituita alla data di transizione ai principi contabili internazionali del Bilancio separato (1° gennaio 2009), con la confluenza di tutte le variazioni introdotte rispetto ai principi contabili italiani.

Altre riserve e utili non distribuiti

Tale voce include prevalentemente: i) la riserva straordinaria, alla quale vengono destinati gli utili eccedenti le quote attribuite alla riserva legale e distribuibili agli Azionisti sotto forma di dividendi; ii) la riserva a copertura emissione azioni 1° ciclo del Long term incentive plan (LTIP); iii) gli utili e le perdite attuariali sul Fondo benefici ai dipendenti in base a quanto previsto dallo IAS 19 Revised; iv) la Riserva relativa al piano di incentivazione del management in azioni.
L'Assemblea ordinaria degli azionisti del 16 maggio 2022 ha deliberato di destinare l'utile netto dell'esercizio 2021, pari a euro 125.225 migliaia, a riserva legale per euro 6.261 migliaia e a riserva straordinaria per euro 118.964 migliaia.
La Riserva a copertura emissione azioni ammonta a euro 3.842 migliaia ed è stata costituita con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2019 a fronte dell'emissione delle azioni da assegnare ai dipendenti in sede di liquidazione del 1° ciclo del piano di incentivazione "Performance Share Plan 2016-2018", mediante riclassifica dalle riserve di utili disponibili e nello specifico dalla riserva straordinaria. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 33 – Altre informazioni, al paragrafo "Piano di incentivazione a medio-lungo termine".
La Riserva relativa al piano di incentivazione del management in azioni, pari a euro 8.815 migliaia, si è movimentata nel 2022 in aumento per euro 6.727 migliaia, per la quota rilevata tra i costi del personale e degli amministratori della Società beneficiari del piano, e in diminuzione per euro 7.708 migliaia per la quota riclassificata a incremento delle riserve di utili a seguito della liquidazione del 1° ciclo del piano di incentivazione "Performance Share Plan 2019-2021". Per maggiori dettagli sul piano di incentivazione si rimanda alla Nota 33 – Altre informazioni, al paragrafo "Piano di incentivazione a medio-lungo termine".



Altri utili/perdite

Il valore degli Altri utili/perdite, come riportato nel Conto economico complessivo, è così dettagliato:

(euro/migliaia)

	31.12.2022			31.12.2021		
	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
Parte efficace di utili/ (perdite) su strumenti di cash flow hedge	68.422	(16.422)	52.000	6.456	(657)	5.799
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	6.363	(1.527)	4.836	(958)	230	(728)
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value delle partecipazioni valutate al FVTOCI	(778)		(778)			
Totale Altri utili/(perdite)	**74.007**	**(17.949)**	**56.058**	**5.498**	**(427)**	**5.071**

(euro/migliaia)

	31.12.2022	31.12.2021
Parte efficace di utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge generata nel periodo	63.310	(5.112)
Parte efficace di utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge riclassificata a Conto economico	5.112	11.568
Parte efficace di utili/(perdite) su strumenti di copertura di flussi finanziari	**68.422**	**6.456**
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di Conto economico complessivo	**(16.422)**	**(657)**
Totale Altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale	**52.000**	**5.799**

Origine e utilizzazione delle riserve

Si riporta di seguito il prospetto sull'origine e utilizzabilità delle riserve di Patrimonio netto:

(euro/migliaia)

				Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
	31.12.2022	Possibilità di utilizzazione (A/B/C)	Quota disponibile	Per copertura perdite	Per altre ragioni - dividendi
Capitale sociale	862.981				
RISERVE DI CAPITALE					
Riserva Azioni Proprie	(925)				
Riserva da sovrapprezzo azioni	110.499	A, B	110.499		
RISERVE DI UTILI					
Riserva legale	65.066	B			
Riserva straordinaria	741.252	A, B, C	741.252		
Riserva a copertura emissione azioni	3.843	A, B	3.843		
Riserva di applicazione IFRS-disponibile	18.868	A, B, C	18.868		
Riserva di applicazione IFRS	2.017	B			
Riserva di applicazione IFRS 15	(19.509)				
Riserva da valutazione attuariale del TFR*	(9.530)				
Riserva da cash flow hedge*	48.116				
Riserva valutazione partecipazioni FVTOCI*	(778)				
Riserva piano di incentivazione in azioni*	8.815				
Utili/(Perdite) dell'esercizio	(509.916)				
	1.320.799		**874.462**		
Quota non distribuibile			57.738		
Residua quota distribuibile			816.724		

Legenda:
A: per aumento di capitale.
B: per copertura perdite.
C: per distribuzione ai soci.
* Riserve indisponibili.

Si precisa che in caso di distribuzione, le riserve di cui sopra non concorrono a formare il reddito imponibile della Società; si precisa altresì che:

- la Riserva da sovrapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 c.c. non può essere distribuita fino a che la Riserva legale non abbia raggiunto il 20% del Capitale sociale;
- la quota distribuibile è data dalla Riserva straordinaria e dalla Riserva disponibile di applicazione IFRS, escluse la Riserva di copertura per operazioni di cash flow hedge, la Riserva da valutazione attuariale TFR, la Riserva di azioni proprie in portafoglio, la Riserva non disponibile da applicazione IFRS, la Riserva emissione azioni 1° ciclo del LTIP e dedotto l'ammontare di euro 57.738 migliaia a copertura dei costi di sviluppo non ancora ammortizzati.

Nota 20 - Fondi per rischi e oneri

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	Contenziosi legali	Garanzia prodotti	Contratti onerosi	Rischi per garanzie finanziarie	Oneri e rischi diversi	Totale
1.1.2021	**13.737**	**26.414**			**2.534**	**42.685**
Accantonamenti	48.631	29.037				77.668
Utilizzi	(46.918)	(12.966)			(574)	(60.458)
Assorbimenti	(150)	(1.594)			(508)	(2.252)
Altre variazioni						
31.12.2021	**15.300**	**40.891**			**1.452**	**57.643**
Accantonamenti su contratti onerosi			21.403			21.403
Accantonamenti	48.014	29.741		8.675	25.274	111.704
Utilizzi su contratti onerosi			(1.469)			(1.469)
Utilizzi	(37.195)	(14.477)		(569)		(52.241)
Assorbimenti	(1.379)	(4.043)				(5.422)
Altre variazioni			1.777	30.000		31.777
31.12.2022	**24.740**	**52.112**	**21.711**	**38.106**	**26.726**	**163.395**
- di cui quota non corrente	24.740	52.112		38.106	26.726	141.684
- di cui quota corrente			21.711			21.711

Gli Accantonamenti al fondo per contenziosi legali includono principalmente: i) gli stanziamenti cautelativi collegati alle pretese risarcitorie derivanti dall'esposizione all'amianto intentate da parte di dipendenti, autorità o terzi; ii) altri stanziamenti residui relativi ai contenziosi legali per cause lavoro, fornitori ed altre cause legali.
Gli Utilizzi del fondo per contenziosi legali si riferiscono principalmente ai risarcimenti relativi ai contenziosi derivanti dall'esposizione all'amianto intentati da parte dei dipendenti, autorità o terzi.
Il fondo Garanzia prodotti include gli accantonamenti a fronte di oneri stimati in relazione all'espletamento di lavori di garanzia, contrattualmente dovuti, relativi a navi consegnate. Il periodo di garanzia si riferisce normalmente a 1 o 2 anni successivi alla consegna, ma in alcuni casi può riferirsi a periodi di garanzia più lunghi.
La voce "Fondi per contratti onerosi" include l'ammontare delle perdite a finire stimate con riferimento ai contratti di costruzione in essere. Gli Accantonamenti/Utilizzi del fondo per contratti onerosi sono ricompresi nella voce Variazione delle attività/passività derivanti da contratti inclusa nei ricavi della gestione di cui alla Nota 28.
Il fondo rischi per Garanzie finanziarie si riferisce alla passività per rischio credito relativo ad una garanzia finanziaria rilasciata in favore di un terzo. Il fondo, inizialmente iscritto in base al premio incassato nell'esercizio, pari a euro 30.000 migliaia, è stato rilasciato a conto economico per euro 569 migliaia in base al periodo di maturazione della garanzia ed è stato incrementato per euro 8.675 migliaia in relazione alla stima del rischio di credito della controparte alla data di bilancio. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato a Nota 33 relativamente alle garanzie prestate.
I fondi Oneri e rischi diversi includono i fondi a copertura di controversie di varia natura, prevalentemente contrattuale, tecnica e fiscale, che possono risolversi, giudizialmente o transattivamente, con oneri a carico della Società. L'incremento dei fondi oneri e rischi diversi è riconducibile all'accantonamento effettuato a copertura del rischio legato al mancato adempimento di obbligazioni per accordi di offset (euro 20 milioni).

Nota 21 - Fondo benefici ai dipendenti

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	2022	2021
Saldo iniziale	**49.840**	**50.967**
Interessi sull'obbligazione	478	170
(Utili)/Perdite attuariali	(6.363)	958
Utilizzi per indennità corrisposte e per anticipazioni	(2.158)	(2.255)
Trasferimenti del personale		
Curtailment		
Saldo finale	**41.797**	**49.840**

Al 31 dicembre 2022 non vi sono altre forme di piani pensionistici qualificabili come piani a benefici definiti.
Per effetto della riforma normativa introdotta nel 2007, descritta in Nota 3, la Società nel corso del 2022 ha effettuato versamenti a proprio carico, a fronte di piani a contribuzione definita, per euro 28.665 migliaia (euro 27.395 migliaia nel 2021).
L'importo iscritto in Bilancio è oggetto di calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31.12.2022	31.12.2021
Ipotesi economiche		
Incremento del costo della vita	2,30%	1,75%
Tasso di attualizzazione	3,77%	0,98%
Tasso incremento TFR	3,23%	2,81%
Ipotesi demografiche		
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG48 pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS distinte per età e sesso	Tabelle INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni	3,0%	3,0%
Probabilità di anticipazione TFR	2,0%	2,0%

Si riporta di seguito uno schema delle erogazioni previste per gli anni a venire:

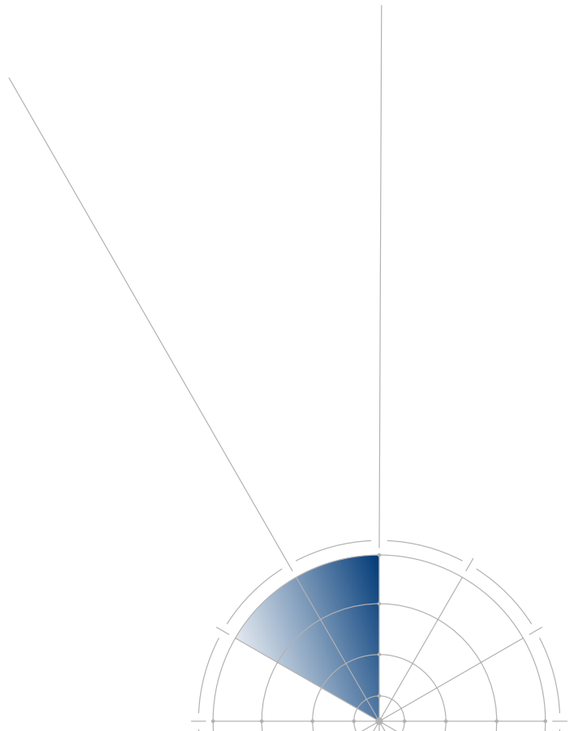
(euro/migliaia)

	Erogazioni previste
Entro 1 anno	3.846
Tra 1 e 2 anni	3.462
Tra 2 e 3 anni	2.967
Tra 3 e 4 anni	3.218
Tra 4 e 5 anni	2.094
Totale	**15.587**

La tabella seguente riporta l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando che variazioni ragionevoli delle ipotesi attuariali non determinano effetti significativi sulla stima della passività.

(euro/migliaia)

	Saldo Fondo Benefici ai Dipendenti
Variazione delle ipotesi	
+ 1% sul tasso di turnover	42.038
- 1% sul tasso di turnover	41.533
+ 1/4% sul tasso annuo di inflazione	42.313
- 1/4% sul tasso annuo di inflazione	41.289
+ 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	41.000
- 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	42.619



Nota 22 - Passività finanziarie non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	31.12.2022	31.12.2021
Finanziamenti da banche - quota non corrente	1.127.525	1.699.449
Finanziamenti da Banca BIIS - quota non corrente		
Altri debiti verso altri finanziatori	4.948	10.399
Debiti finanziari per leasing IFRS 16 – quota non corrente	46.302	45.210
Fair Value opzioni su partecipazioni	12	1
Derivati passivi	8.933	2.545
Totale passività finanziarie non correnti	**1.187.720**	**1.757.604**

Il decremento della voce relativa alle passività finanziarie non correnti è principalmente riconducibile alla riclassifica nelle passività finanziarie correnti delle quote in scadenza entro il 2023 dei finanziamenti bancari a medio - lungo termine (euro 1.111 milioni) al netto della quota non corrente dei nuovi finanziamenti finalizzati dalla Società nel corso dell'anno (euro 540 milioni).
Si riporta nella tabella la composizione dei Finanziamenti da banche con indicazione della quota non corrente e della quota corrente riclassificata nelle Passività finanziarie correnti.

(euro/migliaia)

	31.12.2022	31.12.2021
Intesa Sanpaolo	362.902	230.022
Banca Nazionale del Lavoro	362.500	400.000
Unicredit	355.938	292.500
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	237.500	208.333
Bayerische Landesbank	211.625	271.000
Banca BPM	172.500	190.000
Banco di Sondrio	137.500	100.000
China Construction Bank	60.000	60.000
Monte dei Paschi di Siena	57.500	62.500
Mediobanca	50.000	50.000
ICCREA	50.000	
CAIXA Bank	50.000	
Friuladria	30.000	
Bank of China	30.000	30.000
Santander Bank	20.997	
ABC Bank	20.000	
BNP Paribas	15.313	17.500
Cassa Depositi e Prestiti	14.867	20.772
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia		30.000
Credito Valtellinese		20.047
Altri finanziamenti e risconti per costo ammortizzato	(15.181)	(19.126)
Totale finanziamenti da banche	**2.223.959**	**1.963.548**
Quota non corrente	1.127.525	1.699.448
Quota corrente	1.096.434	264.100

L'esposizione verso Intesa Sanpaolo si riferisce ad un finanziamento chirografario a medio-lungo termine erogato ad agosto 2018 per un importo pari ad euro 100 milioni, rimborsabile in un'unica soluzione a luglio 2023. Con la stessa banca, sono state interamente erogate, tra il 2015 ed il 2018, le quote ordinarie di tre finanziamenti relativi a progetti di innovazione tecnologica ex lege 46/1982, stipulati nel 2014, denominati "Logistico Ambientale", "Carico Pagante" e "Production Engineering" per un importo totale di euro 3.853 migliaia. Il rimborso delle quote residue di tali finanziamenti è previsto tra il 2023 ed il 2024. Inoltre, la banca, ha sottoscritto la quota ordinaria del finanziamento relativo al progetto di ricerca e sviluppo nel settore delle tecnologie e per l'attuazione dell'Agenda digitale italiana di cui al decreto del Ministero dello sviluppo economico del 15 ottobre 2014 denominato "Sistemi e tecnologie per lo sviluppo dei servizi di Post Vendita", per un importo complessivo pari a euro 1.231 migliaia, di cui euro 506 migliaia erogati a luglio 2022. Il rimborso di tale finanziamento è previsto tra il 2023 e il 2027.
In seguito alla fusione per incorporazione di UBI Banca in Intesa Sanpaolo, sono stati riclassificati i seguenti finanziamenti:

- euro 1.617 migliaia su complessivi euro 2.021 migliaia che a dicembre 2016 UBI Banca ha erogato alla Società come prima quota ordinaria di un finanziamento, stipulato nel 2014, per un progetto di innovazione tecnologica ex lege 46/1982 denominato "Ambiente". Il rimborso delle quote rimanenti di tale finanziamento avverrà con rate semestrali scadenti tra il 2023 ed il 2024;
- euro 125 milioni relativi alla quota sottoscritta ad ottobre 2020 da parte di UBI Banca del finanziamento ex Decreto Legge n° 23 del 2020, di cui euro 15,6 milioni sono stati rimborsati a dicembre 2022 come previsto dal piano di ammortamento del finanziamento.

L'esposizione verso Banca Nazionale del Lavoro si riferisce ad un finanziamento chirografario a medio-lungo termine da euro 100 milioni, perfezionato nel 2018 e convertito a dicembre 2021 in "sustainability-linked", il cui costo può variare sulla base del raggiungimento di specifici Key Performance Indicators (KPI) presenti nel Piano di Sostenibilità 2018-2022 della Società. Il finanziamento è rimborsabile in un'unica soluzione a luglio 2023. Inoltre, l'esposizione fa riferimento alla quota del finanziamento ex Decreto Legge n° 23 del 2020 sottoscritta dalla banca per euro 300 milioni, di cui euro 37,5 milioni sono stati rimborsati a dicembre 2022 come previsto dal piano di ammortamento del finanziamento.
L'esposizione verso Unicredit si riferisce a due finanziamenti a medio-lungo termine. Unicredit ha sottoscritto euro 292,5 milioni del finanziamento ex Decreto Legge n° 23 del 2020, di cui euro 36,6 milioni sono stati rimborsati a dicembre 2022 come previsto dal piano di ammortamento del finanziamento. Inoltre, a giugno 2022 Unicredit ha erogato alla Società un finanziamento "sustainability linked" pari ad euro 100 milioni, rimborsabile in un'unica soluzione a giugno 2025 esercitando un'apposita opzione di estensione concordata con la banca.
L'esposizione verso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna si riferisce al debito residuo di due finanziamenti a medio-lungo termine. A ottobre 2020, Banca Popolare dell'Emilia Romagna ha sottoscritto euro 100 milioni del finanziamento ex Decreto Legge n° 23 del 2020, di cui euro 12,5 milioni sono stati rimborsati a dicembre 2022 come previsto dal piano di ammortamento del finanziamento. A giugno 2022 Banca Popolare dell'Emilia Romagna ha erogato alla Società un finanziamento "sustainability linked" pari ad euro 150 milioni, rimborsabile in due rate con scadenza giugno 2025 e giugno 2026. In seguito all'erogazione del nuovo finanziamento, sono stati rimborsati anticipatamente i seguenti prestiti a medio-lungo termine: il primo finanziamento erogato ad agosto 2018, per un importo pari a euro 50 milioni, con previsto rimborso in sei rate semestrali a partire da febbraio 2021 fino ad agosto 2023 ed il secondo finanziamento da euro 70 milioni erogato a marzo 2020 da UBI Banca con scadenza in un'unica soluzione a marzo 2023; quest'ultimo è stato ceduto poi a febbraio 2021 alla Banca Popolare dell'Emilia Romagna.
Inoltre, a gennaio 2022 è stata rimborsata l'ultima rata semestrale del finanziamento da euro 30 milioni erogato nel 2018 il cui rimborso è avvenuto su base semestrale a partire da luglio 2019.
L'esposizione verso Bayerische Landesbank si riferisce a tre finanziamenti a medio-lungo termine.

Il primo finanziamento è stato erogato a settembre 2018 per un importo pari ad euro 75 milioni, rimborsabile in un'unica soluzione a settembre 2023. A novembre 2018 sono stati perfezionati altri due finanziamenti "Schuldschein" con Bayerische Landesbank in veste di Arranger e Paying Agent: il primo finanziamento per un importo pari a euro 29 milioni con durata 3 anni (scaduto a novembre 2021) ed il secondo finanziamento per un importo pari a euro 71 milioni con durata 5 anni (scadenza novembre 2023). I finanziamenti "Schuldschein" sono strumenti di finanziamento del debito collocati privatamente da una banca arranger presso investitori professionali. A differenza di un normale prestito sindacato, il finanziamento viene cartolarizzato in una nota (c.d. Schuldschein) che viene poi trasferita agli investitori. Inoltre, ad agosto 2019 Bayerische Landesbank ha erogato un finanziamento da euro 50 milioni interamente rimborsato alla sua naturale scadenza a luglio 2022. Infine la banca ha sottoscritto euro 75 milioni del finanziamento ex Decreto Legge n° 23 del 2020 a ottobre 2020, di cui euro 9,4 milioni sono stati rimborsati a dicembre 2022 come previsto dal piano di ammortamento del finanziamento.
A maggio 2020, Banco BPM ha concesso alla Società un finanziamento chirografario a medio-lungo termine per un importo pari ad euro 50 milioni da rimborsare in un'unica soluzione a maggio 2025. Inoltre, a ottobre 2020, Banco BPM ha sottoscritto euro 140 milioni del finanziamento ex Decreto Legge n° 23 del 2020, di cui euro 17,5 milioni sono stati rimborsati a dicembre 2022 come previsto dal piano di ammortamento del finanziamento.
L'esposizione verso Banca Popolare di Sondrio si riferisce alla quota del finanziamento ex Decreto Legge n° 23 del 2020 sottoscritta dalla banca per euro 100 milioni, di cui euro 12,5 milioni sono stati rimborsati a dicembre 2022 come previsto dal piano di ammortamento del finanziamento. Inoltre, a giugno 2022 Banca Popolare di Sondrio ha erogato alla Società un finanziamento pari ad euro 50 milioni, rimborsabile in sei rate semestrali con scadenza da dicembre 2024 a giugno 2026.
A marzo 2020, China Construction Bank ha concesso alla Società un finanziamento chirografario a medio-lungo termine per un importo pari ad euro 60 milioni da rimborsare in un'unica soluzione a marzo 2023.
L'esposizione verso Monte dei Paschi di Siena si riferisce al debito residuo di un finanziamento chirografario a medio-lungo termine erogato a luglio 2020 per euro 70 milioni e rimborsabile in rate semestrali con scadenza finale a giugno 2023.
A marzo 2020, Mediobanca ha concesso alla Società un finanziamento chirografario a medio-lungo termine per un importo pari ad euro 50 milioni da rimborsare in un'unica soluzione a marzo 2023.
L'esposizione verso Credito Valtellinese al 31 dicembre 2021 era costituita dal debito residuo di un finanziamento chirografario a medio-lungo termine per un importo pari a euro 30 milioni, erogato nel 2018 e rimborsabile, dopo un periodo di preammortamento di 36 mesi, in 3 rate semestrali con scadenza finale a settembre 2022. Tale finanziamento è stato interamente rimborsato a maggio 2022 in seguito alla concessione da parte di Friuladria di un finanziamento chirografario a medio-lungo termine "sustainability linked" da euro 30 milioni il cui rimborso è previsto in quattro rate semestrali da novembre 2023 a maggio 2025.
A febbraio 2019 Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia ha erogato alla Società un finanziamento chirografario a medio-lungo termine da euro 30 milioni, che è stato regolarmente rimborsato in un'unica soluzione a febbraio 2022.
L'esposizione verso Cassa Depositi e Prestiti, è riconducibile a cinque finanziamenti agevolati riconosciuti alla Società nell'ambito del "Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca" (il "Fondo") istituito ai sensi dalla legge n. 311 del 30 dicembre 2004, per, rispettivamente, quattro progetti di innovazione tecnologica ex lege 46/1982 denominati "Logistico Ambientale", "Carico Pagante", "Production Engineering" e "Ambiente" e per un progetto di ricerca e sviluppo nel settore delle tecnologie e per l'attuazione dell'Agenda digitale italiana di cui al decreto del Ministero dello sviluppo economico del 15 ottobre 2014 denominato "Sistemi e tecnologie per lo sviluppo dei servizi di Post Vendita".

Più in dettaglio, nell'ambito del Fondo, è stato riconosciuto alla Società, tramite Cassa Depositi e Prestiti:

- per il progetto "Logistico Ambientale", un finanziamento interamente erogato per un importo di euro 10.818 migliaia. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2024;
- per il progetto "Carico Pagante", un finanziamento interamente erogato per un importo di euro 13.043 migliaia. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2024;
- per il progetto "Production Engineering", un finanziamento interamente erogato per un importo di euro 10.822 migliaia. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2024;
- per il progetto "Ambiente", un finanziamento per un importo massimo di euro 18.192 migliaia, erogato parzialmente a fine 2016 per euro 14.554 migliaia. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2024;
- per il progetto "Sistemi e tecnologie per lo sviluppo dei servizi di Post Vendita", un finanziamento per un importo massimo di euro 7.019 migliaia, erogato parzialmente a luglio 2022 per euro 2.887 migliaia. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 31 dicembre 2027.

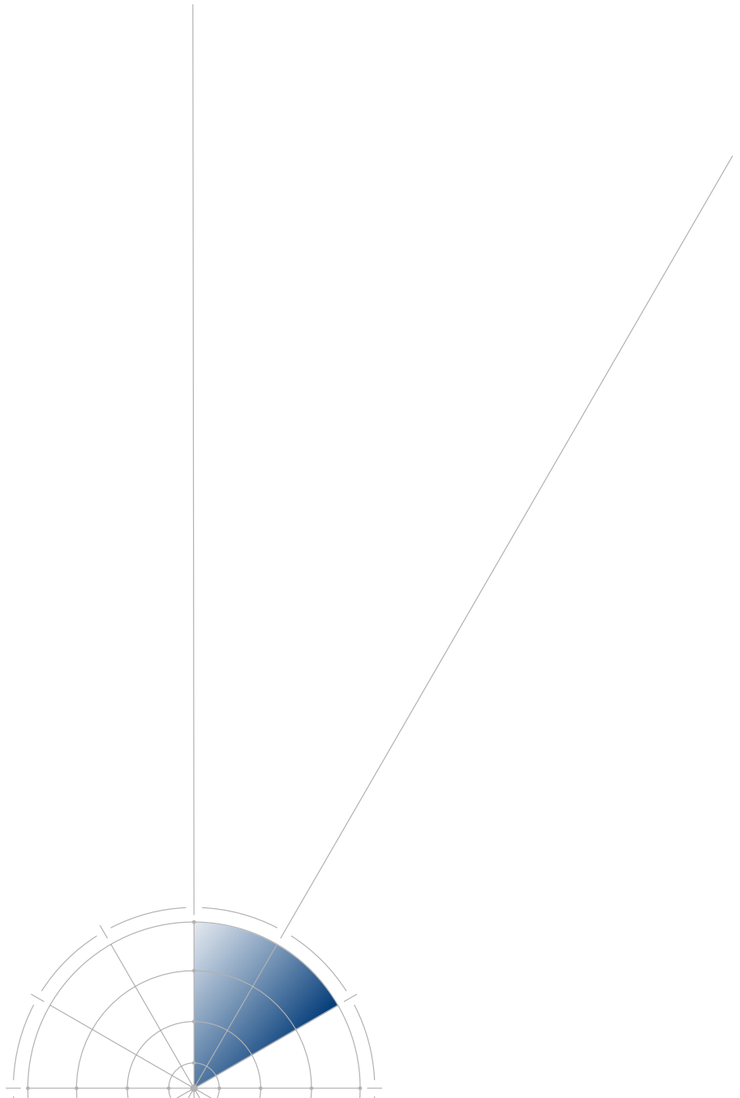
In relazione al progetto di sviluppo ex lege 46/1982 denominato "Nave da crociera Superpanamax", di originari euro 12.217 migliaia, a giugno 2022, la Società, come previsto dal piano di ammortamento, ha interamente estinto il finanziamento.
A maggio 2019 la Società ha perfezionato un finanziamento chirografario a medio-lungo termine con Bank of China per un importo pari a euro 30 milioni, rimborsabile in un'unica soluzione a maggio 2024.
L'esposizione verso BNP Paribas si riferisce alla quota del finanziamento ex Decreto Legge n° 23 del 2020 sottoscritta dalla banca per euro 17,5 milioni, di cui euro 2,2 milioni sono stati rimborsati a dicembre 2022 come previsto dal piano di ammortamento del finanziamento.
La tabella di seguito riporta il dettaglio per anno di scadenza della quota non corrente dei finanziamenti da banche:

(euro/migliaia)

	31.12.2022			31.12.2021		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
- tra uno e due anni	4.576	486.925	491.501	402.976	782.178	1.185.153
- tra due e tre anni	65.577	217.354	282.931	4.002	462.259	466.261
- tra tre e quattro anni	15.582	164.867	180.449	50.000		50.000
- tra quattro e cinque anni	15.587	52.540	68.127			
- oltre cinque anni	105.000		105.000			
Totale	**206.322**	**921.686**	**1.128.008**	**456.977**	**1.244.437**	**1.701.414**
- Altri risconti per costo ammortizzato			(483)			(1.966)
Totale			**1.127.525**			**1.699.448**

Si segnala che i finanziamenti in essere sono tutti denominati in Euro.
Si segnala, inoltre, l'assenza di clausole di covenant incluse nei contratti di finanziamento. Inoltre, per i contratti di finanziamento in essere, nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi tali da innescare le clausole di rimborso accelerato.

La voce Debiti finanziari per leasing IFRS 16 – quota non corrente –, si riferisce alla quota non corrente della passività finanziaria per canoni a scadere relativi a contratti di leasing rientranti nell'ambito di applicazione del principio IFRS 16. Per la quota corrente si veda la Nota 27. Si rimanda alla Nota 7 per il dettaglio relativo ai Diritti d'uso collegati.
La voce altri debiti verso altri finanziatori è composta principalmente dal debito nei confronti di Esseti – Sistemi e Tecnologie Holding S.r.l. per il pagamento rateizzato delle quote azionarie di minoranza della controllata Fincantieri Nextech S.p.A. acquistate nel 2020, dando seguito agli accordi contrattuali con i soci di minoranza. Il decremento si riferisce alla riclassifica tra gli altri debiti finanziari correnti per euro 6.233 migliaia della quota in scadenza nel 2023.
La voce Derivati passivi rappresenta il fair value alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza oltre 12 mesi. Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.
Si rimanda alla Nota 33 per l'informativa richiesta dallo IAS 7 circa le variazioni relative alle passività finanziarie correnti e non correnti.



Nota 23 - Altre passività non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	31.12.2022	31.12.2021
Contributi in conto capitale	6.908	7.587
Altre passività	4.718	4.717
Totale altre passività non correnti	**11.626**	**12.304**

La voce Altre passività non correnti risulta costituita principalmente dai risconti su contributi in conto impianti e sui contributi per l'innovazione che negli anni successivi saranno accreditati a Conto economico. Inoltre la voce include, per euro 4.694 migliaia, i debiti verso altri percipienti iscritti a fronte del credito verso il Ministero della Difesa iracheno per il cui commento si rimanda alla Nota 11.



Nota 24 - Passività derivanti da contratti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(euro/migliaia)

	31.12.2022			31.12.2021		
	Lavori in corso lordi	Fatture emesse	Passività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse	Passività nette
Commesse di costruzione navale	4.071.211	4.883.672	812.460	3.490.598	4.473.650	983.052
Altre commesse per terzi	202.231	233.974	31.743	170.082	197.303	27.221
Anticipi da clienti		32.270	32.270		97.613	97.613
Totale	**4.273.442**	**5.149.916**	**876.473**	**3.660.680**	**4.768.566**	**1.107.886**

Tale posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore inferiore a quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti rispetto a quelli previsti per il completamento della commessa.
Nel corso del 2022 le passività derivanti da contratti al 31 dicembre 2021 hanno sviluppato un volume di ricavi della gestione pari a euro 1.100 milioni.
Gli anticipi fanno riferimento a commesse che non presentano avanzamento di produzione alla data di bilancio.
Si veda anche quanto riportato in Nota 14.
Con riferimento alle performance obligation ancora da soddisfare, si rimanda alle informazioni indicate nella Nota 28 sui ricavi e proventi.

Nota 25 - Debiti commerciali e altre passività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	31.12.2022	31.12.2021
Debiti verso fornitori	2.133.350	1.786.336
Debiti verso fornitori per reverse factoring	579.807	578.122
Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	42.827	41.182
Altri debiti vs personale per retribuzioni differite	72.680	67.640
Altri debiti	89.235	78.565
Debiti vs controllante per consolidato fiscale		42.850
Debiti per imposte indirette	289	596
Ratei e risconti diversi passivi	1.730	8.761
Totale debiti commerciali e altre passività correnti	**2.919.918**	**2.604.052**

La voce Debiti verso fornitori per reverse factoring accoglie i debiti ceduti a società di factoring da parte dei fornitori. Tali debiti sono classificati all'interno della voce "Debiti commerciali e altre passività correnti" in quanto relativi ad obbligazioni corrispondenti alla fornitura di beni e servizi utilizzati nel normale ciclo operativo. La cessione è concordata con il fornitore e prevede l'eventuale possibilità per quest'ultimo di concedere ulteriori dilazioni sia di natura onerosa che non onerosa. Con riferimento alla rappresentazione nel Rendiconto finanziario si precisa che i flussi monetari relativi a tali transazioni sono ricompresi nel Flusso monetario netto da attività d'esercizio descritto alla Nota 31. Per un maggior dettaglio sui rischi relativi a tali debiti si rimanda alla Nota 4 sul Rischio liquidità.
La voce Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale si riferisce principalmente agli importi a carico della Società e dei dipendenti dovuti all'INPS in relazione alle retribuzioni del mese di dicembre per euro 19.575 migliaia (euro 19.062 migliaia al 31 dicembre 2021), e ai contributi sugli accertamenti di fine anno per euro 23.133 migliaia (euro 21.019 migliaia al 31 dicembre 2021).
La voce Altri debiti accoglie i debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF da versare e i debiti verso creditori diversi per premi assicurativi, per contributi alla ricerca ricevuti a titolo di anticipo, per quote da versare a fondi di previdenza complementare dei dipendenti, per depositi cauzionali e per passività diverse relative a vertenze in fase di liquidazione.

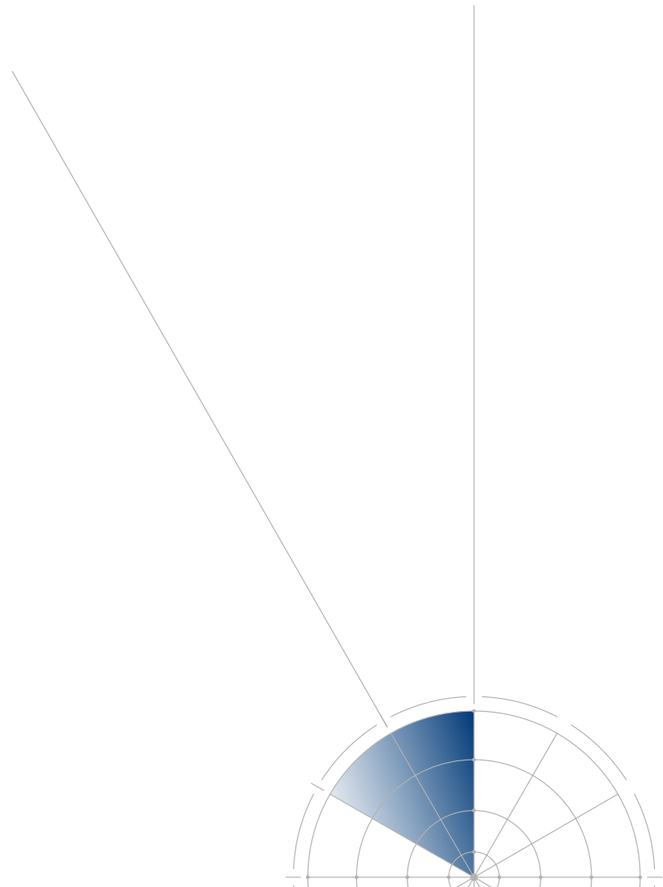
Nota 26 - Debiti per imposte dirette

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	31.12.2022	31.12.2021
Debiti per IRES		
Debiti per IRAP		9.104
Altri debiti per imposte dirette	2.712	820
Totale debiti per imposte dirette	**2.712**	**9.924**

La voce Altri debiti per imposte dirette include per euro 1.965 migliaia il fondo rischi fiscali relativi ad accertamenti a valere sulle imposte.
Fincantieri S.p.A. partecipa al Consolidato fiscale nazionale di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Si rimanda alla Nota 15 per i saldi dei crediti rilevati nei confronti della controllante nell'ambito del consolidato fiscale in questione.



Nota 27 - Passività finanziarie correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	31.12.2022	31.12.2021
Commercial papers	80.700	220.200
Finanziamenti da banche - quota corrente	1.096.434	264.100
Finanziamenti da banche - construction loans	645.000	1.015.000
Altre passività finanziarie a breve verso banche	2	2
Altri debiti finanziari verso altri - quota corrente	7.251	7.774
Debiti verso società controllate	235.761	80.564
Debiti verso società a controllo congiunto	2.654	1.949
Debiti finanziari per leasing IFRS 16 - quota corrente	7.017	6.129
Derivati passivi	1.982	5.576
Ratei e risconti per interessi passivi	14.808	6.029
Totale passività finanziarie correnti	**2.091.609**	**1.607.323**

Si segnala l'assenza di clausole di covenant incluse nei contratti di finanziamento. Inoltre per i contratti di finanziamento in essere, nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi tali da innescare le clausole di rimborso accelerato.
Con riferimento al programma di Euro-Commercial Paper Step Label in essere da dicembre 2017 per complessivi euro 500 milioni, si segnala che al 31 dicembre 2022 tale forma di finanziamento risultava utilizzata per euro 80,7 milioni.
In riferimento alla voce Finanziamenti da banche – quota corrente al 31 dicembre 2022, sono stati riclassificati (al lordo dei risconti per costo ammortizzato) da quota non corrente a quota corrente euro 1.111 milioni di finanziamenti da banche in scadenza nei prossimi 12 mesi e rimborsate le quote in scadenza nel periodo.
I Finanziamenti da banche – construction loans che al 31 dicembre 2022 ammontano a euro 645 milioni si riferiscono:

- per euro 215 milioni al finanziamento perfezionato con Intesa Sanpaolo e Cassa Depositi e Prestiti, nel dicembre 2021 per un construction loan "sustainability-linked" per un importo massimo pari a euro 300 milioni finalizzato al finanziamento della costruzione di una nave da crociera;
- per euro 330 milioni al finanziamento sottoscritto a giugno 2022 con una primaria banca italiana per una linea di credito rotativa "sustainability-linked" dedicata al finanziamento della costruzione di navi da crociera per un importo massimo pari a euro 500 milioni con scadenza a giugno 2025;
- per euro 100 milioni a quello perfezionato, sempre nel mese di giugno 2022, con un pool di primarie banche nazionali, come construction loan "sustainability-linked" per un importo massimo pari a euro 200 milioni finalizzato al finanziamento della costruzione di una nave da crociera.

Si riportano di seguito le linee di credito in essere per construction loans che risultano inutilizzate al 31 dicembre 2022:

- nel mese di novembre 2019 è stato finalizzato un construction financing in pool con una primaria banca internazionale ed una primaria banca italiana per un importo massimo pari ad euro 300 milioni erogabile a fronte dell'avanzamento lavori di navi da crociera;
- a luglio 2022, la Società ha perfezionato con un primario istituto di credito italiano e Cassa Depositi e Prestiti, un construction loan committed "sustainability-linked" per un importo massimo pari a euro 400 milioni finalizzato al finanziamento della costruzione di una nave da crociera.

Al 31 dicembre 2022, Fincantieri S.p.A. aveva inoltre in essere ulteriori linee di credito committed con primari istituti bancari italiani ed internazionali per un totale di euro 230 milioni con scadenze fra il 2023 ed il 2024. Al 31 dicembre 2022 tali linee di credito rotative non risultano essere utilizzate. Oltre a tali linee di credito committed, la Società aveva affidamenti a revoca presso primarie banche nazionali ed internazionali per euro 328 milioni. Al 31 dicembre 2022 tali affidamenti a revoca non risultano essere utilizzati.
La voce Debiti verso società controllate, pari a euro 235.761 migliaia (euro 80.564 migliaia al 31 dicembre 2021), rappresenta i saldi passivi dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con tali società.
I Debiti verso società a controllo congiunto si riferiscono per euro 2.154 migliaia alla partecipata Orizzonte Sistemi Navali e per euro 500 migliaia alla partecipata Naviris quale saldo passivo dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con le società.
La voce Derivati passivi rappresenta il fair value di derivati correnti alla data di riferimento del bilancio. Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.
Si rimanda alla Nota 33 per l'informativa richiesta dallo IAS 7 circa le variazioni relative alle passività finanziarie correnti e non correnti.



Nota 28 - Ricavi e proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	2022	2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.570.113	4.209.613
Variazione delle attività/passività derivanti da contratti	1.758.919	932.408
Ricavi della gestione	**5.329.032**	**5.142.021**
Plusvalenze da alienazione	238	274
Ricavi e proventi diversi	106.024	87.280
Contributi da Stato ed Enti Pubblici	6.035	9.426
Altri ricavi e proventi	**112.297**	**96.980**
Totale ricavi e proventi	**5.441.329**	**5.239.001**

I Ricavi della gestione sono prevalentemente derivanti da obbligazioni contrattuali soddisfatte "over time", ossia con l'avanzamento graduale delle attività. Il 2022 chiude con ricavi leggermente in crescita rispetto al precedente esercizio del 4%. Si segnala che i ricavi includono il positivo impatto derivante dall'avanzamento delle commesse di vendita di due navi militari (euro 42 milioni nel 2022 e euro 249 milioni nel 2021) che trovano speculare contropartita nella voce di costo in quanto la Società ha fatturato l'intero importo contrattuale senza gestire direttamente la commessa di costruzione, sebbene mantenga il rischio derivante dall'esecuzione del contratto stesso.
L'importo aggregato del prezzo dei contratti acquisiti relativamente alle performance obligation non adempiute o parzialmente adempiute al 31 dicembre 2022 è rappresentato dal backlog (o carico di lavoro), ossia il valore residuo degli ordini non ancora completati. Tale grandezza calcolata come differenza tra il valore complessivo dell'ordine (comprensivo di eventuali atti aggiuntivi e modifiche d'ordine) e il valore accumulato dei Lavori in corso lordi (sia dell'attivo che del passivo) sviluppati al 31 dicembre 2022 si attesta ad un valore pari a euro 17,7 miliardi e garantisce circa 3,1 anni di lavoro se rapportati ai ricavi della gestione sviluppati nel 2022. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione sull'andamento della gestione del Gruppo inclusa nel Bilancio Consolidato 2022.
I ricavi e proventi diversi sono composti dalle voci dettagliate di seguito:

(euro/migliaia)

	2022	2021
Recupero costi	46.183	41.525
Penali addebitate a fornitori	9.289	13.164
Risarcimenti assicurativi	23.682	11.250
Proventi da derivati di negoziazione su valute	0	216
Altri proventi diversi	26.870	21.125
Totale	**106.024**	**87.280**



La voce Recupero costi, pari a euro 46.183 migliaia, include principalmente riaddebiti a vario titolo effettuati a clienti e fornitori non imputabili a specifiche voci di costo.
La voce Altri proventi diversi, pari a euro 26.870 migliaia include principalmente il riaddebito di costi per servizi messi a disposizione delle ditte fornitrici presso gli stabilimenti e sopravvenienze e insussistenze attive relative alla definizione nel corso dell'esercizio di transazioni commerciali con fornitori.
La voce Contributi da Stato ed Enti pubblici accoglie i contributi in conto esercizio per euro 5.480 migliaia e in conto capitale per euro 555 migliaia.

Nota 29 - Costi operativi

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

La voce acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	2022	2021
Materie prime sussidiarie e di consumo	(2.738.244)	(2.884.080)
Servizi	(1.728.419)	(1.259.543)
Godimento beni di terzi	(23.784)	(23.497)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e prodotti in corso di lavorazione	35.476	12.567
Costi diversi di gestione	(21.097)	(30.247)
Costi per materiali e servizi capitalizzati su immobilizzazioni	8.095	9.020
Totale acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	**(4.467.973)**	**(4.175.780)**

La voce Materie prime sussidiarie e di consumo accoglie i costi per la realizzazione delle commesse relative alle due navi militari citate nella precedente Nota 28.
I costi per acquisti di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituiti essenzialmente da costi per acquisti di materiali per euro 1.250.011 migliaia e da costi per subforniture e appalti con prevalenza di materiali per euro 1.745.579 migliaia.
La voce include minusvalenze da realizzo di attività non correnti per euro 667 migliaia (euro 9.942 migliaia al 31 dicembre 2021).
I costi per servizi sono così dettagliati:

(euro/migliaia)

	2022	2021
Subforniture ed appalti a prevalenza di manodopera	(1.030.562)	(640.769)
Assicurazioni	(54.803)	(52.107)
Costi diversi relativi al personale	(23.763)	(19.282)
Prestazioni per manutenzioni	(16.262)	(15.453)
Collaudi e prove	(9.827)	(9.519)
Progettazione esterna	(76.910)	(52.492)
Licenze	(260)	(583)
Trasporti e logistica	(23.993)	(16.554)
Prestazioni diverse e servizi tecnici	(298.803)	(290.514)
Pulizie	(49.362)	(53.002)
Altri costi per servizi	(158.351)	(122.510)
Utilizzi fondi garanzia e vari	14.477	13.242
Totale costi per servizi	**(1.728.419)**	**(1.259.543)**

Si segnala inoltre che la voce "Prestazioni diverse e servizi tecnici" accoglie gli oneri derivanti dal "Performance Share Plan" (euro 1.037 migliaia) per la quota parte a favore dell'Amministratore Delegato della Capogruppo. Per maggiori dettagli sull'operazione si rimanda alla Nota 33.
La voce Godimento beni di terzi include prevalentemente i costi relativi ai contratti di leasing a breve termine e in via residuale contratti di leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore.

Costo del personale

(euro/migliaia)

	2022	2021
Costo del personale:		
– salari e stipendi	(414.793)	(401.591)
– oneri sociali	(144.929)	(137.603)
– costi per piani a contribuzione definita	(28.665)	(27.397)
– altri costi del personale	(25.170)	(18.734)
Costi capitalizzati su immobilizzazioni	4.295	5.157
Totale costo del personale	**(609.262)**	**(580.168)**

Il costo del lavoro rappresenta l'onere totale sostenuto per il personale dipendente; è comprensivo delle retribuzioni, dei relativi oneri sociali e previdenziali a carico della Società, delle liberalità e delle spese di trasferta forfettarie.
Gli Altri costi del personale includono per euro 5.690 migliaia (euro 5.428 migliaia al 31 dicembre 2021) gli oneri relativi al piano di incentivazione del management in azioni. Per maggiori dettagli sul piano di incentivazione si rimanda alla Nota 33.

Personale dipendente

Al 31 dicembre 2022 la Società conta 8.936 dipendenti, a fronte dei 8.806 a fine 2021.

(numero)

	2022	2021
Occupazione a fine periodo	8.936	8.806
Occupazione media retribuita	8.836	8.636

Ammortamenti e svalutazioni ed accantonamenti

(euro/migliaia)

	2022	2021
Ammortamenti:		
– ammortamenti attività immateriali	(54.718)	(58.247)
– ammortamenti diritti d'uso	(8.024)	(7.386)
– ammortamenti immobili, impianti e macchinari	(75.015)	(67.621)
Svalutazioni:		
– svalutazione attività immateriali	(19.247)	
– svalutazione immobili, impianti e macchinari		
Totale ammortamenti e svalutazioni	**(157.004)**	**(133.254)**
Accantonamenti:		
– svalutazione crediti	(17.455)	(17.641)
– accantonamenti per rischi ed oneri	(111.704)	(77.668)
– assorbimenti fondi rischi e svalutazione	19.117	2.035
Totale accantonamenti	**(110.042)**	**(93.275)**

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nei prospetti di cui alle Note 6, 7 e 8.
La svalutazione crediti riguarda stanziamenti prudenziali per allineamento al presumibile valore di realizzo.
La svalutazione di attività immateriali, per euro 19.247 migliaia (pari a zero al 31 dicembre 2021) si riferisce a costi di sviluppo capitalizzati tra le attività immateriali in corso, per i quali è venuta meno la recuperabilità in seguito alla mancata concretizzazione di opportunità commerciali che ne supportano la capitalizzazione.
Gli accantonamenti per rischi e oneri sono costituiti principalmente dagli stanziamenti al fondo rischi e oneri per gli obblighi derivanti dalle garanzie contrattuali, per euro 29.741 migliaia (euro 29.037 migliaia al 31 dicembre 2021), dagli stanziamenti al fondo contenziosi legali, per euro 48.014 migliaia (euro 48.631 migliaia al 31 dicembre 2021) e dallo stanziamento al fondo oneri e rischi diversi per euro 25.274 migliaia. Per il dettaglio degli accantonamenti e assorbimenti dei fondi per rischi e oneri si rimanda alla tabella di Nota 20.



Nota 30 - Proventi e oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	2022	2021
PROVENTI FINANZIARI		
Interessi e commissioni da banche e da altri	34.774	17.132
Interessi e commissioni da società controllate, a controllo congiunto e collegate	18.975	10.432
Proventi da operazioni di finanza derivata		127
Altri proventi finanziari	860	1.459
Utili su cambi	39.434	9.740
Totale proventi finanziari	**94.043**	**38.890**
ONERI FINANZIARI		
Interessi e commissioni a società controllate e a controllo congiunto	(2.828)	(1.032)
Interessi e commissioni a controllanti	(1.178)	(749)
Oneri da operazioni di finanza derivata	(5.118)	(25.013)
Svalutazione crediti finanziari IFRS 9	(5.219)	(8.150)
Interessi e commissioni a parti correlate	(563)	(2.467)
Interessi e perdite attuariali su fondo benefici ai dipendenti	(478)	(169)
Interessi e commissioni su obbligazioni emesse e commercial papers	(1.011)	(882)
Interessi e commissioni su construction loans	(11.126)	(6.673)
Interessi e commissioni a banche e altri oneri	(75.817)	(52.567)
Interessi passivi su leasing IFRS 16	(1.481)	(1.493)
Perdite su cambi	(36.822)	(7.951)
Totale oneri finanziari	**(141.641)**	**(107.146)**
Totale proventi e oneri finanziari	**(47.598)**	**(68.256)**

La voce Interessi e commissioni da banche e da altri include gli interessi che maturano a tassi di mercato sui finanziamenti concessi a terzi nel corso del periodo, l'incremento rispetto allo scorso anno è dovuto alla differente esposizione temporale dei crediti finanziari che, erogati nel secondo semestre 2021, hanno prodotto interessi di competenza per l'intero esercizio 2022.
La riduzione della voce Oneri da operazioni di finanza derivata è da ricondursi alla chiusura di derivati (contabilizzati in cash flow hedge e riversati a conto economico al manifestarsi dell'avanzamento dell'operazione sottostante) a copertura dei ricavi in dollari americani di una commessa nave, consegnata nel corso del 2021.
L'incremento della voce Interessi e commissioni a banche e altri oneri è principalmente riconducibile all'aumento dell'indebitamento della Società e al rialzo dei tassi d'interesse nell'Area Euro. Tale fenomeno è stato parzialmente mitigato dal beneficio generato dalle coperture sul tasso d'interesse, la cui rilevazione a conto economico è ricompresa nella voce Oneri da operazioni di finanza derivata.
Le variazioni degli utili e perdite su cambi riflettono gli effetti delle variazioni delle valute a cui è esposta la Società, l'impatto netto positivo per euro 2.612 migliaia è sostanzialmente in linea con il 2021.
Gli oneri finanziari includono le svalutazioni di crediti finanziari in essere determinate sulla base del modello dell'expected credit loss in applicazione del principio contabile IFRS 9.

Nota 31 - Proventi e oneri da partecipazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	2022	2021
PROVENTI		
Plusvalenze da dismissione		521
Dividendi da altre società partecipate al fair value a conto economico complessivo	37	
Totale proventi	**37**	**521**
ONERI		
Svalutazione di partecipazioni	(553.349)	(7.321)
Perdite da dismissioni		(412)
Totale oneri	**(553.349)**	**(7.733)**
Totale proventi e oneri da partecipazioni	**(553.312)**	**(7.212)**

La voce include prevalentemente le svalutazioni, pari a euro 553.349 migliaia, di partecipazioni in società controllate, controllo congiunto e collegate incluse nell'area di consolidamento il cui valore di carico non è stato ritenuto recuperabile. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 9 sulle Partecipazioni.

Nota 32 - Imposte

Il 2022 assolve l'IRES, nella misura ordinaria del 24% e l'IRAP, la cui aliquota media è pari al 4,08%.
La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

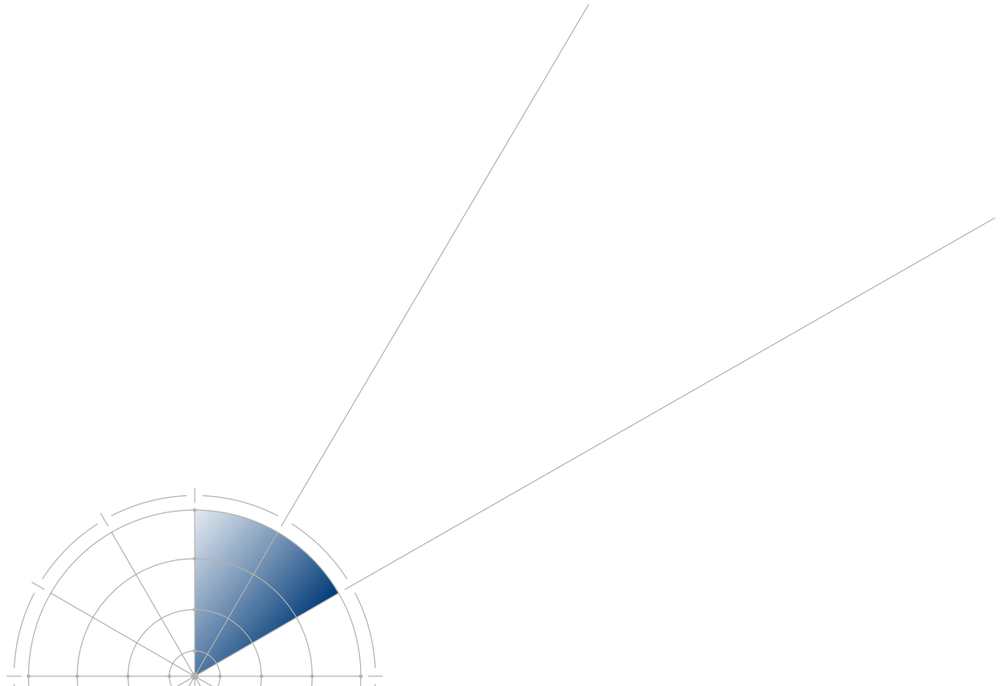
	2022	2021
Imposte correnti	**(44.415)**	**(68.809)**
Imposte differite attive		
svalutazioni diverse	15.795	5.450
garanzia prodotti	3.151	4.065
oneri e rischi diversi	17.477	78
perdite a nuovo		
altre partite	1.937	3.386
Imposte differite passive		
deduzione extra-contabile LIC		
altre partite		
Saldo imposte differite	**38.360**	**12.979**
Imposte Totali	**(6.055)**	**(55.830)**

Nota metodologica.
Gli importi negativi indicano accantonamenti per imposte differite passive o utilizzi per imposte differite attive.
Gli importi positivi indicano assorbimenti per imposte differite passive o accantonamenti per imposte differite attive.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione del carico fiscale:

(euro/migliaia)

	2022	2021
Aliquota teorica IRES	**24%**	**24%**
Risultato ante imposte	(503.861)	181.055
IRES teorica	**120.927**	**(43.453)**
Effetto imposte periodi precedenti	2.545	(4.190)
Effetto differenze permanenti senza fiscalità differita	(114.932)	2.105
Effetto differenze temporanee senza fiscalità differita		
Effetto differenze temporanee non stanziate in anni precedenti		2.221
Accantonamenti netti a fondo rischi fiscali per imposte dirette	(1.497)	
Altre imposte a conto economico	(652)	(416)
IRAP a Conto economico	**(9.487)**	**(12.097)**
Imposte totali a Conto economico	**(6.055)**	**(55.830)**
Imposte correnti	(44.415)	(68.809)
Imposte differite attive/passive	38.360	12.979



Nota 33 - Altre informazioni

Posizione finanziaria netta

Al fine di adempiere alla comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006, la tabella seguente riporta la Posizione finanziaria netta ESMA. Lo schema e l'informativa di seguito riportata sono stati adeguati al fine di riflettere gli aggiornamenti riportati nel documento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

(euro/migliaia)

	31.12.2022	31.12.2021
A. Disponibilità liquide	322.611	1.025.768
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide		
C. Altre attività finanziarie correnti	1.166.070	644.578
- di cui parti correlate	1.013.617	503.056
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	**1.488.681**	**1.670.346**
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(987.893)	(1.339.594)
- di cui parti correlate	(240.726)	(83.111)
- di cui Construction loans	(645.000)	(1.015.000)
- di cui Strumenti di debito parte corrente	(80.700)	(220.200)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(1.103.716)	(267.730)
- di cui parti correlate	(8.659)	(8.816)
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	**(2.091.609)**	**(1.607.324)**
H. Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(G)	**(602.928)**	**63.022**
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(1.187.720)	(1.757.603)
- di cui parti correlate	(6.322)	(11.979)
J. Strumenti di debito		
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti		
L. Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	**(1.187.720)**	**(1.757.603)**
M. Totale indebitamento finanziario netto (H)+(L)	**(1.790.648)**	**(1.694.581)**

Con riferimento all'indebitamento indiretto e/o sottoposto a condizioni non riflessi nello schema si rimanda: i) per agli accantonamenti rilevati in bilancio alla Nota 20 e alla Nota 21 e ii) alla Nota 25 e alla Nota 4 per i debiti per reverse factoring (pari ad euro 579.805 migliaia al 31 dicembre 2022). Infine gli impegni relativi a contratti di locazione non rilevati come passività nel bilancio in quanto non ricadono nell'ambito dell'IFRS 16 sono pari a euro 2,6 milioni al 31 dicembre 2022.
Per maggiori dettagli si veda quanto riportato nelle Note 4, 17, 22 e 27.

Prospetto dei flussi relativi all'indebitamento finanziario netto

Di seguito viene riportato il prospetto della riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria relativa alle attività di finanziamento e il rendiconto finanziario (IAS 7).

(euro/migliaia)

	1.1.2021	Flussi di cassa	Variazioni di fair value	Altre variazioni non monetarie	31.12.2021
Debiti finanziari a medio-lungo termine	1.993.473			(283.625)	1.709.848
Debiti verso banche a breve	1.132.620	(122.113)		271.187	1.281.694
Altri debiti finanziari correnti	88.535	3.522		6.205	98.262
Debiti finanziari per leasing IFRS 16	51.837	(8.019)		7.521	51.339
Obbligazioni/commercial paper correnti	100.200	120.000			220.200
Crediti/debiti da strumenti finanziari di negoziazione					
Totale passività da attività di finanziamento	**3.366.665**	**(6.610)**	**-**	**1.288**	**3.361.343**
Acquisto azioni proprie					
Flusso monetario da attività di finanziamento		**(6.610)**			

(euro/migliaia)

	1.1.2022	Flussi di cassa	Variazioni di fair value	Altre variazioni non monetarie	31.12.2022
Debiti finanziari a medio-lungo termine	1.709.848	620.637		(1.198.000)	1.132.485
Debiti verso banche a breve	1.281.694	(744.951)		1.210.958	1.747.701
Altri debiti finanziari correnti	98.262	50.495		105.559	254.316
Debiti finanziari per leasing IFRS 16	51.339	(9.137)		11.117	53.319
Obbligazioni/commercial paper correnti	220.200	(139.500)			80.700
Crediti/debiti da strumenti finanziari di negoziazione					
Totale passività da attività di finanziamento	**3.361.343**	**(222.456)**	**-**	**18.815**	**3.268.521**
Acquisto azioni proprie		(1.143)			
Flusso monetario da attività di finanziamento		**(223.599)**			

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

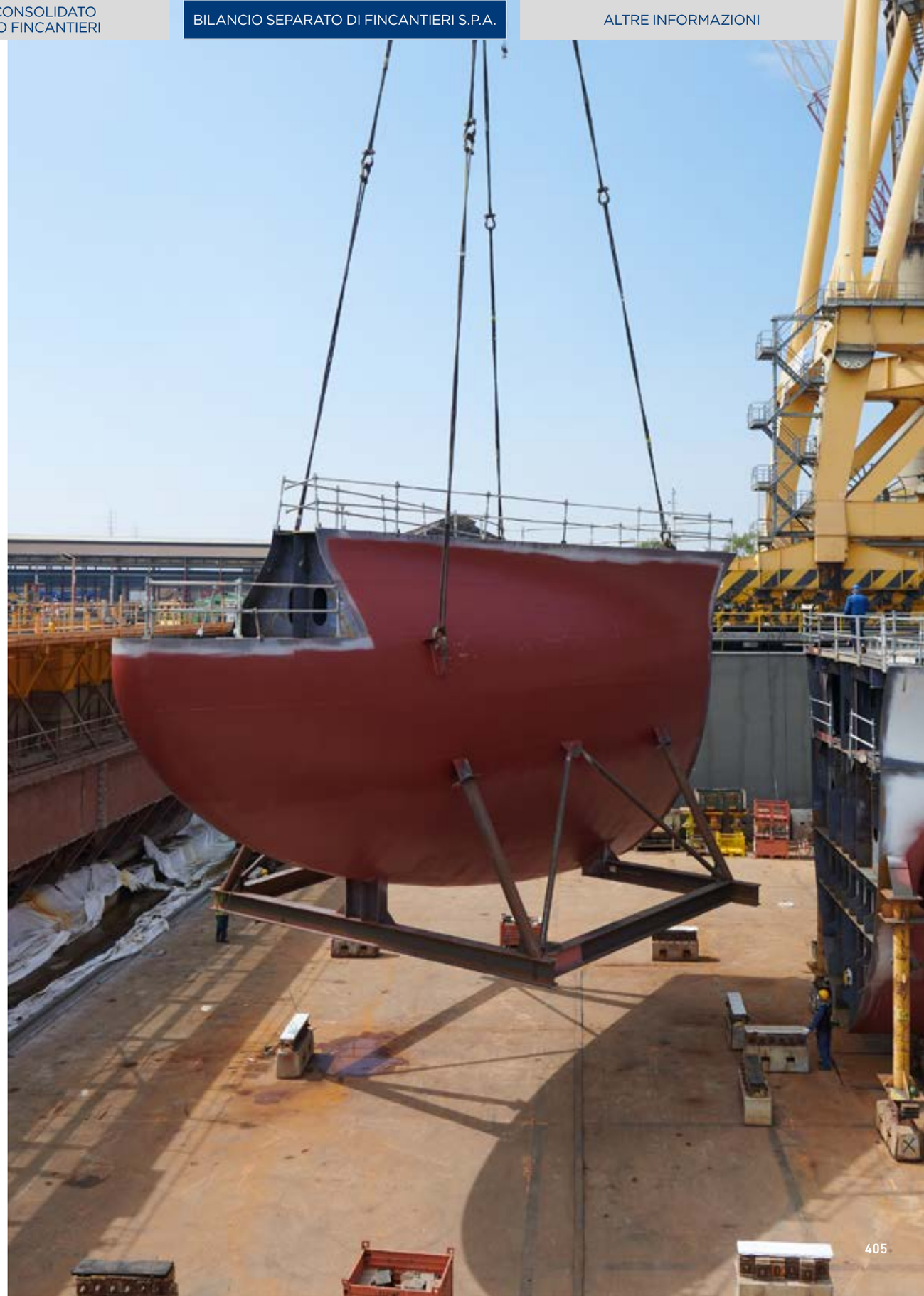
Con riferimento a quanto previsto dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 al 31 dicembre 2022 non si segnalano eventi e/o operazioni significative non ricorrenti.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2022 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

Rapporti con parti correlate

Le operazioni infragruppo, quelle con CDP Equity S.p.A. e sue controllate, con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e sue controllate e con le controllate del MEF, ed in genere con le altre parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso delle attività ed essendo realizzate in ogni caso secondo logiche di mercato.
Le operazioni sono dettagliate nelle tabelle che seguono.



Situazione patrimoniale-finanziaria

(euro/migliaia)

	31.12.2022							
	Crediti finanziari non correnti	Crediti finanziari correnti	Acconti[1]	Altre attività non correnti	Crediti commerciali e altre attività correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.					11.581	(6.322)	(80.326)	(40)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE	**-**	**-**	**-**	**-**	**11.581**	**(6.322)**	**(80.326)**	**(40)**
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.					27.721		(2.200)	(57.288)
UNIFER NAVALE S.r.l.					1.491			(5)
CSSC - FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT Ltd.		24.365			3.954			(383)
ETIHAD SHIP BUILDING LLC					6.742			(324)
BUSBAR4F S.c.a.r.l.			283		74			(88)
CONSORZIO F.S.B.					(120)			
PERGENOVA S.c.p.a.								
NAVIRIS S.p.A.		6			893		(502)	
4TCC1 S.c.a.r.l.			193		42			(212)
POWER4FUTURE S.p.A.			188		44			(2.470)
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	**-**	**24.371**	**664**	**-**	**40.841**	**-**	**(2.702)**	**(60.770)**
BACINI DI PALERMO S.p.A.					789		(2.852)	(107)
FINCANTIERI OIL&GAS S.p.A.					29		(9.541)	
ARSENAL S.r.l.								(130)
FINCANTIERI HOLDING B.V.							(4.443)	
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.		5.823			505			(905)
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.		29.946	1.690		141			(8.039)
FINCANTIERI DECO S.p.A.		764			956		(3)	(60)
FINCANTIERI INDIA Pte. Ltd.					41			(4)
FINCANTIERI SWEDEN AB								
FINCANTIERI (SHANGHAI) TRADING CO. LTD.					481			(206)
FINCANTIERI SERVICES MIDDLE EAST LLC					67			(22)
FINCANTIERI SERVICES DOHA LLC			59.040		510			(31.869)
FINCANTIERI USA Inc.		68.682			82			
FINCANTIERI SERVICES USA, LLC		2.693			2.254			(274)
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS NORTH AMERICA Inc.							(23.953)	(409)
FINCANTIERI MARINE GROUP		205.272			2.828			(178)
S.E.A.F. S.p.A.							(11.615)	
FINCANTIERI SI S.p.A.		11.319	1.915		526			(30.754)
BOP6 S.c.a.r.l.			23		4			(18)
MARINE INTERIORS S.p.A.		159.182	13.255		1.694			(37.800)
MARINE INTERIORS CABINS S.P.A.		60.313	11.578		388			(72.885)
MI S.p.A.		33.968	3.030		169			(5.964)
SEANERGY A MARINE INTERIORS COMPANY S.r.l.		12.100	3.052		20			(16.079)
MARINE PROJECT SOLUTIONS S.c.a.r.l.		7.810	(534)		4			(14.947)
FINCANTIERI NEXTECH S.p.A. (ex INSIS S.p.A.)	11.410	29.576	8.047		832		(4.988)	(54.043)
ISSEL NORD S.r.l.			138		471		(7.393)	(19.526)
SEASTEMA S.p.A.								
E-PHORS S.p.A.					105		(1.149)	(2.848)
IDS INGEGNERIA DEI SISTEMI S.p.A.		28.463			34		(7.009)	(25)
CETENA S.p.A.		6	179		46		(1.330)	(5.491)
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE S.p.A.		25.185			2.135		(43.764)	(8.196)
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE OPERE MARITTIME S.p.A.		58			158		(1.322)	(204)
FINCANTIERI INFRASTRUTTURE SOCIALI S.p.A.		36			292		(17.087)	(63)
SOF S.p.A.					97			(49)
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE FLORIDA Inc.		162.772					(101.575)	
TEAM TURBO MACHINES S.A.S.					93			(78)
GRUPPO VARD		145.278	250.573	87.000	57.626			(300.985)
TOTALE CONTROLLATE	**11.410**	**989.246**	**351.986**	**87.000**	**73.377**	**-**	**(238.024)**	**(612.158)**
GRUPPO PSC			985		9			(10.329)
CENTRO SERVIZI NAVALI S.p.A.					2.295			(1.276)
DECOMAR S.p.A.					1			
TOTALE COLLEGATE	**-**	**-**	**985**	**-**	**2.305**	**-**	**-**	**(11.605)**
SACE S.p.A.								(11)
SACE FCT					30			
VALVITALIA S.p.A.			1.255		4			(1.636)
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.								(1.643)
FONDO COMETA								(4.509)
SOLIDARIETÀ VENETO FONDO PENSIONE								(128)
HORIZON S.A.S.								(1)
TERNA S.p.A.					26			(2)
TOTALE GRUPPO CDP	**-**	**-**	**1.255**	**-**	**60**	**-**	**-**	**(7.930)**
GRUPPO LEONARDO			55.918					(58.837)
GRUPPO ENI					175			(42)
GRUPPO ENEL					33			2
ALTRE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF					72			(42)
TOTALE PARTI CORRELATE	**11.410**	**1.013.617**	**410.808**	**87.000**	**128.444**	**(6.322)**	**(321.052)**	**(751.422)**
TOTALE VOCE DI BILANCIO	**140.246**	**1.176.620**	**876.723**	**94.909**	**752.085**	**(1.187.720)**	**(2.091.609)**	**(2.919.922)**
Incidenza % sulla voce di bilancio	8%	86%	47%	92%	17%	1%	15%	26%

Situazione patrimoniale-finanziaria

(euro/migliaia)

	31.12.2021							
	Crediti finanziari non correnti	Crediti finanziari correnti	Acconti[1]	Altre attività non correnti	Crediti commerciali e altre attività correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.					146	(11.979)	(93.901)	(42.850)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE	**-**	**-**	**-**	**-**	**146**	**(11.979)**	**(93.901)**	**(42.850)**
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.					53.909		(2.056)	(35.776)
UNIFER NAVALE S.r.l.					1.491			(5)
CSSC - FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT Ltd.	22.000	1.694			2.752			(383)
ETIHAD SHIP BUILDING LLC					6.203			(268)
BUSBAR4F S.c.a.r.l.			337		34			(80)
CONSORZIO F.S.B.					(116)			
PERGENOVA S.c.p.a.					13			
NAVIRIS S.p.A.		504			1.003			(40)
4TCC1 S.c.a.r.l.			114		16			(62)
POWER4FUTURE S.p.A.			520					
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	**22.000**	**2.198**	**971**	**-**	**65.305**	**-**	**(2.056)**	**(36.614)**
BACINI DI PALERMO S.p.A.					1.891		(4.509)	(652)
FINCANTIERI OIL&GAS S.p.A.					58		(7.209)	(9)
ARSENAL S.r.l.								(4)
FINCANTIERI HOLDING B.V.							(4.426)	
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.		5.620			351			(68)
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.		27.173	2.618		21			(16.574)
FINCANTIERI DECO S.p.A.					343		(1.502)	(58)
FINCANTIERI INDIA Pte. Ltd.					266			(6)
FINCANTIERI SWEDEN AB								(104)
FINCANTIERI (SHANGHAI) TRADING CO. LTD.					2			(255)
FINCANTIERI SERVICES MIDDLE EAST LLC			54.349		386			(8.051)
FINCANTIERI SERVICES DOHA LLC								
FINCANTIERI USA Inc.		64.214						
FINCANTIERI SERVICES USA, LLC		1.512			1.330			(278)
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS NORTH AMERICA Inc.					408		(32.318)	
FINCANTIERI MARINE GROUP		64.500			5.059		(34)	(4.453)
S.E.A.F. S.p.A.		21					(12.671)	
FINCANTIERI SI S.p.A.		10.949	2.425		390			(30.061)
BOP6 S.c.a.r.l.			97		1			(9)
MARINE INTERIORS S.p.A.		146.797	15.208		2.617			(26.223)
MARINE INTERIORS CABINS S.P.A.		29.597	12.718		575			(55.380)
MI S.p.A.		14.511	1.600		46			(685)
SEANERGY A MARINE INTERIORS COMPANY S.r.l		6.410	3.425		121			(12.785)
MARINE PROJECT SOLUTIONS S.c.a.r.l.			(7)		2			(1.098)
FINCANTIERI NEXTECH S.p.A. (ex INSIS S.p.A.)	11.410	5.388			203		(5.311)	(4.757)
ISSEL NORD S.r.l.			138		764		(3.030)	(14.463)
SEASTEMA S.p.A.		830	4.579		73		(8)	(39.783)
E-PHORS S.p.A.					207		(938)	(1.012)
IDS INGEGNERIA DEI SISTEMI S.p.A.		5.003			8			(136)
CETENA S.p.A.		1.042	4		256			(6.552)
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE S.p.A.	10.808	76.403			2.098		(9.099)	(7.472)
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE OPERE MARITTIME S.p.A.		1.116			65			(601)
FINCANTIERI INFRASTRUTTURE SOCIALI S.p.A.		23.073						(61)
SOF S.p.A.								
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE FLORIDA Inc.		16.699			2			
TEAM TURBO MACHINES S.A.S.								
GRUPPO VARD			149.617	87.000	46.224			(189.730)
TOTALE CONTROLLATE	**22.218**	**500.858**	**246.771**	**87.000**	**63.767**	**-**	**(81.055)**	**(421.320)**
GRUPPO PSC			2.333		24			(13.468)
CENTRO SERVIZI NAVALI S.p.A.					67			(1.717)
DECOMAR S.p.A.	5.117							
TOTALE COLLEGATE	**5.117**	**-**	**2.333**	**-**	**91**	**-**	**-**	**(15.185)**
SACE S.p.A.								(11)
SACE FCT					33			
VALVITALIA S.p.A.			1.354		6			(406)
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.								(1.490)
FONDO COMETA								(4.327)
SOLIDARIETÀ VENETO FONDO PENSIONE								(112)
HORIZON S.A.S.								(1)
TERNA S.p.A.								
TOTALE GRUPPO CDP	**-**	**-**	**1.354**	**-**	**39**	**-**	**-**	**(6.347)**
GRUPPO LEONARDO			101.597		10			(63.978)
GRUPPO ENI					234			(139)
GRUPPO ENEL					29			3
ALTRE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF					35			(5)
TOTALE PARTI CORRELATE	**49.335**	**503.056**	**353.026**	**87.000**	**129.656**	**(11.979)**	**(177.012)**	**(586.435)**
TOTALE VOCE DI BILANCIO	**227.566**	**648.790**	**794.482**	**94.021**	**990.753**	**(1.757.604)**	**(1.607.322)**	**(2.604.052)**
Incidenza % sulla voce di bilancio	22%	78%	44%	93%	13%	1%	11%	23%

[1] La voce acconti è inclusa nelle Rimanenze di magazzino e acconti, come dettagliato nella Nota 13.

Si segnala che nel corso del 2022 sono stati erogati anticipi per euro 287 migliaia alla controllata Fincantieri SI S.p.A., euro 128 migliaia alla controllata Fincantieri Infrastructure S.p.A. euro 1.013 migliaia alla controllata Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A. e euro 50 migliaia alla controllata SOF S.p.A. per l'acquisto di immobilizzazioni materiali. Tali anticipi sono ricompresi nella voce Immobili, impianti e macchinari.

Conto economico

(euro/migliaia)

	2022				
	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi e costi diversi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			(40)		(1.178)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE	**-**	**-**	**(40)**	**-**	**(1.178)**
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	173.198	795	(21.665)		(157)
UNIFER NAVALE S.r.l.					
CSSC - FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT Ltd.	2.563	4.163		671	
ETIHAD SHIP BUILDING LLC	141	409	(70)		
BUSBAR4F S.c.a.r.l.		26	(379)		
CONSORZIO F.S.B.	45	254	(391)		
PERGENOVA S.c.p.a.					
NAVIRIS S.p.A.	170	2.140		6	(2)
4TCC1 S.c.a.r.l.		(14)	(565)		
POWER4FUTURE S.p.A.	26	66	(4.283)		
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	**176.143**	**7.839**	**(27.353)**	**677**	**(159)**
BACINI DI PALERMO S.p.A.	690	123	(2.887)		(30)
FINCANTIERI OIL&GAS S.p.A.	74	29			(74)
ARSENAL S.r.l.			(416)		
FINCANTIERI HOLDING B.V.					(52)
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.	833	48	(2.868)	61	
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.	479	33	(14.140)	341	
FINCANTIERI DECO S.p.A.		537		12	(3)
FINCANTIERI INDIA Pte. Ltd.	85		(4)		
FINCANTIERI (SHANGHAI) TRADING CO. LTD.		470		9	
FINCANTIERI SERVICES MIDDLE EAST LLC		87	(37.796)		
FINCANTIERI SERVICES DOHA LLC		510	(45.105)		
FINCANTIERI SERVICES USA LLC	8.180	279	(113)	78	
FINCANTIERI USA Inc.				2.002	
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS NORTH AMERICA Inc.	109				(861)
FINCANTIERI MARINE GROUP		5.013	(413)	3.801	
S.E.A.F. S.p.A.	37	2			(120)
FINCANTIERI SI S.p.A.	159	655	(22.406)	140	
BOP6 S.c.a.r.l.		(1)	(183)		
MARINE INTERIORS S.p.A.	1.229	3.690	(76.373)	1.799	
MARINE INTERIORS CABINS S.p.A.	592	1.461	(161.276)	650	
MI S.p.A.	100	444	(6.431)	285	
SEANERGY A MARINE INTERIORS COMPANY S.r.l.	77	66	(20.610)	64	
MARINE PROJECT SOLUTIONS S.c.a.r.l.		71	(16.367)	51	
FINCANTIERI NEXTECH (ex INSIS S.p.A.)	683	1.051	(49.064)	429	(150)
ISSEL NORD S.r.l.	318	306	(26.765)		(61)
SEASTEMA S.p.A.					
E-PHORS S.p.A.	100	697	(5.419)		(13)
IDS INGEGNERIA DEI SISTEMI S.p.A.		28	(199)	309	(66)
CETENA S.p.A.	305	106	(8.858)	6	(4)
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE S.p.A.	698	192	(12.211)	1.956	(608)
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE OPERE MARITTIME S.p.A.	218	4	(250)	58	(1)
FINCANTIERI INFRASTRUTTURE SOCIALI S.p.A.	71	191	(1)	36	(94)
SOF S.p.A.	42	20	(298)		
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE FLORIDA Inc.				1.790	(532)
TEAM TURBO MACHINES S.A.S.	134		(357)		
GRUPPO VARD	6.680	9.320	(249.358)	4.330	
TOTALE CONTROLLATE	**21.893**	**25.432**	**(760.168)**	**18.207**	**(2.669)**
GRUPPO PSC		479	(19.418)	10	
CENTRO SERVIZI NAVALI S.p.A.	7	4.609	(13.116)		
DECOMAR S.p.A.			(99)	91	
TOTALE COLLEGATE	**7**	**5.088**	**(32.633)**	**101**	
SACE S.p.A.					(501)
SACE FCT		116			(62)
ACAM CLIENTI S.p.A.					
VALVITALIA S.p.A.		203	(9.615)		
TERNA S.p.A.					
TERNA RETE ITALIA S.p.A.			(65)		
SNAM S.p.A.		89	(36)		
SIA S.p.A.			(2)		
TOTALE GRUPPO CDP	**-**	**408**	**(9.718)**	**-**	**(563)**
GRUPPO LEONARDO		1.577	(245.142)		
GRUPPO ENI	2.532	29	(961)		
GRUPPO ENEL			(7)		
ALTRE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF		94	(878)		
TOTALE PARTI CORRELATE	**200.575**	**40.467**	**(1.076.900)**	**18.985**	**(4.569)**
TOTALE VOCE DI BILANCIO	**5.329.035**	**112.297**	**(4.467.976)**	**94.043**	**(141.641)**
Incidenza % sulla voce di bilancio	4%	36%	24%	20%	3%

Conto economico

(euro/migliaia)

	2021				
	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi e costi diversi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.		146	(78)		(749)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE	**-**	**146**	**(78)**	**-**	**(749)**
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	113.189	775	(238.744)		(107)
UNIFER NAVALE S.r.l.			(2.173)		
CSSC - FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT Ltd.	5.033	3.861		669	
ETIHAD SHIP BUILDING LLC		177	(25)		
BUSBAR4F S.c.a.r.l.		32	(223)		
CONSORZIO F.S.B.	45	294	(378)		
PERGENOVA S.c.p.a.	38	30	(3)		
NAVIRIS S.p.A.	1.146	730	(40)	4	
4TCC1 S.c.a.r.l.		14	(85)		
POWER4FUTURE S.p.A.			(2.737)		
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	**119.451**	**5.913**	**(244.408)**	**673**	**(107)**
BACINI DI PALERMO S.p.A.	1.346	270	(3.456)		(22)
FINCANTIERI OIL&GAS S.p.A.	20	23	(120)		(21)
ARSENAL S.r.l.			(312)		
FINCANTIERI HOLDING B.V.					(25)
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.	854	31	(1.129)	29	
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.	406	27	(21.218)	162	
FINCANTIERI DECO S.p.A.		212	(58)		(2)
FINCANTIERI INDIA Pte. Ltd.	430		(6)		
FINCANTIERI (SHANGHAI) TRADING CO. LTD.			(4)	2	
FINCANTIERI SERVICES MIDDLE EAST LLC		421	(80.480)		
FINCANTIERI SERVICES USA LLC	8.061	528	(298)	28	
FINCANTIERI USA Inc.				866	
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS NORTH AMERICA Inc.	388	89			(475)
FINCANTIERI MARINE GROUP		6.831	(5.291)	509	(85)
S.E.A.F. S.p.A.	37	2		21	(54)
FINCANTIERI SI S.p.A.	217	538	(20.257)	67	
BOP6 S.c.a.r.l.		1	(82)		
MARINE INTERIORS S.p.A.	397	3.405	(54.745)	666	
MARINE INTERIORS CABINS S.p.A.	439	1.460	(124.846)	216	
MI S.p.A.	100	85	(652)	61	
SEANERGY A MARINE INTERIORS COMPANY S.r.l.	101	34	(11.469)	29	
MARINE PROJECT SOLUTIONS S.c.a.r.l.		2			
FINCANTIERI NEXTECH (ex INSIS S.p.A.)	109	59	(7.496)	79	(21)
ISSEL NORD S.r.l.	528	258	(18.598)		(20)
SEASTEMA S.p.A.	314	244	(37.679)	2	(8)
E-PHORS S.p.A.	100	364	(2.859)		(5)
IDS INGEGNERIA DEI SISTEMI S.p.A.		8	(345)	3	
CETENA S.p.A.	302	213	(8.420)	7	
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE S.p.A.	682	568	(14.645)	1.066	(187)
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE OPERE MARITTIME S.p.A.	1.038	2	(611)	10	
FINCANTIERI INFRASTRUTTURE SOCIALI S.p.A.				51	
SOF S.p.A.					
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE FLORIDA Inc.				38	
TEAM TURBO MACHINES S.A.S.					
GRUPPO VARD	5.327	5.593	(156.486)	5.716	
TOTALE CONTROLLATE	**21.196**	**21.267**	**(571.561)**	**9.632**	**(925)**
GRUPPO PSC		761	(35.834)		
CENTRO SERVIZI NAVALI S.p.A.		2.626	(10.097)		
DECOMAR S.p.A.			(280)	125	
TOTALE COLLEGATE	**-**	**3.387**	**(46.211)**	**125**	**-**
SACE S.p.A.					(2.303)
SACE FCT		107			(164)
ACAM CLIENTI S.p.A.		161	(10.779)		
VALVITALIA S.p.A.					
TERNA S.p.A.			(112)		
TERNA RETE ITALIA S.p.A.		50			
SNAM S.p.A.					
SIA S.p.A.					
TOTALE GRUPPO CDP	**-**	**318**	**(10.891)**	**-**	**(2.467)**
GRUPPO LEONARDO		1.596	(262.252)		
GRUPPO ENI	269	51	(1.434)		
GRUPPO ENEL		40	(6)		
ALTRE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF		70	(228)		
TOTALE PARTI CORRELATE	**140.916**	**32.785**	**(1.137.069)**	**10.430**	**(4.248)**
TOTALE VOCE DI BILANCIO	**5.142.021**	**96.980**	**(4.175.779)**	**38.890**	**(107.145)**
Incidenza % sulla voce di bilancio	3%	34%	27%	27%	4%

Si segnala che nel corso del 2022 sono stati sostenuti costi per contributi ricompresi nella voce Costo del personale per euro 2.403 migliaia relativi al Fondo Pensione Complementare per i dirigenti della società Fincantieri S.p.A. ed euro 2.584 migliaia al Fondo Nazionale Pensione Complementare Cometa.

Prestazioni di servizi

La Società ha stipulato con le controllate italiane dei contratti di service aventi ad oggetto la messa a disposizione di servizi quali: acquisti, amministrazione, contabilità e bilancio, fiscale e tributario, pianificazione e controlli economici, finanza e tesoreria, gestione del personale e dei sistemi informativi.
Le controllate Bacini di Palermo S.p.A. e Gestione Bacini La Spezia S.p.A. hanno in carico i bacini che vengono dati in locazione alla Società mentre dalla Società ricevono servizi ed assistenza finalizzati a garantire la corretta ed efficiente gestione dei bacini stessi, ivi compresa l'esecuzione delle manovre di immissione delle navi e la loro successiva uscita, la sorveglianza e la manutenzione dei relativi impianti.
La controllata Cetena S.p.A. fornisce principalmente attività di ricerca e innovazione, servizi di ingegneria, rilievi sperimentali e fornitura di sistemi e pacchetti formativi.
La controllata Fincantieri Nextech fornisce sistemi elettronici avanzati per la visione, sistemi di ripresa stabilizzati nel visivo e nell'infrarosso, sistemi per il controllo del movimento, sistemi di collaudo e di misura, sistemi per l'automazione industriale, soluzioni dual-use; soluzioni innovative in materia di Ingegneria ambientale, sistemi di monitoraggio del territorio e di protezione dell'ambiente; integrazione di sistemi nel campo dell'automazione navale, della navigazione e di altri settori dell'elettronica di bordo in tutti i principali settori navali (navi militari, navi da crociera, megayacht e navi speciali).
La Società e la controllata Fincantieri Marine Group LLC hanno stipulato contratti per la prestazione di servizi tra i quali:

- servizi di ingegneria: servizi generali di assistenza tecnica forniti dalla Società grazie alla sua vasta esperienza nel campo della produzione tecnica alla controllata su sua specifica richiesta. Questi includono la formazione del personale sul sistema ERP e l'assistenza nello sviluppo della progettazione di navi commerciali, militari e offshore, compreso il supporto di progettisti esterni;
- sviluppo del business: analisi delle prospettive di mercato e valutazione delle potenziali opportunità in termini di nuovi progetti e prodotti da sviluppare; analisi dei gap che ostacolano l'accesso ai mercati; valutazione e ridefinizione delle metodologie di progettazione durante la fase di offerta.

Compravendita di prodotti

La controllata Isotta Fraschini Motori S.p.A. riceve regolarmente dalla Società ordini d'acquisto per due famiglie di motori diesel ad alte prestazioni, che coprono una gamma da 500 a 2.100 kW, adatti sia per impiego navale che per applicazioni industriali. Una delle applicazioni di punta è costituita dai motori e generatori amagnetici per applicazioni militari, che hanno ottenuto importanti affermazioni nel mercato statunitense.
Marine Interiors Cabins S.p.A., leader mondiale nella fornitura chiavi in mano di cabine e box igiene per navi da crociera, riceve regolarmente dalla Società ordini d'acquisto per la progettazione e la realizzazione di forniture chiavi in mano per cabine e box igiene del settore cruise.
I rapporti con la controllata Seanergy si riferiscono alla fornitura chiavi in mano dell'aera catering. Si segnala che nel mese di giugno 2021 Fincantieri ha sottoscritto con la controllata Seanergy un contratto che ha per oggetto la fornitura chiavi in mano dell'aera catering per un totale di dieci costruzioni nei confronti dell'armatore Viking.
La controllata Marine Interiors S.p.A. produce arredamenti e allestimenti per il Gruppo Fincantieri. La controllata riceve regolarmente da Fincantieri S.p.A. ordini per la produzione e la realizzazione di forniture chiavi in mano e refitting per cabine del settore cruise.
I rapporti tra la Società e la controllata Issel Nord S.r.l. si riferiscono alla fornitura di manuali tecnici, sviluppo di attività software, traduzioni, supporto ingegneristico e attività legate alla ricambistica e alle dotazioni di bordo commissionati da Fincantieri. A Issel Nord S.r.l. inoltre è stata commissionata la fornitura della manualistica e di parte dell'attività di progettazione funzionale nell'ambito della c.d. "Legge Navale". Nel corso del 2022 proseguono intensi contatti con Fincantieri nell'ambito delle negoziazioni per l'acquisizione di ulteriori attività per la Legge Navale, per il programma Qatar e per eventuali nuovi programmi.
La controllata Fincantieri SI S.p.A., grazie al consolidamento dell'attività di ingegneria industriale, è il progettista di riferimento per il Gruppo. Il 2022 ha visto l'acquisizione di una nuova Nave Rifornitrice per la Marina Militare Italiana. Sono proseguite le attività relative alla fornitura del pacchetto elettromeccanico destinato agli altri programmi della legge navale (PPA, Pattugliatori Polivalenti di Altura e LHD, Landing Helicopter Dock), con la consegna di due impianti completi alla Direzione Navi Militari di Fincantieri.
La controllata Fincantieri Infrastructure S.p.A., dopo aver terminato i lavori di costruzione dei conci del Ponte sul Danubio in Romania a fine 2021, ha proseguito nel 2022 le attività di trasporto nell'area di cantiere e saldatura in quota. Sono proseguiti, inoltre, i lavori legati agli investimenti infrastrutturali negli stabilimenti Fincantieri di Monfalcone e Marghera.
Nel corso del 2022, Fincantieri S.p.A. ha continuato a sviluppare con la controllata VARD importanti sinergie, in particolare con le operations rumene e norvegesi, per la costruzione di sezioni per le grandi navi da crociera in corso di realizzazione presso i cantieri italiani.

Personale distaccato

La Società ha stipulato accordi con le controllate che stabiliscono le modalità in base alle quali alcuni suoi dipendenti (dirigenti, impiegati e operai) possono essere temporaneamente distaccati presso le controllate per svolgere specifiche attività nell'interesse della Capogruppo.

Linee di credito e contratti di finanziamento

La Società ha attivi conti correnti ordinari di corrispondenza con le sue controllate italiane ed estere, a mezzo dei quali vengono regolati i rapporti finanziari attivi e passivi intercorrenti con ogni controllata. Al fine di ottenere una migliore gestione della tesoreria aziendale, la Società ha accentrato la gestione di tutte le risorse finanziarie in entrata e in uscita di parte delle sue controllate (operazioni di cash pooling). In questo modo vengono ridotte le diseconomie derivanti dalla coesistenza di saldi sia positivi che negavi tra le società del Gruppo. Tali rapporti risultano remunerati al tasso di mercato.
Si segnala che Fincantieri S.p.A., nel corso del 2022, ha concesso un finanziamento alle controllate Fincantieri NexTech per euro 11.410 migliaia, Fincantieri Infrastructure per euro 16.783 migliaia e Vard Group AS per euro 145.000 migliaia.
Si segnala che la Società ha garantito il supporto finanziario alla controllata Vard Holdings Ltd e a tutte le sue controllate per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data di approvazione del Bilancio 2021, impegnandosi a fornire le risorse finanziarie che dovessero essere necessarie a permettere la continuità delle attività operative.
Le principali relazioni con le parti correlate includono:

- i rapporti della Società verso Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. nati dall'accordo sottoscritto nel 2006 con la Marina Militare italiana per la produzione della prima tranche del programma "Rinascimento" (o FREMM). Il programma si riferisce alla costruzione di 10 navi per la Marina italiana, programma sviluppato da Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. con forniture da parte della Società e delle sue controllate per le attività di progettazione e produzione delle navi. I debiti finanziari verso Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. al 31 dicembre 2021 e 2020 sono relativi al conto corrente di corrispondenza che la stessa detiene presso la Società in forza del contratto di gestione accentrata della tesoreria. Nel corso del quarto trimestre 2020, si è perfezionato il contratto per la vendita di due unità FREMM, di cui una unità è stata consegnata a dicembre 2020 e l'altra in consegna nel 2021 alla Marina Militare egiziana. La vendita, effettuata da Fincantieri, prevede il trasferimento di due unità del programma FREMM che Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. ha acquistato quale prime contractor per la Marina Militare italiana nell'ambito degli accordi con OCCAR (Organizzazione congiunta per la cooperazione in materia di armamenti). Nel contesto dell'operazione, Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. ha ordinato ulteriori due piattaforme per la realizzazione di due nuove unità FREMM da destinare alla Marina Militare italiana nell'ambito del citato programma;

- i rapporti della Società verso il gruppo Leonardo sono relativi ad accordi di fornitura e allestimento dei sistemi di combattimento in relazione alla costruzione di navi militari;
- i rapporti con la joint venture CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Ltd., prime contractor per la costruzione presso il cantiere cinese del gruppo CSSC di nuove navi da crociera, si riferiscono ad attività di fornitura di servizi specialistici e componentistica a supporto dei cantieri di CSSC;
- i rapporti con la collegata Centro Servizi Navali si riferiscono principalmente ad attività di officina navale e di prefabbricazione;
- i rapporti della Società verso il gruppo ENI si riferiscono principalmente a cessioni di prodotti e servizi e ad acquisti di carburanti;
- i rapporti della Società verso il gruppo PSC sono relativi principalmente a modello chiavi in mano dell'impianto di condizionamento (ingegneria, fornitura macchine ventilanti, accessori e condotte, loro installazione a bordo, start up e commissioning);
- costi e ricavi o crediti e debiti verso le altre parti correlate al 31 dicembre 2022 e 2021 che si riferiscono principalmente ad attività di prestazioni di servizi o fornitura di beni funzionali al processo produttivo.

Si segnala inoltre la seguente operazione conclusa ai sensi dell'art. 13, comma 3, lettera C del Regolamento Consob Parti correlate riguardante la concessione a Fincantieri S.p.A. nel mese di giugno 2019 da parte del Mediocredito Centrale, di una linea di credito revolving della durata di cinque anni a copertura di fabbisogni finanziari per attività ordinarie. Al 31 dicembre 2022, Fincantieri S.p.A. aveva inoltre in essere linee di credito committed con primari istituti bancari italiani ed internazionali per un totale di euro 230 milioni con scadenze fra il 2023 ed il 2024. Al 31 dicembre 2022 tali linee di credito rotative non sono utilizzate. Oltre a tali linee di credito committed, la Società aveva affidamenti a revoca presso primarie banche nazionali ed internazionali per euro 328 milioni. Al 31 dicembre 2022 tali affidamenti non erano utilizzati.

Sempre nell'ambito delle operazioni concluse ai sensi dell'art. 13, comma 3, lettera C del Regolamento Consob Parti correlate si segnala la sottoscrizione da parte della Società, nel mese di agosto 2022, di una garanzia corporate a favore di SACE dell'importo massimo di euro 300 milioni in relazione al rilascio da parte di quest'ultima di una polizza a garanzia dell'erogazione di un finanziamento bancario in pool a favore di un armatore.
Nell'ambito delle operazioni standard di maggiore rilevanza si segnala quanto segue:

- nel mese di luglio 2022, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in pool con primarie banche nazionali, ha concesso a Fincantieri S.p.A. un construction loan "sustainability-linked" per un importo massimo pari a euro 400 milioni (di cui euro 200 milioni in quota Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.), destinato al finanziamento della costruzione di una nave da crociera in consegna nel 2023. Al 31 dicembre 2022 tale finanziamento non risulta essere utilizzato;
- nel mese di dicembre 2021, la Società ha perfezionato con Intesa Sanpaolo e Cassa Depositi e Prestiti, un construction loan "sustainability-linked" per un importo massimo pari a euro 300 milioni (di cui euro 100 milioni in quota Cassa Deposti e Prestiti S.p.A.) finalizzato al finanziamento della costruzione di una nave da crociera in consegna nel 2023. Al 31 dicembre 2022 tale finanziamento risulta utilizzato per euro 215 milioni.

Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche

(euro/migliaia)

	Compensi per la carica[1]	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Indennità di fine rapporto
Anno 2022					
Consiglio di Amministrazione	971		1.037[2]		
Collegio Sindacale	89				
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		207	2.606[2]	2.387	4.000
Società di revisione	378			66	
Anno 2021					
Consiglio di Amministrazione	2.126	5	1.901[3]		
Collegio Sindacale	89				
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		67	3.012[3]	2.973	
Società di revisione	346			362	

[1] Esclusi i compensi reversibili.
[2] La voce include, rispettivamente per euro 1.037 migliaia relativamente al Consiglio di Amministrazione e per euro 1.426 migliaia relativamente ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, il fair value maturato al 31 dicembre 2022 dei diritti assegnati a valere sui piani di incentivazione del management a medio-lungo termine basati su azioni, denominati Performance Share Plan 2019-2021 e Performance Share Plan 2022-2024.
[3] La voce include, rispettivamente per euro 1.148 migliaia relativamente al Consiglio di Amministrazione e per euro 1.631 migliaia relativamente ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, il fair value maturato al 31 dicembre 2021 dei diritti assegnati a valere sui piani di incentivazione del management a medio-lungo termine basati su azioni, denominati Performance Share Plan 2016-2018 e Performance Share Plan 2019-2021.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.
I compensi per la carica della Società di revisione comprendono la revisione legale del Bilancio d'esercizio, la revisione del Bilancio Consolidato IFRS e del Reporting package per la controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.
Gli Altri compensi della Società di revisione si riferiscono alla certificazione del Bilancio di Sostenibilità e ad altri compensi per attività di attestazione a servizio delle società e di supporto contabile.

Garanzie prestate

Si tratta di garanzie emesse dalla Società, così disaggregate:

(euro/migliaia)

	2022	2021
Fidejussioni	928.960	777.462
Altre garanzie	1.544.433	1.255.248
Totale	**2.473.393**	**2.032.710**

Al 31 dicembre 2022 la voce Fidejussioni si riferisce, principalmente, a garanzie emesse nell'interesse delle società controllate del gruppo VARD (euro 428.872 migliaia), Fincantieri Marine Group LLC., facente parte del gruppo americano Fincantieri Marine Group (euro 112.923 migliaia), Fincantieri Infrastructure S.p.A. (euro 371.909 migliaia), di Fincantieri Shanghai Trading Co. Ltd. (euro 2.500 migliaia), di IDS Ingegneria Dei sistemi S.p.A. (euro 1.250 migliaia) e della società a controllo congiunto Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. (euro 11.506 migliaia).
Le Altre garanzie riguardano, per euro 300 milioni, una garanzia corporate rilasciata da Fincantieri S.p.A. a favore di SACE in relazione al rilascio da parte di quest'ultima di una polizza a garanzia dell'erogazione di un finanziamento bancario in pool a favore di un armatore, come meglio descritto nell'ambito dei rapporti con parti correlate. Il saldo residuo si riferisce ad altre garanzie emesse nell'interesse di Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.

(euro 11.328 migliaia), 4TCC1 (euro 4.752 migliaia), BUSBAR4F (euro 2.742 migliaia), Consorzio F.S.B. (euro 20 migliaia) nonché garanzie emesse nell'interesse di società controllate (euro 1.225.591 migliaia) a fronte delle obbligazioni derivanti dai progetti sviluppati dalle società stesse.
Si segnala che la Società ha garantito il supporto finanziario alla controllata Vard Holdings Ltd e a tutte le sue controllate per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data di approvazione del Bilancio 2022, impegnandosi a fornire le risorse finanziarie che dovessero essere necessarie a permettere la continuità delle attività operative.
Nel corso del 2022 la Società ha fornito il necessario supporto finanziario al gruppo VARD attraverso un finanziamento committed, concesso nel 2020, nella forma di una revolving credit facility, per un importo pari ad euro 230 milioni che risultava utilizzato per euro 145 milioni al 31 dicembre 2022.

Piano di incentivazione a medio-lungo termine

Performance Share Plan 2016-2018

In data 19 maggio 2017 l'Assemblea dei soci di Fincantieri S.p.A. ha approvato il piano di incentivazione del management a medio-lungo termine basato su azioni, denominato Performance Share Plan 2016-2018 (il "Piano") per il management, e il relativo Regolamento. Si ricorda che il progetto era stato precedentemente approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 novembre 2016.
Il Piano, articolato in tre cicli, ciascuno di durata triennale, prevede l'assegnazione gratuita, a favore dei beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione, di diritti a ricevere fino a un massimo di 50.000.000 di azioni ordinarie di Fincantieri S.p.A. prive di valore nominale in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance relativamente ai trienni 2016-2018 (primo ciclo), 2017-2019 (secondo ciclo) e 2018-2020 (terzo ciclo). Tali obiettivi, per tutti e tre i cicli, sono stati identificati nel Total Shareholder Return ("TSR") e nell'EBITDA, in quanto rappresentano criteri oggettivi per misurare la creazione di valore della Società nel lungo periodo.
Il Piano prevede per tutti i beneficiari un periodo di maturazione triennale (c.d. periodo di vesting) che intercorre tra la data di assegnazione dei diritti e la data di attribuzione delle azioni ai beneficiari. Verificato il raggiungimento degli obiettivi di performance e di soddisfazione delle altre condizioni stabilite dal Regolamento del Piano, le azioni maturate, con riferimento al primo ciclo, sono state attribuite e consegnate ai beneficiari il 31 luglio 2019, mentre quelle maturate con riferimento al secondo e terzo ciclo sono state attribuite e consegnate rispettivamente il 3 luglio 2020 e il 2 luglio 2021.
Il piano di incentivazione prevede altresì un periodo di indisponibilità (c.d. periodo di lock-up) per una porzione delle azioni eventualmente consegnata ai beneficiari membri del Consiglio di Amministrazione o Dirigenti con responsabilità strategiche della Società.
Con riferimento al primo ciclo di Piano, sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2016, n. 9.101.544 azioni ordinarie di Fincantieri S.p.A.; per quanto riguarda il secondo ciclo di Piano sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2017, n. 4.170.706 azioni di Fincantieri S.p.A. e, infine, con riferimento al terzo e ultimo ciclo di Piano, sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2018, n. 3.604.691 azioni della Capogruppo.
Gli obiettivi di performance economici e finanziari sono composti da due componenti:

- una componente "market based" (con un peso del 30% sul totale dei diritti assegnati) legata alla misurazione della perfomance di Fincantieri in termini di TSR relativamente all'Indice FTSE ITALY ALL SHARE e al Peer group individuato dalla Società;
- una componente "non market based" (con un peso del 70% sul totale dei diritti assegnati) legata al raggiungimento degli obiettivi di EBITDA di Gruppo rispetto ai target prefissati.

Con riferimento alla componente "market based", il criterio di calcolo utilizzato è il metodo Monte Carlo che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato. A differenza dell'obiettivo di perfomance "market based", la componente "non market based" (EBITDA) non è rilevante ai fini della stima del fair value, ma viene aggiornato in ogni trimestre per tener conto delle aspettative relative al numero di diritti che potranno maturare in base all'andamento dell'EBITDA rispetto ai target di Piano. Per la stima del numero di diritti al 31 dicembre 2017 si è ipotizzato il raggiungimento dell'obiettivo target.
Di seguito viene illustrato, per ciascun ciclo di Piano, l'ammontare del fair value determinato alla data di assegnazione dei diritti ai beneficiari (grant date).

(euro/migliaia)

	Grant date	Numero azioni assegnate	Fair value
Primo ciclo di Piano	19 maggio 2017	9.101.544	6.866.205
Secondo ciclo di Piano	25 luglio 2017	4.170.706	3.672.432
Terzo ciclo di Piano	22 giugno 2018	3.604.691	3.963.754

Con riferimento al Performance Share Plan 2016-2018 si segnala che:

- il Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2019 ha deliberato la chiusura del 1° ciclo del piano di incentivazione "Performance Share Plan 2016-2018" procedendo all'assegnazione gratuita a favore dei beneficiari di n. 10.104.787 azioni ordinarie di Fincantieri mediante utilizzo delle azioni proprie in portafoglio nel numero di 2.572.497 azioni ed effettuando un'emissione di nuove azioni, sempre prive di valore nominale nel numero di 7.532.290 azioni. L'emissione e la consegna delle azioni è avvenuta il 31 luglio 2019;
- il Consiglio di Amministrazione del 10 giugno 2020 ha deliberato la chiusura del 2° ciclo del piano di incentivazione "Performance Share Plan 2016-2018" procedendo all'assegnazione gratuita a favore dei beneficiari di n. 4.822.542 azioni ordinarie di Fincantieri mediante utilizzo delle azioni proprie in portafoglio. Le azioni nette effettivamente assegnate risultano pari a n. 2.685.862 azioni (al netto di quelle trattenute per soddisfare gli obblighi di tassazione in capo agli assegnatari). La consegna delle azioni è avvenuta in data 3 luglio 2020;
- il Consiglio di Amministrazione del 10 giugno 2021 ha deliberato la chiusura del 3° ciclo del piano di incentivazione "Performance Share Plan 2016-2018" procedendo all'assegnazione gratuita a favore dei beneficiari di n. 2.787.276 azioni ordinarie di Fincantieri. Le azioni nette effettivamente assegnate risultano pari a n. 1.528.027 azioni (al netto di quelle trattenute per soddisfare gli obblighi di tassazione in capo agli assegnatari). L'attribuzione delle azioni è avvenuta, utilizzando esclusivamente le azioni proprie in portafoglio, il 2 luglio 2021.

Le caratteristiche del Piano, precedentemente illustrate, sono dettagliatamente descritte nel documento informativo, predisposto dalla Società ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 n.11971, messo a disposizione del pubblico nella sezione del sito internet www.fincantieri.it nella sezione "Governance ed Etica – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2017".

Performance Share Plan 2019-2021

In data 11 maggio 2018 l'Assemblea dei soci di Fincantieri S.p.A. ha approvato il nuovo Performance Share Plan 2019-2021 (il "Piano") per il management, e il relativo Regolamento, il cui impianto è stato definito dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 marzo 2018.
Il Piano, articolato in tre cicli, ciascuno di durata triennale, prevede l'assegnazione gratuita, a favore dei beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione, di diritti a ricevere fino a un massimo di 25.000.000 di azioni ordinarie di Fincantieri S.p.A. prive di valore nominale in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance relativamente ai trienni 2019-2021 (primo ciclo), 2020-2022 (secondo ciclo) e 2021-2023 (terzo ciclo).
Il Piano prevede per tutti i beneficiari un periodo di maturazione triennale (c.d. periodo di vesting) che intercorre tra la data di assegnazione dei diritti e la data di attribuzione delle azioni ai beneficiari. Pertanto, in caso di raggiungimento degli obiettivi di performance e di soddisfazione delle altre condizioni stabilite dal Regolamento

del Piano, le azioni maturate, con riferimento al primo ciclo, saranno attribuite e consegnate ai beneficiari entro il 31 luglio 2022, mentre quelle maturate con riferimento al secondo e terzo ciclo saranno attribuite e consegnate rispettivamente entro il 31 luglio 2023 e 31 luglio 2024.
Il piano di incentivazione prevede altresì un periodo di indisponibilità (c.d. periodo di lock-up) per una porzione delle azioni eventualmente consegnata ai beneficiari membri del Consiglio di Amministrazione o Dirigenti con responsabilità strategiche della Società. L'assegnazione gratuita del numero di diritti è demandata al Consiglio di Amministrazione, il quale ha anche il potere di individuare il numero e i nominativi dei beneficiari.
Con riferimento al primo ciclo di Piano, sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 24 luglio 2019, n. 6.842.940 azioni ordinarie della Società; per quanto riguarda il secondo ciclo di Piano, sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2020, n. 11.133.829 azioni ordinarie della Società e infine, con riferimento al terzo e ultimo ciclo di Piano, sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 10 giugno 2021, n. 9.796.047 azioni ordinarie della Società.
Il Gruppo ha introdotto tra gli obiettivi del Piano, oltre al parametro dell'EBITDA e del TSR, già previsti dal Performance Share Plan 2016-2018, anche un ulteriore parametro, l'indice di sostenibilità, che consente di misurare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che il Gruppo si è dato al fine di allinearsi alle best practices europee e alle crescenti aspettative della comunità finanziaria sullo sviluppo sostenibile.
I riferimenti per testare il raggiungimento dell'obiettivo di sostenibilità sono rappresentati da parametri di mercato quali il "CDP" (Carbon Disclosure Project) e un secondo rating da parte di un'ulteriore agenzia che valuti l'intero paniere degli aspetti di sostenibilità.
Di seguito viene illustrato, per ciascun ciclo di Piano, l'ammontare del fair value determinato alla data di assegnazione dei diritti ai beneficiari (grant date).

(euro/migliaia)

	Grant date	Numero azioni assegnate	Fair value
Primo ciclo di Piano	24 luglio 2019	6.842.940	6.668.616
Secondo ciclo di Piano	30 luglio 2020	11.133.829	5.958.937
Terzo ciclo di Piano	10 giugno 2021	9.796.047	7.416.783

Con riferimento al Performance Share Plan 2019-2021 si segnala che il Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2022 ha deliberato la chiusura del 1° ciclo del piano di incentivazione "Performance Share Plan 2019-2021" procedendo all'assegnazione gratuita a favore dei beneficiari di n. 6.818.769 azioni ordinarie di Fincantieri. Le azioni nette effettivamente assegnate risultano pari a n. 3.883.748 azioni (al netto di quelle trattenute per soddisfare gli obblighi di tassazione in capo agli assegnatari). L'attribuzione delle azioni è avvenuta, utilizzando esclusivamente le azioni proprie in portafoglio, il 18 luglio 2022.
Le caratteristiche del Piano, precedentemente illustrate, sono dettagliatamente descritte nel documento informativo, predisposto dalla Capogruppo ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 n.11971, messo a disposizione del pubblico nella sezione del sito internet www.fincantieri.it nella sezione "Governance ed Etica – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2018".

Performance Share Plan 2022-2024

In data 8 aprile 2021 l'Assemblea dei soci di Fincantieri S.p.A. ha approvato il nuovo piano di incentivazione del management a medio-lungo termine basato su azioni, denominato Performance Share Plan 2022-2024 (il "Piano") e il relativo Regolamento, il cui impianto è stato definito e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2021.
Il Piano, in un'ottica di continuità con il precedente piano di incentivazione 2019-2021, è articolato in tre cicli, ciascuno di durata triennale e prevede l'assegnazione gratuita, a favore dei beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione, di diritti a ricevere fino a un massimo di 64.000.000 di azioni ordinarie di Fincantieri S.p.A. prive di valore nominale in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance relativamente ai trienni 2022-2024 (primo ciclo), 2023-2025 (secondo ciclo) e 2024-2026 (terzo ciclo).
Il Piano prevede per tutti i beneficiari un periodo di maturazione triennale (c.d. periodo di vesting) che intercorre tra la data di assegnazione dei diritti e la data di attribuzione delle azioni ai beneficiari. Pertanto, in caso di raggiungimento degli obiettivi di performance e di soddisfazione delle altre condizioni stabilite dal Regolamento del Piano, le azioni maturate, con riferimento al primo ciclo, saranno attribuite e consegnate ai beneficiari entro il 31 luglio 2025, mentre quelle maturate con riferimento al secondo e terzo ciclo saranno attribuite e consegnate rispettivamente entro il 31 luglio 2026 e 31 luglio 2027.
Il piano di incentivazione prevede altresì un periodo di indisponibilità (c.d. periodo di lock-up) per una porzione delle azioni eventualmente consegnata ai beneficiari membri del Consiglio di Amministrazione o Dirigenti con responsabilità strategiche della Società.
Con riferimento al primo ciclo di Piano, sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2022, n. 12.282.025 azioni ordinarie della Società. I beneficiari per il 2° ciclo saranno individuati entro la data di assegnazione dei diritti per il 2° ciclo, ossia entro il 31 luglio 2023; i beneficiari per il 3° ciclo saranno individuati entro la data di assegnazione dei diritti per il 3° ciclo, ossia entro il 31 luglio 2024.
Il Gruppo ha definito come obiettivi del Piano ed in particolare al momento per quanto riguarda il 1° ciclo, come già previsto dal Performance Share Plan 2019-2021, oltre al parametro dell'EBITDA e del TSR anche un ulteriore parametro, l'indice di sostenibilità, che consente di misurare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che il Gruppo si è dato al fine di allinearsi alle best practices europee e alle crescenti aspettative della comunità finanziaria sullo sviluppo sostenibile.
I riferimenti per testare il raggiungimento dell'obiettivo di sostenibilità si basano sulla percentuale di raggiungimento degli obiettivi del Piano di Sostenibilità che l'Azienda si è posta nell'arco temporale di riferimento. In aggiunta, è stato inserito un gate di accesso il cui raggiungimento è necessario per la corresponsione del premio, collegato agli obiettivi di rating che l'Azienda si è data, così definito: ottenimento almeno del rating B nell'indice «Carbon Disclosure Project» (CDP) e inclusione nella fascia più alta (Advanced) per l'indice «Vigeo Eiris».
Di seguito viene illustrato, per ciascun ciclo di Piano, l'ammontare del fair value determinato alla data di assegnazione dei diritti ai beneficiari (grant date).

(euro/migliaia)

	Grant date	Numero azioni assegnate	Fair value
Primo ciclo di Piano	giugno 2025	12.282.025	5.738.776

Le caratteristiche del Piano, precedentemente illustrate, sono dettagliatamente descritte nel documento informativo, predisposto dalla Capogruppo ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 n.11971, messo a disposizione del pubblico nella sezione del sito internet www.fincantieri.it nella sezione "Governance ed Etica – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2021".

Contenziosi legali

Contenzioso Estero

Con riferimento al contenzioso "Iraq", ampiamente illustrato a partire dalle Note al Bilancio al 31 dicembre 2014 e per il quale sono stati forniti successivamente vari aggiornamenti, si rammenta che, nelle more della stipula dei contratti operativi (Refurbishment Contract e Combat System Contract) previsti dal Settlement Agreement, il processo pendente avanti la Corte d'Appello di Parigi contro il lodo arbitrale favorevole a Fincantieri veniva rivitalizzato dal Governo iracheno. In data 18 gennaio 2018 la Corte d'Appello di Parigi ha rigettato le pretese

di controparte. In data 20 giugno 2018 il Governo iracheno ha notificato a Fincantieri il ricorso davanti alla Corte di Cassazione francese avverso tale decisione della Corte d'Appello di Parigi. Con sentenza emessa il 15 gennaio 2020, la Corte di Cassazione francese ha infine rigettato nella sua interezza il ricorso del Governo iracheno. Prosegue sul fronte italiano l'attività di recupero del credito vantato da Fincantieri nei confronti dello Stato iracheno.
Con riferimento al contenzioso "Al Jaber", Al-Jaber Group LLC ha convenuto in giudizio, davanti al tribunale civile di Doha (Qatar), Fincantieri e Fincantieri Services Middle East LLC (società controllata al 100% da Fincantieri ed avente sede in Qatar), per chiedere il pagamento di un'asserita commissione di agenzia, sostenendo di aver svolto alcune attività in qualità di agente di Fincantieri che avrebbero, a suo avviso, portato all'assegnazione a Fincantieri di un contratto con le forze armate del Qatar. Fincantieri ha completamente rigettato quanto sostenuto da controparte. Il petitum ammonta ad euro 264 milioni. A seguito di vari rinvii, le prime udienze si sono tenute a inizio 2021, ad esito delle quali il giudice ha nominato un consulente tecnico esperto in procedure di gara in ambito difesa, il quale ha poi depositato la sua perizia a inizio marzo 2022. Il Tribunale di primo grado si è pronunciato in data 20 aprile 2022, rigettando la domanda di Al-Jaber e condannando la stessa società al pagamento delle spese processuali. Il 29 novembre 2022 la Corte d'Appello ha confermato la sentenza emessa dal Tribunale. In data 6 marzo 2023, la Corte di Cassazione ha infine rigettato in via definitiva il ricorso di Al-Jaber contro la sentenza di appello. La sentenza è quindi passata in giudicato.

Contenzioso italiano

Procedimenti per il recupero crediti verso clienti

Con riferimento ai giudizi in corso nei confronti di clienti insolventi, in fallimento o in altre procedure concorsuali verso i quali sono sorte controversie, si segnala che proseguono le azioni giudiziarie intraprese verso Tirrenia e Siremar in Amministrazione Straordinaria.
Si segnala inoltre che Fincantieri vanta dei crediti originariamente sorti nei confronti di Astaldi, società operante nel settore delle infrastrutture e successivamente ammessa alla procedura di concordato preventivo, oggi conclusa. La posizione creditoria di Fincantieri è oggetto di contestazioni a seguito delle quali quest'ultima ha intrapreso delle iniziative giudiziarie volte alla tutela della propria posizione. Sulla scorta del parere dei legali incaricati la Società confida che le proprie ragioni potranno trovare accoglimento presso le competenti sedi. Per ulteriori dettagli in merito a questo procedimento si rinvia a quanto riportato in Nota 15.
I crediti vantati dalla Società sono in ogni caso opportunamente svalutati nei casi in cui le aspettative di recupero siano inferiori all'importo dei medesimi.

Contenziosi nei confronti di fornitori

Si tratta di controversie per resistere a pretese di fornitori e appaltatori che la Società ritiene infondate (asserite responsabilità contrattuali, asseriti crediti da fatture non esigibili o extra non dovuti), ovvero per recuperare i maggiori costi e/o danni che la Società ha sostenuto per inadempienze di fornitori o appaltatori: in alcune occasioni si è ritenuto opportuno instaurare cause di accertamento negativo di asseriti crediti altrui.
Nei casi in cui si ritiene probabile che l'esito del contenzioso comporti oneri, si è proceduto ad uno stanziamento all'apposito fondo per rischi e oneri.

Contenziosi del lavoro

Si tratta di controversie promosse da dipendenti ed ex dipendenti di appaltatori e di subappaltatori che vedono coinvolta la Società in applicazione delle previsioni di cui all'art. 1676 c.c. ed all'art. 29 del D.Lgs. 276/2003 (c.d. principio della "solidarietà del committente").
Nel corso del 2022 è proseguita la definizione, sia in sede giudiziale che stragiudiziale, delle vertenze collegate alla problematica dell'amianto. Il fondo stanziato a tale titolo è stato stimato in relazione ai contenziosi in essere alla data di riferimento della stima. La passività potenziale relativa a casi non ancora emersi e non noti non è stimabile in modo affidabile sulla base delle informazioni attualmente disponibili, e pertanto non è stata esposta nelle Note al Bilancio.

Altri contenziosi

Altri contenziosi di natura diversa includono: i) opposizione a pretese di enti previdenziali, tra le quali controversie contro l'INPS per richieste derivanti dall'omesso versamento di contributi da parte di appaltatori e subappaltatori sulla base del principio di solidarietà del committente; ii) risarcimento danni diretti ed indiretti derivanti da fasi produttive; iii) cause civili da risarcimento danni da infortuni.
Laddove si è valutato che l'esito delle controversie possa comportare oneri, si è proceduto ad adeguato stanziamento al fondo per rischi ed oneri.

Procedimenti penali ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001

Il Gruppo è attualmente coinvolto in sei procedimenti penali ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001 presso il Tribunale di Gorizia (ulteriori due procedimenti di cui si fornisce informativa si sono definitivamente conclusi nel corso del 2022), uno presso il Tribunale di Agrigento e uno presso il Tribunale di Venezia:

- nel mese di gennaio 2014 Fincantieri S.p.A. ha ricevuto avviso della richiesta di proroga del termine per le indagini preliminari, ex art. 406 codice di procedura penale, nei confronti dell'ex direttore dello Stabilimento di Monfalcone per la pretesa violazione dell'art. 256, comma 1, lett. a) e b), del D.Lgs. n. 152 del 2006, nonché della Società, indagata ai sensi dell'art. 25-*undecies* del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione alla presunta gestione di aree di cernita, deposito temporaneo e stoccaggio di rifiuti pericolosi senza la prescritta autorizzazione presso lo Stabilimento di Monfalcone e all'asserito avvio a smaltimento di tali rifiuti con documentazione che non ne avrebbe consentito la tracciabilità. Nell'ambito di tale procedimento nel mese di ottobre 2017 sono stati notificati agli ex Direttori dello Stabilimento di Monfalcone, agli ex Direttori Generali della Società, all'ex Responsabile della Sicurezza e all'ex Responsabile del Personale della Società gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari per l'ipotesi di reato di cui all'art. 256 comma 1 lett. a) e b) D.Lgs. 152/2006 ("Attività di gestione di rifiuti non autorizzata"); nel mese di aprile 2018 è stato notificato anche alla Società l'avviso di conclusione delle indagini per l'ipotizzato illecito ex art. 25-*undecies* D.Lgs. n. 231/2001 ("Reati ambientali").
A settembre 2018 è stato notificato il decreto di citazione diretta a giudizio a tutti gli indagati. All'udienza del 6 marzo 2019 il giudice ha pronunciato sentenza di non doversi procedere per intervenuta prescrizione nei confronti dell'ex Direttore dello Stabilimento di Monfalcone in carica fino alla data del 30 giugno 2013, degli ex Direttori Generali della Società, dell'ex Responsabile della Sicurezza e dell'ex Responsabile del Personale della Società nonché nei confronti della Società quanto ai fatti accertati nel maggio 2013. Il procedimento è dunque proseguito nei confronti della sola Società (quanto ai fatti accertati nel febbraio 2015) e all'udienza del 13 luglio 2022 il giudice ha assolto Fincantieri dichiarando che l'illecito amministrativo contestato nei suoi confronti non sussiste perché l'ipotesi di reato presupposto non sussiste. La sentenza non è stata impugnata ed è quindi divenuta definitiva;
- nel mese di settembre 2015 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex direttore dello Stabilimento di Monfalcone e ad altri tre dipendenti indagati per violazione degli art. 19, lettera f), e 71 del D.Lgs. n. 81/2008 (relativi rispettivamente alla violazione delle obbligazioni del preposto e alla mancata messa a disposizione di idonei dispositivi di protezione individuale) nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (Mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25-*septies*, comma 1, 2 e 3 del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio di un dipendente, che riportava una distorsione ad una spalla guarita in un anno, avvenuto il 24 novembre 2009 presso lo Stabilimento di Monfalcone;
- nel mese di marzo 2016 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex direttore dello Stabilimento di Monfalcone, indagato per l'ipotesi di reato di "Lesioni personali colpose" di cui all'art. 590 c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (Mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25-*septies*, co. 3, del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio occorso ad un dipendente, che riportava la lesione del quinto dito della mano sinistra guarita in otto mesi, avvenuto il 29 marzo 2012 presso lo Stabilimento di Monfalcone;

- nei mesi di giugno e luglio 2016 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex Direttore dello Stabilimento di Monfalcone, indagato per l'ipotesi di reato di "Lesioni personali colpose" di cui all'art. 590 c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (Mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25-*septies*, comma 3 del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio occorso ad un dipendente di un'impresa appaltatrice, che riportava la contusione del ginocchio sinistro guarita in oltre quaranta giorni, avvenuto il 25 agosto 2010 presso lo Stabilimento di Monfalcone;
- nel mese di giugno 2018 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari relative alla gestione e smaltimento dei rifiuti che vede coinvolti una pluralità di soggetti e società tra i quali l'Amministratore Delegato della Società, l'ex direttore e due dipendenti dello Stabilimento di Palermo per l'ipotesi di reato di cui all'art. 452-*quaterdecies* c.p. ("Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti") e la Società per l'illecito ex art. 25-*undecies*, co. 2, lett. f) D.Lgs. 231/2001 ("Reati Ambientali"). Con provvedimento d.d. 23 aprile 2019 il Giudice per le Indagini Preliminari, in accoglimento dell'istanza presentata dalle difese dell'Amministratore Delegato della Società, ha disposto l'archiviazione del procedimento nei confronti di quest'ultimo. All'udienza tenutasi l'11 settembre 2020, il Giudice per l'Udienza Preliminare ha emesso il decreto che dispone il giudizio nei confronti degli imputati, compresa la Società. La prima udienza dibattimentale si è tenuta il 23 febbraio 2021 presso il Tribunale di Agrigento: la prossima udienza si terrà il 24 maggio 2023 per il prosieguo dell'attività istruttoria;
- nel mese di febbraio 2020 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari al Direttore dello Stabilimento di Monfalcone, al Direttore dello Stabilimento di Marghera e al Direttore di Produzione dello Stabilimento di Marghera ai quali vengono contestati i reati ex art. 256 co. 1 del D.Lgs. 152/06 (Attività di gestione di rifiuti non autorizzata), 137, co. del D.Lgs. 152/06 (Scarichi di acque reflue industriali in assenza di autorizzazione), 279 del D.Lgs. 152/06 ("Emissioni in atmosfera in assenza di autorizzazione") e, quanto al solo Direttore dello Stabilimento di Monfalcone, il reato ex art. 29-*quattuordecies* co. 4 lett. b) del D.Lgs. 152/06 (Mancata osservanza delle prescrizioni imposte dall'AIA). Quanto alla Società, viene contestata la violazione dell'art. 25-*undecies*, co. 2 lett. b) n. 1) e 2) in rel. art. 5 co. 1. lett. a) e b) del D.Lgs. 231/01 ("Reati Ambientali"). È stato notificato il decreto di citazione diretta a giudizio e all'udienza svoltasi il 28 febbraio 2023 il Giudice ha dichiarato la nullità delle notifiche dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari e del decreto che dispone il giudizio effettuate nei confronti di Fincantieri, disponendo la restituzione degli atti al Pubblico Ministero. Il processo prosegue pertanto nei confronti delle sole persone fisiche e la prossima udienza si terrà il 3 ottobre 2023;
- tra il mese di marzo e di maggio 2020 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari, tra gli altri, al Direttore dello Stabilimento di Monfalcone, al Project Manager responsabile del progetto per conto della Società, e al legale rappresentante all'epoca dei fatti della società controllata Fincantieri SI, per l'ipotesi di reato di "Omicidio colposo" di cui all'art. 589, co. 1 e 2. c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (Mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), oltreché alla Società ex art. 25-*septies*, co. 2, del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'incidente mortale occorso ad un dipendente di una ditta subappaltatrice, avvenuto il 2 marzo 2017 presso lo Stabilimento di Monfalcone. Il Giudice per l'udienza preliminare, dopo aver rigettato le eccezioni di nullità delle notifiche sollevate dal legale di Fincantieri SI, ha disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati persone fisiche e giuridiche, fissando, per l'apertura del dibattimento, l'udienza del 6 febbraio 2023, durante la quale le difese della Società hanno chiesto l'estromissione delle sigle sindacali costituitesi parti civili. Il Giudice si è riservato e il processo è stato rinviato al 10 luglio 2023 per sciogliere la riserva;
- nel mese di novembre 2020 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari al Responsabile dell'area centro manufatti scafo indagato per l'ipotesi di reato di "Lesioni personali colpose" di cui all'art. 590 c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (Mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25-*septies*, co. 3, del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio occorso ad un dipendente, che riportava contusioni escoriate al gomito e al ginocchio destro, guarite in oltre due mesi e avvenuto il 13 aprile 2018 presso lo Stabilimento di Monfalcone;
- nel mese di novembre 2021, nell'ambito di un procedimento avviato a seguito del ritrovamento di materiali interrati contenenti amianto all'interno dello Stabilimento di Monfalcone, sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex Direttore dello Stabilimento di Monfalcone, al quale vengono contestati i reati di "Rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro" di cui all'art. 437 c.p. e di "Attività di gestione di rifiuti non autorizzata" di cui all'art. 256 co. 1, lett. b), D.Lgs. n. 152/2006, e alla Società, alla quale viene contestata la violazione dell'art. 25-*undecies*, co. 2 lett. b) n. 2) in rel. art. 5 co. 1. lett. a) del D.Lgs. 231/01 ("Reati Ambientali"). All'udienza tenutasi il 22 maggio il GUP ha dichiarato il non luogo a procedere sia nei confronti della Società che dell'ex Direttore dello Stabilimento. La sentenza non è stata impugnata ed è quindi divenuta definitiva;
- nel mese di novembre 2021, nell'ambito di un procedimento penale che vede coinvolti, tra gli altri, alcuni dipendenti della Società relativamente alle ipotesi di reato di corruzione tra privati di cui all'art. 2635 co. 2 c.c. e di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro di cui all'art. 603 bis c.p. per fatti commessi a Marghera tra il 2015 e il 2019, è stato notificato anche alla Società l'avviso di conclusione delle indagini per l'ipotesi di illecito di cui all'art. 25-*quinquies*, co. 1, lett. a) D.Lgs. n. 231/2001 (Delitti contro la personalità individuale) con riferimento al reato di cui all'art. 603-*bis* c.p.. È stata notificata la richiesta di rinvio a giudizio unitamente al decreto di fissazione dell'udienza preliminare, tenutasi il 24 novembre e rinviata per la sua prosecuzione all'11 gennaio, nel corso della quale la Società ha depositato il proprio atto di costituzione di parte civile nei confronti di due ex dipendenti. L'udienza preliminare prosegue dunque alla successiva udienza del 22 marzo 2023: il Giudice ha preannunciato che durante tale udienza scioglierà la riserva assunta in merito alle richieste di costituzione di parte civile depositate dalle parti offese.

Posizione fiscale

Consolidato fiscale nazionale

Fincantieri S.p.A. partecipa al Consolidato fiscale nazionale di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Il contratto di Consolidato fiscale nazionale si è rinnovato nel 2022 ed ha validità di ulteriori tre anni fino all'esercizio 2024.

Verifiche ed accertamenti

L'Autorità fiscale indiana ha notificato a Fincantieri S.p.A. un provvedimento relativo al periodo di imposta 1.4.2019 – 31.3.2020 che riqualifica il ruolo del Project Office locale costituito a supporto del progetto P17 con il cantiere MDSL attribuendogli, in base a criteri forfettari, un reddito superiore a quello determinato e tassato su basi analitiche. La ricostruzione appare infondata e sono state promosse le iniziative difensive previste dall'ordinamento fiscale locale.

Occupazione

Nel 2022 la forza media retribuita si attesta a 8.836 unità (8.636 unità nel 2021), così distribuita per categorie contrattuali:

(numero)

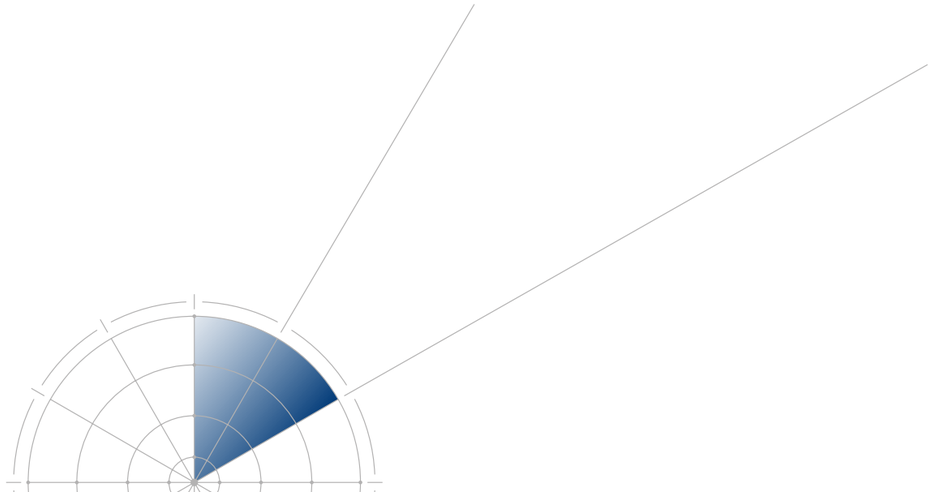
	2022	2021
Occupazione media retribuita:		
- Dirigenti	276	263
- Quadri	450	448
- Impiegati	4.939	4.711
- Operai	3.172	3.214
Totale occupazione media retribuita	**8.836**	**8.636**

Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 per le attività di revisione e altri servizi resi dalla stessa Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e dalle società della rete Deloitte & Touche:

(euro/migliaia)

Tipologia del servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2022
Servizi di revisione	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo Fincantieri S.p.A.	378
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate italiane	485
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate estere	156
	Rete Deloitte & Touche	Società controllate estere	950
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo Fincantieri S.p.A.	66
Totale			**2.035**



Contributi e vantaggi economici ricevuti da pubbliche amministrazioni

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della Legge n. 124 del 2017 i seguenti prospetti evidenziano le informazioni relative a contributi e altri vantaggi economici ricevuti dalle pubbliche amministrazioni italiane nel corso del 2022:

(euro/migliaia)

Tipologia	Ente concedente	Causale	Importo incassato
Fondo perduto	MIT	Progetto Virgin	2.958
Fondo perduto	MIT	Progetto Polar	2.385
Fondo perduto	MIT	Progetto Leadership Tecnologica	748
Fondo perduto	MIT	Progetto Agorà	745
Fondo perduto	MISE	Progetto Agenda Digitale ISDM	386
Fondo perduto	Regione FVG	Progetto CONFCAB	70
Fondo perduto	POR-FESR Liguria	Progetto AWARE	13

Finanziamenti a tassi agevolati

(euro/migliaia)

Ente concedente	Causale	Tasso agevolato %	Importo finanziato
MISE	Progetto Servizi di Post Vendita	0,8	2.888
MISE	Progetto Agenda Digitale	0,8	2.247

Donazioni e contributi liberali erogati

Ai sensi dell'art. 1 comma 126 della Legge n. 124 del 2017 il seguente prospetto evidenzia le informazioni relative a donazioni e liberalità erogate dalla Società nel 2022:

(euro/migliaia)

Ente beneficiario	Causale	Importo erogato
Comune di Monfalcone	Contributo liberale	50
Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano	Contributo liberale	50
Associazione Amici del Gonfalone	Contributo liberale	40
Atlantic Council	Contributo liberale	30
Associazione Amici del Cuore per il progresso della cardiologia	Donazione	22
Fondazione Atena Onlus	Donazione	15
INRC - Istituto Nazionale per le Ricerche Cardiovascolari	Donazione	14
Residenza Universitaria delle Peschiere della Fondazione Rui	Contributo liberale	10
Centro Umanitario Saving Lives - Hub logistico in Polonia per distribuire gli aiuti umanitari in Ucraina	Donazione	10
Università Cattolica del Sacro Cuore	Contributo liberale	10

Inoltre, si segnala che nel corso del 2022 sono state donate 19.000 mascherine FFP2 per il contenimento della diffusione del COVID-19 a quattro strutture ospedaliere (Ospedale infantile I.R.C.C.S. Burlo Garofolo a Trieste, Associazione Gaslini Onlus per Ospedale Gaslini a Genova, Ospedale A.O.R.N. Santobono-Pausilipon a Napoli e Ospedale dei Bambini "G. Di Cristina" a Palermo) per un valore complessivo di euro 51 migliaia.

Nota 34 - Flusso monetario da attività di esercizio

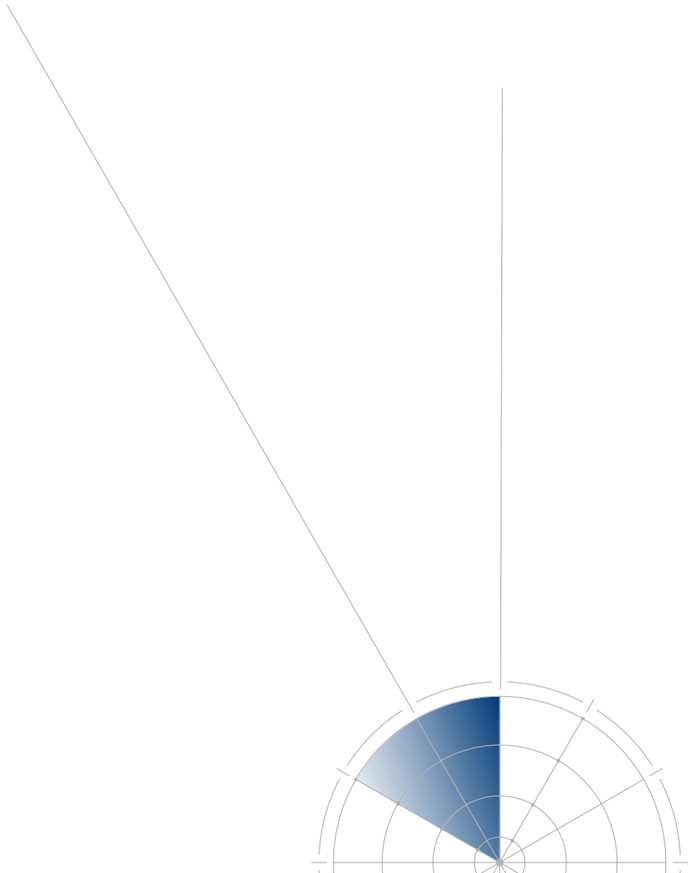
La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(euro/migliaia)

	31.12.2022	31.12.2021
Utile/(Perdita) d'esercizio	(509.916)	125.225
Ammortamenti	137.757	133.254
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo di immobili, impianti e macchinari	429	9.560
(Rivalutazioni)/svalutazioni di attività immateriali e partecipazioni	572.596	6.801
(Rivalutazioni)/svalutazioni di attività finanziarie	5.219	8.150
Accantonamenti/(assorbimenti) fondi per rischi e oneri diversi	106.282	75.395
Interessi e valutazioni attuariali sul fondo benefici a dipendenti	478	170
Interessi di competenza	39.395	36.842
Piano di incentivazione a lungo termine corrisposto in azioni	6.727	6.576
Imposte di competenza	6.055	55.830
Oneri/(Proventi) finanziari non monetari	(6.507)	(1.759)
Flusso monetario lordo da attività d'esercizio	**358.515**	**456.044**

Nota 35 - Eventi successivi al 31 dicembre 2022

Il 13 febbraio 2023, nell'ambito della collaborazione con l'ecosistema industriale locale e del rafforzamento della collaborazione tra Italia e Grecia, Fincantieri e Leonardo hanno firmato una serie di memorandum d'intesa (MoU) con potenziali nuovi fornitori greci, ponendo le basi per la definizione di possibili rapporti commerciali.
In data 22 febbraio 2023, Abu Dhabi Ship Building (ADSB), controllata di EDGE Group, leader nella progettazione, costruzione, riparazione, manutenzione, refitting e conversione di navi militari e commerciali, e Fincantieri hanno firmato un accordo di cooperazione ad IDEX 2023, una delle più importanti esposizioni internazionali nell'ambito della Difesa. Secondo i termini dell'accordo, EDGE e Fincantieri uniranno le forze nella progettazione, costruzione e gestione della flotta per navi militari e commerciali, oltre a creare nuove opportunità di business nel mercato locale e internazionale con soluzioni tecnologiche ad alto valore aggiunto.
I fatti sopra richiamati non hanno determinato impatti sulle valutazioni elaborate ai fini della predisposizione del Bilancio.





Attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Attestazione del Bilancio d'esercizio a norma delle disposizioni dell'art. 154-*bis*, comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Pierroberto Folgiero, in qualità di Amministratore Delegato, e Felice Bonavolontà, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Fincantieri S.p.A. ("Fincantieri"), tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2022

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stata effettuata sulla base di un modello definito da Fincantieri in coerenza con il modello Internal Control – integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio d'esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

7 marzo 2023

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Pierroberto Folgiero

DIRIGENTE PREPOSTO
ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI
CONTABILI SOCIETARI

Felice Bonavolontà

Relazione della società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Giovanni Paolo II, 3/7
33100 Udine
Italia

Tel: +39 0432 1487711
Fax: +39 0432 1487712
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti di
Fincantieri S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Fincantieri S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Impairment test della partecipazione in Fincantieri Oil & Gas S.p.A.

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Il bilancio separato al 31 dicembre 2022 di Fincantieri S.p.A. presenta "Partecipazioni in controllate, JV e collegate" per Euro 1.189 milioni, di cui Euro 752 milioni relativi alla partecipazione in Fincantieri Oil & Gas S.p.A. (di seguito "FOG"). FOG, a sua volta, detiene una partecipazione di controllo (98,33% del capitale sociale) in Vard Holding Ltd., capogruppo del Gruppo Vard. La Società ha considerato indicatori di *impairment* l'incremento dei tassi di interesse e dell'inflazione ed ha sottoposto a verifica la partecipazione in FOG sulla base di dati previsionali derivanti dal piano industriale 2023-2027 approvato nel dicembre 2022 ("Piano"). Ad esito di tale verifica, il valore di carico della partecipazione è stato oggetto di svalutazione per Euro 435 milioni. Il test di *impairment* della partecipazione è stato predisposto, come previsto dallo "IAS 36 *Impairment of assets*", mediante confronto tra il valore recuperabile di FOG, inclusivo del valore recuperabile del Gruppo Vard determinato come valore d'uso con la metodologia dei *Discounted Cash Flow* (DCF), e il valore contabile netto della partecipazione iscritto nel bilancio separato della Società. Il processo di esecuzione dell'*impairment test* è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi del Gruppo Vard desunti dal predetto Piano, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate). Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future e da condizioni di mercato che possono cambiare nel tempo, con conseguenti effetti, anche significativi, rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori. In considerazione della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa alla base del test e delle variabili chiave utilizzate nel modello di calcolo, della rilevanza della perdita di valore rilevata nel periodo ad esito del test effettuato e del valore residuo della partecipazione iscritta nel bilancio separato della Società, nonché alla luce dei risultati economici negativi consuntivati dal Gruppo Vard, abbiamo considerato l'*impairment test* un aspetto chiave della revisione del bilancio separato della Società. Gli Amministratori, nell'ambito delle note al bilancio, ed in particolare alla Nota 9 – Partecipazioni, danno indicazione della struttura del test, delle analisi di sensitività effettuate e di quali sarebbero gli effetti sul valore della partecipazione in caso di variazioni ritenute possibili dei parametri più significativi utilizzati per il suddetto test.
Procedure di revisione svolte	Abbiamo preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore recuperabile della partecipazione, analizzando i metodi utilizzati dalla Direzione per lo sviluppo dell'*impairment test*.

Deloitte.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti appartenenti al nostro *network*:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Direzione sul processo di effettuazione dell'*impairment test*;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa, anche mediante analisi di dati di settore e ottenimento di informazioni dalla Direzione;
- analisi dei dati consuntivi rispetto a quanto originariamente previsto ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate);
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore recuperabile;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile netto della partecipazione e confronto con il valore recuperabile derivante dall'*impairment test*;
- verifica della *sensitivity analysis* predisposta dalla Direzione.

Abbiamo inoltre esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dalla Società in bilancio sull'*impairment test* effettuato rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

Attività e Passività derivanti da contratti

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Nel bilancio separato di Fincantieri S.p.A. al 31 dicembre 2022 sono iscritte Attività derivanti da contratti per Euro 2.838 milioni e Passività derivanti da contratti per Euro 876 milioni. Le Attività e Passività da contratti, che rappresentano i lavori in corso su ordinazione, sono valutate secondo la percentuale di completamento, stimando il grado di avanzamento con il metodo dei costi sostenuti. Inoltre, nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diventa ragionevolmente prevedibile. La valutazione dei lavori in corso secondo tale metodologia richiede l'effettuazione di una stima dei costi totali e a finire di ogni commessa. Tali stime sono periodicamente aggiornate e prevedono l'utilizzo di assunzioni significative e complesse da parte della Direzione, che possono essere influenzate da vari fattori quali: • la capacità del *management* di effettuare stime ragionevoli al momento dell'apertura delle commesse e dei successivi aggiornamenti; • la durata pluriennale delle commesse; • il grado di complessità, customizzazione e di innovatività delle commesse; • la presenza di obblighi contrattuali per interventi in garanzia sulle commesse.

Deloitte.

In considerazione della significatività dei valori di bilancio riconducibili alle Attività e Passività derivanti da contratti e della complessità delle assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare le commesse, abbiamo considerato la valutazione degli stessi un aspetto chiave della revisione del bilancio separato della Società al 31 dicembre 2022.

L'informativa relativa alle Attività derivanti da contratti e alle Passività derivanti da contratti è inclusa nelle Note 14 e 24 del bilancio separato, nonché nell'illustrazione dei principi contabili adottati dalla Società e nel paragrafo "Uso di stime e di valutazioni soggettive - Riconoscimento dei ricavi relativi a contratti con i clienti".

Procedure di revisione svolte	Le nostre procedure di revisione in risposta a questo aspetto chiave della revisione hanno riguardato, tra l'altro: • la comprensione dei criteri e delle procedure adottate dalla Direzione per la determinazione della percentuale di completamento delle commesse; • la comprensione dei controlli relativi sia alle stime iniziali che ai successivi periodici aggiornamenti dei ricavi e dei costi totali e a finire delle commesse; • l'esame, su base campionaria, della ragionevolezza delle stime dei costi a finire delle commesse mediante: o analisi dei contratti sottoscritti con i clienti, o verifiche sui costi di commessa già sostenuti, o discussioni con *project manager*, *controller* e/o responsabili di business; • il riesame retrospettivo delle stime effettuate nel precedente esercizio con riferimento ai lavori in corso su ordinazione; • la discussione con i responsabili dell'ufficio legale della Società circa eventuali contenziosi connessi alle commesse; • l'esame dell'adeguatezza dell'informativa inclusa nelle note illustrative del bilancio separato e della sua conformità ai principi contabili di riferimento.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Deloitte.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

Deloitte.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Fincantieri S.p.A. ci ha conferito in data 15 novembre 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Deloitte.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di Fincantieri S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Fincantieri S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio di Fincantieri S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Fincantieri S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Barbara Moscardi
Socio

Udine, 22 marzo 2023

ALTRE INFORMAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il Collegio Sindacale ha svolto, secondo le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, i controlli e le attività di vigilanza che riferisce nel seguito, anche tenuto conto delle norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e delle indicazioni contenute nelle comunicazioni della Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale, nonché del Codice di Corporate Governance delle società quotate di Borsa Italiana.
Alla Deloitte & Touche S.p.A., alle cui relazioni si rimanda, è stato conferito, per gli esercizi 2020-2028, sia l'incarico per la revisione legale dei conti sia l'incarico relativo all'attestazione di conformità della dichiarazione consolidata contenente le informazioni di carattere non finanziario predisposta ai sensi del D. Lgs. del 30 dicembre 2016, n. 254 (la "Dichiarazione Non Finanziaria").

Attività di vigilanza

1. Il Collegio Sindacale è stato nominato per il triennio 2020-2022 dall'Assemblea degli Azionisti della Società in data 9 giugno 2020 e scade quindi con l'approvazione del presente bilancio. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il Collegio Sindacale si è riunito 12 volte.

2. Il Collegio Sindacale ha assistito alla riunione dell'Assemblea degli Azionisti ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione nel corso delle quali è stato riferito sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fincantieri S.p.A. e dalle sue società controllate. Il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, del Comitato per la Remunerazione, del Comitato per le Nomine e del Comitato per la Sostenibilità. Le informazioni sulla frequenza e sul numero delle riunioni degli organi sociali e dei Comitati sono esaurientemente rappresentate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (la "Relazione di Corporate Governance") redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF"), a cui si rinvia.

3. Il Collegio Sindacale ha proceduto ad atti di ispezione e controllo, ha acquisito le informazioni necessarie allo svolgimento dei compiti di generale vigilanza, anche attraverso audizioni del management della Società, nonché dei responsabili delle funzioni interessate, in particolare del Chief Financial Officer, del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "Dirigente Preposto"), del Responsabile della Funzione Internal Auditing e del Responsabile della Direzione Legal and Corporate Affairs. Il Collegio ha incontrato e scambiato informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti con l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001, con la società di revisione legale Deloitte & To1uche S.p.A. e con i corrispondenti organi delle società controllate.

4. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità del Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate (il "Regolamento OPC") – adottato dalla Fincantieri S.p.A., nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2391-*bis* c.c. e dal Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato ed integrato (il "Regolamento Consob") – ai principi generali indicati nel Regolamento Consob, nonché sulla sua osservanza. Si precisa a tal riguardo che le funzioni del comitato competente in materia di operazioni con parti correlate disciplinate dal Regolamento OPC sono attribuite, ad eccezione delle deliberazioni in materia di remunerazione, al Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, il quale, in caso di operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza, vede la sostituzione del proprio componente non indipendente con il Consigliere indipendente nominato dal Consiglio. In caso di deliberazioni in materia di remunerazione, le funzioni di comitato competente in materia di operazioni con parti correlate sono attribuite al Comitato per la Remunerazione.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha ricevuto, mediante la Funzione Internal Auditing, informativa sui controlli effettuati sulle operazioni con parti correlate intervenute nel corso dell'esercizio, comprese le operazioni incluse nei casi di esenzione previsti dal Regolamento Consob e dal Regolamento OPC.

5. Il Collegio Sindacale ha rilasciato, ai sensi dell'art. 2389 c.c., il proprio parere in merito alle proposte inerenti alla remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche.

6. Il Collegio Sindacale è stato aggiornato periodicamente con riferimento ai principali contenziosi della Società e al loro svolgimento nel corso dell'esercizio.

7. Il Collegio Sindacale ha scambiato informazioni con i collegi sindacali delle società controllate, al fine di monitorare i flussi informativi tra la Fincantieri S.p.A. e le altre società del Gruppo e di verificare che le disposizioni impartite alle società controllate fossero adeguate a garantire il corretto adempimento degli obblighi informativi previsti dalla legge, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF. Nell'ambito di tale attività non sono emerse criticità.

8. Sulla base delle informazioni acquisite nell'ambito dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale:

- ritiene che le operazioni poste in essere dalla Fincantieri S.p.A. siano conformi alla legge e allo Statuto sociale, non in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea ed ispirate ai principi di corretta amministrazione e di ragionevolezza;
- non ha avuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione e dalla società di revisione di significative operazioni con società infragruppo, con parti correlate o con terzi tali da evidenziare profili di atipicità o di non usualità per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale. Il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla gestione e nelle note al bilancio, ha fornito esaustiva illustrazione, anche mediante dettagliate tabelle, dei rapporti con parti correlate; tali rapporti non sono né atipici né inusuali, fanno parte dell'ordinaria gestione e sono condotti secondo logiche di mercato;
- non ha rilevato, dalle informazioni rese disponibili nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che gli Amministratori abbiano posto in essere operazioni in potenziale conflitto d'interessi con la Fincantieri S.p.A.;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Fincantieri S.p.A. ritenendola adeguata alle dimensioni ed alle attività della stessa;
- ha espresso una valutazione di adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) e del sistema amministrativo-contabile, nonché di affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante: i) l'esame della valutazione positiva espressa dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione di Corporate Governance, laddove gli Amministratori confermano l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR); ii) l'esame della Relazione del Dirigente Preposto sull'assetto amministrativo e contabile e sul sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, con riferimento all'attività di controllo interno effettuata sul financial reporting; iii) la verifica dell'esame del sistema informativo contabile delle principali società controllate, costituite e regolate dalle leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea, al fine di accertare la sussistenza di un adeguato sistema amministrativo-contabile che è risultato adeguato per tutte le controllate interessate; iv) la verifica del rispetto della procedura di approvazione dell'impairment test, i cui risultati sono stati approvati in data 7 marzo 2023; v) l'esame della Relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 indirizzata al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale ai sensi del Modello Organizzativo adottato dalla Società; vi) l'esame della Relazione dell'Internal Auditing sul SCIGR; vii) i periodici incontri con il Responsabile della Funzione Internal Auditing; viii) l'esame dei documenti aziendali e dei risultati del lavoro svolto dalla

società di revisione; ix) la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, in merito alla quale non vi sono elementi di attenzione da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti della Società. A tal proposito il Collegio Sindacale riporta come la collaborazione con il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi sia stata proficua e fattiva ed abbia consentito un coordinamento delle rispettive attività tale da evitare duplicazioni che avrebbero potuto penalizzare l'efficienza dei controlli; x) la partecipazione ai lavori degli altri Comitati; xi) i rapporti con gli organi di controllo delle società controllate.

9. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Corporate Governance. In tale contesto, il Collegio ha, tra l'altro, verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei Consiglieri e per condurre l'autovalutazione sull'adeguatezza della dimensione, della composizione e del funzionamento dello stesso. Inoltre, il Collegio ha verificato il rispetto del limite al cumulo degli incarichi da parte degli Amministratori, così come definito dall'orientamento in merito al numero massimo di incarichi adottato dalla Società.

10. Il Collegio Sindacale ha accertato il permanere dell'indipendenza dei componenti del Collegio, come richiesto dalla legge e dal Codice di Corporate Governance.

11. Il Collegio Sindacale ha valutato il rispetto del requisito di indipendenza della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., tenuto conto:

- della dichiarazione di indipendenza rilasciata da Deloitte & Touche S.p.A. ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 39/2010 e ai sensi degli artt. 4, 5 e 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e della relazione di trasparenza prodotta dalla stessa ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 39/2010 e ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e pubblicata sul proprio sito internet;
- degli altri incarichi attribuiti dalla Fincantieri S.p.A. e dalle sue controllate a Deloitte & Touche S.p.A. relativi a servizi prestati che non risultano essere in contrasto con quanto stabilito dall'art. 5 del Regolamento (UE) n. 537/2014. Inoltre, in allegato alle Note di bilancio è riportato il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla Società di revisione legale e alle entità appartenenti alla sua rete, ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento emanato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "Regolamento Emittenti"). Sulla base di quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale ritiene che non esistano aspetti critici in materia di indipendenza di Deloitte & Touche S.p.A.

12. Il Collegio Sindacale ha ottenuto informazioni dai componenti dell'Organismo di Vigilanza sul modello di organizzazione, gestione e controllo e sulle modalità di carattere organizzativo e procedurale poste in essere dallo stesso, ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e successive integrazioni e modifiche, il quale disciplina la responsabilità amministrativa degli enti per i reati previsti dalle normative, nonché sugli esiti dell'attività di tale Organismo.

13. Con riferimento all'attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha effettuato periodiche riunioni con i responsabili della società di revisione legale, anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF, nel corso delle quali Deloitte & Touche S.p.A. ha relazionato, tra l'altro, anche:

- sugli esiti delle attività svolte con riferimento ai controlli contabili periodici effettuati al fine di verificare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, così come richiesto dall'art. 14, comma 1, lettera b), del D. Lgs. 39/2010;
- sulla strategia di pianificazione dell'attività di revisione adottata al fine di ridurre al minimo il rischio di non individuare errori significativi nel bilancio della Fincantieri S.p.A.;
- sulle questioni significative riguardanti casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie rilevanti nel corso della revisione, eventualmente emerse, da riportare nella Relazione aggiuntiva per il comitato per il controllo interno e la revisione contabile di cui all'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014. Dagli incontri avuti con la società incaricata della revisione legale e dalla Relazione aggiuntiva per il comitato per il controllo interno e la revisione contabile non sono emerse criticità, problematiche o anomalie tali da poter incidere sul giudizio espresso sul bilancio della Fincantieri S.p.A. o che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale riporta che la società di revisione legale Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato le relazioni ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010, rispettivamente per il Bilancio separato e per il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022, le quali non contengono rilievi né richiami di informativa; Deloitte & Touche S.p.A. ha inoltre dichiarato che la Relazione sulla gestione e la Relazione di Corporate Governance, limitatamente ad alcune specifiche informazioni sono coerenti con il bilancio.

14. Con riferimento alla vigilanza sull'assolvimento degli obblighi imposti dalla normativa sulla redazione e pubblicazione della Dichiarazione Non Finanziaria, il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni previste dal D. Lgs. 254/2016, nell'ambito delle competenze allo stesso attribuite dal legislatore. Il Collegio ha vigilato sui sistemi e sui processi di rendicontazione non finanziaria, nonché sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e di rendicontazione e controllo predisposto dalla Società che presiede alla produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni di natura non finanziaria. Il Collegio si è inoltre accertato dell'esibizione dell'attestazione di conformità rilasciata dalla Deloitte & Touche S.p.A. sulla Dichiarazione Non Finanziaria.

15. Il Collegio Sindacale informa che nel corso dell'esercizio e fino alla data odierna, non sono pervenuti esposti, né denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

16. Il Collegio Sindacale rammenta che la Società esercita la funzione di direzione e coordinamento sulle società controllate.

17. Il Collegio Sindacale ha esaminato il Bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2022, nell'ambito delle competenze allo stesso attribuite ai sensi del citato art. 19 del D. Lgs. 39/2010, ha monitorato il processo di informativa finanziaria che ha determinato il progetto di Bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2022 e ha altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione. In conclusione, il Collegio, nell'ambito della sua attività di vigilanza, e per quanto di propria competenza, non ha rilevato omissioni, fatti censurabili o irregolarità di cui riferire nella presente relazione e non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio separato al 31 dicembre 2022 ed alla proposta di delibera formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla copertura della perdita dell'esercizio pari a euro 509.916.323 mediante parziale utilizzo della riserva straordinaria.

Trieste, lì 22 marzo 2023

I Sindaci

Gianluca Ferrero *Rossella Tosini* *Pasquale De Falco*

Proposte del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi propone di:

- approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, che chiude con una perdita di euro 509.916.323,18 provvedendo alla intera copertura della stessa mediante parziale utilizzo della Riserva straordinaria, che pertanto si ridurrà di pari importo ed avrà un saldo residuo pari ad euro 231.336.403,93.

Il Consiglio di Amministrazione



GLOSSARIO

1 - Attività operative

Armatore
È colui che ha l'esercizio della nave, indipendentemente dal fatto di esserne il proprietario o meno.

Bacino (di carenaggio)
Vasca che ospita le navi in costruzione o da riparare.

Carico di lavoro (backlog)
Valore residuo degli ordini non ancora completati. È calcolato come differenza tra il valore complessivo dell'ordine (comprensivo di atti aggiuntivi e modifiche d'ordine) e il valore accumulato dei "Lavori in corso" sviluppati alla data di bilancio.

Ordini
Valore delle nuove commesse navali, atti aggiuntivi e modifiche d'ordine, acquisite dalla Società nel corso di ciascun esercizio.

Portafoglio ordini
Valore degli ordini relativi a contratti principali, atti aggiuntivi e modifiche d'ordine non ancora consegnati ovvero eseguiti.

Soft Backlog
Valore delle opzioni contrattuali e delle lettere di intenti in essere, nonché delle commesse in corso di negoziazione avanzata, non ancora riflessi nel carico di lavoro.

Portafoglio ordini complessivo
È calcolato come somma tra il Portafoglio ordini e il Soft backlog.

Carico di lavoro complessivo
È calcolato come somma tra il Carico di lavoro (backlog) e il Soft backlog.

Refitting/refurbishment
Attività volta al "rimettere in uso" unità navali obsolete o non più idonee all'impiego a seguito di modifica di norme e/o regolamenti.

TSL - Tonnellate di stazza lorda
Unità di misura del volume di una imbarcazione, comprende tutti i volumi interni della nave, compresi gli spazi della sala macchine, dei serbatoi di carburante, le zone riservate all'equipaggio. Si misura partendo dalla superficie esterna delle paratie.

TSLC - Tonnellate di stazza lorda compensata
Un'unità di misura internazionale che offre un parametro comune per valutare la produzione commerciale dell'attività cantieristica. Viene calcolata a partire dalle TSL e considerando la tipologia e la dimensione dell'imbarcazione.



2 - Amministrazione e Finanza

Attività d'impairment test
Rappresenta l'attività svolta dalla Società tesa a valutare, ad ogni data di riferimento del bilancio, se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una riduzione di valore, stimandone il valore recuperabile.

Business combination
Rappresenta l'unione di entità o attività aziendali distinte in un'unica entità tenuta alla redazione del Bilancio.

Capitale immobilizzato netto
Indica il capitale fisso impiegato per l'operatività dell'Azienda e include le Attività immateriali, i Diritti d'uso, gli Immobili, impianti e macchinari, le Partecipazioni, le Attività finanziarie non correnti e le Altre attività (incluso il fair value dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie non correnti) al netto del fondo benefici ai dipendenti.

Capitale di esercizio netto
Indica il capitale impiegato per l'operatività caratteristica dell'Azienda e include Rimanenze di magazzino e acconti, Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti, Crediti commerciali, Debiti commerciali, Fondi per rischi ed oneri diversi, Altre attività e passività correnti (incluso i Crediti per imposte dirette, Debiti per imposte dirette, Imposte differite attive, Imposte differite passive oltre al fair value dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie correnti).

Capitale investito netto
Rappresenta il totale del Capitale immobilizzato netto ed il Capitale di esercizio netto.

CGU
Acronimo di Cash Generating Unit, ovvero unità generatrice di cassa. È il più piccolo gruppo identificabile di attività aziendali che genera flussi finanziari in entrata indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività.

EBIT
Acronimo di Earnings Before Interests and Taxes. Viene definito come: Risultato d'esercizio rettificato delle seguenti voci: i) Imposte, ii) Quote di utili di partecipate valutate a Patrimonio netto, iii) Proventi/Oneri su partecipazioni, iv) Oneri finanziari, v) Proventi finanziari, vi) svalutazioni delle Attività immateriali e degli Immobili, impianti e macchinari rilevate a seguito di test di impairment, ovvero a seguito di specifiche valutazioni sulla recuperabilità dei singoli asset, vii) oneri connessi a piani di ristrutturazione e altri costi del personale non ricorrenti, viii) accantonamenti e spese legali connessi a contenziosi per amianto e ix) altri oneri e proventi non ricorrenti.

EBITDA
Acronimo di Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation and Amortisation. Viene definito come: Risultato d'esercizio ante imposte, ante proventi e oneri finanziari, ante proventi ed oneri su partecipazioni ed ammortamenti e svalutazioni, così come riportati negli schemi di bilancio, rettificato delle seguenti voci:
i) accantonamenti costi e spese legali connessi a contenziosi verso il personale per danni da amianto, ii) oneri connessi agli impatti derivanti dalla diffusione del virus COVID-19, iii) oneri connessi a piani di riorganizzazione e altri costi del personale non ricorrenti, iv) altri oneri o proventi estranei alla gestione ordinaria.

Fair value
Valore equo, definito come il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili.

IAS/IFRS
Acronimi rispettivamente di International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards, ovvero principi contabili internazionali, adottati dalla Società.

Investimenti/Disinvestimenti netti
Rappresentano gli investimenti e i disinvestimenti in attività materiali, immateriali, partecipazioni e altri investimenti netti non operativi.

Investimenti operativi
Rappresentano gli investimenti in attività materiali e immateriali esclusi quelli derivanti dall'acquisizione di una business combination allocati ad attività materiali o immateriali.

Posizione finanziaria netta
Voce di Situazione patrimoniale-finanziaria che sintetizza la situazione finanziaria della Società, e include:
- Indebitamento finanziario corrente netto: disponibilità liquide, attività finanziarie correnti, debiti finanziari correnti e la quota corrente dei finanziamenti a medio -lungo termine;
- Indebitamento finanziario non corrente netto: debiti bancari non correnti e strumenti di debito.

Rendiconto finanziario
Prospetto che esamina l'insieme dei flussi che hanno comportato una variazione delle disponibilità liquide, fino a giungere alla determinazione del "Flusso monetario netto del periodo" (Cash Flow), quale differenza tra le entrate e uscite del periodo considerato.

Ricavi
La voce di Conto economico Ricavi include i ricavi maturati sulle commesse e le vendite varie di prodotti e servizi.

Ricavi e proventi escluse le attività passanti
La voce Ricavi e proventi escluse le attività passanti escludono la quota parte di ricavi che sono relativi a contratti di vendita con attività passanti e che trovano speculare contropartita nella voce di costo; sono considerate attività passanti quei contratti per i quali la Società fattura l'intero importo contrattuale al cliente finale ma non gestisce direttamente la commessa di costruzione.

Utile base o diluito per azione
L'utile base per azione viene calcolato dividendo l'utile o la perdita d'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di Azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.
Il calcolo dell'utile diluito per azione è coerente con il calcolo dell'utile base per azione, ma tiene conto di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo in circolazione nell'esercizio, cioè:

- l'utile d'esercizio attribuibile alle azioni ordinarie è incrementato dell'importo, al netto delle imposte, di dividendi e interessi rilevati nell'esercizio con riferimento alle potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo e rettificato per qualsiasi altra variazione di proventi od oneri risultante dalla conversione delle potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo;
- la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione è incrementata dalla media ponderata delle azioni ordinarie addizionali che sarebbero in circolazione in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

WACC
Acronimo di Weighted Average Cost of Capital, ovvero costo medio ponderato del capitale. Rappresenta il costo medio delle diverse fonti di finanziamento dell'Azienda, sia sotto forma di debito che di capitale proprio.

FINCANTIERI

Società Capogruppo
Sede sociale 34121 Trieste – Via Genova n. 1
Tel: +39 040 3193111 Fax: +39 040 3192305
http://www.fincantieri.com
Capitale sociale Euro 862.980.725,70
Registro delle Imprese di Trieste e Codice fiscale 00397130584
Partita IVA 00629440322

FINCANTIERI

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2022

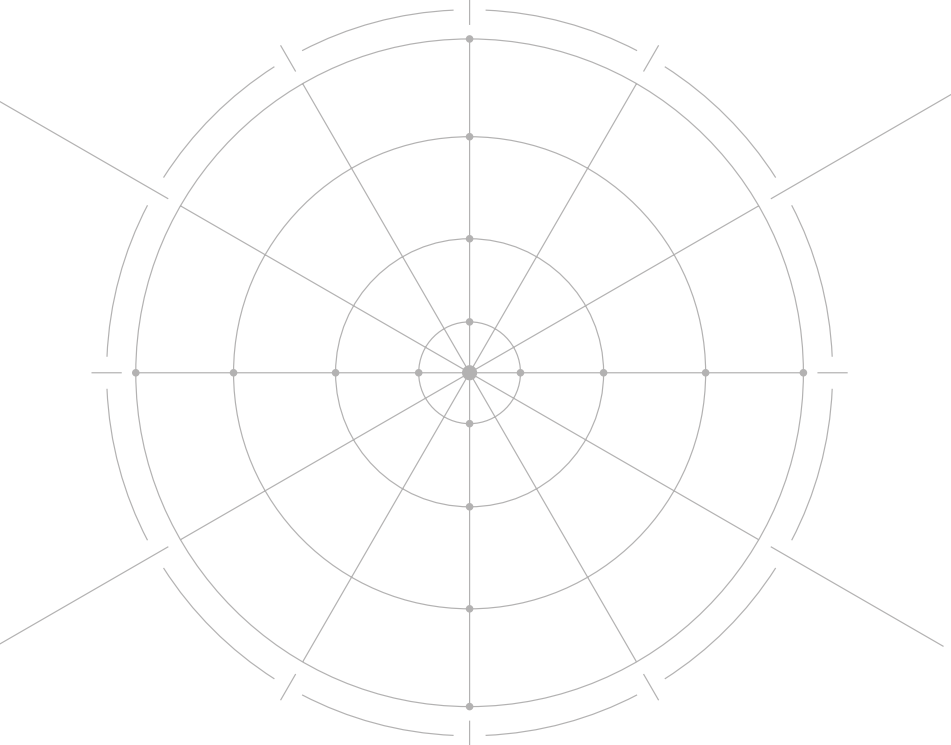
Dichiarazione Non Finanziaria ai sensi del D.Lgs 254/2016



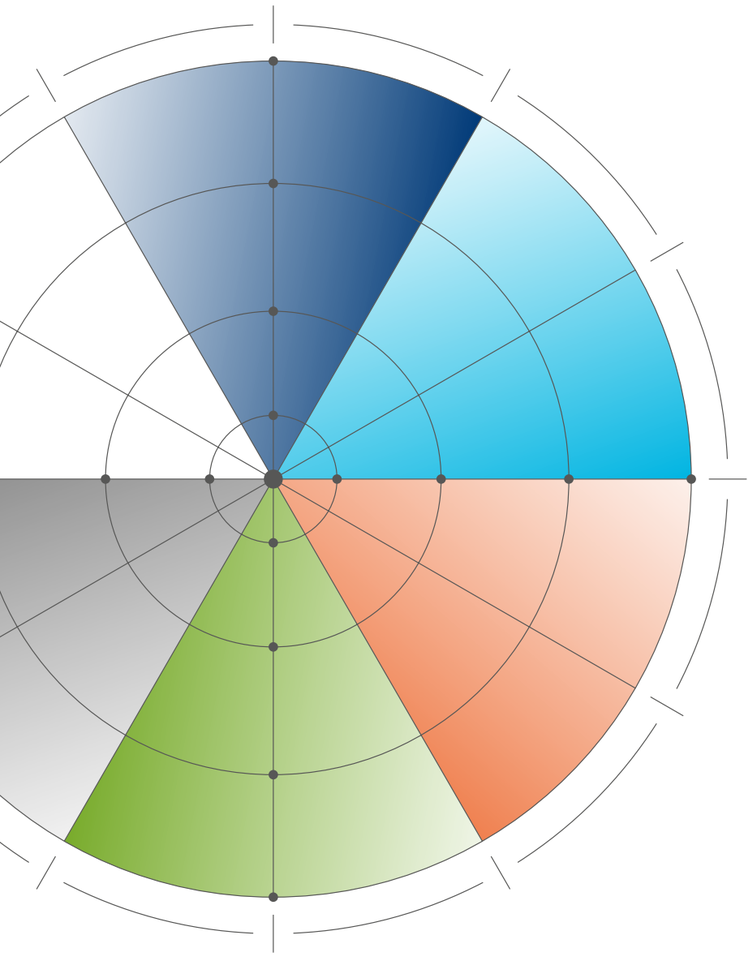
FINCANTIERI

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2022

Dichiarazione Non Finanziaria ai sensi del D.Lgs 254/2016



FINCANTIERI



INDICE

Lettera agli Stakeholder 4

Fincantieri Planet 8

Sostenibilità 2022 in sintesi 10

Obiettivi di sostenibilità 2022 14

Il Gruppo Fincantieri 17

Profilo del Gruppo 18
Modello di creazione di valore 28
La strategia del futuro 50

Governance e conduzione responsabile ed etica del business 57

Governance 58
Corporate Governance e Politica di Remunerazione 58
Sistema di controllo interno e gestione dei rischi 68
Legalità, integrità e prevenzione della corruzione 72
Diritti umani 78
Sistema di segnalazione delle violazioni relative alle questioni etiche 80
Cyber security 82
Sicurezza delle informazioni e dei dati personali 86

Economia e mercato 88
Valore economico per gli stakeholder 88
Tassonomia europea 91
Finanza sostenibile 99
Approccio fiscale 101
Espansione delle competenze: verso il digitale e soluzioni a zero emissioni 102
Indotto economico 104

Innovazione e sostenibilità 106
Strategia d'innovazione 107
Principali progetti 110
Collaborazioni 114
Gestione e condivisione della conoscenza 118

Catena di fornitura sostenibile 120
Parco fornitori 123
Qualifica e monitoraggio 127
Engagement con i fornitori 134

Sostenibilità sociale 137

Persone 138
Sviluppo e tutela delle risorse umane 140
Diversità e pari opportunità 151
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 154
Benessere delle persone 162
Engagement con le persone 170

Clienti e prodotti 172
Principali clienti 173
Navi sicure 175
Qualità di prodotto 181
Soddisfazione del cliente 184
Engagement con i clienti 185

Comunità e territorio 188
Linee d'azione 189
Engagement con le comunità e le istituzioni 196

Sostenibilità ambientale e climate change 199

Fincantieri per il clima 200
La sfida dei cambiamenti climatici e la gestione dei rischi 202

Gestione sostenibile delle risorse naturali 220
Aspetti ambientali 222
Investimenti efficienti 234
Biodiversità 237

Tecnologia per il clima 238
Navi e infrastrutture ecosostenibili 238
Ecoprogettazione 250
Accordi e iniziative per essere ecosostenibili 251

Allegati 255
Nota metodologica 256
Tassonomia europea: metodologia di calcolo dei KPI e informazioni di contesto 260
Indicatori GRI 272
GRI Content Index 283
Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 292



Lettera agli Stakeholder

Il 2022 è stato un anno unico nel suo genere. Alla coda, tutt'altro che marginale, della pandemia, la più grande emergenza internazionale dalla Seconda Guerra Mondiale, si è aggiunto il conflitto in Ucraina. Come tutti sappiamo, questi elementi hanno determinato un contesto per molti aspetti inedito e imprevedibile, che ancora oggi ha significative ripercussioni sulla vita delle persone e, naturalmente, su quella delle aziende.
In questo quadro Fincantieri si è trovata ad affrontare una fase cruciale della sua storia, primariamente a causa della brusca interruzione del boom del settore crocieristico causata dal COVID-19. L'Azienda è riuscita a salvaguardare gli ordini acquisiti grazie a un rapporto virtuoso con gli armatori, assicurando la continuità produttiva ai nostri cantieri e a tutta la filiera; nel 2021 abbiamo visto i primi incoraggianti segnali di ripresa, che dovrebbe concretizzarsi definitivamente nell'anno in corso, ma l'avvento della guerra ha comunque generato dinamiche economiche negative per il turismo, come l'inflazione e l'aumento dei prezzi dei combustibili, che si riflettono nei costi di trasporto e alloggio, riducendo il potere d'acquisto e la capacità di risparmio dei consumatori.
Tutto ciò considerato, Fincantieri ha deciso di puntare sulle prerogative che la rendono unica per essere pronta a cogliere le opportunità che i nuovi scenari geopolitici e macroeconomici stanno delineando. In altre parole, siamo determinati a imprimere un cambio di passo decisivo alla nostra azione: non per adattarci ad un cambiamento esogeno, ma per essere gli attivatori del cambiamento, con particolare riferimento alla transizione energetica.
Fincantieri vanta un bacino di competenze distintive enorme, possiamo dire unico, considerato che il nostro è il solo gruppo cantieristico al mondo presente in tutti i settori ad alto valore aggiunto. È giunto il momento di mettere compiutamente a frutto questo patrimonio e innescare quella che non esito a definire una vera e propria evoluzione industriale, ovvero un processo articolato, divenuto imprescindibile, per passare a un modello con crescente intensità tecnologica. Questo ci permetterà di riposizionare Fincantieri, che funge da integratore di sistemi complessi, come "sistema di sistemi".
Con queste premesse, lo scorso dicembre abbiamo presentato un Piano Industriale che esprime l'ambizione di affermarci come leader mondiali nella realizzazione e gestione a vita intera della nave di domani, che vediamo come una smart city galleggiante a tutti gli effetti, una piattaforma contraddistinta da contenuti digitali e green.
Nel solco di questo percorso, a febbraio abbiamo varato anche il Piano di Sostenibilità 2023-2027, l'architrave del nostro impegno in ambito di responsabilità d'impresa. In esso sono declinate le tre fondamentali direttrici di sviluppo, che recepiscono la rotta tracciata dal Piano Industriale: innovazione, inclusione e integrità. Questi valori cardinali identificano a loro volta una serie di temi e target, puntualmente descritti, che verranno periodicamente aggiornati secondo un processo di continuo allineamento alle linee strategiche e ai risultati raggiunti, al fine di integrare sempre più la sostenibilità lungo l'intera catena del valore con attenzione ai potenziali impatti sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.
Nel corso dell'anno abbiamo anticipato questi obiettivi attraverso molteplici attività. Innanzitutto la firma di un memorandum con Explora Journeys, brand di lusso della Divisione Crociere del gruppo MSC, per la costruzione di ulteriori due navi da crociera di lusso caratterizzate da celle a combustibile alimentate a idrogeno e motori a gas naturale liquefatto (LNG), il combustibile marino più pulito attualmente disponibile su larga scala. L'accordo prevede anche l'aggiornamento dei progetti per due unità già in ordine, al fine di consentire l'installazione di un sistema di nuova generazione basato su LNG. Abbiamo acquisito nuovi contratti anche per un'altra generazione di navi che punta sul primato tecnologico, quella per Viking, con la quinta e la sesta unità della serie in corso, che saranno sviluppate secondo un nuovo concept progettate anche per le fuel cell.
Vi è poi la produzione di navi speciali a supporto del settore eolico offshore. Fincantieri continua ad essere prime mover, con un portafoglio che annovera unità di tipo Construction Service Operations Vessel (CSOV), Service Operation Vessel (SOV) e due posacavi. Stiamo portando avanti lo sviluppo di unità offshore all'avanguardia con controllo remoto e propulsione green, destinate a rivoluzionare le operazioni in mare. Abbiamo in ordine ben 14 navi robotizzate, equipaggiate con motori progettati anche per l'utilizzo di ammoniaca verde come combustibile.
La spinta verso la decarbonizzazione e gli investimenti nel campo delle energie rinnovabili comporterà un aumento significativo della domanda di mezzi navali specializzati, e il nostro intento è di agganciare il trend in crescita della potenza installata a livello mondiale prevista nel 2030 e del fabbisogno addizionale di oltre 150 unità per l'installazione e la manutenzione dei campi eolici.
La transizione green interesserà anche il settore militare. In questa sfera di attività nel 2022 Fincantieri ha confermato il primato nel segmento delle navi di superficie con il prosieguo dei programmi LHD, LSS, PPA e FREMM per la Marina Militare Italiana, Constellation e LCS per la US Navy, oltre al rinnovamento della flotta del Qatar. Abbiamo inoltre rimarcato la nostra expertise nella produzione, altamente strategica, di sottomarini, con l'avvio della produzione per il primo battello di nuova generazione U212NFS. Queste due tipologie di prodotti in particolare rappresentano il prossimo ciclo industriale che ci aspetta. La spesa per mezzi navali, infatti, è prevista crescere in linea con la spesa globale per la Difesa, che è da intendere sempre più come un sistema chiamato a tutelare il dominio marittimo anche con compiti non militari, come il supporto delle popolazioni colpite da calamità naturali, la sorveglianza e la tutela dei beni archeologici, il trasporto di materiali umanitari e di prima necessità, nonché il fondamentale presidio delle rotte commerciali. Questa tendenza sta influenzando l'utilizzo delle flotte e il modo in cui il processo del loro ammodernamento si sta realizzando. Le nuove unità sono pensate fin dalla fase preliminare del progetto per essere strumenti flessibili, modulari, affidabili, facilmente riconfigurabili e, non ultimo, a basso impatto ambientale. Il nostro Gruppo intende fare leva sulla sua capacità distintiva di integratore di piattaforma per potenziare la propria efficacia commerciale verso Marine di primario rilievo nei mercati esteri accessibili, quali l'area asiatica e il Medio Oriente.
Alle direttrici tecnologiche se ne affianca un'altra, altrettanto importante, che intercetta le tematiche della sostenibilità e sulla quale siamo impegnati a profondere le nostre migliori energie. Quella delle competenze sul lavoro, ovvero il mondo della fabbrica. Fincantieri intende assurgere a modello di come fare industria in Italia, un Paese in cui purtroppo è scomparsa la grande manifattura. E a testimonianza di ciò, non potrebbe esservi esempio migliore del nuovo contratto integrativo aziendale sottoscritto lo scorso ottobre con le segreterie nazionali di FIM, FIOM e UILM, che sarà applicato a oltre 8.500 persone e che segna il passaggio da un approccio di carattere rivendicativo a relazioni di fattiva partecipazione.
Un capitolo centrale dell'intesa è quello relativo alla prevenzione, alla sicurezza e alla tutela dell'ambiente nei luoghi di lavoro, che mira a rafforzare la collaborazione tra tutti gli attori coinvolti con azioni mirate. Il nuovo contratto integrativo riconosce poi, fra gli altri, il tema della conciliazione vita-lavoro delle persone come un elemento qualificante, insieme al capitolo dedicato alla diversità e all'inclusione. Anche la formazione e il rafforzamento delle competenze sono stati trattati con attenzione e vedono una forte collaborazione e

sinergia con le organizzazioni sindacali. A riprova della sempre maggiore centralità della sostenibilità nei piani di Fincantieri per il futuro, la presenza di obiettivi ad essa legati ai fini del Premio di Risultato dei lavoratori costituisce un ulteriore elemento di discontinuità con il passato.
L'elenco di quanto conseguito nei dodici mesi di esercizio potrebbe continuare, ma preferisco rivolgere lo sguardo al futuro. Auspicabilmente vedremo sempre più indebolirsi i fattori di crisi e instabilità che caratterizzano questi anni, con un rimbalzo dell'economia, la definitiva ripartenza del mercato crocieristico unita all'incremento degli investimenti nelle tecnologie legate alla transizione energetica e della spesa nell'innovazione della difesa navale. Queste saranno di certo condizioni più favorevoli nelle quali operare, ma in un panorama che diventa giorno per giorno più sfidante non sarebbe possibile trarne vantaggio senza avere una visione chiara da perseguire. Sono certo però che Fincantieri farà valere ancora una volta la determinazione e la passione delle sue persone, che da sempre alimentano questo Gruppo unico al mondo.



PIERROBERTO FOLGIERO
Amministratore Delegato Fincantieri

CANTIERI NAVALI E BACINI

Europa

Italia
Trieste
Monfalcone
Marghera
Sestri Ponente
Genova
Riva Trigoso - Muggiano
Ancona
Castellammare di Stabia
Palermo

Norvegia
Brattvaag
Langsten
Søviknes

Romania
Braila
Tulcea

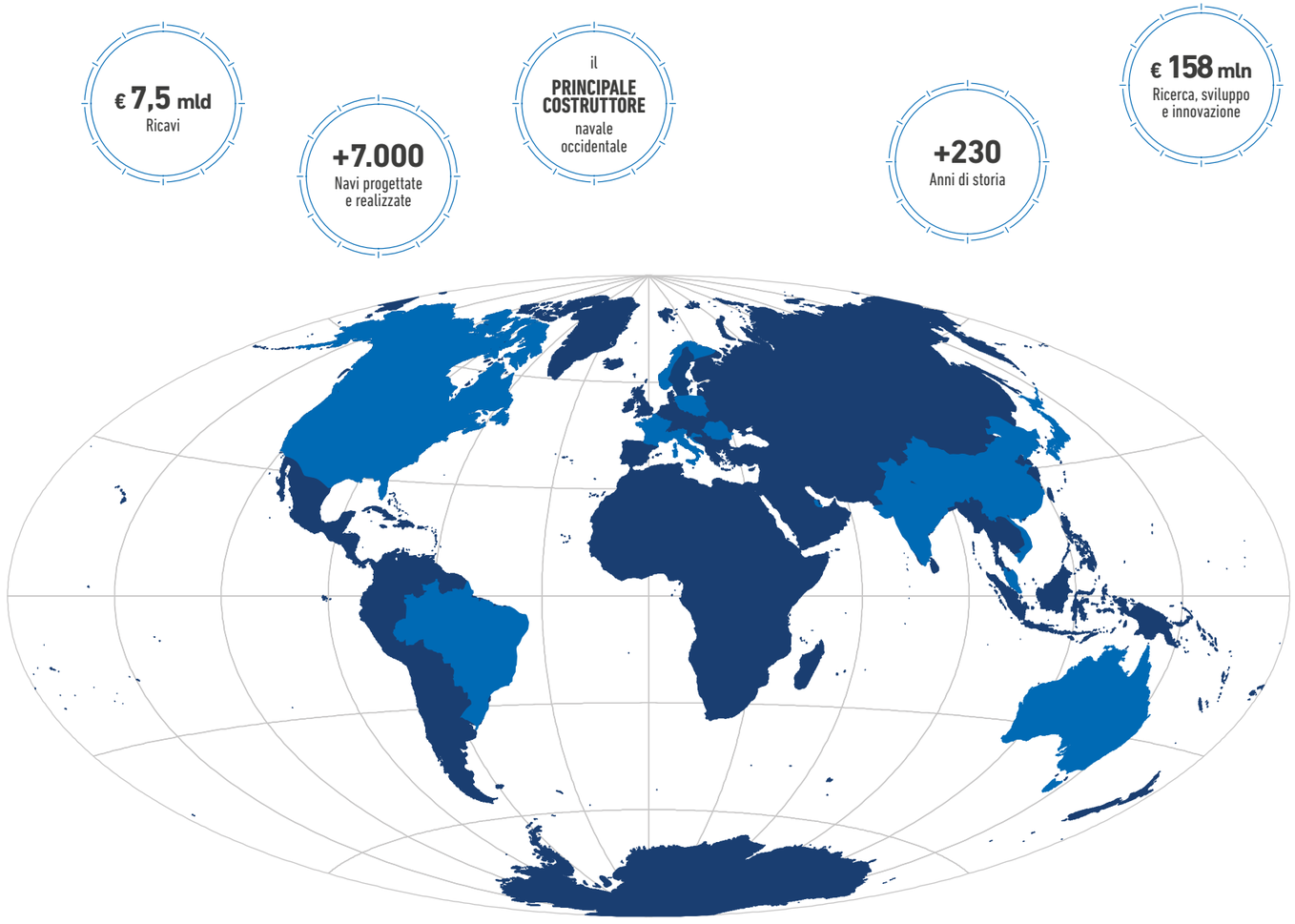
Asia

Vietnam
Vung Tau

Americhe

Usa
Marinette
Sturgeon Bay
Green Bay

Brasile
Suape



PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE

Europa

Italia
Cetena
Isotta Fraschini Motori
Fincantieri Oil&Gas
Marine Interiors
Marine Interiors Cabins
Fincantieri NexTech
Seanergy A Marine Interiors Company
Fincantieri SI
Fincantieri Infrastructure
Fincantieri Infrastructure Opere Marittime
Fincantieri Infrastrutture Sociali
IDS Ingegneria Dei Sistemi
SOF
Issel Nord
MI
E-Phors
BOP6

Norvegia
Vard Group
Vard Design
Vard Piping
Vard Electro
Vard Accommodation
Seaonics

Romania
Vard Tulcea
Vard Braila

Francia
Team Turbo Machines

Croazia
Vard Design Liburna

Polonia
Seaonics Polska

Asia

Cina
Fincantieri (Shanghai) Trading

India
Fincantieri India
Vard Electrical Installation and Engineering (India)

Qatar
Fincantieri Services Doha

Singapore
Vard Holdings
Vard Shipholdings Singapore

Giappone
FMSNA YK

Vietnam
Vard Vung Tau

Americhe

Usa
Fincantieri Marine Group
Fincantieri Marine System North America
Fincantieri Services USA
Fincantieri USA
Fincantieri Infrastructure USA
Fincantieri Infrastructure Wisconsin

Canada
Vard Marine

Brasile
Vard Promar

Oceania

Australia
Fincantieri Australia

Sostenibilità 2022 in sintesi

Il nostro Bilancio di Sostenibilità ha l'obiettivo di presentare in maniera chiara e trasparente le iniziative, i progetti e le performance in merito alle tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG), nonché il nostro contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.
In particolare, Fincantieri ha identificato 9 SDGs come rilevanti per il proprio business e in linea con i propri indirizzi strategici.



Di seguito vi presentiamo in forma sintetica i principali indicatori di performance del 2022 che saranno poi approfonditi ampiamente nei seguenti macro-capitoli del documento:

- Governance e conduzione responsabile ed etica del business;
- Sostenibilità sociale;
- Sostenibilità ambientale e climate change.



Governance e conduzione responsabile ed etica del business

Nel 2022 la nostra posizione di best in class sulle tematiche di sostenibilità è stata riconosciuta da varie società di rating e organizzazioni.
Nel corso del 2022, il Gruppo ha mantenuto per il terzo anno consecutivo il rating A- di CDP (ex Carbon Disclosure Project) - Climate Change e ha migliorato il proprio punteggio di 2,4 punti passando da 19,7 a 17,3 (0 migliore / > 40 peggiore) nel rating Sustainalytics rispetto al 2021. Il 2022 ha visto anche un rafforzamento della governance in materia di sostenibilità con la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, che per il 50% dei componenti ha competenze in materia ESG.
Il Gruppo continua il suo percorso verso il successo sostenibile tramite strumenti quali la sottoscrizione di prodotti di finanza "green", che ammontano a circa 2 miliardi di euro, e mediante il monitoraggio dei propri fornitori strategici con audit di sostenibilità. Dei 40 audit effettuati nel 2022, nessuno ha rilevato situazioni di non conformità.

Rating ESG

A- CDP per il terzo anno consecutivo

scala da A, massimo, a D, minimo

Rating ESG

17,3 "Low Risk" Sustainalytics rispetto ai 19,7 del 2021

scala 0 migliore, >40 peggiore

Riconoscimenti di sostenibilità

Oscar di Bilancio 2022

"Premio Speciale per la Dichiarazione Non Finanziaria 2021"

Riconoscimenti di sostenibilità

Certificazione "Top Employer Italia 2022"

dal Top Employers Institute

50%

Percentuale componenti del Consiglio di Amministrazione con competenze ESG

40%

Donne nel Consiglio di Amministrazione

50% nel 2021

€1.430 mln

Prodotti di finanza "green" sottoscritti

che si aggiungono ai circa €500 mln del 2021

167

Numero di progetti di Ricerca e Innovazione (R&I)

146 nel 2021

40

Numero di audit di sostenibilità presso i fornitori strategici di Fincantieri S.p.A.

113 audit effettuati nel 2019-2022

Sostenibilità sociale

Il Gruppo mette al centro della propria strategia le persone. Per promuovere lo sviluppo, la valorizzazione e la tutela delle risorse abbiamo investito nella formazione, con un aumento dell'80% rispetto al 2021 delle risorse economiche impiegate, aumentando significativamente le ore medie di training pro capite (24,7 ore pro capite, +19% rispetto al 2021).
Al fine di diffondere la cultura del feedback, abbiamo adottato un nuovo strumento di valutazione delle performance che ci ha permesso di coinvolgere un numero di dipendenti sempre maggiore. Il 17% delle assunzioni 2022 hanno riguardato dipendenti donne, portando al 15% la quota di presenza femminile.
Durante il 2022, in concomitanza con l'ulteriore crescita dei volumi di produzione che ha richiesto l'aumento della presenza di manodopera nei cantieri del Gruppo, è aumentato il tasso di infortunio sul lavoro. La sicurezza sul lavoro è da sempre un elemento cardine del sistema di valori del Gruppo e l'impegno verso gli infortuni zero sarà affrontato con ancor più determinazione.

95%
Percentuale di contratti a tempo indeterminato
stabile rispetto al 2021

84%
Percentuale dipendenti valutati
80% nel 2021

€9,2 mln
Costo della formazione
+80% rispetto al 2021 (€5,1 mln)

87%
Percentuale dipendenti formati
stabile rispetto al 2021

24,7
Ore medie di formazione pro capite
+19% rispetto al 2021

15%
Percentuale donne
14% nel 2021

22%
Percentuale white collar (impiegate e quadri)
Stabile rispetto al 2021

17%
Assunzioni dipendenti donne
16% nel 2021

8%
Percentuale donne dirigenti
7% nel 2021

8,14
Tasso di infortunio sul lavoro*
7,41 nel 2021

ISO 45001
Certificazione
100% cantieri italiani
74% a livello di Gruppo

*Calcolato come (n. di infortuni sul lavoro/ore lavorate) *1.000.000.

Sostenibilità ambientale e climate change

Il Gruppo è impegnato nella promozione di un'economia e di una società più sostenibili, ponendo particolare attenzione alla riduzione del proprio impatto ambientale.
Nel 2022 abbiamo implementato numerose iniziative che, nonostante gli elevati volumi di produzione (ricavi +11,7% rispetto al 2021) e complessi scenari geopolitici, hanno permesso di migliorare le nostre performance ambientali. Le nostre emissioni di gas ad effetto serra (GHG) da Scope 1 e 2 sono cresciute solamente dell'1%.
Il Gruppo ha ridotto del 5% il prelievo d'acqua e del 2% il consumo di energia. Abbiamo inoltre prodotto meno rifiuti rispetto all'anno precedente pur avendo destinato a recupero una quota inferiore degli stessi (84% rispetto all'87% rilevato nel 2021).

151.114 CO_2e
Emissioni di GHG da Scope 1 e 2*
+1% rispetto al 2021

708,4 t
Emissioni di Composti Organici Volatili (COV)
-10% rispetto al 2021

2.879 ML
Prelievo totale d'acqua
-5% rispetto al 2021

137.944 t
Rifiuti totali prodotti
-7% rispetto al 2021

3.075.437 GJ
Consumo di energia totale
-2% rispetto al 2021

82 %
Energia elettrica da fonte rinnovabile
stabile rispetto al 2021

ISO 50001
Certificazione
ottenuta in 5 cantieri italiani nel 2022

Green Marine
Certificazione
ottenuta in 2 cantieri americani nel 2022

84 %
Percentuale rifiuti destinati a recupero
87% nel 2021

*Market-based, emissioni di GHG derivanti dall'acquisto di energia elettrica considerando i fattori di emissione espressi in CO_2 relativi al "residual mix".

Obiettivi di sostenibilità 2022

Abbiamo definito una rinnovata strategia di sostenibilità che proietta il Gruppo verso un futuro innovativo, inclusivo e sempre più rivolto all'integrità. Tale visione è espressa nel Piano di Sostenibilità 2023-2027 che declina gli impegni assunti dal Gruppo attraverso la Carta degli Impegni di Sostenibilità in obiettivi qualitativi e quantitativi misurabili nel tempo.
Il nuovo Piano contiene gli obiettivi del precedente Piano di Sostenibilità 2018-2022 con scadenza 2023 e oltre, insieme a nuovi obiettivi volti a garantire uno sviluppo sostenibile e responsabile.

La nuova stategia e il Piano di Sostenibilità 2023-2027 sono descritti dettagliatamente nel capitolo "Il Gruppo Fincantieri – La strategia del futuro"

Di seguito sono riportati gli obiettivi del Piano di Sostenibilità 2018-2022 con scadenza finale o intermedia nel 2022 e che concludono il primo ciclo di obiettivi del primo Piano di Sostenibilità.
Nel corso dell'anno sono stati **raggiunti tutti gli obiettivi che avevano scadenza 2022**, e l'obiettivo riguardante la definizione di target di riduzione dei consumi idrici e di eventuali azioni di miglioramento, con scadenza 2023, è stato concluso anticipatamente.

Le pagine del presente Bilancio in cui vengono descritte le relative iniziative sono contrassegnate dal seguente logo:

OBIETTIVO PIANO COMPLETATO 2022

TEMA MATERIALE	IMPEGNO	OBIETTIVO	STATUS	PAGINA
	TEMI DI GOVERNANCE			
Governance e integrità del business	Integrazione delle tematiche di sostenibilità con gli stakeholder attraverso la promozione di iniziative di dialogo e ascolto con i soggetti coinvolti nelle attività del Gruppo	Realizzazione di un percorso di stakeholder engagement esterno	◉	33
Catena di fornitura sostenibile	Promozione e sostentamento di una catena di fornitura responsabile, che condivide i nostri valori e si basa su relazioni durevoli fondate su integrità, trasparenza e rispetto	Erogazione di un corso di formazione su sostenibilità e principi di approvvigionamento responsabile ai dipendenti che interagiscono direttamente con i fornitori	◉	122
	TEMI SOCIALI			
Diritti umani	Impegno per la creazione delle condizioni socio-economiche atte a garantire il rispetto dei diritti umani in tutta la value chain	Conduzione di audit annuali per valutare e monitorare i fornitori più critici sul rispetto dei diritti umani, della salute e sicurezza e dell'ambiente	◉	131
Sviluppo e tutela delle risorse umane	Promozione della crescita, della formazione e valorizzazione del capitale umano	Promozione dell'inserimento di giovani risorse under 35	◉	143
Soddisfazione del cliente	Ascolto delle esigenze e delle aspettative per massimizzare la soddisfazione del cliente	Sviluppare e applicare metodologie di rilevazione del grado di soddisfazione dei clienti. Individuare nuove soluzioni organizzative volte a rafforzare la fidelizzazione del cliente	◉	184
Qualità e sicurezza di prodotto	Continuo miglioramento della qualità e sicurezza di prodotti e servizi nel rispetto della normativa tecnica, in ogni fase del processo produttivo per soddisfare gli alti standard richiesti dal business	Mantenere le certificazioni ISO 9001 sui Sistemi di Gestione della Qualità e quelle di prodotto in linea con le aspettative del mercato	◉	182
		Ottimizzazione dell'utilizzo dello strumento di valutazione dei fornitori	◉	160
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Continuo miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori	Promozione di iniziative di coinvolgimento del subappaltato sui temi legati alla salute e sicurezza	◉	159
		Promozione della salute per la diffusione di stili di vita salutari	◉	158
		Miglioramento delle performance salute e sicurezza sul lavoro	◉	157
	TEMI AMBIENTALI			
Climate change	Sostegno alla ricerca per migliorare l'analisi e la gestione dei rischi associati al climate change	Promozione di progetti di ricerca per lo sviluppo di nuove soluzioni di efficienza energetica o di riduzione delle emissioni in collaborazione con istituti di ricerca/università sulle tematiche collegate ai rischi climatici	◉	110
	Riduzione delle emissioni di anidride carbonica (CO_2) e altri inquinanti allo scopo di contribuire alla lotta al cambiamento climatico	Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra (GHG) da energia elettrica	◉	218
		Riduzione delle emissioni dei composti organici volatili (COV)	◉	233
Impatto ambientale di prodotti e servizi	Sviluppo di prodotti e servizi ecosostenibili allo scopo di contribuire a un'economia circolare e low carbon	Sviluppo di servizi di dragaggio ecologico marittimo	◉	103
Gestione ambientale	Implementazione di progetti per il miglioramento dell'efficienza energetica e volti alla conservazione delle risorse naturali, alla tutela della biodiversità e riduzione degli impatti sull'ambiente per prevenire l'inquinamento del suolo, dell'aria e dell'acqua	Consolidamento della quota dei rifiuti avviati a recupero e diminuzione del quantitativo totale dei rifiuti pericolosi rispetto ai rifiuti totali	◉	229
		Focalizzare l'attenzione sulla tipologia di prelievo idrico e sul suo impatto nella catena del valore	◉	225

Legenda: ◉ completato ○ non completato

Il Piano di Sostenibilità 2018-2022 è disponibile sul sito internet www.fincantieri.com/it/sostenibilita/governance/piano-di-sostenibilita

IL GRUPPO FINCANTIERI

Profilo del Gruppo

Modello di creazione di valore

La strategia del futuro

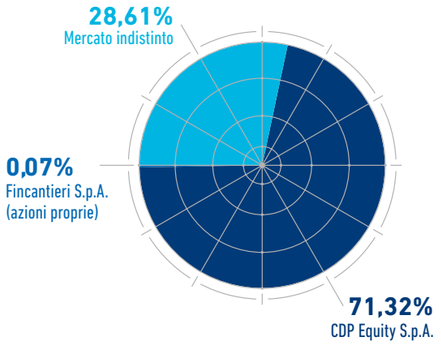
Forti dell'essere un punto di riferimento nella cultura industriale, tracciamo con sicurezza la rotta in un mondo sempre più complesso, integrando persone, mestieri e territori

Siamo uno dei principali complessi cantieristici al mondo, l'unico attivo in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia. Siamo leader nella realizzazione e trasformazione di unità da crociera, militari e offshore. Siamo presenti nei comparti dell'eolico, dell'Oil&Gas, dei pescherecci e delle navi speciali, oltre che nella produzione di sistemi navali meccatronici ed elettronici, nelle soluzioni di arredamento navale e nell'offerta di servizi postvendita, quali il supporto logistico e l'assistenza alle flotte in servizio.
Negli ultimi anni è proseguita la **transizione verso la realizzazione di prodotti green**, che ci ha permesso di diventare leader di mercato nella progettazione e costruzione di Service Operation Vessel (SOV) che operano nei campi eolici marini. Tale traguardo testimonia l'impegno e la nostra capacità di essere un **player anche nella transizione ecologica**. Il Gruppo opera, inoltre, nel digitale e nella cyber security, nei servizi di ingegneria, nei sistemi di monitoraggio delle infrastrutture critiche, nella sistemistica avanzata per la gestione dell'energia in applicazioni terrestri e nel facility management.
Il Gruppo si contraddistingue in termini di competenze industriali e per la sua capacità sviluppata negli anni nella gestione di progetti ad altissima complessità, che permettono di offrire una **piattaforma integrata** tra le più avanzate al mondo.
Lavoriamo per creare un futuro sempre più tecnologico e sostenibile, puntando sull'innovazione e sul rispetto delle persone, dei territori e dell'ambiente.

Profilo del Gruppo

Con oltre 230 anni di storia e più di 7.000 navi costruite, manteniamo la nostra sede a Trieste e il nostro know-how e i centri direzionali in Italia. Impieghiamo nel Paese oltre 10.000 dipendenti e attiviamo oltre 90.000 posti di lavoro, che raddoppiano su scala mondiale in virtù di una rete produttiva di 18 stabilimenti in quattro continenti e con più di 20.000 lavoratori diretti.
Annoveriamo tra i nostri clienti i maggiori operatori crocieristici, oltre ad essere fornitore unico per la Marina Militare italiana, partner di riferimento per la US Navy e per numerose Marine estere, nonché protagonista di alcuni dei principali programmi di partnership della Difesa europea.
Facciamo dell'ampliamento delle competenze la nostra principale leva strategica e competitiva, che ci consente di operare con successo non solo nel nostro core business, ma anche in settori e mercati diversi, accomunati dall'alto valore aggiunto in termini di modello organizzativo, gestione della complessità, innovazione e sostenibilità.
Nel corso degli anni abbiamo sviluppato la nostra struttura organizzativa per adeguarla alle strategie del Gruppo e per rispondere in maniera tempestiva alle sfide poste dal mercato. Oggi il nostro Gruppo è composto da numerose società con sede in Italia e nel mondo e adotta un modello produttivo integrato e improntato all'eccellenza. Le società controllate da Fincantieri sono 97, di cui 34 italiane e 63 all'estero.
Nel corso del 2022 non abbiamo effettuato acquisizioni di società. L'unica modifica alla struttura organizzativa ha riguardato la cessione del gruppo Vard Aqua, attivo nel settore delle forniture di attrezzature e soluzioni tecnologiche per l'acquacoltura.

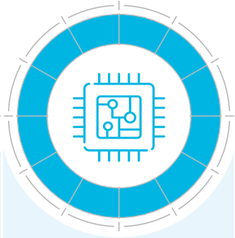
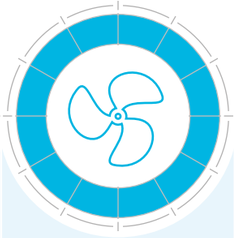
AZIONARIATO



CARATTERISTICHE AZIONARIATO	SI/NO	% capitale
Patti parasociali	No	-
Soglia di partecipazione per la presentazione di liste per la nomina degli organi sociali	-	1%

Al 31 dicembre 2022 il 71,32% del capitale sociale di Fincantieri pari a euro 862.980.725,70 è detenuto, tramite la controllata CDP Equity S.p.A., da Cassa Depositi e Prestiti (CDP) S.p.A., società controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. La parte restante è distribuita tra altri azionisti privati (nessuno dei quali in quota rilevante superiore o uguale al 3%) e azioni proprie (pari a circa lo 0,07% delle azioni rappresentanti il capitale sociale).



SEGMENTI	SHIPBUILDING		OFFSHORE E NAVI SPECIALI	SISTEMI, COMPONENTI E SERVIZI					ALTRO
AREE DI BUSINESS									
PORTAFOGLIO PRODOTTI	**NAVI DA CROCIERA** Contemporary Premium Upper Premium Luxury Exploration/Niche Expedition cruise vessels	**NAVI MILITARI** Portaerei Cacciatorpediniere Fregate Corvette Pattugliatori Navi anfibie Unità di supporto logistico Navi multiruolo e da ricerca Navi speciali Sommergibili	**OFFSHORE E NAVI SPECIALI** Mezzi per la perforazione Mezzi di supporto offshore (AHTS-PSV-OSCV) Mezzi specializzati Fishery/Aquaculture Eolico offshore	**SERVICE** Riparazioni navali Refitting Refurbishment Conversioni Gestione ciclo vita: • Supporto logistico integrato • In-service support • Refitting • Conversioni Training e assistenza	**POLO ARREDAMENTO** Cabine Aree pubbliche Catering Box igiene Vetrate Banchi refrigerati	**POLO ELETTRONICA** Progettazione e integrazione di sistemi complessi (system integration) con focus su automazione Cyber security Telecomunicazioni Infrastrutture critiche	**POLO MECCATRONICA** Sistemi di generazione ed accumulo di energia: • Sistemi Elettrici, Elettronici ed Elettromeccanici Integrati • Sistemi di Stabilizzazione, Propulsione, Posizionamento e Generazione • Turbine a Vapore	**POLO INFRASTRUTTURE** Progettazione, realizzazione e montaggio di strutture in acciaio su progetti di grande dimensione quali: • Ponti • Viadotti • Aeroporti • Porti • Opere marittime/ idrauliche • Grandi edifici industriali e commerciali	**FUNZIONI CORPORATE** Direzione e coordinamento strategico: • Governance, Affari legali e societari • Amministrazione e Finanza • Risorse Umane • Sistemi Informativi • Ricerca & Innovazione • Acquisti
PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE / COLLEGATE / JOINT VENTURES	Fincantieri S.p.A. • Monfalcone • Marghera • Sestri Ponente • Cantiere Integrato Navale Riva Trigoso e Muggiano • Ancona • Castellammare di Stabia • Palermo Vard Group AS • Søviknes Vard Tulcea SA • Tulcea Vard Braila SA • Braila Vard Accommodations AS CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Ltd.	Fincantieri Marine Group Holdings Inc. FMG LLC • Sturgeon Bay Marinette Marine Corporation LLC • Marinette ACE Marine LLC • Green Bay Fincantieri India Pte Ltd. Fincantieri USA Inc. Fincantieri Australia PTY Ltd. Fincantieri (Shanghai) Trading Co. Ltd. Etihad Ship Building LLC Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. Naviris S.p.A.	Fincantieri S.p.A. Fincantieri Oil&Gas S.p.A. Vard Group AS • Brattvaag • Langsten Vard Promar SA • Suape Vard Vung Tau Ltd. • Vung Tau Vard Design AS Vard Piping AS Vard Marine Inc.	Fincantieri S.p.A. • Arsenale Triestino San Marco • Bacino di Genova FMSNA Inc. Fincantieri Services Middle East LLC Fincantieri Services USA LLC Fincantieri Services Doha LLC	Marine Interiors Cabins S.p.A. Marine Interiors S.p.A. Seanergy a Marine Interiors company S.r.l. MI S.p.A.	Fincantieri NexTech S.p.A. Issel Nord S.r.l. Cetena S.p.A. E-PHORS S.p.A. IDS Ingegneria Dei Sistemi S.p.A.	Fincantieri S.p.A. • Riva Trigoso Isotta Fraschini Motori S.p.A. Fincantieri SI S.p.A. Power4Future S.p.A. FINMESA S.c.a.r.l. Vard Electro AS Seaonics AS Team Turbo Machines S.A.S.	Fincantieri Infrastructure S.p.A. Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A. Fincantieri Dragaggi Ecologici S.p.A. BOP6 S.c.a.r.l. Fincantieri Infrastructure USA Inc. Fincantieri Infrastructure Florida Inc. Fincantieri Infrastrutture Sociali S.p.A. SOF S.p.A.	Fincantieri S.p.A.

Il Gruppo opera attraverso i seguenti tre segmenti:

- **Shipbuilding**: include le aree di business delle navi da crociera ed expedition cruise vessel e delle navi militari;
- **Offshore e Navi speciali**: include la progettazione e costruzione di navi da supporto offshore di alta gamma per impianti eolici offshore e per il settore dell'Oil&Gas, navi specializzate quali posacavi e traghetti, navi senza equipaggio, offrendo prodotti innovativi e a ridotto impatto ambientale;
- **Sistemi, Componenti e Servizi**: include le seguenti aree di business i) Service, che comprende attività di riparazione e trasformazioni navali, supporto logistico, refitting, training e servizi di post vendita; ii) Polo Arredamento, ovvero allestimento di cabine, aree pubbliche, catering, box igiene e vetrate; iii) Polo Elettronica focalizzato su soluzioni tecnologiche avanzate, dalla progettazione e integrazione di sistemi complessi (system integration) alle telecomunicazioni e infrastrutture critiche; iv) Polo Meccatronica, ovvero integrazione di componenti meccanici e di elettronica di potenza in ambito navale e terrestre; v) Polo Infrastrutture con la progettazione, realizzazione e posa in opera di strutture in acciaio per progetti di grandi dimensioni, oltre che la produzione e costruzione di opere marittime e la fornitura di tecnologie e facility management nei settori della sanità, dell'industria e del terziario.

Vision, Mission, Punti di forza e Valori

VISION

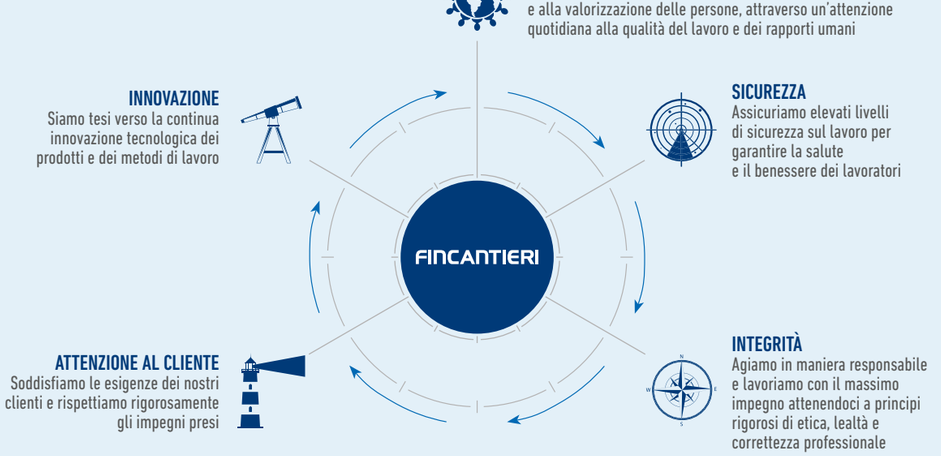
Aspiriamo ad essere leader mondiali nei settori industriali dove operiamo, diventando un punto di riferimento per i nostri clienti e distinguendoci per innovazione, capacità progettuale e operativa.
The Sea Ahead: questa è la rotta condivisa da tutte le persone che operano nel Gruppo Fincantieri, uomini e donne di talento che ogni giorno lavorano in maniera responsabile ed etica per contribuire a costruire la nostra idea di futuro, sempre più innovativo, performante e sostenibile.

MISSION

La crescita tecnologica e il miglioramento continuo sono gli obiettivi che tutti noi, insieme, ci siamo dati e che perseguiamo con determinazione.
Ogni nostra azione, progetto, iniziativa e decisione si basa sul rigoroso rispetto della legge, sulla tutela dei lavoratori, sulla difesa dell'ambiente, sulla salvaguardia degli interessi di azionisti, dipendenti, clienti, partner commerciali e finanziari, delle collettività e comunità locali, creando valore sostenibile per tutti gli stakeholder.



I NOSTRI VALORI



Rating, score e riconoscimenti di sostenibilità

Nel corso del 2022 abbiamo consolidato la nostra posizione di best in class sulle tematiche di sostenibilità nel nostro settore.

Rating di sostenibilità

CDP
Per il terzo anno consecutivo CDP (ex Carbon Disclosure Project) ha assegnato a Fincantieri un **rating di A-** (in una scala di valutazione da D, minimo, ad A, massimo) per il suo impegno nella lotta al cambiamento climatico e affermando la leadership del Gruppo anche su questa tematica.

Sustainalytics
Per il secondo anno Fincantieri è stata valutata da Sustainalytics, società controllata da Morningstar e specializzata nella valutazione di quanto efficacemente le aziende gestiscono i rischi Environmental, Social e Governance (ESG). Il punteggio ottenuto è di **17,3 punti fascia "Low Risk"** (scala 0 migliore, >40 peggiore) rispetto ai 19,7 punti del 2021 e un posizionamento all'11° posto su 540 società valutate nel paniere Machinery.

Moody's ESG Solutions
L'ultima valutazione di Fincantieri avvenuta nel 2021 ha riportato un punteggio di **70/100** confermando la Società nel range "**Advanced**", il più alto nella classifica di Moody's, agenzia che valuta nell'ambito della sostenibilità l'integrazione dei fattori sociali, ambientali e di governance. La prossima valutazione verrà effettuata nel corso del 2023.

S&P Global
Fincantieri, attraverso il questionario Corporate Sustainability Assessment (CSA), è stata valutata da S&P Global, all'interno del paniere IEQ Machinery and Electrical Equipment, ottenendo un punteggio di **61/100** in data 16 dicembre 2022 (58/100 nel 2021).

Gaïa Rating
Gaïa Rating, società di rating di sostenibilità francese, parte del gruppo EthiFinance, ha aggiornato nel 2022 in base alla nuova metodologia i suoi criteri di valutazione degli score delle società analizzate. Con la nuova metodologia Fincantieri ha ottenuto nel 2022 uno score complessivo di **70/100**.

Integrated Governance Index 2022
Fincantieri è risultata nelle aziende "**Leader**" valutate attraverso l'Integrated Governance Index (IGI) 2022 promosso da EticaNews. IGI è un indice quantitativo costruito sulla base di un questionario rivolto alle principali società italiane che ha lo scopo di misurare il grado di integrazione dei fattori ESG nel governo e nell'identità aziendale. Nel 2022 hanno aderito al progetto, giunto alla sua settima edizione, 86 aziende.

Riconoscimenti di sostenibilità

Oscar di Bilancio 2022
Fincantieri si è aggiudicata il "Premio Speciale per la Dichiarazione Non Finanziaria" dell'edizione 2022 dell'Oscar di Bilancio, giunto alla sua 58° edizione. Il premio, organizzato da Federazione Relazioni Pubbliche Italiana (Ferpi) e promosso insieme a Borsa Italiana e Università Bocconi, riconosce le imprese più virtuose nelle attività di rendicontazione e nella cura del rapporto con gli stakeholder. La motivazione della commissione aggiudicatrice riconosce a Fincantieri di aver presentato una dichiarazione non finanziaria (DNF) "caratterizzata da un'adeguata e bilanciata copertura di tutte le aree di rendicontazione della sostenibilità, facendo emergere la volontà di una trasparente comunicazione a favore delle diverse categorie di stakeholder. Una DNF complessivamente molto completa nella quale sono individuati con precisione obiettivi mirati, con particolare attenzione all'ambiente e al sociale".

Universum
Per il quarto anno consecutivo Fincantieri è stata riconosciuta come "Most Attractive Employers in Italy" nell'indagine Universum, società svedese che si occupa di certificare le aziende più attrattive per gli studenti universitari e per i professionisti, rafforzando la sua leadership davanti a numerose realtà industriali.
Fincantieri ha ottenuto il primo premio per il settore Manufacturing, Mechanical and Industrial Engineering nell'indagine Universum dedicata ai giovani professionisti (persone con una seniority fino a 5 anni) Science, Technology, Engineering and Mathematics (STEM) e si è aggiudicata la seconda posizione nella classifica dedicata agli studenti STEM.

Top Employers Italia
Fincantieri ha ricevuto da Top Employers Institute la certificazione "Top Employers Italia 2022", il riconoscimento ufficiale delle eccellenze aziendali nelle politiche e strategie HR e della loro attuazione per contribuire al benessere delle persone, migliorare l'ambiente e il mondo del lavoro. La certificazione Top Employers viene rilasciata alle aziende che raggiungono e soddisfano gli elevati standard richiesti dalla HR Best Practices Survey. La Survey ricopre 6 macroaree in ambito HR, esamina e analizza in profondità 20 diversi topic e con le rispettive best practice tra cui People Strategy, Work Environment, Talent Acquisition, Learning, Diversity, Equity&Inclusion, Wellbeing e molti altri. Secondo Top Employers Fincantieri ha dimostrato di avere a cuore il benessere delle proprie persone e si è impegnata per migliorare le condizioni di lavoro, contribuendo così a migliorare collettivamente il mondo del lavoro.

Safety Award
Nel 2022, Shipbuilders Council of America (SCA) ha riconosciuto ai due cantieri americani Fincantieri Marinette Marine e a Fincantieri Bay Shipbuilding (Sturgeon Bay) il premio Improvement in Safety Award per la salute e sicurezza dei due cantieri. Fincantieri Marinette Marine ha inoltre ricevuto il premio Excellence in Safety Award.

Fincantieri nei media

La comunicazione è fondamentale per creare cultura e consapevolezza in tutti gli ambiti e creare un legame di fiducia con gli stakeholder, sia esterni che interni. In particolare, la comunicazione legata alla sostenibilità è fondamentale per creare cultura e consapevolezza, sia internamente sia esternamente all'Azienda, e costituisce uno stimolo al confronto e al coinvolgimento dei propri stakeholder.
La diffusione di messaggi aziendali verso la sostenibilità e l'approccio del Gruppo verso questa tematica è un asset sempre più importante per consolidare il posizionamento di Fincantieri quale azienda sostenibile.

NUMERO ARTICOLI



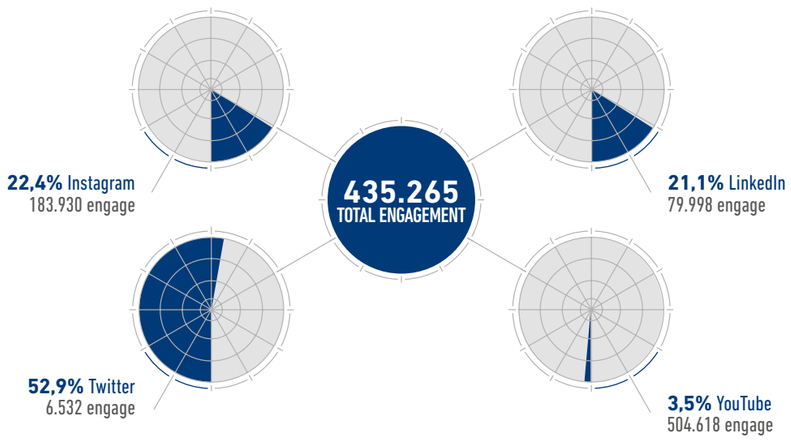
di cui 44% su temi di sostenibilità



di cui 58% su temi di sostenibilità



Un ruolo sempre più importante anche per la comunicazione legata ai temi di sostenibilità è rivestito dai social media. Fincantieri è presente con canali ufficiali su LinkedIn, Instagram, YouTube e Twitter.
I quattro canali ufficiali totalizzano un engagement complessivo di oltre 400.000 interazioni tra like, commenti e ricondivisione dei contenuti, con un engagement rate (numero di interazioni/numero di impressions) molto elevato, considerata la media di ciascun canale.



I canali ufficiali della Capogruppo contano in totale una platea di oltre 330.000 follower, cresciuta di circa 50.000 nuovi utenti nel corso dell'anno. Considerando anche i canali ufficiali delle controllate, il numero di follower aumenta di oltre il 50% arrivando ad un totale di circa 510.000 utenti.



FOLLOWER DI FINCANTIERI

LinkedIn	250.300 follower +11% vs 2021 pari a +23.800 follower	395.000 follower considerando i canali delle società controllate	Fincantieri Marine Group 55.500 VARD 52.300 Cetena 7.000 Isotta Fraschini Motori 6.410 Marine Interiors 6.400 Fincantieri Infrastructure 6.400 Fincantieri Australia 4.550 Fincantieri NexTech 3.000 Issel Nord 1.580 Fincantieri SI 920 Finso 720
Instagram	45.586 follower +13% vs 2021 pari a +5.086 follower	80.000 follower considerando il canale di Marine Interiors e di Fincantieri Yachts	
YouTube	12.879 iscritti +10% vs 2021 pari a +1.179 utenti		
Twitter	21.541 iscritti +408% vs 2021 pari a +17.300 utenti		

Modello di creazione di valore

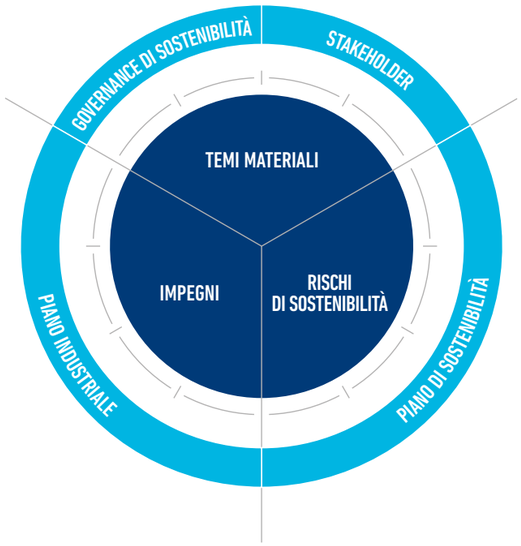
All'interno del contesto nazionale e internazionale siamo un punto di riferimento nella cultura industriale e vogliamo essere un esempio anche in ambito di sostenibilità. È nel nostro interesse, infatti, garantire un connubio tra competitività, sostenibilità ambientale e responsabilità sociale. Per questo motivo abbiamo adottato una strategia integrata, in grado di coniugare crescita del business e solidità finanziaria con sostenibilità sociale e ambientale.
Per noi un'azienda è sostenibile quando genera valore pensando al futuro e non solo al presente, ovvero genera valore anche per chi verrà dopo di noi. Per far questo, lavoriamo affinché ogni persona del Gruppo comprenda il valore dell'essere sostenibili e trasmetta nel lavoro di ogni giorno i principi portanti della responsabilità sociale, impegnandosi e contribuendo a soddisfare le aspettative di tutti gli stakeholder, innestando così un circolo virtuoso che genera sinergie e attiva un impegno condiviso e proattivo.

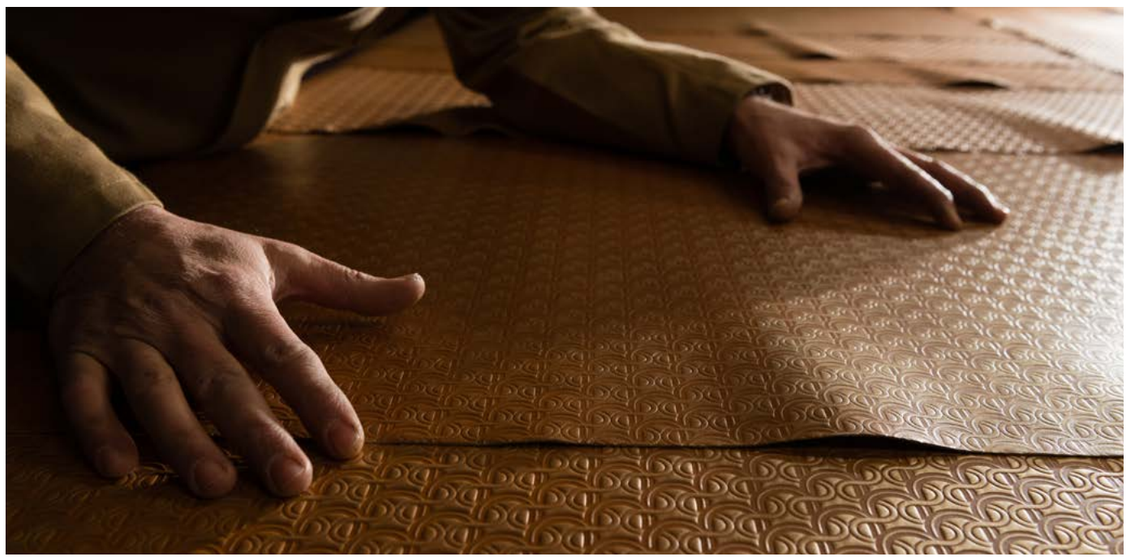
A testimonianza del nostro impegno e dell'importanza di una crescente integrazione della sostenibilità nelle scelte strategiche aziendali, nel 2019 abbiamo aderito al **Global Compact** delle Nazioni Unite, la più estesa iniziativa a livello mondiale per la sostenibilità del business. Si tratta di un'iniziativa di adesione volontaria a dieci principi universali relativi ai diritti umani, al lavoro, all'ambiente e alla lotta alla corruzione, che promuovono i valori della sostenibilità nel lungo periodo attraverso azioni politiche, pratiche aziendali, comportamenti sociali e civili.

Ci siamo inoltre impegnati nel contribuire agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile – **Sustainable Development Goals** (SDGs) dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, approvata dall'Assemblea Generale nel 2015. Essi rappresentano obiettivi comuni di sviluppo sostenibile sulle complesse sfide sociali attuali. Tali obiettivi costituiscono un riferimento importante per la comunità internazionale e per Fincantieri nel condurre le proprie attività.

Il nostro modello di business sostenibile è volto alla creazione di valore nel lungo periodo per tutti i soggetti coinvolti nelle nostre attività. Attraverso una Governance di sostenibilità ben strutturata, una chiara definizione dei temi materiali e degli impegni, un sistema di risk management che incorpora gli aspetti Environmental, Social e Governance (ESG), una strategia integrata con il nuovo Piano Industriale 2023-2027 che vede la sostenibilità come un pilastro fondamentale, siamo in grado di gestire il nostro business garantendo la tutela di tutte le risorse impiegate.

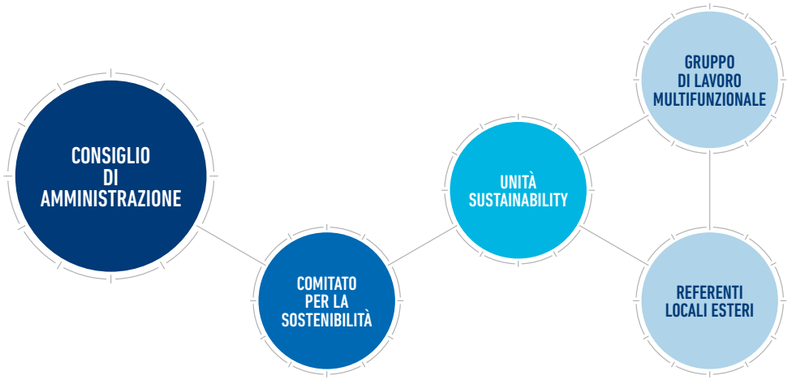
MODELLO DI SOSTENIBILITÀ





Governance di sostenibilità

La nostra governance, conforme alle migliori pratiche internazionali, è adeguata a supportare efficacemente il perseguimento della nostra strategia nell'ottica della creazione di valore sostenibile. Il nostro modello ha lo scopo di garantire un efficace presidio e monitoraggio dei processi legati al tema della sostenibilità e prevede:



COMITATO PER LA SOSTENIBILITÀ

Istituito nel 2016 dal Consiglio di Amministrazione di Fincantieri, il Comitato è composto da quattro Consiglieri. Esso concorre con gli altri Comitati endoconsiliari a supportare il Consiglio di Amministrazione nell'obiettivo della creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la Società. Al riguardo il Comitato per la Sostenibilità svolge attività istruttoria, propositiva e consultiva, ogni qualvolta il Consiglio debba compiere valutazioni o assumere decisioni che coinvolgono tematiche legate alla sostenibilità, nell'esercizio dell'attività della Società o nell'interazione con gli stakeholder, anche attraverso l'integrazione nelle strategie aziendali delle tematiche legate alla sostenibilità. In particolare, il Comitato:

- esamina l'adeguatezza delle politiche di sostenibilità della Società alla luce degli indirizzi strategici della stessa monitorando le best practice a livello internazionale;
- supporta il Consiglio, anche con attività propositive, tenuto conto dei temi trattatati nella Dichiarazione di carattere Non Finanziario – Bilancio di Sostenibilità, prevista dal D.Lgs 254/2016, nell'esame delle politiche che hanno un impatto ambientale, sociale o sui rapporti con tutti gli stakeholder e in particolare in materia di:
  - rispetto e promozione da parte della Società dei diritti umani, dei diritti del lavoro, della diversità e delle pari opportunità;
  - sviluppo e tutela delle risorse umane con particolare attenzione alla formazione dei dipendenti e alle attività di welfare aziendale;
  - salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
  - gestione ambientale, con riguardo al climate change e all'impatto ambientale dei prodotti, del processo produttivo e delle attività della Società;
  - integrità del business, trasparenza e lotta alla corruzione;
  - sicurezza dei dati e delle informazioni;
  - qualità e sicurezza di prodotto con particolare attenzione alla soddisfazione del cliente;
  - attività di ricerca, sviluppo e innovazione;
  - processi di approvvigionamento con particolare riferimento all'integrazione delle tematiche di sostenibilità;
  - iniziative rivolte alle comunità locali e agli stakeholder in genere;
- individua e indica al Consiglio, anche collaborando con il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, gli specifici rischi di carattere finanziario e non finanziario che possono derivare dall'attività aziendale dalle tematiche legate alla sostenibilità;
- monitora l'andamento dei principali rating di sostenibilità e formula eventuali proposte volte a migliorare il relativo posizionamento della Società;
- esamina preventivamente rispetto al Consiglio il Bilancio di Sostenibilità rilasciando apposito parere al Consiglio;
- esamina il Piano di Sostenibilità e monitora l'avanzamento degli obiettivi in esso contenuti;
- esamina le linee strategiche del Piano Industriale prima che lo stesso sia sottoposto al Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi.

Il Presidente del Comitato riferisce al Consiglio le attività svolte dal Comitato alla prima occasione utile. Nel 2022 il Comitato si è riunito 9 volte.

UNITÀ SUSTAINABILITY

Riporta direttamente al Chief Financial Officer, coordina tutte le attività in tema di sostenibilità, garantisce il rispetto degli impegni presi, monitora lo stato di avanzamento dei progetti e il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità informando costantemente il Comitato per la Sostenibilità.

GRUPPO DI LAVORO MULTIFUNZIONALE

Supporta l'unità Sustainability con il compito di contribuire alla redazione del Bilancio di Sostenibilità e alla definizione di obiettivi, target e tempistiche, nell'ambito degli impegni di sostenibilità assunti dal Gruppo. Al Gruppo di Lavoro partecipano i rappresentanti delle funzioni maggiormente coinvolte dalle tematiche di sostenibilità.

REFERENTI LOCALI ESTERI

Rappresentano il gruppo VARD, Fincantieri Marine Group e Fincantieri Marine System North America Inc.
Supportano l'unità Sustainability e il Gruppo di Lavoro nella raccolta e gestione delle informazioni per il Bilancio di Sostenibilità e coordinano a loro volta un proprio gruppo di lavoro, appositamente dedicato alla sostenibilità.

Stakeholder

Consideriamo l'ascolto e il coinvolgimento dei nostri stakeholder come prioritario per comprendere le loro esigenze, i loro interessi e le loro aspettative. Il coinvolgimento degli stakeholder, attraverso un approccio proattivo e multicanale, ci permette di sviluppare relazioni a lungo termine che diventano una fonte di vantaggio competitivo per il nostro Gruppo.

PERCORSO DI IDENTIFICAZIONE E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

2017

Abbiamo analizzato e identificato le principali categorie di stakeholder, interni ed esterni al Gruppo. Nello specifico, si è tenuto conto degli stakeholder verso i quali abbiamo delle responsabilità e dei soggetti in grado di influenzare le performance del Gruppo; è stato inoltre considerato il loro grado di rappresentatività e di autorevolezza e sono state identificate le principali categorie di stakeholder.

2019

È stato condotto un progetto pivot di stakeholder engagement tramite una survey online che ha coinvolto oltre 240 stakeholder, clienti, fornitori e partner, comunità finanziaria e gli altri portatori d'interesse, per aiutarci a capire dove possiamo e dobbiamo avere maggiore impatto, in un percorso iniziale di coinvolgimento che ci impegniamo a sviluppare nel tempo. Insieme a loro abbiamo individuato i temi materiali ritenuti più rilevanti sia per l'Azienda sia per i suoi stakeholder. Abbiamo iniziato a incontrare i singoli gruppi di stakeholder per discutere delle tematiche di sostenibilità.

2020

La diffusione del COVID-19 ha modificato il contesto economico e sociale in cui operiamo. È stato quindi necessario rivalutare le tematiche più rilevanti in materia di sostenibilità. A tal fine abbiamo condotto una survey di stakeholder engagement, Sustainability survey, che ha coinvolto oltre 7.000 stakeholder interni ed esterni. Sono inoltre continuati gli incontri da remoto con i singoli gruppi di stakeholder, fornitori e partner, comunità finanziaria, enti e istituzioni, ecc.



2021

Ai dipendenti è stata erogata una specifica survey, sui temi della diversità e inclusione, i fornitori sono stati coinvolti con un webinar dedicato alla sostenibilità e innovazione e abbiamo partecipato all'Italian Sustainability Week per dialogare con la comunità finanziaria sui temi di sostenibilità.

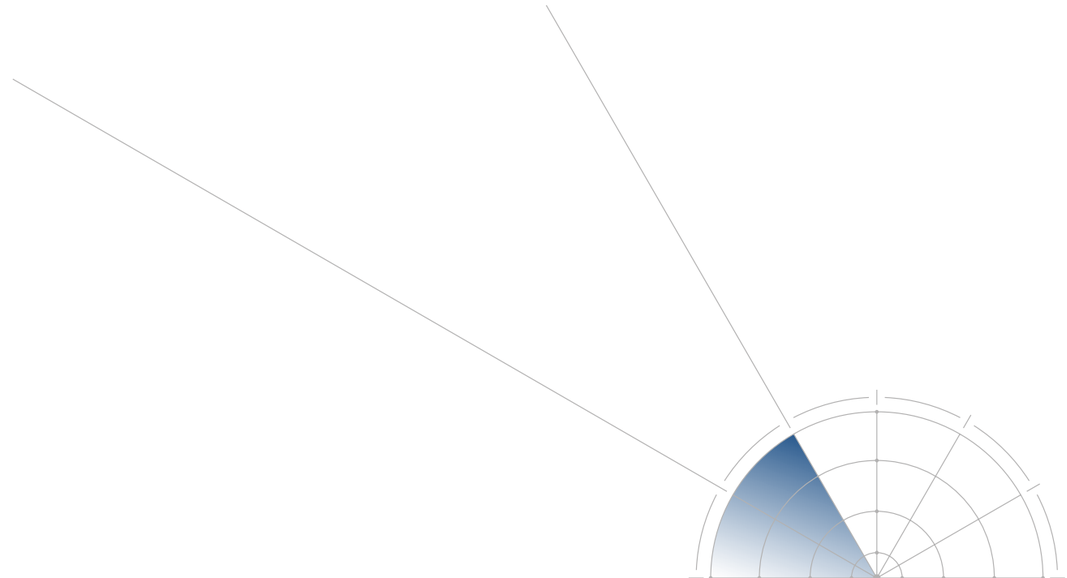
STAKEHOLDER ENGAGEMENT



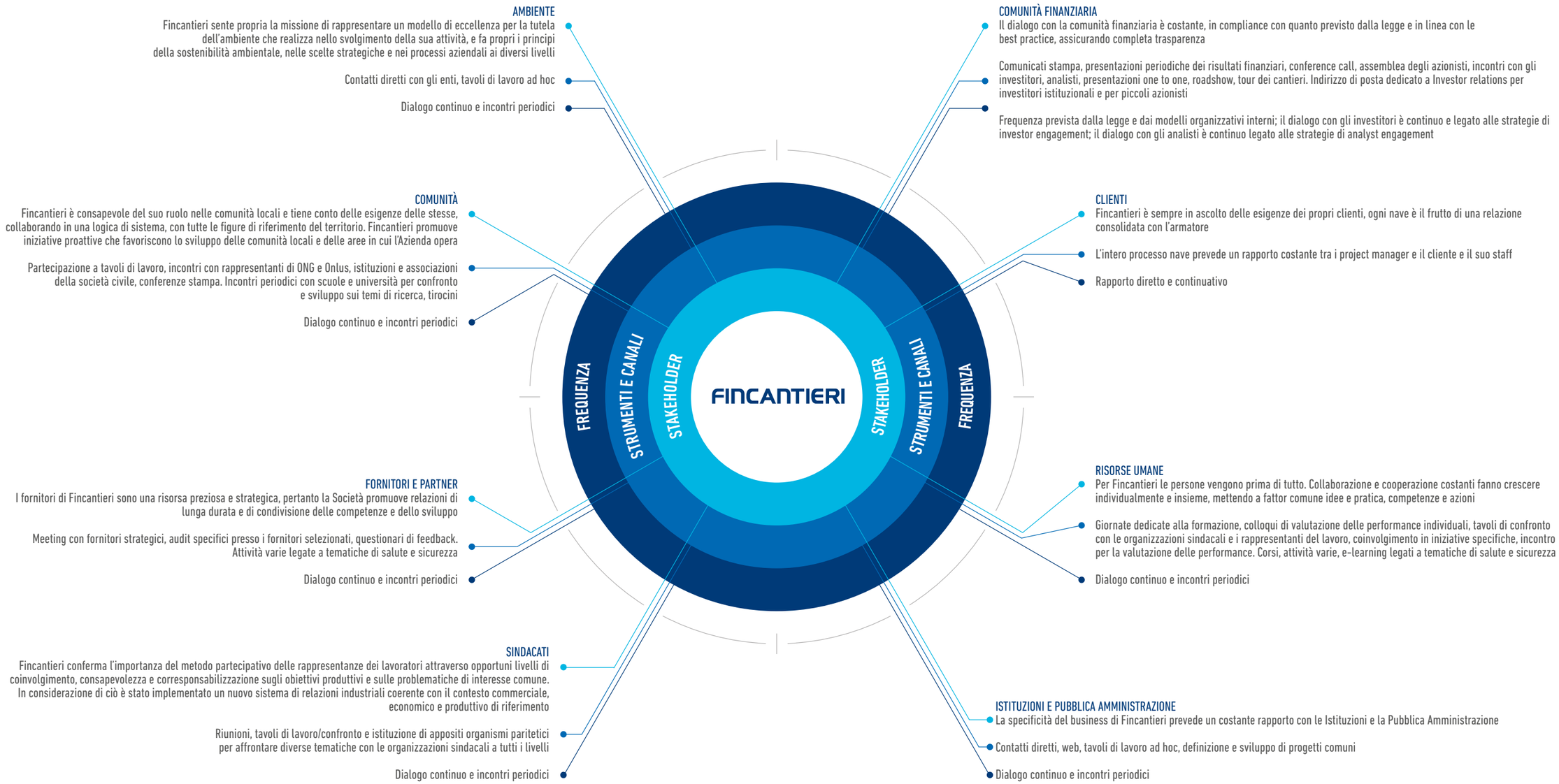
2022

Nell'anno abbiamo proseguito le nostre attività di stakeholder engagement coinvolgendo in particolare i nostri dipendenti attraverso l'Employee Engagement survey, per migliorare il coinvolgimento dei dipendenti e la loro esperienza in Azienda e la Mobility survey, un'indagine sugli spostamenti casa-lavoro, i nostri fornitori con il webinar "Il monitoraggio della Sostenibilità dei Fornitori sin dalla fase di qualifica: una guida operativa". Abbiamo, inoltre, partecipato all'Italian Sustainability Week per discutere con la comunità finanziaria sui temi Environmental, Social e Governance (ESG) e su come vengono gestiti.

Per ogni gruppo di stakeholder abbiamo identificato i principali strumenti, i canali di ascolto e la frequenza con la quale avvengono i contatti, con l'obiettivo di raccogliere le loro aspettative, i loro bisogni e comunicare i risultati raggiunti e i programmi promossi dal Gruppo. La responsabilità della gestione del rapporto con i vari stakeholder è diffusa all'interno di tutto il Gruppo, le specifiche funzioni si relazionano costantemente con i rispettivi gruppi di interlocutori.



STAKEHOLDER



Le attività di dialogo con investitori e analisti e di informativa al mercato sono proseguite anche nel corso del 2022 attraverso l'organizzazione di incontri fisici e tramite canali di comunicazione da remoto, incluse teleconferenze e videoconferenze. Sin dalla quotazione, sono state messe a disposizione degli azionisti individuali e degli investitori istituzionali due caselle di posta elettronica dedicate, che vengono monitorate su base giornaliera.
Il dialogo costante con investitori, analisti e agenzie di rating, fornendo un'informativa affidabile, trasparente e tempestiva sulle nostre attività, è volto a preservare e accrescere la fiducia del mercato nei confronti dell'Azienda e a creare rapporti di lungo termine.

Il dialogo e gli scambi con investitori e altri stakeholder si sono svolti in linea con la **Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e degli altri stakeholder rilevanti**, disponibile sul sito istituzionale, che descrive le modalità di gestione e i contenuti del dialogo extra-assembleare tra la Società e i suoi azionisti, su tematiche di competenza consiliare.

La Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e degli altri stakeholder rilevanti è disponibile sul sito internet www.fincantieri.com/globalassets/investor-relations/politica-per-la-gestione-del-dialogo/politica-per-la-gestione-del-dialogo.pdf

Anche nel 2022 abbiamo aderito alla **Italian Sustainability Week** organizzata da Borsa Italiana, incontrando 8 tra investitori e analisti con i quali, oltre ai principali aggiornamenti riguardanti l'andamento del mercato, sono state affrontate in particolare anche le seguenti tematiche:

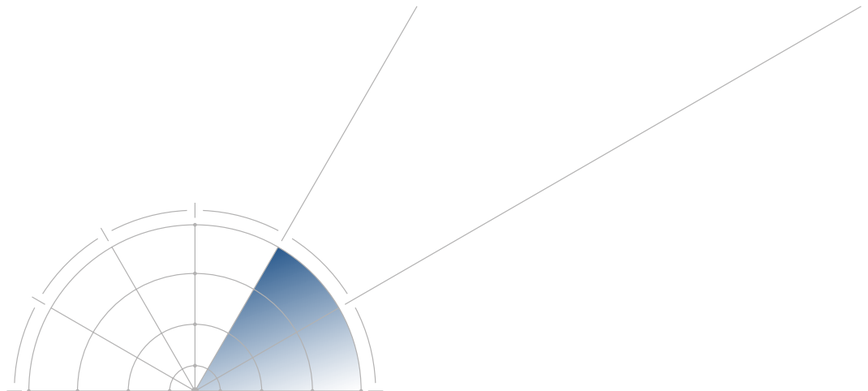
- strategia di sostenibilità;
- azioni intraprese per il raggiungimento degli obiettivi relativi alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra;
- innovazione e tecnologie green in ambito navale;
- obiettivi, target e rating di sostenibilità;
- finanza sostenibile.

Dialoghiamo con i legislatori e le istituzioni nazionali e internazionali per mantenere una costruttiva collaborazione, interpretare e applicare correttamente le nuove normative e condividere competenze, iniziative e progetti.
Contribuiamo alle consultazioni pubbliche per la definizione di nuove misure di legge e regolamenti di settore, fornendo indicazioni concrete.
A sostegno delle attività di sviluppo del proprio business, Fincantieri S.p.A. e le società controllate partecipano nella governance di differenti associazioni nazionali e internazionali, stimolando con gli altri associati un'azione propulsiva e sistemica nei settori della ricerca e sviluppo e della promozione degli interessi dei diversi stakeholder. Tra le principali organizzazioni e associazioni con le quali collaboriamo attivamente ricordiamo Confindustria, Federmeccanica, ASSONAVE, Confindustria Nautica, Federazione del Mare, SEA Europe, Euroyards, Surface Navy Association, Shipbuilders Council of America, Norsk Industri Maritim.

Per ulteriori informazioni sulle adesioni e partecipazioni ad associazioni si veda il sito internet www.fincantieri.com/it/sostenibilita/governance/adesione-e-partecipazione-ad-associazioni/

Incontriamo regolarmente i nostri clienti, dipendenti, fornitori e i rappresentanti delle comunità in cui operiamo nell'ottica di una collaborazione costante e di un miglioramento continuo.
Nel 2022 le attività di engagement si sono concentrate, in particolare, sui temi della decarbonizzazione, dei nuovi business, dell'innovazione, della diversità e sulla gestione della catena di fornitura.

Le iniziative attuate dal Gruppo per i singoli gruppi di stakeholder sono descritte nei vari capitoli di questo Bilancio



Descrizione degli impatti e dei temi materiali

Abbiamo avviato e consolidato nel tempo un processo, denominato **analisi di materialità**, volto a identificare i temi materiali ai fini della sostenibilità, ossia quei temi che riflettono gli **impatti** effettivi e potenziali dell'azienda sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compresi i diritti umani di queste ultime e che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.
Sulla base dei risultati dell'analisi abbiamo definito gli impegni del Gruppo, gli obiettivi del Piano di Sostenibilità e la rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità.
Nel 2020 attraverso un'analisi interna del contesto dell'organizzazione e un benchmark di mercato, abbiamo identificato le tematiche di sostenibilità più significative e, attraverso un'apposita survey online, Sustainability survey, abbiamo analizzato la percezione dei temi sia dal punto di vista dell'Azienda (Vertice Aziendale e Consiglio di Amministrazione), sia dal punto di vista degli stakeholder, coinvolgendo oltre 7.000 persone tra dipendenti, clienti, fornitori e partner, comunità finanziaria e altri portatori d'interesse.
Sia internamente che esternamente i temi sono stati valutati su una scala di valutazione 1-10, dove il valore "10" indicava "molto rilevante".
È stata definita una soglia di materialità (corrispondente al valore 6,5), oltre la quale un argomento deve essere rendicontato. La considerazione congiunta della significatività interna ed esterna ha portato all'individuazione dei temi materiali.
Nel 2022 i nuovi GRI Standards 2021 hanno introdotto il concetto di valutazione dell'importanza degli impatti effettivi e potenziali, positivi e negativi, di breve e lungo termine che l'Azienda ha sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compresi i diritti umani. In tale ambito sono state rielaborate le analisi della documentazione interna e del contesto dell'organizzazione, insieme al benchmark di mercato.
In base all'analisi 2022, agli indirizzi strategici del nuovo Piano Industriale e ai risultati della Sustainability survey abbiamo prioritizzato i **15 temi materiali**. In particolare, sono stati identificati **7 temi strategici**. Sei dei sette temi ritenuti strategici sono quelli che hanno ottenuto un punteggio elevato nella Sustainability survey e confermati dal Vertice Aziendale come prioritari. Il tema Diversità e pari opportunità pur non avendo ottenuto un punteggio elevato nella survey, è stato ritenuto di estrema importanza dal Vertice Aziendale e dal Consiglio di Amministrazione, e incluso tra quelli strategici.
I temi materiali 2022 rispecchiano la matrice di materialità pubblicata nel Bilancio di Sostenibilità 2021, ad eccezione dell'inclusione nei temi strategici della Diversità e pari opportunità.
I temi materiali sono stati approvati unitariamente al nuovo Piano di Sostenibilità 2023-2027 dal Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2023.
L'analisi di materialità verrà integrata nel 2023 con l'avvio della nuova Sustainability engagement survey.
Di seguito riportiamo i temi materiali nell'ordine di importanza definito dall'analisi di materialità, tutti gli impatti sono stati identificati come attuali.

1. Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

La sicurezza sul lavoro, la salute dei lavoratori, la cura e il miglioramento degli ambienti lavorativi sono condizioni imprescindibili per ogni attività lavorativa. Siamo impegnati a promuovere un generalizzato cambiamento culturale in materia di salute e sicurezza e investiamo in iniziative atte a prevenire gli effetti negativi derivanti da una non corretta gestione della tematica. Per ridurre al minimo gli infortuni e salvaguardare i nostri dipendenti e i terzi coinvolti nelle attività aziendali ci siamo impegnati ad adottare nuove pratiche, tecnologie innovative e sistemi di gestione avanzati come la certificazione ISO 45001. Elementi centrali sono la formazione, sensibilizzazione e informazione del personale, la crescita della consapevolezza dei singoli e il coinvolgimento diffuso anche dei nostri fornitori. Gli effetti positivi dei nostri sforzi, che hanno ripercussioni anche sull'efficienza

produttiva e sulla riduzione dei costi, si possono evincere dall'andamento dei dati e degli indici infortunistici che vengono costantemente monitorati sia a livello di Gruppo che per ogni singolo sito.

Per maggiori informazioni sulla tematica e la sua modalità di gestione degli impatti si rimanda al capitolo "Persone – Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro"

2. Sviluppo e tutela delle risorse umane

Le persone sono il patrimonio più importante del Gruppo, ci impegniamo costantemente nella loro tutela, sviluppo e valorizzazione. Per prevenire gli impatti negativi di eventi quali dimissioni, licenziamenti, vertenze in materia di lavoro o reclami, investiamo costantemente nella crescita della Persona, attraverso la collaborazione e la cooperazione costanti in un contesto inclusivo e internazionale, che favorisce lo scambio di idee, il confronto di opinioni ed esperienze e lo sviluppo di competenze multidisciplinari. È di rilevanza strategica l'investimento nella formazione e nello sviluppo delle risorse per garantire una crescita costante di conoscenze e competenze, a tutti i livelli. L'arricchimento del capitale umano e del patrimonio intellettuale aziendale può diventare così leva strategica per l'innovazione e la competitività del business. I processi di valutazione sono strutturati al fine di valorizzare ogni singola risorsa, favorendone la crescita professionale coerente con le proprie aspettative, ambizioni e potenziale. Le relazioni industriali sono improntate a un modello partecipativo che valorizza il ruolo delle Organizzazioni Sindacali e dei lavoratori, anche attraverso l'istituzione di appositi organismi paritetici. Il Gruppo definisce e applica una politica remunerativa e incentivante orientata al raggiungimento delle priorità strategiche della Società, anche in materia di sostenibilità, nonché a motivare e trattenere le proprie risorse. Una corretta gestione della tematica permette di trattenere e attrarre i talenti, aumentare la soddisfazione professionale delle persone e allo stesso tempo incrementare la reputazione aziendale.

Per maggiori informazioni sulla tematica e la sua modalità di gestione degli impatti si rimanda al capitolo "Persone - Sviluppo e tutela delle risorse umane"

3. Impatto ambientale di prodotti e servizi

Nello sviluppo del proprio modello di business, il Gruppo si ispira alle buone pratiche in materia di economia circolare operando con un approccio "life cycle". L'obiettivo è quello di minimizzare l'impatto ambientale e sociale di un prodotto o di un servizio lungo il suo ciclo di vita, evolvendo da un modello che individua l'impatto sull'ambiente e sulla società unicamente nelle attività produttive, ampliando l'analisi a tutte le connessioni della value chain e quindi agli eventuali riflessi negativi esterni. Per raggiungere questi obiettivi, il Gruppo investe costantemente in nuovi progetti di Ricerca e Innovazione (R&I) e promuove le tecnologie più innovative con i propri clienti. L'attività di scouting di soluzioni innovative, il monitoraggio e l'implementazione dell'evoluzione delle tecnologie green sul mercato offrono l'opportunità di sviluppare prodotti con tecnologie innovative a ridotto impatto ambientale, anticipando le richieste dei clienti e quelle normative, confermando contestualmente la posizione di leadership di Fincantieri in un mercato in espansione.

Per maggiori informazioni sulla tematica e la sua modalità di gestione degli impatti si rimanda al capitolo "Tecnologie per il clima"

4. Climate change

Il Gruppo gestisce i rischi legati al cambiamento climatico, ricercando costantemente nuove metodologie per migliorare le proprie pratiche e rendere minimo l'impatto delle emissioni che derivano dalle attività industriali. Il rafforzamento della capacità di risposta agli eventi estremi può generare una migliore capacità di soddisfare le necessita e le richieste dei clienti, minimizzando gli effetti degli eventi estremi sui processi produttivi del Gruppo. Per mitigare i nostri impatti, promuovere la transizione energetica e contribuire a un'economia low carbon, siamo attivi in vari progetti sulle tematiche collegate ai rischi climatici, anche in collaborazione con istituti di ricerca/università. La disponibilità e l'interesse del Gruppo a cooperare con i diversi enti per esplorare le tematiche relative al climate change concorrono alla produzione di conoscenza, ad alimentare il dibattito pubblico e alla condivisione delle informazioni. Da questi risultati possono scaturire nuovi spunti di riflessione per la comunità scientifica o ulteriori modelli di intervento per il settore privato.
Ci impegniamo, inoltre, a rendicontare i nostri rischi e le nostre opportunità legate al cambiamento climatico, nonché i dati relativi alle nostre emissioni di gas ad effetto serra, ponendoci obiettivi di riduzione sempre più ambiziosi.

Per maggiori informazioni sulla tematica e la sua modalità di gestione degli impatti si rimanda al capitolo "Fincantieri per il clima"

5. Catena di fornitura sostenibile

Una porzione consistente del valore complessivo di ogni nave dipende da materiali, parti, componenti e sistemi chiavi in mano forniti da terzi, pertanto, l'entità del contributo dei fornitori al valore complessivo del progetto è di importanza fondamentale. Il Gruppo è impegnato a ridurre qualsiasi impatto negativo gestendo attivamente le proprie strategie di approvvigionamento make or buy anche attraverso severi processi di qualifica. L'obiettivo è quello di promuovere, anche all'interno della propria catena di fornitura, i principi di sostenibilità sensibilizzando i fornitori sulle tematiche relative all'ambiente, ai diritti umani e al sociale. L'adozione di un modello produttivo integrato facilita una diffusione delle buone pratiche lungo tutto l'ecosistema produttivo.
Per noi la gestione responsabile della catena di fornitura ha un'importanza strategica, al fine di garantire l'alta qualità dei nostri prodotti e servizi, aumentare la soddisfazione dei clienti e contribuire a salvaguardarne o aumentarne la reputazione.

Per maggiori informazioni sulla tematica e la sua modalità di gestione degli impatti si rimanda al capitolo "Catena di fornitura sostenibile"

6. Innovazione, ricerca e sviluppo

L'eccellenza tecnologica è un elemento caratterizzante dell'agire imprenditoriale del Gruppo, l'innovazione di prodotto, servizio o processo consente il mantenimento e il rafforzamento della competitività e il presidio dei mercati complessi ad alto impatto. Il Gruppo ricerca costantemente nuove tecnologie per prevenire o ridurre eventuali impatti negativi dei propri prodotti. Ci avvaliamo, inoltre, della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale per evolvere verso un'industria innovativa in grado di sviluppare soluzioni più efficienti e sostenibili. Anticipare le richieste normative, le aspettative dei clienti e dei competitor permette al Gruppo di mantenere alta la propria reputazione, di fidelizzare i clienti e di conservare la posizione di leader di mercato.

Per maggiori informazioni sulla tematica e la sua modalità di gestione degli impatti si rimanda al capitolo "Innovazione e sostenibilità"

7. Diversità e pari opportunità

Per Fincantieri la diversità rappresenta un elemento strategico per la competitività aziendale e lo sviluppo delle proprie persone. Il Gruppo è impegnato a evitare qualsiasi impatto negativo derivante da possibili azioni di discriminazione impegnandosi costantemente a rispettare la dignità di ciascuno e a offrire pari opportunità a tutti i dipendenti attuali e futuri, rifiutando qualunque forma di disparità. La diversità viene riconosciuta, a tutti i livelli, come un valore da coltivare nell'organizzazione per favorire lo scambio di esperienze e permette di cogliere le trasformazioni e i cambiamenti attualmente in atto, sviluppando una cultura aziendale sempre più aperta.

Per maggiori informazioni sulla tematica e la sua modalità di gestione degli impatti si rimanda al capitolo "Persone - Diversità e pari opportunità"

8. Governance e integrità del business

L'integrità del business è la capacità di sviluppare il proprio business con lealtà e trasparenza ed è un fattore chiave che caratterizza l'identità del Gruppo, oltre che essere un elemento costituente della reputazione e dell'immagine aziendale nonché uno dei cinque valori che guidano i comportamenti del Gruppo. La governance responsabile assicura condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle relative attività aziendali ed è un elemento imprescindibile nello sviluppo di attività economicamente sostenibili in grado di evitare impatti negativi che possono derivare da un business non sostenibile. Il Gruppo adotta altresì presidi preventivi e politiche mirate a contrastare la corruzione attiva e passiva e favorisce la diffusione di una cultura della legalità, nell'ottica di non generare impatti negativi che possano nuocere al proprio business.

Per maggiori informazioni sulla tematica e la sua modalità di gestione degli impatti si rimanda al capitolo "Governance"

9. Qualità e sicurezza del prodotto

La qualità e sicurezza del prodotto/servizio sono al centro di ogni decisione strategica e organizzativa. Livelli di qualità eccellenti sono nel DNA del Gruppo, la complessità del business richiede alti standard in termini di qualità e compliance normativa tecnica in ogni fase del processo produttivo al fine di assicurare la massima sicurezza del prodotto ed evitare qualsiasi possibile incidente sulla nave. La responsabilità per l'assicurazione della qualità è diffusa e condivisa. Il Gruppo opera attraverso un rigoroso sistema di misure in tutte le aree della catena del valore, orientato all'eliminazione dei rischi e degli impatti legati al prodotto e/o servizio utilizzati dal cliente o dagli utilizzatori finali. Alti standard d'eccellenza di prodotto garantiscono un'elevata soddisfazione del cliente e garantiscono la sua fidelizzazione.

Per maggiori informazioni sulla tematica e la sua modalità di gestione degli impatti si rimanda al capitolo "Clienti e prodotti"

10. Soddisfazione del cliente

La soddisfazione del cliente è al centro dell'interesse del Gruppo ed è perseguita attraverso il costante coinvolgimento nella fase di realizzazione, nei continui controlli di qualità, nell'offerta di prodotti innovativi. L'obiettivo del Gruppo è creare delle relazioni di fiducia col cliente, mediante l'attivazione di canali di ascolto delle sue esigenze e delle aspettative, in modo da non generare possibili impatti negativi derivanti da una sua eventuale insoddisfazione. L'ascolto e la raccolta di informazioni provenienti dal mercato costituiscono, inoltre, un canale di comunicazione utile ad intercettare trend emergenti o bisogni latenti del cliente.

Per maggiori informazioni sulla tematica e la sua modalità di gestione degli impatti si rimanda al capitolo "Clienti e prodotti - Soddisfazione del cliente"

11. Diritti umani

È forte l'impegno del Gruppo a far sì che ciascun dipendente possa esprimere il proprio potenziale valorizzandone capacità e competenze e favorendo un percorso di crescita, che garantisca il riconoscimento dei meriti e il rispetto delle pari opportunità, in ottica di salvaguardia dei diritti dell'uomo sanciti nella Dichiarazione Universale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) ed evitare qualsiasi forma di impatto negativo derivante dalla scorretta gestione di questo tema. Inoltre, il Gruppo ha da sempre posto la massima attenzione affinché venga assicurata la tutela dei diritti umani nella catena di fornitura.

Per maggiori informazioni sulla tematica e la sua modalità di gestione degli impatti si rimanda al capitolo "Governance – Diritti umani"

12. Gestione ambientale

La tutela dell'ambiente è al centro dell'attività del Gruppo che si impegna, nello svolgimento delle sue attività, a fare propri i principi di sostenibilità ambientale sia nelle scelte strategiche che nei processi aziendali. A tale fine gli investimenti sono volti al miglioramento dell'efficienza energetica e alla minimizzazione dei propri impatti ambientali, riducendo le emissioni di gas ad effetto serra e di altri inquinanti, gestendo correttamente le risorse idriche e lo smaltimento dei rifiuti e delle acque reflue. Per noi, inoltre, è importante la salvaguardia del valore naturale e della biodiversità dei territori interessati dalle attività dei nostri cantieri. Per la tutela di questi luoghi vengono poste in essere particolari e speciali precauzioni in accordo con la legislazione locale.
Per gestire gli aspetti ambientali più significativi e prevenire gli effetti ambientali negativi delle nostre attività che possono causare incidenti, reclami e sanzioni, siamo impegnati nell'attuazione e nel mantenimento di un Sistema di gestione ambientale presso i nostri siti, con la certificazione secondo la norma internazionale ISO 14001.

Per maggiori informazioni sulla tematica e la sua modalità di gestione degli impatti si rimanda al capitolo "Gestione sostenibile delle risorse naturali"

13. Cyber security

L'attenzione alla sicurezza informatica si è progressivamente intensificata in risposta alla sempre maggiore complessità e frequenza con cui gli attacchi cyber vengono condotti verso aziende di valenza strategica nazionale e internazionale, rendendo necessario il costante adeguamento delle difese aziendali e dei processi di salvaguardia del patrimonio informatico. La protezione dell'integrità e della riservatezza di dati e informazioni è diventata un pilastro della strategia digitale aziendale. Il Gruppo garantisce la protezione dei sistemi informatici e dei dati evitando i rischi e gli impatti legati alle violazioni alla rete, corruzione di dati o processi sensibili, tramite attività di prevenzione, rilevazione e interventi contro potenziali cyber attacchi che potrebbero nuocere gravemente al business e alla reputazione del Gruppo.

Per maggiori informazioni sulla tematica e la sua modalità di gestione degli impatti si rimanda al capitolo "Governance – Cyber security"

14. Welfare aziendale

È uno strumento che permette una gestione efficiente delle risorse, innovativo rispetto ai tradizionali interventi retributivi e di incentivo. La finalità ultima è quella di rispondere a specifiche esigenze dei collaboratori, migliorando l'equilibrio tra vita lavorativa e necessità personali, favorendo il benessere dei dipendenti e dei loro familiari e riducendo il rischio e l'impatto derivante dal manifestarsi dell'insoddisfazione del personale.

Per maggiori informazioni sulla tematica e la sua modalità di gestione degli impatti si rimanda al capitolo "Persone - Benessere delle persone"

15. Comunità locali e rapporto con il territorio

Lo sviluppo locale è direttamente collegato sia alle attività di business sia alla capacità di coinvolgere gli attori locali con una logica di sistema, nella consapevolezza di avere un impatto positivo sulle comunità ed eliminare eventuali impatti negativi provocati soprattutto dalle attività produttive che possono generare lamentele e reclami. Nelle attività di business vengono attivati network di piccole e medie imprese (PMI) altamente specializzate in diversi macro-settori. Inoltre, vengono stimolate e promosse le iniziative che supportano lo sviluppo delle comunità locali, tramite l'occupazione e una rete sinergica di collaborazioni in una logica di creazione di valore condiviso.

Per maggiori informazioni sulla tematica e la sua modalità di gestione degli impatti si rimanda al capitolo "Comunità e territorio"

Impegni di sostenibilità

Per ciascun tema materiale abbiamo aggiornato i nostri impegni al fine di contribuire a una società sana, resiliente, sostenibile, in cui le persone possono progredire e prosperare. Gli impegni del Gruppo sono contenuti nella **Carta degli Impegni di Sostenibilità** approvata a gennaio 2021 dal Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A.
La Carta ha l'obiettivo di fornire una visione d'insieme dei nostri impegni sulle tematiche ambientali, sociali e di governance, si rivolge a tutti gli stakeholder presentando la mission del Gruppo, i valori e i principi che ispirano lo sviluppo sostenibile, responsabile ed etico. Essa si pone come elemento centrale della nostra strategia di sostenibilità integrata, in quanto è espressione degli impegni che guidano le azioni del Gruppo rispetto ai temi di sostenibilità rilevanti, a loro volta declinati nel Piano di Sostenibilità del Gruppo in obiettivi qualitativi e quantitativi misurabili nel tempo e rendicontati annualmente attraverso il Bilancio di Sostenibilità.
La Carta è parte dell'insieme di politiche e linee guida che ci supportano nelle nostre attività, affiancandosi al Codice di Comportamento e agli altri documenti di indirizzo su tematiche specifiche.

I NOSTRI IMPEGNI

TEMI DI GOVERNANCE

TEMA MATERIALE	IMPEGNO
Governance e integrità del business	• Promozione della cultura della sostenibilità in linea con i Valori del Gruppo, incoraggiando anche i manager a pensare in modo sostenibile nelle loro aree d'azione • Mantenimento del sistema di Corporate Governance e di gestione del rischio (esteso anche a rischi di sostenibilità) allineati alle best practice internazionali • Adozione di presidi preventivi e politiche orientati alla prevenzione della corruzione in tutte le sfere d'influenza • Integrazione delle tematiche di sostenibilità con gli stakeholder attraverso la promozione di iniziative di dialogo e ascolto con i soggetti coinvolti nelle attività del Gruppo • Performance aziendale sempre più sostenibile e responsabile, creando le condizioni per uno sviluppo che assicuri il soddisfacimento dei bisogni e delle aspettative di tutti gli stakeholder
Cyber security	• Garantire la protezione dei sistemi informatici e dei dati minimizzando i rischi di violazioni alla rete, corruzione di dati o processi sensibili e sviluppare la strategia di cyber security sui prodotti e servizi
Innovazione, ricerca e sviluppo	• Investimenti in ricerca e innovazione allo scopo di sviluppare prodotti e processi sostenibili, efficienti, sicuri e competitivi, con particolare riferimento alle tecnologie necessarie a ridurre l'impatto ambientale e incrementare la digitalizzazione degli stessi
Catena di fornitura sostenibile	• Promozione e sostentamento di una catena di fornitura responsabile, che condivide i nostri valori e si basa su relazioni durevoli fondate su integrità, trasparenza e rispetto

TEMI SOCIALI

TEMA MATERIALE	IMPEGNO
Sviluppo e tutela delle risorse umane	• Promozione della crescita, della formazione e valorizzazione del capitale umano • Collaborazione e cooperazione costanti in un contesto inclusivo e internazionale allo scopo di favorire lo scambio di idee, di opinioni ed esperienze e lo sviluppo di competenze multidisciplinari • Relazioni industriali improntate su dialogo e ascolto per tutelare il lavoro e l'occupazione
Welfare aziendale	• Incremento del benessere delle persone attraverso soluzioni innovative rispetto a quelle tradizionali
Diversità e pari opportunità	• Promozione di programmi volti a offrire pari opportunità a tutti i dipendenti per favorire la diversità e inclusività all'interno del Gruppo
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	• Continuo miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori
Diritti umani	• Impegno per la creazione delle condizioni socio-economiche atte a garantire il rispetto dei diritti umani in tutta la value chain
Comunità locali e rapporto con il territorio	• Dialogo e sostegno delle comunità locali attraverso iniziative, sociali, ambientali, culturali ed educative • Collaborazione con governi, associazioni nazionali e internazionali per l'adozione di politiche e strategie per contribuire a una società sana, inclusiva, resiliente e sostenibile per tutte le persone
Qualità e sicurezza di prodotto	• Continuo miglioramento della qualità e sicurezza di prodotti e servizi nel rispetto della normativa tecnica, in ogni fase del processo produttivo per soddisfare gli alti standard richiesti dal business
Soddisfazione del cliente	• Ascolto delle esigenze e delle aspettative per massimizzare la soddisfazione del cliente

TEMI AMBIENTALI

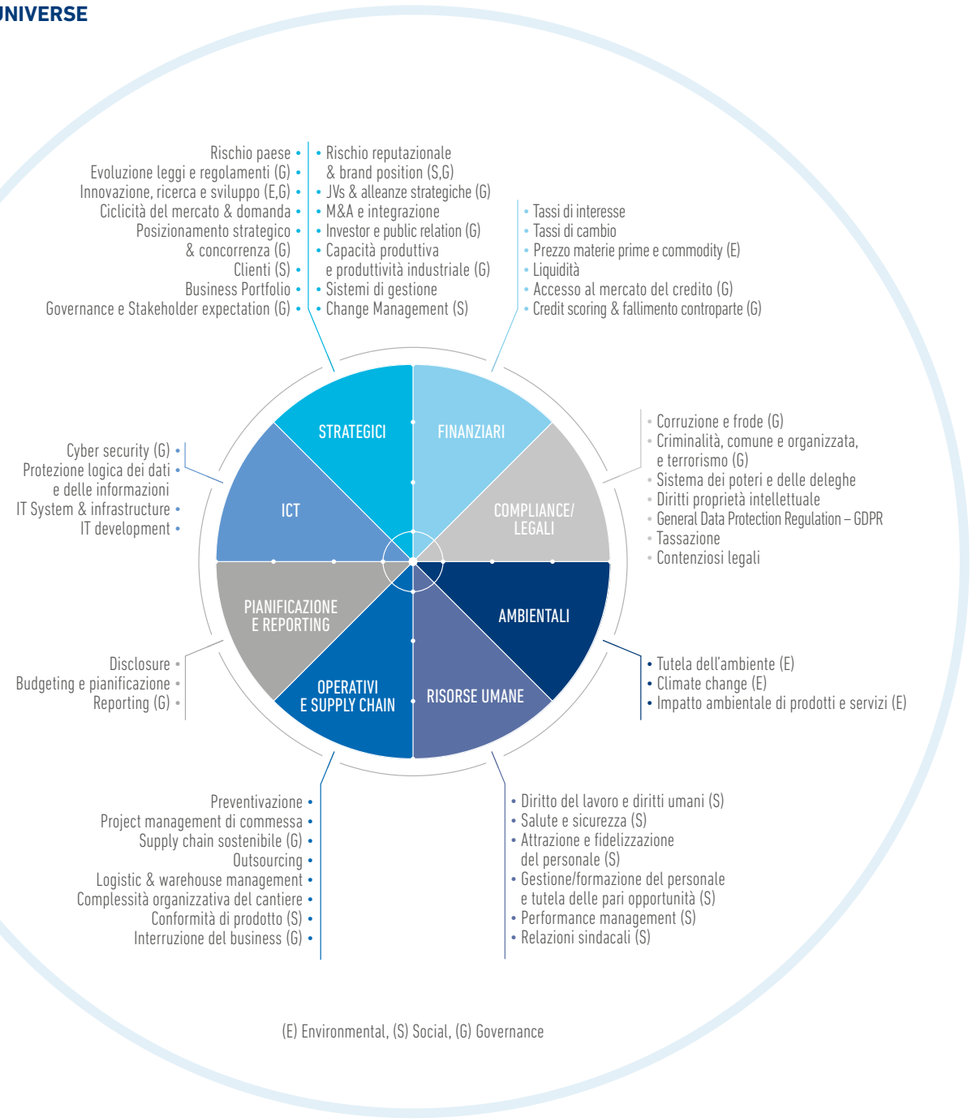
TEMA MATERIALE	IMPEGNO
Climate change	• Sostegno alla ricerca per migliorare l'analisi e la gestione dei rischi associati al climate change • Riduzione delle emissioni di anidride carbonica (CO_2) e altri inquinanti allo scopo di contribuire alla lotta al cambiamento climatico
Gestione ambientale	• Implementazione di progetti per il miglioramento dell'efficienza energetica e volti alla conservazione delle risorse naturali, alla tutela della biodiversità e riduzione degli impatti sull'ambiente per prevenire l'inquinamento del suolo, dell'aria e dell'acqua • Sensibilizzazione dei dipendenti sull'impatto ambientale e promozione di comportamenti virtuosi
Impatto ambientale di prodotti e servizi	• Sviluppo di prodotti e servizi ecosostenibili allo scopo di contribuire a un'economia circolare e low carbon

La Carta degli Impegni di Sostenibilità è disponibile sul sito internet
www.fincantieri.com/globalassets/sostenibilita2/pdf/fincantieri_carta_degli_impegni_di_sostenibilita_it.pdf

Rischi di sostenibilità

Ci siamo dotati di processi e sistemi di Enterprise Risk Management (ERM) ai fini della rilevazione, valutazione e monitoraggio dei principali rischi aziendali (c.d. Risk Universe), in ottemperanza a quanto richiesto alle società quotate dal Codice di Corporate Governance.
Il Risk Universe di Gruppo consiste di **52 rischi**, suddivisi in **8 macro-categorie**, di cui **29 rischi con valenza Environmental**, **Social e Governance** (ESG).
I rischi sono stati valutati in termini di probabilità e impatto dal middle e top management della Società. In seguito a tale valutazione sono stati individuati e approfonditi i rischi più rilevanti (Top Risk), ovvero i rischi che a livello inerente superano la soglia di tolleranza stabilita dalla Società e i rischi ritenuti di rilevanza strategica in ambito di singole Direzioni/Divisioni e/o società controllate, di cui 10 con valenza ESG.
I tre rischi più rilevanti che rientrano da quest'anno nei Top Risk sono: "Tutela dell'ambiente", "Prezzo materie prime e commodity" che sono anche rischi ESG e "Tassi di interesse".

RISK UNIVERSE



(E) Environmental, (S) Social, (G) Governance



Le modalità di gestione dei **principali rischi ESG** sono descritte nei capitoli del presente Bilancio di Sostenibilità.

PRINCIPALI RISCHI ESG

TEMA MATERIALE	EVENTO RISCHIOSO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	MODALITÀ DI GESTIONE
Innovazione, ricerca e sviluppo/ Climate change	Innovazione, ricerca e sviluppo	Rischio che la Società non monitori e/o non investa nelle evoluzioni tecnologiche di prodotto, servizio o processo, nonché nell'ambito della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale con conseguente pregiudizio sulla competitività, sul presidio dei mercati complessi ad alto potenziale e sullo sviluppo di soluzioni più efficienti e sostenibili che contemplino sistemi a basse emissioni di gas ad effetto serra o altri inquinanti ed energicamente efficienti. In tale ambito rientra anche il rischio connesso alla transizione tecnologica, che, se studiata ed eseguita in modo inadeguato, può comportare lunghi tempi di realizzazione, costi elevati, inefficienze operative e bassa qualità dei prodotti/processi.	Capitoli: - Innovazione e sostenibilità - Tecnologia per il clima
Soddisfazione del cliente	Clienti	Rischio che l'Azienda non sia in grado di soddisfare le esigenze dei propri clienti o che stabilisca rapporti contrattuali con controparti di dubbia integrità o che l'eccessiva concentrazione degli stessi limiti il potere contrattuale dell'Azienda, con conseguente impatto sulla redditività, sulla sostenibilità del business a medio-lungo termine e sulla reputazione. Tale rischio può essere influenzato dall'assenza o inadeguatezza di innovazione tecnologica di prodotto/processo, da caratteristiche tecnico-funzionali del prodotto non allineate alle richieste di mercato, da livelli di qualità e sicurezza di prodotto/processo non adeguati, da un modello produttivo o prodotto non sostenibile dal punto di vista sociale o ambientale, dalla mancanza di valutazioni sulla business integrity delle controparti, ecc.	Capitolo: Clienti e prodotti/Soddisfazione del cliente
Governance e integrità del business	Governance e Stakeholder expectation	Rischio che il Modello di Governance non venga adeguatamente diffuso a tutti i livelli della Società o che vi sia una mancanza di integrazione tra strategia aziendale, valori, cultura e sviluppo sostenibile, con conseguente conduzione di attività non in linea con una governance sostenibile a medio-lungo termine con riferimento all'impatto sociale, etico, ambientale ed economico. In questa categoria, rientra anche il rischio di mancato monitoraggio delle iniziative di miglioramento pianificate, in termini sia di avanzamento, sia di performance.	Capitolo: Il Gruppo Fincantieri/Modello di creazione di valore

TEMA MATERIALE	EVENTO RISCHIOSO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	MODALITÀ DI GESTIONE
Comunità locali e rapporto con il territorio	Investor e public relation	Rischio che la Società non adotti un'adeguata strategia di public relation, ivi incluse le comunicazioni aziendali in tema di sostenibilità per soddisfare gli obiettivi di rating da parte di agenzie ESG o le esigenze degli investitori, volte a costruire e consolidare relazioni di lungo periodo con gli stakeholder. Rapporti inefficienti con le controparti locali, nazionali e internazionali (comunità e enti/associazioni locali, autorità, giudiziarie e di governo, associazioni di categoria, PMI ecc.), possono danneggiare l'immagine e la reputazione aziendale, diminuirne la credibilità e il merito creditizio, e comprometterne la competitività e l'operatività.	Capitolo: Il Gruppo Fincantieri/Modello di creazione di valore
Governance e integrità del business	Capacità produttiva e produttività industriale (TOP RISK)	Rischio che una capacità produttiva insufficiente (propria o dei propri fornitori), un eccesso della stessa o un'errata distribuzione dei carichi di lavoro sulla base della capacità produttiva disponibile (impianti, spazi e forza lavoro) impedisca all'Azienda di soddisfare la domanda del mercato, di raggiungere livelli ottimali di efficienza (produttività industriale) e di marginalità. Il rischio può insorgere a causa di un'analisi non adeguata del ciclo produttivo (in termini di frequenza e visione a medio termine), di un'inadeguata manutenzione o innovazione degli impianti a supporto del processo produttivo che non tenga in adeguata considerazione l'efficientamento energetico e i possibili impatti sull'ambiente.	Capitoli: - Economia e mercato - Catena di fornitura sostenibile - Gestione sostenibile delle risorse naturali
Sviluppo e tutela delle risorse umane	Change management	Rischio che il modello organizzativo della Società non sia in grado di supportare la business transformation e la crescita del Gruppo. Tale rischio può insorgere a seguito di assenza o non adeguata riorganizzazione delle funzioni, dei ruoli e delle responsabilità, dei processi e procedure aziendali, o da assenza delle competenze necessarie per la gestione del cambiamento.	Capitolo: Persone/Sviluppo e tutela delle risorse umane
Governance e integrità del business	Corruzione e frode	Rischio che i dipendenti o i terzi con cui la Società ha rapporti svolgano attività illecite/illegali (i.e. corruzione, frode, mancanza di trasparenza, fuga di informazioni confidenziali, non conformità con procedure aziendali e normative) esponendo la Società a multe, sanzioni amministrative e penali, contenziosi legali, perdita di profitti, perdita dei clienti.	Capitolo: Governance/Legalità, integrità e prevenzione della corruzione
Governance e integrità del business	Criminalità, comune e organizzata, e terrorismo	Rischio che si verifichino all'interno o all'esterno delle sedi della Società eventi di criminalità comune o organizzata a danno delle persone e del patrimonio aziendale, della produttività e della business continuity. Rientrano in tale tipologia sia i rischi connessi alla sicurezza industriale e alla protezione e tutela del segreto di Stato e delle informazioni classificate e a diffusione esclusiva, sia i rischi connessi alla sicurezza fisica degli asset (materiali e immateriali) e delle risorse umane.	Capitoli: - Governance/Legalità, integrità e prevenzione della corruzione/ Cyber security - Persone/Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
Climate change	Prezzo materie prime e commodity (TOP RISK)	Rischio che variazioni nel prezzo delle materie prime e delle commodity (acciaio, rame, carburanti) impattino i costi di produzione della Società. Tale rischio può insorgere ad esempio a seguito di eventi catastrofici che incidano sulla catena di fornitura o a seguito di variazioni delle politiche doganali/ accordi internazionali in termini di import/export.	Capitoli: - Fincantieri per il clima - Gestione sostenibile delle risorse naturali

TEMA MATERIALE	EVENTO RISCHIOSO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	MODALITÀ DI GESTIONE
Gestione ambientale	Tutela dell'ambiente (TOP RISK)	Rischio che la Società non investa in modo adeguato nella tutela dell'ambiente con conseguente pregiudizio per la collettività sia a breve che a medio-lungo termine. Tale rischio può insorgere a causa di un non tempestivo o adeguato recepimento nei processi interni delle disposizioni della regolamentazione vigente ed emergente, di un carente sistema di gestione, controllo e mitigazione dei potenziali impatti ambientali derivanti dalle proprie attività (ad esempio inquinamento, consumi energetici, disastro ambientale, danni alla biodiversità) o di una scarsa formazione, informazione e sensibilizzazione dei singoli.	Capitoli: - Fincantieri per il clima - Gestione sostenibile delle risorse naturali
Climate change	Climate change (TOP RISK)	Rischio che un evento catastrofico derivante da fenomeni meteorologici acuti (tempeste, inondazioni, terremoti, incendi o ondate di calore) e/o cronici, ossia mutamenti climatici a lungo termine (cambiamenti di temperatura, innalzamento dei livelli del mare, minore disponibilità di acqua, perdita di biodiversità, ecc.), possa danneggiare gli asset (impianti, edifici, ecc.) o causare un blocco produttivo per l'Azienda e/o per i fornitori, e impedire all'Azienda di svolgere le proprie attività operative interrompendo la catena del valore oppure comportare rallentamenti della catena di fornitura.	Capitoli: - Fincantieri per il clima - Gestione sostenibile delle risorse naturali
Impatto ambientale di prodotti e servizi	Impatto ambientale di prodotti e servizi	Rischio che la Società non sia in grado di sviluppare prodotti o servizi in grado di minimizzare l'impatto ambientale degli stessi lungo l'intero ciclo di vita, non considerando le buone pratiche dell'economia circolare con conseguente inquinamento dell'aria, del suolo, delle acque e acustico. Tale rischio può insorgere a causa di mancato o non adeguato recepimento delle nuove tecnologie green o inadeguata strutturazione del processo produttivo.	Capitoli: - Fincantieri per il clima - Gestione sostenibile delle risorse naturali
Diritti umani	Diritto del lavoro e diritti umani	Rischio che la Società non recepisca o non verifichi la corretta applicazione delle normative relative al diritto del lavoro e non tuteli i diritti umani sia con riferimento ai propri dipendenti sia alle maestranze delle ditte in appalto esponendo la Società a multe, sanzioni amministrative e penali, contenziosi legali, perdita di profitti, perdita dei clienti e a un danno reputazionale.	Capitolo: Governance/Diritti umani
Salute e sicurezza dei luoghi di lavoro	Salute e sicurezza (TOP RISK)	Rischio che la Società non investa in modo adeguato nella tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con conseguente pregiudizio per i propri dipendenti e i terzi coinvolti nelle attività aziendali. Tale rischio può insorgere a causa di un non tempestivo o adeguato recepimento nei processi interni delle disposizioni della regolamentazione vigente ed emergente, di un carente sistema di gestione e controllo dei rischi di salute e sicurezza connessi alle attività aziendali e delle relative azioni di mitigazione, di errata o inadeguata esecuzione di manutenzioni ordinarie e/o straordinarie, e/o dall'assenza di adeguati sistemi di identificazione di contaminazione (ad esempio fuoriuscite di fumi e/o vernici), e/o di rischi catastrofali (ad esempio eventi climatici e/o calamità naturali e epidemie), o di una scarsa formazione, informazione e sensibilizzazione dei singoli.	Capitolo: Persone/Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

TEMA MATERIALE	EVENTO RISCHIOSO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	MODALITÀ DI GESTIONE
Welfare aziendale/ Sviluppo e tutela delle risorse umane	Attrazione e fidelizzazione del personale (TOP RISK)	Rischio che la Società non sia in grado di attrarre e mantenere personale altamente qualificato e personale direttivo competente con un elevato livello di diversità in termini di età, nazionalità e genere, ovvero di integrare la struttura organizzativa con figure capaci di gestire la crescita del Gruppo e garantire la business transformation. L'interruzione dei rapporti professionali fra la Società e le figure chiave potrebbe compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi della società. In tale ambito rientra il rischio che la Società non sia in grado di offrire una retribuzione adeguata rispetto al mercato o benefit o strumenti adeguati di welfare secondo le aspettative dei dipendenti atti a garantire la loro fidelizzazione (ad esempio migliorare l'equilibrio tra vita lavorativa e necessità personali).	Capitolo: Persone/Sviluppo e tutela delle risorse umane
Sviluppo e tutela delle risorse umane/ Diversità e pari opportunità	Gestione/formazione del personale e tutela delle pari opportunità	Rischio che l'Azienda non sia in grado di adeguare/sviluppare le competenze specialistiche interne necessarie a garantire la business transformation o non attui politiche per lo sviluppo del personale atte a valorizzare il capitale umano, tutelare le diversità e favorire le pari opportunità. Tale rischio può derivare dall'inesistenza o discontinuità di investimenti nella formazione del personale o di una inadeguata formazione, dall'assunzione di personale non idoneo per le mansioni da svolgere o da una non corretta copertura dei ruoli aziendali.	Capitolo: Persone/Diversità e pari opportunità
Sviluppo e tutela delle risorse umane	Performance management	Rischio che la Società non valuti e monitori le performance dei dipendenti rispetto ai target assegnati con pregiudizio dello sviluppo del personale e di una crescita sostenibile dell'Azienda stessa. Tale rischio può derivare da obiettivi di performance individuali non allineati agli obiettivi strategici o abbastanza specifici da guidare i comportamenti a sostegno della strategia aziendale, e/o dall'assenza di indici adeguati a misurare le performance del personale non solo in termini economici ma anche di sviluppo sostenibile.	Capitolo: Persone/Sviluppo e tutela delle risorse umane
Sviluppo e tutela delle risorse umane	Relazioni sindacali	Rischio che la Società non gestisca adeguatamente e con trasparenza i rapporti con il proprio personale e le rappresentanze sindacali con conseguente ostilità e/o frattura nei rapporti. L'insorgere di tale rischio può portare a scioperi e a rallentamenti/interruzioni dell'attività produttiva.	Capitolo: Persone/Benessere delle persone
Cyber security	Cyber security (TOP RISK)	Rischio che l'Azienda subisca un attacco informatico finalizzato al furto d'identità, di dati e di informazioni (ad esempio informazioni riservate/privilegiate, dati sensibili, credenziali bancarie, ecc.), alla sospensione temporanea dei servizi aziendali o al sabotaggio dei sistemi informatici, allo sfruttamento del potere di calcolo dei computer aziendali a scopo criminale, con conseguente danno reputazionale, perdita di fatturato, perdita di clienti e fornitori, sanzioni e richieste di risarcimento, fino all'interruzione del business.	Capitolo: Governance/Cyber security

TEMA MATERIALE	EVENTO RISCHIOSO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	MODALITÀ DI GESTIONE
Catena di fornitura sostenibile	Supply chain sostenibile (TOP RISK)	Rischio di non condurre adeguate due diligence sui potenziali fornitori, di non monitorarne le prestazioni nel tempo e/o di non sviluppare relazioni solide e durature per uno sviluppo del business a medio-lungo termine in linea con la regolamentazione vigente ed emergente e con i principi di sostenibilità dell'Azienda con conseguenti impatti di natura economica, legale e reputazionale. In tale rischio rientrano aspetti di solidità economico-finanziaria, rispetto della business integrity (etica e legalità), rispetto delle normative ambientali, sociali e tutela dei diritti umani, rispetto dei requirements normativi relativi all'affidamento di forniture di beni, sistemi e servizi ICT rientranti nel perimetro Sicurezza cibernetica nazionale, capacità produttiva e qualità. Tale rischio include anche l'incapacità di soddisfare le richieste dell'Azienda in termini ESG (ad esempio efficienza, innovazione tecnologica, capacità di fornire le informazioni richieste).	Capitolo: Catena di fornitura sostenibile
Governance e integrità del business	Reporting	Rischio che la reportistica finanziaria e non finanziaria (reportistica esterna) predisposta per gli stakeholder della Società non sia redatta in ottica di trasparenza, contenga errori significativi o risulti incompleta, al fine di renderla ingannevole con conseguente pregiudizio degli interessi dei terzi esponendo la Società a multe, sanzioni amministrative e penali, e a un danno reputazionale. In tale ambito rientra anche il rischio di mancata adeguatezza o tempestività della reportistica interna, che potrebbe compromettere la capacità del management di prendere decisioni adeguate, tempestive e sostenibili nel lungo periodo.	Capitolo: Nota metodologica
Governance e integrità del business	Rischio reputazionale & brand position (TOP RISK)	Rischio che un danno all'immagine (brand) esponga l'Azienda a perdite di clienti, di profitti e di un vantaggio competitivo. Tale rischio può, ad esempio, insorgere a causa di attività/ comportamenti non etici o non conformi alla compliance normativa, non rispettosi della tutela dell'ambiente, della biodiversità, della tutela e della valorizzazione delle persone, del territorio e della collettività da parte sia di membri interni all'organizzazione, sia di soggetti esterni con i quali l'Azienda ha rapporti d'affari, o dalla mancata soddisfazione dei clienti.	Capitolo: Governance/Legalità, integrità e prevenzione della corruzione
Governance e integrità del business	Credit scoring&fallimento controparte (TOP RISK)	Rischio che la Società stabilisca rapporti commerciali con una controparte senza aver attentamente valutato la solvibilità finanziaria della stessa e l'adozione di adeguati criteri Environmental, Social, Governance (ESG) e/o rischio che una o più controparti con cui la Società ha contratti in corso non siano in grado di far fronte ai propri impegni (uno o più clienti non adempiano alle obbligazioni contrattuali e/o uno o più fornitori non svolgano le prestazioni richieste) per cause di natura finanziaria, con impatti sui flussi di cassa, sulle attività operative e relativi costi, sui contenziosi legali.	Capitoli - Governance/Legalità, integrità e prevenzione della corruzione - Catena di fornitura sostenibile

Per ulteriori informazioni sul Sistema di controllo interno e gestione dei rischi si veda il capitolo "Governance – Sistema di controllo interno e gestione dei rischi"

La strategia del futuro

Alla base dell'identità ESG del Gruppo c'è una solida e forte volontà di voler esser un player di riferimento per tutti gli aspetti di sostenibilità. La strategia del Gruppo, che lo vede sempre più coinvolto nella transizione energetica e digitale nonché nell'affrontare i nuovi cambiamenti socio-economici, trova riscontro **nei nuovi obiettivi del Piano Industriale e del Piano di Sostenibilità 2023-2027**. Con questa nuova strategia vogliamo ulteriormente evidenziare di essere un Gruppo innovativo e responsabile, con forti competenze che permettono di generare e distribuire risorse crescenti a favore di tutti gli stakeholder. Per sostanziare la risposta alla sfida di rafforzare il posizionamento competitivo internazionale del Gruppo e dell'industria navalmeccanica italiana, diventando leader mondiale nella realizzazione e gestione a vita intera di navi digitali e green destinate ai settori del turismo, della difesa e dell'energia, Fincantieri ha identificato, nel Piano Industriale 2023-2027, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A. a dicembre 2022, **5 pilastri** e 10 progetti strategici.

Piano Industriale 2023-2027

PILASTRI E PROGETTI STRATEGICI

FOCUS SUL CORE BUSINESS

- Efficientamento dei processi di fabbricazione e di ingegneria, digitalizzazione e automatizzazione delle attività a basso valore aggiunto;
- Aumento della competitività del business delle navi speciali, a fronte delle prospettive di crescita del settore wind offshore;
- De-risking e partnering del business delle infrastrutture;
- Potenziamento del business dell'arredo a supporto delle attività captive ed espansione nel non captive;
- Gestione degli appalti e supporto alle ditte dell'indotto.

LIFE CYCLE MANAGEMENT

- Sviluppo di applicativi digitali e piattaforme dati per abilitare la transizione dalla fornitura di Capex a una leadership anche nella fornitura di servizi.

SYSTEM INTEGRATION

- Rafforzamento ulteriore del ruolo di Design Authority per massimizzare le capacità di integrazione dei sistemi complessi nel business della Difesa.

DISCIPLINA FINANZIARIA

- Adozione di un approccio interfunzionale e interdivisionale, estendendo e sistemizzando le best practice e garentendo maggiore flessibilità nel procurement;
- Ottimizzazione dei costi, assegnando responsabilità specifiche e trasversali per il controllo delle spese e grazie alla standardizzazione dei processi.

SOSTENIBILITÀ INDUSTRIALE

- Raggiungimento di zero emissioni nette entro il 2050, consegna della prima nave Net Zero e investimento in ricerca e innovazione;
- Sviluppo e tutela delle risorse umane, promozione di equità e inclusione e del rispetto dei diritti umani, miglioramento delle condizioni di salute e dialogo e sostegno delle comunità locali;
- Promozione di standard di eccellenza in tutta la filiera.

Il Piano Industriale è disponibile sul sito internet
www.fincantieri.com/globalassets/investor-relations/presentations/results/2022/fincantieri-2023-2027-business-plan.pdf

Piano di Sostenibilità 2023-2027

Il Piano di Sostenibilità 2023-2027, è parte integrante della visione strategica ed è volto alla creazione di valore per tutti gli stakeholder. In questo momento di trasformazione, la sostenibilità rappresenta un punto cardine per l'evoluzione dei processi produttivi e un obiettivo essenziale nello sviluppo del portafoglio prodotti in linea con le esigenze dei clienti, contribuendo a garantire un elevato livello di resilienza e uno sviluppo sostenibile del Gruppo. Per rispondere ai trend socio-economici, il nuovo Piano di Sostenibilità 2023-2027 ha identificato **3 Direttrici di sviluppo** che rappresentano la visione strategica del Gruppo in termini di sostenibilità, garantiscono che gli impegni assunti da Fincantieri siano rispettati e contribuiscono al raggiungimento dei 17 Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite, SDGs. In particolare, 9 SDGs sono stati riconosciuti da Fincantieri come rilevanti per il proprio business e in linea con i propri indirizzi strategici.

Trend socio-economici globali

- Problematiche climatiche e impoverimento degli ecosistemi
- Forte spinta verso nuove tecnologie e trasformazione digitale
- Centralità delle risorse umane e crescenti disuguaglianze
- Consapevolezza della strategicità della catena di fornitura
- Cambiamenti economici, sociali e culturali
- Tensioni geopolitiche

Le 3 Direttrici di sviluppo

INNOVAZIONE — **Sviluppo innovativo e tecnologico per la transizione energetica e digitale**

INCLUSIONE — **Protezione, inclusione e sviluppo delle persone e delle comunità**

INTEGRITÀ — **Eccellenza industriale**

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile



Focus sulla transizione energetica, sviluppo di soluzioni innovative e sostenibili, mantenendo la centralità del capitale umano e sulla catena di fornitura sostenibile.

Le **3 Direttrici di sviluppo**, definite in modo sinergico rispetto al Piano industriale, coprono i **15 temi materiali** identificati dal Gruppo dall'analisi di materialità, di cui **7 temi strategici** per lo sviluppo del business e sui quali il Gruppo ha deciso di focalizzare maggiormente la propria attenzione:

- Climate change;
- Impatto ambientale di prodotti e servizi;
- Innovazione, ricerca e sviluppo;
- Sviluppo e tutela delle risorse umane;
- Diversità e pari opportunità;
- Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Catena di fornitura sostenibile.

Il Piano di Sostenibilità è costituito da:



Il Piano di Sostenibilità comprende **41 obiettivi** da raggiungere nel breve, medio e lungo termine. Tali obiettivi permettono di rendere trasparente e verificabile il percorso del Gruppo verso lo sviluppo sostenibile. Periodicamente, tali obiettivi saranno aggiornati e verranno definiti nuovi target, secondo un processo di continuo allineamento alle linee strategiche e ai risultati raggiunti, per integrare sempre più la sostenibilità lungo l'intera catena del valore, tenendo in considerazione i potenziali impatti sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.

INDIRIZZI STRATEGICI E SOSTENIBILITÀ



PRINCIPALI OBIETTIVI DEL PIANO DI SOSTENIBILITÀ 2023-2027

SVILUPPO INNOVATIVO E TECNOLOGICO PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA E DIGITALE

CLIMATE CHANGE	IMPATTO AMBIENTALE DI PRODOTTI E SERVIZI	INNOVAZIONE RICERCA E SVILUPPO	GESTIONE AMBIENTALE	SODDISFAZIONE CLIENTE	CYBER SECURITY
-20% emissioni di GHG da Scope 1 e 2 entro il 2030 **-8% entro il 2027** **-4% entro il 2025**	Identificare strumenti per implementare le logiche dell'**economia circolare** entro il 2025	**Trasformazione digitale** con l'introduzione di tecnologie sempre più green entro il 2024	Definizione di azioni per mitigare **gli impatti sulla biodiversità** entro il 2027	Applicazione del **questionario CSI**[3] integrato con **tematiche ESG** entro il 2024	Monitoraggio degli **incidenti cyber** tramite **SOC**[4] **unico** entro il 2027
100% di energia elettrica da fonti rinnovabili entro il 2030	**Net Zero cruise vessels** entro il 2050 **-40%**[2] CO_2 entro il 2030 **-30%**[2] CO_2 entro il 2025	**Digitalizzazione** di processi interni e di terze parti entro il 2025	**-12% prelievo di acqua** su ore di produzione entro il 2030 **-10%** entro il 2027 **-3%** entro il 2025		
4 progetti di ricerca per migliorare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni entro il 2030	**14 nuove iniziative e progetti** per ridurre gli impatti ambientali delle navi entro il 2027	Redazione **Politica Ricerca&Innovazione** entro il 2023	Mantenere la quota di **rifiuti avviati al riciclo tra l'80-90%** ogni anno		
-5% emissioni COV[1] su ore di produzione entro il 2027 **-3% entro il 2025**			**-10% rifiuti** prodotti su ore di produzione entro il 2027 **-5%** entro il 2025		

[1] Composti Organici Volatili.
[2] A partà di stazza e miglia percorse alla velocità di riferimento dell'Energy Efficiency Design Index (EEDI).
[3] Customer Satisfaction Index.
[4] Security Operation Center.

ECCELLENZA INDUSTRIALE

SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	QUALITÀ E SICUREZZA DI PRODOTTO	CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE	GOVERNANCE E INTEGRITÀ DEL BUSINESS
Studio e implementazione di **esoscheletri e sistemi robotizzati** per ridurre il fenomeno infortunistico entro il 2027	Verifiche **rischio cyber** sul **90% dei fornitori di sistemi critici** del settore cruise, come indicato dalla normativa IACS UR E26, entro il 2024	Gestione dei **"conflict minerals"**[3] lungo la supply chain entro il 2027	Attribuzione di **obiettivi di sostenibilità al Top Management** a livello di Gruppo entro il 2023
Indice di frequenza[1] **<7,5** **indice di gravità**[2] **<0,2** per i prossimi 5 anni		Attribuzione **score ESG** al **100% dei fornitori qualificati strategici** entro il 2025 e implementazione di meccanismi di premialità entro il 2026 **50%** entro il 2024 **30%** entro il 2023	Accrescere peso **finanza sostenibile** almeno al **40%** del funding a medio-lungo termine entro il 2027 **30%** entro il 2025 **20%** entro il 2023
		Sessione annuale sulle **tematiche ESG** con i fornitori strategici	Gestione del **Travel Risk Management**, in linea con la ISO 31030:2021, entro il 2027

[1] Indice di frequenza calcolato come: (n. infortuni sul lavoro/ore lavorate) *1.000.000.
[2] Indice di gravità calcolato come: (n. giorni persi per infortunio/ore lavorate) *1.000.
[3] Fanno riferimento alle materie prime o minerali - stagno, tantalio, tungsteno e oro (le «3TG») - provenienti da zone ad alto rischio o interessate da conflitti armati, il cui commercio può finanziare gruppi armati, alimentare il lavoro forzato e altre violazioni dei diritti umani e sostenere la corruzione e riciclaggio di denaro.

PROTEZIONE, INCLUSIONE E SVILUPPO DELLE PERSONE E DELLE COMUNITÀ

SVILUPPO E TUTELA DELLE RISORSE UMANE	DIRITTI UMANI	DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	WELFARE AZIENDALE	COMUNITÀ LOCALI E RAPPORTI CON IL TERRITORIO
Migliorare di **5pp l'EE rate**[1] entro il 2026 **+2pp** entro il 2023	**Due diligence** e **monitoraggio dei diritti umani** entro il 2025	**+5pp donne middle manager** entro il 2027 **+3pp** entro il 2025 **+4pp donne white collar** entro il 2027 **+2pp** entro il 2025	Attivazione di ulteriori **2 servizi di asili nido** entro il 2025	Sviluppo di **2 progetti educativi per categorie svantaggiate e a rischio di esclusione** entro il 2025
60% risorse valutate **high performer**[2] **premiate** entro il 2023	**+200 audit di sostenibilità ai fornitori** di cui **almeno 40 all'anno** entro il 2027	**7 progetti** di sensibilizzazione sul **tema del Diversity&Inclusion (D&I)** entro il 2026		**6 incontri istituzionali** per favorire la progettazione di navi a basso impatto ambientale entro il 2024
+ 40% nuove risorse inserite nel programma **"Talent"**[3] di cui **30% donne** entro il 2025 **+30%** di cui **25% donne** entro il 2023				Campagna di comunicazione per diffondere la nuova **mission, vision e purpose** entro il 2023

[1] Employee Engagement rate, tasso di ingaggio dei dipendenti atto a misurare il grado di appartenenza, soddisfazione e motivazione.
[2] Con high performer si intendono i dipendenti valutati "Superiore alle aspettative" o "Eccellente".
[3] Destinato a giovani risorse di alto potenziale che intraprendono un percorso di sviluppo professionale.

Il Piano di Sostenibilità 2023-2027 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A. il 16 febbraio 2023.
La responsabilità del raggiungimento degli obiettivi inclusi nel Piano di Sostenibilità fa capo alle diverse funzioni aziendali coinvolte, che dedicano risorse, strumenti e know-how alla implementazione delle azioni sottese agli stessi obiettivi. Gli obiettivi del Piano sono revisionati annualmente, prendendo in considerazione i risultati via via raggiunti e le nuove necessità che emergono nel tempo.

GOVERNANCE E CONDUZIONE RESPONSABILE ED ETICA DEL BUSINESS

Governance

Economia e mercato

Innovazione e sostenibilità

Catena di fornitura sostenibile

GOVERNANCE

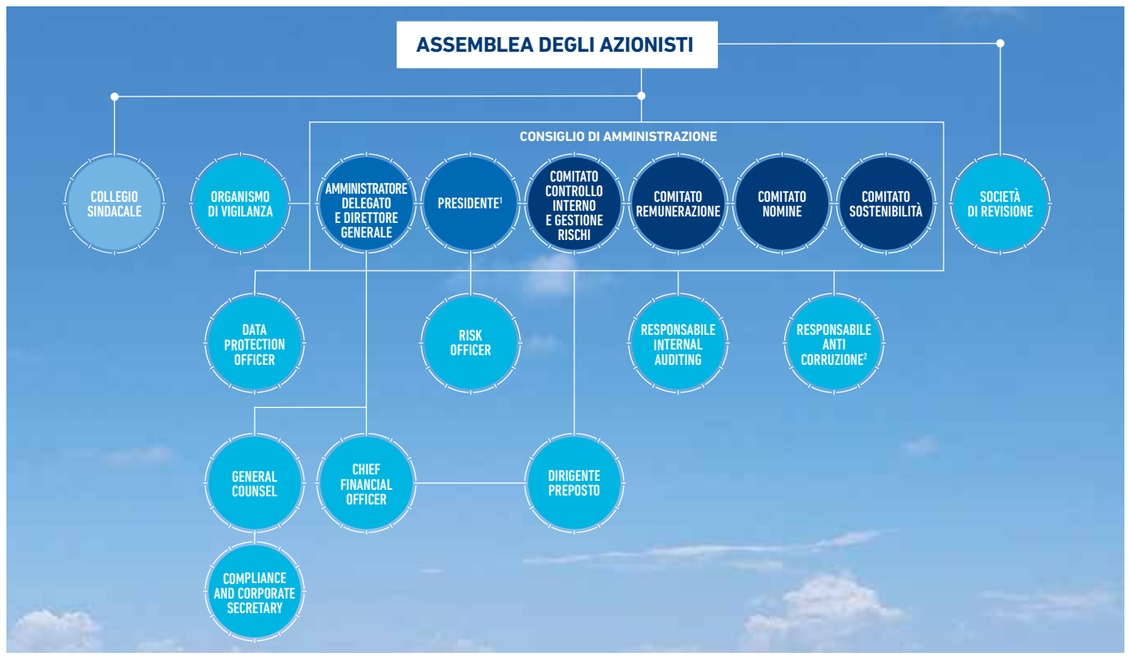
Crediamo in una conduzione responsabile ed etica del business attraverso un sistema di governance e di controllo allineato alle best practice



Siamo consapevoli del ruolo e dell'importanza che riveste un adeguato modello di Corporate Governance per l'efficace e responsabile svolgimento dell'attività del Gruppo, contribuendo in modo significativo alla creazione di valore sostenibile per tutti gli stakeholder nel medio-lungo periodo.
Fincantieri svolge la sua attività nel rispetto della legge, dei regolamenti interni e dell'etica professionale. A tal fine abbiamo sviluppato un insieme di politiche e linee guida che quotidianamente supportano la Società.

Corporate Governance e Politica di Remunerazione

Il modello di Corporate Governance di Fincantieri è in linea con quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance attualmente vigente ed è strutturato come segue.



[1] Il Consiglio del 16 maggio 2022 ha conferito al Presidente deleghe in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
[2] Responsabile della Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione ai sensi della normativa UNI ISO 37001:2016.

Assemblea degli azionisti

L'Assemblea è l'organo sociale attraverso cui gli azionisti partecipano alle decisioni della Società sui temi riservati alla loro competenza dalla legge e dallo Statuto.

Consiglio di Amministrazione e comitati endoconsiliari

Ruolo, processo di nomina e composizione

Il Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) guida la Società perseguendone il successo sostenibile, ne definisce le strategie e individua il sistema di governo societario più idoneo allo svolgimento dell'attività dell'impresa e al perseguimento delle sue strategie. In particolare, il C.d.A. è **l'organo centrale del sistema di corporate governance** della Società, in quanto titolare dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della stessa, compresa la definizione degli indirizzi strategici, organizzativi e di controllo della Società e del Gruppo. Il C.d.A. svolge un **ruolo di guida**, su proposta dell'Amministratore Delegato e con il supporto dei Comitati endoconsiliari competenti, nella definizione delle politiche e delle strategie volte al raggiungimento del successo sostenibile, nell'identificazione di obiettivi di medio e di lungo termine, anche connessi alla componente variabile della remunerazione del management e degli Amministratori esecutivi, e nella verifica dei relativi risultati, che vengono presentati all'Assemblea degli Azionisti.
Il Consiglio svolge, altresì, un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società. Nello svolgimento di tale compito, riceve continuativamente e in occasione dell'approvazione delle informazioni finanziarie periodiche, da parte dell'Amministratore Delegato e del management della Società, informazioni su eventuali rischi e criticità riscontrati.
L'organo di amministrazione promuove, inoltre, il dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti per la Società, per questo motivo ci siamo dotati della **Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e degli altri stakeholder rilevanti**. Il documento, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 dicembre 2021, disciplina le modalità di gestione e i contenuti del dialogo extra-assembleare tra la Società e i suoi azionisti su tematiche di competenza consiliare.

La Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e degli altri stakeholder rilevanti è disponibile sul sito internet www.fincantieri.com/globalassets/investor-relations/politica-per-la-gestione-del-dialogo/politica-per-la-gestione-del-dialogo.pdf

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti e dal Consiglio di Amministrazione. La nomina avviene nel rispetto di quanto disposto dalla normativa vigente, anche autoregolamentare e dallo Statuto, in materia, tra l'altro, di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato, nonché dei requisiti di professionalità e onorabilità e cause di ineleggibilità e incompatibilità degli Amministratori. Con riferimento alla diversità all'interno del C.d.A., nei primi mesi dell'esercizio 2022 il Consiglio alla data in carica ha confermato, previo parere del Comitato per le Nomine, che non si ravvisa la necessità di adottare una specifica politica in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e di controllo. Tale valutazione è stata riconfermata nei primi mesi dell'esercizio 2023 dal Consiglio attualmente in carica, previo parere del Comitato per le Nomine.
Il Consiglio attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 16 maggio 2022 per gli esercizi 2022, 2023 e 2024 ed è composto da **10 membri**, di cui 6 sono in possesso dei requisiti di indipendenza in conformità all'art. 148, comma 3, del TUF, nonché alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.
Il Consiglio è composto da 8 Amministratori non esecutivi e 2 Amministratori esecutivi, ossia il Presidente e

l'Amministratore Delegato. Il Presidente non è anche un alto dirigente dell'organizzazione della Società.
Il C.d.A. ha strutturato la propria organizzazione anche attraverso l'istituzione dei seguenti quattro **comitati endoconsiliari**, con funzioni istruttorie, propositive e consultive:

- il **Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi**, che svolge attività istruttoria, propositiva e consultiva ogni qual volta il Consiglio debba compiere valutazioni o assumere decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società. In particolare, tale Comitato supporta il Consiglio nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; esamina il Piano Industriale della Società e del Gruppo; valuta il corretto utilizzo dei princìpi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche; esamina il contenuto del Bilancio di Sostenibilità, rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Tale Comitato è altresì competente in materia di operazioni con parti correlate, ad eccezione delle deliberazioni in materia di remunerazione;
- il **Comitato per la Remunerazione**, che coadiuva il Consiglio nell'elaborazione della politica in materia di remunerazione, monitorandone la corretta applicazione e presenta proposte o esprime pareri al Consiglio sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche. Tale Comitato è altresì competente in materia di operazioni con parti correlate, in caso di deliberazioni in materia di remunerazione che coinvolgono gli Amministratori esecutivi e i Dirigenti con responsabilità strategiche nei particolari casi previsti dal Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate adottato dalla Società;
- il **Comitato per le Nomine**, che coadiuva il Consiglio nelle attività di autovalutazione del Consiglio e dei suoi Comitati; nella individuazione dei candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione; nella predisposizione dell'orientamento in merito al numero massimo di incarichi; nella predisposizione, aggiornamento e attuazione dell'eventuale piano per la successione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori esecutivi; nell'attività istruttoria relativa alle verifiche annuali dei requisiti dei Consiglieri;
- il **Comitato per la Sostenibilità**, che esamina l'adeguatezza delle politiche di sostenibilità della Società alla luce degli indirizzi strategici aziendali; supporta il Consiglio nell'esame delle politiche che hanno un impatto ambientale, sociale o sui rapporti con tutti gli stakeholder; individua e indica al Consiglio, anche collaborando con il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, gli specifici rischi di carattere finanziario e non finanziario che possono derivare all'attività aziendale dalle tematiche legate alla sostenibilità; esamina preventivamente il Bilancio di Sostenibilità; esamina le linee strategiche del Piano Industriale.

La composizione, i compiti e le modalità di funzionamento dei Comitati, nonché i poteri e i mezzi ad essi attribuiti, sono disciplinati, in conformità con le disposizioni del Codice di Corporate Governance, da appositi regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione, da ultimo in data 1° giugno 2022, contestualmente alla nomina dei nuovi membri dei Comitati endoconsiliari a valle del rinnovo del Consiglio di Amministrazione del 16 maggio 2022.
I Comitati sono composti da **quattro** Amministratori. In conformità con quanto raccomandato per le grandi società dal Codice di Corporate Governance, il Consiglio nomina i componenti dei Comitati evitando un'eccessiva concentrazione di incarichi.
Tutti i componenti dei Comitati sono Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti e hanno competenze funzionali allo svolgimento dei compiti loro attribuiti.
Tutti i Presidenti dei Comitati, nominati dal Consiglio di Amministrazione, sono Amministratori indipendenti.
Nel corso dell'esercizio 2022, nell'ambito delle **attività di induction** rivolte ai Consiglieri di nuova nomina, il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi ha ricevuto illustrazione del Risk Universe di Gruppo, definito in un'ottica di piena integrazione degli aspetti di sostenibilità, di business e di compliance. Sempre nell'ambito delle attività di induction, il Comitato per la Sostenibilità ha avviato una serie di incontri con le funzioni aziendali maggiormente coinvolte in materia di sostenibilità, volti a conseguire una migliore e più approfondita comprensione delle modalità operative con cui i temi di sostenibilità vengono affrontati e gestiti all'interno del Gruppo.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI ALLA DATA DELLA RELAZIONE*

CONSIGLIERE	CARICA	SCADENZA	LISTA	RUOLO	INDIP. DI LEGGE	INDIP. DI CODICE	N. ALTRI INCARICHI ***	CCR	CR	CN	CSOST
Claudio Graziano	Presidente	Ass. appr. Bilancio 2024	CDP Industria S.p.A. (ora CDP Equity S.p.A.)**	Esecutivo	-	-	-	-	-	-	-
Pierroberto Folgiero	AD	Ass. appr. Bilancio 2024	CDP Industria S.p.A. (ora CDP Equity S.p.A.)**	Esecutivo	-	-	-	-	-	-	-
Paolo Amato	Amministratore	Ass. appr. Bilancio 2024	INARCASSA	Non esecutivo	√	√	1	X	-	-	P
Alessandra Battaglia	Amministratore	Ass. appr. Bilancio 2024	CDP Industria S.p.A. (ora CDP Equity S.p.A.)**	Non esecutivo	-	-	-	-	-	X	X
Alberto Dell'Acqua	Amministratore	Ass. appr. Bilancio 2024	CDP Industria S.p.A. (ora CDP Equity S.p.A.)**	Non esecutivo	√	√	-	P	X	-	-
Massimo Di Carlo	Amministratore	Ass. appr. Bilancio 2024	CDP Industria S.p.A. (ora CDP Equity S.p.A.)**	Non esecutivo	-	-	-	X	X	-	-
Paola Muratorio	Amministratore	Ass. appr. Bilancio 2024	INARCASSA	Non esecutivo	√	√	-	-	P	-	X
Cristina Scocchia	Amministratore	Ass. appr. Bilancio 2024	CDP Industria S.p.A. (ora CDP Equity S.p.A.)**	Non esecutivo	√	√	1	X	-	P	-
Valter Trevisani	Amministratore	Ass. appr. Bilancio 2024	CDP Industria S.p.A. (ora CDP Equity S.p.A.)**	Non esecutivo	√	√	-	X[1]	X	X	-
Alice Vatta	Amministratore	Ass. appr. Bilancio 2024	INARCASSA	Non esecutivo	√	√	1	-	-	X	X

* Il Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2022 è stato nominato dall'Assemblea in data 16 maggio 2022.
** Con efficacia a partire dal 31 dicembre 2022 CDP Industria S.p.A., società interamente partecipata da CDP S.p.A., è stata fusa per incorporazione in CDP Equity S.p.A., società anch'essa interamente partecipata da CDP S.p.A.
*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni (i.e. le altre società con azioni non quotate in mercati regolamentati che abbiano un attivo patrimoniale superiore ad Euro 1.000 milioni e/o ricavi superiori ad Euro 1.700 milioni in base all'ultimo bilancio approvato), al 31 dicembre 2022.

CCR: Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi.
CR: Comitato per la Remunerazione.
CN: Comitato per le Nomine.
CSOST: Comitato per la Sostenibilità.

[1] Componente non esecutivo e indipendente del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi in sostituzione del Consigliere non esecutivo e non indipendente Di Carlo quando il Comitato, riunito in veste di Comitato OPC, esamina operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza.

P: Presidente del Comitato.
√: Possesso del requisito.
-: Non applicabile.
X: Componente del Comitato.

Su richiesta degli Amministratori indipendenti il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri ha nominato in data 27 gennaio 2023 il Consigliere indipendente Valter Trevisani quale **Lead Independent Director** della Società, in conformità all'articolo 3, raccomandazione 13, lettera c) del Codice di Corporate Governance.
Il Lead Independent Director resterà in carica fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione e pertanto fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

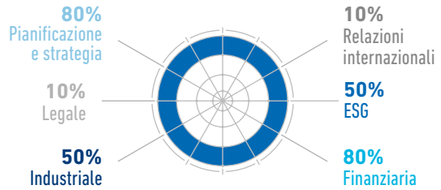
ALTRE INFORMAZIONI SUL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*

Numero di Consiglieri	10
Numero esecutivi	2
Numero non esecutivi	8
Numero non esecutivi non qualificabili come indipendenti da Codice	2
Numero indipendenti da Codice	6
% genere meno rappresentato	40%
Età media Consiglieri	55,8
N. riunioni CdA	12
% partecipazione riunioni CdA	96%
Durata media riunioni CdA	140 min.
Orientamento cumulo incarichi	Adottato

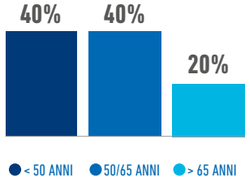
* I dati statistici della presente tabella relativi a Fincantieri si riferiscono alla composizione e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2022.

CARATTERISTICHE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

COMPETENZE[1]



ETÀ



GENERE



[1] Per ulteriori informazioni sulle competenze di ciascun Consigliere, si vedano i curricula vitae contenuti nell'Allegato 1 della "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari".

Gestione dei conflitti di interesse

Allo scopo di definire le corrette modalità di prevenzione e gestione delle situazioni in cui un Amministratore, un dipendente o un soggetto terzo fornitore di beni o servizi alla Società sia portatore di un interesse, per conto proprio o di terzi, anche potenzialmente in conflitto con gli interessi di Fincantieri, abbiamo adottato un'apposita procedura interna, ai sensi della quale tutti i citati soggetti sottoscrivono una **dichiarazione di assenza di conflitti di interesse**, impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di quanto dichiarato.
Qualora un dipendente o un fornitore dichiarino la presenza di un potenziale conflitto di interessi, la valutazione sulla sua effettiva sussistenza e, in caso affermativo, l'individuazione delle misure più idonee a tutelare l'interesse della Società, in applicazione della procedura aziendale, è rimessa alla direzione Human Resources and Industrial Relations.

Con riferimento ai componenti del Consiglio di Amministrazione, la procedura aziendale tiene conto del presidio esistente in virtù delle prescrizioni contenute nell'art. 2391 del Codice Civile, il quale dispone che ogni Amministratore "deve dare notizia agli altri Amministratori e al collegio sindacale di ogni interesse che, per conto proprio e di terzi, abbia in una determinata operazione della società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata". Inoltre, in ottemperanza al Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 12 marzo 2010, n. 17221, quando un'operazione con parti correlate viene approvata dal C.d.A., gli Amministratori coinvolti nell'operazione (ossia gli Amministratori che hanno un interesse nell'operazione, per conto proprio o di terzi, in conflitto con quello della Società) si astengono dalla votazione sull'operazione in oggetto.
Si segnala che le operazioni concluse con l'azionista di controllo diretto di Fincantieri, CDP Equity S.p.A., e indiretto, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., vengono trattate nel rispetto della disciplina delle operazioni con parti correlate, ivi inclusi gli obblighi informativi cui la Società adempie.

Per ulteriori informazioni sulle operazioni con parti correlate si veda la Nota 33 del Bilancio Consolidato disponibile sul sito internet www.fincantieri.com/it/investor-relations/bilanci-e-relazioni e il paragrafo 4.1 della Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari disponibile sul sito internet www.fincantieri.com/it/governance/sistema-di-corporate-governance/relazioni-sul-governo-societario

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e da tre Sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea degli Azionisti con specifiche modalità. I Sindaci in carica sono in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e dei requisiti di indipendenza. Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea in data 9 giugno 2020 per gli esercizi 2020, 2021, 2022.

COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA DATA DELLA RELAZIONE

	COMPONENTI	RUOLO	SCADENZA
	Gianluca Ferrero	Presidente	Ass. appr. bilancio 2022
	Pasquale De Falco	Sindaco effettivo	Ass. appr. bilancio 2022
	Rossella Tosini	Sindaco effettivo	Ass. appr. bilancio 2022
	Aldo Anellucci	Sindaco supplente	Ass. appr. bilancio 2022
	Alberto De Nigro	Sindaco supplente	Ass. appr. bilancio 2022
	Valeria Maria Scuteri	Sindaco supplente	Ass. appr. bilancio 2022

I Sindaci agiscono con autonomia e indipendenza nei confronti di tutti gli azionisti. A tal fine, il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origini e portata del proprio interesse. I Sindaci rispettano, inoltre, la disciplina sui limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo presso società di capitali italiane previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto.

ALTRE INFORMAZIONI SUL COLLEGIO SINDACALE*

Numero Sindaci	3
Età media Sindaci	60
N. riunioni	12
Durata media riunioni	95 min.
% partecipazione Sindaci	100

* I dati statistici della presente tabella relativi a Fincantieri si riferiscono alla composizione e al funzionamento del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2022.

Per ulteriori informazioni sulla Corporate Governance si veda la Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari disponibile sul sito internet www.fincantieri.com/it/governance/sistema-di-corporate-governance/relazioni-sul-governo-societario

Politica di Remunerazione

Obiettivo principale della Politica di Remunerazione di Fincantieri è il raggiungimento degli obiettivi strategici della creazione di valore sostenibile nel medio-lungo termine. La Politica di Remunerazione è strettamente correlata al nuovo Piano Industriale 2023-2027 e all'impegno crescente della Società di dare un contributo positivo in ambito Environmental, Social e Governance (ESG).
La stessa è approvata annualmente dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione.
Il Consiglio di Amministrazione è anche l'organo societario responsabile della corretta attuazione della Politica, che si avvale del supporto del Comitato per la Remunerazione, avente funzioni propositive e consultive.
L'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica di Remunerazione sono valutate dal Comitato per la Remunerazione, come raccomandato dal Codice di Corporate Governance e previsto dal Regolamento dello stesso Comitato.
Il **Comitato per la Remunerazione** è composto da quattro Amministratori non esecutivi, di cui tre indipendenti e almeno uno in possesso di adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, valutate dal Consiglio di Amministrazione al momento della sua nomina.
La predisposizione della Politica di Remunerazione si articola nelle seguenti fasi:

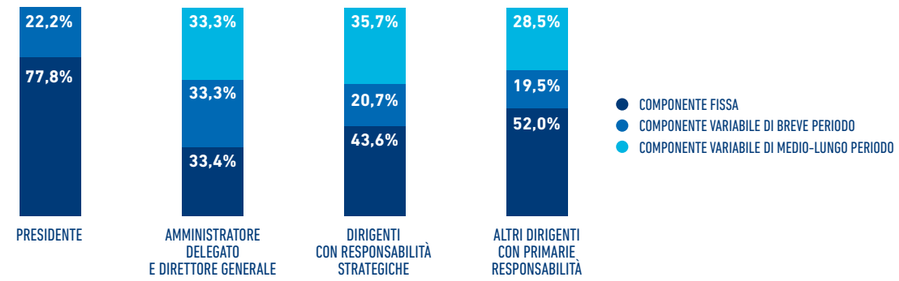
1. la direzione Human Resources and Industrial Relations sottopone all'esame del Comitato per la Remunerazione una bozza di Politica di Remunerazione;
2. il Comitato per la Remunerazione, con il supporto della direzione e delle funzioni aziendali competenti ed eventualmente con quello di consulenti esterni indipendenti, esamina la bozza di Politica richiedendo, in caso, approfondimenti, modifiche o integrazioni;
3. conclusa l'istruttoria, il testo viene sottoposto al Consiglio di Amministrazione che esamina e approva la Politica di Remunerazione della Società;
4. il Consiglio di Amministrazione, conseguentemente, procede alla pubblicazione della Politica approvata e la sottopone al voto dell'Assemblea degli Azionisti.

Nella definizione della Politica vengono sempre tenute in considerazione le opinioni espresse dagli stakeholder, in particolare della valutazione emersa in esito alla votazione dell'Assemblea sulla Politica di Remunerazione.
Il Comitato può eventualmente avvalersi di consulenti esterni indipendenti, purché adeguatamente vincolati alla necessaria riservatezza e previa verifica che i medesimi, nei termini stabiliti dal Consiglio, non si trovino in situazioni di conflitto che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.
I soggetti destinatari della Politica di Remunerazione sono il Presidente, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e gli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità (Vertice Aziendale).
La gestione della Politica Retributiva dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità è demandata all'Amministratore Delegato, supportato dalla direzione Human Resources and Industrial Relations. La verifica degli obiettivi di performance qualitativi e quantitativi e la conseguente determinazione delle eventuali ricadute economiche spettanti ai soggetti interessati è effettuata successivamente all'approvazione del bilancio di esercizio a seguito di verifica da parte dell'Amministratore Delegato.
La Politica di Remunerazione 2023 risulta in sostanziale continuità con quella del 2022, anche in considerazione dell'ampia approvazione registratasi da parte dell'Assemblea degli Azionisti, pari al 99,396%.
La remunerazione del Vertice Aziendale della Società è caratterizzata da un'equilibrata distribuzione tra la componente fissa e quella variabile. La componente variabile riveste, nell'ottica della total compensation, una percentuale significativa della retribuzione.
L'utilizzo di un piano di **incentivazione variabile di breve termine** (MBO) è volto a tradurre le strategie del Piano Industriale in obiettivi annuali che indirizzano le performance dei manager coinvolti. Il Vertice Aziendale è destinatario di obiettivi sia di natura economico-finanziaria, sia di tipo aziendale che individuale, che tengono conto del ruolo ricoperto: EBITDA, Free Cash Flow, Sostenibilità e ulteriori obiettivi di ruolo, nonché di settore, per il rimanente peso.
Inoltre, in coerenza con i principi etici e di trasparenza che l'Azienda ha adottato, il sistema MBO di Fincantieri si applica con i medesimi meccanismi (ad esempio, la proporzionalità rispetto alla retribuzione fissa e la clausola di claw back) anche a tutti gli "high risk employee", ovvero ai dirigenti e quadri individuati quali procuratori della Società, oltre che al resto della popolazione aziendale destinataria.
I principi che regolano la componente variabile di breve termine, pur tenuto conto delle diversità dei mercati di riferimento, sono coerenti all'interno del Gruppo.
Nella definizione delle **componenti variabili di lungo periodo**, in continuità con il Piano Long Term Incentive (LTI) 2019-2021, l'Assemblea degli Azionisti dell'8 aprile 2021 ha approvato il Piano LTI 2022-2024 che, sostanzialmente, ne ribadisce il medesimo impianto e conferma la presenza di un obiettivo collegato a un indicatore di sostenibilità.
I piani LTI, per i quali è stato concluso il processo di assegnazione dei diritti (LTI 2019-2021 e LTI 2022-2024), collegano parte della remunerazione del Vertice Aziendale al raggiungimento di obiettivi di carattere economico-finanziario (EBITDA) e di carattere non finanziario (collegati a un indice di sostenibilità). Inoltre, tali obiettivi sono legati all'andamento del titolo (il TSR rispetto sia all'indice FTSE Italia All Share Modificato, sia ad un Peer Group Internazionale).
L'indice di sostenibilità, per il piano LTI 2019-2021, è collegato all'ottenimento di determinate valutazioni da parte di agenzie di rating internazionali, per ogni aspetto di dettaglio del Piano si fa riferimento a quanto contenuto nel Documento Informativo del Piano LTI 2019-2021; le valutazioni possono essere consultate sul sito internet della Società nella sezione "Rating di sostenibilità e premi". Il meccanismo di funzionamento dell'indice di sostenibilità per il Piano LTI 2022-2024, 1^ Ciclo (2022-2024), è stato aggiornato alla luce di un'analisi di benchmark condotta con il supporto di una società di consulenza. L'obiettivo prevede, in abbinamento al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità previsti nel Piano di Sostenibilità aziendale nel periodo di riferimento, l'ottenimento di una determinata valutazione da parte di agenzie di rating internazionali.
L'indicatore di sostenibilità consente di misurare il raggiungimento degli obiettivi che l'Azienda si è posta, coniugati e/o in aggiunta a quelli della performance economico-finanziaria e della performance collegata all'andamento del titolo, questo anche al fine di allinearsi alle best practice e alle crescenti aspettative della comunità finanziaria sullo sviluppo sostenibile.
La creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo, l'allineamento degli interessi del management a quelli degli azionisti, il supporto della capacità di retention, sono gli obiettivi primari del suddetto Piano, in coerenza con le indicazioni del Codice di Corporate Governance e in linea con le migliori e più diffuse prassi di mercato.

Per ulteriori informazioni sui Piani LTI si veda il Documento Informativo relativo al Performance Share Plan 2022-2024 e il Documento Informativo relativo al Performance Share Plan 2019-2021 disponibili sul sito internet www.fincantieri.com/globalassets/governance/assemblee/assemblea-degli-azionisti-2021/documenti-relazioni/ita_documento_informativo_piano_lti-2022-2024.pdf e www.fincantieri.com/globalassets/governance/assemblee/assemblea-degli-azionisti-2018/documenti-e-relazioni/fct_ita_2018_documento-informativo.pdf

Nell'ambito dei sistemi di incentivazione, sia di breve che di medio-lungo termine, il Vertice Aziendale è destinatario di obiettivi in materia di sostenibilità, strettamente connessi agli impegni assunti nell'ambito del Piano di Sostenibilità che individua obiettivi che impattano, ad esempio, sull'innovazione e incidono su temi ambientali, sull'inclusione, sulle persone, sull'integrità, sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla catena di fornitura sostenibile.
La Politica di Remunerazione, allineando gli interessi del management con il perseguimento dell'obiettivo primario della creazione di valore sostenibile nel medio-lungo termine, contribuisce alla generazione di impatti positivi su tutti i temi materiali individuati dall'Azienda.
La Politica di Remunerazione di Fincantieri prevede, in via eccezionale e straordinaria, la possibilità di accordare **trattamenti specifici in fase di assunzione**. Questi vengono previsti solo per selezionate figure manageriali di alto profilo e possono essere costituiti da: entry bonus collegati a perdite economiche derivanti dalla cessazione del precedente rapporto di lavoro che pregiudicherebbero l'ingresso/assunzione della nuova risorsa (ad esempio, il riconoscimento di incentivi di breve-medio periodo) e da componenti variabili garantite solo per il primo anno di assunzione.
La Politica definisce altresì i **trattamenti di fine rapporto**. Per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche possono essere previsti accordi individuali che non possono comunque eccedere i limiti massimi previsti dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) per i Dirigenti di Aziende Produttrici di Beni e Servizi vigente. Nello specifico, per gli Amministratori, ad esclusione dell'Amministratore Delegato, non vi è la previsione di intese individuali in caso di cessazione della carica.
La Politica di Remunerazione di Fincantieri prevede, inoltre, **specifiche coperture assicurative** in favore del Presidente e dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale. Ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche e agli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità, così come agli altri Dirigenti della Società, si applicano trattamenti di miglior favore rispetto a quanto stabilito dal CCNL di categoria in termini di coperture assicurative, previdenziali e pensionistiche accessorie.

PAY-MIX LTI 2022-2024



Il pay-mix sopra delineato permette di legare parte del compenso del management e degli Amministratori esecutivi al raggiungimento di obiettivi strategici per l'organizzazione anche dal punto di vista economico, ambientale e sociale.

Di seguito si riporta la struttura del pacchetto retributivo.

ISTITUTO	FINALITÀ	POPOLAZIONE COINVOLTA
Remunerazione fissa	Remunera il ruolo e, in particolare, le responsabilità attribuite ai destinatari, tenendo conto, tra l'altro, dell'esperienza, della qualità del contributo dato al raggiungimento dei risultati di business e del livello di eccellenza rispetto alle funzioni assegnate.	• Presidente • Amministratore Delegato e Direttore Generale • Amministratori non esecutivi • Dirigenti con Responsabilità Strategiche • Altri Dirigenti con Primarie Responsabilità
Remunerazione variabile di breve termine (MBO annuale)	Remunera i risultati conseguiti nel breve periodo ed è volta a tradurre le strategie del Piano Industriale in una serie di obiettivi annuali, individuali e aziendali, capaci di influire in modo decisivo sulle performance dei manager coinvolti.	• Presidente • Amministratore Delegato e Direttore Generale • Dirigenti con Responsabilità Strategiche • Altri Dirigenti con Primarie Responsabilità
Componente di medio-lungo termine (Performance Share Plan)	Remunera i risultati conseguiti nel medio-lungo periodo ed è finalizzata a migliorare l'allineamento degli interessi dei beneficiari a quelli degli azionisti e a supportare la capacità di retention delle risorse chiave.	I beneficiari sono singolarmente individuati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, tra i seguenti soggetti: • Amministratore Delegato e Direttore Generale e, altresì, su proposta dell'Amministratore Delegato, tra i seguenti soggetti: • Dirigenti con Responsabilità Strategiche • Altri Dirigenti con Primarie Responsabilità

Per ulteriori informazioni si veda la Relazione sulla Remunerazione disponibile sul sito internet www.fincantieri.com/it/governance/remunerazione



Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

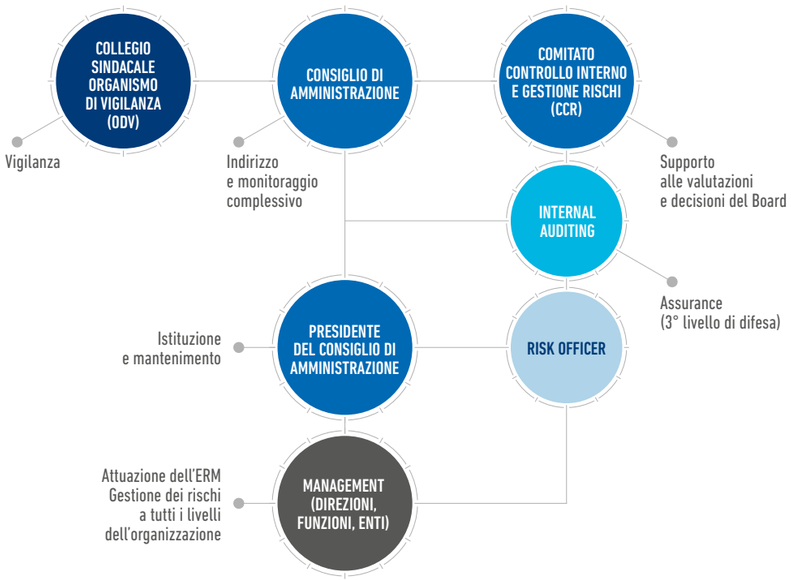
Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR) di Fincantieri si sostanzia nell'insieme di strumenti, strutture organizzative e procedure aziendali volti a contribuire, attraverso un processo di identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, ad una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati dal Consiglio di Amministrazione.
Tale sistema, definito in base alle leading practice internazionali, si articola sui tre tradizionali livelli di controllo:

- 1° livello: le funzioni operative identificano e valutano i rischi e attuano specifiche azioni di trattamento per la loro gestione;
- 2° livello: le funzioni preposte al controllo dei rischi definiscono metodologie e strumenti per la gestione dei rischi e svolgono attività di monitoraggio;
- 3° livello: la funzione di Internal Auditing fornisce valutazioni indipendenti sull'intero sistema.

Fincantieri si è dotata di una Politica di Gestione dei Rischi, enunciante i principi generali che essa intende perseguire, al fine di dare concreta attuazione alle linee di indirizzo del SCIGR adottate dal Consiglio di Amministrazione che definiscono le modalità con cui i principali rischi afferenti alla Capogruppo e alle sue controllate verranno identificati, misurati, gestiti e monitorati.

Modello di gestione dei rischi

Al fine di dare concreta esecuzione alle suddette linee di indirizzo Fincantieri ha da tempo adottato un modello di Enterprise Risk Management (ERM). Tale modello, conforme ai principi contenuti nel Codice di Corporate Governance delle società quotate, prende come framework di riferimento il "CoSO ERM–Integrated Framework", al fine di individuare e gestire i rischi in modo omogeneo all'interno del Gruppo.
Il processo di gestione dei rischi è realizzato mediante un approccio continuo che coinvolge diverse strutture organizzative, con differenti ruoli e responsabilità.



Il **Presidente del Consiglio di Amministrazione** assicura che il SCIGR sia parte integrante dell'operatività e della cultura del Gruppo, attivando a tal fine idonei processi di informazione, comunicazione e formazione e sistemi di retribuzione e disciplinari che incentivino la corretta gestione dei rischi e scoraggino comportamenti contrari ai principi dettati da tali processi. Inoltre, verifica che il SCIGR sia idoneo a reagire tempestivamente a significative situazioni di rischio e faciliti l'individuazione e la tempestiva esecuzione di azioni correttive.

Il **Risk Officer** ha il compito di:

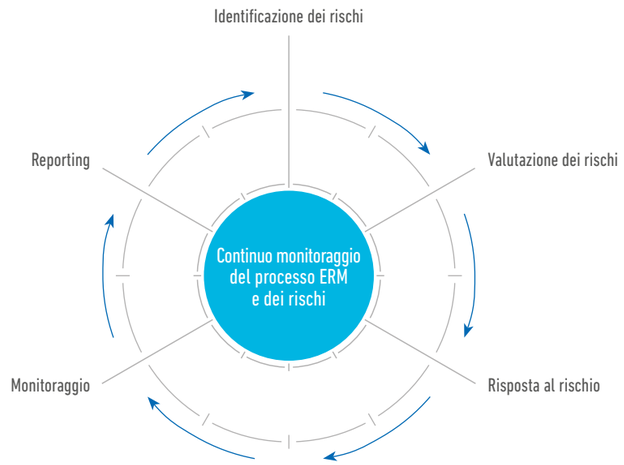
- supportare il Presidente del Consiglio di Amministrazione nella definizione delle metodologie per l'identificazione, la valutazione e il monitoraggio costante dei principali rischi aziendali;
- coordinare le attività di risk management e di supporto al management, verificando il rispetto della metodologia ERM definita da Fincantieri;
- produrre informativa periodica sul processo di gestione dei rischi verso gli organi responsabili del SCIGR.

Il Risk Officer non si occupa della gestione di specifici rischi, demandata al management, ma è il responsabile dell'implementazione di un processo di risk management integrato. Fornisce supporto ad alto livello nella diffusione della cultura del rischio.

Il **Management** è responsabile dell'attuazione dell'ERM nell'ambito dei processi aziendali di propria competenza, identificando, valutando e gestendo i rischi che possono impattare sugli obiettivi definiti. A tal proposito si segnala che nel 2022 è stata erogata a dirigenti, quadri e responsabili di ente (di nuovo ingresso) della Capogruppo una formazione specifica sulla gestione del rischio per un totale complessivo di 1.720 ore.
Nell'ottobre del 2022 è stato presentato al Comitato Controllo e Rischi il Modello di identificazione, valutazione e gestione dei rischi aziendali adottato dalla Società (ERM). Sempre nel 2022, a novembre, è stata erogata al Consiglio di Amministrazione una sessione formativa e informativa sul sistema di gestione adottato da Fincantieri per prevenire i rischi di corruzione.

Il processo di gestione dei rischi

La gestione dei rischi è un processo continuo e ricorrente, diffuso all'interno dell'organizzazione, che prevede una sistematica e reiterata identificazione, valutazione, trattamento e monitoraggio dei rischi.



Identificazione

L'identificazione dei possibili rischi esistenti, in relazione agli obiettivi strategici definiti, è effettuata con una periodicità, in linea con l'orizzonte temporale del piano strategico aziendale, oppure ogni qualvolta fattori ambientali interni o esterni al Gruppo lo rendano necessario.
Il catalogo dei rischi del Gruppo (c.d. **Risk Universe**) consta di **52 rischi**, suddivisi in **8 macro-categorie**, di cui **29 rischi con valenza Environmental**, **Social e Governance** (**ESG**) che sono stati identificati e valutati in termini di probabilità e impatto dal middle e top management di Fincantieri.

Per ulteriori informazioni sui rischi di sostenibilità si veda il capitolo "Il Gruppo Fincantieri – Modello di creazione di valore- Rischi di sostenibilità"

Il Risk Officer procede periodicamente all'aggiornamento del **Modello di Gestione dei Rischi**, che mappa i responsabili della gestione e monitoraggio dei rischi individuati, ossia i Risk Owner, riflettendo in esso anche gli eventuali cambiamenti della struttura organizzativa.

Valutazione

Ciascun rischio identificato viene valutato secondo i parametri di probabilità di accadimento sull'orizzonte di piano e impatto. Al fine di rendere i rischi comparabili tra loro vengono utilizzate delle scale di valutazione, definite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con il supporto del Risk Officer, sulla base delle soglie di Risk Appetite e Risk Tolerance approvate dal Consiglio di Amministrazione.
La valutazione dell'impatto è declinata su 8 tipologie:

- economico-finanziario;
- operative;
- patrimoniale (asset);
- sociale (comunità);
- ambientale;
- reputazionale;
- capitale umano;
- capitale intellettuale.

La valutazione di ciascun rischio viene effettuata a livello Inerente (i.e. il rischio teorico assunto nel raggiungimento degli obiettivi) e a livello Residuo Attuale (i.e. il rischio che residua in seguito all'istituzione di procedure di controllo interno poste in atto per mitigare la probabilità e l'impatto correlato al realizzarsi dell'evento rischioso). Nell'ambito della valutazione, ciascun Risk Owner individua i principali presidi di prevenzione/mitigazione in essere, valutandone il relativo livello di adeguatezza.
La combinazione di probabilità di accadimento e impatto determina il rating del rischio, che consente la comparazione dei rischi oggetto di valutazione e la rappresentazione dell'esposizione complessiva di Fincantieri, confrontandola con le soglie definite, così da individuare le priorità di azione per le successive strategie di risposta al rischio.

Risposta al rischio

In base alla valutazione del rischio viene definita la strategia di gestione dello stesso (mitigare, accettare, trasferire, evitare). Il Risk Owner, per i rischi di propria competenza, è responsabile di individuare i piani di risposta ai rischi identificati come critici e alti, sottoponendoli, con il supporto e il tramite del Risk Officer, al Presidente del Consiglio di Amministrazione. In tale fase, se sussiste la necessità, il Risk Owner è sollecitato a identificare e pianificare specifiche iniziative di prevenzione/mitigazione in aggiunta a quelle esistenti, al fine di riportare i rischi entro un livello considerato accettabile e di conseguenza mantenere il profilo di rischio all'interno dei limiti previsti.
Il Risk Owner, individuate le ulteriori azioni e i controlli da implementare, effettua una valutazione circa il relativo effetto mitigante atteso in termini di probabilità di accadimento e/o impatto del rischio, determinando il rating del rischio residuo atteso.

Monitoraggio

Il contesto interno ed esterno è soggetto a possibili mutamenti ed è quindi necessario un monitoraggio periodico del portafoglio rischi per valutarne la dinamica e per verificare l'efficacia operativa delle strategie di risposta definite. L'attività di monitoraggio dei rischi e della relativa gestione si sviluppa, con cadenza almeno annuale, mediante la ripetizione delle fasi sopra descritte e, nel corso dell'esercizio, con specifiche attività di verifica e/o analisi su:

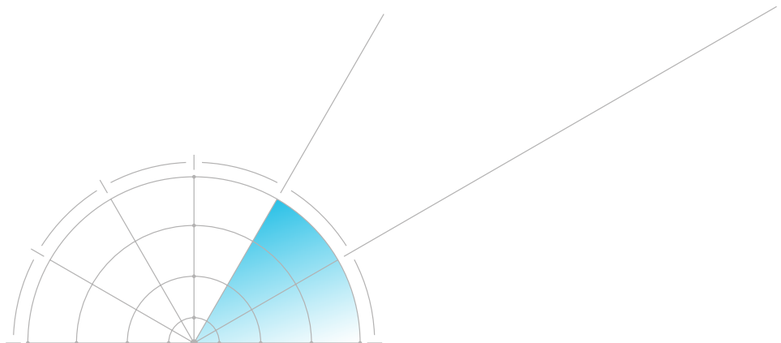
- l'esistenza, la tracciabilità e la capacità di mitigazione del rischio dei controlli dichiarati in essere in sede di risk assessment;
- i controlli aggiuntivi da implementare e il relativo stato di implementazione;
- le eventuali variazioni del profilo di rischio a seguito di macro-cambiamenti di scenario (rivalutazione del rischio inerente, residuo attuale e residuo atteso);
- i rischi più significativi (ad esempio analisi delle cause, analisi degli impatti, sistema di gestione del rischio e di monitoraggio).

Reporting

Il Risk Officer, terminato il processo di valutazione e di consolidamento dei risultati, predispone apposita reportistica rivolta ai diversi attori del SICGR. I risultati del processo ERM sono utilizzati:

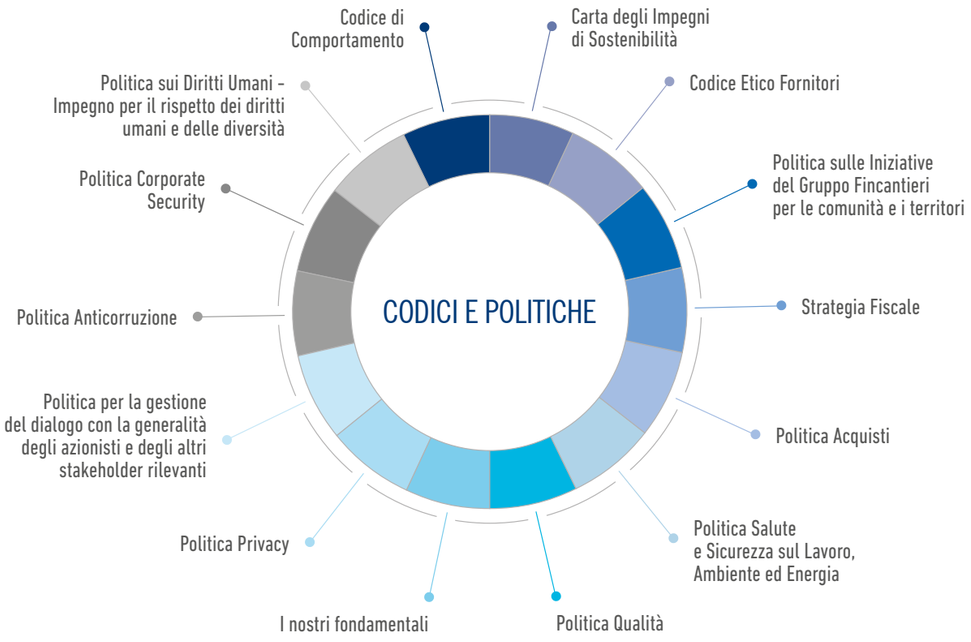
- dagli attori del SCIGR per fornire la necessaria assurance agli Organi Societari circa l'identificazione dei principali rischi aziendali, nonché la ragionevole certezza che gli stessi siano gestiti in accordo con i limiti definiti per la creazione di valore;
- dal Consiglio di Amministrazione in occasione della redazione della Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari per l'informativa sull'argomento;
- dall'Internal Audit come elementi informativi finalizzati alla predisposizione di specifici piani di audit risk-based.

Per ulteriori informazioni sulla Corporate Governance si veda la Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari disponibile sul sito internet www.fincantieri.com/it/governance/sistema-di-corporate-governance/relazioni-sul-governo-societario



Legalità, integrità e prevenzione della corruzione

Crediamo che il successo possa essere duraturo solo con una gestione responsabile ed etica del business. Le azioni del Gruppo sono svolte con integrità, onestà e passione e sono basate sulla fiducia reciproca, affinché la crescita sia guidata anche dal principio del valore condiviso.
Svolgiamo la nostra attività nel rispetto della legge, dei regolamenti interni e dell'etica professionale. A tal fine abbiamo sviluppato un insieme di politiche e linee guida che ci supportano nelle nostre attività e che vengono descritte nei vari capitoli del Bilancio di Sostenibilità.



Codice di Comportamento

Tutti coloro che lavorano in Fincantieri, senza distinzioni o eccezioni, sono impegnati a osservare e a far osservare il Codice di Comportamento aziendale che, per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione del Gruppo, richiede che tutte le attività siano svolte nell'osservanza della legge, delle convenzioni internazionali e nel rigoroso rispetto dei diritti dell'uomo sanciti nella Dichiarazione Universale delle Nazioni Unite.
Operare in un quadro di concorrenza leale con onestà, integrità, correttezza e buona fede, nel rispetto dei legittimi interessi dei propri stakeholder, azionisti, dipendenti, clienti, partner commerciali e finanziari e delle collettività e comunità locali in cui siamo presenti con le nostre attività, è presupposto fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione del Gruppo, ma al tempo stesso costituisce un patrimonio decisivo per il successo di Fincantieri. In nessun modo la convinzione di agire nell'interesse o a vantaggio della Società può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con questi principi ed è previsto che ogni comportamento contrario alla lettera e allo spirito del Codice sia sanzionato, in conformità con quanto menzionato nel Codice stesso.

Siamo impegnati a facilitare e promuovere la conoscenza del Codice da parte dei dipendenti e di tutti coloro che intrattengono relazioni d'affari con Fincantieri e vigiliamo sull'osservanza del Codice, assicurando la trasparenza delle operazioni e dei comportamenti posti in essere, predisponendo adeguati strumenti di informazione, prevenzione e controllo.
La verifica sull'attuazione del Codice di Comportamento e sulla sua applicazione è di competenza del Consiglio di Amministrazione, che approva il documento, e del management aziendale, i quali potranno anche farsi promotori di proposte d'integrazione o modifica dei suoi contenuti.

Il Codice di Comportamento è disponibile sul sito internet
www.fincantieri.com/globalassets/sostenibilita2/business-ethics/codice-comportamento-fc-2020.pdf

Per noi la formazione sull'etica e integrità del business è di primaria importanza e ogni anno investiamo in corsi dedicati a tali tematiche. Nella tabella seguente sono riportati i dati sul numero complessivo di dipendenti che hanno ricevuto la formazione sull'etica del business nel 2021 e 2022.

NUMERO DI DIPENDENTI FORMATI SULL'ETICA E INTEGRITÀ DEL BUSINESS

	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI		OPERAI		TOTALE		% sul totale dipendenti	
	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
ITALIA	95	242	86	529	644	5.882	2.974	103	3.799	6.756	35%	62%
NORVEGIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
ROMANIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
RESTO D'EUROPA	2	2	6	6	44	36	6	0	58	44	27%	20%
NORD AMERICA	61	60	227	251	576	709	20	33	884	1.053	40%	44%
SUD AMERICA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
ASIA, AFRICA E OCEANIA	0	0	0	3	24	13	189	252	213	268	22%	24%
TOTALE	158	304	319	789	1.288	6.640	3.189	388	4.954	8.121	24%	39%
% sul totale dipendenti per categoria	36%	67%	28%	64%	14%	71%	32%	4%	24%	39%		

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

In Italia, nel 2022, si è svolto un aggiornamento sulla formazione in materia di D.Lgs 231/2001 che ha coinvolto dirigenti, quadri e impiegati. La variazione rispetto allo scorso anno sulla formazione ricevuta dagli operai è dovuta al programma formativo anticorruzione effettuato nel 2021.
In Nord America, la controllata Fincantieri Marine Marinette ha svolto durante il 2022 dei corsi di formazione in materia anticorruzione che hanno riguardato soprattutto la categoria degli impiegati.
Nel 2022, il gruppo VARD non ha erogato la formazione sull'etica e integrità del business in Norvegia, Romania e Brasile in quanto ha aggiornato di recente le linee guida etiche e la policy di whistleblowing. I corsi e-learning sono in corso di sviluppo.

Modello di organizzazione

Fincantieri ha adottato un proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001 (Modello Organizzativo), la cui ultima versione approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 luglio 2022 si compone di una parte generale, nella quale sono illustrati i principi, le funzioni e le componenti essenziali del Modello Organizzativo, e di parti speciali, nelle quali vengono identificate, per le singole tipologie di reato ritenute rilevanti, le attività a rischio reato, i principi di comportamento e le procedure di controllo.

Il Modello di organizzazione è disponibile sul sito internet www.fincantieri.com/it/governance/etica-dimpresa/modello-231

Politica Anticorruzione

In considerazione dell'ampio contesto geografico in cui operiamo, la Società ha adottato diversi strumenti normativi interni volti a individuare e applicare una politica globale anticorruzione che definisca le aspettative per lo svolgimento del business, nel rigido rispetto dei migliori standard internazionali in tema di legislazione anticorruzione. L'impegno del Gruppo in materia anticorruzione, stabilito in primo luogo all'interno del Codice di Comportamento, si declina in una serie di documenti aziendali che costituiscono i presidi in essere per combattere la corruzione. Il primo di tali documenti è la **Politica Anticorruzione**, sottoscritta dall'Amministratore Delegato, adottata dalla Società nel 2014 e aggiornata nel febbraio 2020 con l'introduzione di un corpo normativo a presidio delle aree sensibili. La Politica si rivolge a tutti i dipendenti e ai terzi.
L'obiettivo primario della Politica Anticorruzione di Fincantieri è quello di sottolineare l'impegno del Gruppo nella lotta alla corruzione in ogni sua forma e alla tolleranza zero verso questo fenomeno, attraverso un costante rafforzamento del grado di integrità e trasparenza nei comportamenti interni in grado di influire positivamente sulla reputazione dell'Azienda nei contesti in cui opera.
La Politica viene diffusa ai dipendenti tramite consegna al momento dell'assunzione, con firma attestante l'avvenuta ricezione e l'impegno alla conoscenza e rispetto delle relative prescrizioni, e alle terze parti nell'ambito dei contratti stipulati.

La Politica Anticorruzione è disponibile sul sito internet www.fincantieri.com/globalassets/sostenibilita2/business-ethics/022_025_politica_anti_corruzione_ita.pdf

Dal 2020 Fincantieri S.p.A. è in possesso della certificazione **ISO 37001** relativa ai **Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione**. Un passaggio di fondamentale importanza, che sottolinea l'impegno e l'attenzione costante della nostra organizzazione alle tematiche inerenti all'etica del business e il rifiuto di ogni forma di corruzione. Il Sistema di gestione anticorruzione implementato da Fincantieri garantisce:

- l'attuazione della Politica Anticorruzione di Gruppo;
- l'identificazione, l'analisi e la valutazione dei rischi di corruzione a cui la Società è potenzialmente soggetta;
- l'attribuzione delle responsabilità adeguate e l'esecuzione degli idonei controlli dei processi sensibili al rischio di corruzione;
- l'adozione delle misure finalizzate a prevenire e affrontare possibili situazioni corruttive;
- il soddisfacimento dei requisiti richiesti dalla legislazione applicabile in materia di prevenzione della corruzione.

A livello organizzativo, al fine di presidiare il Sistema anticorruzione della Società, secondo quanto previsto dallo standard ISO 37001, è responsabilità del Consiglio di Amministrazione identificare a proprio diretto riporto e nominare la funzione di conformità per la prevenzione della corruzione, attribuendole le opportune responsabilità operative e autorità all'esercizio del proprio incarico.
Dal 2020 è stata istituita, a tal fine, la funzione Anticorruzione dal Consiglio di Amministrazione.

A livello di società controllate anche Fincantieri NexTech e SOF sono in possesso della certificazione ISO 37001.

Con riferimento alla Capogruppo, la funzione **Internal Auditing** esamina e valuta in maniera indipendente i controlli interni per verificare che sia rispettato quanto richiesto dalle procedure anticorruzione nell'ambito del proprio programma annuale di audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione. Un ruolo particolare viene svolto dall'**Organismo di Vigilanza**, la cui attività contempla la raccolta periodica di informazioni sensibili al fine di identificare comportamenti potenzialmente a rischio, con riferimento ai reati di corruzione nei confronti sia di Pubbliche Amministrazioni italiane ed estere sia di soggetti privati. Il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/2001 e il quadro normativo aziendale sono assoggettati a un processo di aggiornamento continuo, al fine di adeguarli alle modifiche organizzative e legislative e per rispondere adeguatamente ai possibili rischi di commissione di reati.

Per quanto riguarda la **formazione** sulle procedure e politiche anticorruzione, nel corso del 2022 presso la Capogruppo sono stati erogati i seguenti corsi:

- **Ex D.Lgs 231/2001 – parte generale**: mira a diffondere e condividere a tutti i livelli le misure predisposte da Fincantieri per prevenire il compimento di reati da parte di soggetti che possono impegnare la Società;
- **Ex D.Lgs 231/2001 – parte specifica**: approfondisce il tema introdotto dal D.Lgs 231 del 2001 in termini di responsabilità degli enti e delle società. In particolare, in questo modulo sono approfondite alcune parti speciali previste dal decreto: reati societari, reati in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, reati ambientali, reati contro la personalità individuale, reati contro la PA e reati tributari;
- **Sistema di gestione anticorruzione di Fincantieri**: riguarda gli elementi e le caratteristiche essenziali del sistema anticorruzione adottato da Fincantieri per gestire la prevenzione della corruzione; tratta inoltre i compiti e le responsabilità della funzione Anticorruzione e il sistema di segnalazione implementato dalla Società;
- **Formazione specifica sul Sistema anticorruzione di Fincantieri**: fornisce una panoramica dei principali rischi in ambito corruzione e di alcuni indicatori per individuare possibili fenomeni corruttivi; descrive inoltre il contenuto della procedura "Donazioni, liberalità, sponsorizzazioni, omaggi e ospitalità", le modalità di gestione delle non conformità rilevate e gli strumenti messi a disposizione delle proprie risorse per riconoscere e contrastare il fenomeno della corruzione.

Tali corsi sono stati erogati a **tutti i dipendenti** di Fincantieri S.p.A. (impiegati, quadri e dirigenti), mentre ai procuratori e a specifiche funzioni aziendali sono stati destinati i moduli specifici.
Dal 2021, il Sistema di gestione Anticorruzione è stato divulgato anche agli **operai**.
Per i dipendenti delle società controllate italiane, l'attività formativa in ambito anticorruzione e prevenzione dei reati connessi al Decreto 231/01 viene svolta tramite corsi in modalità e-learning o attraverso specifiche riunioni organizzate dagli organismi di vigilanza delle stesse.

Il **Consiglio di Amministrazione** riceve un'informativa annuale da parte dell'Organismo di Vigilanza sulle attività svolte, inclusa la formazione che viene in genere erogata a seguito dell'insediamento del nuovo Consiglio. L'ultima formazione anticorruzione è stata erogata ai membri del Consiglio nel 2022.

Nella tabella seguente sono riportati i dati sul numero complessivo di dipendenti che hanno ricevuto la formazione in materia di anticorruzione nel 2021 e 2022.

NUMERO DI DIPENDENTI FORMATI SULL'ANTICORRUZIONE

	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI		OPERAI		TOTALE		% sul totale dipendenti	
	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
ITALIA	84	40	74	119	326	857	2.974	108	3.458	1.124	32%	10%
NORVEGIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
ROMANIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
RESTO D'EUROPA	2	3	6	6	38	36	0	0	46	45	22%	20%
NORD AMERICA	57	57	215	240	555	724	6	33	833	1.054	38%	44%
SUD AMERICA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
ASIA, AFRICA E OCEANIA	0	0	0	3	24	13	189	252	213	268	22%	24%
TOTALE	143	100	295	368	943	1.630	3.169	393	4.550	2.491	22%	12%
% sul totale dipendenti per categoria	33%	22%	26%	30%	10%	18%	32%	4%	22%	12%		

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri e sono un di cui del numero di dipendenti formati sull'etica e integrità del business.

I corsi sono stati svolti nella lingua locale dei Paesi in cui risiedono le società coinvolte nella formazione.

Per quanto riguarda il monitoraggio dei casi di corruzione, si rileva che anche nel 2022 non si sono verificati casi confermati di corruzione che abbiano coinvolto le società del Gruppo Fincantieri.

Protocollo Quadro Nazionale di Legalità

Nel costituire un asset strategico per il sistema economico nazionale, riteniamo imprescindibile il perseguimento delle nostre strategie di business nel pieno rispetto dei **principi di eticità**, **trasparenza** e nella più rigorosa **osservanza delle leggi**.
Siamo perciò chiamati ad una **valutazione e identificazione continua dei rischi** derivanti dalle aggressioni criminali che, minacciando il tessuto economico del sistema Paese, possono riverberarsi direttamente sulla nostra catena di fornitura, elemento fondativo e imprescindibile delle nostre capacità di sviluppo e competitività.
Anche nel corso del 2022 infatti, come sottolineato dalle Relazioni della Direzione Investigativa Antimafia (DIA) e di EUROPOL, la tendenza delle organizzazioni criminali all'infiltrazione dei circuiti economici legali si è ulteriormente affermata, elaborando schemi delittuosi sempre più complessi e sfruttando la permeabilità dei tessuti economico-sociali in difficoltà.
È nella consapevolezza del contesto sopra descritto e della necessità di mitigarne i rischi, che come Gruppo Fincantieri abbiamo sottoscritto nel 2017 uno strumento di **partnership pubblico-privata** rappresentato dal **Protocollo Quadro Nazionale di Legalità** che, di anno in anno, consente di rafforzare gli scambi informativi tra Fincantieri e le Prefetture territorialmente competenti, già in essere sin dal 1999, al fine di prevenire e contrastare ogni possibile inquinamento criminale del nostro processo produttivo e nel tessuto degli appalti e subappalti. La valenza del Protocollo risiede altresì nella stretta collaborazione che esso implica tra il Gruppo Fincantieri e il **Ministero dell'Interno** presso cui è istituito un tavolo tecnico permanente funzionale ad una valutazione continua circa l'efficacia dello strumento.
La **strategia di collaborazione** tra Fincantieri e le Prefetture si sostanzia in un continuo processo di segnalazione dei fornitori aziendali attivi in settori ad alto rischio di infiltrazione mafiosa e/o ritenuti strategici per il Gruppo, che consente l'implementazione di verifiche prefettizie, estese in tal modo a forniture e prestazioni altrimenti escluse dagli adempimenti previsti dalla normativa antimafia.
Attraverso i qualificati riscontri che giungono dalle Prefetture in risposta alle segnalazioni inviate (**oltre 4.100** sono quelle che abbiamo trasmesso dal 2017) rafforziamo la nostra business integrity e assicuriamo che la catena di fornitura aziendale tenda ai massimi standard in termini di integrità e trasparenza e operi al riparo da ogni interferenza criminale.
Il Protocollo, inoltre, rappresenta per Fincantieri un veicolo di sensibilizzazione verso le società fornitrici stesse, chiamate ad adempiere in prima persona agli obblighi di contrasto e denuncia di eventuali dinamiche delittuose riconducibili a fattispecie mafiose, corruttive, estorsive, fraudolente o di riciclaggio.
In ultimo, pienamente consapevoli del peso strategico, sociale ed economico del Gruppo presso le comunità in cui operiamo, anche nei casi a rischio più elevato agiamo con l'obiettivo di contemperare le necessarie misure di mitigazione a protezione della nostra integrità del business con le esigenze di continuità produttiva e salvaguardia delle ricadute occupazionali sul territorio, alle cui parti istituzionali e sociali ci poniamo come interlocutori attenti e partecipi.

I PILASTRI DEL PROTOCOLLO QUADRO NAZIONALE DI LEGALITÀ



Diritti umani

Ci impegniamo a garantire e promuovere il rispetto dei diritti umani, una priorità per il Gruppo, in tutte le aree di business e tra tutti gli stakeholder, siano essi lavoratori del Gruppo o fornitori. Svolgiamo le nostre attività in conformità con gli standard fondamentali in materia di diritti umani.
A dimostrazione di tale impegno, le nostre politiche e le nostre pratiche sono allineate a:

- Carta internazionale dei Diritti dell'Uomo, inclusa la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite (ONU).
- Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO).
- Linee Guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) per le Imprese Multinazionali.
- Dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Il Gruppo si è dotato della **Politica sui Diritti Umani** – **Impegno per il rispetto dei diritti umani e delle diversità** e del **Codice Etico Fornitori**, due documenti rilevanti per indirizzare le attività aziendali, seguendo un approccio al business non limitato al rispetto delle normative in vigore nei Paesi in cui operiamo, ma orientato proattivamente alla tutela dei diritti umani.
I documenti approvati dal Consiglio di Amministrazione ribadiscono il nostro impegno nella tutela dei diritti umani come dichiarato nel Codice di Comportamento, nella Carta degli Impegni di Sostenibilità e nel Piano di Sostenibilità.

Politica sui Diritti Umani

Per definire principi e regole che orientino le strategie, le attività e le iniziative dell'intero Gruppo al rispetto dei diritti umani e alla promozione della diversità e dell'inclusività, Fincantieri ha redatto la Politica sui Diritti Umani – Impegno per il rispetto dei diritti umani e delle diversità.
I **principi** sui quali si fonda l'impegno pubblico per i diritti umani assunto all'interno delle linee della Politica e il conseguente commitment per la diffusione in Azienda di una consapevolezza collettiva circa la loro importanza, possono essere così rappresentati:



Il documento presenta un focus specifico su **Diversità e Inclusione**, elementi strategici per la competitività aziendale e lo sviluppo delle nostre persone.

La Politica sui Diritti Umani – Impegno per il rispetto dei diritti umani e delle diversità è disponibile sul sito internet
www.fincantieri.com/globalassets/sostenibilita2/responsabilita-risorse-umane/diversita-e-pari-opportunita/fincantieri_politica_sui_diritti_umani2.pdf

La società Vard Vung Tau in Vietnam e alcune società italiane quali Fincantieri Infrastructure, Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, FINSO, SOF e Fincantieri NexTech sono in possesso della certificazione **SA 8000** (Social Accountability), standard internazionale volto a certificare alcuni aspetti della gestione aziendale attinenti alla responsabilità sociale d'impresa. Questi sono:

- il rispetto dei diritti umani;
- il rispetto del diritto del lavoro;
- la tutela contro lo sfruttamento minorile;
- le garanzie di sicurezza e salubrità sul posto di lavoro.

Si è deciso di certificare queste società o per la particolare locazione geografica o per la tipologia di business che rendono necessaria una maggiore attenzione alle tematiche di responsabilità d'impresa.

Per ulteriori informazioni sui siti e le società certificate si veda sul sito internet www.fincantieri.com/it/sostenibilita/certificazioni

Vard Vung Tau, inoltre, ha redatto una specifica politica sul lavoro minorile. Tale modello garantisce un processo virtuoso volto ad assicurarne il continuo rispetto e prevede una formazione specifica a tutti i neoassunti. Nel 2022 nel cantiere vietnamita sono state erogate oltre 6.300 ore di formazione sui diritti umani, con un incremento del 33,5% rispetto al 2021.
La formazione sui diritti umani, a livello di Gruppo, ha coinvolto 1.586 dipendenti.
Negli Stati Uniti Fincantieri Marine Group fornisce un rapporto annuale al governo federale che riassume tutte le attività interne relative alla sua forza lavoro, come ad esempio reclutamento, assunzione, promozioni, cessazioni e retribuzione.

Codice Etico Fornitori

Al fine di rispettare l'impegno del Gruppo nella promozione di una catena di fornitura responsabile e sostenibile, nel rispetto dei diritti umani, ci siamo dotati del Codice Etico Fornitori. Il documento definisce i **valori** e i **principi** di comportamento a cui i fornitori devono fare riferimento e adottare, al fine di perseguire uno sviluppo che integri competitività, sostenibilità ambientale e responsabilità sociale, in grado di determinare una partnership di lungo periodo basata su integrità, onestà e reciproca trasparenza.
Attuiamo un rigoroso processo di valutazione e monitoraggio delle performance dei nostri fornitori basato sulla valutazione degli aspetti economici, tecnici, reputazionali, sociali e ambientali per garantire il rispetto dei nostri standard etici. Viene richiesto inoltre ai nostri appaltatori di condividere il Codice Etico Fornitori con i propri dipendenti, collaboratori, subappaltatori e con le consociate, monitorandone il rispetto e segnalando tempestivamente ogni presunta o effettiva violazione.

Il Codice Etico Fornitori è disponibile sul sito internet
www.fincantieri.com/globalassets/sostenibilita2/responsabilita-economica/fincantieri_codice_etico_fornitori2.pdf

A garanzia del rispetto dei diritti umani nella catena di fornitura, nel Piano di Sostenibilità è stato inserito uno specifico obiettivo che prevede audit annuali di seconda parte per monitorare e valutare i fornitori strategici sul rispetto dei diritti umani, sulla salvaguardia della salute dei lavoratori e della sicurezza sul lavoro e sulla tutela dell'ambiente.

Per maggiori dettagli sul Codice Etico Fornitori e sugli audit si rimanda al capitolo "Catena di fornitura sostenibile"

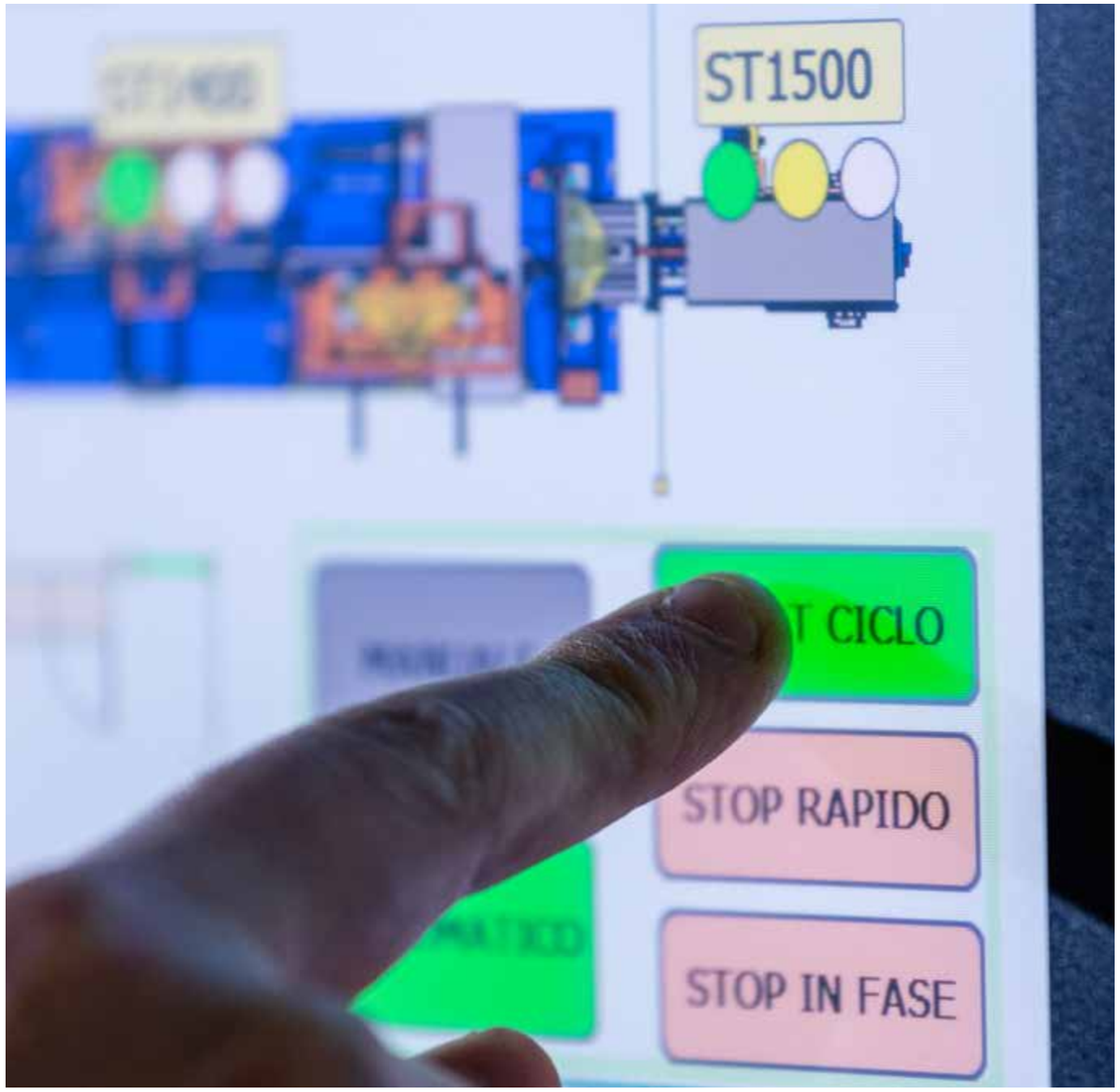
Sistema di segnalazione delle violazioni relative alle questioni etiche

Sin da 2009, la Società ha adottato un sistema per la segnalazione di violazioni all'Organismo di Vigilanza (c.d. **whistleblowing**), definito nel Modello Organizzativo, che consente ai dipendenti e ai terzi di segnalare problematiche relative al mancato rispetto di quanto prescritto dal Codice di Comportamento, nel Modello Organizzativo, nella Politica Anticorruzione, nel Codice Etico dei Fornitori, nella Politica sui Diritti Umani e nelle altre Politiche e procedure aziendali adottate da Fincantieri o dalle normative di legge. Il sistema adottato risponde ai requisiti richiesti dalla Legge n. 179/2017 "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato".

Per ulteriori informazioni sul sistema di whistleblowing si veda il sito internet www.fincantieri.com/it/governance/etica-dimpresa

Le principali società controllate italiane tra le quali Marine Interiors, Fincantieri NexTech, Isotta Fraschini Motori, Fincantieri Infrastructure e Fincantieri SI hanno un sistema di segnalazione delle violazioni come previsto dal loro Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs 231/2001.
Nel 2022, il gruppo VARD ha aggiornato le sue Linee guida etiche includendo anche la policy di whistleblowing. Sono previsti diversi canali di segnalazione con i quali il segnalante, dipendenti o terze parti, può effettuare segnalazioni in forma anonima.
Negli Stati Uniti in Fincantieri Marine Group è inoltre disponibile una linea telefonica protetta per effettuare le segnalazioni riguardanti eventuali violazioni.
A livello di Gruppo, nel 2022 sono pervenute 16 **segnalazioni di violazioni** al Codice di Comportamento, di cui 7 riguardano la Capogruppo e 9 la società controllata SOF S.p.A. Le segnalazioni hanno riguardato un caso di molestie nell'ambiente di lavoro, uno di violazione relative a comportamenti non etici e 14 si riferiscono a violazioni procedurali in ambito sicurezza sul lavoro, uso improprio di beni aziendali o offese verbali.
Sono state avviate 13 indagini di cui 9 hanno dato seguito ad azioni disciplinari e 4 ad azioni di sensibilizzazione dei dipendenti coinvolti. Le 3 segnalazioni non indagate sono relative a fatti non ascrivibili al Codice di Comportamento.
Inoltre, la Società monitora costantemente i **reclami** definiti come segnalazioni o lamentele di terzi, pervenuti dagli stakeholder a mezzo posta, posta elettronica certificata (PEC), fax o posta raccomandata al fine di verificare e comprendere celermente le criticità manifestate e, se del caso, porre in essere tutte le opportune azioni correttive per prevenire potenziali fattori di rischio. Attraverso un'apposita struttura, vengono assegnati i reclami pervenuti agli uffici competenti sulla base dell'oggetto e della richiesta contenuti nel reclamo. Gli uffici competenti procedono a verificare la veridicità e la portata delle segnalazioni al fine di gestire i reclami loro assegnati nel rispetto della normativa vigente, delle procedure interne e delle politiche adottate per la gestione degli stessi anche al fine di garantire la loro corretta risoluzione in un'ottica di efficientamento e contenimento dei costi. Gli enti così coinvolti provvedono a riscontrare in tempi ragionevoli i reclami pervenuti, ufficialmente e in forma scritta, direttamente o per il tramite di primari studi legali, preferibilmente mediante PEC così da lasciare una puntuale evidenza del processo di gestione dei reclami e motivando adeguatamente le ragioni che hanno determinato il loro rigetto o accoglimento.
Qualora il contenuto dei reclami presentati risulti fondato, la verifica sulla possibilità di definire gli stessi bonariamente è perseguita, qualora ne ricorrano i presupposti e nel caso in cui tale soluzione possa risultare maggiormente vantaggiosa per la Società anche in un'ottica di contenimento al minimo degli impatti negativi che potrebbero ripercuotersi sulla stessa. Nel caso in cui, invece, la soluzione stragiudiziale non sia perseguibile e il reclamo venga coltivato con un'azione giudiziaria, la Società provvede a gestire il contenzioso così insorto affidandosi a studi legali, seguendo criteri di competenza per materia e per territorio.
I reclami presentati costituiscono un'opportunità per la Società, sempre rivolta a migliorare la propria organizzazione e ad efficientare le proprie politiche e procedure interne mediante specifici piani d'azione, per poter soddisfare al meglio le richieste e le esigenze manifestate dagli stakeholder attraverso la presentazione dei reclami stessi.

Nel 2022 sono pervenuti 358 reclami relativi agli impatti riguardanti pratiche di lavoro (che possono riguardare mobbing, demansionamento, mancata osservanza delle norme sulla sicurezza sul luogo di lavoro, mancato pagamento di retribuzioni o versamento di contributi) di cui 293 riferiti a Fincantieri S.p.A. Di quelli pervenuti, 109 sono stati risolti nell'anno di cui 65 risolti mediante condotte riparatorie. I restanti reclami o sono stati rigettati dalla Società o sono attualmente pendenti in giudizio davanti all'autorità giudiziaria competente.
Sempre nel periodo di rendicontazione i reclami riguardanti le violazioni dei diritti umani relativi a età, diversità di genere, razza, nazionalità pervenuti sono stati pari a 4, di cui 2 affrontati e 1 risolto e fanno tutti riferimento a Fincantieri Marinette Marine.
Per quanto riguarda i reclami relativi agli impatti ambientali (che possono riguardare abbandono rifiuti, aree incolte, inquinamento, infestazioni, esalazioni maleodoranti, emissioni rumorose) sono pervenuti 2 di cui uno affrontato (Vard Vung Tau) e uno risolto mediante condotte riparatorie (Vard Tulcea).



Cyber security

L'attenzione al tema della cyber security da parte del Gruppo Fincantieri si è ulteriormente e progressivamente intensificata, in risposta alla sempre maggiore complessità e frequenza con cui gli attacchi cyber vengono condotti verso aziende di valenza strategica nazionale e internazionale e all'evoluzione del quadro normativo.
La sofisticazione delle minacce cyber, resa possibile dall'operatività sempre più aggressiva di gruppi internazionali organizzati (e talvolta sponsorizzati) da governi ostili, rende necessario il costante adeguamento delle difese aziendali e dei processi di salvaguardia del **patrimonio digitale**, come elemento ulteriore di tutela del know-how industriale e della competitività di mercato dell'Azienda.
Il contesto regolatorio (europeo e nazionale) rende inoltre indispensabile un continuo adeguamento della governance aziendale, che deve recepire nuovi standard di sicurezza applicabili in ambito tecnologico, organizzativo e procedurale.

Un approccio maturo alla disciplina cyber security è inoltre fondamentale per supportare lo sviluppo strategico del **prodotto navale** che, essendo caratterizzato da altissima complessità tecnologica, è esposto a minacce di natura cibernetica, per le quali devono essere ingegnerizzate opportune soluzioni di sicurezza compatibili con l'estrema eterogeneità dei sistemi di bordo.
Su questo fronte, attraverso la nostra controllata Fincantieri NexTech, nel 2022 abbiamo iniziato la realizzazione di un'innovativa piattaforma di protezione cyber delle infrastrutture a bordo nave, che sarà in grado non solo di monitorare i sistemi, ma anche di gestire e reagire ad attacchi informatici diretti verso l'infrastruttura Operational Technology (OT) delle navi. In virtù di queste evoluzioni, ci proponiamo sempre più come soggetto con un forte know-how focalizzato sulla cyber security dei prodotti della navalmeccanica e in generale del dominio in ambito marittimo.
Su quest'ultimo fronte, abbiamo dato continuità alla stretta collaborazione con l'Università di Genova. Il Gruppo Fincantieri è entrato nella fondazione universitaria SERICS, di recente costituzione, con il mandato di sostenere la ricerca in ambito cyber security per il sistema Paese, attraverso un'architettura hub and spoke che coinvolge i più importanti atenei italiani e gruppi privati attivi sul tema della ricerca e innovazione in questo ambito.

Per dare impulso alla disciplina, nel 2022 è stato creato un **unico centro di competenze cyber** del Gruppo Fincantieri, attuando una fusione per incorporazione di Esseti, una società focalizzata su servizi gestiti di sicurezza operativa, in E-Phors, società del gruppo NexTech fondata nel 2020 e specializzata sulle soluzioni ingegneristiche di cyber security.
Inoltre, è stato approvato un ambizioso piano di investimento triennale (2022-2024) finalizzato a migliorare ulteriormente il livello di cyber sicurezza del Gruppo, attraverso la definizione di progettualità e servizi articolati sui seguenti driver strategici:

- miglioramento tecnologico delle architetture e infrastrutture centrali di cyber security, in risposta all'evoluzione della cornice di minaccia a cui è soggetto il Gruppo;
- insourcing di attività, processi e servizi di cyber security al fine di ridurre la dipendenza da fornitori/competitor terzi e valorizzare capacità e competenze infragruppo spendibili sul mercato;
- sviluppo di funzionalità e servizi che migliorano la conformità al quadro normativo di riferimento e alle disposizioni derivanti dai successivi decreti attuativi, supportando, al tempo stesso, la mitigazione di rischi operativi identificati e quantificati nell'ambito dell'ERM aziendale;
- miglioramento della "visibilità" sui rischi di cyber security derivanti dal coinvolgimento di fornitori diretti e indiretti che compongono la supply chain informatica e di supporto ai processi di disegno e produzione navale;
- sviluppo di un piano articolato di Cyber security Awareness mirato ad aumentare la consapevolezza dei rischi cyber e la capacità di riconoscerli, segnalarli e prevenirli da parte del personale di Gruppo.

Nel 2022 è stata inoltre rinnovata la certificazione **ISO 27001** per Fincantieri S.p.A., Fincantieri NexTech e le sue principali controllate, tra cui Cetena, Issel Nord e IDS, confermando il rispetto del livello di affidabilità previsto dagli standard internazionali, che rappresentano un elemento di profonda integrazione con i presidi in ambito informatico richiesti dagli adempimenti privacy. Sono in corso ulteriori progettualità per l'ottenimento della sopra citata certificazione in controllate estere, come VARD.



Governance - Cyber security

Al fine di uniformare e assicurare elevati standard di sicurezza cibernetica a livello di Gruppo, in coerenza con quanto previsto dal quadro normativo vigente per aziende strategiche nazionali, la **funzione di Group Cyber Security** è stata posta a diretto riporto dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale del Gruppo, con i seguenti obiettivi:

- definire e implementare le politiche di sicurezza cyber applicabili al Gruppo;
- assicurare il monitoraggio continuo del perimetro logico di Fincantieri e la tempestiva reazione a eventuali tentativi di compromissione;
- definire i driver strategici di sviluppo delle soluzioni di cyber security, assicurando altresì adeguati processi di verifica e controllo della supply chain elettronica e informatica;
- definire e promuovere la metodologia di Gruppo per la valutazione e mitigazione del rischio cyber, in linea con le best practice di settore e le politiche in vigore.

La responsabilità della funzione è attribuita al **Chief Information Security Officer** (CISO) per il Gruppo Fincantieri, incaricato di:

- definire una strategia di sicurezza informatica;
- stabilire e mantenere aggiornata l'organizzazione aziendale in ambito di cyber security;
- realizzare programmi di protezione;
- progettare e far rispettare procedure per mitigare i rischi informatici;
- gestire l'adempimento alle disposizioni normative in ambito di cyber security;
- porre in approvazione e rendicontare lo stato di avanzamento dei principali investimenti in ambito cyber security al **Comitato di Sicurezza**, composto da membri della prima linea aziendale.

Relativamente al **piano cyber security di Gruppo**, nel 2022 sono state attuate le seguenti iniziative:

- esecuzione di assessment di sicurezza sui sistemi digitali a bordo di unità civili e militari;
- analisi degli impatti sulla supply chain di prodotto dei nuovi regolamenti cyber IACS;
- revisione e sviluppo delle nuove policy cyber ed estensione del Security Operation Center di Gruppo per la controllata VARD;
- estensione della piattaforma di e-mail protection di Gruppo alle controllate italiane (Fincantieri NexTech, Fincantieri Infrastructure, FINSO, IDS, HMS, Isotta Fraschini Motori, Fincantieri Oil&Gas, Fincantieri SI, Marine Interiors, Reicom, SLS);
- adozione di un programma di protezione delle reti industriali di supporto alla produzione navale, attraverso la valutazione della sicurezza e lo sviluppo di una nuova architettura per la gestione dei sistemi OT e l'implementazione di più robuste misure di sicurezza per garantire la fruibilità, l'integrità e la riservatezza del dato;
- implementazione di una struttura dedicata alla Digital Risk Protection per rilevare e mitigare, attraverso la scansione del surface, deep and dark web, le minacce e gli attacchi nei confronti delle risorse di Gruppo al di fuori del perimetro di protezione aziendale;
- information sharing con le controllate italiane ed estere in relazione ai trend internazionali di minacce cyber, con l'obiettivo di individuare e prevenire potenziali attacchi e compromissioni.

A questi elementi progettuali si accostano le tradizionali attività di monitoraggio finalizzate ad assicurare con continuità il livello di sicurezza dei servizi e delle reti Fincantieri, in particolare:

- assessment periodici di sicurezza informatica, volti a individuare e sanare eventuali scoperture;
- campagne di sensibilizzazione sui dipendenti, finalizzate a migliorare la consapevolezza del rischio cyber, attuando attacchi simulati e sessioni di training sulle tecniche più diffuse di social engineering e le modalità organizzative e comportamentali per neutralizzarle.

Fincantieri, in qualità di azienda strategica per il sistema economico nazionale e leader internazionale, collabora con l'**Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale**, con il **CNAIPIC (Polizia di Stato)** e altre importanti **istituzioni nazionali** allo scopo di condividere informazioni relative ad eventi cyber rilevanti registrati sulla propria infrastruttura informatica.
L'Azienda ha inoltre avviato ulteriori partnership con **Autorità governative internazionali** per il contrasto della minaccia e l'incremento dei livelli di sicurezza e resilienza delle infrastrutture critiche dei Paesi in cui opera.



Sicurezza delle informazioni e dei dati personali

Nell'ottica di pieno recepimento dei principi posti a tutela dei dati personali, nel corso del 2018 abbiamo avviato un processo di adeguamento alla normativa prevista in ambito privacy di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation – GDPR) che è terminato il 25 maggio 2018 con l'adozione da parte della Società di un Sistema di gestione per la privacy.
I principi su cui si fonda il Sistema di gestione per la privacy adottato da Fincantieri S.p.A. sono espressamente richiamati all'interno della Politica Principi Generali del Sistema di Gestione per la Privacy (**Politica Privacy**) che disciplina, tra l'altro, i principali processi necessari ad assicurare le protezioni previste dalla normativa di riferimento. Con tale Politica, ci impegniamo a istituire e a mantenere nel tempo un modello di controllo finalizzato alla protezione dei dati personali raccolti ed elaborati nell'ambito dei processi inerenti alle attività di Fincantieri S.p.A., promuovendo lo sviluppo di una cultura della privacy pervasiva a livello di Gruppo. In tale ottica, oltre alla diffusione capillare delle informative privacy agli interessati e alle istruzioni al personale autorizzato a trattare dati personali, è stata condotta un'attività di verifica e di controllo dei principali trattamenti dei dati e una attività di formazione per i dipendenti della Capogruppo, estesa anche alle società controllate italiane.



Il Sistema di gestione della privacy è stato dettagliato da uno specifico Manuale del Sistema di gestione per la Privacy e da procedure operative che individuano alcuni processi di particolare criticità, quali la gestione delle violazioni di dati personali (data breach) e la gestione delle richieste di applicazione dei diritti da parte degli interessati.

Nel corso dell'esercizio 2021, a conferma dell'attenzione della Società per la tutela dei dati personali, Fincantieri S.p.A. ha nominato il proprio Data Protection Officer (DPO) che riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione, al quale competono, tra gli altri, i seguenti compiti:

- informare/supportare Fincantieri S.p.A. e i dipendenti in merito agli obblighi normativi privacy;
- sorvegliare l'osservanza delle disposizioni normative e delle politiche della Società in ambito privacy;
- fornire pareri sulla valutazione d'impatto privacy (DPIA), assicurandone e documentandone lo svolgimento a livello aziendale;
- cooperare con l'autorità di controllo (Garante per la Protezione dei Dati Personali);
- fungere da punto di contatto con l'autorità di controllo per questioni connesse al trattamento dei dati.

Nel corso dell'esercizio 2022 il DPO, in continuità con l'anno precedente, ha supportato Fincantieri S.p.A. nelle attività pianificate di revisione e aggiornamento del Sistema di gestione per la Privacy della Società e ha fornito consulenza e formazione in ambito privacy alle funzioni aziendali, rispondendo a circa duecento richieste di consulenza.
Inoltre, in piena conformità rispetto alla normativa e alle procedure interne, Fincantieri S.p.A. ha dato tempestivo riscontro alle richieste di esercizio dei diritti da parte degli interessati.
Per quanto riguarda le controllate estere Fincantieri Marine Group LLC, adeguandosi a quanto disposto dall'Health Insurance Portability and Accountability Act (HIPAA), ha predisposto un'informativa dettagliata sulla protezione delle informazioni sanitarie dei dipendenti, erogando un corso di formazione a coloro i quali hanno accesso a tali informazioni. Le informazioni contenenti dati personali sono archiviate e accessibili solo al personale autorizzato.



ECONOMIA E MERCATO

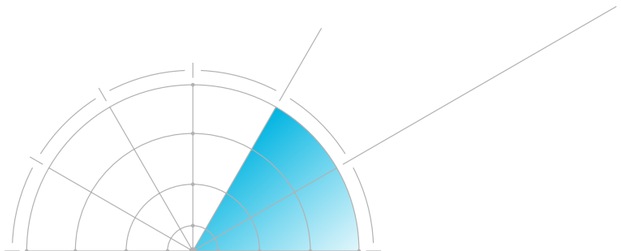
Contribuiamo all'economia dei Paesi in cui siamo presenti con un network integrato e dinamico, costruito nel tempo per creare e scambiare valore



Negli ultimi anni le nuove tecnologie e i cambiamenti in atto nei comportamenti delle persone hanno provocato variazioni strutturali in molti comparti industriali, portando alla nascita di nuovi mercati, opportunità di crescita e di lavoro, ma anche la necessità di adattare il modello di business in modo da cogliere tutte le opportunità.
In questo contesto, il nostro modello di business, diversificato per mercati finali, aree geografiche e portafoglio clienti, riesce ad affrontare le nuove sfide cogliendo tutte le opportunità senza ignorarne le implicazioni sociali e ambientali. Il nostro obiettivo rimane sempre quello di coniugare il business con la riduzione dell'impatto ambientale, la soddisfazione delle esigenze delle comunità locali e il miglioramento della sicurezza delle nostre persone e dei nostri fornitori.
Siamo impegnati a sviluppare e promuovere soluzioni innovative che contribuiscano al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile della Agenda 2030 delle Nazioni Unite (SDGs), attraverso un'organizzazione strutturata, l'attivazione di ecosistemi virtuosi e facendo leva sull'accesso alle nuove tecnologie.

Valore economico per gli stakeholder

La creazione di valore economico è essenziale per garantire la salvaguardia del Gruppo nel tempo e quindi la sua sostenibilità. La distribuzione del valore economico, determinato secondo quanto previsto dall'indicatore "Valore economico diretto generato e distribuito" (201-1) dei GRI Standards (2021), rappresenta l'impatto economico delle nostre attività a beneficio delle principali categorie di stakeholder.
Nel 2022 abbiamo distribuito un valore economico complessivo di 7,4 miliardi di euro a fornitori, collaboratori, finanziatori, Pubblica Amministrazione e collettività. Un valore importante il cui impatto rimane circoscritto prevalentemente al territorio, con particolare riferimento al personale e ai fornitori.



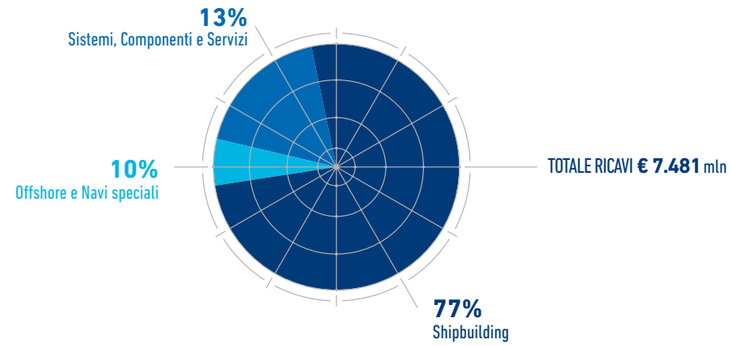
VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO E DISTRIBUITO

(euro/milioni)

VOCI	DESCRIZIONE	2021	2022	VAR. 2022/2021
VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO		**6.966**	**7.639**	**10%**
a) Ricavi	Ricavi delle vendite	**6.911**	**7.481**	**8%**
b) Proventi finanziari	Interessi attivi e risultati da partecipazioni	**64**	**158**	**147%**
c) Plusvalenze/minusvalenze da realizzo attività	Realizzi di attività	**(9)**	**0**	**-104%**
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO		**6.627**	**7.426**	**12%**
a) Costi operativi	Pagamenti ai fornitori	**5.286**	**5.990**	**13%**
b) Costi del personale	Pagamenti ai dipendenti	**1.085**	**1.186**	**9%**
c) Dividendi	Pagamenti ai fornitori di capitale (azionisti)	**0**	**0**	**-**
d) Interessi passivi e oneri finanziari	Pagamenti ai fornitori di capitale (istituti bancari)	**183**	**241**	**32%**
e) Imposte e tasse	Pagamento imposte, tasse, altri oneri fiscali e tributari	**70**	**7**	**-90%**
f) Donazioni contributi associativi	Investimenti alla comunità	**3**	**2**	**-45%**
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	Calcolato come differenza tra il valore economico generato e il valore economico distribuito	**339**	**213**	**-37%**

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

RICAVI PER SETTORE 2022



I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

Il 2022 è stato un anno caratterizzato sia dall'uscita dall'emergenza sanitaria COVID-19 sia dal sorgere del conflitto russo-ucraino che ha determinato forti instabilità a livello geopolitico, economico e dei mercati finanziari. In questo contesto abbiamo comunque dimostrato di saper fronteggiare le difficoltà derivanti dalle spinte inflazionistiche che hanno riguardato in particolare i prezzi delle materie prime (energia, gas naturale e acciaio) e l'innalzamento dei tassi di interesse.
Abbiamo mantenuto la nostra leadership nella progettazione e costruzione di navi da crociera e ci riconfermiamo

come operatore di riferimento nel comparto delle navi militari, stringendo partnership rilevanti in un'ottica di consolidamento della Difesa e garantendo una visibilità del carico di lavoro con consegne previste fino al 2029. Inoltre, nel corso degli ultimi anni è maturata la richiesta di mezzi navali specializzati in funzione della maggiore complessità collegata alla costruzione e gestione di campi eolici offshore caratterizzati da turbine di dimensioni sempre maggiori. In particolare, è cresciuta la domanda di Service Operations Vessels (SOV) che ci ha permesso di confermare la nostra posizione di leader di mercato in questo segmento e di rafforzare il nostro posizionamento nel settore Offshore e Navi speciali.
In questo contesto, abbiamo consegnato a livello di Gruppo 19 unità in 9 stabilimenti diversi, dimostrando ancora una volta la capacità di reagire alle sfide in modo proattivo. Grazie alla continua collaborazione con i nostri clienti, possiamo contare su un carico di lavoro complessivo di 34,3 miliardi di euro per 109 navi in consegna fino al 2029.



Tassonomia europea

Con l'introduzione della Tassonomia UE, la Commissione Europea ha definito uno specifico sistema di classificazione integrato a livello europeo volto a **identificare le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale**, con l'intento di migliorare la trasparenza tra le imprese e gli stakeholder e agevolare l'afflusso di capitale verso investimenti in grado di contribuire agli obiettivi climatici europei al 2050.
La Tassonomia individua **sei obiettivi ambientali e climatici**:

- mitigazione del cambiamento climatico;
- adattamento al cambiamento climatico;
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- transizione verso un'economia circolare;
- prevenzione e controllo dell'inquinamento;
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

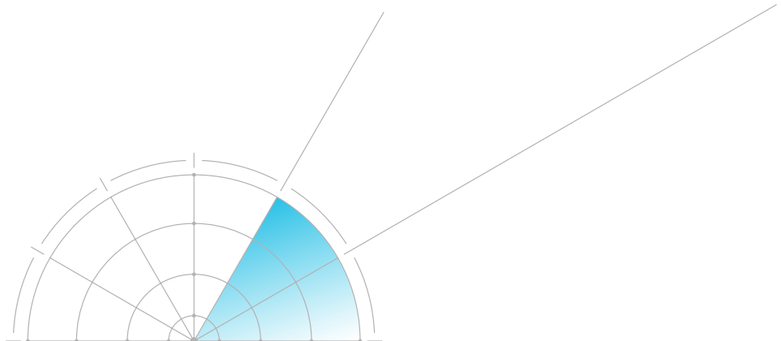
Nel 2021, con la pubblicazione del **Regolamento Delegato 2021/2139** (di seguito anche "Regolamento Delegato sul clima") la Commissione Europea ha determinato i criteri di identificazione per l'ammissibilità delle attività economiche relative ai primi due dei sei obiettivi ambientali oggetto della Tassonomia, e ha identificato una serie di criteri di vaglio tecnico da considerare ai fini della valutazione dell'allineamento di tali attività alla Tassonomia.
Le società soggette all'obbligo di pubblicazione della Dichiarazione Non Finanziaria, devono rendere pubblici i seguenti indicatori di performance (KPI): la quota dei loro Ricavi, delle spese in conto capitale (Capex) e delle spese operative (Opex) che potenzialmente contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi ambientali, le cosiddette **attività** "**Taxonomy-Eligible**", cioè ammissibili alla Tassonomia. Inoltre, devono rendicontare le attività che effettivamente contribuiscono al raggiungimento di tali obiettivi, soddisfacendo i criteri di vaglio tecnico, le cosiddette **attività** "**Taxonomy-Aligned**", cioè allineate alla Tassonomia. Un'attività è definita Taxonomy-Aligned se contribuisce in modo sostanziale ad uno degli obiettivi sopra riportati, non causando danni significativi ai restanti obiettivi e rispettando le Garanzie Minime di Salvaguardia.

Il Gruppo Fincantieri e la promozione degli obiettivi ambientali europei

Alla base della nostra identità ESG c'è una solida leadership nell'industria e innovazione della cantieristica navale, mercantile, militare, crocieristica e da diporto. Per questo motivo ci troviamo al centro dello scenario di transizione verso un'economia e una mobilità navale low carbon, su cui costruisce la nostra visione del futuro e a fronte della quale abbiamo fissato sfidanti obiettivi climatici nel medio e lungo termine.

Per maggiori informazioni sugli impegni e obiettivi ambientali si rimanda al capitolo "Fincantieri per il clima"

Consideriamo la Tassonomia come un framework strategico per la definizione dei nostri impegni e obiettivi e un mezzo privilegiato per rispondere alle richieste di trasparenza di investitori e stakeholder.



I KPI della Tassonomia del Gruppo Fincantieri

Art. 8 (2) del Regolamento sulla Tassonomia unitamente all'art. 10 (4) dell'Atto Delegato.

In linea con il Regolamento Delegato sul clima, Fincantieri pubblica la quota dei Ricavi, di Capex e di Opex, per l'esercizio di riferimento, che sono associate alle attività economiche ammissibili e allineate alla Tassonomia, e che contribuiscono all'obiettivo di Mitigazione del cambiamento climatico, in conformità all'art. 8 del Regolamento sulla Tassonomia e dell'art. 10 dell'Atto Delegato.

QUOTA DELLE ATTIVITÀ AMMISSIBILI E ALLINEATE AI SENSI DELLA TASSONOMIA EUROPEA IN TERMINI DI RICAVI, CAPEX E OPEX - 2022

	RICAVI	CAPEX	OPEX
TOTALE (euro/milioni)	**7.482**	**316**	**208**
Percentuale di attività economiche ammissibili alla Tassonomia	**54%**	**48%**	**65%**
Percentuale di attività economiche allineate alla Tassonomia	**7%**	**5%**	**7%**
Percentuale di attività economiche non ammissibili alla Tassonomia	**46%**	**52%**	**35%**

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

Per maggiori informazioni si rimanda all'allegato "Tassonomia: Metodologia di calcolo dei KPI e informazioni di contesto"

Analisi dell'ammissibilità delle attività di Fincantieri

Sez. 1.2.2.1 (a) dell'Annex I all'art. 8 dell'Atto Delegato.

Un'attività economica è definita ammissibile quando è descritta all'interno del Regolamento Delegato sul clima. Per l'identificazione delle attività ammissibili ai sensi della Tassonomia sono state analizzate le attività svolte dal Gruppo Fincantieri e dalle sue società controllate, con l'obiettivo di determinare quali attività di business potessero essere ricondotte a quelle presenti negli allegati del Regolamento Delegato sul clima, con riferimento anche ai codici NACE delle attività economiche del Gruppo. L'analisi è stata svolta sia in merito all'obiettivo di Mitigazione del cambiamento climatico sia all'obiettivo di Adattamento al cambiamento climatico, ponendo attenzione ad evitare il rischio di double counting.



Di seguito, è riportato il dettaglio delle attività ammissibili del Gruppo Fincantieri:

ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI IN TERMINI DI RICAVI

ATTIVITÀ ECONOMICHE	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	CODICE NACE
3.1 Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili	Mitigazione del cambiamento climatico	Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili, dove per energie rinnovabili si intendono quelle definite all'articolo 2, paragrafo 1, della direttiva (UE) 2018/2001.	C25, C27, C28
3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti		Fabbricazione, riparazione, manutenzione, riqualificazione, cambio di destinazione e ammodernamento di veicoli, materiale rotabile e navi a basse emissioni di carbonio.	C29.1, C30.1, C30.2, C30.9, C33.15, C33.17
9.1 Attività degli studi di ingegneria e altri studi tecnici dedicate all'adattamento ai cambiamenti climatici		Attività di ingegneria e relativa consulenza tecnica dedicata all'adattamento ai cambiamenti climatici.	M71.12
9.3 Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici		Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici.	M71

Il Gruppo ha inoltre individuato Capex e Opex legate ad attività ammissibili in termini di Ricavi verso terzi e, pertanto, ammissibili a loro volta.

Per maggiori informazioni si rimanda all'allegato "Tassonomia: metodologia di calcolo dei KPI e informazioni di contesto"

In particolare, per l'attività economica "3.3. Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni", che è la maggiore attività del Gruppo eligible in termini di Ricavi, è stata valutata l'ammissibilità solamente in relazione all'obiettivo di Mitigazione del cambiamento climatico. Tale attività rappresenta la quota più rilevante in termini di ammissibilità alla Tassonomia, in quanto il Gruppo Fincantieri, quale leader della cantieristica navale, attraverso le sue diverse società controllate, produce, ripara, fa opere di manutenzione, riqualificazione e ammodernamento per un'ampia gamma di navi di diverse tipologie e tonnellaggio, comprese navi a basse emissioni di carbonio, navi a combustibili rinnovabili (ad esempio bio-LNG, ammoniaca, metanolo), navi a propulsione elettrica e navi ibride.
Ai fini della rendicontazione per la Tassonomia, abbiamo definito come "navi a basse emissioni di carbonio" tutte quelle navi civili adibite a trasporto marittimo e costiero di passeggeri la cui progettazione rispetta i criteri stabiliti dall'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO), verificati attraverso una valutazione dell'indice Energy Efficiency Design Index (EEDI), e tutte quelle navi per attività ausiliarie, definite speciali, che hanno una propulsione ibrida diesel-elettrica, navi ammonia-ready e navi ibride sviluppate con propulsione biofuel e predisposizione per alimentazione a batterie.
In via cautelativa, le attività connesse al settore militare, le cui navi non sono soggette a calcolo di EEDI, sono state escluse a priori dal perimetro di ammissibilità in attesa di ulteriori chiarimenti da parte dell'Unione Europea relativamente al settore Difesa e Sicurezza.
Un'ulteriore esclusione dal perimetro è relativa alle attività connesse alle navi del Gruppo, sprovviste di EEDI e che non abbiano un'alimentazione rinnovabile o a basse emissioni, nonché alle attività di refurbishment di navi esistenti.
Si noti che, a seguito della pubblicazione degli ulteriori Atti Delegati, il perimetro di ammissibilità potrebbe essere espanso, comprendendo un numero maggiore di attività economiche contribuenti agli obiettivi climatici.

Indice EEDI

L'indice EEDI viene definito dall'IMO come livello minimo di efficienza energetica per miglio di capacità (ad esempio tonnellata per miglio) per diversi tipi di navi e segmenti di dimensioni.
Tale indice è stato reso obbligatorio per le navi di nuova costruzione a partire da luglio 2011 durante la MEPC 62 (Marine Environment Protection Committee), in materia di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, attraverso la revisione dell'allegato VI della convenzione MARPOL.
L'indice EEDI di tali navi deve registrare una riduzione predefinita rispetto alla baseline del 2008 secondo le percentuali previste dalle diverse fasi di sviluppo identificate dall'IMO, ai fini della progettazione di navi progressivamente più efficienti sotto il profilo energetico. L'attribuzione della riduzione predefinita è basata sulla considerazione della tipologia e della stazza della nave. Attualmente è in essere la "terza fase", riferita al periodo 1° aprile 2022 – 31 dicembre 2029, intervallo di interesse per le navi contrattualizzate dal 2022. In tale fase è richiesta una riduzione del 30% del valore dell'EEDI rispetto alla baseline del 2008.

Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo "Tecnologie per il clima"

Analisi dell'allineamento delle attività di Fincantieri

Per l'anno 2022, in considerazione della significatività economico-finanziaria dell'attività di cantieristica navale, Fincantieri ha focalizzato le proprie analisi e valutazioni di allineamento sull'attività "3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio" per i trasporti specificamente su navi da crociera, ai fini del proseguimento dell'obiettivo di Mitigazione del cambiamento climatico. Nei prossimi anni abbiamo intenzione di ampliare ulteriormente il livello di analisi di allineamento anche per le altre attività economiche ammissibili svolte dal Gruppo.

Analisi del contributo sostanziale

Allo scopo di soddisfare il contributo sostanziale per l'obiettivo di Mitigazione del cambiamento climatico, risulta necessario verificare che le navi civili adibite a trasporto marittimo e costiero di passeggeri, siano caratterizzate da un valore dell'indice EEDI inferiore del 10% rispetto ai requisiti EEDI applicabili al 1° aprile 2022 e alimentate per mezzo di carburanti a zero emissioni dirette o provenienti da fonti rinnovabili (obiettivo di Mitigazione del cambiamento climatico, attività 3.3, requisito m, voce iii). Il requisito EEDI applicabile al 1° aprile 2022 richiede una riduzione del 30% rispetto alla baseline del 2008, per il periodo dal 1° aprile 2022 al 31 dicembre 2029 (Fase 3).
Per l'anno 2022, Fincantieri ha identificato due modelli di navi mercantili, per un totale di quattro progetti navali che soddisfano i criteri di contributo sostanziale, caratterizzate da un valore dell'indice EEDI conforme alle richieste normative e in grado di funzionare con carburanti a zero emissioni o rinnovabili (ad esempio bio-LNG, ammoniaca, metanolo, idrogeno). La costruzione delle prime quattro navi da crociera conformi ai criteri di contributo sostanziale interessa i cantieri di Monfalcone e Ancona.
Relativamente all'attività di costruzione di navi a basse emissioni di carbonio, i Ricavi allineati all'attività 3.3 corrispondo ai ricavi contabilizzati relativi alle navi che soddisfano i criteri di contributo sostanziale, di cui sopra. Si precisa che tali ricavi sono registrati secondo il principio contabile IFRS 15 applicabili ai lavori in corso su ordinazione e/o commessa.
Considerando i requisiti tecnici richiesti, le navi speciali VARD sono state classificate come non allineate ai sensi della Tassonomia, in quanto non è stato possibile verificare l'utilizzo di doppia alimentazione, di tecnologia ibrida o l'uso plug-in per almeno il 25% dell'energia utilizzata.

QUOTA DELLE ATTIVITÀ ALLINEATE AI SENSI DELLA TASSONOMIA EUROPEA IN TERMINI DI RICAVI, CAPEX E OPEX - 2022

	RICAVI	CAPEX	OPEX
TOTALE (euro/milioni)	**7.482**	**316**	**208**
Percentuale di attività economiche allineate alla Tassonomia	**7%**	**5%**	**7%**
Percentuale di attività economiche non allineate alla Tassonomia	**93%**	**95%**	**93%**

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

Analisi dei criteri Do Not Significant Harm - DNSH

Ai fini dell'allineamento alla Tassonomia, Fincantieri deve dimostrare di non ledere in modo significativo ai restanti obiettivi, secondo i criteri riportati all'interno del Regolamento.

Adattamento ai cambiamenti climatici

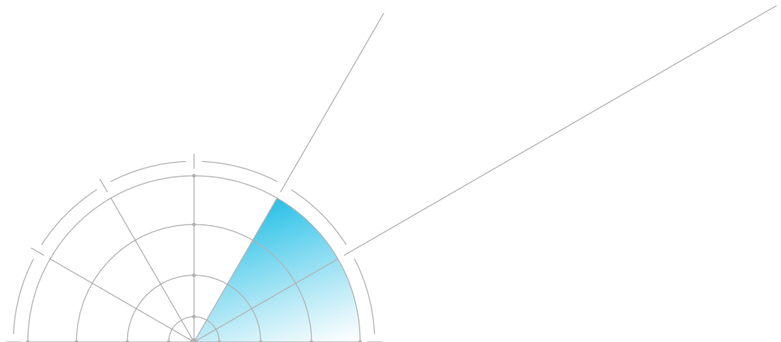
Ai fini dell'allineamento dell'attività 3.3, il criterio del DNSH relativo all'Adattamento ai cambiamenti climatici richiede che le aziende dimostrino la presenza di una solida analisi dei rischi climatici fisici che possano influenzare l'andamento dell'attività economica, un'analisi della vulnerabilità climatica, nonché di un'analisi volta all'identificazione di relative soluzioni di adattamento al fine di ridurre i rischi individuati.
A partire dal 2021, abbiamo avviato un percorso di analisi dei rischi climatici, attraverso lo studio di possibili scenari (+1,5°C e +2,4°C). Tali analisi ci hanno permesso di individuare sei principali rischi, due fisici e quattro di transizione, e di categorizzare gli stessi come acuti o cronici. Le nostre procedure e i nostri sistemi di gestione sono conformi alle richieste del DNSH per l'Adattamento ai cambiamenti climatici.

Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo "Fincantieri per il clima"

Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine

Ai fini dell'allineamento dell'attività 3.3, il Regolamento Delegato sul clima, Appendice B, richiede che sia attuato un piano di gestione e salvaguardia delle acque e delle risorse marine, eventualmente avendo effettuato una valutazione dell'impatto ambientale che può risultare propedeutica all'ottenimento dell'Autorizzazione Ambientale (AUA, AIA) a norma della direttiva 2011/92/UE. I cantieri navali del Gruppo che hanno in carico la costruzione delle navi identificate come allineate alla Tassonomia, dispongono di un Sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001, hanno in essere un piano di monitoraggio degli scarichi e sono stati autorizzati all'esercizio delle attività di cantieristica navale a seguito dell'ottenimento delle relative Autorizzazioni Ambientali.

Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo "Gestione sostenibile delle risorse naturali"



Transizione verso un'economia circolare

Ai fini dell'allineamento dell'attività 3.3, il criterio del DNSH relativo alla transizione verso un'economia circolare richiede specificatamente che l'Azienda abbia predisposto tecniche atte a favorire la circolarità dei processi e dei prodotti, dalla fase di progettazione alla gestione dei rifiuti. Fincantieri ha implementato un piano per la gestione dei rifiuti, a livello di sito produttivo, per promuovere il massimo riutilizzo o riciclaggio dei residui di lavorazione, secondo le best practice del Gruppo e i requisiti normativi del Paese di riferimento. In Italia, il livello di riciclabilità e recupero dei rifiuti si attesta a circa l'87% del totale dei rifiuti prodotti.
Le fasi progettuali e di cantieristica navale sono volte a garantire un'alta durabilità delle navi prodotte, con una vita media stimata in 30 anni, e a favorire interventi di refurbishment che consentiranno nel futuro di modificare l'uso finale e/o di migliorare le prestazioni. Le navi prodotte sono accompagnate da un Green Passport, Inventory of Hazardous Materials Booklet, così come previsto dal Regolamento UE n. 1257/2013, verificato da ente terzo, che favorisce la tracciabilità dei materiali pericolosi utilizzati nelle fasi di costruzione del mezzo: in tal modo si favorisce anche la corretta gestione di tali elementi nel momento del fine vita.

Per maggiori informazioni si rimanda ai capitoli "Innovazione e Sostenibilità" e "Tecnologia per il clima"

Prevenzione e riduzione dell'inquinamento

I prodotti descritti dall'attività 3.3 possono essere considerati di per sé dei sistemi complessi, costituiti da un vasto numero di componenti di diversa natura. Nel caso di Fincantieri, la stazza delle navi trattate dal Gruppo incide ulteriormente sulla numerosità dei materiali, dei semilavorati e dei prodotti finiti che sono assemblati all'interno della costruzione navale.
L'allineamento ai criteri previsti dal presente DNSH, sia in relazione a quelli direttamente specificati, sia in relazione ai requisiti tecnici dell'Appendice C del Regolamento Delegato 2021/2139, viene quindi gestito dal Gruppo attraverso un attento processo di acquisto, che limita già in fase contrattuale, la presenza di agenti chimici alle sole situazioni nelle quali non è possibile individuare soluzioni tecniche alternative immediatamente perseguibili.
Il Gruppo, recependo la nuova strategia sulla chimica individuata dalla Commissione Europea e le connesse disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 – REACH, ha posto in essere un percorso di miglioramento continuo che vede coinvolti gli uffici tecnici e gli uffici acquisti nell'implementazione di specifiche tecniche, oltre che di clausole contrattuali sempre più vincolanti per l'acquisto di forniture dalle quali risultino assenti sostanze identificabili come pericolose, quali ad esempio le sostanze sospette cancerogene e mutagene.

Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo "Gestione sostenibile delle risorse naturali"

Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Ai fini dell'allineamento dell'attività 3.3, il criterio del DNSH relativo alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi richiede, come esplicitato nell'Appendice D, che siano considerati gli impatti negativi, attuali e potenziali, dell'attività economica sulla biodiversità e sugli ecosistemi.
Le navi allineate incluse nell'attività 3.3 sono realizzate in cantieri in possesso dell'Autorizzazione Ambientale (AUA, AIA) che prevede una costante valutazione, nonché il monitoraggio e la gestione ambientale, in linea con le normative di riferimento a tutela della biodiversità delle specie animali e vegetali potenzialmente influenzate dalle attività e dalle infrastrutture del Gruppo. Laddove necessario o concordato con le autorità competenti, i cantieri di Fincantieri partecipano a iniziative di tutela delle aree territoriali coinvolte.

Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo "Gestione sostenibile delle risorse naturali"

Requisiti minimi di salvaguardia

La Tassonomia richiede, inoltre, di rispettare le garanzie minime di salvaguardia. Svolgiamo le nostre attività economiche in conformità con le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nel rispetto dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei Diritti dell'Uomo.

Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo "Governance"

Diritti umani, inclusi quelli dei lavoratori

Riflettiamo il nostro impegno per la tutela e promozione dei diritti umani nelle nostre politiche e nei codici di condotta. Siamo consapevoli della responsabilità sociale insita nello sviluppo del nostro business e della necessità di responsabilizzare tutta la catena di fornitura, anche attraverso attività di due diligence per la prevenzione di potenziali impatti negativi.
La scelta dei fornitori è infatti soggetta ad un processo di qualifica degli stessi, che prevede verifiche in tema di salute e sicurezza, retribuzione e contributi, applicazione dei contratti collettivi nazionali, ove disponibili. I fornitori sono inoltre soggetti all'obbligo di recepimento del Codice Etico, quale clausola contrattuale vincolante per l'instaurazione di rapporti commerciali.
Il Gruppo garantisce, inoltre, all'interno dell'Osservatorio Fornitori che coinvolge tutte le funzioni aziendali interessate, il monitoraggio costante delle performance dei propri partner, eventualmente individuando piani di miglioramento in caso di non adeguatezza ai requisiti minimi predisponendo, ove necessario, percorsi di phase out.

Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo "Catena di fornitura sostenibile"

Tassazione

Ci siamo dotati di una nostra Strategia Fiscale volta ad assicurare il tempestivo assolvimento di tutti gli obblighi fiscali, salvaguardare la corretta tassazione del Gruppo a livello globale, presidiare e mitigare il rischio fiscale. Tale strategia fissa le linee guida per la concreta attuazione di questi obiettivi a livello di Gruppo e di singole società controllate ed è approvata dal Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A., con annuale riesame e aggiornamento dei contenuti. Nell'ottica di consolidare la trasparenza verso le autorità fiscali, Fincantieri S.p.A. aderisce alle previsioni in materia di transfer pricing in conformità con le linee guida OCSE. L'approccio adottato nei confronti delle Autorità Fiscali è trasparente e collaborativo, promuovendo allo stesso tempo una cultura a tutti i livelli aziendali volta al rispetto della normativa fiscale e alla sensibilizzazione di tutto il personale in relazione ai rischi fiscali.

Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo "Economia e mercato – Approccio fiscale"

Competizione leale

Fincantieri è impegnata a promuovere una leale competizione, elemento essenziale per il perseguimento del proprio interesse così come garanzia per tutti gli operatori di mercato, i clienti e gli stakeholder. Il Gruppo ha predisposto una serie di politiche specifiche per una corretta gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, dei contratti offset e dei conflitti di interesse, nonché un documento che definisce l'iter autorizzativo delle esternalizzazioni e le misure necessarie per l'affidamento di incarichi a dipendenti o ex dipendenti della Pubblica Amministrazione o a soggetti terzi che operano con organizzazioni pubbliche. Sono state inoltre organizzate adeguate misure di formazione in materia di competizione leale, comunicazione con la

Pubblica Amministrazione e relazione con gli stakeholder esterni per sensibilizzare tutti coloro che operano a nome e per conto di Fincantieri.

Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo "Governance - Legalità, integrità e prevenzione della corruzione"

Anticorruzione e anticoncussione

L'impegno di Fincantieri in materia di anticorruzione e anticoncussione è sancito e integrato nelle politiche e nei sistemi di gestione del Gruppo, come manifestato all'interno del Codice di Comportamento e declinato in una serie di procedure adottate che includono la "Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione", le linee guida in tema di "Donazioni, Liberalità, Sponsorizzazioni, Omaggi ed Ospitalità", e la policy interna per la gestione dei "Conflitti di Interesse". Al fine di prevenire e risolvere in maniera tempestiva eventuali criticità e di sensibilizzare i propri dipendenti verso le tematiche in oggetto, Fincantieri ha implementato un Sistema di gestione certificato ISO 37001, un sistema di whistleblowing per la comunicazione anonima di potenziali problematiche e un programma di formazione con coinvolge i dipendenti del Gruppo nei vari livelli.

Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo "Governance - Legalità, integrità e prevenzione della corruzione"

Coinvolgimento in controversie

Non risultano condanne in via definitiva a carico di Fincantieri relative a tematiche di concorrenza sleale, episodi di evasione di tasse, eventi di corruzione/concussione o episodi di violazione dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori. Non vi sono state interrogazioni da parte del Business and Human Rights Resource Center (BHRRC) né ci sono stati casi trattati dal National Contact Point (NCP) dell'OCSE.

Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo "Governance - Legalità, integrità e prevenzione della corruzione" e all'indicatore 2-27 del "GRI Content Index"



Finanza sostenibile

Funding

Nel corso del 2022, il Gruppo ha proseguito nel percorso volto a collegare il proprio portafoglio di strumenti finanziari con le strategie delineate nel Piano di Sostenibilità, riuscendo a sottoscrivere nell'anno prodotti di finanza "green" per un totale di 1.430 milioni di euro che si aggiungono ai circa 500 milioni di euro sottoscritti nel 2021.

Per ulteriori informazioni sui finanziamenti sustainability linked sottoscritti nel 2021 si veda il Bilancio di Sostenibilità 2021
www.fincantieri.com/globalassets/sostenibilita2/ita_fincantieri_bilancio-di-sostenibilita-2021.pdf

Nel mese di giugno e luglio 2022, abbiamo sottoscritto con varie controparti bancarie due **sustainability-linked construction loan** per un importo massimo totale di 600 milioni di euro, destinati alla copertura delle esigenze finanziarie legate alla costruzione di altrettante navi da crociera in consegna nel 2023.
Come previsto per questo genere di strumenti finanziari, in conformità con le più recenti best practice internazionali, Loan Market Association - sottoscrittrice dei Green Loan Principles (2018) e dei Sustainability-Linked Loan Principles (2019), questi finanziamenti vengono definiti sustainability-linked poiché il costo è soggetto ad una variazione legata al raggiungimento di specifici indicatori di performance (KPI) presenti nel nostro Piano di Sostenibilità 2018-2022:

- target ambientale: ottenimento della certificazione ISO 50001 relativa alla gestione efficiente dei consumi energetici in determinati siti produttivi di Fincantieri S.p.A.;
- target sociale: esecuzione di audit sui fornitori di interesse prioritario di Fincantieri S.p.A. in merito a tematiche di salute e sicurezza;
- target di governance: formazione capillare su temi di sostenibilità e principi di approvvigionamento responsabile al personale italiano in contatto con la filiera.

Il raggiungimento o meno di questi obiettivi alla scadenza prevista comporterà un beneficio o una penalità nel costo del finanziamento in base ad una griglia simmetrica.
A giugno 2022, abbiamo inoltre firmato una **sustainability-linked revolving credit facility** con Intesa Sanpaolo per un importo massimo totale di 500 milioni di euro. Il costo di questa linea è stato legato ad alcuni obiettivi connessi all'Energy Efficiency Design Index (EEDI) delle navi costruite da Fincantieri e in consegna nel periodo di disponibilità della facility, oltre che al miglioramento dello score S&P Global ottenuto attraverso il questionario Corporate Sustainability Assessment e attribuito alla Società nel corso del medesimo periodo.
Infine, nel corso del 2022, sono stati sottoscritti quattro **sustainability-link term loan** con varie controparti bancarie per un valore totale di 330 milioni di euro. Anche questi finanziamenti prevedono dei benefici o delle penalità nel costo in base a delle griglie simmetriche connesse al raggiungimento o meno di alcuni obiettivi di sostenibilità.

Supply chain Finance

Nel corso del 2022 abbiamo trasformato le convenzioni di reverse factoring in essere con Eurofactor (Credit Agricole), Ifitalia (Bnl), Sace Fct e Unicredit Factoring (plafond complessivo di 750 milioni di euro, 80 fornitori coinvolti), in convenzioni reverse factoring ESG-linked, le quali prevedono:

- valutazione annuale da parte di ente terzo (SupplHI) dello score ESG dei nostri fornitori mediante questionario allineato ai pillar del nostro Piano di Sostenibilità;
- miglioramento delle condizioni applicate al fornitore fin dalla prima adesione alla convenzione ESG-linked;
- ulteriore scontistica in funzione del miglioramento dello score ESG rispetto all'anno precedente o in caso di score ai livelli massimi.

Tale approccio permette di offrire un ritorno immediato ai fornitori che hanno già intrapreso un percorso di sostenibilità e di sensibilizzare la supply chain sull'importanza di questo tema, allineando i vari stakeholder su obiettivi ESG comuni a tutta la filiera.

Trade Finance

Nel mese di febbraio 2022, abbiamo sottoscritto con BNP Paribas Italian Branch un accordo per trasformare la linea per garanzie fino a circa 700 milioni di euro concessa dalla banca in una **sustainability-linked Guarantees Facility** legata ai seguenti KPI:

- target ambientale: ottenimento della certificazione ISO 50001 relativa alla gestione efficiente dei consumi energetici in determinati siti produttivi di Fincantieri S.p.A.;
- target sociale: esecuzione di audit sui fornitori di interesse prioritario di Fincantieri S.p.A. in merito a tematiche di salute e sicurezza.

L'accordo ha una durata minima di oltre 4 anni ed è la prima operazione di questo tipo per il Gruppo.
Sulla base del raggiungimento o meno di questi obiettivi, l'accordo prevede un meccanismo al rialzo o al ribasso del costo delle garanzie, calcolato secondo una griglia simmetrica alla scadenza di ogni anno.
Nel corso del 2022, sono state emesse per conto di VARD garanzie bancarie per un importo totale di circa 100 milioni di euro con le principali controparti bancarie nazionali e internazionali. I progetti sottostanti a tali operazioni, in base alle specifiche caratteristiche in tema di sostenibilità, ne hanno permesso la classificazione come progetti "green" comportando un beneficio al Gruppo in termini di costo.



Approccio fiscale

Dal 2021 ci siamo dotati di una **Strategia Fiscale** che, ispirandosi ai principi delineati nel Codice di Comportamento, definisce gli obiettivi del Gruppo in relazione alla variabile fiscale e fissa le linee guida per la loro concreta attuazione.
La Strategia Fiscale è approvata dal Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A. ed è soggetta a riesame con periodicità annuale.

La Strategia Fiscale è disponibile sul sito internet
www.fincantieri.com/globalassets/sostenibilita2/responsabilita-economica/approccio-fiscale/fincantieri_strategia_fiscale_2021.pdf

Gli **obiettivi** che ci poniamo in ambito fiscale si possono così riassumere:

- assicurare il tempestivo assolvimento di tutti gli obblighi fiscali;
- salvaguardare la corretta tassazione del Gruppo a livello globale;
- presidiare e mitigare il rischio fiscale.

Le decisioni strategiche, di business e operative sono assunte anche tenendo in considerazione i relativi impatti fiscali e avendo come riferimento la nostra Strategia Fiscale che è improntata ai seguenti principi:

- **Valori**: il Gruppo agisce con onestà e integrità nella gestione della variabile fiscale, consapevole dell'importanza del gettito fiscale quale fonte di contribuzione allo sviluppo economico e sociale dei Paesi in cui opera;
- **Principio di legalità**: il Gruppo rispetta le leggi e le norme fiscali in vigore nei Paesi in cui opera e adotta interpretazioni coerenti con una gestione responsabile del rischio fiscale;
- **Tone at the top**: il Consiglio di Amministrazione garantisce la conoscibilità della strategia fiscale all'interno del Gruppo e promuove la diffusione a tutti i livelli di una cultura volta al rispetto della normativa fiscale e alla sensibilizzazione di tutto il personale in relazione al rischio fiscale;
- **Trasparenza**: il Gruppo instaura rapporti di leale collaborazione e trasparenza con le autorità fiscali dei Paesi in cui opera e non adotta condotte che possano ostacolarne le attività di verifica e controllo;
- **Shareholder value**: il Gruppo considera le imposte come un costo dell'attività d'impresa che, come tale, deve essere gestito nel rispetto del principio di legalità, con l'obiettivo di creare valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo.

I trattamenti fiscali delle ordinarie operazioni industriali e finanziarie e delle operazioni straordinarie esaminate vengono definiti mediante opportuna analisi, ove necessario con il concorso del consulente, tenendo conto dell'orientamento a contenere il rischio fiscale nel rispetto dei legittimi interessi del Gruppo e degli stakeholder.
In questo contesto operano tutti i sistemi e le procedure aziendali applicabili e, in particolare, il Modello di organizzazione, gestione e controllo, il Codice di Comportamento, la Politica Anticorruzione e il Sistema di Segnalazione (Whistleblowing).
A livello organizzativo, con riferimento a Fincantieri S.p.A., il compito di garantire il corretto assolvimento degli obblighi tributari e di fornire supporto alle diverse funzioni aziendali in merito alle questioni di carattere fiscale è affidato ad un'apposita funzione che, attraverso opportuni contratti di service, presta assistenza anche alle controllate italiane, ove sprovviste di un adeguato presidio.
Il nostro contributo economico nei diversi Paesi in cui siamo presenti si esplica anche a livello fiscale e si declina in varie tipologie di imposte, che possono essere raggruppate nelle seguenti categorie:

- imposte sul reddito, come l'imposta sui profitti delle società;
- imposte sulla proprietà, riscosse sulla proprietà, vendita o locazione di immobili;

- imposte sul lavoro, che comprendono le imposte riscosse e pagate alle autorità fiscali per conto dei dipendenti;
- imposte indirette riscosse sulla produzione e sul consumo di beni e servizi, quali IVA, dazi doganali, ecc.

Di seguito le imposte e tasse calcolate con la metodologia del valore economico direttamente generato e distribuito.

IMPOSTE E TASSE PER AREA GEOGRAFICA

(euro/milioni)

	2021	2022
ITALIA	67,5	6,0
NORVEGIA	0,3	4,9
ROMANIA	3,1	1,4
RESTO D'EUROPA	0,5	0
NORD AMERICA	0,2	(16,2)
SUD AMERICA	(4,4)	6,1
ASIA, AFRICA E OCEANIA	2,4	4,4
TOTALE	**69,7**	**6,7**

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

Le variazioni delle imposte sono dipendenti dagli andamenti economici delle attività svolte, tenendo conto che le regole fiscali locali per determinare gli imponibili a partire dai risultati economici possono determinare differenze. Per quanto riguarda l'Italia la variazione è riconducibile al significativo decremento dell'imponibile della Capogruppo, per il Nord America il beneficio fiscale deriva principalmente dalla rilevazione di imposte differite attive generate in relazione a perdite su commesse rilevate nell'anno e per il Sud America la variazione è dovuta al rigiro a conto economico di crediti per fiscalità differita attiva ritenuti non più recuperabili.

Espansione delle competenze: verso il digitale e soluzioni a zero emissioni

Siamo presenti in **differenti aree geografiche** sia in Italia sia nel mondo, alcune delle quali in contesti socio-economici precari o in via di sviluppo, caratterizzate dalla limitata presenza di grandi imprese, da un vasto numero di piccole realtà, dove i tassi di occupazione e il mercato del lavoro sono poco dinamici e non sempre evoluti. Questo comporta un notevole investimento in termini di risorse sia organizzative che economiche al fine di far fronte e sopperire alle carenze delle reti infrastrutturali e alla mancanza di una cultura d'impresa diffusa. Attraverso le nostre attività siamo in grado di garantire stabilità economica a intere famiglie e territori, contribuiamo in modo rilevante alla **crescita occupazionale** e alla positiva evoluzione del contesto socio-economico delle aree in cui operiamo, con l'obiettivo di creare valore per l'intera filiera produttiva. Offriamo alle persone la possibilità di instaurare con noi un rapporto stabile e di lungo periodo e di condividere la stessa idea di crescita, di miglioramento e di realizzazione personale.
Per supportare la nostra produzione abbiamo creato un **network produttivo** che prevede che i nostri cantieri operino in sinergia e collaborazione tra loro in modo che una singola commessa porti valore a diverse regioni o nazioni e non solamente al sito produttivo in cui viene consegnata la nave. Ad esempio, con riferimento alle navi prodotte dal gruppo VARD, vale la pena sottolineare come queste siano realizzate con il contributo operativo dei cantieri norvegesi, dei due cantieri presenti in Romania e dei cantieri presenti in Vietnam e Brasile. Questa integrazione consente, da un lato, di assicurare la giusta combinazione di funzionalità, capacità, controllo dei costi e prossimità al mercato, così da soddisfare i desideri di un ampio e diversificato portafoglio internazionale di clienti, dall'altro, di generare valore distribuito a livello internazionale, promuovendo il trasferimento di tecnologie e di conoscenze volte a favorire uno sviluppo locale autonomo anche in Paesi extra-europei caratterizzati da differenti livelli di sviluppo economico. Peraltro, questo modello preventivo di diversificazione geografica ci permette anche di affrontare eventuali rischi legati ai cambiamenti climatici.
Grazie all'adozione di un approccio strategico al mercato, negli anni abbiamo valutato e finalizzato diverse operazioni di M&A, rilevando aziende in difficoltà finanziarie, ma con solidi presupposti industriali, dando priorità alle assunzioni dirette o tramite la nostra filiera di società controllate appartenenti al Gruppo. Queste azioni ci hanno consentito di salvaguardare il know-how, di rafforzare le nostre competenze e di supportare il sistema economico dei territori in cui operiamo.
Transizione energetica e diffusione delle tecnologie digitali si confermano come le maggiori leve che influenzeranno tutti i mercati compreso quello cantieristico, offrendo opportunità addizionali ai concorrenti in grado di cavalcare l'onda del cambiamento tecnologico e l'affermazione di nuovi modelli di business.
Tale contesto offre significative opportunità per il Gruppo Fincantieri, grazie alle sue competenze distintive nella cantieristica navale ad alto valore aggiunto, alla capacità di integratore e al patrimonio di competenze ingegneristiche e di project management.
La politica di allargamento delle competenze è stata indirizzata primariamente ai **settori delle infrastrutture** e a quello delle **tecnologie trasversali digitali e green**, in ottica sia di rafforzamento del core business che di accesso a nuovi mercati.
Il Gruppo mira ad eccellere nella realizzazione e gestione a vita intera della nave digitale e "green", per i settori del turismo crocieristico, della difesa e dell'energia, potenziando ulteriormente le sinergie tra i settori cruise, difesa e navi specializzate offshore, puntando a massimizzare il valore complessivo offerto al cliente (Capex e massima efficienza in termini di costi operativi durante tutto il ciclo di vita della nave).
Concentrazione nel core business, distintività dell'offerta con una espansione delle competenze verso il digitale e soluzioni a zero emissioni rientrano tra le principali linee guida del Gruppo.

SVILUPPO DI SERVIZI DI DRAGAGGIO ECOLOGICO MARITTIMO



Come previsto dal Piano di Sostenibilità 2018-2022, è stata sviluppata l'offerta di servizi legati ai dragaggi marittimi tramite il noleggio dell'imbarcazione Decomar, della società controllata Fincantieri Dragaggi Ecologici S.p.A. Il servizio è stato avviato anche se dovranno essere risolte alcune problematiche emerse nel corso del primo appalto di Ravenna, relative alla tecnologia di eco-dragaggio in uso, che hanno portato alla definizione di attività di modifica dell'impianto necessarie per raggiungere una capacità di dragaggio sufficiente.

Per maggiori informazioni sugli accordi per contribuire a un'economia a basse emissioni si veda il capitolo "Tecnologia per il clima – Accordi e iniziative per essere ecosostenibili"

Indotto economico

Crediamo in un'economia come sistema di relazioni, un network integrato e dinamico, costruito nel tempo per creare e scambiare valore. Grazie a un modello produttivo competitivo e fortemente connesso con la rete di produzione nazionale, Fincantieri genera impatti aggiuntivi per l'economia nazionale.



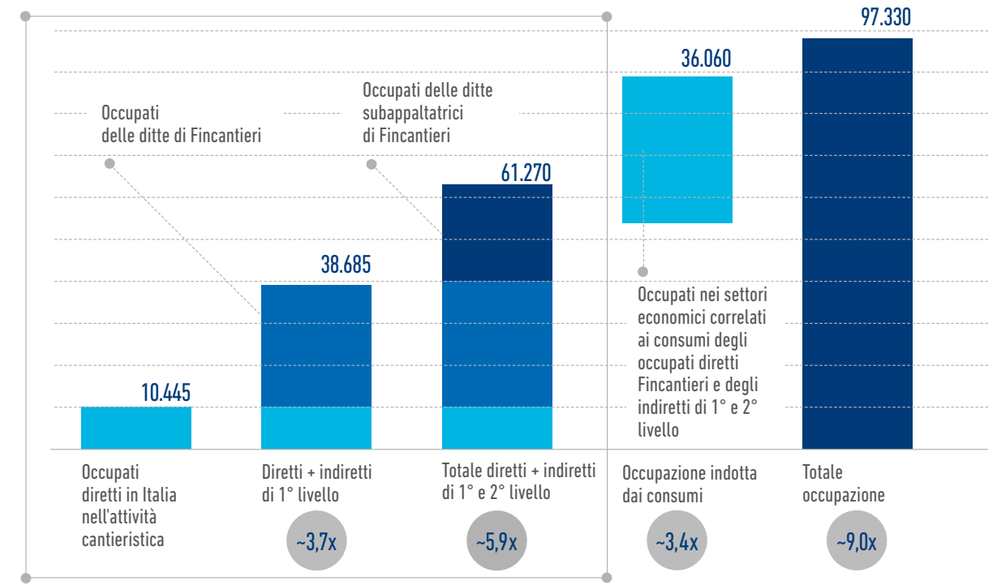
Secondo uno studio del Censis, il V Rapporto Economia del Mare 2015, ogni euro investito nella cantieristica produce un valore di 4,5 volte superiore, a beneficio soprattutto del territorio d'insediamento, attraverso il coinvolgimento di un ampio e diversificato network di imprese, fra cui molte piccole medie imprese altamente specializzate.
A fronte dell'elevato valore unitario delle navi progettate e costruite da Fincantieri, il trasferimento di valore sul territorio è particolarmente rilevante; a titolo di esempio una nave da crociera costruita da Fincantieri sviluppa mediamente circa € 2,7 – 4,5 miliardi di volume di business per il Sistema Italia:

- direttamente generato da Fincantieri: € 600 – 1.000 milioni circa;
- addizionale tramite stimolo per l'indotto: € 2,1 – 3,5 miliardi circa.

L'impatto sull'occupazione può essere calcolato considerando a monte l'occupazione diretta, cioè gli occupati di Fincantieri in Italia coinvolti nell'attività cantieristica, alla quale si aggiunge l'occupazione indiretta di primo livello, ovvero l'occupazione delle ditte appaltatrici di Fincantieri e quella di secondo livello, rappresentata dagli occupati delle ditte subappaltatrici e degli addetti che sviluppano l'attività lavorativa presso il sito del fornitore. A tale occupazione finale è necessario sommare l'occupazione indotta dai consumi delle famiglie degli occupati.



INDOTTO ECONOMICO – ITALIA 2022



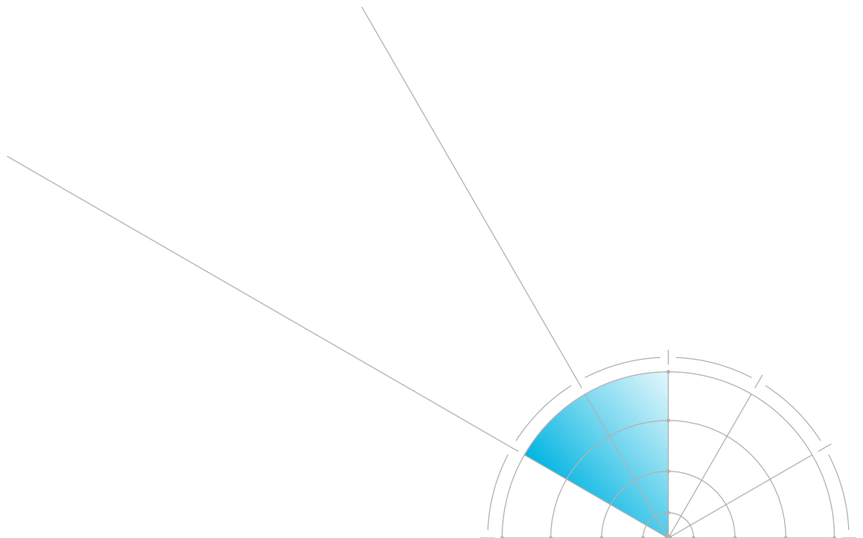
Fonte: stime Fincantieri riferite all'esercizio 2022 su base dati Censis.

MOLTIPLICATORE

Dal grafico si evince che:

- le oltre 10.450 risorse dirette di Fincantieri coinvolte in attività cantieristica attivano in Italia 61.270 unità di lavoro in ambito industriale (considerando appalto e subappalto) sul settore manifatturiero;
- aggiungendo anche l'effetto indotto dei consumi delle famiglie, l'occupazione supera le 97.300 unità.

Considerando gli effetti sia a monte che a valle della propria struttura produttiva, Fincantieri si caratterizzerebbe quindi per un effetto moltiplicativo occupazionale particolarmente consistente, pari a ~9,0x, confermando l'azione ad ampio raggio che l'Azienda ha sul sistema Paese.



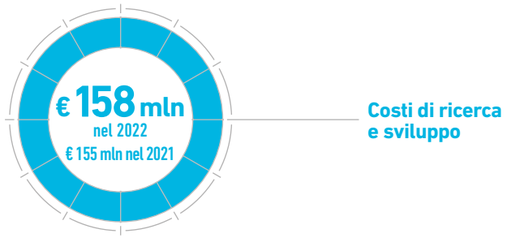
INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ

Vogliamo contribuire a un'economia low carbon sviluppando tecnologie, prodotti e servizi di ultima generazione, perché l'innovazione è crescita e noi non smettiamo mai di innovare

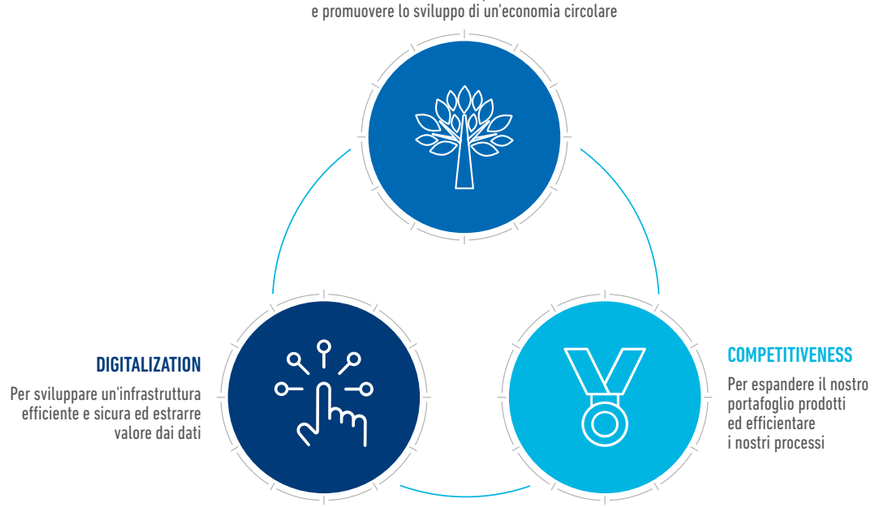
Il nostro principale obiettivo è quello di presidiare tutti i settori ad alto valore aggiunto in cui il Gruppo Fincantieri opera, mirando ad acquisire, mantenere e rafforzare il ruolo di leader a livello globale. Siamo attenti alle potenziali evoluzioni di tipo commerciale, normativo e ambientale, ricercando continuamente soluzioni innovative e ad alto valore aggiunto che anticipino le esigenze dei nostri clienti. Il nostro vantaggio competitivo risiede nella capacità di progettare e fornire soluzioni altamente tecnologiche e personalizzate e si manifesta soprattutto nell'ambito dell'integrazione di sistemi complessi.
Nel contesto attuale, dove le sfide legate alla transizione verde e digitale, gli impatti del COVID-19 e i mutamenti geopolitici e macroeconomici globali impongono una trasformazione radicale dei modelli di business, ci confermiamo come uno degli attori più competitivi a livello globale grazie alla nostra flessibilità e capacità di adattamento alle significative variazioni delle esigenze di mercato. Queste ultime richiedono di adottare un processo continuo di cambiamento per sviluppare nuove tecnologie funzionali all'implementazione del nostro portafoglio prodotti e al recupero di produttività.
La capacità di cogliere e anticipare le evoluzioni dei mercati in cui operiamo e il costante aggiornamento dei nostri prodotti e processi costituiscono quindi le caratteristiche fondamentali della nostra realtà.



Strategia d'innovazione



Abbiamo individuato tre direzioni tecnologiche per indirizzare e razionalizzare il nostro sforzo di innovazione:



Environment

Da diversi anni il concetto di tutela dell'ambiente si è imposto come una delle linee guida dei processi di innovazione e ha acquisito un'importanza fondamentale per la sostenibilità delle attività umane sul pianeta.
Fincantieri è impegnata ad accrescere ulteriormente il livello di sostenibilità delle commesse e a ridurre la loro impronta carbonica, lungo tutto il ciclo di vita del prodotto. Questi obiettivi costituiscono delle pietre miliari della nostra vision e stimolano le attività di innovazione anche nella direzione della riduzione delle emissioni in aria e in acqua, della migliore gestione dei rifiuti a bordo e della riduzione del rumore e delle vibrazioni. Questo approccio implica che tutte le nuove tecnologie siano indirizzate verso la decarbonizzazione e il passaggio a combustibili green.

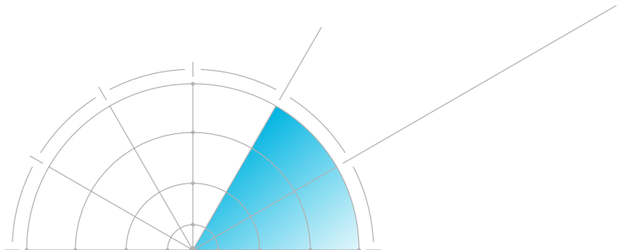
Digitalization

La transizione digitale rappresenta la base dell'ultima rivoluzione industriale, attualmente in corso, che sta preparando il terreno per un cambiamento radicale del nostro business. L'impiego pervasivo di dispositivi intelligenti, IoT (Internet of Things) e intelligenza artificiale, sta già avendo degli impatti nella maggior parte dei settori industriali, inclusi i processi di progettazione, produzione e costruzione nei segmenti legati al comparto marittimo e negli altri settori in cui Fincantieri opera.
Il mondo della digitalizzazione pone importanti sfide nell'ambito dello sviluppo di infrastrutture di rete pervasive ed efficienti, nella gestione di quantità di dati sempre più rilevanti e nell'estrazione di valore dall'analisi dei dati stessi.
Tali concetti hanno ricadute importanti su tutta la catena del valore, dalla progettazione di nuovi sistemi, al loro monitoraggio e manutenzione nella fase di postvendita, oltre che forti implicazioni su aspetti di cyber security. Grande rilevanza è data alla modellazione dei possibili rischi d'attacco cyber e alle contromisure da adottare sia a livello logico che fisico per prevenire queste eventualità. Tali logiche e modelli vengono applicati sia ai prodotti che alle infrastrutture del Gruppo, tanto nel settore militare quanto in quello civile.

Competitiveness

Il mantenimento e il potenziamento della nostra competitività e leadership globale è uno dei nostri principali obiettivi. L'attuale transizione tecnologica vede emergere soluzioni "breakthrough", la cui applicabilità ai processi realizzativi è costantemente valutata al fine di cogliere le migliori opportunità d'incremento delle performance aziendali.
In quest'ottica, ci impegniamo a perfezionare tutte le fasi di progettazione e di produzione in cantiere e a studiare metodologie, soluzioni tecniche e materiali innovativi. Questo processo di miglioramento continuo è accompagnato da fondamentali attività formative e di training per l'accrescimento e l'aggiornamento delle competenze.
Per individuare e anticipare le esigenze del mercato in cui operiamo, è stato istituito un gruppo di lavoro dedicato all'individuazione dell'evoluzione dei bisogni dei clienti, sulla base dei quali si individuano le tecnologie necessarie, il gap tecnologico per renderle operative e di conseguenza l'eventuale percorso di sviluppo da intraprendere, che si sostanzierà in veri e propri progetti di ricerca e industrializzazione da eseguire.

A partire dal 2021, sono stati redatti un **Piano d'Innovazione** e un **Bando Innovazione**, i quali vengono aggiornati regolarmente di anno in anno. Il primo razionalizza i risultati dell'analisi di mercato e di posizionamento strategico del Gruppo e identifica le progettualità prioritarie da sviluppare a partire dall'anno successivo. Il secondo rappresenta lo strumento con cui il Gruppo comunica all'interno e all'esterno la propria strategia.
Il Bando Innovazione mira a stimolare e promuovere proposte progettuali in linea con gli indirizzi del Piano, coinvolgendo stakeholder interni ed esterni. Infatti, secondo una logica di Open Innovation, il Bando Innovazione è aperto a tutti gli attori che compongono l'ecosistema dell'innovazione, al fine di definire roadmap di sviluppo e idee progettuali congiunte che consentano di raggiungere obiettivi in linea con il Piano.



PROCESSO DI DEFINIZIONE DEL PIANO E DEL BANDO INNOVAZIONE



Il Bando Innovazione 2022 è stato diffuso sia a livello di Gruppo sia agli stakeholder esterni, incluse le università e i distretti regionali in cui Fincantieri partecipa, in modo da stimolare una partecipazione all'attuazione del Piano. Nella seconda metà del 2022, è stata avviata la definizione del Piano d'Innovazione 2023.

La nostra strategia dell'innovazione è alimentata inoltre dal processo di **Scouting Tecnologico**, volto ad analizzare le tecnologie emergenti, anche in settori diversi da quello navale, per valutarne l'impiego potenziale sui nostri prodotti, servizi e processi. I risultati di queste attività aiutano non solo a diffondere una cultura dell'innovazione all'interno del Gruppo, ma stimolano anche lo sviluppo di collaborazioni e partnership con attori esterni.



Principali progetti



Progetti di ricerca e innovazione

Nel corso del 2022, a livello di Gruppo, abbiamo svolto attività su oltre 160 progetti di Ricerca e Innovazione (R&I), finanziati sia attraverso risorse proprie che tramite il ricorso a programmi di aiuto alle azioni di R&I di carattere europeo, nazionale e regionale. Diversi progetti sono realizzati in collaborazione con università e istituti di ricerca, attraverso l'attribuzione di incarichi specifici o il finanziamento di borse di dottorato, assegni di ricerca, o di posizioni di ruolo attivate nelle università partner. Tutti i progetti sono riconducibili alle tre direzioni tecnologiche prima descritte.

Environment

I principali progetti riconducibili a queste tematiche sono:

PROGETTI DI RICERCA PER LO SVILUPPO DI NUOVI SOLUZIONI

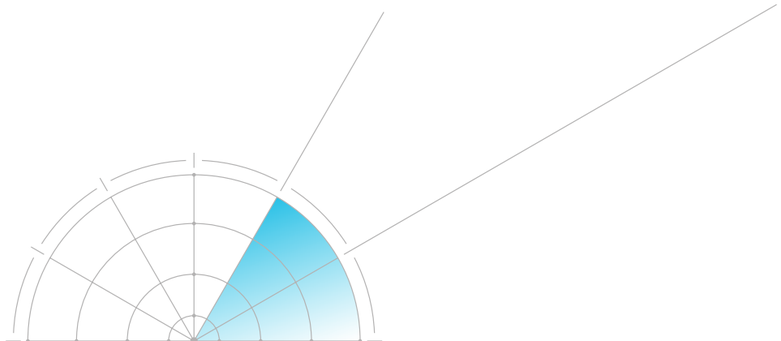


Come previsto nel Piano di Sostenibilità 2018-2022, a dicembre 2022 abbiamo concluso il progetto **GREATS - Green Ammonia/Methanol to Green Ships**, sviluppato in collaborazione con l'Università di Genova, relativamente all'obiettivo "Promozione di progetti di ricerca per lo sviluppo di nuove soluzioni di efficienza energetica o di riduzione delle emissioni in collaborazione con istituti di ricerca/università sulle tematiche collegate ai rischi climatici".
Il progetto ha riguardato lo studio di fattibilità per l'impiego di ammoniaca e metanolo per alimentare motori a combustione interna a bordo di navi passeggeri.
Seguendo le linee guida dell'Annex VI della Convenzione Internazionale per la Prevenzione dell'Inquinamento causato da navi (MARPOL), lo studio ha analizzato l'impatto determinato dall'utilizzo di ammoniaca e metanolo, sia in termini di efficienza energetica e conseguenti emissioni inquinanti, che di integrazione e modifiche agli impianti di bordo.
In particolare, nell'ambito delle attività progettuali, è stato effettuato l'HAZID (HAZards IDentification Analysis) per porre l'attenzione sui pericoli connessi all'utilizzo a bordo nave degli impianti alimentati tramite i due combustibili alternativi ed evidenziare conseguentemente i principali requisiti e raccomandazioni da rispettare per mantenere e garantire la sicurezza.
Infine, un'ulteriore analisi si è occupata di valutare la maturità dei motori quattro tempi dual fuel (metanolo o ammoniaca) attualmente disponibili, o in fase di sviluppo, per la futura implementazione su navi passeggeri.

FUCELL (2018-2023)

Nell'ambito del progetto FUCELL, in collaborazione con l'Università di Trieste e con il suo spin-off CEnergy, Fincantieri ha aperto un nuovo laboratorio nell'Area Science Park di Trieste. In particolare, è stato realizzato il prototipo di un impianto di generazione di energia per applicazioni in ambito navale, composto da un impianto di produzione, compressione, deposito e distribuzione di idrogeno per alimentare un impianto di fuel cell combinato con un sistema di super capacitori. Le attività di ricerca, il cui costo complessivo è stimato in circa 2.400.000 euro, consentiranno di acquisire un know-how specifico aziendale sulla tecnologia delle fuel cell e dell'idrogeno. Ottenute le autorizzazioni degli enti di classifica e di bandiera, le tecnologie sviluppate nell'ambito del progetto sono state applicate a livello prototipale a bordo nave. Successivamente, ridimensionando l'impianto realizzato, si potranno generare nuove opportunità di business e di ricavi per il Gruppo Fincantieri. L'applicazione delle fuel cell a bordo ha il vantaggio non solo di ridurre le emissioni inquinanti (GHG, NOx, SOx, particolato), ma anche di incrementare l'efficienza energetica e il comfort vibro-acustico della nave.

- **TECBIA - Tecnologie a basso impatto ambientale** (2018-2022): progetto realizzato da Fincantieri e Isotta Fraschini Motori in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Cetena, il RINA, l'Ente Nazionale di Ricerca e promozione per la standardizzazione (ENR) e le Università di Genova, Napoli e Palermo, con il contributo del Ministero dello Sviluppo Economico. Il progetto si è proposto di studiare i dispositivi di post trattamento dei gas di scarico e la generazione elettrica distribuita con fuel cell a bordo di navi da crociera, offrendo a Fincantieri l'opportunità di realizzare un laboratorio al momento unico al mondo: la nave **ZEUS - Zero Emission Ultimate Ship**.
In futuro, per accelerare l'innovazione tecnologica in ambito decarbonizzazione e digitalizzazione, e massimizzare quindi l'effetto positivo dell'investimento, il Gruppo Fincantieri intende impiegare il mezzo per testare ulteriori tecnologie.
- **GreenCruise** (2019-2022): sviluppo e test di nuovi strumenti, processi e metodi per l'incremento della sostenibilità di prodotto. Il progetto è volto allo sviluppo di tecnologie, processi di progettazione e produzione e alla prototipazione per verifica e test di diverse soluzioni, capaci di rendere sempre più ecocompatibili e sicure le future navi da crociera di grandi dimensioni.
- **EALING** - European flagship action for cold ironing in ports (2020-2023): il progetto ha avuto come oggetto l'accelerazione dell'implementazione di soluzioni di



alimentazione elettrica onshore nei porti marittimi dell'Unione Europea.

- **GREENSHIP** - Toward zero ship emission (2019-2022): il progetto ha previsto la creazione di un corso in modalità e-learning per la formazione di una nuova figura a bordo nave, l'Emission Manager, rispondente ai nuovi requisiti IMO.
- **Zero Coaster** (2020-2023): il progetto, gestito dalla controllata VARD, mira a sviluppare una ottimizzazione dei processi di design per una nuova classe di "bulk carrier" a zero emissioni per navigazione costiera.
- **TEOREMA** (2019-2022): il progetto ha consentito di progettare e testare innovative tecnologie energetiche offshore attraverso lo sviluppo di due concetti di piattaforme tecnologicamente avanzate per la produzione di energia eolica, solare, da moto ondoso e da tecnologia Microbial Fuel Cell (MFC).

Digitalization

I principali progetti riconducibili a queste tematiche sono:

SHOPROM (2021-2022)

Il progetto SHOPROM (SHip OPtimization with Reduced Order Methods), in collaborazione con SISSA (Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati), si presenta come l'estensione del dottorato industriale IRONTH finanziato da Fincantieri S.p.A. e svolto presso SISSA, che si è occupato dell'ottimizzazione strutturale mono-obiettivo dello scafo di navi passeggeri, attraverso tecniche di riduzione di modello e dello spazio dei parametri. In particolare, l'utilizzo di tali tecniche consiste nel ridurre la complessità computazionale delle simulazioni numeriche pur mantenendo un adeguato livello di accuratezza.
SHOPROM ha avuto il fine di fornire alle funzioni di progettazione un software in grado di esplorare in brevissimo tempo migliaia di diverse configurazioni della nave e di identificare quelle che consentono di ridurre al minimo il peso della nave (risparmiando tonnellate d'acciaio e riducendo i costi di produzione).

- **ECHO** - European network of Cybersecurity centres and competence Hub for innovation and Operations (2019-2023): progetto, finanziato nell'ambito del programma quadro Horizon 2020, che mira a sviluppare un approccio coordinato e strutturato per incentivare in modo proattivo la difesa cibernetica dell'Unione, attraverso efficienti collaborazioni transettoriali.
- **FLARE** - FLooding Accident REsponse (2019-2022): progetto cooperativo, finanziato nell'ambito del programma quadro Horizon 2020, per lo sviluppo di una metodologia basata sull'analisi di rischio, al fine di valutare e controllare il rischio di allagamento in tempo reale a bordo di navi passeggeri.
- **SAFEMODE** - Strengthening synergies between Aviation and maritime in the area of human Factors towards achieving more Efficient and resilient MODEs of transportation (2019-2022): il progetto si è proposto di sviluppare una nuova cornice progettuale di "HUman Risk Informed Design" (HURID) al fine di identificare, raccogliere e valutare i dati relativi al fattore umano per basare la progettazione di sistemi e procedure operative su modelli di rischio.
- **KPN IPIRIS** - Improving Performance in Real Sea (2020-2023): progetto sviluppato dalla controllata Vard Design per l'incremento della digitalizzazione dei processi di progettazione e costruzione, mirati a raggiungere i target in termini di emissioni di gas serra prescritti in ambito IMO.
- **TETI** - Tecnologie innovative per il controllo il monitoraggio e la sicurezza in mare (2021-2023): il progetto si occupa di studiare e sviluppare tecnologie innovative da impiegare nel monitoraggio dell'ambiente e della sicurezza in navigazione in mare. Le attività di progetto sono mirate a ottimizzare i sensori da utilizzare per il controllo remoto e le interconnessioni in tempo reale. In aggiunta, nel progetto sono incluse attività finalizzate alla progettazione e alla realizzazione sperimentale di sistemi di galleggianti intelligenti.

Competitiveness

I principali progetti riconducibili a queste tematiche sono:

ALSO4 – Automated Laser Scanner Operations (2020-2023)

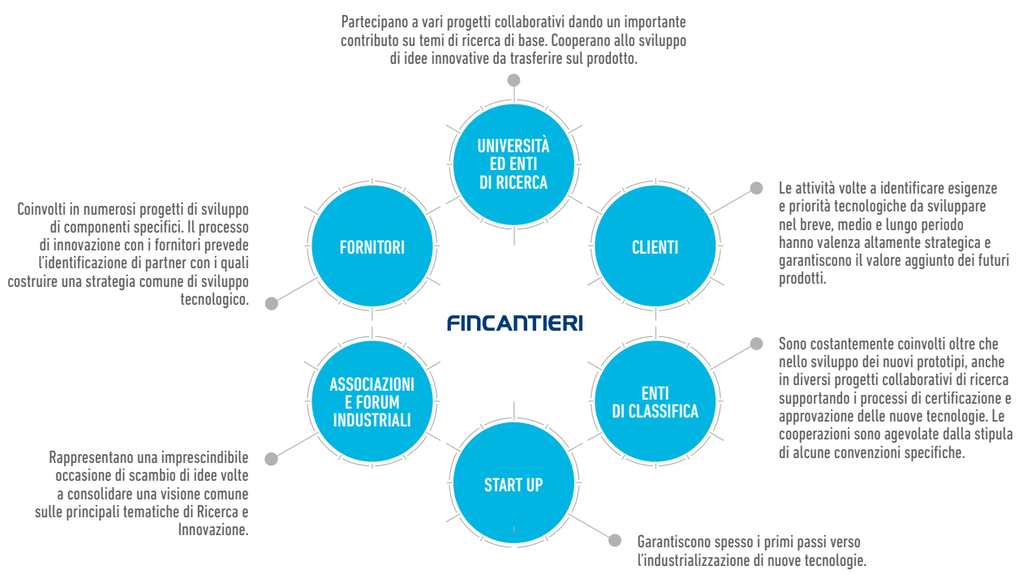
ALSO4 è un progetto collaborativo, finanziato dalla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, che coinvolge altri partner industriali (MarineLab e Studio Zerouno) e le Università di Trieste e Udine. Il progetto è incentrato sulla ricerca e sviluppo di sistemi di rilievo optoelettronici basati sulla tecnologia "laser scanner", al fine di realizzare un prototipo funzionante per la misurazione tridimensionale di blocchi e sezioni di navi. L'impiego di tale tecnologia dovrebbe consentire un minor ricorso a operazioni manuali (per ogni nave, vengono compilati manualmente circa 10.000 fogli A4), riducendo il tempo complessivo di rilievo ed elaborazione dei dati e ottimizzando le prestazioni del sistema di progettazione e di produzione. Dai vantaggi citati deriverà anche un minor ricorso alle riparazioni che, si stima, dovrebbe generare un risparmio annuo di circa l'1,25% sul costo dello scafo (cifra che corrisponde a circa 400.000 euro per un cantiere come quello di Monfalcone).
Grazie alle attività e collaborazioni sviluppate nell'ambito del progetto, sono attese importanti ricadute positive sul business, un aumento della qualità percepita e della soddisfazione dei nostri clienti, nonché la creazione di know-how e competenze specifiche che ci consentano di mantenere e rafforzare il nostro vantaggio competitivo.

- **Produzione scafo 4.0** (2020-2023): il progetto, finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico, ha la finalità di ottimizzare i processi di produzione di scafo mediante l'integrazione dei processi di produzione e di controllo qualità, al fine di poter applicare standard e modalità quanto più possibile uniformi tra i diversi siti produttivi del Gruppo. Il progetto garantirà lo sviluppo di sistemi laser e di visione avanzati a supporto dei processi e la realizzazione di dimostratori nei cantieri di Castellammare di Stabia e Palermo.
- **IFuture** (2020-2023): accordo di programma per la costituzione di un centro di ricerca e innovazione all'interno di Isotta Fraschini Motori per lo sviluppo di una nuova famiglia di motori per applicazioni industriali, un sistema di monitoraggio da remoto e un nuovo motore per applicazioni nautiche, che sia basato su tecnologie ibride e integri strumenti digitali che favoriscano l'ottimizzazione delle performance.
- **AIP 2** - Reactants storage and production systems for second generation fuel cell/2nd phase (2022-2023): seconda fase di un progetto che punta allo studio di fattibilità, progettazione, costruzione e validazione di un dimostratore tecnologico relativo ad un sistema di propulsione per sottomarini, indipendente dall'aria e basato sulla tecnologia fuel cell.
- **SEA DEFENCE** - Survivability, Electrification, Automation, Detectability, Enabling Foresight of European Naval Capabilities in Extreme Conditions (2020-2023): il progetto, finanziato nell'ambito del programma European Defence Industrial Development Programme (EDIDP), ha lo scopo di indicare quali siano le tecnologie emergenti per le unità navali militari di prossima generazione in relazione ai futuri scenari operativi. Su tali tecnologie si focalizzerà parte degli investimenti del Fondo Europeo per la Difesa (European Defence Fund - EDF) nel corso della programmazione quadro 2021-2027.
- **ARES** - Piattaforma di appoggio navale per droni subacquei e aerei (2019-2022): il progetto mira a estendere le capacità operative di una piattaforma navale tramite l'utilizzo di un sistema cooperativo di droni autonomi subacquei e di superficie.

Collaborazioni

Al fine di massimizzare le capacità innovative, adottiamo un metodo di lavoro aperto verso collaborazioni con altri attori del mondo industriale e accademico che possano, in maniera sistematica, contribuire ad un arricchimento delle nostre competenze. Ricerchiamo e proponiamo continuamente collaborazioni con partner che operano a monte nella catena del valore, o con altri stakeholder che lavorano per innovare strumenti, prodotti e servizi nei settori in cui Fincantieri opera.
In questo senso, favoriamo rapporti di lungo termine attraverso la creazione di programmi di sviluppo collaborativi ad ampio spettro. Consapevoli della significativa spinta che questi possono fornire, puntiamo costantemente ad ampliare i nostri network di partnership a livello locale e internazionale.

Nell'abbracciare il modello dell'Open Innovation, teniamo in considerazione una vasta gamma di stakeholder, qui di seguito rappresentata:



Crediamo fortemente nella possibilità di creare valore in maniera collaborativa e, per questo motivo, abbiamo sviluppato una fitta rete di relazioni e partecipazioni a diversi tavoli, normativi e istituzionali, sia in Italia che nei principali Paesi in cui il Gruppo opera.

Una strategia comune: dal globale al locale

Nell'ambito delle collaborazioni di Gruppo, assumono particolare rilevanza quelle attivate per l'attuazione della nostra visione e per la definizione congiunta di documenti e azioni che contribuiscono a stabilire e perseguire le priorità strategiche settoriali, a livello locale, nazionale e sovranazionale. A tal fine, manteniamo numerosi rapporti con altri partner industriali, con università e istituti di ricerca e con diverse associazioni e forum tematici. Puntiamo a rafforzare regolarmente le **collaborazioni con l'intera value chain**, per creare valore aggiunto e ricadute positive lungo l'intera catena, mediante attività di co-design e la condivisione di best practice. In tale ottica, Fincantieri è tra le 35 imprese europee partecipanti al primo **IPCEI** (Important Project of Common European Interest) **sull'idrogeno** che, a luglio 2022, ha ottenuto l'autorizzazione della Commissione Europea per il finanziamento attraverso lo schema degli Aiuti di Stato previsti per gli IPCEI.
A livello associativo, nel corso dell'anno, abbiamo partecipato intensamente all'attività delle principali organizzazioni settoriali europee. Uno dei più importanti partner strategici della Commissione Europea è rappresentato dalla **Piattaforma Tecnologica Europea Waterborne TP** di cui Fincantieri è membro attivo. La piattaforma si propone di mantenere un dialogo continuo tra tutti gli stakeholder in ambito marittimo, navale, portuale, logistico e Blue Growth (espressione che raccoglie diverse attività economiche fra cui ad esempio pesca, acquacoltura, turismo marittimo, biotecnologie in ambito marittimo, produzione di energia rinnovabile dagli oceani, estrazione mineraria dal fondo degli oceani), attraverso il consolidamento di una visione condivisa volta a identificare le priorità europee in materia di Ricerca e Innovazione.
Waterborne TP, insieme alla Commissione Europea, è il soggetto promotore della partnership europea co-programmata **Zero-emission Waterborne Transport**, lanciata ufficialmente a giugno 2021. La partnership mira all'ambizioso obiettivo di dimostrare e fornire soluzioni a zero emissioni per tutti i tipi di navi e servizi prima del 2030, permettendo di realizzare il trasporto per vie d'acqua a zero emissioni prima del 2050.
Fincantieri ha contribuito ai lavori delle associazioni settoriali **SEA Europe** e **Hydrogen Europe**. La prima è l'associazione europea dei cantieri e dei produttori di sistemi navali; la seconda è l'associazione europea che rappresenta la filiera industriale e di ricerca per lo sviluppo delle tecnologie a idrogeno e delle celle a combustibile e che sostiene la partnership europea istituzionalizzata Clean Hydrogen for Europe.
Il Gruppo Fincantieri aderisce, inoltre, alla **European Clean Hydrogen Alliance** partecipando ai lavori della tavola rotonda dedicata alla mobilità e, a partire dal 2022, alla **Renewable and Low-Carbon Fuels Value Chain Industrial Alliance**, dove presiede la Waterborne Chamber (gruppo che riunisce tutti i membri del settore del trasporto per vie d'acqua) e partecipa ai lavori della tavola rotonda dedicata al settore marittimo. La prima sostiene lo sviluppo a larga scala di tecnologie basate sull'idrogeno con lo scopo di favorire gli investimenti della filiera; la seconda supporta il maggiore utilizzo di combustibili a bassa intensità carbonica nei settori aeronautico e navale, con lo scopo di favorire l'implementazione della proposta di regolamento FuelEU Maritime.

A livello internazionale, collaboriamo con:

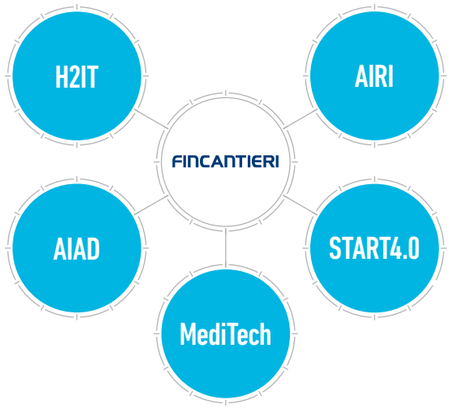
- **EuroYards**, Gruppo Europeo di Interesse Economico dei principali costruttori navali europei, in cui contribuiamo attivamente alle attività del comitato tecnico e del gruppo di lavoro sulla digitalizzazione di prodotto e processo.
- **Consorzio Cooperative Research Ships**, focalizzato sullo studio di tematiche idrodinamiche e strutturali e di problematiche generali legate a mezzi navali di grandi dimensioni, sia dal punto di vista operativo che di progettazione.
- **European Council For Maritime Applied R&D** (ECMAR), associazione di settore che si propone di sviluppare una strategia comune per la ricerca europea nel settore marittimo.
- **AeroSpace, Security and Defence Industries Association of Europe** (ASD), associazione per lo sviluppo competitivo delle industrie europee dei settori aeronautico, spazio, sicurezza e difesa.
- **SFI Smart Marine**, centro per l'innovazione in collaborazione con The Foundation for Industrial and Technical Research (SINTEF), il cui obiettivo principale è aumentare le potenzialità del settore navale norvegese all'interno del segmento del trasporto marittimo a basso impatto ambientale.
- **SFI Move**, centro per l'innovazione in collaborazione con Norwegian University of Science and Technology (NTNU), le cui attività si focalizzano sullo sviluppo di conoscenze, metodi e strumenti informatici per aumentare il valore delle operation in ambito marittimo.
- **National Shipbuilding Research Program** (NSRP), programma finanziato dal Governo americano per svolgere iniziative di ricerca e innovazione con il duplice obiettivo di ridurre il costo totale e migliorare le capacità delle navi commerciali, fornendo un quadro collaborativo per gestire, focalizzare, sviluppare e condividere ricerca e sviluppo, sfruttando le migliori pratiche nella costruzione e riparazione navale.

Nell'ambito delle attività italiane, abbiamo contribuito ai lavori dei **Cluster Tecnologici Nazionali** (CTN) e dei **distretti tecnologici regionali** a cui aderiamo. Sia a livello nazionale, sia a livello regionale, le collaborazioni

consentono di creare sinergie tra diverse filiere, individuare future traiettorie transettoriali di ricerca e indirizzare in modo efficiente le risorse disponibili.
I Cluster e i distretti coinvolti in rapporti di collaborazione con il Gruppo sono:

- **Cluster Trasporti Italia 2020**: raggruppa i maggiori attori nazionali, industriali e scientifici operanti nella mobilità su gomma, su rotaia, su vie d'acqua e nell'intermodalità, nel settore della telematica applicata ai trasporti e dei servizi integrati di trasporto.
- **Cluster Blue Italian Growth (BIG)**: struttura aperta alla partecipazione incrementale di tutti gli attori nazionali interessati, al fine di generare opportunità di sviluppo tecnologico per il sistema industriale marino e marittimo del Paese sui temi della Blue Growth.
- **Maritime Technology Cluster Friuli-Venezia Giulia (MareTC FVG)**: aiuta il territorio ad eccellere facilitando il dialogo, anche internazionale, tra le imprese, il sistema della ricerca, il mondo dell'istruzione e della formazione, la cittadinanza e l'amministrazione pubblica, con riferimento ai settori delle tecnologie marittime.
- **Distretto Ligure delle Tecnologie Marine (DLTM)**: favorisce l'integrazione tra il sistema della ricerca e le imprese sui temi di cantieristica navale e diportistica, di difesa e sicurezza e di monitoraggio, bonifica e sicurezza dell'ambiente marino.
- **Distretto Tecnologico Ligure sui Sistemi Intelligenti Integrati (SIIT)**: realizza un sistema integrato tra grande industria, piccola e media impresa, Università di Genova, istituzioni pubbliche, di ricerca, finanziarie, con particolare attenzione allo sviluppo di attività di ricerca industriale e di trasferimento tecnologico.
- **Distretto Tecnologico per l'Ingegneria dei Materiali polimerici e compositi e Strutture (IMAST)**: facilita la nascita e la crescita di un sistema cooperativo stabile tra gli enti di ricerca del Paese e le più importanti imprese industriali per lo sviluppo e la diffusione di tecnologie avanzate.
- **Distretto Tecnologico sui Trasporti Navali, Commerciali e da Diporto (NAVTEC)**, trasforma l'economia del mare, grazie a interventi di networking, cooperazione e internazionalizzazione, e alla partecipazione e promozione di attività per un sistema dei trasporti navali più efficiente, più sicuro e meno costoso e inquinante.

Nel corso del 2022, Fincantieri ha partecipato attivamente alle iniziative promosse in ambito PNRR, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, volte a stimolare il trasferimento tecnologico tra i vari stakeholder nazionali: il **Centro Nazionale di Ricerca in High Performance Computing**, **Big Data and Quantum Computing**, il **Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile** e l'**Ecosistema Territoriale di Innovazione Robotics and AI for Socio-economic Empowerment**.
Infine, partecipiamo a diverse associazioni e iniziative settoriali: l'Associazione Italiana Idrogeno e Celle a Combustibile (**H2IT**), l'Associazione Italiana per la Ricerca Industriale (**AIRI**), la Federazione Aziende Italiane per l'Aerospazio, la Difesa e la Sicurezza (**AIAD**) e i due Competence Center **START4.0** e **MediTech**, per la promozione di nuove soluzioni in ambito Industry 4.0 rispettivamente nei settori delle infrastrutture e della metalmeccanica.

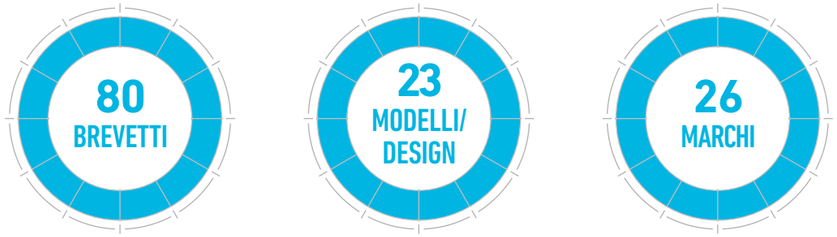


Le attività di collaborazione del Gruppo sono spesso supportate dal **Centro per gli studi di Tecnica Navale – CETENA**, che grazie alla sua esperienza in ricerca e consulenza in campo navale e marittimo fin dal 1962, costituisce il perno delle principali attività di ricerca e ingegneria precompetitiva del Gruppo. Le principali competenze di CETENA vanno dalla fluidodinamica alle strutture, anche attraverso l'applicazione di materiali innovativi, dall'efficienza energetica e controllo delle emissioni alla sicurezza in mare e a bordo, dallo sviluppo di software e sistemi di simulazione alle attività di prova a mare e in laboratorio.



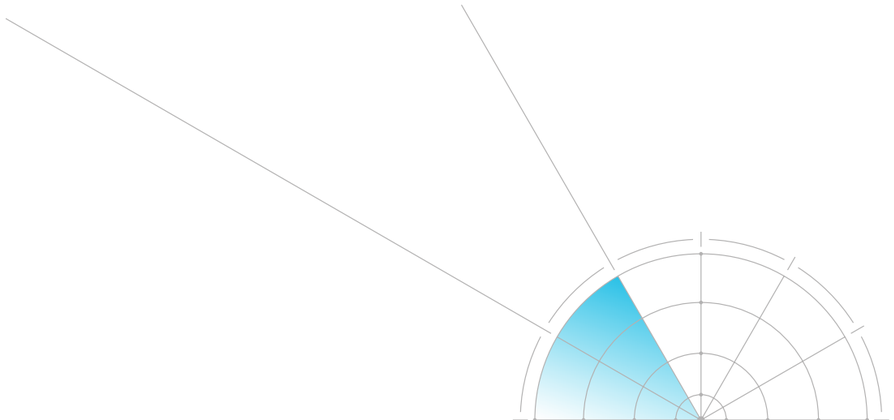
Gestione e condivisione della conoscenza

Attualmente il portafoglio brevetti del Gruppo Fincantieri contiene:



A valle dei processi di generazione di nuove soluzioni innovative, sono ritenuti fondamentali la gestione degli aspetti che ne garantiscono l'acquisizione del valore, la fruibilità in Azienda e lo sfruttamento nel mercato, tutelando la nostra proprietà dei risultati.
Tale visione si declina in due processi fondamentali:

- la **promozione della cultura dell'innovazione**, che costituisce un passaggio fondamentale per trasporre le conoscenze in servizi e tecnologie applicate, rivolti ad una più ampia platea di utenti. In particolare, questa fase avviene a valle della chiusura o del raggiunto livello di maturità di ogni progetto, ed è mirata ad assicurare che i risultati vengano correttamente trasmessi agli uffici competenti di tutte le divisioni.
  Nel caso di tematiche di particolare interesse strategico per il Gruppo, al fine di facilitare ulteriormente la disseminazione dei risultati, vengono organizzati, sotto forma di webinar, dei momenti di formazione dedicati, aperti a tutti i dipendenti;
- la **gestione della proprietà intellettuale** favorisce un approccio inclusivo verso attori esterni del mondo industriale e accademico, garantendo che le collaborazioni possano proseguire nel rispetto delle prerogative di tutti gli attori coinvolti.



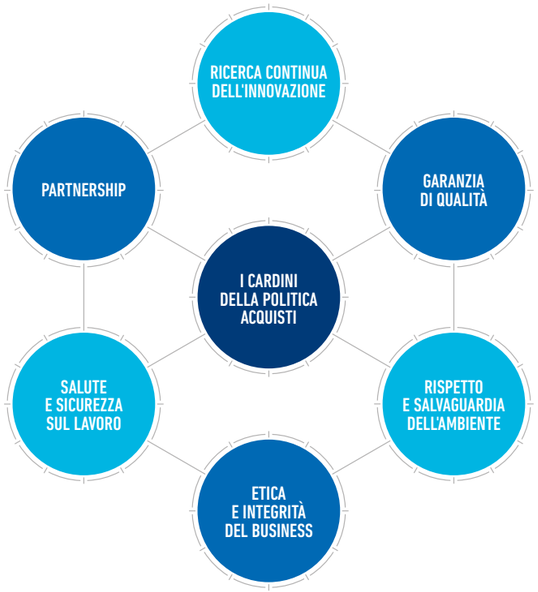
CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE

Vogliamo creare un dialogo attivo con la nostra filiera al fine di condividere la nostra conoscenza, sensibilizzarla sui temi di sostenibilità e supportarla nel percorso di crescita sostenibile



Lo sviluppo di una catena di fornitura responsabile e sostenibile si colloca all'interno di una più ampia visione aziendale che valorizza e tutela attivamente la responsabilità sociale e ambientale, integrandole pienamente nelle linee guida strategiche.
I nostri fornitori sono parte attiva di questa strategia, a loro viene richiesto di condividere la **Politica Acquisti**, che si pone l'obiettivo primario di affermare l'impegno del Gruppo a rafforzare lo sviluppo di relazioni solide e durature con i propri partner, al fine di perseguire un comune obiettivo di sviluppo sostenibile.

Di seguito i cardini della nostra Politica Acquisti:



La Politica Acquisti è disponibile sul sito internet www.fincantieri.com/globalassets/sostenibilita2/pdf/politica_acquisti.pdf

La consapevolezza della strategicità della catena di fornitura e la necessità di coordinare un ampio e diversificato network di fornitori rendono fondamentale la ricerca di relazioni di partenariato a lungo termine, caratterizzate da trasparenza, collaborazione e rispetto reciproco.
In tal senso è di fondamentale importanza che i fornitori rispettino il **Codice di Comportamento** di cui l'Azienda si è dotata, che contiene i principi e le regole da rispettare.
Al fine di consolidare i legami con i nostri fornitori, abbiamo redatto il **Codice Etico Fornitori,** approvato dal Consiglio di Amministrazione nel 2020. Tale documento riporta e diffonde i **valori**, i **principi** e le **responsabilità** definiti dal Codice di Comportamento, dalla Carta degli Impegni di Sostenibilità e dal Piano di Sostenibilità, sulla base delle best practice e dei principi di riferimento nazionali e internazionali. Il documento è stato sviluppato dalla direzione Procurement con il coinvolgimento di altre funzioni aziendali (Sustainability, Human Resources, Internal Auditing, Legal Affairs), è stato condiviso con le società controllate italiane ed estere e successivamente pubblicato sul nostro sito internet e sulla intranet aziendale.

Il Codice si fonda su tre pilastri fondamentali:



Il Codice Etico Fornitori è disponibile sul sito internet www.fincantieri.com/globalassets/sostenibilita2/responsabilita-economica/fincantieri_codice_etico_fornitori2.pdf

Ai fornitori viene chiesto di condividere il Codice con i propri dipendenti, consociati, collaboratori e subcontraenti, di monitorarne il rispetto e di comunicare tempestivamente, attraverso il sistema per la segnalazione di illeciti (whisteblowing), eventuali violazioni - presunte o effettive - non solo del Codice Etico Fornitori, ma anche del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001, o di qualsiasi altro accordo contrattuale intercorrente con la Società, comprese le violazioni commesse da qualunque dipendente, consulente, partner, agente o altro rappresentante che agisce in nome e/o per conto del fornitore o di Fincantieri S.p.A.
Il rispetto del Codice Etico è una delle condizioni previste negli ordini e nei contratti, una sua eventuale violazione può implicare la richiesta di interventi correttivi utili a sanare le inadempienze contestate o, in relazione alla gravità dei fatti riscontrati, a intraprendere eventuali ulteriori azioni cautelative a tutela degli interessi aziendali e di tutte le parti coinvolte.

L'importanza della relazione con i fornitori è ulteriormente avvalorata dalle specifiche del nostro prodotto, caratterizzato da un alto livello di customizzazione, disegnato e progettato sulle specifiche esigenze del singolo cliente.
Fondamentale, pertanto una gestione attiva delle strategie di approvvigionamento make or buy durante ogni singola fase di sviluppo e realizzazione della commessa navale, in costante sinergia con i fornitori e alla continua ricerca di soluzioni ad alto valore aggiunto.
Dal 2020 abbiamo avviato un progetto di **Sustainable Supply Chain** per integrare nella catena di fornitura i criteri di sostenibilità e garantire un adeguato presidio dei rischi. Nel 2021 sono state svolte le attività di analisi dei criteri Environment, Social e Governance (ESG) adottati dal sistema di qualità e di gestione dei fornitori per Fincantieri S.p.A. unitamente ad un benchmark di mercato. Sono stati individuati, altresì, i rischi della catena di fornitura e gli indicatori chiave di performance (KPI) per monitorare i fornitori in logica sostenibile. Questa fase di assessment ha portato alla definizione di un piano di azione per implementare un **sistema di valutazione ESG del parco fornitori** di Gruppo, sostenuto da un'evoluzione digitale dei processi di acquisto. Nel corso del 2022 è stata selezionata la piattaforma da adottare per la valutazione e il modello per l'evoluzione della supply chain sostenibile da utilizzare nei prossimi anni per garantire la misurazione delle performance ESG dei fornitori, definire i piani di miglioramento specifici e predisporre iniziative premianti indirizzate ai fornitori virtuosi.

CORSO DI FORMAZIONE SU SOSTENIBILITÀ E PRINCIPI DI APPROVVIGIONAMENTO RESPONSABILE AI BUYER

OBIETTIVO PIANO COMPLETATO 2022

5 PARITÀ DI GENERE | 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA | 9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE | 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI | 13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Nel 2022, come previsto dal Piano di Sostenibilità 2018-2022, è stato sviluppato un percorso di formazione sul **sustainable procurement** destinato alle risorse acquisti che operano per le principali società controllate italiane del Gruppo che prevedeva:

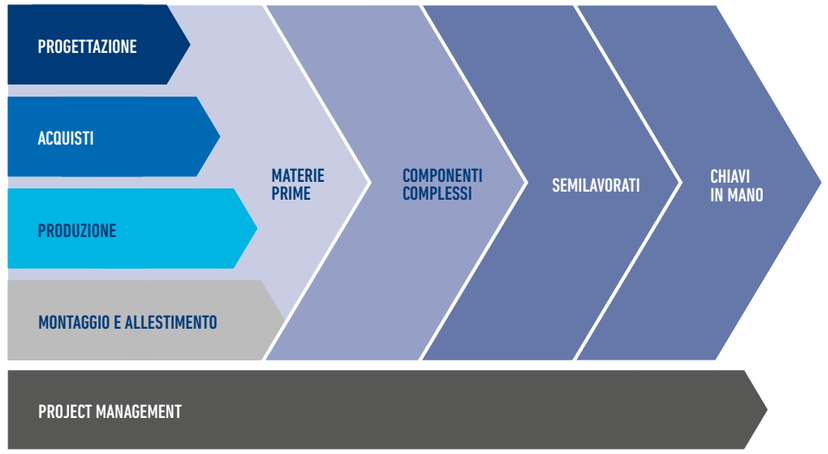
- l'erogazione di una survey, volta a comprendere la conoscenza dei partecipanti su temi di sostenibilità e la percezione della rilevanza che oggi i temi di sostenibilità costituiscono nel ruolo di buyer;
- un corso e-learning, composto da tre video pillole formative, per favorire l'allineamento delle conoscenze e dare un quadro aggiornato dei principali rischi e opportunità legati alla sostenibilità e alla gestione dei fornitori;
- attività laboratoriali (9 edizioni in presenza) per presentare l'approccio al sustainable procurement di Fincantieri e favorire la presa di consapevolezza per un'effettiva attuazione del procurement sostenibile come "agente di cambiamento".

La durata complessiva del percorso formativo è stata di 7 ore per ciascuna risorsa coinvolta. L'erogazione ha raggiunto il target prefissato del 100% di buyer di Fincantieri S.p.A. e delle principali società controllate e ha registrato un ottimo livello di gradimento e partecipazione.

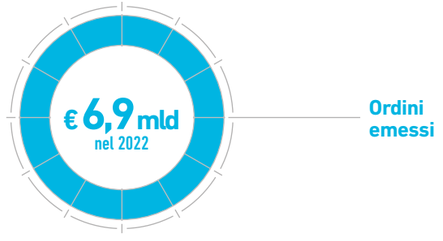
Parco fornitori

Relativamente alla cantieristica navale circa l'80% del valore del prodotto finale viene realizzato con il contributo dei nostri fornitori: Fincantieri opera di fatto come system integrator, assumendosi la responsabilità del progetto nel suo complesso.

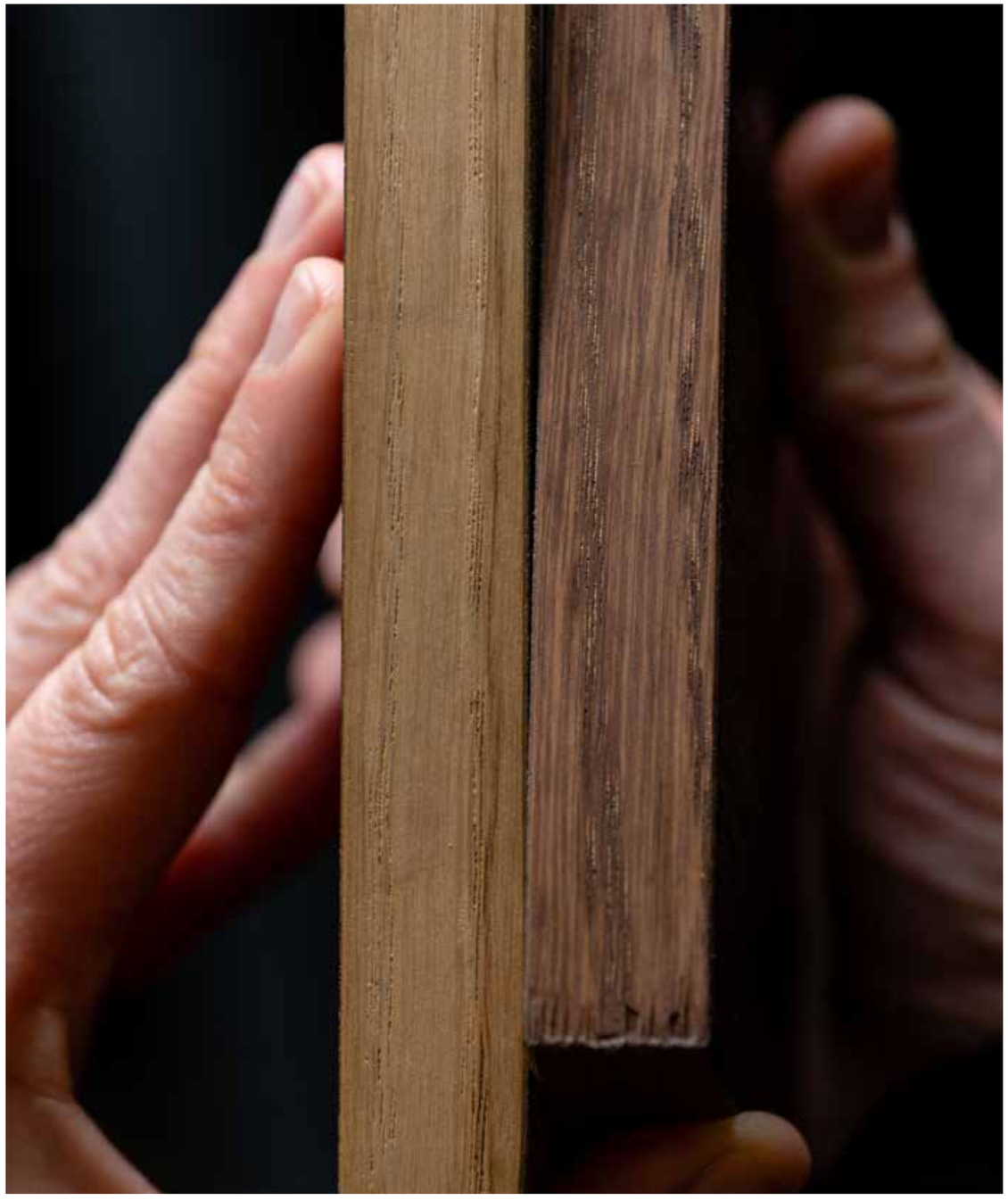
FINCANTIERI SUPPLY CHAIN



I numeri della catena di fornitura



Per quanto riguarda le attività italiane, Fincantieri funge da capofila e polo aggregatore per un gran numero (**oltre 7.000**) di **Piccole e Medie Imprese** (PMI), consentendo loro di accedere a progetti di grande respiro e valore che le fanno interagire con un mercato globale altrimenti precluso a fronte della ridotta dimensione.
Si tratta di un network di PMI italiane altamente specializzate in diversi macro-settori, quali fornitori di arredo, sistemi di condizionamento, sistemi elettrici/elettronici, ecc.
In particolare, tramite i nostri cantieri, contribuiamo al mantenimento e allo sviluppo del sistema industriale delle regioni in cui operiamo.
Inoltre, con l'intento di facilitare l'accesso al credito ai nostri fornitori, abbiamo stipulato una serie di convenzioni di **reverse factoring** con alcuni tra i più importanti operatori finanziari italiani, mettendo a disposizione della filiera la possibilità di monetizzare i crediti vantati verso la Capogruppo e/o le sue principali controllate prima della loro naturale scadenza, a condizioni economiche predefinite.



Gli accordi di reverse factoring, che nel corso degli ultimi anni sono stati potenziati per meglio supportare le necessità dei fornitori, sostengono la filiera produttiva ottimizzando i flussi di pagamento dei fornitori, incrementandone la liquidità e facilitando l'accesso al credito a condizioni vantaggiose.
In tutto il Gruppo si registra un'alta percentuale di valore degli ordini emessi verso **fornitori locali** le cui attività sono principalmente circoscrivibili alle medesime aree geografiche delle società per le quali operano.

Rispettivamente, in Italia il 79% del valore totale degli ordini emessi è distribuito a fornitori locali, mentre per VARD in Norvegia il 67% della spesa riguarda aziende norvegesi, mentre le attività di Fincantieri Marine Group fanno confluire il 98% del valore degli ordini ad aziende del territorio statunitense.
Quest'ultima in particolare, nella scelta dei propri fornitori opera scelte di notevole impatto sociale: oltre a supportare le piccole e medie imprese, si focalizza su quelle gestite da donne, da individui svantaggiati economicamente e socialmente da veterani e dalle imprese che rientrano nel programma Historically Underutilized Business zone (HUB zones). Un programma, nato nel 1997, che mira a promuovere lo sviluppo economico e la crescita occupazionale delle zone svantaggiate attraverso un accesso privilegiato alle opportunità nel settore degli appalti pubblici delle piccole imprese localizzate in queste aree.
Di seguito vengono riportati i dati riguardanti il valore degli ordini emessi a livello di Gruppo, raggruppati per area geografica e categoria merceologica:

VALORE ORDINI EMESSI PER AREA GEOGRAFICA

(euro/migliaia)

	2022
Italia	**4.250.140**
Norvegia	**1.688.605**
Resto d'Europa	**1.402.583**
Nord America	**1.225.436**
Asia	**684.005**
Oceania	**1.857**
Sud America	**140.588**
Africa	**464**
Totale	**9.393.677**
di cui valore intercompany	**2.512.268**
Totale al netto dell'intercompany	**6.881.409**

VALORE ORDINI EMESSI PER CATEGORIA MERCEOLOGICA

(euro/migliaia)

	2022
Chiavi in mano	**3.324.102**
Fornitura	**3.180.660**
Appalti	**922.283**
Servizi	**1.485.207**
Investimenti	**271.998**
Ingegneria	**209.427**
Totale	**9.393.677**
di cui valore intercompany	**2.512.268**
Totale al netto dell'intercompany	**6.881.409**

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

e-Procurement

Fincantieri Suppliers è il sistema di e-procurement di Fincantieri dedicato alla gestione dei fornitori (www.fincantieri-suppliers.com) per supportare le attività di approvvigionamento in tutte le sue fasi.
Con l'obiettivo di rafforzare la comunicazione con i nostri fornitori, il portale è sviluppato in modo da gestire i seguenti processi:

- marketing. Viene offerta ad ogni fornitore la possibilità di partecipare al processo di selezione per il territorio italiano, attraverso l'iscrizione al portale;
- richieste di offerta. Sono messe a disposizione dei fornitori selezionati affinché possano presentare, direttamente sulla piattaforma, le loro offerte, sia economiche sia tecniche;
- contratti di acquisto. Vengono firmati digitalmente e sono a disposizione dei fornitori, per accettazione senza la necessità di invio.

L'utilizzo del sistema di e-procurement consente un notevole risparmio di tempi, di costi di trasporto (e relative emissioni di CO_2) e di utilizzo di carta lungo tutto il processo di approvvigionamento.
Il Gruppo inoltre è in piena fase di evoluzione e trasformazione digitale che consentirà di ottimizzare i processi di acquisto, la gestione e relazione con i fornitori.

Gestione delle ditte appaltatrici in Italia

Il modello produttivo aziendale, strutturato per operare come sistema integrato che si avvale di competenze, tecnologie e capacità produttive sia interne che esterne alla Società, richiede un'ampia partecipazione delle risorse coinvolte e la condivisione di valori, condotte e finalità comuni.
Su tale presupposto e in una logica di miglioramento continuo, è proseguita l'azione di riduzione dell'utilizzo della catena di fornitura per alcune attività specifiche (coibentazioni, pitturazioni) che interesserà in prospettiva anche altre attività "labour intensive".
Con identiche finalità, si è continuato a rafforzare le iniziative di unbundling/insourcing inerenti attività impiantistiche e di allestimento che hanno riguardato:

- il design e la realizzazione di interni navali sale pubbliche, catering, cabine e box igiene;
- le attività ad alto contenuto tecnologico, quelle di area informatica ed elettronica, nonché in materia di automazione, sicurezza integrata fisica e logistica;
- la progettazione, produzione e fornitura di sistemi innovativi integrati nell'ambito dell'impiantistica e componentistica industriale elettrica, elettronica ed elettromeccanica.

Abbiamo altresì intensificato le iniziative tese a consolidare il **rapporto con i fornitori** considerati strategici, in particolare per le attività di fornitura e appalti "chiavi in mano", attraverso la definizione di rapporti di partenariato di lungo termine che favoriscono la continuità di presenza sul territorio degli stessi lavoratori, rispondendo così anche alle aspettative espresse dagli stakeholder istituzionali.
La stabilizzazione delle imprese e la riduzione del turnover dei lavoratori può infatti consentire agli enti locali un migliore dimensionamento delle infrastrutture e dei servizi sociali, nonché una più efficace gestione delle politiche di integrazione.
La Società, anche nel corso del 2022, ha continuato a investire nel miglioramento delle infrastrutture logistiche dei servizi di supporto ai dipendenti delle ditte esterne, con particolare riferimento a spogliatoi, mense e parcheggi.
L'intero processo di approvvigionamento, già dalla fase di accreditamento in Albo Fornitori e di assegnazione degli ordini, è assoggettato a controlli e vincoli mirati alla verifica del puntuale adempimento degli obblighi di legge da parte delle imprese, in particolare per quanto riguarda i diritti del personale dipendente. Ulteriori controlli sono previsti all'atto di accesso ai singoli siti e durante tutto il periodo di permanenza presso le unità operative.
Queste linee di indirizzo sono state condivise anche con le organizzazioni sindacali e recepite in accordi aziendali recenti, da ultimo quello sottoscritto a livello nazionale il 26 maggio 2021.
Per quanto riguarda il monitoraggio del parco fornitori in materia di turnover delle ditte nei cantieri italiani, da gennaio a dicembre 2022 sono state coinvolte nei diversi processi produttivi 2.397 società.
Nello stesso periodo, il numero di lavoratori dipendenti di imprese in appalto che hanno operato nei principali siti aziendali (anche per brevi periodi) è risultato di 44.976 unità. In quei contesti, la presenza media giornaliera dei lavoratori dell'indotto, si è attestata intorno alle 27.000 unità.



PROVENIENZA LAVORATORI



I dati si riferiscono a tutti i lavoratori non dipendenti di Fincantieri S.p.A. a fine anno.

Le nazionalità maggiormente presenti (esclusa quella italiana) sono risultate quella bengalese (24%) e quella rumena (12,5%).
In materia di rapporti di lavoro, i contratti a tempo indeterminato sono risultati il 44,7% del totale, mentre quelli a tempo determinato si sono attestati al 34,2%. e quelli di somministrazione sono risultati pari al 12,2%.

NUMERO LAVORATORI DITTE APPALTATRICI

TEMPO INDETERMINATO	TEMPO DETERMINATO	SOMMINISTRAZIONE	ALTRE TIPOLOGIE	TOTALE
20.087	15.365	5.469	4.055	44.976
44,7%	34,2%	12,2%	9%	100%

I dati si riferiscono a tutti i lavoratori non dipendenti di Fincantieri S.p.A. a fine anno.

Qualifica e monitoraggio

Processo di qualifica dei fornitori

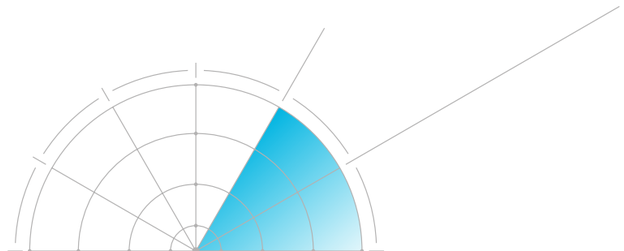
Lo sviluppo e l'efficienza della nostra catena di fornitura inizia proprio nella fase di selezione del fornitore, che avviene secondo una procedura documentata che garantisce a tutti i soggetti coinvolti imparzialità e pari opportunità.
La gestione e il continuo miglioramento di un parco fornitori affidabile e innovativo è fondamentale per raggiungere gli obiettivi che ci siamo posti a livello di Gruppo, sia in termini economici che di sostenibilità.
L'ufficio acquisti di Fincantieri fornisce **costante supporto tecnico** ai fornitori per quanto riguarda tutte le attività connesse al processo di selezione e qualifica, ivi comprese quelle riguardanti le tematiche di sostenibilità. Il parco fornitori è riconosciuto come un rilevante patrimonio di tutta l'Azienda e come tale va valorizzato e tutelato.
Per questo è stato sviluppato un **rigoroso processo** di qualifica e monitoraggio delle prestazioni dei fornitori strategici, basato sulla valutazione di aspetti economici, tecnici, reputazionali, sociali e ambientali da parte degli enti aziendali competenti, in modo da assicurare la compliance e il rispetto degli standard Fincantieri.
In tal senso è attiva la **raccolta di informazioni** ambientali e sociali in fase di prequalifica, come ad esempio il possesso di certificazioni relative ai sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro, ai sistemi di gestione ambientale e dell'energia, nonché informazioni su scarichi ed emissioni, fonti rinnovabili, tipologia di rifiuti prodotti e infortuni.
Sia in fase di qualifica che di monitoraggio viene dato rilievo alle tematiche di **sicurezza, ambiente e tutela dei diritti del lavoro**, con specifica attenzione agli **aspetti etici e reputazionali** dei fornitori. La valutazione di alcuni aspetti fondamentali quali l'idoneità tecnico-professionale, la regolarità contributiva e retributiva nei confronti dei dipendenti, l'esistenza di una struttura dedicata alla sicurezza del lavoro, avviene sia durante la raccolta documentale di prequalifica sia in quella di visita di qualità presso la sede del fornitore, oltre che in

fase di ingresso nei nostri stabilimenti. Inoltre, per tutti i fornitori operanti nelle unità produttive di Fincantieri, viene verificato che il **minimo contrattuale** sia coerente con il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) di riferimento, mentre per le aziende estere viene verificato il rispetto della parità di trattamento rispetto a quanto stabilito dal CCNL italiano.

Integrità nella catena di fornitura

Per noi l'integrità del business e gli aspetti etici, di lealtà e correttezza professionale ad essa connessi sono una linea guida costante che, come ribadito anche all'interno del nostro Codice Etico Fornitori, intendiamo estesi all'intera catena di fornitura.
Allo stesso modo, siamo consapevoli che la reputazione aziendale è un asset strategico da valorizzare e proteggere anche per non compromettere la fiducia degli stakeholder.
A tal fine, nell'ambito del processo di qualifica dei nostri fornitori adottiamo un modello di verifica risk based che, per i casi considerati a più alto rischio in ambito etico reputazionale, prevede anche il ricorso a due diligence rafforzate estese anche ai titolari effettivi, al fine di assicurare che la nostra catena di fornitura tenda alla più ampia compliance in materia di antiriciclaggio, contrasto al finanziamento del terrorismo, sanzioni internazionali nonché ai più elevati standard di prevenzione e lotta dei fenomeni corruttivi, come previsto dalla Politica Anticorruzione dell'Azienda consultabile anche sul sito internet istituzionale.
Per rendere il presidio attivo ed efficace, il mantenimento di tali requisiti viene verificato e rinnovato ad ogni variazione significativa nelle relazioni con il fornitore.
In quest'ottica, siamo vigili e attenti ad ogni possibile interferenza di natura criminale, che possa anche solo in via potenziale aggredire l'integrità della nostra catena di fornitura nella fase di aggiudicazione degli appalti, negli investimenti e nell'esercizio delle attività produttive. Per questo motivo abbiamo istituito una cooperazione rafforzata con il Ministero dell'Interno e con le Prefetture territorialmente competenti, stipulando **Protocolli di Legalità e di Trasparenza**, unificati nel 2017 in un Protocollo Nazionale che mira a promuovere con convinzione una cultura della legalità diffusa ed estesa alla catena di fornitura aziendale.

Negli Stati Uniti siamo uno dei principali costruttori di navi di medie dimensioni, operando, per clienti civili ed enti governativi, attraverso la nostra controllata Fincantieri Marine Group (FMG). In ambito militare, il principale cliente di Fincantieri Marinette Marine (FMM) - società appartenente a Fincantieri Marine Group – è il Governo statunitense, cliente che richiede forniture di beni e servizi di alta qualità, elevate performance, che devono essere eseguite con maestria e comprovata esperienza.
Per i fornitori di servizi prestati all'interno degli stabilimenti americani, prima dell'inizio dei lavori è previsto un **corso di orientamento**, finalizzato a verificare che rispettino determinati requisiti assicurativi, svolgano corsi di formazione per la sicurezza in cantiere e conoscano i corretti punti di contatto all'interno dell'azienda sì da garantire un adeguato flusso comunicativo.
Per quanto riguarda il gruppo VARD, la gestione degli acquisti dei prodotti strategici è affidata alla sede centrale di Ålesund, mentre gli acquisti di tutti gli altri prodotti (minori e non critici) sono gestiti dai procurement team dei singoli stabilimenti. I fornitori devono essere selezionati tra quelli che sono stati registrati come fornitori approvati (maker list) attraverso una specifica valutazione; tra i criteri adottati, l'anticorruzione costituisce requisito obbligatorio, come dimostra il riferimento nel questionario di pre-qualifica alla legge sulla trasparenza varata in Norvegia il 1° luglio 2022.
A garanzia dell'inclusione e della comprensione delle tematiche di salute e sicurezza sul lavoro vengono erogati corsi di sicurezza ai fornitori in cinque differenti lingue.



QUALIFICA DEI FORNITORI IN ALBO



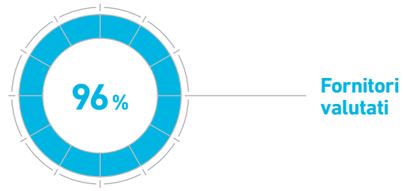
Processo di monitoraggio dei fornitori

È previsto uno stringente processo di monitoraggio delle prestazioni dei fornitori per il mantenimento dello "status qualificato" e per la tempestiva gestione di eventuali criticità.
Un fornitore rimane qualificato finché continuano a sussistere le ragioni che ne hanno motivato l'inserimento nell'Albo Fornitori e finché il monitoraggio delle sue prestazioni non viene ritenuto critico al punto di determinarne l'espulsione.
Monitoriamo la catena di fornitura con un approccio gestionale di tipo "**life cycle**" per minimizzare l'impatto ambientale e sociale di un prodotto o servizio lungo l'intero ciclo di vita. In particolare, la sensibilità e il rispetto dell'ambiente sono diffusi lungo tutta la filiera produttiva, attraverso momenti di scambio informativo e documentale con i fornitori sempre più frequenti.

MONITORAGGIO DEI FORNITORI



Nell'ambito del sistema di monitoraggio dei fornitori, utilizziamo un sistema di valutazione continua delle prestazioni (**balanced score-card**) al quale partecipano tutte le funzioni aziendali interessate in modo tale da garantire, nel tempo, il rispetto degli standard richiesti. Attraverso l'utilizzo di specifiche metodologie di acquisto, tarate sulle differenti categorie merceologiche, ci impegniamo ad ottenere le migliori condizioni e prestazioni lungo l'intero ciclo di vita del prodotto.



In Italia, degli 884 fornitori strategici qualificati a fine 2022, il 96% ha ottenuto una valutazione, con i seguenti risultati:

- 77% soddisfacenti;
- 22% possiede qualche gap recuperabile in autonomia;
- 1% presenta criticità gravi. Per questi fornitori è prevista l'adozione di uno specifico piano di miglioramento o la sostituzione.

È previsto, inoltre, che le principali criticità siano esaminate in una logica di coinvolgimento trasversale, all'interno dell'**Osservatorio Fornitori**, organo che interessa diverse funzioni e direzioni aziendali (Acquisti, Qualità, Finanza, Personale, Security, ecc.). Tale Osservatorio presidia i fornitori critici attraverso uno stretto monitoraggio delle problematiche riscontrate; e assume le conseguenti decisioni, che possono consistere nell'individuazione di piani di miglioramento mirati o, laddove necessario, nella definizione dei tempi e modalità per il phase out del fornitore stesso. Il monitoraggio si attua attraverso la continua collaborazione con gli enti interessati nel processo e il presidio delle segnalazioni da questi ricevute.
Nel corso del 2022 sono stati gestiti dall'Osservatorio **304 fornitori**, con le seguenti evidenze:

- 138 fornitori hanno superato le criticità riscontrate in origine;
- 23 fornitori sono stati inseriti nei piani di phase out, di questi 14 a causa di problemi etico-reputazionali;
- 143 fornitori risultano attualmente in monitoraggio secondo piani di miglioramento individuati.

Di seguito si riportano i dati riguardanti l'attività di qualifica e monitoraggio 2021 e 2022.

ATTIVITÀ DI QUALIFICA E MONITORAGGIO

	2021	2022	VAR. 2022/2021
N. totale fornitori iscritti al portale	4.451	4.947	11%
N. totale fornitori qualificati (strategici in albo)	889	884	-1%
N. totale fornitori qualificati nell'anno	534	332	-38%
N. nuovi fornitori qualificati nell'anno	144	109	-24%
% ordini transiti a portale	93%	93%	-
N. di visite di audit effettuate nell'anno	52	43	-17%

I dati si riferiscono a Fincantieri S.p.A.

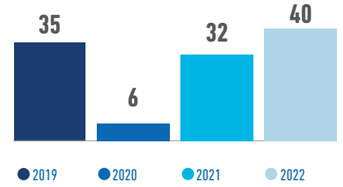
I numeri dell'attività di qualifica e monitoraggio risultano in diminuzione rispetto al 2021 poiché, nell'ambito della digitalizzazione dei processi relativi alla gestione fornitori, è stata avviata la transizione verso il nuovo portale fornitori.
Scheduliamo periodicamente l'attività di verifica dei nostri fornitori tramite audit di varia natura. Durante il 2022, sono state effettuate 43 visite di qualifica e monitoraggio, 5 delle quali sono state effettuate da un ente di classificazione esterno. Inoltre, il numero di visite risente di una distribuzione temporale legata alle qualifiche che nel 2021 ha avuto una particolare concentrazione.

AUDIT DI SOSTENIBILITÀ PRESSO I FORNITORI



Ci siamo impegnati a condurre **audit annuali di sostenibilità** per valutare e monitorare i fornitori più critici sul rispetto dei diritti umani, della salute e sicurezza e dell'ambiente. Come previsto dal Piano di Sostenibilità, il numero di audit da effettuare su base annuale è stato rideterminato in considerazione delle limitazioni introdotte per contenere il fenomeno pandemico da COVID-19 dalle competenti Autorità, specie in materia di spostamenti fra le differenti regioni del Paese.
Nonostante il mantenimento dello stato emergenziale pandemico, nel 2022 è stato conseguito con successo l'obiettivo di 40 audit presso le sedi dei fornitori. Dal 2019 al 2022 siamo riusciti ad effettuare 113 audit su quelli di interesse prioritario per Fincantieri S.p.A. I sette audit non effettuati a causa della pandemia, sono stati inclusi nell'obiettivo del prossimo Piano di Sostenibilità 2023-2027.

AUDIT SOSTENIBILITÀ 2019-2022



Per rendere omogenee le evidenze riscontrate durante gli audit, sono state implementate due checklist: una relativa all'ambiente e una relativa a salute, sicurezza e diritti umani, entrambe articolate in aree tematiche che prendono in esame gli specifici aspetti d'interesse.

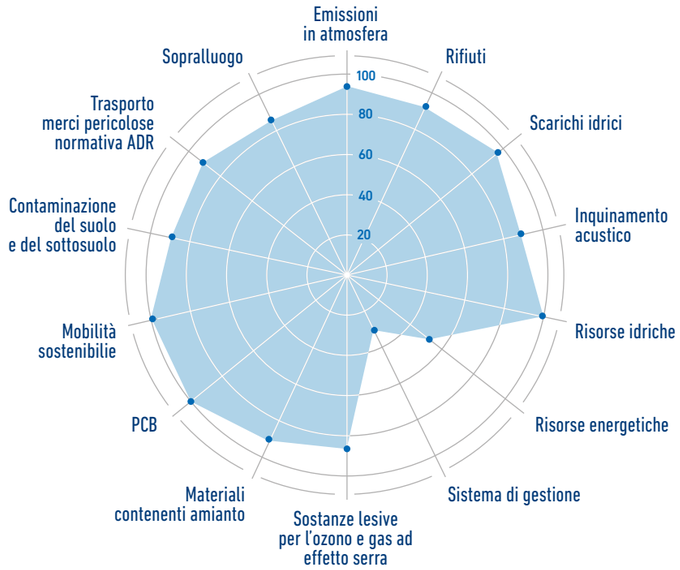


Le aspettative considerate nelle checklist e verificate nel corso dei sopralluoghi sono sinteticamente rappresentate nei diagrammi riportati di seguito, dove, il risultato pari al 100% indica la piena rispondenza agli standard di Fincantieri.
I risultati presentati si riferiscono agli audit effettuati nel 2022.

RISULTATI AUDIT – SALUTE, SICUREZZA E DIRITTI UMANI



RISULTATI AUDIT – AMBIENTE

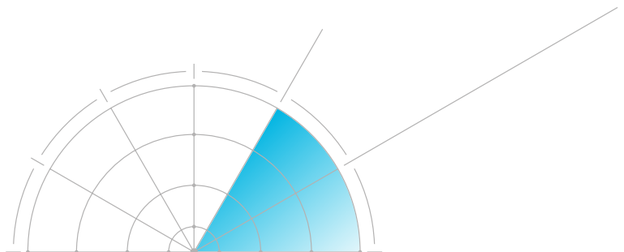


Nel corso dell'anno, nessun audit è risultato al di sotto delle aspettative. Da considerare che i fornitori sono sottoposti ad un monitoraggio continuo delle prestazioni fin dalla fase di qualifica per l'inserimento in albo e sono previsti successivi momenti di verifica, tra cui gli audit presenziali all'interno del sito del fornitore. Per quanto riguarda l'indicatore inerente ai sistemi di gestione, si precisa, che la sua valutazione è condizionata dal fatto che l'Azienda non richiede ai fornitori, come requisito vincolante, il possesso di certificazioni ad esclusione della ISO 9001.
Per garantire la conformità ai nostri standard, ci impegniamo ad estendere gli audit nel prossimo quinquennio - come previsto dal Piano di Sostenibilità 2023-2027 - anche ai fornitori delle controllate del Gruppo, ad esclusione di quelle americane. Le checklist utilizzate per gli audit sono state aggiornate nel 2021 in modo tale da ampliare le tematiche analizzate, includendo la gestione dei prodotti chimici (con riferimento al Regolamento europeo 1907/2006 cosiddetto REACH e ad ulteriori normative di settore), la verifica dei sistemi di gestione ambiente, energia, salute e sicurezza e del modello di organizzazione, la gestione e controllo ex D.Lgs 231/2001, nonché il rispetto delle indicazioni trasmesse attraverso il Codice Etico Fornitori.

In VARD, le attività di **audit** vengono effettuate periodicamente, tramite i responsabili salute, sicurezza, ambiente e qualità (HSEQ) di cantiere accompagnati dalla funzione acquisti centrale, e si concentrano sul rispetto dei requisiti contrattuali sottoscritti nell'ambito delle commesse. Nel 2022 sono stati effettuati 32 audit basati su criteri sociali e ambientali, di cui 20 effettuati da Vard Vung Tau che possiede la certificazione SA 8000. Solamente un audit non ha soddisfatto i criteri ambientali e 4 quelli sociali. Ai fornitori che non hanno superato gli audit sono stati condivisi i risultati, descritte le criticità rilevate e specificati gli aspetti su cui focalizzare le azioni correttive.
Negli Stati Uniti, Fincantieri Marine Marinette effettua **audit** specifici sui fornitori, che sono sottoposti anche ad attività di rivalutazione. Quando un fornitore non mantiene le capacità e le qualità che hanno determinato la sua introduzione nell'albo e diventa critico per il business dell'azienda, viene espulso dalla lista dei fornitori utilizzabili. Nel 2022 sono stati effettuati 36 audit, nessuno su criteri ambientali e sociali.

Un altro aspetto di crescente importanza per Fincantieri è la **gestione dei conflict minerals** lungo la supply chain. I conflict minerals sono quelle materie prime o minerali (stagno, tantalio, tungsteno e oro) che provengono da una parte del mondo in cui è in corso un conflitto e che influiscono sull'estrazione e sul commercio di tali materiali. Nell'ambito del Piano di Sostenibilità 2023-2027, abbiamo definito un obiettivo che si concretizzerà attraverso le seguenti fasi:

- politica sulla gestione della tematica conflict minerals;
- individuazione e implementazione di strumenti contrattuali per la loro gestione;
- estensione alle società controllate interessate;
- monitoraggio sui gruppi merceologici rilevanti.



Engagement con i fornitori

La focalizzazione del Gruppo sul rapporto con i fornitori è in continua evoluzione. Pertanto, un impegno e una comunicazione costanti sono essenziali per aiutare la Società a promuovere rapporti positivi e reciprocamente proficui. Riteniamo che una stretta collaborazione con la catena di fornitura sia essenziale per conseguire elevati livelli qualitativi del prodotto e dell'intero processo produttivo. Nell'ottica di stabilire un rapporto stabile e duraturo, caratterizzato da trasparenza e cooperazione, siamo impegnati attivamente nel **promuovere il dialogo** con i nostri fornitori attraverso incontri periodici di condivisione, anche in ambito di sostenibilità.
Nel corso del 2022 è continuato il nostro percorso di engagement con i fornitori, che ha dato luogo al webinar "**Il monitoraggio della Sostenibilità dei Fornitori sin dalla fase di Qualifica: una guida operativa**" che ha visto la partecipazione di 83 fornitori strategici di Fincantieri S.p.A. Dal 2019 al 2022 hanno partecipato ai nostri webinar oltre 220 fornitori tra PMI e grandi multinazionali.
Il webinar, che ha registrato un'attiva partecipazione dei fornitori, si è sviluppato sulle seguenti tematiche:

- **il crescente impegno di Fincantieri verso la sostenibilità**, illustrando il percorso intrapreso e le principali milestone raggiunte;
- **la sostenibilità nella filiera, sin dalla fase di qualifica**, attraverso l'introduzione di una nuova piattaforma che permetterà, grazie ad un unico questionario, di qualificarsi come fornitore del Gruppo Fincantieri nonchè fornire informazioni sulle dimensioni ESG, sì da permettere la valutazione anche di questi aspetti;
- **i passaggi operativi nella piattaforma**, tesi a fornirne una guida pratica all'utilizzo, sottolineando i benefici che implica. Tale sezione è stata di particolare interesse per i partecipanti e oggetto di diversi quesiti di approfondimento.

L'engagement dei fornitori sulle tematiche di sostenibilità continuerà nei prossimi anni, coinvolgendo un perimetro di partner sempre più ampio ed evolvendo verso un approccio più maturo in termini di modalità di condivisione e di temi affrontati. Questo sviluppo è reso possibile anche grazie alla partecipazione della nostra direzione Group Procurement and Supply Chain a vari tavoli di lavoro con i peer di settore. In particolare, abbiamo partecipato attivamente ai workshop d'industria nell'ambito del gruppo di lavoro "ESG Supply Chain Guidelines", promosso da SupplHi, società partner e provider della piattaforma di valutazione ESG. I confronti avvengono su base trimestrale con la partecipazione attiva di grandi realtà industriali, istituti finanziari, società di consulenza ed enti di certificazione che si confrontano sulle tematiche e le evoluzioni in ambito ESG, con particolari impatti sulla supply chain.
Inoltre, siamo attivamente impegnati in ulteriori tavoli riguardanti il confronto sulla due diligence della catena di fornitura e sui nuovi trend regolamentari con aziende del settore e organismi internazionali specializzati.
Infine, la direzione Group Procurement and Supply Chain di Fincantieri promuove lo sviluppo della sostenibilità della catena di fornitura attraverso il coinvolgimento diretto dei livelli manageriali aziendali il cui piano di remunerazione variabile (MBO) è legato anche al raggiungimento di specifici obiettivi annuali sulla sostenibilità.



SOSTENIBILITÀ SOCIALE

Persone

Clienti e prodotti

Comunità e territorio

PERSONE

Investiamo continuamente nello sviluppo e nella valorizzazione delle nostre persone, che rappresentano la chiave del successo di un Gruppo con lo sguardo da sempre proiettato alle sfide e all'innovazioni del futuro

La **People Strategy di Gruppo,** sviluppata nel corso degli anni, è stata rafforzata e aggiornata nel corso del 2022 al fine di costruire solide fondamenta per la crescita del Gruppo e il raggiungimento di performance di successo, in uno scenario sempre più complesso e dinamico, e per disegnare un futuro sostenibile cogliendo le opportunità delle transizioni digitale ed ecologica, in linea con il nuovo Piano Industriale e di Sostenibilità.
L'implementazione della People Strategy, attraverso strumenti e processi trasversali, garantisce, da un lato, la coerenza degli obiettivi HR con quelli di business e, dall'altro, la centralità delle persone nell'organizzazione. Lo sviluppo di una pipeline di talenti e lavoratori preparati al futuro, il continuo ascolto e dialogo con le persone, la promozione di un ambiente di lavoro inclusivo e capace di riconoscere e valorizzare le diversità, sono elementi cardine della nostra strategia, volta a migliorare costantemente l'employee experience.
Il nostro impegno ad attuare in modo efficace la People Strategy di Gruppo è stato riconosciuto dal Top Employers Institute, società che ha certificato la qualità dei processi di gestione e sviluppo delle persone e dell'ambiente di lavoro, inserendo Fincantieri nel pool di aziende certificate **Top Employer Italia 2022**.

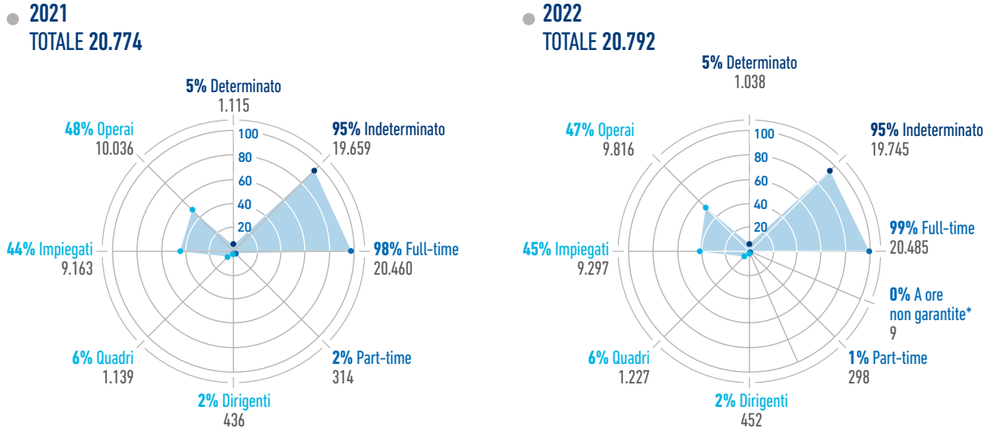
DIPENDENTI PER GENERE E AREA GEOGRAFICA

	2021					2022					
	DONNA	UOMO	ALTRO	TOTALE	% sul totale	DONNA	UOMO	ALTRO	TOTALE	% sul totale	VAR. 2022/ 2021
ITALIA	1.269	9.412	0	10.681	51%	1.344	9.561	0	10.905	52%	2%
NORVEGIA	208	1.066	0	1.274	6%	209	1.035	0	1.244	6%	-2%
ROMANIA	970	4.120	0	5.090	24%	865	3.536	0	4.401	21%	-14%
RESTO D'EUROPA	40	173	0	213	1%	37	188	0	225	1%	6%
NORD AMERICA	398	1.802	0	2.200	11%	474	1.900	3	2.377	12%	8%
SUD AMERICA	30	325	0	355	2%	34	500	0	534	3%	50%
ASIA, AFRICA E OCEANIA*	56	905	0	961	5%	64	1.042	0	1.106	5%	15%
TOTALE	2.971	17.803	0	20.774	100%	3.027	17.762	3	20.792	100%	0%
% incidenza	14%	86%	0%	100%		15%	85%	0%	100%		

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
* La maggioranza (95%) dei dipendenti dell'area Asia, Africa e Oceania si trova in Vietnam.

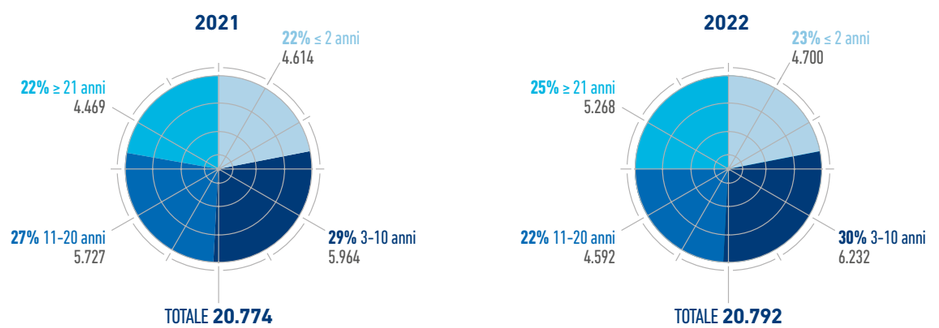
La nostra forza lavoro al 31 dicembre 2022 è composta da 20.792 persone, in linea con i livelli del 2021. L'incremento dell'organico in Vietnam, Italia e Stati Uniti, legato allo sviluppo delle nuove commesse, ha compensato la riduzione a seguito della riorganizzazione dei processi produttivi in Romania. Inoltre, l'aumento delle risorse in Sud America è dovuto ad attività di manutenzione navale (presso il cantiere di Promar) e ad una commessa della società controllata FINSO che prevede la costruzione di un ospedale in Cile.

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO



I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
* Il dato dei dipendenti a ore non garantite (dipendente che non ha la garanzia di un numero minimo o fisso di ore di lavoro al giorno, alla settimana o al mese ma che potrebbe doversi rendere disponibile per lavoro secondo le necessità) è stato rendicontato dal 2022 come richiesto dai GRI Standards 2021.

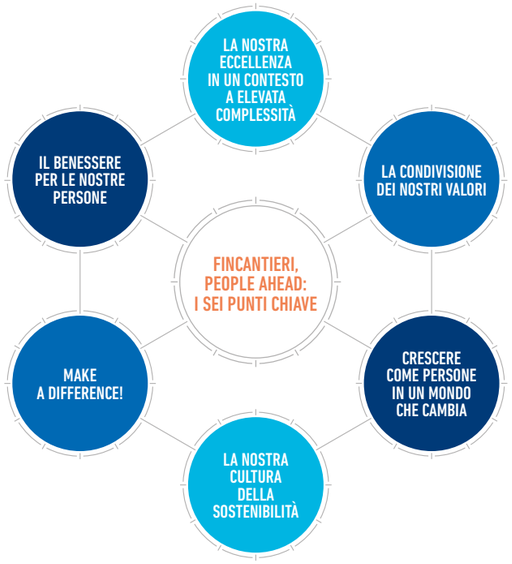
ANZIANITÀ DI SERVIZIO



I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

Sviluppo e tutela delle risorse umane

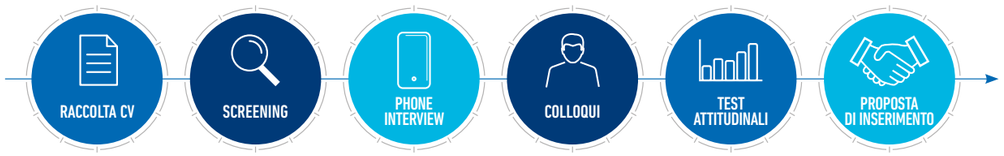
In coerenza con la nostra Employee Value Proposition (EVP) "**Fincantieri**, **People Ahead**", abbiamo implementato strategie di employer branding e azioni concrete di gestione, formazione e crescita delle nostre persone, con l'obiettivo di promuovere la realtà Fincantieri nel mercato del lavoro e mantenere alti il senso di appartenenza e la motivazione, facendo leva su un'organizzazione in grado di ascoltare e soddisfare i bisogni e le aspettative individuali, valorizzare competenze ed esperienze e offrire concrete opportunità di crescita. L'EVP del Gruppo guida tutte le fasi dell'employee experience, a partire dall'attraction, recruitiment e onboarding, fino ai processi di sviluppo, crescita professionale e dialogo con le persone.



Talent Acquisition & Employer Branding

In un mercato del lavoro nazionale e internazionale caratterizzato da un crescente disallineamento fra domanda e offerta (mismatch professionale), soprattutto per le discipline STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics) e dalla conseguente "guerra dei talenti", ci impegniamo costantemente per essere riconosciuti tra i most attractive employer, come confermato dal **premio Universum 2022**, assegnato sia per la categoria studenti sia per quella dei giovani professionisti.

PROCESSO DI SELEZIONE



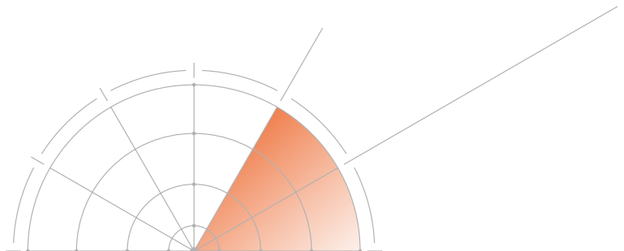
Il nostro processo di selezione è strutturato e trasparente, fondato su principi di uguaglianza e inclusività per garantire le medesime opportunità a tutti gli individui, a prescindere da età, etnia, nazionalità, religione, genere, disabilità, orientamento sessuale, appartenenza politica, stato civile e socioeconomico. Tale processo garantisce una valutazione approfondita dei candidati in termini di competenze tecniche e trasversali, attitudini, esperienze e aspirazioni professionali, evitando distorsioni di giudizio e "unconscious bias". Per alcune posizioni è prevista anche la somministrazione di questionari di personalità e motivazionali certificati a livello internazionale.
Per mantenere elevato il livello di attrattività di Fincantieri come employer, nel corso del 2022 il Gruppo ha proseguito negli investimenti in iniziative di miglioramento continuo dei processi di recruiting, sempre più tarati sulle esigenze dei candidati, in azioni strategiche e innovative in ambito **employer branding** rivolte soprattutto ai neolaureati e ai giovani professionisti, e nella digitalizzazione del processo di onboarding dei neoassunti.
È stata ulteriormente rafforzata la presenza sui social network, anche attraverso campagne di comunicazione volte a raccontare, attraverso interviste ai dipendenti, le diverse professionalità presenti nel nostro Gruppo.

Le interviste sono disponibili sul sito internet www.fincantieri.com/it/lavora-con-noi/beyond-the-sea/

È proseguita la collaborazione con start-up ambito recruiting, tra cui Tutored, piattaforma online rivolta agli studenti universitari, fondata da giovani imprenditori, attraverso la quale l'Azienda ha proposto webinar dedicati e interviste a testimonial aziendali.
Al fine di attrarre e trattenere i migliori talenti, abbiamo rilanciato il **progetto di job rotation** nazionale e internazionale dedicato all'area Amministrazione, Finanza e Controllo che prevede un processo di selezione online, un'attività di gamification e un assessment di valutazione in presenza. Il progetto è volto a selezionare i migliori laureandi e neo-laureati offrendo loro un percorso di crescita accelerato, mirato allo sviluppo di competenze tecniche e manageriali in un contesto internazionale.
Posizionarsi fra le aziende più attrattive, soprattutto nei riguardi dei professionisti del comparto di riferimento, significa necessariamente garantire una positiva **candidate experience** lungo l'intero processo di selezione. Per questo motivo ci avvaliamo di due indagini volte a valutare il grado di soddisfazione dei candidati durante le varie fasi del processo di recruiting.
L'attenzione posta nel monitorare la qualità dell'esperienza che le persone Fincantieri vivono lungo tutto il percorso professionale, si estende all'eventuale processo di uscita dal Gruppo. Ai dipendenti che hanno deciso di lasciare volontariamente l'Azienda, è somministrato un questionario strutturato di **exit interview** che analizza le motivazioni che hanno spinto la risorsa alle dimissioni e rappresenta il punto di partenza per il colloquio di uscita. Il questionario si prefigge di indagare il grado di soddisfazione complessivo verso il Gruppo Fincantieri e l'esperienza maturata e fornisce informazioni utili a individuare nuovi strumenti e azioni volti a creare le migliori condizioni di lavoro possibili per le nostre persone.

Il processo di onboarding

Fincantieri ha sviluppato negli anni un programma strutturato di onboarding per i neoassunti al fine di supportarli nella comprensione del business, della cultura e dei valori del Gruppo e nella creazione del loro network professionale. Il programma rappresenta un'importante testimonianza di attenzione che rivolgiamo a tutte le persone che iniziano un percorso professionale nel Gruppo ed è veicolato in modalità blended attraverso diversi strumenti quali, per esempio, un kit digitale di benvenuto, una colazione di benvenuto con il Vertice Aziendale e una formazione e-learning su tematiche di interesse trasversale alle diverse aree aziendali. Il programma di onboarding è esteso anche ai giovani inseriti in percorsi di stage, che partecipano a una giornata di induction, momento in cui è offerta loro la possibilità di conoscere meglio il Gruppo facilitando la creazione di una comunità fra le giovani risorse.



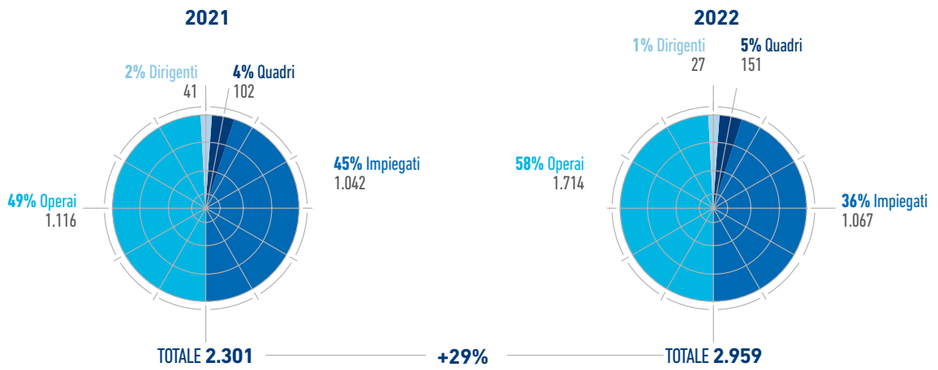
ASSUNZIONI PER FASCIA DI ETÀ E GENERE

	≤ 30 ANNI		31-49 ANNI		≥ 50 ANNI		TOTALE	
	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
UOMO	711	911	950	1.123	261	409	1.922	2.443
DONNA	161	223	175	229	43	61	379	513
ALTRO	0	1	0	2	0	0	0	3
TOTALE							2.301	2.959

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

A livello di Gruppo, nel 2022 sono complessivamente state assunte 2.959 risorse di cui 1.135 con un'età anagrafica inferiore ai 30 anni, pari al 38%, e 513 donne, pari al 17%. L'incremento delle assunzioni rispetto all'anno precedente è principalmente riconducibile alle assunzioni effettuate dalla Capogruppo e controllate Italiane, oltre che dagli Stati Uniti per un aumento della produttività.

PERCENTUALE ASSUNZIONI PER LIVELLO



I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

Nell'ambito delle politiche di assunzione dei dirigenti (senior manager), l'81% degli inserimenti è espressione di profili e candidature di provenienza locale (nazionale).

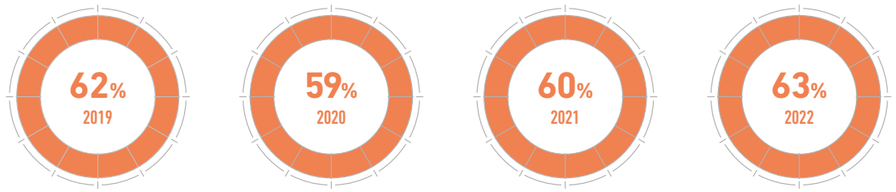


INSERIMENTO DI GIOVANI RISORSE UNDER 35

OBIETTIVO PIANO COMPLETATO 2022

L'implementazione a livello globale dell'articolata strategia di employer branding sopra descritta e l'intensa collaborazione, già nelle fasi di orientamento degli studenti, con scuole e università, hanno contribuito ad attrarre e assumere un numero considerevole di giovani risorse, selezionate nell'ambito del loro percorso di studi, oppure dal mercato del lavoro. Queste iniziative ci hanno permesso di raggiungere l'obiettivo del Piano di Sostenibilità di mantenere una percentuale di assunzioni superiore al 40% di risorse under 35 sul totale dei nuovi assunti nell'anno in Italia.

PERCENTUALE ASSUNZIONI UNDER 35 IN ITALIA



I dati si riferiscono a Fincantieri S.p.A. e alle società controllate italiane.

Partnership con gli Istituti Tecnici, le Fondazioni ITS e le Università

Il Gruppo Fincantieri vanta consolidate collaborazioni con numerose scuole, Università e Business School dei Paesi in cui è presente, con l'obiettivo di creare una crescente sinergia fra il mondo del lavoro, quello scolastico e della formazione.
Svariati sono i progetti di responsabilità sociale avviati dalle diverse realtà del Gruppo, volti a favorire l'orientamento dei giovani al mondo del lavoro, fin dalle scuole medie, attraverso professionisti d'azienda che propongono agli studenti modelli e profili professionali in cui potersi riconoscere, oltre a visite sul campo per sperimentare la realtà d'impresa.
I tirocini, percorsi di training on the job che proponiamo ai giovani talenti in uscita dai cicli formativi, rappresentano un punto di ingresso privilegiato nel mondo del lavoro e sono un'occasione di formazione e di acquisizione delle competenze, sia tecniche che trasversali.
Le principali iniziative attivate in ottica di sostegno all'occupazione e sviluppo delle competenze di base riguardano:

PARTNERSHIP

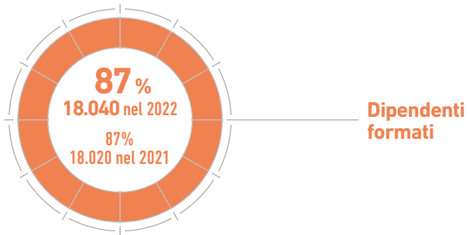
- **Istituti Tecnici**, con cui realizziamo attività di orientamento, visite ai siti aziendali, simulazioni di colloqui di gruppo e individuali con la possibilità ulteriore di ospitare gli studenti negli ambienti di lavoro (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento - PCTO). Inoltre, in alcune scuole superiori dei territori in cui siamo presenti, partecipiamo ai consigli amministrativi, con l'obiettivo di contribuire alla formazione delle figure tecniche specializzate del settore della navalmeccanica.
- **Istituti Tecnici Superiori** (ITS), con i quali rispondiamo all'esigenza delle aziende di reclutare profili professionali tecnici grazie a un percorso di formazione mirato, che offre agli studenti l'opportunità di acquisire competenze spendibili nel mercato del lavoro. Fincantieri, in coerenza con il Protocollo sottoscritto nel 2018 con il MIUR, volto alla promozione e alla diffusione degli ITS su scala nazionale, ha attivi 6 corsi per la formazione di figure tecniche specializzate per il settore della navalmeccanica ed è presente negli organi di governo, quali Consigli di Indirizzo e Comitati Tecnico-Scientifici (CTS) delle Fondazioni con sede in Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche e Puglia.
- **Università**, sia italiane sia estere, con le quali collaboriamo attraverso seminari e presentazioni, workshop su tematiche tecniche/tecnologiche e testimonianze di business. Promuoviamo inoltre percorsi di stage e tirocini curriculari, partecipiamo a eventi di career day universitari, anche dedicati alle donne e alle persone con disabilità, e finanziamo borse di studio per studenti universitari dei percorsi di ingegneria.
- **Business School e Master**, nei quali abbiamo rafforzato la nostra presenza con iniziative volte a supportare lo sviluppo della didattica, della ricerca scientifica e dell'alta formazione. Tra queste, la consolidata collaborazione con il MIP Graduate School of Business e la SDA Bocconi di Milano, il MIB School of Management di Trieste, la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, la Luiss Business School di Roma, l'IPE di Napoli e l'ESCP Business School di Torino. Nel corso del 2022 sono stati avviati il Master Nautico Pubblico e Sostenibile con la IUAV di Venezia e il Master in Logistica Marittima Integrata con l'Università degli Studi di Napoli Parthenope.

Talent Management

Il rafforzamento delle competenze, la valorizzazione delle esperienze, la creazione delle migliori condizioni possibili per far esprimere il potenziale e realizzare le aspirazioni dei dipendenti, sono i driver fondamentali del nostro processo di Talent Management. Nel corso degli anni, privilegiando la mobilità interna su scala globale come acceleratore dei percorsi di crescita, abbiamo costruito una **rete di talenti e professionisti** pronti ad affrontare le nuove sfide lavorative dettate dalle transizioni digitale ed ecologica.
Con l'obiettivo di promuovere l'adozione a livello globale di un'unica cultura di Gruppo, nel 2022 è proseguita la diffusione e implementazione del nuovo **Modello delle Competenze** comune a tutte le società, al fine di orientare i comportamenti delle persone coerentemente con la strategia, la cultura e i valori dell'Azienda, allineato al contesto competitivo attuale, ma proiettato su scenari dinamici e in continua evoluzione. Il Modello delle Competenze, denominato **Excellence Map**, rappresenta le fondamenta dei principali processi HR e garantisce trasparenza nella definizione di percorsi di carriera calibrati su capacità e aspettative delle persone.

Formazione

La formazione viene garantita a tutti i dipendenti del Gruppo senza alcuna distinzione di contratto, livello, inquadramento o posizione organizzativa.
Fincantieri nel 2022 ha investito **9,2 milioni di euro** in programmi di **formazione**, **coaching e mentoring** con l'obiettivo, da un lato, di potenziare e diffondere il know-how distintivo del Gruppo e, dall'altro, di sviluppare e accrescere nuove competenze tecniche, relazionali e di leadership in ottica di formazione continua. L'adozione di modalità innovative d'ingaggio dei partecipanti, quali la **formazione blended** e a distanza, hanno permesso di erogare un numero elevato di ore offrendo al contempo la flessibilità e la potenzialità della formazione digitale e l'efficacia e interattività della formazione in presenza.

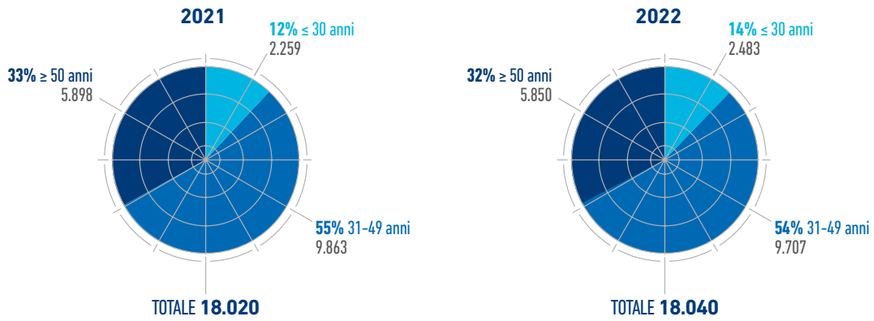


FORMAZIONE EROGATA

	2021	2022	VAR. 2022/2021
Totale ore di formazione erogate	429.957	514.207	20%
Ore medie di formazione pro capite	20,7	24,7	19%
Ore medie di formazione pro capite – uomini	20,1	23,7	18%
Ore medie di formazione pro capite – donne	24,0	30,5	27%
Ore medie di formazione pro capite – dirigenti	13,7	33,2	142%
Ore medie di formazione pro capite – quadri	17,5	38,5	120%
Ore medie di formazione pro capite – impiegati	20,1	24,4	22%
Ore medie di formazione pro capite – operai	21,9	23,0	5%

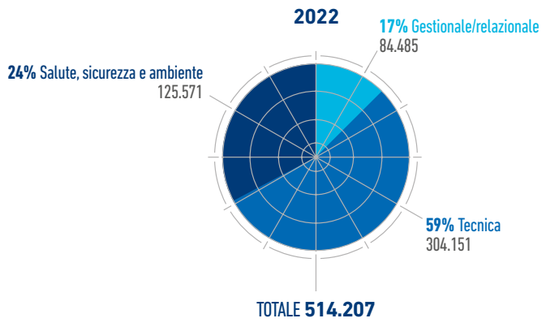
I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
Le ore pro-capite sono state calcolate come rapporto tra ore erogate a tutto l'organico e il numero di dipendenti in forza a fine anno.

NUMERO DI DIPENDENTI FORMATI PER ETÀ



I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

ORE DI FORMAZIONE PER TIPOLOGIA



I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

Nel 2022 sono state erogate oltre 510.000 ore di formazione, registrando un aumento complessivo pari al 20% rispetto all'anno precedente. L'incremento è frutto principalmente delle campagne formative promosse dalle società americane a supporto dello sviluppo e del presidio del know-how tecnico, con particolare riferimento ai processi di saldatura, e dei nuovi programmi di leadership sviluppati da VARD, che hanno coinvolto un importante numero di manager e middle manager.
Per assicurare il presidio delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi aziendali e il costante aggiornamento dei profili professionali, negli ultimi anni abbiamo sviluppato un'ampia e differenziata offerta accentuando il ricorso alla creazione di **programmi formativi customizzati** sulla base dei ruoli e delle esperienze maturate. Oltre ai tradizionali corsi che insistono sulle competenze funzionali e trasversali, investiamo costantemente nello sviluppo di altre attività di formazione riguardanti salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, tematiche ritenute imprescindibili (attraverso la **Fincantieri Safety Academy** sono state erogate oltre 125.000 ore di formazione a livello globale). Il Gruppo garantisce inoltre formazione e aggiornamenti continui in materia di compliance legislativa e procedure aziendali, non limitandosi a ottemperare agli obblighi di legge. In particolare, nel 2022, ci siamo impegnati a sviluppare e aggiornare le competenze dei dipendenti in materia di D.Lgs 231/2001, di anticorruzione, di sicurezza informatica, di GDPR e di risk management.

Fincantieri Corporate University

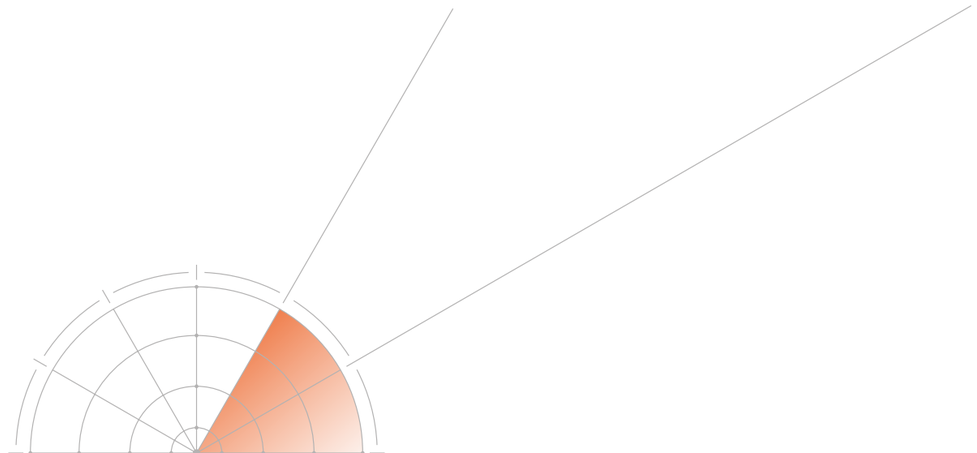
Nell'ambito dell'offerta formativa aziendale, strategico è il ruolo ricoperto dalla Corporate University, scuola di formazione manageriale interna di Fincantieri, che si articola in percorsi formativi tecnico-gestionali volti ad accrescere le competenze dei dipendenti nelle diverse fasi del loro percorso di sviluppo professionale. Nel 2022 sono state erogate oltre 22.300 ore di formazione e coinvolti 447 dipendenti. Particolare rilievo è stato riservato alle tematiche di sostenibilità, integrate dal 2019 nei corsi della Corporate University coinvolgendo oltre 830 dipendenti.

I principali pilastri tematici del 2022 su cui si è articolata la formazione sono stati i seguenti:

KNOW-HOW TECNICO
iniziative formative volte ad accrescere, trasferire e presidiare le competenze tecniche che rappresentano un elemento cardine di Fincantieri. Il processo di knowledge transfer, da un lato consolida le conoscenze ed esperienze maturate in determinate aree dalle risorse senior e, dall'altro, assicura una rapida integrazione dei giovani talenti. Nel 2022 i corsi tecnici hanno riguardato in particolare: regolamenti e software di progettazione, tecniche di saldatura, project management, procurement, conoscenza delle lingue straniere, percorsi formativi propedeutici all'ottenimento di certificazioni e brevetti, soprattutto in ambito produttivo, ICT e di project management. Uno strumento utilizzato in modo massivo per l'accrescimento delle competenze tecniche e gestionali è rappresentato dal training on the job, particolarmente efficace nel percorso di apprendimento nel processo produttivo.

PROGRAMMI FORMATIVI

TRANSIZIONE DIGITALE
Fincantieri ha avviato negli ultimi anni un importante processo di digital transformation, necessario per affrontare la transizione digitale in atto nel settore industriale, che sta cambiando radicalmente il business in cui l'Azienda opera. L'impiego pervasivo di dispositivi intelligenti, Internet of Things (IoT) e intelligenza artificiale, sta già avendo impatti nella maggior parte dei processi aziendali, quali i processi di progettazione, produzione e costruzione nave. Tale processo di trasformazione digitale ha comportato un importante investimento in programmi formativi dedicati allo sviluppo di nuove competenze digitali e all'aggiornamento di quelle già presenti in Azienda, che proseguirà anche nel corso del 2023. L'obiettivo alla base di tali attività di upskilling e reskilling è far comprendere ai dipendenti il contesto evolutivo nel quale si trovano a operare e come la trasformazione digitale veda la tecnologia come "enabler" del cambiamento e quindi come gli strumenti digitali si inneschino nelle routine quotidiane e possano portare beneficio all'operatività e alla competitività dell'Azienda.



LEADERSHIP

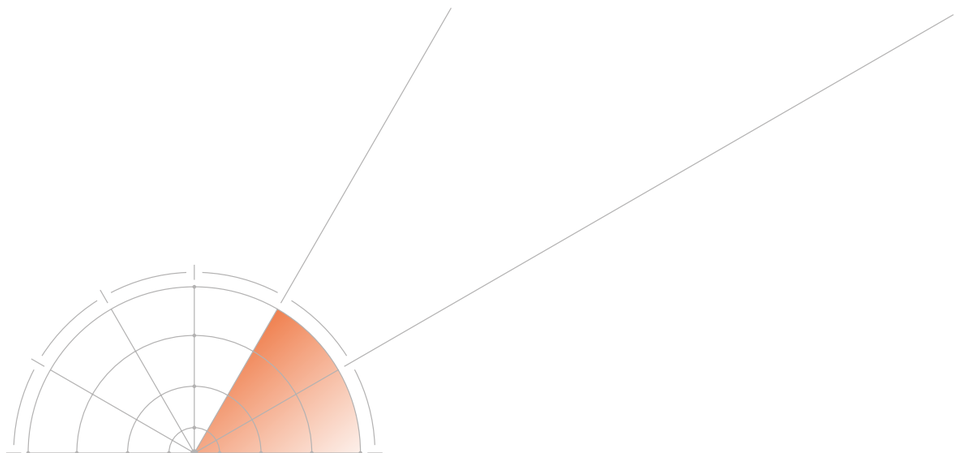
da diversi anni investiamo costantemente nello sviluppo di un modello di leadership efficace e inclusiva rivolto ai dipendenti che già occupano posizioni manageriali e a coloro i quali hanno le potenzialità per diventare i leader del futuro. L'importanza che il Gruppo attribuisce a tale tema è ulteriormente evidenziata nel nuovo Modello delle Competenze e nel percorso di formazione manageriale denominato Fincantieri Next, sviluppato in collaborazione con SDA Bocconi. Questo programma formativo fornisce una panoramica completa degli scenari e degli orientamenti più attuali della managerialità d'impresa, con l'obiettivo di stimolare nuovi approcci e prospettive in ambiti quali: strategia, innovazione, sostenibilità, trasformazione digitale, leadership interculturale. Strumenti efficaci che contribuiscono alla diffusione del modello di leadership del Gruppo sono il coaching e il mentoring che l'Azienda offre ai suoi manager e ai giovani talenti.

PROGRAMMI FORMATIVI

SOSTENIBILITÀ

attività formative che mirano a creare una cultura aziendale sulla sostenibilità a 360° e trasmettere a tutti i dipendenti i valori alla base della responsabilità ambientale e sociale promossi attivamente dall'Azienda. In materia di sostenibilità ambientale, Fincantieri da un lato si è impegnata a sensibilizzare i propri dipendenti rendendoli protagonisti di un percorso di miglioramento continuo attraverso comportamenti virtuosi, attenzione agli sprechi e utilizzo responsabile delle risorse, dall'altro ha sviluppato dei percorsi formativi specialistici volti a sostenere e accelerare il processo di transizione ecologica. Tali iniziative sono finalizzate ad accrescere il livello di competenza per una gestione sempre più efficiente delle prestazioni energetiche e per l'utilizzo di soluzioni ecosostenibili che riducano l'impronta carbonica delle nostre commesse, lungo tutto il ciclo di vita del prodotto. In materia di sostenibilità sociale, il Gruppo ha predisposto programmi di formazione focalizzati sulla diversità e inclusione, in linea con l'action plan definito nel 2021, con l'obiettivo di creare un ambiente di lavoro aperto al confronto e alla condivisione, facendo leva sull'adozione di un linguaggio maggiormente consapevole e inclusivo, la promozione di comportamenti privi di pregiudizi e la valorizzazione delle diversità.

Nel corso dell'anno abbiamo organizzato iniziative formative esperienziali di **team building**, competenza di grande valore strategico per il successo del Gruppo, soprattutto in un contesto complesso e in continua evoluzione. Tali iniziative sono volte a promuovere un clima di collaborazione, favorire la comunicazione e il lavoro di gruppo, creare un'identità di team condivisa, valorizzare le specificità individuali e sviluppare un ambiente di lavoro inclusivo. A fine dicembre è stato lanciato un importante programma di team building dedicato al management team del Gruppo Fincantieri, che proseguirà nel corso del 2023, con l'obiettivo di rafforzare il lavoro di squadra, la comunicazione trasversale e la responsabilità diffusa, elementi fondamentali per permettere una rapida implementazione del nuovo piano strategico.



Processi di valutazione

Elemento cardine che sta alla base dello sviluppo e della crescita delle nostre persone è la **cultura del feedback**, strumento di dialogo e comprensione presente in tutti i nostri processi di valutazione che permette ai dipendenti, tramite un confronto costruttivo e continuo, di riflettere sui propri punti di forza, le aree di miglioramento e le leve motivazionali su cui investire.
I nostri processi di valutazione sono stati ridisegnati in coerenza con il nuovo Modello delle Competenze di Gruppo per garantire una valutazione oggettiva, assicurare accuratezza, credibilità e trasparenza e incentivare l'adozione di comportamenti in linea con il modello.

- **Valutazione della performance**: il modello di Performance Management, comune a livello globale, prevede l'assegnazione di obiettivi individuali a tutta la popolazione impiegatizia e dirigenziale. Si tratta di un processo di importanza strategica poiché collega i dipendenti - i loro ruoli, le loro competenze e i loro risultati - alle strategie e agli obiettivi aziendali. Al fine di responsabilizzare le persone e renderle protagoniste del loro percorso di crescita, sono previste le fasi di auto assegnazione degli obiettivi di ruolo e autovalutazione.

VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE



Il modello di Performance Management valuta due driver tra loro complementari: gli obiettivi individuali (WHAT) e i comportamenti agiti (HOW), che sono connessi alle competenze dell'Excellence Map. Gli attori del processo di valutazione (valutati, valutatori e manager HR) partecipano ad attività di formazione dedicate.
Al processo di Performance Management sono collegate le **politiche meritocratiche**, finalizzate al riconoscimento e alla valorizzazione dei risultati conseguiti, nonché i percorsi di crescita professionale dei dipendenti. L'utilizzo di parametri chiari e oggettivi nella valutazione della performance garantisce equità nella definizione degli interventi meritocratici e delle opportunità di carriera.



PERCENTUALE DI DIPENDENTI VALUTATI

	2021	2022
DIRIGENTI	69%	71%
di cui donna	67%	71%
QUADRI	76%	83%
di cui donna	74%	77%
IMPIEGATI	80%	85%
di cui donna	75%	80%
OPERAI	82%	84%
di cui donna	87%	88%
TOTALE	80%	84%
di cui donna	78%	81%

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
La percentuale di dipendenti valutati è stata calcolata come rapporto tra il numero di dipendenti valutati e il numero di dipendenti in forza a fine anno.

L'incremento della percentuale di risorse valutate rispetto al 2021 è il risultato dell'implementazione del nuovo modello di valutazione della performance che ha previsto una capillare campagna di comunicazione e formazione a livello di Gruppo, nonché una sempre maggior diffusione di una cultura del feedback.

- **Valutazione 360°**: strumento di sviluppo destinato a tutti i responsabili con almeno cinque risorse alle dipendenze, che ha come oggetto di valutazione le competenze tipiche dei responsabili di un team, quali il feedback, la delega, la gestione e lo sviluppo dei collaboratori e il riconoscimento degli altri. Lo strumento permette di confrontare la valutazione effettuata dal diretto interessato con quelle del suo responsabile, dei colleghi e dei collaboratori, evidenziando i gap più rilevanti, le aree di forza e i punti di miglioramento, quali spunti per attivare successive azioni di autosviluppo.
- **Valutazione del potenziale**: attività di assessment che si focalizza sulla persona in chiave prospettica, indipendentemente dal ruolo ricoperto, con l'obiettivo di supportare, da un lato, l'Azienda nella definizione di percorsi di crescita, job rotation, piani di successione e cambiamenti organizzativi, attraverso una mappatura del patrimonio di competenze ed esperienze presenti, e, dall'altro, i dipendenti, evidenziando punti di forza, aree di miglioramento e motivazioni di crescita.

People Development

Le attività di formazione e i processi di valutazione e sviluppo realizzati nel corso del 2022, con le relative evidenze, sono state le basi su cui realizzare le attività di **people review**, strumento gestionale fondamentale per la valorizzazione del capitale umano e la definizione dei **percorsi di crescita professionale e dei piani di successione** per le posizioni chiave. L'aggiornamento di questi ultimi avviene su base annuale al fine di garantire la continuità e la competitività del Gruppo e individuare eventuali nuovi talenti da inserire come "successori".
Le attività di people development permettono, inoltre, di individuare i cosiddetti "high potential", ovvero risorse con maggior potenziale e spendibilità in Azienda sulle quali investire con percorsi di crescita definiti, job rotation, azioni di mobilità nazionale e internazionale, azioni formative, percorsi di coaching e mentoring affinché, in futuro, possano ricoprire ruoli chiave per la guida del business.
Le giovani risorse ad alto potenziale sono inserite nel **Progetto Talent** a loro dedicato. Per ogni partecipante è definito un percorso di sviluppo professionale all'interno dell'Azienda che prevede un piano di crescita a breve e medio termine con azioni di job rotation e mobilità (anche all'estero), coerentemente con le loro competenze e aspirazioni, una formazione specifica che insiste sia su competenze tecniche che di leadership e la partecipazione a un programma di mentoring della durata di due anni.
Per favorire ulteriormente la **mobilità**, soprattutto internazionale, sono stati sviluppati programmi strutturati di **job rotation** a cui possono accedere tutti i dipendenti, sia con esperienza sia junior. Tali progetti, lanciati attraverso la piattaforma di **job posting interno**, hanno l'obiettivo di valorizzare le risorse interne e accelerare la loro crescita, promuovendo lo sviluppo di nuove esperienze, conoscenze e competenze tecniche e trasversali. Nel corso del 2022 sono state promosse 16 opportunità di job rotation internazionale (che hanno portato alla raccolta di oltre 100 candidature) presso le sedi del Gruppo negli Stati Uniti, in India, in Romania, in Cina e in Qatar, a cui si aggiunge il programma promosso dalla controllata americana, Fincantieri Marine Group, che prevede per un pool selezionato di dipendenti un'esperienza professionale della durata di sei mesi presso una o più sedi del Gruppo in Italia.
Nell'ottica di un continuo miglioramento dell'employee experience dei dipendenti interessati da interventi di mobilità internazionale, a fine 2022 è stato implementato, attraverso survey, un processo di monitoraggio funzionale alla tutela, al supporto e allo sviluppo del personale espatriato.

Diversità e pari opportunità

Rifiutiamo qualsiasi forma di discriminazione basata su etnia, colore della pelle, genere, età, disabilità, orientamento sessuale, religione, opinioni politiche, nazionalità e origine sociale. Ci impegniamo a sviluppare e mantenere un ambiente di lavoro inclusivo, libero da ogni forma di violenza o molestia, come ribadito nella nostra **Politica sui Diritti Umani – Impegno per il rispetto dei diritti umani e delle diversità.**
Per valorizzare le diversità e promuovere l'inclusione, elementi ritenuti strategici per la competitività aziendale, per lo sviluppo delle nostre persone e per l'affermazione di una cultura e identità di Gruppo, in coerenza con il quadro normativo vigente in materia di pari opportunità, ci impegniamo a:

- creare un ambiente di lavoro inclusivo che garantisca il rispetto, l'integrità, lo sviluppo personale e le pari opportunità;
- accrescere la consapevolezza dei dipendenti su diversità e pari opportunità;
- favorire l'impegno di tutti i collaboratori del Gruppo ad agire con rispetto e integrità in ogni relazione;
- richiedere ai fornitori comportamenti in linea con il rispetto della dignità umana.

La Politica sui Diritti Umani – Impegno per il rispetto dei diritti umani e delle diversità è disponibile sul sito internet www.fincantieri.com/globalassets/sostenibilita2/responsabilita-risorse-umane/diversita-e-pari-opportunita/fincantieri_politica_sui_diritti_umani2.pdf

Abbiamo avviato negli ultimi anni un percorso per sviluppare un **modello aziendale di Diversità&Inclusione** (D&I) con l'obiettivo di valorizzare ogni elemento di diversità come fonte di arricchimento e di crescita per l'organizzazione, a partire dalle persone, con le loro esperienze, caratteristiche, provenienze e abilità, che rappresentano la nostra forza e il nostro valore come individui e come parte del Gruppo.
Il percorso di cambiamento culturale che sta alla base dello sviluppo di tale modello deve necessariamente partire dalle persone e far connettere, sempre più, il modello di D&I ai processi di miglioramento continuo dell'organizzazione. Per tale fine, a partire dal 2020 abbiamo coinvolto la rete di facilitatori interni in un processo formativo e informativo specifico, orientato alla diffusione in maniera informale di modelli di comportamento positivi e all'attivazione di un sistema di ascolto diffuso sul tema. Nel corso del 2022, è stata avviata una call to action volta ad ampliare la rete dei facilitatori e renderla il più capillare possibile.

Nell'ambito del progetto Make a difference!, avviato nel 2021 con l'erogazione di una survey in materia di D&I volta a misurare il livello di consapevolezza delle persone su diversità e pari opportunità, è stato sviluppato un action plan di Gruppo, attualmente in corso di implementazione.

Il piano, che ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo di una cultura aziendale unica in materia di D&I, prevede sia azioni comuni a tutte le società del Gruppo, sia azioni locali che fanno leva sulle specificità dei Paesi in cui operiamo, e si articola nelle seguenti direttrici:



Nel corso del 2022, le iniziative si sono concentrate sulle seguenti tematiche:

- **Linguaggio e scrittura inclusivi**: educazione volta ad aumentare la consapevolezza riguardo il ruolo che il linguaggio e la scrittura giocano nel dare forma a pensieri e comportamenti.
- **Bias e stereotipi**: iniziative di formazione finalizzate a individuare bias e stereotipi e a insegnare come mitigarli, interrogandosi e riflettendo sui pregiudizi inconsapevoli che ostacolano l'emergere del talento nelle organizzazioni.
- **Leadership inclusiva**: percorsi di formazione mirati ad approfondire gli elementi core che stanno alla base di una leadership diffusa, inclusiva ed efficace, per permettere alle nostre persone di esprimere al meglio il proprio potenziale.
- **Diversità di genere**: iniziative indirizzate a promuovere una condizione paritaria per le donne nel mondo del lavoro e a rafforzare l'uguaglianza di genere e l'emancipazione femminile. In particolare, azioni di total reward contro il gender pay gap, alimentazione della pipeline di talent donne, attività di orientamento e promozione delle discipline STEM tra gli alunni delle scuole attraverso la tutorship di donne manager Fincantieri nel ruolo di role model.
- **Genitorialità e maternità**: programmi a sostegno della genitorialità, per aiutare i genitori ad affrontare la maternità e la paternità come un percorso condiviso di crescita e consapevolezza, oltre a percorsi di coaching individuali per future/neo mamme per accompagnarle nel delicato periodo della maternità e del rientro al lavoro, e azioni di conciliazione vita-lavoro (smart working, asili nido aziendali, centri estivi, colonie, ecc.).
- **Diversità culturale**: iniziative dirette ad alimentare una cultura aziendale sempre più aperta al fine di includere e valorizzare tutte le culture, nazionalità ed etnie che lavorano nel Gruppo anche attraverso azioni di crescita, scambio e sviluppo delle persone a livello internazionale.
- **Disabilità**: eventi di recruiting dedicati a studenti con disabilità e attività di sensibilizzazione sul tema destinate a tutti i dipendenti.

Fincantieri, dal 2020 è partner di **Valore D**, la prima associazione di imprese in Italia per l'equilibrio di genere e una cultura inclusiva, a testimonianza dell'impegno dell'Azienda per un mondo professionale più equo e inclusivo.

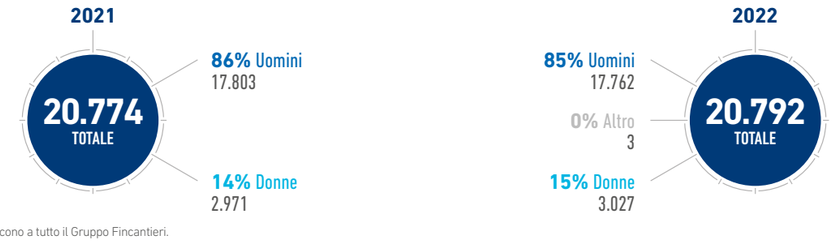
Nel 2022 l'Azienda ha partecipato all'iniziativa "**4 weeks 4 inclusion**", una staffetta di webinar ed eventi digitali dedicati alla valorizzazione delle diversità e all'inclusione in ambito aziendale attraverso il racconto e confronto su storie, esperienze e testimonianze di oltre 200 realtà partner.

DIPENDENTI PER FASCIA D'ETÀ

	≤ 30 ANNI		31-49 ANNI		≥ 50 ANNI		TOTALE		VAR. 2022/2021
	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	
DIRIGENTI	0	0	190	176	246	276	436	452	4%
QUADRI	12	17	654	692	473	518	1.139	1.227	8%
IMPIEGATI	1.520	1.525	5.178	5.101	2.465	2.671	9.163	9.297	1%
OPERAI	1.087	1.177	5.507	5.176	3.442	3.463	10.036	9.816	-2%
TOTALE	2.619	2.719	11.529	11.145	6.626	6.928	20.774	20.792	-
Incidenza %	13%	13%	55%	54%	32%	33%	100%	100%	

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri

PERCENTUALE DIPENDENTI PER GENERE



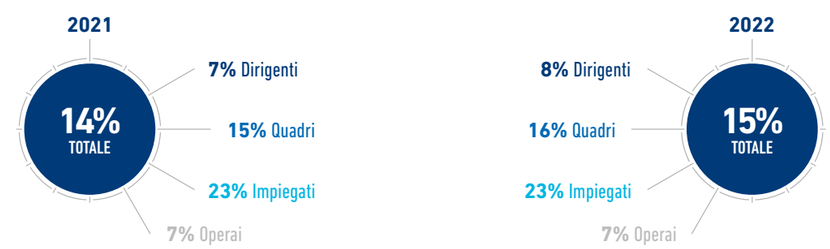
I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

PERCENTUALE DONNE NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Per maggiori informazioni sulla diversità e composizione del Consiglio di Amministrazione si veda il capitolo "Governance - Corporate Governance e Politica di Remunerazione".

PERCENTUALE DONNE PER CATEGORIA SUL TOTALE PER CATEGORIA



I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

PERCENTUALE DONNE CHE HANNO RICEVUTO FORMAZIONE SUL TOTALE DONNE



I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

Nel 2022 sono continuate anche le iniziative formative riguardanti politiche o procedure di gestione della diversità, inclusione e diritti umani che hanno coinvolto oltre il 43% dei dipendenti del Gruppo.

Compatibilmente con le caratteristiche dell'attività cantieristica e con i profili di rischio che la connotano, operiamo costantemente per promuovere l'inserimento di persone con **diversa abilità fisica e psicologica**. Nel Gruppo Fincantieri operano 553 persone diversamente abili.
Le società statunitensi, Fincantieri Marine Group e Fincantieri Marine Systems North America Inc., in continuità con il passato, hanno implementato le azioni previste dall'affermative action plan, che garantisce il rispetto delle diversità nell'intero processo di talent management e include attività formative volte a creare una maggiore consapevolezza e sensibilità sui temi della diversità.

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

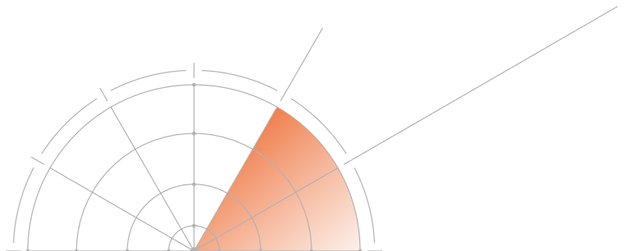
La gestione aziendale connessa alla situazione pandemica non ha visto, nel corso del 2022, profonde mutazioni, mantenendo pienamente operativa la cabina di regia (Crisis Management Team) per la condivisione delle informazioni e delle conseguenti azioni da porre in essere in ciascun sito.
Venuto meno il 31 marzo, lo "Stato di emergenza" proclamato a livello generale, si è convenuta la proroga del "Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro", già adottato presso ciascun sito del Gruppo italiano, nonché di fornire analoga indicazione alle controllate estere.
Nel corso dell'anno, in relazione all'andamento dei contagi monitorato sia a livello aziendale sia in base all'andamento generale, sono stati rimosse alcune delle misure presenti, quali la misurazione della temperatura ai varchi di accesso, la verifica del Green Pass e l'attività di screening con l'impiego di tamponi rapidi.
Lo strumento dello smartworking, già oggetto di regolamentazione in base ad accordi aziendali che ne subordinavano l'operatività al venir meno del periodo emergenziale, è stato oggetto di utilizzo generalizzato per i c.d. lavoratori "fragili" e applicato prudenzialmente in maniera estensiva anche per gli altri lavoratori, ancorché non fosse più correlato agli aspetti pandemici.
Così pure, sono state mantenute le misure già poste in essere per il contenimento di situazioni di affollamento, prediligendo orari differenziati di accesso a spogliatoi e ai servizi di ristoro, nonché le relative attività di sanificazione.
In merito all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, ne è stata costantemente garantita la disponibilità a tutti i lavoratori nella tipologia della "mascherina chirurgica", anche al venir meno di tale obbligo su scala nazionale, mentre è stato reso operativo quanto previsto dalle disposizioni cogenti in materia di FFP2 sia in termini di disponibilità che di utilizzo.
L'uso di tali dispositivi permane in specifiche situazioni, quali l'utilizzo di ascensori o montacarichi, l'uso di automezzi aziendali, l'accesso e la permanenza all'interno dei presidi infermieristici. Inoltre, sulla base delle indicazioni dei medici competenti, ne è fatto obbligo ai soggetti fragili.
La cabina di regia insieme alle predette misure è previsto rimangano attive sino a tutto marzo 2023, salvo proroghe o modifiche determinate da indicazioni provenienti dalle autorità competenti o da diverse evoluzioni della situazione pandemica.

Verso Infortuni Zero

Il progetto Verso Infortuni Zero, alimentato con continuità dalle strutture aziendali nell'ambito di processi organizzativi capillari e consolidati, ha coinvolto nelle molteplici iniziative programmate, sia i dipendenti diretti sia quelli delle ditte in appalto.
Per un **continuo monitoraggio** delle condizioni presenti nei processi produttivi, il cui sviluppo deve procedere armonicamente con il presidio e le buone pratiche in materia di sicurezza sul lavoro, vengono organizzati con cadenza quindicinale, nelle diverse aree di produzione, sopralluoghi e riunioni di coordinamento, tra i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e i supervisori di produzione dell'Azienda e quelli delle imprese d'appalto. I rilievi che ne emergono sono verbalizzati e ne viene tracciato il superamento.
In ciascun stabilimento si tengono inoltre le riunioni periodiche dei **Comitati Qualità e Sicurezza**. Questi incontri, che vedono la partecipazione della Direzione e dei primi riporti, hanno come fine il monitoraggio dei processi produttivi in relazione alle problematiche della qualità e della sicurezza sul lavoro e la discussione delle evidenze emerse durante i sopralluoghi congiunti nelle aree produttive o le tematiche sviluppate durante le sessioni della Commissione Sicurezza e Ambiente. Quest'ultima, infatti, composta dalle figure di riferimento HSE e dai Rappresentanti dei Lavoratori alla Sicurezza (RLS), si riunisce con maggiore frequenza per prevenire, monitorare e affrontare argomenti e contesti di significativo impatto.
Negli Stati Uniti, Fincantieri Marine Group organizza incontri, con cadenza mensile, che coinvolgono i responsabili in materia di sicurezza sul lavoro e ambiente e i rappresentanti sindacali, con l'obiettivo di analizzare e condividere i risultati del monitoraggio degli infortuni, l'andamento degli indicatori di performance e i principali aggiornamenti relativi al Sistema di gestione della sicurezza. Anche nel 2022 Fincantieri Marinette Marine ha ottenuto il Shipbuilders Council of America Safety Excellence Award, confermando un trend positivo consolidato negli anni.
Per scongiurare ogni tipo di incidente riguardante sia le persone sia l'ambiente, la controllata VARD prosegue nell'attuazione del proprio progetto denominato Vision Zero che prevede ulteriori strumenti e iniziative:

- l'utilizzo del tool Safety Observation per riportare le eventuali irregolarità rilevate;
- la rendicontazione di indicatori di salute e sicurezza nelle riunioni mensili del management;
- l'organizzazione della settimana di prevenzione contro gli incidenti interni;
- l'elezione di una commissione interna per la prevenzione degli incidenti;
- la distribuzione interna, sulla base delle guideline del Gruppo, di un booklet con le dieci golden rules fondamentali per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Presso i vari siti delle società controllate estere, sono state inoltre portate avanti numerose iniziative in diversi ambiti, quali i rischi lavorativi presenti presso le aree produttive, la promozione della salute e la sicurezza antincendio.
Sia a livello di Gruppo sia in ogni singolo sito, l'**andamento dei dati e degli indici infortunistici** del personale dipendente e di quello delle ditte in appalto viene costantemente monitorato ed è oggetto, con differenti modalità, di periodiche informative ai diversi livelli di responsabilità e al Vertice Aziendale. I singoli eventi che hanno determinato un infortunio, così come i near miss, sono materia di puntuali approfondimenti tecnici e la loro dinamica viene analizzata per desumerne le cause e individuare eventuali interventi correttivi. La maggioranza degli infortuni consiste in cadute o urti contro parti fisse, con un interessamento principale degli arti inferiori e delle mani dei soggetti infortunati.



PRINCIPALI INDICI SALUTE E SICUREZZA

	2021	2022	VAR. 2022/2021
Tasso di assenteismo	4,30	5,51	28%
Indice di frequenza	8,80	9,63	9%
Tasso d'infortunio sul lavoro	7,41	8,14	10%
Tasso d'infortunio grave sul lavoro	0,45	0,58	29%
Tasso di decessi da infortunio sul lavoro	0,00	0,00	-
Indice di gravità	0,23	0,28	22%
Numero di infortuni totali (infortuni sul lavoro e in itinere dovuti a spostamenti organizzati dall'Azienda)	265	298	12%
Numero di infortuni sul lavoro	265	296	12%
- di cui numero di infortuni gravi sul lavoro	16	21	31%
- di cui numero di infortuni mortali sul lavoro	0	0	-
Numero di infortuni in itinere dovuti a spostamenti organizzati dall'Azienda	-	2	-
Numero di infortuni sul lavoro – donne	9	5	-44%
Numero di ore di formazione in salute e sicurezza	128.344	125.571	-2%
Numero dipendenti formati in salute e sicurezza	11.019	12.958	18%
Numero di visite mediche	12.682	17.372	37%
Numero di esami diagnostici	16.750	22.942	37%
Costi salute e sicurezza (euro)	12.487.448	10.239.902	-18%

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
Il dato 2021 del numero di visite mediche si riferisce a Fincantieri S.p.A., controllate italiane e al gruppo VARD.
Il dato del numero di infortuni in itinere dovuti a spostamenti organizzati dall'Azienda è stato rendicontato a partire dal 2022.
Il tasso di assenteismo è stato calcolato come: (numero giorni di assenza per infortunio e/o malattia/giornate lavorabili) * 100.
L'indice di frequenza è stato calcolato come: (numero di infortuni sul lavoro e itinere/ore lavorate) *1.000.000.
Il tasso di infortunio sul lavoro è stato calcolato come: (numero di infortuni sul lavoro/ore lavorate) * 1.000.000.
Il tasso di infortunio grave sul lavoro è stato calcolato come: (numero di infortuni gravi sul lavoro/ore lavorate) * 1.000.000.
Per infortuni gravi si intendono eventi che hanno causato più di 180 giorni di assenza.
Il tasso di decessi da infortunio sul lavoro è stato calcolato come: (numero di decessi da infortunio sul lavoro/ore lavorate) * 1.000.000.
L'indice di gravità è stato calcolato come: (numero giorni persi per infortunio/ore lavorate) *1.000.
I costi salute e sicurezza si riferiscono alle spese sostenute relativamente alla sorveglianza sanitaria e all'approvvigionamento dei Dispositivi di Protezioni Individuali, comprese le dotazioni personali utilizzate per fronteggiare il fenomeno epidemiologico del COVID-19.

Il peggioramento di alcuni dati sul fenomeno infortunistico, per quanto su valori di riferimento contenuti rispetto all'andamento storico, è stato determinato dal maggior impiego di risorse e dalla concentrazione delle attività di costruzione richiesti al fine di rispettare i programmi produttivi e di consegna delle navi. Le misure poste in essere durante il periodo emergenziale per far fronte al COVID-19 hanno infatti determinato disagi e discontinuità nell'attività produttiva con la necessità di intervenire in fasi di avanzamento diverse rispetto a quanto programmato.
Tali considerazioni valgono in maggior misura per i cantieri italiani e statunitensi, che hanno visto incrementare, in una determinata parte dell'anno, il numero dei lavoratori necessari per sviluppare le attività secondo quanto programmato.
Dalle analisi delle principali dinamiche di infortunio sono stati identificati gli atteggiamenti comportamentali del singolo lavoratore come causa determinante degli eventi più frequenti negli spostamenti sul luogo di lavoro. Come previsto negli obiettivi del Piano di Sostenibilità, è stata predisposta e sarà realizzata una campagna con supporti comunicativi e tecnologici mirata a sensibilizzazione il lavoratore sull'importanza del non far venir meno la sua vigilanza sul contesto nel quale opera e le attività che è chiamato a svolgere.
Le riunioni di coordinamento aziendale, che coinvolgono i responsabili dei servizi di prevenzione e protezione di ogni sito produttivo e delle principali società controllate italiane, vengono convocate con cadenza trimestrale e sono presiedute dal responsabile Health, Safety&Environment (HSE) di Gruppo. Queste prevedono un'analisi dei dati raccolti, la condivisione delle best practice e la disamina delle tematiche di interesse comune per l'individuazione delle proposte migliorative su cui indirizzare le attività in questo ambito. Ogni HSE Corporate Coordinator, riferimento dei vari poli che raggruppano i servizi di prevenzione e protezione delle società controllate italiane ed estere, ha poi il compito di comunicare agli interessati le decisioni prese a livello centrale, verificandone l'applicabilità nei vari ambiti produttivi di riferimento dei poli stessi.

Il processo di **valutazione dei rischi** specifici, presenti nei siti produttivi viene elaborato sulla base di linee guida aziendali comuni e dà luogo a conseguenti procedure operative, oltre a fornire gli argomenti su cui articolare la formazione sulla sicurezza che viene erogata a tutto il personale dipendente.
Le migliori performance aziendali e gli obiettivi di miglioramento riguardanti la salute, la sicurezza e l'ambiente, costituiscono fondamentali riferimenti per l'intero contesto aziendale, oltre ad essere il target di misurazione rispetto al quale viene determinata la relativa ricaduta economica delle figure con ruoli manageriali e di supervisione nell'ambito dei meccanismi di **retribuzione variabile.**

MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO



Le azioni sopra descritte hanno permesso di ridurre notevolmente il numero d'infortuni e di raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati nel Piano di Sostenibilità 2018-2022: ridurre l'indice di gravità del 15% e del 5% l'indice di frequenza rispetto ai valori del 2017 di Fincantieri S.p.A.

INDICE DI GRAVITÀ

2017	2018	2019	2020	2021	2022	VAR. 2022/2017
0,48	0,59	0,44	0,48	0,45	0,39	-19%

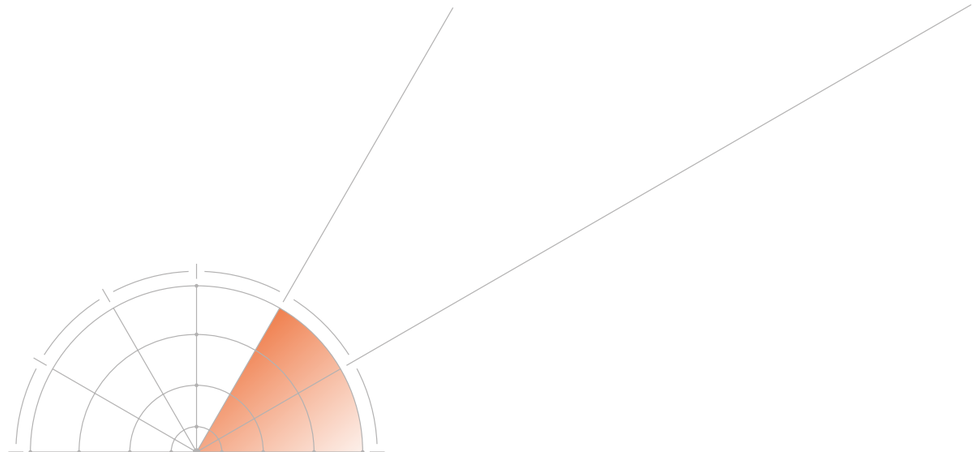
L'indice di gravità è stato calcolato come: (numero giorni persi per infortunio/ore lavorate) *1.000.

INDICE DI FREQUENZA

2017	2018	2019	2020	2021	2022	VAR. 2022/2017
18,59	19,79	16,43	14,82	13,90	14,51	-22%

L'indice di frequenza comprende sia gli infortuni sul lavoro sia gli infortuni in itinere (sia organizzati dall'Azienda che non) ed è stato calcolato come: (numero di infortuni/ore lavorate) *1.000.000.
I dati si riferiscono a Fincantieri S.p.A.

L'indice di frequenza per Fincantieri S.p.A. è superiore alla media di Gruppo a causa del significativo numero di infortuni in itinere non organizzati dall'Azienda dovuti ad incidenti avvenuti durante il tragitto casa-lavoro.



PROGETTO PER LA DIFFUSIONE DI STILI DI VITA SALUTARI

OBIETTIVO PIANO COMPLETATO 2022

8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE
12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

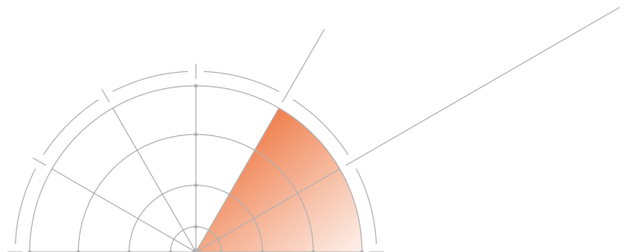
Con riferimento agli obiettivi del Piano di Sostenibilità 2018-2022 è stato sviluppato un progetto di **promozione della salute per la diffusione di stili di vita salutari**. L'iniziativa è stata lanciata nell'ambito del progetto Fincantieri for the Future e ha coinvolto tutte le persone di Fincantieri S.p.A. e delle società controllate italiane. Sono state definite e trattate le seguenti aree tematiche:

- guida alla corretta alimentazione;
- consumo consapevole di bevande alcoliche;
- prevenzione medica.

Per ogni area tematica è stata elaborata una scheda informativa (flyer), inviata via mail a valle di una comunicazione di lancio del progetto. La comunicazione e i tre flyer sono stati inoltre pubblicati nell'intranet aziendale e veicolati sui monitor presenti nelle mense aziendali. Copie cartacee delle schede informative sono state diffuse in maniera estesa a tutte le persone sulla base dei diversi canali di comunicazione ritenuti più idonei all'interno di ogni sito produttivo (consegnandole in occasioni o luoghi predefiniti e strategici, quali ad esempio le infermerie aziendali).
L'intero progetto è stato implementato con la collaborazione del Chief Medical Officer aziendale e il lancio dell'iniziativa è stato preventivamente condiviso con i Rappresentanti dei Lavoratori.

Insieme in Sicurezza

Il corso multimediale denominato "Insieme in Sicurezza", erogato presso gli stabilimenti italiani del Gruppo a tutte le risorse coinvolte nel processo produttivo, fornisce precisi riferimenti sui rischi in materia di sicurezza presenti nell'attività cantieristica e sui corretti comportamenti in ambito ambientale.
Il videocorso informativo, della durata di circa tre ore, è destinato a tutti i dipendenti delle imprese in appalto (circa 30.000 persone). È stato prodotto in 10 lingue, quelle che sono maggiormente in uso presso gli stabilimenti Fincantieri, e la sua visione in aula al momento del primo ingresso nei siti produttivi del Gruppo è stata posta quale condizione obbligatoria, poiché fornisce, tra le varie, indicazioni specifiche su ognuna delle unità produttive e sui Piani di emergenza presenti nelle stesse.



PROGETTO DI COINVOLGIMENTO DELLE DITTE DI APPALTO SULLA SALUTE E SICUREZZA

OBIETTIVO PIANO COMPLETATO 2022

8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE
12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

Come previsto dal Piano di Sostenibilità 2018-2022 nel mese di dicembre sono state comunicate alle direzioni navi e ai referenti delle diverse unità produttive le modalità di realizzazione del progetto che coinvolgerà sui temi di gestione della salute e sicurezza, insieme al personale Fincantieri, quello delle ditte di appalto. L'iniziativa, sviluppata a livello di Fincantieri S.p.A., sarà incentrata su elementi comportamentali e mira a coinvolgere e responsabilizzare i singoli lavoratori, dipendenti diretti o delle ditte di appalto. L'obiettivo è quello di rendere maggiormente consapevole il singolo lavoratore sull'esigenza di adottare comportamenti lavorativi in linea con il rispetto delle normative e con la massima attenzione all'incolumità propria e dei colleghi di lavoro. In particolare, pur in presenza di condizioni lavorative adeguatamente presidiate, sarà sottolineata l'importanza di non far venir meno la vigilanza del lavoratore sul contesto nel quale opera e sull'attività che è chiamato a svolgere.

Protocollo di intesa con INAIL

Nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra l'INAIL (Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro) e Fincantieri, volto allo sviluppo della cultura della sicurezza sul lavoro e alla realizzazione di attività e progetti per la riduzione sistematica degli infortuni e delle malattie professionali, nel corso del 2022 è stato organizzato un evento (workshop), che ha visto la partecipazione da remoto di oltre 300 persone. In questa occasione gli HSE Manager di Fincantieri e di altre importanti realtà aziendali quali Enel, Eni, Hitachi e Wärtsilä, hanno posto a confronto, in ottica di miglioramento, il rispettivo approccio sul tema della gestione della sicurezza nei lavori in appalto.



Valutazione dei fornitori

SCORE-CARD VALUTAZIONE FORNITORI

OBIETTIVO PIANO COMPLETATO 2022

8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

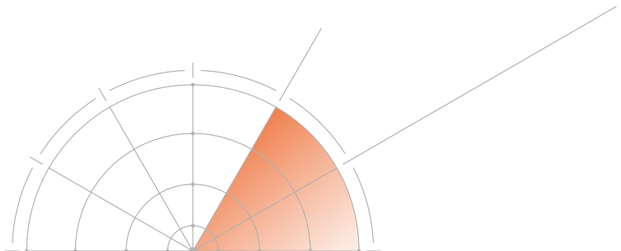
9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

Le ditte in appalto, già oggetto in fase di accesso all'Albo Fornitori di valutazione sotto il profilo finanziario, qualitativo, contrattuale e produttivo, sono oggetto di periodica verifica comportamentale, secondo uno schema predefinito, anche attraverso delle **schede di valutazione** (score-card) focalizzate sulle performance del fornitore in termini di salute, sicurezza e ambiente. Le valutazioni operate dai diversi stabilimenti, con il coinvolgimento diretto dei responsabili delle varie aree di produzione, concorrono a determinare la performance complessiva delle ditte e sono oggetto permanente di monitoraggio all'interno dell'Osservatorio Fornitori. Nel 2022 è stata valutata l'intera platea dei main contractor e dei fornitori di appalti in deroga con presenza significativa all'interno dei cantieri di Fincantieri S.p.A. per un numero complessivo di 1.223 valutazioni. Come previsto dal Piano di Sostenibilità sono stati individuati all'interno del progetto e-NGAGE (Portale fornitori) i criteri per l'attribuzione dei punteggi rispetto al grado di compliance HSE, inseriti poi nella sezione HSE dell'applicativo SupplHI. Tale dato contribuirà a determinare la valutazione Ambientale, Sociale e di Governance (ESG) complessiva del fornitore.

Security

In ragione della sempre più frequente presenza di personale del Gruppo in trasferta o distacco lavorativo all'estero, abbiamo sviluppato, attraverso il programma di Travel Risk Management (TRM), un'attività costante di mappatura e gestione dei rischi nei Paesi esteri, che ha garantito la sicurezza del personale viaggiante e la sostenibilità degli insediamenti collegati alle operazioni di business.
Nel 2022 è stata avviata un'attività di revisione, audit e progressivo adeguamento dei processi di TRM al nuovo standard di riferimento internazionale ISO 31030 Travel Risk Management - Guidance for Organizations.
L'attività, condotta tramite il supporto di un ente esterno qualificato, ha riscontrato in Fincantieri numerosi elementi di compliance alla linea guida, evidenziando una radicata cultura aziendale in materia di gestione dei rischi di viaggio. È stata infine definita una road map per gli esercizi successivi volta al raggiungimento della piena compliance alla norma tecnica a livello di Gruppo.
Nel 2022, in una logica di armonizzazione delle best practice a livello di Gruppo, è proseguita l'estensione del programma TRM coinvolgendo le aziende di VARD e Fincantieri NexTech.



INIZIATIVE PER GESTIRE LA SICUREZZA DEI VIAGGI



Nel 2022 il numero di viaggi aziendali è fortemente aumentato, marcando una netta ripresa dopo il biennio 2020-21, caratterizzato dalla crisi pandemica che aveva ridotto drasticamente la mobilità internazionale.
Lo scenario globale nel corso dell'anno, rimasto frammentato anche a causa del persistere di restrizioni in Oriente (in particolare della politica Zero COVID-19 in Cina), delle proteste crescenti in Sud America e Middle East e Nord Africa, del riaccendersi di scenari bellici in Europa e dei suoi impatti economico-inflattivi, ha reso necessaria la supervisione di ogni tratta di viaggio considerata a rischio. Fincantieri ha garantito la sicurezza delle sue persone all'estero attraverso il monitoraggio di oltre **10.000 tratte estere** e il processo di doppia validazione di circa 1.000 viaggi in aree con presenza di fattori di rischio medio-elevati.
Con l'obiettivo di rafforzare la cultura della sicurezza, è stato allargato e digitalizzato il programma di formazione sui rischi di viaggio per viaggiatori frequenti e personale distaccato all'estero, creando anche un nuovo videocorso aziendale: nel 2022 sono state **formate circa 600 persone** (90% corso base, 10% corso avanzato).
Nell'ambito del programma di **Crisis Management** (estero), sono stati redatti e aggiornati **16 piani di contingenza** relativi ai siti di presenza esteri e alle fiere di maggior rilievo e presenza aziendale. I piani sono gestiti da appositi comitati di crisi (CMT) che comprendono, oltre alle figure dei datori di lavoro, dei viaggiatori e dei responsabili dei dipartimenti di Security e del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) competenti, anche i responsabili di tutte le funzioni coinvolte nel processo di viaggio e di gestione del personale.
Ai sensi delle procedure aziendali, ogni CMT si è riunito almeno due volte all'anno, per aggiornare i componenti del team sull'evoluzione dei rischi presenti negli scenari locali e per attività di formazione basati sui piani di contingenza. È operativa una piattaforma software di Crisis Management che permette ai comitati di riunirsi virtualmente, gestendo eventuali situazioni di crisi anche in mobilità o quando l'Azienda è chiusa (di notte o nei giorni festivi). Nel 2022 sono stati formati all'utilizzo della piattaforma 24 nuovi componenti dei team di crisi.
Nel 2022 è stato garantito il mantenimento delle misure di security implementate ai sensi dell'**International Ship and Port Facility Security** (ISPS) Code Capitolo XI-2 del Regolamento SOLAS elaborato dall'International Marine Organization (IMO): un insieme completo di norme per migliorare la sicurezza delle navi e degli impianti portuali, al fine di mitigare il rischio di atti di terrorismo e di altri atti illeciti. L'ISPS è stato garantito sia negli stabilimenti, dove tale normativa è cogente (Arsenale Triestino San Marco, Muggiano e Palermo, Monfalcone e Marghera), sia negli altri cantieri e sedi aziendali dove, pur non essendo previsto, è stato assunto come standard di riferimento per garantire un sistema efficace di corporate governance e di gestione del rischio.

Certificazioni salute e sicurezza sul lavoro

La certificazione ISO 45001 rappresenta uno standard internazionale che definisce i requisiti per la certificazione del Sistema di gestione salute e sicurezza sul lavoro.
Il **100%** dei **cantieri italiani** e il 74% a livello di Gruppo, è in possesso della certificazione ISO 45001.

Per ulteriori informazioni sui siti e le società certificate si veda il sito internet www.fincantieri.com/it/sostenibilita/certificazioni

Benessere delle persone

Abbiamo un **modello di welfare** che incide positivamente sul benessere delle persone e risponde ai processi evolutivi del mercato del lavoro e dell'impresa, consentendo di migliorare le relazioni di lavoro e il clima organizzativo. Tale modello ha accresciuto il livello di attrattività dell'organizzazione e del suo ambiente di lavoro, innalzando il livello di engagement dei collaboratori e il loro senso di appartenenza, a conferma del nostro interesse e del nostro impegno a migliorare le condizioni di vita e il benessere dei nostri dipendenti e dei loro familiari.
Gli strumenti di welfare sono destinati alla generalità dei dipendenti Fincantieri S.p.A., ivi compresi i dipendenti part-time o a tempo determinato e sono riconosciuti anche ai lavoratori delle società controllate e/o collegate italiane rientranti nell'ambito di applicazione del contratto integrativo.
Nel sistema di welfare assume particolare significato l'istituto del Premio sociale, che viene erogato annualmente esclusivamente in **servizi di welfare** e prevede la destinazione automatica degli eventuali importi del premio non fruiti al Fondo di previdenza complementare del singolo dipendente. Nel contempo per incentivare la destinazione di una parte del premio variabile all'utilizzo di servizi in welfare, ai dipendenti che decidono di utilizzarlo in tale direzione viene riconosciuto un incremento pari al 10% del valore. Nel 2022 è stato convertito in servizi di welfare il 25% del Premio di risultato complessivamente attribuito.
La fruizione del welfare aziendale è supportata da un portale con il quale i dipendenti possono accedere ad un'ampia gamma di beni, prestazioni e servizi, come ad esempio:

- spese scolastiche e i libri di testo;
- assistenza ai familiari;
- attività sportive, benessere, viaggi, ecc.;
- previdenza complementare e programma sanitario, che integrano gli interventi già definiti in materia dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) e dal Contratto integrativo aziendale;
- rimborsi su mutui, asili, abbonamenti trasporti pubblici, ecc.

Per fronteggiare l'emergenza del caro energia e il suo impatto sul contesto economico-sociale e in particolar modo sulle famiglie, l'Azienda ha posto in essere le condizioni affinché i dipendenti, sempre attraverso il suddetto portale, potessero fruire del bonus carburante espressamente escluso da imposizione fiscale fino ad un ammontare massimo di 200 euro. Inoltre, ha tempestivamente innalzato, limitatamente all'anno 2022, la soglia esentasse dei fringe benefit fino ad un massimo di 3.000 euro pro capite.
Il sistema rende altresì disponibile un range di **convenzioni aziendali**, riservato ai dipendenti del Gruppo, che offrono una vasta gamma di sconti su prodotti e servizi di diverse categorie relativi a marchi nazionali e internazionali.
In materia di **assistenza sanitaria integrativa**, la Società aderisce al Fondo sanitario del settore metalmeccanico, denominato MètaSalute, con un piano di assistenza sanitaria integrativa a beneficio dei dipendenti e dei familiari fiscalmente a carico, anch'essi coperti gratuitamente. L'adesione al Fondo contrattuale, rafforzata da un'ulteriore copertura stabilita specificatamente da Fincantieri con il gestore, garantisce l'erogazione di prestazioni sanitarie diversificate e con massimali elevati, assicurate sia in forma diretta, per il tramite delle strutture convenzionate con il gestore, sia in forma di rimborso.
Fincantieri garantisce altresì per i **pensionati** la possibilità di continuare ad usufruire dell'assistenza sanitaria integrativa con contribuzione a loro carico.
Con il nuovo contratto integrativo aziendale, sottoscritto in data 27 ottobre 2022 con le Organizzazioni sindacali a livello nazionale, l'Azienda ha introdotto apposite coperture, al fine di garantire prestazioni assistenziali volte a riconoscere trattamenti nei casi di perdita di autosufficienza c.d. **Long Term Care** e di invalidità permanente da malattia e infortunio extra professionale, per tutelare i lavoratori da impatti gravi e drammatici nella vita personale.



Per rispondere sia la necessità di tutelare la salvaguardia della salute sia all'esigenza dell'Azienda di mantenere la continuità delle attività produttive nel contesto di una situazione pandemica in costante evoluzione, sono state mantenute misure di elasticità della prestazione lavorativa con un accresciuto utilizzo dello **smart working,** quale strumento per favorire la conciliazione vita-lavoro, laddove compatibile con le attività svolte. A partire dal mese di settembre 2022 si è data applicazione all'accordo precedentemente sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali per rendere strutturale il lavoro agile alla fine del periodo emergenziale con l'obiettivo di perseguire aumenti significativi del benessere personale dei dipendenti, favorendo contemporaneamente sia una maggiore conciliazione del lavoro con le esigenze personali sia lo sviluppo delle rispettive professionalità attraverso la valorizzazione del grado di autonomia e l'orientamento verso obiettivi e risultati, rafforzando al contempo il rapporto fiduciario con i relativi responsabili. Tale accordo, in seguito a specifiche disposizioni normative emanate nel corso del 2022, è stato applicato in forma estensiva a favore dei lavoratori fragili e dei genitori con figli under 14.
Nell'ambito del sistema welfare di Fincantieri ha particolare rilevanza l'attività della rete di **circoli aziendali** che organizzano localmente iniziative che vanno incontro alle esigenze del personale, come ad esempio attività di "doposcuola", attività in ambito ricreativo, sportivo e culturale, colonie, supporto all'acquisto dei testi scolastici per i figli dei dipendenti.
Nel corso del 2022 hanno beneficiato delle attività dei 9 circoli aziendali presenti a livello nazionale, circa 8.600 iscritti tra dipendenti ed ex-dipendenti di Fincantieri.
Quale ulteriore supporto ai genitori per la gestione dei figli durante la giornata lavorativa, l'Azienda ha definito un progetto per la realizzazione di **asili nido aziendali** nei diversi siti aziendali. Il progetto, supportato da una survey che ha evidenziato un forte interesse dei dipendenti per l'iniziativa, in data 17 gennaio 2022 ha portato alla sottoscrizione di un accordo sindacale a livello nazionale alla presenza del Ministro della Famiglia e delle Pari Opportunità.
Il primo asilo nido aziendale, aperto 11 mesi l'anno e dotato di un servizio che copre l'intera giornata lavorativa con accesso a fasce orarie flessibili, è stato realizzato all'interno della sede della Divisione Navi Mercantili di Trieste e il primo anno scolastico è stato avviato a settembre 2022.
L'implementazione del programma sta proseguendo con la progettazione per la realizzazione delle strutture per i dipendenti dei cantieri di Monfalcone e Marghera e proseguirà con la graduale realizzazione delle strutture presso gli altri siti interessati.
Fincantieri Marine Group eroga benefit a tutti i dipendenti che lavorino per almeno 30 ore a settimana. I benefit comprendono l'iscrizione al Group Health Medical Plan, che include coperture sanitarie, odontoiatriche e oftalmiche i cui costi sono sostenuti in parte dall'azienda e in parte dal lavoratore. Sono disponibili, inoltre, ulteriori benefit non inclusi nei piani citati, quali l'on site clinic, la vacation and holiday pay, la policy su short-long term disability, l'assicurazione sulla vita per accidental death&dismemberment, il retirement plan e l'employee assistance program.
In Norvegia e Vietnam, VARD assicura a tutti i dipendenti a tempo indeterminato, assistenza medica, servizi interni di ristorazione e assicurazione sulla vita, mentre in Romania tali benefit vengono garantiti a Vard Tulcea.

Relazioni industriali

Il modello di relazioni industriali di Fincantieri S.p.A. è evoluto in senso partecipativo e tale direzione è stata fortemente rafforzata dall'accordo integrativo del 27 ottobre 2022 sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali a livello nazionale.
Il nuovo accordo è focalizzato su temi di partecipazione, sostenibilità, welfare, conciliazione vita-lavoro, formazione, sicurezza, diversità e inclusione, tutti argomenti di sempre maggiore sensibilità nel contesto della vita aziendale.
Con particolare riguardo alla partecipazione, è stato istituito l'**Organismo di Partecipazione** formato dai Coordinatori sindacali nazionali e da tre rappresentanti scelti tra i dipendenti ai quali l'Azienda illustrerà, a valle dell'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione del Bilancio, per la prima volta, i risultati economico finanziari e i contenuti del Bilancio di Sostenibilità.
Nello stesso accordo è stato previsto l'insediamento, a livello nazionale, delle seguenti Commissioni:

- **Commissione per la Diversità&Inclusione** - composta da tre componenti di parte datoriale, dai tre Coordinatori sindacali nazionali e da tre componenti delle RSU, cui compete approfondire le linee di azione, proporre e valutare congiuntamente nuove iniziative e monitorarne l'andamento in materia di diversità, inclusione e multiculturalità.
- **Commissione Paritetica per l'Inquadramento** - composta da tre membri di parte aziendale e tre di parte sindacale ed è dedicata al monitoraggio della messa in atto del nuovo sistema di inquadramento professionale e all'elaborazione di valutazioni e proposte in merito ai profili professionali.
- **Commissione Paritetica per il welfare** - composta da tre membri di parte aziendale e di tre parte sindacale, con il compito di analizzare, valutare e monitorare l'andamento del welfare aziendale.

La recente intesa ha, inoltre, riconfermato la piena operatività degli Organismi previsti dagli accordi precedenti, sempre orientati alla partecipazione. Tra questi si colloca il **Comitato Consultivo**, un organismo di rilievo strategico, composto da sei rappresentanti aziendali e sei sindacali, che si riunisce annualmente per l'informazione e la consultazione fra le Parti su tematiche quali gli scenari di mercato e il posizionamento competitivo, l'andamento economico, le alleanze e le partnership strategiche, le strategie commerciali, le innovazioni tecnologiche, la sicurezza sul lavoro, la formazione e la riqualificazione professionale, i rapporti con le istituzioni scolastiche e/o universitarie e l'andamento occupazionale.
Il Comitato si riunisce, altresì, al ricorrere di eventuali modifiche dell'assetto societario e proprietario, di rilevanti modifiche organizzative, di aspetti significativi in materia di politica del lavoro, di progetti di ristrutturazione e/o riorganizzazione e di programmi di risanamento e sviluppo.
Restano operative la **Commissione paritetica nazionale della sicurezza sul lavoro** e la **Commissione paritetica nazionale per la formazione**. La prima è deputata ad analizzare gli aspetti legati alla salute e alla sicurezza dei dipendenti, nonché i fattori ambientali di valenza complessiva aziendale. Tale Commissione monitora anche l'evoluzione dei progetti operativi implementati nei singoli siti strettamente connessi alle tematiche della sicurezza e dell'ambiente. La Commissione paritetica nazionale per la formazione ha, invece, il compito di analizzare i fabbisogni formativi, valutare e approvare i piani che coinvolgono risorse provenienti da diverse unità operative e monitorare l'andamento e l'efficacia degli interventi formativi. Nell'ambito dell'attività della Commissione sono stati sottoscritti appositi accordi finalizzati all'utilizzo delle risorse disponibili in Fondimpresa.
Nelle diverse unità operative viene prevista la continuità in essere dell'**Organismo Tecnico Paritetico Bilaterale** e della **Commissione per la sicurezza e l'ambiente** che, attraverso il coinvolgimento sistematico di tutte le risorse, mirano ad accrescere la motivazione e la partecipazione del personale nei processi di cambiamento e innovazione, coniugando i necessari incrementi di efficienza e produttività con il miglioramento della qualità delle condizioni di lavoro e dell'ambiente. In relazione al crescente processo di internazionalizzazione e nell'ottica di favorire il pieno coinvolgimento dei lavoratori del Gruppo, Fincantieri e le Organizzazioni Sindacali, sempre in ottica di partecipazione, si sono impegnate ad avviare la costituzione del **Comitato Aziendale Europeo** (CAE).

In relazione alla centralità dei temi ambientali e climatici, nel Premio di Risultato e nel Piano Obiettivi Gestionali è stato inserito un nuovo obiettivo di **sostenibilità**, con relativa ricaduta economica, legato a cinque indicatori individuati annualmente a livello aziendale (ad esempio, riduzione dei consumi energetici, dell'utilizzo della risorsa idrica, delle emissioni di gas ad effetto serra).
Importanti novità sono state introdotte anche nel campo della **conciliazione lavoro-famiglia**. Oltre al progetto di realizzazione di asili nido sopra menzionato, sono stati riconosciuti, in aggiunta a quelli presenti nel CCNL dei metalmeccanici, una vasta gamma di permessi retribuiti per l'inserimento dei figli al primo anno di asilo nido e scuola materna, per l'assistenza di figli con disabilità fino al compimento dei 12 anni, per l'assistenza di genitori anziani con età pari o superiore a 75 anni qualora vi siano ricoveri e/o dimissioni da istituti di cura.
A conferma dell'impronta innovativa del contratto integrativo, ampio spazio è stato dato anche ai temi della **diversità e inclusione**, per la valorizzazione delle caratteristiche intrinseche ad ogni individuo quale fattore di arricchimento per l'Azienda.
In tale ottica sono state previste anche l'istituzione di un servizio di consulenza e assistenza psicologica gratuita (con garanzia di anonimato) per coloro che sono vittime di violenza di genere nei luoghi di lavoro, nonché un percorso di coaching e counseling denominato "Mamma: work in progress" con lo scopo di supportare le future e le neo mamme.
Con la volontà di accrescere la più consapevole e condivisa partecipazione in materia di **salute e sicurezza** da parte di tutti i lavoratori, all'interno dell'integrativo aziendale è stata disposta, a partire dall'anno 2023, a titolo sperimentale, e su base annuale, un'**iniziativa congiunta** in ciascun sito aziendale, consistente in un incontro informativo/formativo rivolto a tutti i dipendenti relativo a tematiche di sicurezza e ambiente individuate congiuntamente a livello locale dagli RSPP e dagli RLS.
All'interno del nuovo integrativo sono stati altresì incorporati alcuni dei principali accordi sindacali sottoscritti precedentemente.
Tra questi vi è l'accordo per l'istituzione delle **Ferie Solidali** sottoscritto il 26 marzo 2021, grazie al quale i lavoratori possono cedere volontariamente, a titolo gratuito, i riposi e le ferie da loro maturati ai colleghi e colleghe che necessitano di assistere con cure costanti i figli minori, gravemente ammalati e vittime di violenza di genere. L'istituto, utile a fronteggiare delicate situazioni ed esigenze di carattere personale e familiare, intende anche promuovere un sistema di supporto reciproco, creando un senso di responsabilizzazione collettiva nella costruzione di un clima aziendale positivo e solidaristico.
Nell'integrativo è inserito, inoltre, l'accordo sindacale sul tema degli **appalti**, sottoscritto il 26 maggio 2021, cui va



attribuito rilievo primario anche in ragione del modello produttivo aziendale. L'intesa conferma la validità delle iniziative sviluppate dall'Azienda negli ultimi anni e definisce significative linee di intervento quali: il rafforzamento delle azioni di contrasto ai fenomeni di irregolarità, la semplificazione e riduzione delle attività in subappalto nelle aree "labour intensive" anche attraverso l'avvio di progetti di automazione, il coinvolgimento delle ditte dell'indotto sui temi della sostenibilità. L'accordo, tra le varie, evidenzia la necessità di rafforzare le competenze tecnico professionali della filiera della cantieristica, attraverso l'estensione delle iniziative con le amministrazioni locali per la predisposizione di programmi di recruiting e di formazione/riqualificazione e rafforza la possibilità di esercizio dei diritti sindacali dei lavoratori delle imprese dell'indotto.
Da ultimo, in data 7 dicembre 2022 Fincantieri ha sottoscritto con le Organizzazioni sindacali a livello nazionale un accordo per la rimodulazione dell'orario di lavoro che consentirà l'accesso al **Fondo nuove competenze**, con l'obiettivo di sviluppare le competenze dei lavoratori sui macro-filoni della transizione digitale ed ecologica al fine di soddisfare i bisogni emergenti in Azienda.
In tutto il Gruppo, ai dipendenti è garantita la **libertà di associazione**. Nel 2022 la percentuale di dipendenti iscritti alle organizzazioni sindacali è stata pari al 49%.
In tutti i Paesi dove il Gruppo opera ci sono contratti o accordi che regolano il rapporto di lavoro.
Il gruppo VARD ha implementato un modello di relazioni industriali fortemente orientato al dialogo con le organizzazioni sindacali, per identificare e fornire impulso alle trasformazioni necessarie ad assicurare un futuro stabile e redditizio al gruppo. Il contratto nazionale di contrattazione collettiva in Norvegia garantisce un livello minimo di salario e la possibilità di un regime di prepensionamento. In Romania i dipendenti sono coperti dal Contratto Collettivo di Lavoro a livello aziendale e anche dalle disposizioni del Codice del Lavoro in relazione alle ulteriori leggi vigenti.
Fincantieri Marine Group collabora quotidianamente con i sindacati per confrontarsi su problematiche, preoccupazioni e opportunità. La visione rispetto alle relazioni con le rappresentanze dei lavoratori in azienda è quella di perseguire la ricerca di una collaborazione continua sulle operazioni quotidiane o sui cambiamenti futuri, attraverso l'ascolto e la condivisione delle opinioni. Questo è possibile grazie a momenti di incontro o l'indizione di assemblee su richiesta, se non specificatamente programmati a seconda delle esigenze. La forza lavoro è coperta da un accordo di contrattazione collettiva e anche se gli operai (blue collar) non sono tenuti a iscriversi al sindacato, devono seguire i parametri stabiliti dall'accordo collettivo, il quale delinea le condizioni di lavoro e di retribuzione.
Il tasso di dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione è pari al 100% in Italia, 93% in Norvegia, 99% in Romania, 37% per il Resto d'Europa, 45% in Nord America, 53% in Sud America e 96% in Asia, Africa e Oceania.

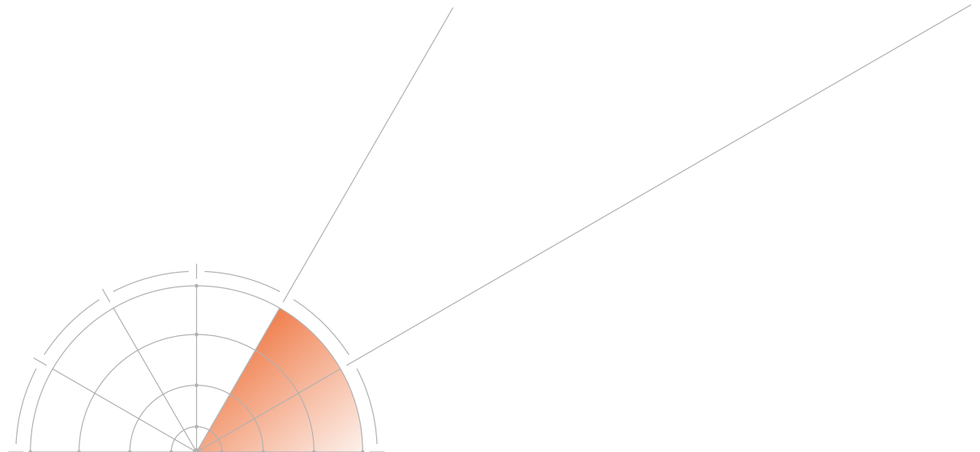
Gestione delle riorganizzazioni e ristrutturazioni

Nei casi di riorganizzazione aziendale (fusioni, acquisizioni, ecc.) cerchiamo di salvaguardare le nostre persone prevedendo, se necessario, l'assegnazione di nuove mansioni con interventi mirati di formazione o di riqualificazione professionale, in base alla capacità e all'esperienza di ciascuno.
Eventuali processi di ristrutturazione e/o riorganizzazione prevedono, infatti, **specifiche procedure informative**, che coinvolgono le organizzazioni sindacali per l'individuazione degli strumenti più adeguati alla gestione delle risorse e la migliore articolazione, in relazione ai diversi contesti in cui operano.
Nel 2021 abbiamo redatto una **Linea guida per la gestione di eventuali riorganizzazioni e ristrutturazioni aziendali**, nell'ambito di un consolidato modello partecipativo che trova fondamento in due diverse fonti contrattuali: il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e il Contratto Integrativo Aziendale. Tale articolazione risulta coerente con i criteri previsti dall'accordo fra Confindustria e Confederazioni sindacali nazionali di CGIL, CISL e UIL (c.d. "Patto per la fabbrica") del 2018.
La presenza di un articolato sistema informativo e di confronto risulta il primo riferimento per la gestione delle complesse dinamiche di ristrutturazione o riorganizzazione.
Poiché tali processi possono essere determinati da diversi e molteplici contesti e circostanze, i motivi alla base degli stessi costituiscono il presupposto per l'individuazione delle conseguenti misure necessarie a gestire le fasi attuative.
Gli **strumenti attivabili** in base al contesto, volti a scongiurare il ricorso all'istituto del licenziamento collettivo, potranno fare di volta in volta riferimento all'utilizzo di una o più misure fra le quali:

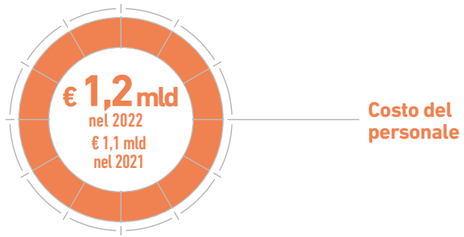
- la riduzione dell'orario lavorativo;
- la formazione e riqualificazione professionale per facilitare il re-inserimento all'interno della Società o, in alternativa, nelle diverse attività svolte da altre realtà del Gruppo;
- i trasferimenti individuali e collettivi all'interno del Gruppo;
- la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS), attivabile per crisi aziendale, processi di ristrutturazione/riorganizzazione aziendale o i contratti di solidarietà. Il ricorso a tali ammortizzatori sociali contempla il rispetto di una procedura di informazione e consultazione sindacale prevista dalla normativa vigente;
- l'utilizzo di strumenti normativi ad hoc per agevolare l'uscita anticipata di personale vicino al raggiungimento dei requisiti pensionistici;
- la formazione e riqualificazione professionale, di norma di concerto con enti di formazione, per favorire il re-inserimento nel mercato del lavoro;
- gli incentivi alle uscite da riconoscere ai dipendenti coinvolti nei processi di riorganizzazione e ristrutturazione qualora la situazione economica aziendale lo consenta;
- i servizi di outplacement, percorsi di orientamento e valorizzazione delle professionalità dei dipendenti con l'obiettivo di facilitarne il re-inserimento nel mercato del lavoro.

Nei casi di riorganizzazione aziendale, il Gruppo applica, in Italia come all'estero, gli strumenti previsti dagli accordi e dai contratti collettivi nazionali, e dagli accordi di lavoro integrativi aziendali. Il periodo minimo in Italia, Resto d'Europa, Nord America, Sud America, Asia, Africa e Oceania varia a seconda dei contratti da 0 a 4 settimane e in Norvegia e Romania è di 4 settimane.
In Italia l'ultima riorganizzazione aziendale, realizzata nel quadriennio 2012-2015 in conseguenza della crisi economica e finanziaria del 2008, è stata gestita con il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per riorganizzazione aziendale e con procedure di mobilità impostate sul criterio della non opposizione al licenziamento.
Per quanto riguarda il gruppo VARD, il ridimensionamento del cantiere di Promar, causato dalla gravissima crisi della cantieristica brasiliana e il processo di chiusura dei due cantieri norvegesi VARD di Aukra e Brevik, sono avvenuti nel totale rispetto delle procedure di legge e nell'ambito di un costante dialogo con le rappresentanze sindacali.

La Linea guida per la gestione di riorganizzazioni e ristrutturazioni aziendali è disponibile sul sito internet www.fincantieri.com/globalassets/sostenibilita2/responsabilita-risorse-umane/riorganizzazioni-e-ristrutturazioni-aziendali/processi-di-riorganizzazione-e-ristrutturazione-aziendale.pdf



Remunerazione



La remunerazione dei dipendenti (operai e impiegati) è definita in base al mercato del lavoro di riferimento e a quanto previsto dai contratti collettivi di lavoro e dai contratti integrativi aziendali, essa è costituita da una componente fissa e da una componente variabile.
La **componente fissa** della retribuzione remunera il ruolo e, in particolare, le responsabilità attribuite ai destinatari, tenendo conto, tra l'altro, dell'esperienza, della qualità del contributo fornito al raggiungimento dei risultati di business e del livello di eccellenza rispetto alle funzioni assegnate. La suddetta componente è sufficiente a remunerare le prestazioni lavorative in caso di mancata o parziale erogazione delle componenti variabili, laddove previste ed è, inoltre, tale da assicurare un'adeguata competitività rispetto ai livelli retributivi riconosciuti dal mercato per la specifica posizione.
La **componente variabile** è collegata a obiettivi di performance di Gruppo e individuali, predeterminati e misurabili, e remunera, nelle differenti articolazioni, i risultati conseguiti nel breve e nel lungo periodo. Questa componente consente di concentrare l'attenzione e l'impegno delle persone per il raggiungimento degli obiettivi strategici e può essere erogata, laddove previsto, oltre che in forma monetaria, anche in forma di welfare.
Nel 2022 **oltre il 25%** del personale italiano destinatario del Piano MBO ha ricevuto almeno un **obiettivo di sostenibilità**, in relazione alle aree di gestione, con un peso variabile tra il 10% e il 30%.
In termini di remunerazione, la parità di genere costituisce elemento imprescindibile nella gestione aziendale. Le retribuzioni vengono coerentemente determinate sulla base di identici presupposti e in ragione di criteri uniformi di valutazione. Si riportano di seguito i dati inerenti al rapporto fra la remunerazione delle donne, rispetto a quella degli uomini.

RAPPORTO TRA LO STIPENDIO BASE DELLE DONNE E QUELLO MEDIO DEGLI UOMINI

	2021				2022			
	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI
Fincantieri	0,9	1,0	0,9	1,0	0,9	1,0	0,9	0,7
Gruppo VARD	0,7	0,8	0,7	0,9	0,8	1,0	0,8	0,9
Fincantieri Marine Group	1,2	1,0	0,8	0,8	1,1	1,0	0,8	0,8

RAPPORTO TRA LA REMUNERAZIONE GLOBALE DELLE DONNE E QUELLA MEDIA DEGLI UOMINI

	2021				2022			
	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI
Fincantieri	0,9	1,0	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,7
Gruppo VARD	0,6	0,8	0,6	0,8	1,1	0,9	0,7	0,8
Fincantieri Marine Group	1,4	1,0	0,8	0,8	1,2	1,0	0,8	0,8

I dati 2021 si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri, ad eccezione delle nuove società entrate nel perimetro nel corso del 2021 (Finso, IDS, SOF, Ergon Projects, Inso Albania, Constructora Inso Chile, Team Turbo Machines).

All'interno di Fincantieri S.p.A. e delle società controllate italiane non sono presenti gap retributivi legati al genere. Inoltre, dal confronto delle retribuzioni, dei dirigenti, quadri e impiegati, si rileva l'assenza di oscillazioni tra l'esercizio 2021 e 2022. Con specifico riferimento alla categoria degli operai si evidenzia che lo scostamento è strettamente connesso alle dinamiche di turnover in considerazione anche dell'esiguo numero di donne, pari a 22 unità. A fronte di uscite di dipendenti con elevata anzianità sono state inserite risorse più junior con profili retributivi più bassi.
L'assenza di gender pay gap è evidente anche nel gruppo VARD, il cui rapporto tra le retribuzioni dei dirigenti, quadri, impiegati e operai non presenta significative oscillazioni. Si sottolinea che il rapporto tra la remunerazione globale delle donne e degli uomini dirigenti vede un leggero scostamento a favore delle donne strettamente connesso al riconoscimento, a favore di queste ultime, di elementi variabili delle retribuzioni e/o premi una tantum.
In ultimo, anche in Fincantieri Marine Group si rileva l'assenza di discriminazioni nella determinazione delle remunerazioni legate al genere. Quanto precede trova applicazione per tutte le qualifiche oggetto di analisi. Il lieve scostamento che si rileva per i dirigenti è connesso all'ingresso di una nuova risorsa, con conseguente minore anzianità aziendale.



Engagement con le persone

Nel 2022 è proseguito il **percorso di change management** intrapreso da tempo in Azienda e volto a dare centralità alle nostre persone creando relazioni basate su fiducia e trasparenza, con l'obiettivo di ascoltare i bisogni e le esigenze di tutti, migliorare la qualità della vita lavorativa, raccogliere e valorizzare suggerimenti e idee. Il percorso si è articolato negli anni come segue:

2016

Avvio del progetto **Fincantieri for the Future** con il coinvolgimento attivo e l'ascolto dei lavoratori delle sedi italiane del Gruppo, attraverso la somministrazione di un questionario anonimo finalizzato a valutare il clima organizzativo, le aspettative delle persone e i loro suggerimenti.
Tasso di risposta: 55%.

2017

Organizzazione di incontri dedicati presso tutte le unità produttive, divisioni, direzioni e società controllate italiane per restituire **i risultati della survey** (coinvolte oltre 6.500 risorse). Lancio del **percorso di monitoraggio** delle iniziative di cambiamento avviate, attraverso una nuova indagine di clima, per raccogliere i suggerimenti delle persone in ottica di miglioramento continuo.
Tasso di risposta: 62%.

2018

Organizzazione di incontri rivolti a tutti i dipendenti delle sedi italiane per restituire **i risultati della seconda survey** (coinvolte oltre 6.000 risorse).
Creazione della **rete di facilitatori interni**, dipendenti del Gruppo che per personalità, attitudine e propensione possono agevolare il processo di cambiamento, stimolando anche nel quotidiano la partecipazione a tutti i livelli.
Lancio di un'**indagine di clima organizzativo** da parte delle società controllate Fincantieri Marine Group (tasso di risposta: 34%) e VARD (tasso di risposta: 91%) per analizzare la motivazione e soddisfazione dei propri dipendenti.

2019

Lancio di **Fincantieri for the Green Future**, iniziativa volta a sensibilizzare e avvicinare i dipendenti al tema dell'ambiente, un invito e uno stimolo a fornire un contributo tangibile a favore della salvaguardia ambientale anche con comportamenti virtuosi, piccole azioni quotidiane, gesti semplici e attenzione agli sprechi.

2020

Avvio di **FincantieriON**, iniziativa, rivolta a tutti i dipendenti, che promuove la raccolta di idee innovative da implementare in Azienda per la salvaguardia dell'ambiente e la creazione di valore a lungo termine. Più di 20.000 idee raccolte.
Lancio di **Fincantieri for the Digital Future**, progetto che si pone come obiettivo la completa trasformazione digitale dell'intera catena del valore, con un utilizzo della tecnologia volto a migliorare l'esperienza dei dipendenti, dei clienti, dei fornitori, dei partner e di tutte le parti interessate dell'Azienda.
Promozione da parte della società controllata Fincantieri Marine Group di una seconda **iniziativa di ascolto**, che ha previsto la somministrazione a tutti i dipendenti di un'indagine di clima mediante la quale evidenziare le aree di miglioramento rispetto al 2018 e pianificare le opportune azioni di miglioramento.
Tasso di risposta: 70%.

2021

Lancio a livello globale di una **survey** in materia di D&I nell'ambito del progetto **Make a difference!** con l'obiettivo di misurare il livello di consapevolezza delle persone su diversità e pari opportunità e definire le priorità sulle quali intervenire con azioni e iniziative a supporto dello sviluppo di una cultura aziendale unica.
Tasso di risposta: 72%.

2022

Lancio a livello globale di una **employee engagement survey** volta a valutare il coinvolgimento e la motivazione delle persone, ascoltare le loro opinioni, misurare la qualità del clima organizzativo e avviare un percorso di miglioramento dell'employee experience e delle performance aziendali.
Tasso di risposta: 74%.
Lancio di una **call to action** per ampliare la **rete di facilitatori** con l'obiettivo di garantire una comunicazione capillare ed efficace a tutti i livelli.
Erogazione di una **survey sulla mobilità sostenibile** a livello di Fincantieri S.p.A. per capire gli impatti ambientali degli spostamenti casa-lavoro e poter implementare azioni di miglioramento.



CLIENTI E PRODOTTI

Siamo innovatori e come tali gestiamo la complessità dei nostri prodotti attraverso le migliori tecnologie con il fine di contribuire alla crescita sostenibile rispettando le persone, il mare e l'ambiente

Ogni nuova nave è l'ammiraglia del progresso delle nostre capacità, esaltato da un sistema di fornitori selezionati che, con la cura della migliore tradizione artigianale e la classe di un design unico, ci consentono di interpretare al meglio lo stile e le esigenze di ogni segmento. Lo sviluppo tecnologico è fondamentale perché significa competitività sul mercato e crescita economica. Grazie a un pool di risorse dedicate alla ricerca e progettazione navale puntiamo a creare navi sempre più sicure ed ecosostenibili. Nelle nostre strategie, abbiamo abbracciato gli obiettivi dell'International Maritime Organization (IMO), sintetizzati nello slogan "**Trasporto sicuro, protetto ed efficiente su oceani puliti**".



Principali clienti

I nostri clienti
Guardiamo al futuro pronti a intraprendere nuove sfide per realizzare le navi da crociera, militari e offshore, i traghetti e gli yacht di lusso del futuro. Tra le leve del nostro successo è importante citare la forte diversificazione delle nostre attività per mercati finali, aree geografiche e portafoglio clienti.

Clienti cruise
I clienti che acquistano le navi da crociera prodotte dalla Divisione Navi Mercantili di Fincantieri S.p.A. e da VARD sono i principali operatori crocieristici a livello mondiale. Il portafoglio clienti si è ampliato notevolmente nel corso degli ultimi anni, attirando anche gran parte dei nuovi brand entrati nel settore, compresi quelli provenienti da importanti gruppi alberghieri, grazie alla capacità di progettare e realizzare navi da crociera molto differenti tra loro, con forti personalizzazioni in funzione delle richieste dei clienti, dell'area geografica e del segmento di mercato di destinazione.

Clienti naval
I clienti che acquistano i prodotti della Divisione Navi Militari di Fincantieri S.p.A., di Fincantieri Marine Group e VARD sono enti governativi, sia italiani sia stranieri, tra cui il Ministero della Difesa, le Marine Militari, i corpi della Guardia Costiera e altri Enti governativi deputati, ad esempio, allo svolgimento di attività di ricerca oceanografica.

Clienti traghetti
I traghetti progettati e costruiti da Fincantieri e VARD sono destinati a clienti privati e pubblici, italiani ed esteri che operano prevalentemente nel Mediterraneo, nel Mare del Nord e nel Mar Baltico; soddisfano le richieste più impegnative in questo settore in termini di innovazione, tecnologia, basso impatto ambientale, risparmio energetico e diversificazione.

Clienti mega-yacht
I mega-yacht progettati da Fincantieri sono destinati a soggetti privati e rispondono alle più sofisticate esigenze di performance ed equipaggiamento.

Clienti sistemi, componenti e servizi
Il Gruppo offre i propri sistemi, componenti e servizi navali sia per il mercato captive interno, sia per altri costruttori navali e operatori industriali (quali, a titolo esemplificativo, società d'ingegneria attive nell'installazione di centrali elettriche e società responsabili della realizzazione di progetti complessi, tra gli altri, nel settore dell'Oil&Gas). Tra i principali clienti dei sistemi, componenti e servizi offerti figurano i clienti di ciascuna delle altre aree di attività in ambito civile, militare e offshore. In aggiunta, tra i principali clienti sono inclusi costruttori navali e operatori industriali.

Clienti offshore e navi speciali
I principali clienti del comparto offshore del Gruppo sono gli armatori e le società di charter, che forniscono supporto logistico e servizi per la costruzione e l'operatività di impianti in mare aperto a società attive nell'industria Oil&Gas. Tra questi vi sono anche rilevanti contractor specializzati nell'offerta di servizi chiavi in mano per la messa in servizio di grandi progetti e infrastrutture offshore, oltre che i principali drilling contractor. In linea con la crescente attenzione in campo ambientale e dello sfruttamento delle energie rinnovabili, VARD ha allargato il portafoglio prodotti sviluppando mezzi specializzati idonei alla costruzione e manutenzione di parchi eolici offshore nonché unità offshore all'avanguardia con controllo remoto e propulsione green. Inoltre, nel campo dei traghetti offre mezzi alimentati a gas naturale liquefatto (LNG) o ibridi (batteria), principalmente per armatori del Nord Europa, nonché mezzi per il settore della pesca e dell'acquacoltura.

CLIENTI PER PRINCIPALI AREE DI BUSINESS

CRUISE

Carnival, Holland America Line, Princess, Virgin Voyages, Cunard, Viking Ocean Cruises, MSC Cruises, Norwegian Cruise Line, Costa, Ponant, Regent Seven Seas Cruises, Costa, P&O Cruises, Disney Cruise Line, Oceania Cruises, Hapag-Lloyd Cruises[1], Coral Expeditions, Silversea, Seabourn, Windstar Cruises, Explora Journeys, Ama Waterways, Four Seasons Yachts

NAVAL

Marina Militare, US Navy, Royal Saudi Navy, Armed Forces of Malta, Qatar Emiri Naval Forces, U.A.E. Navy, Turkish Coast Guard, Algerian Navy, Kenya Navy, Iraqi Navy, US Coast Guard, Bangladesh Coast Guard, Peruvian Navy, Indian Navy, Norwegian Defence Materiel Agency

OFFSHORE & NAVI SPECIALI

Saipem, Tidewater, DOF Subsea, Simon Mokster Shipping, Kazmortransflot, P&O[2], TechnipFMC, MMA Offshore, Havfisk, Kreuz Subsea, Siem Shipping, Solstad Offshore[3], Island Offshore, Boreal[4], Torghatten[4], Fjord1[4], Prysmian Group, Bourbon, Aker Biomarine, North Star Renewables, Norwind Offshore, rem, TSS[5], Van Oord, Ocean Infinity, Framnæs, Nergård

19 NAVI CONSEGNATE NEL 2022 88 CONSEGNE PREVISTE FINO AL 2029

Fonte: informazione interna al 31.12.2022.
[1] Hapag-Lloyd Cruises è stata acquisita da TUI Cruises nel 2020.
[2] Nel 2019, la società cliente Topaz Energy and Marine, dopo essere stata acquisita da DP World, si è fusa con P&O Maritime per formare P&O Maritime Logistics.
[3] Società nata dalla fusione tra Solstad e Farstad.
[4] Operatore di traghetti.
[5] JV tra Mitsui O.S.K. Lines Ltd. (MOL) e Ta Tong Marine Co., Ltd. (TTM).

KAISER FRANZ JOSEPH
1912 Monfalcone
La più grande nave mai varata in Mediterraneo

DUILIO
1923 Genova Sestri
Il primo super transatlantico italiano

SATURNIA
1927 Monfalcone
La prima nave con cabine balcony

AUGUSTUS
1927 Genova Sestri
La prima nave con ponte Lido e piscina all'aperto

VESPUCCI
1931 Castellammare di Stabia
La più grande nave scuola di tutti i tempi

VICTORIA
1931 Trieste
La prima nave con aria condizionata



CONTE DI SAVOIA
1932 Trieste
La prima nave dotata di stabilizzatori

REX
1932 Genova Sestri
La prima nave con SPA e lettini abbronzanti. Il transatlantico più veloce del mondo (30 nodi)

MICHELANGELO
1965 Genova Sestri
L'ultimo transatlantico costruito a Sestri

RAFFAELLO
1965 Trieste
L'ultimo transatlantico costruito in Italia (Michelangelo e Raffaello sono navi gemelle)

EUGENIO C.
1966 Monfalcone
La prima nave da crociera dei Costa

OCEANIC
1966 Monfalcone
La prima nave da crociera dotata di magrodome



Navi sicure

Il mercato mondiale delle **navi da crociera** è rigoroso, selettivo e caratterizzato dalla presenza di costruttori con un alto profilo. In questo scenario, siamo leader nella progettazione e produzione, un successo che viene da lontano. Già agli inizi del '900, dai cantieri di Genova e Trieste prendevano il mare degli autentici gioielli di design e allestimento, con soluzioni ingegneristiche straordinariamente innovative.

CROWN PRINCESS
1990 Monfalcone
La prima nave da crociera costruita da Fincantieri con la collaborazione dell'architetto Renzo Piano

CARNIVAL DESTINY
1996 Monfalcone
La prima nave a superare le 100.000 GRT

ZUIDERDAM
2002 Marghera
La nave riferimento per il settore premium

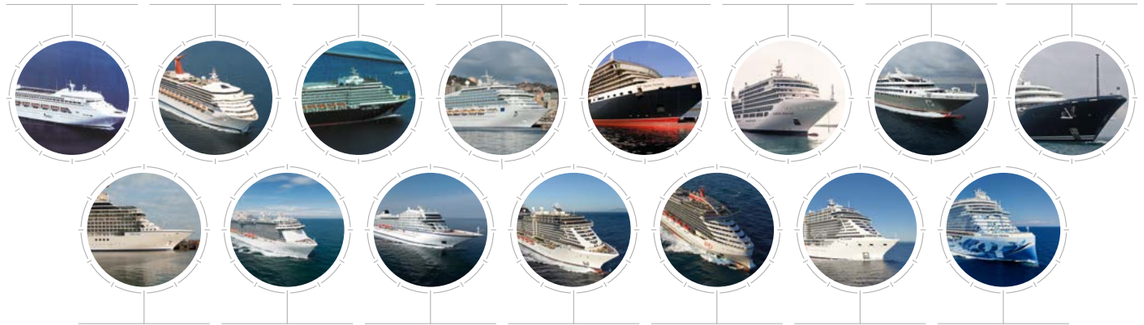
COSTA FORTUNA
2003 Genova Sestri
La prima grande nave passeggeri battente bandiera italiana

QUEEN VICTORIA
2007 Marghera
La naturale evoluzione del concetto di Ocean Liner secondo la tradizione dello stile di Cunard

SILVER SPIRIT
2009 Ancona
La prima nave di extra lusso reinventato da Fincantieri

LE BOREAL
2010 Ancona
La prima cruise exploration

SERENE
2011 Muggiano
Vincitrice del premio World SuperYacht Award 2012 (134m di lunghezza)



MARINA
2011 Genova Sestri
La prima nave sofisticata ed elegante del nuovo segmento upper premium

ROYAL PRINCESS
2013 Monfalcone
La prima nave a recepire tutti i più recenti regolamenti in materia di grandi navi da crociera e la prima costruita dopo la crisi economica del 2008

VIKING STAR
2015 Marghera
Prima di una lunga serie di navi upper premium con un sofisticato stile nordico minimalista

MSC SEASIDE
2017 Monfalcone
La più grande nave costruita in Italia con un concept rivoluzionario

SCARLET LADY
2020 Genova Sestri
La prima nave per la generazione dei millennial

MSC SEASHORE
2021 Monfalcone
La prima nave con installato un innovativo sistema di sanificazione dell'aria di nuova generazione, Safe Air

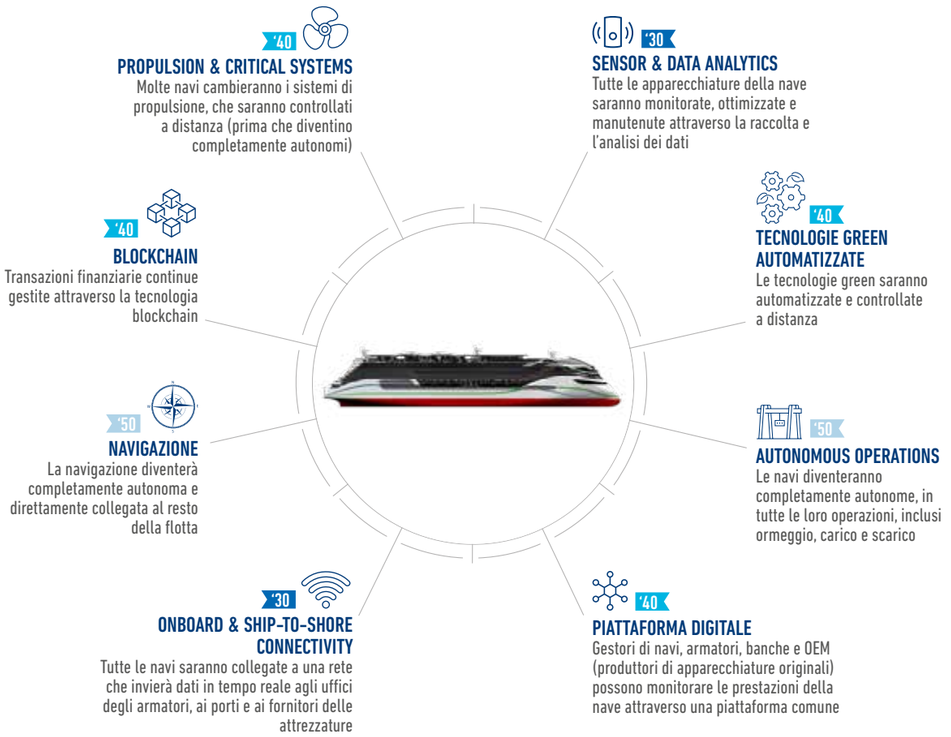
NORWEGIAN PRIMA
2022 Marghera
Progetto prototipale che massimizza l'efficienza energetica, il contenimento di consumi in esercizio e l'impatto ambientale

Una nave da crociera è una città galleggiante ideale e autosufficiente, che dialoga costantemente con la terra, progettata, costruita e gestita per rispettare gli ecosistemi delle zone in cui si trova ad operare, per salvaguardare la salute e la vita di chi temporaneamente vi abita per divertirsi o per lavorare, migliaia di persone appartenenti a Paesi e culture diverse, che coabitano e rispondono alle sue regole di governo.
Presidiamo tutte le fasi della produzione, compresa la progettazione, la selezione dei fornitori, la costruzione, la messa in servizio (commissioning), il collaudo e la consegna.
Le navi progettate e costruite dal Gruppo non sono unità standard, ognuna di esse è un prodotto su misura che rispecchia le specifiche esigenze del cliente. Inoltre, conduciamo attività per lo sviluppo di soluzioni tecnologiche applicate e di innovazione (in particolare negli ambiti della sicurezza, della riduzione del rumore, della stabilità e della velocità di esercizio della nave), i cui risultati possono essere utilizzati nella progettazione delle navi. In tal senso, ogni nave può essere considerata un nuovo prodotto, in quanto nasce dalla combinazione delle specifiche attività di progettazione in risposta alle necessità del cliente e dalle attività di ricerca e innovazione.
Il Gruppo offre un portafoglio di prodotti diversificato che include navi di dimensioni molto diverse, dalle 10.000 alle 175.000 tonnellate di stazza lorda e con una lunghezza compresa tra 110 e 345 metri, che si caratterizzano per diversità e ricchezza dell'allestimento della parte alberghiera e per i servizi di intrattenimento offerti, così da soddisfare le esigenze di tutte le tipologie di clienti.

Negli ultimi anni il mercato dei **servizi digitali** richiesti dagli armatori rappresenta per noi una grande opportunità che ci vedrà impegnati a sviluppare la capacità di raccogliere e sfruttare i dati prodotti dai sistemi e incorporare applicativi in grado di generare valore per il cliente, potenziando ulteriormente il ruolo di Design Authority fisica e digitale del sistema nave.
Nella prima fase di estensione del dominio di competenze del Gruppo, ipotizzabile entro il 2030, le tecnologie integrate nei prodotti saranno quelle legate alla sensoristica dei sistemi di bordo e alla connettività ship-to-shore. In una fase successiva, entro il 2040, lo sviluppo riguarderà anche gli applicativi relativi ai sistemi di propulsione green e l'implementazione di una piattaforma digitale unica per tutti gli stakeholder del processo (ad esempio armatori, cantiere, fornitori). Nel decennio successivo, si prevede la transizione a sistemi di navigazione autonoma, oltre che alla gestione da remoto delle attività critiche navali.



COME SARANNO LE NAVI NEL 2030 - 2040 - 2050



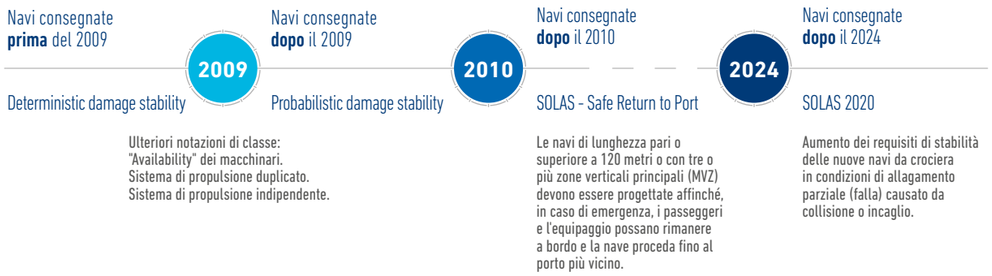
Legenda: La maggior parte delle navi avrà la tecnologia specifica entro: '30 '40 '50

Partecipiamo direttamente allo **sviluppo dei regolamenti** internazionali per la sicurezza, lavoriamo in stretta collaborazione con l'amministrazione di bandiera, gli enti di classifica, le associazioni industriali di settore, le società armatrici e i principali enti di ricerca internazionali. Il presidio dell'evoluzione normativa rappresenta un elemento fondamentale, a livello strategico e tecnologico, per poter identificare con largo anticipo le possibili evoluzioni del mercato e l'emergere di nuovi fabbisogni, proponendo soluzioni che siano innovative e competitive a livello di prodotto e rispettino a livello di processo gli standard di fattibilità tecnica, economica e ambientale.
Siamo un interlocutore accreditato presso l'IMO, l'Agenzia specializzata a livello mondiale a emettere direttive in materia di sicurezza della navigazione marittima e tutela dell'ambiente. Le principali convenzioni tra i Paesi che compongono l'IMO sono indirizzate a:

- migliorare la sicurezza marittima (perlopiù dal punto di vista della sicurezza) – SOLAS;
- limitare l'inquinamento dei mari – MARPOL;
- standardizzare le regole del lavoro marittimo – ILO.

In particolare, la Convenzione SOLAS - Safety Of Life At Sea, ha l'obiettivo di conferire norme internazionali comuni con il fine di salvaguardare la vita umana in mare, stabilendo gli standard di sicurezza per gli aspetti tecnici e per la preparazione del personale nel caso debba fronteggiare casi di emergenza. Grazie agli studi specialistici di evacuazione, propagazione dell'incendio e analisi **Safe Return to Port**, effettuati dalla nostra società controllata Cetena, tutte le navi prodotte hanno un elevato livello di sicurezza conforme alle normative che sono in continua evoluzione.

EVOLUZIONE PRODOTTO: SICUREZZA E AFFIDABILITÀ



Le navi commerciali, tra cui rientrano le navi da crociera, devono disporre di un **certificato di classe** valido, rilasciato previa verifica della loro conformità ai regolamenti di un ente di classifica. Il primo obiettivo dell'ente di classifica è garantire che le navi siano progettate, costruite e manutenute in modo tale da ridurre al minimo i rischi per la vita, l'ambiente e le cose. L'ottenimento della classe è la dimostrazione che tutti i controlli nelle varie fasi di vita della nave hanno avuto esito positivo.
Tutte le attrezzature e apparecchiature installate a bordo seguono gli **standard del costruttore** e devono **rispettare le norme** applicabili a livello nazionale o internazionale.
Altri regolamenti sono determinati localmente, come ad esempio l'attracco nei porti americani che segue le regole della Guardia Costiera statunitense (USCG) o, se riguardanti l'igiene, il trattamento degli alimenti, gli ambienti, la prevenzione degli infortuni e i sistemi di condizionamento, quelle dell'agenzia statunitense per la sanità/salute (USPHS).
Oltre ad essere un prodotto progettato per essere sicuro, le navi sono concepite e realizzate per il **comfort** di tutte le persone a bordo, siano esse passeggeri o membri dell'equipaggio. Anche per questi ultimi sono previste aree relax dedicate che possono includere piscine, bar, palestre o discoteche.
Le navi sono progettate per rendere gli spazi sempre più accessibili alle **persone diversamente abili**, prevedendo accessi facilitati con rampe, sistemi di avviso ottici, acustici e dispositivi che facilitino la mobilità, permettendo così a tutti i viaggiatori di usufruire dell'intera gamma di servizi disponibili a bordo.
Per quanto riguarda i **materiali**, la Società ha adottato una procedura interna in merito alla "Dichiarazione libera sull'amianto", per garantire che i prodotti realizzati sono esenti da amianto, bifenili policlorurati (PCB) e sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS). La procedura definisce anche i componenti, le strutture e le attrezzature per le quali è richiesta una dichiarazione da parte dei fornitori. Inoltre, per quanto riguarda la gestione dei **prodotti chimici**, i fornitori devono dichiarare e garantire che i loro prodotti e servizi sono sviluppati utilizzando esclusivamente materiali e sostanze non vietati dalle leggi e dai regolamenti vigenti e che non sono classificati come mutageni e cancerogeni.
Nella fase terminale di costruzione della nave, vengono svolte delle sessioni dedicate per consentire all'equipaggio la familiarizzazione con i sistemi di bordo, in particolare quelli riguardanti la sicurezza, prima che la nave entri in esercizio. In generale, l'**istruzione** e la **formazione** del personale di bordo viene erogata direttamente dai fornitori dei diversi sistemi.
Nell'ambito della gestione degli **scenari di emergenza**, Cetena ha sviluppato uno strumento innovativo denominato Ship Operator Smart Assistant (ASSIST SRtP) certificato, brevettato e approvato da diverse amministrazioni di bandiera, in grado di fornire un importante ausilio agli operatori di bordo durante le situazioni di emergenza e di training, con l'obiettivo di aumentare l'affidabilità delle operazioni e ridurre l'errore umano.
Cetena realizza, inoltre, centri di simulazione per la formazione degli equipaggi, attraverso sistemi in grado di simulare qualsiasi apparato o unità per una formazione individuale, di team e di flotta.

A seguito della diffusione del virus COVID-19, è stato necessario ripensare alla sicurezza delle navi anche dal punto di vista sanitario. Allo scopo di aumentare il grado di salvaguardia dei passeggeri e dell'equipaggio e assicurare il rispetto del piano sanitario adottato delle normative e dalle compagnie crocieristiche, è stata definita una lista di azioni di natura progettuale, che possano essere attivate sia per le nuove commesse sia in caso di attività di refitting di navi esistenti. Tali azioni mirano a ridurre il rischio sanitario a bordo nave, unitamente ad ulteriori misure complementari, di natura operativa, attuate dagli armatori. Nella lista sono elencate le azioni da valutare in dettaglio e che coinvolgono, ad esempio, la ventilazione, il distanziamento, la sanificazione degli spazi o i sistemi di monitoraggio della temperatura corporea. Le varie misure si propongono di affrontare il tema della sicurezza sanitaria di passeggeri ed equipaggio in tutte le fasi della vita di bordo, dall'imbarco alla gestione di persone potenzialmente infette, fino all'identificazione di spazi dedicati, equipaggiamenti e procedure specifiche per poter gestire adeguatamente un'eventuale emergenza sanitaria.
In particolare, i nostri tecnici e i progettisti hanno sviluppato, in collaborazione con il laboratorio di virologia del Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologie (ICGEB) di Trieste, un innovativo sistema di sanificazione dell'aria di nuova generazione, Safe Air, con l'obiettivo di impedire la circolazione in nave di inquinanti atmosferici quali virus, batteri e muffe. MSC è la prima compagnia al mondo ad averlo installato a bordo della sua Seashore consegnata nel 2021 a Monfalcone, garantendo aria sicura agli ospiti e all'equipaggio.

In riferimento alle **costruzioni militari**, siamo uno dei pochi operatori in grado di progettare e costruire un ampio e completo portafoglio prodotti che comprende navi combattenti di superficie, navi ausiliarie e speciali, nonché sommergibili. Le nostre navi sono dotate di sistemi di comando e controllo all'avanguardia. Ci occupiamo di organizzare la formazione degli equipaggi relativamente a tutti i sistemi di bordo e a tutte le attività operative.
Il training avanzato, organizzato con strumenti digitali all'avanguardia nel campo della formazione, consente di addestrare gli operatori affinché possano gestire in sicurezza la nave e tutte le operazioni svolte a bordo.
Abbiamo anche la capacità di supportare i nostri clienti nel migliorare le loro capacità di progettazione e costruzione delle navi presso cantieri propri, tramite la pianificazione e l'organizzazione di piani di trasferimento di tecnologia (TOT). Tali piani sono costituiti da corsi di formazione personalizzati in base alle necessità del cliente, con l'obiettivo di aiutarlo a migliorare le specifiche competenze tecniche e manageriali necessarie alla gestione di un progetto complesso come la nave.
Durante il progetto e la costruzione della nave si svolgono **test per verificare** la rispondenza ai requisiti contrattuali, sia del singolo componente sia dell'intero sistema nave. Il test delle singole apparecchiature è di solito realizzato in fabbrica, FAT - Factory Acceptance Test, mentre a bordo si effettuano:

- l'installazione fisica secondo le indicazioni del fornitore;
- il test del sistema nel quale l'apparecchiatura è inserita (in questo caso sono generalmente le HAT - Harbour Acceptance Test);
- i test complessivi nave per valutare la rispondenza alle prestazioni contrattuali, come la velocità e l'autonomia, caso quest'ultimo, in cui si parla delle SAT – Sea Acceptance Test. Il piano dei test/collaudi è governato fin dalla fase contrattuale tramite il Qualification and Acceptance Plan.

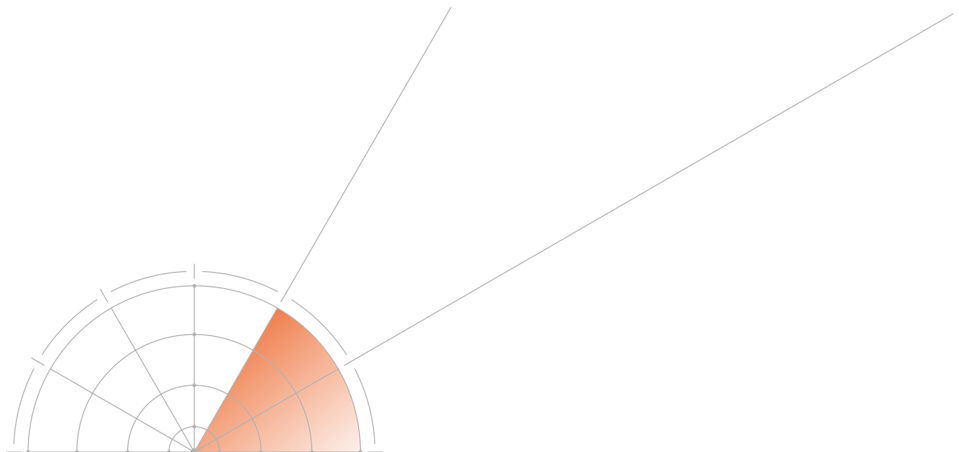
La gestione degli incidenti e dei malfunzionamenti sono parte degli studi di vulnerabilità della nave. Inoltre, durante la fase di consegna e a maggior ragione a valle di questa, l'equipaggio è sottoposto al training presso la base navale di riferimento.
Nell'ambito del concetto generale di survivability della nave militare, si stanno approfondendo studi per ridurne ulteriormente la vulnerabilità agli **attacchi informatici**. In quest'ottica, in collaborazione con l'Università di Genova, sono state avviate delle attività di studio con l'impiego di simulatori navali realizzati da Cetena.
È stato, inoltre, attivato un osservatorio per lo **screening di leggi e regolamenti** relativi ad aspetti ambientali, rischio chimico, sicurezza e igiene sul lavoro, con l'intento di rendere complementari i requisiti contrattuali già previsti con la situazione normativa contingente.

Per ogni nave viene consegnato al comando di bordo il documento di valutazione del rischio residuo, come previsto dal D.Lgs 81/2008.
Per il benessere dell'equipaggio, sono stati introdotti sistemi per il miglioramento della qualità dell'aria. Al fine di aumentare il **benessere a bordo**, laddove è stato possibile e compatibilmente con i profili operativi della nave, sono state introdotte le seguenti migliorie:

- aumento dei ricambi orari per il sistema di riscaldamento, ventilazione e condizionamento dell'aria (HVAC);
- aumento della carica di aria esterna per ogni ricambio orario per il sistema HVAC;
- estensione del HVAC in alcune aree operative (ad esempio nell'hangar);
- aumento della vivibilità delle aree destinate all'equipaggio, garantendo più mq/persona, grazie all'introduzione di cabine modulari con annesso box igiene/doccia integrato, oltre che di paratie di arredo con taglio dell'inquinamento acustico;
- utilizzo di pitture ad acqua per le zone interne.

Nell'ambito del processo di rinnovamento della flotta della Marina Militare italiana, l'approccio fortemente duale tipico della Forza Armata, impegnata anche in **compiti non militari** come il supporto delle popolazioni colpite da calamità naturali, la sorveglianza e la tutela dei beni archeologici, il trasporto di materiali umanitari e di prima necessità, sta influenzando l'attuale utilizzo della flotta e il modo in cui il processo di rinnovamento si sta realizzando. Le nuove unità sono pensate fin dalla fase preliminare del progetto per essere strumenti flessibili, modulari, affidabili, a basso impatto ambientale, facilmente riconfigurabili e potenziabili.
In caso di intervento a supporto delle popolazioni colpite da calamità naturali, le nuove navi potranno fornire acqua potabile, alimentazione elettrica e supporto sanitario attraverso le proprie strutture ospedaliere. Le unità, oltre ad una particolare attenzione verso la riduzione dei fumi emessi, il trattamento delle acque di scarico e l'adozione di bio-combustibili, saranno in grado di intervenire per circoscrivere un tratto di mare contaminato, con possibilità di raccogliere e stivare a bordo le sostanze inquinanti.
Consolidando l'esperienza maturata sui progetti della Marina Militare italiana, è in corso di sviluppo una nave logistica per la marina del Qatar (LPD Qatar) per la quale sono stati valorizzati i concetti di flessibilità, modularità e basso impatto ambientale. La nuova unità potrà essere impiegata anche per scopi umanitari in aree di crisi, sia in tempo di pace che in tempo di guerra.
Infine, la Convenzione Internazionale per la Prevenzione dell'Inquinamento causato da Navi (**MARPOL**) mira a prevenire e ridurre al minimo l'inquinamento causato da navi, sia esso accidentale o prodotto da operazioni di routine. Siamo impegnati in diversi progetti con l'obiettivo del contenimento dell'impatto ambientale durante l'intero ciclo di vita della nave.

Ulteriori iniziative sono descritte nei capitoli "Innovazione e sostenibilità – Principali progetti" e "Tecnologia per il clima – Navi e infrastrutture ecosostenibili"



Qualità di prodotto

Siamo consapevoli che la complessità del nostro business richiede alti standard in termini di qualità, costi e tempi di prodotti e servizi offerti. Per questo motivo abbiamo adottato una Politica Qualità in grado di veicolare l'impegno delle risorse del Gruppo su punti cardine in cui operare. L'obiettivo è conseguire e mantenere un eccellente livello di qualità nelle scelte strategiche, nei processi aziendali e in ogni attività.
Ogni società o divisione adotta un Sistema di gestione per la qualità, certificato secondo la norma ISO 9001, con cui assicura il rispetto dei migliori standard. Il **100% dei cantieri italiani è certificato ISO 9001**, il **95% a livello di Gruppo**.
Per alcuni processi produttivi specifici, come ad esempio la saldatura dello scafo o di manufatti speciali per infrastrutture e opere civili, tre stabilimenti italiani (Castellammare di Stabia, Palermo e Sestri Ponente) sono in possesso delle certificazioni ISO 3834-2 e EN 1090-1.
L'assicurazione della qualità in ogni fase del processo, dall'acquisizione della commessa alla progettazione e approvvigionamento, alla produzione o erogazione del servizio, è affidata a ciascun owner di processo.

La **Politica Qualità** definisce la nostra volontà di conseguire e mantenere un eccellente livello in ogni attività, facendo nostri, nelle scelte strategiche e nei processi aziendali ai diversi livelli, i sette punti rappresentati di seguito:



La Politica Qualità è disponibile sul sito internet www.fincantieri.com/globalassets/sostenibilita2/responsabilita-prodotto/politica_qualita.pdf

MANTENIMENTO CERTIFICAZIONI ISO 9001



Come previsto dal Piano di Sostenibilità, nel 2022 abbiamo confermato tutte le certificazioni qualità in essere.
Per il mantenimento della certificazione ISO 9001, le divisioni e le società del Gruppo sono assoggettate ad **audit** da parte dell'Organismo di Certificazione. Tutti gli audit effettuati dall'Organismo di Certificazione RINA Services S.p.A. nel 2022 sui Sistemi di gestione per la qualità delle organizzazioni italiane di Fincantieri, certificate secondo la norma ISO 9001, hanno avuto un esito soddisfacente. Nel 2022, in ambito Divisione Navi Mercantili (DMC), in occasione del primo anno di mantenimento della certificazione con il modello certificativo multisito, sono stati visitati tre stabilimenti (Sestri Ponente, Castellammare di Stabia e Arsenale Triestino) e la Direzione di Divisione, secondo un programma a rotazione che nei successivi tre anni prevede di auditare tutti gli stabilimenti del perimetro: Monfalcone, Marghera, Sestri Ponente, Ancona, Castellammare di Stabia, Palermo, Arsenale Triestino.

Inoltre, coerentemente con le responsabilità proprie della funzione, l'ente Qualità centrale (CO) ha effettuato 16 audit interni, tesi a verificare la corretta applicazione di quanto previsto dalla documentazione aziendale sui processi che impattano significativamente sulla qualità, così come previsto dalla norma ISO 9001.
Nello specifico, sono state prese in esame tre macro-aree organizzative:

- gli enti Qualità delle Divisioni Navi Mercantili, Navi Militari e Sistemi e Componenti Meccanici;
- gli enti Qualità dei siti produttivi (Monfalcone, Marghera, Castellammare di Stabia, Sestri Ponente, Palermo, Ancona, Cantiere Integrato Riva Trigoso - Muggiano);
- gli enti Qualità delle società controllate con sede in Italia (Issel Nord, Cetena, Isotta Fraschini Motori, Marine Interiors, Fincantieri SI, Fincantieri Infrastructure, Naviris).

I rilievi formalizzati sono stati tutti di classe C, ovvero di entità lieve assimilabile ad una raccomandazione, con due sole eccezioni rappresentate da rilievi di classe B, ovvero di entità maggiormente rilevante con richiesta di azione correttiva, riguardanti Isotta Fraschini Motori e Fincantieri SI.
Anche le funzioni qualità della Divisione Navi Mercantile (DMC), della Divisone Navi Militari (DMM) e degli stabilimenti hanno proceduto nelle loro **attività di audit** sia di sistema sia presso i fornitori.
Per quanto riguarda la gestione delle commesse militari, nel corso del 2022, sono stati effettuati tre audit da parte dell'Assicurazione Qualità Governativa (AQG) Italiana che hanno interessato le commesse Pattugliatori Polivalenti d'Altura (PPA) in due distinte occasioni e U212 New Generation Submarines (U212NFS) in una terza circostanza, registrando complessivamente 12 non conformità, risolte o in corso di risoluzione per quanto riguarda le ultime registrate a dicembre.

Per ulteriori informazioni sui siti e le società certificate si veda il sito internet www.fincantieri.com/it/sostenibilita/certificazioni

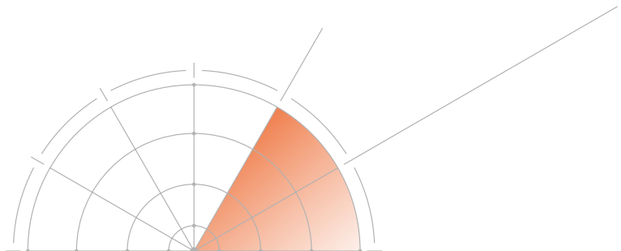
Oltre alle citate certificazioni di sistema, la società controllata Fincantieri Marine Interiors, addetta alla progettazione, refitting e consegna di cabine chiavi in mano, è in possesso delle **certificazioni di prodotto** MED B e **di processo** MED D rilasciate dall'ente di certificazione RINA. I certificati MED attestano la compliance con la direttiva europea 2014/93/UE Fire Protection requirements of Marine Equipment Directive (MED).
Infine, la controllata Fincantieri SI mantiene la certificazione SOA (cat. OG10 cl. VI e cat. OG11 cl. VIII) attestante la qualificazione all'esecuzione di lavori pubblici.

Monitoraggio della qualità

In Italia, il Sistema gestione per la qualità è esplicato anche nella dimensione di commessa, sia essa navale o di altro prodotto, attraverso il Quality Plan di Commessa (QP).
Il QP, costituito da documenti e Piani di Controllo, regola tutti gli aspetti relativi all'assicurazione, al controllo e al monitoraggio della qualità validi per la commessa cui si applicano, e guida le strutture operative nella corretta applicazione delle regole di progettazione, costruzione e collaudo del prodotto.
La progettazione e realizzazione di prodotti e sistemi complessi, quali, ad esempio, navi da crociera, sommergibili o motori diesel industriali, prevede la possibilità che nel processo vi siano deviazioni dagli standard, modifiche ai disegni, incidenti di percorso ed errori di fornitura o di esecuzione. Questi fatti di "non qualità" sono normalmente rilevati e tracciati dalle strutture interne, dallo staff di ispezione del cliente e degli enti di classifica, o più raramente dopo la consegna, con interventi nel periodo di garanzia. Le **azioni di rimedio** poste in essere seguono la prassi industriale che prevede costi/tempi crescenti per regolare, riparare, rifare e sostituire in modo da minimizzare l'impatto per il cliente. L'analisi quantitativa e qualitativa di tali eventi, opportunamente registrati e classificati, dà luogo a meccanismi di riesame dei progetti. Nel caso delle costruzioni navali, le analisi innescano i processi di miglioramento continuo, allo scopo di assicurare che gli stessi errori non si ripetano nelle commesse successive. Viene prodotto un rapporto/booklet di chiusura con le principali "lesson learned", in modo da mettere a fattor comune di tutti i siti operativi le contromisure alle cause di errore identificate e rendere possibili le conseguenti azioni di prevenzione e miglioramento.
Gli indicatori di qualità sono regolarmente monitorati a livello divisionale, con stratificazione per aree di affari omogenee e a livello produttivo:

- nei settori di costruzione navale (navi da crociera, navi militari, mega-yacht) viene privilegiata la visione per commessa e per costruzione, così da poter fare confronti anche di dettaglio su "oggetti" e "fasi" omogenee;
- nei settori di impianti e componentistica (ad esempio motori diesel, turbine, apparati e sistemi navali, cabine per navi passeggeri) si privilegia la visione per processo produttivo, facilitato dalle ripetizioni in piccole e medie serie.

Nell'ambito dei progetti divisionali Quality Transformation (DMC) e Cost of Quality (DMM) sono stati creati nuovi report direzionali che consentono un monitoraggio degli eventi meno performanti, un indirizzo più oculato per la prevenzione, il miglioramento continuo e l'abbattimento dei costi.
Anche la controllata VARD utilizza il Quality Plan per i suoi progetti. Gli indicatori di qualità e il raggiungimento dei relativi obiettivi annuali costituiscono una parte fondamentale dei programmi di incentivazione di tutta l'organizzazione di Fincantieri.



Soddisfazione del cliente

Il settore in cui operiamo, per sua natura intrinseca, è caratterizzato da un numero ristretto di competitor e di clienti: la misura della soddisfazione e della fidelizzazione del cliente stesso non può, pertanto, basarsi su dati e campioni statistici significativi, bensì su analisi di lungo periodo che mettano in relazione l'andamento del mercato, l'affidamento di ordini e commesse ai vari player, i tempi di trasformazione delle trattative in ordini, il mantenimento dei clienti storici, l'acquisizione e il mantenimento di nuovi clienti. Effettuiamo regolarmente indagini sul mercato e sui concorrenti, dalle quali si possono desumere determinati fattori di fedeltà.

INDICE DI SODDISFAZIONE DEL CLIENTE



All'interno del Piano di Sostenibilità è presente uno specifico obiettivo riguardante la soddisfazione del cliente, misurata attraverso un indicatore numerico il **Customer Satisfaction Index** (CSI), con valore compreso tra 0 a 100. Il CSI è regolato da apposita procedura aziendale che prevede che si misuri la soddisfazione del cliente dopo sei mesi di operatività della nave.
Gli attori coinvolti nella misura dell'indicatore sono:

- il Project Manager (PM) di commessa che ha la responsabilità di misurare il CSI;
- il responsabile Qualità che ha il compito del consolidamento del CSI annuale a livello di direzione;
- la funzione Quality and Performance Improvement che misura il CSI di Fincantieri annuale.

Il CSI è il risultato di tre valutazioni:

- prestazioni e fatti oggettivi: è compilato dal responsabile dell'unità Quality and Performance Improvement di competenza e verificato dal PM;
- questionario interno: autovalutazione da parte delle unità Organizzative più a contatto con il cliente;
- questionario cliente: intervista al cliente.

In ambito Divisione Navi Mercantili, nel 2022 è stata effettuata la valutazione di 6 navi con risultato medio dell'indicatore pari a 80/100. Trascorso un triennio dall'inizio del monitoraggio, sono state valutate complessivamente 13 navi con risultato medio di 81/100. Detti risultati del CSI corrispondono ad un elevato livello di soddisfazione.
In ambito Divisione Navi Militari è stata effettuata la valutazione su una nave consegnata con risultato dell'indicatore CSI pari a 84/100.
Sulla base dei suddetti risultati la media del CSI di Fincantieri S.p.A. è pari a 81/100, punteggio corrispondente ad un elevato livello di soddisfazione e superiore al primo livello di obiettivo di 80/100 che si era prefissa Fincantieri S.p.A.

Nel 2022 sono stati definiti gli obiettivi per ciascuna Divisione e/o società di Gruppo che ha deciso di utilizzare tale metodologia e sono i seguenti:

- Divisione Navi Mercantili 80/100;
- Divisione Navi Militari 80/100;
- Divisione Service 80/100;
- Marine Interiors Cabins 80/100;
- VARD 80/100.

Nel Piano di Sostenibilità 2023-2027 è presente l'obiettivo di ampliare il questionario CSI alle tematiche ESG per capire la soddisfazione dei clienti in termini di prodotto e processo sostenibili.

Negli Stati Uniti, Fincantieri Marine Group (FMG) monitora la soddisfazione del cliente tre volte all'anno, attraverso le riunioni Ship's Production Progress Conference (SPPC) con Lockheed Martin e la US Navy. Negli incontri viene valutata la conformità complessiva dei programmi, coprendo aree tecniche, test, pianificazione, qualità, post consegna e Integrated Logistics Support (ILS). La società riceve i feedback relativi alla soddisfazione e alle aspettative dei clienti. Contestualmente vengono definite le azioni correttive, controllate nei successivi follow-up.
Nel gruppo VARD, la Customer Satisfaction è monitorata in modo continuativo durante sia la produzione sia il periodo di garanzia e di post vendita. Ogni prodotto è soggetto a feedback volontario da parte dei clienti. Lo slogan di VARD è proprio "Costruito sulla fiducia". In particolare, nello stabilimento vietnamita di Vard Vung Tau, si utilizza un modello di indagine sulla soddisfazione del cliente che ogni armatore riceve al momento della consegna e alla fine della fase di garanzia. Tutti i feedback sono utilizzati per definire i punti di forza/debolezza del Sistema di gestione qualità e per definire eventuali azioni correttive. In Vard Engineering la soddisfazione del cliente viene rilevata tramite un questionario online al termine di ogni progetto.

Engagement con i clienti

Il settore della navalmeccanica è in continua evoluzione, l'attenzione alle tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG) è sempre più forte nei mercati che costituiscono il nostro core business. Questo si traduce, da un lato, in regolamentazioni sempre più stringenti e, dall'altro, nell'impegno da parte dei principali armatori del settore cruise al raggiungimento di obiettivi Net Zero entro il 2050.

In un contesto così sfidante è fondamentale creare e consolidare delle relazioni di lungo periodo con tutti gli attori coinvolti nel processo. Per questo dialoghiamo e collaboriamo costantemente con:

- le **società armatrici** che hanno iniziato ad assumere impegni ambiziosi per rispondere alle richieste di decarbonizzazione. Come costruttore navale ci impegniamo ad ascoltare costantemente le loro esigenze e favoriamo una discussione aperta, fin dalle prime fasi progettuali, sì da anticipare specifiche esigenze e promuovere l'applicazione di tecnologie innovative, rivolte alla realizzazione di prodotti sempre più sostenibili;
- gli **enti** che emettono normative e regolamenti volti a garantire la sicurezza della navigazione e la protezione dell'ambiente marino;
- i **fornitori**, portatori anch'essi di innovazione nel processo di costruzione delle unità navali.

La nostra sfida è quella di integrare e armonizzare nella maniera più efficace le istanze dei protagonisti sopra elencati, così da coniugare nella maniera migliore il design, la sicurezza e la sostenibilità delle nostre navi.
Al fine di mantenere contatti costanti ci impegniamo, inoltre, a collaborare con i vari attori (società armatrici, enti, fornitori) attraverso tavoli di lavoro, incontri one to one, video e teleconferenze.

Un'importante occasione di dialogo è la partecipazione a fiere, un'opportunità unica per entrare in contatto diretto con clienti e fornitori, effettivi e potenziali, e creare relazioni di valore. La partecipazione a questi eventi è uno strumento di marketing per consolidare il brand e l'immagine del Gruppo nei mercati di riferimento.
Nel 2022 il comparto fieristico ha ripreso vigore, tornando ad un livello di attività simile a quello del periodo precedente alla pandemia COVID-19.

Il nostro Gruppo ha partecipato nel corso dell'anno a **30 fiere**, presenziando per la prima volta ad alcune dedicate allo sviluppo dei prodotti green e alla promozione dell'economia sostenibile.

FIERE 2022

	DOVE	QUANDO
GENNAIO		
SNA	Crystal City	11 - 13 gennaio
FEBBRAIO		
AFCEA West	San Diego	16 - 18 febbraio
UMEX-SIMTEX	Abu Dhabi	21 - 23 febbraio
SHIPTECH 2022	Ottawa	24 - 25 febbraio
MARZO		
WDS	Ryad	06 - 09 marzo
DIMDEX	Doha	21 - 23 marzo
DSA	Kuala Lumpur	28 - 31 marzo
APRILE		
SEA AIR SPACE	National City	04 - 06 aprile
SEATRADE	Miami	25 - 28 aprile
MAGGIO		
MARI-TECH SIMARE CONFERENCE	Niagara Falls	17 - 19 maggio
SALONE NAUTICO DI VENEZIA	Venezia	28 maggio - 05 giugno
GIUGNO		
CANSEC	Ottawa	01 - 02 giugno
HEMUS	Plovdiv	01 - 04 giugno
LUGLIO		
IQPC	Londra	25 - 28 luglio
AGOSTO		
SNA WEST	San Diego	17 - 18 agosto
SETTEMBRE		
SMM	Amburgo	06 - 09 settembre
RWM	Birmingham	14 - 15 settembre
REMTECH	Ferrara	21 - 23 settembre
AAD	Pretoria	21 - 25 settembre
SNAME Maritime Convention	Houston	27 - 29 settembre
MYS	Monaco	28 settembre - 01 ottobre
OTTOBRE		
DEFSEC	Halifax	04 - 06 ottobre
EURONAVAL	Parigi	18 - 21 ottobre
ADIPEC	Abu Dhabi	31 ottobre - 03 novembre
NOVEMBRE		
INDODEFENCE	Jakarta	02 - 05 novembre
IDEAS	Karachi	15 - 18 novembre
ENLIT	Francoforte	29 novembre - 01 dicembre
EXPONAVAL	Valparaiso	29 novembre - 02 dicembre
CRUISE SHIP INTERIORS EXPO	Londra	30 novembre - 01 dicembre
IWBS	New Orleans	30 novembre - 02 dicembre



COMUNITÀ E TERRITORIO

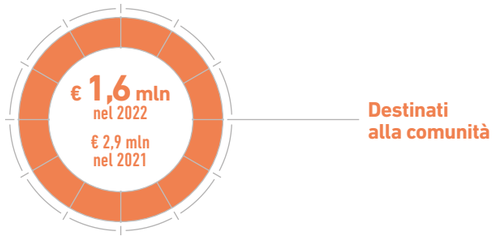
Salvaguardare il patrimonio di competenze acquisite dal Gruppo e promuovere la crescita e la valorizzazione dei nostri territori in modo inclusivo questi i capisaldi per garantire e stimolare lo sviluppo delle comunità locali in un'ottica di valore condiviso

Indirizziamo le nostre attività valutando attentamente il contesto, le necessità e i bisogni dei territori in cui siamo presenti, in linea con la nostra **Politica sulle iniziative del Gruppo Fincantieri per le Comunità e i Territori**.

Supportiamo e coinvolgiamo le nostre comunità attraverso iniziative, donazioni, liberalità e investimenti rivolti a rispondere alle esigenze più sentite, diventando parte attiva dello sviluppo sociale ed economico del territorio.

Nel nostro Piano Industriale 2023-2027, presentato a dicembre 2022, ci siamo impegnati a definire obiettivi concreti che guidino le azioni dei prossimi anni. L'impegno al dialogo e alla partecipazione attiva è uno dei cardini della strategia ESG, così come la formazione e la valorizzazione del capitale umano.

La Politica sulle iniziative del Gruppo Fincantieri per le Comunità e i Territori è disponibile sul sito internet www.fincantieri.com/globalassets/sostenibilita2/responsibilita-sociale/le-nostre-iniziative/fincantieri_politica_sulle_iniziative_del_gruppo_fincantieri_per_le_comunito_e_i_territori.pdf



Nel 2022 come Gruppo abbiamo destinato alle iniziative a favore della comunità, circa 1,6 milioni di euro.

Linee d'azione



Favorire l'occupazione e l'integrazione anche attraverso la promozione di programmi educativi e formativi

Ci impegniamo a mantenere attivo un circolo virtuoso e un legame sempre più stretto con le comunità di riferimento, creando opportunità di crescita e valorizzando le capacità delle persone.
Siamo impegnati nel contrastare il problema del disallineamento tra domanda e offerta di lavoro agendo a monte, ovvero sulle competenze, per orientare e formare studenti, inoccupati e disoccupati alle professionalità più critiche e ricercate nei settori in cui operiamo.
Vantiamo consolidate collaborazioni con scuole, Istituti Tecnici, Istituti Tecnici Superiori, Università, Business School con l'obiettivo di creare una crescente sinergia fra il mondo del lavoro, della scuola e della formazione.
Diversi sono i progetti di responsabilità sociale avviati attraverso il coinvolgimento di professionisti d'azienda in qualità di maestri di mestiere, role model e mentor, con l'obiettivo di sviluppare negli studenti competenze sia tecniche che trasversali e stimolare, al contempo, le loro passioni e i loro talenti.
Nel 2022 abbiamo promosso un'iniziativa, sviluppata in partnership con SDA Bocconi, volta a sostenere le PMI del centro e sud Italia attraverso un percorso di executive education rivolto a imprenditori e imprenditrici e loro collaboratori.

Per ulteriori informazioni sui programmi educativi e formativi si rimanda al capitolo "Persone – Sviluppo e tutela delle risorse umane".

Rafforzare l'identità del Gruppo e il senso di appartenenza sia verso i dipendenti che verso le comunità

Tutte le iniziative volte a rafforzare l'identità di Gruppo e il senso di appartenenza sono rivolte a favorire l'incontro e lo scambio di idee e a far conoscere ai nostri stakeholder la nostra realtà rendendo così il legame fattivo e concreto.

EVENTI

Il progressivo miglioramento della situazione legata alla pandemia e il graduale allentamento delle misure di contenimento hanno permesso la ripresa verso la fine dell'anno di alcune attività volte a coinvolgere le nostre persone e le comunità. In particolare, sono state organizzate degli eventi in cui i dipendenti e i fornitori hanno potuto portare a bordo nave i loro figli e/o familiari per visitare la nave di prossima consegna. Si crea così un momento di condivisione e incontro.

CIRCOLI AZIENDALI

Finalità dei nove circoli aziendali presenti in Italia è quella di promuovere iniziative e attività di aggregazione sociale all'interno della comunità dei suoi soci, costituita dai lavoratori dipendenti, ex dipendenti ora in pensione, loro familiari e simpatizzanti.
A fine 2022 gli iscritti erano circa 16.500, di cui oltre 8.600 tra dipendenti ed ex-dipendenti Fincantieri.
Le strutture sede dei circoli aziendali, il personale deputato alla gestione amministrativa e le dotazioni economiche necessarie al loro mantenimento sono assicurate prevalentemente da Fincantieri.

MELLEN TOWNSHIP FIRE DEPT.

Contributo liberale alla sezione locali dei Vigili del Fuoco in occasione dell'annuale raccolta fondi.

PROMOZIONE DELLO SPORT

- Tennis Club Triestino – Sponsorizzazione della terza edizione del torneo internazionale Città di Trieste, circuito Atp Challenger.
- Golf Club Trieste - Sponsorizzazione dell'evento golfistico Coppa Fincantieri.
- Unione Fincantieri Calcio Monfalcone – Sponsorizzazione e supporto alla squadra giovanile.
- ASD Società Nautica Grignano - Contributo a sostegno delle attività velistiche in competizioni nazionali e internazionali.
- Supporto a competizioni sportive locali per promuovere stili di vita salutari.
- Supporto negli Stati Uniti a squadre sportive delle scuole del territorio:
  - M&M Youth Soccer Association/Thunder Hockey
  - Marinette Youth Baseball
  - Notre Dame de La Baie Academy
  - Sturgeon Bay Youth Athletic School
  - Oconto Falls Public School outdoor athletic team

Promuovere attività culturali per la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico, storico e culturale

Consideriamo la promozione di attività culturali un elemento portante per una crescita sostenibile e duratura dei nostri territori. Con questa consapevolezza sosteniamo diverse iniziative volte a contribuire all'attrattività dei territori aumentandone le opportunità di sviluppo.

FONDAZIONE PREMIO GUIDO CARLI

Sponsorizzazione della 13a edizione del Premio Guido Carli. Il Premio viene assegnato ogni anno alle personalità che si sono distinte per il loro impegno sociale, i successi in campo imprenditoriale, oltre che per aver portato lustro al talento e al genio italiano nel mondo.

BARCOLANA

Partecipazione e identità locale sono gli elementi cardine della Barcolana, la regata velica internazionale più grande del mondo che si tiene a Trieste da oltre 50 anni. Fincantieri rinnova il suo supporto allo sport e al territorio sponsorizzando la 54° edizione.

MUCA-MUSEO DELLA CANTIERISTICA DI MONFALCONE

Collaborazione con il MuCa - Museo della Cantieristica di Monfalcone attraverso la Fondazione Fincantieri.

GENOVA CULTURA

Sponsorizzazione della rassegna di conferenze "Incontri in Blu. Uomini, donne e storie di mare" tenutasi in occasione del Salone Nautico di Genova.
L'evento ha voluto promuovere la cultura del mare, fonte di vita sociale e imprenditoriale della Regione Liguria.

STURGEON BAY VISITOR CENTER

Supporto alla promozione del territorio e del turismo.

LINK – FESTIVAL DEL GIORNALISMO

Evento unico del panorama culturale giunto alla nona edizione. Quattro giornate di talk, incontri e interviste d'autore con i grandi protagonisti dell'informazione, della cultura e dell'economia su temi quali scienza, sviluppo sostenibile, ripresa economica.
Link 2022 ha riconfermato l'adesione a "No women, No panel" la campagna promossa dalla Commissione Europea che prevede la presenza di almeno una figura femminile per ogni incontro o convegno negli eventi programmati e punta a sensibilizzare sia gli stakeholder che l'opinione pubblica in merito all'equilibro di genere nei panel ed eventi pubblici.

COMUNE DI MONFALCONE – FESTIVAL GEOGRAFIE

Il festival coinvolge tutto il territorio sia dal punto di vista culturale che economico ed è una manifestazione di alto profilo letterario che vede la presenza di scrittori e giornalisti di fama nazionale.

ASSINDUSTRIA VENETOCENTRO SERVIZI

"Capitale della cultura d'impresa 2022" progetto pensato per i territori e ancorato sulle loro specificità che ha previsto una serie di iniziative nel corso di tutto il 2022. Particolare enfasi al coinvolgimento dei giovani, delle scuole e alla promozione del capitale umano.

DOOR COUNTY MARITIME MUSEUM

Supporto alle attività museali dedicate al mondo marittimo.

Sostenere la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica

La ricerca e l'innovazione tecnologica sono le principali risorse che consentono a un Paese di rimanere competitivo e di garantire il benessere e il livello di vita di una popolazione. Con questo obiettivo in mente promuoviamo e sosteniamo attività finalizzate a diffondere una cultura dell'innovazione e della ricerca e la realizzazione di progetti scientifici con il contributo di studiosi ed esperti.

EVENTI/CONVEGNI

- "PROGETTO MARE - La competitività dell'Economia del Mare in una prospettiva di sviluppo del Paese e di Autonomia strategica europea" promosso da Confindustria. Il Convegno è finalizzato all'analisi dello scenario competitivo della blue economy e al confronto tra gli attori pubblici e privati per contribuire a rilanciare una filiera che da sempre genera ricchezza, occupazione e innovazione tecnologica e che rappresenta una leva straordinaria per lo sviluppo del Paese.
- CLIA EUROPEAN SUMMIT - Dibattito a cui hanno partecipato i massimi esponenti delle industrie legate al settore crocieristico sulla capacità di innovare e sviluppare l'economia del turismo in chiave sostenibile.
- TRANS REGIONAL SEAPOWER SYMPOSIUM 2022 delle Marine Estere a Venezia - XIII edizione. Forum promosso dalla Marina Militare italiana alla presenza di oltre 50 Marine straniere e 100 tra organizzazioni internazionali, enti governativi e industrie. Tema lo sviluppo sostenibile e coordinato del Mediterraneo allargato.
- MED 2022 Rome Mediterranean Dialogues - VIII edizione. Incontro su temi, nel Mediterraneo allargato, legati a transizione energetica e digitale, crescita e sviluppo, collaborazioni e protezione delle infrastrutture, sicurezza congiunta internazionale.

PROTOCOLLI DI COLLABORAZIONE

Progetti per attività di didattica e ricerca, tirocini e dottorati con:

- Università.
- Business School.
- Istituti Scolastici Superiori.

RICERCA TECNOLOGICA

- I NUOVI ORIZZONTI DELLE ENERGIE - Lo shipping e l'esigenza di adeguarsi allo scenario internazionale. Giunto alla 6° edizione, il Forum si propone di dibattere il ruolo della tecnologia e della ricerca in due sessioni: i) Dal cantiere al mare: il ruolo della tecnologia. Le idee, i progetti e i processi innovativi che consentono all'industria di rispondere al mercato. ii) Navi, porti, infrastrutture: dove nasce la competitività di un Paese.
- DA PENISOLA A PIATTAFORMA: IL RUOLO DELL'ITALIA NELLA LOGISTICA EUROPEA. Fincantieri ha sponsorizzato la conferenza volta a ripensare il sistema dei trasporti per creare nuove economie e utilizzare i fondi a supporto della transizione energetica dei porti, per crescere nei nuovi scenari internazionali.

Fondazione FINCANTIERI

LA FONDAZIONE FINCANTIERI

La Fondazione Fincantieri (www.fondazionefincantieri.it) sostiene in modo continuativo, organico e autorevole la cultura d'impresa. È diventato un punto di raccordo con il tessuto sociale attraverso la creazione di un rapporto socialmente responsabile, equilibrato e virtuoso con i territori di riferimento.

Attraverso la sua attività, la Fondazione, ha permesso il recupero di molti materiali legati al patrimonio industriale della produzione cantieristica navale, tra cui decine di migliaia di disegni tecnici, di immagini e numerosi modelli nave.
Nel corso del 2022 le iniziative più significative legate a tale attività hanno riguardato:

- il completamento della prima fase di digitalizzazione del vasto patrimonio video (VHS, BETAMAX) con le immagini storiche della Fincantieri, tramite la collaborazione con il Consorzio Culturale del Monfalconese;
- la mappatura del materiale archivistico del cantiere di Sestri Ponente in collaborazione con la Fondazione Ansaldo;
- il recupero dei modelli/prototipi nave dell'Ing. Cergol nel corso della sua attività in Azienda per un progetto di musealizzazione;
- la fornitura di contributi storici per la realizzazione di uno spazio dedicato a Fincantieri all'interno dell'esposizione permanente a Marghera nella "Venezia Heritage Tower".

Attraverso il patrocinio o la partecipazione a mostre ed eventi culturali, la Fondazione contribuisce alla diffusione e alla valorizzazione del patrimonio storico di Fincantieri collocandosi idealmente tra il mondo della cultura e il mondo dell'impresa.

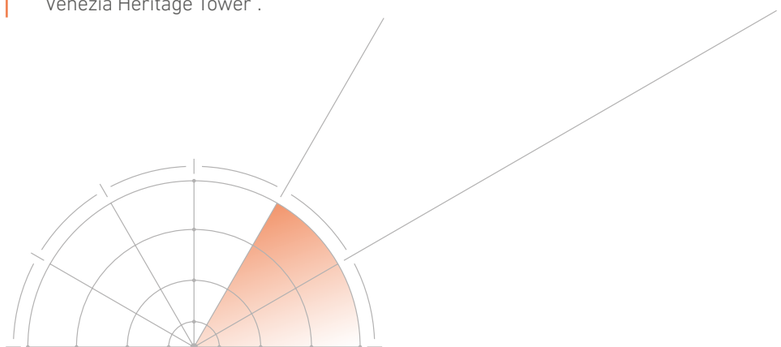
- Attività di studio e progettazione della nuova sala brandizzata Fincantieri all'interno del MuCa;
- fornitura all'Istituto Superiore Petrucci Ferraris Maresca di Catanzaro di disegni tecnici per i corsi di "Trasporti e Logistica";
- fornitura di immagini per la realizzazione a Civitavecchia di una mostra dedicata ai traghetti FS sulla linea di Golfo Aranci;
- restauro di un vasto numero di fotografie storiche fornite alla Capitaneria di Porto di Trieste per l'allestimento del loro angolo museale.

La Fondazione ha tra le sue diverse mission anche il sostegno ad attività con finalità sociali attraverso la promozione d'interventi di tipo solidaristico a favore dello sviluppo e della coesione sociale.

Fornitura di immagini storiche dando così un contributo importante alla salvaguardia della cultura d'impresa e promuovendo studi, ricerche, mostre, pubblicazioni in campo culturale.
Nello specifico il contributo si è esplicitato nel supporto e fornitura di testi e/o immagini:

- delle navi Pilsudski e Batory ad una società di ricerca storica polacca;
- immagini storiche per la realizzazione del film dedicato a Salvatore Todaro;
- materiale storico per la produzione di un documentario sulla storia del Batiscafo Trieste;
- alla Capogruppo per finalità di divulgazione/comunicazione esterna.

Assistenza a studenti, associazioni ed enti pubblici su ricerche storiche riguardanti il mondo della cantieristica e le attività di Fincantieri. Corsi di storia navale per i neo assunti del cantiere di Monfalcone.



Sostenere i soggetti più deboli

Pensiamo che il sostegno e la promozione di iniziative solidali a favore delle persone più svantaggiate rappresenti un'assunzione di responsabilità sociale oltre a rafforzare il legame con i nostri territori sulla base di valori condivisi.

SOSTEGNO POPOLAZIONE UCRAINA

Subito dopo lo scoppio della crisi in Ucraina, il cantiere di Vard Tulcea ha dato la disponibilità di due edifici per accogliere sino ad un massimo di 250 rifugiati ucraini provenienti dalla zona di Odessa.
Oltre agli alloggi, di norma utilizzati dai lavoratori dello stabilimento, sono stati organizzati, di concerto con le autorità competenti i trasferimenti necessari e forniti vitto e assistenza medica.

ASSOCIAZIONE PIZZAUT ONLUS

Donazione a sostegno del progetto di inclusione sociale e lavorativa per soggetti con spettro autistico.

SALVATION ARMY

Donazione a favore delle attività dell'organizzazione volta a sostenere chi si trova in difficoltà garantendo riparo, cibo e sostegno.

DOOR COUNTY VETERAN'S SERVICE COUNCIL /WOUNDED WARRIORS

Servizi a supporto dei veterani di guerra e delle loro famiglie.

MARINA MILITARE ITALIANA PER IL SOCIALE

Fincantieri ha sostenuto un evento sportivo a Livorno, presso l'Accademia della Marina Militare, per la raccolta di fondi a supporto delle organizzazioni benefiche operanti nel sociale. Un reale contributo alle Associazioni che si occupano di sostegno alla disabilità.

DOOR COUNTY TOYS FOR KIDS

Associazione no-profit che, attraverso volontari, ha distribuito dei doni a Natale ai bambini indigenti.

MARINETTE COUNTY ELDERLY SERVICES

Organizzazione no profit che assiste le persone anziane della contea di Marinette. Vengono organizzati dei programmi ad hoc per aiutarli a mantenere uno stile di vita salutare e improntato al benessere.

CENTRO UMANITARIO SAVING LIVES (Hub logistico in Polonia)

Donazione per acquisto beni umanitari di prima necessità da distribuire alla popolazione ucraina, a seguito dell'invasione russa.

FONDAZIONE ANT ITALIA ONLUS

La donazione del 2021 quale quota parte delle strenne natalizie aziendali, è stata destinata al progetto Bimbi in ANT.
Venti bambini hanno ricevuto l'assistenza ANT nel periodo gennaio-maggio 2022.
Alcuni hanno potuto usufruire di assistenza sanitaria oncologica in Emilia-Romagna, Marche e Puglia, altri bambini/ragazzi hanno ricevuto assistenza psicologica per affrontare la malattia di un familiare o per elaborarne il lutto presso strutture in Emilia-Romagna, Puglia e Toscana.

Tutelare la salute e promuovere la ricerca

Il nostro contributo si sostanzia primariamente in iniziative di supporto al settore medico-scientifico o a sostegno dei malati: la tutela della salute è un valore etico e sociale di primaria importanza.

STRUTTURE OSPEDALIERE

Donazione di mascherine FFP2 per il contenimento della diffusione del COVID-19 a:
- Ospedale infantile I.R.C.C.S. Burlo Garofolo a Trieste;
- Associazione Gaslini Onlus per Ospedale Gaslini a Genova;
- Ospedali A.O.R.N. Santobono-Pausilipon a Napoli;
- Ospedale dei Bambini "G. Di Cristina" a Palermo.

FONDAZIONE ATENA ONLUS

Donazione per acquisto mascherine FFP2 da consegnare alle carceri femminili, nell'ambito di un protocollo d'intesa siglato tra la Fondazione, il Ministero della Giustizia e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

INRC – Istituto Nazionale per le Ricerche Cardiovascolari

Donazione a sostegno della campagna nazionale medico-sociale "Cuori e motori", a Gaeta, a bordo di nave "Classe Dattilo" della Guardia Costiera.

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

Donazione in sostituzione di parte delle strenne natalizie aziendali a favore dell'Associazione che si occupa di sostenere la ricerca scientifica cardiologica e contribuisce al potenziamento delle strutture cardiologiche e cardiochirurgiche con donazioni di apparecchiature all'avanguardia.

DOOR CANCER INC

Donazione a favore della ricerca sul cancro.

DOOR COUNTY MEDICAL CENTER

Donazione a supporto della struttura ospedaliera di Door County.



Sensibilizzare sui temi del cambiamento climatico e sugli impatti ambientali

Il rispetto per l'ambiente, per i territori e per ogni singolo individuo con cui condividiamo spazi e attività, costituisce un presupposto imprescindibile per assicurare la continuità e la crescita del nostro Gruppo nel tempo, a vantaggio delle generazioni future.

FINCANTIERI FOR THE GREEN FUTURE: MOBILITÀ SOSTENIBILE

Siamo impegnati da tempo a creare condizioni di maggiore sostenibilità nei tragitti casa-lavoro, nelle trasferte e anche negli spostamenti all'interno dei nostri stabilimenti di produzione.
Nel corso del 2022 è stata effettuata un'indagine sugli spostamenti casa-lavoro dei nostri dipendenti attraverso l'erogazione di un questionario, i risultati emersi sono fondamentali per calcolare le emissioni di gas effetto serra (GHG) e sviluppare soluzioni a favore di una mobilità sempre più sostenibile, che aiuti l'ambiente e le nostre comunità.

IL SUPPORTO ALLA RICERCA DEL CENTRO NAZIONALE PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

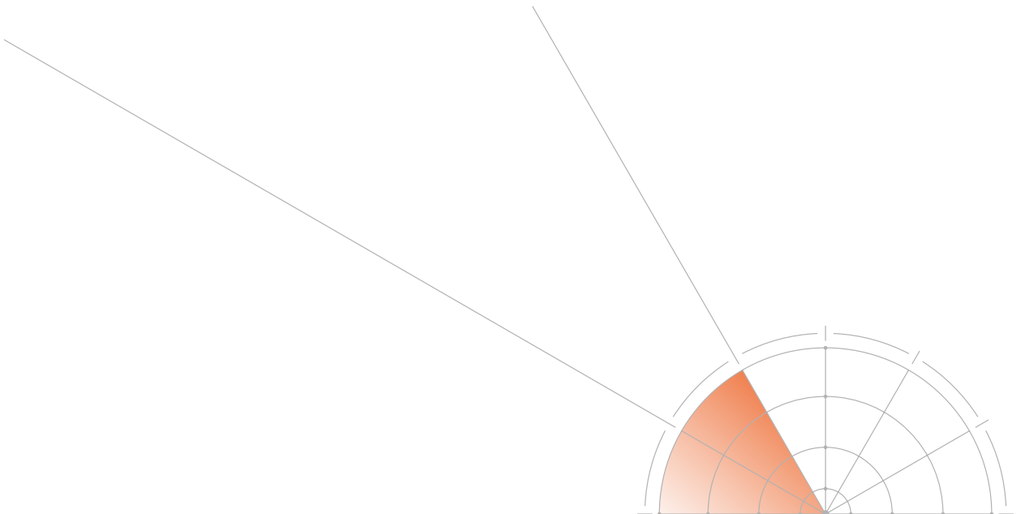
Siamo socio fondatore del Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile, nel quale 25 università e 24 grandi imprese attive nell'ambito della mobilità e delle infrastrutture collaborano con l'obiettivo di accompagnare la transizione green e digitale del comparto, garantire la transizione industriale e supportare le istituzioni locali nell'attuazione di soluzioni moderne, sostenibili e inclusive.
Il progetto, finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), prevede un investimento di quasi 400 milioni di euro nel periodo 2023-2025 ed è focalizzato su cinque ambiti: mobilità aerea; veicoli stradali sostenibili; trasporto per vie d'acqua; trasporto ferroviario; veicoli leggeri e mobilità attiva.

Engagement con le comunità e le istituzioni

La nostra struttura porta con sé il confronto con realtà molto diverse tra loro e necessita da parte nostra di una conoscenza approfondita del territorio e delle esigenze degli stakeholder con l'obiettivo di rispondere con efficacia alle richieste e definirne le priorità.
Il rapporto e il dialogo con le comunità e le Istituzioni viene gestito al nostro interno a livello di Capogruppo, attraverso la **Funzione Public Affairs – Rapporti Amministrazioni Centrali e Locali**.
Questa funzione rappresenta:

- il nostro filo diretto con le Istituzioni e le Pubbliche Amministrazioni, su di essa si cerca di convogliare tutte le istanze provenienti da e verso i territori;
- il Gruppo Fincantieri e tutte le nostre società collegate presso il Parlamento, il Governo e le realtà istituzionali nazionali, le cui azioni possono avere delle ricadute dirette o indirette sulla società, attraverso relazioni simmetriche con i propri interlocutori.

Il nostro approccio è rivolto alla trasparenza attraverso la rappresentazione degli interessi del Gruppo nel suo complesso, nel pieno rispetto istituzionale dei ruoli dei nostri interlocutori.
Abbiamo costruito un processo basato sulla fiducia reciproca, presentando il punto di vista del Gruppo nei confronti delle posizioni del decisore pubblico, sostenendo le nostre tesi, anche attraverso l'elaborazione di position paper sempre supportati da un fondamento giuridico-normativo, scientifico ed economico.
Le relazioni di Gruppo a livello europeo sono garantite dalla funzione **European Union Office** tramite l'Ufficio di Rappresentanza di Bruxelles. Le nostre attività riguardano il consolidamento del dialogo strutturato con gli interlocutori istituzionali di riferimento e la rappresentanza degli interessi aziendali sia in ambito associativo che presso gli organismi europei (in particolare Commissione europea, Consiglio, Parlamento europeo e Agenzia Europea per la Difesa) con l'obiettivo di creare valore per l'Azienda.
Grazie al costante dialogo con i partner istituzionali, siamo un interlocutore consolidato presso le istituzioni europee e partecipiamo alla definizione delle politiche europee di interesse aziendale tramite contributi specifici nelle varie fasi di elaborazione normativa.
Numerosi sono infatti i temi dell'agenda politica europea che impattano le direttrici di sviluppo aziendale. Tra questi spiccano le strategie di decarbonizzazione e sostenibilità del Green Deal europeo e di digitalizzazione, le iniziative relative al commercio internazionale e alla competitività dell'industria europea, le sfide della transizione energetica, la finanza verde, la corporate governance sostenibile e la due diligence, i programmi di ricerca e innovazione, oltre ai temi della sicurezza e della difesa europea.
In linea con l'impegno e l'ambizione aziendale in queste aree, in particolare nella transizione verde e digitale, in aprile 2022 Fincantieri è stata nominata Presidente del segmento marittimo della nuova **Alleanza industriale** lanciata della Commissione europea dedicata alle catene del valore dei **carburanti rinnovabili e a basse emissioni**. L'Alleanza industriale ha l'obiettivo di favorire la disponibilità e l'utilizzo di questo tipo di combustibili per l'intero settore marittimo, contribuendo fattivamente alla decarbonizzazione di questo importante ecosistema e agli obiettivi di riduzione delle emissioni al 2030 e al 2050.
Ricopriamo un ruolo di leadership anche nel contesto dell'industria della difesa UE, attività ulteriormente rafforzata grazie alla nomina nel giugno 2022 alla Presidenza di SEA Naval, il forum della cantieristica navale europea che ha l'obiettivo di fornire contributi di sostenibilità anche per lo sviluppo dei segmenti delle energie verdi e della sicurezza.
Sono state avviate partecipazioni a diversi tavoli istituzionali e gruppi di esperti dedicati, tra gli altri, all'estensione delle politiche dell'economia circolare al militare attraverso il contributo alle attività del gruppo di esperti (Project Circle) "Sustainable Ecodesign" nell'ambito dell'Incubation Forum for Circular Economy in European Defence promosso nel contesto dell'Agenzia Europea per la Difesa.
Rilevante anche il contributo alla partecipazione ai programmi collaborativi europei della difesa e l'interlocuzione con la sezione diplomatica e della difesa nazionale presso la NATO.
Nel 2022 l'attività della funzione ha riguardato anche il supporto all'identificazione di programmi e opportunità di finanziamento europei relativi agli ambiti civile e navale in raccordo con le direzioni e funzioni aziendali di riferimento e con le controllate del Gruppo.
Tutte le attività a livello UE sono svolte in conformità con i requisiti del Registro per la Trasparenza europeo al quale Fincantieri è iscritta.



SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E CLIMATE CHANGE

Fincantieri per il clima

Gestione sostenibile delle risorse naturali

Tecnologia per il clima

FINCANTIERI PER IL CLIMA

Vogliamo avere un ruolo attivo verso un'economia e una società più sostenibili. Siamo impegnati a monitorare e a ridurre i nostri impatti diretti e a contribuire alla limitazione del riscaldamento globale attraverso navi sempre più green, una catena di fornitura responsabile e collaborando con istituzioni e business partner



Una delle più grandi sfide che l'umanità deve affrontare oggi è quella del cambiamento climatico, dove è indispensabile una trasformazione ecologica della tecnologia, dell'economia e della società.
La Commissione Europea ha inserito tra le sue priorità diventare il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050, ponendosi come obiettivo intermedio la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra di almeno il 55% rispetto ai livelli del 1990 entro il 2030 (impegno aumentato al 57% nel corso della COP 27).
A supporto di questo ambizioso piano, l'Unione Europea ha elaborato una serie di proposte "Fit for 55", che trasformano lo scenario normativo con importanti ripercussioni per le imprese.
L'impegno del nostro Gruppo in questo ambito si estrinseca in una serie di **azioni** volte alla **mitigazione** e all'**adattamento**.
Quale player di riferimento vogliamo contribuire alla lotta al cambiamento climatico attraverso un forte impegno declinato su tre linee guida:

- ridurre gli impatti direttamente generati dalle nostre attività;
- ridurre gli impatti indiretti, ossia quelli legati allo sviluppo di prodotti e servizi ecosostenibili e alla catena del valore;
- collaborare con le istituzioni e gli altri player di mercato.



I NOSTRI IMPEGNI VERSO UN'ECONOMIA ECOSOSTENIBILE – I NUOVI OBIETTIVI DEL PIANO DI SOSTENIBILITÀ 2023-2027

PER RIDURRE GLI IMPATTI DIRETTI

- Riduzione delle emissioni di anidride carbonica (CO_2) e altri inquinanti allo scopo di contribuire alla lotta al cambiamento climatico
- Implementazione di progetti per il miglioramento dell'efficienza energetica e volti alla conservazione delle risorse naturali, alla tutela della biodiversità e riduzione degli impatti sull'ambiente per prevenire l'inquinamento del suolo, dell'aria e dell'acqua

OBIETTIVO

- Riduzione del 20% entro il 2030 delle emissioni di GHG da Scope 1 e 2 rispetto al 2021
- Riduzione del 5% entro il 2027 delle emissioni dei composti organici volatili (COV) rispetto al 2021
- Utilizzo del 100% dell'energia elettrica da fonte rinnovabile entro il 2030
- Riduzione del 10% entro il 2027 dei rifiuti prodotti su ore di produzione rispetto al 2021
- Mantenere ogni anno la quota di rifiuti avviati al riciclo tra l'80%-90%
- Riduzione del 12% entro 2030 del prelievo di acqua su ore di produzione rispetto al 2021

PER RIDURRE GLI IMPATTI INDIRETTI

- Sviluppo di prodotti e servizi ecosostenibili allo scopo di contribuire a un'economia circolare e low carbon
- Promozione e sostentamento di una catena di fornitura responsabile, che condivide i nostri valori e si basa su relazioni durevoli fondate su integrità, trasparenza e rispetto

OBIETTIVO

- Riduzione dell'intensità media di CO_2 per tonnellata/miglio del 30% entro il 2025 e del 40% entro il 2030 rispetto al 2008
- Target Net Zero cruise vessel entro il 2050
- Identificare strumenti per implementare le logiche dell'economia circolare entro il 2025
- Sviluppo di una Sustainable Supply Chain allo scopo di integrare i criteri di sostenibilità nel sistema di qualifica dei fornitori e per garantire un adeguato presidio dei rischi

COLLABORARE CON ISTITUZIONI E ALTRI PLAYER DI MERCATO

Sostegno alla ricerca per migliorare l'analisi e la gestione dei rischi associati al climate change

OBIETTIVO

Concludere 4 progetti di ricerca per lo sviluppo di nuove soluzioni di efficienza energetica o di riduzione delle emissioni in collaborazione con istituti di ricerca/università sulle tematiche collegate ai rischi climatici entro il 2030

La sfida dei cambiamenti climatici e la gestione dei rischi

Nel corso del 2022 è stato consolidato il **percorso di allineamento** alla Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD), che ha coinvolto trasversalmente l'intera organizzazione aziendale.

La Task Force è nata a seguito dell'Accordo di Parigi del 2015, con il quale gli Stati membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite si sono impegnati a mantenere l'aumento della temperatura media globale al di sotto dei 2°C rispetto ai livelli pre-industriali e possibilmente limitarne l'aumento a 1,5°C entro la fine del XXI secolo. È stata istituita dal Financial Stability Board (FSB) su richiesta del G20 (Group of 20), Finance Ministers and Central Bank Governors e nel 2017 ha pubblicato le raccomandazioni per la rendicontazione, che oggi rappresentano un riferimento internazionale, per la disclosure in materia di cambiamento climatico da parte delle imprese.
Le raccomandazioni della TCFD, strutturate in **quattro aree tematiche**, rappresentano un framework per fornire informazioni coerenti che aiutano i partecipanti al mercato finanziario a comprendere i rischi legati al clima, con l'obiettivo di rispondere alle preoccupazioni in termini di stabilità finanziaria dal potenziale mispricing delle attività e dalla cattiva allocazione del capitale.

1 GOVERNANCE	2 STRATEGIA	3 GESTIONE DEL RISCHIO	4 METRICHE E TARGET
Descrivere il modello di governance dell'organizzazione in relazione ai rischi e alle opportunità legate al cambiamento climatico	Descrivere gli impatti attuali o potenziali dei rischi e delle opportunità legate al cambiamento climatico sul business, sulla strategia e sulla pianificazione finanziaria dell'organizzazione	Descrivere come l'organizzazione identifica, valuta e gestisce i rischi legati al cambiamento climatico	Descrivere le metriche e gli obiettivi utilizzati dall'organizzazione per valutare e gestire i rischi e le opportunità rilevanti legati al cambiamento climatico



Governance

La tabella sottostante illustra il nostro modello organizzativo e di corporate governance, il quale prevede specifici compiti e responsabilità in capo ai principali organi dell'Azienda, garantendo che i rischi e le opportunità relativi al cambiamento climatico siano opportunamente tenuti in considerazione in tutti i processi decisionali strategici.
Il Consiglio di Amministrazione viene supportato nelle proprie attività di supervisione dei rischi e delle opportunità principalmente dal **Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi** (o Comitato Controllo e Rischi) e dal **Comitato per la Sostenibilità**, attivamente coinvolti nelle varie attività implementate dal Gruppo in ambito climate change, come di seguito dettagliato.

BOARD

	RUOLO NELLA GESTIONE DEL CLIMATE CHANGE	DOCUMENTI APPROVATI O ESAMINATI
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	• Definisce politiche e strategie • Determina obiettivi e impegni di sostenibilità • Definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi (SCIGR) e verifica semestrale la sua adeguatezza ed efficacia • Esamina periodicamente il sistema Enterprise Risk Management (ERM)	• Bilancio Finanziario • Bilancio di Sostenibilità • Piano di Sostenibilità • Temi materiali • Carta degli Impegni di Sostenibilità • ERM Risk Assessment Report
COMITATO CONTROLLO E RISCHI	• Supporta il Consiglio nella verifica semestrale dell'adeguatezza e dell'efficacia del SCIGR • Supporta il Consiglio nell'esame periodico dell'ERM	• Bilancio Finanziario • Bilancio di Sostenibilità • ERM Risk Assessment Report
COMITATO PER LA SOSTENIBILITÀ	• Esamina l'adeguatezza delle politiche di sostenibilità • Supporta il Consiglio nell'esame delle politiche con impatto, tra gli altri, ambientale • In collaborazione con il Comitato Controllo e Rischi, supporta il Consiglio nell'individuazione dei rischi ESG • Monitora i rating di sostenibilità della Società e formula proposte per il loro miglioramento • Monitora l'avanzamento degli obiettivi del Piano di Sostenibilità	• Bilancio di Sostenibilità • Piano di Sostenibilità • Temi materiali • Carta degli impegni di Sostenibilità

MANAGEMENT

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE | RISK OFFICER | CHIEF FINANCIAL OFFICER (CFO) | OTHER CHIEF | SUSTAINABILITY MANAGER

Particolari compiti e responsabilità sono affidati anche a specifiche **funzioni manageriali**, mantenendo comunque tutte le strutture aziendali coinvolte nell'implementazione delle varie attività intraprese sulle tematiche di climate change e indirizzando gli sforzi al raggiungimento degli obiettivi di riduzione dell'impatto climatico fissati nel Piano di Sostenibilità.
Nel processo di identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi legati al cambiamento climatico è stata coinvolta una pluralità di funzioni, così da coprire in modo trasversale l'esposizione e rendicontare in modo complessivo l'approccio ad ogni specifico rischio, offrendo una possibilità di confronto sulle opportunità di

miglioramento e una diffusione della consapevolezza dell'importanza del tema per il Gruppo.
Per rafforzare il coinvolgimento di tutta l'Azienda è stato definito un meccanismo di remunerazione premiante, attraverso l'inserimento nei Performance Share Plan, da parte del Consiglio di Amministrazione, di obiettivi legati alle performance Environmental, Social e Governance (ESG), come illustrato nel documento "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti". Gli obiettivi riguardano l'ottenimento di una determinata valutazione da parte di agenzie di rating internazionali in abbinamento al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità previsti nel Piano di Sostenibilità nel periodo di riferimento.
Inoltre, al personale italiano destinatario del sistema di retribuzione variabile di breve periodo (MBO), sono stati assegnati specifici **obiettivi di sostenibilità**, con un peso variabile tra il 10% e il 30%.

Strategia

Nel 2021 abbiamo condotto una climate change scenario analysis nel rispetto dei principi definiti dalla TCFD.
L'analisi di scenario aiuta le aziende a prendere **decisioni strategiche** e **gestire i rischi** in condizioni complesse e incerte, permettendo contemporaneamente di identificare i possibili rischi ai quali l'azienda è esposta e i potenziali impatti sul business in diversi scenari, ipotetici e plausibili. In questo modo è possibile sviluppare un approccio e una strategia resilienti a diverse situazioni.
Consapevoli del nostro posizionamento strategico, le valutazioni maturate contribuiscono a rafforzare la nostra resilienza, grazie all'identificazione delle possibili azioni per affrontare i rischi legati al clima.
Basandosi su assunzioni e fattori esterni in parte indipendenti dal nostro agire, è importante sottolineare che, nonostante l'attenzione posta nel selezionare scenari solidi e riconosciuti garantendo una certa granularità delle valutazioni, l'analisi di scenario è soggetta a limitazioni, in quanto consente di esplorare una sola porzione di condizioni incerte e variabili.
La scelta di rendicontare pubblicamente le considerazioni strategiche e di gestione del rischio deriva dalla volontà di rafforzare la trasparenza nei confronti dei nostri stakeholder, dando evidenza di come intendiamo posizionarci strategicamente e operativamente, alla luce dei potenziali rischi e opportunità ai quali siamo esposti e alle modalità di gestione degli impatti climatici. La divulgazione permette agli stakeholder di analizzare la solidità dell'analisi di scenario condotta e di valutare la resilienza della nostra strategia ai correlati rischi e alle opportunità legate al clima.
Le conseguenze e le implicazioni fisiche e di transizione derivanti dal cambiamento climatico non sono facilmente tracciabili tramite i tradizionali metodi o sistemi di pianificazione aziendale. È complesso, quindi, mappare le interconnessioni multidisciplinari tra causa ed effetto e la molteplicità di ripercussioni che il cambiamento climatico può avere sul business in differenti archi temporali. L'analisi di scenario condotta ci ha permesso di rafforzare la nostra strategia, valutando anche le possibili opzioni strategiche rispetto agli scenari selezionati. Allo stesso tempo ci ha consentito di valutare i possibili rischi e impatti ai quali siamo esposti, divenendo base per il monitoraggio continuo delle modalità di gestione e delle correlate opportunità tecnologiche e ambientali da integrare nella strategia del Gruppo.
In linea con le raccomandazioni della TCFD e alla luce delle considerazioni emerse dalla 27° Conferenza delle Parti sul cambiamento climatico delle Nazioni Unite (COP 27) di Sharm el-Sheikh e dalla sua precedente (COP 26), abbiamo sviluppato due scenari climatici di riferimento.
L'Agenzia Internazionale dell'Energia (IEA-Net Zero by 2050 A Roadmap for the Global Energy Sector), ha identificato una serie di scenari sulla base di differenti aumenti delle temperature e delle relative conseguenze fisiche e di transizione sul pianeta. Per la conduzione della nostra analisi abbiamo selezionato due scenari che rappresentano il "best case" e il "worst case" nell'evoluzione delle temperature al 2100, come di seguito dettagliato.

Scenario 1 (best case): +1,5°C – IEA Net Zero Scenario
Selezionato come scenario "best case", delinea che cosa è necessario affinché il settore energetico globale raggiunga zero emissioni nette di CO_2 entro il 2050, coerentemente con la limitazione dell'aumento della temperatura globale a 1,5°C in linea con gli Accordi di Parigi. In questo scenario si presume che tutti i governi siano tenuti ad aumentare le ambizioni rispetto agli attuali piani NDC (Nationally Determined Contributions) e impegni Net Zero.

Scenario 2 (worst case): +2,4°C – Aumento della temperatura di 2,4°C
Il verificarsi di uno scenario meno regolamentato, con una **mancanza di piani concreti per il 2030** da parte dei Paesi partecipanti all'accordo, implicherebbe un aumento effettivo del riscaldamento globale di **2,4°C** rispetto ai livelli pre-industriali, con conseguenti significativi effetti sul clima e ripercussioni sul business.

Alla luce di questi scenari climatici, sono state coinvolte le funzioni maggiormente interessate dagli aspetti riguardanti il cambiamento climatico per comprendere l'effetto sulle seguenti tre macro-categorie:

1. **Impatti fisici** - acuti e cronici
2. **Evoluzione di mercato** - commodity (acciaio ed energia), tecnologie e prodotti
3. **Regolamentazione** - carbon pricing, emission trading e requisiti di riduzione delle emissioni

Abbiamo valutato come, al modificarsi degli scenari, variassero gli impatti sulle tre categorie selezionate e quali fossero le implicazioni per il nostro business, in termini sia di esposizione al rischio che di eventuali opportunità.
L'analisi di scenario, relativa ai rischi climate-related, si è basata sui seguenti orizzonti temporali:

- breve termine: entro 3 anni;
- medio termine: entro 5 anni;
- lungo termine: entro 10 anni e, per alcuni progetti particolari, anche oltre (ad esempio IMO 2050).

Nonostante la consapevolezza che i rischi fisici e di transizione possano manifestarsi in modo simultaneo, è stato assunto che lo scenario +1,5°C potrebbe avere maggior impatto sulle tematiche di transizione, ovvero sulle questioni di mercato e di regolamentazione, diretta conseguenza di meccanismi normativi più stringenti in un contesto in cui i vari Paesi e società operano rapidamente, mentre gli impatti fisici sarebbero ridotti.
D'altro canto, un contesto meno regolamentato in cui non vengano implementate concretamente le disposizioni per contenere gli effetti del cambiamento climatico nel medio-lungo termine, comportando quindi un aumento della temperatura di 2,4°C, porterebbe ad avere maggiori conseguenze di tipo fisico, restando meno restrittivo sui rischi di transizione.
Di seguito è riportata una sintesi dei punti emersi dalle attività di analisi svolte focalizzandosi sulle macro-aree di impatto, dando evidenza della resilienza della nostra strategia al variare dello scenario di riferimento.



1. Impatti Fisici

Questi impatti si riferiscono a conseguenze derivanti dal cambiamento climatico di tipo strettamente fisico e possono essere suddivise in **acuti** (uragani, inondazioni, ondate di calore, trombe d'aria, ecc.) e **cronici** (innalzamento del livello del mare, acidificazione degli oceani, ecc.).
Si stima che nello scenario +1,5°C, il livello del mare potrebbe crescere al 2100 di 48 cm, rispetto ai 56 cm attesi in uno scenario +2,4°C. Si ritiene, inoltre, che l'intensità delle precipitazioni aumenterebbe del 2% nello scenario +1,5°C e del 4% nello scenario +2,4°C, sottolineando la correlazione diretta tra aumento delle temperature e incremento dei fenomeni atmosferici.
Gli specialisti prevedono un aumento dell'acidità degli oceani, fenomeno dovuto all'assorbimento di anidride carbonica, del +17% al 2050 nello scenario +1,5°C, rispetto al +29% dello scenario +2,4°C (fonte: CarbonBrief).
Gli effetti fisici, in particolare nello scenario +2,4°C, impatterebbero in particolare su due nostri ambiti: i **cantieri** e la **progettazione delle navi**. I nostri cantieri, localizzati in prossimità della costa, potrebbero subire danni alle infrastrutture a causa dell'aumento del livello del mare e dell'intensità degli eventi meteorologici. Inoltre, gli impatti fisici come l'acidità degli oceani, richiederebbero un'attenzione specifica nella progettazione delle navi, per assicurarne la durevolezza e sicurezza anche in condizioni climatiche e meteorologiche avverse.

2. Evoluzione di mercato

Gli impatti climate-related sul mercato comprendono fluttuazioni dei prezzi delle commodity, l'evoluzione di nuove tecnologie e lo sviluppo di nuovi prodotti, derivanti sia da variazioni del contesto normativo che da una crescente attenzione per le tematiche ambientali da parte degli stakeholder.

Fluttuazione dei prezzi delle commodity

Adottiamo misure e valutazioni propedeutiche al contenimento degli impatti derivanti da possibili evoluzioni del mercato. Nello specifico, vengono svolte delle analisi sull'andamento dei prezzi delle principali commodity (ad esempio energia e acciaio).
In riferimento all'**energia** sono state sviluppate specifiche proiezioni che rivestono il ruolo di un vero e proprio sistema di controllo del rischio correlato all'oscillare del prezzo.
Specialmente nello scenario +1,5°C, nel quale si prevede che aumenti la richiesta di energia elettrica da fonte rinnovabile certificata con le Garanzie di Origine dell'energia (GO), prevediamo incrementi considerevoli nel prezzo di approvvigionamento delle GO stesse. Secondo delle valutazioni svolte internamente sui profili di costo, nel 2022 il prezzo in Italia è aumentato gradualmente, arrivando ad un massimo incremento del 500% (circa 10 €/GO) rispetto ai valori del 2021 (0,25-1,90 €/GO), anche a causa della minor produzione di energia idroelettrica. Conseguentemente stiamo valutando la sottoscrizione di contratti di Power Purchase Agreement (PPA) per una parte dei consumi, strumento che permetterebbe di mitigare due fenomeni: la volatilità della materia prima e l'eventuale aumento delle GO. Il principale limite di questo strumento è dato dall'inesistenza di grandi progetti a livello italiano, comportando una scarsa copertura in termini percentuali del fabbisogno elettrico. I progetti ad oggi individuati non sono sostenibili lato business a causa della maggiorazione dei costi impiantistici e della componente opportunità rispetto alla vendita dell'energia a mercato libero.
Al fine di diminuire la nostra dipendenza dal crescente mercato dell'energia elettrica e delle GO, stiamo implementando progetti di generazione interna di energia tramite impianti fotovoltaici che copriranno una parte dei consumi di alcuni stabilimenti in Italia (Monfalcone, Marghera, Sestri, Riva Trigoso e Isotta Fraschini Motori) ed è in fase di contrattualizzazione un ulteriore progetto per ampliare l'energia prodotta da impianti fotovoltaici. L'autoproduzione consentirà di ridurre l'energia acquistata dalla rete elettrica nazionale, diversificando i costi della materia prima e delle GO e, di conseguenza, mitigandone il rischio. L'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici installati on-site è naturalmente esente dal costo degli oneri in bolletta, permettendo così di svincolare parte del fabbisogno elettrico dagli oneri di sistema che potrebbero aumentare con l'aumento degli incentivi per le rinnovabili.

Contestualmente stiamo sviluppando progetti di efficientamento energetico, ad esempio tramite la sostituzione di centrali termiche obsolete con centrali più efficienti o con la sostituzione di impianti Variable Refrigerant Volume/Flow (VRV). Altri investimenti in ambito di efficienza consistono nel revamping di centrali pneumatiche, sostituzione degli aspiratori e nel relamping. Abbiamo inoltre considerato un aumento del fabbisogno elettrico dovuto all'elettrificazione di utenze attualmente alimentate tramite combustibili (shore connection, VRV).
L'**acciaio** è la materia prima preminente per Fincantieri. Per questo motivo, monitoriamo costantemente le dinamiche commerciali, i macro-trend emergenti e le politiche protezionistiche a livello internazionale.
Nel tempo abbiamo individuato e selezionato un numero non elevato di **fornitori partner**, sia per un mercato della fornitura poco ampio, sia per i requisiti di qualità e certificazione richiesti dal mercato navale, comportando la restrizione del bacino di approvvigionamento. Continuiamo comunque ad analizzare costantemente il mercato mondiale alla ricerca di possibili nuovi fornitori.
Allo scopo di ridurre le emissioni di CO_2 ricerchiamo e privilegiamo **materie prime** che possano essere classificate come "green".
In uno scenario +1,5°C, incentrato a supportare la transizione tramite maggiori limiti sulle emissioni, anche le normative atte a limitare l'impatto ambientale delle attività aziendali condizioneranno il prezzo delle materie prime. A titolo esemplificativo, stiamo analizzando la tassa Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM), che verrà introdotta a partire dal 2026, al fine di monitorare i potenziali impatti e rischi sul business. L'obiettivo del CBAM è evitare, nel pieno rispetto delle norme commerciali internazionali, che gli sforzi di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra dell'UE siano compensati da un aumento delle emissioni al di fuori dei suoi confini attraverso la delocalizzazione della produzione in Paesi terzi (in cui le politiche adottate per combattere i cambiamenti climatici sono meno ambiziose di quelle dell'UE) o da un aumento delle importazioni di prodotti ad alta intensità di carbonio.
Il prezzo delle materie prime, oltre ad essere sottoposto al rischio di transizione, nello scenario +2,4°C potrebbe essere influenzato dal manifestarsi di condizioni atmosferiche avverse lungo la **catena di fornitura** (uragani, tempeste violente, inondazioni, ecc.), compromettendone il normale andamento, la disponibilità dei prodotti e la tempestività delle consegne, con conseguenti variazioni inflattive.

Evoluzione di nuove tecnologie e lo sviluppo di nuovi prodotti

Secondo le analisi dell'IEA (IEA (2022), Transport), il settore navale nel 2021 è stato responsabile di circa 800 Mt di emissioni di CO_2 in tutto il mondo, pari a circa il 2,3% delle emissioni totali. La mancanza di opzioni a basse emissioni di carbonio disponibili sul mercato, insieme alle peculiarità del prodotto stesso caratterizzato da una lunga vita utile (in genere 25-35 anni), rendono tortuoso il percorso di decarbonizzazione del settore del trasporto marittimo.
L'IEA ha identificato l'ammoniaca e l'idrogeno quali principali carburanti a basso contenuto di carbonio per la navigazione nei prossimi tre decenni. Questo, in particolare, in uno scenario più restrittivo in termini di riduzione delle emissioni (+1,5°C), supportato anche dalle modifiche strutturali previste per il rifornimento delle navi nei porti principali.

QUOTA NEL CONSUMO TOTALE DI ENERGIA DEL TRASPORTO MARITTIMO GLOBALE

	2020	2030	2050
Ammoniaca	0%	8%	46%
Idrogeno	0%	2%	17%
Bioenergia	0%	7%	21%

Fonte: IEA, Net Zero by 2050.

A fronte di quanto illustrato, all'interno dei potenziali impatti di mercato sono state prese in considerazione anche le variazioni di **domanda da parte dei clienti**, i quali richiedono a Fincantieri di offrire prodotti che integrino le tecnologie più innovative, riducendo l'impatto in termini di CO_2. In uno scenario in cui gli sforzi confluiscano

a mantenere l'aumento della temperatura a +1,5°C, è importante, vista la lunga vita utile della nave, offrire all'armatore un prodotto che non sia "obsoleto" nel breve periodo in termini di ecosostenibilità.
In tal senso, come sarà poi maggiormente argomentato nel capitolo "Tecnologia per il Clima", sono state attivate una pluralità di iniziative a supporto del processo evolutivo del mondo della navigazione, all'insegna dei principi della sostenibilità e dell'economia circolare. A titolo esemplificativo, al fine di ridurre ulteriormente l'impatto ambientale del prodotto e soddisfare le richieste sempre più stringenti di regolatori e armatori, abbiamo realizzato navi a gas naturale liquefatto (LNG) e adibite a sfruttare i porti dotati di shore-connection (che permette la trasmissione dell'energia elettrica a bordo nave direttamente da terra), un'unità navale sperimentale, ZEUS, alimentata a idrogeno tramite fuel cell ed è stato firmato un memorandum of agreement con Explora Journeys, brand del Gruppo MSC, per la costruzione di ulteriori due navi da crociera di lusso alimentate a idrogeno, portando così il numero complessivo della flotta a sei. Le nuove unità entreranno in servizio nel 2027 e nel 2028. VARD, inoltre, consegnerà entro il 2023 otto unità navali a controllo remoto i cui motori possono essere adattati ad un'alimentazione con ammoniaca.
Dello stesso ambito di attività fanno parte, infine, le partnership siglate con ENEA e con il RINA. La prima incentrata su programmi di ricerca e innovazione nell'ambito dell'efficienza energetica, delle tecnologie e i sistemi di generazione di energia da fonti rinnovabili, per la produzione, il trasporto e la distribuzione dell'idrogeno, nonché le celle a combustibile. La seconda svilupperà sinergie nel campo della decarbonizzazione, con particolare riferimento ai combustibili alternativi, alla cattura del carbonio (carbon capture) e alle energie rinnovabili nel settore navale. L'innovazione di sviluppo permetterà a Fincantieri di allinearsi alle condizioni derivanti da uno scenario +1,5°C, rispondendo contestualmente alle richieste dei clienti.



3. Regolamentazione

COP 27 e nuovi regolamenti

A livello globale, la COP 27 ha continuato il lavoro svolto dalla COP 26, incentrato sugli obiettivi per raggiungere una progressiva decarbonizzazione e il conseguente mantenimento della temperatura al di sotto dei 2°C, aggiungendo l'impegno per la definizione degli investimenti necessari da qui al 2030 nei Paesi in via di sviluppo per ridurre le emissioni di CO_2 e per far fronte ai danni causati dal cambiamento climatico. Le maggiori novità discusse e/o introdotte durante la conferenza riguardano:

- l'istituzione del fondo "Loss and Damage" per aiutare i Paesi in via di sviluppo a fronteggiare gli effetti del cambiamento climatico;
- raccomandazioni per i piani di riduzione carbonica che seguano iniziative già affermate (i.e. SBTi) e che limitino il fenomeno del greenwashing;
- l'aumento dei finanziamenti per il settore agricolo (Food and Agriculture for Sustainable Transformation).

A livello europeo, la regolamentazione carbon-related si riallaccia a specifiche evoluzioni normative a sostegno del percorso intrapreso tramite il Green Deal europeo, il quale fissa l'obiettivo del -55% di emissioni di gas ad effetto serra (GHG) (obiettivo leggermente rivisto durante COP 27 che punta a una riduzione del 57%) al 2030 e di neutralità climatica al 2050. A supporto di questo ambizioso piano, l'Unione Europea ha elaborato una serie di proposte "Fit for 55", che alterano lo scenario normativo con ripercussioni importanti per le imprese.
Di seguito le più rilevanti per il settore in cui opera Fincantieri:

- EU ETS: sistema di calcolo dei prezzi del carbonio e di scambio di quote di emissione (Emission Trading Scheme) nel quale è stata inclusa anche l'industria armatoriale, comportando un impatto indiretto su Fincantieri. Dopo lunghi negoziati, l'UE ha accettato di includere le emissioni marittime nel sistema ETS a partire dal 1° gennaio 2024. Le navi di stazza lorda pari o superiore a 5.000 tonnellate dovranno gradualmente rinunciare alle quote di CO_2 (European Union Allowance - EUA) per una frazione crescente delle loro emissioni: 40% nel 2024, 70% nel 2025 e 100% nel 2026. L'inclusione delle navi più piccole e delle emissioni di CO_2, come metano e N_2O, inizierà probabilmente dal 2026 in poi;
- CBAM: introduzione graduale del meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere, citato precedentemente, il quale introdurrà a partire dal 2026 una tassa sulle importazioni da Paesi non UE per i prodotti ad alta intensità di carbonio. La Commissione Europea ha recentemente incluso nel CBAM anche l'idrogeno e valuterà l'inclusione di altri prodotti che potrebbero essere a rischio di fughe di carbonio, come sostanze chimiche organiche e polimeri, dal 2030 in poi. Anche le emissioni indirette presso l'impianto di produzione potrebbero dover far parte delle emissioni da dichiarare e, di conseguenza, essere pagate dalle società importatrici. Da ottobre 2023 gli importatori nei settori coperti dal meccanismo devono essere pronti per i loro obblighi di monitoraggio, comunicazione e verifica (MRV);
- EU Taxonomy: tassonomia delle attività, ovvero un sistema di classificazione che chiarisce quali investimenti sono sostenibili sotto il profilo ambientale.

Le misure sopra descritte, in modo particolare in uno scenario +1,5°C, potrebbero influenzare le dinamiche di mercato, innescare meccanismi inflattivi, specie su prodotti manifatturieri complessi come una nave, risultante dell'integrazione e assemblaggio di migliaia di componenti anche importati, oppure impattare sulla capacità di attrarre finanziamenti.
A questo riguardo, monitoriamo costantemente l'evoluzione delle normative, partecipando attivamente a **incontri istituzionali** in modo da dare voce alle nostre valutazioni e conoscenze, cercando di comprendere gli impatti sul settore in cui operiamo, dialogando attivamente con il Governo e/o le istituzioni europee.

Le aziende del settore cantieristico sono chiamate a investire in **nuove tecnologie** e accelerare lo sviluppo di soluzioni che garantiscano l'abbattimento delle emissioni dei prodotti e del processo produttivo, in modo da rispondere alle normative ambientali sempre più stringenti.
Anche l'International Maritime Organization (IMO), che in campo navale sovrintende ai regolamenti in tema di sicurezza e ambiente, ha imposto degli obiettivi: la riduzione al 2030 dell'intensità media di CO_2 per tonnellata/miglio del 40% e la riduzione al 2050 delle emissioni totali annue di gas ad effetto serra di almeno il 50% rispetto ai livelli del 2008 (e del 70% di CO_2 per tonnellata/miglio). Questa strategia di riduzione sarà rivista nel corso della prossima conferenza del MEPC (Marine Environment Protection Committee) che si terrà nel 2023.
Fattore chiave da tenere in considerazione nelle proiezioni future è il correlato aumento del **prezzo del carbonio**. Viene stimato un prezzo in aumento rispetto a quello attuale, a sfavore delle aziende che, soggette a limiti restrittivi, non adottano misure di riduzione delle emissioni dovendo ricorrere alle quote di CO_2 presenti nel mercato. Gli armatori, in mancanza di una strategia di decarbonizzazione, dovranno affrontare un significativo aumento dei costi per l'acquisto delle quote di CO_2. Di conseguenza richiederanno a Fincantieri, al fine di diminuire il costo, di agire direttamente nella fase di progettazione della nave, offrendo un prodotto finale a minore impatto e a ridotte emissioni di CO_2 nell'atmosfera.

Gestione dei rischi

Rischi climatici fisici e di transizione

Ai fini della rilevazione, valutazione e monitoraggio dei principali rischi aziendali (c.d. Risk Universe), abbiamo adottato processi e sistemi di Enterprise Risk Management (ERM), nei quali sono stati integrati specifici rischi di sostenibilità. Partendo da questi, sono stati **selezionati sei rischi** legati alle tematiche climate-related, approfondendo successivamente con le varie funzioni responsabili la totale esposizione del Gruppo a tali rischi e le azioni specificatamente messe in atto per la loro mitigazione.

I sei rischi climatici ai quali il Gruppo è esposto ricadono all'interno delle tre macro-aree di impatto analizzate precedentemente nella conduzione dell'analisi di scenario. Oltre alla categoria di rischio TCFD associata, sono state prese in considerazione ulteriori categorie di rischio TCFD che, seppur secondarie, hanno reso la valutazione completa su un maggior numero di fronti come di seguito illustrato.

MACRO-AREE DI IMPATTO DELLO SCENARIO ANALYSIS	RISCHI CLIMATICI FINCANTIERI	MACRO-CATEGORIE DI RISCHIO TCFD
IMPATTI FISICI	1. Interruzione del business	Rischi **Fisico – Acuto**
	2. Climate change	Rischi **Fisico** – **Cronico** Rischi Fisico - Acuto
EVOLUZIONE DI MERCATO	3. Impatto ambientale di prodotti e servizi	Rischi di **Transizione** – **Tecnologico** Rischi di Transizione – Reputazionale Rischi di Transizione – Mercato Rischi di Transizione – Politiche e Leggi
	4. Prezzo materie prime e commodity	Rischio di **Transizione** – **Mercato** Rischi Fisico - Acuto
REGOLAMENTAZIONE	5. Evoluzione leggi e regolamenti	Rischi di **Transizione** – **Politiche e leggi** Rischi di Transizione – Reputazionale Rischi di Transizione – Mercato
	6. Investor e public relation	Rischi di **Transizione** - **Reputazionale**

I **rischi fisici** sono associati all'aumento dei costi economici e delle perdite finanziarie dovute all'aumento della gravità e frequenza di eventi meteorologici estremi correlati ai cambiamenti climatici. Essi includono i rischi **acuti** e i rischi legati ai cambiamenti climatici di lungo periodo, ovvero i rischi **cronici**.
I **rischi di transizione** sono associati al passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e sono strettamente correlati all'evoluzione del contesto sociale, economico e politico, nonché alle variazioni del quadro tariffario per le emissioni di CO_2 e a restrizioni normative.
Tra i rischi di transizione sono inclusi anche i rischi reputazionali: non intraprendere un processo graduale di decarbonizzazione potrebbe avere infatti impatti negativi sulla reputazione della Società e, di conseguenza, sui risultati economico-finanziari.
Gli sforzi di **mitigazione e adattamento** ai cambiamenti climatici da noi intrapresi possono rappresentare anche un'opportunità se si guarda, ad esempio, allo sviluppo di nuove tecnologie e al roll-out di nuovi prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale. Infine, analizzando gli impatti, i cambiamenti climatici potrebbero impedirci di svolgere le nostre attività, limitando l'operatività dell'intera value chain e comportando un aumento significativo dei costi. Di seguito una descrizione completa e dettagliata dei rischi climate-related ai quali siamo esposti, le relative modalità di gestione implementate e le opportunità collegate.

1 INTERRUZIONE DEL BUSINESS

Categoria di rischio TCFD:
Fisico - Acuto

Orizzonte temporale:
Medio termine

Descrizione del rischio

Tra le conseguenze previste del cambiamento climatico figurano gli eventi meteorologici estremi più frequenti. Questi fenomeni, non più isolati, potrebbero compromettere l'operatività del business, provocando interruzioni dell'attività di produzione e danni agli asset strategici (comprese le attività della catena di fornitura), incidendo sulle date di consegna delle navi e comportando possibili penali a carico del Gruppo.

Modalità di gestione

Il Gruppo, al fine di mitigare l'esposizione al rischio in esame, esegue un test annuale dell'infrastruttura di **Disaster Recovery**, il quale include istruzioni dettagliate su come rispondere ad incidenti non pianificati (disastri naturali ed eventi climatici estremi, attacchi informatici e/o interruzioni di altro genere, ecc.). Il piano comprende le strategie atte a ridurre al minimo gli effetti di un evento incombente, al fine di garantire la business continuity, facendo leva anche sulle potenzialità messe a disposizione dall'utilizzo del cloud.
Inoltre, sono state adottate delle attività di individuazione e analisi di nuovi fornitori, potenziali e alternativi, attraverso periodiche attività di scouting dirette (internet, fiere, ecc.) e indirette (e-procurement, promoter) focalizzate sulle aree critiche. Le aree critiche vengono individuate tramite interviste periodiche, mappatura degli item nave rilevanti e/o di esigenze specifiche legate al contesto produttivo e al parco fornitori disponibile. Vengono inoltre organizzate e gestite visite interfunzionali presso i fornitori volte a verificare l'idoneità dei sistemi di gestione della qualità, aspetti di salute, sicurezza e ambiente.

Opportunità

L'attività di ricerca e analisi di nuovi fornitori permette di **identificare partner commerciali** che sappiano rispondere in modo tempestivo e resiliente alle richieste di Fincantieri, anche in situazioni avverse, garantendo la continuità operativa. Inoltre, è possibile consolidare partnership con i nuovi fornitori e, pertanto, rafforzare la catena del valore, collaborando per la **diminuzione dell'impatto ambientale** del Gruppo.

2 CLIMATE CHANGE

Categoria di rischio TCFD:
Fisico - **Cronico**
Fisico - Acuto

Orizzonte temporale:
Medio-lungo termine

Descrizione del rischio

Le attività aziendali possono subire impatti negativi o interruzioni qualora l'Azienda sia colpita da eventi acuti o cronici, o indirettamente tramite la sua catena di fornitura, ritardando il ciclo produttivo e modificando la ripartizione della produzione tra i cantieri del Gruppo, richiedendo inoltre rinnovate modalità di gestione del processo produttivo o di struttura del cantiere stesso.

Modalità di gestione

Fincantieri, al fine di gestire il rischio in esame, ha implementato una serie di meccanismi, tra cui la definizione interna di specifiche norme per la **gestione e il monitoraggio delle emergenze** in caso di condizioni meteo avverse, le quali tracciano misure e comportamenti da tenere al verificarsi di eventi metereologici estremi.
È stato disposto un sistema di **monitoraggio del vento** aggiuntivo a quello previsionale descritto nelle norme interne, prevedendo l'installazione in una posizione strategica dello stabilimento (determinata mediante uno studio preliminare da parte della controllata Cetena) di un sensore inserito in una stazione anemometrica. Questo sistema consentirà di avere dati meteo specifici dell'area dello stabilimento tempestivi, facilmente fruibili da un maggiore numero di utenti e attraverso diverse interfacce (desktop, tablet, smartphone, ecc.) oltre che disporre di un Time Histories degli ultimi due anni.
Al fine di mitigare l'esposizione al rischio fisico derivante da fenomeni climatici estremi più ricorrenti, alcune delle **apparecchiature** di proprietà di Fincantieri sono state dotate di sistemi specifici per la resistenza a questi eventi. Ad esempio, tutte le gru ubicate nelle aree esterne del cantiere sono dotate di un sistema freni anti-tempesta. Inoltre, viene predisposto il Piano Ormeggi nelle banchine di allestimento delle navi in costruzione da un ente terzo specializzato, il quale emette uno studio comprensivo dell'impatto dei venti prevalenti e tempesta.
Il rischio in esame è mitigato dal costante impegno nel presidio dei sistemi di gestione presso tutti i siti produttivi e in tutte le unità aziendali certificate secondo la norma internazionale **ISO 14001** (Sistema di gestione ambientale). In particolare, ai sensi della norma stessa, è stata definita un'analisi rischi e opportunità allargata anche ai rischi climatici.
Gli **scarichi idrici** dei cantieri, verificati semestralmente, sono dotati di valvole clapet (di non ritorno) che non permettono l'ingresso dell'acqua alta del mare, attivandosi solo in uscita durante lo scarico.
Rispetto al rischio specifico di **fulminazione**, i cantieri hanno aggiornato la valutazione del rischio stesso, evidenziando un valore tollerabile, sottolineando come tutte le strutture siano protette. Inoltre, tutti gli impianti di messa a terra e contro le scariche atmosferiche sono sottoposti a controlli e verifiche periodici per valutarne la sicurezza.
In ottica prospettica, il Gruppo predispone e implementa specifiche **attività manutentive** per limitare i danni causati dall'incombere di eventi climatici straordinari (tempeste, inondazioni, terremoti, incendi, ondate di calore, ecc.) e conservare la conveniente funzionalità ed efficienza dei vari apparati.
Il Gruppo, al fine di limitare l'impatto derivante dal verificarsi di eventi atmosferici ricollegabili al climate change, ha stipulato specifiche **polizze assicurative** per proteggere la totalità dei cantieri dai danni economici derivanti da eventi catastrofali.
Nel 2021, nei cantieri di Monfalcone, Marghera, Riva Trigoso, Ancona, Muggiano e Sestri è stata effettuata un'analisi commissionata dagli assicuratori secondo lo standard internazionale JH 143 (procedura standardizzata per il mercato assicurativo internazionale) che prevede la revisione e la verifica delle procedure e dei controlli dei sistemi qualità e sicurezza del cantiere. Tale principio viene declinato in diversi aspetti di analisi, compresi quelli relativi alla gestione e prevenzione del rischio da incendio e della sicurezza in generale.

Il risultato dell'indagine è sintetizzato in un "rating" assegnato su una scala da A (risultato migliore) a E (risultato peggiore). Tutti i cantieri hanno ottenuto un rating maggiore di B, mantenuto nel 2022.

Opportunità

Il rafforzamento della capacità di risposta agli eventi estremi può generare una migliore **capacità di soddisfare** le necessità e le richieste dei clienti rispetto ai competitor, **minimizzando gli effetti** degli eventi estremi sui processi produttivi del Gruppo.

3 IMPATTO AMBIENTALE DI PRODOTTI E SERVIZI

Categoria di rischio TCFD:
Transizione - **Tecnologico**
Transizione - Reputazionale
Transizione - Mercato
Transizione - Politiche e Leggi

Orizzonte temporale:
Medio-lungo termine

Descrizione del rischio

Rischio che la Società non riesca a sviluppare prodotti o servizi in grado di minimizzare l'impatto ambientale degli stessi lungo l'intero ciclo di vita, non considerando un adeguato recepimento di nuove tecnologie green, anche tramite l'implementazione di prodotti in ottica circolare e le indicazioni regolatorie.

Modalità di gestione

Al fine di mitigare il rischio in esame, il Gruppo è attivo nel presidio dei tavoli a livello nazionale, europeo e internazionale, con lo scopo di monitorare e indirizzare l'evoluzione delle normative e degli standard applicabili al settore marittimo e successivamente da applicare nello sviluppo dei nuovi prodotti.
Il Gruppo ritiene di assoluta importanza nella gestione del rischio di transizione collegato all'impatto dei prodotti offerti nel mercato l'**attività di scouting** di soluzioni tecnologiche innovative a ridotto impatto ambientale (tecnologie per l'idrogeno, per la cattura di carbonio, per le fonti di energia rinnovabile, ecc.), tramite indagini di mercato e l'osservatorio di start-up, in modo da monitorare l'insorgere di possibili idee utili per lo sviluppo di nuovi prodotti.
Fincantieri, inoltre, opera un costante monitoraggio dell'evoluzione delle tecnologie green sul mercato (navi alimentate con combustibili alternativi come idrogeno, ammoniaca) e una continua promozione di prodotti o servizi **tecnologicamente innovativi** con ridotto impatto ambientale (progetti per la produzione di energia a bordo nave tramite fuel cell, per la prototipazione di soluzioni più eco-compatibili e sicure per le navi da crociera, progettazione di soluzioni per la produzione di energia da fonti rinnovabili offshore, ecc.). A supporto di questi studi la funzione Progettazione della Direzione Navi Mercantili ha istituito un team dedicato all'introduzione delle tecnologie diverse dal LNG.
Per evitare un impatto negativo sul clima e sulla sua reputazione, Fincantieri si assicura che nell'ambito dello sviluppo e della costruzione del prodotto, tutte le decisioni associate al processo di progettazione siano in linea con la Politica Ambientale del Gruppo e con i principi di ecoprogettazione.
In ottica prospettica, vengono monitorati anche progetti di ricerca in ambito ambientale più ampio. Un esempio tra molti è il coinvolgimento nel IPCEI (Important Project of Common European Interest) sulle tecnologie per la creazione di una catena del valore europea dell'idrogeno, che ha ricevuto l'autorizzazione della Commissione Europea per l'erogazione di aiuti pubblici fino a 5,4 miliardi di euro, di cui oltre 1 miliardo destinati all'Italia.
Infine, è stato attivato ed eseguito un **Bando Innovazione di Gruppo**, con iniziative aperte e con il coinvolgimento attivo di attori esterni (come università e distretti regionali), al fine di creare un flusso strutturato di maturazione

delle iniziative di ricerca e innovazione (R&I), che garantisca la coerenza dei progetti con le linee strategiche dell'Azienda e, in particolare, con gli obiettivi legati alla tutela dell'ambiente.

Opportunità

Il presidio dei tavoli a livello nazionale, europeo e internazionale permette a Fincantieri di **monitorare** e **indirizzare** l'evoluzione delle normative e degli standard.
L'attività di scouting di soluzioni innovative, il monitoraggio dell'evoluzione delle tecnologie green sul mercato e il Bando di Innovazione di Gruppo offrono l'opportunità di **sviluppare prodotti** con tecnologie innovative a ridotto impatto ambientale, anticipando le richieste dei clienti e quelle normative, confermando contestualmente la posizione di leadership di Fincantieri in un mercato in espansione.

4 PREZZO MATERIE PRIME E COMMODITY

Categoria di rischio TCFD:
Transizione - Mercato
Fisico - Acuto

Orizzonte temporale:
Breve-medio termine

Descrizione del rischio

Dallo sviluppo di nuovi prodotti allineati alle emergenti richieste normative e dalle richieste dei clienti sempre più sensibili alle tematiche del cambiamento climatico dipenderà sempre di più anche l'aumento del prezzo delle materie prime e delle commodity. Tale fenomeno potrà essere influenzato sia da nuove normative e politiche doganali, ad esempio sui prodotti carbon intensive (CBAM), sia a seguito di eventi catastrofici che colpiscano la catena di fornitura.

Modalità di gestione

Il Gruppo effettua un continuo monitoraggio dell'andamento dei prezzi delle commodity. Il coordinamento tra i controller di commessa e gli uffici acquisti permette di gestire l'esposizione al rischio attraverso l'efficientamento produttivo e l'implementazione di politiche di copertura finanziarie ove applicabili. Viene, inoltre, elaborata un'**analisi/report di monitoraggio** con stima degli impatti a finire, dipendenti dalla situazione dei mercati, da esigenze di business specifiche, da fattori geografici o da contesti normativi e geopolitici in evoluzione (ad esempio legati a tematiche ambientali o macro-economiche).
Infine, con l'obiettivo di ottenere risultati di efficientamento dei consumi e una maggiore autonomia energetica, il Gruppo ha costituito un team di lavoro permanente con le funzioni business e gli stabilimenti di riferimento.

Opportunità

L'implementazione di sistemi di monitoraggio sempre più puntuali del prezzo delle materie prime e delle commodity permette di assumere **decisioni più consapevoli** e di integrare tali valutazioni nello **sviluppo di nuovi prodotti**, volgendo l'attenzione anche all'**efficientamento** dei processi di produzione. Questo sistema rende il Gruppo meno influenzabile dall'andamento del prezzo delle materie prime e genera possibili impatti positivi sui costi (in particolare dell'energia).

5 EVOLUZIONE LEGGI E REGOLAMENTI

Categoria di rischio TCFD:
Transizione - Politiche e Leggi
Transizione - Reputazionale
Transizione - Mercato

Orizzonte temporale:
Breve-medio termine

Descrizione del rischio

Il business e i diversi settori in cui opera Fincantieri sono altamente complessi e per questo modificare la strategia, il portafoglio prodotti/servizi o adeguarsi alle normative richiede un tempo di implementazione lungo. In particolare, la crescente specificità e complessità delle nuove normative finalizzate anche a prevenire i cambiamenti climatici richiedono all'Azienda l'implementazione di azioni mirate sui vari ambiti del business in cui opera.

Modalità di gestione

La **partecipazione ad incontri periodici** con i ministeri, comitati tecnici ed enti di classifica per esporre il proprio punto di vista come costruttore navale sulle varie normative IMO specifiche per il settore in cui opera permette al Gruppo di identificare eventuali scenari evolutivi e mitigare il rischio derivante dall'evoluzione di leggi e regolamenti. Fincantieri basa le valutazioni relative allo sviluppo del prodotto sulla strategia di decarbonizzazione e sulle direttive definite dagli enti regolatori.
Contestualmente, è attivo un sistema di monitoraggio e aggiornamento semestrale del quadro normativo, ad esempio l'evoluzione relativa a EU ETS (che entrerà in vigore nel 2024 per le navi sopra le 5.000 stazza lorda) e CBAM, utile al Gruppo per la progettazione di impianti e sistemi nave tramite l'osservatorio sulla normativa ambiente per commesse specifiche. Inoltre, durante la fase di gestione gara/trattativa, vengono attivate da parte della funzione commerciale delle analisi del **quadro normativo** nazionale del Paese di interesse, così da garantire l'allineamento alle disposizioni specifiche.
Al fine di fornire prova della propria compliance in termini ambientali, è stata emessa la procedura "Principi di base e logiche per la progettazione ecosostenibile" in fase di progettazione precontrattuale, volta a garantire e misurare la sostenibilità ambientale della nave specifica, con successiva emissione del documento Profilo Ambientale da parte della progettazione post contrattuale, il quale riassume i risultati ottenuti dal precedente.

Opportunità

Occasione di rendersi un **attore attivo** e partecipe dello sviluppo normativo in ambito navale, portando l'attenzione su tematiche rilevanti per il Gruppo.
Il monitoraggio e il contestuale aggiornamento del quadro normativo al quale è sottoposta Fincantieri permette di **anticipare le evoluzioni normative** anche nello sviluppo dei propri prodotti e servizi.



6 INVESTOR E PUBLIC RELATION

Categoria di rischio TCFD:
Transizione - Reputazionale

Orizzonte temporale:
Medio termine

Descrizione del rischio

L'adozione di un'adeguata strategia di gestione delle comunicazioni aziendali e public relation in materia di cambiamento climatico va a sostegno del soddisfacimento da parte del Gruppo delle aspettative delle agenzie di rating ESG, degli investitori e degli stakeholder in generale.

Modalità di gestione

Il Gruppo rivolge particolare attenzione nel preservare le relazioni con i suoi investitori e l'insieme delle attività di relazione e comunicazione volte a costruire e consolidare rapporti di lungo periodo con i differenti stakeholder. Al fine di mitigare il rischio reputazionale, Fincantieri presidia le attività tese alla redazione del **Bilancio di Sostenibilità**, all'integrazione delle informazioni aggiuntive richieste da parte delle società di rating in ottica di trasparenza e completezza e all'aggiornamento continuo del sito internet per una maggiore disclosure delle informazioni per gli stakeholder.
Il Gruppo aderisce inoltre all'**iniziativa CDP** e provvede alla compilazione del relativo questionario in collaborazione con le funzioni maggiormente coinvolte nelle tematiche ambientali. Una volta ottenuto lo score, procede con l'implementazione della gap analysis per individuare eventuali azioni di miglioramento, anche in ottica di continuo affinamento delle proprie prestazioni e conseguente sviluppo della percezione nei confronti del Gruppo da parte degli investitori.
Contestualmente viene periodicamente revisionato il **Piano di Sostenibilità**, con il diretto contributo delle funzioni, al fine di esternalizzare e formalizzare la visione strategica di Fincantieri in materia di sostenibilità e declinare gli impegni assunti dal Gruppo. Il continuo aggiornamento del Piano permette di allinearsi con l'evoluzione del contesto economico, normativo e sociale internazionale in cui opera.
Il Gruppo ha implementato specifici progetti per la redazione del report **TCFD**, in linea con le raccomandazioni della Task Force e le best practice internazionali, e ha in programma la definizione di obiettivi di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra conforme all'iniziativa SBTi, allineandosi al livello di decarbonizzazione richiesto per mantenere l'aumento della temperatura globale sotto 1,5°C.
Al fine di informare gli investitori sulle attività messe in atto dal Gruppo in tema di sostenibilità a consolidamento di relazioni di lungo periodo, Fincantieri partecipa all'Italian Sustainability Week.
Infine, il Gruppo prosegue e affina costantemente il percorso di **stakeholder engagement**, allo scopo di confrontarsi e ascoltare in modo continuo le esigenze dei soggetti che potrebbero essere influenzati e/o influenzare le decisioni del Gruppo.

Opportunità

Fincantieri, tramite il consolidamento delle relazioni con i propri stakeholder e la più estesa comunità degli investitori, la rendicontazione trasparente e l'adesione ad iniziative specifiche, come i rating di sostenibilità, ha l'opportunità di **rafforzare la propria immagine**, rendendosi un **punto di riferimento** per i differenti stakeholder sui temi della sostenibilità e del climate change.

Fincantieri, consapevole dell'importanza di una definizione quantitativa dei rischi e opportunità, ha avviato un processo volto alla loro determinazione che si completerà nei prossimi mesi.

Metriche e target

La definizione di obiettivi e la loro misurazione sono due aspetti fondamentali per fornire una chiave di lettura sia interna sia esterna delle performance del Gruppo in ambito climate change, permettendo di valutare e confrontare l'andamento e l'avanzamento nel nostro percorso di decarbonizzazione.
Gli obiettivi fissati nel nuovo Piano di Sostenibilità 2023-2027 sono evidenza della maturità della nostra strategia nell'adattamento allo scenario climatico che prevede il contenimento dell'innalzamento delle temperature a 1,5°C rispetto ai livelli pre-industriali.
Gli obiettivi del Gruppo sono in linea con quanto previsto nella Politica Ambientale e permettono di monitorare le nostre emissioni e gli impatti generati in modo diretto, attuando strategie di mitigazione, anche attraverso investimenti per l'efficientamento energetico e l'acquisto di energia da fonti rinnovabili.
Tutte le nostre iniziative aziendali sono mirate alla diminuzione delle emissioni e, a conferma del costante impegno nella lotta al cambiamento climatico, abbiamo fissato i seguenti obiettivi di riduzione:



Nel 2022 le nostre emissioni totali di gas ad effetto serra (GHG) dirette, derivanti da fonti di proprietà o sotto il controllo del Gruppo (Scope 1), indirette da consumo di energia elettrica (Scope 2) e le altre emissioni indirette (Scope 3) sono state oltre 20 milioni tonnellate di anidride carbonica equivalente (tCO_2e).

EMISSIONI TOTALI DI GHG DA SCOPE 1 E SCOPE 2 (tCO_2e)

	2021	2021 a termini omogenei*	2022	VAR. 2022/2021*
Scope 1 Emissioni dirette, derivanti da fonti di proprietà o sotto il controllo del Gruppo	116.638	122.666	118.461	-3%
Scope 2 – market-based Emissioni indirette da consumo di energia elettrica	24.357	26.258	32.653	24%
TOTALE EMISSIONI DI GHG DA SCOPE 1 e SCOPE 2	140.995	148.924	151.114	1%
Scope 3 Altre emissioni indirette che vengono generate dalla catena del valore dell'Azienda	1.108.589	17.403.264	22.928.859	32%
TOTALE EMISSIONI DI GHG	1.249.584	17.552.188	23.079.973	31%

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
* I dati del 2021 Scope 1 e Scope 2 sono stati esposti a termini omogenei a seguito dell'inclusione il 1° giugno 2021 di SOF S.p.A. Ciò permette di valutare la variazione 2021-2022 con il medesimo perimetro. Anche i dati dello Scope 3 sono stati rivisti ai fini comparativi in quanto ampliate le categorie di rendicontate e il perimetro come dettagliatamente descritto nell'Allegato "Indicatori GRI".

Le emissioni da Scope 1 sono leggermente diminuite e fanno riferimento per il 93% ai combustibili, 6% alla flotta aziendale e 1% ai gas refrigeranti (HFC-134a, R407c, R410a, R22, R404a, HFC-32). La riduzione si è ottenuta grazie ad un minor utilizzo di LNG da prove a mare e olio combustibile per uso termico.
L'incremento delle emissioni di GHG da Scope 2 registrato nel 2022, rispetto al 2021, è principalmente dovuto alla lieve riduzione dell'energia rinnovabile da fonte rinnovabile prelevata dalla rete come conseguenza del forte aumento dei prezzi dei certificati di Garanzie di Origine (GO).

Le emissioni da Scope 3 sono aumentate principalmente a causa della categoria "utilizzo dei prodotti venduti", che racchiude la stima delle emissioni in navigazione delle navi consegnate, in aumento rispetto al 2021.

RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS AD EFFETTO SERRA (GHG) DA ENERGIA ELETTRICA



Come previsto nel Piano di Sostenibilità 2018-2022 ci siamo impegnati a ridurre del 50% a livello di Gruppo le emissioni indirette Scope 2 di GHG rispetto al 2017.
Questa importante riduzione (-70%) è stata possibile grazie agli interventi di efficientamento energetico, come il relamping, e al progressivo acquisto di energia elettrica da fonte rinnovabile.

	2017	2018	2019	2020	2021*	2022	VAR. 2022/2017
Scope 2 – market-based Emissioni indirette da consumo di energia elettrica in tonnellate di CO_2e	**108.697**	**103.367**	**72.925**	**19.995**	**26.258**	**32.653**	**-70%**

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
* Il dato 2021 è esposto a termini omogenei a seguito dell'inclusione il 1° giugno 2021 di SOF S.p.A.

Per maggiori informazioni sulle iniziative di efficientamento energetico si veda il capitolo "Gestione sostenibile delle risorse naturali – Energia"

Metodologia di calcolo delle emissioni di gas ad effetto serra (GHG) da Scope 2

Il calcolo delle emissioni da Scope 2 viene determinato secondo lo standard di rendicontazione GHG Protocol del WRI, applicando entrambi i metodi previsti: **location-based** e **market-based**. Il primo metodo, location-based, prevede di contabilizzare le emissioni derivanti dal consumo di elettricità, applicando fattori di emissione medi nazionali per i diversi Paesi in cui acquistiamo energia elettrica (Terna 2019). Le emissioni da Scope 2 calcolate in base al metodo del location-based risultano pari a 112.204 tCO_2e per il 2022.
Il metodo market-based richiede, invece, di determinare le emissioni di GHG derivanti dall'acquisto di elettricità considerando i fattori di emissione espressi in CO_2 relativi al "residual mix" (AIB-2022 European Residual Mix 2021), ove disponibili. In caso contrario, gli stessi fattori di emissione utilizzati per il metodo location-based vengono utilizzati anche per il metodo market-based. Per gli acquisti di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili si attribuisce un fattore emissivo nullo (0). Le emissioni da Scope 2 calcolate in base al metodo del marked-based risultano pari a 32.653 tCO_2e per il 2022.

Le emissioni complessive di GHG del Gruppo da Scope 1 e Scope 2, calcolate con il metodo market-based, sulle ore produzione di tutti i dipendenti durante l'esercizio sono state pari a 0,00911t di CO_2e con un incremento del 1% rispetto al 2021.

INTENSITÀ DELLE EMISSIONI DI GHG DA SCOPE 1 e SCOPE 2 SU ORE DI PRODUZIONE

	2021*	2022	VAR. 2022/2021
TOTALE SCOPE 1-2 SU ORE DI PRODUZIONE	**0,00900**	**0,00911**	**1%**

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
Le emissioni di Scope 2 sono riferite al metodo di calcolo market-based.
* Il dato 2021 è esposto a termini omogenei a seguito dell'inclusione il 1°giugno di SOF S.p.A.

La rendicontazione delle altre emissioni indirette da Scope 3 fa riferimento alle seguenti categorie:

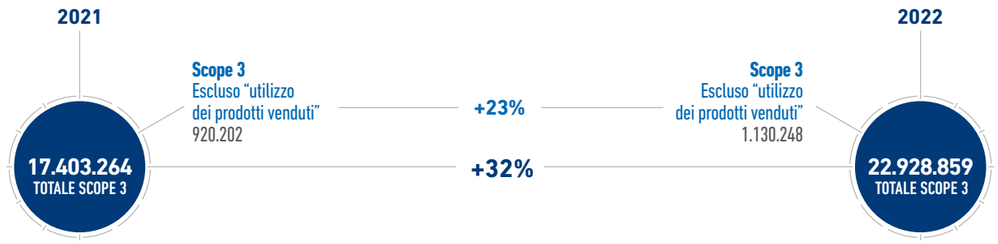
- trasporto e distribuzione a monte (upstream trasportation and distribution);
- acquisto di beni e servizi (purchased goods and services);
- viaggi di lavoro dei dipendenti (business travel);
- rifiuti generati nelle operazioni (waste generated in operations);
- investimenti (capital goods);
- carburante e energia (fuel and energy related activities) non incluse nello Scope 1 o nello Scope 2;
- altro (prelievo di acqua).

In linea con il nostro scopo di svolgere un ruolo di primo piano nella decarbonizzazione del settore navale, nel corso del 2022 abbiamo ampliato la nostra rendicontazione delle emissioni da Scope 3 apportando le seguenti modifiche:

- inclusione delle categorie pendolarismo dei dipendenti (employee commuting) e utilizzo dei prodotti venduti (use of sold products);
- ampliamento del perimetro della categoria distribuzione a monte;
- miglioramento del calcolo della categoria acquisto di beni e servizi.

I dati 2021 sono stati riclassificati ai fini comparativi a seguito delle sopracitate modifiche.

EMISSIONI DI GHG DA SCOPE 3 (tCO_2e)



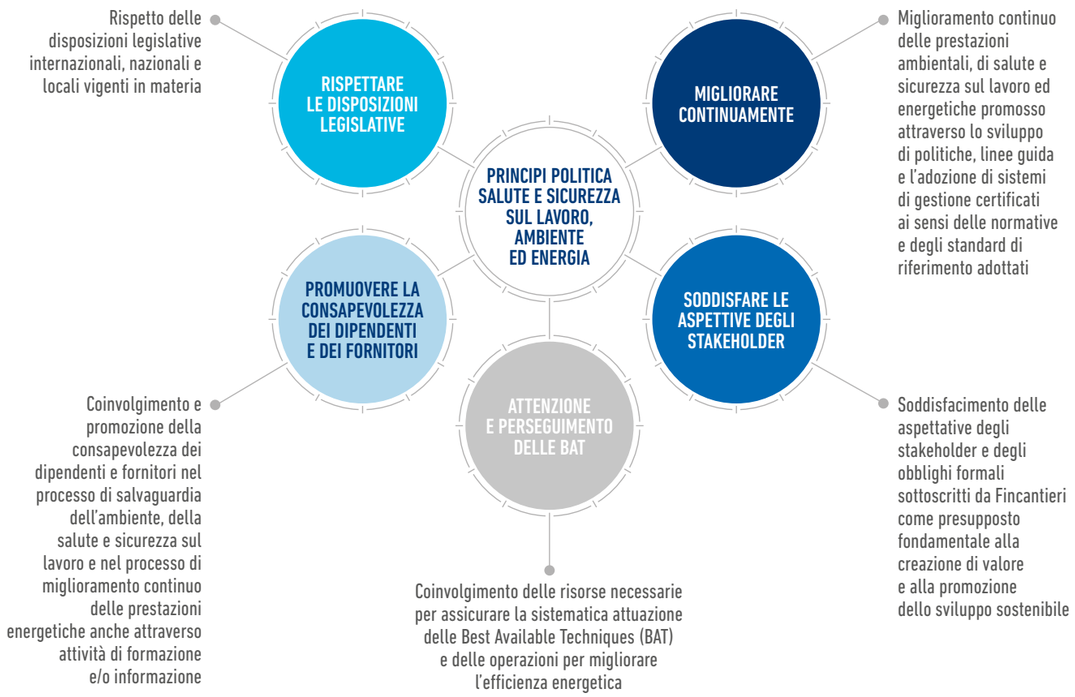
Il dettaglio dello Scope 3 è descritto nell'Allegato "Indicatori GRI".



GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI

Ci impegniamo a salvaguardare l'ambiente, tramite investimenti volti a sviluppare iniziative che limitino i rischi di impatto ambientale e promuovano l'efficientamento energetico, l'utilizzo responsabile delle risorse e il corretto smaltimento dei rifiuti

Il modello di eccellenza adottato per garantire la tutela dell'ambiente trova applicazione attraverso i sistemi di gestione ambientale certificati, quali strumenti per l'implementazione e il monitoraggio delle azioni di miglioramento continuo.
I principi adottati da Fincantieri per la gestione tanto degli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro, quanto degli aspetti ambientali e in materia di energia, sono contenuti nella **Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro**, **Ambiente ed Energia**. La Politica è stata aggiornata nel 2022 ed è sottoscritta dall'Amministratore Delegato e comunicata a tutti i dipendenti e terze parti.



I nostri impegni in materia di tutela dell'ambiente consistono nel:

- valutare e presidiare i rischi e gli impatti sugli aspetti ambientali derivanti dalle nostre attività e processi, individuando e attuando iniziative e misure per prevenire possibili incidenti;
- implementare piani di miglioramento volti al contenimento e alla riduzione delle emissioni e alla qualità delle stesse in aria, acqua e suolo, al continuo efficientamento delle prestazioni energetiche, del consumo delle risorse idriche, della protezione del suolo e della gestione dei rifiuti per minimizzarne i volumi;
- promuovere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili e l'impiego di prodotti a minore impatto ambientale;
- implementare piani di miglioramento volti a contenere le ricadute connesse alla mobilità delle persone, alla logistica e all'approvvigionamento dei materiali;
- sviluppare le conoscenze e accrescere la consapevolezza del personale, a diverso titolo impegnato nel processo produttivo, sull'importanza del loro apporto nella riduzione degli impatti sull'ambiente, anche attraverso iniziative di sensibilizzazione mirate;
- salvaguardare, attraverso la messa in opera di opportuni presidi e idonee misure, il valore naturale e la biodiversità secondo le caratteristiche presenti nei singoli territori;
- monitorare periodicamente con gli stakeholder l'efficacia delle iniziative del Gruppo sugli aspetti ambientali;
- perseguire una gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche nelle aree in cui il Gruppo è presente, con particolare attenzione a quelle soggette a stress idrico, implementando iniziative e misure per contenere i consumi;
- adottare logiche di progettazione coerenti con i criteri dell'economia circolare e della sostenibilità che perseguano, anche da parte dei fornitori, un uso responsabile delle risorse naturali e di nuove materie prime nei processi produttivi;
- interagire con comunità locali, enti di ricerca, università e associazioni del territorio per assecondare la transizione ecologica e supportare progetti e iniziative innovativi a favore della tutela dell'ambiente.

La Politica Salute e Sicurezza sul lavoro, Ambiente ed Energia è disponibile sul sito internet www.fincantieri.com/globalassets/sostenibilita2/fincantieri_politica-salute-e-sicurezza-sul-lavoro-ambiente-ed-energia-ita_02.pdf

Siamo costantemente impegnati nel presidio dei nostri sistemi di gestione in tutti i siti produttivi e in tutte le unità aziendali certificate secondo la norma **ISO 14001**; il **100% dei cantieri italiani** e il **79% a livello di Gruppo** è in possesso di tale certificazione.
Le singole unità organizzative certificate adottano politiche di sito coerenti con le linee di indirizzo definite a livello aziendale. Tali politiche sono rese disponibili a tutti i dipendenti e vengono condivise con i fornitori attraverso ricorrenti attività di coordinamento.
Tutti i siti certificati sono soggetti anche ad **audit** a cura delle strutture interne dedicate, secondo una programmazione su base annuale. Nell'ambito dei sistemi di gestione, vengono inoltre raccolte e gestite le segnalazioni di eventuali incidenti in materia ambientale.

Per ulteriori informazioni sui siti certificati si veda il sito internet www.fincantieri.com/it/sostenibilita/certificazioni

Con l'obiettivo di migliorare il livello di conoscenza e accrescere progressivamente la consapevolezza dei nostri dipendenti sulle singole tematiche in materia ambientale, vengono pianificate specifiche attività formative/informative sia a livello aziendale sia a livello di sito produttivo, sulla base di specifiche necessità individuate.
Nell'ambito del progetto **Fincantieri for the Green Future**, incentrato sulla promozione di comportamenti virtuosi ed ecosostenibili, sono stati realizzati due corsi e-learning in materia ambientale: il primo sulla sostenibilità, il secondo sulla legislazione nazionale ed europea e i principali aspetti ambientali. Tali corsi sono stati erogati ai dipendenti della Capogruppo e resi disponibili all'interno della sezione Offerta formativa della pagina intranet aziendale.

Anche all'estero vengono erogati corsi al fine di sensibilizzare i lavoratori sulle tematiche ambientali. In particolare, in Fincantieri Marine Group viene effettuata formazione sugli aspetti ambientali ai nuovi assunti e una formazione annuale ai dipendenti, che comprende anche il tema specifico di gestione dei rifiuti.

Aspetti ambientali

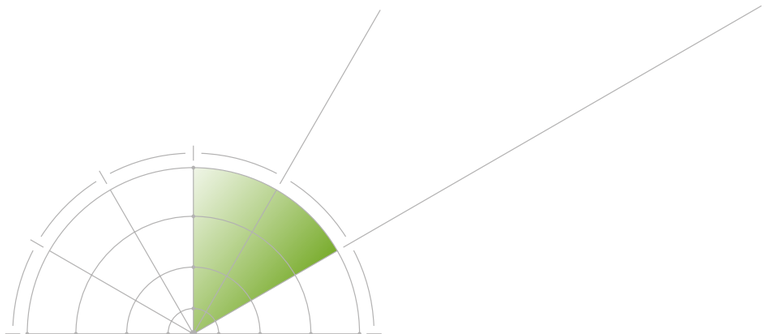
L'Azienda è soggetta a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente e della salute che impongono limiti alle emissioni in atmosfera, agli scarichi nelle acque e nel suolo e che disciplinano la gestione dei rifiuti e la bonifica di eventuali siti inquinati. La conformità normativa e le relative prescrizioni sono oggetto di puntuale monitoraggio in occasione degli audit interni periodici.
La continuità e l'impegno per ridurre l'**impatto diretto** delle nostre attività, si realizza attraverso la diminuzione dei consumi e dei rifiuti prodotti, privilegiando l'utilizzo di risorse ecosostenibili e di energia proveniente da fonti rinnovabili.

Energia

In materia di gestione dell'energia e con riferimento al miglioramento delle prestazioni energetiche, ci impegniamo a:

- perseguire un uso razionale delle fonti energetiche, definendo specifici target di riduzione;
- sviluppare approcci produttivi che favoriscano l'efficientamento energetico attraverso l'applicazione delle migliori soluzioni gestionali e tecnologiche;
- privilegiare l'acquisto di prodotti e servizi energeticamente efficienti, inserendo la valutazione delle prestazioni energetiche già nelle attività di progettazione e nei criteri di aggiudicazione delle forniture;
- definire gli obiettivi finalizzati al miglioramento delle prestazioni energetiche e assicurare adeguate informazioni e risorse per il loro raggiungimento, effettuando un costante monitoraggio;
- accrescere le conoscenze e la responsabilità del personale a diverso titolo coinvolto nei processi produttivi, al fine di migliorarne la consapevolezza e l'importanza del singolo apporto nel conseguimento degli obiettivi comuni individuati;
- intervenire sulle prestazioni energetiche delle diverse Unità Produttive in ottica di miglioramento continuo;
- implementare tecnologie ad alta efficienza energetica, promuovere l'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili e investimenti in impianti di autoproduzione, per un progressivo abbattimento delle emissioni;
- sensibilizzare e coinvolgere gli stakeholder in merito alle tematiche riguardanti la transizione energetica e la lotta al cambiamento climatico.

La progressiva diminuzione delle emissioni è un aspetto fondamentale nelle nostre attività, ci impegniamo costantemente con nuove iniziative a contrastare il cambiamento climatico, traguardando gli obiettivi di sostenibilità definiti in coerenza con le scelte strategiche e programmatiche.



Certificazione ISO 50001 e Green Marine

Nel 2022 i cantieri di Monfalcone, Sestri, Marghera, Palermo e Castellammare di Stabia hanno ottenuto la certificazione **ISO 50001** per il Sistema di gestione dell'energia, che prevede il monitoraggio dei consumi e il miglioramento continuo della performance energetica del cantiere. Riconoscimenti ambientali importanti sono stati conseguiti anche negli Stati Uniti, dove due stabilimenti hanno ricevuto le certificazioni **Green Marine**. Fincantieri Marinette Marine e Fincantieri ACE Marine sono stati i primi due cantieri navali del Wisconsin ad aderire al più grande programma di certificazione ambientale volontaria. Entrambi hanno dovuto comprovare le prestazioni ambientali sulla base degli indicatori di Green Marine, che riguardano gas ad effetto serra, inquinanti atmosferici, prevenzione degli sversamenti, gestione dei rifiuti, impatti sulla comunità e leadership ambientale. Tale certificazione prevede la verifica periodica delle prestazioni.

Nell'anno hanno trovato continuità le molteplici attività mirate alla riduzione dei consumi:

- **diagnosi energetica**: la Capogruppo elabora annualmente, in adempimento agli obblighi normativi previsti dal D.Lgs 102/2014, una diagnosi energetica finalizzata all'individuazione delle inefficienze e alla realizzazione di un programma annuale di ammodernamento degli impianti, anche attraverso l'implementazione di nuove tecnologie in grado di garantire prestazioni sempre migliori in termini di efficienza energetica;
- **sistemi di misurazione e monitoraggio**: al fine di rendere sempre più attendibile la qualità dei dati acquisiti, sulla base dei quali vengono individuate le conseguenti azioni di miglioramento, è proseguita l'installazione dei più evoluti misuratori di energia elettrica e gas naturale per i cantieri di Marghera, Monfalcone, Sestri Ponente. Inoltre, per le unità operative di Castellammare di Stabia, Palermo e Ancona sono stati implementati i misuratori volumetrici per il monitoraggio dei consumi idrici;
- **illuminazione con tecnologia a LED**: tale intervento ha interessato i cantieri di Ancona, Palermo, Castellammare di Stabia, Marghera, Muggiano e Arsenale Triestino. Ulteriori significativi interventi in tale ambito sono previsti nel 2023;
- **riqualificazione energetica degli edifici**: sostituzione degli infissi e refitting del sistema di climatizzazione della palazzina direzionale della sede di Sestri Ponente;
- **centrale pneumatica**: inverterizzazione dei compressori e conseguente ottimizzazione della gestione della centrale pneumatica per lo stabilimento di Sestri Ponente;
- **uso razionale dell'energia**: applicazione di interventi di natura gestionale volti all'ottimizzazione dei consumi;
- **sistemi di telecontrollo e spegnimento automatico degli aspiratori mobili di saldatura**: interventi fondamentali per ridurre i consumi in orario notturno e in assenza di attività produttiva. Tale intervento ha riguardato i cantieri di Marghera, Monfalcone e Sestri Ponente.

È entrata in servizio la centrale compressori dello stabilimento di Marghera, mentre per il cantiere di Sestri Ponente sono stati completati i lavori di revamping di una delle centrali compressori. Entrambi gli interventi hanno comportato l'installazione di macchine energeticamente più efficienti.

CONSUMI DI ENERGIA

	UNITÀ DI MISURA	2021	2021 a termini omogenei*	%	2022	%	VAR. 2022/2021
CONSUMO TOTALE ENERGIA	**GJ**	**3.016.200**	**3.140.498**	**100%**	**3.075.437**	**100%**	**-2%**
di cui combustibili ad uso termico	**GJ**	**1.593.643**	1.703.033	54%	**1.640.858**	**53%**	**-4%**
di cui combustibili per il trasporto	**GJ**	**99.453**	99.453	3%	**96.172**	**3%**	**-3%**
di cui energia elettrica	**GJ**	**1.323.104**	1.338.011	43%	**1.336.673**	**44%**	**0%**
di cui energia termica autoprodotta da fonti rinnovabili**	**GJ**	**0**	**0**	**0%**	**1.733**	**0%**	**-**

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
* I consumi energetici del 2021, pari a 3.016.200 GJ, sono stati esposti a termini omogenei a seguito dell'inclusione il 1° giugno 2021 di SOF S.p.A. Ciò permette di valutare la variazione 2021-2022 con il medesimo perimetro.
** L'azzeramento del 2021 è dovuto al mancato funzionamento dell'impianto di Monfalcone oggetto di interventi di manutenzione straordinaria.

Energia rinnovabile: impianti fotovoltaici

Proseguono i nostri sforzi per aumentare costantemente l'uso di energia rinnovabile. Fincantieri ha firmato un accordo a metà giugno con la ESCo (Energy Service Company) Renovit, per realizzare impianti fotovoltaici in 5 siti italiani, che entreranno in funzione nel primo semestre del 2023, in modalità EPC (Energy Performance Contract). Potranno assicurare un risparmio sulla spesa energetica e contribuire agli obiettivi di abbattimento delle emissioni di gas ad effetto serra. È prevista l'installazione di 22.000 pannelli fotovoltaici entro il primo semestre del 2023, nei cantieri navali di Marghera (Veneto), Monfalcone (Friuli-Venezia Giulia), Riva Trigoso e Sestri Ponente (Liguria) e nello stabilimento di Modugno (Puglia), della controllata Isotta Fraschini Motori. I pannelli avranno una potenza complessiva di circa 10 MW e, grazie all'autoconsumo dell'energia prodotta stimabile tra il 75% e il 100%, consentiranno a Fincantieri di ottenere un risparmio sui costi energetici. In questo modo, ridurremo il prelievo annuale di energia elettrica dalla rete nazionale di circa 11 GWh.

Siamo già impegnati ad acquistare energia elettrica da fonti rinnovabili certificate con Garanzia d'Origine (GO) per l'Italia, la Romania e gli Stati Uniti.

ENERGIA ELETTRICA

	2021	2021 a termini omogenei*	2022
ENERGIA DA FONTE NON RINNOVABILE	**16%**	**18%**	**18%**
ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE	**84%**	**82%**	**82%**

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
* I consumi di energia elettrica sono stati esposti a termini omogenei a seguito dell'inclusione il 1° giugno 2021 di SOF S.p.A. Non essendo l'energia elettrica acquistata nel 2021 da SOF proveniente da fonte rinnovabile la quota del Gruppo si attesta all'82%.

La stabilità della quota di energia elettrica da fonte rinnovabile (82%) è dovuta all'incremento del prezzo delle GO legato al costo dell'energia. A livello di Gruppo la quota di energia totale da fonte rinnovabile si attesta al 35%.

Acqua

Nell'attuale contesto di cambiamento climatico, l'incremento della domanda di risorsa idrica sta evidenziando come, in un numero crescente di Paesi, grandi quantità di acqua potrebbero non essere più disponibili al costo odierno. Contenere i consumi, anche attraverso una gestione virtuosa delle risorse idriche, è uno degli impegni principali della nostra Politica ed è anche una delle finalità del progetto di comunicazione/sensibilizzazione, mirato alla promozione di quotidiani comportamenti virtuosi ed ecosostenibili.

ANALISI PRELIEVO IDRICO

OBIETTIVO PIANO COMPLETATO 2022

8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA | 9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE | 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI | 13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO | 14 VITA SOTT'ACQUA

Poiché a valle della valutazione effettuata nel 2020 mediante l'utilizzo del software Aqueduct Water Risk Atlas, i cantieri di Ancona, Castellammare di Stabia e Palermo sono risultati all'interno di **aree a stress idrico**, nel 2022 è stata completata l'installazione di una serie di misuratori per monitorare i loro consumi d'acqua. Tale intervento ci permetterà di analizzare in maniera continua e più accurata i consumi idrici di questi cantieri, permettendo così di analizzare i trend giornalieri, identificare le aree aventi i maggiori consumi idrici ed eventuali anomalie. Una volta terminati questi approfondimenti, sarà possibile apportare le eventuali azioni correttive necessarie, al fine di contenere i consumi e ridurre gli sprechi.
Inoltre, è stata anticipata la fase di definizione dei target di riduzione dei prelievi d'acqua, prevista nel 2023, con l'inserimento nel nuovo Piano di Sostenibilità 2023-2027 dei seguenti target a livello di Gruppo:

- -7% del prelievo di acqua entro il 2025;
- -10% del prelievo di acqua entro il 2027;
- -12% del prelievo di acqua entro il 2030.

A livello di singoli cantieri, nell'ambito dei Sistemi di gestione ambientale vengono monitorate con continuità le misure implementate per garantire l'ottimizzazione nell'uso quantitativo e qualitativo dell'acqua. Monitoraggio che interessa anche il consumo di acqua durante il ciclo produttivo e prevede la pianificazione e la realizzazione di specifici interventi manutentivi mirati al risparmio delle risorse idriche.



PRELIEVO D'ACQUA

		2021		2022		VAR. 2022/2021
	UNITÀ DI MISURA	TUTTE LE AREE	DI CUI AREE A STRESS IDRICO*	TUTTE LE AREE	DI CUI AREE A STRESS IDRICO*	
PRELIEVO TOTALE D'ACQUA	**ML**	**3.042**	**319**	**2.879**	**278**	**-5%**
di cui da sottosuolo (falde)	**ML**	**909**	**64**	**891**	**59**	**-2%**
di cui da risorse idriche di terze parti (condotto comunale/statale)	**ML**	**2.083**	**255***	**1.988**	**218**	**-5%**
di cui da mare	**ML**	**49**	**0**	**0**	**0**	**-100%**

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
* Le fonti del prelievo idrico per le aree a stress idrico sono: per Ancona la sorgente di Gorgovivo, per Castellammare di Stabia Campo pozzi di Gragnano (Sistema dei Monti Lattari), per Palermo gli invasi artificiali Poma, Scanzano, Piana degli Albanesi e Rosamarina.
Al fine di identificare le aree a stress idrico è stato utilizzato l'Aqueduct Tool sviluppato dal World Resources Institute (WRI). Lo strumento del WRI è disponibile online alla pagina www.wri.org/our-work/project/aqueduct. Per l'analisi, sono stati tenuti in considerazione i risultati emersi nella colonna "water stress".

L'acqua che utilizziamo viene prelevata per il 69% da condotto comunale/statale e per il 31% dal sottosuolo. Non è stata prelevata alcuna quota dal mare. I prelievi idrici sono indirizzati prevalentemente a soddisfare esigenze del processo produttivo ed esigenze igienico-sanitarie. In Italia il 100% dell'acqua proveniente da condotto comunale/statale e sottosuolo risulta acqua dolce, mentre al momento non si dispone di analogo rilievo per gli altri Paesi.
Negli Stati Uniti, Fincantieri Marinette Marine ha completato durante l'anno 2022 una campagna per sensibilizzare il personale che accede allo stabilimento sull'importanza di preservare l'acqua.

Scarichi idrici e metalli pesanti

Il rispetto dei limiti tabellari per le acque di scarico da attività industriali, il controllo e la corretta gestione degli impianti e l'uso razionale delle acque di processo, richiedono costante presidio e forte impegno di gestione tecnica e procedurale. In tale ottica, nell'ambito dei sistemi di gestione ambientale di sito, sono previste misure di controllo operativo e monitoraggio per garantire il rispetto dei limiti specifici imposti dalle singole Autorizzazioni Ambientali e in generale dalla normativa in vigore.
Nel rispetto di tali profili autorizzativi, i diversi siti produttivi effettuano periodicamente campionamenti e analisi di laboratorio per monitorare la qualità degli scarichi e garantire il rispetto dei limiti di legge riguardo gli specifici analiti (tra i quali metalli pesanti e COD - Chemical Oxygen Demand).
Tutti gli scarichi idrici, sia di reflui industriali sia di acque meteoriche o di dilavamento, vengono convogliati in rete fognaria pubblica o in corpo superficiale, in conformità alle Autorizzazioni Ambientali di sito.

Materie prime

L'approvvigionamento delle materie prime continua a rivestire un ruolo strategico per l'Azienda. Negli anni abbiamo consolidato il processo di selezione e approvvigionamento dei materiali sulla base del quale, in fase di progettazione, viene valutato l'impatto ambientale che questi potrebbero determinare nell'intero ciclo di vita.
Come meglio descritto nella sezione relativa all'ecoprogettazione, già in fase di elaborazione delle specifiche tecniche contrattuali e successivamente in quelle del processo di approvvigionamento, operiamo per l'individuazione di materiali di allestimento che, a parità di caratteristiche tecniche, qualitative e di compliance, abbiano anche caratteristiche ecocompatibili.

Di seguito le principali materie prime presenti nel ciclo produttivo:

- ferro per la realizzazione dello scafo;
- rame legato ai cavi elettrici di energia e automazione;
- acciaio, ferro, plastiche e altre leghe, ferrose e non, per i tubi installati a bordo;
- materiali per l'esecuzione delle saldature;
- prodotti vernicianti.

In linea con i contenuti enunciati nella Politica relativamente all'impiego di **prodotti chimici**, le scelte di fornitura, in presenza di caratteristiche tecniche equivalenti e/o di performance compatibili, continuano ad essere orientate su prodotti a minor impatto ambientale.
Con riferimento ai **prodotti vernicianti**, quelli quantitativamente più presenti nella produzione cantieristica, la collaborazione dei fornitori e il coinvolgimento dei clienti hanno consentito di consolidare l'introduzione nelle specifiche tecniche di progettazione di nuovi prodotti a basso tenore di solvente o all'acqua.

TIPOLOGIA DI MATERIALE

	UNITÀ DI MISURA	2021	2022	VAR. 2022/2021
Anidride carbonica	**t**	**25.609**	**25.332**	**-1%**
Argon	**m³**	**1.247.311**	**1.319.074**	**6%**
Azoto	**m³**	**808.118**	**682.155**	**-16%**
Ferrosi	**t**	**219.907**	**256.292**	**17%**
Ossigeno	**m³**	**7.654.736**	**7.116.401**	**-7%**
Vernici	**l**	**2.929.079**	**3.265.247**	**11%**

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

Per quanto riguarda l'ottimizzazione della **logistica materiali**, in Italia il progetto di centralizzazione della pianificazione delle spedizioni (**Control Tower**), avviato nel 2014 con l'obiettivo di gestire in modo integrato le richieste di spedizione dei cantieri al fine di ridurre i costi di trasporto, migliorare l'affidabilità e la puntualità delle consegne e ridurre l'impatto sull'ambiente, ha consentito la riduzione delle emissioni inquinanti attraverso:

- la pianificazione di spedizioni nella formula AR (andata e ritorno);
- l'incremento della saturazione dei mezzi (abbinamento di più richieste di spedizione su un unico vettore).

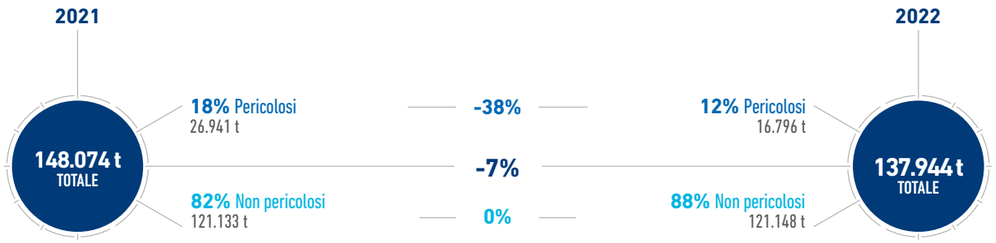
Nel 2022 il progetto, rispetto al totale delle singole richieste di spedizione, ha portato alla riduzione di 1.483 viaggi corrispondenti a 340.753 km e a un risparmio di 227 t di CO_2, pari alla CO_2 assorbita mediamente in un anno da circa 38 ettari di bosco (Birdsey, R. A. - 1992).



Rifiuti

I criteri individuati per la gestione dei residui di lavorazione e lo smaltimento dei rifiuti sono inseriti all'interno delle linee guida aziendali, che sono recepite e dettagliate dalle procedure di ciascuna unità produttiva per la gestione delle specificità di sito.

RIFIUTI PER TIPOLOGIA



I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

Nel 2022, in presenza di un intenso processo produttivo, i rifiuti totali a livello di Gruppo sono diminuiti del 7%. Questo risultato è conseguenza di un mirato processo di cernita e differenziazione dei residui di lavorazione per il recupero e il riutilizzo dei materiali ancora idonei per l'impiego nelle attività produttive. Si precisa che l'intero processo è soggetto a costante monitoraggio da parte delle strutture Health, Safety&Environment (HSE) per quanto riguarda gli aspetti sia operativi sia amministrativi.
Le tipologie di rifiuti prodotti sono caratterizzate dalle diverse fasi di costruzione della nave. Durante le fasi di prefabbricazione blocchi, pre-montaggio sezioni e montaggio della nave in bacino, le tipologie di rifiuti derivano prevalentemente da attività di saldo-carpenteria e costruzione e possono essere raggruppate in:

- metalli;
- materiali derivanti da attività di verniciatura;
- residui derivanti da attività di costruzione/demolizione;
- rifiuti da attività di coibentazione.

Nella fase finale di allestimento nave vengono prodotti prevalentemente residui da materiali di imballaggio: legno, carta e cartone, plastica.
La fase di avvio impianti nave può generare residui di prodotti lubrificanti e di prodotti utilizzati per il flussaggio.

RIDUZIONE DEI RIFIUTI PERICOLOSI IN ITALIA



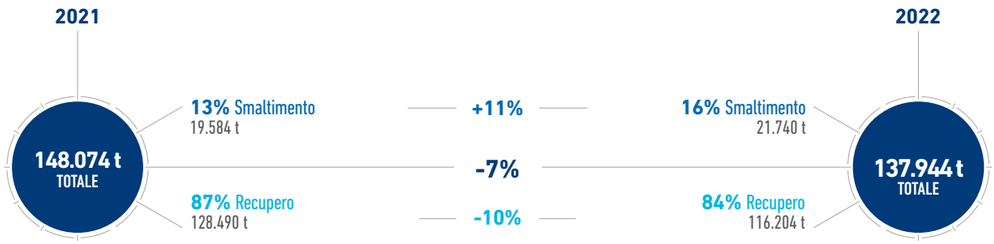
L'obiettivo del Piano di Sostenibilità 2018-2022 di ridurre la quota di rifiuti pericolosi su rifiuti totali in Italia del 5% rispetto alla percentuale del 2017 è stato ampiamente raggiunto. Tale risultato è principalmente ascrivibile alle iniziative adottate in materia di prodotti vernicianti per la riduzione dei composti organici volatili, poiché la sostituzione di pitture a base solvente ha conseguito un parallelo beneficio sui rifiuti pericolosi.

PERCENTUALE RIFIUTI PERICOLOSI SU RIFIUTI TOTALI

2017	2018	2019	2020	2021	2022	VAR. 2022/2017
18,4%	13,8%	16,0%	18,9%	23,6%	15,9%	-14%

I dati si riferiscono a Fincantieri S.p.A. e alle controllate italiane.

RIFIUTI PER METODO DI SMALTIMENTO

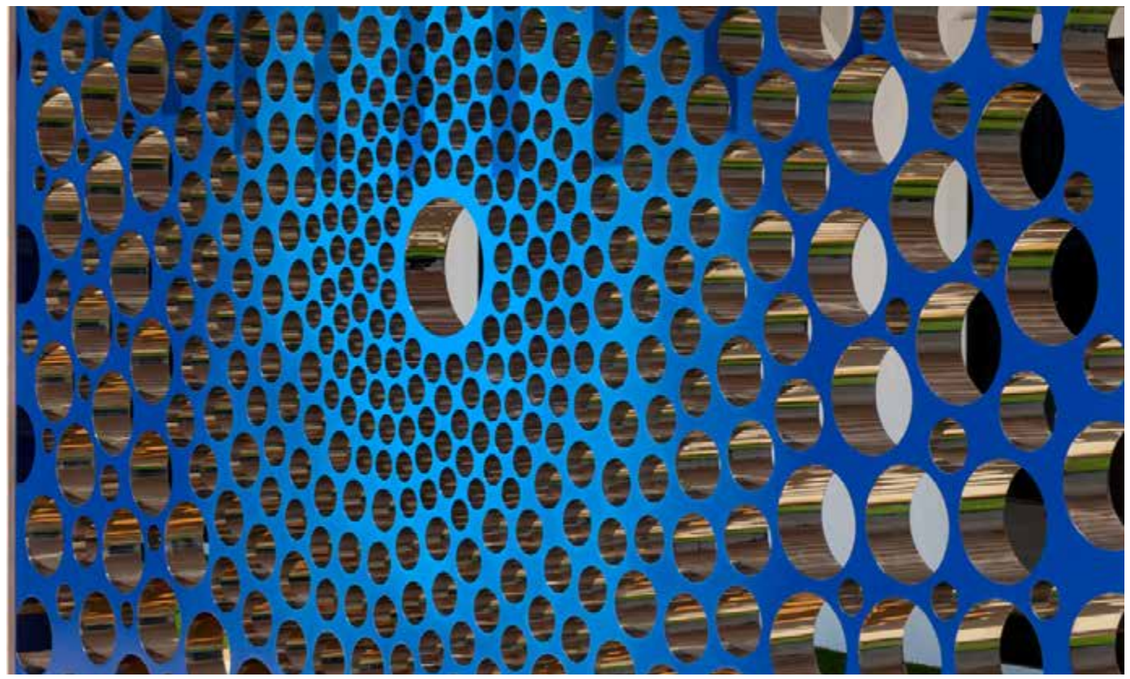


I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

Nel 2022 a livello di Gruppo la quota di **rifiuti avviati a recupero** sul totale dei rifiuti prodotti si è mantenuta al di **sopra dell'80%** grazie alla maggior differenziazione in tutti i cantieri.
In particolare, in Italia la quota è stata pari all'87%. Questo importante risultato è stato raggiunto grazie all'attuazione di politiche mirate e in virtù di una capillare raccolta differenziata dei residui di lavorazione.
Il layout del ciclo produttivo, caratterizzato da specifiche sequenze delle fasi di lavorazione, permette di ottimizzare a monte la scelta e l'introduzione dei materiali utilizzati e, quindi, di organizzare puntualmente le modalità di differenziazione e raccolta dei residui.

Nelle singole unità produttive viene individuata un'area adibita all'individuazione dei materiali e al raggruppamento dei residui di lavorazione per tipologie omogenee. Un'ulteriore area viene dedicata allo stoccaggio dei rifiuti suddivisi per tipologia in attesa del conferimento all'esterno.
In virtù di tale modello organizzativo, i rifiuti prodotti dalle nostre attività sono conferiti a siti autorizzati in base alla loro classificazione, prediligendo e massimizzando, in linea con le politiche adottate dal Gruppo, le destinazioni a recupero.
Sempre in Italia le attività di trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti sono effettuate da soggetti terzi, autorizzati e iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali. L'evidenza di tale iscrizione e delle autorizzazioni ambientali di cui sono in possesso viene richiesta al momento della formalizzazione dell'incarico e comunque reiterata ad ogni variazione di condizioni contrattuali.

Nel perseguire gli impegni enunciati nella nostra Politica, promuoviamo l'uso prioritario di **materiali a minor impatto ambientale** che favoriscano una gestione sostenibile dei residui sia durante la fase di costruzione della nave sia durante l'esercizio e il fine vita.
La maggior parte dei materiali utilizzati per la costruzione dello scafo sono ferrosi, quindi per loro natura riutilizzabili. L'acciaio infatti è un **materiale riciclabile** al 100% e può essere riciclato infinite volte senza perdere nessuna delle sue proprietà originarie. Questo prodotto, quindi, non viene mai consumato, ma avviando i residui ad appositi impianti di lavorazione può essere continuamente trasformato, attraverso processi di riciclo che lo rendono un materiale permanente, concetto questo alla base dell'economia circolare.
Il gruppo VARD individua come prioritaria l'ottimizzazione delle attività di recupero: nel 2022 i rifiuti avviati a recupero si attestano su una percentuale intorno all'87% del totale dei rifiuti prodotti. In Romania sono presenti programmi per ridurre la produzione di rifiuti attraverso un attento monitoraggio degli stessi.
Negli Stati Uniti Fincantieri Marine Group dispone di specifiche politiche e procedure per la gestione dei rifiuti e il miglioramento continuo dei processi; grazie al consolidamento delle attività implementate i dati relativi all'avvio a recupero risultano vicini al 45%.



Mobilità aziendale

Siamo impegnati nella promozione di un modello per la gestione sostenibile della mobilità, finalizzato alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra (GHG).

Mobility survey

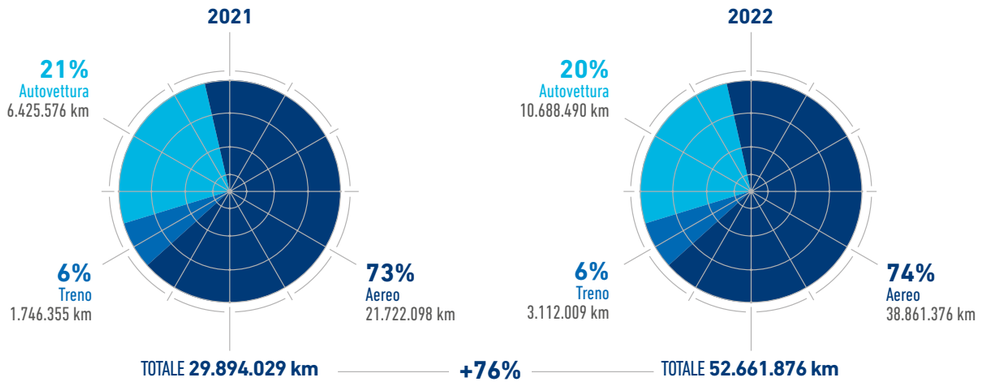
Nel corso del 2022 è stata lanciata la Mobility survey: un'indagine sugli spostamenti casa-lavoro dei nostri dipendenti sia impiegati sia operai, che ha coinvolto tutti i dipendenti della Capogruppo. I risultati della survey sono stati fondamentali per calcolare le emissioni di GHG e sviluppare soluzioni innovative a favore di una mobilità sempre più sostenibile, che aiuti l'ambiente e le nostre comunità nel rispetto dei Valori del Gruppo.
La survey ha ottenuto un tasso di risposta complessiva del 57%.

Il servizio digitale di **car-pooling** aziendale, dedicato ai dipendenti di Fincantieri S.p.A. e delle società controllate italiane del Gruppo, fornisce e incentiva una soluzione alternativa sostenibile negli spostamenti casa-lavoro attraverso la condivisione dell'autovettura privata. Il sistema, fruibile anche grazie ad un'applicazione software per smartphone o tablet, consente di mettere facilmente in contatto i dipendenti e di certificarne i risultati in termini di risparmio energetico e ambientale, in occasione di ogni condivisione del veicolo nei tragitti casa-lavoro. Allo stesso tempo la piattaforma permette di accedere a un sistema premiante che stimola la partecipazione all'iniziativa, contribuendo a modificare, in un'ottica green, le abitudini consolidate. In parallelo, attraverso il medesimo sistema digitale, è stata implementata l'opzione "mobilità dolce", che consente di certificare gli spostamenti casa-lavoro mediante l'utilizzo della bicicletta e a piedi, accedendo anche in questo caso a un sistema premiante. Le restrizioni per il contenimento della diffusione del Coronavirus hanno comportato la momentanea sospensione del servizio di car pooling che si prevede di riattivare nel 2023.
Quanto implementato negli anni passati per la prevenzione e contenimento dei contagi da COVID-19, che ha di fatto limitato/sospeso le attività che comportavano lo spostamento di persone, ha permesso di consolidare nel tempo alcune misure volte, ad esempio:

- al maggior utilizzo delle riunioni in tele o videoconferenza;
- allo svolgimento di attività in smart working;
- alla limitazione di trasferte e viaggi di lavoro, privilegiando quelle ritenute strettamente necessarie e non procrastinabili.

Prima della situazione venutasi a creare a seguito dell'emergenza pandemica, la politica aziendale relativa agli spostamenti di lavoro aveva incentivato l'uso dei **mezzi pubblici** ogni qualvolta ciò risultasse possibile e/o fattibile e non comportasse eccessive difficoltà di spostamento per il dipendente, limitando in tal modo il ricorso all'utilizzo delle autovetture private. Questo si era reso possibile anche grazie alla sottoscrizione di accordi dedicati con le aziende di trasporto pubblico locale per l'attivazione di corse/linee di autobus aggiuntive.
Tra le varie iniziative portate avanti dall'Azienda per incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico in tema di mobilità sostenibile, vi è la possibilità per il dipendente di richiedere, mediante il **Portale Welfare**, il rimborso totale o parziale dell'abbonamento ai trasporti pubblici urbani o al treno, non solo per sé ma anche per i familiari fiscalmente a carico.
In ottica di mobilità sostenibile, è bene ricordare che nei vari siti produttivi italiani sono presenti **postazioni per la ricarica elettrica delle batterie** dei veicoli aziendali. A tal proposito si segnala che in Italia, per quanto concerne la flotta auto aziendale ad uso promiscuo, nonché per il parco auto di servizio, è in corso la progressiva sostituzione delle attuali dotazioni con autovetture a tecnologia ibrida ivi inclusi veicoli PHEV (Plug-in Hybrid Electric Vehicle).
Per quanto riguarda le controllate, sia Fincantieri Marine Group che Vard sono dotate di una **travel policy** e adottano molteplici misure per ridurre gli spostamenti e di conseguenza gli impatti ambientali.

MOBILITÀ AZIENDALE



I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

Nel corso del 2022 i viaggi di lavoro hanno registrato un incremento rispetto al biennio precedente, poiché, anche in ragione della campagna vaccinale portata avanti dalle istituzioni e agevolata aziendalmente, sono state progressivamente ridotte/rimosse le restrizioni sui mezzi pubblici piuttosto che quelle relative all'ingresso nei diversi Paesi.

Altre emissioni di gas inquinanti

La conversione della maggior parte degli impianti termici degli stabilimenti italiani ha comportato la riduzione di combustibili pesanti e l'introduzione di impianti a metano, determinando **emissioni di ossidi di zolfo** (SOx) in crescita ma di entità trascurabile.

ALTRE EMISSIONI DI GAS INQUINANTI

	UNITÀ DI MISURA	2021	2021 a termini omogenei	2022	VAR. 2022/2021
SOx	t	0,04	0,04	0,7	1835%
NOx	t	28,3	28,3	32,4	15%
COV	t	546*	787,2	708,4	-10%

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
*I dati dei COV del 2021 riguardano l'Italia e Fincantieri Marine Group negli Stati Uniti.

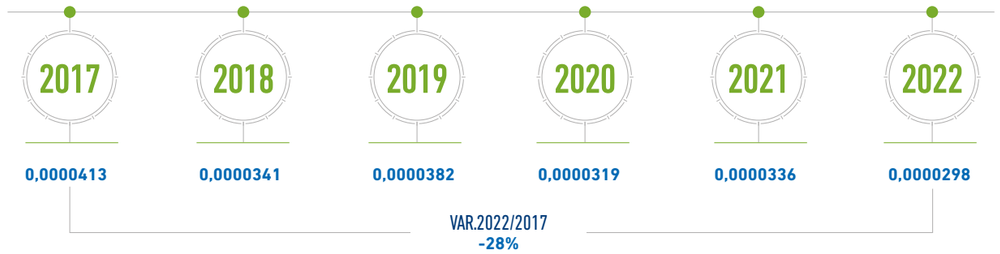
L'incremento delle **emissioni di ossido di azoto** (NOx) sono il risultato degli interventi di potenziamento e della messa in funzione delle strutture impiantistiche nei siti statunitensi, che hanno comportato l'incremento di consumo di gas naturale.

RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DEI COMPOSTI ORGANICI VOLATILI



Nel Piano di Sostenibilità 2018-2022 ci siamo impegnati a ridurre le emissioni dei Composti Organici Volatili (COV) rapportate ai volumi di produzione (ore lavorate) del 20% rispetto al 2017 per Fincantieri S.p.A. L'obiettivo è stato ampiamente raggiunto principalmente grazie alle iniziative adottate per la sostituzione di prodotti vernicianti tradizionali con soluzioni a basso tenore di solvente o all'acqua. Tali iniziative hanno coinvolto trasversalmente i fornitori, gli stabilimenti e le società armatrici interessate alle costruzioni in corso d'opera.
In maniera significativa ha inciso anche l'incremento delle attività sviluppate all'interno di strutture dotate di sistemi di convogliamento ad alto rendimento di abbattimento.

EMISSIONI COV SU ORE LAVORATE (tCOV/ore lavorate)



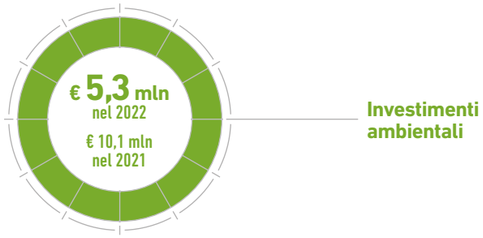
I dati si riferiscono a Fincantieri S.p.A.

I siti produttivi di Fincantieri sono singolarmente soggetti ad autorizzazioni ambientali che prescrivono limiti specifici a livello locale sul consumo massimo e sull'emissione totale di COV in atmosfera. Il rispetto di tali limiti viene perseguito, pur in presenza di volumi produttivi crescenti, pianificando una progressiva sostituzione dei prodotti utilizzati con altri a più basso tenore di solvente e adottando adeguate misure impiantistiche di abbattimento delle emissioni. I locali dedicati alle attività di sabbiatura e pitturazione sono dotati di appositi impianti di abbattimento, la maggior parte dei quali con un sistema di postcombustione che consente l'eliminazione dei COV rilasciati durante le lavorazioni.

Il gruppo VARD prosegue nella ricerca di nuovi approcci utili a contenere e minimizzare l'impatto delle emissioni derivanti dalle attività industriali. L'impegno del gruppo è testimoniato anche dalla partecipazione, sin dal 2008, alla **Confederation of Norwegian Enterprises' NOx-Fund** (Federazione delle imprese norvegesi), il cui obiettivo primario è ridurre le **emissioni di ossidi di azoto**.



Investimenti efficienti



Nel 2022 Fincantieri ha consolidato il proprio impegno nell'attuazione di interventi finalizzati al miglioramento continuo degli impatti della propria attività su tutte le matrici ambientali. I principali interventi hanno riguardato:

- il proseguimento nelle attività gestionali e impiantistiche per l'allineamento degli standard di Monfalcone a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- l'ottimizzazione dei consumi energetici in tutte le unità operative del Gruppo, anche attraverso la graduale sostituzione dei sistemi di illuminazione con nuovi impianti più moderni, più efficienti e meno onerosi durante il ciclo di vita;
- l'introduzione di strumenti per il monitoraggio dei consumi idrici e per la riduzione degli sprechi;
- il miglioramento degli impianti di aspirazione fumi;
- la riduzione dell'inquinamento acustico;
- il miglioramento degli impianti di captazione delle acque di processo attraverso l'acquisto di nuovi impianti di raccolta e depurazione.

Nel 2022 il cantiere su cui si sono concentrati i maggiori interventi ambientali è stato quello di Monfalcone, in linea con il programma di miglioramento condiviso all'atto del rilascio dell'AIA. Le principali iniziative in tale ambito sono legate:

- all'insonorizzazione delle aree dedicate alle attività che producono maggior inquinamento acustico;
- al proseguimento nella graduale sostituzione degli impianti di estrazione fumi al fine di migliorare ulteriormente le condizioni dell'ambiente di lavoro.

Con riferimento agli investimenti di natura strettamente ambientale, nel 2022 è stata registrata una riduzione rispetto ai valori del 2021: a Monfalcone si è avuta una graduale riduzione delle attività legate alla certificazione AIA che, sebbene abbiano mantenuto una significativa incidenza sugli investimenti ambientali del 2022, hanno visto una riduzione in valore assoluto; Marghera ha visto nel 2021 la conclusione degli interventi per il trattamento e la gestione delle acque di prima pioggia nel cantiere. Queste riduzioni sono comunque state parzialmente controbilanciate dall'incremento delle iniziative di efficienza energetica intraprese dal Gruppo, anche in virtù del contesto internazionale che ha comportato un significativo incremento dei costi energetici.

Va infine tenuto in considerazione che, in aggiunta agli investimenti strettamente ambientali sopra richiamati, siamo costantemente impegnati nell'investire in soluzioni tecnologiche all'avanguardia e a basso impatto ambientale per la sostituzione delle attrezzature meno performanti presenti nelle nostre unità operative, oltre che nello sviluppo di iniziative per migliorare il welfare sociale delle nostre persone. Da segnalare in particolar modo che, nel 2022, è stato completato il primo asilo nido aziendale presso la sede della Divisione Navi Mercantili di Trieste per supportare la genitorialità.

Investimenti in efficientamento energetico: per quanto riguarda la riduzione dei **consumi energetici**, stiamo proseguendo nel robusto piano di relamping avviato negli anni precedenti che, nel 2022, ha interessato principalmente i cantieri di Marghera, Ancona, Stabia, Palermo, Muggiano e l'Arsenale Triestino. Ulteriori significativi interventi in tale ambito sono previsti nel 2023. Sempre in tema energetico, nel cantiere di Sestri sono state avviate nel 2022 due importanti iniziative: l'efficientamento della centrale compressori e il refitting del sistema di condizionamento della palazzina direzionale.

Altri investimenti per la riduzione degli impatti ambientali: al fine di migliorare la **gestione idrica** dei nostri siti, nei cantieri di Ancona, Castellammare di Stabia e Palermo è stata completata l'installazione di una serie di misuratori per monitorare i consumi d'acqua degli stabilimenti. Tale intervento permetterà a Fincantieri di analizzare in maniera più accurata i consumi idrici dei cantieri considerati maggiormente critici, in quanto situati in aree sottoposte a stress idrico, permettendo così di studiare e apportare eventuali necessarie azioni correttive al fine di ridurre gli sprechi.
Altri importanti interventi per la riduzione degli impatti ambientali si sono concentrati su Marghera, con la realizzazione di un nuovo impianto per il trattamento delle acque reflue e Palermo, con l'installazione di impianti di captazione delle acque di prima pioggia, l'implementazione di un sistema per il recupero dell'acqua utilizzata durante le lavorazioni all'interno del bacino di muratura e il completamento di un nuovo deposito temporaneo rifiuti.

Investimenti per la salute dei lavoratori: Fincantieri continua annualmente ad investire per **migliorare le condizioni di lavoro** all'interno delle proprie unità operative. In tale contesto, si segnalano particolari investimenti nel 2022 soprattutto a Monfalcone, in linea con il più ampio programma di miglioramento condiviso all'atto del rilascio dell'AIA; a Muggiano, dove è stata completata l'installazione di un impianto di aspirazione dei fumi di saldatura per garantire minori emissioni e a Palermo, dove sono stati implementati dei sistemi per il campionamento delle emissioni in atmosfera e dove è stato effettuato il refitting delle capannette di sabbiatura e pitturazione.



Fincantieri ha sempre profuso il proprio impegno nell'estendere anche alle proprie società controllate le iniziative a tutela dell'ambiente e della sicurezza dei lavoratori, promuovendo costantemente interventi in ottica di efficienza energetica e fornendo supporto durante la fase di implementazione dei progetti. In tale contesto, si riportano qui di seguito, a titolo esemplificativo, alcune iniziative sviluppate nel 2022 da società del Gruppo:

- implementazione di un sistema per il trattamento delle acque al fine di ridurre i rifiuti di processo presso il cantiere estero di Vard Tulcea (Romania);
- installazione di nuovi sistemi di misura per i monitoraggi energetici presso lo stabilimento della società Fincantieri Infrastructure.

Si ricorda, infine, che a partire dal 2021, con la finalità di integrare all'interno del processo di valutazione degli investimenti l'analisi dell'impatto ambientale e sociale delle iniziative, è stato introdotto in Fincantieri l'utilizzo della **Linea guida per la valutazione degli investimenti secondo principi di sostenibilità**.
In particolare, la valutazione di sostenibilità viene effettuata attraverso l'utilizzo di una specifica score-card che misura oltre 20 parametri ESG (ad esempio efficienza energetica, riflessi sulla salute e sicurezza dei lavoratori, reputazione dell'Azienda) che possono essere influenzati o meno dall'investimento. Per ciascun parametro viene calcolato uno "score ESG" che dipende:

- dalla rilevanza del parametro stesso rispetto alle politiche aziendali e agli impegni assunti nel Piano di Sostenibilità del Gruppo;
- dalla magnitudo con cui si prevede che l'investimento andrà ad impattare sul valore del parametro.

Dalla somma degli score ESG relativi ai parametri inseriti nella score-card risulterà pertanto un punteggio ESG complessivo dell'iniziativa, che sarà una delle dimensioni di valutazione utilizzata per comparare le diverse alternative di investimento.
I parametri ESG e la rispettiva rilevanza vengono aggiornati annualmente, al fine di garantire un costante allineamento rispetto alle politiche aziendali e agli impegni assunti nel Piano di Sostenibilità del Gruppo.



Biodiversità

Promuoviamo l'uso efficiente delle risorse naturali e la tutela della biodiversità, identificando potenziali impatti e azioni di mitigazione, in quanto la salvaguardia del valore naturale dei territori limitrofi ai nostri siti produttivi è di primaria importanza.
A tutela di questi luoghi vengono attuate, in accordo con la legislazione locale, particolari e speciali precauzioni e sono puntualmente monitorate le attività che direttamente o indirettamente possono interessare le aree protette.
Consapevoli dell'importanza della tematica, nel Piano di Sostenibilità 2023-2027 è stato inserito uno specifico obiettivo che consiste nell'avvio di un progetto a livello Gruppo per analizzare i potenziali impatti dei nostri processi produttivi sulla biodiversità, al fine di individuare eventuali opportunità di miglioramento.
I siti produttivi di Muggiano (per una superficie di 147.000 m^2), Riva Trigoso (per una superficie di 173.000 m^2) e Sestri Ponente (per una superficie di 237.500 m2) si trovano all'interno dell'Area Protetta Marina Internazionale - Santuario dei Mammiferi Marini.
Il sito produttivo di Marghera (per una superficie di 370.000 m^2) è ubicato all'interno del sito UNESCO - Venezia e la sua Laguna.
Negli Stati Uniti Fincantieri Marinette Marine è posizionato in prossimità del fiume Menomonee, in Wisconsin (per una superficie di 21.315 m^2), un'area da tutelare per la qualità delle acque, dei terreni acquitrinosi e dell'ecosistema di flora e fauna acquatica presente.
Per quanto riguarda il gruppo VARD, il cantiere di Tulcea, in Romania (per una superficie di circa 750.000 m^2), è adiacente all'area del delta del Danubio, protetta dall'UNESCO. La certificazione ISO 14001 garantisce l'attuazione delle cautele necessarie alla salvaguardia del sito.
Vard Promar, in Brasile, occupa una superficie di circa 800.000 m^2, in parte (250.000 m^2) adiacente alla foresta delle mangrovie, considerata bioma dal WWF, una delle quattordici aree in cui viene suddiviso il globo terrestre, caratterizzate da particolari forme dominanti di vegetazione e clima. Anche in questo caso vengono attuate particolari e speciali precauzioni in accordo con la legislazione locale.



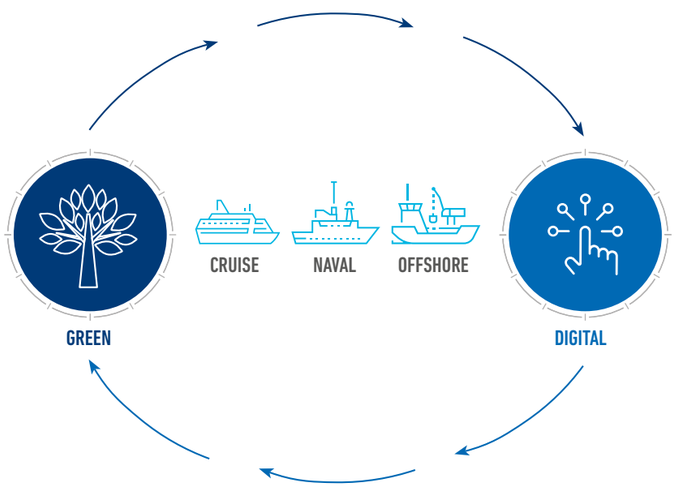
TECNOLOGIA PER IL CLIMA

Sviluppiamo tecnologie innovative grazie alle conoscenze e alle competenze acquisite negli anni allo scopo di contribuire alla creazione di prodotti, servizi e infrastrutture ecosostenibili

La nostra attività determina ricadute indirette sull'ambiente, in particolare attraverso i prodotti che realizziamo, la catena di approvvigionamento e le collaborazioni che instauriamo.

Navi e infrastrutture ecosostenibili

Il mondo della navigazione, che sia crocieristico, mercantile o militare, sta attraversando un processo evolutivo all'insegna dei principi della sostenibilità e dell'economia circolare. Per noi questo scenario è già una realtà consolidata, e con i nostri progetti stiamo letteralmente ridisegnando lo scenario futuro della navigazione, a livello strategico e tecnologico. Le navi in costruzione sono sempre più simili ad una grande città galleggiante iperconnessa, energeticamente autosufficiente, più leggera e a propellente "verde" o ibrido, capace di riciclare fino al 90% dei rifiuti prodotti.
Con le tecnologie già normalmente applicate oggi siamo in grado di recuperare termicamente fino al 20% dell'energia contenuta nel combustibile. Gli interventi di efficientamento introdotti recentemente negli impianti non propulsivi di bordo, hanno consentito di ottenere ulteriori riduzioni dei consumi. Per esempio, su una nave da circa 130.000 GRT (Gross Registered Tonnage) si riescono a ridurre fino a 1.200 tonnellate di combustile all'anno, che corrispondono circa al 7% dei consumi annuali della nave per tali impianti.



Navi da crociera

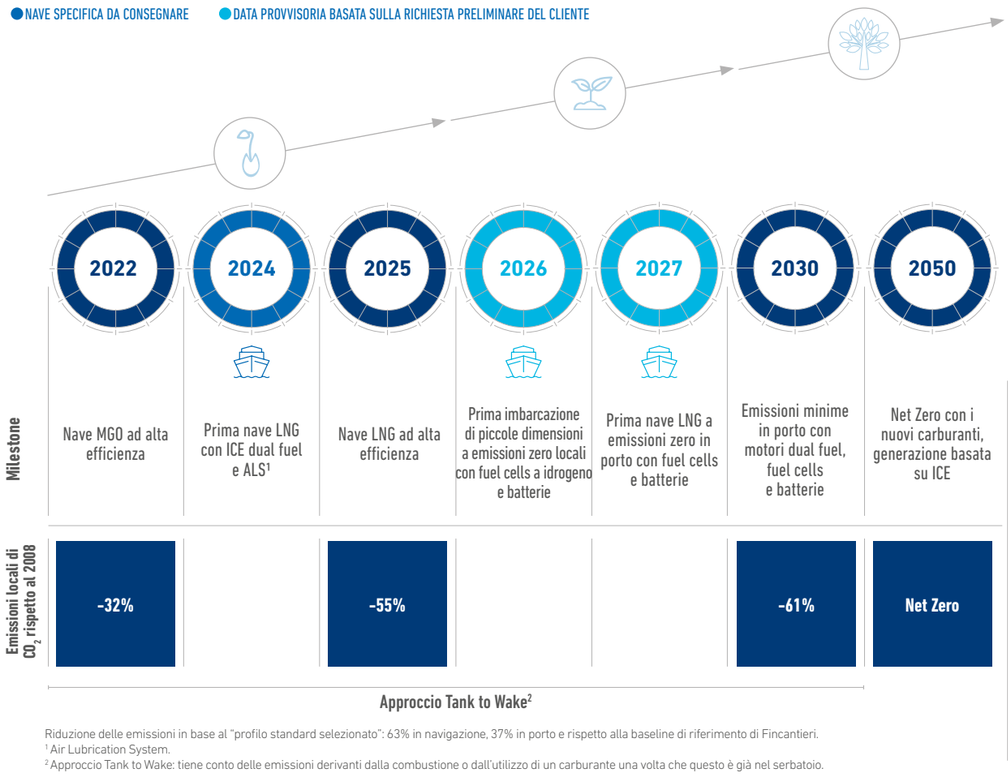
Al fine di rispondere alle normative sempre più stringenti in tema ambientale, l'industria crocieristica, che attualmente produce quasi il 2,3% delle emissioni globali (IEA - 2022) Transport è fortemente impegnata nell'adozione di politiche indirizzate alla minimizzazione dell'impatto ambientale; si tratta di uno sforzo congiunto messo in atto sia dalle compagnie crocieristiche che dai costruttori.
Il quadro normativo, attraverso regolamenti a livello globale e locale, impone una progressiva rapida riduzione delle emissioni in aria e in acqua. La riduzione dell'impatto ambientale è divenuto uno dei driver più importanti per la progettazione e l'innovazione nel campo delle navi da crociera. In particolare, l'International Maritime Organization (IMO), che in campo navale sovrintende ai regolamenti in tema di sicurezza e ambiente, ha imposto degli **obiettivi di riduzione** dell'intensità media di CO_2 per tonnellata/miglio rispetto al 2008:

- del 30% entro il 2025;
- del 40% entro il 2030;
- del 70% entro il 2050.

Ulteriore obiettivo è la riduzione delle emissioni totali di gas ad effetto serra (GHG) di almeno il 50% rispetto ai livelli del 2008 entro il 2050. In ambito europeo si stanno discutendo obiettivi ancora più sfidanti che, attraverso l'applicazione di nuove tecnologie e combustibili unitamente alla revisione del quadro normativo di riferimento, traguardano, anche per le navi da crociera il concetto denominato **Net Zero**. Target che ci siamo impegnati a raggiungere per il settore cruise, come dichiarato all'interno del Piano di Sostenibilità 2023-2027.



UNA ROADMAP VERSO LA NAVE A ZERO EMISSIONI



Riduzione delle emissioni in base al "profilo standard selezionato": 63% in navigazione, 37% in porto e rispetto alla baseline di riferimento di Fincantieri.
[1] Air Lubrication System.
[2] Approccio Tank to Wake: tiene conto delle emissioni derivanti dalla combustione o dall'utilizzo di un carburante una volta che questo è già nel serbatoio.

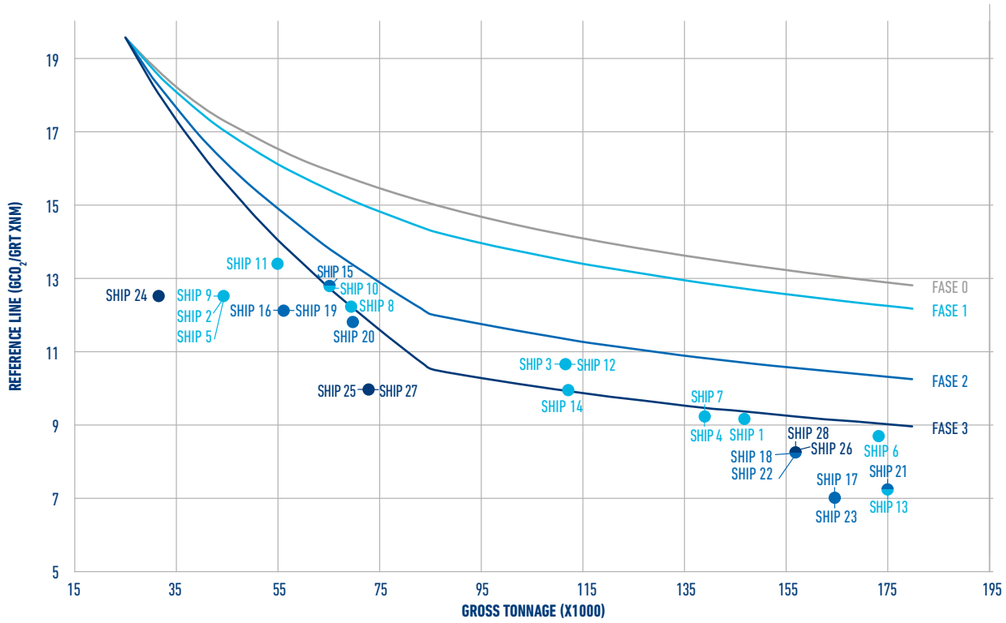
Le nostre navi rappresentano un riferimento tecnologico non solo a livello europeo ma anche mondiale e si caratterizzano per la presenza delle più avanzate tecnologie in ambito di **risparmio energetico**, **riduzione delle emissioni**, **elevate performance** e **alta qualità** delle soluzioni tecniche adottate.
In particolare, seguiamo tutte le best practice internazionali tese a minimizzare l'impatto ambientale della nave durante tutto il suo ciclo di vita.

Risparmio energetico e riduzione delle emissioni

La Convenzione Internazionale per la Prevenzione dell'Inquinamento causato da navi (MARPOL) mira a prevenire e ridurre al minimo l'inquinamento accidentale e quello prodotto da operazioni di routine. La MARPOL Annex VI declina le norme con cui calcolare e verificare la rispondenza ai limiti stabiliti per l'efficienza energetica progettuale delle navi, sia delle unità di nuova costruzione (Energy Efficiency Design Index - EEDI) sia di quelle già operative (Energy Efficiency Existing Ship Index - EEXI).
Valori più bassi degli indici corrispondono ad un'efficienza energetica maggiore. La normativa impone valori decrescenti nel tempo. Le nostre navi anticipano, in diversi casi, anche i valori EEDI.
Per le unità già in esercizio, la controllata Cetena ha sviluppato uno **strumento software** di supporto alle decisioni e di monitoraggio delle **performance energetiche**, finalizzato a identificare le best practice per ottimizzare l'efficienza energetica operativa, fornire consulenze di assessment e di efficientamento energetico specifiche, oltre che supportare le attività di familiarizzazione e training dell'equipaggio. Il software è già stato installato, su richiesta di alcuni armatori, sulle prime navi.

Di seguito un grafico che rappresenta i punteggi dell'EEDI ottenuti dalle navi da crociera di Fincantieri consegnate negli ultimi cinque anni rispetto alle prescrizioni della normativa sui valori dell'indice, rappresentate come curve per fasi temporali.

EEDI PER LE NAVI DA CROCIERA IN CONSEGNA DA FINCANTIERI NEL PERIODO 2022-2027



- FASE 0 - 1 GEN. 13 / 31 DIC. 14 - FASE 1- 1 GEN. 15 / 31 DIC. 19 - FASE 2- 1 GEN. 20 / 31 MAR. 22 - FASE 3- 1 APR. 22 / IN AVANTI

In particolare, abbiamo validato e applicato sulle nostre navi una serie di iniziative, comprese nella procedura aziendale **Progettazione Ecosostenibile**, finalizzate anche al risparmio energetico e alla riduzione dell'inquinamento atmosferico.

SOLUZIONI DI RISPARMIO ENERGETICO

ALCUNI ESEMPI DI SOLUZIONI ENERGY SAVING	RIDUZIONE CONSUMI PER NAVE DA C.A.130.000 GRT (t COMBUSTIBILE/ANNO)
Applicazione fan coil in cabine	**290 t/anno**
Applicazione fan coil in aree pubbliche	**160 t/anno**
Sistemi di regolazione a velocità variabile per motori elettrici	**220 t/anno**
Ottimizzazione "Heat recovery system"	**270 t/anno**
Ritaratura sistema generazione acqua potabile	**48 t/anno**
Incremento classe energetica motori elettrici	**75 t/anno**
Illuminazione LED e ad alta efficienza e controllo automatico illuminazione	**130 t/anno**

Il calcolo della riduzione dei consumi è basato su valori medi di risparmio per le varie iniziative di risparmio energetico.

La MARPOL richiede, inoltre, una progressiva riduzione delle emissioni di gas nocivi, in particolare ossidi di zolfo (SOx) e ossidi di azoto (NOx). I vincoli sono crescenti nel tempo e sono particolarmente rigorosi per le aree denominate Emission Control Area (ECA), che identificano in generale gli ecosistemi più vulnerabili, in cui sono applicati i valori più stringenti di riduzione delle emissioni nocive e coincidono con i principali contesti operativi dell'industria crocieristica. La legislazione europea (Direttiva 2012/33/UE) fissa ulteriori limiti di emissione in particolare nelle aree portuali, poiché limitrofe a zone intensamente abitate.
Per rispondere alla sfida di riduzione delle emissioni, Fincantieri sta sperimentando diverse tecnologie green di seguito descritte.

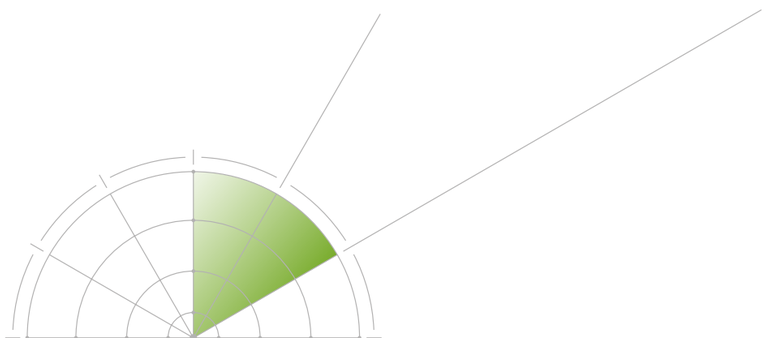
Il gas naturale liquefatto

La configurazione attualmente più utilizzata per la riduzione delle emissioni si basa su **motori diesel di ultima generazione** abbinati all'installazione di sistemi di depurazione dei fumi nei sistemi di scarico.
L'altra modalità che sta progressivamente affermandosi è la sostituzione dei combustibili tradizionali con il **gas naturale liquefatto** (LNG) di indubbio vantaggio in termini di impatto emissivo.

SOLUZIONI PER L'ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI NOCIVE IN ARIA		IMPATTO EMISSIVO PER TIPOLOGIA DI ALIMENTAZIONE		
DEPURAZIONE FUMI DI SCARICO	PROPULSIONE A LNG/DUAL FUEL	EMISSIONI (CICLO DIESEL)	HEAVY FUEL OIL	LNG
NOx **Riduzione NOx: Marmitta catalitica** in cui gli ossidi di azoto reagiscono con urea in un processo ad alta temperatura ottenendo azoto puro (N_2) e vapore acqueo	**Riduzione NOx e SOx**: soluzione per le future nuove costruzioni	CO_2 (g/KWh)	560	430
		SOx (g/KWh)	0,9	0,006
SOx **Riduzione SOx: Scrubbers** torri di lavaggio dei fumi		NOx (g/KWh)	10,47	2,5

I valori delle emissioni sono riferiti ai limiti imposti dal regolamento MARPOL.

Tuttavia, le nuove tecnologie non sono escluse da criticità: in generale, si può evidenziare che le più recenti soluzioni tecnologiche unitamente agli impianti introdotti per la protezione dell'ambiente occupano volumi precedentemente destinati al carico pagante. Segnatamente, parlando di LNG, c'è da rilevare che la sistemazione a bordo dei serbatoi (in aggiunta alle casse per il combustibile liquido) e l'installazione dei relativi sistemi operativi e di sicurezza, comportano una riduzione significativa dello spazio utile. Inoltre, lo sviluppo di un sistema logistico in grado di assicurare la disponibilità di LNG, inclusi i sistemi di stoccaggio intermedio e di bunkeraggio, in tutte le principali destinazioni crocieristiche è tuttora in una fase embrionale, circostanza che limita l'area di operatività delle nuove navi.



La ricerca sulle celle a combustibile

Il futuro è proiettato verso l'applicazione delle **fuel cell**, dispositivi di conversione elettrochimica che generano energia elettrica e calore combinando un combustibile (tipicamente idrogeno, metanolo o metano) e un comburente (ossigeno) in assenza di combustione, tecnologia che, di fatto, non produce sostanze inquinanti. Dopo la fase iniziale di sviluppo legata all'esplorazione spaziale e al campo militare (sommergibili), si stanno diffondendo applicazioni terrestri per la generazione di energia elettrica e propulsione (auto e treni prototipali alimentati con fuel cell). L'Azienda ha avviato un laboratorio di ricerca, in collaborazione con l'Università di Trieste, per testare impianti di generazione basati su differenti tipologie di celle a combustione. Le fuel cell sono una tecnologia matura, ma i sistemi in circolazione non sono in grado di generare una potenza dell'ordine delle decine di megawatt, che è quella necessaria per alimentare le grandi unità. Su una nave da crociera, infatti, sono installate potenze che vanno dai 40 agli 80 megawatt, di cui un terzo sono dedicati alla parte alberghiera e due terzi alla propulsione. Gli attuali sistemi a fuel cell in fase di adattamento per usi marini sono in grado di sviluppare una potenza dell'ordine di qualche megawatt.

Batterie al litio

Un'altra tecnologia su cui stiamo investendo riguarda le batterie al litio. Nel 2021 abbiamo costituito con Faist la joint venture Power4Future focalizzata su questo progetto. Power4Future si occuperà di tutto il processo produttivo: dalla progettazione di celle, agli ioni di litio, all'assemblaggio, fino ad arrivare alla commercializzazione e ai servizi di post vendita. Le batterie, oltre ad alimentare le navi che coprono brevi distanze, potranno anche contribuire ad azzerare le emissioni in porto in assenza di cold ironing. Fincantieri lo ha sperimentato già qualche anno fa, installando un impianto di mega batterie a litio per alimentare i due traghetti gemelli del gruppo Grimaldi, Cruise Roma e Cruise Barcelona, evitando così di mettere in funzione i generatori diesel durante le soste nei porti.

UTILIZZO DEI MODULI BATTERIE	
A copertura dell'intero carico di bordo	Integrazione della potenza elettrica fornita dalle batterie con un sistema di generazione tradizionale (come nelle auto ibride). L'energia fornita dalle batterie viene utilizzata: • in via esclusiva in particolari situazioni (ad esempio sosta in porto), oppure • in integrazione con i motori diesel di bordo nei momenti di massima richiesta di potenza (ad esempio navigazione a massima velocità).



Il cammino verso l'idrogeno

L'idrogeno o, in alternativa, l'ammoniaca sono soluzioni che potranno consentire al settore del trasporto marittimo di azzerare le proprie emissioni, ma il percorso è ancora lungo trattandosi di tecnologie in via di sviluppo. Occorre individuare le fonti energetiche più adatte a ciascun tipo di trasporto marittimo tenendo conto dei relativi vincoli (ad esempio bassa densità energetica, limitata disponibilità, difficoltà di immagazzinamento e trasporto, potenziale tossicità/pericolosità). È necessario progettare, sperimentare, implementare sistemi idonei a tali forme di generazione d'energia (dai motori endotermici alle fuel cell) e gli impianti connessi. Infine è indispensabile promuovere lo sviluppo delle relative normative di sicurezza e definire le condizioni per permettere che le nuove tecnologie diventino economicamente autosostenibili, garantendo lo sviluppo delle infrastrutture per la produzione, distribuzione e stoccaggio.
Fincantieri è entrata a far parte del partenariato pubblico-privato avviato dalla Commissione Europea e dalla Waterborne Technology Platform per decarbonizzare il trasporto su acqua. L'obiettivo è quello di presentare soluzioni a zero emissioni per tutti i tipi di navi e servizi nel settore marittimo entro il 2030, rendendo il trasporto su acqua completamente privo di emissioni entro il 2050. Il progetto è finanziato dal programma di ricerca e innovazione Horizon Europe. Uno dei problemi dell'idrogeno applicato al trasporto marittimo è l'assenza di una normativa che espliciti come progettare una nave propulsa a idrogeno e come possa essere messa in mare: non esiste ancora un quadro normativo per determinare le regole costruttive.

Il laboratorio galleggiante ZEUS

In collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e le Università di Genova, Napoli e Palermo, con il contributo del Ministero dello Sviluppo Economico italiano abbiamo sviluppato ZEUS - Zero Emission Ultimate Ship, un'unità navale sperimentale lunga circa 25,6 metri alimentata a idrogeno tramite fuel cell e dotata di una batteria a ioni di litio per la navigazione in mare, prima nel suo genere al mondo. L'imbarcazione è stata consegnata a ottobre 2022 ed è certificata dal Registro Italiano Navale. ZEUS rappresenta un vero e proprio laboratorio galleggiante, finalizzato ad acquisire informazioni sul comportamento nell'ambiente reale delle fuel cell, dispositivi elettrochimici che permettono di ottenere energia elettrica direttamente dall'idrogeno senza processo di combustione termica. La nave è dotata di un apparato ibrido, con due generatori diesel e due motori elettrici, come sistema di propulsione convenzionale. A questo si aggiungono un impianto di fuel cell di 130 kW, alimentato da circa 50 kg di idrogeno contenuti in 54 bombole a idruri metallici, secondo tecnologie già in uso sui sommergibili, e un sistema di batterie a ioni di litio, che insieme consentiranno un'autonomia di circa 8 ore di navigazione a zero emissioni alla velocità di circa 7,5 nodi.



Ordini con nuove tecnologie

In passato, Fincantieri ha già realizzato un traghetto speciale per il Canada con **propulsione a LNG** e nel corso del 2019 ha ricevuto degli ordini per unità da crociera prototipali dual-fuel con propulsione primaria a LNG:

- la compagnia TUI Cruises (joint venture tra i gruppi TUI AG e Royal Caribbean Cruises) ha finalizzato l'ordine di due navi da crociera da circa 161.000 tonnellate di stazza lorda di nuova concezione, a propulsione primaria a LNG. L'efficienza energetica è uno degli elementi caratterizzanti del progetto, con il duplice obiettivo di contenere i consumi in esercizio e di minimizzare l'impatto ambientale. La consegna è prevista nel 2024 e 2026;
- Princess Cruises, brand del gruppo Carnival, ha ordinato due navi da crociera da 175.000 tonnellate di stazza lorda. Le unità, in consegna nel 2023 e 2025, ospiteranno circa 4.300 passeggeri e si baseranno su un progetto di nuova generazione, diventando le prime della flotta di Princess Cruises ad essere alimentate principalmente a LNG.

Nel corso del 2022 l'evoluzione nel comparto delle navi "green" si è arricchita di ulteriori due ordini:

- Explora Journeys, brand del gruppo MSC, terzo operatore al mondo nella crocieristica, ha finalizzato un memorandum of agreement per due navi di nuova generazione alimentate a idrogeno con caratteristiche da primato per il settore, che consentiranno il funzionamento ad "emissioni zero" in porto con i motori spenti;
- Four Seasons ha siglato un contratto per la costruzione di una nave da crociera extra lusso, con consegna prevista per la fine del 2025, caratterizzata dall'impiego di combustibili alternativi e celle a combustibile a supporto dei motori principali.

VARD ha consegnato diverse unità navali di piccola/media dimensione dotate di **batterie elettriche** a copertura totale o parziale del fabbisogno energetico ed è impegnata a sperimentare ulteriori soluzioni innovative:

- ha consegnato nel 2020 la prima nave container elettrica a guida autonoma. Durante i primi anni di operatività, la nave ridurrà progressivamente l'impegno dell'uomo nella guida fino a raggiungere la completa autonomia. L'unità, lunga 80 metri e larga 15, opererà in Norvegia garantendo una capacità di trasporto di 120 TEU (Twenty feet Equivalent Unit), sostituendo 40.000 viaggi di TIR all'anno. L'unità ridurrà le emissioni NOx e di CO_2 e migliorerà la sicurezza stradale in un'area urbana densamente popolata;
- sta realizzando una serie di navi robotizzate multifunzione per l'operatore Ocean Infinity ad impronta carbonica fortemente ridotta. Le unità saranno azionate da terra e avranno la possibilità di utilizzare l'ammoniaca verde come combustibile alternativo, oltre ad essere dotate della tecnologia delle celle a combustibile a bordo;
- sta costruendo una nave posacavi sviluppata secondo le più recenti tecnologie di efficienza energetica. L'unità ibrida a doppia propulsione vedrà la possibilità di essere alimentata con biocarburanti, oltre ad essere dotata di batterie ad alta capacità a bordo e di un sistema di gestione dell'energia all'avanguardia.

Zero emissioni in porto: il cold ironing

Tra i nostri obiettivi c'è quello di azzerare le emissioni in porto entro il 2030. Durante la sosta in banchina i motori a propulsione vengono spenti, ma per garantire l'erogazione dei servizi a bordo vengono utilizzati motori diesel ausiliari, che comportano un elevato consumo di combustibile ed emissione di gas di scarico.
La soluzione è il cosiddetto **cold ironing**, il sistema di elettrificazione delle banchine che permette la trasmissione dell'energia elettrica a bordo nave direttamente da terra e, conseguentemente, lo spegnimento dei motori durante l'ormeggio in porto. Oltre alla riduzione delle emissioni inquinanti, l'erogazione di energia dalla rete favorisce la diminuzione dell'inquinamento acustico e migliora il comfort a bordo nave durante la sosta in porto.
Il maggior limite del cold ironing è rappresentato dai costi di investimento. Infatti, tale tecnologia necessita sia dell'elettrificazione della banchina, sia dell'installazione di sistemi appropriati a bordo nave.
Per implementare questa tecnologia nei porti, Fincantieri, attraverso la sua controllata Fincantieri SI, ha avviato una serie di accordi, tra cui una partnership con Enel X per la realizzazione di infrastrutture portuali di nuova generazione e l'elettrificazione delle attività logistiche a terra.

Trattamento e stoccaggio rifiuti solidi e liquidi

Il trattamento dei rifiuti è regolato dalla MARPOL:

- Annex I Prevenzione dell'inquinamento da oli minerali;
- Annex IV Prevenzione dell'inquinamento da liquami;
- Annex V Prevenzione dell'inquinamento da rifiuti prodotti a bordo.

Regolamenti ancora più stringenti, in vigore in aree a spiccata vocazione crocieristica ed ecosistema vulnerabile, quali l'Alaska e il Baltico, determinano le caratteristiche delle navi da crociera di ultima generazione.
In queste zone possono essere scaricate in mare (a certe condizioni) solo acque batteriologicamente e chimicamente pure, con contenuto di idrocarburi estremamente basso. Ogni altro residuo deve essere stoccato a bordo e scaricato in porto per ulteriore trattamento.
Di seguito è riportato uno schema che rappresenta i processi di trattamento, differenziazione e smaltimento dei rifiuti prodotti a bordo.

TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

RIFIUTI SOLIDI

- raccolta, deumidificazione, trattamento rifiuti cucina;
- sorting e riciclaggio rifiuti hotel;
- compattazione e/o incenerimento (ove consentito) dei rifiuti solidi;
- pellettizzazione, stoccaggio dei residui per successivo sbarco in porto.

RIFIUTI LIQUIDI

- trattamento fisico e biologico (in linea con i migliori standard terrestri) di tutte le acque reflue di bordo (acque nere, acque grigie, effluenti di cucine e lavanderie);
- stoccaggio delle acque depurate;
- ispessimento ed essicazione fanghi residui per successivo sbarco in porto.

Trattamento acqua di zavorra

I regolamenti per la depurazione dell'acqua di zavorra, l'International Convention for the Control and Management of Ships' Ballast Water and Sediments (BWM 2004), impongono alle navi di sterilizzare le acque di zavorra prima di scaricarle, per evitare la contaminazione con specie provenienti da ecosistemi diversi.

TRATTAMENTO ACQUA DI ZAVORRA

Sistemi di trattamento dell'acqua di zavorra di ultima generazione, basati sul pre-filtraggio del plancton e sulla successiva sterilizzazione con raggi ultravioletti.

Navi militari

Il mercato delle navi militari, fortemente influenzato da una continua richiesta di incremento degli standard di efficacia nel comparto internazionale della Difesa, rappresenta un settore sempre più impegnativo. Siamo un player di riferimento per molte Marine Militari capace di affrontare tutte le sfide che si presentano grazie alla consolidata esperienza nel settore della progettazione: il know-how che possediamo ci ha permesso di consegnare dal 1990 più di 100 navi militari.
Una competenza solida e matura che ci ha consentito di coniugare lo sviluppo di piattaforme dalle elevate performance operative con l'applicazione di soluzioni mirate al contenimento degli impatti ambientali.
Grazie all'adozione di un processo per la progettazione ecosostenibile e ad una crescente sensibilità sui temi dell'ecologia manifestata delle Marine Militari, siamo potuti intervenire in vari ambiti adottando soluzioni volte alla riduzione degli impatti ambientali. Da svariati anni collaboriamo con la Marina Militare italiana focalizzando l'attenzione su questa tematica già in fase di progetto preliminare. Le nuove unità, alcune già in servizio effettivo, sono caratterizzate da scelte progettuali volte al contenimento dell'impatto ambientale per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, i consumi di combustibile, il trattamento delle acque reflue, l'utilizzo di particolari trattamenti di preservazione della carena e la possibilità, per alcune particolari unità di prossima consegna, di intervenire per circoscrivere un tratto di mare contaminato, con possibilità di raccogliere e stivare a bordo le sostanze inquinanti.
Per la generazione di energia elettrica, sfruttando l'esperienza ultradecennale dei sommergibili, sono in corso studi per l'impiego delle fuel cell sulle navi militari. Questi studi potranno avvalersi anche dei risultati derivanti dall'utilizzo della nave ZEUS.
Nell'ambito dell'impegno per la preparazione della proposta di Partnership Europea, nel quadro di Horizon Europe, Zero-emission Waterborne Transport, promossa dalla piattaforma tecnologica europea Waterborne Technology Platform (TP), la Divisione Navi Militari collabora all'ambizioso obiettivo di fornire e dimostrare soluzioni a zero emissioni per tutti i tipi di navi e servizi prima del 2030, permettendo di realizzare il trasporto per vie d'acqua a zero emissioni prima del 2050.
In particolare, per dare attuazione all'iniziativa, abbiamo indirizzato il nostro processo di Ricerca e Innovazione su uno dei tre pilastri fondamentali "Environment" con focus sull'ecosostenibilità e l'efficienza energetica dei mezzi navali.



Di seguito due progetti sui quali ci stiamo focalizzando:

- **PIAQUO - Practical Implementation of AQUO**: progetto cooperativo finanziato dal programma europeo LIFE, che si propone di ridurre il problema del rumore subacqueo e il suo impatto sull'ecosistema marino mediante l'ottimizzazione delle eliche e lo sviluppo di un modello di autovalutazione in tempo reale;
- **Sustainable Ship Design Program**: progetto che ha introdotto e convalidato un approccio olistico ai temi di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti nella progettazione navale, anche attraverso un attento controllo dell'Energy Efficiency Design Index.

Risparmio energetico e riduzione delle emissioni

Il tema è affrontato introducendo criteri di risparmio energetico sviluppati prevalentemente nella disciplina dell'architettura navale, ovvero selezionando motori endotermici (sia motori di propulsione che motori per generazione di energia) con appropriate soluzioni tecnologiche e selezionando materiali ad alta efficienza energetica o con alto rendimento di trasmissione termica.

AREE DI INTERVENTO PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI	RIDUZIONI DELLE EMISSIONI NAVE MILITARE COMBATTENTE DA 6.000 t DI DISLOCAMENTO*	
	CO_2 [t/anno]	NOx [t/anno]
Ottimizzazione forme linee di carena		
Introduzione luci a LED		
Pitturazione delle sovrastrutture con pitture a basso assorbimento solare	~ 2.000	~ 40
Isolazione aree interne ottimizzata		

* Profilo d'impiego: 50.000 miglia nautiche/anno.

AREE DI INTERVENTO PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI	RIDUZIONI DELLE EMISSIONI NAVE AUSILIARIA DA 27.000 t DI DISLOCAMENTO*	
	CO_2 [t/anno]	NOx [t/anno]
Ottimizzazione forme linee di carena		
Introduzione luci a LED		
Pitturazione delle sovrastrutture con pitture a basso assorbimento solare	~ 3.500	~ 115
Isolazione aree interne ottimizzata		

* Profilo d'impiego: 30.000 miglia nautiche/anno.

Per contro, le particolari caratteristiche delle unità militari e le conseguenti soluzioni impiantistiche ottimizzate per conseguire le performance di missione non consentono, ad oggi, l'introduzione di impianti/sistemi per il recupero dell'energia.

Trattamento e stoccaggio rifiuti liquidi e solidi

Per quanto riguarda il trattamento e stoccaggio dei rifiuti solidi, le soluzioni tecnologiche adottate sono affidate ai converter. L'utilizzo di tali macchinari permette di essiccare e sterilizzare i rifiuti; la conseguente riduzione in volume e in peso e il successivo imballaggio automatico sottovuoto consentono di aumentare la ritenzione a bordo. I moderni converter adottati consentono performance di riduzione di volume pari al 70% e riduzione in peso pari al 30%.
Per i rifiuti liquidi abbiamo adottato soluzioni tecnologiche in linea con le normative internazionali già in uso per le navi mercantili:

- IMO MEPC 227 (62) per il trattamento delle acque grigie e nere;
- IMO MEPC 107 (49) per il trattamento delle acque di sentina.

Le acque grigie e nere sono convogliate in apposite unità di trattamento fisico e chimico che consentono la macerazione dei solidi in sospensione e la riduzione, attraverso processi aerobici, dei contenuti di Total Suspended Solid (TSS), Biochemical Oxigen Demand (BOD) e Chemical Oxigen Demand (COD). Il processo prevede anche la disinfezione a mezzo di sistemi a lampade UV.
I sistemi adottati sono in grado di raggiungere valori di BOD pari a 25 mg/l e valori di COD pari a 125 mg/l. Le acque di sentina sono trattate da unità di separazione dei residui inquinanti derivanti da sversamenti accidentali. Il sistema si basa su processi fisici di riduzione della viscosità e successivo assorbimento a mezzo di filtri coalescenti. La separazione consente di tenere sotto controllo il livello di inquinanti delle acque depurate garantendo una massima concentrazione pari a 15 parti per milione (ppm).

Fine vita delle navi

Sebbene lo smaltimento dei materiali al termine della vita operativa della nave non faccia parte delle attività di costruzione in quanto gestito direttamente dagli armatori, le nostre navi da crociera sono provviste di certificazioni volontarie come Green Passport, Clean Ship o Eco (il nome della certificazione è diverso a seconda degli enti di classifica). Tutte le navi militari sono consegnate con il Green Passport e alcune hanno anche la certificazione Clean.
Il **Green Passport** prevede il nostro impegno a fornire, alla consegna della nave, l'inventario dei materiali da monitorare durante il ciclo di vita della nave e viene utilizzato per garantire il suo smantellamento in modo sicuro ed ecocompatibile, in conformità con la Convenzione di Hong Kong per il riciclaggio delle navi sicuro ed ecologico, adottato dal MEPC 197 (62) dell'IMO. L'ente di classifica effettuerà periodicamente audit durante la vita della nave per garantire il rispetto degli standard ambientali e il mantenimento della sua certificazione ambientale.



Ecoprogettazione

In coerenza con le linee di Politica Ambientale e gli obiettivi del Piano di Sostenibilità, abbiamo definito un sistema di ecoprogettazione per promuovere lo sviluppo di navi ecosostenibili. Per ogni progetto si possono individuare gli obiettivi per assicurare che le assunzioni, i principi e le metriche di controllo (KPI) individuate per la realizzazione di un prodotto ecosostenibile si concretizzino in scelte progettuali e di acquisizione degli impianti/macchinari costituenti il prodotto nave seguendo la procedura di ecoprogettazione. Nel 2022 abbiamo proseguito in questo percorso sostenibile aggiornando le iniziative già rese disponibili sulla base degli ultimi sviluppi tecnologici ed eliminando quelle che, ormai diffuse e in uso corrente da tempo, non hanno più carattere innovativo. Nell'ambito della stessa politica, in riferimento ai differenti aspetti ambientali, abbiamo definito i criteri per valorizzare internamente le soluzioni tecnologiche adottate per ogni costruzione navale. Tale approccio consente di mettere a confronto le diverse costruzioni e di monitorare nel tempo i trend di sostenibilità ambientale del prodotto.
Il fondamento dell'intero processo di progettazione ecosostenibile risiede nella capacità di contenere e migliorare l'impatto ambientale durante l'**intero ciclo di vita** del prodotto: dallo sviluppo tecnico progettuale alle scelte di impianti e materiali, dalle attività di approvvigionamento a quelle di costruzione, dalla gestione in esercizio fino allo smaltimento a fine vita.



Abbiamo individuato soluzioni che riducono i consumi energetici, le emissioni in atmosfera, la produzione di rifiuti, e che migliorano l'impatto ambientale del processo produttivo e dei materiali utilizzati, prendendo come riferimento prodotti analoghi e "best in class". Un processo che va, dunque, a beneficio dell'intero contesto, popolazione e territorio circostante, su cui insiste il singolo insediamento.
Le scelte di progettazione effettuate in funzione della gestione della nave durante l'esercizio e l'operatività, oltre a perseguire il contenimento dei consumi e a minimizzare le ricadute sull'ambiente, sono finalizzate anche a rendere più agevole l'attività lavorativa e più confortevole l'ospitalità a bordo.
Va sottolineato, infine, come le valutazioni di sostenibilità siano prese in considerazione anche per quanto concerne l'**attività di decommissioning**, contribuendo ad orientare le scelte su materiali, componenti, impianti con caratteristiche tali da contenere l'impatto nelle operazioni di smantellamento e smaltimento a fine vita, la cui competenza resta di responsabilità esclusiva dell'armatore.

Accordi e iniziative per essere ecosostenibili

Il rispetto per l'ambiente, per i territori e per le persone con cui condividiamo spazi e attività, sono elementi imprescindibili per assicurare la continuità e la crescita del nostro Gruppo nel tempo e a vantaggio delle generazioni future.
A tal fine, partecipiamo direttamente allo sviluppo dei regolamenti internazionali e svolgiamo la nostra attività in stretta collaborazione con l'amministrazione di bandiera, gli enti di classifica, le associazioni industriali di settore, le società armatrici e i principali enti di ricerca internazionali.
Un ruolo particolarmente importante nella lotta ai cambiamenti climatici viene rivestito proprio dalla ricerca.
A tal riguardo, nel Piano di Sostenibilità è presente un obiettivo che prevede l'attivazione di **collaborazioni con università/istituti di ricerca**, allo scopo di sviluppare nuove soluzioni di efficienza energetica o di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra.
Nell'ambito dei progetti di Ricerca e Innovazione sono in corso diverse **collaborazioni a livello europeo**, per studiare strategie di riduzione dell'impatto ambientale dei nostri prodotti. In particolare, con riferimento alle iniziative in atto legate al SDG 14 - la vita sott'acqua - sono in fase di realizzazione degli studi per l'abbattimento del rumore sottomarino provocato dai nostri prodotti, pur in assenza di una regolamentazione stringente in materia.

Per ulteriori informazioni sulle nostre collaborazioni si rimanda al capitolo "Innovazione e sostenibilità"

Nel corso del 2022 siamo stati attivi nel promuovere iniziative e accordi che contribuiscano a facilitare e accelerare la transizione verde, dimostrando la nostra capacità di anticipare i macrotrend e percorrere rotte inesplorate, giocando così il ruolo di first-player in un'ottica d'innovazione tecnologica e di sostenibilità.

Fincantieri ed ENEA hanno firmato un protocollo d'intesa al fine di individuare aree di comune interesse per lo sviluppo di un **portafoglio di programmi di ricerca e innovazione**. Tra le principali spiccano l'efficienza energetica, le tecnologie e i sistemi di generazione di energia da fonti rinnovabili per la produzione, il trasporto e la distribuzione dell'idrogeno, le celle a combustibile, l'economia circolare, strategie di gestione e controllo per smart port e smart city, le tecnologie dei materiali e gli interventi di sostenibilità in ambiente marino e terrestre.
Fincantieri e RINA hanno firmato un memorandum of understanding con l'obiettivo di sviluppare sinergie nel campo della **decarbonizzazione**, con particolare riferimento ai combustibili alternativi, alla cattura del carbonio (carbon capture) e alle energie rinnovabili nel settore navale. Nello specifico, l'accordo prevede il mutuo coinvolgimento delle due aziende in iniziative legate allo scouting in campo tecnologico, all'analisi, allo studio, e alle simulazioni su nuovi carburanti o vettori energetici, in particolare idrogeno e ammoniaca, e alla raccolta, allo stoccaggio e al successivo riutilizzo dell'anidride carbonica prodotta durante i processi industriali.
Nell'ambito della transizione energetica, oltre a tematiche relative alla cattura di CO_2 e all'impiego di combustibili alternativi nel settore navale, quali LNG e metanolo, stiamo lanciando dei progetti sull'impiego dell'**idrogeno**. La nostra ambizione è creare un nuovo ecosistema industriale, coerente con gli obiettivi del Green Deal europeo, per applicare l'idrogeno verde alla propulsione delle navi e lavorare sul risparmio energetico, sull'energia eolica, l'elettrificazione dei porti e la siderurgia green. In questa direzione, oltre alle collaborazioni già strette con importanti player industriali (quali MSC, Snam ed Enel Green Power Italia), Fincantieri rientra tra le 35 imprese europee partecipanti all'importante progetto di comune interesse europeo sull'idrogeno, denominato **IPCEI Hy2Tech**, che ha ricevuto l'approvazione della Commissione Europea per l'erogazione, da parte degli Stati membri, di finanziamenti pubblici fino a 5,4 miliardi di euro (di cui oltre 1 miliardo di euro destinati all'Italia).
Nel 2022 Fincantieri ha aderito come socio fondatore al **Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile**, nel quale 25 università e 24 grandi imprese attive nell'ambito della mobilità e delle infrastrutture collaborano con l'obiettivo di accompagnare la transizione green e digitale del comparto in un'ottica sostenibile, garantendo la transizione industriale e supportando le istituzioni locali nell'attuazione di soluzioni moderne, sostenibili e inclusive. Il progetto, finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), prevede un investimento di 320 milioni di euro nel periodo 2023-2025 ed è focalizzato su cinque ambiti: mobilità aerea, veicoli stradali sostenibili, trasporto

per vie d'acqua, trasporto ferroviario, veicoli leggeri e mobilità attiva, puntando a rendere il sistema della mobilità più green e più digitale nella sua gestione.
Fincantieri, inoltre, attraverso la sua controllata Fincantieri NexTech, ha firmato un accordo con Almaviva e Leonardo per proporre **soluzioni digitali**, **integrate e innovative**, applicate al monitoraggio statico e dinamico e alla sicurezza delle infrastrutture critiche di trasporto del Paese. Fulcro dell'intesa sono lo "structural health monitoring" e il "road asset management" delle strutture a supporto della mobilità stradale, con l'applicazione di sistemi per il controllo statico e dinamico di strutture e impianti, oltre allo "smart road", che consente la comunicazione e l'interconnessione tra i veicoli al fine dell'incremento della sicurezza dei viaggi, attraverso la guida assistita e, a tendere, quella autonoma.
Fincantieri NexTech, attraverso la sua controllata IDS – Ingegneria Dei Sistemi, in collaborazione con la società C-CORE, è stata selezionata per sviluppare e installare il Biomass Calibration Transponder (BCT). L'attività fa parte del contratto assegnato ad Airbus Defence and Space Ltd. dall'Agenzia Spaziale Europea (ESA) per la costruzione del **satellite Biomass** destinato alla sua prossima missione Earth Explorer. La missione ESA Biomass fornirà informazioni cruciali sullo stato delle foreste della Terra e sul loro progressivo cambiamento. I dati verranno utilizzati per approfondire la conoscenza del ruolo svolto dalle foreste nel ciclo del carbonio. Il satellite fornirà inoltre un supporto essenziale alle Nazioni Unite per la riduzione delle emissioni dovute alla deforestazione e al degrado forestale.
Infine, come descritto dettagliatamente nel capitolo "Gestione sostenibile delle risorse naturali - Energia" abbiamo firmato un accordo con ESCo (Energy Service Company) Renovit per la realizzazione di **impianti fotovoltaici** in cinque dei nostri siti produttivi italiani, con l'obiettivo di assicurare un risparmio sulla spesa energetica e un abbattimento delle emissioni di gas a effetto serra.



ALLEGATI

Nota metodologica

Tassonomia europea: metodologia di calcolo dei KPI e informazioni di contesto

Indicatori GRI

GRI Content Index

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

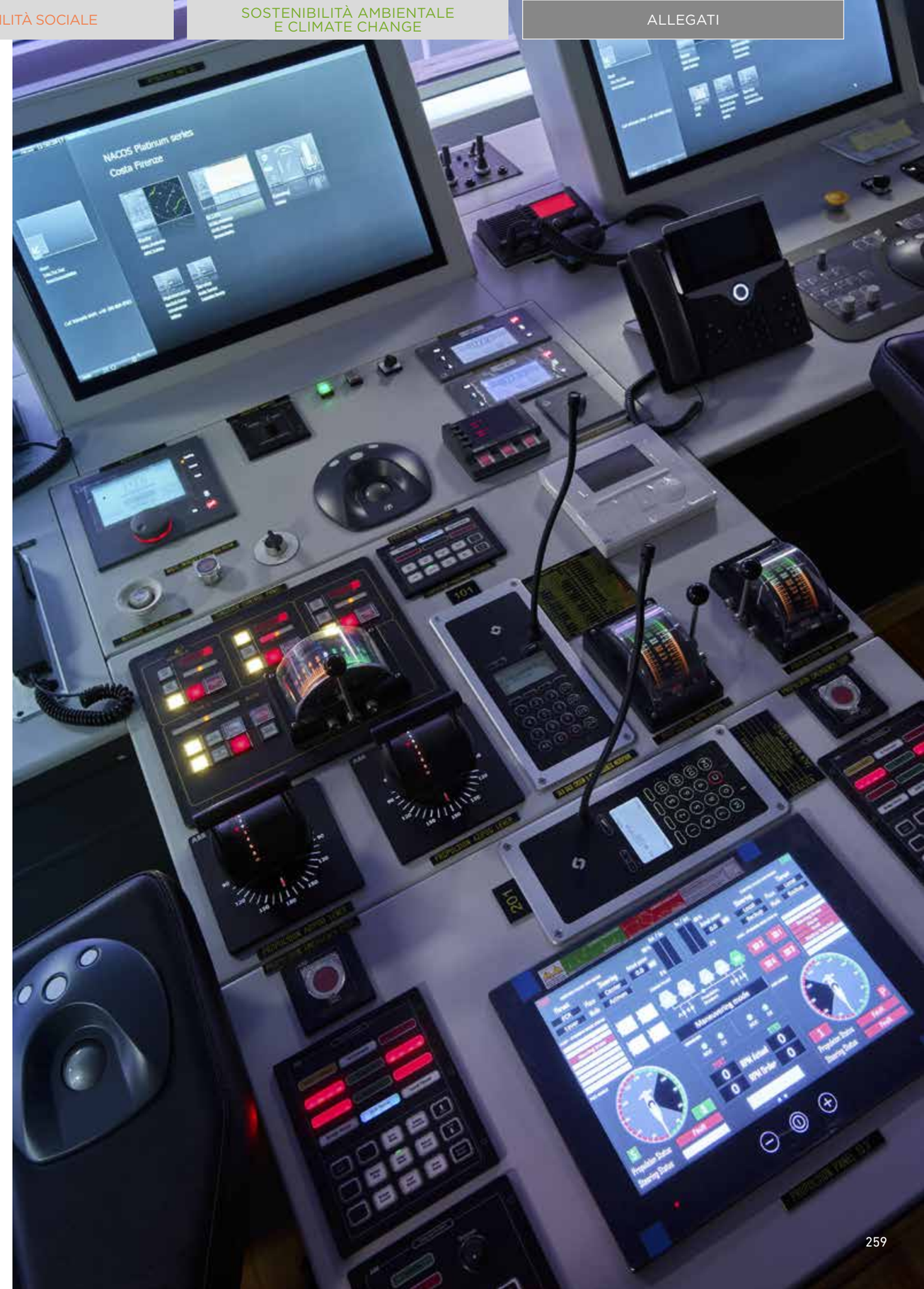
Nota metodologica

Il sesto Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Fincantieri, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 marzo 2023, rappresenta uno strumento di comunicazione che descrive, in modo trasparente e articolato, i risultati conseguiti in ambito economico, sociale e ambientale e mostra l'impegno del Gruppo a favore dello sviluppo sostenibile, con il fine di creare valore non solo per l'Azienda, ma anche per i propri stakeholder.
Il Bilancio rappresenta la **Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario del Gruppo Fincantieri** redatta ai sensi degli articoli 3 e 4 del D.Lgs 254/16, con riferimento all'esercizio 2022 (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022). Il documento relaziona, nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività d'impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotto, in merito ai temi ritenuti rilevanti e previsti dall'art. 3 del Decreto.
Come previsto dall'art. 5 del Decreto questo documento costituisce una **relazione distinta** contrassegnata con apposita dicitura al fine di ricondurla alla Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) prevista dalla normativa.
I **contenuti** del Bilancio sono stati predisposti secondo l'approccio "in accordance" agli standard di rendicontazione del Global Reporting Initiative (GRI) Sustainability Reporting Standards del 2021.
Per maggiori dettagli relativi alle informazioni richieste dagli Standards e agli indicatori rendicontati, si prega di far riferimento alla tabella del GRI Content Index riportata in appendice del presente documento.
La rendicontazione di sostenibilità viene annualmente preceduta dall'analisi e dall'identificazione dei **temi materiali**, ossia quei temi che riflettono gli **impatti** effettivi e potenziali, negativi e positivi dell'azienda sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compresi i diritti umani di queste ultime e che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder. Come richiesto dal Decreto, per ciascun ambito tematico viene data evidenza della materialità del tema rispetto alle attività del Gruppo, dei rischi a esso collegati, delle politiche e degli impegni della Società e dei risultati ottenuti e monitorati attraverso indicatori ad hoc in grado di rappresentare i risultati di gestione.
Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 3, comma 2 del Decreto, non sono pertanto riportate alcune informazioni ritenute non rilevanti al fine di assicurare la comprensione dell'attività d'impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta.
Nel 2023 il Gruppo ha definito una rinnovata strategia di sostenibilità che proietta il Gruppo verso un futuro innovativo, inclusivo e sempre più rivolto all'integrità. Tale visione è espressa nel Piano di Sostenibilità 2023-2027 del Gruppo Fincantieri che declina gli impegni assunti dal Gruppo, attraverso la Carta degli Impegni di Sostenibilità, in obiettivi qualitativi e quantitativi misurabili nel tempo.
Il nuovo Piano contiene gli obiettivi del precedente Piano di Sostenibilità 2018-2022 con scadenza 2023 e oltre, insieme a nuovi obiettivi per garantire lo sviluppo sostenibile e responsabile.
Attraverso questi obiettivi il Gruppo si impegna al raggiungimento degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, in particolare, 9 SDGs sono stati riconosciuti da Fincantieri come rilevanti per il proprio business e in linea con i propri indirizzi strategici. Nel Bilancio di Sostenibilità 2022 sono riportate le iniziative implementate atte al raggiungimento degli obiettivi del Piano di Sostenibilità 2018-2022 con scadenza finale o intermedia 2022.
Nel corso del 2022 è stato consolidato il **percorso di allineamento** alla Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) che guida le aziende nella rendicontazione delle informazioni riferite alla gestione degli aspetti relativi al cambiamento climatico. In particolare, nel capitolo "Fincantieri per il clima" sono state descritte la governance, la strategia, la gestione del rischio e le metriche e i target collegati al climate change.
Come richiesto dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852 – Tassonomia, dall'esercizio 2021 il Gruppo Fincantieri ha rendicontato la quota di Ricavi, di spese in conto capitale (Capex) e di spese operative (Opex) che si qualificano come ammissibili dal punto di vista della **Tassonomia**, ossia quelle attività che possono contribuire a un'economia a basse emissioni. Dal 2022 è stata pubblicata anche la quota di tali indicatori relativa alle attività che effettivamente contribuiscono al raggiungimento di tali obiettivi, in quanto soddisfano i criteri di vaglio tecnico, le cosiddette attività "Taxonomy-Aligned", cioè allineate alla Tassonomia.
Il **processo** di raccolta dei dati e delle informazioni e di redazione del Bilancio è coordinato e gestito dall'unità Sustainability, in collaborazione con il Gruppo di Lavoro multifunzionale. La definizione dei contenuti del documento è stata effettuata secondo i principi di accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità.
Per il primo anno, il processo di reporting è stato supportato da un software informatico che ha permesso una maggiore tracciabilità dei dati e un'automatizzazione sia della raccolta che dell'elaborazione e del consolidamento delle informazioni. I dati sono stati elaborati e convalidati anche dai vari responsabili di funzione di tutto il Gruppo.
All'interno del documento si è cercato di riportare con uguale evidenza gli aspetti positivi e quelli negativi, fornendo, ove si è ritenuto opportuno, un commento ai risultati ottenuti. I valori economici sono espressi in euro (migliaia e/o milioni di euro). Talvolta i dati sono stati arrotondati al primo decimale o all'unità, di conseguenza la loro somma può non coincidere perfettamente con il valore totale.
Il **perimetro di rendicontazione** dei dati presenti nel Bilancio si riferisce alle società incluse integralmente nell'area di consolidamento utilizzata per il bilancio consolidato. Eventuali limitazioni rispetto al perimetro di reporting sopra specificato o chiarimenti sul metodo di calcolo sono indicate nelle rispettive sezioni del documento.

Per ulteriori informazioni sulle società incluse nell'area di consolidamento si veda il Bilancio 2022 nella sezione "Società incluse nell'area di consolidamento" disponibile sul sito internet www.fincantieri.com/it/investor-relations/bilanci-e-relazioni/

Gli aspetti economici e finanziari, i cambiamenti intercorsi rispetto all'esercizio precedente e la Corporate Governance del Gruppo sono descritti in modo più approfondito nei seguenti documenti: Bilancio 2022, Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari 2023, Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti 2023, disponibili sempre sul sito web (www.fincantieri.com) del Gruppo insieme alla presente DNF.
Al fine di consentire la comparabilità dei dati e delle informazioni nel tempo e la valutazione delle performance del Gruppo, è proposto il confronto con l'esercizio precedente. Le riesposizioni dei dati comparativi precedentemente pubblicati sono chiaramente indicate come tali. Inoltre, ai fini di una corretta rappresentazione delle performance e per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.
In riferimento all'indicatore 2-21 – Rapporto di retribuzione totale annuale questo è stato calcolato in riferimento al perimetro Fincantieri S.p.A. mentre per quanto concerne l'indicatore delle imposte 207-4 – Rendicontazione Paese per Paese le informazioni sono parziali. Fincantieri si impegna a raccogliere e fornire le informazioni per entrambi gli indicatori nel breve termine.
Per quanto concerne l'analisi e la descrizione dei principali impatti economici indiretti associati alle esternalità della filiera (GRI 203-2), Fincantieri si è avvalsa di un modello econometrico sviluppato dal Censis (Fondazione riconosciuta con DPR n. 712/1973). In base a tale modello, è presentata una migliore stima rappresentativa degli impatti moltiplicativi che Fincantieri, per la quota parte del business relativo all'attività cantieristica, è in grado di generare nel sistema economico nazionale, a fronte dello specifico modello produttivo e di business sviluppato e perseguito negli ultimi anni, della conformazione della supply chain, con i relativi livelli di integrazione a monte dei cicli di produzione di mezzi navali. Le misure di impatto sono state calcolate avendo come riferimento la metodologia di analisi e di calcolo derivante dalle tavole input-output di tipo leonteviano, sebbene a tale modello siano state apportate sostanziali modifiche per adattarlo a una specifica realtà produttiva e aziendale come Fincantieri. Le stime possono essere considerate come proxy sufficientemente robuste degli impatti moltiplicativi che Fincantieri è in grado di generare, per la quota parte del business relativo all'attività cantieristica, nel sistema economico nazionale, dato il proprio specifico modello produttivo, il modello di business che l'Azienda ha costruito negli ultimi anni, data la conformazione della supply chain, con i relativi livelli di integrazione a monte dei cicli di produzione di mezzi navali.
Si segnala che, per quanto riguarda gli indicatori 302-1 - Energia consumata all'interno dell'organizzazione (DEFRA 2022, ISPRA 2021), 305-1 - Emissioni dirette di GHG (Scope 1) (DEFRA 2022, ISPRA 2021 e Ecoinvent 3.8 - IPCC 2021) e 305-2 - Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2) (Location-Based – Terna 2019) (Market-Based - European Residual Mix 2021 – AIB 2022), i dati del 2021 sono stati esposti a termini omogenei a seguito dell'inclusione avvenuta il 1 giugno 2021 della società controllata SOF S.p.A. al fine di valutare la variazione 2021-2022 con il medesimo perimetro.

Le Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3) indicatore GRI 305-3 sono state ampliate per il 2022 e riviste per il 2021 a fini comparativi, sulla base delle categorie del GHG Protocol. In particolare, sono state calcolate le emissioni da pendolarismo dei dipendenti "Employee commuting" per il perimetro italiano e utilizzo dei prodotti venduti "Use of sold products", che si vanno ad aggiungere alle categorie: acquisto di beni e servizi "Purchased goods and services" (DEFRA 2022), investimenti "Capital goods" (Emission Factor - Eurostat - Consumption-based accounting tool – March 2022), attività relative al carburante e all'energia "Fuel and energy related activities" (DEFRA 2022), trasporto e distribuzione a monte "Upstream trasportation and distribution" (Resolution mepc.308(73) - 2018 Guidelines on the method of calculation of the attained Energy Efficiency Design Index (EEDI) for new ships), rifiuti generati nelle operazioni "Waste generated in operations" (DEFRA 2022), viaggi di lavoro dei dipendenti "Business travel" (DEFRA 2022), e altro (prelievo di acqua) (DEFRA 2022) già calcolate dal Gruppo.
Inoltre, i dati del 2021 e 2022, dello Scope 3 sono stati integrati a seguito dell'ampliamento della rendicontazione nella categoria trasporto e distribuzione a monte, del trasporto delle sezioni nave di Fincantieri S.p.A. e gruppo VARD e del miglioramento del calcolo della categoria acquisto beni e servizi che include le emissioni derivanti dai materiali utilizzati per le navi in costruzione nell'anno di riferimento di Fincantieri S.p.A. e Fincantieri Marine Group.
Il presente Bilancio è sottoposto a giudizio di conformità secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised da parte di una società di revisione, che esprime, con apposita relazione distinta, un'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs 254/2016 e dei GRI Standards. La verifica è svolta secondo le procedure e l'ambito indicati nella "Relazione della società di revisione indipendente", inclusa nel presente documento.
La periodicità della pubblicazione del Bilancio è impostata secondo una frequenza annuale.
Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare l'unità Sustainability all'indirizzo mail sustainability@fincantieri.it



Tassonomia europea: metodologia di calcolo dei KPI e informazioni di contesto

La Tassonomia prevede che le attività del Gruppo vengano rappresentate attraverso tre indicatori chiave di performance strutturati secondo le specifiche indicate del Regolamento Delegato all'art. 8:

- ricavi;
- spese in conto capitale (di seguito anche "Capex");
- spese operative (di seguito anche "Opex").

Tali KPI saranno presentati sia per le attività "eligible", sia per le attività "aligned".
Si noti che il regolatore ha previsto un'entrata in vigore semplificata della Tassonomia. Pertanto, per questo primo anno di rendicontazione, sull'allineamento non saranno presentati dati comparativi con il periodo precedente in quanto non disponibili.
Come già anticipato, la verifica dell'allineamento delle attività economiche del Gruppo è stata svolta con riferimento all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico: i KPI di seguito presentati sono quindi riferiti a tale obiettivo.

Ricavi

Definizione e riconciliazione
Il numeratore del KPI corrisponde ai ricavi rispettivamente ammissibili e allineati secondo i criteri previsti dalla Tassonomia. Il denominatore del KPI è invece corrispondente ai ricavi netti totali realizzati dal Gruppo, come definiti all'interno del Conto Economico Consolidato 2022 e in conformità allo IAS 1.82 (a): si rimanda ai prospetti contabili consolidati del bilancio annuale del Gruppo per maggiori informazioni rispetto a tale importo.

Allocazione
Il numeratore del KPI in oggetto è stato alimentato attraverso il sistema contabile adottato dal Gruppo.
L'allocazione alle differenti attività è stata effettuata considerando i ricavi realizzati da ciascuna società nei confronti di soggetti terzi e verificando l'ammissibilità e l'eventuale allineamento degli stessi ai criteri definiti dalla Tassonomia. La chiara identificabilità dell'oggetto del ricavo ha permesso una riconciliazione puntuale e priva di stime.

Altre informazioni di contesto
Si precisa che, in relazione all'attività 3.3 "Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti", i ricavi sono contabilizzati in linea con il principio contabile IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti", adottato dal Gruppo in considerazione dell'attività svolta.

Capex

Definizione e riconciliazione
La Tassonomia definisce le spese in conto capitale (Capex) come gli incrementi agli attivi materiali e immateriali verificatisi durante l'esercizio, considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di rivalutazioni degli stessi e dagli incrementi agli attivi materiali e immateriali derivanti da aggregazioni aziendali.
Il numeratore del KPI corrisponde alla proporzione di spese in conto capitale connesse ad attività ammissibili ed eventualmente allineate, mentre il denominatore è costituito dal totale di tali spese.

Secondo le previsioni della Tassonomia, i Capex possono includere:

- spese in conto capitale relative ad attivi o processi associati ad attività economiche ammissibili/allineate alla Tassonomia (categoria a ex par. 1.1.2.2. Annex I Atto Delegato art. 8);
- spese in conto capitale che fanno parte di un piano volto ad espandere le attività economiche allineate alla Tassonomia o a consentire alle attività economiche ad essa ammissibili di allinearsi alla Tassonomia («piano Capex»), secondo le condizioni di cui al secondo comma del punto 1.1.2.2. del Annex I Atto Delegato art. 8;
- spese in conto capitale relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche ammissibili alla Tassonomia e a singole misure che consentono alle attività del Gruppo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas ad effetto serra (categoria C ex par. 1.1.2.2. Annex I Atto Delegato art. 8).

Allocazione
L'allocazione delle spese in conto capitale relative ad attivi o processi associati ad attività economiche ammissibili/allineate alla Tassonomia è avvenuta, per quanto riguarda le attività economiche di cantieristica navale, attraverso un'allocazione puntuale delle spese relative ai cantieri all'interno dei quali viene eseguita la costruzione delle navi identificate come ammissibili/allineate.
Per le altre società del Gruppo sono invece state considerate la totalità delle spese in conto capitale, alle quali è stata poi applicata una proxy basata sulla eventuale quota di fatturato verso terzi e sulla eventuale quota di fatturato intercompany relativa alle ammissibili/allineate.
La percentuale relativa alla quota di fatturato verso terzi ha permesso di determinare l'eventuale quota di spese in conto capitale ammissibili, ed eventualmente allineate, da attribuire all'attività economica propriamente svolta dalla società controllata.
Inoltre, coerentemente con le previsioni della normativa, si è ritenuto corretto considerare che, qualora una società contribuisca allo svolgimento dell'attività di "Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti", una ragionevole quota delle spese in conto capitale sostenute dalla stessa dovesse essere imputata a quest'ultima attività sulla base della quota di fatturato intercompany relativa alle navi in oggetto. Sulla base di quest'ultima e delle percentuali di ammissibilità e di allineamento ottenute per l'attività 3.3, è stata quindi determinata anche la quota di spese in conto capitale ammissibili ed eventualmente allineate per lo svolgimento dell'attività principale del Gruppo.
Attraverso un'analisi puntuale delle spese sostenute da ciascuna società del Gruppo, sono state infine verificate le spese in conto capitale rientranti nella categoria C: attraverso una proxy basata sui valori già computati alle altre tipologie di spesa ed è stato possibile escludere eventuali errori di doppio conteggio.
Infine, coerentemente con quanto definito al punto 1.1.2.1. dell'Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, è stata considerata la quota parte delle spese sostenute per leasing inerenti le attività produttive contabilizzati secondo il principio contabile IFRS 16: anche queste sono state allocate utilizzando la proxy basata sulla quota di ricavi ammissibili/allineati delle attività economiche individuate.
Si noti che sono stati considerati anche i Capex relativi al settore militare, in linea con quanto riportato dalla Bozza di avviso della Commissione, del 19.12.2022, che prevede che le imprese operanti nel settore della Difesa possano richiedere l'allineamento alla Tassonomia per gli investimenti orizzontali ammissibili previsti dall'Atto Delegato per il Clima.

Altre informazioni di contesto
Il Gruppo ha identificato che parte delle spese sostenute siano riconducibili a spese in conto capitale sostenute per l'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche allineate alla Tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas ad effetto serra. Le attività economiche oggetto di queste spese sono:

ATTIVITÀ ECONOMICHE	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	CODICE NACE
5.1 Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	Mitigazione del cambiamento climatico	Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua.	E36.00, F42.99
5.3 Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta delle acque reflue		Rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua, compreso il rinnovo delle infrastrutture di raccolta, trattamento e fornitura di acqua per le esigenze domestiche e industriali. Non comporta modifiche sostanziali del volume del flusso raccolto, trattato o fornito.	E36.00, F42.99
5.5 Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte		Raccolta differenziata e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni singole o mescolate destinate alla preparazione per il riutilizzo o il riciclaggio.	E38.11
7.1 Costruzione di nuovi edifici		Sviluppo di progetti per la costruzione di edifici residenziali e non residenziali, tramite reperimento di mezzi finanziari, tecnici e fisici per realizzare unità immobiliari destinate alla vendita, nonché la costruzione di edifici residenziali o non residenziali completi, in conto proprio per la vendita o a pagamento o su base contrattuale.	F41.1, F41.2
7.2 Ristrutturazione di edifici esistenti		Opere edilizie e di ingegneria civile o loro preparazione.	F41 F43
7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica		Misure individuali di ristrutturazione consistenti nell'installazione, nella manutenzione o nella riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica.	F42, F43, M71, C16, C17, C22, C23, C25, C27, C28, S95.21, S95.22, C33.12
7.5 Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione ed il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici		Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici.	F42, F43, M71, C16, C17, C22, C23, C25, C27, C28

Il Gruppo ha già avviato un processo per migliorare la qualità della riconciliazione economica delle informazioni ai requisiti della Tassonomia in modo da poter fornire negli anni a venire un dettaglio informativo maggiore.

SCOMPOSIZIONE DEGLI IMPORTI INCLUSI NEL NUMERATORE CAPEX

(euro/migliaia)

ATTIVITÀ	INCREMENTI A IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	INCREMENTI AD ATTIVI IMMATERIALI GENERATI INTERNAMENTE O ACQUISTATI	INCREMENTI AD ATTIVI CONSISTENTI NEL DIRITTO DI UTILIZZO CAPITALIZZATI	TOTALE
3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	**13.114**	**1.278**	**1.545**	**15.937**

Si segnala che non sono stati riscontrati incrementi riconducibili ad acquisizioni avvenute tramite aggregazioni aziendali e spese sostenute nel contesto di un piano Capex di cui al punto 1.1.2. dell'Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178.

Opex

Definizione e riconciliazione

La Tassonomia definisce le spese operative come i costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, misure di ristrutturazione di edifici, locazione a breve termine, manutenzione e riparazione nonché a qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari, a opera dell'impresa o di terzi cui sono esternalizzate tali mansioni, necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi.
Al fine di individuare le spese operative definite dal Regolamento sono stati analizzati conti utilizzati dal Gruppo nei propri sistemi gestionali contabili, e sono stati individuati quelli chiaramente afferenti alle categorie di cui sopra.

Allocazione

Al fine di garantire linearità nel processo di riconciliazione economica, agli importi risultanti dall'analisi appena descritta, sono state applicate le proxy descritte nella sezione "Capex". Queste hanno permesso di determinare l'eventuale quota di spese operative ammissibili, ed eventualmente allineate, da attribuire all'attività economica propriamente svolta da ciascuna società del Gruppo, e una eventuale quota di spese operative sostenuta dalle stesse propedeutiche allo svolgimento dell'attività economica principale del Gruppo (Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti).
Tali spese si sostanziano nelle seguenti categorie:

SCOMPOSIZIONE DEGLI IMPORTI INCLUSI NEL NUMERATORE OPEX

(euro/migliaia)

ATTIVITÀ	OPEX
Ricerca e sviluppo	**6.039**
Manutenzioni	**2.685**
Materiali di consumo ed altri	**2.352**
Noleggi	**1.181**
Pulizie	**2.934**
Totale	**15.190**

Modello Ricavi (art. 8)

Quota del fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia - informativa relativa all'anno 2022.

ATTIVITÀ ECONOMICHE	CODICE/I	FATTURATO ASSOLUTO (€/MIGLIAIA)	QUOTA DEL FATTURATO	CRITERI PER IL CONTRIBUTO SOSTANZIALE %	CRITERI PER "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO S/N"	GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA S/N	QUOTA DI FATTURATO ALLINEATO ALLA TASSONOMIA ANNO 2022 %	QUOTA DI FATTURATO ALLINEATO ALLA TASSONOMIA ANNO 2021 %	CATEGORIA (ATTIVITÀ ABILITANTE O ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE) A/T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA									
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)									
3.3. Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	**C29.1, C30.1, C30.2, C30.9, C33.15, C33.17**	**547.170**	**7,3%**	**Mitigazione dei cambiamenti climatici**: 100% **Adattamento ai cambiamenti climatici**: 0% **Acque e risorse marine**: N/A **Economia circolare**: N/A **Inquinamento**: N/A **Biodiversità ed ecosistemi**: N/A	**Mitigazione dei cambiamenti climatici**: N/A **Adattamento ai cambiamenti climatici**: S **Acque e risorse marine**: S **Economia circolare**: S **Inquinamento**: S **Biodiversità ed ecosistemi**: S	**S**	**7%**	**N/A**	**A**
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		**547.170**	**7%**	**Mitigazione dei cambiamenti climatici**: 100% **Adattamento ai cambiamenti climatici**: 0% **Acque e risorse marine**: N/A **Economia circolare**: N/A **Inquinamento**: N/A **Biodiversità ed ecosistemi**: N/A			**7%**		
A.2 Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)									
3.1. Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili	**C25, C27, C28**	**6.750**	**0,09%**				**0%**		
3.3. Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	**C29.1, C30.1, C30.2, C30.9, C33.15, C33.17**	**3.454.891**	**46,18%**				**0%**		
9.1. Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	**M71.1.2, M72.1**	**13.661**	**0,18%**				**0%**		
9.3. Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	**M71**	**4.451**	**0,06%**				**0%**		
Fatturato delle attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) (A.2)		**3.479.753**	**47%**				**0%**		
Totale del fatturato delle attività ammissibili alla Tassonomia (A.1 + A.2) (A)		**4.026.923**	**54%**				**7%**		
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA									
Fatturato delle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)		**3.454.946**	**46%**						
TOTALE (A + B)		**7.481.869**	**100%**						

Modello Capex (art. 8)

Quota delle spese in conto capitale derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia - informativa relativa all'anno 2022.

ATTIVITÀ ECONOMICHE	CODICE/I	SPESE IN CONTO CAPITALE ASSOLUTE (€/MIGLIAIA)	QUOTA DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE	CRITERI PER IL CONTRIBUTO SOSTANZIALE %	CRITERI PER "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" S/N	GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA S/N	QUOTA DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA ANNO 2022 %	QUOTA DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA ANNO 2021 %	CATEGORIA (ATTIVITÀ ABILITANTE O ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE) A/T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA									
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)									
3.3. Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	**C29.1, C30.1, C30.2, C30.9, C33.15, C33.17**	**15.937**	**5%**	**Mitigazione dei cambiamenti climatici**: 100% **Adattamento ai cambiamenti climatici**: 0% **Acque e risorse marine**: N/A **Economia circolare**: N/A **Inquinamento**: N/A **Biodiversità ed ecosistemi**: N/A	**Mitigazione dei cambiamenti climatici**: N/A **Adattamento ai cambiamenti climatici**: S **Acque e risorse marine**: S **Economia circolare**: S **Inquinamento**: S **Biodiversità ed ecosistemi**: S	**S**	**5%**	**N/A**	**A**
Spese in conto capitale delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		**15.937**	**5%**	**Mitigazione dei cambiamenti climatici**: 100% **Adattamento ai cambiamenti climatici**: 0% **Acque e risorse marine**: N/A **Economia circolare**: N/A **Inquinamento**: N/A **Biodiversità ed ecosistemi**: N/A			**5%**		
A.2 Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)									
3.1. Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili	**C25, C27, C28**	**83**	**0%**	**Mitigazione dei cambiamenti climatici**: 100% **Adattamento ai cambiamenti climatici**: 0% **Acque e risorse marine**: N/A **Economia circolare**: N/A **Inquinamento**: N/A **Biodiversità ed ecosistemi**: N/A			**0%**		
3.3. Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	**C29.1, C30.1, C30.2, C30.9, C33.15, C33.17**	**98.062**	**31%**	**Mitigazione dei cambiamenti climatici**: 100% **Adattamento ai cambiamenti climatici**: 0% **Acque e risorse marine**: N/A **Economia circolare**: N/A **Inquinamento**: N/A **Biodiversità ed ecosistemi**: N/A			**0%**		
5.1. Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	**E36.00**	**44**	**0%**	**Mitigazione dei cambiamenti climatici**: 100% **Adattamento ai cambiamenti climatici**: 0% **Acque e risorse marine**: N/A **Economia circolare**: N/A **Inquinamento**: N/A **Biodiversità ed ecosistemi**: N/A			**0%**		
5.3. Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	**E37.00, F42.99**	**109**	**0%**	**Mitigazione dei cambiamenti climatici**: 100% **Adattamento ai cambiamenti climatici**: 0% **Acque e risorse marine**: N/A **Economia circolare**: N/A **Inquinamento**: N/A **Biodiversità ed ecosistemi**: N/A			**0%**		
5.5. Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	**E38.11**	**140**	**0%**	**Mitigazione dei cambiamenti climatici**: 100% **Adattamento ai cambiamenti climatici**: 0% **Acque e risorse marine**: N/A **Economia circolare**: N/A **Inquinamento**: N/A **Biodiversità ed ecosistemi**: N/A			**0%**		
7.1. Costruzione di nuovi edifici	**F41.1, F41.2, F43**	**30.857**	**10%**	**Mitigazione dei cambiamenti climatici**: 100% **Adattamento ai cambiamenti climatici**: 0% **Acque e risorse marine**: N/A **Economia circolare**: N/A **Inquinamento**: N/A **Biodiversità ed ecosistemi**: N/A			**0%**		

Modello Capex (art. 8)

Quota delle spese in conto capitale derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia - informativa relativa all'anno 2022.

ATTIVITÀ ECONOMICHE	CODICE/I	SPESE IN CONTO CAPITALE ASSOLUTE (€/MIGLIAIA)	QUOTA DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE	CRITERI PER IL CONTRIBUTO SOSTANZIALE %	CRITERI PER "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" S/N	GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA S/N	QUOTA DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA ANNO 2022 %	QUOTA DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA ANNO 2021 %	CATEGORIA (ATTIVITÀ ABILITANTE O ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE) A/T
7.2. Ristrutturazione di edifici esistenti	**F41, F43**	**4.529**	**1%**	**Mitigazione dei cambiamenti climatici**: 100% **Adattamento ai cambiamenti climatici**: 0% **Acque e risorse marine**: N/A **Economia circolare**: N/A **Inquinamento**: N/A **Biodiversità ed ecosistemi**: N/A			**0%**		
7.3. Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	**F42, F43, M71, C16, C17, C22, C23, C25, C27, C28, S95.21, S95.22, C33.12**	**2.056**	**1%**	**Mitigazione dei cambiamenti climatici**: 100% **Adattamento ai cambiamenti climatici**: 0% **Acque e risorse marine**: N/A **Economia circolare**: N/A **Inquinamento**: N/A **Biodiversità ed ecosistemi**: N/A			**0%**		
7.5. Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	**F42, F43, M71, C16, C17, C22, C23, C25, C27, C28**	**253**	**0%**	**Mitigazione dei cambiamenti climatici**: 100% **Adattamento ai cambiamenti climatici**: 0% **Acque e risorse marine**: N/A **Economia circolare**: N/A **Inquinamento**: N/A **Biodiversità ed ecosistemi**: N/A			**0%**		
9.1. Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	**M71.1.2, M72.1**	**42**	**0%**	**Mitigazione dei cambiamenti climatici**: 100% **Adattamento ai cambiamenti climatici**: 0% **Acque e risorse marine**: N/A **Economia circolare**: N/A **Inquinamento**: N/A **Biodiversità ed ecosistemi**: N/A			**0%**		
9.3. Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	**M71**	**14**	**0%**	**Mitigazione dei cambiamenti climatici**: 100% **Adattamento ai cambiamenti climatici**: 0% **Acque e risorse marine**: N/A **Economia circolare**: N/A **Inquinamento**: N/A **Biodiversità ed ecosistemi**: N/A			**0%**		
Spese in conto capitale delle attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) (A.2)		**136.190**	**43%**	**Mitigazione dei cambiamenti climatici**: 100% **Adattamento ai cambiamenti climatici**: 0% **Acque e risorse marine**: N/A **Economia circolare**: N/A **Inquinamento**: N/A **Biodiversità ed ecosistemi**: N/A			**0%**		
Totale delle spese in conto capitale delle attività ammissibili alla Tassonomia (A.1 + A.2) (A)		**152.127**	**48%**	**Mitigazione dei cambiamenti climatici**: 100% **Adattamento ai cambiamenti climatici**: 0% **Acque e risorse marine**: N/A **Economia circolare**: N/A **Inquinamento**: N/A **Biodiversità ed ecosistemi**: N/A			**5%**		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA									
Spese in conto capitale delle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)		**163.881**	**52%**						
TOTALE (A + B)		**316.008**	**100%**						

Modello Opex (art. 8)

Quota delle spese operative derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia -informativa relativa all'anno 2022.

ATTIVITÀ ECONOMICHE	CODICE/I	SPESE OPERATIVE ASSOLUTE (€/MIGLIAIA)	QUOTA DELLE SPESE OPERATIVE %	CRITERI PER IL CONTRIBUTO SOSTANZIALE %	CRITERI PER "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" S/N	GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA S/N	"QUOTA DELLE SPESE OPERATIVE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA ANNO 2022" %	"QUOTA DELLE SPESE OPERATIVE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA ANNO 2021" %	"CATEGORIA (ATTIVITÀ ABILITANTE O ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE)" A/T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA									
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)									
3.3. Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	**C29.1, C30.1, C30.2, C30.9, C33.15, C33.17**	**15.190**	**7,31%**	**Mitigazione dei cambiamenti climatici**: 100% **Adattamento ai cambiamenti climatici**: 0% **Acque e risorse marine**: N/A **Economia circolare**: N/A **Inquinamento**: N/A **Biodiversità ed ecosistemi**: N/A	**Mitigazione dei cambiamenti climatici**: N/A **Adattamento ai cambiamenti climatici**: S **Acque e risorse marine**: S **Economia circolare**: S **Inquinamento**: S **Biodiversità ed ecosistemi**: S	**S**	**7%**	**N/A**	**A**
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		**15.190**	**7%**	**Mitigazione dei cambiamenti climatici**: 100% **Adattamento ai cambiamenti climatici**: 0% **Acque e risorse marine**: N/A **Economia circolare**: N/A **Inquinamento**: N/A **Biodiversità ed ecosistemi**: N/A			**7%**		
A.2 Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)									
3.1. Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili	**C25, C27, C28**	**113**	**0,05%**				**0%**		
3.3. Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	**C29.1, C30.1, C30.2, C30.9, C33.15, C33.17**	**118.774**	**57,19%**				**0%**		
9.1. Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	**M71.1.2, M72.1**	**228**	**0,11%**				**0%**		
9.3. Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	**M71**	**74**	**0,04%**				**0%**		
Spese operative delle attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) (A.2)		**119.190**	**57%**				**0%**		
Totale delle spese operative delle attività ammissibili alla Tassonomia (A.1 + A.2) (A)		**134.379**	**65%**				**7%**		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA									
Spese operative delle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)		**73.320**	**35%**						
TOTALE (A + B)		**207.699**	**100%**						

Indicatori GRI

SOCIALE

2-7 DIPENDENTI

DIPENDENTI PER AREA GEOGRAFICA

	2021		2022	
ITALIA	10.681	51,4%	10.905	52,4%
NORVEGIA	1.274	6,1%	1.244	6,0%
ROMANIA	5.090	24,5%	4.401	21,2%
RESTO D'EUROPA	213	1,0%	225	1,1%
NORD AMERICA	2.200	10,6%	2.377	11,4%
SUD AMERICA	355	1,7%	534	2,6%
ASIA, AFRICA E OCEANIA	961	4,7%	1.106	5,3%
TOTALE	**20.774**	**100%**	**20.792**	**100%**

I dati si riferiscono a tutti i dipendenti del Gruppo Fincantieri in forza a fine anno.

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO

	TEMPO INDETERMINATO		TEMPO DETERMINATO				TOTALE	
	FULL-TIME		PART-TIME		FULL-TIME		PART-TIME		ORE NON GARANTITE		
	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2022	2021	2022
ITALIA	10.245	10.553	205	202	229	145	2	5	0	10.681	10.905
NORVEGIA	1.190	1.160	46	41	20	30	18	13	0	1.274	1.244
ROMANIA	4.660	4.133	13	8	414	254	3	6	0	5.090	4.401
RESTO D'EUROPA	161	172	6	10	44	42	2	1	0	213	225
NORD AMERICA	2.189	2.366	6	9	5	0	0	2	0	2.200	2.377
SUD AMERICA	300	444	9	0	46	85	0	0	5	355	534
ASIA, AFRICA E OCEANIA	625	646	4	1	332	455	0	0	4	961	1.106
TOTALE	**19.370**	**19.474**	**289**	**271**	**1.090**	**1.011**	**25**	**27**	**9**	**20.774**	**20.792**
Incidenza %	**93,2%**	**93,7%**	**1,4%**	**1,3%**	**5,3%**	**4,9%**	**0,1%**	**0,1%**	**0,0%**	**100%**	**100%**

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO - DONNE

	TEMPO INDETERMINATO				TEMPO DETERMINATO					TOTALE	
	FULL-TIME		PART-TIME		FULL-TIME		PART-TIME		ORE NON GARANTITE		
	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2022	2021	2022
ITALIA	1.048	1.140	178	178	43	21	0	5	0	1.269	1.344
NORVEGIA	180	184	22	19	5	4	1	2	0	208	209
ROMANIA	950	841	4	2	16	20	0	2	0	970	865
RESTO D'EUROPA	27	27	5	5	7	4	1	1	0	40	37
NORD AMERICA	394	471	2	2	2	0	0	1	0	398	474
SUD AMERICA	29	34	0	0	1	0	0	0	0	30	34
ASIA, AFRICA E OCEANIA	48	46	1	1	7	17	0	0	0	56	64
TOTALE	**2.676**	**2.743**	**212**	**207**	**81**	**66**	**2**	**11**	**0**	**2.971**	**3.027**
Incidenza %	**90,1%**	**90,6%**	**7,1%**	**6,8%**	**2,7%**	**2,2%**	**0,1%**	**0,4%**	**0,0%**	**100%**	**100%**

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

405-1 DIVERSITÀ NEGLI ORGANI DI GOVERNO E TRA I DIPENDENTI

DIPENDENTI PER CATEGORIA

	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI		OPERAI		TOTALE	
	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
ITALIA	312	329	636	656	6.098	6.301	3.635	3.619	10.681	10.905
NORVEGIA	19	18	91	100	606	694	558	432	1.274	1.244
ROMANIA	17	16	54	56	1.311	1.144	3.708	3.185	5.090	4.401
RESTO D'EUROPA	7	6	32	29	134	118	40	72	213	225
NORD AMERICA	69	72	256	305	759	778	1.116	1.222	2.200	2.377
SUD AMERICA	3	2	7	5	79	97	266	430	355	534
ASIA, AFRICA E OCEANIA	9	9	63	76	176	165	713	856	961	1.106
TOTALE	**436**	**452**	**1.139**	**1.227**	**9.163**	**9.297**	**10.036**	**9.816**	**20.774**	**20.792**
Incidenza %	**2,1%**	**2,2%**	**5,5%**	**5,9%**	**44,1%**	**44,7%**	**48,3%**	**47,2%**	**100%**	**100%**

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

DIPENDENTI PER CATEGORIA - DONNE

	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI		OPERAI		TOTALE	
	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
ITALIA	16	20	85	95	1.148	1.207	20	22	1.269	1.344
NORVEGIA	2	2	13	18	162	158	31	31	208	209
ROMANIA	4	4	11	16	454	414	501	431	970	865
RESTO D'EUROPA	1	0	7	3	32	34	0	0	40	37
NORD AMERICA	5	7	49	58	229	252	115	157	398	474
SUD AMERICA	0	0	0	0	24	26	6	8	30	34
ASIA, AFRICA E OCEANIA	2	2	6	7	46	55	2	0	56	64
TOTALE	**30**	**35**	**171**	**197**	**2.095**	**2.146**	**675**	**649**	**2.971**	**3.027**
Incidenza %	**6,9%**	**7,7%**	**15,0%**	**16,1%**	**22,9%**	**23,1%**	**6,7%**	**6,6%**	**14,3%**	**14,6%**

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

DIPENDENTI PER FASCIA D'ETÀ

	≤ 30		31-49		≥ 50		TOTALE	
	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
ITALIA	1.026	1.100	6.231	5.976	3.424	3.829	10.681	10.905
NORVEGIA	232	236	598	567	444	441	1.274	1.244
ROMANIA	678	518	2.588	2.229	1.824	1.654	5.090	4.401
RESTO D'EUROPA	34	35	138	146	41	44	213	225
NORD AMERICA	380	460	1.036	1.092	784	825	2.200	2.377
SUD AMERICA	64	78	227	375	64	81	355	534
ASIA, AFRICA E OCEANIA	205	292	711	760	45	54	961	1.106
TOTALE	**2.619**	**2.719**	**11.529**	**11.145**	**6.626**	**6.928**	**20.774**	**20.792**
Incidenza %	**12,6%**	**13,1%**	**55,5%**	**53,6%**	**31,9%**	**33,3%**	**100%**	**100%**

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

DIPENDENTI PER FASCIA D'ETÀ - DONNE

	≤ 30		31-49		≥ 50		TOTALE	
	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
ITALIA	235	264	768	784	266	296	1.269	1.344
NORVEGIA	38	41	104	105	66	63	208	209
ROMANIA	152	127	456	431	362	307	970	865
RESTO D'EUROPA	3	3	34	32	3	2	40	37
NORD AMERICA	81	115	204	232	113	127	398	474
SUD AMERICA	8	7	18	22	4	5	30	34
ASIA, AFRICA E OCEANIA	6	12	44	44	6	8	56	64
TOTALE	**523**	**569**	**1.628**	**1.650**	**820**	**808**	**2.971**	**3.027**
Incidenza %	**17,6%**	**18,8%**	**54,8%**	**54,5%**	**27,6%**	**26,7%**	**100%**	**100%**

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

PERCENTUALE DIPENDENTI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE VULNERABILI

	% dipendenti cat. vulnerabili sul tot. dipendenti		% dipendenti donne cat. vulnerabili sul tot. donne		% dipendenti con disabilità sul tot. dipendenti	
	2021	2022	2021	2022	2021	2022
ITALIA	4,3%	4,3%	5,8%	6,0%	3,5%	3,5%
NORVEGIA	0%	0%	0%	0%	0%	0%
ROMANIA	0,5%	0,5%	0,3%	0,5%	0,5%	0,5%
RESTO D'EUROPA	1,4%	1,3%	0%	0%	1,4%	1,3%
NORD AMERICA	8,2%	8,5%	13,1%	13,7%	5,0%	5,9%
SUD AMERICA	0,3%	0,7%	0%	2,9%	0,3%	0,7%
ASIA, AFRICA E OCEANIA*	0%	1,1%	0%	12,5%	0%	0%
TOTALE	**3,2%**	**3,5%**	**4,3%**	**5,2%**	**2,5%**	**2,7%**

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
*I dati dei dipendenti appartenenti alle categorie vulnerabili delle società collocate in Asia, Africa e Oceania sono disponibili dal 2022.

OCCUPAZIONE

401-1 NUOVE ASSUNZIONI E TURNOVER

ASSUNZIONI

	≤ 30		31-49		≥ 50		TOTALE	
	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
ITALIA	358	360	344	348	76	83	778	791
NORVEGIA	86	54	85	86	32	38	203	178
ROMANIA	119	153	267	195	56	102	442	450
RESTO D'EUROPA	12	19	19	32	3	6	34	57
NORD AMERICA	165	317	220	378	124	198	509	893
SUD AMERICA	30	74	67	210	11	40	108	324
ASIA, AFRICA E OCEANIA	102	158	123	105	2	3	227	266
TOTALE	**872**	**1.135**	**1.125**	**1.354**	**304**	**470**	**2.301**	**2.959**

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

CESSAZIONI

	≤ 30		31-49		≥ 50		TOTALE	
	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
ITALIA	77	113	162	288	146	167	385	568
NORVEGIA	67	45	93	95	48	64	208	204
ROMANIA	242	218	494	481	235	336	971	1.035
RESTO D'EUROPA	6	15	24	21	5	9	35	45
NORD AMERICA	208	214	294	316	212	190	714	720
SUD AMERICA	13	38	41	83	7	24	61	145
ASIA, AFRICA E OCEANIA	15	41	32	80	3	5	50	126
TOTALE	**628**	**684**	**1.140**	**1.364**	**656**	**795**	**2.424**	**2.843**

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

ASSUNZIONI - DONNE

	≤ 30		31-49		≥ 50		TOTALE	
	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
ITALIA	73	90	65	73	9	9	147	172
NORVEGIA	17	16	18	19	6	6	41	41
ROMANIA	11	12	19	24	8	13	38	49
RESTO D'EUROPA	1	2	7	7	0	0	8	9
NORD AMERICA	54	96	61	92	19	33	134	221
SUD AMERICA	2	0	2	6	1	0	5	6
ASIA, AFRICA E OCEANIA	3	7	3	8	0	0	6	15
TOTALE	**161**	**223**	**175**	**229**	**43**	**61**	**379**	**513**

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

CESSAZIONI DONNE

	≤ 30		31-49		≥ 50		TOTALE	
	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
ITALIA	25	26	33	58	8	15	66	99
NORVEGIA	14	11	17	21	6	8	37	40
ROMANIA	20	18	20	39	45	88	85	145
RESTO D'EUROPA	1	1	6	8	1	1	8	10
NORD AMERICA	44	58	61	70	32	21	137	149
SUD AMERICA	2	0	2	2	2	0	6	2
ASIA, AFRICA E OCEANIA	1	0	1	9	0	0	2	9
TOTALE	**107**	**114**	**140**	**207**	**94**	**133**	**341**	**454**

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
Per assunzioni si intendono i dipendenti assunti direttamente dal mercato, e non includono le acquisizioni e le movimentazioni infragruppo.

Nel 2022 sono state assunte 2.959 persone, di cui 513 donne, e sono uscite 2.843 persone, di cui 454 donne. Il tasso di assunzione è stato pari al 14,2% (17,3% tasso di assunzione relativo alle donne) mentre il tasso di turnover è stato pari al 13,7% (16,0% tasso di turnover relativo alle donne).

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

403-9 INFORTUNI SUL LAVORO

INDICATORI SALUTE E SICUREZZA

2021

	ITALIA	NORVEGIA	ROMANIA	RESTO D'EUROPA	NORD AMERICA	SUD AMERICA	ASIA, AFRICA E OCEANIA	TOTALE
Tasso d'infortunio sul lavoro	9,8	21,4	1,7	6,3	3,9	12,1	6,0	7,4
Tasso d'infortunio grave sul lavoro	0,3	3,9	0,1	3,1	0,0	2,0	0,0	0,4
Tasso di decessi da infortunio sul lavoro	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Indice di gravità	0,4	0,0	0,1	1,1	0,0	0,1	0,0	0,2
Numero di infortuni totali (infortuni sul lavoro e itinere organizzati)	171	44	16	2	17	6	9	265
Numero di infortuni sul lavoro	171	44	16	2	17	6	9	265
- di cui gravi sul lavoro	5	8	1	1	0	1	0	16
- di cui mortali sul lavoro	0	0	0	0	0	0	0	0
Numero di infortuni in itinere organizzati dall'Azienda*	-	-	-	-	-	-	-	-

INDICATORI SALUTE E SICUREZZA

2022

	ITALIA	NORVEGIA	ROMANIA	RESTO D'EUROPA	NORD AMERICA	SUD AMERICA	ASIA, AFRICA E OCEANIA	TOTALE
Tasso d'infortunio sul lavoro	11,1	12,3	1,0	10,5	9,3	7,1	4,0	8,1
Tasso d'infortunio grave sul lavoro	0,3	0,0	0,0	5,2	2,9	1,2	0,0	0,6
Tasso di decessi da infortunio sul lavoro	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Indice di gravità	0,4	0,1	0,1	0,9	0,5	0,1	0,0	0,3
Numero di infortuni totali (infortuni sul lavoro e itinere organizzati)	207	24	8	4	41	6	8	298
Numero di infortuni sul lavoro	205	24	8	4	41	6	8	296
- di cui gravi sul lavoro	5	0	0	2	13	1	0	21
- di cui mortali sul lavoro	0	0	0	0	0	0	0	0
Numero di infortuni in itinere organizzati dall'Azienda*	2	0	0	0	0	0	0	2

* Il dato del numero degli infortuni in itinere dovuti a spostamenti organizzati dall'Azienda è stato rendicontato a partire dal 2022.

INDICATORI SALUTE E SICUREZZA - DONNE

2021

	ITALIA	NORVEGIA	ROMANIA	RESTO D'EUROPA	NORD AMERICA	SUD AMERICA	ASIA, AFRICA E OCEANIA	TOTALE
Tasso d'infortunio sul lavoro	1,1	0,0	1,2	20,7	4,0	0,0	10,9	1,9
Tasso d'infortunio grave sul lavoro	0,0	0,0	0,0	20,7	0,0	0,0	0,0	0,2
Tasso di decessi da infortunio sul lavoro	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Indice di gravità	0,1	0,0	0,0	1,7	0,1	0,0	0,1	0,1
Numero di infortuni totali (infortuni sul lavoro e itinere organizzati)	2	0	2	1	3	0	1	9
Numero di infortuni sul lavoro	2	0	2	1	3	0	1	9
- di cui gravi sul lavoro	0	0	0	1	0	0	0	1
- di cui mortali sul lavoro	0	0	0	0	0	0	0	0
Numero di infortuni in itinere organizzati dall'Azienda*	-	-	-	-	-	-	-	-

INDICATORI SALUTE E SICUREZZA - DONNE

2022	ITALIA	NORVEGIA	ROMANIA	RESTO D'EUROPA	NORD AMERICA	SUD AMERICA	ASIA, AFRICA E OCEANIA	TOTALE
Tasso d'infortunio sul lavoro	0,0	0,0	0,7	37,5	2,3	0,0	0,0	0,3
Tasso d'infortunio grave sul lavoro	0,0	0,0	0,0	18,8	1,1	0,0	0,0	0,1
Tasso di decessi da infortunio sul lavoro	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Indice di gravità	0,0	0,0	0,0	1,6	0,2	0,0	0,0	0,0
Numero di infortuni totali (infortuni sul lavoro e itinere organizzati)	0	0	1	2	2	0	0	5
Numero di infortuni sul lavoro	0	0	1	2	2	0	0	5
- di cui gravi sul lavoro	0	0	0	1	1	0	0	2
- di cui mortali sul lavoro	0	0	0	0	0	0	0	0
Numero di infortuni in itinere organizzati dall'Azienda*	0	0	0	0	0	0	0	0

* Il dato del numero degli infortuni in itinere dovuti a spostamenti organizzati dall'Azienda è stato rendicontato a partire dal 2022.

INDICATORI SALUTE E SICUREZZA – NON DIPENDENTI

2021	ITALIA	NORVEGIA	ROMANIA	RESTO D'EUROPA	NORD AMERICA	SUD AMERICA	ASIA, AFRICA E OCEANIA	TOTALE
Tasso d'infortunio sul lavoro	13,9	14,2	6,3	0,0	0,0	0,0	9,7	13,7
Tasso d'infortunio grave sul lavoro	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2
Tasso di decessi da infortunio sul lavoro	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Numero di infortuni sul lavoro	701	21	3	0	0	0	5	730
- di cui gravi	8	0	0	0	0	0	0	8
- di cui mortali	0	0	0	0	0	0	0	0
Numero di infortuni - donne	4	1	0	0	0	0	0	5
Numero lavoratori non dipendenti formati su salute e sicurezza	20.500	1.330	7.044	9	3.455	20	879	33.237

INDICATORI SALUTE E SICUREZZA – NON DIPENDENTI

2022	ITALIA	NORVEGIA	ROMANIA	RESTO D'EUROPA	NORD AMERICA	SUD AMERICA	ASIA, AFRICA E OCEANIA	TOTALE
Tasso d'infortunio sul lavoro	15,5	8,0	2,7	2,2	3,5	18,1	20,3	14,0
Tasso d'infortunio grave sul lavoro	0,2	0,0	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2
Tasso di decessi da infortunio sul lavoro	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Numero di infortuni sul lavoro	771	26	10	1	5	16	26	855
- di cui gravi	11	0	2	0	0	0	0	13
- di cui mortali	1	0	1	0	0	0	0	2
Numero di infortuni - donne	14	0	0	0	1	0	1	16
Numero lavoratori non dipendenti formati su salute e sicurezza	23.170	770	5.923	2	1.880	35	2.129	33.909

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

Nei cantieri di Tulcea e Palermo, nel corso del 2022, si sono verificati due incidenti mortali che hanno coinvolto due dipendenti di imprese appaltatrici. Le indagini effettuate dagli organismi competenti, hanno potuto accertare la presenza di valutazioni e procedure aziendali utili a prevenire tali eventi, a fronte dei quali ad oggi non è stata individuata responsabilità alcuna a carico dell'Azienda.

L'indice di gravità è stato calcolato come: (numero giorni persi per infortunio/ore lavorate) * 1.000.
Il tasso di infortunio sul lavoro è stato calcolato come: (numero di infortuni sul lavoro/ore lavorate) * 1.000.000.
Il tasso di infortunio grave sul lavoro è stato calcolato come: (numero di infortuni gravi sul lavoro/ore lavorate) * 1.000.000.
Il tasso di decessi da infortunio sul lavoro è stato calcolato come: (numero di decessi da infortunio sul lavoro/ore lavorate) * 1.000.000.
Per infortuni gravi si intendono eventi che hanno causato più di 180 giorni di assenza.

Le ore lavorate a livello di Gruppo dai dipendenti nel 2021 sono state pari a 35.775.754 mentre nel 2022 sono pari a 36.357.533. Le ore lavorate a livello di Gruppo dai non dipendenti (lavoratori delle ditte esterne che accedono ai cantieri) nel 2021 sono state pari a 53.145.238 mentre nel 2022 sono pari a 60.917.017.

FORMAZIONE E ISTRUZIONE

404-1 ORE MEDIE DI FORMAZIONE ANNUA PER DIPENDENTE

ORE TOTALI DI FORMAZIONE

	2021	2022	VAR. 2022/2021
DIRIGENTI	5.966	14.992	151%
QUADRI	19.981	47.271	137%
IMPIEGATI	183.786	226.603	23%
OPERAI	220.242	225.341	2%
TOTALE	429.957	514.207	20%

ORE TOTALI DI FORMAZIONE – DONNE

	2021	2022	VAR. 2022/2021
DIRIGENTI	768	1.186	54%
QUADRI	4.124	8.728	112%
IMPIEGATI	40.085	57.253	43%
OPERAI	26.396	25.198	-5%
TOTALE	71.373	92.364	29%

ORE MEDIE DI FORMAZIONE

	2021	2022	VAR. 2022/2021
DIRIGENTI	13,7	33,2	142%
QUADRI	17,5	38,5	120%
IMPIEGATI	20,1	24,4	22%
OPERAI	21,9	23,0	5%
TOTALE	20,7	24,7	19%

ORE MEDIE DI FORMAZIONE – DONNE

	2021	2022	VAR. 2022/2021
DIRIGENTI	25,6	33,9	32%
QUADRI	24,1	44,3	84%
IMPIEGATI	19,1	26,7	39%
OPERAI	39,1	38,8	-1%
TOTALE	24,0	30,5	27%

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

AMBIENTE

302-1 ENERGIA CONSUMATA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE

TIPOLOGIA	UNITÀ DI MISURA	2021	2021 a termini omogenei*	2022
Acetilene	GJ	37.349	37.349	30.580
Gas naturale	GJ	523.560	632.950	674.209
Gasolio	GJ	618.472	618.472	707.714
GPL	GJ	7.311	7.311	10.520
LNG	GJ	62.990	62.990	8.860
Olio combustibile	GJ	343.961	343.961	208.975
TOTALE ENERGIA COMBUSTIBILE AD USO TERMICO	GJ	1.593.643	1.703.033	1.640.858
Benzina	GJ	2.430	2.430	4.794
Gasolio	GJ	97.023	97.023	91.378
TOTALE ENERGIA PER IL TRASPORTO	GJ	99.453	99.453	96.172
TOTALE ENERGIA TERMICA AUTOPRODOTTA	GJ	0	0	1.733
TOTALE ENERGIA ELETTRICA	GJ	1.323.104	1.338.011	1.336.673
di cui da fonte rinnovabile	GJ	1.111.196	1.111.196	1.089.515
TOTALE ENERGIA	GJ	3.016.200	3.140.498	3.075.437

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
* I consumi energetici del 2021, pari a 3.016.200 GJ, sono stati integrati con quelli relativi al primo semestre della controllata SOF S.p.A. (consolidata il 1° giugno 2021) in quanto significativi e utili a fini comparativi con l'esercizio 2022.

La variazione del consumo di energia varia a seconda dei carichi produttivi.
Per il calcolo dei consumi sono stati considerati i seguenti fattori di conversione:

- Fonte: ISPRA 2021 (Minambiente 2021) per i consumi sul territorio nazionale;
- Fonte: DEFRA 2022 per i consumi oltre i confini nazionali.

302-4 RIDUZIONE DEL CONSUMO DI ENERGIA

INIZIATIVA IMPLEMENTATA PER RIDURRE IL CONSUMO DI ENERGIA	UNITÀ DI MISURA	BASELINE	CONSUMO	CONSUMO BASELINE	RISPARMIO OTTENUTO	% RISPARMIO OTTENUTO
Nuova illuminazione a LED officina Manufatti Scafo (area 7) e Magazzino Generale Marghera	kWh	2021	335.500	62.951	272.549	81%
Interventi di riqualificazione energetica centrale compressori Sestri Ponente	kWh	2021	451.350	318.600	132.750	29%
Nuova illuminazione a LED officina Navale e Prefabbricazione Ancona	kWh	2021	888.800	450.900	437.900	49%
Nuova illuminazione a LED officina Prefabbricazione "B" Castellammare di Stabia	kWh	2021	528.528	204.703	323.825	61%
Implementazione sistemi di spegnimento automatico impianti di estrazione Castellammare di Stabia	kWh	2021	2.006.919	1.878.462	132.457	7%
Nuova illuminazione a LED officina Panel Line, Magazzino Tubisti e Sagomatura Castellammare di Stabia	kWh	2021	1.138.720	222.492	916.228	80%
Nuova illuminazione a marLED officina UMO Palermo	kWh	2021	535.920	84.787	451.133	84%
Nuova illuminazione a LED officina Navale Palermo	kWh	2021	597.960	101.868	496.092	83%
Nuova illuminazione a LED area Bacino 4 (vasca + banchine e piazzali) Arsenale Triestino	kWh	2021	215.528	61.860	153.668	71%
Nuova illuminazione a LED officina Navale e Prefabbricazione Muggiano	kWh	2021	619.080	112.614	506.466	82%
TOTALE			7.318.305	3.945.238	3.823.067	52%

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

305-1 EMISSIONI DIRETTE DI GHG SCOPE 1

CATEGORIA	UNITÀ DI MISURA	2021	2021 a termini omogenei*	2022
Scope 1	tCO_2e	116.638	122.666	118.461

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
* Le emissioni del 2021 sono state integrate con quelle relative al primo semestre della controllata SOF S.p.A. (consolidata il 1° giugno 2021) in quanto significativi e utili a fini comparativi con l'esercizio 2022.

305-2 EMISSIONI INDIRETTE DI GHG SCOPE 2

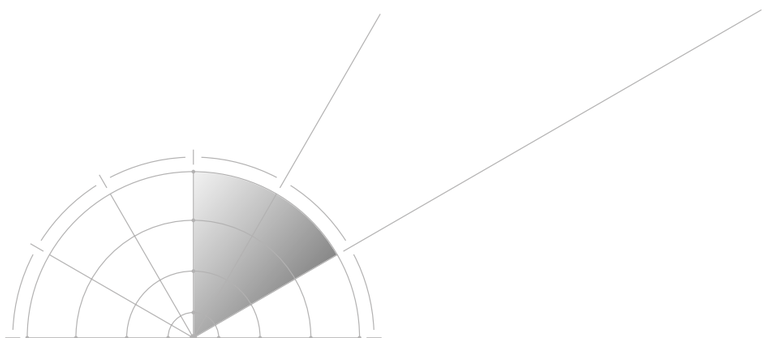
CATEGORIA	UNITÀ DI MISURA	2021	2021 a termini omogenei*	2022
Scope 2 Market-Based	tCO_2e	24.357	26.258	32.653
Scope 2 Location-Based	tCO_2e	108.524	109.829	112.204

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
* Le emissioni del 2021 sono state integrate con quelle relative al primo semestre della controllata SOF S.p.A. (consolidata il 1° giugno 2021) in quanto significativi e utili a fini comparativi con l'esercizio 2022.

305-3 EMISSIONI INDIRETTE DI GHG SCOPE 3			
CATEGORIA SECONDO IL GHG PROTOCOL (tCO_2e)		2021	2022
Cat.1	Acquisto di beni e servizi	749.426	997.708
Cat.2	Investimenti	108.031	56.186
Cat.3	Attività relative al carburante e all'energia (non incluse nello scope 1 o nello scope 2)	31.313	30.866
Cat.4	Trasporto e distribuzione a monte	15.449	25.280
Cat.5	Rifiuti	4.912	6.707
Cat.6	Viaggi di lavoro	3.211	5.548
Cat.7	Pendolarismo dei dipendenti	7.407	7.526
Cat.11	Utilizzo dei prodotti venduti	16.483.062	21.798.611
-	Altro (Prelievo d'acqua)	453	429
	Totale Emissioni GHG Scope 3	**17.403.264**	**22.928.859**

I dati 2021 sono stati riclassificati ai fini comparativi a seguito dell'ampliamento della rendicontazione e del miglioramento delle modalità di calcolo. Le stime seguono le raccomandazioni del Corporate Value Chain (Scope 3) Standard del GHG Protocol.
Perimetro e modalità di calcolo:

- Cat.1 – I dati si riferiscono all'acquisto dei beni per la produzione delle navi del Gruppo ad eccezione del gruppo VARD. Per ogni nave in costruzione si è calcolata l'impronta carbonica derivante dai materiali utilizzati e si è ripartita l'emissione annuale in base alla percentuale di costo associato ad ogni commessa.
- Cat.3 – I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
- Cat.4 – I dati comprendono l'approvvigionamento delle materie prime di Fincantieri S.p.A. e Fincantieri Marine Group e la movimentazione interna delle sezioni navi di Fincantieri S.p.A. e VARD.
- Cat.5 – I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
- Cat.6 – I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
- Cat.7 – I dati si riferiscono ai dipendenti (inclusi gli operai) di Fincantieri S.p.A.
- Cat.11– I dati si riferiscono alle emissioni derivanti dalla fase operativa delle navi consegnate dal Gruppo Fincantieri. A ciascuna tipologia di nave (crociera, militare, speciale) è stato associato un profilo operativo e una vita utile per la stima delle emissioni in navigazione e in porto.
- Altro – I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.



GRI Content Index

Dichiarazione d'uso	Fincantieri S.p.A. ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 01.01.2022 al 31.12.2022.
Utilizzato GRI 1	GRI 1: Principi Fondamentali 2021
Standard di settore GRI pertinenti	-

INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
		REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
INFORMATIVE GENERALI					
GRI 2 -INFORMATIVE GENERALI -VERSIONE 2021					
2-1 Dettagli organizzativi	**Fincantieri S.p.A.** **8-9; 18**				
2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	**8-9; 20-23; 256-258**				
2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	**256-258**				
2-4 Revisione delle informazioni	**256-258**				
2-5 Assurance esterna	**292-295**				
2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	**8-9; 18-21; 120-134; 172-187; 256-258**				
2-7 Dipendenti	**138-139; 272-273**				
2-8 Lavoratori non dipendenti	**126-127** Nel 2022 complessivamente nei nostri siti produttivi/società sono entrati nel 2022 oltre 67.000 lavoratori non dipendenti di cui il 13% sono in appalto. Ulteriori informazioni per Fincantieri S.p.A. sono disponibili nel capitolo "Catena di Fornitura Sostenibile". In particolare, si segnalano 1.590 lavoratori in somministrazione/interinali di cui 156 donne, 166 stagisti di cui 26 donne e 1.361 altri collaboratori esterni di cui 74 donne.				
2-9 Struttura e composizione della governance	**58-63**				
2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	**59-63**				
2-11 Presidente del massimo organo di governo	**59-60**				
2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	**58-62**				
2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	**58-62**				
2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	**59-62; 256-258**				
2-15 Conflitti d'interesse	**62-63**				

INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
		REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
INFORMATIVE GENERALI					
GRI 2 - INFORMATIVE GENERALI -VERSIONE 2021					
2-16 Comunicazione delle criticità	**60-61; 74-76; 80-81**				
2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	**60**				
2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	**58-62**				
2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	**64-67**				
2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	**64-67**				
2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	Il dott. Folgiero riveste sia la carica di Amministratore Delegato, sia la carica di Direttore Generale. La retribuzione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale è costituita: da una componente fissa pari a 1.050.000 euro, di cui 450.000 euro per il ruolo di Amministratore e di 600.000 euro per il ruolo di Direttore Generale; da una componente variabile di breve termine (MBO), calcolata al raggiungimento a target degli obiettivi di performance, pari a 1.050.000 euro (corrispondente al 100% della componente fissa per il ruolo di Amministratore Delegato e di Direttore Generale); da una componente variabile di lungo termine, il cui fair value per il III Piano 2022-2024 – I Ciclo (2022-2024), calcolato al raggiungimento a target degli obiettivi di performance, di importo pari a Euro 284.283. Alla luce di quanto precede il rapporto tra la retribuzione complessiva teorica per il ruolo di Amministratore Delegato e per il ruolo di Direttore Generale rispetto alla mediana del compenso totale annuo dei dipendenti è pari a 68. Poiché la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale è stata assunta nel corso dell'esercizio 2022 i dati remunerativi non si riferiscono ai compensi effettivamente percepiti nel corso dell'esercizio, bensì alla retribuzione annua teorica. L'importo relativo alla componente variabile di breve termine è calcolato sul raggiungimento a target degli obiettivi. L'importo relativo alla componente variabile di lungo termine è rappresentato dal fair value riferito al singolo anno del Piano, ipotizzando il raggiungimento a target degli obiettivi di performance. Gli importi delle componenti variabili si riferiscono alla doppia carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale.	GRI 2.21 a. e b.	a. Informazioni non disponibili/incomplete a livello di Gruppo. b. Non pertinente.	a. Le informazioni sono state fornite per Fincantieri S.p.A. e il Gruppo si impegna a fornirle come richiesto dal GRI nel breve periodo. b. Per l'esercizio 2022 non è possibile rendicontare il rapporto tra l'aumento percentuale della retribuzione totale annua per la persona più pagata dell'organizzazione rispetto l'aumento percentuale della mediana della retribuzione totale annuale di tutti i dipendenti, poiché il 16 maggio 2022, l'Assemblea degli Azionisti ha nominato il nuovo Amministratore Delegato di Fincantieri che, a far data il 1° luglio 2022, ha assunto anche la carica di Direttore Generale. Diversamente per l'intero esercizio 2021, le cariche di Amministratore Delegato e di Direttore Generale erano state ricoperte da due differenti manager.	
2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	**4-6; 14-15; 50-55**				
2-23 Impegno in termini di policy	**59; 64-67; 72; 74; 78-79; 86; 120-121; 181; 188; 220-221**				
2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	**42-43; 59; 72-79; 86-87; 120-121; 181; 188; 220-221**				
2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	**42-43; 59; 72-79; 86-87; 120-121; 181; 188; 220-221** Si segnalano 535 vertenze in materie di lavoro relative ai dipendenti ed ex dipendenti per un valore di oltre 250 milioni di euro comprensivo principalmente riconducibile a cause da amianto per fatti risalenti al passato. I procedimenti in corso sono riferiti a condotte asseritamente poste in essere in anni antecedenti al 1980 e che, pertanto, non sono riconducibili a responsabilità dirette di Fincantieri S.p.A. o dei suoi attuali vertici.				
2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	**80-81; 114; 144; 256-258**				
2-27 Conformità a leggi e regolamenti	**72-77** Il Gruppo adotta tutte le necessarie cautele e procedure per la miglior gestione delle attività nel rispetto delle normative vigenti. Infatti, nel 2022 si sono verificati solamente due casi di non conformità a leggi e normative in materia economico-fiscale a causa del tardivo versamento d'imposta. Tali casi hanno generato sanzioni monetarie per un valore complessivo di 100.000 euro. Nell'anno non sono state ricevute multe significative per non conformità a leggi e normative in materia ambientale.				
2-28 Appartenenza ad associazioni	**36; 114-117**				
2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	**32-36**				
2-30 Contratti collettivi	**166**				

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
TEMI MATERIALI						
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	**37**				
	3-2 Elenco di temi materiali	**37-41**				
TEMA MATERIALE: GOVERNANCE E INTEGRITÀ DEL BUSINESS						
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	**37-41**				
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICA 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	**88-89**				
GRI 202: PRESENZA SUL MERCATO 2016	202-2 Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale	**142**				
GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI 2016	203-2 Impatti economici indiretti significativi	**104-105**				
TEMA MATERIALE: CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE						
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	**120-134**				
GRI 204: PRASSI DI APPROVVIGIONAMENTO 2016	204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali	**124-125**				
TEMA MATERIALE: GOVERNANCE E INTEGRITÀ DEL BUSINESS						
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	**72-77; 101-102**				
GRI 205: ANTICORRUZIONE 2016	205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	**74-76**				
	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	**76**				
GRI 206: COMPORTAMENTO ANTICOMPETITIVO 2016	206-1 Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di antitrust e pratiche monopolistiche	Non sono state ricevute sanzioni per azioni riferite al periodo di rendicontazione.				
GRI 207: IMPOSTE 2019	207-1 Approccio alle imposte	**101-102**				
	207-2 Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	**101-102**				
	207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	**101-102** Per ulteriori informazioni si rimanda a p.5 della Strategia Fiscale sul sito internet www.fincantieri.com/globalassets/sostenibilita2/responsabilita-economica/approccio-fiscale/fincantieri_strategia_fiscale_2021.pdf				
GRI 207: IMPOSTE 2019	207-4 Reportistica per Paese	**101-102**	207-4 a. b. c.	a. b. Le informazioni non sono disponibili come richiesto dal GRI.	a. b Le informazioni sono state fornite a livello di area geografica in coerenza con gli altri indicatori del GRI.	a. b. c. Il Gruppo si impegna a fornire le indicazioni come richiesto dal GRI nel breve periodo.
TEMA MATERIALE: GESTIONE AMBIENTALE						
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	**220-222; 237**				
GRI 301: MATERIALI 2016	301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume	**226-227**				
GRI 302: ENERGIA 2016	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	**224; 280**				
	302-4 Riduzione del consumo di energia	**224; 281**				
GRI 303: ACQUA ED EFFLUENTI 2018	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	**225-226**				
	303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico di acqua	**226**				
	303-3 Prelievo idrico	**226**				
GRI 304: BIODIVERSITÀ 2016	304-1 Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree	**237**				
TEMA MATERIALE: CLIMATE CHANGE						
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	**200-201**				
GRI 305: EMISSIONI 2016	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	**217; 281**				
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	**217-218; 281**				
	305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	**217; 219; 282**				
	305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	**219**				
	305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti	**232-233**				

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
TEMA MATERIALE: GESTIONE AMBIENTALE						
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	220-222				
GRI 306: RIFIUTI 2020	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	228-230				
	306-2 Gestione degli impatti significativi correlati ai rifiuti	228-230				
	306-3 Rifiuti generati	228-229				
TEMA MATERIALE: CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE						
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	120-134				
GRI 308: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	130				
	308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e misure adottate	130-133				
TEMA MATERIALE: WELFARE AZIENDALE						
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	138-139; 162-163				
GRI 401: OCCUPAZIONE 2016	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	142-143; 275-276				
	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	162-163				
TEMA MATERIALE: SVILUPPO E TUTELA DELLE RISORSE UMANE						
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	138-141				
GRI 402: RELAZIONI TRA LAVORATORI E MANAGEMENT 2016	402-1 Periodi minimi di preavviso in merito alle modifiche operative	167				
TEMA MATERIALE: SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI LAVORO						
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	154-161				
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	161				
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	154-157				
	403-3 Servizi per la salute professionale	156				

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
TEMA MATERIALE: SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI LAVORO						
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	155				
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	146;155-159				
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	155-161				
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	146; 155-161				
	403-9 Infortuni sul lavoro	156; 276-279				
TEMA MATERIALE: SVILUPPO E TUTELA DELLE RISORSE						
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	145-150				
GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE 2016	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	145; 279				
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	150				
TEMA MATERIALE: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ						
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	72-73; 78-79; 151-154				
GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ 2016	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	61-63; 153; 273-275				
	405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	168-169				
GRI 406: NON-DISCRIMINATION 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	80-81				

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
TEMA MATERIALE: SVILUPPO E TUTELA DELLE RISORSE UMANE						
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	**164-166**				
GRI 407: LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA 2016	407-1 Attività e fornitori presso i quali il diritto alla libertà di associazione e di contrattazione collettiva potrebbero essere a rischio	**166**				
TEMA MATERIALE: COMUNITÀ LOCALI E RAPPORTO CON IL TERRITORIO						
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	**188-189**				
GRI 413: COMUNITÀ LOCALI 2016	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	**188**				
TEMA MATERIALE: DIRITTI UMANI						
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	**120-134**				
GRI 414: VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI 2016	414-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	**130**				
	414-2 Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	**130-133**				

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
TEMA MATERIALE: GOVERNANCE E INTEGRITÀ DEL BUSINESS						
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	**72-73**				
GRI 415: POLITICA PUBBLICA 2016	415-1 Contributi politici	Fincantieri Marine Group ha elargito al Democratic Governors Association un contributo di 28.500 euro mentre Fincantieri Marine System North America ha donato 9.500 euro al partito repubblicano.				
TEMA MATERIALE: QUALITÀ E SICUREZZA DI PRODOTTO						
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	**175-183**				
GRI 416: SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza di categorie di prodotti e servizi	**175-183**				
TEMA MATERIALE: CYBER SECURITY						
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	**82-85**				
GRI 418: PRIVACY DEI CLIENTI 2016	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	**82-85** Nel corso del 2022 non è pervenuto nessuna denuncia riguardante la violazione della privacy dei clienti.				
TEMA MATERIALE: INNOVAZIONE, RICERCA E SVILUPPO						
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	**106-109**				
TEMA MATERIALE: SODDISFAZIONE DEL CLIENTE						
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	**184-185**				
TEMA MATERIALE: IMPATTO AMBIENTALE DI PRODOTTI E SERVIZI						
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	**238-252**				

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018

Al Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Fincantieri S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo Fincantieri" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 predisposta *ex* art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 7 marzo 2023 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nei paragrafi "Tassonomia Europea" e "Tassonomia europea: metodologia di calcolo dei KPI e informazioni di contesto" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;

2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;

3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Fincantieri;

4. comprensione dei seguenti aspetti:

   - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
   - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
   - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Deloitte.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

   In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Fincantieri S.p.A. e con il personale dei siti di Muggiano e Palermo, abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

   Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

   - a livello di gruppo:

     a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
     b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

   - per Fincantieri S.p.A. e i siti di Muggiano e Palermo, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Fincantieri relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo Fincantieri non si estendono alle informazioni contenute nei paragrafi "Tassonomia Europea" e "Tassonomia europea: metodologia di calcolo dei KPI e informazioni di contesto" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Franco Amelio
Socio

Milano, 22 marzo 2023

FINCANTIERI

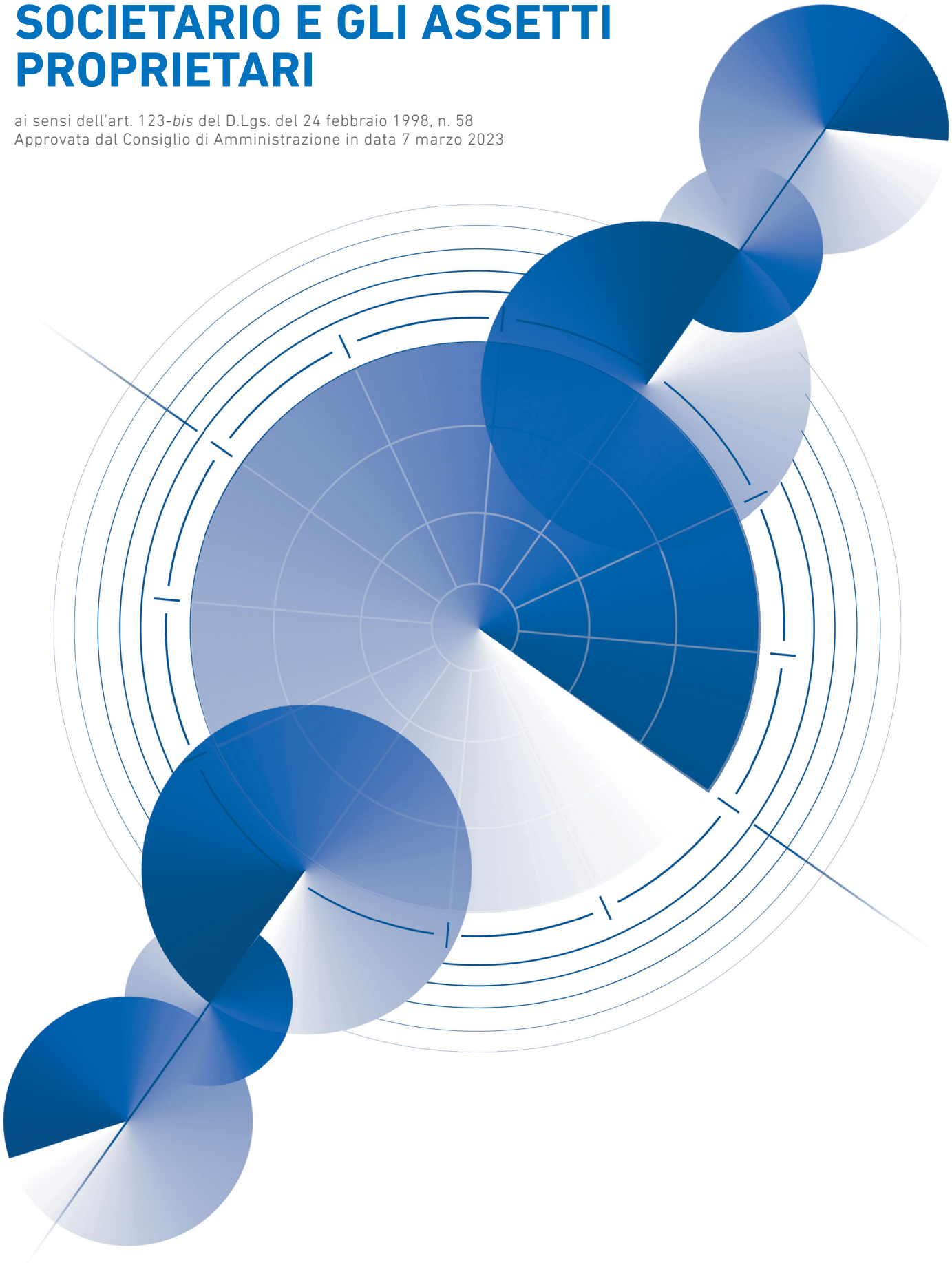
Società Capogruppo
Sede sociale 34121 Trieste – Via Genova n. 1
Tel: +39 040 3193111 Fax: +39 040 3192305
fincantieri.com
Capitale sociale Euro 862.980.725,70
Uff. Reg. Imp. Venezia Giulia e Codice fiscale 00397130584
Partita IVA 00629440322

Progetto grafico e impaginazione
EY YELLO

FINCANTIERI

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

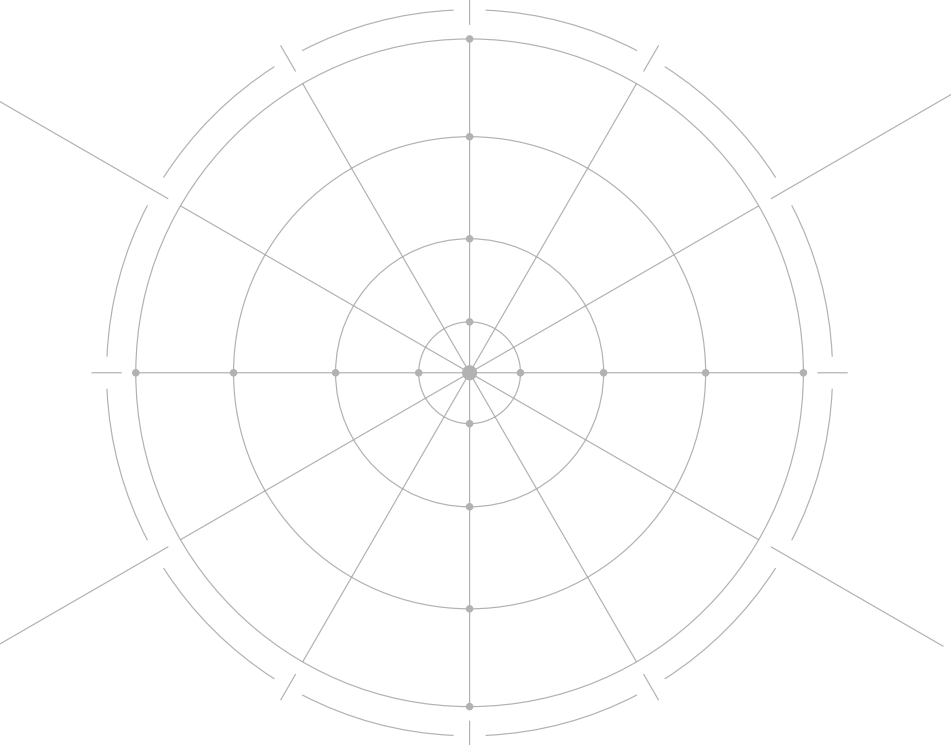
ai sensi dell'art. 123-*bis* del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58
Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 7 marzo 2023



FINCANTIERI

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'art. 123-*bis* del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58



Emittente: Fincantieri S.p.A.
Sito web: www.fincantieri.com
Esercizio: 2022
Approvata dal Consiglio di Amministrazione data 7 marzo 2023

Modello di amministrazione e controllo tradizionale

FINCANTIERI

INDICE

Glossario 4

Executive summary 6

Azionariato 6
La Corporate Governance in Fincantieri 7
Composizione del Consiglio di Amministrazione 7
Caratteristiche dei Componenti del Consiglio di Amministrazione 8
Funzionamento del Consiglio di Amministrazione 9
Comitati Endoconsiliari: Composizione, numero di riunioni e tasso di partecipazione dei Consiglieri 10
Composizione del Collegio Sindacale 12
Altre informazioni su Consiglio di Amministrazione, Comitati e Collegio Sindacale 13
Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi 14

Premessa - compliance 16

Profilo della Società 17

Informazioni sugli assetti proprietari 24

1. Assetti proprietari 24
1.1 Struttura del capitale sociale 24
1.2 Partecipazioni rilevanti al capitale sociale, patti parasociali e attività di direzione e coordinamento 24
1.3 Limiti al possesso azionario, restrizioni al trasferimento e al diritto di voto delle azioni 25
1.4 Poteri speciali dello Stato italiano 25
1.4.1 Potere di veto dello Stato italiano in relazione all'adozione di determinate delibere societarie 26
1.4.2 Potere dello Stato italiano di imporre condizioni o di opporsi all'acquisto di partecipazioni nella Società 27
1.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismi di esercizio dei diritti di voto 28
1.6 Nomina e sostituzione degli Amministratori e modificazioni statutarie 29
1.7 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'emissione di strumenti finanziari partecipativi ovvero all'acquisto di azioni proprie 30
1.8 Clausole di change of control 31
1.9 Indennità degli Amministratori in caso di scioglimento anticipato del rapporto, anche a seguito di un'offerta pubblica di acquisto 35

Informazioni sul Governo Societario 36

2. Sistema di Corporate Governance 36
2.1 Assemblea 37
2.1.1 Competenze e quorum 37
2.1.2 Modalità di convocazione dell'Assemblea 37
2.1.3 Legittimazione all'intervento in Assemblea e modalità di esercizio di voto 38
2.1.4 Diritti degli Azionisti 39
2.1.5 Svolgimento dell'Assemblea 40
2.2 Consiglio di Amministrazione 40
2.2.1 Composizione del Consiglio 40
2.2.2 Requisiti di professionalità e onorabilità e cause di ineleggibilità e incompatibilità degli Amministratori 41
2.2.3 Orientamento del Consiglio sul cumulo massimo di incarichi ricoperti dagli Amministratori in altre società 42
2.2.4 Nomina e sostituzione degli Amministratori 43
2.2.5 Compiti del Consiglio 46
2.2.6 Riunioni e funzionamento del Consiglio 52
2.2.7 Presidente del Consiglio di Amministrazione 53
2.2.8 Amministratore Delegato 55
2.2.9 Amministratori non esecutivi 56
2.2.10 Amministratori indipendenti 56
2.2.11 Lead Independent Director 57
2.2.12 Segretario del Consiglio di Amministrazione 57
2.2.13 Valutazione sul funzionamento del Consiglio e dei Comitati endoconsiliari 58
2.2.14 Successione degli Amministratori e del top management 59
2.2.15 Remunerazione 59
2.2.16 Formazione del Consiglio di Amministrazione 60
2.3 Comitati endoconsiliari 60
2.3.1 Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi 63
2.3.2 Comitato per la Remunerazione 67
2.3.3 Comitato per le Nomine 70
2.3.4 Comitato per la Sostenibilità 72
2.4 Collegio Sindacale 74
2.4.1 Composizione del Collegio Sindacale 74
2.4.2 Nomina e sostituzione dei Sindaci 75
2.4.3 Compiti del Collegio Sindacale 77
2.4.4 Riunioni del Collegio 79
2.4.5 Remunerazione 79
3. Sistema di controllo interno e gestione dei rischi 80
3.1 Principali caratteristiche del SCIGR 81
3.2 Soggetti coinvolti nel SCIGR e relativi compiti 86
3.2.1 Amministratore incaricato del SCIGR 86
3.2.2 Responsabile Internal Auditing e Funzione Internal Auditing 86
3.2.3 Risk Officer 88
3.2.4 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari 90
3.2.5 Modello Organizzativo *ex* D.Lgs. n. 231/2001 e Organismo di Vigilanza 91
3.2.6 Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e Responsabile Funzione Anticorruzione 93
3.2.7 Collegio Sindacale 96
3.2.8 Società di revisione 96
4. Regolamento per le operazioni con parti correlate e altri documenti di Governo Societario 96
4.1 Regolamento per le operazioni con parti correlate 96
4.2 Informazioni privilegiate 98
4.3 Codice di Comportamento 100
5. Rapporti con gli Azionisti e gli stakeholder 101
5.1 Accesso alle informazioni 101
5.2 Dialogo con la generalità degli azionisti e degli altri stakeholder rilevanti 101
6. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento 103
7. Considerazioni sulla lettera del 27 gennaio 2023 del presidente del Comitato per la Corporate Governance 103

Allegato 1 108

Curriculum vitae dei componenti il Consiglio di Amministrazione 108

Allegato 2 120

Curriculum vitae dei componenti il Collegio Sindacale 120

Tabella 1 126

Struttura del Consiglio di Amministrazione alla data di chiusura dell'esercizio 126

Tabella 2 127

Struttura dei comitati endoconsiliari alla data di chiusura dell'esercizio 127

Tabella 3 128

Struttura del Collegio Sindacale alla data di chiusura dell'esercizio 128

Glossario

Assemblea
L'assemblea degli azionisti di Fincantieri.

Borsa Italiana
Borsa Italiana S.p.A.

Bilancio di Sostenibilità o DNF
La dichiarazione di carattere non finanziario predisposta ai sensi del D.Lgs. del 30 dicembre 2016, n. 254 approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Codice Civile
Il codice civile.

Codice di Comportamento
Il Codice di comportamento adottato dalla Società e descritto nel paragrafo 4.3 della presente Relazione.

Codice di Corporate Governance o Codice
Il Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato nel mese di gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance.

Collegio Sindacale
Il collegio sindacale di Fincantieri.

Comitati endoconsiliari o Comitati
I comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione in conformità alla Raccomandazione 16 del Codice di Corporate Governance. (Nello specifico, il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, il Comitato per la Remunerazione, il Comitato per le Nomine, il Comitato per la Sostenibilità).

Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi o CCR
Il comitato endoconsiliare descritto nel paragrafo 2.3.1 della Relazione.

Comitato per la Corporate Governance o Comitato CG
Il Comitato italiano per la Corporate Governance delle società quotate, promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Comitato per la Remunerazione o CR
Il comitato endoconsiliare descritto nel paragrafo 2.3.2 della Relazione.

Comitato per la Sostenibilità o CSOST
Il comitato endoconsiliare descritto nel paragrafo 2.3.4 della Relazione.

Comitato per le Nomine o CN
Il comitato endoconsiliare descritto nel paragrafo 2.3.3 della Relazione.

Comitato per le Operazioni con Parti Correlate o Comitato OPC
Il comitato Controllo Interno e Gestione Rischi in veste di comitato per le operazioni con parti correlate ai sensi del Regolamento Parti Correlate Consob descritto nel paragrafo 4.1 della Relazione.

Consiglio di Amministrazione o Consiglio
Il consiglio di amministrazione di Fincantieri.

Dirigente Preposto
Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari nominato ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF e dell'art. 26 dello Statuto.

Esercizio o Esercizio 2022
L'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2022 a cui si riferisce la Relazione.

Fincantieri o la Società o l'Emittente
Fincantieri S.p.A.

Gruppo o Gruppo Fincantieri
Fincantieri e le società da essa controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF.

Modello Organizzativo
Il Modello Organizzativo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato ed integrato.

Organismo di Vigilanza o OdV
L'organismo di vigilanza costituito ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lett. b del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato ed integrato.

Regolamento Emittenti Consob
Il Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato.

Regolamento Parti Correlate Consob
Il Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 12 marzo 2010, n. 17221, come successivamente modificato e integrato.

Relazione di Corporate Governance o Relazione
La presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF.

Relazione sulla remunerazione
La relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti Consob.

Responsabile Internal Auditing
Il Responsabile della Funzione Internal Auditing descritto nel paragrafo 3.2.2 della Relazione.

Risk Officer
Il Risk Officer descritto nel paragrafo 3.2.3 della Relazione.

SCIGR
Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società.

Società di Revisione
Deloitte & Touche S.p.A.

Statuto
Lo Statuto sociale di Fincantieri vigente alla data della Relazione.

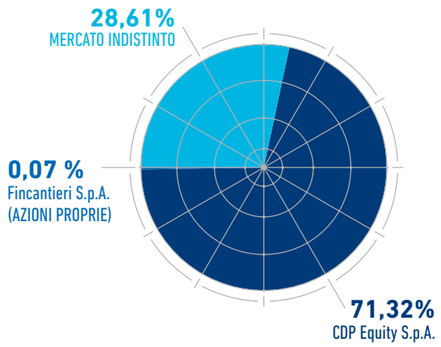
Testo Unico delle Finanze o TUF
Il D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.

Executive summary

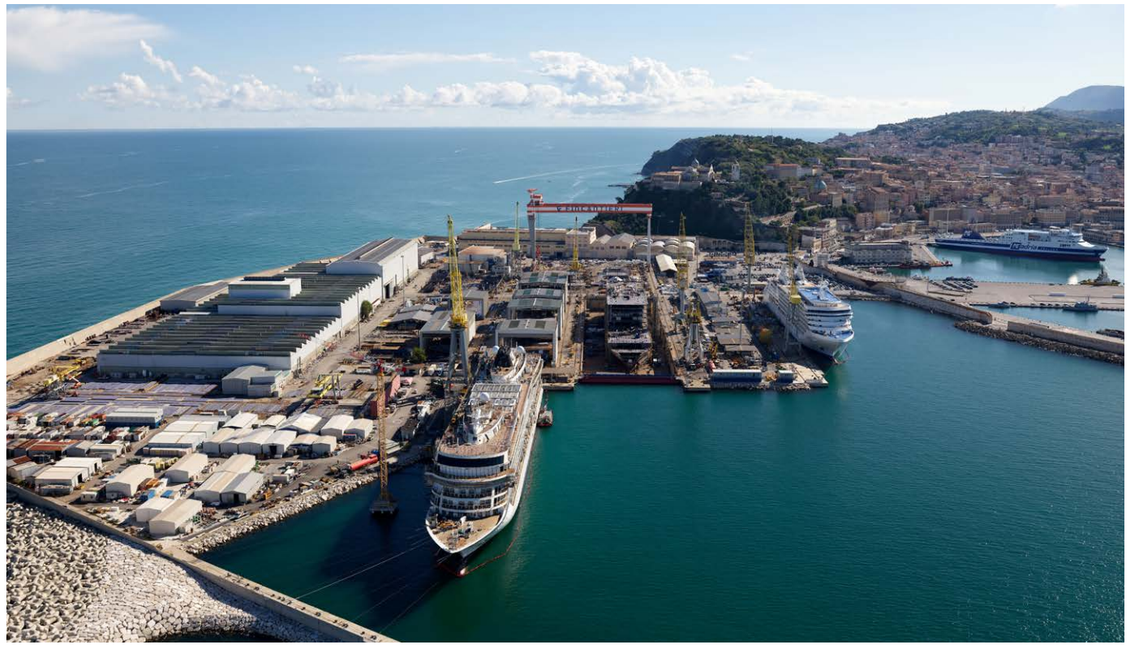
Azionariato

Si riportano di seguito i grafici e le tabelle rappresentanti la composizione dell'azionariato e la tipologia di investitori della Società alla data di chiusura dell'Esercizio e alla data della Relazione.

AZIONARIATO

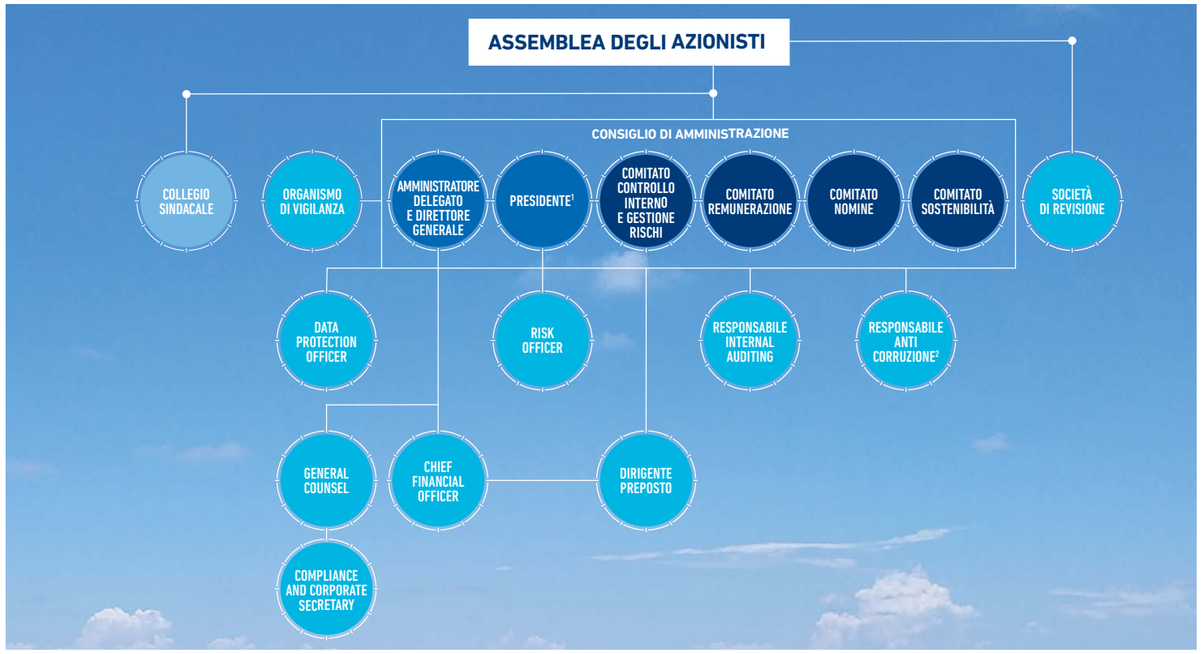


CARATTERISTICHE AZIONARIATO	SI/NO	% capitale
Patti parasociali	No	-
Soglia di partecipazione per la presentazione di liste per la nomina degli organi sociali	-	1



La Corporate Governance in Fincantieri

Si riporta di seguito la struttura della corporate governance della Società.



[1] Il Consiglio del 16 maggio 2022 ha conferito al Presidente deleghe in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
[2] Responsabile della Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione ai sensi della normativa UNI ISO 37001:2016.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Si riporta di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea in data 16 maggio 2022 in carica alla data di chiusura dell'Esercizio e alla data della Relazione.

CONSIGLIERE	CARICA	SCADENZA	RUOLO	INDIP. DI LEGGE	INDIP. DA CODICE	CCR	CR	CN	CSOST
Claudio Graziano	Presidente	Ass. appr. bilancio 2024	Esecutivo	-	-	-	-	-	-
Pierroberto Folgiero	AD	Ass. appr. bilancio 2024	Esecutivo	-	-	-	-	-	-
Paolo Amato	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2024	Non esecutivo	√	√	X	-	-	P
Alessandra Battaglia	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2024	Non esecutivo	-	-	-	-	X	X
Alberto Dell'Acqua	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2024	Non esecutivo	√	√	P	X	-	-
Massimo Di Carlo	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2024	Non esecutivo	-	-	X	X	-	-
Paola Muratorio	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2024	Non esecutivo	√	√	-	P	-	X
Cristina Scocchia	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2024	Non esecutivo	√	√	X	-	P	-
Valter Trevisani	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2024	Non esecutivo	√	√	X[1]	X	X	-
Alice Vatta	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2024	Non esecutivo	√	√	-	-	X	X

CCR: Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi.
CR: Comitato per la Remunerazione.
CN: Comitato per le Nomine.
CSOST: Comitato per la Sostenibilità.

[1] Componente del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi in sostituzione del Consigliere Di Carlo quando il Comitato, riunito in veste di Comitato OPC, esamina operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza.

P: Presidente del Comitato.
X: Componente del Comitato.
√: Possesso del requisito.
-: Non applicabile.

Di seguito si riporta la composizione del precedente Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea in data 5 aprile 2019 e in carica fino al 16 maggio 2022.

CONSIGLIERE	CARICA	SCADENZA	RUOLO	INDIP. DI LEGGE	INDIP. DA CODICE	CCR	CR	CN	CSOST
Giampiero Massolo	Presidente	Ass. appr. bilancio 2021	Esecutivo	-	-	-	-	-	-
Giuseppe Bono	AD	Ass. appr. bilancio 2021	Esecutivo	-	-	-	-	-	-
Barbara Alemanni	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2021	Non esecutivo	√	√	X	X	-	-
Massimiliano Cesare	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2021	Non esecutivo	√	√	P	-	X	-
Luca Errico	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2021	Non esecutivo	√	√	-	-	X	X
Paola Muratorio	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2021	Non esecutivo	√	√	X[1]	P	-	X
Elisabetta Oliveri	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2021	Non esecutivo	√	√	-	X	-	P
Fabrizio Palermo	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2021	Non esecutivo	√	-	-	X	X	-
Federica Santini	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2021	Non esecutivo	-	-	X	-	-	X
Federica Seganti	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2021	Non esecutivo	√	√	X	-	P	-

CCR: Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi.
CR: Comitato per la Remunerazione.
CN: Comitato per le Nomine.
CSOST: Comitato per la Sostenibilità.

[1] Componente del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi in sostituzione del Consigliere Santini quando il Comitato, riunito in veste di Comitato OPC, esamina operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza.

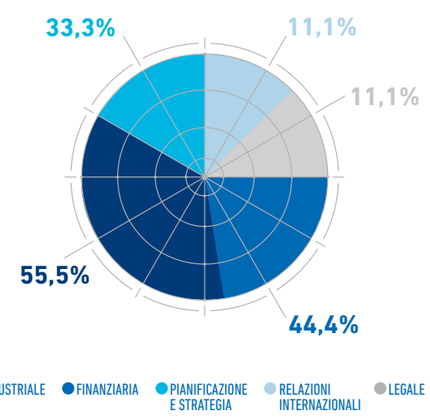
P: Presidente del Comitato.
X: Componente del Comitato.
√: Possesso del requisito.
-: Non applicabile.

Caratteristiche dei Componenti del Consiglio di Amministrazione

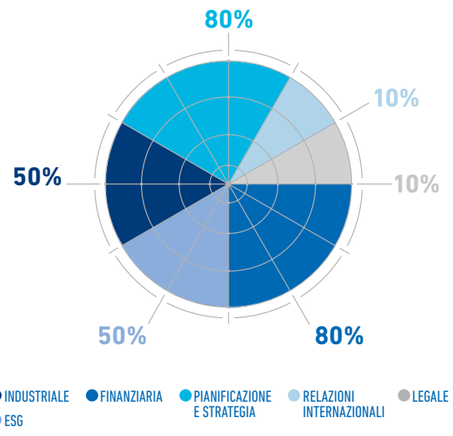
Di seguito si riporta la sintesi delle caratteristiche dei componenti del precedente Consiglio di Amministrazione in carica fino al 16 maggio 2022 e del Consiglio di Amministrazione in carica alla data di chiusura dell'Esercizio e alla data della Relazione.

COMPETENZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Consiglio in carica fino al 16 maggio 2022



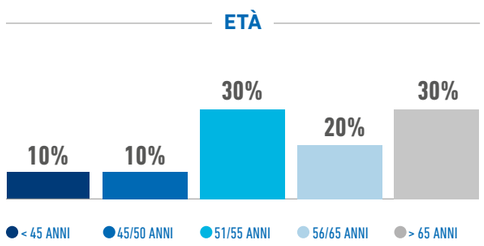
Consiglio in carica dal 16 maggio 2022*



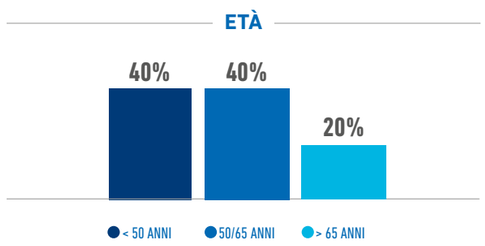
* Per ulteriori informazioni sulle competenze di ciascun Consigliere si rinvia all'Allegato 1 della presente Relazione.

ETÀ DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Consiglio in carica fino al 16 maggio 2022

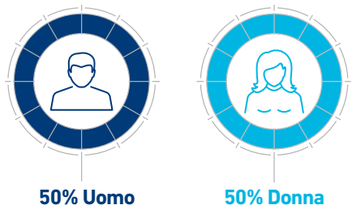


Consiglio in carica dal 16 maggio 2022

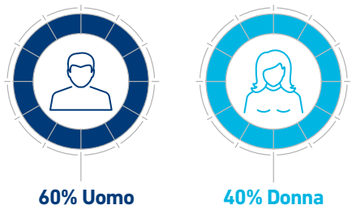


GENDER DIVERSITY

Consiglio in carica fino al 16 maggio 2022



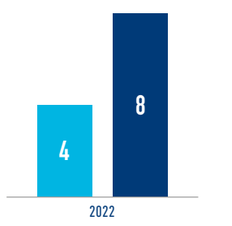
Consiglio in carica dal 16 maggio 2022



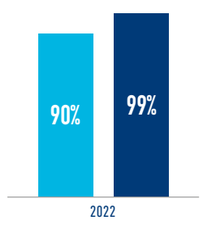
Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Di seguito si riportano i grafici relativi al numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione svolte nel corso dell'Esercizio ed il tasso di partecipazione dei Consiglieri alle stesse.

NUMERO RIUNIONI DEL CDA NELL'ESERCIZIO 2022



TASSO DI PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DEL CDA NELL'ESERCIZIO 2022



Comitati Endoconsiliari: Composizione, numero di riunioni e tasso di partecipazione dei Consiglieri

Di seguito si riporta la sintesi della composizione, del numero di riunioni e del tasso di partecipazione dei Consiglieri ai Comitati endoconsiliari istituiti all'interno del precedente Consiglio di Amministrazione in carica fino al 16 maggio 2022 e del Consiglio di Amministrazione in carica alla data di chiusura dell'Esercizio e alla data della Relazione.

COMITATO CONTROLLO INTERNO E GESTIONE RISCHI

fino al 16 maggio 2022

Massimiliano Cesare (Presidente)
Barbara Alemanni
Federica Santini*
Federica Seganti

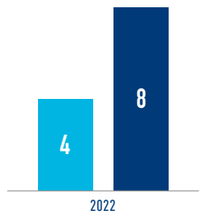
dal 1 giugno 2022

Alberto Dell'Acqua (Presidente)
Paolo Amato
Massimo Di Carlo*
Cristina Scocchia

* Sostituita da Paola Muratorio quando il Comitato si riunisce in veste di Comitato OPC per esaminare OPC di maggiore rilevanza

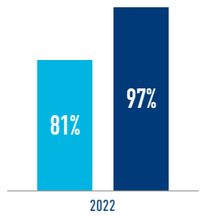
* Sostituito da Valter Trevisani quando il Comitato si riunisce in veste di Comitato OPC per esaminare OPC di maggiore rilevanza

NUMERO RIUNIONI DEL CCR NELL'ESERCIZIO 2022



- CCR IN CARICA FINO AL 16 MAGGIO 2022
- CCR IN CARICA DAL 1 GIUGNO 2022

TASSO DI PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DEL CCR NELL'ESERCIZIO 2022



- CCR IN CARICA FINO AL 16 MAGGIO 2022
- CCR IN CARICA DAL 1 GIUGNO 2022



COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

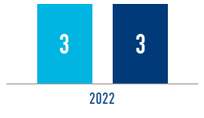
fino al 16 maggio 2022

Paola Muratorio (Presidente)
Barbara Alemanni
Elisabetta Oliveri
Fabrizio Palermo

dal 1 giugno 2022

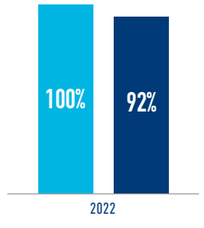
Paola Muratorio (Presidente)
Alberto Dell'Acqua
Massimo Di Carlo
Valter Trevisani

NUMERO RIUNIONI DEL CR NELL'ESERCIZIO 2022



- CR IN CARICA FINO AL 16 MAGGIO 2022
- CR IN CARICA DAL 1 GIUGNO 2022

TASSO DI PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DEL CR NELL'ESERCIZIO 2022



- CR IN CARICA FINO AL 16 MAGGIO 2022
- CR IN CARICA DAL 1 GIUGNO 2022

***

COMITATO PER LE NOMINE

fino al 16 maggio 2022

Federica Seganti (Presidente)
Massimiliano Cesare
Luca Errico
Fabrizio Palermo

dal 1 giugno 2022

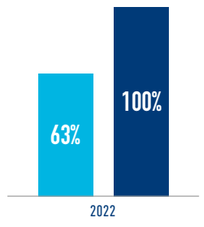
Cristina Scocchia (Presidente)
Alessandra Battaglia
Valter Trevisani
Alice Vatta

NUMERO RIUNIONI DEL CN NELL'ESERCIZIO 2022



- CN IN CARICA FINO AL 16 MAGGIO 2022
- CN IN CARICA DAL 1 GIUGNO 2022

TASSO DI PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DEL CN NELL'ESERCIZIO 2022



- CN IN CARICA FINO AL 16 MAGGIO 2022
- CN IN CARICA DAL 1 GIUGNO 2022

COMITATO PER LA SOSTENIBILITÀ

fino al 16 maggio 2022

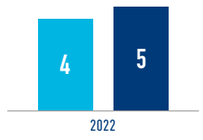
Elisabetta Oliveri (Presidente)
Luca Errico
Federica Santini
Paola Muratorio

COMITATO PER LA SOSTENIBILITÀ

dal 1 giugno 2022

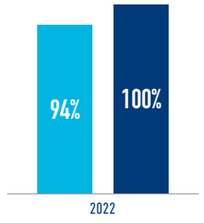
Paolo Amato (Presidente)
Alessandra Battaglia
Paola Muratorio
Alice Vatta

NUMERO RIUNIONI DEL CSOST NELL'ESERCIZIO 2022



- CSOST IN CARICA FINO AL 16 MAGGIO 2022
- CSOST IN CARICA DAL 1 GIUGNO 2022

TASSO DI PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DEL CSOST NELL'ESERCIZIO 2022

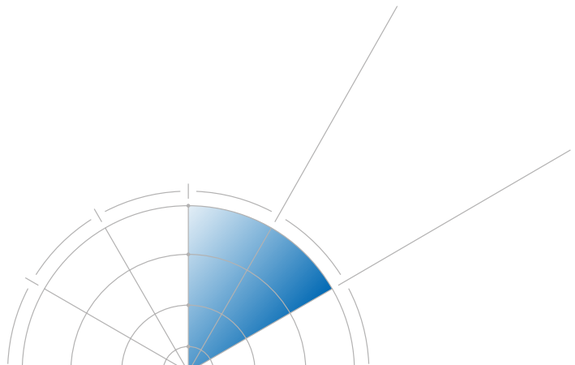


- CSOST IN CARICA FINO AL 16 MAGGIO 2022
- CSOST IN CARICA DAL 1 GIUGNO 2022

Composizione del Collegio Sindacale

Si riporta di seguito la composizione del Collegio Sindacale in carica alla data di chiusura dell'Esercizio e alla data della Relazione.

COMPONENTI	RUOLO	SCADENZA
Gianluca Ferrero	Presidente	Ass. appr. bilancio 2022
Rossella Tosini	Sindaco effettivo	Ass. appr. bilancio 2022
Pasquale De Falco	Sindaco effettivo	Ass. appr. bilancio 2022
Alberto De Nigro	Sindaco supplente	Ass. appr. bilancio 2022
Valeria Maria Scuteri	Sindaco supplente	Ass. appr. bilancio 2022
Aldo Anellucci	Sindaco supplente	Ass. appr. bilancio 2022



Altre informazioni su Consiglio di Amministrazione, Comitati e Collegio Sindacale*

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	FINCANTIERI	MEDIA QUOTATE**
Numero di Consiglieri	10	9,6
% Consiglieri esecutivi	20	26,4
% Consiglieri non esecutivi	80	-
% Consiglieri non esecutivi non qualificabili come indipendenti da Codice	20	24,9
% Consiglieri indipendenti da Codice	60	48,7
% genere meno rappresentato	40	-
Età media Consiglieri	55,8	57
N. riunioni CdA	12	11,9
% partecipazione riunioni CdA	96	96
Durata media riunioni CdA	139 min.	150 min.
Lead Independent Director	Nominato	49%
Board evaluation	Effettuata	84%
Orientamento cumulo incarichi	Adottato	47%
Piano di successione	Adottato	71%
Politica di engagement	Adottata	57%

COMITATI/CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	FINCANTIERI	MEDIA QUOTATE**
N. riunioni CCR	12[1]	9,4
% partecipazione al CCR	92	-
Durata media riunioni CCR	101	120 min.
N. riunioni CR	6	6,1
% partecipazione al CR	96	-
Durata media riunioni CR	84 min.	60 min.
N. riunioni CN	4	7,7
% partecipazione al CN	81	-
Durata media riunioni CN	39 min.	60 min.
N. riunioni CSOST	9	-
% partecipazione al CSOST	97	-
Durata media riunioni CSOST	139	-

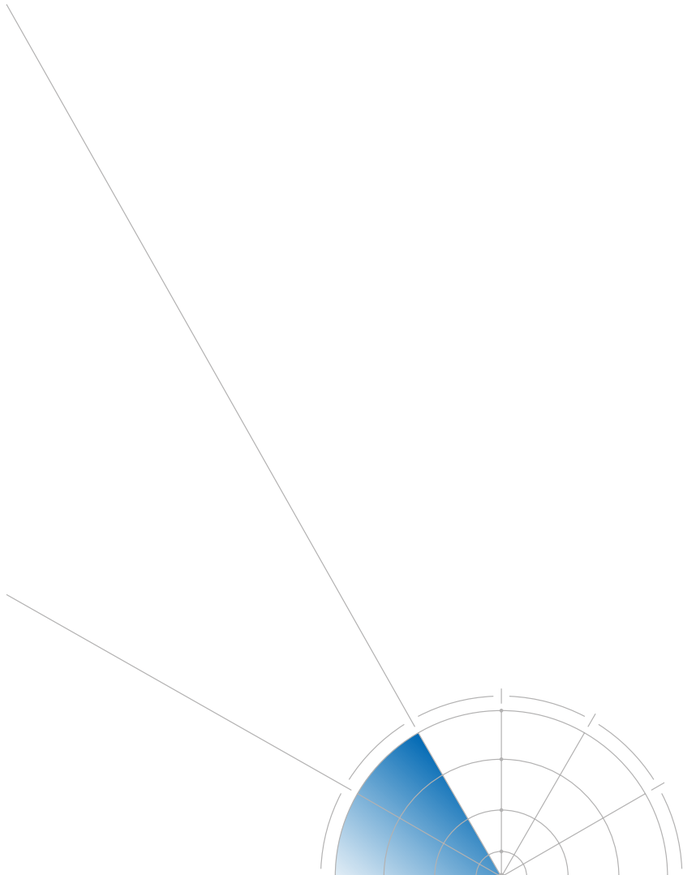
COLLEGIO SINDACALE	FINCANTIERI	MEDIA QUOTATE**
Numero Sindaci	3	-
Età media Sindaci	60	56,8
N. riunioni	12	15,5
Durata media riunioni	97 min.	-
% partecipazione Sindaci	100	-

* I dati statistici della presente tabella relativi a Fincantieri si riferiscono alla composizione ed al funzionamento del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati endoconsiliari e del Collegio Sindacale nel corso dell'Esercizio.
** Ultimo dato disponibile ricavato dal rapporto Assonime - Emittenti Titoli S.p.A. "Report on Corporate Governance in Italy: the implementation of the Italian Corporate Governance Code (2022)" del 10 febbraio 2023.
[1] Delle quali 2 in veste di Comitato OPC.

Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

ORGANO/FUNZIONE	REFERENTE	NOTE
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Claudio Graziano[2]	-
Funzione Internal Auditing	-	Interna alla Società
Responsabile Internal Auditing	Stefano Dentilli	Dipendenza gerarchica dal CdA
Risk Officer	Stefano Dentilli	-
Dirigente Preposto	Felice Bonavolontà	Responsabile Group Accounting and Administration
Organismo di Vigilanza[3]	Attilio Befera (Presidente) Fioranna Negri Stefano Dentilli	Componente esterno Componente esterno Componente interno
Responsabile Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione	Stefano Dentilli	Dipendenza gerarchica dal CdA
Collegio Sindacale	Gianluca Ferrero (Presidente) Rossella Tosini Pasquale De Falco	-
Società di revisione	Deloitte & Touche S.p.A.	Scadenza: Assemblea approvazione bilancio 2028

[2] Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 3.2.1 della Relazione.
[3] Nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2021.



Premessa – compliance

Fincantieri, sin dall'avvio delle negoziazioni delle azioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., avvenuto il 3 luglio 2014, ha adottato un sistema di Corporate Governance in linea con i principi contenuti nel Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., approvando nel corso degli anni gli adeguamenti del sistema richiesti dalle ulteriori edizioni del Codice di Autodisciplina.
Nel gennaio 2020 il Comitato per la Corporate Governance ha pubblicato una nuova edizione del Codice di Autodisciplina – il Codice di Corporate Governance – applicabile dal primo esercizio successivo al 31 dicembre 2020.
Sin dal mese di gennaio 2021 la Società ha tempestivamente adeguato il suo sistema di governo societario al nuovo Codice di Corporate Governance, adottando i necessari documenti in conformità ai principi ed alle raccomandazioni in esso contenuti.
In particolare, con delibera del 28 gennaio 2021 il precedente Consiglio di Amministrazione, previo parere dei Comitati rispettivamente competenti, ha approvato i seguenti documenti:

a) il Regolamento del Consiglio di Amministrazione;
b) il Regolamento del Comitato per le Nomine, modificato per recepire le previsioni del Codice di Corporate Governance;
c) il Regolamento del Comitato per la Remunerazione, modificato per recepire le previsioni del Codice di Corporate Governance;
d) il Regolamento del Comitato per la Sostenibilità, modificato per recepire le previsioni del Codice di Corporate Governance;
e) il Regolamento del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, modificato per recepire le previsioni del Codice di Corporate Governance;
f) la Procedura per la predisposizione della Politica di Remunerazione e per la valutazione della coerenza della remunerazione corrisposta;
g) la Procedura per la Board Evaluation;
h) il Piano di successione del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato;
i) le Linee Guida per la successione del top management;
j) l'Orientamento in merito al numero massimo di incarichi che possono essere rivestiti dagli Amministratori, modificato per recepire le previsioni del Codice di Corporate Governance;
k) i Criteri di significatività di relazioni e remunerazioni aggiuntive per la valutazione dell'indipendenza;
l) i Criteri generali per l'individuazione delle operazioni di significativo rilievo delle società controllate.

Con delibera del 16 dicembre 2021 il precedente Consiglio di Amministrazione ha infine approvato la Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e degli altri stakeholder rilevanti di Fincantieri, così completando il suddetto processo di adeguamento ai principi ed alle raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance avviato e sostanzialmente ultimato già a partire dal mese di gennaio 2021.
Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della Relazione ha confermato o aggiornato i suddetti documenti laddove ritenuto opportuno.
La presente Relazione contiene le informazioni richieste dall'art. 123-*bis* del TUF e dalle disposizioni normative vigenti sul sistema di governo societario adottato dalla Società, nonché sugli assetti proprietari ad essa relativi, con riguardo all'Esercizio 2022. In linea con quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance, la presente Relazione contiene altresì informazioni accurate ed esaustive sulle modalità di adesione, da parte della Società, ai principi e alle raccomandazioni dettati dal Codice medesimo, indicando ove applicabile le specifiche raccomandazioni da cui la Società si è discostata.
Il testo del Codice di Corporate Governance è disponibile sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina: https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf.

La presente Relazione è stata redatta anche tenendo conto delle indicazioni di cui al format elaborato da Borsa Italiana per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (IX Edizione gennaio 2022).

Profilo della Società

Fincantieri è uno dei più importanti complessi cantieristici al mondo e il primo per diversificazione e innovazione.
Il Gruppo Fincantieri è leader mondiale nella progettazione e costruzione di navi da crociera ed operatore di riferimento in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia, dalle navi militari all'offshore, dalle navi speciali e traghetti a elevata complessità ai mega-yacht. Il Gruppo rappresenta un punto di riferimento anche nel campo delle riparazioni e trasformazioni navali, nella produzione di sistemi e componenti meccatronici e elettronici, nelle soluzioni di arredamento navale, nonché nell'offerta di servizi post vendita, quali il supporto logistico e l'assistenza alle flotte in servizio.
La Società opera attraverso tre settori operativi, che offrono prodotti sempre più innovativi e a ridotto impatto ambientale: Shipbuilding, Offshore e Navi Speciali e Sistemi, Componenti e Servizi.
Il settore Shipbuilding include le attività di progettazione e costruzione di navi destinate alle aree di business delle navi da crociera ed expedition cruise vessels e navi militari. La produzione è realizzata presso i cantieri italiani, europei e statunitensi del Gruppo.
Il settore Offshore e Navi Speciali include le attività di progettazione e costruzione di navi da supporto offshore di alta gamma per gli impianti eolici offshore e per il settore dell'Oil & Gas, navi specializzate, navi per l'acquacoltura in mare aperto e navi senza equipaggio.
Infine, il settore Sistemi, Componenti e Servizi include le attività di riparazione e trasformazione navale, supporto logistico, refitting, training e servizi post-vendita, allestimento di cabine e aree pubbliche e vetrate. Il settore è operativo anche nello sviluppo di prodotti digitali, nella cybersecurity e nella progettazione e integrazione di sistemi complessi (system integration), telecomunicazioni ed infrastrutture critiche del Paese, di componenti meccanici e di elettronica di potenza in ambito navale e terrestre. Fra le attività si annoverano anche la progettazione, realizzazione e posa in opera di strutture in acciaio per progetti di grandi dimensioni, oltre che la produzione e costruzione di opere marittime, la fornitura di tecnologie e facility management nei settori della sanità, dell'industria e del terziario.
Il Gruppo Fincantieri, che ha sede in Trieste, conta 18 cantieri navali in 4 continenti e complessivamente 20.787 dipendenti, di cui 10.928 in Italia. Le principali società controllate da Fincantieri sono: Fincantieri NexTech S.p.A., Marine Interiors S.p.A., Fincantieri SI S.p.A., Fincantieri Marine Systems North America Inc., Fincantieri Marine Group LLC, Fincantieri Infrastructure S.p.A., Fincantieri Oil&Gas S.p.A. e VARD, gruppo con sede operativa in Norvegia.



Il Piano Industriale 2023-2027

In data 15 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A., presieduto dal Generale Claudio Graziano, ha esaminato e approvato il piano industriale 2023-2027 (il "Piano Industriale 2023-2027" o il "Piano Industriale"), illustrato dall'Amministratore Delegato Pierroberto Folgiero.

Il Piano si colloca in un contesto caratterizzato dall'uscita dall'emergenza sanitaria COVID-19, dalle dinamiche geopolitiche e dagli scenari macroeconomici globali in continua evoluzione. Tale contesto offre al contempo significative opportunità per Fincantieri, grazie alle sue competenze distintive nella cantieristica navale ad alto valore aggiunto.

Il Piano Industriale esprime l'ambizione del Gruppo di diventare leader mondiale nella realizzazione e gestione a vita intera della nave digitale e green, per i settori del turismo crocieristico, della difesa e dell'energia. Forte della sua eccellenza industriale, mira inoltre a rafforzare il posizionamento competitivo internazionale del Gruppo e dell'industria navalmeccanica italiana, creando valore anche per la filiera.

In quest'ottica, verranno potenziate ulteriormente le sinergie tra i settori cruise, difesa e navi specializzate offshore, sulla scia della transizione energetica e dell'innovazione tecnologica.

Nel settore delle navi da crociera, Fincantieri è leader con oltre il 40% della quota di mercato e 120 navi da crociera costruite dal 1990, ovvero oltre un terzo della flotta oggi in esercizio. Il Gruppo ha 28 navi in portafoglio (al 30 settembre 2022) con consegne previste fino al 2028 e vanta tra i propri clienti i principali player mondiali del turismo crocieristico.

Il prossimo ciclo industriale di questo settore sarà caratterizzato da due dinamiche: i) la ripresa del turismo, dopo il periodo caratterizzato dall'emergenza pandemica, con una chiara preferenza verso le crociere, a livelli superiori al 2019, e l'ingresso di nuovi operatori nel settore delle navi extra lusso ii) la digitalizzazione e la transizione ecologica, con un aumento della richiesta di navi equipaggiate con tecnologie all'avanguardia e alimentate da motori di nuova generazione.

Presente da sempre nel settore della difesa, dal 1990 il Gruppo ha consegnato oltre 130 unità navali di cui circa 50 all'Italia, altrettante agli Stati Uniti ed oltre 30 unità a marine militari di altri paesi esteri. Fincantieri è inoltre partner strategico della Marina Militare Italiana, tra le più moderne al mondo. È leader di mercato per le navi di superficie ad alto contenuto tecnologico, sta consolidando la capacità di produrre sommergibili di nuova generazione e continua a dimostrare nel corso degli anni la sua forza nel rispondere alle esigenze dei clienti nazionali ed internazionali.

La spesa per mezzi navali è prevista crescere in linea con la spesa globale per la difesa, trainata dagli investimenti delle nazioni dell'Europa Occidentale e dell'Asia-Pacifico. Forte della sua capacità di integratore di piattaforma e dei programmi in esecuzione, il Gruppo intende potenziare la propria efficacia commerciale verso marine militari di primario rilievo nello sviluppo anche di nuovi progetti in mercati esteri accessibili, quali l'area asiatica e il Medio Oriente.

Fincantieri continua ad essere prime mover nel settore delle unità navali a supporto dello sviluppo dell'eolico offshore, con dieci unità in portafoglio di tipo Construction Service Operations Vessel (CSOV) - Service Operation Vessel (SOV) e due posacavi. Inoltre, prosegue lo sviluppo di unità offshore all'avanguardia con controllo remoto e propulsione green, destinate a rivoluzionare le operazioni in mare. Tra queste, Fincantieri conta ben 14 navi robotizzate, equipaggiate con motori progettati anche per l'utilizzo di ammoniaca verde come combustibile.

La spinta verso la decarbonizzazione e gli investimenti nel campo delle energie rinnovabili comporterà un aumento significativo della domanda di mezzi navali specializzati, in particolare nel settore eolico offshore. Grazie al suo know-how e alla leadership nella costruzione di SOV, il Gruppo punta a cogliere le opportunità derivanti dalla crescita della potenza installata a livello mondiale prevista nel 2030 e del fabbisogno addizionale di oltre 150 unità per l'installazione e manutenzione dei campi eolici.

Al fine di rafforzare ulteriormente il posizionamento e la distintività competitiva del Gruppo nel panorama dell'industria navalmeccanica a livello internazionale, sono state individuate specifiche linee di azione e progetti strategici da realizzare in arco piano con un focus su capitale umano, tecnologie abilitanti e catene di fornitura.

Massima concentrazione sul core business navale, cruise, difesa e offshore, e nella realizzazione del portafoglio ordini

- Aumento dell'efficienza di ingegneria e produzione, grazie alla rivisitazione dei processi produttivi e digitalizzazione dei cantieri.
- Aumento della competitività del business delle navi specializzate, a fronte delle prospettive di crescita del settore wind offshore.
- De-risking e partnering del business delle infrastrutture.
- Potenziamento del business dell'arredo a supporto delle attività captive ed espansione nel non captive.
- Supporto all'indotto, con programmi di sviluppo delle competenze e dei mestieri.

Estensione delle fornitura di servizi offerti volta a massimizzare l'efficacia e l'efficienza operativa della nave nel suo intero ciclo di vita

- Rafforzamento ulteriore del ruolo di digital design authority e di integratore di soluzioni complesse che includono sistemi di automazione, data management e Intelligenza Artificiale.

Consolidamento delle proprie competenze di integratore di piattaforma

- Rafforzamento delle competenze di Orizzonte Sistemi Navali volta a massimizzare le capacità di integrazione dei sistemi di combattimento.

Creazione di valore attraverso la costante mitigazione dei rischi, la forte attenzione alla gestione dei costi e l'ottimizzazione delle dinamiche di cassa

- Adozione di un approccio interfunzionale e interdivisionale, estendendo le best practices nei processi di acquisto.
- Disciplina finanziaria, assegnando responsabilità specifiche e trasversali per il controllo delle spese e grazie alla standardizzazione dei processi.

Commitment industriale alla strategia di sostenibilità

- Abilitazione dell'applicazione a bordo nave di nuove tecnologie di propulsione (nuovi motori a combustione interna e celle a combustibile) e nuovi carburanti (LNG, metanolo, ammoniaca e idrogeno) facendo leva sulle competenze e capacità produttive già consolidate in-house.
- Identificazione di una chiara strategia di sostenibilità che potenzi i) la salvaguardia del patrimonio di competenze, promuovendone la crescita e la valorizzazione costante del capitale umano in un ambiente inclusivo ed internazionale ii) l'identificazione di una roadmap volta a rispondere proattivamente alle regolamentazioni sempre più stringenti, e offrire ai clienti soluzioni innovative per il raggiungimento dell'obiettivo di Net Zero iii) l'aumento della competitività, attraverso un miglioramento costante dell'efficienza e della sicurezza, mantenendo standard di eccellenza in tutta la filiera di fornitura.

La presentazione del Piano Industriale 2023-2027 è a disposizione sul sito internet della Società www.fincantieri.com, all'interno della Sezione "Investor Relations – Dati Finanziari".

Il perseguimento del successo sostenibile

L'approccio responsabile e sostenibile rappresenta per Fincantieri il modo di operare secondo una logica di creazione di valore nel medio e lungo termine per l'Azienda e per tutti gli stakeholder.
Fincantieri è leader della cantieristica mondiale e questa posizione porta con sé la responsabilità dell'agire sostenibile. L'Emittente infatti garantisce un connubio tra competitività, sostenibilità ambientale e responsabilità sociale. Per questo motivo sta proseguendo nel percorso verso il successo sostenibile attraverso l'adozione di una strategia integrata, in grado di coniugare crescita del business e solidità finanziaria con sostenibilità sociale e ambientale.
Per la Società la sostenibilità non è solo un'opportunità, ma una vera e propria missione al fine di rappresentare un modello di eccellenza nel mondo. Essere sostenibili per Fincantieri significa migliorare costantemente la salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro, sviluppare l'innovazione tecnologica, promuovere una catena di fornitura responsabile, mantenere alta la soddisfazione e la fiducia dei clienti, dialogare con le comunità locali sostenendole e ridurre l'impatto ambientale contribuendo alla lotta ai cambiamenti climatici.
La Società si è inoltre impegnata nel contribuire agli obiettivi di sviluppo sostenibile – Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, approvata dall'Assemblea Generale nel 2015. Essi rappresentano obiettivi comuni di sviluppo sostenibile sulle complesse sfide sociali attuali. Tali obiettivi costituiscono un riferimento importante per la comunità internazionale e per Fincantieri nel condurre le proprie attività.
Il modello di business sostenibile di Fincantieri è volto alla creazione di valore nel lungo periodo per tutti i soggetti coinvolti nelle sue attività. Attraverso una governance attenta ai valori della sostenibilità, una chiara definizione dei temi materiali e degli impegni, un sistema di risk management che incorpora gli aspetti ESG (Environmental, Social and Governance), l'integrazione delle proprie strategie di business con il Piano di Sostenibilità (come di seguito definito), la Società è in grado di gestire il suo business in modo da garantire la tutela di tutte le risorse impiegate.
A testimonianza dell'impegno della Società e dell'importanza di una sempre maggiore integrazione della sostenibilità nelle scelte strategiche aziendali, nel 2019 Fincantieri ha aderito al Global Compact delle Nazioni Unite, la più estesa iniziativa a livello mondiale per la sostenibilità del business, che prevede dieci principi universali relativi ai diritti umani, al lavoro, all'ambiente e alla lotta alla corruzione, che promuovono i valori della sostenibilità nel lungo periodo attraverso azioni politiche, pratiche aziendali, comportamenti sociali e civili.
Fincantieri considera l'ascolto e il coinvolgimento dei suoi stakeholder come prioritario per comprendere le loro esigenze, i loro interessi e le loro aspettative. Il coinvolgimento degli stakeholder, attraverso un approccio proattivo e multicanale, permette di sviluppare relazioni a lungo termine che diventano una fonte di vantaggio competitivo per il Gruppo.
Per gli stakeholder sono identificati i principali strumenti di comunicazione, i canali di ascolto e la frequenza con la quale avvengono i contatti, con l'obiettivo di raccogliere le loro aspettative, i loro bisogni e comunicare i risultati raggiunti e i programmi promossi dal Gruppo. La responsabilità per il rapporto con i vari stakeholder è diffusa all'interno di tutto il Gruppo, le specifiche funzioni si relazionano costantemente con i loro singoli gruppi di interlocutori.
Fincantieri ha avviato e consolidato nel tempo un processo, denominato analisi di materialità, volto a identificare i temi materiali ai fini della sostenibilità, ossia quei temi che riflettono gli impatti effettivi e potenziali dell'Azienda sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, inclusi i diritti umani di queste ultime, e che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder. Sulla base dei risultati dell'analisi la Società definisce gli impegni del Gruppo, gli obiettivi del Piano di Sostenibilità e la rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità.
Alla base dell'identità ESG del Gruppo c'è una solida e forte volontà di voler esser un player di riferimento per tutti gli aspetti di sostenibilità. La strategia del Gruppo, che lo vede sempre più coinvolto nella transizione energetica e digitale, nonché nell'affrontare i nuovi cambiamenti socio-economici, trova riscontro negli obietti del Piano Industriale e del Piano di Sostenibilità 2023-2027.
Con questa nuova strategia il Gruppo vuole ulteriormente evidenziare di essere un gruppo innovativo e responsabile, con forti competenze che permettono di generare e distribuire risorse crescenti a favore di tutti gli stakeholder.

Per rafforzare il posizionamento competitivo internazionale del Gruppo e dell'industria navalmeccanica italiana, diventando leader mondiale nella realizzazione e gestione a vita intera di navi digitali e green destinate ai settori del turismo, della difesa e dell'energia, nel Piano Industriale 2023-2027 Fincantieri ha identificato 5 pilastri, tra cui quello relativo alla "Sostenibilità Industriale".
Il Piano di Sostenibilità 2023-2027, redatto in linea con gli indirizzi strategici del Piano Industriale 2023-2027 e in particolare per dar concretezza al Pilastro "Sostenibilità Industriale" e alla creazione di valore per tutti gli stakeholder, ha identificato gli obiettivi che il Gruppo Fincantieri dovrà raggiungere nel breve, medio e lungo periodo. In questo momento di trasformazione, la sostenibilità rappresenta un fattore abilitante imprescindibile che contribuisce a garantire un elevato livello di resilienza e lo sviluppo sostenibile del Gruppo.
Per rispondere ai trend socio-economici il nuovo Piano di Sostenibilità 2023-2027 ha identificato tre direttrici di sviluppo (ossia, i) sviluppo innovativo e tecnologico per la transizione energetica e digitale; ii) protezione, inclusione e sviluppo delle persone e delle comunità e iii) eccellenza industriale), che rappresentano la visione strategica del Gruppo in termini di sostenibilità, garantiscono che gli impegni assunti da Fincantieri siano rispettati e contribuiscono al raggiungimento, in particolare, di 9 SDGs delle Nazioni Unite, che sono stati riconosciuti da Fincantieri come rilevanti per il proprio business e in linea con i propri indirizzi strategici.
Nell'Esercizio 2022, Fincantieri è stata riconosciuta come "Most Attractive Employer in Italy" nell'indagine Universum, società svedese che si occupa di certificare le aziende più attrattive per gli studenti universitari e per i professionisti, rafforzando la sua leadership davanti a numerose realtà industriali. Fincantieri ha ottenuto il primo premio per il settore Manufacturing, Mechanical and Industrial Engineering nell'indagine Universum dedicata ai giovani professionisti (persone con una seniority fino a 5 anni) STEM (Science, Technology, Engineering, Math) e si è aggiudicata la seconda posizione nella classifica dedicata agli studenti STEM.
Fincantieri ha ricevuto da Top Employers Institute la certificazione "Top Employers Italia 2022", il riconoscimento ufficiale delle eccellenze aziendali nelle politiche e strategie HR e della loro attuazione per contribuire al benessere delle persone, migliorare l'ambiente di lavoro e il mondo del lavoro.
Fincantieri si è aggiudicata il "Premio Speciale per il Bilancio di Sostenibilità" dell'edizione 2022 dell'Oscar di Bilancio. Giunto alla sua 58° edizione. Il premio, organizzato da Ferpi (Federazione Relazioni Pubbliche Italiana) e promosso insieme a Borsa Italiana e Università Bocconi, riconosce le imprese più virtuose nelle attività di rendicontazione e nella cura del rapporto con gli stakeholder.
Nel corso del 2022 Fincantieri ha anche consolidato la sua posizione di best in class sulle tematiche di sostenibilità da parte delle agenzie di rating di sostenibilità. Per il terzo anno consecutivo CDP (ex Carbon Disclosure Project) ha assegnato a Fincantieri un rating di A- (in una scala di valutazione da D, minimo, ad A, massimo) per il suo impegno nella lotta al cambiamento climatico e affermando la leadership del Gruppo anche su questa tematica.
Per il secondo anno Fincantieri è stata valutata da Sustainalytics, società controllata da Morningstar e specializzata nella valutazione di quanto efficacemente le aziende gestiscono i rischi Environmental, Social e Governance (ESG). Il punteggio ottenuto è di 17,3 punti fascia "Low Risk" (scala 0 migliore, >40 peggiore) rispetto ai 19,7 punti del 2021 e un posizionamento al 11° posto su 540 società valutate nel paniere Machinery.
Fincantieri, attraverso il questionario Corporate Sustainability Assessment (CSA), è stata valutata da S&P Global, all'interno del paniere IEQ Machinery and Electrical Equipment, ottenendo un punteggio di 61/100 in data 16 dicembre 2022 (58/100 nel 2021).
Il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri svolge un ruolo di guida nella definizione, su proposta dell'Amministratore Delegato e con il supporto dei Comitati endoconsiliari di volta in volta competenti, delle politiche e delle strategie volte al raggiungimento del successo sostenibile, nell'identificazione degli obiettivi di medio e lungo termine e nella verifica dei relativi risultati, che vengono anche presentati all'Assemblea degli azionisti.
Per maggiori informazioni sul ruolo del Consiglio di Amministrazione e in generale sul sistema di governo societario di Fincantieri nell'ottica della creazione di valore sostenibile si rinvia al capitolo 2 e, in particolare, ai paragrafi 2.2 e 2.3 della Relazione.
Per informazioni sulla politica di remunerazione, sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e sulle modalità con cui questi siano orientati al raggiungimento del successo sostenibile si rinvia al paragrafo 2.2.14 e al capitolo 3 della Relazione e alla Relazione sulla remunerazione pubblicata contestualmente alla presente Relazione

sul sito internet della Società www.fincantieri.com, all'interno della Sezione "Governance ed Etica - Remunerazione" e della Sezione "Governance ed Etica - Assemblee - Archivio Assemblee - Assemblea degli Azionisti 2022".

***

A partire dell'esercizio 2017 Fincantieri pubblica ogni anno la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" (DNF o Bilancio di Sostenibilità) prevista dal D.Lgs. n. 254/2016[4]. La DNF, redatta secondo gli standard di rendicontazione del Global Reporting Initiative (GRI) Sustainability Reporting Standards, è approvata dal Consiglio di Amministrazione e è sottoposta a verifica limitata da parte della società incaricata della revisione legale del bilancio di Fincantieri (Deloitte & Touche S.p.A.), ai sensi di legge e degli standard professionali di riferimento per gli incarichi assurance su informazioni non finanziarie (ISAE 3000) (Revised) emanati dall'International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi limited assurance.

***

Alla data della Relazione Fincantieri, pur non ricorrendo i requisiti per la qualifica di "società grande" ai sensi del Codice[5] – dal momento che la sua capitalizzazione l'ultimo giorno di mercato aperto degli esercizi 2020 e 2022 si è attestata a valori inferiori ad Euro 1 miliardo[6] – ha volontariamente scelto di conformarsi alle raccomandazioni previste dal Codice per le società grandi.
Alla data della Relazione la Società si qualifica quale "società a proprietà concentrata" ai sensi del Codice[7] in quanto Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. dispone indirettamente della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria (per ulteriori informazioni, cfr. successivi paragrafi 1.1 e 1.2 della Relazione).
La Società non rientra nella definizione di PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera w-*quater*.1), del TUF[8] e dell'art. 2-*ter* del Regolamento Emittenti Consob in quanto per tre anni consecutivi, negli esercizi 2020, 2021 e 2022, la capitalizzazione di mercato delle Azioni ha superato il limite di Euro 500 milioni.

[4] Per maggiori approfondimenti si rinvia al Bilancio di Sostenibilità pubblicato annualmente sul sito internet della Società www.fincantieri.com.
[5] Ai sensi del Codice per "società grande" si intende: "la società la cui capitalizzazione è stata superiore a 1 miliardo di euro l'ultimo giorno di mercato aperto di ciascuno dei tre anni solari precedenti."
[6] La capitalizzazione è stata invece superiore ad Euro 1 miliardo l'ultimo giorno di mercato aperto dell'esercizio 2021.
[7] Ai sensi del Codice per "società a proprietà concentrata" si intende: "la società in cui uno o più soci che partecipano a un patto parasociale di voto dispongono, direttamente o indirettamente (attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona), della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria".
[8] Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-*quater*.1) del TUF per PMI si intendono: "fermo quanto previsto da altre disposizioni di legge, le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore ai 500 milioni di euro. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato tale limite per tre anni consecutivi."



Informazioni sugli assetti proprietari

1. Assetti proprietari

1.1 Struttura del capitale sociale

Il capitale della Società è costituito esclusivamente da azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale. Le azioni sono nominative, indivisibili e ogni azione dà diritto ad un voto. Le azioni sono liberamente trasferibili.
Al 31 dicembre 2022 il capitale sociale di Fincantieri ammontava ad Euro 862.980.725,70, suddiviso in numero 1.699.651.360 azioni. Tale dato è confermato anche alla data della Relazione (per ulteriori informazioni, cfr. successivi paragrafi 1.2 e 1.7).
Le azioni della Società sono quotate sul mercato Euronext Milan (EXM) (già Mercato Telematico Azionario - MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana a partire dal 3 luglio 2014.
Non esistono altri tipi di azioni (privilegiate, a voto plurimo, di risparmio, convertibili, o di qualsiasi altro tipo) con o senza diritto di voto, né obbligazioni convertibili o warrant, emessi dalla Società, che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.
Al 31 dicembre 2022 e alla data della presente Relazione la Società possiede n. 1.128.666 azioni proprie, corrispondenti allo 0,07% del capitale sociale.
Le Assemblee dell'11 maggio 2018 e dell'8 aprile 2021 hanno approvato piani di incentivazione su base azionaria denominati, rispettivamente, "Performance Share Plan 2019-2021" e "Performance Share Plan 2022-2024" che prevedono l'assegnazione gratuita, al verificarsi di determinate condizioni, di azioni della Società in favore dei soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione tra il Presidente (ove riceva deleghe esecutive), l'Amministratore Delegato e alcune categorie di dipendenti.
Per maggiori dettagli sui due piani si rinvia ai Documenti Informativi predisposti ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF e dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti Consob, disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, nella Sezione relativa alle Assemblee degli Azionisti ("Governance ed Etica - Assemblee - Archivio Assemblee - Assemblea degli Azionisti 2018" e "Governance ed Etica - Assemblee - Archivio Assemblee - Assemblea degli Azionisti 2021").

1.2 Partecipazioni rilevanti al capitale sociale, patti parasociali e attività di direzione e coordinamento

In base alle risultanze del libro dei soci di Fincantieri, alle comunicazioni effettuate alla Consob e pervenute alla Società e alle altre informazioni a disposizione della Società, alla data della presente Relazione l'unico soggetto che risulta partecipare al capitale di Fincantieri in misura superiore al 3% è il socio di controllo, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (società controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze), che detiene indirettamente, per il tramite della propria controllata CDP Equity S.p.A. ("CDP Equity"), il 71,32% del capitale sociale dell'Emittente.

AZIONISTI RILEVANTI		N. AZIONI ORDINARIE/DIRITTI DI VOTO	% CAPITALE SOCIALE FINCANTIERI
Indiretto	Diretto		
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	CDP Equity S.p.A.	**1.212.163.614**	**71,32**

Alla data della presente Relazione non si ha conoscenza dell'esistenza di patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del TUF aventi ad oggetto le azioni della Società.
Lo Statuto non prevede la possibilità di maggiorazione dei diritti di voto.
La Società non è soggetta all'esercizio di attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile da parte di CDP Equity.

In particolare, infatti, Fincantieri: i) opera in piena autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con la clientela e con i fornitori senza che vi sia alcuna ingerenza esterna; ii) predispone autonomamente i piani strategici, industriali, finanziari e/o il budget della Società o del Gruppo; iii) non è soggetta a regolamenti emanati da CDP Equity; iv) non ha in essere con CDP Equity contratti di tesoreria, né ha affidato a CDP Equity funzioni di assistenza o coordinamento finanziario; e (v) non riceve direttive o istruzioni da CDP Equity né in materia finanziaria e creditizia né in merito al compimento di operazioni straordinarie né in ordine alle strategie operative.

1.3 Limiti al possesso azionario, restrizioni al trasferimento e al diritto di voto delle azioni

L'art. 6-*bis* dello Statuto prevede che, ai sensi dell'art. 3 del D.L. del 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni nella Legge del 30 luglio 1994, n. 474 ("Legge sulle Privatizzazioni"), nessun soggetto – diverso dallo Stato italiano, da enti pubblici o da soggetti da questi controllati – può possedere a qualsiasi titolo azioni di Fincantieri che rappresentino una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente.
Il limite massimo di possesso azionario è calcolato anche tenendo conto delle partecipazioni azionarie complessive facenti capo al controllante, persona fisica o giuridica o società o ente; a tutte le controllate dirette o indirette nonché alle controllate da uno stesso soggetto controllante; ai soggetti collegati, nonché alle persone fisiche legate da rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado o di coniugio, sempre che si tratti di coniuge non legalmente separato. Ai fini del computo del suddetto limite di possesso azionario del 5% si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona e in genere da soggetti interposti.
Il diritto di voto e gli altri diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale inerenti alle azioni possedute in eccedenza rispetto al sopra indicato limite del 5% non possono essere esercitati e si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati. In caso di inosservanza la deliberazione assembleare è impugnabile ai sensi dell'art. 2377 del Codice Civile qualora risulti che la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.
Tuttavia, in base a quanto previsto dalla Legge sulle Privatizzazioni, la clausola statutaria che disciplina il limite al possesso azionario e al diritto di voto è destinata a decadere qualora il limite del 5% sia superato in seguito all'effettuazione di un'offerta pubblica di acquisto in conseguenza della quale l'offerente venga a detenere una partecipazione almeno pari al 75% del capitale con diritto di voto nelle deliberazioni riguardanti la nomina o la revoca degli Amministratori.

1.4 Poteri speciali dello Stato italiano

In ragione dell'attività esercitata, la Società è soggetta alla disciplina prevista dall'art. 1 del D.L. del 15 marzo 2012, n. 21 ("D.L. n. 21/2012"), convertito con modificazioni dalla Legge dell'11 maggio 2012, n. 56 ("L. 56/2012"), come successivamente modificato ed integrato, in materia di poteri speciali dello Stato nei settori della difesa e della sicurezza nazionale ("golden powers").
In particolare, il predetto art. 1 del D.L. n. 21/2012 stabilisce che, con riferimento alle società che esercitano "attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale", lo Stato, in caso di minaccia di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale e indipendentemente da una previsione statutaria in tal senso[9], possa:

a) imporre specifiche condizioni relative alla sicurezza degli approvvigionamenti, alla sicurezza delle informazioni, ai trasferimenti tecnologici, al controllo delle esportazioni nel caso di acquisto, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in imprese che svolgono attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale;
b) porre un veto all'adozione di delibere, atti od operazioni dell'Assemblea o degli organi di amministrazione di un'impresa di cui alla lett. a), aventi ad oggetto la fusione o la scissione della società, il trasferimento

[9] Tali poteri sono esercitati con D.P.C.M. adottato su conforme delibera del Consiglio dei Ministri da trasmettere tempestivamente e per estratto alle Commissioni parlamentari competenti.

dell'azienda o di rami di essa o di società controllate, il trasferimento all'estero della sede sociale, la modifica dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società, la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell'art. 2351, comma 3, del Codice Civile, ovvero introdotte ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.L. del 31 maggio 1994, n. 33210[10] convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 1994, n. 474, le cessioni di diritti reali o di utilizzo relative a beni materiali o immateriali o l'assunzione di vincoli che ne condizionino l'impiego, anche in ragione della sottoposizione dell'impresa a procedure concorsuali; e

c) opporsi all'acquisto, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in un'impresa di cui alla lett. a) da parte di un soggetto diverso dallo Stato italiano, da enti pubblici italiani o da soggetti da questi controllati, qualora l'acquirente venga a detenere, direttamente o indirettamente, anche attraverso acquisizioni successive, per interposta persona o tramite soggetti altrimenti collegati, un livello della partecipazione al capitale con diritto di voto in grado di compromettere nel caso specifico gli interessi della difesa e della sicurezza nazionale. A tal fine si considera altresì ricompresa la partecipazione detenuta da terzi con i quali l'acquirente ha stipulato uno dei patti di cui all'art. 122 del TUF ovvero di quelli di cui all'art. 2341-*bis* del Codice Civile[11].

In attuazione del D.L. n. 21/2012, le "attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale" sono state individuate dal D.P.C.M. del 30 novembre 2012, n. 253 ("D.P.C.M. n. 253/2012"), successivamente abrogato e sostituito dal D.P.C.M. del 6 giugno 2014, n. 108 ("D.P.C.M. n. 108/2014").

1.4.1 Potere di veto dello Stato italiano in relazione all'adozione di determinate delibere societarie

Come sopra descritto, lo Stato italiano può esercitare il potere di veto con riferimento all'adozione di delibere, atti od operazioni dell'Assemblea o dell'organo di amministrazione di Fincantieri nelle materie indicate all'art. 1, comma 1, lettera b), del D.L. n. 21/2012 (cfr. precedente punto b) del paragrafo 1.4).
Al fine di valutare la minaccia di grave pregiudizio agli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale derivante dalle delibere, dagli atti o dalle operazioni di cui alla lettera b) del comma 1 dell'art. 1 del D.L. n. 21/2012, il Governo considera, tenendo conto dell'oggetto della delibera, dell'atto o dell'operazione, la rilevanza strategica dei beni o delle imprese oggetto di trasferimento, l'idoneità dell'assetto risultante dalla delibera, dall'atto o dall'operazione a garantire l'integrità del sistema di difesa e sicurezza nazionale, la sicurezza delle informazioni relative alla difesa militare, gli interessi internazionali dello Stato, la protezione del territorio nazionale, delle infrastrutture critiche e strategiche e delle frontiere, nonché gli altri elementi oggetto di valutazione in caso di assunzione di partecipazioni nei casi di cui al successivo paragrafo 1.4.2.
Secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 4, del D.L. n. 21/2012, ai fini dell'eventuale esercizio del potere di veto, Fincantieri è tenuta a notificare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in via preliminare rispetto all'adozione di una delibera, di un atto o di una operazione nelle materie suddette, un'informativa completa sulla delibera, sull'atto o sull'operazione da adottare e la Presidenza del Consiglio assume le relative decisioni e le comunica a Fincantieri con le modalità e nei termini previsti dal D.L. n. 21/2012 e dal D.P.R. del 19 febbraio 2014, n. 35 ("D.P.R. n. 35/2014").
In particolare, entro quarantacinque giorni lavorativi dalla notifica (fatta salva l'eventuale sospensione del termine per richieste informative o istruttorie in conformità a quanto previsto dallo stesso art. 1, comma 4 del D.L. n. 21/2012), il Presidente del Consiglio dei Ministri comunica l'eventuale veto.
Decorsi i predetti termini senza che sia intervenuto un provvedimento di veto, l'operazione può essere effettuata.
Il potere di veto di cui all'art. 1, comma 4 del D.L. n. 21/2012 è esercitato nella forma di imposizione di specifiche prescrizioni o condizioni ogniqualvolta ciò sia sufficiente ad assicurare la tutela degli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale.
Le delibere o gli atti adottati in violazione del suddetto potere di veto sono nulli. Il Governo può altresì ingiungere alla Società e all'eventuale controparte di ripristinare a proprie spese la situazione anteriore.
Il D.L. n. 21/2012, salvo che il fatto costituisca reato, pone a carico di chiunque non osservi gli obblighi, ivi compresi quelli derivanti dal provvedimento di esercizio del potere di cui all'art. 1, comma 1, lett. b) del D.L. n. 21/2012, eventualmente esercitato nella forma dell'imposizione di specifiche prescrizioni o condizioni, sanzioni amministrative pecuniarie fino al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiori all'1% del fatturato cumulato realizzato dalle imprese coinvolte nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.

1.4.2 Potere dello Stato italiano di imporre condizioni o di opporsi all'acquisto di partecipazioni nella Società

Ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.L. n. 21/2012, chiunque - ad esclusione dello Stato italiano, di enti pubblici italiani o di soggetti da questi controllati - acquisisca nella Società una partecipazione superiore alla soglia prevista dall'art. 120, comma 2, del TUF o una partecipazione che supera le soglie del 3%, 5%, 10%, 15%, 20%, 25% e 50%, è tenuto, entro dieci giorni dalla predetta acquisizione, a notificare la medesima alla Presidenza del Consiglio dei Ministri trasmettendo nel contempo le informazioni necessarie, comprensive di descrizione generale del progetto di acquisizione, dell'acquirente e del suo ambito di operatività, per le valutazioni di cui all'art. 1, comma 3 del D.L. n. 21/2012. A seguito della suddetta comunicazione lo Stato italiano può imporre specifiche condizioni ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. a), del D.L. n. 21/2012 (cfr. precedente punto a) del paragrafo 1.4) ovvero opporsi all'acquisto della partecipazione ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. c), del D.L. n. 21/2012 (cfr. precedente punto c) del paragrafo 1.4), nel caso in cui lo stesso ravvisi una minaccia di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale derivante da tale acquisto.
Ai sensi dell'art. 1, comma 3 del D.L. n. 21/2012, al fine di valutare la minaccia di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale derivante dall'acquisto della partecipazione di cui alle lettere a) e c) dell'art. 1, comma 1 del D.L. n. 21/2012, il Governo, nel rispetto dei principi di proporzionalità e ragionevolezza, considera, alla luce della potenziale influenza dell'acquirente sulla società, anche in ragione dell'entità della partecipazione acquisita:

a) l'adeguatezza, tenuto conto anche delle modalità di finanziamento dell'acquisizione, della capacità economica, finanziaria, tecnica e organizzativa dell'acquirente nonché del progetto industriale, rispetto alla regolare prosecuzione delle attività, al mantenimento del patrimonio tecnologico, anche con riferimento alle attività strategiche chiave, alla sicurezza e alla continuità degli approvvigionamenti, oltre che alla corretta e puntuale esecuzione degli obblighi contrattuali assunti nei confronti di pubbliche amministrazioni, direttamente o indirettamente, dalla società in cui è acquistata la partecipazione, con specifico riguardo ai rapporti legati alla difesa nazionale, all'ordine pubblico e alla sicurezza nazionale; e
b) l'esistenza, tenuto conto anche delle posizioni ufficiali dell'Unione Europea, di motivi oggettivi che facciano ritenere possibile la sussistenza di legami fra l'acquirente e paesi terzi che non riconoscono i principi di democrazia o dello Stato di diritto, che non rispettano le norme del diritto internazionale o che hanno assunto comportamenti a rischio nei confronti della comunità internazionale, desunti dalla natura delle loro alleanze, o hanno rapporti con organizzazioni criminali o terroristiche o con soggetti ad esse comunque collegati[12].

Le decisioni in merito all'eventuale imposizione di condizioni o all'esercizio del potere di opposizione sono assunte dalla Presidenza del Consiglio e comunicate all'acquirente entro quarantacinque giorni lavorativi dalla notifica (fatta salva l'eventuale sospensione del termine per richieste informative o istruttorie in conformità all'art. 1, comma 5 del D.L. n. 21/2012).
Fino alla notifica e comunque fino al decorso del termine per l'imposizione di condizioni o per l'esercizio del potere di opposizione, i diritti di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, legati alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante, sono sospesi.
Qualora la Presidenza del Consiglio dei Ministri eserciti il potere di imporre condizioni, in caso di eventuale inadempimento o violazione delle condizioni imposte all'acquirente e per tutto il periodo in cui perdura l'inadempimento o la violazione, sono sospesi i diritti di voto, o comunque i diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, legati alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante.

[10] Come da ultimo modificato ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 21/2012.
[11] Il comma 1-*bis* dello stesso art. 1 del D.L. n. 21/2012 prevede altresì che "I decreti di cui al comma 1 [...] stabiliscono la tipologia di atti o operazioni all'interno di un medesimo gruppo ai quali non si applica la disciplina di cui al presente articolo".
[12] Ulteriori aspetti specifici del caso in cui l'acquisto delle partecipazioni sia effettuato da un soggetto esterno all'UE sono previsti dal comma 3-*bis* del medesimo art. 1 del D.L. n. 21/2012, introdotto dal D.L. 21 settembre 2019, n. 105, convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 133.

Le delibere eventualmente adottate con il voto determinante di tali azioni, nonché le delibere o gli atti adottati con violazione o inadempimento delle condizioni imposte, sono nulli.
L'acquirente che non osservi le condizioni imposte è, altresì, soggetto, salvo che il fatto costituisca reato, a una sanzione amministrativa pecuniaria pari al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'1% del fatturato realizzato nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.
Parimenti, salvo che il fatto costituisca reato, e ferme le invalidità previste dalla legge, chiunque non osservi gli obblighi di notifica di cui all'art. 1 del D.L. n. 21/2012 è soggetto a una sanzione amministrativa pecuniaria fino al doppio del valore dell'operazione e, comunque, non inferiore all'1% del fatturato cumulato realizzato dalle imprese coinvolte nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.
In caso di esercizio del potere di opporsi all'acquisto della partecipazione, il cessionario non può esercitare i diritti di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, legati alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante, e dovrà cedere le stesse azioni entro un anno. In caso di mancata ottemperanza, il Tribunale, su richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ordina la vendita delle suddette azioni secondo le procedure di cui all'art. 2359-*ter* del Codice Civile. Le deliberazioni assembleari eventualmente adottate con il voto determinante di tali azioni sono nulle.
Pertanto, fermi restando i limiti al possesso azionario di cui all'art. 6-*bis* dello Statuto della Società (cfr. precedente paragrafo 1.3), chiunque - ad esclusione Stato italiano, di enti pubblici italiani o di soggetti da questi controllati - acquisti partecipazioni superiori alle soglie previste dall'art. 1, comma 5, del D.L. n. 21/2012, sarà soggetto alla procedura di notifica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ai fini dell'eventuale esercizio da parte della Stato italiano dei propri poteri speciali, che possono, in determinati casi, condurre all'imposizione di condizioni ovvero all'opposizione da parte di quest'ultimo all'acquisizione di partecipazioni sociali nella Società da parte di terzi.
Si segnala, inoltre, che l'art. 3, comma 1, del D.L. n. 21/2012 prevede che, fermo restando il potere di opposizione all'acquisto (di cui all'art. 1, comma 1, lett. c) del D.L. n. 21/2012), l'acquisto, a qualsiasi titolo, da parte di un soggetto esterno all'Unione Europea di partecipazioni in Fincantieri è consentito a condizione di reciprocità, nel rispetto degli accordi internazionali sottoscritti dall'Italia o dall'Unione Europea[14].

1.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismi di esercizio dei diritti di voto

L'art. 137, comma 3, del TUF, prevede che lo statuto delle società con azioni quotate possa contenere disposizioni dirette a facilitare l'espressione del voto tramite delega da parte degli azionisti dipendenti.
In linea con quanto precede, l'art. 15.3 dello Statuto di Fincantieri prevede espressamente che, al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, siano messi a disposizione delle stesse associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.
Alla data della presente Relazione non è stata notificata alla Società la costituzione di alcuna associazione di azionisti dipendenti.
Per quanto concerne la partecipazione azionaria dei dipendenti, si segnala che le Assemblee dell'11 maggio 2018 e dell'8 aprile 2021 hanno approvato piani di incentivazione su base azionaria denominati, rispettivamente, "Performance Share Plan 2019-2021" e "Performance Share Plan 2022-2024" che prevedono l'assegnazione gratuita di azioni della Società in favore dei soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione tra il Presidente (ove riceva deleghe esecutive), l'Amministratore Delegato e alcune categorie di dipendenti.
L'Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 11 maggio 2018 ha autorizzato l'emissione, anche in più tranches, entro il termine del 31 dicembre 2024, di massime n. 25.000.000 nuove azioni ordinarie prive di valore nominale a servizio del piano di incentivazione denominato "Performance Share Plan 2019-2021", da attribuire gratuitamente, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, ai beneficiari del piano, senza incremento del capitale sociale. Al 31 dicembre 2022 e alla data della Relazione non sono state emesse azioni in esecuzione della suddetta delibera dell'Assemblea straordinaria.
In data 30 giugno 2022 Fincantieri ha attribuito a titolo gratuito n. 6.818.769 delle sue azioni proprie ai beneficiari del primo ciclo del "Performance Share Plan 2019-2021, senza dunque ricorrere all'emissione di nuove azioni.
I piani non prevedono limiti all'esercizio dei diritti di voto in relazione alle azioni attribuite.
Per ulteriori informazioni su tali piani, si rinvia ai Documenti Informativi predisposti ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF e dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti Consob, disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, nella Sezione relativa alle Assemblee degli Azionisti ("Governance ed Etica - Assemblee - Archivio Assemblee - Assemblea degli Azionisti 2018" e "Governance ed Etica - Assemblee - Archivio Assemblee - Assemblea degli Azionisti 2021").

1.6 Nomina e sostituzione degli Amministratori e modificazioni statutarie

Le disposizioni normative e statutarie che disciplinano la nomina e la sostituzione degli Amministratori della Società sono descritte nel paragrafo 2.2.4 della Relazione.
Le modificazioni statutarie sono adottate dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Società con le maggioranze previste dalla normativa vigente. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 2.1 della Relazione.
Fermo quanto precede, l'art. 25.3 dello Statuto attribuisce tuttavia alla competenza del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2365 del Codice Civile:

- le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dalla legge;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
- l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; e
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.



[13] Per la definizione di soggetto esterno all'Unione Europea si rinvia all'articolo 2 comma 5-*bis* del D.L. n. 21/2012.
[14] Per quanto non espressamente indicato in materia di golden power nei paragrafi che precedono, si rinvia al testo aggiornato del D.L. n. 21/2012.

1.7 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'emissione di strumenti finanziari partecipativi ovvero all'acquisto di azioni proprie

Alla data della presente Relazione non sono state attribuite al Consiglio di Amministrazione deleghe volte ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile.
L'Assemblea straordinaria degli Azionisti, in data 11 maggio 2018, ha autorizzato l'emissione, anche in più tranches, entro il termine del 31 dicembre 2024, di massime 25.000.000 nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del piano di incentivazione denominato "Performance Share Plan 2019-2021", da attribuire gratuitamente, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, ai beneficiari del piano, senza incremento del capitale sociale.
Al 31 dicembre 2022 e alla data della Relazione non sono state emesse azioni ordinarie a servizio del piano di incentivazione denominato "Performance Share Plan 2019-2021" in esecuzione della suddetta delibera dell'Assemblea straordinaria.
L'Assemblea ordinaria del 16 maggio 2022, previa revoca della precedente autorizzazione rilasciata dall'Assemblea dell'8 aprile 2021, ha autorizzato ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile il Consiglio di Amministrazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie per le finalità, nei limiti ed alle condizioni di cui alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, nella Sezione "Governance ed Etica - Assemblee - Archivio Assemblee - Assemblea degli Azionisti 2022".
In esecuzione e nel rispetto della suddetta delibera, nel periodo compreso tra il 15 giugno 2022 e il 23 giugno 2022, la Società ha acquistato n. 2.000.000 azioni proprie, pari a circa lo 0,12% del capitale sociale, a servizio del piano di incentivazione denominato "Performance Share Plan 2019-2021".



Ulteriore autorizzazione sarà sottoposta all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'Esercizio 2022, previa revoca dell'autorizzazione rilasciata dall'Assemblea del 2022, per le finalità, nei limiti ed alle condizioni di cui alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, nella Sezione "Governance ed Etica - Assemblee - Assemblea degli Azionisti 2023".
Il numero di azioni proprie possedute dalla Società alla chiusura dell'Esercizio è pari a 1.128.666, corrispondenti allo 0,07% del capitale sociale.

1.8 Clausole di change of control

In merito agli accordi significativi dei quali Fincantieri o le sue controllate siano parte alla data del 31 dicembre 2022 soggetti a condizioni sospensive di efficacia, modificazioni o estinzione in caso di cambiamento del controllo di Fincantieri, si segnala quanto segue.

A) Construction Financing

In data 20 dicembre 2021 un pool di banche composto da Intesa Sanpaolo S.p.A. e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con Intesa Sanpaolo S.p.A. quale agent, ha concesso a Fincantieri una linea di credito a breve termine secured della durata di circa 18 mesi, con scadenza prevista il 19 giugno 2023, dell'importo massimo di Euro 300 milioni, utilizzabile a stato avanzamento lavori e volto a finanziare i fabbisogni di capitale circolante che potrebbero esservi negli ultimi mesi di costruzione della nave da crociera n. 6308 destinata all'armatore O Class Plus One, LLC del valore di Euro 645 milioni e con consegna prevista ad aprile 2023.
In data 30 giugno 2022 un pool di banche composto da BPER Banca S.p.A. ed UniCredit S.p.A., con BPER Banca S.p.A. quale agent, ha concesso a Fincantieri una linea di credito a breve termine secured della durata di circa 15 mesi, con scadenza prevista il 30 settembre 2023, dell'importo massimo di Euro 200 milioni, utilizzabile a stato avanzamento lavori e volto a finanziare i fabbisogni di capitale circolante che potrebbero esservi negli ultimi mesi di costruzione della nave da crociera n. 6319 destinata all'armatore Compania Naviera YC 1 S.A. del valore di Euro 479 milioni e con consegna prevista a giugno 2023.
In data 18 luglio 2022 un pool di banche composto da Intesa Sanpaolo S.p.A. e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con Intesa Sanpaolo S.p.A. quale agent, ha concesso a Fincantieri una linea di credito a breve termine secured della durata di circa 14 mesi, con scadenza prevista il 30 settembre 2023, dell'importo massimo di Euro 400 milioni, utilizzabile a stato avanzamento lavori e volto a finanziare i fabbisogni di capitale circolante che potrebbero esservi negli ultimi mesi di costruzione della nave da crociera n. 6299 destinata all'armatore Leonardo Two, Ltd del valore di Euro 1.032 milioni e con consegna prevista ad agosto 2023.
I contratti relativi al construction financing sopra citati prevedono tutti la medesima definizione di "cambio di controllo", inteso come l'evento o la circostanza in cui uno o più soggetti diversi dalla Repubblica Italiana, da Ministeri della stessa e/o da enti o società direttamente o indirettamente controllate dalla Repubblica Italiana o dai suoi Ministeri, giungano a detenere il potere di (a) esercitare o controllare l'esercizio di più della metà dei voti esprimibili nell'Assemblea ordinaria dei soci di Fincantieri ovvero (b) di nominare o rimuovere (quale risultato dell'esercizio dell'influenza dominante ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 2 e 3, del Codice Civile o altrimenti) la totalità o la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri; ovvero (c) di impartire istruzioni vincolanti per il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri con riferimento alle linee guida e di indirizzo operative e finanziarie.
I suddetti accordi prevedono la facoltà per le banche finanziatrici, in caso di cambio di controllo, di richiedere il rimborso anticipato totale dell'importo del finanziamento utilizzato.
Nel caso si verifichi un cambio di controllo è previsto un periodo di quindici giorni lavorativi di consultazione in cui le banche e Fincantieri possono accordarsi per la continuazione del rapporto. Trascorso detto periodo senza che si sia raggiunto un accordo, le banche avranno la facoltà di cancellare la linea e richiedere il rimborso anticipato degli eventuali importi erogati, comprensivi degli interessi maturati e degli altri costi e spese eventualmente previsti.

B) Receivables purchase agreement e revolving construction financing
In data 18 novembre 2019 è stato sottoscritto un accordo denominato Receivables Purchase Agreement tra Fincantieri e BNP Paribas – Italian Branch – Milano e Intesa Sanpaolo S.p.A., volto a permettere la cessione pro-solvendo dei flussi a favore di Fincantieri rivenienti dai contratti di costruzione delle navi da crociera.
Il contratto, uncommitted, prevede un ammontare massimo di Euro 300 milioni, suddivisi tra le due banche finanziatrici in pari misura.
Nel contratto, similmente a quanto previsto negli accordi di construction financing di cui al precedente paragrafo A), il cambio di controllo viene definito come l'evento o la circostanza in cui uno o più soggetti diversi dalla Repubblica Italiana (o da un Ministero) e/o da enti o società direttamente o indirettamente controllate dalla stessa o dai suoi Ministeri ("Possessore Qualificato Italiano") agendo in concerto tra loro nel caso di una società di capitali o di persone, giungano a detenere i) il potere di: (a) esercitare o controllare l'esercizio di più della metà dei voti esprimibili nell'Assemblea ordinaria dei soci di Fincantieri ovvero (b) di nominare o rimuovere (quale risultato dell'esercizio dell'influenza dominante ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 2 e 3, del Codice Civile) la totalità o la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri ovvero (c) di impartire istruzioni vincolanti per il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri con riferimento alle linee guida e di indirizzo operative e finanziarie; oppure ii) la capacità di esercitare l'influenza dominante ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 2 e 3, del Codice Civile su Fincantieri o sul soggetto controllante la stessa.
Non viene considerato un cambio di controllo il caso in cui, a seguito di una riorganizzazione, Fincantieri diventi, direttamente o indirettamente, controllata congiuntamente da un Possessore Qualificato Italiano e da un analogo ente pubblico della Germania, Francia, Norvegia, Spagna, Olanda, Finlandia e Regno Unito o altro ente statale estero approvato dalla banca finanziatrice ("Possessore Qualificato Non Italiano"), sempreché le decisioni strategiche di tipo finanziario e operativo vengano prese con il consenso del Possessore Qualificato Italiano.
L'ambito molto ampio della clausola è riconducibile alla natura di contratto quadro dell'accordo, che non ha scadenza preordinata, e all'impossibilità di prevedere accordi politici che possano nel futuro sfociare nell'entrata di società controllate da alcuni stati occidentali nel capitale di Fincantieri. In tali ipotetici casi, gli accordi che precedono potranno essere posti in essere senza che la banca possa richiedere il rimborso anticipato obbligatorio del finanziamento.
Tuttavia, nel caso in cui si verifichi un cambio di controllo, analogamente a quanto stabiliscono i contratti di construction financing di cui al precedente paragrafo A), è previsto un periodo di trenta giorni di consultazione in cui la banca e Fincantieri possono accordarsi per la continuazione del rapporto.
Trascorso detto periodo senza che si sia raggiunto un accordo, le banche finanziatrici avranno la facoltà di cancellare la linea e richiedere il rimborso anticipato degli eventuali importi erogati, comprensivi degli interessi maturati e degli altri costi e spese eventualmente previsti.
In data 24 giugno 2022 è stato sottoscritto un accordo tra Fincantieri e Intesa Sanpaolo S.p.A., volto a permettere il finanziamento alla costruzione delle navi da crociera in portafoglio attraverso la concessione di un'ipoteca di primo grado a garanzia della banca finanziatrice.
Il contratto, committed, prevede un ammontare massimo di Euro 500 milioni e ha una scadenza fissata al 24 giugno 2025.
Tale accordo prevede la facoltà per la banca finanziatrice, in caso di cambio di controllo, di richiedere il rimborso anticipato totale dell'importo utilizzato del finanziamento.
Nel contratto il cambio di controllo viene definito come l'evento o la circostanza in cui uno o più soggetti diversi dalla Repubblica Italiana, da Ministeri della stessa e/o da enti o società direttamente o indirettamente controllate dalla Repubblica Italiana o dai suoi Ministeri, giungano a detenere il potere di (a) esercitare o controllare l'esercizio di più della metà dei voti esprimibili nell'Assemblea ordinaria dei soci di Fincantieri ovvero (b) di nominare o rimuovere (quale risultato dell'esercizio dell'influenza dominante ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 2 e 3, del Codice Civile o altrimenti) la totalità o la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri; ovvero (c) di impartire istruzioni vincolanti per il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri con riferimento alle linee guida e di indirizzo operative e finanziarie.
Nel caso in cui si verifichi un cambio di controllo è previsto un periodo di quindici giorni lavorativi di consultazione in cui la banca e Fincantieri possono accordarsi per la continuazione del rapporto. Trascorsi detto periodo senza che si sia raggiunto un accordo, la banca avrà la facoltà di cancellare la linea. In tal caso Fincantieri sarebbe tenuta a rimborsare anticipatamente, con non meno di dieci giorni di preavviso, tutti gli eventuali importi erogati, comprensivi degli interessi fino a quel momento maturati, oltre a tutte le altre spese eventualmente previste.

C) Revolving Credit Facilities
Al 31 dicembre 2022 risulta in essere una linea di credito rotativa ("RCF") committed concessa da Banco BPM Milano S.p.A. in data 30 marzo 2021 con durata 36 mesi (scadenza 29 marzo 2024) per un importo massimo utilizzabile di Euro 100 milioni.
Tale linea di credito è stata richiesta da Fincantieri per far fronte alle proprie esigenze finanziarie generiche, incluse quelle connesse allo svolgimento dell'attività corrente.
La linea può essere utilizzata in una o più soluzioni nel periodo di validità della RCF e ogni utilizzo può avere, a scelta di Fincantieri, una durata di una o più settimane o di uno o più mesi (massimo sei). Alla scadenza del periodo prescelto gli importi utilizzati devono essere rimborsati unitamente agli interessi maturati, ma possono essere nuovamente riutilizzati entro la data di scadenza finale.
Nel contratto è presente una clausola di cambio di controllo che, se attivata, potrebbe consentire alla banca finanziatrice di richiedere il rimborso anticipato totale dell'importo del finanziamento utilizzato.
In particolare, il cambio di controllo è definito come l'evento o circostanza in virtù della quale uno o più soggetti diversi dalla Repubblica Italiana o dai suoi Ministeri e/o da enti o società direttamente o indirettamente controllate dalla stessa o dai suoi Ministeri agendo di concerto tra loro giungano a detenere: i) il potere di (a) esercitare o controllare l'esercizio di più della metà dei voti esprimibili nell'Assemblea ordinaria dei soci di Fincantieri ovvero (b) di nominare o revocare (quale risultato dell'esercizio dell'influenza dominante ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 2 e 3, del Codice Civile) la totalità o la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri ovvero (c) di impartire istruzioni vincolanti per il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri con riferimento alle linee guida e di indirizzo operative e finanziarie; oppure ii) la capacità di esercitare l'influenza dominante ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 2 e 3, del Codice Civile su Fincantieri o società controllante Fincantieri.
La clausola prevede un periodo (dai quindici ai trenta giorni lavorativi) durante il quale le parti possono confrontarsi per valutare la possibile adozione delle modifiche contrattuali necessarie per il mantenimento della RCF.
Trascorso detto periodo senza che si sia raggiunto un accordo, la banca finanziatrice avrà la facoltà di cancellare la linea e richiedere il rimborso anticipato degli eventuali importi erogati, comprensivi degli interessi maturati e degli altri costi e spese eventualmente previsti.

D) Finanziamenti a medio-lungo termine, "Decreto Liquidità" e "Finanziamento all'internazionalizzazione"
Tra i finanziamenti a medio-lungo termine in essere al 31 dicembre 2022 sono ritenuti rilevanti i seguenti contratti stipulati con:

- Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. in data 25 luglio 2018 con durata 5 anni (scadenza 25 luglio 2023) per un importo di Euro 100 milioni erogato in data 27 luglio 2018 e da rimborsare in un'unica soluzione alla data di scadenza;
- Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 30 luglio 2018 con durata 5 anni (scadenza 30 luglio 2023) per un importo di Euro 100 milioni erogato in data 1 agosto 2018 e da rimborsare in un'unica soluzione alla data di scadenza;
- Pool di banche composto da BNP Paribas, Italian Branch, UniCredit S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A., Banco BPM S.p.A., BPER Banca S.p.A., Bayerische Landesbank e Intesa Sanpaolo S.p.A. (ex Unione di Banche Italiane S.p.A.) con BNP Paribas, Italian Branch in qualità di Agente in data 30 settembre 2020 con durata 4 anni (scadenza 30 settembre 2024) per un importo complessivo di Euro 1.150 milioni erogato in data 2 ottobre 2020; è previsto un periodo di preammortamento di due anni ed il rimborso nei successivi due anni mediante 6 rate trimestrali a capitale costante. Tale finanziamento rientra nel c.d. "Decreto Liquidità" (D.L. n. 23/2020) in base al quale le banche del pool beneficiano di una garanzia SACE S.p.A. (contro-garantita dallo Stato italiano) per il 70% dell'importo totale finanziato;

- BPER Banca S.p.A. in data 24 giugno 2022 con durata di circa 4 anni (scadenza 30 giugno 2026) per un importo di Euro 150 milioni erogato in data 24 giugno 2022 e da rimborsare in due soluzioni il 30 giugno 2025 ed alla data di scadenza;
- UniCredit S.p.A. in data 29 giugno 2022 con durata massima di circa 3 anni (scadenza 27 giugno 2025) per un importo di Euro 100 milioni erogato in data 30 giugno 2022 e da rimborsare in un'unica soluzione alla data di scadenza mediante l'esercizio della clausola di estensione entro maggio 2023;
- Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 29 luglio 2022 con durata di 12 anni (scadenza 28 luglio 2034) per un importo di Euro 150 milioni erogato in data 5 agosto 2022 e da rimborsare, dopo un periodo di preammortamento di 2 anni, in 20 rate semestrali a capitale costante. Tale finanziamento rientra nel c.d. "Finanziamento all'internazionalizzazione" (D.L. n. 23/2020) in base al quale la banca beneficia di una garanzia SACE S.p.A. (contro-garantita dallo Stato italiano) per il 70% dell'importo totale finanziato.

Sia i finanziamenti a medio-lungo termine sia il finanziamento ottenuto in base al "Decreto Liquidità" e sia il "Finanziamento all'internalizzazione" prevedono clausole di cambio di controllo che, se attivate, potrebbero consentire alle relative banche finanziatrici di cancellare la relativa linea di credito e, conseguentemente, richiedere il rimborso anticipato di quanto erogato maggiorato degli interessi maturati e dei costi e delle spese eventualmente previsti.
Tali clausole sono analoghe a quelle previste nelle RCF e, anche in queste ipotesi è previsto un periodo (dai quindici ai quarantacinque giorni lavorativi a seconda del contratto) durante il quale le parti possono confrontarsi per valutare la possibile adozione di modifiche contrattuali necessarie per il mantenimento del relativo finanziamento.

E) Guarantee Issuance and Indemnity Agreement - Qatar
In data 12 luglio 2017 è stato sottoscritto un accordo denominato Guarantee Issuance and Indemnity Agreement tra Fincantieri, UniCredit S.p.A., SACE S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e Deutsche Bank S.p.A. volto a permettere l'emissione delle garanzie previste dal contratto N GHQ/3/CA/003/16 del 16 giugno 2016 tra le Forze Armate del Qatar e Fincantieri per un valore massimo di linee di credito di Euro 1.140 milioni (attualmente Euro 626,050 milioni) con scadenza prevista il 14 gennaio 2025.
L'accordo vale come documento di linea di fido e manleva per tutte le garanzie emesse da UniCredit S.p.A. e contro-garantite da SACE S.p.A. per Euro 380 milioni (attualmente Euro 208,683 milioni), Intesa Sanpaolo S.p.A. per Euro 285 milioni (attualmente Euro 156,513 milioni) e Deutsche Bank S.p.A. per Euro 95 milioni (attualmente Euro 52,171 milioni), distribuite in proporzione del valore delle medesime garanzie.
Tale accordo prevede, in caso di cambio di controllo, dopo un periodo di negoziazione volto a mantenere invariati gli accordi, la facoltà per le banche di chiedere a Fincantieri entro trenta giorni: i) la liberazione dall'impegno tramite cancellazione delle garanzie emesse; ovvero ii) di fornire una controgaranzia; ovvero iii) di mettere a disposizione un deposito vincolato a copertura degli importi ancora garantiti.

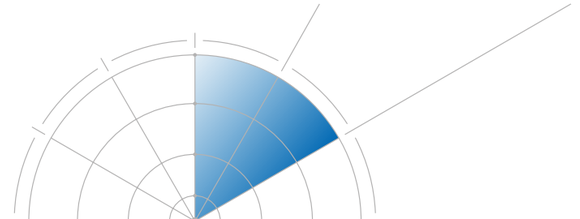
F) Costituzione della joint venture in Cina – CSSC – Fincantieri Cruise Industry Development Ltd.
In data 4 luglio 2016 è stato sottoscritto il contratto di joint venture per la costituzione ad Hong Kong della società CSSC – Fincantieri Cruise Industry Development Ltd. (la "JVPC"), con Fincantieri (40%) e CSSC Cruise Technology Development Co. Ltd. (60%) quali azionisti, per la progettazione, lo sviluppo, la commercializzazione e la vendita di navi da crociera destinate al mercato cinese da realizzarsi presso uno dei cantieri di CSSC Cruise Technology Development Co. Ltd. ("CSSC").
Il 17 luglio 2017, con il soddisfacimento delle relative condizioni sospensive, il contratto è divenuto esecutivo.
Il contratto prevede una clausola di change of control a fronte della quale, nel caso in cui un'operazione sull'azionariato di Fincantieri comporti un cambio di controllo a favore di un competitor attivo nella progettazione e sviluppo o costruzione di navi da crociera nel territorio asiatico (così come definito nel contratto) i) l'altro azionista potrà esercitare un'opzione per l'acquisto delle quote del cosiddetto Defaulting Shareholder od obbligarlo a venderle, ovvero ii) la società verrà messa in liquidazione. Ulteriore conseguenza del cambio di controllo sarà la risoluzione i) del Technology License and Consultancy Services Agreement concluso tra Fincantieri e la JVPC, nonché ii) del Technology License and Consultancy Services Agreement e del Supply Chain Management Services Agreement conclusi tra Fincantieri e Shanghai Waigaoqiao Shipbuilding Co. Ltd., il costruttore navale locale prescelto da CSSC per la costruzione delle navi da crociera oggetto della joint venture.

G) Contratto riguardante la controllata Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A.
Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A. ("FIOM") è stata costituita il 17 dicembre 2019 da parte di Fincantieri Infrastructure S.p.A., che ne detiene interamente il capitale sociale.
Il 12 ottobre 2022 FIOM, in costituendo consorzio con Webuild S.p.A., Fincosit S.r.l. e Società Italiana Dragaggi S.p.A., si è aggiudicata la gara avente ad oggetto i lavori di realizzazione della nuova diga foranea del porto di Genova.
Dopo l'aggiudicazione, in data 23 novembre 2022, FIOM ha costituito il Consorzio PerGenova Breakwater con le predette società, nel cui statuto è prevista una clausola di change of control ai sensi della quale sussiste un obbligo per FIOM di comunicare il cambio di controllo agli altri consorziati e, qualora il controllo di FIOM sia acquisito da una società in concorrenza con l'oggetto del Consorzio o che rischi di incorrere nelle interdizioni dalla partecipazione alle procedure d'appalto previste dal cd. "Codice appalti" (D.Lgs. n. 50/2016), FIOM potrà essere esclusa dal Consorzio.
Inoltre, il contratto per l'esecuzione dei lavori oggetto della gara stipulato nella medesima data dal Consorzio PerGenova Breakwater con il commissario straordinario prevede l'obbligo, nei confronti dell'appaltatore, di comunicare al commissario straordinario il cambio di controllo entro dieci giorni dall'intervenuta modifica.

H) Contratto riguardante la controllata Fincantieri Infrastrutture Sociali S.p.A.
Fincantieri Infrastrutture Sociali S.p.A. ("FINSO") è stata costituita in forma di società a responsabilità limitata il 18 dicembre 2020 da parte di Fincantieri Infrastructure S.p.A. (con la quota del 90%) e di Sviluppo Imprese Centro Italia Società di Gestione del Risparmio S.p.A. (con la quota del 10%). In data 1 giugno 2021 FINSO ha concluso l'operazione di acquisizione dei rami d'azienda Core e Vimercate da INSO Sistemi per le Infrastrutture Sociali S.p.A. in Amministrazione Straordinaria ("INSO"). Successivamente, il 30 novembre 2021 FINSO è stata trasformata in società per azioni.
In data 19 settembre 2016 INSO, in qualità di appaltatore, ha sottoscritto con Stichting Algeemeen Ziekenhuis Sint Maarten (St. Maarten Medical Centre Foundation), in qualità di committente, un contratto, successivamente più volte modificato e da ultimo ceduto a FINSO il 12 agosto 2021, per la progettazione, costruzione e manutenzione del nuovo ospedale generale nell'isola di Sint Maarten, del valore di circa Euro 140 milioni.
Nel contratto è presente una clausola di change of control ai sensi della quale, nel caso di cambio di controllo dell'appaltatore (inclusa la cessione diretta o indiretta di una partecipazione di maggioranza del suo capitale) senza il preventivo consenso del committente – il quale tuttavia non potrà essere irragionevolmente ritardato o negato – è riconosciuta la facoltà del committente di risolvere il contratto per inadempimento dell'appaltatore.

1.9 Indennità degli Amministratori in caso di scioglimento anticipato del rapporto, anche a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

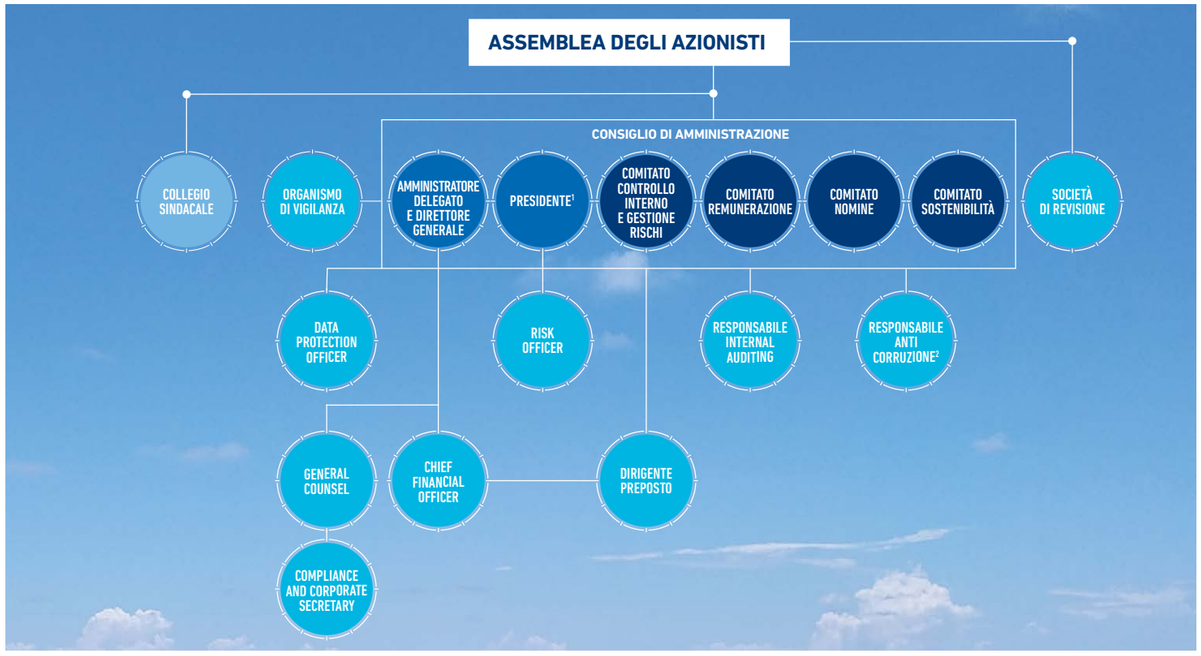
Per la descrizione degli accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto si rinvia a quanto riportato nei paragrafi 2.2.6 (Sezione I) e 4 (Sezione II) della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 7 marzo 2023 ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, nella Sezione "Governance ed Etica - Remunerazione" e nella Sezione "Governance ed Etica - Assemblee - Assemblea degli Azionisti 2023".



Informazioni sul Governo Societario

2. Sistema di Corporate Governance

La corporate governance di Fincantieri è strutturata come segue:



[1] Il Consiglio del 16 maggio 2022 ha conferito al Presidente deleghe in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
[2] Responsabile della Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione ai sensi della normativa UNI ISO 37001:2016.

La Società ha adottato il sistema di amministrazione e controllo c.d. tradizionale ai sensi delle disposizioni normative applicabili e dello Statuto, che prevede:

- l'Assemblea, organo deliberativo dei soci;
- un Consiglio di Amministrazione, incaricato della gestione strategica e fulcro del sistema organizzativo della Società;
- un Collegio Sindacale, cui spettano compiti di vigilanza.

In conformità allo Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Amministratore Delegato, cui ha affidato la gestione della Società, riservando alla propria esclusiva competenza la decisione su alcune materie. L'Amministratore Delegato è quindi il principale responsabile della gestione della Società (Chief Executive Officer), fermi i compiti riservati al Consiglio.
Al Presidente spetta la legale rappresentanza della Società e i poteri previsti dalla legge e dallo Statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali, nonché la verifica dell'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.
Al Presidente il Consiglio ha, tra l'altro, attribuito deleghe in materia di SCIGR.
Il Consiglio ha costituito al proprio interno quattro comitati con funzioni istruttorie, propositive e consultive: il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, il Comitato per la Remunerazione, il Comitato per le Nomine e il Comitato per la Sostenibilità.
Le caratteristiche e le funzioni di tutti gli organi e i soggetti che compongono la corporate governance di Fincantieri sono indicate di seguito nell'ambito delle relative parti della Relazione.

Il sistema di governo societario adottato da Fincantieri è in linea con quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance e risulta adeguato a supportare efficacemente il perseguimento delle strategie della Società anche nell'ottica della creazione di valore sostenibile. Anche alla luce di quanto emerso dal processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati endoconsiliari meglio descritto nel paragrafo 2.2.12 della Relazione, la Società ritiene quindi che il sistema di governo societario adottato sia funzionale alle esigenze dell'impresa sociale.

Alcune controllate aventi rilevanza strategica dell'Emittente sono soggette a disposizioni di legge non italiane che, tuttavia, non influenzano la struttura di corporate governance della Società.

2.1 Assemblea

L'Assemblea è l'organo sociale attraverso cui gli azionisti partecipano alle decisioni della Società sui temi riservati alla loro competenza dalla legge e dallo Statuto.
In occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'Esercizio 2022, il Consiglio di Amministrazione, come ogni anno, riferirà sull'attività svolta e programmata e farà in modo che gli Azionisti dispongano di un'adeguata informativa sugli elementi necessari per l'assunzione di decisioni consapevoli e meditate.

2.1.1 Competenze e quorum

L'Assemblea delibera su tutte le materie riservate alla sua competenza ai sensi di legge o di Statuto.
L'Assemblea ordinaria è pertanto competente a deliberare tra l'altro: i) sull'approvazione del bilancio e sulla destinazione degli utili; ii) sulla nomina degli organi sociali e sul relativo compenso; iii) sull'eventuale revoca degli organi sociali e sull'azione di responsabilità; iv) sul conferimento dell'incarico al revisore legale; v) sull'acquisto di azioni proprie; e vi) sull'approvazione del Regolamento assembleare.
L'Assemblea straordinaria delibera invece sulle modifiche statutarie e sulle operazioni di natura straordinaria – quali fusioni, scissioni, aumenti di capitale – ferma la competenza del Consiglio di Amministrazione sulle materie indicate nel precedente paragrafo 1.6, cui si rinvia.
Le deliberazioni, tanto per le Assemblee ordinarie che per quelle straordinarie, sia in prima che in seconda o terza convocazione, ovvero in unica convocazione, sono di regola adottate con le maggioranze richieste dalla legge nei singoli casi. L'elezione degli organi sociali avviene con il sistema del "voto di lista", secondo quanto descritto nei successivi paragrafi 2.2.4 e 2.4.2 della Relazione.
Particolari maggioranze sono previste dall'art. 29 dello Statuto in tema di operazioni con parti correlate nell'ipotesi in cui l'Assemblea sia chiamata a deliberare: i) in casi di urgenza collegata a situazioni di crisi aziendale laddove le valutazioni dell'organo di controllo in merito alla sussistenza delle ragioni di urgenza fossero negative; ovvero ii) in caso di parere negativo del Comitato OPC su operazioni di maggiore rilevanza (per le definizioni si rinvia al successivo paragrafo 4.1 della Relazione). In tali casi, le delibere dell'Assemblea si considerano approvate a condizione che: (a) siano raggiunti i quorum costitutivi e deliberativi previsti dallo Statuto; e (b) qualora i soci non correlati presenti in Assemblea rappresentino almeno il dieci per cento del capitale sociale con diritto di voto e la maggioranza dei soci non correlati votanti non esprima voto contrario all'operazione.
Lo Statuto non prevede la possibilità di maggiorazione dei diritti di voto.

2.1.2 Modalità di convocazione dell'Assemblea

Ai sensi dell'art. 13.2 dello Statuto, le Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, si tengono normalmente in unica convocazione. È tuttavia facoltà del Consiglio di Amministrazione stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che le Assemblee ordinarie e/o straordinarie si tengano in più convocazioni.
L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, al più tardi entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.
L'Assemblea è convocata mediante avviso di convocazione redatto ai sensi di legge e pubblicato con le modalità e nei termini previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente[15].
Con le modalità e nei termini previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente il Consiglio di Amministrazione mette a disposizione del pubblico una relazione sulle materie poste all'ordine del giorno della riunione assembleare.

[15] L'avviso è pubblicato sul sito internet della Società e, per estratto, su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

2.1.3 Legittimazione all'intervento in Assemblea e modalità di esercizio di voto

La legittimazione all'intervento in Assemblea e le modalità di esercizio del diritto di voto sono regolate dalla normativa, anche regolamentare, vigente.
In particolare, ai sensi dell'art. 83-*sexies* del TUF, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto deve essere attestata mediante una comunicazione inviata alla Società da un intermediario abilitato in favore del soggetto cui spetta il diritto di voto. Tale comunicazione è effettuata dall'intermediario sulla base delle evidenze contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea della Società (c.d. "record date"). Le registrazioni (in accredito o in addebito) compiute sui conti dell'intermediario successivamente al predetto termine di sette giorni non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in Assemblea.
Le comunicazioni effettuate dall'intermediario devono pervenire alla Società entro i termini previsti dalla normativa vigente, ferma restando la legittimazione all'intervento e al voto nei casi in cui le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i suddetti termini, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.
Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto ogni Azionista che abbia il diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, mediante delega scritta o conferita in via elettronica, ai sensi della normativa vigente. La delega di voto può essere notificata alla Società in via elettronica mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata o di apposita sezione del sito, secondo quanto indicato di volta in volta nell'avviso di convocazione.
Lo Statuto inoltre, al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate associati ad associazioni di Azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, prevede che siano messi a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.
La Società ha inoltre la facoltà di designare, per ciascuna Assemblea, un soggetto al quale i soci possono conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, vigente. In tali casi la delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.
Ai sensi dello Statuto, l'avviso di convocazione può inoltre prevedere, caso per caso, che coloro ai quali spetta il diritto di voto: i) possano intervenire all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ed esercitare il diritto di voto in via elettronica; e/o ii) esercitare il diritto di voto per corrispondenza e/o in via elettronica, in conformità alla normativa vigente.
Al fine di ridurre al minimo i rischi connessi alla situazione epidemiologica da COVID-19, per l'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 tenutasi in data 16 maggio 2022, la Società si è avvalsa della facoltà stabilita dal D.L. del 17 marzo 2020, n. 18 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modifiche dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, e la cui applicazione è stata prorogata da ultimo dall'art. 3, comma 1 del D.L. del 30 dicembre 2021, n. 228 (convertito dalla Legge del 25 febbraio 2022, n. 15), prevedendo che l'intervento dei soci alla suddetta Assemblea avvenisse esclusivamente tramite il rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF, senza partecipazione fisica da parte degli Azionisti.
In occasione dell'Assemblea dei soci tenutasi in data 16 maggio 2022 non sono state previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.
Inoltre, l'intervento all'Assemblea dei soggetti legittimati (i componenti degli organi sociali e il Rappresentante Designato), in considerazione delle limitazioni legate alle esigenze sanitarie, è avvenuta anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, nel rispetto delle disposizioni normative applicabili per tale evenienza.
Il Consiglio, in vista dell'Assemblea del 16 maggio 2022, nella quale sono intervenuti 4 amministratori su 10 (i restanti membri hanno giustificato la propria assenza), si è adoperato per assicurare agli Azionisti, nei termini di legge, un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero conferire, con cognizione di causa, le deleghe al Rappresentante Designato in relazione alle decisioni di competenza assembleare. Nel corso di detta Assemblea il Consiglio di Amministrazione ha riferito sulle attività dell'Emittente e del Gruppo.



2.1.4 Diritti degli Azionisti

Ai sensi della normativa vigente:

- gli azionisti che, anche congiuntamente, rappresentano almeno un quarantesimo del capitale sociale, entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea possono (eccezion fatta per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera su proposta degli Amministratori o sulla base di progetti o relazioni da essi predisposti): i) chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti; e ii) presentare proposte di delibera su materie già all'ordine del giorno; e
- coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sui punti posti all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea entro il termine indicato nell'avviso di convocazione. Ad esse viene data risposta al più tardi durante l'Assemblea.

In ogni caso, nel corso dello svolgimento dell'Assemblea, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono presentare, anche individualmente, domande o proposte di delibera.

2.1.5 Svolgimento dell'Assemblea

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, ove nominato; in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, è presieduta da altra persona delegata dal Consiglio di Amministrazione. In mancanza, l'Assemblea elegge il proprio Presidente. L'Assemblea nomina un Segretario, anche non socio e può scegliere, tra i presenti, uno o più scrutatori.
In data 5 maggio 2014, l'Assemblea ordinaria della Società ha approvato il proprio Regolamento assembleare con effetto a decorrere dall'avvio delle negoziazioni delle azioni di Fincantieri sul MTA (ora Euronext Milan), avvenuto il 3 luglio 2014.
Il predetto Regolamento disciplina, tra l'altro, le modalità di verifica della legittimazione all'intervento in Assemblea, di accesso ai locali in cui si svolge l'Assemblea e di voto, nonché il ruolo del Presidente dell'Assemblea, cui spetta, tra l'altro, il compito di dirigere i lavori assicurando la correttezza della discussione e il diritto agli interventi.
A tal fine il Presidente dell'Assemblea, in apertura dei lavori, fissa la durata massima di ciascun intervento, di norma non superiore a quindici minuti. La richiesta di intervento sui singoli argomenti all'ordine del giorno può essere presentata all'ufficio di presidenza dal momento della costituzione dell'Assemblea e fino a quando il Presidente dell'Assemblea non abbia aperto la discussione su ciascun argomento all'ordine del giorno. Per ciascun partecipante è consentito un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno. Dopo la chiusura della discussione sono consentite soltanto dichiarazioni di voto di breve durata.
Delle riunioni assembleari è redatto verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. I verbali delle Assemblee straordinarie devono essere redatti da un notaio.
Per le ulteriori disposizioni contenute nel Regolamento assembleare si rinvia al testo integrale dello stesso pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, nella Sezione "Governance ed Etica - Assemblee".
La documentazione inerente a ciascuna Assemblea, inclusi i relativi verbali, è pubblicata sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, nella Sezione "Governance ed Etica - Assemblee - Archivio Assemblee".

2.2 Consiglio di Amministrazione

2.2.1 Composizione del Consiglio

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da sette o più membri fino a un massimo di tredici membri, nominati dall'Assemblea ordinaria dei soci con le modalità descritte nel successivo paragrafo 2.2.4. L'Assemblea di volta in volta determina il numero dei componenti il Consiglio nei limiti suddetti.
Il Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2022 e alla data della Relazione è composto da: Claudio Graziano (Presidente), Pierroberto Folgiero (Amministratore Delegato), Paolo Amato, Alessandra Battaglia, Alberto Dell'Acqua, Massimo Di Carlo, Paola Muratorio, Cristina Scocchia, Valter Trevisani e Alice Vatta.
Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria della Società in data 16 maggio 2022, per il triennio 2022-2024 e quindi con scadenza alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. La nomina è stata effettuata sulla base di liste presentate dagli azionisti in conformità all'art. 19 dello Statuto[16].
In particolare, nei termini e con le modalità prescritte dalla normativa applicabile, sono state presentate due liste di candidati e precisamente:

- in data 14 aprile 2022 è stata depositata la lista presentata dall'azionista INARCASSA, titolare di n. 37.413.215 azioni ordinarie rappresentanti il 2,201% del capitale sociale di Fincantieri. Tale lista è stata identificata con il numero 1 e conteneva l'indicazione dei seguenti candidati: Paola Muratorio, Paolo Amato e Alice Vatta;
- in data 21 aprile 2022 è stata depositata la lista presentata dall'azionista CDP Industria S.p.A.[17], titolare di n. 1.212.163.614 azioni ordinarie rappresentanti il 71,318% del capitale sociale di Fincantieri. Tale lista è stata identificata con il numero 2 e conteneva l'indicazione dei seguenti candidati: Cristina Scocchia, Claudio Graziano – Presidente, Pierroberto Folgiero, Alberto Dell'Acqua, Valter Trevisani, Alessandra Battaglia, Massimo Di Carlo, Esedra Chiacchella e Rosanna Rossi.

In conformità alla normativa di legge e regolamentare applicabile, l'azionista che ha presentato la lista n. 1 ha dichiarato l'assenza di rapporti di collegamento con i soci che detengono una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, tenuto conto delle raccomandazioni di cui alla comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.
In considerazione del fatto che la suddetta Assemblea ha determinato in dieci il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità alle previsioni statutarie sono stati eletti membri del Consiglio di Amministrazione i primi sette membri della lista numero 2, che ha ottenuto il maggior numero di voti (96,324% del capitale sociale presente e avente diritto di voto) e i tre candidati della lista numero 1 (che ha ottenuto il 3,676% del capitale sociale presente e avente diritto di voto).
Al 31 dicembre 2022 e alla data della Relazione il Consiglio di Amministrazione è dunque composto da dieci membri, di cui due (l'Amministratore Delegato e il Presidente del Consiglio di Amministrazione) esecutivi.
I restanti Amministratori sono non esecutivi, di cui sei indipendenti ai sensi di legge ed ai sensi del Codice di Corporate Governance[18].
In allegato alla presente Relazione si riportano i curriculum vitae degli Amministratori, contenenti le principali informazioni personali e professionali degli stessi dalle quali emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale (cfr. **Allegato 1**).

2.2.2 Requisiti di professionalità e onorabilità e cause di ineleggibilità e incompatibilità degli Amministratori

Ai sensi dell'art. 19.4 dello Statuto i Consiglieri devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di:

a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese; ovvero
b) attività professionali o di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di impresa; ovvero
c) funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni, operanti in settori attinenti a quello di attività dell'impresa, ovvero presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

Ai sensi della normativa vigente gli Amministratori devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dal TUF e dalle disposizioni regolamentari attuative, nonché da ogni altra disposizione normativa e regolamentare vigente applicabile agli Amministratori della Società.
Ai sensi dell'art. 19.5 dello Statuto il difetto dei predetti requisiti determina l'ineleggibilità o la decadenza automatica dalla carica; inoltre, in tutti i casi di decadenza, l'Amministratore non ha diritto al risarcimento dei danni.
Gli Amministratori che nel corso del mandato dovessero perdere i suddetti requisiti di onorabilità devono darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione.
Fermo restando quanto sopra indicato, costituisce causa di ineleggibilità o decadenza automatica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalle funzioni di Amministratore con deleghe operative, la sottoposizione ad una misura cautelare personale, tale da rendere impossibile lo svolgimento delle deleghe, all'esito del procedimento di cui all'art. 309 o all'art. 311, comma 2, del codice di procedura penale, ovvero dopo il decorso dei relativi termini di instaurazione.
Con riferimento a fattispecie disciplinate in tutto o in parte da ordinamenti esteri, il Consiglio accerta la sussistenza delle situazioni sopra descritte sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale.

[16] In occasione di tale nomina il Consiglio di Amministrazione uscente si è astenuto dal presentare una propria lista di candidati e dal formulare agli Azionisti propri orientamenti sulla composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione.
[17] Con efficacia a partire dal 31 dicembre 2022 CDP Industria S.p.A., interamente partecipata da CDP S.p.A., è stata fusa per incorporazione in CDP Equity S.p.A., anch'essa interamente partecipata da CDP S.p.A.
[18] Per una descrizione completa delle caratteristiche degli Amministratori esecutivi, non esecutivi ed indipendenti si rinvia ai successivi paragrafi 2.2.7, 2.2.8, 2.2.9 e 2.2.10.

2.2.3 Orientamento del Consiglio sul cumulo massimo di incarichi ricoperti dagli Amministratori in altre società

In data 1 giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'orientamento, originariamente adottato il 19 dicembre 2014 ed aggiornato il 28 gennaio 2021, in merito al numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo ritenuto compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, anche tenendo conto dell'impegno derivante dal ruolo ricoperto, in conformità con quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance per le società grandi (cfr. Raccomandazione 15).
In particolare, ai sensi di tale orientamento gli Amministratori della Società accettano la carica e la mantengono quando ritengono di potere dedicare, ai fini di un efficace svolgimento dei loro compiti, il tempo necessario, tenendo conto del numero degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione o di controllo di altre società che rilevano per il calcolo del cumulo degli incarichi in esse ricoperti e dell'impegno derivante dagli stessi.
A tali fini, le società che rilevano per il calcolo del cumulo degli incarichi in esse ricoperti sono:

a) le società con azioni quotate in mercati regolamentati, anche esteri;
b) le altre società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati che abbiano un attivo patrimoniale superiore ad Euro 1.000 milioni e/o ricavi superiori ad Euro 1.700 milioni in base all'ultimo bilancio approvato (c.d. società di rilevanti dimensioni).

In particolare, l'orientamento approvato dal Consiglio prevede quanto segue:

1) per chi riveste il ruolo di Amministratore Delegato e per gli Amministratori esecutivi (con specifiche deleghe di gestione) di Fincantieri: i) non è consentito in linea di principio – salvo diversa e motivata valutazione espressa da parte del Consiglio di Amministrazione – rivestire alcun incarico di Amministratore Delegato nelle società indicate alla lettera a) sopra indicata; ii) è consentito un massimo di 3 incarichi di Amministratore (esecutivo con specifiche deleghe di gestione o non esecutivo) e/o di Sindaco effettivo nelle società indicate alla lettera a) sopra indicata; e iii) è consentito un massimo di 5 incarichi di Amministratore (esecutivo con specifiche deleghe di gestione o non esecutivo) e/o di Sindaco effettivo nelle società indicate alla lettera b) sopra indicata. Nel caso di raggiungimento del predetto limite, se tra gli incarichi ricoperti è ricompreso anche quello di Amministratore esecutivo con specifiche deleghe di gestione, il Consiglio, tenuto conto del contenuto delle deleghe assegnate, è chiamato a valutare il rispetto dei suddetti principi ai sensi dei quali gli Amministratori della Società accettano la carica e la mantengono.
   In ogni caso, salvo diversa e motivata valutazione espressa da parte del Consiglio, l'Amministratore Delegato di Fincantieri non può rivestire l'incarico di Amministratore in una delle società indicate alla lettera a) sopra richiamata che non appartenga al Gruppo Fincantieri e di cui sia amministratore delegato un Amministratore di Fincantieri;
2) per gli Amministratori di Fincantieri diversi dall'Amministratore Delegato e dagli Amministratori esecutivi (con specifiche deleghe di gestione), il numero degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione o di controllo di altre società di cui alle lettere a), b) e c) sopra richiamate non può essere superiore a 5.

Nel computo degli incarichi indicati nei precedenti punti 1) e 2) non si tiene conto di quelli eventualmente ricoperti in società controllate, direttamente e/o indirettamente, ovvero collegate a Fincantieri. Inoltre, qualora un Amministratore ricopra cariche in più società facenti parte del medesimo gruppo si tiene conto, ai fini del computo del numero degli incarichi, di una sola carica ricoperta nell'ambito di tale gruppo.
Fermo quanto precede, il Consiglio può accordare eventuali deroghe (anche temporanee) ai parametri indicati nei precedenti punti 1) e 2), in funzione degli incarichi complessivamente ricoperti dai relativi componenti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società che rilevano per il calcolo del cumulo degli incarichi in esse ricoperti.
Nell'accordare tali deroghe, il Consiglio di Amministrazione tiene in considerazione i seguenti elementi: i) le specifiche caratteristiche degli incarichi rivestiti dall'interessato, anche in relazione alla natura ed alle dimensioni delle società in cui tali incarichi sono ricoperti; ii) l'impegno richiesto dalle eventuali ulteriori attività professionali svolte dall'interessato e dalle cariche associative da costui eventualmente ricoperte; e iii) l'impegno richiesto all'interessato nell'ambito del Consiglio di Amministrazione (con particolare riferimento al caso in cui si tratti di Amministratore non esecutivo che non risulta componente di alcun Comitato).
Il precedente Consiglio di Amministrazione in carica fino al 16 maggio 2022 nella riunione del 31 gennaio 2022, esaminate le dichiarazioni rese dagli Amministratori alla Società preventivamente verificate dal Comitato per le Nomine ed esaminate dal Collegio Sindacale, ha verificato che il numero di incarichi ricoperto dagli Amministratori di Fincantieri alla data in carica in organi di amministrazione o di controllo di altre società che rilevano per il calcolo del cumulo degli incarichi in esse ricoperti era in linea con l'orientamento sopra descritto.
Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della Relazione nella riunione del 16 maggio 2022, sulla base delle dichiarazioni rese e delle informazioni fornite dagli interessati in sede di candidatura, ha accertato il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi tenuto conto anche degli orientamenti adottati al riguardo dalla Società alla data vigenti.
Nella riunione del 1 giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione, a seguito della conferma dell'orientamento originariamente adottato in merito al numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo ritenuto compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, ha verificato che il numero degli incarichi ricoperto dagli Amministratori di Fincantieri in organi di amministrazione o di controllo di altre società che rilevano per il calcolo del cumulo degli incarichi in esse ricoperti è in linea con l'orientamento sopra descritto.
Le informazioni sugli incarichi ricoperti dagli Amministratori di Fincantieri in organi di amministrazione e controllo di altre società che rilevano per il calcolo del cumulo degli incarichi in esse ricoperti sono riportate nella **Tabella 1** allegata alla Relazione.

2.2.4 Nomina e sostituzione degli Amministratori

Gli Amministratori sono nominati dall'Assemblea ordinaria, con le modalità di seguito descritte, per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili alla scadenza del mandato.
La nomina degli Amministratori è disciplinata dall'art. 19 dello Statuto, cui si rinvia per una descrizione completa delle disposizioni in materia[19].

Voto di lista

Il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti e dal Consiglio di Amministrazione e nel rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

Legittimazione alla presentazione delle liste

Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno l'1% del capitale sociale o la diversa misura - ove inferiore - stabilita dalla Consob con proprio regolamento.
Con Determinazione Dirigenziale n. 76 del 30 gennaio 2023 Consob ha stabilito, fatta salva l'eventuale minor quota prevista dallo statuto, la quota minima di partecipazione necessaria per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate che hanno chiuso l'esercizio sociale il 31 dicembre 2021. In particolare, la quota fissata per Fincantieri S.p.A. è la seguente:

CRITERI DI DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE			QUOTA DI PARTECIPAZIONE
CAPITALIZZAZIONE	QUOTA DI FLOTTANTE >25%	QUOTA DI MAGGIORANZA <50%	
> 375 milioni di euro e <= 1miliardo di euro	non rilevante	non rilevante	**2,50%**

È comunque fatta salva la suddetta minor quota prevista dallo Statuto, pari ad almeno l'1% del capitale sociale, che quindi trova applicazione nell'esercizio in corso.

[19] Lo Statuto è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, nella Sezione "Governance ed Etica - Sistema di Corporate Governance".

La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste deve essere comprovata nei termini e secondo le modalità previsti dalla normativa pro tempore vigente.
Le liste di candidati possono essere presentate anche dal Consiglio di Amministrazione uscente.
Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Composizione e deposito delle liste
Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.
All'interno delle liste i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.
Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, menzionando distintamente tali candidati e indicando uno di essi al primo posto della lista.
Inoltre, le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso, secondo quanto specificato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, in modo da garantire una composizione del Consiglio di Amministrazione nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.
Le liste devono essere depositate presso la sede sociale con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente (i.e. almeno venticinque giorni prima della data dell'Assemblea convocata per la nomina del Consiglio di Amministrazione).
Unitamente al deposito di ciascuna lista devono essere depositati i curriculum professionali dei candidati e le dichiarazioni con cui questi ultimi accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto (cfr. precedente paragrafo 2.2.2) e l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e/o dal Codice di Corporate Governance (cfr. infra paragrafo 2.2.10).

Modalità di nomina
Alla elezione degli Amministratori si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa lista:

   - i 2/3 degli Amministratori, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore, nel caso in cui il Consiglio sia composto fino a un massimo di 9 membri;
   - 7 Amministratori, nel caso in cui il Consiglio sia composto da 10 membri;
   - 8 Amministratori, nel caso in cui il Consiglio sia composto da 11 membri;
   - 9 Amministratori, nel caso in cui il Consiglio sia composto da 12 membri; e
   - 10 Amministratori, nel caso in cui il Consiglio sia composto da 13 membri;

b) i restanti Amministratori sono tratti dalle altre liste, fermo il rispetto della normativa vigente a tutela delle minoranze che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. A tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse vengono divisi, successivamente, per uno, due o tre, a seconda del numero di Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono quindi disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati.
   Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, con le maggioranze di legge, tra i candidati con pari quoziente delle liste che abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori (o nessuno) e che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti;

c) qualora, a seguito dell'applicazione della procedura sopra descritta, non risulti eletto il numero minimo di Amministratori indipendenti prescritto dalla normativa vigente (cfr. successivo paragrafo 2.2.10), viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto dalle liste, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine di ciascuno dei detti candidati e formando in tal modo un'unica graduatoria decrescente; i candidati non in possesso dei requisiti di indipendenza con i quozienti più bassi tra i candidati tratti da tutte le liste sono sostituiti, a partire dall'ultimo e fino a concorrenza del numero minimo di Amministratori indipendenti prescritto dalla normativa vigente, dai candidati indipendenti eventualmente indicati nella stessa lista del candidato sostituito (seguendo l'ordine nel quale sono indicati) ovvero da persone, in possesso dei requisiti di indipendenza, nominate secondo la procedura di cui alla lett. e) dell'art. 19.8 dello Statuto.
   Nel caso in cui candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, viene sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di Amministratori ovvero, in caso di parità di Amministratori eletti, il candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il minor numero di voti ovvero, in caso di parità di voti, il candidato che ottenga meno voti da parte dell'Assemblea in una apposita votazione, con le maggioranze di legge, tra tutti i candidati con pari quoziente di liste che abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori e che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti;

d) qualora l'applicazione della procedura di cui alle precedenti lettere a) e b) non consenta il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto dalle liste composte da un numero di candidati pari o superiore a tre, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine di ciascuno dei detti candidati e formando in tal modo un'unica graduatoria decrescente; i candidati del genere più rappresentato con i quozienti più bassi tra i candidati tratti dalle predette liste sono sostituiti, fino a concorrenza del numero di Amministratori sufficiente a consentire il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi e fermo il rispetto del numero minimo di Amministratori indipendenti, dall'appartenente al genere meno rappresentato eventualmente indicato (con il numero d'ordine di lista successivo più basso) nella stessa lista del candidato sostituito.
   Nel caso in cui candidati di più d'una delle predette liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, viene sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di Amministratori ovvero, in caso di parità di Amministratori eletti, il candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il minor numero di voti ovvero, in caso di parità di voti, il candidato che ottenga meno voti da parte dell'Assemblea in una apposita votazione, con le maggioranze di legge, tra tutti i candidati con pari quoziente, di liste che abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori e che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti.

Il procedimento di nomina con il voto di lista sopra descritto si applica solo in caso di nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.
Gli Amministratori che, per qualsiasi ragione, non siano nominati ai sensi del procedimento sopra indicato, sono nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge, avendo cura di assicurare che la composizione del Consiglio sia conforme alla legge e allo Statuto, nonché alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Sostituzione
Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per dimissioni o qualsiasi altra causa, uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile.
In ogni caso deve essere assicurato il rispetto del numero minimo di Amministratori indipendenti previsto dalla normativa vigente, nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi nonché di tutela delle minoranze.
Se viene a mancare la maggioranza dei Consiglieri, per dimissioni o altre cause, si intende decaduto l'intero Consiglio e deve essere convocata l'Assemblea per la ricostituzione integrale dello stesso, sempre con le modalità previste dall'art. 2386 del Codice Civile.

2.2.5 Compiti del Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione guida la Società perseguendone il successo sostenibile; ne definisce le strategie e individua il sistema di governo societario più idoneo allo svolgimento dell'attività dell'impresa e al perseguimento delle sue strategie.
In particolare il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale del sistema di corporate governance della Società, in quanto titolare dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della stessa, compresa la definizione degli indirizzi strategici, organizzativi e di controllo della Società e del Gruppo.
Il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo di guida nella definizione, su proposta dell'Amministratore Delegato e con il supporto dei Comitati endoconsiliari competenti, delle politiche e delle strategie volte al raggiungimento del successo sostenibile, nell'identificazione di obiettivi di medio e di lungo termine e nella verifica dei relativi risultati, che vengono anche presentati all'Assemblea degli azionisti.
L'organo di amministrazione, inoltre, promuove il dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti per la Società.
Il Consiglio di Amministrazione, in linea con quanto previsto dalla legge, dallo Statuto e con quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance:

- può delegare, in tutto o in parte, le sue attribuzioni, ad eccezione di quelle non delegabili a norma di legge, a uno o più componenti e/o a un comitato esecutivo;
- su proposta del Presidente nomina un segretario del Consiglio di Amministrazione (il "Segretario"), anche estraneo alla Società, definendone i requisiti di professionalità e le attribuzioni nel Regolamento del CdA (come di seguito definito);
- nell'esaminare ed approvare il piano industriale della Società e del Gruppo, tiene conto dell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine effettuata con il supporto del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, nonché dell'esame delle linee strategiche dello stesso svolto dal Comitato per la Sostenibilità;
- monitora periodicamente l'attuazione del piano industriale e valuta il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- definisce la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società;
- definisce il sistema di governo societario della Società e la struttura generale del Gruppo e valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- delibera in merito alle operazioni della Società e delle sue controllate aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa; a tal fine stabilisce i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- definisce regole che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate; per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 4.1 della Relazione e al documento denominato "Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate", messo a disposizione del pubblico sul sito internet della Società, nella sezione "Governance ed Etica - Operazioni con Parti Correlate";
- al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, adotta, su proposta del Presidente d'intesa con l'Amministratore Delegato, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate; per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 4.2 della Relazione e al documento denominato "Procedura per la gestione e comunicazione al mercato delle informazioni societarie", messo a disposizione del pubblico sul sito internet della Società, nella sezione "Governance ed Etica - Market Abuse/Internal Dealing";
- su proposta del Presidente, formulata d'intesa con l'Amministratore Delegato, emana una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, anche tenendo conto delle politiche di engagement adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi; per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 5 della Relazione e al documento denominato "Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e degli altri stakeholder rilevanti", messo a disposizione del pubblico sul sito internet della Società, nella sezione "Investor Relations";
- nomina un Amministratore indipendente quale Lead Independent Director nei casi previsti dal Codice di Corporate Governance;
- convoca l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente, assicurando agli Azionisti un'adeguata informativa sugli elementi necessari affinché essi possano concorrere consapevolmente alle decisioni di competenza assembleare;
- assicura una adeguata ripartizione interna delle proprie funzioni e istituisce al proprio interno comitati con funzioni istruttorie, propositive e consultive, in conformità alle disposizioni di legge o regolamentari applicabili (ad esempio, in materia di operazioni con parti correlate) e a quanto raccomandato dal Codice, stabilendone i compiti, le modalità di convocazione, svolgimento e verbalizzazione all'interno di appositi Regolamenti approvati dal Consiglio;
- in materia di controllo interno e gestione dei rischi:

  - istituisce al suo interno il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, con il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario;
  - con il supporto del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della Società e ne valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
  - con il supporto del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, nomina il Responsabile Internal Auditing, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali e assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti;
  - con il supporto del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, sentiti il Collegio Sindacale e il Presidente, approva con cadenza almeno annuale il piano di lavoro predisposto dal Responsabile Internal Auditing ed esamina il consuntivo delle attività svolte in attuazione dello stesso;
  - valuta, con il supporto del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle funzioni di risk management e di presidio del rischio legale e di non conformità, verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse;
  - con il supporto del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, descrive, nella Relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le best practice nazionali e internazionali di riferimento, esprime la propria valutazione complessiva sull'adeguatezza del sistema stesso;
  - con il supporto del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata all'organo di controllo;
  - previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il Dirigente Preposto, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi, determinandone la durata dell'incarico, le attribuzioni, i poteri ed il compenso; ne dispone, occorrendo, anche la revoca;
  - approva il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. dell'8 giugno 2001, n. 231 ("D.Lgs. n. 231/2001");
  - con il supporto del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, definisce la composizione dell'Organismo di Vigilanza e ne nomina i componenti e dà conto delle scelte effettuate nella Relazione sul governo societario;
- con il supporto del Comitato per la Remunerazione, elabora la politica per la remunerazione degli Amministratori, del Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità;
- con il supporto del Comitato per le Nomine, definisce un piano per la successione dell'Amministratore

Delegato e degli altri Amministratori esecutivi che individui almeno le procedure da seguire in caso di cessazione anticipata dell'incarico;
- con il supporto del Comitato per le Nomine svolge, almeno ogni tre anni, in vista del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, l'autovalutazione dello stesso e dei Comitati endoconsiliari;
- su proposta del Comitato per le Nomine, esprime il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in società che rilevano per il calcolo del cumulo degli incarichi in esse ricoperti che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società;
- previo parere del Comitato per la Sostenibilità, approva la matrice di sostenibilità, la carta degli impegni di sostenibilità e il Piano di Sostenibilità della Società e, previa istruttoria del predetto Comitato per la Sostenibilità, approva il Bilancio di Sostenibilità pubblicato con cadenza annuale.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione, da ultimo con delibera del 16 maggio 2022, si è riservato la competenza nelle seguenti materie:

- definizione delle linee strategiche ed organizzative aziendali, mediante approvazione di piani industriali e budget annuali;
- accordi di rilevanza strategica;
- costituzione di società, associazioni o enti ed acquisizione o cessione di partecipazioni societarie, aziende o rami di azienda;
- stipula, modifica e risoluzione di lettere di intenti vincolanti o contratti, se non già ricompresi in tali lettere, per la fornitura di beni o servizi da parte della Società di importo superiore ad Euro 500 milioni per singolo contratto;
- acquisto, permuta, vendita di immobili, costituzione di altri diritti reali e locazioni ultranovennali di importo superiore ad Euro 40 milioni;
- operazioni finanziarie attive e passive, a medio e lungo termine di importo superiore ad Euro 500 milioni per singola operazione;
- rilascio di fidejussioni d'importo superiore ad Euro 500 milioni per singola operazione, salvo il rilascio delle stesse in via d'urgenza da parte dell'Amministratore Delegato;
- assunzione, nomina e revoca di Direttori Generali;
- conferimento di incarichi di prestazione di opera di importo individualmente o cumulativamente superiore ad Euro 100.000 nel caso di persone fisiche ed Euro 500.000 nel caso di associazioni professionali o persone giuridiche, esclusi gli incarichi conferiti a: i) persone fisiche iscritte in albi o elenchi professionali; ii) associazioni professionali tra tali persone fisiche; e iii) persone giuridiche di rilevanza nazionale o internazionale.

Di seguito si riporta una sintesi delle principali attività svolte dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'Esercizio, nel rispetto di quanto precede.
Il precedente **Consiglio di Amministrazione in carica fino al 16 maggio 2022**:

- ha esaminato le raccomandazioni contenute nel rapporto annuale sull'applicazione del Codice di Corporate Governance da parte degli emittenti, predisposto dal Comitato per la Corporate Governance e nella lettera di accompagnamento redatta dalla Presidente del Comitato CG ed inviata ai Presidenti delle società quotate italiane in data 3 dicembre 2021, rilevando la sostanziale adeguatezza della Società rispetto a quanto ivi richiesto;
- previa istruttoria del Comitato per le Nomine: i) ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza e onorabilità dei componenti del Consiglio di Amministrazione e l'assenza di cause di incompatibilità, ineleggibilità o decadenza in capo agli stessi e ii) ha verificato che il numero di incarichi ricoperti dagli Amministratori fosse in linea con l'orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società;
- ha esaminato il rapporto sull'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione relativo all'Esercizio 2021, predisposto dal Comitato per le Nomine;
- ha esaminato la relazione periodica trasmessa dall'Organismo di Vigilanza;
- previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, ha valutato adeguato ed efficace il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;
- previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, sentiti il Presidente – in virtù dei poteri inerenti all'istituzione ed al mantenimento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi ad egli attribuiti – ed il Collegio Sindacale, ha approvato il piano annuale di audit per l'Esercizio 2022 predisposto dal Responsabile Internal Auditing;
- ha esaminato la relazione periodica del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021;
- previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, ha esaminato l'ERM – Risk Assessment Report al 31 dicembre 2021;
- previa istruttoria del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, ha esaminato la relazione periodica del Responsabile Internal Auditing relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021;
- previo parere favorevole del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, ha verificato che il Responsabile Internal Auditing sia dotato delle risorse adeguate nell'espletamento delle proprie responsabilità;
- previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, ha espresso una valutazione positiva circa l'efficacia e l'imparzialità di giudizio del Risk Officer, dell'Ufficio Ethical Compliance e dell'Ufficio Trade Compliance, ritenendo adeguati sia la professionalità sia le risorse degli stessi;
- previa istruttoria del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle principali società controllate, verificando altresì che il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti e vigilando sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili da parte dello stesso;
- previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, ha preso positivamente atto dei test ex L. 262/2005 ed ha approvato i relativi esiti;
- previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, ha preso atto che non sono intervenute modifiche rispetto alla procedura di impairment test approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 febbraio 2019 che è stata quindi riconfermata dal Consiglio di Amministrazione, il quale ne ha altresì approvato i relativi esiti;
- previa istruttoria del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, ha approvato il progetto di bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021;
- previa istruttoria del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, ha approvato la proposta di destinazione dell'utile risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021;
- previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, ha approvato la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'anno 2021;
- sulla base dell'illustrazione fornita dal Collegio Sindacale, ha preso atto della relazione aggiuntiva del revisore dei conti della Società, redatta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021;
- previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, ha approvato le informazioni finanziarie aggiuntive al 31 marzo 2022, prendendo positivamente atto dell'assenza di rilievi e del rispetto della normativa di riferimento nella predisposizione delle stesse;
- ha approvato il reporting package 2021 per Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;
- previo parere del Comitato per la Sostenibilità, ha approvato la Matrice di Materialità di Fincantieri;
- previo parere del Comitato per la Sostenibilità ha approvato il Bilancio di Sostenibilità per l'anno 2021;
- previo parere del Comitato per la Remunerazione, ha approvato la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ex art. 123-*ter* del TUF.

Il **Consiglio di Amministrazione in carica dal 16 maggio 2022**:

- ha nominato l'Amministratore Delegato della Società, deliberando in merito alle deleghe e ai poteri conferiti al Presidente e all'Amministratore Delegato e alle materie riservate all'esclusiva competenza del Consiglio;
- ha i) accertato la sussistenza in capo ai Consiglieri dei requisiti di onorabilità, professionalità e l'assenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità come previsto dalla normativa vigente; ii) accertato il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi tenuto conto dell'Orientamento in merito al numero massimo di incarichi che possono essere rivestiti dagli Amministratori confermato dal Consiglio e iii) verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 147-*ter*, comma 4 e 148, comma 3, del TUF, nonché dell'art. 2 del Codice, in capo agli Amministratori Ing. Paolo Amato, Prof. Alberto Dell'Acqua, Arch. Paola Muratorio, Dott.ssa Cristina Scocchia, Dott. Valter Trevisani e Ing. Alice Vatta, anche tenuto conto dei Criteri di significatività di relazioni e remunerazioni aggiuntive per la valutazione dell'indipendenza confermati dal Consiglio;
- ha nominato i componenti dei Comitati endoconsiliari e i rispettivi Presidenti, determinandone il compenso ed ha approvato i relativi Regolamenti;
- ha nominato il Segretario del Consiglio ed approvato il Regolamento del Consiglio di Amministrazione;
- ha nominato il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex art. 154-*bis* del TUF, determinandone le attribuzioni, i poteri ed il compenso;
- previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, ha nominato il Responsabile della Funzione Internal Auditing, determinandone il compenso;
- ha approvato il Piano Industriale 2023-2027 di Fincantieri, tenuto conto dell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine effettuata con il supporto del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, nonché dell'esame delle linee strategiche svolto dal Comitato per la Sostenibilità per i profili di competenza;
- previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, ha approvato la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2022 e le informazioni finanziarie aggiuntive al 31 marzo 2022, prendendo positivamente atto dell'assenza di rilievi e del rispetto della normativa di riferimento nella predisposizione delle stesse;
- previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, sulla base dell'informativa resa dal Responsabile della Funzione Anticorruzione, ha valutato positivamente l'idoneità, adeguatezza ed efficacia del sistema di gestione Anticorruzione;
- previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, ha approvato l'aggiornamento del Modello Organizzativo 231;
- ha esaminato la relazione periodica semestrale del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi;
- su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha consuntivato i risultati aziendali e gli obiettivi di performance relativi alla componente variabile di breve termine della retribuzione ("MBO") per il 2021 del Presidente e dell'Amministratore Delegato cessati;
- su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha definito gli obiettivi di performance relativi al MBO per il 2022 del Presidente e dell'Amministratore Delegato in carica;
- previa istruttoria del Comitato per la Remunerazione, ha approvato le proposte della Società in merito al raggiungimento degli obiettivi ed all'attribuzione delle azioni ai beneficiari del primo ciclo del Performance Share Plan 2019 – 2021;
- previa istruttoria del Comitato per la Remunerazione, ha approvato le proposte della Società in merito all'individuazione dei beneficiari del primo ciclo del Performance Share Plan 2022 – 2024, nonché in merito all'assegnazione dei diritti a ciascuno di essi;
- ha dato avvio al processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione relativo all'Esercizio 2022, condotto dal Comitato per le Nomine.

Inoltre, nei primi mesi del 2023 il Consiglio di Amministrazione:

- ha nominato il Lead Independent Director, approvando il relativo Regolamento. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 2.2.11 della Relazione;
- tenuto conto degli esiti dell'istruttoria svolta dal Comitato per la Sostenibilità, ha approvato il Piano di Sostenibilità 2023-2027 di Fincantieri;
- ha esaminato le raccomandazioni contenute nel rapporto sull'applicazione del Codice di Corporate Governance da parte degli emittenti, predisposto dal Comitato CG nella lettera di accompagnamento redatta dal Presidente del Comitato CG inviata ai Presidenti delle società quotate in data 27 dicembre 2023, rilevando la sostanziale adeguatezza della Società rispetto a quanto ivi richiesto. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 7 della Relazione;
- previa istruttoria del Comitato per le Nomine: i) ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza e onorabilità dei componenti del Consiglio di Amministrazione e l'assenza di cause di incompatibilità, ineleggibilità o decadenza in capo agli stessi; ii) ha verificato che il numero di incarichi ricoperti dagli Amministratori fosse in linea con l'orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società; iii) ha approvato l'aggiornamento del Piano di successione del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato e iv) ha verificato l'adeguatezza delle procedure per la successione del top management;
- ha esaminato il rapporto sull'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione relativo all'Esercizio 2022, predisposto dal Comitato per le Nomine;
- previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, ha valutato adeguato ed efficace il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;
- previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi: i) ha esaminato la relazione periodica del Responsabile Internal Auditing relativa all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022; ii) sentiti il Presidente – in virtù dei poteri inerenti all'istituzione ed al mantenimento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi ad egli attribuiti – ed il Collegio Sindacale, ha approvato il piano annuale di audit per l'esercizio 2023 predisposto dal Responsabile Internal Auditing; iii) ha verificato che il Responsabile Internal Auditing sia dotato delle risorse adeguate nell'espletamento delle proprie responsabilità;
- previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, ha esaminato l'ERM – Risk Assessment Report al 31 dicembre 2022;
- previa istruttoria del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle principali controllate, verificando altresì che il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti e vigilando sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabile da parte dello stesso;
- previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, ha approvato la procedura di impairment test sulle partecipazioni e sull'avviamento al 31 dicembre 2022;
- previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, ha i) espresso una valutazione positiva circa l'efficacia e l'imparzialità di giudizio del Risk Officer e dell'Ufficio Ethical Compliance e dell'Ufficio Trade Compliance, ritenendo adeguati sia le professionalità sia le risorse degli stessi e ii) espresso una valutazione positiva circa l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle funzioni aziendali preposte al presidio del rischio legale e di non conformità all'interno della Direzione Legal and Corporate Affairs e condiviso l'opportunità di integrarne l'organico;
- ha esaminato la relazione periodica del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Le ulteriori attività svolte dal Consiglio di Amministrazione in relazione al sistema di controllo interno e gestione dei rischi sono descritte nel successivo paragrafo 3 della Relazione.

Politiche di diversità

Nel corso dell'Esercizio e nello specifico il 31 gennaio 2022, il precedente Consiglio di Amministrazione in carica fino al 16 maggio 2022, previa istruttoria condotta dal Comitato per le Nomine, ha espresso il proprio orientamento, in conformità con quanto fatto nel 2020 e nel 2021, ritenendo di non adottare alcuna specifica politica di diversità dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della Relazione, il 27 gennaio 2023, previa istruttoria condotta dal Comitato per le Nomine, ha effettuato le proprie valutazioni e ha ritenuto, in conformità con quanto espresso negli anni precedenti, che non vi siano ragioni per adottare una specifica politica di diversità dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, tenuto conto i) dell'esistenza di disposizioni di legge e statutarie che già assicurano una diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e di controllo di Fincantieri in quanto emittente quotato; ii) della natura e della composizione dell'assetto azionario di Fincantieri; iii) della procedura di nomina dei Consiglieri e dei Sindaci disciplinata dallo Statuto in conformità alla legge, che prevede il meccanismo del voto di lista, con possibilità di nomina di candidati tratti anche da due o più liste presentate dagli azionisti e votate in Assemblea, nonché iv) in considerazione delle composizioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in carica che già presentano adeguati profili di diversità di età, genere e competenze.
Con riferimento alla Raccomandazione 8 del Codice di Corporate Governance, in merito alle misure atte a promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale, Fincantieri ha intrapreso iniziative a livello aziendale volte a valorizzare le diversità e a promuovere l'inclusione, con particolare attenzione non solo alla gender diversity, ma anche ad aspetti quali la age diversity e la cultural diversity, secondo i principi individuati nella Politica sui Diritti Umani – Impegno per il rispetto dei diritti umani e delle diversità, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 28 gennaio 2020. In particolare Fincantieri si impegna a:

- creare un ambiente di lavoro inclusivo che garantisca il rispetto, l'integrità, lo sviluppo personale e le pari opportunità;
- accrescere la consapevolezza dei dipendenti su diversità e pari opportunità;
- favorire l'impegno di tutti i collaboratori del Gruppo ad agire con rispetto e integrità in ogni relazione;
- richiedere ai fornitori comportamenti in linea con il rispetto della dignità umana.

2.2.6 Riunioni e funzionamento del Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione in carica dal 16 maggio 2022 nella riunione consiliare del 1 giugno 2022 ha confermato il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri" (il "Regolamento del CdA"), che disciplina il ruolo, l'organizzazione e le modalità di funzionamento del Consiglio, il ruolo del Presidente, nonché i compiti e i principali requisiti del Segretario, in conformità ai principi ed alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.
In particolare, ai sensi del Regolamento del CdA la documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno è messa a disposizione degli Amministratori e dei Sindaci almeno cinque giorni prima della data della riunione. La documentazione è caricata in un apposito portale riservato, in modo da garantire la riservatezza dei dati e delle informazioni trasmesse senza pregiudicare la tempestività e completezza dei flussi informativi. Contestualmente al caricamento della documentazione sul portale il Segretario ne dà notizia ai Consiglieri e ai Sindaci mediante posta elettronica.
La verbalizzazione delle riunioni è curata dal Segretario o – se diverso – dal segretario della riunione, salvi i casi in cui, per legge, è necessario che il verbale sia redatto da un notaio. Il testo definitivo del verbale viene sottoposto all'esame del Consiglio nella prima riunione utile e quindi trascritto nel libro delle adunanze delle deliberazioni del Consiglio a cura del Segretario.
Nel corso del 2022, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 12 volte con una durata media delle riunioni di circa 140 minuti e la partecipazione, in media, del 96% degli Amministratori. Alle predette riunioni ha partecipato, in media, il 94% degli Amministratori indipendenti.
Le riunioni hanno visto la regolare partecipazione dei componenti del Collegio Sindacale, nonché, su invito del Presidente, dei Responsabili delle Funzioni aziendali di volta in volta competenti sulle singole materie all'ordine del giorno.
Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, su invito del Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato, hanno partecipato con cadenza regolare alcuni dirigenti della Società e del Gruppo ed esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia (quali, inter alia, il Chief Financial Officer, il Dirigente Preposto, il Responsabile della Direzione Human Resources and Industrial Relations e il Responsabile Internal Auditing), nonché consulenti esterni al fine di fornire opportuni approfondimenti in relazione alla trattazione di specifici argomenti all'ordine del giorno. I Consiglieri in sede di autovalutazione hanno espresso il loro particolare apprezzamento per la partecipazione ed il contributo dei manager della Società alle riunioni consiliari e hanno ritenuto che si tratti di una prassi da potenziare ulteriormente in futuro. Alle riunioni del Consiglio per l'approvazione dei dati finanziari partecipa sempre il Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF.
In conformità con quanto previsto dal Regolamento del CdA le riunioni sono state tutte regolarmente convocate dal Presidente con un preavviso di almeno cinque giorni. Nel corso dell'Esercizio sono stati sostanzialmente rispettati i suddetti termini per la trasmissione a tutti i Consiglieri ed ai Sindaci della documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno.
Per l'esercizio 2023, alla data della Relazione sono state programmate 10 riunioni, di cui 2 già svolte nel corso dei primi mesi dell'anno.
Nelle **Tabelle 1** e **2** allegate alla Relazione è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati di appartenenza.

2.2.7 Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione in carica alla data della Relazione, Claudio Graziano, è stato nominato dall'Assemblea in data 16 maggio 2022.
Al Presidente spetta la legale rappresentanza della Società e i poteri previsti dalla legge e dallo Statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali (Assemblea e Consiglio di Amministrazione), nonché la verifica dell'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.
Inoltre, in data 16 maggio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire al Presidente Claudio Graziano le seguenti deleghe, da esercitare in accordo con l'Amministratore Delegato, a garanzia della coerenza ed efficacia dell'azione della Società:

- rappresentanza della Società presso istituzioni, enti, organizzazioni nazionali ed internazionali al fine di promuovere l'immagine e le attività aziendali, ferma restando la responsabilità dell'Amministratore Delegato per gli atti di amministrazione e gestione della Società;
- concorso con l'Amministratore Delegato alla definizione delle strategie e attività di comunicazione e relazioni istituzionali, nazionali ed internazionali, della Società;
- concorso con l'Amministratore Delegato alla definizione e sviluppo delle strategie nazionali e internazionali e alle attività di internazionalizzazione della Società;
- supervisione e coordinamento del sistema di controllo interno della Società e delle sue controllate e del continuo miglioramento della sua efficacia ed efficienza, ed attuazione di specifiche delibere del Consiglio di Amministrazione per il controllo interno, su mandato del predetto Consiglio;
- supervisione e coordinamento delle attività di sviluppo e governo del sistema di security aziendale finalizzato alla salvaguardia dei beni e delle risorse tangibili ed intangibili della Società, ivi comprese le attività di cui agli artt. 12 e seguenti del D.P.C.M. del 22 luglio 2011, in materia di tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate e la gestione di rapporti e relazioni in materia di sicurezza industriale con l'Autorità Nazionale per la Sicurezza.

Per maggiori informazioni sulle deleghe conferite al Presidente in materia di SCIGR si rimanda al paragrafo 3.2.1 della Relazione.
Inoltre ai sensi del Regolamento del CdA, il Presidente, nell'esercizio delle funzioni ad esso attribuite dalla legge, dallo Statuto, e in linea con quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance, riveste un ruolo di raccordo tra gli Amministratori esecutivi e non esecutivi e, con il supporto del Segretario, cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari.

Il Presidente nel corso dell'Esercizio ha curato:

- con il supporto dei rispettivi Presidenti, il coordinamento dell'attività dei Comitati con l'attività del Consiglio. In particolare, in tutte le riunioni del Consiglio è stata prevista la relazione dei Presidenti dei Comitati sulle attività dagli stessi svolte;
- d'intesa con l'Amministratore Delegato, l'intervento alle riunioni dei Dirigenti della Società, nonché dei Responsabili delle Funzioni aziendali competenti per materia, al fine di fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno (per maggiori informazioni si rinvia al precedente paragrafo 2.2.6 della Relazione);
- con l'ausilio del Segretario, l'idoneità dell'informativa pre-consiliare e delle informazioni complementari fornite durante le riunioni al fine di consentire agli Amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo (per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 2.2.6 della Relazione);
- con il supporto del Comitato per le Nomine, l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione del Consiglio (per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 2.2.13 della Relazione);
- d'intesa con l'Amministratore Delegato, la partecipazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ad iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile di Fincantieri, nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento (per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 2.2.16 della Relazione);
- d'intesa con l'Amministratore Delegato e con l'ausilio del Segretario, che il Consiglio sia stato informato sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con gli azionisti (per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 5.2 della Relazione);
- con l'ausilio del Segretario, la tempestività dei flussi informativi di cui sono destinatari gli Amministratori e la loro idoneità a consentire agli Amministratori di agire in modo informato nel loro ruolo.

Alla data della Relazione il Presidente: (a) non ha rilevanti deleghe gestionali; (b) non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente e (c) non è l'azionista di controllo della Società.



2.2.8 Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato in carica alla data della Relazione, Pierroberto Folgiero, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 maggio 2022.
Il Consiglio di Amministrazione in data 30 giugno 2022 ha altresì nominato Pierroberto Folgiero quale Direttore Generale della Società.
L'Amministratore Delegato si qualifica come il principale responsabile della gestione dell'impresa (Chief Executive Officer).
Fatte salve le competenze riservate al Consiglio, all'Amministratore Delegato, in qualità di capo azienda, competono la rappresentanza legale della Società, nei limiti dei poteri conferiti e la sua amministrazione e gestione, sulla base degli indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione ed in conformità ai doveri informativi di cui all'art. 2381 del Codice Civile, e spettano le seguenti attribuzioni e deleghe da esercitarsi con firma singola:

a) sottoporre al Consiglio di Amministrazione i piani industriali ed i budget annuali in cui sono definite le linee strategiche aziendali;
b) dare attuazione alle deliberazioni degli organi sociali, compiendo gli atti, anche di straordinaria amministrazione, deliberati dagli stessi;
c) compiere tutti gli atti di amministrazione e gestione ordinaria e straordinaria della Società ad eccezione degli atti non delegabili a norma di legge e di quelli riservati alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

Fra i poteri dell'Amministratore Delegato sono compresi, in via esemplificativa e non esaustiva, i seguenti:

- rappresentare attivamente e passivamente la Società davanti a qualsiasi autorità amministrativa, fiscale e giudiziaria, nominare avvocati e procuratori generali e speciali alle liti;
- rappresentare la Società presso enti, organismi ed operatori pubblici e privati, nazionali ed internazionali;
- rilasciare a terzi, comprese amministrazioni statali, banche ed istituti di credito, fidejussioni di importo non superiore ad Euro 500 milioni per singola operazione a garanzia delle obbligazioni assunte e da assumersi nei confronti di chiunque, anche da parte delle società controllate da Fincantieri o di ogni altra società in cui Fincantieri sia interessata, secondo i termini e le condizioni che saranno richiesti e, nei casi di urgenza, fidejussioni di importo anche superiore ad Euro 500 milioni con obbligo di riferirne al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile;
- compiere qualsiasi operazione finanziaria, attiva e passiva, di importo non superiore ad Euro 500 milioni per singola operazione, compresi i mutui, assumendo gli impegni ed adempiendo alle formalità necessarie;
- stipulare, modificare e risolvere ogni atto e contratto connesso all'oggetto sociale; curare, inoltre, la costituzione, rinnovo, riduzione, postergazione e cancellazione di ipoteche e privilegi su navi od altri prodotti in costruzione o costruiti dalla Società anche a favore e nell'interesse di terzi, provvedendo alla transazione di qualsiasi controversia in cui la Società sia interessata;
- rappresentare la Società – delegando all'uopo anche altri – nei confronti degli enti e società nei quali Fincantieri possiede interessenze, quote, azioni, e partecipazioni o ne abbia la rappresentanza e quindi anche nelle assemblee ordinarie e straordinarie degli enti e società stesse, con l'esercizio di ogni altro diritto afferente alle azioni medesime;
- definire l'organizzazione della Società previa informativa al Consiglio di Amministrazione;
- assumere, nominare e revocare il personale di ogni ordine e grado, ivi compresi i dirigenti, ad esclusione dei Direttori Generali; provvedere alla gestione del personale di ogni ordine e grado, senza limitazione alcuna, addivenendo alla modificazione delle condizioni economiche e normative dei contratti di lavoro nonché alla transazione delle relative controversie;
- conferire incarichi di prestazione di opera di importo individualmente o cumulativamente inferiore ad Euro 100 mila nel caso di persone fisiche e di Euro 500 mila nel caso di associazioni professionali o persone

giuridiche, fatta in ogni caso salva la facoltà di conferire incarichi di importo superiore ai predetti limiti ove conferiti a i) persone fisiche iscritte in albi o elenchi professionali, ii) associazioni professionali tra tali persone fisiche o iii) persone giuridiche di rilevanza nazionale o internazionale.

L'Amministratore Delegato potrà rilasciare e revocare – nell'ambito dei poteri sopra conferiti – procure generali e speciali per singoli atti od operazioni nonché per gruppi di atti od operazioni a dipendenti della Società ed a terzi anche con carattere di continuità.
Il Consiglio di Amministrazione ha altresì conferito all'Amministratore Delegato le seguenti deleghe da esercitare in accordo con il Presidente: i) concorso con il Presidente alla definizione delle strategie e attività di comunicazione e relazioni istituzionali, nazionali ed internazionali, della Società; ii) concorso con il Presidente alla definizione e sviluppo delle strategie nazionali e internazionali e alle attività di internazionalizzazione della Società.
L'Amministratore Delegato cura che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale – comunque con periodicità almeno trimestrale – sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo e sull'esercizio delle deleghe.

2.2.9 Amministratori non esecutivi

Il numero e le competenze degli Amministratori non esecutivi (che rappresentano la maggioranza del Consiglio[20]), sono tali da assicurare loro un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari e da garantire un efficace monitoraggio della gestione.

2.2.10 Amministratori indipendenti

Ai sensi dell'art. 147-*ter*, comma 4, del TUF, almeno due dei componenti del Consiglio di Amministrazione - quando quest'ultimo sia composto da più di sette membri - devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'art. 148, comma 3, del TUF.
La Raccomandazione 5 del Codice di Corporate Governance raccomanda che nelle società grandi e a proprietà concentrata, quale è Fincantieri, il Consiglio di Amministrazione sia costituito per almeno un terzo da Amministratori indipendenti, nel senso che non intrattengano né abbiano di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con l'Emittente o con soggetti legati all'Emittente, relazioni tali da condizionarne l'autonomia di giudizio. Il Codice raccomanda inoltre che il numero e le competenze degli Amministratori indipendenti siano adeguati in relazione alle esigenze dell'impresa, al funzionamento del Consiglio di Amministrazione, nonché alla costituzione dei Comitati endoconsiliari.
Il Consiglio di Amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un Amministratore non appare, di norma, indipendente, nelle ipotesi – non tassative – descritte nella Raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance.
Nel rispetto di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da un adeguato numero di Amministratori indipendenti, i quali apportano il proprio rilevante contributo al Consiglio, fornendo un giudizio autonomo e non condizionato sulle proposte di delibera e consentono una composizione dei Comitati endoconsiliari in linea con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.
In particolare, al 31 dicembre 2022 e alla data della Relazione sei Amministratori sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto dell'art. 147-*ter*, comma 4 e dall'art. 148, comma 3, del TUF e dall'art. 2, raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance. Per maggiori informazioni si rinvia alla **Tabella 1** allegata alla Relazione.
L'indipendenza dei Consiglieri è stata attestata da questi ultimi, in occasione della loro nomina, mediante la presentazione di apposite dichiarazioni. Il possesso dei requisiti di indipendenza dei suddetti amministratori è stato quindi verificato dal Consiglio nella prima seduta consiliare successiva alla loro nomina, applicando l'art. 2 del Codice. In tale contesto gli amministratori indipendenti hanno preso atto di quanto previsto dall'articolo 147-*ter*, comma 4, del TUF in merito alla decadenza dalla carica in caso di perdita dei requisiti di indipendenza.

[20] Al 31 dicembre 2022 e alla data della Relazione 8 amministratori su 10 sono non esecutivi.

L'esito della valutazione è stato reso noto con un comunicato stampa diffuso al mercato.
Tale valutazione viene rinnovata con cadenza annuale. Da ultimo, previa istruttoria del Comitato per le Nomine, il Consiglio di Amministrazione in data 27 gennaio 2023 ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-*ter*, comma 4, e dall'art. 148, comma 3, del TUF e dalle Raccomandazioni 6 e 7 del Codice di Corporate Governance, in capo ai Consiglieri che hanno dichiarato di esserne in possesso alla data del 31 dicembre 2022, tenuto conto dei "Criteri di significatività di relazioni e remunerazioni aggiuntive per la valutazione dell'indipendenza" confermati dal Consiglio di Amministrazione in data 1 giugno 2022. Al riguardo sono di regola ritenute significative le relazioni commerciali, finanziarie o professionali da cui l'amministratore riceva un provento che superi almeno il compenso annuo spettante per la carica di amministratore o il 5% della media dei costi sostenuti da Fincantieri negli ultimi 3 esercizi in relazione ai rapporti della medesima natura commerciale, finanziaria o professionale. In ogni caso la relazione verrà ritenuta significativa qualora l'importo del provento dell'amministratore sia superiore a Euro 200.000,00.
Sempre in data 27 gennaio 2023 il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.
In conformità alla Raccomandazione 5 del Codice di Corporate Governance, nel corso dell'Esercizio gli Amministratori indipendenti si sono riuniti una volta in assenza degli altri Amministratori, coordinando in autonomia lo svolgimento della riunione. I suddetti Amministratori si sono confrontati, fra l'altro, anche su tematiche inerenti al funzionamento e all'efficacia del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari e hanno formulato la proposta di nominare un Lead Independent Director.

2.2.11 Lead Independent Director

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità con quanto previsto dalla raccomandazione 13, lett. c) del Codice, su proposta della Presidente del Comitato per le Nomine per conto di tutti gli Amministratori indipendenti, nella riunione consiliare del 27 gennaio 2023 ha nominato il Consigliere indipendente Valter Trevisani quale Lead Independent Director (il "LID") per l'intera durata del mandato del Consiglio di Amministrazione. Nella predetta riunione è stato altresì approvato il Regolamento del Lead Independent Director (il "Regolamento del LID"), che disciplina le modalità di nomina del LID, nonché le riunioni degli Amministratori indipendenti.
In conformità con quanto previsto dal Regolamento del LID, il LID:

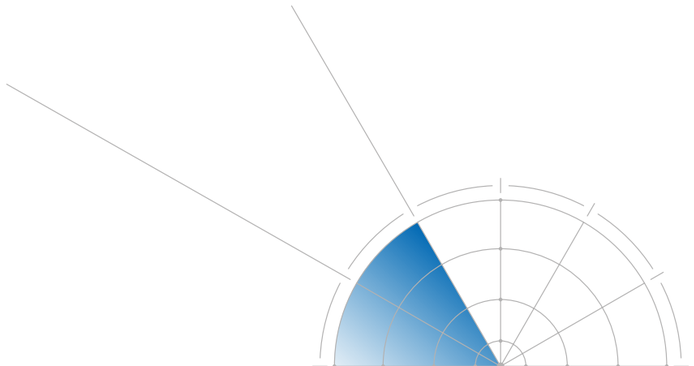
- rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi della Società e, in particolare, di quelli indipendenti nell'ambito del Consiglio;
- collabora con il Presidente del Consiglio al fine di garantire che gli amministratori della Società siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi;
- riunisce gli amministratori indipendenti della Società per la discussione di temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio o alla gestione sociale, coordinandone le riunioni;
- svolge gli ulteriori eventuali compiti che gli vengono attribuiti di volta in volta dal Consiglio.

2.2.12 Segretario del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, nella riunione consiliare del 1 giugno 2022 ha nominato il proprio Segretario, individuato nel General Counsel della Società.
Il Segretario, in conformità con quanto previsto dal Regolamento del CdA, è in possesso di adeguati requisiti di professionalità ed indipendenza di giudizio e di un'adeguata competenza in materia di diritto societario e dei mercati regolamentati, nonché di corporate governance e di un'adeguata esperienza presso la segreteria societaria di società quotate.
Nel corso dell'Esercizio il Segretario ha supportato l'attività del Presidente nelle attività connesse al corretto funzionamento del Consiglio fornendo con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza al Consiglio su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario.

2.2.13 Valutazione sul funzionamento del Consiglio e dei Comitati endoconsiliari

Il Consiglio di Amministrazione in carica fino al 16 maggio 2022, su proposta del Comitato per le Nomine, ha adottato nella riunione del 28 gennaio 2021 la "Procedura per la Board Evaluation di Fincantieri" (la "Procedura di Board Evaluation"), che è stata esaminata da ultimo dal Comitato per le Nomine nella riunione del 25 luglio 2022.
La Procedura di Board Evaluation disciplina il processo di autovalutazione del Consiglio e dei suoi Comitati (la "Board Evaluation"), in linea con quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance.
La Board Evaluation ha ad oggetto la dimensione, la composizione e il concreto funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati, considerando anche il ruolo che esso svolge nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
In conformità alla Raccomandazione 22 del Codice di Corporate Governance l'autovalutazione è condotta almeno ogni tre anni, in vista del rinnovo del mandato, fatta salva la facoltà del Consiglio su proposta del Comitato per le Nomine, di decidere di effettuare l'autovalutazione del Consiglio e/o di uno o più dei suoi Comitati anche nel corso degli altri esercizi.
La Board Evaluation di Fincantieri è stata avviata, per il primo anno di mandato del Consiglio di Amministrazione, nel secondo semestre del 2022 su impulso del Comitato per le Nomine e si è conclusa nei primi giorni del mese di febbraio 2023.
In occasione della riunione del 16 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto degli esiti di detta Board Evaluation.
In conformità con quanto previsto dalla Procedura di Board Evaluation, l'autovalutazione si è composta di tre fasi: i) avvio, ii) istruttoria e iii) elaborazione e valutazione dei risultati. L'analisi è stata condotta con il supporto della Segreteria Societaria, attraverso la compilazione da parte di tutti i Consiglieri di un questionario di autovalutazione e la conduzione di interviste individuali a tutti gli Amministratori, al fine di raccogliere la percezione dei singoli in relazione a dimensione, composizione, funzionamento ed efficienza del Consiglio e dei suoi Comitati.
Sulla base dei risultati emersi, è stato possibile concludere che il Consiglio opera in maniera adeguata e coerente con il proprio mandato.
L'indagine ha costituito un'occasione di approfondimento in merito alla dimensione, alla composizione ed al funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, su cui i Consiglieri si sono espressi in maniera positiva, fornendo peraltro alcuni spunti di ulteriore miglioramento.
Dagli esiti della Board Evaluation è emerso, in primo luogo, un particolarmente apprezzamento per la composizione del Consiglio di Amministrazione in merito alla pluralità di genere e alla componente indipendente.
Il Consiglio inoltre valuta in modo positivo la propria operatività. Nello specifico, i Consiglieri apprezzano il contributo apportato dai Comitati, prendendo opportunamente in esame le proposte dagli stessi formulate.
Con riferimento al funzionamento del Consiglio, lo stesso si ritiene in generale soddisfatto in merito alla qualità, alla tempestività ed alla continuità dell'informativa ricevuta. È altresì apprezzato il livello di approfondimento degli argomenti portati all'attenzione del Consiglio, che gli Amministratori ritengono sia migliorato nell'arco dei primi mesi del mandato.
Con riguardo alla documentazione informativa a supporto delle riunioni, la maggioranza dei Consiglieri ritiene sia trasmessa in modo regolare e tempestivo. Dalle interviste è emerso inoltre l'apprezzamento per il supporto fornito dalla Segreteria Societaria e dalle altre funzioni aziendali ai lavori del Consiglio.



Il Consiglio apprezza particolarmente la dinamica, la funzionalità e il clima delle riunioni del Consiglio, dove i Consiglieri si sentono messi nelle condizioni di poter esprimere il proprio giudizio in modo indipendente ed autonomo. A tal riguardo le interviste hanno evidenziato l'apprezzamento per la dialettica tra i Consiglieri e per il contributo reso da ciascuno di essi alle attività del Consiglio, nonché per la partecipazione ai Comitati. I Consiglieri si ritengono soddisfatti rispetto all'interazione con il Presidente, l'Amministratore Delegato e il management.
Sulla base delle risultanze della Board Evaluation sono state peraltro formulate alcune proposte di miglioramento, tra cui:

- incrementare gli incontri con il top management, il contributo dei quali sulle materie di competenza alle riunioni del Consiglio è risultato particolarmente apprezzato;
- programmare maggiori attività di induction, con la partecipazione del management e con altre visite presso gli stabilimenti, aventi ad oggetto, in particolare, le attività del core business, i temi di costi ed indebitamento e la struttura organizzativa;
- aumentare le azioni volte a favorire la conoscenza reciproca dei Consiglieri e a rafforzare l'integrazione degli stessi nel lavoro di gruppo, nel rispetto e nella valorizzazione delle competenze dei singoli con l'obiettivo di realizzare il disegno strategico dell'impresa.

Nella riunione consiliare del 16 febbraio 2023 il Consiglio ha valutato l'opportunità di effettuare una Board Evaluation anche a metà mandato, in aggiunta a quella a fine mandato già programmata, da svolgere eventualmente con l'ausilio di un consulente esterno.

2.2.14 Successione degli Amministratori e del Top Management

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine, ed in conformità con quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance per le società grandi (cfr. Raccomandazione 24), ha aggiornato nella riunione del 16 febbraio 2023 il "Piano di successione del Presidente del Consiglio e dell'Amministratore Delegato di Fincantieri" applicabile nei casi di i) assenza temporanea o impedimenti tali da non consentire loro di attendere, per un limitato lasso di tempo, alle loro funzioni e ii) cessazione anticipata dalla carica.
Nella stessa riunione il Consiglio di Amministrazione, sempre su proposta del Comitato per le Nomine, ha confermato altresì le "Linee guida per la successione del top management di Fincantieri", approvate dal precedente Consiglio di Amministrazione il 28 gennaio 2021, che, in conformità con il Codice di Corporate Governance, individuano i principi per la gestione della successione del top management volti ad assicurare l'immediata copertura di ciascuna posizione dirigenziale chiave di Fincantieri, garantendo la continuità di gestione della Società mediante l'identificazione tempestiva delle risorse dotate delle competenze professionali necessarie ad occupare tali posizioni. Detto processo di successione è attuato dall'Amministratore Delegato con il supporto della Direzione Human Resources and Industrial Relations.

2.2.15 Remunerazione

Il compenso degli Amministratori è determinato dall'Assemblea ordinaria in sede di nomina. Il compenso per gli Amministratori investiti di particolari cariche di cui all'art. 2389, comma 3, del Codice Civile, è stabilito invece dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto della normativa vigente.
Maggiori informazioni sulla remunerazione degli Amministratori, del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche e con primarie responsabilità sono contenute nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dalla Società ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF recante, tra l'altro, informazioni sulla Politica di Remunerazione (come di seguito definita) adottata dalla Società, orientata al raggiungimento delle priorità strategiche della Società e alla valorizzazione della performance sostenibile. Detta relazione è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.com all'interno della Sezione "Governance ed Etica - Remunerazione" e della Sezione "Governance ed Etica - Assemblee - Assemblea degli Azionisti 2023".

2.2.16 Formazione del Consiglio di Amministrazione

A seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea del 16 maggio 2022, la Società ha coinvolto i Consiglieri in attività di induction volte a consentire loro di approfondire la conoscenza della Società sia sotto il profilo industriale, operativo e commerciale sia sotto il profilo finanziario e della governance.
Le attività di induction hanno coinvolto sia l'intero Consiglio di Amministrazione sia i membri dei singoli Comitati per gli aspetti di più specifico interesse di questi ultimi, in considerazione dei compiti agli stessi attribuiti e hanno visto anche la partecipazione dei membri del Collegio Sindacale.
In particolare, il Consiglio di Amministrazione:

- ha visitato il cantiere di Monfalcone e ricevuto illustrazione del sistema dei cantieri del Gruppo;
- ha incontrato i responsabili dei principali business interessati dalla predisposizione del Piano Industriale 2023-2027, ricevendo illustrazione del singolo business e dei relativi obiettivi. In particolare, il Consiglio ha incontrato i responsabili di: i) Navi Militari; ii) Navi Mercantili; iii) Offshore e Navi speciali; iv) Polo Infrastrutture; v) Polo Elettronica e Informatica; vi) Polo Arredamento e vii) Procurement.

Il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi ha ricevuto illustrazione i) del Modello di controllo interno adottato dalla Società, ii) della procedura impairment test; iii) delle attività svolte dalla Funzione Internal Auditing; iv) del Modello Organizzativo 231; v) del Manuale *ex* L. 262/2005 e vi) del Risk Universe di Gruppo.
Il Comitato per la Remunerazione ha ricevuto illustrazione della politica retributiva adottata dalla Società.
Il Comitato per le Nomine ha ricevuto illustrazione i) delle modalità e delle tempistiche con cui il precedente Consiglio in carica fino al 16 maggio 2022 ha svolto l'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, in conformità alla "Procedura per la Board Evaluation di Fincantieri" (per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 2.2.13 della Relazione); ii) dei principi per la successione del top management contenuti nelle Linee guida per la successione del top management.
Il Comitato per la Sostenibilità:

- ha ricevuto illustrazione i) delle modalità con cui Fincantieri integra la sostenibilità nel proprio business, ii) degli obiettivi che la stessa si è posta nelle aree ESG, nonché iii) dei progetti in essere, con particolare riferimento ai temi del climate change, dell'impatto ambientale di prodotti e servizi, dell'innovazione, ricerca e sviluppo, dello sviluppo e tutela delle risorse umane, della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e della catena di fornitura sostenibile;
- ha avviato una serie di incontri con le funzioni aziendali maggiormente coinvolte in materia di sostenibilità, volti a conseguire una migliore e più approfondita comprensione delle modalità operative con cui i temi di sostenibilità vengono affrontati e gestiti all'interno del Gruppo.

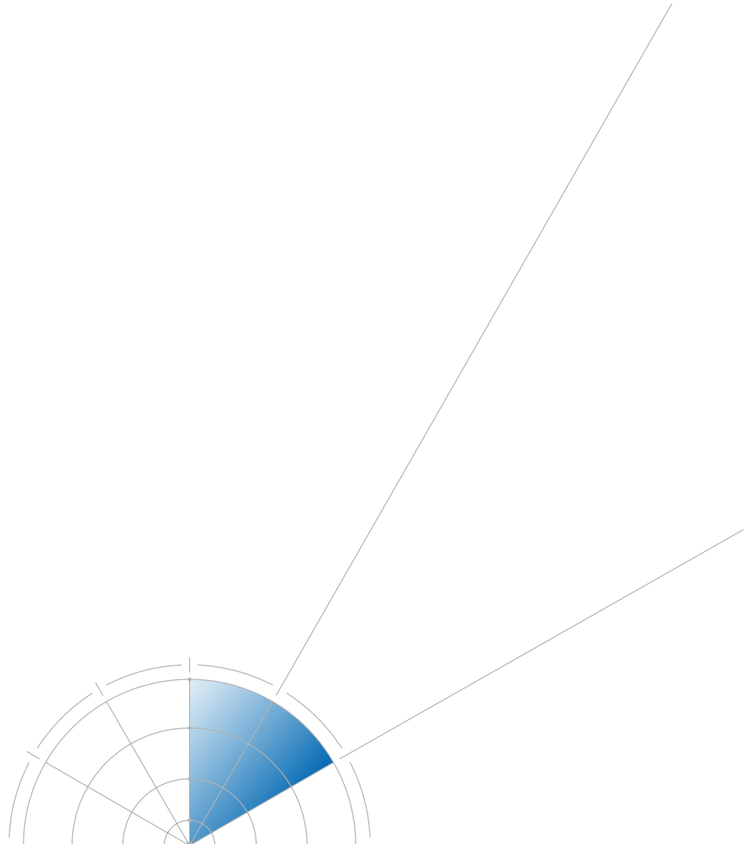
2.3 Comitati endoconsiliari

I Comitati endoconsiliari concorrono a supportare il Consiglio di Amministrazione nell'obiettivo della creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la Società, come previsto dal Codice di Corporate Governance.
Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno quattro Comitati con funzioni istruttorie, propositive e consultive e precisamente: il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, il Comitato per la Remunerazione, il Comitato per le Nomine ed il Comitato per la Sostenibilità[21].
La loro composizione, i compiti e le modalità di funzionamento, nonché i poteri ed i mezzi ad essi attribuiti sono disciplinati da appositi regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione in sede di istituzione dei predetti Comitati e successivamente emendati, sulla base delle modifiche di volta in volta introdotte al Codice di Corporate Governance, nonché al fine di renderli maggiormente funzionali al loro compito consultivo e di supporto nei confronti del Consiglio di Amministrazione.
I Comitati endoconsiliari sono composti da quattro Amministratori. In conformità con quanto raccomandato per le società grandi dal Codice di Corporate Governance (cfr. Raccomandazione 17) il Consiglio nomina i componenti dei Comitati evitando un'eccessiva concentrazione di incarichi. Tutti i componenti dei Comitati sono Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti e hanno competenze funzionali allo svolgimento dei compiti loro attribuiti.
Inoltre, all'interno del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi almeno un componente possiede adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, mentre all'interno del Comitato per la Remunerazione almeno un componente possiede adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.
Il Presidente di ciascun Comitato è nominato dal Consiglio di Amministrazione. Le funzioni di segretario di ciascun Comitato sono svolte dal Segretario del Consiglio o da altra persona da lui individuata nell'ambito della Direzione Legal and Corporate Affairs. Qualora il Segretario del Consiglio di Amministrazione non svolga le funzioni di segretario dei Comitati, questi partecipa alle riunioni dei Comitati su invito del Presidente dei medesimi.
Inoltre, il Presidente del Comitato può invitare a singole riunioni il Presidente del Consiglio, l'Amministratore Delegato, gli altri amministratori e, informandone l'Amministratore Delegato, gli esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia; il Presidente del Collegio Sindacale o un altro componente da lui designato partecipa ai lavori del Comitato.



[21] Il Comitato per la Sostenibilità è stato istituito in data 8 giugno 2016, mentre il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi e il Comitato per le Nomine sono stati istituiti dal Consiglio di Amministrazione in data 5 maggio 2014, con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA di Borsa Italiana, avvenuto in data 3 luglio 2014. Il Comitato per la Remunerazione era già stato istituito in precedenza.

I Comitati si riuniscono periodicamente con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie funzioni. Le riunioni sono convocate dal Presidente del Comitato ovvero quando ne è fatta richiesta da almeno due componenti dello stesso per la discussione di uno specifico argomento da essi ritenuto di particolare rilievo. L'avviso di convocazione è inviato dal Segretario, su incarico del Presidente del Comitato, mediante caricamento sull'apposito portale riservato almeno tre giorni prima della riunione. L'eventuale documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno è messa a disposizione dei componenti, da parte del Segretario, di norma contestualmente all'avviso di convocazione.
I Comitati sono validamente riuniti in presenza della maggioranza dei componenti in carica e decidono a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente del Comitato.
Nello svolgimento delle rispettive funzioni i Comitati hanno facoltà di accedere alle informazioni e alle Funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.
La verbalizzazione delle riunioni è curata dal Segretario di ciascun Comitato. La bozza di verbale è sottoposta al Presidente del Comitato e agli altri componenti per le loro eventuali osservazioni. I verbali sono firmati dal Presidente e dal Segretario e sono trasmessi ai componenti del Comitato e agli altri partecipanti.
Il Presidente di ciascun Comitato comunica al primo Consiglio utile l'effettivo svolgimento delle riunioni, nonché il relativo oggetto e contenuto.
Per l'adempimento dei propri compiti i Comitati possono ricorrere, attraverso le strutture della Società ed a spese della Società, a consulenti esterni, purché adeguatamente vincolati alla necessaria riservatezza. In aggiunta a quanto precede, i Comitati, qualora lo ritengano necessario, possono prevedere un budget annuale del Comitato stesso da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.



2.3.1 Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi

Composizione
Al 31 dicembre 2022 e alla data della Relazione il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi è composto dai Consiglieri Alberto Dell'Acqua (non esecutivo e indipendente), Paolo Amato (non esecutivo e indipendente), Massimo Di Carlo (non esecutivo e non indipendente) e Cristina Scocchia (non esecutivo e indipendente), nominati dal Consiglio di Amministrazione del 1 giugno 2022. In pari data il Consiglio ha attribuito al Consigliere Alberto Dell'Acqua le funzioni di Presidente del Comitato.
Il Comitato possiede nel suo complesso un'adeguata competenza nel settore di attività in cui opera la Società, funzionale a valutare i relativi rischi. Inoltre tutti i componenti del Comitato possiedono un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria e/o di gestione dei rischi, verificata dal Consiglio al momento della nomina.
Fermo quanto precede, quando il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi si riunisce in veste di Comitato OPC per esprimersi in ordine a operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza (cfr. infra nel paragrafo "Compiti"), è composto da quattro Amministratori non esecutivi tutti indipendenti e, pertanto, il componente non indipendente – il Consigliere Massimo Di Carlo – è sostituito dal Consigliere non esecutivo e indipendente Valter Trevisani, a tal fine individuato dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 1 giugno 2022.

Compiti
Il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi svolge attività istruttoria, propositiva e consultiva, ogni qual volta il Consiglio debba compiere valutazioni o assumere decisioni relative al sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società. In tale ambito il Comitato:

- supporta il Consiglio:
  - nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi in coerenza con le strategie della Società e nella valutazione periodica dell'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
  - in merito alla nomina, alla revoca e alla definizione della remunerazione del responsabile della Funzione Internal Auditing, nonché circa l'adeguatezza delle risorse assegnate a quest'ultimo per l'espletamento delle proprie funzioni;
  - in merito all'approvazione del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione Internal Auditing;
  - in merito all'attribuzione delle funzioni di Organismo di Vigilanza di cui al D. Lgs. n. 231/2001 e all'eventuale nomina dei suoi membri;
  - nella valutazione dei risultati esposti dalla Società di Revisione nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata al Collegio Sindacale;
  - nella descrizione, contenuta nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, nonché nella valutazione sull'adeguatezza del sistema stesso;
- esamina il piano industriale della Società e del Gruppo, con particolare riferimento ai temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine, e ne riferisce al Consiglio chiamato ad approvarlo;
- valuta, sentiti il Dirigente Preposto, la Società di Revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- valuta l'idoneità dell'informazione periodica finanziaria e della dichiarazione di carattere non finanziario – Bilancio di Sostenibilità, prevista dal D.Lgs. n. 254/2016, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite, coordinandosi per la parte di competenza con il Comitato per la Sostenibilità;
- esamina il contenuto della dichiarazione di carattere non finanziario – Bilancio di Sostenibilità, prevista dal D.Lgs. n. 254/2016, rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, coordinandosi con il Comitato per la Sostenibilità;

- esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;
- esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla Funzione Internal Auditing e monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza di tale funzione;
- può affidare alla Funzione Internal Auditing lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale e al Presidente, salvo i casi in cui l'oggetto della richiesta verta specificamente sull'attività di tali soggetti;
- riferisce al Consiglio sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi almeno semestralmente e non oltre il termine per l'approvazione del bilancio di esercizio e della relazione finanziaria semestrale, nella riunione consiliare indicata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- scambia con il Collegio Sindacale le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Il Comitato, inoltre, supporta il Consiglio nella valutazione sull'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle funzioni di risk management e di presidio del rischio legale e di non conformità e nella verifica sull'adeguatezza delle professionalità e risorse di cui tali funzioni sono dotate. A tal fine il Comitato:

- esamina, con cadenza annuale e prima che sia sottoposta al Consiglio, una relazione – predisposta dalle funzioni di risk management e di presidio del rischio legale e di non conformità – sulle attività svolte, contenente specifica indicazione della struttura organizzativa e delle misure volte a garantirne l'efficacia e l'imparzialità;
- ad esito di tale esame formula eventuali proposte al Consiglio.

In aggiunta a quanto precede, al Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi sono state attribuite le funzioni di Comitato competente in materia di operazioni con parti correlate ai sensi del Regolamento Parti Correlate Consob, come meglio descritto nel successivo paragrafo 4.1. Le funzioni di Comitato competente sulle operazioni con parti correlate in materia di remunerazione sono invece affidate al Comitato per la Remunerazione, come precisato nel successivo paragrafo 2.3.2.

Attività svolte

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi si è riunito 12[22] volte, con una durata media delle riunioni di circa 101 minuti e la partecipazione, in media, del 92% dei propri componenti.
Nella **Tabella 2** allegata alla presente Relazione è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun componente alle riunioni del Comitato.
La partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi di soggetti che non ne sono membri è avvenuta su invito del Presidente del Comitato e su singoli punti all'ordine del giorno. Di tale partecipazione è stata data informativa all'Amministratore Delegato.
In particolare, alle riunioni del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi tenutesi nel corso dell'Esercizio hanno partecipato almeno un componente del Collegio Sindacale e, su invito del Presidente del Comitato e a seconda degli argomenti, l'Amministratore Delegato, il Chief Financial Officer, il Dirigente Preposto, il Responsabile Internal Auditing e gli altri responsabili di funzione coinvolti nei processi decisionali e/o gestionali.
Le riunioni sono state tutte regolarmente convocate dal Presidente del Comitato con un preavviso di almeno tre giorni. Di norma nel medesimo termine è stata messa a disposizione dei componenti, su un apposito portale con accesso riservato, la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno.
Le riunioni sono state tutte regolarmente verbalizzate a cura del Segretario.
Nel corso dell'Esercizio i lavori sono stati coordinati dal Presidente del Comitato, che ha riferito ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta dal Comitato e ha presentato le Relazioni periodiche del Comitato al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2022, rispettivamente, in data 26 luglio 2022 e 16 febbraio 2023.
Con riferimento all'esercizio 2023, alla data della Relazione si sono tenute 3 riunioni del Comitato.
Di seguito si riporta una sintesi dei principali argomenti esaminati dal Comitato nel corso dell'Esercizio.
Sia il precedente **Comitato in carica fino al 16 maggio 2022** sia il **Comitato in carica dal 1 giugno 2022**, tra l'altro:

- hanno esaminato le relazioni periodiche del Responsabile Internal Auditing sull'avanzamento delle attività poste in essere dallo stesso;
- hanno espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere sulla circostanza che il Responsabile della Funzione Internal Auditing sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- hanno assistito il Consiglio di Amministrazione valutando, unitamente al Dirigente Preposto e sentiti la Società di Revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- hanno supportato il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e decisioni relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- hanno verificato il rispetto delle procedure amministrative e contabili *ex* L. 262/2005;
- hanno riferito al Consiglio in relazione all'attività svolta nel corso dell'Esercizio, presentando le relative relazioni.

Nel corso dell'Esercizio il precedente **Comitato in carica fino al 16 maggio 2022**, tra l'altro:

- ha valutato adeguato ed efficace il sistema di controllo interno e gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, esprimendo il proprio parere al Consiglio di Amministrazione;
- ha valutato gli esiti delle attività di audit espletate nel corso del 2021 sulla base dell'esame della relazione annuale del Responsabile Internal Auditing, esprimendo al Consiglio di Amministrazione il proprio parere sulla circostanza che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere in merito all'approvazione del piano annuale di audit per l'Esercizio 2022 predisposto dal Responsabile Internal Auditing e ha monitorato l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione Internal Auditing;
- ha espresso il proprio parere positivo in merito all'ERM – Risk Assessment Report al 31 dicembre 2021;
- ha valutato adeguato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle principali società controllate, verificando altresì che il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti e vigilando sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili da parte dello stesso;
- ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere in merito alla procedura di impairment test sulle partecipazioni e sull'avviamento al 31 dicembre 2021 ed i relativi esiti;
- ha esaminato il progetto di bilancio di esercizio e di bilancio consolidato al 31 dicembre 2021;
- ha sottoposto al Consiglio di Amministrazione la proposta di destinazione dell'utile risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021;
- ha esaminato la presentazione dei principali rischi di bilancio e poste valutative;
- ha valutato adeguato il contenuto del Bilancio di Sostenibilità 2021 rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ha valutato adeguata la descrizione contenuta nella Relazione delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti;
- ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere sui contenuti della relazione aggiuntiva della Società di Revisione indirizzata al Collegio Sindacale;
- ha espresso una valutazione positiva circa l'efficacia e l'imparzialità di giudizio del Risk Officer, dell'Ufficio Ethical Compliance e dell'Ufficio Trade Compliance, ritenendo adeguati sia la professionalità sia le risorse degli stessi.

[22] Delle quali 2 in veste di Comitato OPC.

Nel corso dell'Esercizio il **Comitato in carica dal 1 giugno 2022**, tra l'altro:

- ha più volte audito il Chief Financial Officer, il Dirigente Preposto e il Responsabile Internal Auditing in merito alla gestione dei principali rischi della Società;
- ha esaminato, riferendone al Consiglio di Amministrazione, il Piano Industriale 2023-2027 della Società, con particolare riferimento ai temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine;
- ha espresso parere favorevole al Consiglio di Amministrazione in merito alla nomina e al compenso del Responsabile della Funzione Internal Auditing;
- ha espresso parere favorevole con riferimento alla versione 2022 del Manuale ex L. 262/2005;
- ha espresso il proprio parere positivo in merito all'aggiornamento del Modello Organizzativo 231;
- sulla base dell'informativa resa dal Responsabile della Funzione Anticorruzione, ha espresso al Consiglio la propria valutazione positiva circa l'idoneità, adeguatezza ed efficacia del sistema di gestione Anticorruzione.

Nel corso del 2022 il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi si è inoltre riunito 2 volte in veste di Comitato OPC, di cui una nella sua precedente composizione fino al 16 maggio 2022 ed una nella sua nuova composizione a partire dal 1 giugno 2022.
In particolare, il precedente **Comitato in carica fino al 16 maggio 2022** in veste di Comitato OPC è stato informato, in conformità del paragrafo 7.3 del Regolamento OPC, della fase istruttoria di una possibile operazione con parti correlate.
Il **Comitato in carica dal 1 giugno 2022** ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla corretta applicazione dell'esenzione delle OPC Standard ai sensi del paragrafo 6.2. i) del Regolamento OPC con riferimento alle operazioni tra parti correlate di maggiore rilevanza concluse nel secondo trimestre dell'Esercizio.
Inoltre, nel corso dei primi mesi del 2023, il Comitato, tra l'altro:

- ha valutato adeguato ed efficace il sistema di controllo interno e gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, esprimendo il proprio parere al Consiglio di Amministrazione, monitorando l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione Internal Auditing;
- ha valutato gli esiti delle attività di audit espletate nel corso del 2022 e ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere in merito al piano annuale di audit per il 2023 e sulla circostanza che il Responsabile Internal Auditing sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- ha espresso il proprio parere positivo in merito all'ERM – Risk Assessment Report al 31 dicembre 2022;
- ha valutato adeguato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle principali società controllate, verificando altresì che il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti e vigilando sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili da parte dello stesso;
- ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere in merito alla procedura di impairment test sulle partecipazioni e sull'avviamento al 31 dicembre 2022 ed ha esaminato i relativi esiti;
- ha esaminato il progetto di bilancio di esercizio e di bilancio consolidato al 31 dicembre 2022;
- ha esaminato la presentazione dei principali rischi di bilancio e poste valutative;
- ha valutato adeguato il contenuto del Bilancio di Sostenibilità 2022 rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ha valutato adeguata la descrizione contenuta nella Relazione delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti;
- ha i) espresso una valutazione positiva circa l'efficacia e l'imparzialità di giudizio del Risk Officer e dell'Ufficio Ethical Compliance e ritenuti adeguati professionalità e risorse degli stessi; ii) espresso valutazione positiva circa l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle funzioni aziendali preposte al presidio del rischio legale e di non conformità all'interno della Direzione Legal and Corporate Affairs, condividendo l'opportunità di integrarne l'organico;
- ha riferito al Consiglio in relazione all'attività svolta nel corso dell'Esercizio, presentando la relativa relazione.

Per lo svolgimento della propria attività nel corso dell'Esercizio il Comitato si è avvalso dei mezzi e delle strutture aziendali della Società, di un consulente esterno, nonché, all'occorrenza, del centro di costo previsto per il Consiglio di Amministrazione.

2.3.2 Comitato per la Remunerazione

Composizione
Al 31 dicembre 2022 e alla data della Relazione il Comitato per la Remunerazione è composto dai Consiglieri Paola Muratorio (non esecutivo e indipendente), Alberto Dell'Acqua (non esecutivo e indipendente), Massimo Di Carlo (non esecutivo e non indipendente) e Valter Trevisani (non esecutivo e indipendente), nominati dal Consiglio di Amministrazione del 1 giugno 2022. In pari data il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Consigliere Paola Muratorio le funzioni di Presidente del Comitato.
Tutti i componenti sono in possesso di adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, valutata dal Consiglio al momento della nomina.
In ogni caso, nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Compiti
Il Comitato per la Remunerazione svolge attività istruttoria, propositiva e consultiva ogni qual volta il Consiglio debba compiere valutazioni o assumere decisioni in materia di remunerazione degli Amministratori dei componenti dell'organo di controllo o riguardo alla Politica di Remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche ("Top Management").
In particolare, il Comitato:

- coadiuva il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della politica in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF (la "Politica di Remunerazione" o la "Politica"), svolgendo i compiti ad esso assegnati dal Codice di Corporate Governance e dalla "Procedura per la predisposizione della Politica di Remunerazione e per la valutazione della coerenza della remunerazione corrisposta" approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 gennaio 2021 (la "Procedura per la Politica di Remunerazione");
- presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- supporta il Consiglio nella verifica della coerenza della remunerazione corrisposta con i principi e i criteri definiti dalla Politica, svolgendo i compiti a tal fine previsti dalla Procedura per la Politica di Remunerazione;
- monitora con cadenza annuale, o con la diversa cadenza stabilita dal Consiglio, la concreta applicazione della Politica, secondo le modalità previste dalla Procedura per la Politica di Remunerazione, verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione degli Amministratori esecutivi o degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche;
- valuta periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della Politica;
- valuta l'esito del voto dell'Assemblea sulla Politica di Remunerazione.

Nell'esercizio di tali funzioni e nell'ambito delle proprie competenze, il Comitato elabora e sottopone al Consiglio di Amministrazione proposte in materia di sistemi di incentivazione di medio-lungo termine rivolti al top management, ivi inclusi i piani di remunerazione basati su azioni, monitorandone l'applicazione.

In aggiunta a quanto precede, al Comitato per la Remunerazione sono attribuite le funzioni del Comitato competente in materia di operazioni con parti correlate in caso di deliberazioni in materia di remunerazione.

Attività svolte
Nel corso dell'Esercizio il Comitato per la Remunerazione si è riunito 6 volte, con una durata media delle riunioni di circa 84 minuti e la partecipazione, in media, del 96% dei propri componenti.
Nella **Tabella 2** allegata alla presente Relazione è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun componente alle riunioni del Comitato.
La partecipazione alle riunioni del Comitato per la Remunerazione di soggetti che non ne sono membri è avvenuta su invito del Presidente del Comitato e su singoli punti all'ordine del giorno. Di tale partecipazione è stata data informativa all'Amministratore Delegato.
In particolare, alle riunioni del Comitato per la Remunerazione tenutesi nel corso dell'Esercizio hanno partecipato almeno due componenti del Collegio Sindacale e, su invito del Presidente del Comitato e a seconda degli argomenti, il Responsabile della Direzione Human Resources and Industrial Relations, il Vice Responsabile della medesima Direzione, il Chief Financial Officer e gli altri responsabili di funzione coinvolti nei processi decisionali e/o gestionali.



Le riunioni sono state tutte regolarmente convocate dal Presidente del Comitato con un preavviso di almeno tre giorni. Di norma nel medesimo termine è stata messa a disposizione dei componenti, su un apposito portale con accesso riservato, la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno.
Le riunioni sono state tutte regolarmente verbalizzate a cura del Segretario.
Nel corso dell'Esercizio i lavori sono stati coordinati dal Presidente del Comitato, che ha riferito ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta dal Comitato.
Con riferimento all'esercizio 2023, alla data della Relazione si sono tenute 3 riunioni del Comitato.
Di seguito si riporta una sintesi dei principali argomenti esaminati dal Comitato nel corso dell'Esercizio.
Il precedente **Comitato in carica fino al 16 maggio 2022**, tra l'altro:

- ha elaborato la prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ex art. 123-*ter* TUF, contenente una nuova proposta di Politica di Remunerazione per l'esercizio 2022 e ha espresso il proprio parere in merito alla seconda sezione della predetta relazione, sottoponendo il documento all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- ha esaminato, con il supporto di un consulente esterno e congiuntamente al Comitato per la Sostenibilità, la tematica del gender pay gap con riferimento alla remunerazione dei dipendenti della Società.

Il **Comitato in carica dal 1 giugno 2022**, tra l'altro:

- ha esaminato, con il supporto di un consulente esterno, le risultanze dell'analisi del benchmarking retributivo ai fini della determinazione della retribuzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato e dei componenti dei Comitati endoconsiliari;
- ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla componente fissa della remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato;
- ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla remunerazione dei membri dei Comitati endoconsiliari e dei rispettivi Presidenti;
- ha espresso il proprio parere favorevole in merito al raggiungimento degli obiettivi di performance relativi al MBO per il 2021 del Presidente e dell'Amministratore Delegato cessati;
- ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla definizione degli obiettivi di performance relativi al MBO per il 2022 del Presidente e dell'Amministratore Delegato in carica;
- ha espresso il proprio parere favorevole sulle proposte della Società in merito al raggiungimento degli obiettivi ed all'attribuzione delle azioni ai beneficiari del primo ciclo del Performance Share Plan 2019 – 2021;
- ha espresso il proprio parere favorevole sulle proposte della Società in merito all'individuazione dei beneficiari del primo ciclo del Performance Share Plan 2022 – 2024, nonché in merito alla determinazione dei diritti da assegnare a ciascun beneficiario;
- ha esaminato l'esito del voto dell'Assemblea sulla Politica di Remunerazione.

Inoltre, nel corso dei primi mesi del 2023, il Comitato, tra l'altro:

- ha definito gli obiettivi di performance relativi al MBO per il 2023 del Presidente e dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- ha predisposto la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Per lo svolgimento della propria attività, nel corso dell'Esercizio il Comitato si è avvalso dei mezzi e delle strutture aziendali della Società, di consulenti esterni – verificando preventivamente che i medesimi non si trovino in situazioni di conflitto che ne compromettano l'indipendenza di giudizio – nonché, all'occorrenza, del centro di costo previsto per il Consiglio di Amministrazione.

2.3.3 Comitato per le Nomine

Composizione
Al 31 dicembre 2022 e alla data della Relazione il Comitato per le Nomine è composto dai Consiglieri Cristina Scocchia (non esecutivo e indipendente), Alessandra Battaglia (non esecutivo e non indipendente), Valter Trevisani (non esecutivo e indipendente) e Alice Vatta (non esecutivo e indipendente), nominati dal Consiglio di Amministrazione del 1 giugno 2022. In pari data il Consiglio ha attribuito al Consigliere Cristina Scocchia le funzioni di Presidente del Comitato.

Compiti
Il Comitato per le Nomine svolge attività istruttoria, propositiva e consultiva ogni qual volta il Consiglio debba compiere valutazioni o assumere decisioni in materia di nomina degli Amministratori e autovalutazione del Consiglio di Amministrazione. In particolare, il Comitato coadiuva il Consiglio:

- nelle attività di autovalutazione del Consiglio e dei suoi Comitati, da svolgersi di regola nel corso dell'ultimo esercizio del mandato in vista del rinnovo del Consiglio e, laddove ritenuto opportuno, anche nel corso degli altri esercizi, supportando il Presidente nella cura dell'adeguatezza e della trasparenza del processo di autovalutazione del Consiglio;
- nella definizione della composizione ottimale del Consiglio e dei suoi Comitati;
- nell'individuazione dei candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione;
- nell'eventuale presentazione, da parte del Consiglio uscente, di una lista di candidati alla carica di amministratore, da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formulazione e una presentazione trasparente;
- nella predisposizione dell'orientamento in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o controllo che un amministratore della Società può ricoprire, nonché nell'attività istruttoria sulle relative verifiche periodiche;
- nella predisposizione, aggiornamento e attuazione dell'eventuale piano per la successione dell'Amministratore Delegato e degli altri amministratori esecutivi che individui almeno le procedure da seguire in caso di cessazione anticipata dall'incarico;
- nell'accertamento dell'esistenza di adeguate procedure per la successione dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- nell'attività istruttoria relativa alle verifiche annuali dei requisiti di indipendenza (anche sulla base dei criteri applicativi, quantitativi e qualitativi approvati dal Consiglio) e onorabilità degli amministratori e sull'assenza di cause di incompatibilità o ineleggibilità in capo agli stessi;
- nelle attività di valutazione circa l'adozione da parte della Società di politiche di diversità da applicare in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale dei componenti degli stessi, definendone gli obiettivi e le modalità di attuazione.

Inoltre, il Comitato formula un parere al Consiglio di Amministrazione su eventuali attività svolte dagli amministratori in concorrenza con quelle della Società, qualora l'assemblea autorizzi in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

Attività svolte
Nel corso dell'Esercizio il Comitato per le Nomine si è riunito 4 volte, con una durata media delle riunioni di circa 39 minuti e la partecipazione, in media, dell'81% dei propri componenti.
Nella **Tabella 2** allegata alla presente Relazione è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun componente alle riunioni del Comitato.
La partecipazione alle riunioni del Comitato per le Nomine di soggetti che non ne sono membri è avvenuta su invito del Presidente del Comitato e su singoli punti all'ordine del giorno. Di tale partecipazione è stata data informativa all'Amministratore Delegato.

In particolare, alle riunioni del Comitato per le Nomine tenutesi nel corso dell'Esercizio hanno partecipato almeno un componente del Collegio Sindacale e, su invito del Presidente del Comitato e a seconda degli argomenti, il General Counsel, il Responsabile della Direzione Human Resources and Industrial Relations, il Vice Responsabile della medesima Direzione e gli altri responsabili di funzione coinvolti nei processi decisionali e/o gestionali.
Le riunioni sono state tutte regolarmente convocate dal Presidente con un preavviso di almeno tre giorni. Sempre nel medesimo termine è stata messa a disposizione dei componenti, su un apposito portale con accesso riservato, la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno.
Le riunioni sono state tutte regolarmente verbalizzate a cura del Segretario.
Nel corso dell'Esercizio i lavori sono stati coordinati dal Presidente del Comitato, che ha riferito ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta dal Comitato.
Con riferimento all'esercizio 2023, alla data della Relazione si sono tenute 2 riunioni del Comitato.
Di seguito si riporta una sintesi dei principali argomenti esaminati dal Comitato nel corso dell'Esercizio.
Il precedente **Comitato in carica fino al 16 maggio 2022**, tra l'altro:

- ha supportato il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento dell'attività istruttoria relativa alla verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza e onorabilità dei componenti il Consiglio di Amministrazione e dell'assenza di cause di incompatibilità, ineleggibilità o decadenza in capo agli stessi;
- ha supportato il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento dell'attività istruttoria relativa alle verifiche sul numero di incarichi ricoperti dagli Amministratori, in relazione all'orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società;
- ha rilasciato il proprio parere in merito all'eventuale adozione di una politica in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e di controllo, non ravvisandone la necessità in considerazione dell'esistenza di disposizioni di legge e statutarie che già assicurano detta diversità, nonché della composizione del Consiglio di Amministrazione allora in carica, che già rifletteva un'adeguata diversificazione sotto i profili di età, genere, percorso formativo e professionale;
- ha completato le attività istruttorie relative alla board evaluation del Consiglio di Amministrazione con riferimento all'esercizio 2021, presentando al Consiglio di Amministrazione il rapporto contenente i relativi esiti.

Il **Comitato in carica dal 1 giugno 2022**, tra l'altro, ha dato avvio all'attività relativa alla board evaluation del Consiglio di Amministrazione con riferimento all'Esercizio 2022.

Inoltre, nel corso dei primi mesi del 2023 il Comitato, tra l'altro:

- ha supportato il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento dell'attività istruttoria relativa alla verifica i) della sussistenza dei requisiti di indipendenza e onorabilità dei componenti il Consiglio di Amministrazione e dell'assenza di cause di incompatibilità, ineleggibilità o decadenza in capo agli stessi, nonché ii) sul numero di incarichi ricoperti dagli Amministratori, in conformità all'orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società;
- ha rilasciato il proprio parere in merito all'eventuale adozione di una politica in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e di controllo non ravvisandone la necessità per le ragioni rappresentate nel paragrafo 2.2.5;
- ha completato le attività relative alla board evaluation per l'Esercizio 2022, presentando al Consiglio di Amministrazione il rapporto contenente i relativi esiti;
- ha aggiornato il Piano di successione del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato, sottoponendolo all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e ha espresso allo stesso il proprio parere positivo in merito all'adeguatezza delle procedure per la successione del top management adottate dalla Società.

Per lo svolgimento della propria attività il Comitato si è avvalso dei mezzi e delle strutture aziendali della Società.

2.3.4 Comitato per la Sostenibilità

Composizione
Al 31 dicembre 2022 e alla data della Relazione il Comitato per la Sostenibilità è composto dai Consiglieri Paolo Amato (non esecutivo e indipendente), Alessandra Battaglia (non esecutivo e non indipendente), Paola Muratorio (non esecutivo e indipendente) e Alice Vatta (non esecutivo e indipendente) nominati dal Consiglio di Amministrazione del 1 giugno 2022. In pari data il Consiglio ha attribuito al Consigliere Paolo Amato le funzioni di Presidente del Comitato.

Compiti
Il Comitato per la Sostenibilità svolge attività istruttoria, propositiva e consultiva ogni qual volta il Consiglio di Amministrazione debba compiere valutazioni o assumere decisioni che coinvolgono tematiche legate alla sostenibilità, nell'esercizio dell'attività della Società o nell'interazione con gli stakeholder, anche attraverso l'integrazione nelle strategie aziendali delle tematiche legate alla sostenibilità. In particolare il Comitato:

- esamina l'adeguatezza delle politiche di sostenibilità della Società alla luce degli indirizzi strategici della stessa monitorando le best practice a livello internazionale;
- supporta il Consiglio, anche con attività propositive, tenuto conto dei temi trattatati nella DNF, nell'esame delle politiche che hanno un impatto ambientale, sociale o sui rapporti con tutti gli stakeholder ed in particolare in materia di:
  - rispetto e promozione da parte della Società dei diritti umani, dei diritti del lavoro, della diversità e delle pari opportunità;
  - sviluppo e tutela delle risorse umane con particolare attenzione alla formazione dei dipendenti e alle attività di welfare aziendale;
  - salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
  - gestione ambientale, avuto riguardo al climate change e all'impatto ambientale dei prodotti, del processo produttivo e delle attività della Società;
  - integrità del business, trasparenza e lotta alla corruzione;
  - sicurezza dei dati e delle informazioni;
  - qualità e sicurezza di prodotto con particolare attenzione alla soddisfazione del cliente;
  - attività di ricerca, sviluppo e innovazione;
  - processi di approvvigionamento con particolare riferimento all'integrazione delle tematiche di sostenibilità;
  - iniziative rivolte alle comunità locali e agli stakeholder in genere;
- individua ed indica al Consiglio, anche collaborando con il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, gli specifici rischi di carattere finanziario e non finanziario che possono derivare all'attività aziendale dalle tematiche legate alla sostenibilità;
- monitora l'andamento dei principali rating di sostenibilità e formula eventuali proposte volte a migliorare il relativo posizionamento della Società;
- esamina preventivamente rispetto al Consiglio la DNF, rilasciando apposito parere;
- esamina il Piano di Sostenibilità e monitora l'avanzamento degli obiettivi in esso contenuti;
- esamina le linee strategiche del piano industriale prima che lo stesso sia sottoposto al Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi.

Il Comitato opera con il supporto dell'unità Sustainability, che riporta direttamente al Chief Financial Officer (CFO), per il coordinamento del gruppo di lavoro multifunzionale, a cui partecipano i rappresentanti delle funzioni maggiormente coinvolte dalle tematiche di sostenibilità.

Attività svolte
Nel corso dell'Esercizio 2022 il Comitato per la Sostenibilità si è riunito 9 volte, con una durata media delle riunioni di circa 139 minuti e la partecipazione, in media, del 97% dei propri componenti.
Nella **Tabella 2** allegata alla presente Relazione è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun componente alle riunioni del Comitato.
La partecipazione alle riunioni del Comitato per la Sostenibilità di soggetti che non ne sono membri è avvenuta su invito del Presidente del Comitato e su singoli punti all'ordine del giorno. Di tale partecipazione è stata data informativa all'Amministratore Delegato.
In particolare, alle riunioni del Comitato per la Sostenibilità tenutesi nel corso dell'Esercizio hanno partecipato almeno un componente del Collegio Sindacale e, su invito del Presidente del Comitato e a seconda degli argomenti, l'Amministratore Delegato, il Chief Financial Officer, la Responsabile dell'unità Sustainability e gli altri responsabili di funzione coinvolti nei processi decisionali e/o gestionali.
Le riunioni sono state tutte regolarmente convocate dal Presidente con un preavviso di almeno tre giorni.
Sempre nel medesimo termine è stata messa a disposizione dei componenti, su un apposito portale con accesso riservato, la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno.
Le riunioni sono state tutte regolarmente verbalizzate a cura del Segretario.
Nel corso dell'Esercizio i lavori sono stati coordinati dal Presidente del Comitato, che ha riferito ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta dal Comitato.
Con riferimento all'esercizio 2023, alla data della Relazione si sono tenute 4 riunioni.
Di seguito si riporta una sintesi dei principali argomenti esaminati dal Comitato nel corso dell'Esercizio.

Il precedente **Comitato in carica fino al 16 maggio 2022**, tra l'altro:

- ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla Matrice di Materialità per l'anno 2022;
- ha esaminato e sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il Bilancio di Sostenibilità per l'esercizio 2022;
- ha esaminato l'avanzamento degli obiettivi del Piano di Sostenibilità 2018-2022;
- ha esaminato i rating di sostenibilità attribuiti alla Società;
- ha esaminato, con il supporto di un consulente esterno e congiuntamente al Comitato per la Remunerazione, la tematica del gender pay gap con riferimento alla remunerazione dei dipendenti della Società.

Il **Comitato in carica dal 1 giugno 2022**, tra l'altro:

- ha esaminato l'avanzamento degli obiettivi del Piano di Sostenibilità 2018-2022 e ha dato avvio alle attività di predisposizione del Piano di Sostenibilità 2023-2027;
- ha esaminato le linee strategiche del Piano Industriale 2023-2027 della Società, riferendo al Consiglio i relativi esiti.

Inoltre, nel corso dei primi mesi del 2023 il Comitato, tra l'altro:

- ha completato la propria attività istruttoria sul Piano di Sostenibilità 2023-2027, sottoponendolo all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- ha esaminato il Bilancio di Sostenibilità per l'esercizio 2022 da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

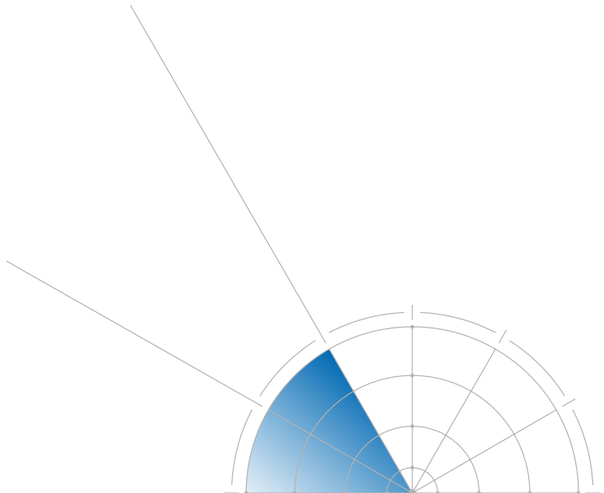
Per lo svolgimento della propria attività nel corso dell'Esercizio il Comitato si è avvalso dei mezzi e delle strutture aziendali della Società, nonché di consulenti esterni.

2.4 Collegio Sindacale

2.4.1 Composizione del Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 30.1 dello Statuto il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e da tre Sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea ordinaria dei soci con le modalità descritte nel successivo paragrafo 2.4.2.
Il Collegio Sindacale in carica al 31 dicembre 2021 e alla data della Relazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria della Società in data 9 giugno 2020 per il triennio 2020 – 2022, e quindi con scadenza alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, e è composto dai Sindaci effettivi Gianluca Ferrero (Presidente), Rossella Tosini e Pasquale De Falco.
L'Assemblea del 9 giugno 2020 ha altresì nominato, quali Sindaci supplenti, Alberto De Nigro, Valeria Maria Scuteri e Aldo Anellucci.
La nomina è stata effettuata sulla base di liste presentate dagli azionisti in conformità all'art. 30 dello Statuto. In particolare, nei termini e con le modalità prescritte dalla normativa applicabile, sono state presentate 3 liste di candidati e precisamente:

- in data 6 maggio 2020 è stata depositata la lista presentata dagli azionisti ARCA Fondi SGR S.p.A. gestore del fondo Fondo Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30; Eurizon Capital S.A. gestore del fondo Eurizon Fund comparto Italian Equity Opportunities; Eurizon Capital SGR S.p.A. gestore dei fondi: Eurizon Azioni PMI Italia, Eurizon PIR Italia 30, Eurizon PIR Italia Azioni, Eurizon Progetto Italia 20, Eurizon Progetto Italia 40, Eurizon Progetto Italia 70; Kairos Partners SGR S.p.A. in qualità di management company di Kairos International SICAV – comparto Key; Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A. gestore del fondo Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia; Mediolanum International Funds Limited – Challenge Funds – Challenge Italian Equity, titolari complessivamente di numero 17.248.441 azioni ordinarie, rappresentanti l'1,01482% del capitale sociale di Fincantieri. Tale lista è stata identificata con il n. 1 e conteneva l'indicazione dei seguenti candidati: Silvia Muzi (Sindaco effettivo) e Mario Matteo Busso (Sindaco supplente);
- in data 7 maggio 2020 è stata depositata la lista presentata dall'azionista INARCASSA, titolare complessivamente di numero 37.413.215 azioni ordinarie, pari al 2,201% del capitale sociale di Fincantieri. Tale lista è stata identificata con il n. 2 e conteneva l'indicazione dei seguenti candidati: Gianluca Ferrero (Sindaco effettivo) e Alberto De Nigro (Sindaco supplente);
- in data 15 maggio 2020 è stata depositata la lista presentata dall'azionista CDP Industria S.p.A., titolare complessivamente di numero 1.212.163.614 azioni ordinarie, pari al 71,318% del capitale sociale di Fincantieri. Tale lista è stata identificata con il n. 3 e conteneva l'indicazione dei seguenti candidati: Rossella Tosini (Sindaco effettivo), Pasquale De Falco (Sindaco effettivo), Valeria Maria Scuteri (Sindaco supplente) e Aldo Anellucci (Sindaco supplente).



In conformità alla normativa di legge e regolamentare applicabile, gli azionisti che hanno presentato le liste n. 1 e 2 hanno dichiarato l'assenza di rapporti di collegamento con i soci che detengono una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, tenuto conto delle raccomandazioni di cui alla comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.
In conformità alle previsioni statutarie sono stati eletti membri del Collegio Sindacale i due sindaci effettivi e i due sindaci supplenti della lista numero 3, che ha ottenuto il maggior numero di voti (95,12% del capitale sociale presente e avente diritto di voto), e il sindaco effettivo e il sindaco supplente della lista n. 2 (che ha ottenuto il 3,16% del capitale sociale presente e avente diritto di voto).
I Sindaci in carica al 31 dicembre 2021 e alla data della Relazione sono in possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità richiesti dall'art. 148, comma 4, del TUF e dal Regolamento adottato con Decreto del Ministero di giustizia del 30 marzo 2000, n. 162. Ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lett. b) e c), di tale Decreto, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti al diritto commerciale e al diritto tributario, all'economia aziendale e alla finanza aziendale, nonché ai settori di attività inerenti all'ingegneria navale.
I componenti del Collegio Sindacale sono altresì in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF, nonché di quelli raccomandati dal Codice di Corporate Governance.
L'indipendenza dei Sindaci è stata attestata da questi ultimi in occasione della loro nomina, mediante la presentazione di apposite dichiarazioni. Il possesso dei requisiti di indipendenza dei Sindaci è stato quindi verificato dal Collegio Sindacale per la prima volta nella riunione del 10 giugno 2020, applicando il criterio applicativo 3.C.1 del previgente Codice di Autodisciplina. L'esito della valutazione è stato reso noto con un comunicato stampa diffuso al mercato. Tale valutazione è stata poi rinnovata con cadenza annuale. Da ultimo il Collegio Sindacale ha verificato la sussistenza dei suddetti requisiti in data 27 gennaio 2023, applicando i "Criteri di significatività di relazioni e remunerazioni aggiuntive per la valutazione dell'indipendenza" confermati dal Consiglio di Amministrazione in data 1 giugno 2022, in conformità alla Raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance[23].
Anche in virtù di quanto precede, i Sindaci agiscono con autonomia e indipendenza nei confronti di tutti gli Azionisti. A tal fine, il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origini e portata del proprio interesse.
I Sindaci rispettano inoltre la disciplina sui limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo presso società di capitali italiane previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto (cfr. **Tabella 3** sulla "Struttura del Collegio Sindacale" allegata alla presente Relazione).
Con riguardo alle valutazioni in merito all'adozione di una politica in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e di controllo si rinvia al paragrafo 2.2.5 della Relazione.
In allegato alla presente Relazione si riportano i curriculum vitae dei Sindaci, nei quali sono contenute le principali informazioni personali e professionali a essi relative (cfr. **Allegato 3**).

2.4.2 Nomina e sostituzione dei Sindaci

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea ordinaria con le modalità di seguito descritte. I Sindaci durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.
La nomina dei Sindaci è disciplinata dall'art. 30 dello Statuto, al quale si rinvia per una descrizione completa delle disposizioni in materia[24].

Voto di lista

Il Collegio Sindacale è nominato sulla base di liste presentate dagli Azionisti e, comunque, nel rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

[23] Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 2.2.10 della Relazione.
[24] Lo Statuto è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, nella Sezione "Governance ed Etica - Sistema di Corporate Governance".

Legittimazione alla presentazione, deposito e pubblicazione delle liste
Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno l'1% del capitale sociale o la diversa misura – ove inferiore – stabilita dalla Consob con proprio regolamento per la nomina del Consiglio di Amministrazione.
Con Determinazione Dirigenziale n. 76 del 30 gennaio 2023 Consob ha stabilito, fatta salva l'eventuale minor quota prevista dallo statuto, la quota minima di partecipazione necessaria per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate che hanno chiuso l'esercizio sociale il 31 dicembre 2022. In particolare, la quota fissata per Fincantieri S.p.A. è la seguente:

CRITERI DI DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE			QUOTA DI PARTECIPAZIONE
CLASSE DI CAPITALIZZAZIONE	QUOTA DI FLOTTANTE >25%	QUOTA DI MAGGIORANZA <50%	
> 375 milioni di euro e <= 1 miliardo di euro	non rilevante	non rilevante	**2,50%**

È comunque fatta salva la suddetta minor quota prevista dallo statuto, pari ad almeno l'1% del capitale sociale, che quindi trova applicazione nell'esercizio in corso.
Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste trovano applicazione, in quanto applicabili, le disposizioni previste dallo Statuto per la nomina del Consiglio di Amministrazione (per le quali si rinvia al precedente paragrafo 2.2.4 della Relazione), nonché le disposizioni normative vigenti.

Composizione delle liste
All'interno delle liste i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e in numero non superiore ai componenti da eleggere.
Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.
Inoltre, le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere, tanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai Sindaci effettivi, quanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai Sindaci supplenti, candidati di genere diverso, in modo da garantire una composizione del Collegio Sindacale conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

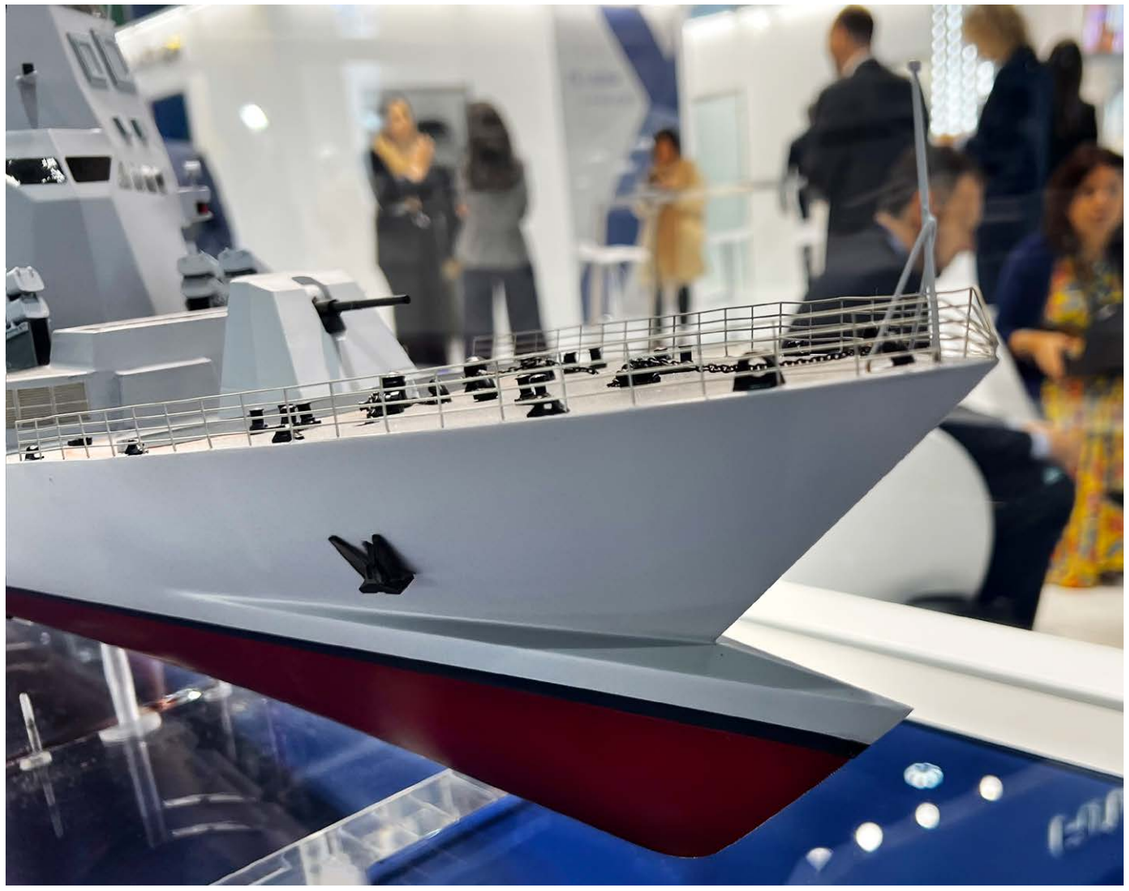
Modalità di nomina
Alla elezione dei Sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti;
b) il restante Sindaco effettivo ed il restante Sindaco supplente sono nominati ai sensi della normativa vigente e con le modalità previste dallo Statuto per la nomina degli Amministratori tratti dalle liste di minoranza (per cui si rinvia al precedente paragrafo 2.2.4 della Relazione), da applicare distintamente a ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono articolate.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tra i Sindaci eletti dalla minoranza.
Il procedimento di nomina con il voto di lista sopra descritto si applica solo in caso di nomina dell'intero Collegio Sindacale.

Sostituzione
Qualora nel corso dell'esercizio si renda necessario procedere alla sostituzione di uno dei Sindaci tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra il primo dei Sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Nel caso in cui la modalità di subentro appena descritta non consenta di ricostituire un Collegio Sindacale conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, subentra il secondo dei Sindaci supplenti tratto dalla stessa lista.
Qualora successivamente si renda necessario sostituire l'altro Sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra il primo dei Sindaci supplenti tratto dalla medesima lista.
In caso di sostituzione del Presidente la carica è assunta dal Sindaco supplente nominato con le stesse modalità del Presidente.

2.4.3 Compiti del Collegio Sindacale
Ai sensi dell'art. 149 del TUF il Collegio Sindacale vigila: i) sull'osservanza della legge e dello Statuto; ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; iii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; iv) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance, comprese quelle in materia di deliberazioni di compensi e altri benefici; e v) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate per garantire il corretto adempimento degli obblighi informativi previsti dalla legge.



In aggiunta a quanto precede, l'art. 19, comma 1, del D.Lgs. del 27 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal D.Lgs. del 17 luglio 2016, n. 135 attribuisce al Collegio Sindacale ulteriori funzioni in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile". In tale veste il Collegio Sindacale della Società è incaricato di:

a) informare il Consiglio di Amministrazione dell'esito della revisione legale e di trasmettere a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014[25], corredata da eventuali osservazioni;
b) monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
c) controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria della Società, senza violarne l'indipendenza;
d) monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob;
e) verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali o delle società di revisione legale, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione; e
f) essere responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o delle società di revisione legale e raccomandare i revisori legali o le imprese di revisione legale da designare.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. del 27 gennaio 2010, n. 39, spetta al Collegio Sindacale il compito di formulare la proposta motivata all'Assemblea per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti e per la determinazione del relativo compenso. È inoltre richiesto al Collegio Sindacale di esprimere il proprio parere per la determinazione della remunerazione degli Amministratori con particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice Civile e per la nomina del Dirigente Preposto, ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 1, del TUF.
In linea con quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance, il Collegio Sindacale:

- vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- viene sentito dal Consiglio di Amministrazione: i) ai fini dell'approvazione del piano di audit predisposto dal Responsabile Internal Auditing; ii) in merito ai risultati esposti dal revisore legale dei conti nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- viene sentito dal Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi ai fini della valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili;
- riceve, per il tramite del Presidente, le relazioni periodiche a questi trasmesse dal Responsabile Internal Auditing.

Nell'ambito delle proprie attività, il Collegio Sindacale può chiedere alla Funzione Internal Auditing lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali. Il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Il Presidente del Collegio Sindacale o altro componente da lui designato partecipano ai lavori del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi.
In applicazione dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010 la Società ha provveduto ad istituire il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile che si identifica con il Collegio Sindacale e che negli enti di interesse pubblico vigila su:

- il processo di informazione finanziaria;
- l'efficacia dei sistemi di controllo interni, di revisione interna e di gestione del rischio;
- la revisione legale dei conti annuali e consolidati;
- l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione resa alla Società sottoposta alla revisione legale dei conti.

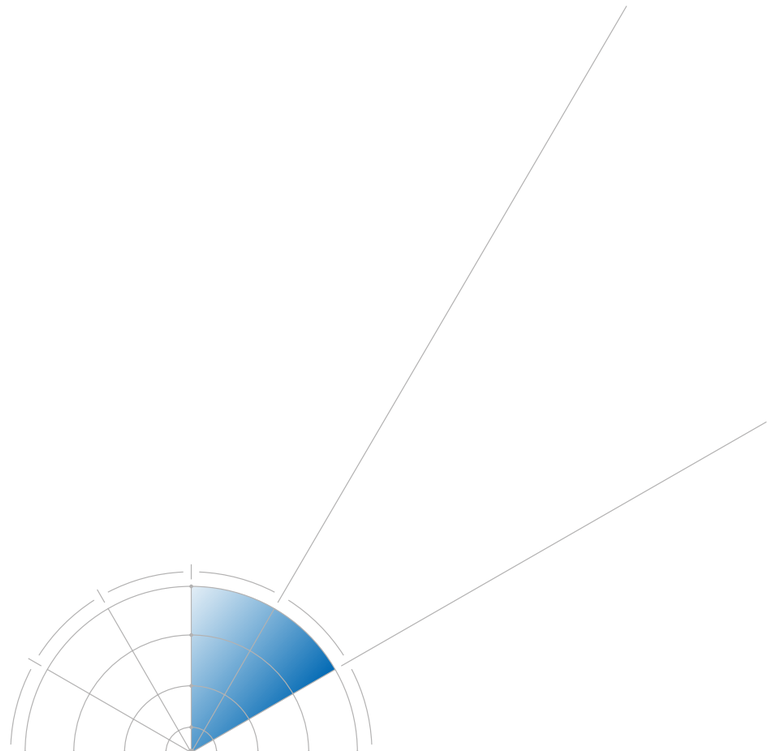
[25] Tale Regolamento, direttamente applicabile anche in Italia, contiene la disciplina dei "requisiti specifici relativi alla revisione legale dei conti di enti di interesse pubblico".

2.4.4 Riunioni del Collegio

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 12 volte, con una durata media delle riunioni di circa 96 minuti e la partecipazione pari al 100% dei Sindaci effettivi.
Alla data della Relazione, nell'esercizio 2023 sono già state svolte 2 riunioni.
Nella **Tabella 3** allegata alla presente Relazione è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun Sindaco effettivo alle riunioni del Collegio Sindacale.

2.4.5 Remunerazione

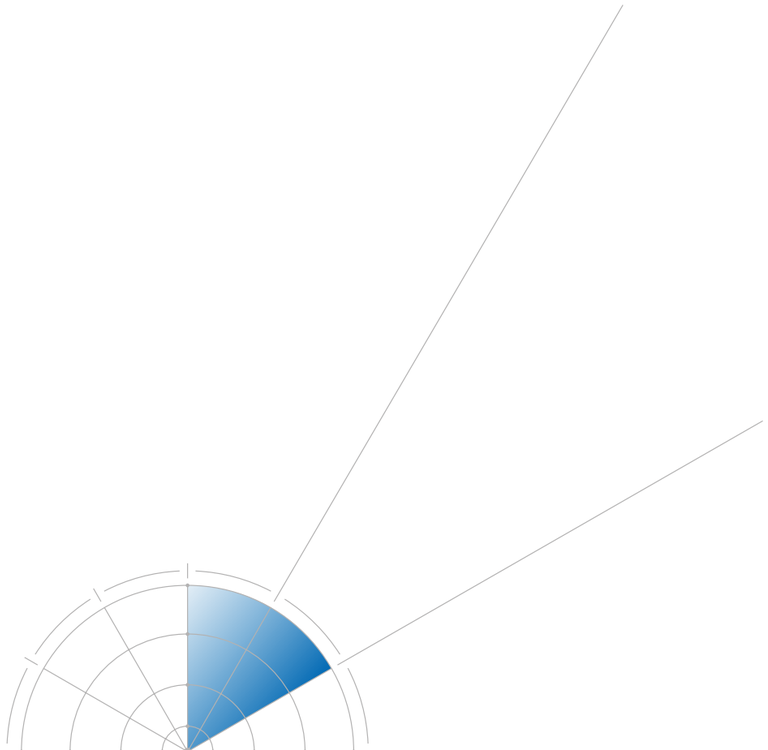
Il compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale è determinato dall'Assemblea ordinaria in sede di nomina. Le informazioni sulla remunerazione dei Sindaci sono contenute nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dalla Società ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, all'interno della Sezione "Governance ed Etica - Remunerazione" e della Sezione "Governance ed Etica - Assemblee - Assemblea degli Azionisti 2023".



3. Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi (SCIGR) della Società si sostanzia nell'insieme di strumenti, strutture organizzative e procedure aziendali – codificati in un apposito "Manuale dell'Organizzazione" periodicamente aggiornato e diffuso all'interno della Società – volti a contribuire, attraverso un processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi nell'ambito della Società, ad una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati dal Consiglio di Amministrazione e, anche in coerenza con il Codice di Corporate Governance, a contribuire al successo sostenibile della Società.
Il SCIGR della Società è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dalla Società e tiene conto dei modelli di riferimento, delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance e delle best practice esistenti in materia in ambito nazionale e internazionale.
Fincantieri ha adottato i framework "CoSO – Internal Control Integrated Framework" e "COBIT 5 – Control Objectives for Information and related Technology" come principali strumenti di valutazione "company wide" del sistema di controllo interno con particolare riferimento al financial reporting.
Il SCIGR consente, allo stesso tempo, l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi, nonché l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.
Fincantieri è infatti consapevole che un efficace SCIGR contribuisce ad una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli.
In particolare, il SCIGR concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali ed al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti, nonché dello Statuto e delle procedure aziendali.
Tale sistema, definito in base alle leading practice internazionali, si articola sui seguenti tre Livelli di controllo:

- 1° Livello: le Funzioni operative identificano e valutano i rischi e attuano specifiche azioni di trattamento per la loro gestione;
- 2° Livello: le Funzioni preposte al controllo dei rischi definiscono metodologie e strumenti per la gestione dei rischi e svolgono attività di monitoraggio;
- 3° Livello: la Funzione Internal Auditing fornisce valutazioni indipendenti sull'intero sistema.



3.1 Principali caratteristiche del SCIGR

Le Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi (le "Linee di indirizzo") della Società, sostanzialmente allineate al Codice di Corporate Governance, sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 26 settembre 2016, previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi.
Per lo sviluppo ed ottimizzazione del sistema di gestione dei rischi è stata identificata la funzione del Risk Officer, ruolo ricoperto dal Responsabile Internal Auditing, i cui compiti sono di:

- supporto al Presidente nella definizione delle metodologie per l'identificazione, la valutazione e il monitoraggio costante dei principali rischi aziendali;
- coordinamento delle attività di risk management e di supporto al management, verificando il rispetto della metodologia Enterprise Risk Management ("ERM") definita dalla Società;
- emissione della reportistica periodica ai diversi livelli organizzativi.

Nell'ambito del processo ERM nel 2022 è stato aggiornato, di concerto con il Presidente, il Modello di Gestione dei Rischi, che mappa i responsabili della gestione e monitoraggio dei rischi.
Nell'ambito specifico della gestione dei rischi di commessa, il processo operativo di identificazione, valutazione e gestione dei rischi è supportato da una soluzione applicativa specifica che ne garantisce coerenza con le logiche e metodologie dell'ERM e che consente di storicizzare nel tempo in modalità strutturata le relative informazioni, rendendole patrimonio informativo dell'Azienda in un'ottica sia di breve sia di medio-lungo termine grazie ad una variegata reportistica.
I piani di audit predisposti dalla Funzione Internal Auditing sono basati sull'analisi e la prioritizzazione dei rischi, così come risultanti dagli assessment periodici effettuati a livello aziendale.
Le Linee di indirizzo approvate dal Consiglio di Amministrazione individuano i principali soggetti coinvolti nella predisposizione e attuazione di un efficace sistema di controllo interno e gestione dei rischi, definendone compiti e responsabilità e prevedendo un sistema di flussi informativi che consente di massimizzare l'efficienza del sistema stesso, ridurre le duplicazioni di attività e garantire un efficace svolgimento dei compiti propri dell'organo di controllo.
Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi di Fincantieri coinvolge, ciascuno per le proprie competenze, i seguenti soggetti: i) Consiglio di Amministrazione; ii) Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi; iii) Presidente; iv) Risk Officer; v) Responsabile Internal Auditing e Funzione Internal Auditing; vi) Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; vii) Organismo di Vigilanza; viii) Responsabile Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione e ix) Collegio Sindacale. È inoltre previsto che tutto il personale del Gruppo, nell'ambito delle funzioni e responsabilità ricoperte, intervenga attivamente, con le modalità definite nel sistema normativo e procedurale interno al Gruppo, al mantenimento, aggiornamento e corretto funzionamento del SCIGR.
Fermo quanto già descritto nei precedenti paragrafi 2.2.5 e 2.3.1 con riguardo ai compiti in materia di controllo interno e gestione dei rischi attribuiti, rispettivamente, al Consiglio di Amministrazione ed al Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi e fermo quanto si dirà oltre con riferimento, nello specifico, agli altri soggetti coinvolti, si descrivono di seguito le principali caratteristiche del SCIGR adottato dalla Società.

Individuazione dei rischi

I rischi sono individuati sulla base dei seguenti criteri:

a) natura del rischio, con particolare riferimento ai rischi di natura operativa e finanziaria, a quelli relativi all'osservanza delle norme contabili (rischi di reporting) ed a quei rischi di compliance con un potenziale significativo impatto sulla reputazione della Società;
b) significativa entità del rischio;
c) significativa probabilità del verificarsi del rischio;
d) limitata capacità della Società di ridurre l'impatto del rischio sulla sua operatività.

Attuazione del SCIGR
Il SCIGR consiste in politiche, procedure e comportamenti che, collettivamente considerati, consentono al Gruppo di:

a) facilitare l'efficienza delle proprie operazioni consentendogli di reagire in modo adeguato ai rischi operativi, finanziari, legali o di altra natura che lo ostacolino nel raggiungimento dei propri obiettivi imprenditoriali;
b) assicurare la qualità del proprio sistema di reporting interno ed esterno. Ciò richiede l'utilizzo di un efficace sistema di registrazione e di processi che generino un flusso di informazioni significative ed affidabili all'interno ed all'esterno dell'organizzazione;
c) contribuire all'osservanza di norme e regolamenti e delle procedure interne;
d) proteggere i beni aziendali da un loro uso inappropriato o fraudolento e dalla loro perdita.

A tal fine, il Presidente cura che il SCIGR:

a) sia parte integrante dell'operatività e della cultura del Gruppo, attivando a tal fine idonei processi di informazione, comunicazione e formazione e sistemi di retribuzione e disciplinari che incentivino la corretta gestione dei rischi e scoraggino comportamenti contrari ai principi dettati da tali processi;
b) sia idoneo a reagire tempestivamente a significative situazioni di rischio che nascano sia all'interno del Gruppo che da modifiche dell'ambiente in cui il Gruppo opera;
c) comprenda procedure per la comunicazione immediata ad un livello appropriato del Gruppo, adottando a tal fine idonee soluzioni organizzative che garantiscano l'accesso delle Funzioni direttamente coinvolte nel SCIGR alle necessarie informazioni ed ai vertici aziendali;
d) preveda regolari attività di controllo dell'efficacia del SCIGR, nonché la possibilità di attivare specifiche attività di controllo nell'ipotesi in cui vengano segnalate debolezze nel SCIGR;
e) faciliti l'individuazione e la tempestiva esecuzione di azioni correttive.

Valutazione dell'efficacia del SCIGR
La periodica verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento, così come la sua eventuale revisione, costituiscono parte essenziale della struttura del SCIGR, al fine di consentire una sua piena e corretta efficacia.
Tale verifica periodica spetta al Consiglio di Amministrazione, assistito dal Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi. Nell'effettuare detta verifica, il Consiglio di Amministrazione ha cura non solo di verificare l'esistenza e l'attuazione di un SCIGR nell'ambito della Società, ma anche di procedere periodicamente ad un esame dettagliato della struttura del sistema stesso, della sua idoneità e del suo effettivo e concreto funzionamento.
A tal fine il Consiglio di Amministrazione riceve dal Responsabile Internal Auditing un'informativa circa le attività di audit condotte, già preventivamente esaminate dal Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, al fine di verificare se la struttura del SCIGR in essere nella Società risulti concretamente efficace nel perseguimento degli obiettivi e se le eventuali debolezze segnalate implichino la necessità di un miglioramento del sistema.
Il Consiglio di Amministrazione, inoltre:

- esamina quali siano i rischi aziendali significativi sottoposti alla sua attenzione dal Presidente e verifica come gli stessi siano stati identificati, valutati e gestiti. A tal fine, particolare attenzione è dedicata all'esame dei cambiamenti intervenuti nel corso dell'ultimo esercizio di riferimento, all'analisi della natura ed estensione dei rischi ed alla valutazione della risposta della Società a tali cambiamenti;
- valuta l'efficacia del SCIGR nel fronteggiare tali rischi, ponendo particolare attenzione alle eventuali inefficienze che siano state segnalate;
- considera quali azioni siano state poste in essere o debbano essere tempestivamente intraprese per sanare eventuali carenze rilevate;
- predispone eventuali ulteriori politiche, processi e regole comportamentali che consentano alla Società di reagire in modo adeguato a situazioni di rischio nuove o non adeguatamente gestite. La periodica verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento e la sua eventuale revisione, costituiscono parte essenziale della struttura del SCIGR, al fine di consentire una sua piena e corretta efficacia.

Nella riunione del 16 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione i) sentito il Responsabile della Funzione Internal Auditing in merito alle attività di auditing svolte nel corso del 2022 e a quelle previste nel Piano di Audit per il 2023, nonché in merito alla valutazione circa l'idoneità del SCIGR, ii) sentita la valutazione del Presidente e del Collegio Sindacale in merito al piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione Internal Auditing per l'anno 2023, nonché iii) esaminata la relazione del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi e la documentazione di supporto al riguardo fornita, si è espresso positivamente in merito all'adeguatezza ed all'efficacia dell'assetto organizzativo del SCIGR rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto. Per maggiori informazioni in merito alle attività svolte dal Consiglio di Amministrazione con riferimento al SCIGR si rinvia al paragrafo 2.2.5 della presente Relazione.

Flussi informativi
Al fine di consentire ai diversi soggetti coinvolti nel SCIGR di svolgere adeguatamente il ruolo loro affidato nell'ambito di tale sistema, sono definiti appositi flussi informativi tra i diversi livelli di controllo e i competenti organi di gestione e controllo, opportunamente coordinati in termini di contenuti e tempistiche.
Oltre ai flussi informativi descritti nei successivi paragrafi, sono istituiti appositi flussi informativi tra le Funzioni aziendali deputate ai controlli di secondo e terzo livello. In particolare, i Responsabili delle Funzioni di controllo di secondo livello informano il Responsabile Internal Auditing delle criticità rilevate nello svolgimento delle proprie attività che possono risultare d'interesse per le verifiche di competenza della Funzione Internal Auditing.
A sua volta, il Responsabile Internal Auditing informa i Responsabili delle altre Funzioni di controllo circa eventuali inefficienze, punti di debolezza o irregolarità riscontrate nel corso delle verifiche compiute e riguardanti specifiche aree o materia di competenza di tali Funzioni.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (Modello di compliance ai sensi della L. 262/2005)
La Funzione Internal Auditing ha sviluppato il modello di compliance ai sensi della L. 262/2005 (il "Modello di compliance"), al fine di analizzare le voci significative del bilancio consolidato del Gruppo Fincantieri e risalire ai processi aziendali che assistono alla formazione e predisposizione delle informazioni economico-finanziarie.
Tale Modello di compliance definisce, fra l'altro: i) le specifiche componenti relative all'informativa amministrativo-contabile, prevedendo un sistema di procedure amministrativo-contabili supportato e, talvolta, integrato opportunamente da "Matrici dei rischi e dei controlli"; e ii) modalità e periodicità del processo di risk assessment amministrativo-contabile, volte all'individuazione dei processi maggiormente rilevanti ai fini dell'informativa contabile e finanziaria.
Il Modello di compliance relativo all'Esercizio 2022 è stato oggetto di condivisione con il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi nel corso della riunione del 30 giugno 2022.
Fincantieri ha adottato il seguente programma di attività per supportare le attestazioni dovute ai sensi della L. 262/2005:

- Scoping: identificazione dell'area oggetto di analisi ovvero selezione delle società, dei conti e dei processi con impatto significativo sulle poste di bilancio, sulla base di parametri sia quantitativi sia qualitativi. L'obiettivo dell'attività di scoping è quello, tra l'altro, di identificare le società, i processi e i sub processi rilevanti per i documenti di bilancio del Gruppo Fincantieri, attraverso analisi sia quantitative sia qualitative. Per l'Esercizio 2022 l'analisi quantitativa è stata svolta a partire dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 di Fincantieri. L'analisi qualitativa è stata utilizzata per la validazione dei risultati dell'analisi quantitativa e per identificare le società del Gruppo caratterizzate da rischi o impatti significativi, indipendentemente dalla loro significatività rispetto al bilancio consolidato;
- Valutazione dei controlli "entity level": valutazione dei controlli posti in essere a livello delle entity identificate

nella fase di scoping, per verificare se essi siano correttamente definiti ed operino in modo efficace. I controlli entity level sono quei controlli sui quali il management fa affidamento per garantire comportamenti appropriati ed in linea con l'approccio aziendale e per massimizzare l'efficacia degli organi sociali (il Collegio Sindacale ed il Consiglio di Amministrazione) e delle Funzioni considerate critiche sotto il profilo dell'integrità del financial reporting (quali le Funzioni Group Accounting and Administration e Project Management team). Per il CoSO framework, fanno parte di questa tipologia di controlli quelli relativi alla gestione del rischio, del change management, dell'integrità e dei valori etici, nonché i controlli relativi al coinvolgimento attivo del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati endoconsiliari, alla filosofia ed operatività aziendale, all'efficacia della comunicazione, delle politiche e delle procedure aziendali;

- Valutazione dei controlli "process level": valutazione dei controlli posti in essere a livello di processo per verificare se essi siano correttamente definiti ed operino in modo efficace, in relazione alle entità identificate nell'attività di scoping. Il management preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve individuare i processi ed i controlli delle attività di business critici per il bilancio e la reportistica finanziaria e poi documentare questi processi e controlli allo scopo di costituire le basi per la valutazione del modello di controllo e la sua efficacia operativa. Per essere efficaci, i controlli interni devono essere progettati correttamente. Inoltre, i controlli interni necessari per fornire una ragionevole certezza circa la correttezza dei documenti contabili della Società devono essere posti in essere ed eseguiti da personale adeguatamente qualificato che abbia l'autorità e la responsabilità di implementarli (process owners). Basandosi sulla verifica della documentazione relativa ai processi presi in considerazione, la Funzione Internal Auditing fornisce al Dirigente Preposto la propria valutazione sull'efficacia del disegno dei controlli di processo;
- Valutazione dei controlli a livello IT: valutazione dei controlli IT posti in essere all'interno dell'organizzazione per verificare se essi siano correttamente definiti ed operino in modo efficace. I flussi delle transazioni comunemente comportano l'uso di sistemi applicativi per automatizzare i processi e sostenere elevati volumi di transazioni. Tali sistemi applicativi si basano su vari sistemi di supporto IT differenti, fra cui reti aziendali, database, sistemi operativi e altro. Collettivamente, essi definiscono i sistemi IT che sono coinvolti nel processo di financial reporting e, di conseguenza, dovrebbero essere considerati nel disegno e valutazione del controllo interno. Per queste ragioni, i controlli IT hanno un effetto pervasivo sul raggiungimento di molti obiettivi di controllo. Gli IT General Controls (ITGC) sono controlli usati per gestire e controllare le attività di IT e l'ambiente informatico. Le procedure di controllo automatizzate e le procedure manuali di controllo che usano informazioni generate dai sistemi IT (cc.dd. Application Controls), dipendono dall'efficacia degli ITGC. La relazione tra gli Application Controls e gli ITGC consiste nel fatto che questi ultimi sono necessari per supportare il funzionamento degli Application Controls ed entrambi sono necessari per garantire la completa, corretta e valida elaborazione delle informazioni. Le organizzazioni aziendali hanno bisogno di essere supportate dall'IT al fine di assicurare che l'ambiente generale di controllo ed i controlli applicativi esistano e sostengano adeguatamente gli obiettivi di conformità dell'attività aziendale. Dal 2015 Fincantieri ha adottato come modello di riferimento per la valutazione del controllo interno nell'ambiente IT il COBIT 5, che costituisce la versione più recente di tale framework, in grado di fornire una rappresentazione della governance IT che riflette il ruolo centrale dell'informazione e della tecnologia nel creare valore per l'impresa. La Funzione Sistemi Informativi Aziendali, supportata dalla Funzione Internal Auditing, ha la responsabilità di valutare il livello e l'adeguatezza dei controlli interni in ambito IT. Il processo di valutazione sviluppato da Fincantieri per valutare la conformità degli ITGC si è basato sulle seguenti attività chiave:
  - selezione degli obiettivi di controllo: valutazione della significatività ed applicabilità degli obiettivi di controllo proposti dal framework di riferimento rilevanti ai fini del supporto alle attestazioni dovute ai sensi della L. 262/2005;
  - identificazione degli ITGC esistenti, sulla base di interviste con il management IT, dell'esame della documentazione esistente e della loro associazione alle Governance & Management Practices del COBIT 5;
  - verifica del livello di copertura dei controlli, in relazione agli obiettivi di controllo identificati come applicabili e rilevanti;
  - disegno di controlli addizionali delle relative procedure di test in presenza di gap rispetto agli obiettivi di controllo identificati.
- Testing: attività della Funzione Internal Auditing di valutazione dell'efficacia del SCIGR attraverso attività di audit, propedeutica all'attestazione del management. Una volta stabilita l'efficacia del disegno dei controlli, questi devono essere sottoposti a test di efficacia per comprovarne l'operatività. Questa valutazione è applicata a ciascun controllo individualmente e i passi principali per pervenire alla valutazione sono i seguenti: i) definizione del piano di test; ii) attività di testing; iii) identificazione delle carenze di operatività dei controlli (operating deficiencies); e iv) discussione e identificazione delle azioni correttive. La Funzione Internal Auditing sviluppa tale attività presso l'Emittente e le entità giudicate rilevanti a valle del processo di scoping, ufficializza il risultato dei test attraverso comunicazione alle società/enti/process owners interessati e monitora l'attuazione dei piani d'azione concordati al fine di mitigare le carenze individuate. I process owners sono responsabili dell'attuazione dei piani d'azione al fine di migliorare l'ambiente di controllo interno su cui si fonda l'attestazione del management preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- Autocertificazione dei control owners: processo di self assessment mediante il quale i control owners attestano l'operatività dei controlli nei processi/subprocessi di diretta pertinenza;
- Attestazioni interne (Fincantieri): predisposte dai process owners a corredo delle autocertificazioni (punto precedente);
- Attestazioni esterne (società controllate incluse nell'area di consolidamento): processo attraverso il quale il management attesta la valutazione formale sull'efficacia della struttura del controllo interno e delle relative procedure.



Le attività di testing, di autocertificazione dei control owners ed il rilascio delle attestazioni interne ed esterne costituiscono l'insieme delle attività di verifica del programma di compliance.
I risultati di tali attività sono portati all'attenzione del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi e del Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione della relazione semestrale e del bilancio annuale.

3.2 Soggetti coinvolti nel SCIGR e relativi compiti

Con riferimento ai compiti e alle attività svolte dal Consiglio di Amministrazione, dal Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi e dal Collegio Sindacale in relazione al SCIGR si rinvia a quanto descritto nei precedenti paragrafi 2.2.5, 2.3.1 e 2.4.3.

3.2.1 Presidente

Il Consiglio di Amministrazione del 16 maggio 2022 ha conferito al Presidente, Claudio Graziano, deleghe in materia di SCIGR. Egli nel corso dell'Esercizio ha svolto e alla data della Relazione svolge le funzioni che il Codice di Corporate Governance raccomanda di attribuire all'Amministratore Delegato (cfr. art. 6, Raccomandazione 34 del Codice). Al riguardo la Società, alla luce della tipicità e della peculiarità del business di Fincantieri e dell'alto profilo professionale del Presidente, e in continuità con quanto previsto dal precedente Consiglio, ha ritenuto opportuno conferire i poteri inerenti all'istituzione ed al mantenimento del SCIGR all'attuale Presidente.
Il Presidente nell'ambito del SCIGR ha il compito di:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate e sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del SCIGR, di cui verifica costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- occuparsi di adattare il SCIGR alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- chiedere alla Funzione Internal Auditing lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi ed al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferire tempestivamente al Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché detto Comitato possa prendere le opportune iniziative.

Nel corso dell'Esercizio 2022 e nei primi mesi del 2023, il Presidente:

- ha dato esecuzione alle Linee di indirizzo sul SCIGR, curandone la gestione e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, anche alla luce delle condizioni operative e del contesto legislativo e regolamentare;
- ha curato, con il supporto del Risk Officer, l'identificazione, la valutazione e la mitigazione dei principali rischi della Società e ha invitato il Risk Officer a presentarli al Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi ed al Collegio Sindacale nella riunione del 16 febbraio 2023, sottoponendoli quindi all'esame del Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione del 16 febbraio 2023;
- ha condiviso con il Risk Officer l'adeguamento del Modello di Gestione dei Rischi, che mappa i responsabili della gestione e monitoraggio dei rischi individuati;
- ha ricevuto ed esaminato le relazioni periodiche trasmesse dal Responsabile Internal Auditing;
- ha richiesto ed ottenuto da parte della Funzione Internal Auditing in due circostanze relazioni su temi specifici di rilevanza per il sistema di controllo interno aziendale.

3.2.2 Responsabile Internal Auditing e Funzione Internal Auditing

Al 31 dicembre 2022 e alla data della Relazione il Responsabile Internal Auditing è Stefano Dentilli, confermato in tale ruolo dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 1 giugno 2022, su proposta del Presidente, previo parere favorevole del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi e sentito il Collegio Sindacale.
Il Consiglio, previo parere favorevole del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, ha verificato, da ultimo nella riunione del 16 febbraio 2023, che il Responsabile Internal Auditing sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.
Il ruolo della Funzione Internal Auditing si sostanzia nel monitoraggio dell'adeguatezza del SCIGR della Società e delle controllate, assicurando il continuo miglioramento della sua efficacia ed efficienza attraverso lo svolgimento di un'attività indipendente, autonoma ed obiettiva di verifica, validazione e consulenza.
Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Responsabile Internal Auditing i seguenti compiti e responsabilità:

- verificare, sia in via continuativa, sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del SCIGR nell'ambito del Gruppo, con riferimento alle procedure aziendali, alla gestione dei rischi e alle misure poste a presidio degli stessi, attraverso un piano di audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- predisporre relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del SCIGR;
- predisporre tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- trasmettere le proprie relazioni periodiche al Presidente, al Presidente del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, al Presidente del Collegio Sindacale e all'Amministratore Delegato;
- verificare, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile;
- analizzare segnalazioni circostanziate riguardanti problematiche connesse con il bilancio, l'audit interno e/o esterno ed il controllo in generale;
- coadiuvare i Collegi Sindacali della Società e del Gruppo nella selezione e valutazione preliminare delle proposte della società di revisione riguardanti l'incarico di revisione legale dei conti;
- assistere gli Organismi di Vigilanza (ex D.Lgs. n. 231/2001) della Società e del Gruppo nello svolgimento delle loro funzioni;
- confrontare e scambiare informazioni con il Presidente, l'Organismo di Vigilanza, il Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto e la società di revisione.

In relazione ai compiti assegnati, il Responsabile Internal Auditing:

- non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione;
- non riveste cariche sociali di alcun tipo (con l'eccezione di quella di componente dell'Organismo di Vigilanza) nella Società e/o nelle sue controllate operative;
- ha costante e incondizionato accesso a tutte le informazioni, dati, persone, archivi e beni aziendali utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- riferisce del proprio operato, almeno due volte l'anno, al Consiglio di Amministrazione, relazionandosi con il Presidente, con il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi e con il Collegio Sindacale e, nell'espletamento delle relative funzioni, interagisce con l'Organismo di Vigilanza e con il Dirigente Preposto;
- gestisce in autonomia i budget di spesa fissati per la propria Funzione e per l'Organismo di Vigilanza, entrambi approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo accordo con il Presidente;
- può affidare ad una società di consulenza esterna – del tutto indipendente rispetto alla Società ed al Gruppo – lo svolgimento di alcune attività afferenti alla propria Funzione, qualora si renda necessario il ricorso a competenze tecniche specifiche non presenti nella Funzione Internal Auditing.

Nel corso dell'Esercizio 2022 e nei primi mesi del 2023 il Responsabile Internal Auditing:

- ha verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del SCIGR, attraverso un piano di audit, approvato dal Consiglio di

Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- ha predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività e le ha trasmesse al Presidente, al Presidente del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, al Presidente del Collegio Sindacale e all'Amministratore Delegato e ha fornito al Consiglio di Amministrazione la propria valutazione sull'idoneità del SCIGR all'interno della relazione annuale sul piano di audit svolto;
- ha verificato, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile;
- ha effettuato inoltre una manutenzione e testing dei General Computer Controls, sviluppati in base al framework di riferimento COBIT 5 – IT Control Objectives for Sarbanes-Oxley (con il supporto di un soggetto esterno);
- ha eseguito gli interventi di audit previsti dal piano di audit, nonché quelli richiesti dal Vertice Aziendale, o ritenuti necessari nel corso dell'Esercizio in base alle proprie competenze e responsabilità;
- ha coordinato le attività di audit presso le società del Gruppo rientranti nel perimetro definito nel piano di audit;
- ha fornito supporto operativo nell'ottimizzazione del framework ex L. 262/2005 e coordinato la verifica dei controlli nella Capogruppo e nelle società controllate incluse nello scope of work;
- ha fornito supporto all'attività dell'Organismo di Vigilanza;
- ha svolto verifiche in merito allo stato di implementazione della SoD governance e ha fornito supporto per lo sviluppo di adeguata reportistica.

Per l'assolvimento dei compiti di propria pertinenza il Responsabile Internal Auditing dispone di risorse finanziarie rientranti nel budget della Funzione, necessarie per lo svolgimento delle attività in autonomia o tramite il supporto di soggetti esterni.

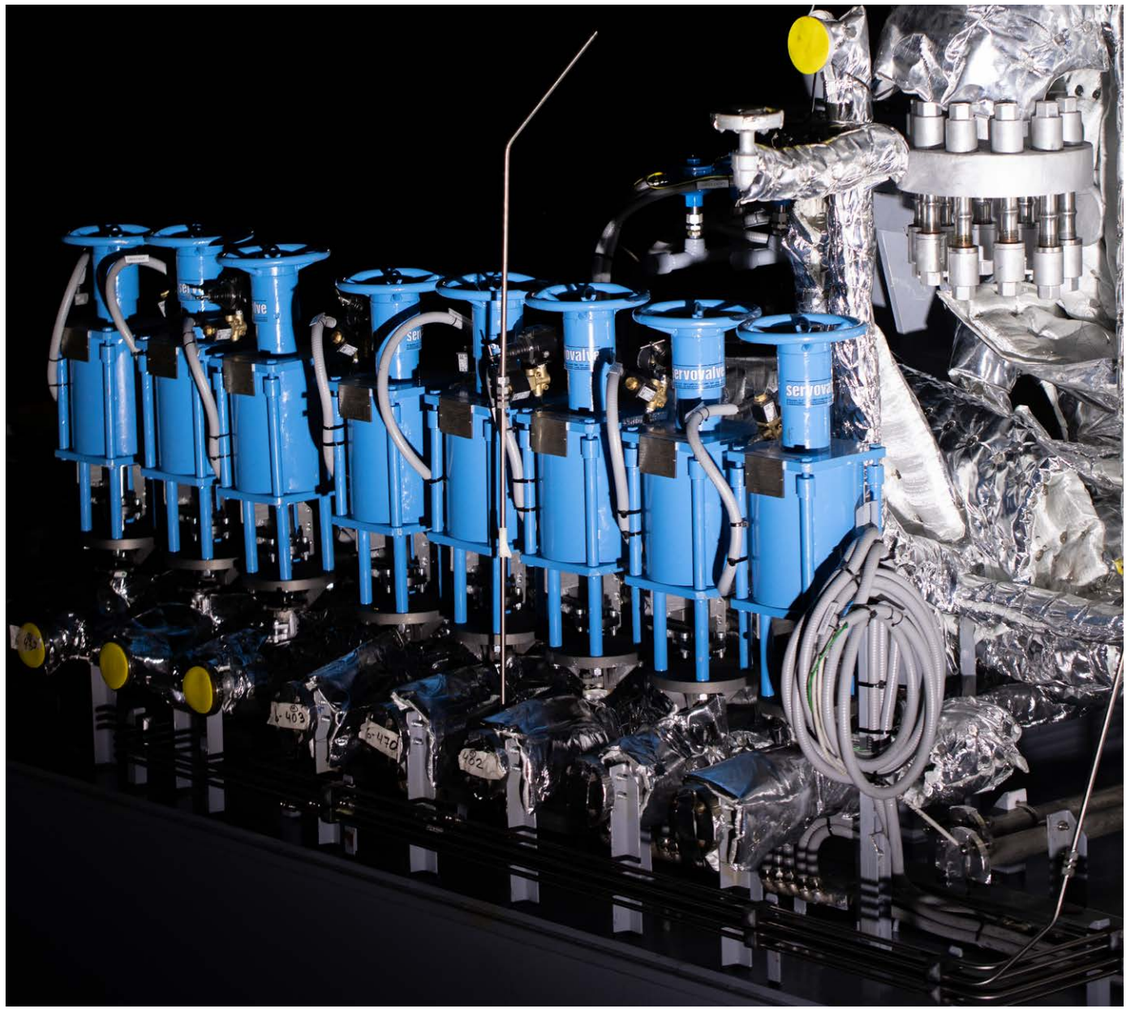
3.2.3 Risk Officer

La figura del Risk Officer è stata istituita dall'Amministratore Delegato in data 22 novembre 2016 ed il ruolo è stato assegnato al Responsabile Internal Auditing. Tale incarico è compatibile con quello di Responsabile della citata Funzione in quanto il Risk Officer non svolge compiti operativi di gestione dei rischi, ma esclusivamente di coordinamento e supporto al management relativamente agli strumenti e alle metodologie di valutazione dei rischi, nonché all'aggregazione e consolidamento dei risultati derivanti dalla loro valutazione e mitigazione.
In dettaglio, il Risk Officer ha il compito di:

- supportare il Presidente nel curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate e di sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- supportare il Presidente nella definizione delle metodologie integrate di analisi per la misurazione dei rischi, al fine di garantire una visione d'insieme degli stessi, un'omogeneità delle valutazioni, un'accurata misurazione ed un costante monitoraggio degli stessi;
- supportare le attività operative del Presidente e del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, attraverso informative periodiche e suggerimenti, garantendo il rispetto della metodologia ERM utilizzata in tutte le fasi del processo di gestione del rischio;
- confrontarsi costantemente con i Responsabili di Funzione al fine di monitorare le attività di Risk Management;
- garantire la corretta applicazione delle modalità di gestione dei rischi;
- riferire periodicamente agli organi responsabili del SCIGR in merito al processo di gestione dei rischi.

Nel corso del 2022 il Risk Officer:

- ha presentato al Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi ed al Consiglio di Amministrazione in data 17 febbraio 2022, su richiesta del Presidente, il risk assessment report al 31 dicembre 2021;
- ha aggiornato, di concerto con il Presidente, il Modello di Gestione dei Rischi, che mappa i responsabili della gestione e monitoraggio dei rischi individuati;
- ha curato e coordinato, con il supporto di una società esterna, un progetto di analisi evolutiva dell'Enterprise Risk management di Gruppo e della relativa integrazione con i framework di risk management operativo, finalizzato all'efficientamento ed integrazione dei processi di gestione dei rischi e dei controlli;
- ha presentato al Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi in data 11 ottobre 2022 l'update infrannuale del risk assessment della Società con particolare focus sull'impatto derivante dai mutamenti dello scenario internazionale;
- ha gestito il processo periodico di Enterprise Risk Assessment e, sulla base dei risultati, ha condotto attività di approfondimento sui rischi più rilevanti con il coinvolgimento del management.



3.2.4 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altre funzioni aziendali

Il ruolo di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "Dirigente Preposto") è stato attribuito a Felice Bonavolontà, Responsabile della Funzione Group Accounting and Administration, dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 1 giugno 2022, previo parere del Collegio Sindacale, fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione in carica alla data della Relazione (ossia fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024).
Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto, il Dirigente Preposto è esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo e possiede i requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per gli Amministratori.
Il Dirigente Preposto predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.
Gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, anche infra annuale, devono essere accompagnati da una dichiarazione scritta del Dirigente Preposto, con la quale lo stesso attesti la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.
In particolare il Dirigente Preposto, unitamente all'Amministratore Delegato, attesta con apposita relazione sul bilancio di esercizio, sul bilancio consolidato e sul bilancio semestrale abbreviato:

- l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti;
- che i documenti sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- per il bilancio d'esercizio e per quello consolidato, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti;
- per il bilancio semestrale abbreviato, che la relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui all'art. 154-*ter*, comma 4 del TUF.

Al fine di agevolare i flussi informativi, il Dirigente Preposto ha la facoltà di partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, con riferimento ai temi inerenti alla materia contabile.
Il Dirigente Preposto predispone un reporting periodico in ordine alla pianificazione dell'attività da svolgere ed in merito agli esiti dei controlli effettuati, che viene messo a disposizione del Consiglio di Amministrazione.
Il Consiglio di Amministrazione verifica, ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF, che il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti ad esso attribuiti.
Nella riunione del 16 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dell'istruttoria svolta dal Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, ha espresso la propria positiva valutazione in merito all'adeguatezza dei poteri e mezzi attribuiti al Dirigente Preposto per l'esercizio dei compiti ad esso attribuiti.

Altre funzioni aziendali di risk management e preposte al presidio del rischio legale e di non conformità

L'Ufficio Ethical Compliance opera all'interno della funzione Internal Auditing da cui acquisisce i caratteri di imparzialità ed indipendenza. L'ufficio sovraintende alle attività di compliance sia con riferimento all'adeguamento dei processi aziendali alle normative di riferimento in tema etico (D.Lgs. 231/01, Anticorruzione, etc.) sia in merito alle necessità di fornire assurance tramite attività di "compliance audit".

Supporta l'Organismo di Vigilanza nelle attività di verifica relative alla sussistenza dei requisiti normativi di cui al D. Lgs. 231/2001, ed il Responsabile della funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione nel mantenimento e miglioramento del Sistema di Gestione Anticorruzione conformemente alle norme applicabili e ai requisiti dello standard UNI ISO 37001.

All'interno della Direzione Legal and Corporate Affairs, il cui responsabile è il General Counsel della Società, sono previste due funzioni preposte al presidio del rischio legale e di non conformità, le quali sono imparziali e indipendenti in quanto non dipendono né gerarchicamente né funzionalmente dalle Funzioni di business coinvolte: la Funzione Compliance and Corporate Secretary e la Funzione Trade Compliance, Privacy and Powers & Duties.
La Funzione Compliance and Corporate Secretary è incaricata di assicurare il rispetto della disciplina prevista dalla legge, dalla normativa regolamentare, dallo Statuto, dal Codice di Corporate Governance e dalla regolamentazione interna principalmente in materia di i) organi societari, ii) market compliance, iii) operazioni con parti correlate.
La Funzione Trade Compliance, Privacy and Powers & Duties ha principalmente il compito di: i) svolgere attività di indagine reputazionale, legale e societaria sottesa alla stipula di accordi di assistenza commerciale, agli obblighi di off-set e all'avvio di relazioni di affari con i clienti della Società; ii) assicurare il rispetto della normativa in materia di privacy; iii) verificare il rispetto dell'assetto dei poteri conferiti al Presidente, all'Amministratore Delegato e ai procuratori e gestire le deleghe e procure rilasciate all'interno della Società e delle sue società controllate.

Nella riunione del 16 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dalla Raccomandazione 33 del Codice, tenuto conto dell'istruttoria del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, ha altresì espresso la propria positiva valutazione circa l'efficacia e l'imparzialità di giudizio del Risk Officer e dell'Ufficio Ethical Compliance e delle funzioni aziendali preposte al presidio del rischio legale e di non conformità all'interno della Direzione Legal and Corporate Affairs, esprimendosi altresì sulla professionalità e le risorse attribuite agli stessi.

3.2.5 Modello Organizzativo *ex* D.Lgs. n. 231/2001 e Organismo di Vigilanza

Fincantieri ha adottato un proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 (il "Modello Organizzativo"), il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 luglio 2022.
Il Modello Organizzativo si compone di una "parte generale", nella quale sono illustrati i principi, le funzioni e le componenti essenziali del Modello Organizzativo, e di "parti speciali", nelle quali vengono identificate, per le singole tipologie di reato ritenute rilevanti, le attività a rischio reato, i principi di comportamento e le procedure di controllo.
In particolare le tipologie di reato che il Modello Organizzativo intende prevenire sono: i reati contro la Pubblica Amministrazione; i reati informatici; i reati di criminalità organizzata e transnazionali; i reati contro l'industria ed il commercio; i reati societari; i reati in materia di abusi di mercato; i reati in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; i reati di ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio; i reati in materia di violazione del diritto d'autore; i reati di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria; i reati ambientali; i reati di impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare; i reati contro la personalità individuale; i reati di razzismo e xenofobia; i reati tributari; i reati di contrabbando.
Il Modello Organizzativo è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, all'interno della Sezione "Governance ed Etica".
Ai sensi del Modello Organizzativo, l'Organismo di Vigilanza della Società è costituito in forma di organo collegiale in grado di assicurare un adeguato livello di indipendenza, professionalità e continuità di azione. In particolare, l'OdV è composto da:

- due componenti (tra cui il Presidente) scelti all'esterno della struttura societaria tra persone di comprovata esperienza, indipendenza e professionalità;

- un componente interno alla Società, individuato nel Responsabile della Funzione aziendale maggiormente coinvolta nelle attività previste dalla legge (Funzione Internal Auditing). Ciò anche al fine di assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel SCIGR.

L'OdV è nominato dal Consiglio di Amministrazione e resta in carica per tre esercizi.
L'Organismo di Vigilanza opera sulla base di un "Regolamento dell'attività dell'Organismo di Vigilanza", adottato in autonomia dall'organismo medesimo e trasmesso al Consiglio di Amministrazione per opportuna conoscenza. Lo stesso Regolamento stabilisce le modalità con cui l'OdV formula una previsione annua di spesa che viene regolarmente approvata in sede di budget annuale.
Le principali attività che l'OdV è chiamato a svolgere sono le seguenti:

- vigilanza sull'effettività del Modello Organizzativo, che si sostanzia nella verifica della coerenza tra i comportamenti concreti e il modello istituito;
- disamina in merito all'adeguatezza del Modello Organizzativo, ossia della sua reale (e non meramente formale) capacità di prevenire, in linea di massima, i comportamenti non voluti;
- analisi circa il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità del Modello Organizzativo;
- cura del necessario aggiornamento in senso dinamico del Modello Organizzativo, nell'ipotesi in cui le analisi operate rendano necessario effettuare correzioni ed adeguamenti. Tale cura, di norma, si realizza in due momenti distinti ed integrati:
  - presentazione di proposte di adeguamento del modello verso gli organi/Funzioni aziendali in grado di dare loro concreta attuazione nel tessuto aziendale;
  - follow-up, ossia verifica dell'attuazione e dell'effettiva funzionalità delle soluzioni proposte;
- monitoraggio dell'efficacia delle procedure interne e delle regole di corporate governance;
- esame di eventuali segnalazioni provenienti dagli organi di controllo o da qualsiasi dipendente e disposizione degli accertamenti ritenuti necessari.

Inoltre, l'OdV può coadiuvare le funzioni aziendali preposte nel promuovere iniziative atte a diffondere la conoscenza del Modello Organizzativo e nel segnalare l'esigenza di provvedimenti in presenza di violazione dello stesso e del Codice di Comportamento.
Per lo svolgimento dei propri compiti, l'OdV ha libero accesso presso tutte le Funzioni aziendali e può disporre che queste forniscano periodicamente e/o a richiesta le informazioni, i dati e le notizie ritenute utili per lo svolgimento dei compiti ad esso attribuiti.
Le verifiche sono svolte avvalendosi operativamente del supporto della Funzione Internal Auditing nonché, per argomenti specifici, di altre funzioni aziendali e consulenti esterni.
L'Organismo di Vigilanza può ricevere segnalazioni circa presunte violazioni del codice di comportamento e del Modello Organizzativo dai componenti degli organi della Società, dai Responsabili di Funzione, nonché dai dipendenti, dai collaboratori esterni, dai fornitori e dai clienti, anche in forma anonima. L'Organismo effettua un monitoraggio continuo delle segnalazioni tramite l'utilizzo della piattaforma informatica dedicata e decide se effettuare approfondimenti o se procedere all'archiviazione delle stesse, motivando adeguatamente la scelta effettuata.
Al termine di ogni esercizio, l'OdV redige una relazione sull'attività svolta, che trasmette al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.
Per informazioni più dettagliate su requisiti, compiti e responsabilità dell'Organismo di Vigilanza si rinvia a quanto contenuto nel Modello Organizzativo disponibile nella Sezione "Governance ed Etica" del sito internet della Società, all'indirizzo www.fincantieri.com.
L'OdV in carica per il triennio 2021-2023, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2021, risulta composto da:

- Attilio Befera (componente esterno e Presidente);
- Fioranna Negri (componente esterno);
- Stefano Dentilli (Responsabile Internal Auditing).

Nel corso del 2022 e nei primi mesi del 2023 l'Organismo di Vigilanza:

- ha continuato a promuovere l'azione di manutenzione ed aggiornamento del Modello Organizzativo da parte della Società, con riferimento ai profili di rischio associati ai nuovi reati presupposto inclusi nel D.Lgs. n. 231/2001; il Modello Organizzativo è stato aggiornato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 luglio 2022, introducendo, fra gli altri, i reati di contrabbando;
- è stato informato, nell'ambito dei presidi Anticorruzione, delle attività di continuo aggiornamento e manutenzione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione adottato dalla Società e certificato ISO 37001;
- ha chiesto ed ottenuto informazioni sui programmi formativi erogati dalla Società in merito alla disciplina di cui al D.Lgs. n. 231/2001 e Anticorruzione;
- ha sentito, nel corso di quasi tutte le riunioni del 2022, il responsabile del Group HSE Department, nonché la Direzione Legal and Corporate Affairs, per ottenere un aggiornamento, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, sull'andamento infortunistico, sull'evoluzione delle attività di audit Sicurezza ed Ambiente, su eventuali visite ispettive presso unità produttive e sui riflessi legali, effettivi o potenziali, dei procedimenti 231 in essere. Il responsabile del Group HSE Department ha fornito inoltre una illustrazione delle attività di monitoraggio svolte sulle controllate estere in tema sicurezza sul lavoro ed ambiente;
- si è confrontato con il Collegio Sindacale sulle rispettive attività di controllo di reciproco interesse relative all'Esercizio;
- ha incontrato, nell'esercizio della propria attività, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed alcuni responsabili di enti e direzioni, tra cui il responsabile della Group Cyber Security;
- ha promosso una serie di incontri con i presidenti degli Organismi di Vigilanza delle società del Gruppo ai fini di un confronto su tematiche di comune interesse;
- ha prestato particolare attenzione al tema della sicurezza sul lavoro ed all'ambiente, sia attraverso il monitoraggio del fenomeno infortunistico con report dedicati, sia con interventi in loco a supporto della funzione responsabile in occasione degli audit Sicurezza e Ambiente negli stabilimenti;
- ha valutato i "report di segnalazione" periodici predisposti dalle funzioni aziendali e, sulla base delle risultanze, ha effettuato, quando ritenuto necessario, specifici approfondimenti e/o richiami al rispetto delle procedure aziendali;
- ha monitorato la gestione dei potenziali conflitti di interessi da parte della Società, rilevati in base al processo strutturato di richiesta a dipendenti e terzi della comunicazione di qualsiasi situazione che possa ricadere in tale fattispecie;
- ha esaminato tutte le segnalazioni ricevute attraverso i canali dedicati; dopo un'attenta valutazione delle stesse, quelle meritevoli di attenzione sono state approfondite attraverso attività specificamente richieste e condotte dalla Funzione Internal Auditing. Nel corso dell'Esercizio non vi sono state segnalazioni che abbiano fatto emergere problematiche significative riconducibili a violazioni del Modello Organizzativo tali da pregiudicarne l'efficacia.

3.2.6 Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e Responsabile Funzione Anticorruzione

Nel processo di continua evoluzione e miglioramento del sistema Anticorruzione della Società, nel 2020 è stata ottenuta la certificazione UNI ISO 37001 relativa ai Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione, obiettivo incluso nel Piano di Sostenibilità della Società. A livello organizzativo, al fine di presidiare la costruzione e il funzionamento del sistema Anticorruzione della Società, secondo quanto previsto dallo standard UNI ISO 37001, il Consiglio di Amministrazione ha identificato e nominato a proprio diretto riporto la Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione (per brevità, "Funzione Anticorruzione"); conseguentemente, nel

corso della riunione del 28 gennaio 2020 ha nominato Stefano Dentilli quale responsabile della Funzione stessa.
Il Responsabile della Funzione Anticorruzione ha il compito di:

- assicurare il monitoraggio della normativa e della giurisprudenza in materia di Anticorruzione, nonché l'evoluzione delle leading practices a livello nazionale ed internazionale;
- supervisionare la progettazione e l'attuazione del Sistema Gestione Anticorruzione conformemente alle norme applicabili e ai requisiti dello standard UNI ISO 37001;
- coordinare il processo di individuazione e valutazione dei rischi (c.d. risk assessment) in materia di Anticorruzione e l'identificazione di controlli a presidio dei suddetti rischi;
- svolgere verifiche sull'attuazione del Sistema di Gestione Anticorruzione;
- promuovere e supportare le competenti funzioni aziendali nella definizione e realizzazione di programmi di formazione in materia di Anticorruzione e funzionamento del relativo Sistema di Gestione;
- fornire un supporto di tipo consulenziale, assistenza specialistica e orientamento ai dipendenti della Società e alle altre società del Gruppo in materia del Sistema di Gestione Anticorruzione e in merito a tematiche legate alla corruzione;
- fornire assistenza specialistica nelle attività relative alla verifica della affidabilità delle controparti, alla gestione delle eventuali criticità emerse e alla elaborazione dei relativi presidi di controllo in aree a rischio di corruzione;
- garantire l'informativa periodica, curando la predisposizione della reportistica, sulle prestazioni del Sistema di Gestione Anticorruzione verso il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e gli altri organi sociali verso i quali si rendano necessari appositi flussi informativi;
- informare, ogniqualvolta lo ritenga opportuno, il Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato, nel caso in cui qualsiasi problema o sospetto necessiti di essere sollevato in relazione ad atti di corruzione o al Sistema di Gestione Anticorruzione;
- supportare il processo di analisi e valutazione delle segnalazioni di violazioni e/o illeciti (e.g. ex D. Lgs. n. 231/2001) o comunque a comportamenti non in linea con le regole di condotta adottate dalla Società in merito alla attività di prevenzione della corruzione.

Nel corso del 2022 e nei primi mesi del 2023, il responsabile della Funzione Anticorruzione:

- ha promosso l'adozione o la modifica di procedure connesse al sistema di gestione Anticorruzione ISO 37001;
- ha monitorato il programma di formazione Anticorruzione condiviso con la direzione Human Resources and Industrial Relations, che prevede un corso generale destinato ai dipendenti della Società, un corso specifico destinato ai procuratori ed una informativa allargata agli operai;
- ha fornito supporto all'ente certificatore nel processo di verifica del sistema di gestione ISO 37001, finalizzato al mantenimento della certificazione;
- ha effettuato l'attività di risk assessment prevista dalla norma ISO 37001;
- ha monitorato il sistema di gestione Anticorruzione, portando i risultati all'attenzione dell'Alta Direzione ed all'Organo direttivo;
- ha presentato al Consiglio di Amministrazione il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione adottato dalla società;
- svolto verifiche sull'attuazione delle procedure connesse al Sistema di Gestione Anticorruzione.

Fincantieri definisce, documenta, attua, mantiene, riesamina in modo periodico il proprio Sistema di Gestione Anticorruzione, compresi i processi comuni ad altri sistemi, in conformità ai requisiti della norma UNI ISO 37001:2016, in un'ottica integrata, con gli strumenti a livello organizzativo, gestionale e documentale richiesti da norme di legge che perseguono le medesime finalità del sistema UNI ISO 37001:2016.
In questo contesto esistono sinergie con il sistema adottato dalla Società in conformità alla normativa prevista dal D.Lgs. n. 231/2001. La Società ha adottato il Modello Organizzativo meglio descritto nel precedente paragrafo 3.2.5 della Relazione, che disciplina la responsabilità amministrativa degli enti per alcuni specifici reati, tra cui la corruzione. Benché tale Modello Organizzativo abbia un contenuto specifico con riferimento alla corruzione attiva, commessa dagli amministratori, dipendenti o collaboratori, in Italia o all'estero, nell'interesse o a vantaggio della Società, il suo campo di applicazione si sovrappone parzialmente a quello del sistema UNI ISO 37001:2016 con il quale condivide i principali elementi: analisi, programmazione e attuazione di misure di controllo, verifiche, monitoraggi periodici etc.
In particolare, la Società prevede lo svolgimento di un'attività di individuazione, analisi e valutazione dei rischi in ambito corruzione ai fini del D. Lgs. n. 231/2001 e questo permette un coordinamento con il risk assessment ISO 37001:2016 con specifiche integrazioni mirate alla gestione della corruzione passiva.
L'attività di risk assessment è svolta dalla Funzione Anticorruzione con cadenza almeno annuale in considerazione dell'evoluzione del contesto interno ed esterno. Le risultanze del processo di risk assessment sono utilizzate per progettare o migliorare il Sistema di Gestione Anticorruzione permettendo la pianificazione di nuove azioni, opportunità di miglioramento o l'integrazione di azioni già esistenti in ambito Anticorruzione.
Per svolgere tale attività si procede:

- all'individuazione, sulla base dei processi aziendali, delle tipologie di scenario di rischio che riportano attività in cui potenzialmente potrebbero essere commesse attività corruttive. A tal fine sono periodicamente condotte interviste con i Responsabili delle Funzioni aziendali, sono analizzati gli organigrammi interni, nonché le procedure interne riferibili a tali attività;
- all'identificazione e alla valutazione dei presidi di controllo, necessari a mitigare il rischio di commissione di attività corruttive.

In definitiva, il Sistema di Gestione Anticorruzione garantisce:

- l'attuazione della Politica Anticorruzione nelle strategie aziendali;
- l'individuazione dei processi della Società sensibili al rischio corruzione;
- l'attribuzione delle responsabilità adeguate e l'esecuzione degli idonei controlli dei processi;
- l'implementazione di flussi di comunicazione in ambito Anticorruzione;
- l'identificazione, l'analisi e la valutazione dei rischi di corruzione in modo coerente con le attività ed il contesto di Fincantieri;
- l'adozione delle misure "ragionevoli ed appropriate" volte a prevenire, rilevare ed affrontare la corruzione;
- l'effettuazione di una revisione del Sistema di Gestione Anticorruzione in conseguenza di potenziali o effettivi cambiamenti del contesto, e comunque periodicamente in ottica del miglioramento continuo;
- il soddisfacimento dei requisiti previsti dal Manuale Anticorruzione adottato dalla Società e dalla legislazione cogente in materia di prevenzione della corruzione applicabile al contesto della Società.

Tra gli strumenti di prevenzione del rischio corruzione, la Società ha adottato sin dal 2009 un sistema per la "Segnalazione di violazioni all'Organismo di Vigilanza" ("whistleblowing"), definito nel Modello Organizzativo, che consente ai dipendenti e ai terzi di segnalare problematiche relative al mancato rispetto di quanto prescritto nel codice di comportamento, nel Modello Organizzativo, nelle procedure aziendali adottate dalla Società o comunque dalle normative di legge. Le caratteristiche principali del sistema di "whistleblowing" della Società prevedono:

- due canali informativi, di cui uno informatico, aperti ai dipendenti e ai terzi;
- garanzia di riservatezza sulle informazioni e sull'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge;
- impegno a non effettuare azioni ritorsive (sanzioni disciplinari, demansionamento, sospensione, licenziamento) o discriminatorie nei confronti del personale della Società che abbia effettuato segnalazioni in buona fede;
- applicazione del sistema sanzionatorio nei confronti dei soggetti che violino gli impegni, gli obblighi e le tutele garantite dalla Società.

Il sistema informatico di whistleblowing adottato dalla Società utilizza una piattaforma indipendente che consente l'invio di segnalazioni con o senza registrazione sul sistema ed assicura la riservatezza delle fonti e delle informazioni comunicate.
Tale sistema risulta in linea con le disposizioni legislative in materia (L. 30 novembre 2017, n. 179).
Per maggiori informazioni sul sistema di "whistleblowing" e su tutti gli strumenti procedurali anticorruzione in essere, è possibile consultare la Sezione "Governance ed Etica" del sito internet della Società, all'indirizzo www.fincantieri.com.

3.2.7 Collegio Sindacale

Per la descrizione delle specifiche attività del Collegio Sindacale in materia, si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 2.4. della presente Relazione.

3.2.8 Società di revisione

La revisione legale dei conti è affidata, ai sensi di legge, a una società di revisione legale dei conti, la cui nomina spetta all'Assemblea ordinaria degli Azionisti, su proposta motivata del Collegio Sindacale.
L'Assemblea degli Azionisti della Società del 15 novembre 2019 ha conferito, su proposta del Collegio Sindacale, l'incarico di revisione legale di Fincantieri per gli esercizi 2020-2028 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. (la "Società di Revisione").
In data 5 maggio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha valutato, sentito il Collegio Sindacale e con il supporto del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, i risultati esposti dalla società di revisione nella relazione aggiuntiva indirizzata al Collegio Sindacale relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.
Con riferimento alla relazione aggiuntiva indirizzata al Collegio Sindacale relativa all'Esercizio 2022, il Consiglio di Amministrazione effettuerà la propria valutazione, sentito il Collegio Sindacale e con il supporto del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, nel corso del 2023.
La società incaricata della revisione legale dei conti di Fincantieri riveste analogo incarico presso le principali società controllate.
Al fine di verificare e assicurare l'indipendenza della società di revisione l'Emittente ha adottato una procedura che individua, tra l'altro, le situazioni di incompatibilità in conformità alla normativa applicabile.

4. Regolamento per le operazioni con parti correlate e altri documenti di Governo Societario

4.1 Regolamento per le operazioni con parti correlate

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2391-*bis* del codice civile e del Regolamento Parti Correlate Consob, tenendo altresì in considerazione le linee guida fornite dalla Comunicazione Consob del 24 settembre 2010, in data 5 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato il "Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate" (il "Regolamento OPC"), che individua i principi ai quali Fincantieri si attiene al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, direttamente o per il tramite di società da essa controllate.
In data 3 dicembre 2015 la Società si è inoltre dotata della Procedura "Gestione delle Operazioni con Parti Correlate" (la "Procedura") al fine di descrivere e definire il processo, i termini e le modalità operative inerenti alla corretta gestione delle operazioni con parti correlate, definendo le responsabilità delle varie unità organizzative aziendali coinvolte in tali operazioni realizzate da Fincantieri direttamente o per il tramite delle sue controllate ai sensi del Regolamento OPC.
In data 10 giugno 2021 il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ha approvato il nuovo testo del Regolamento OPC al fine di recepire le modifiche apportate dalla Consob con delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020 al Regolamento Parti Correlate Consob. La Società ha altresì apportato i necessari adeguamenti alla Procedura.

Il Regolamento OPC - disponibile in versione integrale sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, all'interno della Sezione "Governance ed Etica - Operazioni con Parti Correlate" - distingue tra:

i) "Operazioni di Maggiore Rilevanza", per tali intendendosi le operazioni con parti correlate descritte nel paragrafo 5.1 del Regolamento OPC; e
ii) "Operazioni di Minore Rilevanza", per tali intendendosi le operazioni con parti correlate che non rientrano nella definizione di cui al precedente punto i).

Le disposizioni contenute nel Regolamento OPC trovano applicazione in relazione alle suddette operazioni, fatti salvi i casi in cui esse rientrino in taluno dei casi di esclusione previsti dal Regolamento Parti Correlate Consob ovvero nei casi di esenzione previsti dal Regolamento OPC, che riguardano: i) le operazioni di importo esiguo; ii) i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea; iii) le deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche (nonché degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche) che siano coerenti con la Politica di Remunerazione in essere presso la Società approvata dall'Assemblea e a condizione che la remunerazione assegnata sia individuata in conformità con tale Politica e quantificata sulla base di criteri che non comportino valutazioni discrezionali; iv) le operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard; v) le operazioni con o tra società controllate e collegate; e vi) le operazioni urgenti.

Operazioni di Minore Rilevanza

Ai sensi del Regolamento OPC l'approvazione delle Operazioni di Minore Rilevanza spetta agli organi delegati ("Delegati") che, a seconda dei casi, risultino competenti in relazione alla specifica Operazione di Minore Rilevanza sulla base delle attribuzioni loro conferite in virtù della delibera consiliare di nomina quale organo delegato della Società. Nel caso in cui non esistano Delegati, la competenza per l'approvazione spetta al Consiglio di Amministrazione della Società.
Nel caso in cui l'Operazione di Minore Rilevanza sia di competenza del Consiglio di Amministrazione, o comunque per qualsiasi altro motivo sia approvata dallo stesso, gli Amministratori coinvolti nell'operazione (ossia gli Amministratori che hanno un interesse nell'operazione, per conto proprio o di terzi, in conflitto con quello della Società) si astengono dalla votazione sull'operazione in oggetto.
Le Operazioni di Minore Rilevanza sono approvate previo parere non vincolante del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione composto da Amministratori non esecutivi e non correlati, in maggioranza indipendenti.
Gli organi che hanno approvato le Operazioni di Minore Rilevanza forniscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale una completa informativa, con periodicità almeno trimestrale, in merito all'esecuzione delle stesse.
I verbali delle eventuali deliberazioni di approvazione delle Operazioni di Minore Rilevanza recano adeguata motivazione in merito all'interesse della Società al compimento dell'operazione, nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni.
Qualora il Comitato OPC abbia rilasciato un parere negativo su una o più Operazioni di Minore Rilevanza, la Società (entro quindici giorni dalla chiusura di ciascun trimestre dell'esercizio) mette a disposizione del pubblico un documento contenente l'indicazione della controparte, dell'oggetto e del corrispettivo di tutte le Operazioni di Minore Rilevanza approvate nel trimestre di riferimento nonostante il suddetto parere negativo, nonché delle ragioni per le quali si è ritenuto di non condividere tale parere. Nel medesimo termine il parere del Comitato OPC è messo a disposizione del pubblico in allegato al documento informativo o sul sito internet della Società.

Operazioni di Maggiore Rilevanza

Ai sensi del Regolamento OPC la competenza a deliberare in merito alle Operazioni di Maggiore Rilevanza spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione, che delibera all'esito di un esame approfondito delle operazioni

e dei loro elementi caratteristici. Tale esame deve essere supportato dalla documentazione sufficiente per illustrare le ragioni delle operazioni, la convenienza, nonché la correttezza sostanziale delle condizioni alle quali le stesse sono concluse.
Gli Amministratori coinvolti nell'operazione (ossia gli Amministratori che hanno un interesse nell'operazione, per conto proprio o di terzi, in conflitto con quello della Società) si astengono dalla votazione sulla stessa.
Il Consiglio di Amministrazione delibera sulle Operazioni di Maggiore Rilevanza previo motivato parere favorevole del Comitato OPC, composto esclusivamente di Amministratori indipendenti non correlati.
L'esponente aziendale o il rappresentante che ha avviato le trattative o, a seconda dei casi, il Consiglio di Amministrazione (nella persona del suo Presidente o di uno qualsiasi dei suoi componenti) informano tempestivamente il Comitato OPC dell'inizio delle trattative e dello stato delle stesse. Il Comitato OPC o uno o più componenti dallo stesso delegati ("Componente/i Delegato/i alle Trattative"), partecipano alla fase delle trattative e alla fase istruttoria relativa alle Operazioni di Maggiore Rilevanza attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e aggiornato e con la facoltà di richiedere informazioni e di formulare osservazioni agli organi delegati e ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative o dell'istruttoria.
L'organo delegato della Società competente in relazione alla esecuzione delle singole Operazioni di Maggiore Rilevanza fornisce al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e al Comitato OPC una completa informativa, con periodicità almeno trimestrale, in merito all'esecuzione delle stesse.
I verbali delle deliberazioni di approvazione delle Operazioni di Maggiore Rilevanza recano adeguata motivazione in merito all'interesse della Società al compimento dell'operazione, nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni.
Il Consiglio di Amministrazione può approvare le Operazioni di Maggiore Rilevanza nonostante l'avviso contrario del Comitato OPC, a condizione che il compimento di tali operazioni sia autorizzato, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 5) del Codice Civile dall'Assemblea degli Azionisti. Secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 3, del Regolamento Parti Correlate Consob ("meccanismo di whitewash"), la delibera assembleare di autorizzazione si considera approvata a condizione che: i) siano raggiunti i quorum costitutivi e deliberativi previsti dallo Statuto; e ii) qualora i soci non correlati presenti in Assemblea rappresentino almeno il dieci per cento del capitale sociale con diritto di voto, la maggioranza dei soci non correlati votanti non esprima voto contrario all'operazione (cfr. sul punto anche il precedente paragrafo 2.1.1.)[26].
Per ulteriori informazioni relative tra l'altro: i) alla definizione di "parte correlata" e di "operazione con parte correlata"; ii) ai casi di esenzione dall'applicazione del Regolamento OPC; iii) al Comitato OPC e ai presidi equivalenti; iv) alle procedure in caso di competenza o di autorizzazione assembleare; v) alle procedure per le operazioni compiute dalla Società per il tramite di società controllate; vi) agli obblighi informativi connessi al compimenti di Operazioni di Maggiore e di Minore Rilevanza; e vii) all'adozione di cc.dd. "delibere quadro", si rinvia a quanto contenuto nel Regolamento OPC, disponibile all'indirizzo sopra indicato.
Per informazioni in merito alle principali attività svolte dal Comitato OPC nel corso dell'Esercizio si rinvia al paragrafo 2.3.1 della Relazione.

4.2 Informazioni privilegiate

In data 11 giugno 2014 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la "Procedura per la gestione e comunicazione al mercato delle informazioni societarie". La Società ha altresì adottato una procedura per la tenuta e l'aggiornamento del "Elenco Insiders" e una "Procedura internal dealing".
In data 21 giugno 2016 è stata fornita al Consiglio di Amministrazione un'ampia informativa in merito alle novità introdotte dalla nuova disciplina comunitaria introdotta dal Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 (c.d. Market Abuse Regulation o MAR) e dai relativi regolamenti attuativi, ai quali la Società si è sostanzialmente adeguata con tempestività, anche in assenza di una formale modifica delle citate procedure.
In data 31 luglio 2017 la Società ha provveduto ad aggiornare le predette procedure, in linea con la normativa di rango europeo sopra citata, con il TUF ed il Regolamento Emittenti Consob, per quanto applicabili.
Le procedure aziendali "Procedura per la gestione e comunicazione al mercato delle informazioni societarie",

[26] Il medesimo quorum si applica anche alle operazioni di competenza dell'Assemblea in casi di urgenza collegata a situazioni di crisi aziendale.



"Elenco Insiders" e "Procedura internal dealing" tengono altresì conto degli orientamenti emanati in materia dall'European Securities and Market Authority ("ESMA") e dalla Consob e di quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance.
Fermo quanto precede, si segnala che la "Procedura di gestione e comunicazione al mercato delle informazioni societarie" definisce le modalità e i termini della gestione interna e della comunicazione all'esterno, da parte di Fincantieri, delle informazioni societarie relative alla Società stessa e alle sue controllate, tenuto conto in particolare: i) dell'obbligo di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate, ii) dell'obbligo di ristabilire la parità informativa in caso di diffusione anzitempo delle informazioni privilegiate a terzi non soggetti a obblighi di riservatezza di fonte legale, regolamentare, statutaria o contrattuale; e iii) dell'esigenza di garantire una gestione prudente, efficiente e riservata di tutte le informazioni societarie, anche diverse dalle informazioni privilegiate.
Da un punto di vista generale, la gestione interna delle informazioni privilegiate e rilevanti (per tali dovendosi intendere quelle informazioni che possono assumere in un successivo momento la natura di informazioni privilegiate) è rimessa alla responsabilità dell'Amministratore Delegato. Al fine di garantire la riservatezza di tali informazioni, tutti i membri degli organi sociali, nonché i dirigenti e i dipendenti sono in ogni caso tenuti ad un generale obbligo di riservatezza ed è fatto divieto agli stessi di comunicare all'esterno informazioni e documenti acquisiti nello svolgimento dei propri compiti. In particolare, tutti i predetti soggetti sono tenuti a:
i) mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite nello svolgimento dell'attività lavorativa e, in particolare, sulle informazioni privilegiate e riservate; ii) conservare e archiviare con la massima diligenza la documentazione riservata acquisita nello svolgimento delle proprie mansioni, in modo da garantirne l'accesso esclusivamente alle persone autorizzate; iii) adottare ogni necessaria cautela affinché la circolazione interna delle informazioni avvenga senza pregiudicare il carattere privilegiato o riservato delle stesse e nel rispetto, tra l'altro, della normativa dettata in materia di tutela dei dati personali; e iv) assicurare che ogni comunicazione delle informazioni avvenga in conformità con la procedura e comunque nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza, veridicità e tutela dell'integrità delle stesse.
La comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate che riguardino direttamente la Società e le sue controllate, deve avvenire senza indugio nel rispetto dei seguenti criteri: chiarezza, simmetria informativa, coerenza e tempestività.
Per ulteriori informazioni sulla procedura in oggetto si rinvia al documento disponibile in versione integrale sul sito internet della Società, all'indirizzo www.fincantieri.com, all'interno della Sezione "Governance ed Etica - Market Abuse/Internal Dealing".

4.3 Codice di Comportamento

Tutte le attività della Società e del Gruppo sono svolte nell'osservanza della legge, delle Convenzioni Internazionali (ad es. la Convenzione OCSE del 1997 contro la corruzione negli affari) e nel rigoroso rispetto dei diritti dell'uomo sanciti nella Dichiarazione Universale dell'ONU.
Fincantieri opera in un quadro di concorrenza leale con onestà, integrità, correttezza e buona fede, nel rispetto dei legittimi interessi degli azionisti, dei dipendenti, clienti, partner commerciali e finanziari e delle collettività e comunità locali in cui la Società è presente con le proprie attività.
In particolare, Fincantieri promuove la c.d. responsabilità sociale – intesa come integrazione delle preoccupazioni sociali e ambientali all'interno della propria visione strategica – dando informativa su quanto fatto al riguardo nel Bilancio di Sostenibilità.
Tutti coloro che lavorano in Fincantieri, senza distinzioni o eccezioni, sono impegnati a osservare e a fare osservare tali principi nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità.
Ai fini di quanto precede, la Società ha adottato un apposito codice di comportamento, la cui osservanza da parte di tutti coloro che operano in Azienda è di importanza determinante per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione del Gruppo, fattori che costituiscono un patrimonio decisivo per il successo dell'impresa.
In particolare, i dipendenti Fincantieri, oltre che adempiere ai doveri generali di lealtà, fedeltà, correttezza e di esecuzione del contratto di lavoro secondo buona fede, devono astenersi dallo svolgere attività in concorrenza con quelle del Gruppo, rispettare le regole aziendali e attenersi ai precetti del codice di comportamento. I rapporti tra dipendenti, di qualunque grado, devono essere ispirati a trasparenza, correttezza, lealtà e reciproco rispetto.
Gli Amministratori e tutti coloro che operano in Azienda sono tenuti a conoscere il Codice di Comportamento, a contribuire attivamente alla sua attuazione ed a segnalarne eventuali carenze ed inosservanze.
La verifica sull'attuazione del codice di comportamento e sulla sua applicazione è di competenza del Consiglio di Amministrazione e del management aziendale, i quali possono anche farsi promotori di proposte d'integrazione o modifica dei suoi contenuti.
Per una descrizione dei contenuti del codice di comportamento si rinvia a quanto descritto nel codice medesimo, disponibile in versione integrale sul sito della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, all'interno della Sezione "Governance ed Etica".

5. Rapporti con gli Azionisti e gli stakeholder

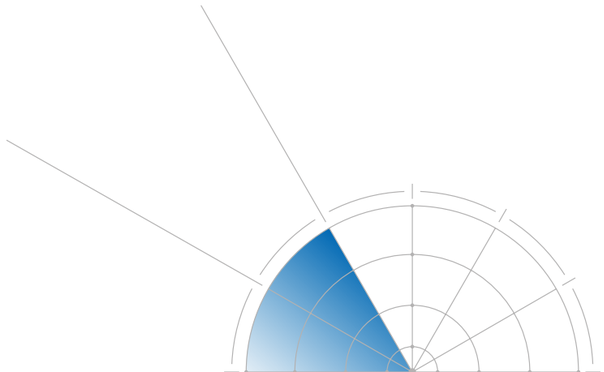
5.1 Accesso alle informazioni

A far data dalla quotazione delle proprie azioni sul mercato Euronext Milan (già MTA) la Società ha posto in essere un dialogo continuativo con gli azionisti, con gli investitori istituzionali e con gli altri stakeholder, con l'intento di assicurare a tali soggetti un'informativa completa e tempestiva sulla propria attività.
A tal fine, in seno alla Società è presente un'apposita struttura aziendale dedicata alla cura dei rapporti con gli Azionisti ed il mercato (Funzione Investor Relations).
Con il precipuo fine di favorire il dialogo costante con Azionisti e stakeholder, la Società ha allestito e mantiene aggiornata all'interno del proprio sito internet una apposita Sezione "Investor Relations" ed una Sezione "Governance ed Etica", all'interno delle quali sono reperibili le informazioni di maggior interesse per il mercato.
In particolare, all'interno della Sezione "Investor Relations" sono disponibili i principali dati e documenti di carattere economico-finanziario relativi alla Società (come ad esempio bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, calendario finanziario, presentazioni alla comunità finanziaria, dati sull'andamento del titolo, comunicati stampa di natura finanziaria).
La funzione mette altresì a disposizione di investitori istituzionali, attuali o potenziali, ed Azionisti individuali due specifici indirizzi di posta elettronica monitorati giornalmente (investor.relations@fincantieri.it e azionisti.individuali@fincantieri.it).
L'informativa relativa agli eventi, alle operazioni rilevanti e ai risultati economico-finanziari è assicurata da comunicati stampa, da incontri e conference call con gli investitori istituzionali e analisti finanziari e è diffusa tempestivamente anche mediante pubblicazione sul sito internet.
Nella Sezione "Governance ed Etica", sono invece disponibili documenti e informazioni sull'assetto di governo societario, come ad esempio: lo Statuto sociale, informazioni sulla composizione degli organi sociali, sulla remunerazione di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi. All'interno di tale Sezione è presente un'apposita area dedicata alle Assemblee degli Azionisti. In tale area vengono pubblicati tutti i documenti relativi all'Assemblea degli Azionisti e sono fornite ulteriori informazioni per agevolare la partecipazione degli Azionisti all'Assemblea.

5.2 Dialogo con la generalità degli azionisti e degli altri stakeholder rilevanti

Fincantieri ritiene che l'adozione e l'implementazione di forme di dialogo aperte e trasparenti con la generalità dei propri azionisti e investitori, attuali o potenziali, sia funzionale al perseguimento degli obiettivi e delle strategie aziendali, a beneficio della Società, degli azionisti e del mercato, nella prospettiva di favorire lo sviluppo sostenibile.
In tale ottica, la Società da anni pone in essere attività volte a favorire il dialogo tra il top management e la generalità degli azionisti e degli stakeholder tramite canali di comunicazione gestiti dalle competenti funzioni aziendali, quali, ad esempio: i) conference call con analisti e investitori, a valle della pubblicazione di dati finanziari; ii) attività di monitoring e update al mercato, attraverso il contatto diretto con i propri broker;

iii) interazione con investitori attuali e potenziali; iv) partecipazione ad eventi istituzionali (conferenze e roadshow organizzati da Borsa Italiana e da broker nazionali e internazionali); e (v) mail box dedicate per investitori istituzionali e azionisti individuali. Il tutto senza dimenticare la primaria occasione di incontro e confronto, rappresentata dall'Assemblea degli azionisti.
Al fine di disciplinare le forme di dialogo e confronto con la generalità degli azionisti e degli stakeholder rilevanti per la Società, su proposta del Presidente formulata d'intesa con l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione in data 16 dicembre 2021, in conformità al Principio IV e alla Raccomandazione 3 del Codice, ha adottato la "Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e degli altri stakeholder rilevanti" (la "Politica"), disponibile all'indirizzo internet della Società, www.fincantieri.com, all'interno della Sezione "Investor Relations".
La Politica disciplina le relazioni e favorisce un dialogo costante, continuativo e trasparente tra la Società e gli azionisti; i titolari di altri strumenti finanziari eventualmente emessi dalla Società; gli investitori istituzionali; i gestori di attivi; le agenzie di rating; le agenzie di rating di sostenibilità; i proxy advisor; gli analisti finanziari (collettivamente, i "Soggetti Interessati").
Nella gestione del dialogo con i Soggetti Interessati, la Società opera in osservanza dei principi di trasparenza e correttezza, di puntualità e tempestività, di parità di trattamento ed equità, di coerenza con gli interessi aziendali e di compliance.
Il campo di applicazione della Politica è circoscritto alle materie di competenza del Consiglio di Amministrazione, anche per il tramite dei suoi Comitati, che afferiscono – direttamente o indirettamente – alla posizione dei Soggetti Interessati e che riguardano in particolare: i) obiettivi e politiche aziendali; ii) temi attinenti alla corporate governance e nello specifico: (a) sistema di governo societario, (b) composizione del Consiglio di Amministrazione, (c) Comitati endoconsiliari, (d) piano di successione dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori esecutivi e procedure per la successione del top management, (e) definizione della politica di remunerazione di Amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche e sua corretta applicazione, (f) sistema di controllo interno e gestione rischi; iii) sostenibilità sociale ed ambientale.
Nel corso dell'Esercizio e alla data della Relazione sono intervenuti tre dialoghi con i Soggetti Interessati rilevanti ai fini della Politica. I dialoghi hanno avuto ad oggetto: i) gli standard di salute e sicurezza della Società; ii) il rispetto dei diritti umani nei luoghi di lavoro; iii) la sostenibilità sociale e ambientale; iv) alcuni aspetti del sistema di controllo interno e gestione dei rischi; v) attività economiche-finanziarie; vi) politiche e iniziative per ridurre il fenomeno infortunistico; vii) futuri obiettivi di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra emesse dalle attività della Società; viii) presidi per mitigare il rischio di corruzione; ix) gestione degli audit nelle sedi operative e x) rating di sostenibilità.
In tutte le occasioni il dialogo è intervenuto nel rispetto dei suddetti principi in conformità alla Politica.
La Società non ha ritenuto necessario dare alcuna informativa al mercato in merito alle richieste di dialogo e alle informazioni fornite dalla Società, in considerazione del fatto che le informazioni oggetto delle richieste e delle relative risposte non ledono il principio di parità di trattamento ed equità informativa tra i Soggetti Interessati, trattandosi di informazioni e dati di minore rilevanza, comunque pubblici.
Alla prima riunione utile il Consiglio di Amministrazione è stato informato sullo sviluppo e sui contenuti significativi dei dialoghi intervenuti



6. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

A far data dalla chiusura dell'Esercizio non si sono verificati cambiamenti nella struttura di corporate governance rispetto a quanto rappresentato nelle specifiche sezioni della Relazione.

7. Considerazioni sulla lettera del 27 gennaio 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance

Il Consiglio ed il Collegio Sindacale hanno preso atto delle analisi e delle raccomandazioni contenute nella lettera del 27 gennaio 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance e, rispettivamente, nel corso della riunione consiliare del 16 febbraio 2023 e del Collegio Sindacale del 27 febbraio 2023, hanno rilevato la sostanziale adeguatezza della Società rispetto a quanto ivi richiesto.
Si riportano di seguito le Raccomandazioni del Comitato CG e alcune considerazioni in merito allo stato di attuazione di ciascuna Raccomandazione all'interno di Fincantieri.

Dialogo con gli azionisti:
Raccomandazione: il Comitato CG invita le società:

- ad adottare una politica di dialogo con gli azionisti che preveda anche la possibilità che questo sia avviato su iniziativa degli investitori, definendo modalità e procedure graduate, sulla base del principio di proporzionalità, in funzione delle caratteristiche della società in termini di dimensione e di struttura proprietaria e
- a valutare l'opportunità di fornire informazioni, nella propria relazione sul governo societario, sui temi più rilevanti che sono stati oggetto del dialogo con gli azionisti e sulle eventuali iniziative adottate per tener conto delle indicazioni emerse.

Stato di attuazione in Fincantieri: la Società è conforme alla Raccomandazione.
Il Consiglio di Amministrazione il 16 dicembre 2021 ha adottato la Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e degli altri stakeholder rilevanti (la "Politica"), che descrive le modalità di gestione e i contenuti del dialogo extra-assembleare tra la Società e i suoi azionisti e gli altri stakeholder rilevanti, su tematiche di competenza consiliare. Essa è messa a disposizione del pubblico sul sito internet della Società, nella sezione "Investor Relations".
La Politica disciplina i rapporti che la Società intrattiene con i c.d. Soggetti Interessanti, tra i quali sono inclusi anche gli investitori istituzionali. La Politica prevede inoltre che il dialogo possa essere avviato su iniziativa sia della Società sia dei Soggetti Interessati.

Dialogo con gli stakeholder rilevanti:
Raccomandazione: il Comitato CG invita le società a fornire, nella propria relazione sul governo societario, adeguate informazioni sui criteri e sulle modalità con cui l'organo di amministrazione ha promosso il dialogo con gli altri stakeholder rilevanti.
Stato di attuazione in Fincantieri: la Società è conforme alla Raccomandazione.
La Politica riporta nelle definizioni l'elenco dei Soggetti Interessati ai quali la Politica stessa si rivolge e con i quali quindi la Società promuove il dialogo. In particolare essi includono oltre a i) azionisti, ii) i titolati di altri strumenti finanziari eventualmente emessi dalla Società, iii) gli investitori istituzionali, anche iv) i gestori di attivi; v) le agenzie di rating; vi) le agenzie di rating di sostenibilità; vii) i proxy advisor e viii) gli analisti finanziari.

Attribuzione di deleghe gestionali al presidente:
Raccomandazione: il Comitato CG invita le società nelle quali al presidente siano attribuite rilevanti deleghe

gestionali a fornire, nella propria relazione sul governo societario, adeguate motivazioni di tale scelta, anche qualora il presidente non sia qualificato come CEO.
Stato di attuazione in Fincantieri: la Società è conforme alla Raccomandazione.
Il 16 maggio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente alcune deleghe da esercitare in accordo con l'Amministratore Delegato a garanzia della coerenza e dell'efficacia dell'azione della Società.
Le deleghe sono riportare al paragrafo 2.2.7 della Relazione.
Il Presidente non è pertanto il principale responsabile della gestione dell'impresa, né gli sono state conferite rilevanti deleghe gestionali.

Informativa pre-consiliare:
Raccomandazione: il Comitato CG invita i consigli di amministrazione a:

- prevedere procedure per la gestione dell'informativa pre-consiliare che non contemplino generiche esimenti alla tempestività dell'informativa per ragioni di riservatezza dei dati e delle informazioni e
- fornire, nella relazione sul governo societario, informazioni dettagliate sull'eventuale mancato rispetto del termine di preavviso indicato nelle procedure per l'invio della documentazione consiliare, motivandone le ragioni e illustrando come siano stati garantiti adeguati approfondimenti in sede consiliare.

Stato di attuazione in Fincantieri: la Società è conforme alla Raccomandazione.
Nello Statuto e nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione, approvato da ultimo il 1 giugno 2022, sono previsti termini chiari per l'invio della documentazione consiliare, senza prevedere la possibilità di derogare agli stessi per esigenze di riservatezza. Anche i Regolamenti dei Comitati, approvati da ultimo il 1 giugno 2022, recepiscono i medesimi principi. Nel corso dell'Esercizio detti termini sono stati sostanzialmente rispettati.

Partecipazione dei manager alle riunioni del Consiglio:
Raccomandazione: il Comitato CG invita le società a:

- definire, nei regolamenti adottati per il funzionamento dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati, le modalità con cui detti organi possano accedere alle funzioni aziendali competenti secondo la materia trattata, sotto il coordinamento del presidente del consiglio di amministrazione o del comitato, rispettivamente d'intesa con o informandone il CEO e
- fornire, nella relazione sul governo societario, informazioni sull'effettiva partecipazione dei manager alle riunioni del consiglio e dei comitati, indicando le funzioni coinvolte e la frequenza del coinvolgimento.

Stato di attuazione in Fincantieri: la Società è conforme alla Raccomandazione.
Il Regolamento del Consiglio prevede che il Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato, anche su richiesta di altri Consiglieri, possa invitare a partecipare alle riunioni del Consiglio dirigenti della Società o del Gruppo, nonché eventuali ulteriori soggetti, anche esterni alla Società e al Gruppo, la cui presenza sia ritenuta utile, anche per fornire gli opportuni approfondimenti, in relazione alla trattazione di uno o più argomenti all'ordine del giorno.
Nei Regolamenti dei Comitati è parimenti previsto che il presidente di ciascun Comitato possa invitare a singole riunioni, informandone l'Amministratore Delegato, gli esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia, nonché il Segretario del Consiglio, qualora non svolga il ruolo di Segretario.

Orientamenti sulla composizione ottimale:
Raccomandazione: come già osservato nell'ambito delle raccomandazioni inviate nel 2021, il Comitato CG ribadisce l'importanza che l'organo di amministrazione, almeno nelle società diverse da quelle a proprietà concentrata, esprima, in vista del suo rinnovo, un orientamento sulla composizione ottimale dell'organo e invita le società a pubblicare tale orientamento con un congruo anticipo, tale da consentire a chi presenta le liste di candidati di poterne tenere conto ai fini della composizione della lista.

Stato di attuazione in Fincantieri: la Società è conforme alla Raccomandazione.
Fermo restando che la Raccomandazione si rivolge alle società a proprietà diffusa e non alle società a proprietà concentrata come Fincantieri e che quindi essa non è applicabile alla Società, nel corso della riunione consiliare del 27 gennaio 2023 il Comitato per le Nomine ha comunque proposto di valutare, nel corso dell'ultimo anno di mandato del Consiglio ed in vista del suo rinnovo, l'opportunità di esprimere un orientamento sulla composizione quantitativa e qualitativa del Consiglio di Amministrazione ritenuta ottimale, anche alla luce degli esiti dell'autovalutazione del Consiglio e dei Comitati per l'anno 2022 e di quella che si terrà nell'ultimo anno di mandato.

Criteri per la valutazione della significatività della relazione che può influenzare l'indipendenza del consigliere
Raccomandazione: come già osservato nell'ambito delle raccomandazioni inviate nel 2021, il Comitato CG ribadisce l'importanza di definire ex-ante e rendere noti nella relazione sul governo societario i parametri quantitativi e i criteri qualitativi per valutare la significatività delle eventuali relazioni commerciali, finanziarie o professionali e delle eventuali remunerazioni aggiuntive ai fini dell'indipendenza di un amministratore. Il Comitato CG invita inoltre le società a valutare l'opportunità di prevedere parametri quantitativi, anche definiti in termini monetari o in percentuale della remunerazione attribuita per la carica e per la partecipazione a comitati raccomandati dal Codice.
Stato di attuazione in Fincantieri: la Società è conforme alla Raccomandazione.
Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, da ultimo il 1 giugno 2022, i "Criteri di significatività di relazioni e remunerazioni aggiuntive per la valutazione dell'indipendenza" (i "Criteri"), di cui ha tenuto conto in occasione della verifica del rispetto dei requisiti di indipendenza in capo ai Consiglieri che ne hanno dichiarato il possesso effettuata dopo la nomina, il 1 giugno 2022 e, ai fini delle verifiche annuali, nella riunione consiliare del 27 gennaio 2023.

Trasparenza delle politiche di remunerazione sul peso delle componenti variabili
Raccomandazione: il Comitato CG invita le società a inserire nella politica di remunerazione del CEO e degli altri amministratori esecutivi un executive summary, in forma tabellare, da cui risulti la composizione del pacchetto retributivo, con indicazione delle caratteristiche e del peso delle componenti fisse, variabili di breve e variabili di lungo termine rispetto alla remunerazione complessiva, almeno con riferimento al raggiungimento dell'obiettivo target delle componenti variabili.
Stato di attuazione in Fincantieri: la Società è conforme alla Raccomandazione.
La relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti approvata dal Consiglio di Amministrazione il 23 marzo 2022 e sottoposta all'Assemblea degli azionisti del 16 maggio 2022 (la "Relazione sulla remunerazione 2022"), nel paragrafo che descrive la struttura della remunerazione riporta una rappresentazione grafica del pay-mix del Presidente, dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale in carica al tempo e, inoltre, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità, distinguendo, per ciascuno dei suddetti soggetti o categorie, tra componente i) fissa, ii) variabile di breve periodo e iii) variabile di medio-lungo periodo della remunerazione.

Orizzonti di lungo periodo nelle politiche di remunerazione
Raccomandazione: il Comitato CG invita le società a prevedere nelle politiche per la remunerazione una componente variabile avente un orizzonte pluriennale, in coerenza con gli obiettivi strategici della società e con il perseguimento del successo sostenibile.
Stato di attuazione in Fincantieri: la Società è conforme alla Raccomandazione.
Le architetture retributive del top management e dei Dirigenti individuati come risorse chiave prevedono, in aggiunta alla componente variabile di breve termine su base annuale (MBO), una componente variabile di medio-lungo termine. Quest'ultima è caratterizzata da un periodo di vesting della durata triennale, legato ad un periodo di performance anch'esso di durata triennale, a cui si aggiunge, per l'Amministratore Delegato e

Direttore Generale ovvero per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, un periodo di lock-up di due anni, la cui percentuale di azioni bloccate varia a seconda del Piano.
La componente variabile di medio-lungo termine della remunerazione persegue, tra gli altri, i) l'obiettivo di migliorare l'allineamento degli interessi dei beneficiari a quelli degli azionisti, legando la remunerazione del management a specifici obiettivi di performance pluriennali, il cui raggiungimento è strettamente collegato al miglioramento della performance della Società e alla crescita di valore della stessa nel medio-lungo termine, nonché ii) l'obiettivo di coniugare la performance economico-finanziaria dell'Azienda con obiettivi di sostenibilità.

Parametri ESG per le remunerazioni degli amministratori
Raccomandazione: il Comitato CG invita le società che prevedono meccanismi di incentivazione del CEO e di altri amministratori esecutivi legati a obiettivi di sostenibilità a fornire una chiara indicazione degli specifici obiettivi di performance da raggiungere.
Stato di attuazione in Fincantieri: la Società è conforme alla Raccomandazione.
La politica di remunerazione della Società lega parte della remunerazione variabile, sia di breve periodo sia di medio-lungo periodo, ad obiettivi di sostenibilità.
A partire dal 2019, l'Amministratore Delegato è stato destinatario di obiettivi di Sostenibilità nell'ambito dei sistemi di incentivazione di breve termine (MBO) e medesima impostazione verrà riproposta nel Piano MBO 2023. Altresì, anche per l'esercizio 2023, verranno assegnati obiettivi di sostenibilità a Dirigenti con Responsabilità Strategiche e ad una percentuale significativa del management.
Quanto alla componente di medio-lungo periodo della remunerazione, la Società ha introdotto uno specifico obiettivo di Sostenibilità nell'ambito del Piano LTI 2019-2021. Inoltre, è stato riproposto un indicatore di Sostenibilità anche nel Piano LTI 2022-2024, i cui meccanismi di funzionamento sono stati aggiornati alla luce del benchmark di mercato realizzato con il supporto della società di consulenza Mercer.



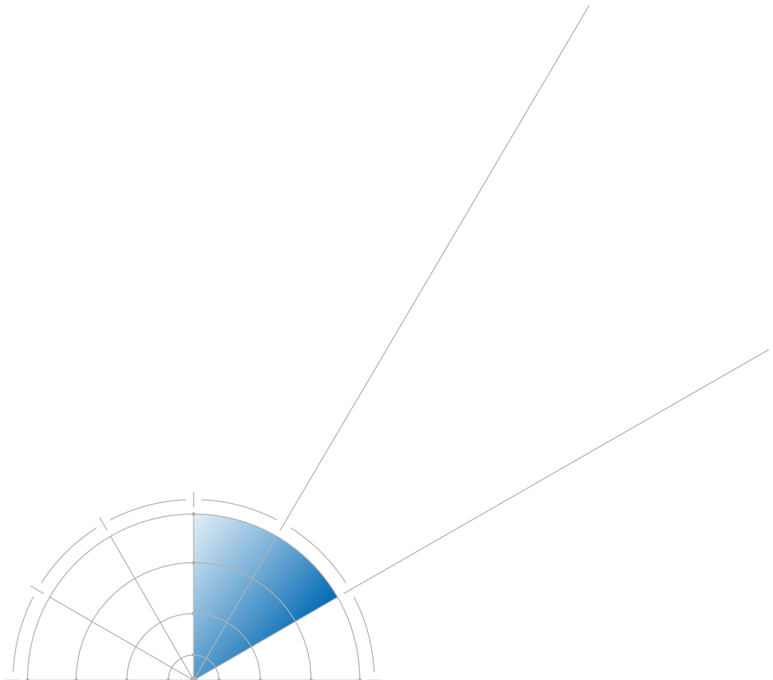
Allegato 1

Curriculum vitae dei componenti il Consiglio di Amministrazione

CLAUDIO GRAZIANO

Anno di nascita: 1953
Luogo di nascita: Torino
Ruolo: Presidente del Consiglio di Amministrazione da maggio 2022

Nato a Torino nel 1953, ha frequentato l'Accademia Militare di Modena, dal 1972 al 1974, e la Scuola di Applicazione di Torino, dal 1974 al 1976, dove ha conseguito la laurea in Scienze Strategiche Militari.
Ha altresì conseguito le lauree in Scienze Diplomatiche ed Internazionali presso l'Università degli Studi di Trieste, il Master in Scienze Strategiche e la specializzazione universitaria in Scienze Umane presso l'Accademia Agostiniana di Roma.
Nominato nel 1974 Ufficiale di fanteria, specialità alpini, nel 1976 è stato comandante di plotone fucilieri al battaglione alpini "Susa" in Pinerolo e nel 1977 è stato Vice Comandante della compagnia contro carri della Brigata alpina "Taurinense". Ha poi comandato, nel 1980, la compagnia mortai, nonché la compagnia alpini (fucilieri) presso il battaglione alpini "Trento" della Brigata alpina "Tridentina" e dal 1983 al 1986 la compagnia Allievi Ufficiali e la compagnia Comando presso la Scuola Militare Alpina di Aosta.
Dopo il corso di Stato Maggiore, nel 1987 è stato assegnato allo Stato Maggiore dell'Esercito, dove ha svolto l'incarico di Ufficiale Addetto presso l'Ufficio Programmi di Approvvigionamento.
Promosso Maggiore nel 1988, ha quindi frequentato dal 1989 al 1990 il Corso Superiore di Stato Maggiore.
Nel 1990, promosso Tenente Colonnello, è stato trasferito all'Ufficio del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, assumendo l'incarico di Capo della Segreteria di Stato Maggiore del Capo di SM.
Nel 1992 è stato riassegnato al battaglione alpini "Susa" in qualità di Comandante che, durante il suo comando, è stato schierato in Mozambico, nell'ambito della missione di pace delle Nazioni Unite, con il compito principale di garantire la sicurezza del corridoio di Beira, favorendo e supportando il soccorso umanitario e sanitario alle popolazioni locali.
Alla fine del 1993 è stato designato Capo Sezione Coordinamento e Studi presso l'Ufficio del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.
Promosso Colonnello, nel 1996 ha frequentato l'US Army War College per poi comandare il 2° reggimento alpini della Brigata "Taurinense" a Cuneo.
Successivamente, ha ricoperto l'incarico di Capo Ufficio Pianificazione dello Stato Maggiore dell'Esercito.
Nel mese di settembre 2001 ha assunto l'incarico di Addetto Militare presso l'Ambasciata d'Italia di Washington D.C., negli Stati Uniti.
Promosso Generale di Brigata nel gennaio 2002, ha assunto, nell'agosto 2004, il comando della Brigata alpina "Taurinense" e dal mese di luglio 2005 al febbraio 2006 il comando della "Brigata Multinazionale Kabul" in Afghanistan e, con essa, la responsabilità dell'Area d'Operazioni della provincia di Kabul, dirigendo, tra l'altro, numerose iniziative umanitarie nell'ambito delle attività di ricostruzione e di primo soccorso alle popolazioni.
Promosso Generale di Divisione nel gennaio 2006, ha assunto, dal marzo dello stesso anno, l'incarico di Capo Reparto Operazioni del Comando Operativo di Vertice Interforze della Difesa.
Nel gennaio 2007 il Segretario Generale delle Nazioni Unite gli ha conferito l'incarico di Force Commander della missione UNIFIL in Libano, dove ha assolto il ruolo di Comandante delle Forze dell'ONU, nonché di Capo Missione, divendendo altresì responsabile di tutta la componente civile delle Nazioni Unite in Libano, incluso il coordinamento degli aiuti umanitari e delle attività di ricostruzione e soccorso intraprese.
Nel gennaio 2010 è stato promosso al grado di Generale di Corpo d'Armata e, dal febbraio dello stesso anno, è stato nominato Capo di Gabinetto del Ministro della Difesa. Nell'ottobre 2011 è stato nominato Capo di Stato Maggiore dell'Esercito e successivamente promosso al grado di Generale.
Dal febbraio 2015 al novembre 2018 è stato Capo di Stato Maggiore della Difesa.
Designato nel novembre 2017, dal 6 novembre 2018 al 15 maggio 2022 ha ricoperto l'incarico di Presidente del Comitato Militare dell'Unione Europea (European Union Military Committee).
Dal 16 maggio 2022 è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A. e dal 28 settembre 2022 è Presidente di Assonave (Associazione Nazionale dell'industria navalmeccanica).
Insignito di numerose decorazioni, gli sono stati tributati 5 Encomi Solenni e 9 Encomi Semplici. Gli è stata altresì conferita la cittadinanza onoraria della Provincia di Tiro (Libano), dei Comuni di Villanova d'Asti e di Fontanile (AT) e della città di Biella.
È autore di numerosi libri, studi ed articoli.



PIERROBERTO FOLGIERO

Anno di nascita: 1972
Luogo di nascita: Roma
Ruolo: Amministratore Delegato da maggio 2022

Nato a Roma nel 1972, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università L.U.I.S.S. in Roma.
È Dottore Commercialista ed è iscritto all'albo dei Revisori Contabili UE dal 1995. Nel 2003 ha frequentato l'Executive Education Program in General Management presso l'INSEAD a Fontainbleu, Parigi.
È membro dell'Advisory Board della Università L.U.I.S.S. in Roma e Professore a contratto in Management of Circular Economy nell'ambito del dipartimento Law, Digital, Innovation and Sustainability.
Ha iniziato la sua carriera presso Agip Petroli (area Amministrazione Finanza e Controllo) e presso Ernst & Young come Experienced Assistant, ricoprendo poi il ruolo di Corporate Finance Manager in PricewaterhouseCoopers.
Dal 2000 ha ricoperto varie posizioni nell'area Amministrazione Finanza e Controllo di Wind Telecomunicazioni S.p.A. e nel 2006 quella di Corporate Development Director.
Nel 2008 ha continuato la sua carriera in Tirrenia di Navigazione S.p.A. come Chief Financial Officer e come General Manager, contribuendo alla ristrutturazione e alla privatizzazione della società.
Nel settembre 2010 è entrato nel gruppo Maire Tecnimont come Chief Financial Officer di KT S.p.A., società del gruppo Maire Tecnimont che opera come licensor e contractor nell'ambito del'oil&gas refining, assumendo poi la carica di Amministratore Delegato della stessa società nel mese di giugno 2011.
Nel maggio 2012 è stato nominato Amministratore Delegato di Tecnimont S.p.A., che nel gruppo Maire Tecnimont opera come large-scale EPC Contractor nel settore dello hydrocarbon processing, con una posizione dominante nell'ambito del petrolchimico.
Nel maggio 2012 è stato nominato Direttore Generale della capogruppo Maire Tecnimont S.p.A., ricevendo poi ad ottobre la nomina di membro del Consiglio di Amministrazione.
Dal maggio 2013 è stato Amministratore Delegato e Direttore Generale del gruppo Maire Tecnimont e delle sue principali controllate Tecnimont S.p.A. e KT S.p.A.
È stato altresì nominato, nell'aprile del 2019, Amministratore Delegato di NextChem S.p.A., società controllata che opera nel campo della chimica verde e delle tecnologie a supporto della transizione energetica, nonché Presidente del Supervisory Board di Stamicarbon, centro di eccellenza di licensing e IP di Maire Tecnimont, leader mondiale nelle licenze di tencologie per la produzione di fertilizzanti a base di urea.
Da sempre attento al capitale umano e alla creazione di un management team forte, ha guidato il gruppo Maire Tecnimont per nove anni valorizzandone le competenze specifiche di ogni realtà verso obiettivi di crescita e di evoluzione costante anche nella direzione della transizione energetica.
Convinto sostenitore di un approccio di open innovation e di osmosi tra settori, è coinvolto in programmi di analisi e selezione di start up, con grande focus nello sviluppo di idee innovative, nuovi modelli di business e nella promozione di giovani talenti.

PAOLO AMATO

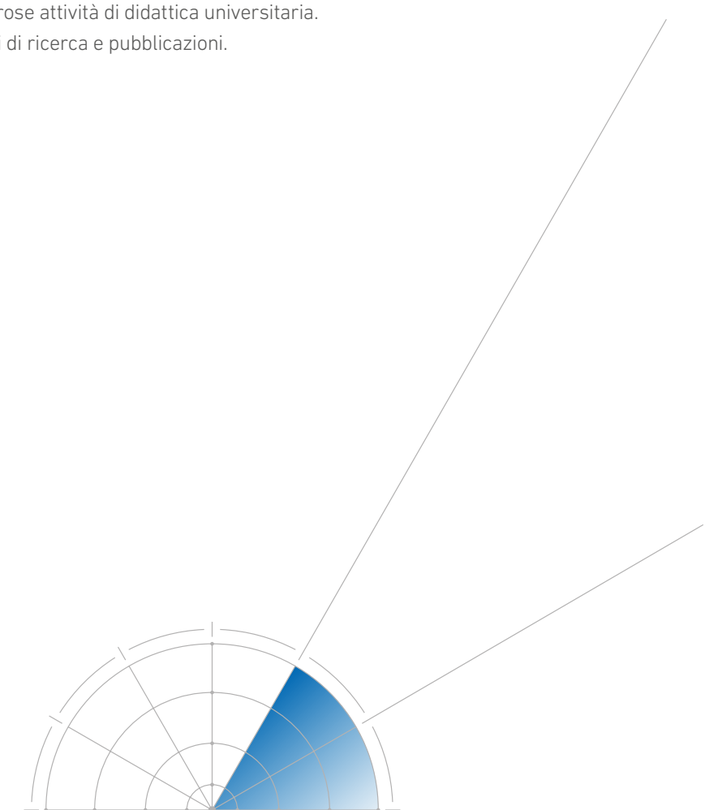
Anno di nascita: 1964
Luogo di nascita: Roma
Ruolo: Consigliere da maggio 2022

Nato a Roma nel 1964, si è laureato in Ingegneria Meccanica presso l'Università di Roma "La Sapienza". Ha poi conseguito il Certificate in Capital Markets presso la New York University e il Master in Business Administration presso la Harvard Business School.
Situational leader con oltre 30 anni di pratica mangeriale internazionale in vari settori industriali, del trasporto, delle infrastrutture e della tecnologia e in molte aree geografiche tra cui le Americhe, l'Europa allargata, il Medio Oriente e l'Asia, collabora da anni in maniera crescente con investitori di Private Equity internazionali su varie operazioni, intervenendo sia nelle fasi di origination ed advisory sia di gestione oeprativa e co-investimento nelle aziende in portafoglio.
Ha acquisito una significativa esperienza manageriale e consiliare, tra l'altro, in gestione di crisi aziendali, operazioni di M&A ed integrazioni, finanza, pianificazione strategica, gestione del portafoglio, business development, gestione di joint-venture internazionali, venture capital/private equity e consulenza strategica.
Ha iniziato la sua carriera nel 1989 presso Leonardo S.p.A. a New York, come Assistant Director.
Dal 1994 al 2000 è stato Associate Partner di McKinsey & Company negli uffici di Buenos Aires, Roma e Zurigo.
Dal 2000 al 2003 è stato Co-fondatore e Co-Amministratore Delegato di eNutrix S.p.A.
Dal 2003 al 2008 ha ricoperto il ruolo di Chief Financial Officer di Ariston Group e Direttore Generale di Merloni Finanziaria S.p.A.
Dal 2009 al 2014 ha lavorato presso Alitalia Compagnia Aerea Italiana S.p.A., dove ha ricoperto il ruolo di Chief Financial & Strategy Officer dal 2009 al 2013 e di Vice Direttore Generale dal 2013 al 2014.
Dal 2015 al 2016 ha ricoperto il ruolo di Chief Financial Officer & Portfolio Manager presso Renova Management AG a Zurigo.
Presso Astaldi S.p.A. ha ricoperto il ruolo di Chief Restructuring Officer dal 2019 al 2020 e di Chief Transformation Officer nel 2021, eseguendo il concordato preventivo fino alla sua integrazione nel gruppo webuild.
È stato Presidente e Consigliere di Amministrazione di AirOne S.p.A. dal 2009 al 2015; Consigliere di Amministrazione di Advanced Capital S.G.R. dal 2012 al 2013; Consigliere (indipendente) di Amministrazione e componente del Comitato Controllo & Rischi di Indesit S.p.A. dal 2013 al 2014, nonché Consigliere di Amministrazione, Presidente del Comitato Remunerazioni e componente del Comitato Nomine & Governance di CIFC Asset Management Corp. a New York dal 2015 al 2016 e membro del Supervisory Board di Airports of Regions e Kortros a Mosca nel 2015.
Dal 2015 al 2017 è stato Consigliere di Amministrazione, nonché Presidente dell'Audit & Finance Committee e componente del Comitato Remunerazione e Nomine di Octo Telematics Ltd., dove ha altresì ricoperto il ruolo di Senior Advisor dal 2017 al 2018.
Dal 2019 al 2021 è stato Presidente di Be Power S.p.A., fino alla sua cessione ad ENI, dove ha ricoperto altresì il ruolo di Presidente dell'Audit & Finance Committee e componente del Comitato Remunerazioni e Nomine.
Dal 2018 è Consigliere (indipendente) di Amministrazione di Prysmian S.p.A., dove riveste altresì il ruolo di Presidente del Comitato Remunerazioni e Nomine.
Dal 2021 è Consigliere di Amministrazione, nonché Presidente del Comitato Controllo, Rischi & Sostenibilità di Telepass S.p.A.

ALESSANDRA BATTAGLIA

Anno di nascita: 1975
Luogo di nascita: Roma
Ruolo: Consigliere da aprile 2022

Nata a Roma nel 1975, si è laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli studi di Roma "La Sapienza" e successivamente ha conseguito il diploma in Diritto pubblico europeo dell'Academy of European Public Law presso la Capodistrian University di Atene.
Dottore di ricerca in Diritto pubblico dell'economia presso l'Università di Roma La Sapienza.
Dal 2001 al 2003 è stata funzionario dell'Area Regolazione e Concorrenza di Assonime – Associazione italiana fra le società per azioni.
Dal 2003 al 2012 ha collaborato con lo Studio legale de Vergottini.
Da settembre 2012 a dicembre 2016 è stata Vice President Compliance, Litigation & New Project - Legal Counsel Italy di Lottomatica S.p.A. (IGT PLC).
Da dicembre 2016 a novembre 2021 ha ricoperto il ruolo di Chief Legal Officer di Fintecna S.p.A.
Da gennaio 2017 a luglio 2017 ha ricoperto il ruolo di Consigliere di Amministrazione di Ligestra S.r.l., nonché di Amministratore Delegato di Ligestra Tre S.r.l. e Ligestra Quattro S.r.l., e da gennaio 2017 a dicembre 2019 è stata Consigliere di Amministrazione di Ligestra Due S.r.l., tutte società interamente controllate da Fintecna S.p.A.
Da gennaio 2017 a giugno 2018 è stata amministratore unico di XXI Aprile S.r.l. e da giugno 2018 a febbraio 2021 è stata liquidatore di XXI Aprile S.r.l. in liq., società interamente controllata da Fintecna S.p.A.
Da marzo 2022 è Consigliere di Amministrazione di CDP Immobiliare Società di Gestione del Risparmio S.p.A.
È Responsabile Legale Advisory e Affari normativi di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.
Ha ricoperto numerosi incarichi di consulenza e ha partecipato a diversi gruppi di lavoro e di ricerca presso Ministeri ed enti pubblici.
Dal 1998 al 2011 ha svolto numerose attività di didattica universitaria.
È inoltre autrice di diversi articoli di ricerca e pubblicazioni.



ALBERTO DELL'ACQUA

Anno di nascita: 1976
Luogo di nascita: Milano
Ruolo: Consigliere da maggio 2022

Nato a Milano nel 1976, si è laureato in Economia Aziendale presso l'Università L. Bocconi in Milano.
Successivamente ha conseguito un Dottorato di Ricerca in Finanza Aziendale presso l'Università degli Studi di Trieste, svolgendo un periodo di ricerca come visiting research fellow presso la School of Finance and Economics della University of Technology di Sydney. Dal 2000 è Associate Professor of Corporate Finance Practice e Direttore del Corporate Welfare Lab presso SDA Bocconi School of Management, dove in precedenza ha diretto il Master in Corporate Finance e l'Executive Master in Corporate Finance & Banking. Dal 2010 è titolare dell'insegnamento di Financial management & Corporate Banking presso il Master of Science in Management dell'Università Bocconi in Milano.
Svolge attività di consulenza pro-bono per enti e istituzioni governative, con precedenti incarichi quale consulente o membro esperto per commissioni parlamentari e comitati governativi, e attività di civil servant per enti locali e fondazioni no-profit.
Ha ricoperto e ricopre diversi incarichi in varie società, anche quotate su mercati borsistici regolamentati e su sistemi multilaterali di scambio.
In particolare, dal 2007 è fondatore e Amministratore Delegato di Madison Corporate Finance S.r.l., società di advisory finanziaria, specializzata in operazioni di M&A e riorganizzazioni operative e finanziarie aziendali.
Dal 2011 è fondatore e Vice Presidente di Madison Capital S.r.l., società operativa nel Private Equity e Venture Capital.
Dal 2013 è membro del Comitato per la Protezione dell'Imparzialità di Q-Aid Assessment & Certification S.r.l., ente di certificazione di qualità UN:EN ISO 9001:2008.
Dal 2014 al 2015 è stato Rappresentate degli Obbligazionisti di Bomi Group S.p.A., società attiva nella logistica medicale.
Dal 2018 è membro del Consiglio di Amministrazione di Eligo S.p.A., startup innovativa nel settore Fashion Tech, quotata sul segmento borsistico Euronext Growth Milan PRO.
Dal 2019 al 2021 è stato Presidente del Consiglio di Amministrazione di Italgas S.p.A., holding industriale del gruppo Italgas, leader di mercato nel settore della distribuzione del gas.
Dal 2021 è membro indipendente del Consiglio di Amministrazione di Prismi S.p.A., società attiva nei servizi di digital marketing, quotata sul segmento borsistico Euronext Growth Milan, e membro indipendente del Consiglio di Amministrazione di CleanBnB S.p.A., società attiva nei servizi di hospitality management, quotata sul segmento borsistico Euronext Growth Milan.
Dal 2021 è inoltre Presidente del Consiglio di Amministrazione di ASM Vendita e Servizi S.r.l., società di vendita di luce, gas e calore del gruppo ASM Voghera S.p.A.
Dal 2022 è membro del Consiglio di Amministrazione di HBI S.r.l., startup innovativa nel settore delle tecnologie per l'economia circolare e componente dell'Organismo di Vigilanza di FT Systems S.r.l., società attiva nei servizi di controllo e ispezione del settore packaging food& beverage, parte del gruppo Antares Vision e consigliere di amministrazione di Brightside Capital S.A., società di gestione patrimoniale.
Dal Dicembre 2022 è membro del Consiglio di Amministrazione di Magis S.p.A., società attività nella produzione di nastri stampati e sistemi di chiusura per pannolini, quotata sul segmento borsistico Euronext Growth Milan.
È autore di diversi libri e articoli scientifici in ambito nazionale ed internazionale.

MASSIMO DI CARLO

Anno di nascita: 1963
Luogo di nascita: Rovereto
Ruolo: Consigliere da maggio 2022

Nato a Rovereto nel 1963, si è laureato in Economia Aziendale con specializzazione in Finanza Aziendale presso l'Università Bocconi in Milano.
Ha iniziato la sua carriera presso Mediobanca S.p.A., dove dal 1987 al 2014 ha ricoperto vari ruoli, quali analista di credito nell'attività di lending (dal 1987 al 1991); responsabile dello sviluppo commerciale su un portafoglio di clienti europei (dal 1991 al 1995); incaricato dello sviluppo e della responsabilità dell'attività di Finanza Strutturata (acquisition finance, project finance, export finance, securitization, syndication) e dello sviluppo del Mid Corporate team (dal 1995 al 1999); responsabile lending e finanza strutturata in riporto all'AD (dal 1999 al 2003); responsabile lending e finanza strutturata e responsabile del team Mid Corporate, co-head di Coverage e Corporate Finance e responsabile delle attività internazionali (dal 2003 al 2006); nonché Vicedirettore Generale responsabile delle attività di lending e finanza strutturata con la supervisione del team Mid Corporate e delle attività internazionali (dal 2006 al 2014).
Sempre in Mediobanca da ottobre 2007 a ottobre 2014 è stato membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.
Da ottobre 2005 a ottobre 2020 è stato Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato Crediti ed Investimenti di Mediobanca International Ltd., banca lussemburghese del gruppo Mediobanca, dove ha altresì ricoperto il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione dal 2005 al 2016.
Da ottobre 2014 ad aprile 2017 è stato Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato Rischi di Banca Esperia, joint venture tra Mediobanca e Banca Mediolanum.
Da giugno 2016 a dicembre 2019 ha ricoperto il ruolo di Presidente del Comitato Investimenti IDEA CCR I e II di DeA Capital Alternative Funds SGR.
Da marzo 2016 a febbraio 2022 ha ricoperto vari ruoli in Muzinich & Co. SGR ed in particolare: Socio fondatore e CEO (da maggio 2016 a settembre 2018); senior advisor di Muzinich & Co. e key man del Fondo di Credito Diversificato per le Imprese (da ottobre 2018 a febbraio 2022), il primo fondo per dimensioni di private debt nato in Italia, il quale ha interamente investito la propria dotazione patrimoniale in finanziamenti senior a circa 70 imprese.
Da agosto 2019 ad aprile 2022, ha ricoperto vari ruoli nel gruppo Illimity Bank, quali Chief Lending Officer di Illimity Bank S.p.A. (da gennaio 2021 a febbraio 2022), Presidente di Illimity SGR (da gennaio 2021 ad aprile 2022) e Membro Comitato Crediti e Investimenti (da agosto 2019 a febbraio 2022).
Da marzo 2022 è Vice Direttore Generale e Direttore Business di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.
Da luglio 2018 è co-fondatore e membro del Consiglio Direttivo di IPOP Onlus – Associazione Insieme per i Pazienti di Oncologia Polmonare.

PAOLA MURATORIO

Anno di nascita: 1949
Luogo di nascita: Imperia
Ruolo: Consigliere da aprile 2019

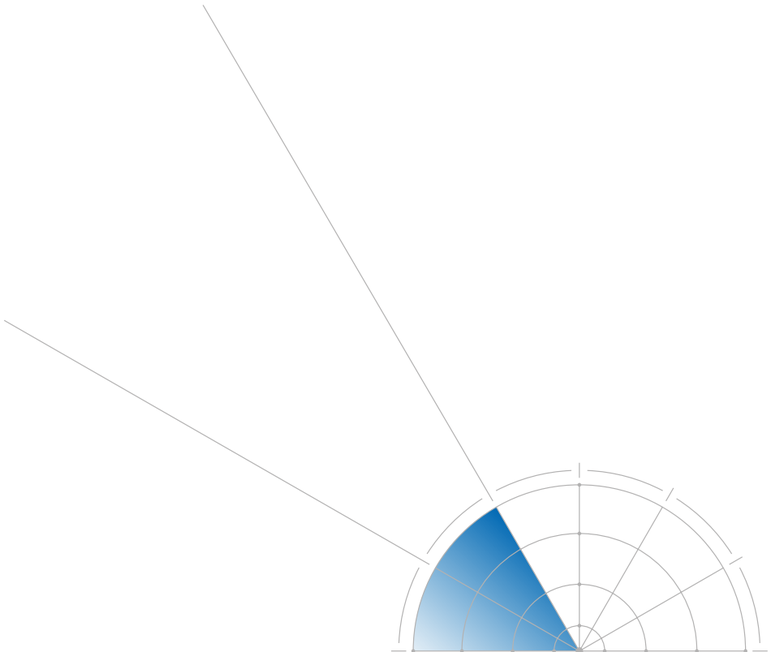
Nata ad Imperia nel 1949, si è laureata in Architettura al Politecnico di Torino nel 1973.
È abilitata alla professione di architetto e iscritta all'Ordine degli Architetti della Provincia di Imperia dal 1974.
Dal 1985 al 1996 è stata Presidente dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Imperia ed è stata rieletta in tale ruolo nel 2021.
Nel 1990 è stata eletta delegata INARCASSA per la regione Liguria. Nel 1995 è stata nominata Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di INARCASSA.
Dal 2000 al 2015, per tre successivi mandati, è stata Presidente di INARCASSA, impegnata nello sviluppo degli asset finanziari della stessa. Ha inoltre guidato le riforme che garantiscono la sostenibilità finanziaria di INARCASSA a 50 anni come richiesto dal c.d. Decreto "Salva Italia".
Nel corso della sua carriera professionale ha sviluppato molti progetti urbanistici e di edilizia infrastrutturale e terziaria, tra i quali il progetto per il porto turistico di Santo Stefano al Mare (IM), capace di far attraccare mille imbarcazioni, e quello per la nuova sede della Camera di commercio di Imperia, che comprende la ristrutturazione di un edificio industriale degli anni '20.
Membro del Consiglio di Amministrazione di Enel Rete Gas S.p.A. dal 2012 al 2013, è stata altresì Consigliere e Componente del Comitato Nomine e Remunerazioni di Enel Green Power S.p.A. dal 2013 al 2016.
Dal 2014 al 2021 è stata Presidente del Consiglio di Amministrazione di 2iRete Gas S.p.A.
È stata inoltre Consigliere di Amministrazione in Fimit SGR S.p.A., componente del Comitato Consultivo fondo Kairos Centauro, Presidente del Comitato Investimenti del Comparto Due del Fondo Immobiliare Inarcassa RE.
È stata altresì componente del Consiglio Direttivo ADEPP, l'associazione di categoria della previdenza privata.
È stata relatrice in molti convegni su temi previdenziali e finanziari.



CRISTINA SCOCCHIA

Anno di nascita: 1973
Luogo di nascita: Sanremo
Ruolo: Consigliere da maggio 2022

Nata a Sanremo nel 1973, si è laureata in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano e ha successivamente conseguito un Dottorato di Ricerca in Economia Aziendale presso l'Università di Torino.
Ha iniziato la sua carriera in Procter&Gamble, dove a partire dal 1997 ha ricoperto ruoli di crescente responsabilità su mercati maturi ed emergenti fino a divenire nel 2012 leader delle Cosmetics International Operations con la supervisione, nelle marche di sua competenza, di oltre 70 paesi del mondo.
Dal 2014 al 2017 è stata Amministratore Delegato di L'Oréal Italia e ha guidato il ritorno alla crescita della società in un contesto economico sfidante.
Da luglio 2017 a dicembre 2021 ha ricoperto il ruolo di Amministratore Delegato di KIKO S.p.A., azienda leader del make-up che ha condotto ad un turnaround di successo grazie ad un piano industriale basato su innovazione di prodotto, trasformazione digitale ed espansione geografica in Medio Oriente ed Asia.
È membro del Consiglio di Amministrazione di EssilorLuxottica S.p.A. e da gennaio 2022 è Amministratore Delegato di Illycaffé S.p.A.
Nel corso della sua carriera è stata insignita di diversi riconoscimenti e nel 2019 è stata nominata Cavaliere dell'Ordine della Legion d'Onore e inclusa da Forbes nella classifica delle 100 donne leader più influenti.
È relatrice in numerosi congressi e conferenze nazionali ed internazionali sui temi dello sviluppo aziendale, della leadership, della diversità e della sostenibilità.



VALTER TREVISANI

Anno di nascita: 1962
Luogo di nascita: Udine
Ruolo: Consigliere da maggio 2022

Nato a Udine nel 1962, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Trieste.
Insurance Executive con consolidata esperienza internazionale sia nella gestione delle principali componenti della catena del valore assicurativo e riassicurativo che nella gestione dei processi di pianificazione strategica e finanziaria.
Esperto nell'implementazione di programmi sia di sviluppo sia di turn around su base internazionale, è attivo nel promuovere l'innovazione nel settore assicurativo facendo leva su digitalizzazione, telematica e data analytics.
Ha iniziato la sua carriera in Assicurazioni Generali come Insurance market analyst.
Dal 1991 al 1992 ha lavorato come Property Underwriter presso la filiale statunitense di Assicurazioni Generali.
Dal 1993 al 1996 è stato Responsabile per la Multinational Division di Assicurazioni Generali in Inghilterra, dove ha gestito un'unità dedicata alla sottoscrizione di programmi assicurativi multinazionali relativi a clienti britannici.
Dal 1996 al 2002 in Assicurazioni Generali è stato Group Insurance Operations Area Manager, occupandosi del posizionamento strategica del gruppo nei paesi emergenti ed in particolare in Asia meridionale ed in Cina.
Dal 2002 al 2007 ha ricoperto il ruolo di Direttore Centrale di Assicurazioni Generali con responsabilità sull'attività estera del gruppo.
Dal 2007 al 2012 è stato Vicedirettore Generale, responsabile di Group Insurance Operations, Group Life e Group Reinsurance con riporto al CEO.
Dal 2013 al 2014, quale Group Chief Technical Officer, ha, tra l'altro, impostato e gestito il Generali Group Technical Excellence Programme, iniziativa che abbraccia l'intero gruppo e mira al miglioramento del risultato tecnico sia nel ramo vita sia nel ramo danni.
Dal 2014 al 2016 ha ricoperto il ruolo di Group Head of Insurance and Reinsurance e dal 2016 al 2017 è stato Group Chief Insurance Officer con responsabilità sul core business assicurativo e riassicurativo del gruppo e membro del Group Management Committee.
Dal 2018 al 2020 ha ricoperto diversi ruoli nel gruppo Cattolica Assicurazioni tra cui Direttore Generale area tecnica e distribution, presidente di Catt Re, compagnia dedicata allo sviluppo delle Speciality Lines e Amministratore Delegato di Cattolica Services, società consortile che eroga servizio alle compagnie del gruppo Cattolica.
Dal 2021 è Senior Advisor di Allianz Italia S.p.A. e membro del Consiglio di Amministrazione di Intercona Re (gruppo Nestlè).

ALICE VATTA

Anno di nascita: 1975
Luogo di nascita: Torino
Ruolo: Consigliere da maggio 2022

Nata a Torino nel 1975, si è laureata in Ingegneria Civile nel 1999 presso il Politecnico di Torino.
Nel 2004 ha conseguito un Master in Business Administration negli Stati Uniti presso la Walter Haas School of Business di Berkeley.
Ha iniziato la sua carriera professionale nel 1998, durante gli studi di Ingegneria Civile, presso un cantiere petrolchimico di Shell in Francia, con incarico di addetta alle procedure di controllo qualità in supporto del responsabile.
Nel 1999 è stata co-autore di una pubblicazione sul "Journal of Wind Engineering" relativa ai risultati della simulazione fluidodinamica eseguita per la tesi di laurea presso Optiflow Consulting in Francia.
Nel 2003, durante l'MBA, ha svolto un internship presso l'International Finance Corporation - parte della World Bank - nell'ambito del quale ha ridisegnato la strategia di marketing del dipartimento dedicato agli investimenti nel settore "General Industrial and Consumer Products".
Dal 2000 al 2013 ha lavorato in McKinsey & Company conseguendo il ruolo di Associate Principal con funzioni di referente dell'area "Electric Power and Natural Gas" ed impegno prioritario su progetti rivolti sia a clienti italiani che stranieri (in Europa, Nord Africa e Sud America), incentrati su energie rinnovabili e infrastrutture di rete ed articolati in definizione di strategie di mercato, ristrutturazioni organizzative e programmi di miglioramento delle performance operative.
Dal 2013 al 2014 è stata Principal presso Bain & Company come leader della "European Energy practice", nel cui ambito ha supportato attori del mondo dell'energia in operazioni di espansione internazionale in Medio Oriente.
Dal 2014 al 2018 ha ricoperto il ruolo di VP Strategic Clients presso C3.ai, leader nella progettazione, nello sviluppo e nell'implementazione di applicativi di Artificial Intelligence, per la quale ha curato l'apertura della filiale italiana e la crescita dei maggiori account europei.
Dal 2018 è partner e Amministratore Delegato di Business Performance Institute, boutique di consulenza che disegna ed implementa programmi di crescita delle competenze e della leadership delle risorse manageriali, supportando il miglioramento delle performance di organizzazioni globali.
Dal 2019 è Equity Founder e membro del Comitato Investimenti di Archangel AdVenture, società specializzata in investimenti in start up in fase pre-seed e seed.
Dal 2020 è Consigliere indipendente del gruppo Hera S.p.A. e membro del Comitato Etico e Sostenibilità e del Comitato per la Remunerazione di Hera S.p.A.



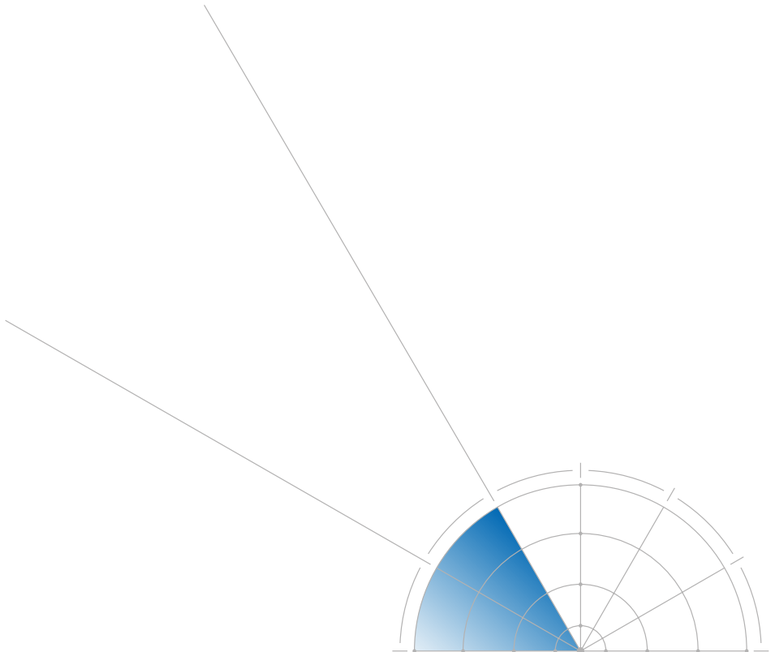
Allegato 2

Curriculum vitae dei componenti il Collegio Sindacale

GIANLUCA FERRERO

Anno di nascita: 1963
Luogo di nascita: Torino
Ruolo: Presidente del Collegio Sindacale da maggio 2014

Nato a Torino nel 1963, laureato in Economia e Commercio nel 1988, è dottore commercialista nel settore del diritto fiscale e societario.
Dal 1989 è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino e dal 1995 è iscritto al Registro dei Revisori Legali. È inoltre Consulente Tecnico del Giudice presso il medesimo Tribunale.
È Presidente del Collegio Sindacale di Luigi Lavazza S.p.A., Biotronik Italia S.p.A., Praxi Intellectual Property S.p.A., P. Fiduciaria S.r.l., Emilio Lavazza S.a.p.a. e GEDI Gruppo Editoriale S.p.A., Nuo S.p.A. e Lifenet S.r.l..
Ricopre inoltre la carica di Sindaco effettivo in Fenera Holding S.p.A.
È Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione della Banca del Piemonte S.p.A., Amministratore Unico di San Carlo 2016 Immobiliare S.r.l., componente del Consiglio di Amministrazione di Italia Independent Group S.p.A., di LOL S.r.l., di Pygar s.r.l. e Big Five S.r.l.



PASQUALE DE FALCO

Anno di nascita: 1964
Luogo di nascita: Napoli
Ruolo: Sindaco effettivo da giugno 2020

Nato a Napoli del 1964 e laureato in Economia e Commercio nell'anno accademico 1991/92 dopo aver conseguito il diploma di maturità classica presso il Liceo Classico Statale "Vittorio Imbriani" di Pomigliano d'Arco, è dottore commercialista. Dal 1999 è iscritto all'Albo dei Revisori Legali ed all'Albo dei Dottori Commercialisti di Nola. Dal 2003 è iscritto all'Albo dei CTU del Tribunale di Nola.
A partire dal 2003 è stato revisore dei conti di società per azioni fino al 2010. Dal 2000 svolge l'incarico di curatore fallimentare, custode giudiziario di immobili, professionista delegato alle vendite immobiliari e CTU presso il Tribunale di Nola.
Dal 2019 è membro del Collegio Sindacale dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno e della società Aeroporti di Roma S.p.A. Dal 2003 al 2010 è stato membro effettivo del Collegio Sindacale della Enam S.p.A. e dal 2003 al 2006 della Agenzia Metropolitana per la cultura S.p.A.
Dal 2009 svolge le funzioni di custode giudiziario e professionista delegato in numerose procedure esecutive immobiliari presso il Tribunale di Nola. Dal 2000 al 2018 ha svolto l'incarico di curatore fallimentare presso il Tribunale di Nola, gestendo numerose procedure concorsuali fino alla chiusura, con liquidazione di beni mobili ed immobili, mentre svolge l'incarico di CTU presso il medesimo Tribunale, con all'attivo perizie in materia contabile e bancaria. Dal 2005 al 2011 è stato altresì custode giudiziario di aziende sottoposte a sequestro dal Tribunale di Nola.
Ha tenuto lezioni sia nell'ambito del corso di diritto fallimentare organizzato dall'AIGA di Nola e dall'Ordine dei Commercialisti di Nola, sia nell'ambito del corso per professionisti delegati organizzato dall'Ordine dei Commercialisti di Nola.
Sin dall'inizio della sua esperienza professionale ha frequentato numerosi corsi di formazione, principalmente in materia di revisione legale, procedure esecutive, diritto fallimentare e procedure concorsuali, nonché diritto tributario.
Dal 1992 al 1999 ha lavorato come dipendente del Banco di Napoli. In particolare, dal 1992 al 1993 in qualità di addetto all'Ufficio Titoli della Filiale capogruppo di Nola e dal 1993 al 1994 quale addetto presso l'Ufficio Fidi. Successivamente, dal 1994 al 1995 ha lavorato presso l'Ufficio Recupero Crediti, a contatto diretto con la clientela ed i consulenti legali esterni per la cura delle diverse fasi del recupero: elaborazione di piani di rientro, monitoraggio deflusso debitoria, avvio delle azioni legali più opportune. Dal 1995 al 1999 ha lavorato come addetto presso l'Ufficio Fidi, a contatto diretto con la clientela e con funzioni di coordinamento degli altri addetti nonché di interfaccia per le posizioni di competenza della DG tra la filiale capogruppo di Nola ed il Servizio di Centrale Creditalia. Da settembre a dicembre 1999 è stato gestore di piccole imprese presso un polo creditizio costituito da 3 filiali, con funzioni di organo proponente per gli affidamenti, nonché la gestione in prima persona delle relazioni creditizie in bonis ed in incaglio.

ROSSELLA TOSINI

Anno di nascita: 1959
Luogo di nascita: Sarzana
Ruolo: Sindaco effettivo da giugno 2020

Nata a Sarzana (SP) nel 1959, laureata in Economia e Commercio nell'anno accademico 1983-1984, è dottore commercialista e revisore legale.
Dal 1995 al 2001 è stata Consigliere e dal 2001 al 2007 Vice presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti per la Circoscrizione del Tribunale di La Spezia; dal 2008 al 2016 è stata Consigliere dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di La Spezia e dal 2008 al 2013 è stata Consigliere supplente del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti Esperti Contabili. Dal 2009 al 2016 è stata Coordinatore della Commissione disciplinare dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di La Spezia.
Dal 2000 al 2003 è stata membro e dal 2003 è Presidente del collegio dei revisori dell'Associazione Ordine Dottori Commercialisti Alto Tirreno di Pisa. Dal 2003 al 2006 è stata componente revisore dei conti del Comune di Santo Stefano di Magra, dal 2006 al 2013 è stata Presidente del collegio dei revisori e dal 2013 al 2018 è stata componente del nucleo di valutazione del medesimo Comune.
Dal 2014 al 2019 è stata membro del Collegio Sindacale del Centro Agroalimentare Levante Ligure e Lunigiana S.r.l. di Sarzana.
Dal 2014 al 2020 è stata membro effettivo del Collegio Sindacale della ATC Esercizio S.p.A.
Dal 2017 è sindaco supplente della I.C.A S.r.l. e della Spezia Risorse S.p.A.
Dal 2013 al 2016 è stata componente della commissione di studio del Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti Esperti Contabili "Commissione concordato preventivo in continuità".
Dal 2022 è componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Asilo Infantile Cardinale Spina.
Svolge incarichi di curatore nell'ambito di procedure concorsuali, organismo di composizione crisi sovraindebitamento, consulente tecnico d'ufficio presso il Tribunale Civile Penale di La Spezia.



ALDO ANELLUCCI

Anno di nascita: 1967
Luogo di nascita: Roma
Ruolo: Sindaco supplente da giugno 2020

Nato a Roma nel 1967, è commercialista e revisore legale. È Sindaco supplente di Fincantieri dal 9 giugno 2020.
Dal 1993 è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma e dal 1999 è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. È iscritto altresì all'albo dei curatori fallimentari presso il Tribunale di Velletri, nonché all'albo dei Consulenti Tecnici del Giudice presso il medesimo Tribunale.
Dal 1993 svolge attività professionale. Dal 2003 al 2015 è stato consulente amministrativo e fiscale di un Fondo Pensione aziendale della Merck Sharp & Dohme; dal 2005 al 2012 è stato inoltre consulente fiscale dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale ("ISPRA", già "APAT") e dal 2006 al 2008 dell'Università Telematica Unitelma. Dal 2012 è consulente IVA per il Segretariato della Presidenza della Repubblica Italiana. Dal 2017 è Consulente fiscale del Comune di Marino.
Dal 1997 svolge l'incarico di curatore fallimentare, commissario e CTU presso il Tribunale di Velletri.
Dal 2015 al 2017 è stato consulente contabile e fiscale nell'ambito di procedure di Amministrazione Straordinaria di aziende ex D.Lgs. dell'8 luglio 1999, n. 270. Dal 2018 al 2019 è stato Consulente della Procedura di Amministrazione Straordinaria di Condotte S.p.A., incarico ricevuto dai Commissari Straordinari Mi.SE..
Dal 1992 al 2001 è stato sindaco effettivo, dal 2001 al 2009 Presidente del Collegio Sindacale, dal 2009 al 2013 Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca di Credito Cooperativo di Marino.
Dal 2000 al 2007 è stato sindaco effettivo di C.I.S. Compagnia Italiana Strade S.p.A. di Torino.
Dal 2009 al 2013 è stato sindaco effettivo della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Lazio Umbria Sardegna. Dal 2009 al 2017 è stato sindaco effettivo di Unaprol-Consorzio Olivicolo Italiano.
Dal 2017 al 2020 è stato Presidente del Collegio Sindacale di Cife S.p.A.
Dal 2018 è sindaco effettivo della Banca di Credito Cooperativo di Nettuno, nonché sindaco effettivo di Inso S.p.A., su nomina dei Commissari Straordinari di Condotte S.p.A. Dal 2018 al 2019 è stato sindaco effettivo di Sof S.p.A., sempre su nomina dei Commissari Straordinari di Condotte S.p.A.
Dal 2020 è Sindaco Effettivo di Cife S.p.A. in Liquidazione. Dal 2020 è Sindaco effettivo di Italcertifer S.p.A. gruppo FS.
Dal 2021 è Consigliere di Amministrazione della Legal Digital Transformation S.r.l..
Dal 2022 è Consigliere di Amministrazione della Ambi.En.Te S.p.A.

ALBERTO DE NIGRO

Anno di nascita: 1958
Luogo di nascita: Roma
Ruolo: Sindaco supplente da maggio 2017

Laureato in Economia e Commercio nel 1981, è Dottore Commercialista e Revisore Legale. Da marzo 1982 a maggio 1983 è Ufficiale di complemento della Guardia di Finanza. È Sindaco supplente di Fincantieri dal maggio 2017.
Da luglio 1983 a novembre 1997 ha svolto la propria attività professionale, come partner dal 1994, presso lo Studio di Consulenza Legate e Tributaria — corrispondente di Andersen Worldwide e dal 1998 al 2012 è stato partner di CBA Studio Legale e Tributario. Dal 2013 è partner di Legalitax Studio Legale e Tributario con sede in Roma e Milano.
Svolge l'attività professionale interessandosi principalmente degli aspetti societari e fiscali di operazioni di ristrutturazione, acquisizione e fusione realizzate da gruppi societari anche internazionali e ha maturato una specifica competenza nelle valutazioni aziendali sia nel settore industriale che in quello finanziario.
È stato Sindaco effettivo di Acea S.p.A., Autostrade per l'Italia S.p.A., Atlantia S.p.A., Ergo Assicurazioni S.p.A. ed Ergo Previdenza S.p.A. (gruppo Munich RE), F2i SGR S.p.A., Telecom Italia Media S.p.A., STA S.p.A. (Agenzia per la Mobilità del Comune di Roma), Presidente del Collegio Sindacale di Aim Group International S.p.A., Engineering D.Hub S.p.A., Ama S.p.A., Banca Finnat S.p.A., Tim Real Estate S.r.l. (gruppo Telecom Italia), sindaco unico di Lottomatica Giochi e Partecipazioni S.r.l., vice commissario della Federazione Italiana Sport Equestri, Consigliere di amministrazione delle Assicurazioni di Roma Mutua Assicurazione del Comune di Roma, Consigliere di amministrazione e membro del comitato controllo e rischi di Rai Way S.p.A. (società quotata alla Borsa Italiana) e di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., membro del collegio dei revisori, in rappresentanza del Ministero per le politiche giovanili e le attività sportive, dell'ente pubblico Sportass Cassa di Previdenza per l'Assicurazione degli Sportivi e componente del Comitato di Sorveglianza della Faro Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. in liquidazione coatta.
Alla data della Relazione ricopre la carica di Presidente del collegio sindacale di Banca Cesare Ponti S.p.A., Vianini S.p.A. (società quotata alla borsa italiana), Compagnia Ferroviaria Italiana S.p.A., Consorzio per i servizi di telefonia mobile S.C.p.A. (società appartenente al gruppo Posteitaliane).
È presidente del collegio dei revisori del CONI.
È presidente dell'Organismo di Vigilanza di EF Solare Italia S.p.A., Persidera S.p.A. a s.u., Rai Way S.p.A. ed e membro in Acea Produzione S.p.A., Acea ATO2 S.p.A. e Leonardo Global Solutions S.p.A.

VALERIA MARIA SCUTERI

Anno di nascita: 1955
Luogo di nascita: Milano
Ruolo: Sindaco supplente da giugno 2020

Nata a Milano nel 1955 e laureata in Economia e Commercio nel 1980, è dottore commercialista e revisore legale. Dal 9 giugno 2020 è Sindaco supplente di Fincantieri.
Dal 1982 è titolare dello Studio Scuteri, con sede a Milano, specializzato nella consulenza societaria, fiscale e contabile per soggetti residenti ed europei nel contenzioso tributario.
Nell'esercizio della sua attività professionale si è occupata principalmente della redazione di bilanci ordinari e consolidati — con particolare attenzione alla evidenziazione delle problematiche relative all'applicazione di una corretta informativa di bilancio ed alla evidenziazione contabile degli accadimenti aziendali e di gruppo, nonché dello svolgimento di attività legate al contenzioso tributario. Ha altresì gestito la predisposizione di interventi di ristrutturazione economico-finanziaria di aziende e di miglioramento dell'attività aziendale e ha ricoperto l'incarico di liquidatore nell'ambito di procedure concorsuali, partecipando inoltre alla predisposizione della fase di ammissione alle medesime procedure.
Svolge attività di consulenza fiscale e contabile, nonché attività di revisione contabile.
Dal 2019 è componente del Collegio dei Revisori dei Conti della Pinacoteca di Brera; dal 2020 è presidente del Collegio Sindacale di Poste Assicura S.p.A.; dal 2022 è Presidente del Collegio sindacale di CEF3 WIND ENERGY S.p.A. nonché Presidente del Collegio Sindacale di Società Energie Rinnovabili S.p.A.; dal 2022 è componente del collegio sindacale di ENAV S.p.A. Dal 2018 è Sindaco supplente di Cremonesi Workshop S.r.l. e dal 2022 è Sindaco supplente di Net Holding S.p.A.
Dal 1992 ricopre l'incarico di Amministratore Unico di Montanino S.r.l. e dal 2006 di Gaia S.r.l..
È stata Presidente del Collegio Sindacale di AMSC S.p.A. e di Portoverde S.r.l., nonché Sindaco effettivo di SEA S.p.A., di Elvetia Engineering S.r.l., di Atir Immobiliare S.p.A., di Nicolao della Flue S.r.l. e di F2i Reti Logiche S.r.l..
È stata Sindaco supplente di AEMMELINEA AMBIENTE S.r.l., di Connect Information Technology S.p.A., di SEA S.p.A., di Bloom S.p.A., di Leoni Felisi S.r.l. e di Global Impact Italia S.p.A.

Tabella 1

Struttura del Consiglio di Amministrazione alla data di chiusura dell'esercizio

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE													
CARICA	COMPONENTI	ANNO DI NASCITA	DATA DI PRIMA NOMINA	IN CARICA DA	IN CARICA FINO A	LISTA	LISTA M/m *	ESEC.	NON ESEC.	INDIP. CODICE	INDIP. TUF	N. ALTRI INCARICHI **	% ***
Presidente CdA	Claudio Graziano	1953	16/05/2022	16/05/2022	Ass. approvazione bilancio 2024	CDP Industria S.p.A.[1]	M	√	-	-	-	-	100
AD	Pierroberto Folgiero	1972	16/05/2022	16/05/2022	Ass. approvazione bilancio 2024	CDP Industria S.p.A.[1]	M	√	-	-	-	-	100
Amministratore	Paolo Amato	1964	16/05/2022	16/05/2022	Ass. approvazione bilancio 2024	INARCASSA	m	-	√	√	√	1	100
Amministratore	Alessandra Battaglia	1975	16/05/2022	16/05/2022	Ass. approvazione bilancio 2024	CDP Industria S.p.A.[1]	M	-	√	-	-	-	100
Amministratore	Alberto Dell'Acqua	1976	16/05/2022	16/05/2022	Ass. approvazione bilancio 2024	CDP Industria S.p.A.[1]	M	-	√	√	√	-	100
Amministratore	Massimo Di Carlo	1963	16/05/2022	16/05/2022	Ass. approvazione bilancio 2024	CDP Industria S.p.A.[1]	M	-	√	-	-	-	100
Amministratore	Paola Muratorio	1949	19/05/2016	16/05/2022	Ass. approvazione bilancio 2024	INARCASSA	m	-	√	√	√	-	100
Amministratore	Cristina Scocchia	1973	16/05/2022	16/05/2022	Ass. approvazione bilancio 2024	CDP Industria S.p.A.[1]	M	-	√	√	√	1	88
Amministratore	Valter Trevisani	1962	16/05/2022	16/05/2022	Ass. approvazione bilancio 2024	CDP Industria S.p.A.[1]	M	-	√	√	√	-	100
Amministratore	Alice Vatta	1975	16/05/2022	16/05/2022	Ass. approvazione bilancio 2024	INARCASSA	m	-	√	√	√	1	100
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO													
CARICA	COMPONENTI	ANNO DI NASCITA	DATA DI PRIMA NOMINA	IN CARICA DA	IN CARICA FINO A	LISTA	LISTA M/m *	ESEC.	NON ESEC.	INDIP. CODICE	INDIP. TUF	N. ALTRI INCARICHI **	% ***
Presidente CdA	Giampiero Massolo	1954	19/05/2016	05/04/2019	Ass. approvazione bilancio 2021	Fintecna S.p.A.	M	√	-	-	-	-	100
AD	Giuseppe Bono	1944	29/04/2002	05/04/2019	Ass. approvazione bilancio 2021	Fintecna S.p.A.	M	√	-	-	-	-	100
Amministratore	Barbara Alemanni	1964	05/04/2019	05/04/2019	Ass. approvazione bilancio 2021	Fintecna S.p.A.	M	-	√	√	√	3	100
Amministratore	Massimiliano Cesare	1967	03/07/2014	05/04/2019	Ass. approvazione bilancio 2021	Fintecna S.p.A.	M	-	√	√	√	2	75
Amministratore	Luca Errico	1966	05/04/2019	05/04/2019	Ass. approvazione bilancio 2021	Investitori Istituzionali	m	-	√	√	√	-	100
Amministratore	Elisabetta Oliveri	1963	05/04/2019	05/04/2019	Ass. approvazione bilancio 2021	Investitori Istituzionali	m	-	√	√	√	2	75
Amministratore	Fabrizio Palermo	1971	19/05/2016	05/04/2019	Ass. approvazione bilancio 2021	Fintecna S.p.A.	M	-	√	-	√	-	75
Amministratore	Federica Santini	1983	05/04/2019	05/04/2019	Ass. approvazione bilancio 2021	Fintecna S.p.A.	M	-	√	-	-	-	100
Amministratore	Federica Seganti	1966	05/04/2019	05/04/2019	Ass. approvazione bilancio 2021	Fintecna S.p.A.	M	-	√	√	√	4	75
N. riunioni svolte nel 2022						**12**							
Durata media riunioni						**140 min.**							

√: Possesso del requisito.
-: Non applicabile.

* In questa colonna è indicato se l'amministratore è stato tratto dalla lista di maggioranza ("M") o da una lista di minoranza ("m").
** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni, al 31 dicembre 2022.
*** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nel corso del 2022.
[1] Con efficacia a partire dal 31 dicembre 2022 CDP Industria S.p.A., interamente partecipata da CDP S.p.A., è stata fusa per incorporazione in CDP Equity S.p.A, anch'essa interamente partecipata da CDP S.p.A.

Tabella 2

Struttura dei comitati endoconsiliari alla data di chiusura dell'esercizio

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		CCR		CR		CN		CSOST		COPC	
CARICA	COMPONENTI	% **	***	% **	***	% **	***	% **	***	% **	***
Presidente CdA – esecutivo e non indipendente	Claudio Graziano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AD	Pierroberto Folgiero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Paolo Amato	100	X	-	-	-	-	100	P	100	X
Amministratore non esecutivo –non indipendente	Alessandra Battaglia	-	-	-	-	100	X	100	X	-	-
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Alberto Dell'Acqua	100	P	100	X	-	-	100	X	100	P
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Massimo Di Carlo	100	X	100	X	-	-	-	-	-	-
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Paola Muratorio	-	-	100	P	-	-	100	X	-	-
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Cristina Scocchia	86	X	-	-	100	P	-	-	100	X
Amministratore non esecutivo – non indipendente	Valter Trevisani[1]	-	-	100	X	100	X	-	-	100	X
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Alice Vatta	-	-	-	-	100	X	100	X	-	-
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO											
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		CCR		CR		CN		CSOST		COPC	
CARICA	COMPONENTI	% **	***	% **	***	% **	***	% **	***	% **	***
Presidente CdA – esecutivo e non indipendente	Giampiero Massolo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AD	Giuseppe Bono	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Barbara Alemanni	100	X	100	X	-	-	-	-	100	X
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Massimiliano Cesare	100	P	-	-	0	X	-	-	100	P
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Luca Errico	-	-	-	-	100	X	75	X	-	-
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Paola Muratorio[1]	-	-	100	P	-	-	100	X	100	X
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Elisabetta Oliveri	-	-	100	X	-	-	100	P	-	-
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF	Fabrizio Palermo	-	-	67	X	50	X	-	-	-	-
Amministratore non esecutivo – non indipendente	Federica Santini	50	X	-	-	-	-	100	X	-	X
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Federica Seganti	75	X	-	-	100	P	-	-	100	X
		CCR		**CR**		**CN**		**CSOST**		**COPC**	
N. riunioni svolte nel 2022		**12**[2]		**6**		**4**		**9**		**2**	
Durata media riunioni		**101 min.**		**84 min.**		**81 min.**		**139 min.**		**48 min.**	

CCR: Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi.
CR: Comitato per la Remunerazione.
CN: Comitato per le Nomine.
CSOST: Comitato per la Sostenibilità.
COPC: Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.
P: Presidente del Comitato.
X: Componente del Comitato.
-: Non applicabile.
[1] Componente del CCR in sostituzione del Consigliere non indipendente, quando il Comitato, riunito in veste di Comitato OPC, esamina operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza.
[2] Di cui 2 in veste di COPC.

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori alle riunioni dei Comitati endoconsiliari nel corso del 2022.
*** In questa colonna è indicata la qualifica dell'Amministratore all'interno di ciascun Comitato; "P" Presidente; "X" membro.

Tabella 3

Struttura del Collegio Sindacale alla data di chiusura dell'esercizio

			COLLEGIO SINDACALE									
CARICA	COMPONENTI	ANNO DI NASCITA	DATA DI PRIMA NOMINA	IN CARICA DA	IN CARICA FINO A	LISTA	LISTA M/m *	INDIP. CODICE	% PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DEL COLLEGIO**	% PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DEL CDA***	N. ALTRI INCARICHI IN SOC. QUOTATE	N. ALTRI INCARICHI ****
Presidente	Gianluca Ferrero	1963	28/05/2014	09/06/2020	Ass. approvazione bilancio 2022	INARCASSA	m	√	100	92	1	17
Sindaco effettivo	Pasquale De Falco	1964	09/06/2020	09/06/2020	Ass. approvazione bilancio 2022	CDP Industria S.p.A.	M	√	100	92	-	-
Sindaco effettivo	Rossella Tosini	1959	09/06/2020	09/06/2020	Ass. approvazione bilancio 2022	CDP Industria S.p.A.	M	√	100	100	-	-
Sindaco supplente	Alberto De Nigro	1958	19/05/2017	09/06/2020	Ass. approvazione bilancio 2022	INARCASSA	m	√	-	-	1	4
Sindaco supplente	Aldo Anellucci	1967	09/06/2020	09/06/2020	Ass. approvazione bilancio 2022	CDP Industria S.p.A.	M	√	-	-	-	7
Sindaco supplente	Valeria Maria Scuteri	1955	09/06/2020	09/06/2020	Ass. approvazione bilancio 2022	CDP Industria S.p.A.	M	√	-	-	-	6

N. riunioni svolte nel 2022: 12
Durata media delle riunioni svolte nel 2022: 96 min.
***Quorum* richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione dei Sindaci (ex art. 148 TUF): 1%.**

* In questa colonna è indicato se il sindaco è stato tratto dalla lista di maggioranza ("M") o dalla lista di minoranza ("m").
** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale nel corso del 2022.
*** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nel corso del 2022.
**** In questa colonna è indicato il numero di altri incarichi rilevanti ai sensi dell'art. 148-*bis* del TUF, inclusi quelli in società quotate, al 31 dicembre 2022.



FINCANTIERI

Società Capogruppo
Sede sociale 34121 Trieste – Via Genova n. 1
Tel: +39 040 3193111 Fax: +39 040 3192305
fincantieri.com
Capitale sociale Euro 862.980.725,70
Uff. Reg. Imp. Venezia Giulia e Codice fiscale 00397130584
Partita IVA 00629440322

Progetto grafico e impaginazione
EY YELLO

FINCANTIERI

Assemblea degli Azionisti 2023

31 May 2023

FINCANTIERI

www.fincantieri.com

Cantieri

FINCANTIERI

Gruppo italiano con una presenza globale

- **Uno dei principali complessi cantieristici nel mondo** con un forte posizionamento competitivo grazie alla **leadership tecnologica, all'innovazione e la capacità di execution di sistemi complessi**
- Crescita spinta dalla **diversificazione organica**, la **capacità produttiva** a livello globale e un'ampia **base clienti**

€ 7,4 mld ricavi[1]

€ 34,3 mld backlog totale[2]

18 cantieri in 4 continenti

+20.000 dipendenti
52% in Italia



Al 31 Dicembre 2022

1. Escluse le attività passanti
2. Somma del backlog e del soft backlog; il soft backlog rappresenta il valore delle opzioni contrattuali e delle lettere d'intenti in essere nonché delle commesse in corso di negoziazione avanzata, non ancora riflessi nel carico di lavoro

Forte delle competenze distintive e l'ambizione di diventare leader mondiale nella realizzazione e gestione a vita intera della nave digitale e green

Shipbuilding

Cruise

Market share a livello globale superiore al 40%

Diversificazione della base clienti e presenza in tutti il portafoglio di prodotti

Oltre 125 navi consegnate dal 1990

Difesa

Partner strategico della Marina Militare Italiana

Partner of choice delle principali marine mondiali

Oltre 130 navi consegnate dal 1990

Offshore

Prime mover nella costruzione di SOV per il mercato eolico offshore

Market share per ordinativi di SOV e CSOV superiore al 30%

Leadership consolidata nei SOV per il settore Oil & Gas

Tecnologie digitali abilitanti

Integrazione digitale che rafforza il ruolo di Digital Design Authority, grazie anche alle competenze di data management e intelligenza artificiale

Sistemi e componenti navali

Leader nella transizione green con l'obiettivo di emission Net Zero grazie al know-how consolidato e una costante attenzione verso la Ricerca e Sviluppo

Infrastrutture

Competenze infrastrutturali in settori adiacenti la cantieristica navale

1. Al FY 2022, ricavi ESS non-captive a circa 52%

Pronti a cogliere opportunità derivanti dai macro-trend di mercato

L'attuale prospettiva di business supporta la possibilità di accelerare la crescità e la quota di mercato globale



Mercato cruise in ripartenza dopo l'emergenza Covid

Ripresa del mercato delle crociere, con passeggeri stimati intorno ai 38 milioni nel 2026. Ordinativi ancora al di sotto dei livelli pre-covid



Mercato militare in un mutato contest globale

La spesa per i mezzi navali è prevista crescere in linea con quella globale di difesa, trainata anche dal ruolo crescente del settore subacqueo



Mercato offshore trainato dal settore eolico

La crescita del segmento eolico offshore offre forte potenzialità per mezzi specializzati, limitate opportunità nel segmento Oil&Gas



Crescita dei costi di commodities ed energia

Costi materie prime ed energie duplicati come conseguenza di fenomeni geopolitici e pandemici e ancora elevati rispetto ai livelli pre-pandemia



Settore con forte spinta per ESG e decarbonizzazione

Target sfidanti di riduzione emissioni (-40% nel 2023, -70% nel 2050) dall'IMO[1] e di Net Zero Fleet entro il 2050 da parte di armatori[2]

1. International Maritime Organization
2. Relativo al settore crociere

FINCANTIERI

Fincantieri ha una forza competitiva unica per soddisfare le esigenze dei clienti

Leadership consolidata, struttura produttiva flessibile e globale e integrazione verticale

- **Ampia gamma** e **cross-fertilization** delle competenze tecniche distintive per abilitare l'innovazione verso la **nave digitale e a zero emissioni**
- **Navi da Crociera**: oltre il 40% di market share al servizio delle più grandi compagnie crocieristiche mondiali
- **Navi militari**: partner strategico della Marina Militare Italiana, leader nella costruzione delle fregate (FREMM e programma Constellation per la US Navy), esportatore consolidato
- **Offshore & Navi Speciali**: leadership attraverso VARD

Leadership & Economie di scala nei 3 Core Business

Integrazione verticale che guida verso Nuovi Scenari

Produzione mondiale supportata dalle dinamiche geopolitiche

- Capacità di affrontare i macro trend geopolitici con un **know-how globale** e **competenze locali**
- **Struttura produttiva** presente in 4 continenti forte di una catena di fornitura end-to-end
- Gestione delle **complessità**, **supporto tecnico** e **efficientamento dei costi**, atti a rispondere alle esigenze emergenti dei clienti



Crociera **Difesa** **Offshore**

- **End-to-end design authority** con capacità di integrare in house tutte le nuove complessità **della nave digitale e verde**
- **Realizzazione di tutti gli allestimenti di bordo** incluso i nuovi sistemi di **propulsione** e le piattaforme di **automazione** e **data management**
- **Offerta a 360 gradi**: "cradle to grave", "stern to bow" e "onboard-ashore"

Progettazione **Produzione** **Servizi**

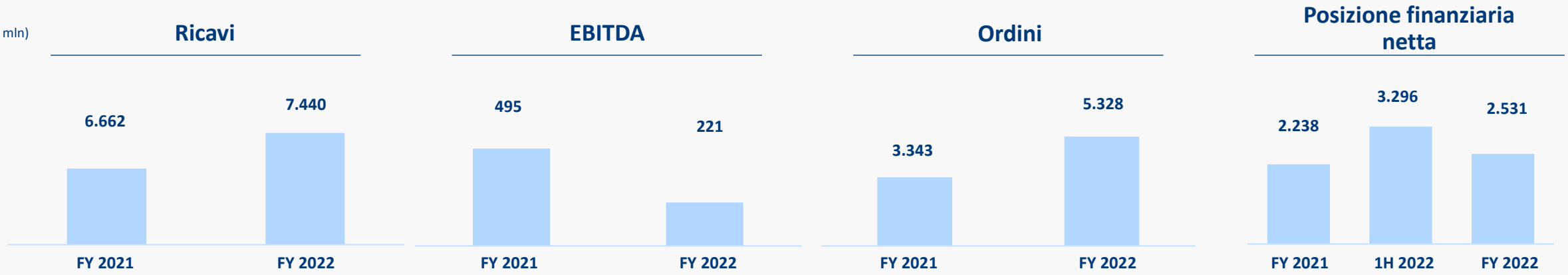


18 Cantieri in 4 Continenti

FINCANTIERI

FY 2022
Highlight finanziari e operativi

(€ mln)



Ricavi a € 7.440 mln, up by 11,7%, in linea con le aspettative e lo sviluppo del carico di lavoro

EBITDA a € 221 mln e EBITDA margin a 3,0%

Ordini per € 5,3 mld, con nuovi ordini per navi da crociera firmati con due clienti consolidati e un nuovo arrivato nel settore; carico di lavoro totale a € 34,3 mld

Posizione finanziaria netta a € 2.531 mln

Sintesi degli indicatori finanziari di performance

€ mln	31.12.2021		31.12.2022	
	Fincantieri S.p.A.	Gruppo	Fincantieri S.p.A.	Gruppo
Ricavi	**5.238**	**6.911**	**5.441**	**7.482**
Ricavi e proventi escluse le attività passanti	**4.989**	**6.662**	**5.399**	**7.440**
EBITDA	**469**	**495**	**328**	**221**
EBITDA margin	*9,0%*	*7,2%*	*6,0%*	*3,0%*
EBITDA margin escluse le attività passanti	*9,4%*	*7,4%*	*6,1%*	*3,0%*
EBIT	**336**	**289**	**190**	**(10)**
EBIT margin	*6,4%*	*4,2%*	*3,5%*	*-0,1%*
Risultato d'esercizio adjusted	**186**	**92**	**(439)**	**(108)**
di cui Gruppo		*92*		*(104)*
Risultato d'esercizio	**125**	**22**	**(510)**	**(324)**
di cui Gruppo		**22**		**(309)**
Capitale immobilizzato netto	**2.975**	**2.632**	**2.530**	**2.499**
Capitale di esercizio netto	**491**	**440**	**582**	**618**
Capitale investito netto	**3.466**	**3.072**	**3.112**	**3.118**
Patrimonio netto	**1.771**	**834**	**1.321**	**587**
Posizione finanziaria netta (debito netto)(1)	**(1.695)**	**(2.238)**	**(1.791)**	**(2.531)**
Organici di fine periodo	**8.806**	**20.774**	**8.936**	**20.792**

(1) La Posizione Finanziaria Netta monitorata dal Gruppo è stata modificata, allineandola a quella definita dall'ESMA, con conseguente riesposizione dei corrispondenti dati comparativi. Le differenze riguardavano l'esclusione dalla Posizione finanziaria netta monitorata dal Gruppo delle voci debiti per construction loans, debiti per i derivati su posizioni non finanziarie, debiti per opzioni su partecipazioni valutate al fair value e l'inclusione della voce crediti finanziari non correnti. Conseguentemente è stato ridefinito il valore del Capitale investito netto

FINCANTIERI
The sea ahead

FINCANTIERI

FINCANTIERI S.p.A.
Assemblea ordinaria
31 maggio 2023

Punto 1

Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 e della Dichiarazione non Finanziaria al 31 dicembre 2022, redatta ai sensi del D.Lgs. del 30 dicembre 2016, n. 254. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione.

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del Capitale Sociale
Quorum costitutivo assemblea	1.273.403.336	100%	74,92144%
Azioni per le quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	1.273.403.336	100,00000%	74,92144%
Azioni per le quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,00000%	0,00000%

	n. azioni	% partecipanti al voto	% del Capitale Sociale
Favorevole	1.273.152.928	99,98034%	74,90671%
Contrario	0	0,00000%	0,00000%
Astenuto	250.408	0,01966%	0,01473%
Non Votante	0	0,00000%	0,00000%
Totali	1.273.403.336	100,00000%	74,92144%

FINCANTIERI S.p.A.
Assemblea ordinaria
31 maggio 2023

Punto 1

Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 e della Dichiarazione non Finanziaria al 31 dicembre 2022, redatta ai sensi del D.Lgs. del 30 dicembre 2016, n. 254. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione.

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Monte Titoli S.p.A. nella persona del Dott. Massimiliano Chiadò Piat

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
ABU DHABI PENSION FUND		15.807	0,00124%	F
ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		21.101	0,00166%	F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		9.722	0,00076%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND		45.567	0,00358%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		217.653	0,01709%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		609	0,00005%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		1.107.198	0,08695%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		8.288	0,00065%	F
AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND		5.932	0,00047%	F
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		144.607	0,01136%	F
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		19.282	0,00151%	F
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		2.846	0,00022%	F
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		3.241	0,00025%	F
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.308.115	0,10273%	F
BLK MAGI FUND A SERIES TRUST		617	0,00005%	F
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		542.477	0,04260%	F
CDP EQUITY S.P.A.	80199230584	1.212.163.614	95,19086%	F
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		21.796	0,00171%	F
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		8.875	0,00070%	F
CREDIT SUISSE FUNDS AG		11.220	0,00088%	F
CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72		1	0,00000%	F
DES VAL INTL.PEEQ CSH NON FLIP		1.645	0,00013%	F
EATON VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT		17.734	0,00139%	F
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		136.452	0,01072%	F
FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		39.715	0,00312%	F
FONDAZIONE FINANZA ETICA	92157740280	100	0,00001%	F
GOVERNMENT OF NORWAY		546.818	0,04294%	F
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		75.327	0,00592%	F
INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	80122170584	37.413.215	2,93805%	F
INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		24.022	0,00189%	F
INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		1.099.436	0,08634%	F
INTERNATIONAL MONETARY FUND		13.395	0,00105%	F
INVESCO FUNDS		19.119	0,00150%	F
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.187.140	0,09323%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		179.796	0,01412%	F
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		948.743	0,07450%	F
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		6.538	0,00051%	F
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		2.746	0,00022%	F
ISHARES VII PLC		361.766	0,02841%	F
JHF II INT'L SMALL CO FUND		165.161	0,01297%	F
JHVIT INT'L SMALL CO TRUST		18.635	0,00146%	F
KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		15	0,00000%	F
LEGAL & GENERAL ICAV.		18.768	0,00147%	F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		13.147	0,00103%	F
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		244	0,00002%	F
LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI		79.093	0,00621%	F
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		11.573	0,00091%	F
LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		196.057	0,01540%	F
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		1.693.757	0,13301%	F
M INTERNATIONAL EQUITY FUND		2.818	0,00022%	F
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		61	0,00000%	F
MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		121.499	0,00954%	F
MERCER QIF FUND PLC		108.810	0,00854%	F
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		25.788	0,00203%	F
MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR		22.849	0,00179%	F
NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		15.031	0,00118%	F
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		385.592	0,03028%	F
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		16.643	0,00131%	F
PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		128.000	0,01005%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		54.710	0,00430%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		19.505	0,00153%	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		218.712	0,01718%	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		225.853	0,01774%	F
SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		459.301	0,03607%	F
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		454	0,00004%	F
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		1.788	0,00014%	F
SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF		15.345	0,00121%	F
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		185.944	0,01460%	F
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		176.293	0,01384%	F
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		734.932	0,05771%	F
STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		239.573	0,01881%	F
STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS		58.850	0,00462%	F
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		28.432	0,00223%	F
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		59.925	0,00471%	F
STICHTING BPL PENSIOEN MANDAAT UBS AM LT		44.001	0,00346%	F
STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING		52.977	0,00416%	F
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		5.233	0,00041%	F
STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		19.757	0,00155%	F
TD AMERITRADE CLEARING INC.		1.000	0,00008%	F
THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY		2.830.739	0,22230%	F
THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE		17.634	0,00138%	F
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		89.189	0,00700%	F
THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		77.477	0,00608%	F
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		18.628	0,00146%	F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		160.419	0,01260%	F
UBS LUX FUND SOLUTIONS		103.323	0,00811%	F
UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		10.861	0,00085%	F
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		2.755.587	0,21640%	F
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		158.849	0,01247%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		83.173	0,00653%	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		186.868	0,01467%	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		435.877	0,03423%	F
VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND		459.180	0,03606%	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		47.072	0,00370%	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		5.076	0,00040%	F
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		20.865	0,00164%	F
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		37.772	0,00297%	F
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		1.701.248	0,13360%	F
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		363.537	0,02855%	F
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		81.943	0,00643%	F
VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		527	0,00004%	F
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		83.583	0,00656%	F
XTRACKERS		63.056	0,00495%	F
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		2.044	0,00016%	F
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		250.408	0,01966%	A
Totale votanti		**1.273.403.336**	**100%**	

Legenda

F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non Votante
NE - Non Espresso

FINCANTIERI S.p.A.
Assemblea ordinaria
31 maggio 2023

Punto 2

Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2022.

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del Capitale Sociale
Quorum costitutivo assemblea	1.273.403.336	100%	74,92144%
Azioni per le quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	1.273.403.336	100,00000%	74,92144%
Azioni per le quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,00000%	0,00000%

	n. azioni	% partecipanti al voto	% del Capitale Sociale
Favorevole	1.273.402.236	99,99991%	74,92138%
Contrario	1.100	0,00009%	0,00006%
Astenuto	0	0,00000%	0,00000%
Non Votante	0	0,00000%	0,00000%
Totali	1.273.403.336	100,00000%	74,92144%

FINCANTIERI S.p.A.
Assemblea ordinaria
31 maggio 2023

Punto 2

Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2022.

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Monte Titoli S.p.A. nella persona del Dott. Massimiliano Chiadò Piat

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
ABU DHABI PENSION FUND		15.807	0,00124%	F
ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		21.101	0,00166%	F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		9.722	0,00076%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND		45.567	0,00358%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		217.653	0,01709%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		609	0,00005%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		1.107.198	0,08695%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		8.288	0,00065%	F
AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND		5.932	0,00047%	F
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		144.607	0,01136%	F
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		19.282	0,00151%	F
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		2.846	0,00022%	F
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		3.241	0,00025%	F
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.308.115	0,10273%	F
BLK MAGI FUND A SERIES TRUST		617	0,00005%	F
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		542.477	0,04260%	F
CDP EQUITY S.P.A.	80199230584	1.212.163.614	95,19086%	F
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		250.408	0,01966%	F
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		21.796	0,00171%	F
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		8.875	0,00070%	F
CREDIT SUISSE FUNDS AG		11.220	0,00088%	F
CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72		1	0,00000%	F
DES VAL INTL.PEEQ CSH NON FLIP		1.645	0,00013%	F
EATON VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT		17.734	0,00139%	F
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		136.452	0,01072%	F
FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		39.715	0,00312%	F
GOVERNMENT OF NORWAY		546.818	0,04294%	F
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		75.327	0,00592%	F
INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	80122170584	37.413.215	2,93805%	F
INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		24.022	0,00189%	F
INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		1.099.436	0,08634%	F
INTERNATIONAL MONETARY FUND		13.395	0,00105%	F
INVESCO FUNDS		19.119	0,00150%	F
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.187.140	0,09323%	F
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		179.796	0,01412%	F
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		948.743	0,07450%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		6.538	0,00051%	F
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		2.746	0,00022%	F
ISHARES VII PLC		361.766	0,02841%	F
JHF II INT'L SMALL CO FUND		165.161	0,01297%	F
JHVIT INT'L SMALL CO TRUST		18.635	0,00146%	F
KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		15	0,00000%	F
LEGAL & GENERAL ICAV.		18.768	0,00147%	F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		13.147	0,00103%	F
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		244	0,00002%	F
LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI		79.093	0,00621%	F
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		11.573	0,00091%	F
LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		196.057	0,01540%	F
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		1.693.757	0,13301%	F
M INTERNATIONAL EQUITY FUND		2.818	0,00022%	F
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		61	0,00000%	F
MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		121.499	0,00954%	F
MERCER QIF FUND PLC		108.810	0,00854%	F
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		25.788	0,00203%	F
MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR		22.849	0,00179%	F
NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		15.031	0,00118%	F
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		385.592	0,03028%	F
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		16.643	0,00131%	F
PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		128.000	0,01005%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		54.710	0,00430%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		19.505	0,00153%	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		218.712	0,01718%	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		225.853	0,01774%	F
SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		459.301	0,03607%	F
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		454	0,00004%	F
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		1.788	0,00014%	F
SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF		15.345	0,00121%	F
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		185.944	0,01460%	F
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		176.293	0,01384%	F
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		734.932	0,05771%	F
STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		239.573	0,01881%	F
STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS		58.850	0,00462%	F
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		28.432	0,00223%	F
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		59.925	0,00471%	F
STICHTING BPL PENSIOEN MANDAAT UBS AM LT		44.001	0,00346%	F
STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING		52.977	0,00416%	F
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		5.233	0,00041%	F
STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		19.757	0,00155%	F
THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY		2.830.739	0,22230%	F
THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE		17.634	0,00138%	F
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		89.189	0,00700%	F
THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		77.477	0,00608%	F
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		18.628	0,00146%	F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		160.419	0,01260%	F
UBS LUX FUND SOLUTIONS		103.323	0,00811%	F
UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		10.861	0,00085%	F
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		2.755.587	0,21640%	F
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		158.849	0,01247%	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		83.173	0,00653%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		186.868	0,01467%	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		435.877	0,03423%	F
VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND		459.180	0,03606%	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		47.072	0,00370%	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		5.076	0,00040%	F
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		20.865	0,00164%	F
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		37.772	0,00297%	F
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		1.701.248	0,13360%	F
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		363.537	0,02855%	F
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		81.943	0,00643%	F
VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		527	0,00004%	F
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		83.583	0,00656%	F
XTRACKERS		63.056	0,00495%	F
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		2.044	0,00016%	F
FONDAZIONE FINANZA ETICA	92157740280	100	0,00001%	C
TD AMERITRADE CLEARING INC.		1.000	0,00008%	C
Totale votanti		**1.273.403.336**	**100%**	

Legenda
F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non Votante
NE - Non Espresso

FINCANTIERI S.p.A.
Assemblea ordinaria
31 maggio 2023

Punto 3.1

Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2023-2025. Deliberazioni inerenti e conseguenti: Nomina dei tre Sindaci effettivi e dei tre Sindaci supplenti.

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del Capitale Sociale
Quorum costitutivo assemblea	1.273.403.336	100%	74,92144%
Azioni per le quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	1.273.403.336	100,00000%	74,92144%
Azioni per le quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,00000%	0,00000%

	n. azioni	% partecipanti al voto	% del Capitale Sociale
Lista 1	60.696.245	4,76646%	3,57110%
Lista 2	1.212.163.614	95,19086%	71,31837%
Contrario	543.477	0,04268%	0,03198%
Astenuto	0	0,00000%	0,00000%
Non Votante	0	0,00000%	0,00000%
Totali	1.273.403.336	100,00000%	74,92144%

FINCANTIERI S.p.A.
Assemblea ordinaria
31 maggio 2023

Punto 3.1

Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2023-2025. Deliberazioni inerenti e conseguenti: Nomina dei tre Sindaci effettivi e dei tre Sindaci supplenti.

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Monte Titoli S.p.A. nella persona del Dott. Massimiliano Chiadò Piat

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
ABU DHABI PENSION FUND		15.807	0,00124%	L1
ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		21.101	0,00166%	L1
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		9.722	0,00076%	L1
AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND		45.567	0,00358%	L1
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		217.653	0,01709%	L1
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		609	0,00005%	L1
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		1.107.198	0,08695%	L1
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		8.288	0,00065%	L1
AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND		5.932	0,00047%	L1
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		144.607	0,01136%	L1
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		19.282	0,00151%	L1
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		2.846	0,00022%	L1
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		3.241	0,00025%	L1
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.308.115	0,10273%	L1
BLK MAGI FUND A SERIES TRUST		617	0,00005%	L1
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		250.408	0,01966%	L1
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		21.796	0,00171%	L1
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		8.875	0,00070%	L1
CREDIT SUISSE FUNDS AG		11.220	0,00088%	L1
CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72		1	0,00000%	L1
DES VAL INTL.PEEQ CSH NON FLIP		1.645	0,00013%	L1
EATON VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT		17.734	0,00139%	L1
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		136.452	0,01072%	L1
FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		39.715	0,00312%	L1
FONDAZIONE FINANZA ETICA	92157740280	100	0,00001%	L1
GOVERNMENT OF NORWAY		546.818	0,04294%	L1
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		75.327	0,00592%	L1
INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	80122170584	37.413.215	2,93805%	L1
INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		24.022	0,00189%	L1
INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		1.099.436	0,08634%	L1
INTERNATIONAL MONETARY FUND		13.395	0,00105%	L1
INVESCO FUNDS		19.119	0,00150%	L1
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.187.140	0,09323%	L1
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		179.796	0,01412%	L1
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		948.743	0,07450%	L1

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		6.538	0,00051%	L1
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		2.746	0,00022%	L1
ISHARES VII PLC		361.766	0,02841%	L1
JHF II INT'L SMALL CO FUND		165.161	0,01297%	L1
JHVIT INT'L SMALL CO TRUST		18.635	0,00146%	L1
KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		15	0,00000%	L1
LEGAL & GENERAL ICAV.		18.768	0,00147%	L1
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		13.147	0,00103%	L1
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		244	0,00002%	L1
LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI		79.093	0,00621%	L1
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		11.573	0,00091%	L1
LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		196.057	0,01540%	L1
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		1.693.757	0,13301%	L1
M INTERNATIONAL EQUITY FUND		2.818	0,00022%	L1
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		61	0,00000%	L1
MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		121.499	0,00954%	L1
MERCER QIF FUND PLC		108.810	0,00854%	L1
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		25.788	0,00203%	L1
MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR		22.849	0,00179%	L1
NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		15.031	0,00118%	L1
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		385.592	0,03028%	L1
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		16.643	0,00131%	L1
PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		128.000	0,01005%	L1
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		54.710	0,00430%	L1
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		19.505	0,00153%	L1
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		218.712	0,01718%	L1
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		225.853	0,01774%	L1
SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		459.301	0,03607%	L1
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		454	0,00004%	L1
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		1.788	0,00014%	L1
SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF		15.345	0,00121%	L1
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		185.944	0,01460%	L1
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		176.293	0,01384%	L1
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		734.932	0,05771%	L1
STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		239.573	0,01881%	L1
STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS		58.850	0,00462%	L1
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		28.432	0,00223%	L1
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		59.925	0,00471%	L1
STICHTING BPL PENSIOEN MANDAAT UBS AM LT		44.001	0,00346%	L1
STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING		52.977	0,00416%	L1
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		5.233	0,00041%	L1
STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		19.757	0,00155%	L1
THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY		2.830.739	0,22230%	L1
THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE		17.634	0,00138%	L1
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		89.189	0,00700%	L1
THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		77.477	0,00608%	L1
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		18.628	0,00146%	L1
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		160.419	0,01260%	L1
UBS LUX FUND SOLUTIONS		103.323	0,00811%	L1
UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		10.861	0,00085%	L1
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		2.755.587	0,21640%	L1
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		158.849	0,01247%	L1
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		83.173	0,00653%	L1

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		186.868	0,01467%	L1
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		435.877	0,03423%	L1
VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND		459.180	0,03606%	L1
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		47.072	0,00370%	L1
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		5.076	0,00040%	L1
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		20.865	0,00164%	L1
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		37.772	0,00297%	L1
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		1.701.248	0,13360%	L1
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		363.537	0,02855%	L1
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		81.943	0,00643%	L1
VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		527	0,00004%	L1
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		83.583	0,00656%	L1
XTRACKERS		63.056	0,00495%	L1
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		2.044	0,00016%	L1
CDP EQUITY S.P.A.	80199230584	1.212.163.614	95,19086%	L2
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		542.477	0,04260%	C
TD AMERITRADE CLEARING INC.		1.000	0,00008%	C
Totale votanti		**1.273.403.336**	**100%**	

Legenda
F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non Votante
NE - Non Espresso

FINCANTIERI S.p.A.
Assemblea ordinaria
31 maggio 2023

Punto 3.3

Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2023-2025. Deliberazioni inerenti e conseguenti: Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del Capitale Sociale
Quorum costitutivo assemblea	1.273.403.336	100%	74,92144%
Azioni per le quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	1.273.403.336	100,00000%	74,92144%
Azioni per le quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,00000%	0,00000%

	n. azioni	% partecipanti al voto	% del Capitale Sociale
Favorevole	1.273.402.236	99,99991%	74,92138%
Contrario	1.100	0,00009%	0,00006%
Astenuto	0	0,00000%	0,00000%
Non Votante	0	0,00000%	0,00000%
Totali	1.273.403.336	100,00000%	74,92144%

FINCANTIERI S.p.A.
Assemblea ordinaria
31 maggio 2023

Punto 3.3

Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2023-2025. Deliberazioni inerenti e conseguenti: Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Monte Titoli S.p.A. nella persona del Dott. Massimiliano Chiadò Piat

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
ABU DHABI PENSION FUND		15.807	0,00124%	F
ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		21.101	0,00166%	F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		9.722	0,00076%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND		45.567	0,00358%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		217.653	0,01709%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		609	0,00005%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		1.107.198	0,08695%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		8.288	0,00065%	F
AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND		5.932	0,00047%	F
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		144.607	0,01136%	F
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		19.282	0,00151%	F
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		2.846	0,00022%	F
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		3.241	0,00025%	F
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.308.115	0,10273%	F
BLK MAGI FUND A SERIES TRUST		617	0,00005%	F
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		542.477	0,04260%	F
CDP EQUITY S.P.A.	80199230584	1.212.163.614	95,19086%	F
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		250.408	0,01966%	F
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		21.796	0,00171%	F
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		8.875	0,00070%	F
CREDIT SUISSE FUNDS AG		11.220	0,00088%	F
CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72		1	0,00000%	F
DES VAL INTL.PEEQ CSH NON FLIP		1.645	0,00013%	F
EATON VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT		17.734	0,00139%	F
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		136.452	0,01072%	F
FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		39.715	0,00312%	F
GOVERNMENT OF NORWAY		546.818	0,04294%	F
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		75.327	0,00592%	F
INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	80122170584	37.413.215	2,93805%	F
INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		24.022	0,00189%	F
INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		1.099.436	0,08634%	F
INTERNATIONAL MONETARY FUND		13.395	0,00105%	F
INVESCO FUNDS		19.119	0,00150%	F
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.187.140	0,09323%	F
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		179.796	0,01412%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		948.743	0,07450%	F
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		6.538	0,00051%	F
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		2.746	0,00022%	F
ISHARES VII PLC		361.766	0,02841%	F
JHF II INT'L SMALL CO FUND		165.161	0,01297%	F
JHVIT INT'L SMALL CO TRUST		18.635	0,00146%	F
KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		15	0,00000%	F
LEGAL & GENERAL ICAV.		18.768	0,00147%	F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		13.147	0,00103%	F
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		244	0,00002%	F
LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI		79.093	0,00621%	F
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		11.573	0,00091%	F
LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		196.057	0,01540%	F
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		1.693.757	0,13301%	F
M INTERNATIONAL EQUITY FUND		2.818	0,00022%	F
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		61	0,00000%	F
MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		121.499	0,00954%	F
MERCER QIF FUND PLC		108.810	0,00854%	F
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		25.788	0,00203%	F
MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR		22.849	0,00179%	F
NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		15.031	0,00118%	F
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		385.592	0,03028%	F
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		16.643	0,00131%	F
PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		128.000	0,01005%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		54.710	0,00430%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		19.505	0,00153%	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		218.712	0,01718%	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		225.853	0,01774%	F
SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		459.301	0,03607%	F
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		454	0,00004%	F
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		1.788	0,00014%	F
SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF		15.345	0,00121%	F
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		185.944	0,01460%	F
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		176.293	0,01384%	F
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		734.932	0,05771%	F
STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		239.573	0,01881%	F
STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS		58.850	0,00462%	F
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		28.432	0,00223%	F
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		59.925	0,00471%	F
STICHTING BPL PENSIOEN MANDAAT UBS AM LT		44.001	0,00346%	F
STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING		52.977	0,00416%	F
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		5.233	0,00041%	F
STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		19.757	0,00155%	F
THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY		2.830.739	0,22230%	F
THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE		17.634	0,00138%	F
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		89.189	0,00700%	F
THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		77.477	0,00608%	F
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		18.628	0,00146%	F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		160.419	0,01260%	F
UBS LUX FUND SOLUTIONS		103.323	0,00811%	F
UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		10.861	0,00085%	F
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		2.755.587	0,21640%	F
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		158.849	0,01247%	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		83.173	0,00653%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		186.868	0,01467%	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		435.877	0,03423%	F
VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND		459.180	0,03606%	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		47.072	0,00370%	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		5.076	0,00040%	F
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		20.865	0,00164%	F
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		37.772	0,00297%	F
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		1.701.248	0,13360%	F
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		363.537	0,02855%	F
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		81.943	0,00643%	F
VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		527	0,00004%	F
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		83.583	0,00656%	F
XTRACKERS		63.056	0,00495%	F
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		2.044	0,00016%	F
FONDAZIONE FINANZA ETICA	92157740280	100	0,00001%	C
TD AMERITRADE CLEARING INC.		1.000	0,00008%	C
Totale votanti		**1.273.403.336**	**100%**	

Legenda
F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non Votante
NE - Non Espresso

FINCANTIERI S.p.A.
Assemblea ordinaria
31 maggio 2023

Punto 4

Nomina di un Consigliere di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del Capitale Sociale
Quorum costitutivo assemblea	1.273.403.336	100%	74,92144%
Azioni per le quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	1.273.403.336	100,00000%	74,92144%
Azioni per le quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,00000%	0,00000%

	n. azioni	% partecipanti al voto	% del Capitale Sociale
Favorevole	1.273.402.336	99,99992%	74,92138%
Contrario	1.000	0,00008%	0,00006%
Astenuto	0	0,00000%	0,00000%
Non Votante	0	0,00000%	0,00000%
Totali	1.273.403.336	100,00000%	74,92144%

FINCANTIERI S.p.A.
Assemblea ordinaria
31 maggio 2023

Punto 4

Nomina di un Consigliere di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Monte Titoli S.p.A. nella persona del Dott. Massimiliano Chiadò Piat

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
ABU DHABI PENSION FUND		15.807	0,00124%	F
ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		21.101	0,00166%	F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		9.722	0,00076%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND		45.567	0,00358%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		217.653	0,01709%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		609	0,00005%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		1.107.198	0,08695%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		8.288	0,00065%	F
AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND		5.932	0,00047%	F
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		144.607	0,01136%	F
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		19.282	0,00151%	F
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		2.846	0,00022%	F
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		3.241	0,00025%	F
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.308.115	0,10273%	F
BLK MAGI FUND A SERIES TRUST		617	0,00005%	F
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		542.477	0,04260%	F
CDP EQUITY S.P.A.	80199230584	1.212.163.614	95,19086%	F
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		250.408	0,01966%	F
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		21.796	0,00171%	F
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		8.875	0,00070%	F
CREDIT SUISSE FUNDS AG		11.220	0,00088%	F
CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72		1	0,00000%	F
DES VAL INTL.PEEQ CSH NON FLIP		1.645	0,00013%	F
EATON VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT		17.734	0,00139%	F
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		136.452	0,01072%	F
FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		39.715	0,00312%	F
FONDAZIONE FINANZA ETICA	92157740280	100	0,00001%	F
GOVERNMENT OF NORWAY		546.818	0,04294%	F
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		75.327	0,00592%	F
INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	80122170584	37.413.215	2,93805%	F
INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		24.022	0,00189%	F
INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		1.099.436	0,08634%	F
INTERNATIONAL MONETARY FUND		13.395	0,00105%	F
INVESCO FUNDS		19.119	0,00150%	F
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.187.140	0,09323%	F
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		179.796	0,01412%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		948.743	0,07450%	F
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		6.538	0,00051%	F
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		2.746	0,00022%	F
ISHARES VII PLC		361.766	0,02841%	F
JHF II INT'L SMALL CO FUND		165.161	0,01297%	F
JHVIT INT'L SMALL CO TRUST		18.635	0,00146%	F
KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		15	0,00000%	F
LEGAL & GENERAL ICAV.		18.768	0,00147%	F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		13.147	0,00103%	F
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		244	0,00002%	F
LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI		79.093	0,00621%	F
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		11.573	0,00091%	F
LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		196.057	0,01540%	F
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		1.693.757	0,13301%	F
M INTERNATIONAL EQUITY FUND		2.818	0,00022%	F
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		61	0,00000%	F
MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		121.499	0,00954%	F
MERCER QIF FUND PLC		108.810	0,00854%	F
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		25.788	0,00203%	F
MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR		22.849	0,00179%	F
NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		15.031	0,00118%	F
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		385.592	0,03028%	F
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		16.643	0,00131%	F
PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		128.000	0,01005%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		54.710	0,00430%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		19.505	0,00153%	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		218.712	0,01718%	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		225.853	0,01774%	F
SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		459.301	0,03607%	F
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		454	0,00004%	F
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		1.788	0,00014%	F
SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF		15.345	0,00121%	F
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		185.944	0,01460%	F
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		176.293	0,01384%	F
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		734.932	0,05771%	F
STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		239.573	0,01881%	F
STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS		58.850	0,00462%	F
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		28.432	0,00223%	F
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		59.925	0,00471%	F
STICHTING BPL PENSIOEN MANDAAT UBS AM LT		44.001	0,00346%	F
STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING		52.977	0,00416%	F
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		5.233	0,00041%	F
STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		19.757	0,00155%	F
THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY		2.830.739	0,22230%	F
THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE		17.634	0,00138%	F
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		89.189	0,00700%	F
THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		77.477	0,00608%	F
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		18.628	0,00146%	F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		160.419	0,01260%	F
UBS LUX FUND SOLUTIONS		103.323	0,00811%	F
UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		10.861	0,00085%	F
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		2.755.587	0,21640%	F
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		158.849	0,01247%	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		83.173	0,00653%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		186.868	0,01467%	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		435.877	0,03423%	F
VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND		459.180	0,03606%	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		47.072	0,00370%	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		5.076	0,00040%	F
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		20.865	0,00164%	F
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		37.772	0,00297%	F
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		1.701.248	0,13360%	F
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		363.537	0,02855%	F
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		81.943	0,00643%	F
VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		527	0,00004%	F
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		83.583	0,00656%	F
XTRACKERS		63.056	0,00495%	F
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		2.044	0,00016%	F
TD AMERITRADE CLEARING INC.		1.000	0,00008%	C
Totale votanti		**1.273.403.336**	**100%**	

Legenda
F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non Votante
NE - Non Espresso

FINCANTIERI S.p.A.
Assemblea ordinaria
31 maggio 2023

Punto 5

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 16 maggio 2022 per la parte non eseguita. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del Capitale Sociale
Quorum costitutivo assemblea	1.273.403.336	100%	74,92144%
Azioni per le quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	1.273.403.336	100,00000%	74,92144%
Azioni per le quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,00000%	0,00000%

	n. azioni	% partecipanti al voto	% del Capitale Sociale
Favorevole	1.263.942.529	99,25705%	74,36481%
Contrario	9.460.807	0,74295%	0,55663%
Astenuto	0	0,00000%	0,00000%
Non Votante	0	0,00000%	0,00000%
Totali	1.273.403.336	100,00000%	74,92144%

FINCANTIERI S.p.A.
Assemblea ordinaria
31 maggio 2023

Punto 5

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 16 maggio 2022 per la parte non eseguita. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Monte Titoli S.p.A. nella persona del Dott. Massimiliano Chiadò Piat

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
ABU DHABI PENSION FUND		15.807	0,00124%	F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		708	0,00006%	F
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		144.607	0,01136%	F
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		2.846	0,00022%	F
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		3.241	0,00025%	F
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.308.115	0,10273%	F
BLK MAGI FUND A SERIES TRUST		617	0,00005%	F
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		542.477	0,04260%	F
CDP EQUITY S.P.A.	80199230584	1.212.163.614	95,19086%	F
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		8.875	0,00070%	F
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		136.452	0,01072%	F
GOVERNMENT OF NORWAY		546.818	0,04294%	F
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		75.327	0,00592%	F
INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	80122170584	37.413.215	2,93805%	F
INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		24.022	0,00189%	F
INTERNATIONAL MONETARY FUND		13.395	0,00105%	F
INVESCO FUNDS		19.119	0,00150%	F
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.187.140	0,09323%	F
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		179.796	0,01412%	F
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		948.743	0,07450%	F
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		6.538	0,00051%	F
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		2.746	0,00022%	F
ISHARES VII PLC		361.766	0,02841%	F
KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		15	0,00000%	F
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		16.643	0,00131%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		54.710	0,00430%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		19.505	0,00153%	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		218.712	0,01718%	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		225.853	0,01774%	F
SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		459.301	0,03607%	F
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		454	0,00004%	F
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		1.788	0,00014%	F
SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF		15.345	0,00121%	F
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		185.944	0,01460%	F
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		176.293	0,01384%	F
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		734.932	0,05771%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		239.573	0,01881%	F
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		59.925	0,00471%	F
THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		77.477	0,00608%	F
UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		10.861	0,00085%	F
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		2.755.587	0,21640%	F
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		158.849	0,01247%	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		83.173	0,00653%	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		186.868	0,01467%	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		435.877	0,03423%	F
VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND		459.180	0,03606%	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		47.072	0,00370%	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		5.076	0,00040%	F
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		20.865	0,00164%	F
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		37.772	0,00297%	F
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		1.701.248	0,13360%	F
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		363.537	0,02855%	F
VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		527	0,00004%	F
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		83.583	0,00656%	F
ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		21.101	0,00166%	C
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		9.014	0,00071%	C
AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND		45.567	0,00358%	C
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		217.653	0,01709%	C
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		609	0,00005%	C
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		1.107.198	0,08695%	C
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		8.288	0,00065%	C
AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND		5.932	0,00047%	C
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		19.282	0,00151%	C
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		250.408	0,01966%	C
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		21.796	0,00171%	C
CREDIT SUISSE FUNDS AG		11.220	0,00088%	C
CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72		1	0,00000%	C
DES VAL INTL.PEEQ CSH NON FLIP		1.645	0,00013%	C
EATON VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT		17.734	0,00139%	C
FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		39.715	0,00312%	C
FONDAZIONE FINANZA ETICA	92157740280	100	0,00001%	C
INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		1.099.436	0,08634%	C
JHF II INT'L SMALL CO FUND		165.161	0,01297%	C
JHVIT INT'L SMALL CO TRUST		18.635	0,00146%	C
LEGAL & GENERAL ICAV.		18.768	0,00147%	C
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		13.147	0,00103%	C
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		244	0,00002%	C
LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI		79.093	0,00621%	C
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		11.573	0,00091%	C
LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		196.057	0,01540%	C
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		1.693.757	0,13301%	C
M INTERNATIONAL EQUITY FUND		2.818	0,00022%	C
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		61	0,00000%	C
MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		121.499	0,00954%	C
MERCER QIF FUND PLC		108.810	0,00854%	C
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		25.788	0,00203%	C
MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR		22.849	0,00179%	C

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		15.031	0,00118%	C
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		385.592	0,03028%	C
PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		128.000	0,01005%	C
STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS		58.850	0,00462%	C
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		28.432	0,00223%	C
STICHTING BPL PENSIOEN MANDAAT UBS AM LT		44.001	0,00346%	C
STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING		52.977	0,00416%	C
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		5.233	0,00041%	C
STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		19.757	0,00155%	C
TD AMERITRADE CLEARING INC.		1.000	0,00008%	C
THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY		2.830.739	0,22230%	C
THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE		17.634	0,00138%	C
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		89.189	0,00700%	C
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		18.628	0,00146%	C
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		160.419	0,01260%	C
UBS LUX FUND SOLUTIONS		103.323	0,00811%	C
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		81.943	0,00643%	C
XTRACKERS		63.056	0,00495%	C
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		2.044	0,00016%	C

Totale votanti **1.273.403.336** **100%**

Legenda
F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non Votante
NE - Non Espresso

RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI

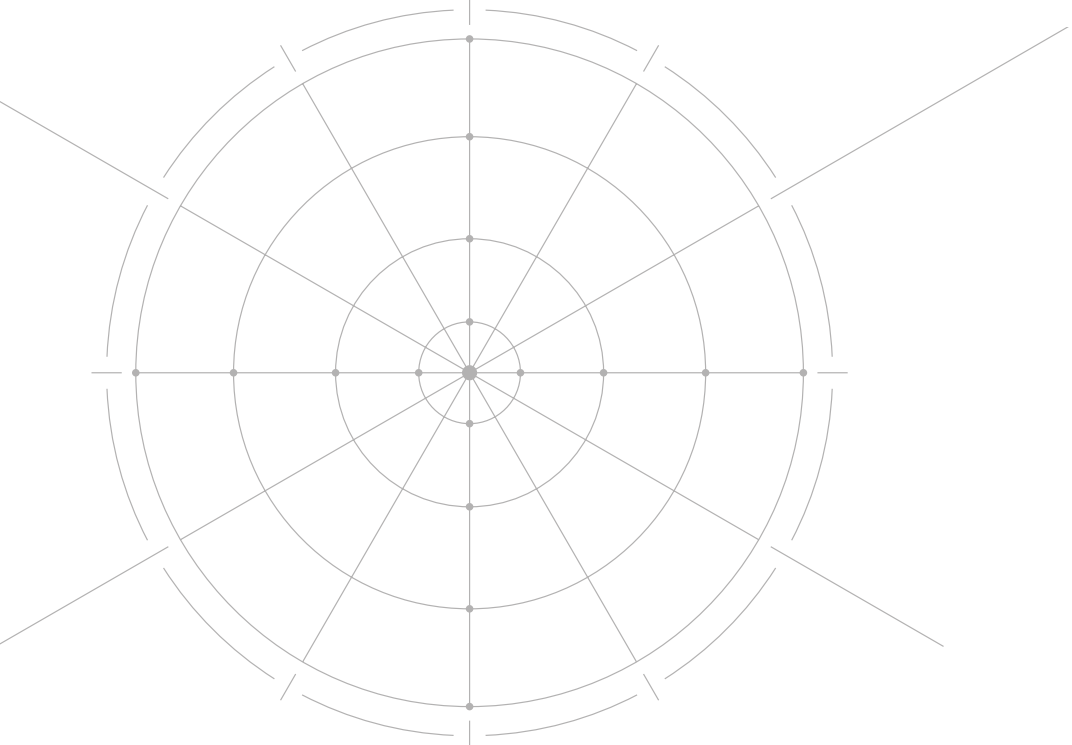
ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti
Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 7 marzo 2023



FINCANTIERI

RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI

ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti
Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 7 marzo 2023



FINCANTIERI

INDICE

Glossario 4

Lettera del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Comitato per la Remunerazione agli Azionisti 8

Premessa 10

Executive Summary 11

Sezione I 13

1. Politica in materia di remunerazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione, dei componenti il Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche 13

1.1 Procedure per l'adozione della Politica e attuazione della medesima 13

1.1.1 Compiti dell'Assemblea degli Azionisti in materia di remunerazione 13

1.1.2 Compiti del Consiglio di Amministrazione nell'ambito della predisposizione, nell'approvazione e nell'attuazione della Politica 13

1.1.3 Compiti dell'Amministratore Delegato nell'ambito della predisposizione, nell'approvazione e nell'attuazione della Politica di Remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità 14

1.1.4 Comitato per la remunerazione: composizione, modalità di funzionamento, compiti e attività svolta 14

1.1.5 Compiti del Collegio Sindacale nell'ambito della predisposizione, nell'approvazione e nell'attuazione della Politica 16

1.1.6 Esperti indipendenti intervenuti nella predisposizione della Politica di Remunerazione e indicazioni circa l'utilizzo, quale riferimento, di politiche retributive di altre società 16

2. Caratteristiche della Politica di Remunerazione 17

2.1 Finalità perseguite con la Politica di Remunerazione, principi che ne sono alla base e cambiamenti rispetto alla Politica adottata in riferimento all'esercizio 2022 17

2.2 Struttura della remunerazione: componenti fisse e componenti variabili, obiettivi di performance in base ai quali vengono assegnate le componenti variabili e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione 18

2.2.1 Componente fissa 20

2.2.2 Componente variabile 20

2.2.3 Benefici non monetari e informazioni sulla presenza di coperture assicurative e previdenziali diverse da quelle obbligatorie 25

2.2.4 Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di componenti variabili della remunerazione e informazioni volte ad evidenziare la coerenza della Politica di Remunerazione con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società e con la politica di gestione del rischio 25

2.2.5 Sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e meccanismi di correzione ex post 26

2.2.6 Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro 26

2.3 Remunerazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche 26

2.3.1 Remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione 26

2.3.2 Remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale 27

2.3.3 Remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli Altri Dirigenti con Primarie Responsabilità 29

2.3.4 Remunerazione degli Amministratori non Esecutivi e dei Sindaci 30

Sezione II 32

Compensi percepiti nell'esercizio 2022 dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dal Direttore Generale, nonché dai Dirigenti con Primarie Responsabilità/ Dirigenti con Responsabilità Strategiche 32

Prima Parte 32

Voci che compongono la remunerazione 32

1. Consiglio di Amministrazione 32

1.1 Presidente del Consiglio di Amministrazione 32

1.2 Amministratore Delegato e Direttore Generale 33

1.3 Altri componenti del Consiglio di Amministrazione 36

2. Collegio Sindacale 39

3. Dirigenti con Primarie Responsabilità/ Dirigenti con Responsabilità Strategiche 39

Seconda Parte 42

Tabella 1 42

Tabella sui compensi corrisposti ai Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, al Direttore Generale, nonché ai Dirigenti con Primarie Responsabilità/ Responsabilità Strategiche nel corso dell'esercizio 2022 42

Tabella 2 46

Tabella sui piani di incentivazione monetari a favore del Presidente, dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Primarie Responsabilità/Responsabilità Strategiche 46

Sezione III 48

Informazioni sulle partecipazioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche 48

Tabella 3A 50

Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di Amministrazione, del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche 50

Glossario

Amministratori o Consiglieri
I membri del Consiglio di Amministrazione.

Amministratori esecutivi
Gli Amministratori investiti di particolari cariche dal Consiglio di Amministrazione, nello specifico il Presidente e l'Amministratore Delegato.

Clausole di claw-back
Intese contrattuali che consentono alla Società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili (somme o azioni) della remunerazione versate (o di trattenere componenti variabili oggetto di differimento), determinate sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati o falsati ovvero nei casi di frode o in relazione a comportamenti dolosi o colposi posti in essere in violazione di norme anche di carattere regolamentare nonché di regolamenti aziendali, a condizione che la verifica dei predetti presupposti avvenga sulla base di dati accertati in modo comprovato dalle competenti Funzioni aziendali, entro il termine di tre anni dalla data di attribuzione, o dall'autorità giudiziaria, entro il termine di prescrizione delle diverse fattispecie. Analogamente, in ottemperanza ai principi etici del Gruppo, sarà richiesta la restituzione dell'incentivo erogato nel caso in cui gli obiettivi associati agli incentivi dovessero essere acquisiti attraverso comportamenti in violazione di norme di legge in tema di corruzione e di reati societari che comportino la responsabilità amministrativa della Società, ai sensi degli artt. 25 e 25-*ter* D. Lgs. 231/01, fermi restando i termini temporali come sopra definiti.

Codice di Corporate Governance o Codice
Il Codice di Corporate Governance delle società quotate promosso dal Comitato per la Corporate Governance costituito ad opera di Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assonime, Confindustria e Assogestioni.

Comitato per la Remunerazione o Comitato
Il Comitato per la Remunerazione istituito dal Consiglio di Amministrazione di Fincantieri, ai sensi del Codice di Corporate Governance.

Consiglio di Amministrazione o Consiglio
Il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri.

Direttore Generale
Il Direttore Generale di Fincantieri.

Dirigenti con Primarie Responsabilità
I seguenti dirigenti di Fincantieri, che ricoprono posizioni organizzative di rilevante impatto sul raggiungimento degli obiettivi aziendali:
- Responsabile Navi Mercantili;
- Responsabile Navi Militari;
- Responsabile Divisione Offshore e Navi Speciali;
- Chief Financial Officer;
- Responsabile Comunicazione di Gruppo;
- Responsabile Operations e Corporate Strategy and Innovation;
- Responsabile Human Resources and Real Estate;
- Responsabile Polo Arredamento;
- Responsabile Polo Infrastrutture;
- Responsabile Polo Elettronica e Informatica;
- General Counsel;
- Chief Information Officer[1];
- Responsabile Procurement;
- Responsabile Operations Navi Militari;
- Responsabile Operations Navi Mercantili;
- Responsabile New Building Navi Mercantili;
- Responsabile Stabilimento Monfalcone;
- Responsabile Stabilimento Marghera;
- Responsabile Stabilimento Cantiere Integrato Militare.

Laddove previsto, i Dirigenti con Primarie Responsabilità possono essere ricompresi nella definizione di Top Management (v. definizione di Top Management).

Dirigenti con Responsabilità Strategiche
"Quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della società, compresi gli Amministratori (esecutivi o meno) della società stessa"
I seguenti Dirigenti con Primarie Responsabilità sono stati anche identificati quali Dirigenti con Responsabilità Strategiche, ai sensi dell'Allegato 1 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010:
- Responsabile Navi Mercantili;
- Responsabile Navi Militari;
- Responsabile Divisione Offshore e Navi Speciali;
- Chief Financial Officer;
- Responsabile Comunicazione di Gruppo;
- Responsabile Operations e Corporate Strategy and Innovation;
- Responsabile Human Resources and Real Estate.

I Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono ricompresi nella definizione di Top Management (v. definizione di Top Management).

EBITDA
L'utile al lordo degli interessi passivi, delle imposte, delle svalutazioni e degli ammortamenti su beni materiali e immateriali.

EBITDA Margin
Il rapporto tra EBITDA e i ricavi nel periodo di riferimento.

FTSE All Share Italia Modificato
L'indice FTSE Italia All Share, il cui valore viene pubblicato giornalmente da Borsa Italiana, modificato escludendo le società che svolgono prevalentemente o esclusivamente l'attività bancaria, assicurativa o di gestione del risparmio.

Fincantieri
Fincantieri S.p.A.

Gruppo
Fincantieri e le società da essa controllate, ai sensi dell'art. 93 del TUF.

Indice di sostenibilità
Lo strumento che consente di misurare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che la Società si è data coniugati e/o in aggiunta a quelli della performance economico-finanziaria, al fine di allinearsi alle crescenti aspettative della comunità finanziaria sullo sviluppo sostenibile.

[1] Riporta al Responsabile Operations e Corporate Strategy and Innovation.

MBO
Management by Objectives ovvero la componente variabile di breve termine della retribuzione consistente in un premio annuale in denaro da erogarsi sulla base del raggiungimento di obiettivi annuali prefissati.

Obiettivo al target
Livello standard di raggiungimento dell'obiettivo che dà diritto a ottenere il 100% dell'incentivo (salvo altri parametri moltiplicativi o discrezionali).

Peer Group Internazionale
Panel di società quotate sui mercati internazionali e indicate quale parametro di riferimento nel Documento Informativo relativo ai Piani LTI.

Performance Share Plan 2019-2021 o Piano LTI 2019-2021 o Piano 2019-2021
Strumento di incentivazione variabile a medio-lungo termine che prevede l'assegnazione gratuita a favore dei beneficiari di diritti a ricevere una quota prefissata di azioni ordinarie di Fincantieri prive di valore nominale, in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance, approvato dall'Assemblea degli Azionisti dell'11 maggio 2018.

Performance Share Plan 2022-2024 o Piano LTI 2022-2024 o Piano 2022-2024
Strumento di incentivazione variabile a medio-lungo termine che prevede l'assegnazione gratuita a favore dei beneficiari di diritti a ricevere una quota prefissata di azioni ordinarie di Fincantieri prive di valore nominale, in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance, approvato dall'Assemblea degli Azionisti dell'8 aprile 2021.

Piani LTI o Piani
Si intendono collettivamente il Performance Share Plan 2019-2021 e il Performance Share Plan 2022-2024.

Politica di Remunerazione o Politica
La Politica di Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione e descritta nella prima Sezione della presente Relazione.

Regolamento del Comitato
Il Regolamento del Comitato per la Remunerazione.

Regolamento Emittenti
Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di Emittenti, come successivamente modificato e integrato.

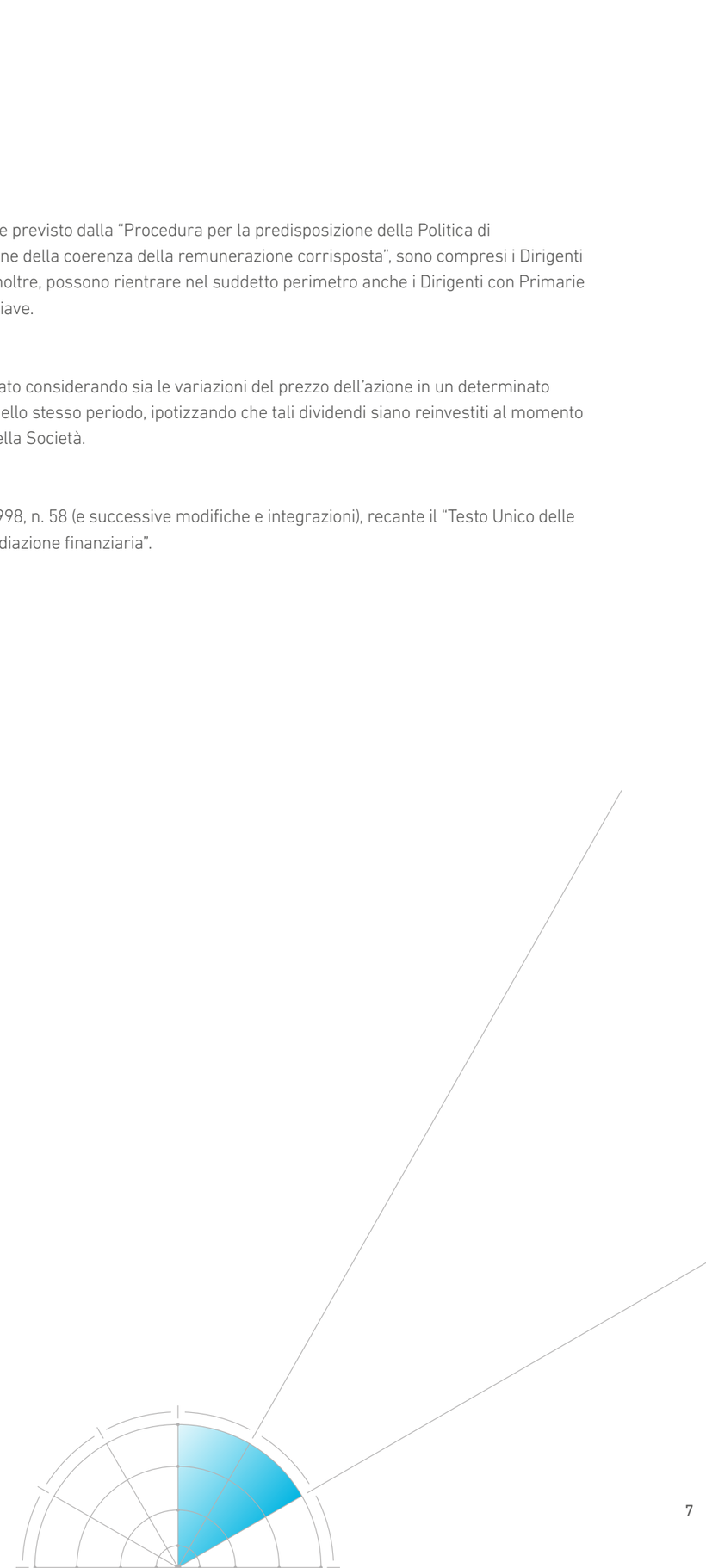
Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti o Relazione
La presente Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF.

Società
Fincantieri S.p.A.

Top Management
Nell'ambito di tale categoria, come previsto dalla "Procedura per la predisposizione della Politica di Remunerazione e per la valutazione della coerenza della remunerazione corrisposta", sono compresi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche; inoltre, possono rientrare nel suddetto perimetro anche i Dirigenti con Primarie Responsabilità e le c.d. risorse chiave.

TSR
Il ritorno per un investitore calcolato considerando sia le variazioni del prezzo dell'azione in un determinato periodo sia i dividendi distribuiti nello stesso periodo, ipotizzando che tali dividendi siano reinvestiti al momento dello stacco nelle azioni stesse della Società.

TUF
Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (e successive modifiche e integrazioni), recante il "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria".



Lettera del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Comitato per la Remunerazione agli Azionisti

Signori Azionisti,

siamo lieti di presentarVi la Relazione sulla politica in materia di remunerazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 7 marzo 2023 su proposta del Comitato per la Remunerazione.
Il suddetto documento, definito in coerenza con il modello di governance adottato dalla Società e con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, ha l'obiettivo di illustrare in maniera chiara ed esaustiva, agli azionisti e a tutti gli stakeholder, la Politica di Remunerazione di Fincantieri per l'esercizio 2023, nonché i compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore Generale, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche e agli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità della Società nell'esercizio 2022.
L'anno 2022 è stato caratterizzato dal rinnovo del Comitato per la Remunerazione, il quale immediatamente dopo è stato impegnato nella definizione dei compensi del vertice aziendale. Inoltre, il Comitato, con il supporto della Direzione Human Resources and Real Estate, ha definito la Politica di Remunerazione 2023 della Società.
La Politica che vi presentiamo si pone in sostanziale continuità con quella del 2022, anche in considerazione dell'ampia approvazione registratasi da parte dell'Assemblea degli Azionisti, pari al 99,396%.
Obiettivo principale della Politica è quello di attrarre, motivare e fidelizzare le risorse più adeguate a gestire con successo l'Azienda, supportando la capacità di retention, incentivando il raggiungimento degli obiettivi strategici della creazione di valore sostenibile nel medio-lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la Società.
In tale ottica, nella definizione delle architetture retributive del Top Management, la Politica è volta a privilegiare sempre di più la componente variabile rispetto alla componente fissa, assicurando altresì il monitoraggio del posizionamento retributivo del management della Società rispetto ai trend di mercato.
La Politica di Remunerazione è strettamente correlata al nuovo Piano Industriale 2023-2027 e all'impegno crescente della Società di dare un contributo positivo in ambito Environmental, Social and Governance. A tal fine è stata marcata la correlazione tra gli obiettivi di performance delle componenti variabili di breve e di medio-lungo termine e gli obiettivi strategici indicati nel nuovo Piano Industriale e nel Piano di Sostenibilità; parallelamente è stato assicurato l'impegno della Società a salvaguardare le coerenze retributive di Gruppo, pur tenendo conto delle diversità dei mercati di riferimento, e a garantire l'equità interna, ivi inclusa quella di genere.
La Politica di Remunerazione che sottoponiamo alla Vostra approvazione conferma, quali elementi distintivi, il perseguimento di un equilibrato pay-mix del pacchetto retributivo dei manager, il collegamento della componente variabile ad obiettivi di performance chiari, predeterminati e misurabili, anche in ottica di sostenibilità, l'allineamento degli strumenti adottati in materia di remunerazione alle migliori prassi di mercato.
Confidenti che la Politica di Remunerazione 2023 risponda alle finalità strategiche perseguite, cogliamo l'occasione per ringraziarVi in anticipo per l'adesione e il sostegno che vorrete esprimere alla presente Relazione.

Paola Muratorio
PRESIDENTE DEL COMITATO
PER LA REMUNERAZIONE

Claudio Graziano
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE

Premessa

La presente Relazione, predisposta in conformità alle disposizioni normative vigenti e al Codice di Corporate Governance, tenendo conto delle recenti raccomandazioni del Comitato Italiano per la Corporate Governance in tema di remunerazione, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 7 marzo 2023 su proposta del Comitato per la Remunerazione.
Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 123-*ter* del TUF, la Relazione è suddivisa in due sezioni:

- la **prima sezione** illustra la Politica adottata da Fincantieri in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale, del Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità, con riferimento all'esercizio 2023 e fino all'approvazione di una nuova Politica di Remunerazione, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale Politica; in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 123-*ter* del TUF, tale sezione è sottoposta al voto vincolante dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022;
- la **seconda sezione** fornisce una dettagliata informativa sui compensi corrisposti ai predetti soggetti e ai Sindaci nell'esercizio 2022; in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 123-*ter* del TUF, tale sezione è sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

La presente Relazione è messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Fincantieri (in via Genova, 1 – Trieste), nonché sul sito internet della Società (www.fincantieri.com) e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato eMarket STORAGE (www.emarketstorage.com).



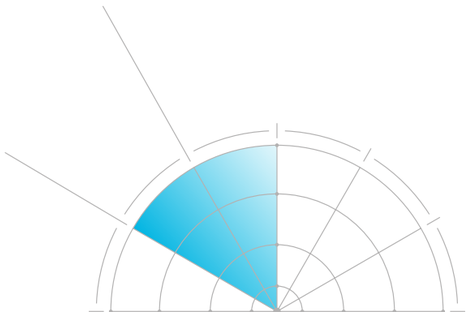
Executive Summary

La Politica di Remunerazione di Fincantieri è definita con l'obiettivo di attrarre, motivare e fidelizzare le risorse al fine di gestire con successo l'Azienda, supportando la capacità di retention, incentivando il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti dal Piano Industriale, per la creazione di valore sostenibile nel medio-lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la Società.
Il pacchetto retributivo è composto da una remunerazione fissa, una remunerazione variabile e da benefits, strutturati in modo da garantire un'equilibrata distribuzione tra queste diverse componenti.

ISTITUTO	FINALITÀ	DESCRIZIONE	POPOLAZIONE COINVOLTA E VALORI ECONOMICI
Remunerazione fissa	Remunera il ruolo e, in particolare, le responsabilità attribuite ai destinatari, tenendo conto, tra l'altro, dell'esperienza, della qualità del contributo dato al raggiungimento dei risultati di business e del livello di eccellenza rispetto alle funzioni assegnate.	Nell'esercizio 2023, anche alla luce delle evidenze emerse dalle analisi di benchmark effettuate dal Comitato per la Remunerazione ed in continuità con quanto posto in essere nell'ultimo triennio, si conferma l'orientamento volto, ove necessario, ad una revisione delle remunerazioni tesa a un graduale adeguamento delle retribuzioni che dovessero risultare non in linea con il Peer Group di riferimento.	• **Presidente:** Euro 400.000 annui lordi. • **Amministratore Delegato e Direttore Generale:** Euro 1.050.000 annui lordi, di cui Euro 450.000 a titolo di compenso quale Amministratore Delegato ed Euro 600.000 a titolo di compenso quale Direttore Generale. • **Amministratori non esecutivi:** Euro 50.000 annui lordi a cui si aggiungono i compensi per la partecipazione ai Comitati endoconsiliari. • **Dirigenti con Responsabilità Strategiche e altri Dirigenti con Primarie Responsabilità:** commisurata al ruolo ricoperto.
Remunerazione variabile di breve termine (MBO annuale)	Remunera i risultati conseguiti nel breve periodo ed è volta a tradurre le strategie del Piano Industriale in una serie di obiettivi annuali, individuali e aziendali, capaci di influire in modo decisivo sulle performance dei manager coinvolti.	• **Obiettivi Presidente:** - Sistema di Controllo Interno, con peso 40%; - Relazioni Istituzionali e Comunicazione Istituzionale, con peso 35%; - Piano di Audit Fincantieri, con peso 25%. • **Obiettivi Amministratore Delegato e Direttore Generale:** - EBITDA MARGIN, con peso 30%; - Ordini, con peso 25%; - Free Cash Flow, con peso 20%; - Sostenibilità, con peso 15%, - Piano Industriale, con peso 10%. • **Obiettivi Dirigenti con Responsabilità Strategiche e Dirigenti con Primarie Responsabilità:** obiettivi annuali quantitativi, di natura economico-finanziaria, sia di tipo aziendale che individuale che tengano conto del ruolo ricoperto (La definizione degli obiettivi è di competenza dell'Amministratore Delegato.)	• **Presidente:** stabilita in una somma pari ad Euro 100.000. • **Amministratore Delegato e Direttore Generale:** pari al 100% della componente fissa annua al raggiungimento degli obiettivi a target. • **Dirigenti con Responsabilità Strategiche e Altri Dirigenti con Primarie Responsabilità:** da un minimo del 40% a un massimo del 55% della componente fissa annua al raggiungimento degli obiettivi a target.
Remunerazione variabile di medio-lungo termine (Performance Share Plan)	Remunera i risultati conseguiti nel medio-lungo periodo ed è finalizzata a migliorare l'allineamento degli interessi dei beneficiari a quelli degli azionisti e a supportare la capacità di retention delle risorse chiave.	Assegnazione a titolo gratuito ai beneficiari del diritto di ricevere gratuitamente delle azioni della Società prive di valore nominale al termine di un determinato periodo di performance e subordinatamente al raggiungimento di obiettivi di performance e al rispetto del regolamento del Piano. **Condizioni di Performance** del Piano LTI 2022-2024, 1^ Ciclo 2022-2024: • EBITDA, con peso 55%; • TSR, sia rispetto all'indice FTSE Italia All Share Modificato, con peso 10%, sia rispetto ad un Peer Group Internazionale, con peso 15%; • Indice di Sostenibilità, con peso 20%. Gli Obiettivi di Performance per il 2^ ciclo 2023-2025 del Piano saranno definiti dal Consiglio di Amministrazione, sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione, entro il primo semestre del 2023. **Periodo di vesting:** 3 anni.	• **Amministratore Delegato e Direttore Generale:** assegnazione gratuita del numero di diritti a ricevere azioni della Società pari al 100% della componente fissa della retribuzione, in caso di performance al target. • **Dirigenti con Responsabilità Strategiche e Altri Dirigenti con Primarie Responsabilità:** assegnazione gratuita di diritti a ricevere azioni differenziata in base all'impatto della relativa posizione sui risultati aziendali; il numero è compreso in un range tra un minimo del 50% ed un massimo del 85% della componente fissa della retribuzione, in caso di performance a target.
Claw-back	Intese contrattuali che consentono alla Società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate, determinate sulla base di dati rilevanti in seguito manifestamente errati o falsati ovvero nei casi di frode o in relazione a comportamenti dolosi o colposi posti in essere in violazione di norme e di regolamenti, anche di carattere aziendale. Analogamente sarà richiesta la restituzione dell'incentivo erogato nel caso in cui gli obiettivi associati agli incentivi dovessero essere acquisiti attraverso comportamenti in violazione di norme di legge in tema di corruzione e di reati societari che comportino la responsabilità amministrativa della Società. La clausola può essere attivata entro il termine di tre anni dalla data di attribuzione, o entro il termine di prescrizione delle diverse fattispecie.		Si applica a tutti i dirigenti e quadri destinatari di sistemi di incentivazione variabile.
Benefits	In un'ottica di Total Reward rappresentano un elemento integrativo ai pagamenti monetari ed azionari e si differenziano in ragione del ruolo ricoperto.	È riconosciuto l'utilizzo dell'autovettura aziendale ad uso promiscuo e del relativo carburante entro i limiti predeterminati; eventualmente, in alternativa all'albergo, l'utilizzo di un alloggio per soggiorni di lungo periodo; inoltre previdenza e assistenza sanitaria integrativa ed assicurazioni.	• **Presidente** • **Amministratore Delegato e Direttore Generale** • **Dirigenti con Responsabilità Strategiche** • **Altri Dirigenti con Primarie Responsabilità**

Allineamento tra Politica Retributiva e Strategia Aziendale

Il Piano Industriale 2023-2027 del Gruppo Fincantieri è fortemente collegato alla evoluzione del contesto mondiale all'interno del quale assumono rilevanza sia gli effetti dell'incremento dei costi delle materie prime e del conflitto in Ucraina, sia le prospettive evolutive del quadro macro-economico globale.
In questo scenario il Gruppo Fincantieri, con riferimento al mercato Cruise intende cogliere i segnali di ripresa del settore traducendoli in acquisizione significativa di ordini. Parallelamente, alla luce dello scenario geopolitico che favorisce un incremento delle spese della Difesa, vuole cogliere tale opportunità per rafforzare lo sviluppo del mercato militare. E ancora, in considerazione dell'avviato processo di transizione energetica verso fonti rinnovabili, focalizzerà il business, all'interno del mercato offshore, nel segmento dei mezzi specializzati a supporto dello sviluppo del comparto eolico.
Verrà infine perseguita una forte crescita della efficienza operativa attraverso l'ottimizzazione dei costi di acquisto e della gestione della governance di spesa, all'interno di un quadro di sostenibilità.
In tale contesto la politica di remunerazione rappresenta una leva strategica per supportare il raggiungimento degli indirizzi definiti nel Piano Industriale, garantendo i richiesti livelli di competitività sul mercato del lavoro e promuovendo l'allineamento tra l'obiettivo di creazione di valore sostenibile a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la Società, e gli interessi del management.
Conseguentemente il bilanciamento e la selezione dei parametri di performance dei sistemi di incentivazione a breve e lungo termine sono stati definiti in coerenza con le priorità contenute nel Piano Industriale e approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società.
La politica di remunerazione conferma infine il forte impegno dell'Azienda sul versante della Sostenibilità. Anche nel 2023 i temi collegati ad ambiti chiave del Piano di Sostenibilità, quali l'impatto sull'ambiente, l'engagement delle persone e la governance, rappresentano una significativa componente degli obiettivi dei sistemi incentivanti di breve e di lungo termine.
A ulteriore conferma dell'importanza del tema nella definizione delle politiche di remunerazione di Fincantieri, si evidenzia che, anche per il 2023, il Piano MBO dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale prevede un obiettivo di sostenibilità connesso ai temi i) Environmental (Climate change), ii) Social (Employee Engagement) e iii) Governance (Catena di fornitura sostenibile). Medesima impostazione è adottata nell'architettura della componente variabile di lungo termine (LTI 2022-2024), nella quale è presente un indicatore di sostenibilità.



Sezione I

1. Politica in materia di remunerazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione, dei componenti il Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche

1.1 Procedure per l'adozione della Politica e attuazione della medesima

Di seguito vengono indicati i soggetti coinvolti e le procedure utilizzate nel processo di remunerazione.

1.1.1 Compiti dell'Assemblea degli Azionisti in materia di remunerazione

La Politica di Remunerazione coinvolge l'Assemblea degli Azionisti, organo chiamato ad esprimere un voto vincolante sulla prima sezione e un voto non vincolante sulla seconda sezione della Relazione sulla Remunerazione.
Inoltre, l'Assemblea ha il compito di determinare il compenso del Consiglio di Amministrazione nel suo complesso (ad eccezione degli Amministratori muniti di particolari cariche), dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale e delibera i piani di compensi basati sull'attribuzione di strumenti finanziari.

1.1.2 Compiti del Consiglio di Amministrazione nell'ambito della predisposizione, nell'approvazione e nell'attuazione della Politica

L'organo societario responsabile della corretta attuazione della Politica di Remunerazione è il Consiglio di Amministrazione, che si avvale del supporto del Comitato per la Remunerazione, avente funzioni propositive e consultive in materia e che valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica di Remunerazione dei soggetti interessati in conformità con quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance e con quanto previsto dal Regolamento del Comitato per la Remunerazione.
Al fine di assicurare che la remunerazione corrisposta sia coerente con i princìpi e i criteri della Politica, alla luce dei risultati conseguiti e delle altre circostanze rilevanti per la sua attuazione, il Consiglio svolge, con il supporto del Comitato per la Remunerazione, una verifica sullo stato di attuazione della Politica, con cadenza annuale o con la diversa periodicità stabilita dal Consiglio.
A tale scopo:

- valuta la concreta applicazione della Politica approvata agli Amministratori esecutivi e agli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, verificando se gli strumenti utilizzati e il posizionamento retributivo raggiunto siano in linea con la stessa e con gli obiettivi strategici della Società;
- verifica se gli obiettivi di performance, a cui è collegata la parte variabile della remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche sia essa di breve o di medio-lungo periodo, siano stati effettivamente raggiunti anche sulla base della documentazione disponibile o che viene richiesta e che viene conservata agli atti;
- monitora la concreta applicazione della Politica di Remunerazione e verifica a livello aggregato il raggiungimento degli obiettivi di performance dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- valuta l'adeguatezza e la coerenza complessiva della Politica di Remunerazione degli Amministratori e del Top Management.

Al termine delle proprie verifiche il Comitato per la Remunerazione ne consolida l'esito in un documento che trasmette al Consiglio, il quale approva le risultanze relative all'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance da parte degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche e ove lo ritenga, eventuali proposte formulate dal medesimo Comitato.

1.1.3 Compiti dell'Amministratore Delegato nell'ambito della predisposizione, nell'approvazione e nell'attuazione della Politica di Remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità

La gestione della Politica di Remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità è demandata all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, con il supporto della Direzione Human Resources and Real Estate della Società. La verifica del livello di conseguimento degli obiettivi di performance e la conseguente determinazione delle somme di denaro spettanti ai soggetti interessati è effettuata successivamente all'approvazione del bilancio d'esercizio, a seguito di verifica da parte dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

1.1.4 Comitato per la remunerazione: composizione, modalità di funzionamento, compiti e attività svolta

La composizione, i compiti e le modalità di funzionamento del Comitato per la Remunerazione sono disciplinati da un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.
In linea con quanto previsto dal Regolamento, al 31 dicembre 2022 e alla data della presente Relazione il Comitato per la Remunerazione è composto da quattro Amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti.
In particolare, in data 1 giugno 2022, il Consiglio di Amministrazione ha nominato i componenti del nuovo Comitato per la Remunerazione, il quale è composto dai Consiglieri Paola Muratorio (indipendente) con funzione di Presidente, Alberto Dell'Acqua (indipendente), Massimo Di Carlo e Valter Trevisani (indipendente). Tutti i componenti sono in possesso di adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.
Ai sensi del Regolamento, il Comitato per la Remunerazione si riunisce periodicamente con la frequenza adeguata al corretto svolgimento delle proprie funzioni. Le riunioni sono convocate dal Presidente del Comitato ovvero, quando ne è fatta richiesta, da almeno due dei suoi componenti, per la discussione di specifici argomenti da essi ritenuti di particolare rilievo.
Il Comitato è validamente riunito in presenza della maggioranza dei componenti in carica e decide a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità di voto prevale il voto del Presidente del Comitato.
Il Presidente del Comitato può invitare a singole riunioni il Presidente del Consiglio, l'Amministratore Delegato, gli altri Amministratori e, informandone l'Amministratore Delegato, gli esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia, nonché il Segretario del Consiglio, qualora non svolga il ruolo di Segretario del Comitato; alle riunioni possono assistere i componenti del Collegio Sindacale. Con riferimento agli esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia, partecipa di regola il Responsabile della Direzione Human Resources and Real Estate. Nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.
Il Comitato per la Remunerazione, come previsto dal Codice di Corporate Governance, concorre con gli altri componenti endoconsiliari a supportare il Consiglio nell'obiettivo della creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la Società.
Il Comitato svolge attività istruttoria, propositiva e consultiva, ogni qual volta il Consiglio debba compiere valutazioni o assumere decisioni in materia di remunerazione degli Amministratori e dei componenti dell'organo di controllo.
In particolare, in conformità con il Codice di Corporate Governance nonché al Regolamento dello stesso, il Comitato:

- coadiuva il Consiglio nell'elaborazione della Politica, svolgendo i compiti ad esso assegnati dal Codice e dalla "Procedura per la predisposizione della Politica di Remunerazione e per la valutazione della coerenza della remunerazione corrisposta";
- presenta proposte o esprime pareri al Consiglio sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- supporta il Consiglio nella verifica della coerenza della remunerazione corrisposta con i principi e i criteri definiti dalla Politica, svolgendo i compiti a tal fine previsti dalla Procedura;
- monitora con cadenza annuale, o con la diversa cadenza stabilita dal Consiglio, la concreta applicazione della Politica approvata, verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione degli Amministratori esecutivi o degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche;
- valuta periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della Politica di Remunerazione;
- valuta l'esito del voto dell'Assemblea sulla Politica di Remunerazione.

Nell'esercizio di tali funzioni e nell'ambito delle proprie competenze, il Comitato elabora e sottopone al Consiglio di Amministrazione proposte in materia di sistemi di incentivazione di medio-lungo termine rivolti al Top Management, ivi inclusi i piani di remunerazione basati su azioni, monitorandone l'applicazione.
Al Comitato sono attribuite anche le funzioni di Comitato competente in materia di Operazioni con Parti Correlate in caso di deliberazioni in materia di remunerazione.
Il Comitato: i) ha la facoltà di accedere, tramite la Segreteria del Comitato, alle informazioni ed alle Funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti; ii) per l'adempimento dei propri compiti può ricorrere, attraverso le strutture della Società, a consulenti esterni, purché adeguatamente vincolati alla necessaria riservatezza e iii) qualora lo ritenga necessario, predispone un budget annuale per le attività di propria competenza da proporre al Consiglio di Amministrazione.
Nell'esercizio 2022, il Comitato per la Remunerazione è stato impegnato anche nella definizione dell'architettura del pacchetto retributivo del Presidente, dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e dei membri dei comitati endoconsiliari. A tal fine il Comitato ha svolto, con il supporto della società di consulenza Mercer, un'analisi di benchmark tesa ad individuare le best practice del settore (come illustrato al successivo punto 2.1) e, alla luce dei risultati emersi, ha definito i compensi del vertice.

Nello specifico, nel corso del 2022, il Comitato per la Remunerazione ha tenuto 6 riunioni, nell'ambito delle quali le principali attività svolte sono indicate nel seguente prospetto:



Inoltre, nei primi mesi del 2023, il Comitato ha formulato la proposta per la presente Politica di Remunerazione che è stata portata all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e che sarà sottoposta al voto vincolante dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022 ed ha espresso il proprio parere in merito alla seconda sezione della presente Relazione sui compensi corrisposti nell'esercizio 2022.
Nell'ambito dell'esercizio delle sue funzioni il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, disporre di risorse finanziarie e avvalersi di consulenti esterni, verificando preventivamente che i medesimi non si trovino in situazioni di conflitto che ne compromettano l'indipendenza di giudizio, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

1.1.5 Compiti del Collegio Sindacale nell'ambito della predisposizione, nell'approvazione e nell'attuazione della Politica

Il Presidente del Collegio Sindacale, o un altro componente da lui designato, partecipa ai lavori del Comitato per la Remunerazione, formulando i pareri richiesti dalla normativa vigente sulle proposte di remunerazione degli Amministratori che ricoprono specifiche cariche.

1.1.6 Esperti indipendenti intervenuti nella predisposizione della Politica di Remunerazione e indicazioni circa l'utilizzo, quale riferimento, di politiche retributive di altre società

La Società si è avvalsa del supporto della società di consulenza Mercer nell'ambito dell'analisi di benchmark retributivo del Presidente, dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, e dei membri dei comitati endoconsiliari – come meglio illustrato al paragrafo 2.1.



2. Caratteristiche della Politica di Remunerazione

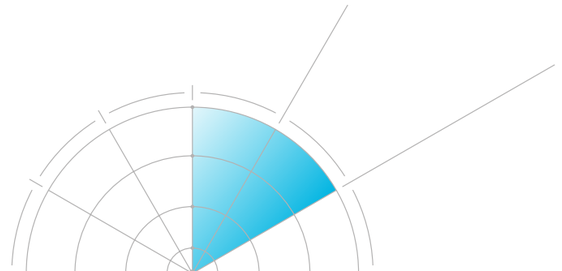
2.1 Finalità perseguite con la Politica di Remunerazione, principi che ne sono alla base e cambiamenti rispetto alla Politica adottata in riferimento all'esercizio 2022

La Politica di Remunerazione della Società è definita annualmente in coerenza con il modello di governance adottato e con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, allo scopo di i) contribuire al perseguimento della strategia aziendale, ii) promuovere gli interessi a lungo termine e iii) supportare la sostenibilità dell'Azienda. In coerenza con questi obiettivi la Politica di Remunerazione ha lo scopo di attrarre, motivare e fidelizzare un management dotato di elevate qualità professionali, in grado di gestire con successo e profitto la Società, nonché di allineare gli interessi del medesimo management, con l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti della Società, in un orizzonte di medio-lungo termine, garantendo che la remunerazione stessa sia basata sui risultati effettivamente conseguiti.
La Politica di Remunerazione 2023 risulta allineata e in continuità con la Politica 2022 adottata dalla Società, anche in considerazione dell'ampia approvazione della stessa registratasi da parte dall'Assemblea degli Azionisti del 2022, pari al 99,396%.

La Politica di Remunerazione 2023, con il preciso scopo di perseguire le finalità su esposte, prevede che:

i. vi sia un adeguato bilanciamento tra la componente fissa e quella variabile e, nell'ambito di quest'ultima, tra la componente variabile di breve termine e quella di medio-lungo termine;
ii. la componente fissa sia idonea a remunerare la prestazione dell'interessato nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di performance;
iii. una parte rilevante della remunerazione degli interessati derivi da piani di incentivazione di durata triennale;
iv. la remunerazione relativa a tali Piani sia erogata subordinatamente al raggiungimento di obiettivi di performance, anch'essi di durata triennale;
v. detti obiettivi siano predeterminati, misurabili e indicativi dell'efficienza operativa della Società nonché della capacità di quest'ultima di remunerare il capitale investito e di creare valore per i propri azionisti nel medio-lungo termine;
vi. la Società abbia il diritto di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili (somme o azioni) della remunerazione versate (o di trattenere componenti oggetto di differimento) in forza delle Clausole di claw-back così come definite nel glossario di cui alla presente Relazione.

La Politica di Remunerazione come sopra esposta risulta quindi coerentemente orientata a valorizzare la performance sostenibile e al raggiungimento delle priorità strategiche della Società.
Con l'obiettivo di perseguire una sempre maggiore coerenza dei trattamenti retributivi ai valori di mercato, la Società, nel corso del 2022, ha svolto, con il supporto di Mercer, un'analisi di benchmark tesa ad individuare le best practice del mercato relativamente all'architettura dei pacchetti retributivi del Presidente, dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e dei componenti dei Comitati endoconsiliari rispetto a un panel di aziende italiane ed estere all'uopo identificate.
Il peer group per il benchmarking retributivo è definito secondo una metodologia basata sia su criteri qualitativi e dimensionali, che su logiche di Industry e affinità di business.



Il panel di riferimento include società italiane i) dell'indice FTSE MIB e MIDCAP, ii) ad esclusione delle aziende finanziarie, e che possano essere comparate, iii) a livello di business, iv) di internazionalizzazione, v) di struttura di azionariato e vi) dei principali economics (Market Cap, Ricavi e Numero di dipendenti).
Il peer group internazionale ricomprende aziende i) operanti nel settore shipping, ii) che sono attive in settori affini a Fincantieri, iii) che presentano un business model assimilabile e iv) che presidiano le più importanti fasi della catena del valore della Società.
Per la valutazione della comparatività rispetto a Fincantieri è stata adottata una metodologia che prevede l'analisi di una pluralità di indicatori economici e patrimoniali (Market Cap, Ricavi e Numero di dipendenti).
Altresì si è tenuto in considerazione degli elementi di affinità del Business Model, della prossimità del settore di appartenenza, della tipologia di bene prodotto e della complessità, utilizzando quale parametro le società che presidiano le più importanti fasi della catena del valore di Fincantieri.
Sulla base dei criteri descritti, sono state individuate 19 società per la costruzione del peer group di confronto:

PEER GROUP ITALIANO	
BREMBO	PRYSMIAN GROUP
TENARIS	SAIPEM
FERRARI	ENI
MAIRE TECNIMONT	WEBUILD
LEONARDO	ENEL

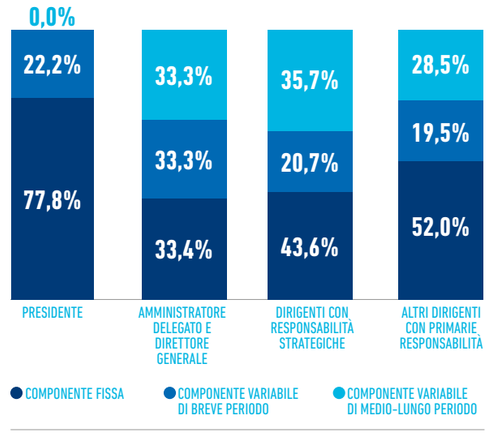
PEER GROUP INTERNAZIONALE	
ALSTOM	KONGSBERG
SAAB	ROLLS-ROYCE
BALFOUR BEATTY	WARTSILA
VALLOUREC	TR
HUNTINGTON INGALLS INDUSTRIES	

L'analisi di benchmarking del pacchetto retributivo dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale ha avuto ad oggetto la retribuzione fissa, le componenti variabili del pacchetto retributivo, sia di breve termine che di medio-lungo termine, e gli accordi di severance – come meglio illustrato al paragrafo 2.3.2.
Inoltre, la Società ha fatto riferimento alle best practice sui compensi delle Società FTSE MIB Industrial per l'architettura della struttura retributiva del Presidente del Consiglio di Amministrazione – come meglio illustrato al paragrafo 2.3.1.
In conformità a quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance, l'architettura della remunerazione degli Amministratori non esecutivi è legata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, alle loro competenze e professionalità, e non prevede alcuna componente variabile; altresì tiene conto della partecipazione ad uno o più Comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione. L'Azienda ha effettuato i necessari approfondimenti e ha tenuto conto delle best practices adottate dalle Società FTSE MIB Industrial, per definire i compensi dei Presidenti e membri dei comitati endoconsiliari – come meglio illustrato al paragrafo 2.3.4.
Infine, in continuità con la survey, effettuata nell'esercizio 2021, volta a verificare ed esaminare l'eventuale presenza del c.d. gender pay gap in Fincantieri S.p.A.[2], la Società ha deciso di estendere il perimetro all'intero Gruppo. A tal fine, nel corso del 2023, saranno effettuate specifiche analisi tese a verificare l'eventuale presenza del fenomeno e, nell'ipotesi in cui dai risultati dovessero emergere delle criticità, si impegna ad adottare le misure necessarie per il superamento del weighted gender pay gap.

2.2 Struttura della remunerazione: componenti fisse e componenti variabili, obiettivi di performance in base ai quali vengono assegnate le componenti variabili e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione

La remunerazione del Presidente, dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità è definita in modo da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel medio-lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la Società.
A tal fine, come evidenziato nella seguente tabella, il pay-mix, fa registrare un'equilibrata distribuzione tra la componente fissa e quella variabile della retribuzione.

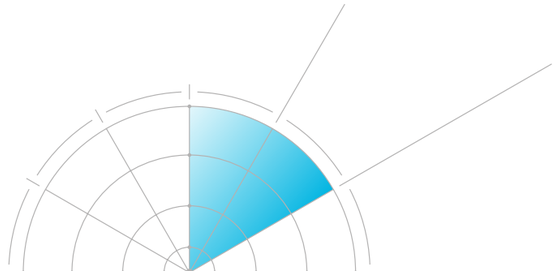
PAY-MIX PIANO LTI 2022-2024
TABELLA 1



Nel grafico sopra riportato, i valori delle componenti variabili sono stati così calcolati:
- componente variabile di breve termine: sono stati indicati i valori annuali degli incentivi ottenibili al raggiungimento del target;
- componente variabile di medio-lungo termine: è stato indicato il valore dell'incentivo in termini di numero di azioni ottenibili in caso di raggiungimento di tutti gli obiettivi al target nel 1^ciclo di durata triennale del Piano LTI 2022-2024. Tali incentivi sono stati quantificati prendendo a riferimento il valore delle azioni all'assegnazione, ipotizzando la partecipazione dei beneficiari a tutti e tre i cicli di ciascun Piano, nonché la permanenza degli stessi anche successivamente al termine dei suddetti tre cicli di ciascun Piano.

Come illustrato nel precedente paragrafo, l'architettura del pacchetto retributivo del Presidente e dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale è stata definita alla luce dei risultati dell'analisi di benchmark rispetto ai peer group all'uopo identificati e risulta in linea con le best practice del mercato di riferimento.
Con l'obiettivo di assicurare coerenza dei trattamenti economici ai valori di mercato e in continuità con lo studio realizzato nell'esercizio 2021, la Società, nel corso del 2023, effettuerà delle analisi tese all'aggiornamento della pesatura delle posizioni manageriali del Top Management e alla verifica del posizionamento retributivo rispetto al mercato di riferimento.

Tutto ciò premesso, il Presidente, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e gli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità sono destinatari di un pacchetto retributivo strutturato come segue:
- Componente fissa;
- Componente variabile:
  - di breve termine;
  - di medio-lungo termine;
- Benefici non monetari.



[2] Per i risultati dell'analisi si richiama la Relazione sulla Remunerazione e sui Compensi Corrisposti 2022.

2.2.1 Componente fissa

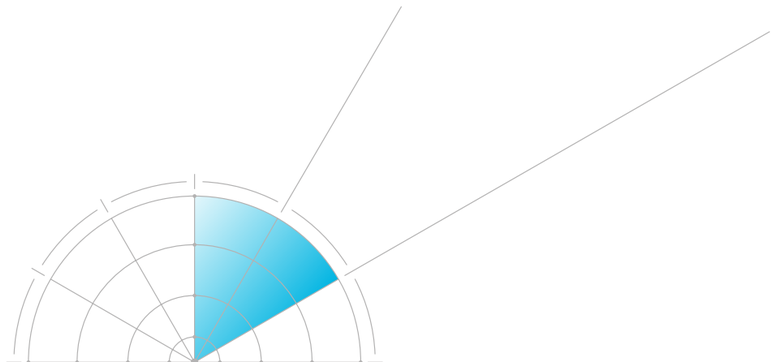
La componente fissa della remunerazione è commisurata al ruolo, all'impegno richiesto e alle connesse responsabilità ed è adeguata a remunerare le prestazioni lavorative anche in caso di mancata o parziale erogazione delle componenti variabili, laddove previste. Essa è determinata tenendo conto del livello di esperienza maturato dal singolo soggetto, del contributo professionale che lo stesso apporta al raggiungimento dei risultati di business, nonché del livello di eccellenza rispetto alle funzioni assegnate.
La componente fissa, inoltre, è tale da assicurare una adeguata competitività rispetto ai livelli retributivi riconosciuti dal mercato per la specifica posizione.

2.2.2 Componente variabile

È volta a remunerare il management e gli Amministratori esecutivi per i risultati conseguiti nel breve e nel medio-lungo termine. La correlazione diretta tra i risultati conseguiti e la corresponsione degli incentivi consente, da un lato, di tener conto dei risultati della Società e del Gruppo e, dall'altro, di rafforzare il principio meritocratico, differenziando il contributo di ciascuno e motivando al contempo le risorse.
Il pay-mix relativo alla parte variabile della remunerazione è costituito da:

- una componente di breve termine, basata su piani di incentivazione variabile di breve termine su base annuale (MBO); e
- una componente di medio-lungo termine, basata su piani azionari (Piani LTI).

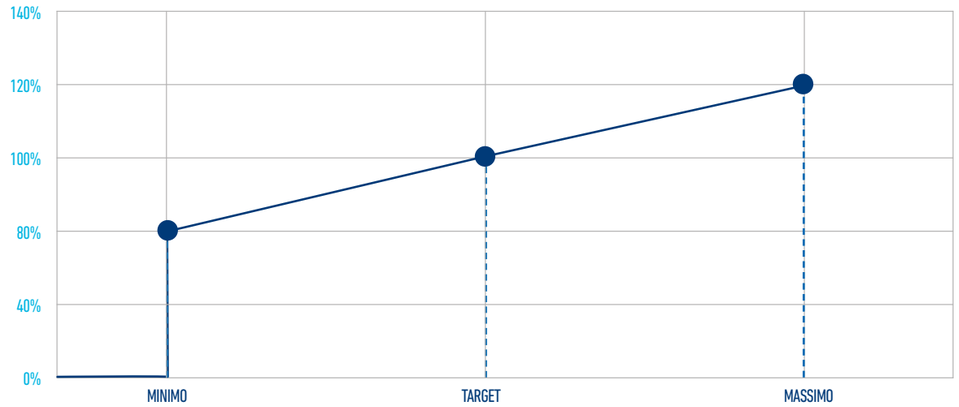
La remunerazione variabile utilizza programmi e strumenti di incentivazione differenti a seconda della popolazione coinvolta e dell'arco temporale preso in considerazione, in modo da mitigare l'assunzione di rischi da parte del management e incentivare la creazione di valore sostenibile per gli azionisti nel medio-lungo termine.
Destinatari della remunerazione variabile di breve termine sono: il Presidente, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e gli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità.
I destinatari della remunerazione di medio-lungo termine sono singolarmente individuati dal Consiglio di Amministrazione, sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione, quanto al Presidente e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, e in base alle indicazioni dell'Amministratore Delegato relativamente ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, agli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità e alle altre risorse chiave individuate con finalità di incentivazione e retention, secondo quanto previsto nei regolamenti relativi ai Piani LTI.



- **Componente di breve termine**

L'utilizzo di un piano di incentivazione variabile di breve termine su base annuale (MBO) è volto a tradurre le strategie del Piano Industriale in una serie di obiettivi annuali. L'MBO è in grado di influire in modo decisivo sulle performance dei manager coinvolti. In coerenza con i principi di trasparenza ed etica che l'Azienda ha adottato, il sistema MBO di Fincantieri si applica con i medesimi meccanismi quali, ad esempio, la proporzionalità rispetto alla retribuzione fissa e la Clausola di claw-back, anche a tutti gli high risk employees, ovvero ai dirigenti e quadri individuati quali procuratori della Società, oltre che al resto della popolazione aziendale destinataria.
Gli obiettivi, individuati in linea con il Piano Industriale, sono predeterminati e misurabili e vengono assegnati annualmente attraverso schede comunicate ai singoli destinatari.
La scala di pay-out utilizzata per determinare la maturazione del premio collegato agli obiettivi è uniforme per tutti i destinatari:

PAY-OUT (% bonus target)



L'MBO soggiace alle Clausole di claw-back (così come definite nel glossario di cui alla presente Relazione).

- **Componente di medio-lungo termine**

Fermo quanto precisato nel paragrafo 2.1 della presente Relazione, la Politica di Remunerazione prevede anche una componente variabile di medio-lungo termine (Piani LTI) volta a perseguire i seguenti obiettivi:

- migliorare l'allineamento degli interessi dei beneficiari a quelli degli azionisti, legando la remunerazione del management a specifici obiettivi di performance pluriennali, il cui raggiungimento è strettamente collegato al miglioramento della performance della Società, alla crescita di valore della stessa nel medio-lungo termine nonché a coniugare la performance economico-finanziaria dell'Azienda con obiettivi di sostenibilità;
- supportare la capacità di retention delle risorse chiave, allineando la Politica di Remunerazione della Società alle migliori prassi di mercato, che tipicamente prevedono strumenti di incentivazione di medio-lungo termine.

Più specificatamente, tale componente prevede l'assegnazione gratuita, a ciascuno dei beneficiari individuati, secondo quanto previsto dai regolamenti che disciplinano i Piani LTI, di diritti a ricevere azioni della Società prive di valore nominale al termine di un determinato periodo di performance e subordinatamente:

– al raggiungimento degli obiettivi di performance; e
– alle altre condizioni previste dai regolamenti che disciplinano i Piani LTI.

I beneficiari sono singolarmente individuati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, tra i seguenti soggetti:

– Amministratore Delegato e Direttore Generale, altresì, su proposta dell'Amministratore Delegato, tra:
  • Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
  • Altri Dirigenti con Primarie Responsabilità;
  • Dirigenti individuati come risorse chiave con rilevante impatto sui processi;
  • Dirigenti individuati come risorse di potenziale con finalità di incentivazione e retention.

L'incentivo maturato viene assegnato previa verifica da parte del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, del raggiungimento degli obiettivi prefissati a valle dell'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio di riferimento per ogni ciclo del Piano, nonché della sussistenza di tutte le altre condizioni previste dai regolamenti che disciplinano i Piani LTI ed è quindi erogato nel rispetto di quanto previsto dai medesimi regolamenti.
La misura dell'incentivo è collegata alla fascia di appartenenza del destinatario, determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione su proposta dell'Amministratore Delegato, in base all'impatto della relativa posizione sui risultati aziendali e varia da un minimo del 33% a un massimo del 85% della componente fissa della retribuzione in caso di obiettivi al target; in caso di over performance tali percentuali andranno, a seconda della fascia di appartenenza, da un minimo del 49,5% a un massimo del 127,5%.
In data 31 dicembre 2021 si è concluso il periodo di performance del 1^ ciclo (2019-2021) del Piano 2019-2021. Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 30 giugno 2022, sentito il Comitato per la Remunerazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, ha consuntivato i risultati aziendali e gli altri obiettivi del 1^ ciclo del Piano LTI 2019-2021 e ha determinato il numero delle azioni da attribuire a ogni beneficiario dello stesso in relazione alla misura del raggiungimento degli obiettivi e alla percentuale di incentivo attribuito a ciascuno. In conformità a quanto previsto dal Regolamento che disciplina il Piano, l'attribuzione dei diritti a ciascun beneficiario, è avvenuta in data 18 luglio 2022. Ai fini dell'espletamento dei servizi amministrativi e bancari legati alla fase di attribuzione dei diritti, Fincantieri si è avvalsa del supporto di BNP Paribas Securities Services.

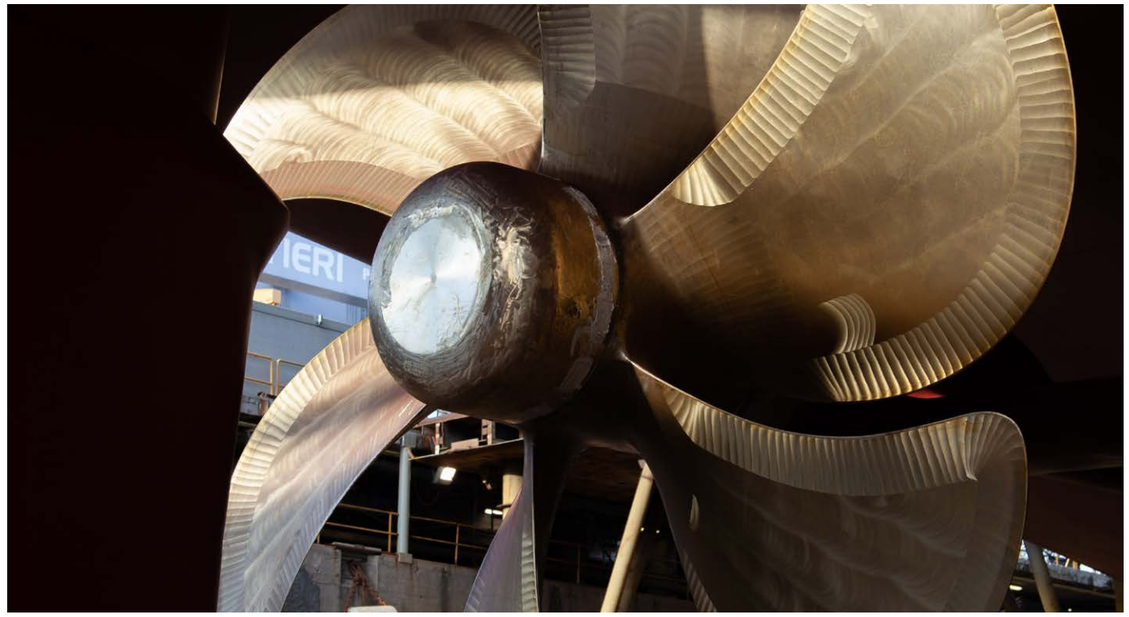
Ad oggi sono in vigore due Piani LTI rolling: il Piano LTI 2019-2021 e il Piano LTI 2022-2024, le cui caratteristiche sono riportate nei successivi punti a) e b):

a) il **Piano LTI 2019-2021,** risulta caratterizzato dai seguenti elementi:

  – è basato sulla attribuzione ai beneficiari di azioni di Fincantieri prive di valore nominale in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance;
  – è costituito da tre cicli, ciascuno dei quali della durata di tre anni;
  – è previsto un periodo di performance della durata di tre anni per ciascuno dei tre cicli (2019-2021 per il 1^ ciclo; 2020-2022 per il 2^ ciclo; 2021-2023 per il 3^ ciclo);
  – è previsto un periodo di vesting almeno di durata triennale;
  – attualmente sono previsti obiettivi di performance sia di carattere economico-finanziario (l'EBITDA, con peso 65%), sia collegati all'andamento del titolo (il TSR rispetto sia all'indice FTSE Italia All Share Modificato, con peso al 7%, sia ad un Peer Group Internazionale, con peso al 13%), sia, quale elemento di novità rispetto al Piano precedente, collegati a un Indice di sostenibilità (l'ottenimento di un determinato rating da parte di agenzie internazionali di settore, anche in abbinamento al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità previsti nel Piano di Sostenibilità aziendale nel periodo di riferimento, con peso 15%), al raggiungimento dei quali è subordinata l'attribuzione delle azioni a ciascun beneficiario al termine del periodo di performance, fatto salvo il rispetto di tutte le altre condizioni previste dal regolamento del Piano. Tali obiettivi sono individuati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione;
  – è previsto un periodo di lock-up durante il quale, salvo deroghe autorizzate dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, i beneficiari che siano membri del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale ovvero i Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono obbligati a detenere e a non disporre in alcun modo di una porzione delle azioni attribuite ai sensi del Piano (pari al 20% delle azioni attribuite in base al Piano, una volta detratte le azioni eventualmente necessarie all'assolvimento degli oneri fiscali derivanti dalla consegna di tali azioni) per un periodo massimo di due anni (in caso di rapporti di lavoro a tempo indeterminato) ovvero fino al termine del proprio mandato o del proprio contratto (in caso di rapporti di amministrazione o di rapporti di lavoro a tempo determinato).

b) Il **Piano LTI 2022-2024**, ripercorrendo sostanzialmente il medesimo impianto del Piano precedente, risulta caratterizzato dai seguenti elementi:

  – è basato sulla attribuzione ai beneficiari di azioni di Fincantieri prive di valore nominale in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance;
  – è costituito da tre cicli, ciascuno dei quali della durata di tre anni;
  – è previsto un periodo di performance della durata di tre anni per ciascuno dei tre cicli (2022-2024 per il 1^ ciclo; 2023-2025 per il 2^ ciclo; 2024-2026 per il 3^ ciclo);
  – è previsto un periodo di vesting almeno di durata triennale;
  – è previsto un periodo di lock-up durante il quale, salvo deroghe autorizzate dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, i beneficiari che siano membri del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale ovvero i Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono obbligati a detenere e a non disporre in alcun modo di una porzione delle azioni attribuite ai sensi del Piano (pari al 51% delle azioni attribuite in base al Piano, una volta detratte le azioni eventualmente necessarie all'assolvimento degli oneri fiscali derivanti dalla consegna di tali azioni) per un periodo di almeno due anni.



L'attribuzione delle azioni a ciascun beneficiario, al termine del periodo di performance, è subordinata al raggiungimento di obiettivi individuati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, fatto salvo il rispetto di tutte le altre condizioni previste dal regolamento del Piano.
Per il 1^ Ciclo (2022-2024) sono stati individuati i seguenti obiettivi:

OBIETTIVI	PESO	MIN VS TARGET	TARGET	MAX VS TARGET
EBITDA	55%	90%	TARGET	130%
TOTAL SHAREHOLDER RETURN:				
a) TSR FTSE Italia All Share	a) 10%	a) uguale alla mediana dei TSR delle società appartenenti all'indice di riferimento.	TARGET	a) superiore al minore tra i TSR delle società appartenenti al nono decile dell'indice di riferimento.
b) TSR Peer Group internazionale	b) 15%	b) uguale alla mediana dei TSR delle società appartenenti all'indice di riferimento.	TARGET	b) superiore al minore tra i TSR delle società appartenenti al nono decile dell'indice di riferimento.
INDICE DI SOSTENIBILITÀ • **Gate di accesso:** ottenimento almeno del rating B nell'indice "Carbon Disclosure Project" (CDP) e inclusione nella fascia più alta (Advanced) per l'indice "Vigeo Eiris". • % di raggiugimento degli obiettivi del Piano di Sostenibilità.	20%	Raggiungimento di un numero di obiettivi previsti a piano uguale al 75%.	TARGET	Raggiungimento di un numero di obiettivi previsti a piano uguale o superiore al 95%



Per il 2^ Ciclo (2023-2025) gli obiettivi di performance e i beneficiari del Piano saranno definiti dal Consiglio di Amministrazione, sentito per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione, entro il primo semestre 2023.

Per ulteriori dettagli relativamente alla descrizione degli obiettivi, al peso degli stessi, alle modalità di calcolo per la loro consuntivazione e agli eventuali elementi di rettifica (adjusted), si rimanda alla consultazione dei Documenti Informativi che disciplinano i rispettivi Piani sopracitati, pubblicati sul sito aziendale.

Remunerazioni Straordinarie
In via eccezionale e straordinaria, rispetto al contesto di politica retributiva e nell'ottica di attrarre figure chiave dal mercato ovvero motivare e trattenere le risorse migliori, possono essere accordati trattamenti specifici in fase di assunzione o in costanza di rapporto.
Questi trattamenti, che vengono previsti solo per selezionate figure manageriali di elevato profilo, possono essere costituiti da (a) entry bonus collegati a perdite economiche derivanti dalla cessazione del precedente rapporto di lavoro che pregiudicherebbero l'ingresso/assunzione della nuova risorsa chiave (quale, per esempio, il riconoscimento di incentivi di breve/medio periodo, ecc.); (b) retention bonus collegati all'impegno di mantenere il rapporto di lavoro con l'Azienda per un periodo determinato; (c) componenti variabili garantite solo per il primo anno di assunzione; (d) success fee collegate ad operazioni e/o risultati straordinari (quali, ad esempio, dismissioni, acquisizioni, fusioni, processi di riorganizzazione o efficientamento), di significatività tale da impattare in maniera sostanziale sul valore e sui volumi di attività della Società e/o sulla relativa redditività e in quanto tali insuscettibili di trovare adeguata risposta negli ordinari sistemi di remunerazione variabile, sì da giustificare tale erogazione aggiuntiva. Detti trattamenti sono previsti in misura non superiore all'ammontare della componente variabile di breve termine, in misura coerente con le più diffuse prassi di mercato in materia, in conformità a quanto previsto dall'art. 123-*ter* comma 3-*bis* del TUF.
Dette componenti straordinarie della remunerazione, qualora abbiano come destinatari il Presidente o l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, sono oggetto di delibera del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione. Per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e gli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità l'erogazione è rimessa alle valutazioni dell'Amministratore Delegato.
Quanto sopra illustrato è stato definito anche in riferimento alle recenti raccomandazioni del Comitato Italiano per la Corporate Governance.

2.2.3 Benefici non monetari e informazioni sulla presenza di coperture assicurative e previdenziali diverse da quelle obbligatorie

Al Presidente, all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche e agli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità è riconosciuto l'utilizzo dell'autovettura aziendale ad uso promiscuo e del relativo carburante entro limiti predeterminati nonché, in via eventuale e in alternativa all'albergo, l'utilizzo di un alloggio per soggiorni di lungo periodo, secondo criteri di economicità.
In favore del Presidente e dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale sono previste specifiche coperture assicurative, previdenziali e pensionistiche accessorie.
Ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche e agli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità, così come agli altri Dirigenti della Società, si applicano trattamenti di miglior favore rispetto a quanto stabilito dal CCNL di categoria in termini di coperture assicurative e previdenziali accessorie.

2.2.4 Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di componenti variabili della remunerazione e informazioni volte ad evidenziare la coerenza della Politica di Remunerazione con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società e con la politica di gestione del rischio

Gli obiettivi di performance previsti dalla Politica di Remunerazione per la corresponsione della componente variabile della remunerazione sono individuati tenendo conto della specifica attività svolta dalla Società e dei connessi profili di rischio.

In particolare, la corresponsione della componente variabile del piano di incentivazione di breve termine è legata al raggiungimento di obiettivi predefiniti di performance economico-finanziaria riferiti al budget annuale. Il confronto dei dati consuntivi con gli obiettivi assegnati determina la misura della componente variabile della retribuzione erogabile.
La corresponsione di quanto previsto, invece, dalla componente variabile di medio-lungo termine, finalizzata alla creazione di valore per la generalità degli azionisti in un orizzonte temporale di medio-lungo termine, è legata al raggiungimento di obiettivi predefiniti di performance economico-finanziaria riferiti al Piano Industriale e/o a fasi dello stesso ovvero, se su base azionaria, collegati all'andamento del titolo e ad un Indice di sostenibilità.

2.2.5 Sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e meccanismi di correzione ex post

Per la componente variabile di medio-lungo termine è previsto un periodo di vesting almeno di durata triennale e un periodo di lock-up, salvo deroghe autorizzate dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, come indicato al precedente punto 2.3.2.
Per tutte le componenti variabili della remunerazione sono previste Clausole di claw-back (così come definite nel glossario di cui alla presente Relazione).

2.2.6 Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro

Per gli Amministratori non esecutivi non sono previsti accordi specifici individuali in caso di cessazione dalla carica.
Per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche possono essere previsti accordi specifici individuali; detti trattamenti non possono comunque eccedere i limiti massimi previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti di Aziende Produttrici di Beni e Servizi vigente; concorrono alla determinazione dell'ammontare delle mensilità le componenti fisse della retribuzione nonché la media dell'incentivo di breve termine riferito agli ultimi tre esercizi.
Ai sensi dell'art. 2125 del codice civile, possono essere, inoltre, previsti specifici compensi per i casi in cui si rilevi la necessità di stipulare patti di non concorrenza per i componenti del Consiglio di Amministrazione, per il Direttore Generale, per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e per gli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità.
Con riferimento agli effetti della cessazione del rapporto sui diritti assegnati nell'ambito dei piani di incentivazione azionaria in essere si rinvia a quanto riportato nei relativi documenti informativi messi a disposizione sul sito internet della Società.
Quanto sopra detto avviene in conformità a quanto previsto dall'art. 123-*ter* del TUF.

2.3 Remunerazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche

2.3.1 Remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione

La remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, definita in linea con le prassi di mercato e alla luce del benchmarking dei pacchetti retributivi delle Società FTSE MIB Industrial, è costituita da una componente fissa e da una componente variabile di breve termine, oltre che dai benefit addizionali in linea con le politiche della Società.



Di seguito si riporta la descrizione del pacchetto retributivo del Presidente, come determinato dal Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2022, su proposta e parere conforme del Comitato per la Remunerazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

- **Componente fissa:**
  - Euro 400.000 lordi anni, comprensivi degli Euro 50.000 stabiliti dall'Assemblea degli Azionisti del 16 maggio 2022 quale remunerazione per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione;

- **Componente variabile di breve termine:**
  - è previsto un piano di incentivazione variabile di breve termine con obiettivi annuali (MBO), in relazione ai poteri attribuiti. L'importo è definito in cifra fissa pari ad Euro 100.000, aumentabile sino a 120.000 in caso di over performance. Il premio viene erogato a seguito di specifica delibera in relazione al raggiungimento degli obiettivi annuali prefissati. La performance minima per ogni singolo obiettivo, necessaria ai fini della erogazione del premio, si attesta all'80% rispetto al valore target.
    Il Consiglio di Amministrazione, in data 7 marzo 2023, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha assegnato i seguenti obiettivi per l'MBO 2023:

OBIETTIVI	PESO
SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	40%
RELAZIONI ISTITUZIONALI E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	35%
PIANO DI AUDIT FINCANTIERI	25%

- **Trattamento di severance:**
  - non sono previsti trattamenti in caso di cessazione della carica.

- **Benefici non monetari:**
  - è riconosciuto l'utilizzo dell'autovettura aziendale a uso promiscuo e del relativo carburante, l'assistenza sanitaria integrativa, le coperture assicurative e ulteriori benefits minori.

2.3.2 Remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale

La remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale è definita, in linea con le prassi di mercato e alla luce del benchmarking dei pacchetti retributivi del Peer Group all'uopo identificato, al fine di assicurare un corretto bilanciamento tra la componente fissa e variabile, delineando un'adeguata ripartizione tra la componente variabile di breve termine e quella di medio-lungo termine.
La remunerazione è costituita da compensi fissi, da una componente variabile di breve e di medio-lungo termine, oltre che da benefits in linea con le politiche aziendali.
Di seguito si riporta la descrizione del pacchetto retributivo dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, come determinato dal Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2022, su proposta e parere conforme del Comitato per la Remunerazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

- **Componente fissa:**
  è stabilita complessivamente in Euro 1.050.000, di cui:
  - Euro 50.000 lordi annui, quale compenso deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 16 maggio 2022 per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ.;
  - Euro 400.000 lordi annui, quale compenso per la carica di Amministratore Delegato;
  - Euro 600.000 lordi annui, quale retribuzione per l'incarico di Direttore Generale.

- **Componente variabile di breve termine:**
  - per ciascun esercizio è assegnata una componente variabile di breve termine (MBO), correlata al raggiungimento di obiettivi definiti annualmente dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e previo parere del Collegio Sindacale, calcolata pro rata temporis, in misura pari al 100% della componente fissa annua (Euro 1.050.000), aumentabile sino al 120% in caso di over performance (Euro 1.260.000). L'incentivo maturato viene erogato previa verifica da parte del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, del raggiungimento degli obiettivi prefissati a valle dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio di riferimento e nel rispetto di quanto previsto dal relativo Piano. La performance minima per ogni singolo obiettivo, necessaria ai fini della erogazione del premio, si attesta all'80% rispetto al valore target.
    Il Consiglio di Amministrazione, in data 7 marzo 2023, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha assegnato i seguenti obiettivi per l'MBO 2023:

OBIETTIVI	PESO	MIN VS TARGET	TARGET	MAX VS TARGET
EBITDA MARGIN	30%	80%	TARGET	120%
ORDINI	25%	80%	TARGET	120%
FREE CASH FLOW:				
a) Flusso Monetario netto	a) 10%	a) 80%	TARGET	a) 120%
b) Free Cash Flow	b) 10%	b) 80%	TARGET	b) 120%
INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ:				
a) Environmental - Climate change b) Social - People c) Governance - Catena di fornitura sostenibilità	15%	Al raggiungimento di uno dei tre obiettivi il risultato è l'80%	Al raggiungimento di due dei tre obiettivi il risultato è 100%	Al raggiungimento di tutti e tre gli obiettivi il risultato è 120%
PIANO INDUSTRIALE	10%	80%	TARGET	120%

- **Componente variabile di medio-lungo termine:**
  - è destinatario, pro rata temporis, del Piano LTI 2022-2024, 1^ Ciclo (2022-2024), altresì verrà individuato quale destinatario del 2^ Ciclo (2023-2025). L'assegnazione del numero dei diritti a ricevere gratuitamente azioni della Società è pari al 100% della componente fissa della retribuzione in caso di performance al target, aumentabile sino al 150% in caso di over performance. L'incentivo maturato viene assegnato previa verifica da parte del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, del raggiungimento degli obiettivi prefissati a valle dell'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio di riferimento per ogni ciclo del Piano, nonché della sussistenza di tutte le altre condizioni previste dal regolamento del Piano LTI 2022-2024 ed è quindi erogato nel rispetto di quanto previsto dal medesimo regolamento.

Per ogni aspetto di dettaglio si fa riferimento a quanto illustrato nel paragrafo 2.2.2 e a quanto contenuto nel Documento Informativo del Piano LTI 2022-2024, redatto ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF e dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti e pubblicati dalla Società.

- **Trattamento di severance:**
  - in caso di cessazione anticipata del rapporto di Amministrazione rispetto alla data di fine del mandato, è prevista la corresponsione di un'indennità pari ai compensi spettanti per la carica, sino alla naturale scadenza del mandato, con un massimo di 24 mensilità (calcolate sul solo compenso fisso). Rispetto al recesso dal contratto di lavoro dipendente, è previsto il trattamento di fine rapporto stabilito dalla contrattazione collettiva di riferimento, con riconoscimento di 24 mensilità supplementari calcolate sulla retribuzione globale annua lorda (comprensiva della retribuzione annua lorda e della componente variabile di breve termine).

- **Benefici non monetari:**
  - è previsto l'utilizzo dell'autovettura aziendale a uso promiscuo e del relativo carburante, l'assistenza sanitaria integrativa, le coperture assicurative e ulteriori benefits minori. Inoltre, in occasione della permanenza a Trieste, in alternativa all'albergo, ha la disponibilità di un alloggio, secondo criteri di economicità.

2.3.3 Remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli Altri Dirigenti con Primarie Responsabilità

La remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità è definita in linea con le best practice del mercato al fine di assicurare un corretto bilanciamento tra la componente fissa e variabile, delineando un'adeguata ripartizione tra la componente variabile di breve termine e quella di medio-lungo termine.
La remunerazione è costituita da compensi fissi, da una componente variabile di breve e di medio-lungo termine, oltre che da benefits in linea con le politiche aziendali.

- **Componente fissa:**
  - è costituita dalla retribuzione annua fissa lorda prevista dal contratto individuale sottoscritto, in linea con le best practice di mercato ed in conformità con quanto previsto dalla normativa collettiva applicata.

- **Componente variabile di breve termine:**
  - per ciascun esercizio è assegnata una componente variabile di breve termine (MBO) con obiettivi annuali quantitativi, di natura economico-finanziaria, sia di tipo aziendale che individuale, che tengano conto del ruolo ricoperto. L'importo massimo al target della componente variabile di breve termine della retribuzione (MBO) dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità varia, a seconda della fascia MBO di appartenenza, da un minimo del 40% a un massimo del 55% della retribuzione base; in caso di over performance, tali percentuali potranno aumentare da un minimo del 43,5% ad un massimo del 59,25%. L'incentivo maturato viene assegnato ed erogato previa verifica da parte dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati a valle dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio di riferimento e nel rispetto di quanto previsto dal relativo Piano. La performance minima per ogni singolo obiettivo, necessaria ai fini della erogazione del premio, si attesta all'80% rispetto al valore target.

- **Componente variabile di medio-lungo termine:**
  - è in atto un piano di incentivazione di medio-lungo termine, Piano LTI 2022-2024 – 1^ Ciclo (2022-2024), con obiettivi pluriennali. La pay opportunity a target varia da una percentuale compresa tra il 50% e l'85% della componente fissa della retribuzione, in base all'impatto della relativa posizione sui risultati aziendali. Altresì, verranno individuati quali destinatari del 2^ Ciclo (2023-2025).

Per ogni aspetto di dettaglio si fa riferimento a quanto illustrato nel paragrafo 2.2.2 e a quanto contenuto nel Documento Informativo del Piano LTI 2022-2024, redatto ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF e dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti e pubblicati dalla Società.

- **Trattamento di severance:**
  - per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche possono essere previsti accordi specifici individuali, che prevedono il pagamento di un trattamento di severance in caso di cessazione del rapporto di lavoro. Alla luce di quanto sopra per alcuni Dirigenti con Responsabilità Strategiche è prevista una severance costituita da un'indennità sostitutiva del preavviso e da 24 mensilità (concorrono alla determinazione dell'ammontare delle mensilità le componenti fisse della retribuzione nonché la media dell'incentivo di breve termine riferito agli ultimi tre esercizi).

- **Benefici non monetari:**
  - è previsto l'utilizzo dell'autovettura aziendale a uso promiscuo e il relativo carburante nonché, in taluni casi, l'utilizzo di un alloggio per soggiorni di lungo periodo; inoltre sono assicurate le coperture assicurative, previdenziali e pensionistiche accessorie e di miglior favore, oltre a quanto previsto dal CCNL di categoria applicato.

2.3.4 Remunerazione degli Amministratori non Esecutivi e dei Sindaci

Il pacchetto retributivo degli Amministratori non esecutivi e dei Sindaci è costituito dalla sola componente fissa e, in linea con quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance e con le finalità descritte nel precedente paragrafo 2.1, è composta:

- per gli **Amministratori non esecutivi:**
  - euro 50.000 quale compenso deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 16 maggio 2022 per la carica di componenti del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ.;



Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, in data 30 giugno 2022, sentito il Collegio Sindacale, ha stabilito i compensi per i Presidenti e i membri dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione, e specificatamente:

COMITATO CONTROLLO INTERNO E GESTIONE RISCHI

Alberto Dell'Acqua (Presidente)
Paolo Amato
Massimo Di Carlo
Cristina Scocchia

Euro 45.000 quale comprenso per la carica di Presidente
Euro 30.000 quale compenso per la carica di componente effettivo

Il suddetto Comitato opera anche come Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e, nel caso in cui tal Comitato analizzi operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza, l'Amministratore non esecutivo e non indipendente Massimo Di Carlo sarà sostituito dall'Amministratore non esecutivo ed indipendente Valter Trevisani.

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Paola Muratorio (Presidente)
Alberto Dell'Acqua
Massimo Di Carlo
Valter Trevisani

Euro 40.000 quale comprenso per la carica di Presidente
Euro 25.000 quale compenso per la carica di componente effettivo

COMITATO PER LE NOMINE

Cristina Scocchia (Presidente)
Alessandra Battaglia
Valter Trevisani
Alice Vatta

Euro 40.000 quale comprenso per la carica di Presidente
Euro 25.000 quale compenso per la carica di componente effettivo

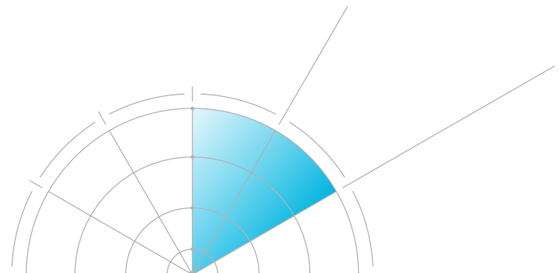
COMITATO PER LA SOSTENIBILITÀ

Paolo Amato (Presidente)
Alessandra Battaglia
Paola Muratorio
Alice Vatta

Euro 40.000 quale comprenso per la carica di Presidente
Euro 25.000 quale compenso per la carica di componente effettivo

- per il **Collegio Sindacale:**
  - l'Assemblea degli Azionisti del 9 giugno 2020 ha deliberato per la carica di Presidente e di Sindaco effettivo, ai sensi dell'art. 2402, comma 1, cod. civ., i seguenti compensi: Euro 37.000, su base annua, per il Presidente ed Euro 26.000, su base annua, per ciascuno dei Sindaci effettivi.

La remunerazione degli Amministratori indipendenti è uguale a quella descritta per gli Amministratori non esecutivi.



Sezione II

Compensi percepiti nell'esercizio 2022 dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dal Direttore Generale, nonché dai Dirigenti con Primarie Responsabilità/Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Prima Parte
Voci che compongono la Remunerazione

Con riferimento all'esercizio 2022 nella presente parte della Sezione II della Relazione sono illustrati: i) nominativamente, i compensi spettanti ai soggetti che, nel corso di tale esercizio, hanno ricoperto – anche per una frazione dell'esercizio – la carica di Amministratore, Sindaco, Direttore Generale e ii) in aggregato, i compensi spettanti ai Dirigenti con Primarie Responsabilità/Dirigenti con Responsabilità Strategiche.
Le medesime voci sono riportate in forma sintetica anche nelle tabelle di cui alla Seconda Parte della presente Sezione.

1. Consiglio di Amministrazione

1.1 Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dal 1 gennaio al 16 maggio 2022, la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione è stata ricoperta dall'Amb. Giampiero Massolo, la cui remunerazione, per il predetto periodo, è costituita come segue:

- **Componente fissa**: un importo pari a Euro 167.277,99, su base annua, pro rata temporis, di cui:
  - Euro 50.000, quale compenso, relativo all'esercizio 2021, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 5 aprile 2019, per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ.; detto importo è stato erogato nel 2022;
  - Euro 18.630,14, quale compenso, pro rata temporis (dal 1 gennaio al 16 maggio 2022), deliberato dall'Assemblea in data 5 aprile 2019, per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ.; detto importo sarà erogato nel 2023;
  - Euro 98.647,85, quale compenso, pro rata temporis (dal 1 gennaio al 16 maggio 2022), deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2016, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., su proposta del Comitato per la Remunerazione, nonché sentito il parere del Collegio Sindacale, in virtù dell'ampiezza e della natura delle specifiche deleghe attribuite; detto importo è stato erogato nel 2022.

- **Componente variabile di breve termine**:
  - Piano MBO 2021: come definito dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2016 su proposta del Comitato per la Remunerazione e previo parere del Collegio Sindacale, la componente variabile di breve termine era stata stabilita in una somma pari a Euro 100.000, con adeguamento fino a un massimo di Euro 120.000 in caso di over performance; il Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2022, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha accertato il pieno raggiungimento delle specifiche condizioni di over performance determinando conseguentemente la corresponsione dell'importo di Euro 120.000 nel 2022.

- **Benefici non monetari**:
  - l'utilizzo dell'autovettura aziendale a uso promiscuo e del relativo carburante, l'assistenza sanitaria integrativa, le coperture assicurative e ulteriori benefits minori, hanno determinato un valore complessivo pari a Euro 862,15, determinati secondo un criterio di imponibilità fiscale.

Dal 17 maggio al 31 dicembre 2022 la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione è stata ricoperta dal Gen. Claudio Graziano, la cui remunerazione, per il predetto periodo, è costituita come segue:

- **Componente fissa**: un importo pari a Euro 251.093,86, pro rata temporis, su base annua, di cui:
  - Euro 31.369,86, quale compenso, pro rata temporis (dal 17 maggio al 31 dicembre 2022), deliberato dall'Assemblea in data 16 maggio 2022, per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ.; detto importo sarà erogato nel 2023;
  - Euro 219.724, quale compenso pro rata temporis (dal 17 maggio al 31 dicembre 2022), relativo all'esercizio 2022, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2022, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., su proposta del Comitato per la Remunerazione, nonché sentito il parere del Collegio Sindacale, in virtù dell'ampiezza e della natura delle specifiche deleghe attribuite.

- **Componente variabile di breve termine**:
  - Piano MBO 2022: come definito dal Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2022, su proposta del Comitato per la Remunerazione e previo parere del Collegio Sindacale, la componente variabile di breve termine, calcolata pro rata temporis, è pari a Euro 62.739,72, con adeguamento fino a un massimo di Euro 75.287,67 in caso di over performance; la verifica del raggiungimento degli obiettivi e la determinazione dell'effettivo incentivo maturato sarà effettuata dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2023, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sulla base delle risultanze di bilancio d'esercizio del 2022 e di specifiche rendicontazioni. L'eventuale importo sarà erogato nel 2023.

Per l'esercizio 2022, gli emolumenti del Presidente[3] sono pari a Euro 400.000 quale parte fissa del compenso ed Euro 100.000 quale incentivo di breve termine (MBO) laddove la retribuzione media relativa ai dipendenti è di Euro 42.655. Relativamente al medesimo periodo i Ricavi e Proventi si sono attestati a Euro 5.441 miliardi nell'esercizio 2022 ed il carico di lavoro complessivo è di Euro 17.657 miliardi nell'esercizio 2022.

1.2 Amministratore Delegato e Direttore Generale

Dal 1 gennaio al 16 maggio 2022, la carica di Amministratore Delegato è stata ricoperta dal dott. Giuseppe Bono, la cui remunerazione, per il predetto periodo, è costituita come segue:

- **Componente fissa**[4]: un importo pari ad Euro 417.320,09, pro rata temporis, di cui:
  - Euro 50.000, quale compenso, relativo all'esercizio 2021, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 5 aprile 2019, per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ.; detto importo è stato erogato nel 2022;
  - Euro 18.630,14, quale compenso, pro rata temporis (dal 1 gennaio al 16 maggio 2022), deliberato dall'Assemblea in data 5 aprile 2019, per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ.; detto importo sarà erogato nel 2023;
  - Euro 348.689,95, su base annua, pro rata temporis (dal 1 gennaio al 16 maggio 2022), quale compenso deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2016, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., su proposta del Comitato per la Remunerazione e previo parere del Collegio Sindacale, per la carica di Amministratore Delegato; detto importo è stato erogato nel 2022.

- **Componente variabile di breve termine**:
  - Piano MBO 2021: come definito dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2016, su proposta del Comitato per la Remunerazione e previo parere del Collegio Sindacale, la componente variabile di breve termine, è pari a Euro 583.800, al raggiungimento del target, con adeguamento fino a un massimo di Euro 632.450 in caso di over performance; il Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2022, su proposta del

[3] Poiché la carica di Presidente è stata assunta nel corso dell'esercizio 2022 i dati remunerativi non si riferiscono ai compensi effettivamente percepiti nel corso dell'esercizio, bensì alla retribuzione annua teorica. L'importo relativo alla componente variabile di breve termine è calcolato sul raggiungimento a target degli obiettivi.
[4] Si precisa che gli eventuali compensi relativi alle altre cariche ricoperte dal Dott. Bono presso società controllate e collegate sono esclusi dal totale di Euro 417.320,09 in quanto riversati direttamente a favore di Fincantieri.

Comitato per la Remunerazione, ha accertato il pieno raggiungimento delle specifiche condizioni di over performance determinando conseguentemente la corresponsione dell'importo di Euro 632.450 nel 2022.

- **Componente variabile di medio-lungo termine**:
  - Piano LTI 2019-2021: in data 31 dicembre 2021 si è concluso il periodo di performance del 1^ ciclo (2019-2021) del suddetto Piano. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sentito il Collegio Sindacale, ha consuntivato i risultati aziendali e gli altri obiettivi del 1^ ciclo del Piano LTI 2019-2021 e ha determinato il numero delle azioni da attribuire a ciascun beneficiario dello stesso in relazione alla misura del raggiungimento degli obiettivi. In conformità a quanto previsto dal Regolamento che disciplina il Piano, l'attribuzione delle azioni a ciascun beneficiario, è avvenuta in data 18 luglio 2022.
    A seguito di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, ha deliberato l'attribuzione a favore del dott. Bono di un numero complessivo di 1.220.364 azioni ordinarie Fincantieri, al lordo delle trattenute di legge.

- **Benefici non monetari**:
  - l'utilizzo dell'autovettura aziendale a uso promiscuo e del relativo carburante, l'assistenza sanitaria integrativa, le coperture assicurative e ulteriori benefits minori, hanno comportato un valore complessivo pari a Euro 833,05 determinati secondo un criterio di imponibilità fiscale.

- **Alloggio**:
  - in occasione della permanenza a Trieste, in alternativa all'albergo, il Dott. Bono ha avuto la disponibilità di un alloggio, secondo criteri di economicità.

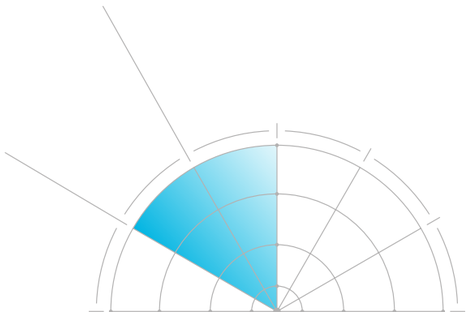
Dal 1 gennaio al 30 giugno 2022, la carica di Direttore Generale della Società è stata ricoperta dal dott. Fabio Gallia, la cui remunerazione, per il predetto periodo, è la seguente:

- **Componente fissa**:
  - l'importo di Euro 305.910,91, è stato erogato nel 2022.

- **Componente variabile di breve termine**:
  - Piano MBO 2021: l'incentivo maturato è stato corrisposto nel corso del 2022 a seguito del completamento del relativo processo di consuntivazione e, in particolare, a valle dell'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio 2021. L'importo dell'MBO 2021 è stato pari a Euro 385.125 ed è stato erogato nel 2022.

- **Benefici non monetari**:
  - l'utilizzo dell'autovettura aziendale a uso promiscuo e del relativo carburante, l'assistenza sanitaria integrativa, le coperture assicurative e ulteriori benefits minori, ha comportato un valore complessivo pari a Euro 28.094,59, determinati secondo un criterio di imponibilità fiscale.

- **Alloggio**:
  - il dott. Gallia ha avuto la disponibilità di un alloggio, a Roma, per permanenze di lungo periodo.



- **Indennità di fine rapporto**:
  - in data 30.06.2022, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, con parere favorevole del Comitato per la Remunerazione, l'accordo di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con il dott. Gallia. L'accordo ha previsto la corresponsione di un importo lordo complessivo di Euro 3.000.000, comprensivo di accordo transattivo sul corrispettivo contrattualmente previsto per la risoluzione del rapporto di lavoro e compenso per la rinuncia a ogni domanda o diritto comunque connessi o occasionati dagli intercorsi rapporti di lavoro e della loro risoluzione ivi compresi diritti per remunerazioni di carattere fisso, variabile e/o incentivante o a qualsiasi altro titolo. L'accordo prevede la Clausola di claw-back.

Dal 17 maggio 2022, la carica di Amministratore Delegato è stata ricoperta dal Dott. Pierroberto Folgiero. Altresì, a far data dal 1.07.2022 il Dott. Fogliero ha assunto la carica di Direttore Generale della Società.

La remunerazione spettante al Dott. Folgiero, relativa al periodo dal 17 maggio al 31 dicembre 2022 è la seguente:

- **Componente fissa**[5]:
  - Euro 31.369,86, quale compenso, pro rata temporis (dal 17 maggio al 31 dicembre 2022), deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 16 maggio 2022 per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ; detto importo sarà erogato nel 2023;
  - Euro 251.111, pro rata temporis (dal 17 maggio al 31 dicembre 2022), quale compenso deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2022, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ, su proposta del Comitato per la Remunerazione e previo parere del Collegio Sindacale, per la carica di Amministratore Delegato; detto importo è stato erogato nel 2022;
  - Euro 306.391, pro rata temporis (dal 1 luglio al 31 dicembre 2022), quale compenso per il ruolo di Direttore Generale della Società; detto importo è stato erogato nel 2022.

- **Componente variabile di breve termine**:
  - Piano MBO 2022: come definito dal Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2022, su proposta del Comitato per la Remunerazione e previo parere del Collegio Sindacale, la componente variabile di breve termine, calcolata pro rata temporis, per il ruolo di Amministratore Delegato e di Direttore Generale, è pari a Euro 584.794,52 (corrispondente al 100% della componente fissa annua) al raggiungimento del target, con adeguamento fino a un massimo di Euro 701.753,42 (corrispondente al 120% della componente fissa annua) in caso di over performance. La verifica del raggiungimento degli obiettivi e la determinazione dell'effettivo incentivo maturato saranno effettuate dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, nel corso del 2023 sulla base delle risultanze del bilancio d'esercizio 2022 e di specifiche rendicontazioni. L'eventuale importo sarà corrisposto nel 2023.

- **Componente variabile di lungo termine**:
  - Piano LTI 2022-2023: in data 8 aprile 2021 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Piano LTI 2022-2024 su proposta del Consiglio di Amministrazione; con riferimento al 1^ Ciclo (2022-2024) del suddetto Piano, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, in data 26 luglio 2022, ha previsto l'assegnazione gratuita di numero 1.622.624 diritti a ricevere azioni ordinarie di Fincantieri, nel caso del raggiungimento di tutti gli obiettivi al target e subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste dal Regolamento che disciplina il Piano. In caso di over performance, tale numero di diritti potrà essere incrementato fino ad un massimo del 50%. L'eventuale attribuzione relativa al primo ciclo avverrà nel 2025.

- **Benefici non monetari**:
  - l'utilizzo dell'autovettura aziendale a uso promiscuo e del relativo carburante, l'assistenza sanitaria

[5] Si precisa che gli eventuali compensi relativi alle altre cariche ricoperte dal Dott. Folgiero presso società controllate e collegate sono esclusi dal totale di Euro 557.502 in quanto riversati direttamente a favore di Fincantieri.

integrativa, le coperture assicurative e ulteriori benefits minori, hanno comportato un valore complessivo pari a Euro 15.440,19, determinati secondo un criterio di imponibilità fiscale.

- **Alloggio**:
  – in occasione della permanenza a Trieste, in alternativa all'albergo, il Dott. Folgiero ha la disponibilità di un alloggio, secondo criteri di economicità.

Per l'esercizio 2022, la remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale[6] è pari a Euro 1.050.000 quale parte fissa del compenso ed Euro 1.050.000 quale incentivo di breve termine (MBO) laddove la retribuzione media relativa ai dipendenti è di Euro 42.655. Relativamente al medesimo periodo i Ricavi e Proventi si sono attestati a Euro 5.441 miliardi nell'esercizio 2022 ed il carico di lavoro complessivo è di Euro 17.657 miliardi nell'esercizio 2022.

1.3 Altri componenti del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 5 aprile 2019 per il triennio 2019-2021, è stato in carica fino al 16 maggio 2022.
Per il periodo dal 1 gennaio al 16 maggio 2022 hanno ricoperto la carica di componenti del Consiglio di Amministrazione, oltre ai Consiglieri Amb. Giampiero Massolo e Dott. Giuseppe Bono, i seguenti consiglieri:

- Prof.ssa Barbara Alemanni (Amministratore indipendente), Avv. Massimiliano Cesare (Amministratore indipendente), Dott. Luca Errico (Amministratore indipendente), Arch. Paola Muratorio (Amministratore indipendente), Ing. Elisabetta Oliveri (Amministratore indipendente), Dott. Fabrizio Palermo (Amministratore non indipendente), Dott.ssa Federica Santini (Amministratore non indipendente) e Prof.ssa Federica Seganti (Amministratore indipendente).

In data 18 aprile 2019, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare i Comitati endoconsiliari, i componenti degli stessi e a determinare i rispettivi compensi.

I compensi deliberati relativi ai suddetti componenti del Consiglio di Amministrazione, per l'anno 2022, sono composti unicamente da una parte fissa e sono calcolati pro rata temporis (dal 1 gennaio al 16 maggio 2022), e verranno erogati nel corso dell'esercizio 2023.
In particolare:

- Con riferimento al Consigliere Barbara Alemanni, il compenso relativo all'esercizio 2022, è pari a Euro 37.260,28, di cui:
  – Euro 18.630,14 quale compenso, deliberato dall'Assemblea in data 5 aprile 2019, per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
  – Euro 9.315,07 quale compenso per la carica di componente del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi;
  – Euro 9.315,07 quale compenso per la carica di componente del Comitato per la Remunerazione.
- Con riferimento al Consigliere Massimiliano Cesare, il compenso relativo all'esercizio 2022 è pari a Euro 40.986,31, di cui:
  – Euro 18.630,14 quale compenso deliberato dall'Assemblea in data 5 aprile 2019, per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
  – Euro 13.041,10 quale compenso per la carica di Presidente del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi;
  – Euro 9.315,07 quale compenso per la carica di componente del Comitato per le Nomine.
- Con riferimento al Consigliere Luca Errico, il compenso relativo all'esercizio 2022 è pari a Euro 37.260,28, di cui:
  – Euro 18.630,14 quale compenso deliberato dall'Assemblea in data 5 aprile 2019, per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
  – Euro 9.315,07 quale compenso per la carica di componente del Comitato per le Nomine;
  – Euro 9.315,07 quale compenso per la carica di componente del Comitato per la Sostenibilità.
- Con riferimento al Consigliere Paola Muratorio, il compenso relativo all'esercizio 2022 è pari a Euro 43.986,31, di cui:
  – Euro 18.630,14 quale compenso deliberato dall'Assemblea in data 5 aprile 2019, per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
  – Euro 13.041,10 quale compenso per la carica di Presidente del Comitato per la Remunerazione;
  – Euro 9.315,07 quale compenso per la carica di componente del Comitato per la Sostenibilità;
  – Euro 3.000 quale compenso, su base annua, per la carica di componente, in sostituzione della Dott.ssa Santini laddove si verificasse il caso di incompatibilità per quest'ultima, del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi.
- Con riferimento al Consigliere Elisabetta Oliveri, il compenso relativo all'esercizio 2022 è pari a Euro 40.986,31, di cui:
  – Euro 18.630,14 quale compenso deliberato dall'Assemblea in data 5 aprile 2019, per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
  – Euro 13.041,10 quale compenso per la carica di Presidente del Comitato per la Sostenibilità;
  – Euro 9.315,07 quale compenso per la carica di componente del Comitato per la Remunerazione.
- Con riferimento al Consigliere Fabrizio Palermo, il compenso relativo all'esercizio 2022 è pari a Euro 37.260,28, di cui:
  – Euro 18.630,14 quale compenso deliberato dall'Assemblea in data 5 aprile 2019, per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
  – Euro 9.315,07 quale compenso per la carica di componente del Comitato per la Remunerazione;
  – Euro 9.315,07 quale compenso per la carica di componente del Comitato per le Nomine.
- Con riferimento al Consigliere Federica Santini, il compenso relativo all'esercizio 2022 è pari a Euro 37.260,28, di cui:
  – Euro 18.630,14 quale compenso deliberato dall'Assemblea in data 5 aprile 2019, per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
  – Euro 9.315,07 quale compenso per la carica di componente del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi;
  – Euro 9.315,07 quale compenso per la carica di componente del Comitato per la Sostenibilità.
- Con riferimento al Consigliere Federica Seganti, il compenso relativo all'esercizio 2022 è pari a Euro 40.986,31, di cui:
  – Euro 18.630,14 quale compenso deliberato dall'Assemblea in data 5 aprile 2019, per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
  – Euro 13.041,10 quale compenso per la carica di Presidente del Comitato per le Nomine;
  – Euro 9.315,07 quale compenso per la carica di componente del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi.

In data 16 maggio 2022, l'Assemblea degli Azionisti ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2022-2024, e ha determinato, per tutti i consiglieri, un compenso in misura pari a Euro 50.000 su base annua. Ricoprono la carica di componenti del Consiglio di Amministrazione, oltre ai consiglieri Gen. Claudio Graziano e il Dott. Pierroberto Folgiero, i seguenti consiglieri:

- Ing. Paolo Amato (Amministratore indipendente), Dott.ssa Alessandra Battaglia (Amministratore non indipendente), Prof. Alberto Dell'Acqua (Amministratore indipendente), Dott. Massimo Di Carlo (Amministratore non indipendente), Arch. Paola Muratorio (Amministratore indipendente), Dott.ssa Cristina Scocchia (Amministratore indipendente), Dott. Valter Trevisani (Amministratore indipendente) e Ing. Alice Vatta (Amministratore indipendente).

[6] Poiché la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale è stata assunta nel corso dell'esercizio 2022 i dati remunerativi non si riferiscono ai compensi effettivamente percepiti nel corso dell'esercizio, bensì alla retribuzione annua teorica. L'importo relativo alla componente variabile di breve termine è calcolato sul raggiungimento a target degli obiettivi.

Per l'esercizio 2022, gli emolumenti dei membri del Consiglio di Amministrazione[7] sono pari a Euro 50.000 quale parte fissa del compenso, laddove la retribuzione media relativa ai dipendenti è di Euro 42.655. Relativamente al medesimo periodo i Ricavi e Proventi si sono attestati a Euro 5.441 miliardi nell'esercizio 2022 ed il carico di lavoro complessivo è di Euro 17.657 miliardi nell'esercizio 2022.
Il Consiglio di Amministrazione, in data 1 giugno 2022, ha provveduto a nominare i Comitati endoconsiliari ed i componenti degli stessi, e, in data 30 giugno 2022, ha determinato i loro compensi.
I compensi deliberati relativi ai suddetti componenti del Consiglio di Amministrazione, per l'anno 2022, calcolati pro rata temporis (dal 17 maggio al 31 dicembre 2022) sono composti unicamente da una parte fissa che verrà erogata nel corso dell'esercizio 2023.
In particolare:

- Con riferimento al Consigliere Paolo Amato, il compenso relativo all'esercizio 2022 è pari a Euro 75.287,67, di cui:
  - Euro 31.369,86 quale compenso su base annua, deliberato dall'Assemblea in data 16 maggio 2022, per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
  - Euro 25.095,89 quale compenso per la carica di Presidente del Comitato per la Sostenibilità:
  - Euro 18.821,92 quale compenso per la carica di componente del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi.
- Con riferimento al Consigliere Alessandra Battaglia, il compenso relativo all'esercizio 2022 è pari a Euro 62.739,72, di cui:
  - Euro 31.369,86 quale compenso su base annua, deliberato dall'Assemblea in data 16 maggio 2022, per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
  - Euro 15.684,93 quale compenso per la carica di componente del Comitato per le Nomine;
  - Euro 15.684,93 quale compenso per la carica di componente del Comitato per la Sostenibilità.
- Con riferimento al Consigliere Alberto Dell'Acqua, il compenso relativo all'esercizio 2022 è pari a Euro 75.287,67, di cui:
  - Euro 31.369,86 quale compenso su base annua, deliberato dall'Assemblea in data 16 maggio 2022, per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
  - Euro 28.232,88 quale compenso per la carica di Presidente del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi;
  - Euro 15.684,93 quale compenso per la carica di componente del Comitato per la Remunerazione.
- Con riferimento al Consigliere Massimo Di Carlo, il compenso relativo all'esercizio 2022 è pari a Euro 65.876,71, di cui:
  - Euro 31.369,86 quale compenso su base annua, deliberato dall'Assemblea in data 16 maggio 2022, per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
  - Euro 18.821,92 quale compenso per la carica di componente del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi;
  - Euro 15.684,93 quale compenso per la carica di componente del Comitato per la Remunerazione.
- Con riferimento al Consigliere Paola Muratorio, il compenso relativo all'esercizio 2022 è pari a Euro 72.150,68, di cui:
  - Euro 31.369,86 quale compenso su base annua, deliberato dall'Assemblea in data 16 maggio 2022, per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
  - Euro 25.095,89 quale compenso per la carica di Presidente del Comitato per la Remunerazione;
  - Euro 15.684,93 quale compenso per la carica di componente del Comitato per la Sostenibilità.
- Con riferimento al Consigliere Cristina Scocchia, il compenso relativo all'esercizio 2022 è pari a Euro 75.287,67, di cui:
  - Euro 31.369,86 quale compenso su base annua, deliberato dall'Assemblea in data 16 maggio 2022, per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
  - Euro 25.095,89 quale compenso per la carica di Presidente del Comitato per le Nomine;
  - Euro 18.821,92 quale compenso per la carica di componente del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi.
- Con riferimento al Consigliere Valter Trevisani, il compenso relativo all'esercizio 2022 è pari a Euro 65.739,72, di cui:
  - Euro 31.369,86 quale compenso su base annua, deliberato dall'Assemblea in data 16 maggio 2022, per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
  - Euro 15.684,93 quale compenso per la carica di componente del Comitato per la Remunerazione;
  - Euro 15.684,93 quale compenso per la carica di componente del Comitato per le Nomine;
  - Euro 3.000 quale compenso, su base annua, per la carica di componente, in sostituzione del dott. Massimo Di Carlo laddove si verificasse il caso di incompatibilità per quest'ultima, del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi.
- Con riferimento al Consigliere Alice Vatta, il compenso relativo all'esercizio 2022 è pari a Euro 62.739,72, di cui:
  - Euro 31.369,86 quale compenso su base annua, deliberato dall'Assemblea in data 16 maggio 2022, per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
  - Euro 15.684,93 quale compenso per la carica di componente del Comitato per la Sostenibilità;
  - Euro 15.684,93 quale compenso per la carica di componente del Comitato per le Nomine.

[7] Poiché la carica di componenti del Consiglio di Amministrazione è stata assunta nel corso dell'esercizio 2022 i dati remunerativi non si riferiscono ai compensi effettivamente percepiti nel corso dell'esercizio, bensì alla retribuzione annua teorica.

2. Collegio Sindacale

Il collegio sindacale, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 9 giugno 2020, risulta composto dai Sindaci effettivi Dott. Gianluca Ferrero (Presidente), Dott.ssa Rossella Tosini e Dott. Pasquale De Falco.

Il compenso deliberato per i componenti del Collegio Sindacale dall'Assemblea degli Azionisti del 9 giugno 2020 è pari a:

- Euro 37.000, su base annua, per il Presidente;
- Euro 26.000, su base annua, per ciascuno dei Sindaci effettivi.

I predetti importi di competenza dell'esercizio 2021 sono stati erogati nel corso dell'esercizio 2022; gli importi di competenza dell'esercizio 2022 saranno erogati nel corso dell'esercizio 2023.

3. Dirigenti con Primarie Responsabilità/Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Nel corso del 2022 gli avvicendamenti manageriali, in termini di assunzioni/cessazioni ed entrate/uscite dal ruolo per l'esercizio in oggetto, hanno comportato la presenza complessiva, in corso di anno o frazione dello stesso, di 24 Dirigenti con Primarie Responsabilità, di cui 9 Dirigenti con Responsabilità Strategiche.
I compensi dei Dirigenti con Primarie Responsabilità sono indicati a livello aggregato e, all'interno di tale insieme, sono specificati i compensi dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, sempre in termini aggregati, in quanto nessuno dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche ha percepito compensi complessivi maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato percepito dai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dal Direttore Generale.

Si riporta di seguito, in forma aggregata, una descrizione di ciascuna delle voci che hanno composto la remunerazione dei Dirigenti con Primarie Responsabilità, con il dettaglio per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nel corso dell'esercizio 2022:

- **Componente fissa**: Euro 4.561.598,44 a titolo di retribuzione annua lorda, di cui Euro 1.775.078,85 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche; tali importi sono stati erogati nel 2022.

- **Componente variabile di breve termine**:
  - Piano MBO 2021: è stato erogato un importo complessivo di Euro 1.745.384,04, corrispondente a una percentuale compresa nel range che va dal 35%, nell'ipotesi di performance al target, al 59,25% in caso di over performance (di cui Euro 796.034,13 relativo ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche), relativo all'esercizio 2021. La verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano MBO 2021 è stata effettuata dall'Amministratore Delegato, sulla base del bilancio relativo all'esercizio 2021 e di specifiche rendicontazioni;
  - Piano MBO 2022: l'eventuale incentivo maturato sarà corrisposto nel corso del 2023, una volta completato il processo di consuntivazione degli obiettivi assegnati, a valle dell'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio 2022. Nell'ipotesi di pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi, l'importo dell'MBO massimo erogabile nel 2023 è pari a Euro 2.401.856,81, di cui Euro 1.271.987,81 relativo ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

- **Componente variabile di medio-lungo termine**:
  - Piano LTI 2019-2022: in data 31 dicembre 2021 si è concluso il periodo di performance del 1^ ciclo (2019-2022) del suddetto Piano. Il Consiglio di Amministrazione, sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione e su proposta dell'Amministratore Delegato, ha consuntivato i risultati aziendali e gli altri obiettivi del 1^ ciclo del Piano LTI 2019-2022 e ha determinato il numero delle azioni da attribuire a ciascun beneficiario dello stesso in relazione alla misura del raggiungimento degli obiettivi e alla percentuale di incentivo attribuito a ciascuno. In conformità a quanto previsto dal Regolamento che disciplina il Piano, l'attribuzione dei diritti a ciascun beneficiario, è avvenuta in data 18 luglio 2022. A seguito di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, ha deliberato l'attribuzione di un numero complessivo di 2.454.050 azioni ordinarie Fincantieri, al lordo delle trattenute di legge, di cui n. 1.336.834 relativo ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
  - Piano LTI 2022-2024: in data 8 aprile 2021 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Piano LTI 2022-2024 su proposta del Consiglio di Amministrazione; con riferimento al 1^ Ciclo (2022-2024) del suddetto Piano, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, in data 26 luglio 2022, ha previsto l'assegnazione gratuita di numero 4.215.573 diritti a ricevere azioni ordinarie di Fincantieri (di cui 2.100.683 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche), nel caso del raggiungimento di tutti gli obiettivi al target e subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste dal Regolamento che disciplina il Piano. In caso di over performance, tale numero di diritti potrà essere incrementato fino ad un massimo del 50%. L'eventuale attribuzione relativa al primo ciclo avverrà nel 2025.

- **Trattamenti per Cessazione Rapporto di Lavoro**:
  - in linea con quanto previsto dal paragrafo 2.3.6, Sezione I, del presente documento – che prevede la possibilità per la Società di stipulare degli accordi specifici individuali in caso di cessazione del rapporto di lavoro – nel 2022 è stato erogato un importo pari a Euro 1.000.000. Predetto importo, è comprensivo di un patto di riservatezza.

- **Benefici non monetari**:
  - comprendono l'autovettura aziendale a uso promiscuo e il relativo carburante, in taluni casi l'utilizzo di un alloggio per soggiorni di lungo periodo, le coperture assicurative, previdenziali e pensionistiche accessorie e di miglior favore oltre a quanto previsto dal CCNL di categoria applicato, per un valore complessivo, secondo un criterio di imponibilità fiscale, pari ad Euro 442.475,28 (di cui Euro 163.739,43 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche).



Seconda Parte

Tabella 1

Tabella sui compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, al Direttore Generale, nonché ai Dirigenti con Primarie Responsabilità/Responsabilità Strategiche nel corso dell'esercizio 2022

Gli importi indicati nella presente Tabella e nelle relative note seguono criteri sia di competenza che di cassa, ai sensi della normativa applicabile.

(euro)

NOME E COGNOME	CARICA[1]	PERIODO PER CUI È STATA RICOPERTA LA CARICA	SCADENZA DELLA CARICA		COMPENSI FISSI	COMPENSI PER PARTECIPAZIONI A COMITATI	COMPENSI VARIABILI NON EQUITY: BONUS E ALTRI INCENTIVI	COMPENSI VARIABILI NON EQUITY: PARTECIPAZIONE AGLI UTILI	BENEFICI NON MONETARI	ALTRI COMPENSI	TOTALE	FAIR VALUE COMPENSI[2]	INDENNITÀ FINE CARICA-CESSAZIONE RAPPORTO DI LAVORO
Giampiero Massolo	Presidente CdA	01.01.2022 16.05.2022	Ass. di approvazione bilancio 2021	Compensi Fincantieri	**117.277,99**[3]	–	–	–	**862,15**	–	**118.140,14**	–	–
				Compensi società controllate e collegate	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	**117.277,99**	–	–	–	**862,15**	–	**118.140,14**	–	–
Claudio Graziano	Presidente CdA	17.05.2022 31.12.2022	Ass. di approvazione bilancio 2024	Compensi Fincantieri	**251.093,86**[4]	–	**75.287,67**[5]	–	–	–	**326.381,53**	–	–
				Compensi società controllate e collegate	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	**251.093,86**	–	**75.287,67**	–	–	–	**326.381,53**	–	–
Giuseppe Bono	Amministratore Delegato	01.01.2022 16.05.2022	Ass. di approvazione bilancio 2021	Compensi Fincantieri	**367.320,09**[6]	–	–	–	**833,05**	–	**368.153,14**[7]	**429.943**[8]	–
				Compensi società controllate e collegate	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	**367.320,09**	–	–	–	**833,05**	–	**368.153,14**	**429.943**	–
Pierroberto Folgiero	Amministratore Delegato	17.05.2022 31.12.2022	Ass. di approvazione bilancio 2024	Compensi Fincantieri	**588.871,86**[9]	–	**701.753,42**[10]	–	**15.440,19**	–	**1.306.065,47**[11]	**252.697**[12]	–
				Compensi società controllate e collegate	–	–	–	–	–	–	–	–	–
	Direttore Generale	01.07.2022 31.12.2022	-	**Totale**	**588.871,86**	–	**701.753,42**	–	**15.440,19**	–	**1.306.065,47**	**252.697**	–
Barbara Alemanni	Amministratore/ Componente CCR/ Componente CR	01.01.2022 16.05.2022	Ass. di approvazione bilancio 2021	Compensi Fincantieri	**18.630,14**[13]	**18.630,14**[14]	–	–	–	–	**37.260,28**	–	–
				Compensi società controllate e collegate	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	**18.630,14**	**18.630,14**	–	–	–	–	**37.260,28**	–	–
Massimiliano Cesare	Amministratore/ Presidente CCR/ Componente CN	01.01.2022 16.05.2022	Ass. di approvazione bilancio 2021	Compensi Fincantieri	**18.630,14**[13]	**22.356,17**[15]	–	–	–	–	**40.986,31**	–	–
				Compensi società controllate e collegate	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	**18.630,14**	**22.356,17**	–	–	–	–	**40.986,31**	–	–
Luca Errico	Amministratore/ Componente CN/ Componente CSOST	01.01.2022 16.05.2022	Ass. di approvazione bilancio 2021	Compensi Fincantieri	**18.630,14**[13]	**18.630,14**[16]	–	–	–	–	**37.260,28**	–	–
				Compensi società controllate e collegate	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	**18.630,14**	**18.630,14**	–	–	–	–	**37.260,28**	–	–
Paola Muratorio	Amministratore/ Presidente CR/ Componente CSOST	01.01.2022 31.12.2022	Ass. di approvazione bilancio 2024	Compensi Fincantieri	**50.000,00**[17]	**66.136,99**[18]	–	–	–	–	**116.136,99**	–	–
				Compensi società controllate e collegate	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	**50.000,00**	**66.136,99**	–	–	–	–	**116.136,99**	–	–
Elisabetta Oliveri	Amministratore/ Componente CR/ Presidente CSOST	01.01.2022 16.05.2022	Ass. di approvazione bilancio 2021	Compensi Fincantieri	**18.630,14**[13]	**22.356,17**[19]	–	–	–	–	**40.986,31**	–	–
				Compensi società controllate e collegate	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	**18.630,14**	**22.356,17**	–	–	–	–	**40.986,31**	–	–
Fabrizio Palermo	Amministratore/ Componente CR/ Componente CN	01.01.2022 16.05.2022	Ass. di approvazione bilancio 2021	Compensi Fincantieri	**18.630,14**[13]	**18.630,14**[20]	–	–	–	–	**37.260,28**	–	–
				Compensi società controllate e collegate	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	**18.630,14**	**18.630,14**	–	–	–	–	**37.260,28**	–	–

[1] Nel corpo delle Tabelle di cui sopra, sono state adottate le seguenti abbreviazioni in relazione agli organi sociali e alle cariche ricoperte in Fincantieri: AD (indica l'Amministratore Delegato); CdA (indica il Consiglio di Amministrazione); CCR (indica il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi); CN (indica il Comitato per le Nomine); CR (indica il Comitato per la Remunerazione); CSOST (indica il Comitato per la Sostenibilità); CS (indica il Collegio Sindacale); DG (indica il Direttore Generale); DPR (indica i Dirigenti con Primarie Responsabilità); DRS (indica i Dirigenti con Responsabilità Strategiche).

[2] Si precisa che gli importi indicati risultano dalla somma dei Fair Value degli anni di competenza nell'ambito dei tre anni della durata del Piano LTI 2019-2021, del secondo ciclo (2020-2022) e del terzo ciclo (2021-2023) e del Piano LTI 2022-2024, del primo ciclo (2022-2024).

[3] Il compenso fisso del Presidente è composto da: i) Euro 18.630,14, quale compenso per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 5 aprile 2019, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ., relativo all'esercizio 2022, calcolato pro rata temporis; tale importo sarà erogato nel 2023; ii) Euro 98.647,85, quale compenso,calcolato pro rata temporis, maturato nel corso dell'esercizio 2022, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2016, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., come successivamente confermato in data 30 luglio 2020, su proposta del CR, nonché sentito il parere del CS, in virtù dell'ampiezza e della natura delle specifiche deleghe attribuite; detto importo è stato erogato nel 2022. Inoltre, si precisa che, nel corso del 2022, è stato corrisposto il seguente emonumento di Euro 50.000, quale compenso per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 5 aprile 2019, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod.civ., relativo all'esercizio 2021.

[4] Il compenso fisso del Presidente è composto da: i) Euro 31.369,86, quale compenso per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 16 maggio 2022, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ., relativo all'esercizio 2022, calcolato pro rata temporis; tale importo sarà erogato nel 2023; ii) Euro 219.724, quale compenso,calcolato pro rata temporis, maturato nel corso dell'esercizio 2022, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2022, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., su proposta del CR, nonché sentito il parere del CS, in virtù dell'ampiezza e della natura delle specifiche deleghe attribuite; detto importo è stato erogato nel 2022.

[5] L'importo si riferisce al Piano MBO 2022 ed è pari ad Euro 62.739,72 al target, con adeguamento fino ad un massimo di Euro 75.287,67, in caso di over performance, come esposto in Tabella. L'importo verrà eventualmente riconosciuto nel corso del 2023, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi di performance assegnati.

[6] Il compenso fisso dell'Amministratore Delegato è composto da: i) Euro 18.630,14, quale compenso per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 5 aprile 2019, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ., relativo all'esercizio 2022, calcolato pro rata temporis; tale importo verrà erogato nel 2023; ii) Euro 348.689,95, quale compenso, calcolato pro rata temporis, maturato nel corso dell'esercizio 2022, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2016, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., come successivamente confermato in data 30 luglio 2020, su proposta del CR, nonché sentito il parere del CS, per la carica di Amministratore Delegato; detto importo è stato erogato nel 2022. Inoltre, si precisa che, nel corso del 2022, è stato corrisposto il seguente emonumento di Euro 50.000, quale compenso per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 5 aprile 2019, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod.civ., relativo all'esercizio 2021.

[7] Si precisa che i compensi relativi alle cariche ricoperte in società controllate e collegate nel corso del 2022 non sono compresi tra i compensi percepiti dal Dott. Bono, in quanto riversati direttamente a favore di Fincantieri.

[8] Si precisa che gli importi indicati risultano dalla somma dei Fair Value, calcolati pro rata temporis, degli anni di competenza nell'ambito dei tre anni della durata del Piano LTI 2019-2021, del secondo ciclo (2020-2022) e del terzo ciclo (2021-2023).

[9] Il compenso fisso per la carica di Amministratore Delegato è composto da: i) Euro 31.369,86, quale compenso per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 16 maggio 2022, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ., relativo all'esercizio 2022, calcolato pro rata temporis; tale importo verrà erogato nel 2023; ii) Euro 251.111, quale compenso, calcolato pro rata temporis, maturato nel corso dell'esercizio 2022, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2022, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., su proposta del CR, nonché sentito il parere del CS, per la carica di Amministratore Delegato; detto importo è stato erogato nel 2022. Il compenso fisso per il ruolo di Direttore Generale è pari ad Euro 306.391, calcolato pro rata temporis, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 giugno 2022; detto importo è stato erogato nel 2022.

[10] L'importo si riferisce al Piano MBO 2022 ed è pari ad Euro 584.794,52 al target, con adeguamento fino ad un massimo di Euro 701.753,42 , in caso di over performance, come esposto in Tabella. L'importo verrà eventualmente riconosciuto nel corso del 2023, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi di performance assegnati.

[11] Si precisa che i compensi relativi alle cariche ricoperte in società controllate e collegate nel corso del 2022 non sono compresi tra i compensi percepiti dal Dott. Folgiero, in quanto riversati direttamente a favore di Fincantieri.

[12] Si precisa che l'importo indicato si riferisce all'anno di competenza nell'ambito dei tre anni della durata dell'intero ciclo, del Piano LTI 2022-2024 - primo ciclo (2022-2024).

[13] Tale importo, su base annua, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 5 aprile 2019, relativo all'esercizio 2022, verrà erogato nel corso dell'esercizio 2023.

[14] Tale importo, relativo all'esercizio 2022, è composto da: i) Euro 9.315,07, calcolato pro rata temporis, quale compenso per la carica di componente del CCR e ii) Euro 9.315,07, calcolato pro rata temporis, quale compenso per la carica di componente del CR. Tali importi verranno erogati nel corso dell'esercizio 2023.

[15] Tale importo, relativo all'esercizio 2022, è composto da: i) Euro 13.041,10 , calcolato pro rata temporis, quale compenso per la carica di Presidente del CCR e ii) Euro 9.315,07 calcolato pro rata temporis, quale compenso per la carica di componente del CN. Tali importi verranno erogati nel corso dell'esercizio 2023.

[16] Tale importo, relativo all'esercizio 2022, è composto da: i) Euro 9.315,07, calcolato pro rata temporis, quale compenso per la carica di componente del CN e ii) Euro 9.315,07, calcolato pro rata temporis , quale compenso per la carica di componente del CSOST. Tali importi verranno erogati nel corso dell'esercizio 2023.

[17] Tale importo è il risultato, calcolato pro rata temporis, del compenso deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 5 aprile 2019, relativo all'esercizio 2022, per l'incarico dal 01.01.2022 al 16.05.2022 e dal compenso, calcolato pro rata temporis, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 16 maggio 2022, per l'incarico dal 17.05.2022 al 31.12.2022. L'importo verrà erogato nel corso dell'esercizio 2023.

[18] Tale importo, relativo all'esercizio 2022, è composto da: i) Euro 38.136,99, su base annua, quale compenso per la carica di Presidente del CR, di cui Euro 13.041,10 per la carica ricoperta dal 01.01.2022 al 16.05.2022 ed Euro 25.095,89 per la carica ricoperta dal 17.05.2022 al 31.12.2022 , ii) Euro 25.000, su base annua, quale compenso per la carica di componente del CSOST di cui Euro 9.315,07 per la carica ricoperta dal 01.01.2022 al 16.05.2022 ed Euro 15.684,93 per la carica ricoperta dal 17.05.2022 al 31.12.2022 e iii) Euro 3.000, su base annua, quale compenso per la carica di componente CCR, in sostituzione della Dott.ssa Santini in caso di incompatibilità per quest'ultima, per il periodo dall'01.01.2022 al 16.05.2022. Tali importi verranno erogati nel corso dell'esercizio 2023.

[19] Tale importo, relativo all'esercizio 2022, è composto da: i) Euro 9.315,07, calcolato pro rata temporis, quale compenso per la carica di componente del CR e ii) Euro 13.041,10, calcolato pro rata temporis, quale compenso per la carica di Presidente del CSOST. Tali importi verranno erogati nel corso dell'esercizio 2023.

[20] Tale importo, relativo all'esercizio 2022, è composto da: i) Euro 9.315,07, calcolato pro rata temporis, quale compenso per la carica di componente del CN e ii) Euro 9.315,07, calcolato pro rata temporis, quale compenso per la carica di componente del CR. Tali importi verranno erogati nel corso dell'esercizio 2023.



(euro)

NOME E COGNOME	CARICA[1]	PERIODO PER CUI È STATA RICOPERTA LA CARICA	SCADENZA DELLA CARICA		COMPENSI VARIABILI NON EQUITY: COMPENSI FISSI	COMPENSI PER PARTECIPAZIONI A COMITATI	BONUS E ALTRI INCENTIVI	PARTECIPAZIONE AGLI UTILI	BENEFICI NON MONETARI	ALTRI COMPENSI	TOTALE	FAIR VALUE COMPENSI[2]	INDENNITÀ FINE CARICA-CESSAZIONE RAPPORTO DI LAVORO
Federica Santini	Amministratore/ Componente CCR/ Componente CSOST	01.01.2022 16.05.2022	Ass. di approvazione bilancio 2021	Compensi Fincantieri	**18.630,14**[13]	**18.630,14**[21]	–	–	–	–	**37.260,28**	–	–
				Compensi società controllate e collegate	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	**18.630,14**	**18.630,14**	–	–	–	–	**37.260,28**	–	–
Federica Seganti	Amministratore/ Componente CCR/ Presidente CN	01.01.2022 16.05.2022	Ass. di approvazione bilancio 2021	Compensi Fincantieri	**18.630,14**[13]	**22.356,17**[22]	–	–	–	–	**40.986,31**	–	–
				Compensi società controllate e collegate	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	**18.630,14**	**22.356,17**	–	–	–	–	**40.986,31**	–	–
Paolo Amato	Amministratore/ Componente CCR/ Presidente CSOST	17.05.2022 31.12.2022	Ass. di approvazione bilancio 2024	Compensi Fincantieri	**31.369,86**[17]	**43.917,81**[23]	–	–	–	–	**75.287,67**	–	–
				Compensi società controllate e collegate	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	**31.369,86**	**43.917,81**	–	–	–	–	**75.287,67**	–	–
Alessandra Battaglia	Amministratore/ Componente CN/ Componente CSOST	17.05.2022 31.12.2022	Ass. di approvazione bilancio 2024	Compensi Fincantieri	**31.369,86**[17]	**31.369,86**[24]	–	–	–	–	**62.739,72**	–	–
				Compensi società controllate e collegate	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	**31.369,86**	**31.369,86**	–	–	–	–	**62.739,72**	–	–
Alberto Dell'Acqua	Amministratore/ Presidente CCR/ Componente CR	17.05.2022 31.12.2022	Ass. di approvazione bilancio 2024	Compensi Fincantieri	**31.369,86**[17]	**43.917,81**[25]	–	–	–	–	**75.287,67**	–	–
				Compensi società controllate e collegate	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	**31.369,86**	**43.917,81**	–	–	–	–	**75.287,67**	–	–
Massimo Di Carlo	Amministratore/ Componente CCR/ Componente CR	17.05.2022 31.12.2022	Ass. di approvazione bilancio 2024	Compensi Fincantieri	**31.369,86**[17]	**34.506,85**[26]	–	–	–	–	**65.876,71**	–	–
				Compensi società controllate e collegate	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	**31.369,86**	**34.506,85**	–	–	–	–	**65.876,71**	–	–
Cristina Scocchia	Amministratore/ Presidente CN/ Componente CCR	17.05.2022 31.12.2022	Ass. di approvazione bilancio 2024	Compensi Fincantieri	**31.369,86**[17]	**43.917,81**[27]	–	–	–	–	**75.287,67**	–	–
				Compensi società controllate e collegate	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	**31.369,86**	**43.917,81**	–	–	–	–	**75.287,67**	–	–
Valter Trevisani	Amministratore/ Componente CN/ Componente CR	17.05.2022 31.12.2022	Ass. di approvazione bilancio 2024	Compensi Fincantieri	**31.369,86**[17]	**34.369,86**[28]	–	–	–	–	**65.739,72**	–	–
				Compensi società controllate e collegate	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	**31.369,86**	**34.369,86**	–	–	–	–	**65.739,72**	–	–
Alice Vatta	Amministratore/ Componente CN/ Componente CSOST	17.05.2022 31.12.2022	Ass. di approvazione bilancio 2024	Compensi Fincantieri	**31.369,86**[17]	**31.369,86**[29]	–	–	–	–	**62.739,72**	–	–
				Compensi società controllate e collegate	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	**31.369,86**	**31.369,86**	–	–	–	–	**62.739,72**	–	–
Gianluca Ferrero	Presidente Collegio Sindacale	01.01.2022 31.12.2022	Ass. di approvazione bilancio 2022	Compensi Fincantieri	**37.000,00**[30]	–	–	–	–	–	**37.000,00**	–	–
				Compensi società controllate e collegate	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	**37.000,00**	–	–	–	–	–	**37.000,00**	–	–
Pasquale De Falco	Sindaco effettivo	01.01.2022 31.12.2022	Ass. di approvazione bilancio 2022	Compensi Fincantieri	**26.000,00**[30]	–	–	–	–	–	**26.000,00**	–	–
				Compensi società controllate e collegate	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	**26.000,00**	–	–	–	–	–	**26.000,00**	–	–
Rossella Tosini	Sindaco effettivo	01.01.2022 31.12.2022	Ass. di approvazione bilancio 2022	Compensi Fincantieri	**26.000,00**[30]	–	–	–	–	–	**26.000,00**	–	–
				Compensi società controllate e collegate	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	**26.000,00**	–	–	–	–	–	**26.000,00**	–	–
Fabio Gallia	Direttore Generale	01.01.2022 30.06.2022	-	Compensi Fincantieri	**305.910,91**[31]	–	–	–	**28.094,59**	–	**334.005,50**	**108.518**[32]	**3.000.000**
				Compensi società controllate e collegate	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	**305.910,91**	–	–	–	**28.094,59**	–	**334.005,50**	**108.518**	**3.000.000**
Dirigenti con Primarie Responsabilità	-	01.01.2022 31.12.2022	-	Compensi Fincantieri	**4.561.598,44**[33]	–	**2.401.856,81**[34]	–	**442.475,28**[35]	–	**7.405.930,53**	**2.135.289**[36]	**1.000.000**
				Compensi società controllate e collegate	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	**4.561.598,44**	–	**2.401.856,81**	–	**442.475,28**	–	**7.405.930,53**	**2.135.289**	**1.000.000**

[1] Nel corpo delle Tabelle di cui sopra, sono state adottate le seguenti abbreviazioni in relazione agli organi sociali e alle cariche ricoperte in Fincantieri: AD (indica l'Amministratore Delegato); CdA (indica il Consiglio di Amministrazione); CCR (indica il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi); CN (indica il Comitato per le Nomine); CR (indica il Comitato per la Remunerazione); CSOST (indica il Comitato per la Sostenibilità); CS (indica il Collegio Sindacale); DG (indica il Direttore Generale); DPR (indica i Dirigenti con Primarie Responsabilità); DRS (indica i Dirigenti con Responsabilità Strategiche).

[2] Si precisa che gli importi indicati risultano dalla somma dei Fair Value degli anni di competenza nell'ambito dei tre anni della durata del Piano LTI 2019-2021, del secondo ciclo (2020-2022) e del terzo ciclo (2021-2023) e del Piano LTI 2022-2024, del primo ciclo (2022-2024).

[3] Il compenso fisso del Presidente è composto da: i) Euro 18.630,14, quale compenso per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 5 aprile 2019, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ., relativo all'esercizio 2022, calcolato pro rata temporis; tale importo sarà erogato nel 2023; ii) Euro 98.647,85, quale compenso,calcolato pro rata temporis, maturato nel corso dell'esercizio 2022, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2016, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., come successivamente confermato in data 30 luglio 2020, su proposta del CR, nonché sentito il parere del CS, in virtù dell'ampiezza e della natura delle specifiche deleghe attribuite; detto importo è stato erogato nel 2022. Inoltre, si precisa che, nel corso del 2022, è stato corrisposto il seguente emonumento di Euro 50.000, quale compenso per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 5 aprile 2019, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod.civ., relativo all'esercizio 2021.

[4] Il compenso fisso del Presidente è composto da: i) Euro 31.369,86, quale compenso per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 16 maggio 2022, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ., relativo all'esercizio 2022, calcolato pro rata temporis; tale importo sarà erogato nel 2023; ii) Euro 219.724, quale compenso,calcolato pro rata temporis, maturato nel corso dell'esercizio 2022, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2022, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., su proposta del CR, nonché sentito il parere del CS, in virtù dell'ampiezza e della natura delle specifiche deleghe attribuite; detto importo è stato erogato nel 2022.

[5] L'importo si riferisce al Piano MBO 2022 ed è pari ad Euro 62.739,72 al target, con adeguamento fino ad un massimo di Euro 75.287,67, in caso di over performance, come esposto in Tabella. L'importo verrà eventualmente riconosciuto nel corso del 2023, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi di performance assegnati.

[6] Il compenso fisso dell'Amministratore Delegato è composto da: i) Euro 18.630,14, quale compenso per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 5 aprile 2019, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ., relativo all'esercizio 2022, calcolato pro rata temporis; tale importo verrà erogato nel 2023; ii) Euro 348.689,95, quale compenso, calcolato pro rata temporis, maturato nel corso dell'esercizio 2022, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2016, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., come successivamente confermato in data 30 luglio 2020, su proposta del CR, nonché sentito il parere del CS, per la carica di Amministratore Delegato; detto importo è stato erogato nel 2022. Inoltre, si precisa che, nel corso del 2022, è stato corrisposto il seguente emonumento di Euro 50.000, quale compenso per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 5 aprile 2019, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod.civ., relativo all'esercizio 2021.

[7] Si precisa che i compensi relativi alle cariche ricoperte in società controllate e collegate nel corso del 2022 non sono compresi tra i compensi percepiti dal Dott. Bono, in quanto riversati direttamente a favore di Fincantieri.

[8] Si precisa che gli importi indicati risultano dalla somma dei Fair Value, calcolati pro rata temporis, degli anni di competenza nell'ambito dei tre anni della durata del Piano LTI 2019-2021, del secondo ciclo (2020-2022) e del terzo ciclo (2021-2023).

[9] Il compenso fisso per la carica di Amministratore Delegato è composto da: i) Euro 31.369,86, quale compenso per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 16 maggio 2022, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ., relativo all'esercizio 2022, calcolato pro rata temporis; tale importo verrà erogato nel 2023; ii) Euro 251.111, quale compenso, calcolato pro rata temporis, maturato nel corso dell'esercizio 2022, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2022, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., su proposta del CR, nonché sentito il parere del CS, per la carica di Amministratore Delegato; detto importo è stato erogato nel 2022. Il compenso fisso per il ruolo di Direttore Generale è pari ad Euro 306.391, calcolato pro rata temporis, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 giugno 2022; detto importo è stato erogato nel 2022.

[10] L'importo si riferisce al Piano MBO 2022 ed è pari ad Euro 584.794,52 al target, con adeguamento fino ad un massimo di Euro 701.753,42 , in caso di over performance, come esposto in Tabella. L'importo verrà eventualmente riconosciuto nel corso del 2023, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi di performance assegnati.

[11] Si precisa che i compensi relativi alle cariche ricoperte in società controllate e collegate nel corso del 2022 non sono compresi tra i compensi percepiti dal Dott. Folgiero, in quanto riversati direttamente a favore di Fincantieri.

[12] Si precisa che l'importo indicato si riferisce all'anno di competenza nell'ambito dei tre anni della durata dell'intero ciclo, del Piano LTI 2022-2024 - primo ciclo (2022-2024).

[13] Tale importo, su base annua, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 5 aprile 2019, relativo all'esercizio 2022, verrà erogato nel corso dell'esercizio 2023.

[14] Tale importo, relativo all'esercizio 2022, è composto da: i) Euro 9.315,07, calcolato pro rata temporis, quale compenso per la carica di componente del CCR e ii) Euro 9.315,07, calcolato pro rata temporis, quale compenso per la carica di componente del CR. Tali importi verranno erogati nel corso dell'esercizio 2023.

[15] Tale importo, relativo all'esercizio 2022, è composto da: i) Euro 13.041,10, calcolato pro rata temporis, quale compenso per la carica di Presidente del CCR e ii) Euro 9.315,07, calcolato pro rata temporis, quale compenso per la carica di componente del CN. Tali importi verranno erogati nel corso dell'esercizio 2023.

[16] Tale importo, relativo all'esercizio 2022, è composto da: i) Euro 9.315,07, calcolato pro rata temporis, quale compenso per la carica di componente del CN e ii) Euro 9.315,07, calcolato pro rata temporis , quale compenso per la carica di componente del CSOST. Tali importi verranno erogati nel corso dell'esercizio 2023.

[17] Tale importo è il risultato, calcolato pro rata temporis, del compenso deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 5 aprile 2019, relativo all'esercizio 2022, per l'incarico dal 01.01.2022 al 16.05.2022 e dal compenso, calcolato pro rata temporis, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 16 maggio 2022, per l'incarico dal 17.05.2022 al 31.12.2022. L'importo verrà erogato nel corso dell'esercizio 2023.

[18] Tale importo, relativo all'esercizio 2022, è composto da: i) Euro 38.136,99, su base annua, quale compenso per la carica di Presidente del CR, di cui Euro 13.041,10 per la carica ricoperta dal 01.01.2022 al 16.05.2022 ed Euro 25.095,89 per la carica ricoperta dal 17.05.2022 al 31.12.2022, ii) Euro 25.000, su base annua, quale compenso per la carica di componente del CSOST di cui Euro 9.315,07 per la carica ricoperta dal 01.01.2022 al 16.05.2022 ed Euro 15.684,93 per la carica ricoperta dal 17.05.2022 al 31.12.2022 e iii) Euro 3.000, su base annua, quale compenso per la carica di componente CCR, in sostituzione della Dott.ssa Santini in caso di incompatibilità per quest'ultima, per il periodo dall'01.01.2022 al 16.05.2022. Tali importi verranno erogati nel corso dell'esercizio 2023.

[19] Tale importo, relativo all'esercizio 2022, è composto da: i) Euro 9.315,07, calcolato pro rata temporis, quale compenso per la carica di componente del CR e ii) Euro 13.041,10, calcolato pro rata temporis, quale compenso per la carica di Presidente del CSDST. Tali importi verranno erogati nel corso dell'esercizio 2023.

[20] Tale importo, relativo all'esercizio 2022, è composto da: i) Euro 9.315,07, calcolato pro rata temporis, quale compenso per la carica di componente del CN e ii) Euro 9.315,07, calcolato pro rata temporis, quale compenso per la carica di componente del CR. Tali importi verranno erogati nel corso dell'esercizio 2023.

[21] Tale importo, relativo all'esercizio 2022, è composto da: i) Euro 9.315,07, calcolato pro rata temporis, quale compenso per la carica di componente del CCR e ii) Euro 9.315,07, calcolato pro rata temporis, quale compenso per la carica di componente del CSOST. Tali importi verranno erogati nel corso dell'esercizio 2023.

[22] Tale importo, relativo all'esercizio 2022, è composto da: i) Euro 9.315,07, calcolato pro rata temporis, quale compenso per la carica di componente del CCR e ii) Euro 13.041,10, calcolato pro rata temporis, quale compenso per la carica di Presidente del CN. Tali importi verranno erogati nel corso dell'esercizio 2023.

[23] Tale importo, relativo all'esercizio 2022, è composto da: i) Euro 25.095,89, calcolato pro rata temporis, quale compenso per la carica di Presidente del CSOST e ii) Euro 18.821,92, calcolato pro rata temporis, quale compenso per la carica di componente del CCR. Tali importi verranno erogati nel corso dell'esercizio 2023.

[24] Tale importo, relativo all'esercizio 2022, è composto da: i) Euro 15.684,93, calcolato pro rata temporis, quale compenso per la carica di componente del CSOST e ii) Euro 15.684,93, calcolato pro rata temporis, quale compenso per la carica di componente del CN. Tali importi verranno erogati nel corso dell'esercizio 2023.

[25] Tale importo, relativo all'esercizio 2022, è composto da: i) Euro 28.232,88, calcolato pro rata temporis, quale compenso per la carica di Presidente del CCR e ii) Euro 15.684,93, calcolato pro rata temporis, quale compenso per la carica di componente del CR. Tali importi verranno erogati nel corso dell'esercizio 2023.

[26] Tale importo, relativo all'esercizio 2022, è composto da: i) Euro 18.821,92, calcolato pro rata temporis, quale compenso per la carica di Componente del CCR e ii) Euro 15.684,93, calcolato pro rata temporis, quale compenso per la carica di componente del CR. Tali importi verranno erogati nel corso dell'esercizio 2023.

[27] Tale importo, relativo all'esercizio 2022, è composto da: i) Euro 25.095,89, calcolato pro rata temporis, quale compenso per la carica di Presidente del CN e ii) Euro 18.821,92, calcolato pro rata temporis, quale compenso per la carica di componente del CCR. Tali importi verranno erogati nel corso dell'esercizio 2023.

[28] Tale importo, relativo all'esercizio 2022, è composto da: i) Euro 15.684,93, calcolato pro rata temporis, quale compenso per la carica di Componente del CN e ii) Euro 15.684,93, calcolato pro rata temporis, quale compenso per la carica di componente del CR, iii) Euro 3.000, su base annua, quale compenso per la carica di componente del CCR, in sostituzione di Massimo Di Carlo in caso di incompatibilità per quest'ultimo. Tali importi verranno erogati nel corso dell'esercizio 2023.

[29] Tale importo, relativo all'esercizio 2022, è composto da: i) Euro 15.684,93, calcolato pro rata temporis, quale compenso per la carica di Componente del CN e ii) Euro 15.684,93, calcolato pro rata temporis, quale compenso per la carica di componente del CSOST. Tali importi verranno erogati nel corso dell'esercizio 2023.

[30] Si precisa che i compensi dei Sindaci sono stati deliberati dall'Assemblea degli Azionisti in data 9 giugno 2020.

[31] L'importo della componente fissa, riferito al periodo 01 gennaio 2022 - 30 giugno 2022, è stato integralmente erogato nel medesimo esercizio.

[32] Si precisa che il fair value, calcolato pro rata temporis, dell'anno di competenza nell'ambito dei tre anni della durata del Piano LTI 2019-2021, del terzo ciclo (2021-2023).

[33] Di cui Euro 1.775.078,85 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Si precisa che nell'importo indicato non sono compresi i compensi percepiti dai Dirigenti con Primarie Responsabilità per le cariche ricoperte negli organi sociali delle società controllate, in quanto, in linea con la policy di Gruppo, detti compensi sono riversati in favore di Fincantieri.

[34] L'importo si riferisce al Piano MBO 2022 e verrà eventualmente riconosciuto nel corso del 2023, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi di performance assegnati. Di tale importo, Euro 1.271.987,81 riguardano i Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Inoltre, nel corso del 2022, è stato erogato l'importo complessivo di Euro 1.745.384,04 (di cui Euro 796.034,13 relativo ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche) riferito al Piano MBO 2021. La verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano 2021 è stata effettuata dall'Amministratore Delegato, sulla base del bilancio d'esercizio del 2021 e di specifiche rendicontazioni.

[35] Di cui Euro 163.739,43 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

[36] Di cui 1.096.950 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

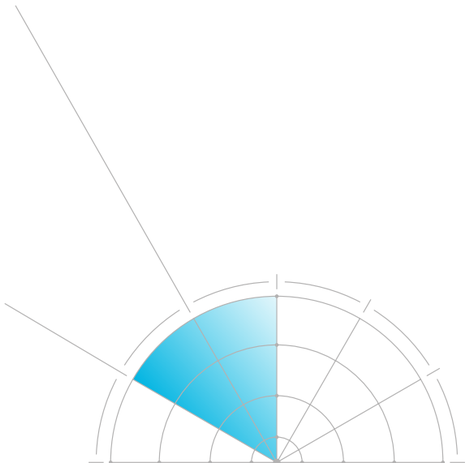


Tabella 2

Tabella sui piani di incentivazione monetari a favore del Presidente, dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Primarie Responsabilità/Responsabilità Strategiche

I compensi riportati nella presente Tabella riflettono l'importo massimo erogabile; la loro eventuale corresponsione nel corso dell'esercizio 2023 e la misura della stessa sono subordinate alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi sottostanti da parte degli organi sociali competenti.

(euro)				BONUS DELL'ANNO			BONUS DI ANNI PRECEDENTI			ALTRI BONUS
NOME E COGNOME	CARICA		PIANO	EROGABILE/ EROGATO	DIFFERITO	PERIODO DI RIFERIMENTO	NON PIÙ EROGABILI	EROGABILI/ EROGATI	ANCORA DIFFERITI	
Claudio Graziano	Presidente CdA	Compensi Fincantieri	**MBO 2022**	**75.287,67**[37]	-	-	-	-	-	-
		Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale	-	**75.287,67**	-	-	-	-	-	-
Pierroberto Folgiero	Amm. Delegato Direttore Generale	Compensi Fincantieri	**MBO 2022**	**701.753,42**[38]	-	-	-	-	-	-
		Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale	-	**701.753,42**	-	-	-	-	-	-
Dirigenti con Primarie Responsabilità		Compensi Fincantieri	**MBO 2022**	**2.401.856,81**[39]	-	-	-	-	-	-
		Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale	-	**2.401.856,81**	-	-	-	-	-	-

[37] L'importo si riferisce al Piano MBO 2022 e, calcolato pro rata temporis, è pari a Euro 62.739,72 al target, con adeguamento fino ad un massimo di Euro 75.287,67 in caso di over performance; l'importo verrà eventualmente riconosciuto nel corso del 2023, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi di performance assegnati.
[38] L'importo si riferisce al Piano MBO 2022 per la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale, e, calcolato pro rata temporis, è pari a Euro 584.794,52 al target, con adeguamento fino ad un massimo di Euro 701.753,42 in caso di over performance; l'importo verrà eventualmente riconosciuto nel corso del 2023, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi di performance assegnati.
[39] L'importo si riferisce al Piano MBO 2022 e verrà eventualmente riconosciuto nel corso del 2023, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi di performance assegnati. Di tale importo, Euro 1.271.987,81 riguardano i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.



Sezione III

Informazioni sulle partecipazioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche

La seguente tabella è redatta ai sensi dell'art. 84-*quater*, comma 4, del Regolamento Emittenti e dello Schema n. 7-*ter* dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti. In essa sono indicate, nominativamente, le partecipazioni detenute dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dal Direttore Generale nonché, in forma aggregata, dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche in Fincantieri e nelle società da questa controllate[40].

NOME E COGNOME	CARICA	PERIODO PER CUI È STATA RICOPERTA LA CARICA	SOCIETÀ PARTECIPATA	N. AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 2021	N. AZIONI ACQUISTATE[41]	N. AZIONI VENDUTE	N. AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 2022
Giampiero Massolo	Presidente CdA	01.01.2022 16.05.2022	–	–	–	–	–
Claudio Graziano	Presidente CdA	17.05.2022 31.12.2022	–	–	–	–	–
Giuseppe Bono	Amminstratore Delegato	01.01.2022 16.05.2022	Fincantieri	**2.268.783**	–	–	**2.268.783**[42]
Pierroberto Folgiero	Amm. Delegato e Direttore Generale	17.05.2022 31.12.2022	–	–	–	–	–
Barbara Alemanni	Amministratore	01.01.2022 16.05.2022	–	–	–	–	–
Massimiliano Cesare	Amministratore	01.01.2022 16.05.2022	–	–	–	–	–
Luca Errico	Amministratore	01.01.2022 16.05.2022	–	–	–	–	–
Paola Muratorio	Amministratore	01.01.2022 31.12.2022	–	–	–	–	–
Elisabetta Oliveri	Amministratore	01.01.2022 16.05.2022	Fincantieri	**1.000**	–	–	**1.000**[42]
Fabrizio Palermo	Amministratore	01.01.2022 16.05.2022	–	–	–	–	–
Federica Santini	Amministratore	01.01.2022 16.05.2022	–	–	–	–	–
Federica Seganti	Amministratore	01.01.2022 16.05.2022	–	–	–	–	–
Paolo Amato	Amministratore	17.05.2022 31.12.2022	–	–	–	–	–
Alessandra Battaglia	Amministratore	17.05.2022 31.12.2022	–	–	–	–	–
Alberto Dell'Acqua	Amministratore	17.05.2022 31.12.2022	–	–	–	–	–
Massimo Di Carlo	Amministratore	17.05.2022 31.12.2022	–	–	–	–	–
Cristina Scocchia	Amministratore	17.05.2022 31.12.2022	–	–	–	–	–
Valter Trevisani	Amministratore	17.05.2022 31.12.2022	–	–	–	–	–
Alice Vatta	Amministratore	17.05.2022 31.12.2022	–	–	–	–	–
Gianluca Ferrero	Presidente Collegio Sindacale	01.01.2022 31.12.2022	–	–	–	–	–
Pasquale De Falco	Sindaco effettivo	01.01.2022 31.12.2022	–	–	–	–	–
Rossella Tosini	Sindaco effettivo	01.01.2022 31.12.2022	–	–	–	–	–
Fabio Gallia	Direttore Generale	01.01.2022 30.06.2022	–	–	–	–	–
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	-	01.01.2022 31.12.2022	Fincantieri	**1.041.917**[43]	**759.080**	**93.366**	**1.707.631**[44]

[40] Non sono riportate le informazioni relative ai soggetti cessati dalla carica prima dell'ammissione alla negoziazione delle azioni della Società. Si rammenta che, ai sensi dell'art. 84-*quater*, comma 4, del Regolamento Emittenti, nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti sono indicate "le partecipazioni detenute, nella società con azioni quotate e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai Direttori Generali e dagli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai Direttori Generali e Dirigenti con Responsabilità Strategiche". Ai sensi dello Schema n. 7-*ter* dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio di riferimento hanno ricoperto le cariche di componente degli organi di amministrazione e di controllo, di Direttore Generale o di Dirigente con Responsabilità Strategiche anche per una frazione di anno. Al riguardo sono precisati, altresì, il titolo del possesso e le modalità dello stesso."

[41] Il numero complessivo delle azioni acquistate comprende anche l'attribuzione, al netto delle trattenute di legge, derivante dal 1^ ciclo (2019-2021) del Piano LTI 2019-2021.

[42] Numero delle azioni possedute al 16.05.2022, data di cessazione della carica di componente del Consiglio di Amministrazione.

[43] Il suddetto numero corrisponde al totale delle azioni possedute al 31.12.2021 dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche individuati per l'esercizio 2022. La differenza del numero delle azioni possedute al 31.12.2021 rispetto alla precedente Relazione sulla Remunerazione è dovuta all'avvicendamento dei diversi Dirigenti nel ruolo di Dirigente con Responsabilità Strategiche.

[44] La differenza del numero delle azioni possedute al 31.12.2022 rispetto al 31.12.2021 è dovuta all'avvicendamento dei diversi Dirigenti nel ruolo di Dirigente con Responsabilità Strategiche nel corso dell'esercizio in esame.



Tabella 3A

Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di Amministrazione, del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

		STRUMENTI FINANZIARI ASSEGNATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI NON VESTED NEL CORSO DELL'ESERCIZIO		STRUMENTI FINANZIARI ASSEGNATI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO					STRUMENTI FINANZIARI VESTED NEL CORSO DELL'ESERCIZIO E NON ATTRIBUIBILI	STRUMENTI FINANZIARI VESTED NEL CORSO DELL'ESERCIZIO E ATTRIBUIBILI		STRUMENTI FINANZIARI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO
NOME E COGNOME/ CARICA	PIANO LTI 2019-2021[45]	NUMERO E TIPOLOGIA DI STRUMENTI FINANZIARI	PERIODO DI VESTING	NUMERO E TIPOLOGIA DI STRUMENTI FINANZIARI	FAIR VALUE ALLA DATA DI ASSEGNAZIONE	PERIODO DI VESTING	DATA DI ASSEGNAZIONE	PREZZO DI MERCATO ALL' ASSEGNAZIONE	NUMERO E TIPOLOGIA DI STRUMENTI FINANZIARI	NUMERO E TIPOLOGIA DI STRUMENTI FINANZIARI	VALORE ALLA DATA DI MATURAZIONE	FAIR VALUE
Giuseppe Bono AD Compensi in Fincantieri	27 marzo 2018 (1^ ciclo 2019-2021)	**1.082.219 azioni**	Indicativamente 3 anni	–	–	–	–	–	–	**1.220.364**	**0,5675**	–
	27 marzo 2018 (2^ ciclo 2020-2022)	**1.473.078**[46] **azioni**	Indicativamente 3 anni	–	–	–	–	–	–	–	–	**262.797**[47]
	27 marzo 2018 (3^ ciclo 2021-2023)	**662.313**[46] **azioni**	Indicativamente 3 anni	–	–	–	–	–	–	–	–	**167.146**[48]
Fabio Gallia DG Compensi in Fincantieri	27 marzo 2018 (3^ ciclo 2021-2023)	**430.002**[49] **azioni**	–	–	–	–	–	–	–	–	–	**108.518**[50]
DPR + DRS Compensi in Fincantieri	27 marzo 2018 (1^ ciclo 2019-2021)	**2.176.251**[51] **azioni**	Indicativamente 3 anni	–	–	–	–	–	–	**2.454.050**[52]	**0,5675**	–
	27 marzo 2018 (2^ ciclo 2020-2022)	**3.920.226**[53] **azioni**	Indicativamente 3 anni	–	–	–	–	–	–	–	–	**699.368**[54]
	27 marzo 2018 (3^ ciclo 2021-2023)	**3.088.424**[55] **azioni**	Indicativamente 3 anni	–	–	–	–	–	–	–	–	**779.415**[56]
Totale	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	**962.165**
	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	**1.055.079**

[45] Data di approvazione del Piano da parte del Consiglio di Amministrazione, in seguito approvato dall'Assemblea degli Azionisti convocata in data 11 maggio 2018 per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017, su proposta del Consiglio di Amministrazione medesimo.
[46] La differenza del numero di azioni attribuite deriva dalla riparametrazione secondo il principio del pro rata temporis (fino al 16.05.2022).
[47] L'importo si riferisce all'anno di competenza nell'ambito dei tre anni, calcolato pro rata temporis (fino al 16.05.2022), della durata dell'intero ciclo; l'importo complessivo del fair value per l'intero ciclo, calcolato pro rata temporis, è pari a 788.391.
[48] L'importo si riferisce all'anno di competenza nell'ambito dei tre anni, calcolato pro rata temporis (fino al 16.05.2022), della durata dell'intero ciclo; l'importo complessivo del fair value per l'intero ciclo, calcolato pro rata temporis, è pari a 501.437.
[49] La differenza del numero di azioni attribuite deriva dalla riparametrazione secondo il principio del pro rata temporis (fino al 30.06.2022).
[50] L'importo si riferisce all'anno di competenza nell'ambito dei tre anni, calcolato pro rata temporis (fino al 30.06.2022), della durata dell'intero ciclo; l'importo complessivo del fair value per l'intero ciclo, calcolato pro rata temporis, è pari a 325.555.
[51] La differenza del numero delle azioni è dovuta all'avvicendamento dei diversi Dirigenti nel ruolo di Dirigente con Responsabilità Strategiche nel corso dell'esercizio in esame. Del numero totale di azioni 1.185.505 sono riferite ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche.
[52] Di cui 1.336.834 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.
[53] La differenza del numero delle azioni è dovuta all'avvicendamento dei diversi Dirigenti nel ruolo di Dirigente con Responsabilità Strategiche nel corso dell'esercizio in esame. Del numero totale di azioni 2.081.693 sono riferite ai i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.
[54] Di cui 371.374 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche. La differenza del fair value è dovuta all'avvicendamento dei diversi Dirigenti nel ruolo di Dirigente con Responsabilità Strategiche nel corso dell'esercizio in esame.
[55] La differenza del numero delle azioni è dovuta all'avvicendamento dei diversi Dirigenti nel ruolo di Dirigente con Responsabilità Strategiche nel corso dell'esercizio in esame. Del numero totale di azioni 1.578.771 sono riferite ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche.
[56] Di cui 398.429 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche. La differenza del fair value è dovuta all'avvicendamento dei diversi Dirigenti nel ruolo di Dirigente con Responsabilità Strategiche nel corso dell'esercizio in esame.

Tabella 3A

Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di Amministrazione, del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

		STRUMENTI FINANZIARI ASSEGNATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI NON VESTED NEL CORSO DELL'ESERCIZIO		STRUMENTI FINANZIARI ASSEGNATI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO					STRUMENTI FINANZIARI VESTED NEL CORSO DELL'ESERCIZIO E NON ATTRIBUIBILI	STRUMENTI FINANZIARI VESTED NEL CORSO DELL'ESERCIZIO E ATTRIBUIBILI		STRUMENTI FINANZIARI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO
NOME E COGNOME/ CARICA	PIANO LTI 2022-2024[57]	NUMERO E TIPOLOGIA DI STRUMENTI FINANZIARI	PERIODO DI VESTING	NUMERO E TIPOLOGIA DI STRUMENTI FINANZIARI	FAIR VALUE ALLA DATA DI ASSEGNAZIONE[58]	PERIODO DI VESTING	DATA DI ASSEGNAZIONE	PREZZO DI MERCATO ALL'ASSEGNAZIONE[59]	NUMERO E TIPOLOGIA DI STRUMENTI FINANZIARI	NUMERO E TIPOLOGIA DI STRUMENTI FINANZIARI	VALORE ALLA DATA DI MATURAZIONE	FAIR VALUE
Pierroberto Folgiero AD e DG Compensi in Fincantieri	25 febbraio 2021 (1^ ciclo 2022-2024)	–	–	**1.622.624**	**0,46720**	Indicativamente 3 anni	**26.07.2022**[60]	**0,5675**	–	–	–	**252.697**[61]
DPR + DRS Compensi in Fincantieri	25 febbraio 2021 (1^ ciclo 2022-2024)	–	–	**4.215.573**[62]	**0,46720**	Indicativamente 3 anni	**26.07.2022**[60]	**0,5675**	–	–	–	**656.505**[63]
Totale	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	**909.202**

[57] Data di approvazione del Piano da parte del Consiglio di Amministrazione, in seguito approvato dall'Assemblea degli Azionisti convocata in data 8 aprile 2021 per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, su proposta del Consiglio di Amministrazione medesimo.
[58] Il fair value relativo al Piano LTI 2022-2024, 1^ Ciclo 2022-2024, corrispondente all'incentivo massimo attribuibile nel caso di pieno raggiungimento di tutte le condizioni di performance, è stato calcolato sulla base del valore unitario ponderato dei seguenti parametri: il 25% del valore contabile di riferimento per il TSR (Euro 0,07345) e il 20% del valore contabile di riferimento per l'indice di sostenibilità sommato al 55% del valore contabile di riferimento per l'EBITDA (0,39375).
[59] È la media ponderata del prezzo di mercato delle azioni nei cinque giorni di mercato aperto precedenti la data di deliberazione del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 26 luglio 2022 per il 1^ Ciclo (2022-2024) del Piano.
[60] Data in cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato il numero dei diritti da assegnare ai destinatari del Piano LTI 2022-2024 relativamente al 1^ Ciclo (2022-2024) dello stesso.
[61] L'importo si riferisce all'anno di competenza nell'ambito dei tre anni della durata dell'intero ciclo; l'importo complessivo del fair value per l'intero ciclo è di 758.089.
[62] Di cui 2.100.683 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.
[63] L'importo si riferisce all'anno di competenza nell'ambito dei tre anni della durata dell'intero ciclo, di cui 327.146 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche; l'importo complessivo del fair value per l'intero ciclo è di 1.969.515, di cui 981.439 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

FINCANTIERI

Società Capogruppo
Sede sociale 34121 Trieste – Via Genova n. 1
Tel: +39 040 3193111 Fax: +39 040 3192305
fincantieri.com
Capitale sociale Euro 862.980.725,70
Uff. Reg. Imp. Venezia Giulia e Codice fiscale 00397130584
Partita IVA 00629440322

Progetto grafico e impaginazione
EY YELLO

FINCANTIERI

FINCANTIERI S.p.A.
Assemblea ordinaria
31 maggio 2023

Punto 6.1

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58: Deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58;

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del Capitale Sociale
Quorum costitutivo assemblea	1.273.403.336	100%	74,92144%
Azioni per le quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	1.273.403.336	100,00000%	74,92144%
Azioni per le quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,00000%	0,00000%

	n. azioni	% partecipanti al voto	% del Capitale Sociale
Favorevole	1.250.089.880	98,16920%	73,54978%
Contrario	23.313.356	1,83079%	1,37166%
Astenuto	100	0,00001%	0,00001%
Non Votante	0	0,00000%	0,00000%
Totali	1.273.403.336	100,00000%	74,92144%

FINCANTIERI S.p.A.
Assemblea ordinaria
31 maggio 2023

Punto 6.1

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58: Deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58;

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Monte Titoli S.p.A. nella persona del Dott. Massimiliano Chiadò Piat

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
CDP EQUITY S.P.A.	80199230584	1.212.163.614	95,19086%	F
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		8.875	0,00070%	F
FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		39.715	0,00312%	F
INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	80122170584	37.413.215	2,93805%	F
NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		15.031	0,00118%	F
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		385.592	0,03028%	F
STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING		52.977	0,00416%	F
UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		10.861	0,00085%	F
ABU DHABI PENSION FUND		15.807	0,00124%	C
ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		21.101	0,00166%	C
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		9.722	0,00076%	C
AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND		45.567	0,00358%	C
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		217.653	0,01709%	C
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		609	0,00005%	C
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		1.107.198	0,08695%	C
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		8.288	0,00065%	C
AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND		5.932	0,00047%	C
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		144.607	0,01136%	C
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		19.282	0,00151%	C
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		2.846	0,00022%	C
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		3.241	0,00025%	C
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.308.115	0,10273%	C
BLK MAGI FUND A SERIES TRUST		617	0,00005%	C
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		542.477	0,04260%	C
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		250.408	0,01966%	C
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		21.796	0,00171%	C
CREDIT SUISSE FUNDS AG		11.220	0,00088%	C
CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72		1	0,00000%	C
DES VAL INTL.PEEQ CSH NON FLIP		1.645	0,00013%	C
EATON VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT		17.734	0,00139%	C
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		136.452	0,01072%	C
GOVERNMENT OF NORWAY		546.818	0,04294%	C
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		75.327	0,00592%	C
INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		24.022	0,00189%	C

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		1.099.436	0,08634%	C
INTERNATIONAL MONETARY FUND		13.395	0,00105%	C
INVESCO FUNDS		19.119	0,00150%	C
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.187.140	0,09323%	C
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		179.796	0,01412%	C
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		948.743	0,07450%	C
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		6.538	0,00051%	C
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		2.746	0,00022%	C
ISHARES VII PLC		361.766	0,02841%	C
JHF II INT'L SMALL CO FUND		165.161	0,01297%	C
JHVIT INT'L SMALL CO TRUST		18.635	0,00146%	C
KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		15	0,00000%	C
LEGAL & GENERAL ICAV.		18.768	0,00147%	C
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		13.147	0,00103%	C
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		244	0,00002%	C
LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI		79.093	0,00621%	C
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		11.573	0,00091%	C
LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		196.057	0,01540%	C
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		1.693.757	0,13301%	C
M INTERNATIONAL EQUITY FUND		2.818	0,00022%	C
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		61	0,00000%	C
MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		121.499	0,00954%	C
MERCER QIF FUND PLC		108.810	0,00854%	C
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		25.788	0,00203%	C
MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR		22.849	0,00179%	C
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		16.643	0,00131%	C
PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		128.000	0,01005%	C
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		54.710	0,00430%	C
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		19.505	0,00153%	C
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		218.712	0,01718%	C
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		225.853	0,01774%	C
SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		459.301	0,03607%	C
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		454	0,00004%	C
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		1.788	0,00014%	C
SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF		15.345	0,00121%	C
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		185.944	0,01460%	C
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		176.293	0,01384%	C
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		734.932	0,05771%	C
STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		239.573	0,01881%	C
STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS		58.850	0,00462%	C
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		28.432	0,00223%	C
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		59.925	0,00471%	C
STICHTING BPL PENSIOEN MANDAAT UBS AM LT		44.001	0,00346%	C
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		5.233	0,00041%	C
STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		19.757	0,00155%	C
TD AMERITRADE CLEARING INC.		1.000	0,00008%	C
THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY		2.830.739	0,22230%	C
THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE		17.634	0,00138%	C
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		89.189	0,00700%	C
THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		77.477	0,00608%	C
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		18.628	0,00146%	C
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		160.419	0,01260%	C
UBS LUX FUND SOLUTIONS		103.323	0,00811%	C
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		2.755.587	0,21640%	C
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		158.849	0,01247%	C

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		83.173	0,00653%	C
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		186.868	0,01467%	C
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		435.877	0,03423%	C
VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND		459.180	0,03606%	C
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		47.072	0,00370%	C
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		5.076	0,00040%	C
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		20.865	0,00164%	C
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		37.772	0,00297%	C
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		1.701.248	0,13360%	C
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		363.537	0,02855%	C
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		81.943	0,00643%	C
VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		527	0,00004%	C
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		83.583	0,00656%	C
XTRACKERS		63.056	0,00495%	C
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		2.044	0,00016%	C
FONDAZIONE FINANZA ETICA	92157740280	100	0,00001%	A
Totale votanti		**1.273.403.336**	**100%**	

Legenda
F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non Votante
NE - Non Espresso

FINCANTIERI S.p.A.
Assemblea ordinaria
31 maggio 2023

Punto 6.2

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58: Deliberazione non vincolante sulla seconda sezione in tema di compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del Capitale Sociale
Quorum costitutivo assemblea	1.273.403.336	100%	74,92144%
Azioni per le quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	1.273.403.336	100,00000%	74,92144%
Azioni per le quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,00000%	0,00000%

	n. azioni	% partecipanti al voto	% del Capitale Sociale
Favorevole	1.250.081.005	98,16850%	73,54926%
Contrario	23.322.231	1,83149%	1,37218%
Astenuto	100	0,00001%	0,00001%
Non Votante	0	0,00000%	0,00000%
Totali	1.273.403.336	100,00000%	74,92144%

FINCANTIERI S.p.A.
Assemblea ordinaria
31 maggio 2023

Punto 6.2

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58: Deliberazione non vincolante sulla seconda sezione in tema di compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Monte Titoli S.p.A. nella persona del Dott. Massimiliano Chiadò Piat

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
CDP EQUITY S.P.A.	80199230584	1.212.163.614	95,19086%	F
FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		39.715	0,00312%	F
INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	80122170584	37.413.215	2,93805%	F
NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		15.031	0,00118%	F
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		385.592	0,03028%	F
STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING		52.977	0,00416%	F
UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		10.861	0,00085%	F
ABU DHABI PENSION FUND		15.807	0,00124%	C
ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		21.101	0,00166%	C
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		9.722	0,00076%	C
AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND		45.567	0,00358%	C
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		217.653	0,01709%	C
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		609	0,00005%	C
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		1.107.198	0,08695%	C
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		8.288	0,00065%	C
AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND		5.932	0,00047%	C
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		144.607	0,01136%	C
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		19.282	0,00151%	C
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		2.846	0,00022%	C
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		3.241	0,00025%	C
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.308.115	0,10273%	C
BLK MAGI FUND A SERIES TRUST		617	0,00005%	C
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		542.477	0,04260%	C
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		250.408	0,01966%	C
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		21.796	0,00171%	C
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		8.875	0,00070%	C
CREDIT SUISSE FUNDS AG		11.220	0,00088%	C
CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72		1	0,00000%	C
DES VAL INTL.PEEQ CSH NON FLIP		1.645	0,00013%	C
EATON VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT		17.734	0,00139%	C
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		136.452	0,01072%	C
GOVERNMENT OF NORWAY		546.818	0,04294%	C
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		75.327	0,00592%	C
INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		24.022	0,00189%	C

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		1.099.436	0,08634%	C
INTERNATIONAL MONETARY FUND		13.395	0,00105%	C
INVESCO FUNDS		19.119	0,00150%	C
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.187.140	0,09323%	C
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		179.796	0,01412%	C
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		948.743	0,07450%	C
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		6.538	0,00051%	C
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		2.746	0,00022%	C
ISHARES VII PLC		361.766	0,02841%	C
JHF II INT'L SMALL CO FUND		165.161	0,01297%	C
JHVIT INT'L SMALL CO TRUST		18.635	0,00146%	C
KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		15	0,00000%	C
LEGAL & GENERAL ICAV.		18.768	0,00147%	C
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		13.147	0,00103%	C
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		244	0,00002%	C
LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI		79.093	0,00621%	C
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		11.573	0,00091%	C
LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		196.057	0,01540%	C
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		1.693.757	0,13301%	C
M INTERNATIONAL EQUITY FUND		2.818	0,00022%	C
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		61	0,00000%	C
MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		121.499	0,00954%	C
MERCER QIF FUND PLC		108.810	0,00854%	C
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		25.788	0,00203%	C
MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR		22.849	0,00179%	C
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		16.643	0,00131%	C
PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		128.000	0,01005%	C
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		54.710	0,00430%	C
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		19.505	0,00153%	C
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		218.712	0,01718%	C
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		225.853	0,01774%	C
SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		459.301	0,03607%	C
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		454	0,00004%	C
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		1.788	0,00014%	C
SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF		15.345	0,00121%	C
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		185.944	0,01460%	C
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		176.293	0,01384%	C
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		734.932	0,05771%	C
STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		239.573	0,01881%	C
STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS		58.850	0,00462%	C
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		28.432	0,00223%	C
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		59.925	0,00471%	C
STICHTING BPL PENSIOEN MANDAAT UBS AM LT		44.001	0,00346%	C
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		5.233	0,00041%	C
STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		19.757	0,00155%	C
TD AMERITRADE CLEARING INC.		1.000	0,00008%	C
THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY		2.830.739	0,22230%	C
THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE		17.634	0,00138%	C
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		89.189	0,00700%	C
THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		77.477	0,00608%	C
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		18.628	0,00146%	C
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		160.419	0,01260%	C
UBS LUX FUND SOLUTIONS		103.323	0,00811%	C
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		2.755.587	0,21640%	C
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		158.849	0,01247%	C

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		83.173	0,00653%	C
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		186.868	0,01467%	C
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		435.877	0,03423%	C
VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND		459.180	0,03606%	C
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		47.072	0,00370%	C
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		5.076	0,00040%	C
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		20.865	0,00164%	C
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		37.772	0,00297%	C
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		1.701.248	0,13360%	C
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		363.537	0,02855%	C
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		81.943	0,00643%	C
VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		527	0,00004%	C
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		83.583	0,00656%	C
XTRACKERS		63.056	0,00495%	C
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		2.044	0,00016%	C
FONDAZIONE FINANZA ETICA	92157740280	100	0,00001%	A
Totale votanti		**1.273.403.336**	**100%**	

Legenda

F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non Votante
NE - Non Espresso

FINCANTIERI S.p.A.
Assemblea ordinaria
31 maggio 2023

Punto 7

Integrazione del corrispettivo della società di revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. per la revisione limitata della Dichiarazione non Finanziaria per gli esercizi 2022-2028.

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del Capitale Sociale
Quorum costitutivo assemblea	1.273.403.336	100%	74,92144%
Azioni per le quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	1.273.403.336	100,00000%	74,92144%
Azioni per le quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,00000%	0,00000%

	n. azioni	% partecipanti al voto	% del Capitale Sociale
Favorevole	1.273.402.236	99,99991%	74,92138%
Contrario	1.000	0,00008%	0,00006%
Astenuto	100	0,00001%	0,00001%
Non Votante	0	0,00000%	0,00000%
Totali	1.273.403.336	100,00000%	74,92144%

FINCANTIERI S.p.A.
Assemblea ordinaria
31 maggio 2023

Punto 7

Integrazione del corrispettivo della società di revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. per la revisione limitata della Dichiarazione non Finanziaria per gli esercizi 2022-2028.

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Monte Titoli S.p.A. nella persona del Dott. Massimiliano Chiadò Piat

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
ABU DHABI PENSION FUND		15.807	0,00124%	F
ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		21.101	0,00166%	F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		9.722	0,00076%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND		45.567	0,00358%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		217.653	0,01709%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		609	0,00005%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		1.107.198	0,08695%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		8.288	0,00065%	F
AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND		5.932	0,00047%	F
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		144.607	0,01136%	F
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		19.282	0,00151%	F
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		2.846	0,00022%	F
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		3.241	0,00025%	F
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.308.115	0,10273%	F
BLK MAGI FUND A SERIES TRUST		617	0,00005%	F
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		542.477	0,04260%	F
CDP EQUITY S.P.A.	80199230584	1.212.163.614	95,19086%	F
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		250.408	0,01966%	F
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		21.796	0,00171%	F
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		8.875	0,00070%	F
CREDIT SUISSE FUNDS AG		11.220	0,00088%	F
CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72		1	0,00000%	F
DES VAL INTL.PEEQ CSH NON FLIP		1.645	0,00013%	F
EATON VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT		17.734	0,00139%	F
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		136.452	0,01072%	F
FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		39.715	0,00312%	F
GOVERNMENT OF NORWAY		546.818	0,04294%	F
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		75.327	0,00592%	F
INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	80122170584	37.413.215	2,93805%	F
INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		24.022	0,00189%	F
INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		1.099.436	0,08634%	F
INTERNATIONAL MONETARY FUND		13.395	0,00105%	F
INVESCO FUNDS		19.119	0,00150%	F
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.187.140	0,09323%	F
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		179.796	0,01412%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		948.743	0,07450%	F
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		6.538	0,00051%	F
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		2.746	0,00022%	F
ISHARES VII PLC		361.766	0,02841%	F
JHF II INT'L SMALL CO FUND		165.161	0,01297%	F
JHVIT INT'L SMALL CO TRUST		18.635	0,00146%	F
KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		15	0,00000%	F
LEGAL & GENERAL ICAV.		18.768	0,00147%	F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		13.147	0,00103%	F
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		244	0,00002%	F
LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI		79.093	0,00621%	F
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		11.573	0,00091%	F
LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		196.057	0,01540%	F
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		1.693.757	0,13301%	F
M INTERNATIONAL EQUITY FUND		2.818	0,00022%	F
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		61	0,00000%	F
MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		121.499	0,00954%	F
MERCER QIF FUND PLC		108.810	0,00854%	F
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		25.788	0,00203%	F
MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR		22.849	0,00179%	F
NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		15.031	0,00118%	F
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		385.592	0,03028%	F
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		16.643	0,00131%	F
PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		128.000	0,01005%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		54.710	0,00430%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		19.505	0,00153%	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		218.712	0,01718%	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		225.853	0,01774%	F
SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		459.301	0,03607%	F
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		454	0,00004%	F
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		1.788	0,00014%	F
SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF		15.345	0,00121%	F
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		185.944	0,01460%	F
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		176.293	0,01384%	F
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		734.932	0,05771%	F
STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		239.573	0,01881%	F
STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS		58.850	0,00462%	F
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		28.432	0,00223%	F
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		59.925	0,00471%	F
STICHTING BPL PENSIOEN MANDAAT UBS AM LT		44.001	0,00346%	F
STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING		52.977	0,00416%	F
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		5.233	0,00041%	F
STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		19.757	0,00155%	F
THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY		2.830.739	0,22230%	F
THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE		17.634	0,00138%	F
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		89.189	0,00700%	F
THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		77.477	0,00608%	F
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		18.628	0,00146%	F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		160.419	0,01260%	F
UBS LUX FUND SOLUTIONS		103.323	0,00811%	F
UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		10.861	0,00085%	F
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		2.755.587	0,21640%	F
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		158.849	0,01247%	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		83.173	0,00653%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		186.868	0,01467%	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		435.877	0,03423%	F
VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND		459.180	0,03606%	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		47.072	0,00370%	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		5.076	0,00040%	F
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		20.865	0,00164%	F
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		37.772	0,00297%	F
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		1.701.248	0,13360%	F
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		363.537	0,02855%	F
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		81.943	0,00643%	F
VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		527	0,00004%	F
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		83.583	0,00656%	F
XTRACKERS		63.056	0,00495%	F
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		2.044	0,00016%	F
TD AMERITRADE CLEARING INC.		1.000	0,00008%	C
FONDAZIONE FINANZA ETICA	92157740280	100	0,00001%	A
Totale votanti		**1.273.403.336**	**100%**	

Legenda
F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non Votante
NE - Non Espresso